Tivù, radio, televideo, satellite, digitale...

LA STAMPA

ANNO 132. N. 2. SABATO 3 GENNAIO 1998 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

Tutti per un canone, un canone per tutti. RAI Radio Televisione Italiana. Di tutto, di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. [illegible], TEL. 06/472901, FAX 06/486939; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/795571. FAX 02/790043. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DIC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. • • •

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.300, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6565211. FAX 011/6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., II. VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80103 9 771122 176003

Altri 1300 profughi in arrivo

Asilo ai curdi Bonn protesta

LE GIUSTE PAURE DELL'EUROPA

NELLA vicenda dei curdi che stanno arrivando sulle coste italiane si sono intrecciati alcuni problemi che occorre, per quanto possibile, tenere distinti.

Il primo è internazionale. Non sappiamo se i curdi sbarcati in Italia provengono dall'Anatolia del Sud-Est o dall'Iraq settentrionale, come sostiene il ministro turco degli Affari europei nella sua intervista a Maurizio Molinari. Non sappiamo, in altre parole, se stanno fuggendo dalla Turchia o dall'Iraq di Saddam Hussein. Ma vengono certamente da zone in cui i movimenti indipendentisti curdi sono stati oggetto di vessazioni e persecuzioni. Dobbiamo concluderne che sono tutti rifugiati politici? Probabilmente no. Se una nave carica di irlandesi cattolici provenienti dalle contee protestanti dell'Ulster arrivasse di fronte alle banchine del porto di New York e i suoi passeggeri chiedessero asilo politico al governo degli Stati Uniti, il governo di Washington, nella grande maggioranza dei casi, direbbe certamente no. So che le due vicende sono alquanto diverse. Ma il confronto serve a dimostrare che il viaggiatore in arrivo da una zona di alta turbolenza politica configura un caso particolare, in parte umanitario in parte politico-sociale.

Messo improvvisamente alle prese con un problema nuovo (quello dei boat people negli Anni Ottanta e degli albanesi alla fine del 1996 era soprattutto sociale), il governo ha invitato i curdi a presentare domanda di asilo politico. Letta in chiaro la

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

ROMA. Germania, Austria e Turchia criticano l'Italia: è troppo «ospitale» con i profughi curdi. Un coro di commenti preoccupati (unica eccezione, l'Unione Europea, secondo la quale l'Italia ha agito «in maniera soddisfacente» di fronte all'emergenza) e di richiami al rispetto dell'accordo di Schengen, mentre all'orizzonte si profilano nuovi arrivi: un'altra nave con a bordo 300 persone è partita ieri da Istanbul, in aggiunta alle due (un migliaio di persone) salpate tre giorni fa. La notizia della partenza dell'ultima nave è stata comunicata da rappresentanti in Italia del Fronte di Liberazione del Kurdistan. Il governo di Bonn invita «gli amici italiani» a un maggiore impegno per garantire frontiere impermeabili ai clandestini. Il ministro dell'Interno Manfred Kanther ha dichiarato che l'Italia ha responsabilità uguale a quella degli altri Paesi membri di assicurare che sia rispettato il trattato di Schengen. **Amabile, Attino, Minuti e Novazio** ALLE PAG. 2 E 3

Il superministro dell'Economia, Ciampi

Il rapporto tra deficit e Pil è al 2,7%. Ciampi: restituiremo la supertassa

I conti tornano, siamo nell'euro

Prodi agli italiani: grazie per tutti i sacrifici

ROMA. I conti tornano. Il rapporto fra deficit pubblico e prodotto interno lordo per il 1997 secondo le prime stime dovrebbe attestarsi al 2,7 per cento, risultato migliore di tre decimi di punto rispetto a quanto richiesto per partecipare al club europeo della moneta unica. Esulta il ministro del Tesoro Ciampi che, trepidante, ha atteso nel suo studio i sospirati dati sul fabbisogno dello Stato. E quando li ha ricevuti alle 13 di ieri ha visto finalmente spalancarsi le porte dell'Europa a «un Paese che ha riconquistato fiducia in se stesso e fiducia all'estero». Gioisce il presidente del Consiglio Prodi che ha preso carta e penna per ringraziare «tutti i ministri e l'intera maggioranza di governo», ma anche «tutti i cittadini che hanno compreso l'importanza dell'obiettivo fissato dal governo e si sono assunti i sacrifici necessari al suo conseguimento». Sono state superate le migliori previsioni. Alla fine del '97 il fabbisogno è sceso a 52.500 miliardi, oltre 76.300 in meno rispetto ai 128.852 del 1996. **Ippolito** A PAG. 5

BORSA RECORD

Piazza Affari vola oltre quota 17 mila

Valeria Sacchi A PAGINA 15

COME EINAUDI

Il presidente Abi «Carlo Azeglio Presidente nel '99»

A PAGINA 5

LA RIPRESA

Dalle festività una spinta ai consumi

Maria Silvia Sacchi A PAGINA 16

LE PREDICHE UTILI

NON sappiamo se davvero questa epifanica «cifretta», questo 2,7 per cento di rapporto tra fabbisogno statale e pil nel '97 che vale all'Italia l'ormai sicuro traguardo della moneta unica, varrà anche al suo massimo artefice Carlo Azeglio Ciampi l'ascesa al Quirinale, come gli augura il presidente dell'Abi, paragonandolo a Luigi Einaudi. Qualche parallelo storico c'è, tra questa Italia che esce dal '97 e quella che si affacciò su un incredibile '47. Allora, era marzo, aderimmo agli accordi di Bretton Woods; oggi abbiamo la certezza di aver esaudito il Trattato di Maastricht. Allora Einaudi, prima in Banca d'Italia poi al Bilancio, stroncò la rovinosa impennata post-bellica dei prezzi con una cura feroce, a base di stretta monetaria, tasse e tagli; oggi Ciampi, da superministro dell'Economia, dopo un anno e mezzo di manovre per 100 mila miliardi «capitalizza» un deficit minimo, un'inflazione all'1,7 per cento e un differenziale tra i nostri tassi e quelli tedeschi di 25-30 punti, ricolmando così quell'abisso di virtù finanziarie che nel frattempo la stessa Germania aveva ricreato, e l'Italia dissipato. Quelle di Einaudi, purtroppo, furono «prediche inutili»: quelle di Ciampi, per fortuna, sono state «utili». Una volta tanto, a un passo dall'eutanasia degli Stati-Nazione, si può tirar fuori un po' di sano, estremo orgoglio nazionale.

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

La maggioranza boccia l'attacco a Scalfaro

Di Pietro è isolato Imbarazzo nel pds

IL SILENZIO DEL QUIRINALE

Ma il Colle aspetta Violante e Mancino

ROMA. Nessuna dichiarazione del presidente Scalfaro (foto), che però in privato ha manifestato disappunto per la lettera di Di Pietro. E ora si attende un intervento dei presidenti delle Camere. **Martini** A PAG. 7

ROMA. Antonio Di Pietro è isolato. Il neosenatore dell'Ulivo è attaccato da tutti i fronti, dal centro-destra e dal centro-sinistra. Prevale largamente, infatti, la condanna della lettera con la quale l'ex pm di Mani Pulite chiede conto al capo dello Stato Scalfaro di quel che ha detto sulle «manette facili». Particolarmente imbarazzati, su posizioni opposte, l'Alleanza nazionale di Fini e il pds di D'Alema. Entrambi hanno sostenuto fortemente l'azione del pool di Milano ma ora si sentono stretti in una tagliola che potrebbe scattare entro il 25 gennaio. Quando la Camera dovrà decidere se concedere o no l'autorizzazione all'arresto di Previti (Fi) chiesta dai magistrati di Milano. E dal Colle non arriva alcuna replica di Scalfaro a Di Pietro: mai e poi mai il Capo dello Stato entrerà in polemica diretta con un singolo parlamentare, anche se la lettera dell'ex leader del Pool è stata assai aspra. **Mall, Poletti Rampino e Repisarda** ALLE PAG. 6 E 7

«ATTENTI AI TERRORISTI»

Allarme dal governo turco «Ecco dove sbaglia Roma»

di **Maurizio Molinari** A PAGINA 3

Torino, trovato cadavere sulla sua utilitaria. Il giovane carabiniere ferito rischia la paralisi

Suicida l'agente killer per gelosia

Un colpo al cuore davanti alla casa dell'ex fidanzata

TORINO. Si è ucciso. Marco Gelsomino, 27 anni, il poliziotto che la sera di Capodanno, folle di gelosia, ha esploso un colpo di pistola contro il rivale in amore, Matteo Mazzoni, 28 anni, allievo carabiniere, si è sparato un colpo al cuore. Dopo una notte passata a caccia dell'aggressore, gli uomini della questura lo hanno trovato, ieri alle 9, cadavere sulla sua Y10. Il suicidio risalirebbe all'alba; l'auto era posteggiata in via Vigliani, di fronte alla casa dell'ex fidanzata, per la quale, poche ore prima, il poliziotto geloso aveva sparato. Marco Gelsomino era un agente scelto della divisione anticrimine. Matteo Mazzoni, il militare ferito, studente universitario, resta ricoverato nel reparto di rianimazione alle Molinette. E' in condizioni disperate: i medici lo hanno già sottoposto a due delicatissimi interventi chirurgici nella notte. La prognosi resta riservata; il carabiniere rischia la paralisi. SERVIZI IN CRONACA

Oggi il Papa fra i terremotati

Attesa mentre la terra trema ancora Ad Assisi anche il capo del governo

di **Marco Tosatti** A PAGINA 13

Addio del clan a Michael Kennedy

La salma accolta dal fratello Joseph Nessuna tv nella villa di Hyannis Port

di **Gabriele Romagnoli e Franco Pantarelli** A PAGINA 8

«E' legale quella cura anticancro»

Caso Di Bella, il difensore all'attacco Bagarre tra parlamentari pro e contro

di **Franco Giubilei** A PAGINA 12

VITTIME DI UNA VITA NORMALE

UN giovane poliziotto che spara a un allievo carabiniere per amore di una ragazza nel giorno di Capodanno. Che gira tutta la notte tra residui di «botti» e alberi di Natale e poi torna a uccidersi sul luogo del delitto guardando le finestre spente della donna che sentiva irreducibilmente sua. Potrebbe sembrare, a prima vista, una storia triste ma abbastanza normale, che risperta le regole della privazione e del disinganno estremo: acuiti dall'aria di festa, di appagamento vero o fittizio che turbina all'intorno, dal senso rituale di un compimento che magari si rifiuta, di una svolta che non ci sarà. Ma in questo caso la solitudine e il dolore che si stravolgono in furia selvaggia suscitano turbamento soprattutto per l'eccesso di normalità da cui sembrano generati. Per la perdita, abissale, di una solida, accertata misura umana in uno dei due primattori.

Lui, lo sparatore, è un giovane di buona famiglia. Diplomato geometra, si è raffermato nella polizia al termine del servizio di leva. Lavora nella squadra anticrimine con incarichi di responsabilità. Si direbbe educato a una scuola di disciplina non soltanto formale. Dovrebbe pur contare, alla crescita interiore, la conoscenza dei delitti che si consumano nelle latebre della città moderna. Tutti del resto parlano bene di lui. Timido, innamorato perdutamente della sua ragazza «bella come il sole» che, dopo quattro anni di intesa, lo ha lasciato: riguardosamente, civilmente, perché sentiva che il loro rapporto affettivo si era consu-

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 8 SECONDA COLONNA

Code alla Posta, ma resta un mistero la somma da pagare

Rai, il canone che non c'è

IERI mattina il signor Euro, l'italiano medio che si accinge a entrare in Europa, è stato spedito alla Posta da sua moglie a pagare il canone 1998 della Rai. «Fai presto!», gli ha intimato lei come nello spot televisivo. Mentre scarpinava verso l'ufficio postale, il signor Euro non ha però resistito alla curiosità: superato l'impulso assolutamente umano di farne un simpatico aeroplanino, ha accostato gli occhi al bollettino di pagamento come si offre la gola a un vampiro: «Al fine di agevolare il rinnovo dell'abbonamento», recitava il foglietto, «Lei è tenuto a pagare un importo di lire...». Il nostro amico ha sbattuto gli occhi. L'importo! L'importo da pagare non c'era! Sarà uno scherzo, ha pensato. Un gioco legato alla Lotteria Italia. Se indovini la cifra vinci un invito a cena dal presidente Siciliano (se perdi, il cofanetto con tutti i suoi romanzi). Di balzelli in questi anni il signor Euro ne ha pagati tanti, ma la tassa al buio - il canone virtuale - mancava alla collezione.

Arrivato alla Posta, ha trovato due lunghe file di disperati. La prima cercava di pagare il nuovo bollo per l'auto. Impresa titanica. Le tabelle per ora disponibili indicano solo i kilowattora, il cui numero va moltiplicato per un coefficiente. Stuoli di pensionati con la testa fra le mani ripassavano a voce alta la tabellina pitagorica, facendo le moltiplicazioni in brutta copia sul retro del bollettino. La seconda coda erano quelli che come il signor Euro avevano visto lo spot della Rai in tv e ricevuto il bollettino a casa: adesso sventolavano in aria il suo stesso canone fantasmatico. Gli impiegati, per una volta pazienti, spiegavano a entrambe le code che il governo non aveva ancora preparato le tabelle né fissato gli importi. Che sarà mai questa smania di pagare, signor Euro? Tanto, vedrà, entreremo in Europa il...

Massimo Gramellini

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete senza muovervi da casa
chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
MAGGIORI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI
FORUS

Capodanno col botto per il direttore di Tg4. «Ho comprato una rosa a mia moglie»

Fede sbanca il casinò di Montecarlo

Punta con un amico 10 milioni e vince un miliardo

MONTECARLO. Un miliardo allo chemin de fer. Emilio Fede e un suo amico tedesco hanno sbancato il Casino di Montecarlo. «Ma il mio bilancio è ancora in rosso - confessa il direttore del Tg4 -. Un giocatore non va mai in attivo...». Fede dice di aver regalato una rosa alla moglie («Lei non è una che corre dietro ai soldi. E poi odia il gioco...»). Per il resto nessun investimento particolare: «I soldi li lascerò qui - sorride - mi serviranno per giocare tranquillo un anno o due». **Tiberga** A PAG. 14

Specchio DELLA STAMPA
dal sabato in edicola a L. 2500 con LA STAMPA

Fulvio Roiter
Vaticano
Un maestro della fotografia e il cuore del cattolicesimo
Testo introduttivo di Andrea Riccardi
Pagine 152, 128 foto a colori, edizione rilegata con copertina cartonata e sovraccoperta illustrato L. 98.000
VITA E PENSIERO
Pubblicazioni dell'Università Cattolica
Per informazioni 02/72342510

Curdi in un centro accoglienza
A fianco la prima notte italiana di una donna curda e dei suoi bambini, all'ospedale di Maglie (Lecce)
Sotto, giovani curdi sbarcati ad Otranto

Ricostruite le drammatiche fasi che hanno preceduto l'arrivo della nave a Otranto: dietro i viaggi un patto tra mafie

Una battaglia prima dello sbarco

Molotov dei clandestini contro un clan albanese

OTRANTO
DAL NOSTRO INVIATO

Estate. A Urfa, città di echi sinistri per gli armeni d'inizio secolo, come per i curdi di oggi, qualcuno ride. E' Bilal, 29 anni, muratore, che quella città di echi sinistri sta per abbandonare. Anche nel più lontano villaggio turco, siriano, egiziano, e di altre decine di Paesi d'Oriente, esiste un uomo delegato a fare da ponte tra inferno e paradiso, fra Terzo Mondo e Europa. L'uomo di Bilal si chiama Abd ar-Rahman Aslan. La famiglia di Bilal si è già rivolta a lui in passato per giungere in Germania. Ora tocca a Bilal. Seimila marchi, bocca cucita e nessuna fretta sono le condizioni poste da Abd ar-Rahman. Bilal le accetta tutto. Da quel momento diventa, sapendo di diventarlo, una briciola umana nella ragnatela di interessi con diramazioni estese per migliaia di chilometri, in grado di traghettare Bilal, e chiunque altro ne abbia bisogno, dall'inferno al paradiso. «Mafia turca» la definisce senza alcun problema Bilal. Istanbul ne è il centro operativo. Ingenti interessi economici ne sono il motore, né più né meno di quanto accade con gli stupefacenti, questo è quanto tutti affermano. Ahmet Yaman, rappresentante del Fronte di liberazione del Kurdistan, afferma qualcosa di più: «Mafia turca e Turchia sono la stessa cosa. La Turchia è uno Stato mafioso. Le organizzazioni che gestiscono il traffico di curdi fanno capo al governo. Senza l'assenso di Istanbul non sarebbe possibile un passaggio continuo di curdi, attraversando frontiere e trenta posti di blocco, nonostante la mancanza di documenti. La Turchia intende utilizzare i curdi come strumento di ricatto nei confronti dell'Europa per entrare a far parte della Cee». Delle parole di Ahmet Yaman, Bilal non sa, e forse nemmeno vuole sapere nulla. A lui, povero muratore in fuga dalle persecuzioni di Urfa, interessa giungere a Istanbul il più presto possibile. Una volta nella grande capitale e centro operativo della mafia, si mette immediatamente alla ricerca della Sibel Turizm, un'agenzia di viaggi, ma non solo. Al titolare dell'agenzia, Batmanli Edip, consegna i seimila marchi per la traversata. Il viaggio inizia più di tre mesi dopo, dal porto di Canakkale su una piccola nave. Dopo un po', al largo, appare la sagoma della Cometa, l'imbarcazione destinata alla traversata verso l'Italia. Lì, non lontano dalla costa turca, ma ben al riparo da occhi indiscreti, avviene l'incontro tra profughi e mafie di mezzo mondo. Giungono i cingalesi raccolti dalle organizzazioni ucraine e russe. Giungono i curdi iracheni raccolti dai gruppi mafiosi turchi, ma anche dei cugini turcmeni, una minoranza del Kurdistan iracheno, di lingua e, da un po' di tempo, anche stipendio turco. Poi, alla spicciolata, dai porti di Izmir e Istanbul, giungono kenyani, algerini, pakistani, raccolti come capitava, senza competenze precise, dai membri delle cosche presenti in tutto il mondo, Calabria e Sicilia comprese, come rivela il rapporto presentato dal Fronte di liberazione al capo della polizia Masone. I profughi vengono nascosti tutti nella stiva e la Cometa si mette in viaggio. Giunge in Albania due giorni dopo. Una sosta tecnica, frutto di un patto di ferro mafia turca-mafia albanese stretto a Istanbul sulla Cometa e il suo carico. Ma la sosta si trasforma in rissa tra mafie. In base all'accordo, il viaggio della Cometa avrebbe dovuto terminare lì, quello dei profughi sarebbe proseguito su un'imbarcazione diversa, ovviamente di modesta qualità. Ma i turchi avevano promesso una nave molto più veloce e soldi. In mancanza di entrambi, la banda albanese guidata da un turco, decide di fare da sé. Costringe i profughi a salire in coperta, e sfilare uno per uno davanti ai kalashnikov e ai coltelli spianati. Li spoglia di tutto ciò che hanno. Poi, gli intima di scendere a terra. La risposta è un rifiuto. La banda criminale insiste e riesce a sbarcare un primo gruppo di 40 persone. Ma la nave è tutto ciò che i profughi possiedono, non hanno alcuna intenzione di abbandonarla. Si procurano della benzina e fabbricano una bomba molotov. Armati, la notte di Capodanno affrontano e respingono anche il secondo attacco della banda. A quel punto il gruppo albanese si arrende. La Cometa ottiene il via libera e poche ore dopo entra nelle acque italiane. Il comandante inserisce il pilota automatico e scappa, gli altri restano. Ma non è detto che con il comandante sia fuggita del tutto anche la mafia della Cometa. Secondo Ahmet Yaman fra i profughi si mescolano ancora «mafiosi e criminali», alla ricerca di un foglio di via in grado di portarli verso Paesi come la Germania o l'Olanda. Vero o no, saranno le indagini della Criminalpol di Puglia e Basilicata e della procura distrettuale di Lecce a stabilirlo. Vero o no, nemmeno questo interessa a Bilal. Ben nascosto nelle sue tasche, conserva l'ultimo numero di telefono. In un luogo irraggiungibile anche un migliaio di marchi. La mafia lo ha portato lontano dai mitra turchi e, lo sa, la mafia lo porterà anche a superare l'ostacolo finale, la frontiera italiana.

Flavia Amabile

Il rappresentante del Fronte di Liberazione del Kurdistan: «Fra questi disperati si mescolano criminali» Un immigrato racconta «Con 6 milioni ho affidato la mia vita ai clan»

I trafficanti d'uomini si fingono profughi: presi

CATANZARO. Una decina d'anni fa la proposta creò sensazione perché, per la prima volta, un intero paese si metteva «in vendita» per evitare che il suo borgo antico, ormai spopolato, si degradasse irreversibilmente. Oggi Badolato torna all'attenzione nazionale perché sarà il cuore di un progetto-pilota mirato a fronteggiare l'immigrazione clandestina che, da emergenza, in Calabria è ormai quotidianità.

A Badolato, da qui a qualche giorno, parte dei curdi arrivati sulle coste calabresi il giorno di Santo Stefano potrà trovare ospitalità in un centinaio di case messe a disposizione dall'amministrazione comunale, su esplicita richiesta del prefetto di Catanzaro, Vincenzo Gallitto.

Tutto questo mentre le indagini dei carabinieri hanno consentito di individuare, fra gli oltre 800 immigrati divisi nei centri di accoglienza lungo la costa, i componenti dell'equipaggio della «Ararat». Sono tutti turchi e avevano tentato di mischiarsi con quelli che prima avevano depredato (imponendogli di pagare almeno 2000 dollari a testa per il viaggio), recitando anch'essi la parte dei profughi politici e ottenendo la stessa assistenza. Li hanno presi. Oggi verranno resi noti i loro nomi. Fra loro, si dice, non c'è il comandante. Forse è già tornato in Turchia a preparare un nuovo viaggio.

Per quei curdi che vorranno restare, Badolato offre una possibilità: 140 case, in gran parte di proprietà di emigrati che hanno saputo costruire per sé e per i loro figli un presente migliore. Forse i primi ad occupare le case del borgo medioevale (per molti studiosi un vero gioiello architettonico) saranno quei 167 che hanno già chiesto asilo politico; forse quei 25 che hanno sollecitato che siano riconosciute le persecuzioni subite e, con esse, lo status di rifugiati.

Mentre la solidarietà cammina, la macchina dei controlli non si ferma.

Questa mattina sarà nuovamente a Catanzaro il comandante generale delle capitanerie di porto, l'ammiraglio Ferraro, per incontrare il sottosegretario ai Trasporti Soriero (che per conto del governo sta seguendo, già dal 26 dicembre, l'odissea dei disperati della motonave turca) e lo stesso prefetto, Gallitto.

A Soverato, divenuta improvvisamente uno dei centri del problema-immigrazione, stanno per arrivare 40 uomini che andranno a rafforzare l'ufficio circondariale marittimo. Forse arriverà una nuova motovedetta. Controlleranno le coste, vigileranno anche da terra, sapendo comunque perfettamente che quando arriverà la nuova nave con gli immigrati all'orizzonte, non potranno far nulla, se non accoglierli.

Diego Minuti

«Siamo soli»

Sos a Roma dalla Puglia

BARI. La Regione Puglia «sollecita l'attenzione di Roma sul problema degli sbarchi e chiede al governo risposte chiare, efficaci e soprattutto tempestive per non lasciare la comunità pugliese sola di fronte ad un fenomeno che non vede soluzioni di continuità».

Lo sottolinea in una nota il vicepresidente della giunta regionale pugliese, Rocco Palese. Il presidente della Regione, Salvatore Distaso esprime analoghe preoccupazioni per la situazione richiamando le richieste avanzate «per il riconoscimento di un ruolo da protagonista per la Regione nella gestione degli interventi programmati dalla comunità internazionale e dallo Stato per far fronte all'emergenza». La Regione «ha già richiesto da tempo a Roma di attivare modalità nuove e originali di controllo del fenomeno - aggiunge Palese - e di organizzazione e pensa già di poter strutturare una propria disciplina anche in merito all'istituzione ed all'attività dell'Osservatorio sui fenomeni dell'immigrazione». Secondo Palese, «solidarietà e sicurezza sono le esigenze prioritarie che devono governare tutte le iniziative in materia». «Ancora una volta - polemizza Palese - non possiamo che riscontrare una forte sottovalutazione da parte del governo sul problema. Il nuovo anno si apre perciò sullo stesso scenario del precedente, uno scenario che è poi quello che sta caratterizzando l'ultimo decennio per questo territorio regionale, in prima linea di fronte ad un'emergenza ormai endemica.

Palese nella nota condivide le preoccupazioni espresse a più riprese dal procuratore nazionale antimafia aggiunto, Alberto Maritati, sul pericolo «che il controllo esercitato sul fenomeno immigratorio dalla malavita internazionale possa rafforzare i rapporti tra la Puglia e le centrali criminali all'estero, costituendo la nostra Regione un punto di approdo e di transito dei traffici illeciti».

Quanto alle risposte che la stessa Regione intende assicurare per quanto riguarda il fenomeno, Palese, che è assessore al Bilancio, ha anticipato «la possibilità di un intervento finanziario dell'Ente». «Operando sul bilancio e pur nei limiti delle risorse disponibili - ha dichiarato - riteniamo di poter prevedere anche nella prossima manovra finanziaria un minimo di poste tali da sostenere le iniziative della giunta regionale pugliese».

Oggi il vicepresidente della Regione incontrerà l'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, per dare corso insieme alle «diverse iniziative che nei limiti delle rispettive competenze dovranno essere quanto più armoniche tra loro, perché mai come in questo momento tutte le azioni devono ispirarsi alla pratica della solidarietà, senza perdere di vista le esigenze della sicurezza e della legalità». [t. a.]

«Ecco i nomi dei mercanti»

Nelle mani della polizia italiana l'elenco dei principali sospettati

ROMA. L'agenzia di viaggi di Istanbul «Sibel Turizm» con il titolare Batmanli Edip, e poi Ali Lokantaci, Bulteysik Ozekiloci (a volte indicato come Muslu Peisik), Dilauan, Sukri Pala: sono questi alcuni dei nomi degli organizzatori del traffico di profughi curdi, secondo le notizie giunte all'Ernk, il Fronte di liberazione del Kurdistan. L'elenco dei trafficanti, giunto a Roma dalla Germania dove è stato pubblicato dal giornale «Ozgur Politika», organo della diaspora curda, coincide con le indicazioni che il rappresentante dell'Ernk a Roma, Ahmet Yaman, e il portavoce della «Rete antirazzista», Dino Frisullo, avevano dato nei giorni scorsi al capo della polizia Fernando Masone.

La coincidenza è stata messa in evidenza, ieri, dallo stesso Frisullo, secondo il quale l'elenco diffuso in Germania e le notizie che affluiscono da varie fonti confermano anche il coinvolgimento nel traffico, accanto a una vera e propria organizzazione criminale turca, di gruppi mafiosi turcmeni, una minoranza turcofona del Kurdistan iracheno, ora alleati, secondo l'Ernk, dell'esercito turco. Altri nomi di presunti trafficanti sono quelli di un certo Husseyn (che avrebbe organizzato un gruppo di 120 persone in un albergo di Istanbul), di Yek Halit, di Nurettin Taplici e di Aytus Cicek. Sarebbero proprio queste organizzazioni turcmene, stanziate presso la frontiera tra Kurdistan iracheno e Turchia, a lasciar filtrare ogni giorno gruppi di 40-50 profughi con le loro famiglie, riscuotendo da ciascuno di loro somme di circa 600 dollari. Con i soldi questi gruppi, e una fazione curda che sarebbe alleata della Turchia (il Pdk), alimenterebbero le loro milizie. Organizzazioni mafiose turche e turcmene organizzerebbero poi il trasferimento dei profughi a Istanbul, in attesa di imbarcarli per l'Europa. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LE GIUSTE PAURE

dichiarazione significa: vi accoglieremo come esuli soltanto se potrete dimostrarci che siete oppressi e perseguitati. Il ministro dell'Interno sa certamente che il problema, quando verranno in discussione le singole domande, sarà maledettamente imbrogliato. Ma cerca di prendere tempo e spera che la situazione si raffreddi. Non è una politica brillante, ma è l'unica che si possa fare in queste circostanze. Non vedo ministri dell'Interno in giro per l'Europa che possano, in una situazione simile, rimettere i curdi su una nave e rimandarli al porto d'imbarco.

Ma il problema non è soltanto internazionale, è anche di coerenza politica italiana. La cattiva sorte vuole che il caso dei curdi sia scoppiato due settimane dopo la riunione di Lussemburgo nel corso della quale l'Europa ha chiuso le sue porte alla Turchia. Il nostro ministro degli Esteri, è vero, ha difeso con calore la candidatura del governo di Ankara. Ma ecco che il ministro dell'Interno, pochi giorni dopo, riconosce ai curdi (una minoranza dello Stato turco) il diritto di chiedere asilo politico. Da un lato sosteniamo che la Turchia può legittimamente aspirare all'Unione europea; dall'altro la consideriamo virtualmente responsabile delle colpe che giustificano, agli occhi dei nostri partner, il rifiuto del Lussemburgo. Temo che il ministro dell'Interno stia dissipando il capitale di simpatia che il ministro degli Esteri era riuscito ad accumulare in Turchia per l'Italia.

Non è tutto. Vi è un altro problema tipicamente italiano che rende la questione curda ancora più imbrogliata di quanto già non sia. In materia d'immigrazione non vi è Paese europeo che non sia diviso e combattuto fra reazioni contraddittorie. L'immagine di un bambino appena sbarcato da un nave commuove e intenerisce; l'immagine di suo padre che vende sigarette all'angolo di una strada suscita sospetto e diffidenza. In Italia questa contraddizione è particolarmente visibile nella coalizione di centro-sinistra e sembra avere paralizzato il Parlamento. In materia d'immigrazione abbiamo ancora una vecchia legge, del tutto inadatta alle esigenze di un Paese che è diventato la prima fermata dell'emigrazione clandestina sulla via dell'Europa. Serve una legge nuova che dia al ministro dell'Interno la possibilità di agire con maggiore rapidità e fermezza. Ma esiste una sinistra dogmaticamente terzomondista che ancora nega al governo il diritto di espellere, seduta stante, il clandestino indesiderabile. Si rende conto questa corrente di opinione che è inutile declamare invettive contro i mercanti di carne umana e dare ad essi contemporaneamente la prova che il traffico con l'Italia è sempre redditizio?

Beninteso una legge migliore non avrebbe automaticamente risolto il problema dei curdi. Ma avrebbe tranquillizzato gli austriaci e i tedeschi di cui il lettore troverà in altra parte del giornale dichiarazioni allarmate. Certe parole possono sembrare insolenti. Sono invece espressione di una legittima preoccupazione. Prima ancora di entrare nell'Europa di Maastricht siamo entrati nell'Europa di Schengen e le porte di casa nostra sono diventate, per la libera circolazione dei viaggiatori all'interno dell'Unione, le porte di tutti i nostri partner. Qualcuno in Europa non si è ancora abituato all'idea che l'Italia è un Paese integralmente europeo. Cerchiamo di non fornirgli un alibi.

Sergio Romano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sate srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1895
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Venerdì 2 Gennaio 1998 è stata di 528.239 copie

Bonn e Vienna chiedono più controlli alle frontiere, Ankara accusa la concessione dell'asilo. Ma l'Ue assolve Roma

Emergenza-curdi, coro di critiche all'Italia

In arrivo tre navi con altri 1300 immigrati

ROMA. Germania, Austria e Turchia criticano l'Italia troppo «ospitale» con i curdi. Un coro di commenti preoccupati (unica eccezione, l'Unione europea, secondo la quale l'Italia ha agito «in maniera soddisfacente» di fronte all'emergenza) e di richiami al rispetto dell'accordo di Schengen, mentre all'orizzonte si profilano nuovi arrivi di profughi: un'altra nave con a bordo 300 persone è partita ieri da Istanbul, in aggiunta alle due (un migliaio di persone imbarcate) salpate tre giorni fa. La notizia della partenza dell'ultima nave è stata comunicata da rappresentanti in Italia del Fronte di Liberazione del Kurdistan (Ernk).

Nell'attesa dei prossimi arrivi, cresce la preoccupazione in Germania. Bonn invita «gli amici italiani» a un maggiore impegno per garantire frontiere impermeabili ai clandestini. Il ministro dell'Interno Manfred Kanther ha dichiarato che l'Italia ha responsabilità uguale a quella degli altri Paesi membri di assicurare che sia rispettato Schengen, perché i clandestini che riescono a entrare in Italia trovano poi più facile trasferirsi negli altri Paesi dell'Unione europea. La Germania, ha detto, non ritiene «accettabile» di dovere pagare per le inefficienze dei suoi partner. Nel suo avvertimento, il ministro ha associato anche la Grecia, anch'essa sollecitata a fare meglio la guardia alle frontiere. «Questo appello è diretto in particolare ai nostri amici italiani perché sono loro e i greci che si trovano in prima linea nella faccenda dei clandestini». Nell'ambito dell'accordo di Schengen sul libero transito di frontiera ricade una responsabilità maggiore sui Paesi geograficamente più esposti all'immigrazione clandestina. «L'accordo di Schengen va difeso e per questo gli italiani sono tenuti a intensificare grandemente i loro sforzi», ribadisce il ministro Kanther. Anche il governo austriaco critica l'Italia. Il ministro dell'Interno Karl Schloegel sostiene che, una volta entrati in Italia, risulta «troppo facile» passare negli altri Paesi dell'Ue. Alle critiche ha risposto ieri sera il Viminale: «L'Italia si sta attenendo scrupolosamente all'impegno scaturito dalle discussioni nelle riunioni europee di Bruxelles del 4 dicembre e di Vienna del 14-15 dicembre e anche agli orientamenti concordati a Bonn nell'incontro del 25 novembre scorso tra i sottosegretari all'Interno italiano e tedesco Sinisi e Shelter. In quelle occasioni si convenne sulla complessità della questione e sulla necessità di un accresciuto impegno da parte di tutti i Paesi interessati, mentre non sarebbe né fondato né produttivo farne carico solo a uno o due Paesi membri dell'Unione Europea e dell'accordo di Schengen».

Forti critiche dalla Turchia, che ha messo in guardia i Paesi europei dal concedere lo statuto di rifugiato politico agli immigrati clandestini turchi: «Agendo per motivazioni economiche, migliaia di persone sono state manipolate da bande del crimine organizzato internazionale, in primo luogo dal Pkk (Partito dei lavoratori del Kurdistan, separatista), che stanno portando avanti quasi un commercio di schiavi».

L'unico sì alla politica italiana nei confronti dei curdi arriva dalla comunità europea. Ieri una fonte comunitaria ha ricordato che in questo campo non esiste una politica comune europea e valgono quindi le singole politiche nazionali. Il trattato di Amsterdam, che va ancora ratificato, prevede nuove disposizioni in materia di asilo, ma a livello europeo non esiste una politica di coordinamento dell'azione nei confronti dei profughi né è prevista una ripartizione degli sforzi. La fonte ha ricordato che le cifre degli arrivi di curdi in Italia restano piccole» rispetto all'immigrazione di bosniaci in Germania (circa 400.000). Se confrontate con questi numeri, le cifre dei curdi sono ancora contenute: «Per l'Ue non c'è un'emergenza». [r. cri.]

A destra il ministro tedesco Kanther che critica l'eccessiva apertura dell'Italia ai flussi di immigrati clandestini Sotto curdi sbarcati ad Otranto (FOTO ANSA/EPI)

Piano anti-clandestini

Varato dalla Germania «Ma Roma deve aiutarci»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

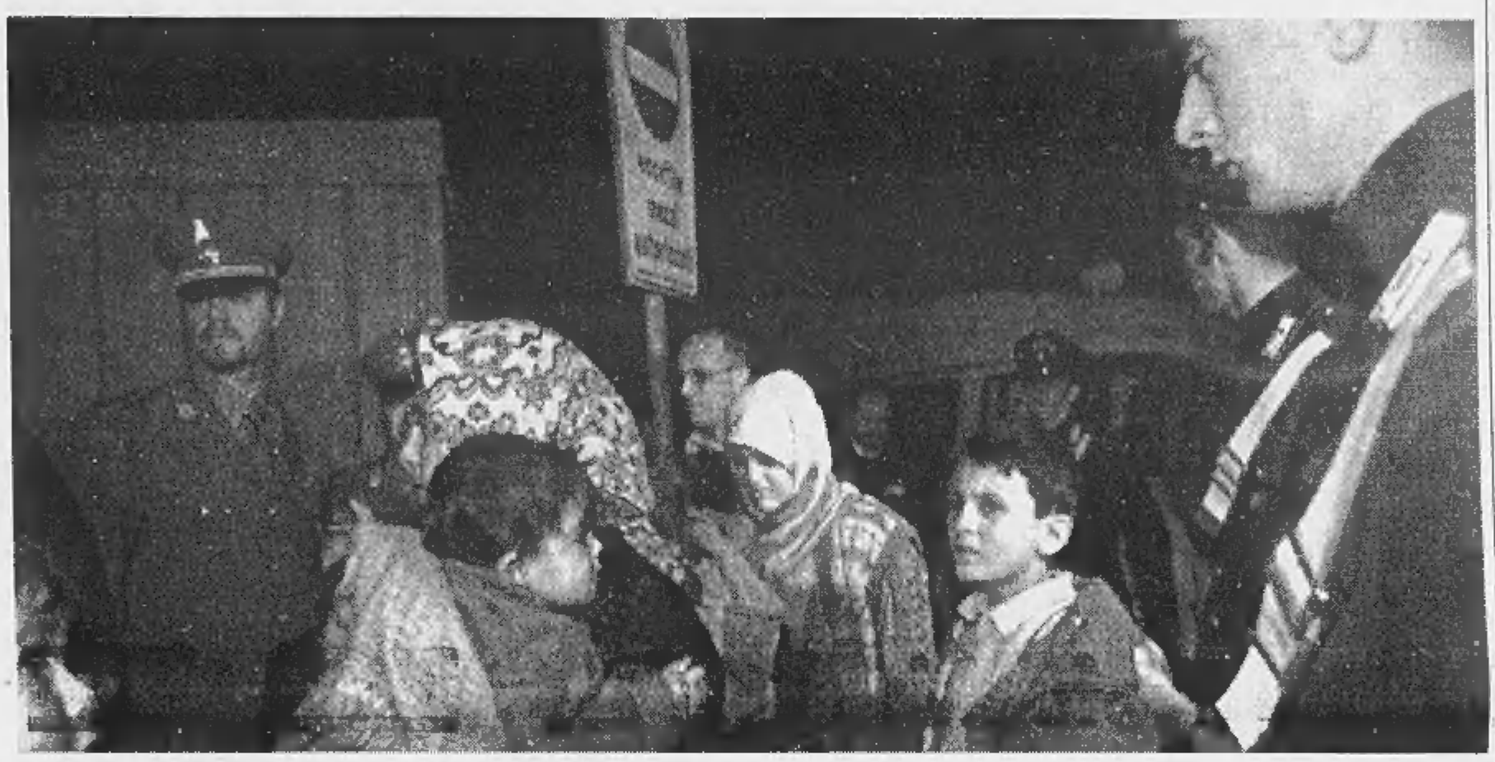
La polemica sugli sbarchi di clandestini curdi in Italia è particolarmente rovente, in Germania, perché la Repubblica Federale è il vero obiettivo della maggior parte dei curdi che sbarcano sulle coste calabresi e pugliesi: in Germania infatti vivono già 400 mila curdi, presso i quali i nuovi arrivati sperano di trovare accoglienza e aiuto. Ma il governo di Bonn è particolarmente irritato, con quello italiano, per due ragioni: gli rimprovera di concedere asilo con eccessiva facilità ai clandestini; e considera inaudita la cosiddetta «clausola delle due settimane»: nei 14 giorni loro concessi prima di un eventuale rimpatrio, i curdi possono muoversi liberamente per il Paese - lamenta il governo tedesco - e passare la frontiera con la Francia per dirigersi poi in Germania.

Non è soltanto il ministro Kanther, del resto, ad accusare l'Italia di inadempienza del Trattato di Schengen. L'altro giorno anche il responsabile per la politica estera dell'Spd, Karsten Voigts, aveva duramente criticato il governo di Roma, in una intervista alla «Stampa». L'Italia, aveva lamentato Voigts, si comporta come nessun altro Paese del mondo occidentale: tollera che bande organizzate sfruttino il destino di persone sfortunate per far soldi, e che le conseguenze politiche, sociali e finanziarie di questi traffici ricadano sulla popolazione di altri Paesi. Come dire: le norme di Schengen sono entrate in vigore troppo presto, forse, per un Paese che non è in grado di rispettarle.

Dietro queste polemiche ci sono ragioni diverse. La prima è la condizione di un Paese particolarmente - e obiettivamente - esposto ai flussi migratori clandestini: negli anni immediatamente successivi alla caduta del Muro, la Repubblica Federale ha accolto in media un milione di persone l'anno. I curdi sono soltanto l'aspetto di un problema più vasto, dunque, anche se negli ultimi anni il numero dei richiedenti asilo è sceso (nel '97 hanno superato di poco i centomila). Per quanto riguarda i curdi, inoltre, Bonn vuole ad ogni costo evitare che trasferiscano in Germania il «problema politico curdo»: «Se questo non viene risolto in Turchia e in Iraq, diventa un problema anche per la Germania e per i curdi che vivono in Germania», ricorda Voigts, «come succede per il problema del fondamentalismo islamico: se non viene risolto in Turchia, è un problema anche per i due milioni di turchi che vivono in Germania».

Il 1998 del resto - anno elettorale nella Repubblica Federale - è stato dichiarato «anno della sicurezza» da Kanther: ieri, il ministro ha annunciato un «catalogo di provvedimenti» per contenere l'afflusso di clandestini, che prevede fra l'altro nuove competenze alla polizia di frontiera e un inasprimento delle norme per la concessione di aiuti sociali. In tale contesto, la crisi curda diventa esemplare.

Emanuele Novazio



«Nel nostro Paese non esiste una questione curda, il vero nodo è il Nord dell'Iraq da dove fuggono i profughi. Da voi ci aspettiamo un approccio più sincero e corretto»

INTERVISTA

IL RESPONSABILE DEI RAPPORTI CON L'EUROPA

«Attenti, accogliete anche terroristi»

Il ministro turco: ecco dove sbaglia il governo Prodi

ROMA

SURKU Sina Gurel è il ministro turco per gli Affari Europei. Stretto collaboratore del premier, Mesut Yilmaz, e del ministro degli Esteri, Ismail Cem, Gurel è il silenzioso uomo-chiave dei rapporti fra Ankara e l'Unione Europea. Lo ha dimostrato durante la crisi sul mancato allargamento dell'Ue alla Turchia ed ora è di nuovo catapultato in prima linea dall'emergenza profughi. Raggiunto nel suo ufficio di Ankara, spiega al telefono la linea assunta dal governo Yilmaz.

Ministro Gurel, perché non condividete la posizione italiana sui rifugiati curdi?

«C'è una diversa analisi dell'origine del problema che ci troviamo ad affrontare. La nostra opinione è che, come ha dimostrato l'identificazione dei passeggeri delle navi giunte in Italia, il flusso dei profughi si origina soprattutto dalle zone dell'Iraq del Nord in preda alla guerra, dalle aree colpite dalla guerriglia e prive di qualsiasi tipo di sovranità. Bloccare questo flusso verso l'Europa significa ripristinare l'autorità legittima nell'Iraq settentrionale, vero focolaio di instabilità e violenza. Ma questo potrà avvenire solo grazie ad una decisione delle Nazioni Unite una volta che Baghdad rispetterà tutte le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza. E' questo, a nostro avviso, il nodo internazionale da sciogliere».

L'Italia ha annunciato un'iniziativa internazionale sulla questione curda. Cosa vi aspettate?

«La posizione del nostro governo è che in Turchia non esiste una questione curda. Noi abbiamo un problema di sofferenza economica e mancato sviluppo nel Sud-Est dell'Anatolia sul quale germogliano la violenza e il terrorismo. Siamo decisi ad affrontare questo problema con i mezzi necessari per risollevare lo sviluppo locale. Ma al tempo stesso non vi sarà alcun cedimento nei confronti di chi combatte usando il terrorismo e poi fuggendo nella terra di nessuno nell'Iraq settentrionale».

Perché contestate la decisione italiana di concedere asilo politico ai curdi?

«La Turchia non può, e non vuole, dire all'Italia come comportarsi sul proprio territorio. Inoltre la Turchia è un Paese aperto, con una antica tradizione di ospitalità. L'ospitalità è un valore che ci appartiene. Ma noi sappiamo bene chi c'è su queste navi che arrivano, chi le manda. E' vero che ci sono dei profughi in cerca di benessere in Europa, ma in molti casi si tratta di terroristi e criminali, che fuggono in cerca di rifugio per evitare di essere catturati. In un momento in cui molti Paesi europei stanno chiudendo le porte a questa pericolosa categoria di persone, l'Italia, garantendo l'asilo politico, si offre come nuovo rifugio. Ma è pericoloso accogliere, fra i profughi, anche i criminali».

Quale tipo di collaborazione è possibile fra Italia e Turchia per bloccare il flusso di profughi attraverso il Mediterraneo?

«Le navi salpano da porti turchi e il nostro compito ed obbligo è far sì che cessino queste partenze clandestine. Abbiamo bisogno di controlli più rigidi. Italia e Turchia sono chiamate a collaborare, sul piano della sicurezza, contro il traffico illegale di esseri umani. Ma sarebbe meglio se l'Italia assumesse un approccio più aperto e sincero nei nostri confronti. Senza farsi coinvolgere emotivamente da chi persegue il preciso disegno di danneggiare l'immagine del nostro Paese in Europa».

Intende dire che tira aria di crisi fra Roma e Ankara?

«Spero proprio di no. Sappiamo quanto l'Italia difende le nostre ragioni nell'Unione Europea. Ma ora, sulla questione delle navi di clandestini, proprio in ragione dell'amicizia fra i nostri due Paesi, ci aspettiamo un atteggiamento corretto da parte vostra. Il fine è uno solo: controllare meglio le nostre e le vostre frontiere, combattere insieme i trafficanti e i criminali che sfruttano chi fugge dalla miseria».

Maurizio Molinari

Sopra Mesut Yilmaz, premier della Turchia

NEW YORK TIMES

«Coste italiane indifendibili»

WASHINGTON. «Altri rifugiati curdi raggiungono l'Italia, provocando timori in nord Europa»: così il quotidiano americano «New York Times» si occupa della questione immigrazione clandestina sulle coste meridionali. «L'ultima ondata di profughi curdi ha creato timori in Nord Europa, in particolare in Austria e Germania, che l'atteggiamento aperto dell'Italia e i suoi confini permeabili permettano a migliaia di immigranti di entrare illegalmente nei loro Paesi». «La lunga costa italiana è virtualmente indifendibile dagli immigrati - prosegue -. In diverse ondate nel 1997, 16.000 albanesi fuggirono dai disordini politici in patria verso i porti meridionali italiani. Ora il problema dei curdi potrebbe dimostrarsi più intrattabile di quello degli albanesi». [Ansa]

RETROSCENA

LE RAGIONI DELLA POLITICA

Le due anime della maggioranza

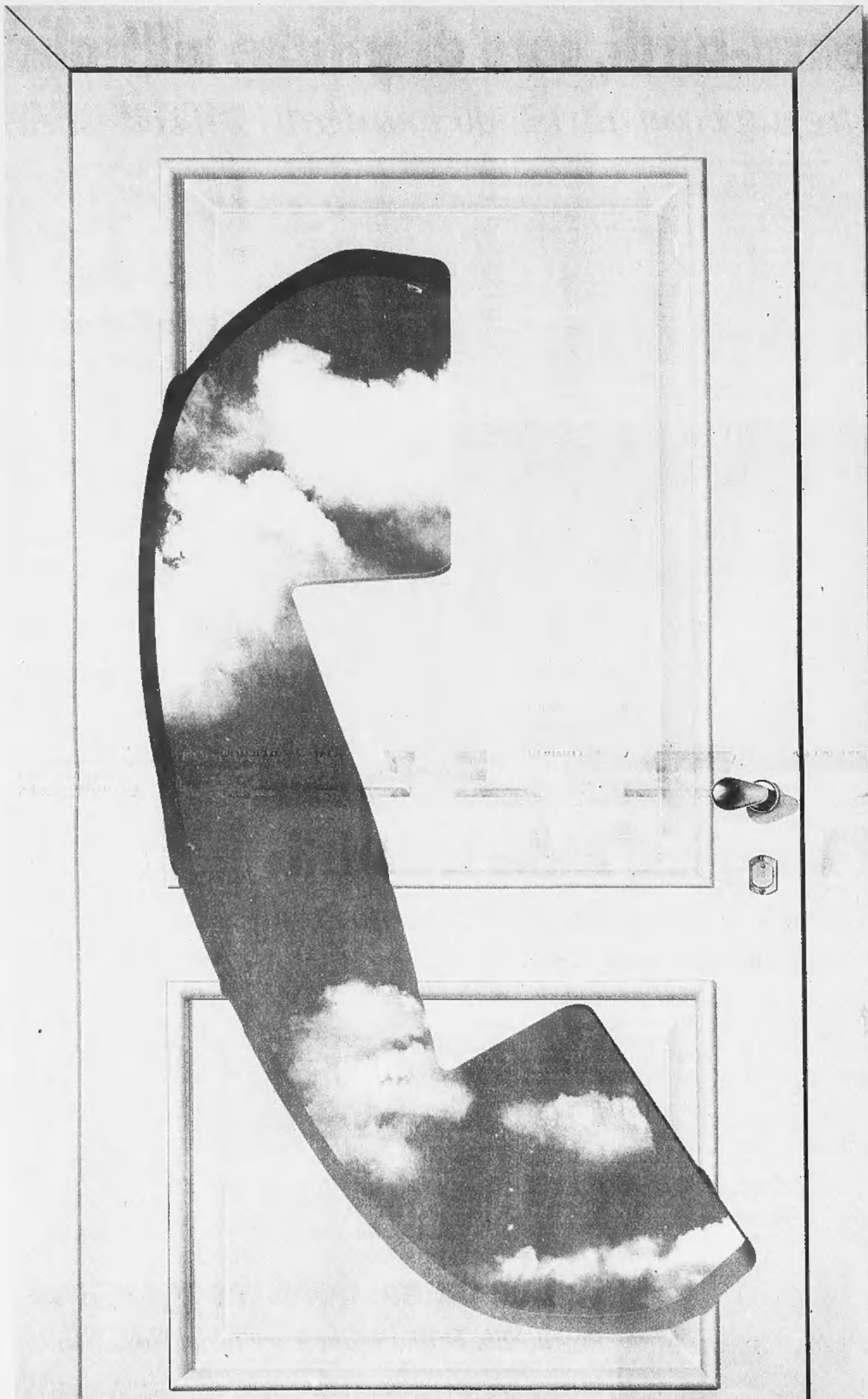
Rc sollecita Dini: «Segua le scelte del Parlamento»

ROMA

C'E' lo zampino di Achille Occhetto nella svolta italiana a favore dei curdi, che fa torcere il naso ad Ankara e mette in risalto le differenze sulla Turchia nella maggioranza. Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, annunciando la decisione di concedere asilo politico ai profughi si è rifatto alle «decisioni del Parlamento». Si tratta delle due risoluzioni approvate a metà dicembre dalla commissione Esteri della Camera, presieduta dall'ex segretario del pci-pds da tempo protagonista - con il sostegno di Rifondazione, Verdi e Rete - di un impegno «in difesa dei diritti del popolo curdo». L'accorta regia di Occhetto portò al voto unanime (con l'astensione leghista) in favore di due testi pressoché identici, presentati da Ramon Mantovani (prc) e Mirko Tremaglia (an), che catapultavano la questione curda al centro dei rapporti Italia-Turchia, menzionando lo «Stato del Kurdistan» e impegnando l'esecutivo su invio di osservatori nelle regioni curde e convocazione di una conferenza internazionale. Allora il governo diede parere sfavorevole ma poi Napolitano ha fatto sua quella linea a nome dell'esecutivo. Che cosa è cambiato in due settimane? «L'arrivo dei profughi è stato decisivo», risponde Mantovani, responsabile Esteri di Rifondazione. «Il governo ha fatto sua la posizione del Parlamento dopo un vertice di maggioranza», aggiunge il verde Vito Leccese, che con il collega Paolo Cento fu espulso da Montecitorio nel 1996 per aver sventolato in aula la bandiera del Kurdistan. «Il voto della commissione Esteri - sottolinea Leccese - rovesciò la strategia di Dini e Fassino della "contaminazione democratica", tesa ad aprire alla Turchia per poi spingerla a rispettare i curdi. Il Parlamento ha detto che bisognava fare l'esatto contrario». Mantovani affonda: «Il governo ha preso atto dell'opinione del Parlamento, ora sarebbe bene che lo facesse anche Dini, che non ha mai pronunciato l'espressione "popolo curdo"». Occhetto incassa il successo e mantiene un prudente basso profilo, che non gli impedisce però di tenere aperto il fronte turco, rilanciando le accuse di «repressione» ad Ankara. Forse è l'avvisaglia di una nuova offensiva: Verdi, Prc e Rete considerano il Kurdistan la «nuova questione palestinese» ed hanno nel mirino le forniture militari italiane all'esercito turco «con cui si massacrano i curdi».

Ma la linea-Occhetto convive nella maggioranza con quella che Paolo Manca, presidente dei deputati di Rinnovamento, definisce «di stretta competenza della Farnesina». «Al vertice con Napolitano abbiamo parlato di accoglienza per curdi, non di politica sulla Turchia», sottolinea Manca, «attento a tutelare l'autonomia della diplomazia, che ieri ha gettato acqua sul fuoco della crisi. «Non c'è stato nessun attacco turco al governo italiano», ha fatto sapere la Farnesina, impegnata in «intensi contatti per prevenire ed arginare l'attività criminale» all'origine degli esodi. Dini sta mediando, tentando di ricucire lo strappo. A non volere un'aperta rottura non ci sono solo le feluche. Washington preme per smussare ogni contrasto fra Ue e Turchia e il mondo imprenditoriale guarda interessato. L'Italia, secondo partner commerciale di Ankara, ha registrato nel 1996 un interscambio di 7038 miliardi con un saldo attivo di 4178. Per non parlare dell'Eni: le mappe degli oleodotti per il greggio dell'Asia Centrale includono tutte la Turchia. Commenta Umberto Ranieri, responsabile Esteri del pds: «L'impegno per il rispetto dei diritti curdi non contraddice lo sforzo italiano per ancorare all'Europa la Turchia, un Paese cruciale per la stabilità del Mediterraneo Orientale ed al centro delle nuove rotte energetiche che partono dai giacimenti del Mar Caspio verso Occidente». [m. mo.]

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini



ARMANDO TESTA SPA

IL TELEFONO DI CASA ESCE DI CASA.

NASCE FIDO, IL SUPER CORDLESS.

FIDO

Fido è il nuovo servizio che rivoluziona
il mondo del telefono di casa.
Fido ti permette di comunicare sia in casa che fuori,
in giro per la tua città (strade, piazze, luoghi
pubblici al chiuso particolarmente frequentati)
mantenendo lo stesso numero telefonico di casa.
Grazie a Fido, con il tuo cordless di casa
puoi fare e ricevere telefonate anche in città,
in tutte le zone raggiunte dal segnale,
anche in movimento purché ad una velocità
orientativamente non superiore ai 40 km orari.
In più Fido, mediante la funzione *out*,
ti consente di rimanere sempre in contatto con
la tua abitazione o ufficio, anche quando sei in giro.
Tutto quello che serve è un cordless DECT-GAP
appositamente predisposto e l'abbonamento
al servizio Fido di Telecom Italia.
Fido è già attivo in 28 città:
Ancona, Aosta, Avellino, Bari, Bologna,
Brindisi, Cagliari, Cremona, Firenze, Genova,
L'Aquila, Messina, Milano, Napoli, Palermo,
Pavia, Perugia, Piacenza, Prato, Reggio Calabria,
Reggio Emilia, Roma, Torino, Trento,
Treviso, Trieste, Venezia, Viterbo.

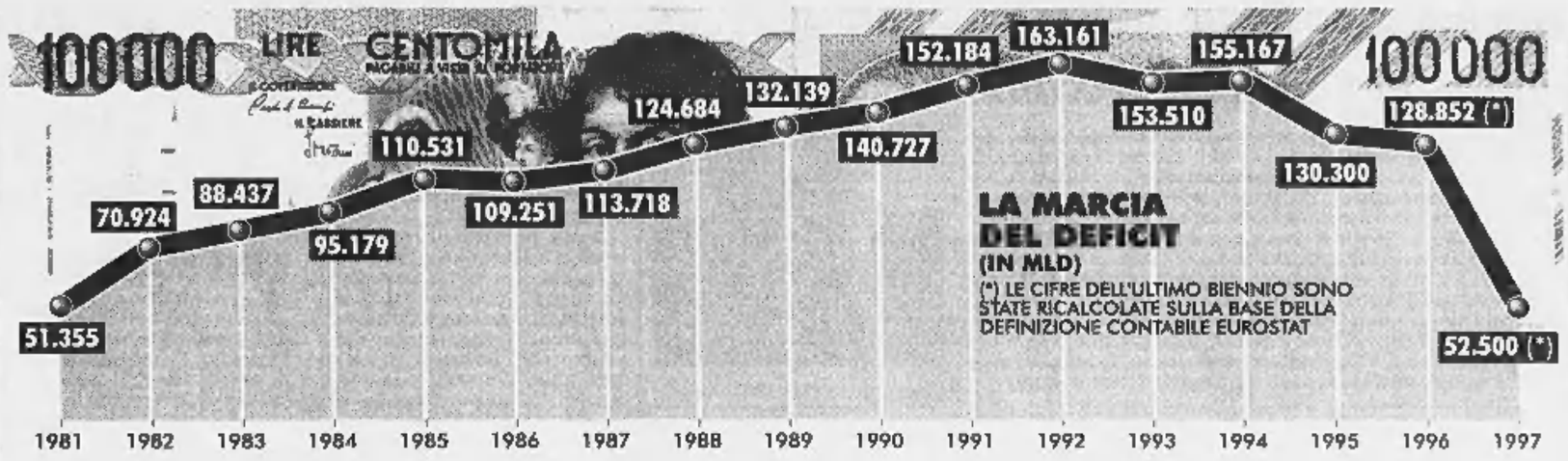
Per attivare Fido o per informazioni chiama il 187
o rivolgiti ai negozi Insip e Telecom Italia.

TELECOM ITALIA

I dati di dicembre migliori del previsto. Il Tesoro: rimborseremo l'eurotassa a partire dal '99

Deficit al 2,7%, Italia a un passo dall'euro

Prodi: ringrazio i ministri, la maggioranza e tutti i cittadini



ROMA. I conti tornano. Il 3% è stato centrato. Anzi, per la precisione, è stato addirittura superato: è sceso al 2,7% per il 1997, secondo le prime stime, il rapporto tra il deficit pubblico e il prodotto interno lordo. L'Italia, quindi, rispetta uno dei parametri indicati dal trattato di Maastricht per la partecipazione alla moneta unica europea. Ora guarda tranquilla alle decisioni di maggio per l'euro: ci sarà anche lei.

Esulta il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che, trepidante, ha atteso nel suo studio i sospirati dati sul fabbisogno dello Stato. E quando li ha ricevuti alle 13 di ieri ha visto finalmente spalancarsi le porte dell'Europa a «un Paese che ha riconquistato fiducia in se stesso e fiducia all'estero». Gioisce il presidente del Consiglio Romano Prodi che ha preso carta e penna per ringraziare «tutti i ministri e l'intera maggioranza di governo», ma anche «tutti i cittadini che hanno compreso l'importanza dell'obiettivo fissato dal governo e si sono assunti i sacrifici necessari al suo conseguimento». Se non capitano sopreso, ha detto al Tg1, «direi proprio che ci siamo»

La lunga marcia verso il 3% è in prossimità del traguardo. Il traguardo non si può però ritenere ancora tagliato perché i dati divulgati ieri non sono ancora ufficiali: quelli definitivi saranno resi noti a febbraio. E inoltre l'andamento del fabbisogno non coincide perfettamente con l'indebitamento della pubblica amministrazione che rappresenta l'importo da considerare in base agli impegni di Maastricht. Ma la necessaria cautela non ha impedito al governo di sentirsi già in Europa.

In effetti, la riduzione del deficit pubblico è spettacolare. A fine 1997 il fabbisogno è sceso a 52.500 miliardi, oltre 76.300 in meno rispetto ai 128.852 del 1996. Se il dato venisse confermato, il fabbisogno sarebbe andato giù fino al 2,68% e questo grazie a un dicembre clamoroso: è stato registrato un avanzo di 25.500 miliardi, superiore di 19.400 miliardi al risultato dello stesso mese del 1996.

Sono così state superate le migliori previsioni: secondo il dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria, il fabbisogno si sarebbe dovuto fermare a 88 mila miliardi. E' la seconda volta negli ultimi 17 anni che il deficit pubblico non è superiore al tetto fissato, ma nel 1986 il livello previsto non fu oltrepassato per soli 750 miliardi. Mentre l'euforia si trasmetteva alla Borsa (che ieri ha segnato un incremento del 2,38%) e i tassi di interesse italiani si attestano ai livelli dei Paesi più stabili, Prodi e Ciampi si godono il risultato raggiunto. Ma il governo ha dovuto anche rintuzzare qualche inevitabile polemica. Per l'opposizione il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano, ha ironizzato sul crollo del deficit: «Se fossero veri i dati del Tesoro - ha esclamato - allora il governo dovrebbe anticipare la restituzione dell'eurotassa». Ciampi ha replicato ricordando che «la restituzione dell'eurotassa è un impegno politico preso dal governo a partire dal 1999» e facendo quindi presente di non vedere «nessun motivo per anticiparlo al 1998». Il rimborso della tassa per l'Europa è quindi confermato per il prossimo anno.

Marzano resta poi poco convinto della qualità del risanamento finanziario. Per lui i dati diffusi ieri rappresentano una politica da «addobbo della vetrina che si fa sempre a fine anno»; il miglioramento è parziale perché, secondo l'esponente forzista, «non sono state fatte riforme strutturali e si è operato con il rinvio dei pagamenti di tesoreria, ma prima o poi questi pagamenti dovranno essere effettuati».

La Confindustria riconosce, con le parole del direttore del Centro studi Gianpaolo Galli, che il dato sul deficit è «sorprendente» e «migliore delle previsioni». Ma Guidalberto Guidi, consigliere incaricato del Centro studi, sostiene che «l'80% di quello che è stato fatto è stato fatto con anticipi di cassa e posticipi di spese». Alle osservazioni sulle misure che hanno provocato il calo del deficit, risponde Vincenzo Visco, ministro delle Finanze. Visco assicura che i risultati raggiunti derivano da «fattori strutturali», cioè «dipendono da azioni capaci di esplicare i propri effetti di bilancio in maniera permanente».

Adesso, in ogni caso, come dice Prodi, si deve giocare una «non meno impegnativa sfida» affinché «l'equilibrio dei conti pubblici divenga una caratteristica permanenente e di fondo della struttura economica e sociale del Paese». Aggiunge Ciampi: «Avevamo detto che nel '98 ci sarebbe stato l'inizio della riduzione della pressione fiscale e così sarà; che non ci sarebbe stata una manovra aggiuntiva e non ci sarà. Mi pare già molto: rispetto agli anni passati la prospettiva è decisamente diversa». Ma intanto Ciampi si gusta i dati di ieri: lui si sente come un pugile che ha portato a termine «un vero e proprio match di boxe in 12 riprese», combattute una ogni mese e concluse con uno «straordinario» ko del deficit.

Roberto Ippolito

Tietmeyer

«Nell'Uem solo chi vuole restare»

MILANO. «All'euro devono aderire solo quei Paesi che ne hanno la volontà e sono in grado di convivere a lungo nell'unione monetaria». Lo afferma il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, in un'intervista televisiva registrata ieri e che verrà trasmessa questa sera. Nel colloquio, il banchiere centrale tedesco sottolinea la grande rilevanza che avrà il '98 per la stabilità futura della moneta europea. Il '98 sarà «un anno di importanti decisioni», come la selezione dei Paesi (ai primi di maggio) e la scelta delle persone che saranno alla guida della Banca centrale europea - fa notare - affinché «sia garantito un alto grado di stabilità alla politica monetaria».

Nessun riferimento preciso, quindi, ai dati sul deficit italiani. Cautela anche a Bruxelles dove fonti dell'esecutivo Ue hanno commentato positivamente i risultati ottenuti dal governo, tenendo però a ricordare che «la Commissione europea può esprimersi solo dinanzi ad una notifica ufficiale».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma l'Ispe prevede manovre più dure nel '99 e nel 2000

Anche quest'anno la priorità non può essere il rilancio

Il ministro annuncia «A dicembre record dei consumi elettrici»

A sinistra il presidente del Consiglio Romano Prodi, il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi e quello delle Finanze Vincenzo Visco. Sotto Paolo Cirino Pomicino

«La nostra scalata non è finita»

Ciampi spera nella ripresa economica

MA in una cosa la storia di mezzo secolo fa è radicalmente diversa da quella attuale. Allora - dopo quel «viaggio della speranza» negli Usa, con De Gasperi, cappelluccio in mano, alla Casa Bianca da Harry Truman - insieme a Bretton Woods portavamo a casa per la ricostruzione i dollari del piano Marshall; oggi con l'adesione all'euro e al «patto di stabilità» non portiamo a casa una lira per lo sviluppo, ma al contrario sottoscriviamo l'impegno a mantenere una politica della spesa pubblica rigorosissima, e tutt'altro che espansiva.

Per questo, pur riconoscendogli tutti i meriti possibili, resta difficile comunque dar credito all'annuncio di fine anno del presidente del Consiglio: «Ora comincia la fase due», ha infatti annunciato Romano Prodi. Un anno fa, di questi tempi, aveva fatto altrettanto. Leggiamo dai giornali del 31 dicembre '96: «Con l'adozione delle misure fiscali previste dalla legge finanziaria si è conclusa la fase uno - aveva detto il premier - e ora, con le misure per il rilancio dell'economia, è iniziata la fase due». Sappiamo come è andata, nel '97: risanamento record, ma economia piatta e occupazione pure. Adesso il messaggio si rinnova. Nulla di scandaloso: è normale marketing politico. Il governo dell'Ulivo, oltre tutto, se lo può ampiamente permettere, con l'enorme dividendo dell'Europa già in tasca.

Quello che invece il governo dovrebbe evitare nei prossimi giorni e nei prossimi mesi - e finora talvolta non ha resistito alla tentazione - è vendere il sogno (o alimentare l'illusione) che i sacrifici siano finiti, che si possa «tornare a spendere». Non si può, non si può più, proprio perché non sono tempi da piano Marshall, ma da patto di stabilità. Ma la gente, e non solo l'uomo di strada, ci crede volentieri. Già ieri, nelle parole di economisti e sindacalisti, c'era qualche traccia di questa pericolosa sindrome che, oggi, per nobilitarla, viene definita «neo-keynesiana», ma che visti i trascorsi italici risale, molto più modestamente, alla scuola dei Donat-Cattin e dei Pomicino.

Dietro il «velo» di ottimistico entusiasmo che ora avvolge giustamente la nazione, in realtà si nascondono almeno altri tre anni duri nella politica di bilancio. Ciampi non ne fa mistero: «Nel '97 - dice - siamo riusciti a centrare gli obiettivi di deficit e inflazione, nonostante questa fortissima mazzata all'economia reale che siamo stati costretti a dare con le manovre. Ma è chiaro che la guardia non si deve abbassare, né oggi né mai. Quest'anno e nei prossimi dobbiamo canalizzare gli interventi mirati nelle aree depresse, favorire il trasferimento di imprese e risorse umane dal Nord e dal Sud. Ma il problema non si pone in termini di "più spese": il governo deve spendere quello che può, ma deve soprattutto spendere bene. Perché se si spende bene i soldi si trovano».

Per capire cosa è avvenuto nell'anno appena concluso, e cosa avverrà in quello in corso e nel prossimo, basta partire da un po' di concetti e di numeri contenuti nel rapporto dell'Ispe appena pubblicato. Per il 1998 l'aggravio della spesa media annua delle famiglie italiane, imposto dalla Finanziaria di settembre, sarà tra 900 mila e 1 milione 200 mila lire circa, di cui 200/500 mila lire imputabili ai soli interventi sulle aliquote Iva. «La manovra - secondo l'Ispe - incide sensibilmente sul reddito disponibile in termini reali, la cui crescita si riduce, rispetto alla dinamica tendenziale, di 2,5 punti percentuali nel triennio 1998/2000». Le manovre, «mordono» comunque.

Il guaio è che dovranno «mordere» ancora, anche in futuro. Perché, come dice il rapporto, la Finanziaria appena varata anche a livello tributario non è interamente strutturale. Vi sono diversi provvedimenti che esplicano i loro effetti solo nel 1998» (gli anticipi di imposta, l'aumento della ritenuta d'acconto dal 19 al 20%, il sostituto d'imposta per gli amministratori di condominio e così via). Quanto agli interventi sulla spesa sociale e previdenziale, «circa il 50% è dovuto a misure di carattere temporaneo, tese semplicemente a ritardare i pagamenti delle prestazioni». E comunque, è la conclusione dell'Ispe, anche gli effetti sul biennio successivo di questa manovra '98 «non sono tali da determinare una correzione di conti di finanza pubblica pari a quella desiderata dal governo e annunciata nel Dpef». Occorrerà quindi «una integrazione» sul '99 e sul 2000: per questi due anni «i provvedimenti aggiuntivi relativi alle entrate» risultano pari rispettivamente a 5900 e 8700 miliardi, quelli relativi alle spese a 10.800 e 12.500 miliardi».

Conclusione: il risanamento è avviato, il risultato raggiunto è eccezionale, ma c'è ancora molto da risparmiare, e molto poco da restituire sul fronte fiscale. Ciampi ne è consapevole. Ma anche qui vuole aprire l'anno con un messaggio di speranza: «C'è la crescita internazionale, che ci darà una mano - dice - e anzi le dò una "primizia": i dati sui consumi elettrici di dicembre '97 su dicembre '96 mostrano un aumento del 5,8%, con un più 7,2% al Nord, più 5,8% al Centro e più 6,8% al Sud, che cresce per la prima volta più della media. E' un segnale importantissimo, vuol dire che la ripresa comincia ad essere consistente, e a sentirsi anche nel Mezzogiorno. Ma questo non cambia la strategia di fondo: spazio per le spese allegre non ce n'è più. Per riprendere la metafora ciclistica cara al presidente Prodi, con l'ingresso nell'euro abbiamo scalato una montagna, ma la corsa non è finita lì: dovremo continuare a pedalare. Magari in pianura, magari in falsopiano, ma sempre di pedalare si tratterà. Forse è ancora presto, per riannunciare la «fase due». Magari Prodi ci riproverà l'anno venturo, per la terza volta. D'altra parte, dopo aver ottenuto con la «fase uno» del risanamento un obiettivo storico impensabile solo un anno fa, nemmeno Einaudi se la sentirebbe di biasimarlo.

Massimo Giannini

«Carlo Azeglio al Quirinale»

Bianchi: ha gli stessi meriti di Einaudi

ROMA. Niente politica, per carità. Per mesi e mesi, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha aggirato qualsiasi domanda sui partiti, ha evitato con puntiglio le discussioni sui rapporti fra le tante anime della maggioranza che sostiene il governo di Romano Prodi. Coprendosi dietro l'etichetta di tecnico, Ciampi si è perfino divertito a definirsi «mai pentito» dall'aver rinunciato alla politica attiva dopo aver fondato a Livorno, in anni ormai lontani, il Partito d'azione. Niente politica, il ministro del Tesoro si è quindi dedicato anima e corpo ai conti dello Stato. Ovvero all'obiettivo storico: limitare al 3% del prodotto interno lordo il deficit pubblico in modo da consentire all'Italia di aderire alla moneta unica europea sin dalla fase iniziale. Ma ora che l'obiettivo è praticamente centrato, con le stime che annunciano un deficit contenuto addirittura al 2,7%, la politica lasciata fuori dalla porta di Ciampi torna dalla finestra.

A immaginare per lui un futuro con responsabilità di spicco nelle istituzioni è Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi, l'associazione fra tutte le banche italiane. Bianchi propone come ricompensa per il raggiunto 3% di eleggere Ciampi alla presidenza della Repubblica, assegnata fino alla primavera 1999 a Oscar Luigi Scalfaro. Per il presidente dell'Abi, Ciampi merita questo riconoscimento come Luigi Einaudi, capo dello Stato dal 1948 al '55 dopo essere stato governatore della Banca d'Italia (e Ciampi lo è stato per 14 anni).

Lanciando la candidatura presidenziale, Bianchi si dice convinto che Ciampi sia molto popolare: «Nessun ministro del Tesoro - osserva - ha riscosso tanto consenso nell'opinione pubblica come Ciampi. Io nel 1947 c'ero e mi ricordo che quando Einaudi allora fermò l'inflazione post-bellica, ebbe lo stesso consenso che ha avuto Ciampi adesso».

Insomma, Ciampi potrebbe arrivare al Quirinale a furor di 3%. Possibile? Ovviamente tutto è possibile, considerato che la prossima elezione del capo dello Stato potrebbe avvenire a suffragio universale, qualora le riforme istituzionali in cantiere diventassero realtà. Se così fosse, gli italiani sarebbero chiamati a pronunciarsi direttamente sull'uomo che ha fatto pagare la tassa sull'Europa e sulle tante prediche di Ciampi sul bilancio pubblico.

E che f[illegible] non si [illegible]

Luigi Einaudi

«prediche inutili», come Einaudi intitolò nel 1956 la sua raccolta di articoli sulla buona amministrazione dello Stato, assimilati con ironia alla «polvere che il vento disperde». Difensori della stabilità della lira, Einaudi e Ciampi sono stati protagonisti di due fasi convulse della vita italiana: rispettivamente la ricostruzione dopo la guerra e la ricostruzione dopo Tangentopoli. Ciampi, dopo aver occupato la poltrona di Einaudi in Bankitalia, farà lo stesso al Quirinale? La questione diventa politica. E i tanti candidati già in corsa forse hanno un avversario in più da cui guardarsi: mister 3%.

[r. ipp.]

FLASH

Larizza: «E adesso possiamo spendere»

ROMA. Ora il governo deve mettere in campo una politica per favorire la creazione di imprese e quindi di lavoro. Così il segretario generale della Uil, Pietro Larizza, ha commentato i dati resi noti ieri dal Tesoro che indicano un fabbisogno a 52.500 miliardi. «Adesso il governo deve cominciare a spendere», ha detto Larizza, «altrimenti saremo stati i campioni della sobrietà, fino all'avarizia pubblica, per poi morire di digiuno». Secondo il segretario della Uil, comunque, «in generale il dato è molto positivo. D'altra parte i sacrifici dei lavoratori e pensionati erano finalizzati proprio a questo scopo. Ma manca ancora un tassello: una politica di sostegno alla nascita di nuove imprese».

Nesi: «Poco a che fare con l'economia reale»

ROMA. Per Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione e presidente della commissione Industria della Camera, i dati sul fabbisogno «sono buoni», ma invita a non lasciarsi andare ai «trionfalismi». E sollecita il governo a un maggiore impegno sul fronte dell'occupazione, dicendosi certo che Prodi rispetterà gli accordi presi sulle 35 ore. Nesi si spiega affermando che questi dati «che pure sono positivi perché ci rendono degni di entrare in Europa, hanno poco a che fare con l'economia reale del Paese. Vengono dai criteri generali che, giustamente, stanno a cuore al ministero del Tesoro, ma che non riguardano disoccupazione, livello dell'industria, dell'agricoltura, della ricerca».

Spaventa: «Risultato che non mi aspettavo»

ROMA. «E' un risultato assolutamente lusinghiero di cui va dato merito al governo e soprattutto al ministro del Tesoro e che certamente ad inizio anno ben pochi si aspettavano e, per dirne uno, io non me lo aspettavo». E' questo il commento del presidente del Monte dei Paschi di Siena Luigi Spaventa al dato sul fabbisogno statale del '97, contenuto al 2,7% del Pil. L'Italia ora ha più del 90% di probabilità di far parte del primo gruppo dei Paesi che avranno la moneta unica, anche se, ha detto in una intervista rilasciata ieri al *Giornale Radio Rai*, «ci saranno naturalmente colpi di coda, dichiarazioni di ministri tedeschi o quello che si vuole in un tentativo dell' ultima ora di impedirci l'entrata» nel club della moneta unica.

L'imbarazzo di Botteghe Oscure, che evita ogni riferimento all'ex pm

Di Pietro-pds, il giorno del gelo

Folena: non forzate le parole del Presidente

Il responsabile del settore giustizia del pds Pietro Folena

ROMA. Chissà se ieri a Massimo D'Alema sono tornati in mente i ragionamenti che faceva per spiegare la decisione di candidare Di Pietro, tutte incentrati sulla necessità di metabolizzare nel sistema politico italiano l'ex pubblico ministero... Chissà, visto che il senatore del Mugello non appare intenzionato a seguire la strada delineata qualche mese orsono dal segretario del pds. Il quale segretario, facendo la sua apparizione a Montecitorio, ieri, si è guardato bene dal rilasciare alcun commento sullo scontro che oppone Di Pietro a Scalfaro. Ai cronisti, sebbene non li ami eccessivamente, il leader della Quercia era disposto a offrire un caffè piuttosto che parlar con loro dell'accaduto.

E nella mattinata, per ore, da Botteghe Oscure non è venuta nessuna dichiarazione ufficiale. Solo la promessa che prima o poi sarebbe giunta una nota. Che è arrivata, con la firma del responsabile Giustizia Pietro Folena. Un comunicato sul discorso del Presidente in cui neanche una volta, nemmeno per sbaglio, si accennava a Di Pietro.

In quello scritto si diceva invece che era sbagliato forzare le affermazioni di Scalfaro, puntando tutto sul tema della carcerazione preventiva. Un rimbrotto indiretto al senatore del Mugello? Forse, anzi probabilmente, ma appurarlo in via ufficiale e definitiva era oltre modo arduo, giacché non vi era nemmeno l'ombra del nome dell'ex pubblico ministero in quella nota. Come se il problema non esistesse, come se tra Di Pietro e Scalfaro non fosse accaduto proprio niente. Ciò detto, non era difficile leggere tra le righe di quel comunicato, lì dove Folena se la prendeva con chi ha voluto ridurre un discorso ampio e importante sulle riforme al solo problema della giustizia, tutta l'irritazione della Quercia nei confronti di una sortita che la mette in grande imbarazzo anche con il Quirinale.

Dopo la dichiarazione di Folena, il vuoto. Più niente. Quella, si faceva sapere, è la linea del partito, oltre non si va. E oltre infatti andavano solo gli esponenti di non stretta osservanza dalemiana, per il resto, cellulari staccati, segreterie telefoniche che registravano messaggi di giornalisti che rimanevano senza risposta. Saranno state senz'altro anche le vacanze invernali a rendere così difficili le comunicazioni, ma il fatto non è certo senza significato. E' dall'altro ieri sera, cioè da quando alle agenzie di stampa è stata anticipata la lettera di Di Pietro a «Repubblica», che il quartier generale del pds è entrato in fibrillazione. Tutta una notte e poi un'intera mattinata per partorire quella nota di Folena a cui non è estraneo il segretario del partito.

L'imbarazzo della Quercia era grande anche perché l'elettorato si è dimostrato più che propenso a schierarsi con il senatore del Mugello in questa «querelle»: all'emittente di area pidiessina, «Italia Radio», ieri mattina, sono giunte telefonate su telefonate di plauso all'ex magistrato. Questo ha reso ancor più difficile al pds trarsi d'impaccio.

Certo, la storia dei rapporti tra la Quercia e il suo «fiore all'occhiello» non è una storia facile. Come dimostra la sortita che prima di questa ha fatto Di Pietro, sempre nei confronti di un'autorità istituzionale. Trattasi della «vicenda Violante». Quando il presidente della Camera ipotizzò, in un'intervista al «Foglio», l'eventualità di affrontare il problema dell'amnistia, a riforme approvate, a Palazzo Madama i senatori dipietristi si fecero sentire. Giangiacomo Migone, pidiessino a presidente della Commissione Esteri, raccolse le firme contro Violante. Da chi fosse ispirata e perché fosse nata quell'iniziativa lo si capì quando Di Pietro, prendendo il foglio per apporre il suo nome, stava per mettere la sua firma come la prima della lista (sopra addirittura a quello di Migone): una frazione di secondo e ci ripensò, ma la cosa non sfuggì a nessuno. E adesso, quale sarà la prossima? Botteghe oscure trema... **[m. t. m.]**

COSSIGA

«Chi si adombra ha peccato»

CATANZARO. «Le parole del Capo dello Stato sono state responsabili anche se forti»: Francesco Cossiga commenta così il discorso di Capodanno. E, sulle polemiche successive, aggiunge: «Non comprendo le reazioni, se non ricordando un detto sassarese, "chi si pecca, male si senti", che tradotto significherebbe che "chi si adombra vuol dir che ha peccato", cioè chi reagisce pensa di aver meritato le critiche. Oppure, c'è anche un modo di dire italiano, "la gallina che canta ha fatto l'uovo"». Cossiga ha poi aggiunto: «Gli interventi di Scalfaro e Di Pietro si svolgono su piani diversi. Il piano sul quale si è posto il Capo dello Stato è quello dei principi, sempre validi in quanto tali», mentre l'altro è quello della necessità storica, o ritenuta tale da alcuni, «per cui l'amico Di Pietro invece che negare avrebbe forse, in modo più comprensibile, dovuto giustificare storicamente l'uso bizzarro che è stato fatto degli strumenti processuali con disinvolta interpretazione».

Il leader del pds Massimo D'Alema

FUORI DAL CORO

Un anno senza voti per ricostruire i Poli

L'ANNO nuovo dovrebbe regalarci due novità: un partito e un giornale. Il partito nuovo dovrebbe essere il cosiddetto Polo di Centro, con il forte accento sardo di Francesco Cossiga e Mario Segni. Il giornale nuovo è l'annunciato settimanale «Liberal», figlio e prolungamento dell'omonimo mensile. Data prevista per le nascite: primavera. Fra loro nessuna relazione apparente, ma un tratto in comune: le due imprese nascono con l'intenzione di rompere la calma piatta e mefitica che offusca politica e informazione.

Riusciranno? Falliranno? Lo vedremo. Dipenderà dalla qualità dei loro inventori e direttori e dipenderà dal mercato delle idee. Nel campo dei giornali si è già registrato per esempio l'indubbio successo del «Foglio» di Giuliano Ferrara, che ha dimostrato come sia possibile confezionare e far circolare idee e voci nuove anche nei campi avversi.

E fra i partiti? Lì la questione è francamente comica. Nel senso che non si capisce per quale motivo e con quali fini due congreghe di rispettabili, ma talvolta per nulla rispettabili, persone possano pretendere di occupare l'intero spazio politico autoproclamandosi destra e sinistra e contemporaneamente gridando, come nel tè del Cappellaio Matto di Alice nel Paese delle Meraviglie, che non c'è più posto per altri invitati, tutto occupato. E poi legittimandosi reciprocamente, magari per stabilire la chiusura a discrezione di pagine storiche che riguardano sia il fascismo che il comunismo e che invece non sono chiuse affatto, restando spalancate, bocca assetate di verità e di giustizia storica.

Noi non sappiamo che cosa Cossiga e Segni abbiano in mente, ma ci permettiamo di dar loro il più elementare e negletto dei consigli: quello di disegnare, oltreché un partito nelle sue articolazioni, un progetto di società, un modello di nazione, una costruzione fantastica come una creatura di Borges o di Bioy Casares e di presentarlo agli italiani come un insieme di proposte radicalmente nuove e appetibili. Ciò che Ulivo e Polo non hanno saputo, voluto e potuto fare è stato proprio questo: disegnare un modello di futuro e venderlo alla fantasia delle nuove e delle vecchie generazioni.

E' ciò che, dalla sua parte con le sue precise finalità, ha invece fatto la Lega, unico soggetto politico esistente, sostenuto da un ideale inventato di sana pianta a tavolino, come la mai esistita Padania. Il nostro è un Paese talmente affamato di idee forti che accetta anche i surrogati delle idee. Le due coalizioni che si sono insediate sotto le bandiere della destra e della sinistra finora non soltanto hanno mostrato un assoluto vuoto progettuale, ma sono andate omologandosi e rendendosi sempre più simili fra loro, producendo una sinistra di destra che fronteggia la destra sociale ex fascista ma affine a Bertinotti: creature più ambigue e anfibie, l'una e l'altra pervase da perniciosissimi sentimenti vaganti antieuropei e da rancori antioccidentali non esenti, sia la coalizione di destra che quella di sinistra, da tendenze autarchiche e terzomondiste. E queste due congreghe pretendono, è questo l'aspetto comico, di aver messo il cappello su tutto l'intero arco della politica, scambiandosi fra loro certificati di credito e speciali passaporti, sempre strillando in coro che non c'è posto per altri.

Quel che è peggio è che noi giornalisti, l'informazione, usiamo andargli dietro raccogliendo come gemme preziose le loro polemiche, i loro messaggi cifrati, tutta la paccottiglia da Prima Repubblica che seguitano a produrre. Per anni abbiamo sofferto e gridato la sofferenza della democrazia bloccata. Poi, venuti giù i muri, ci siamo ritrovati al punto di prima.

Il '98 è un anno senza scadenze elettorali, dunque è un buon anno per rompere e per costruire.

Paolo Guzzanti

INTERVISTA

ACHILLE OCCHETTO

«Tonino, mina vagante Che errore candidarlo»

A sinistra il fondatore del pds ed ex segretario del pci Achille Occhetto. A destra il procuratore Borrelli

ROMA

ACHILLE Occhetto, anche lei è tra chi trova inopportuna l'uscita di Di Pietro contro il Quirinale?

«Niente affatto. Ho sempre pensato che l'ingresso di Di Pietro in politica sia uno degli aspetti più inquietanti di questa Prima Repubblica e mezza che stenta a definire con chiarezza lo spartiacque tra destra e sinistra. Ma il giudizio su Di Pietro non fa velo alla valutazione oggettiva della situazione. Se fossi stato io in Di Pietro, a sentire che un problema evocato dal Presidente della Repubblica viene poi attribuito alla mia persona da tutti i giornalisti e commentatori, credo che avrei sentito di dovermi difendere. Dunque, riconosco a Di Pietro il diritto di porre al Capo dello Stato tutte le domande che vuole. Un diritto elementare per un garantista, ma che tutti i garantisti, oggi, non riconoscono al cittadino Di Pietro».

Perché?

«In Italia si fa una continua confusione fra il Di Pietro che era parte del pool di Milano e il Di Pietro politico. Dal questo deriva che per attaccare il Di Pietro politico si attacca Mani Pulite».

Ma è lo stesso Di Pietro a incrementare questa polemica, perché nella lettera aperta a Scalfaro prende le difese del pool di Milano, mentre nessuno, nemmeno lo stesso Borrelli, aveva letto un attacco alla procura di Milano nelle parole del Capo dello Stato.

«Questo è vero: lo stesso Di Pietro fomenta una continua sovrapposizione di ruoli. Sia chiaro che io considero la presenza di Di Pietro in Parlamento come una mina vagante. In questo difficile e complesso passaggio alla Seconda Repubblica occorreva chiarezza dei contorni politici sulla linea del bipolarismo. In questo contesto, un uomo politico come Di Pietro, che ha tutte le stimmate di centrodestra, non può rappresentare il centro-sinistra».

Il Capo dello Stato ha difeso i risultati della Bicamerale, in nome dell'accordo tra maggioranza e opposizione.

«La Bicamerale è l'altro inquietante aspetto della politica italiana di oggi. Voglio dirle con grande serenità che Scalfaro ha parlato di necessità di un compromesso. Io sono d'accordo, ma il compromesso su cui si è fondata la Prima Repubblica era ideale e alto, aveva come fonte la Resistenza. Il compromesso della Seconda Repubblica è tutt'altro, rischia di fondarsi sul voto per Previti».

Scalfaro è contro l'arresto di Previti: così il Polo ha interpretato il messaggio del Capo dello Stato, e l'espressione «tintinnar di manette»...

«Non credo che il Quirinale avesse questa intenzione, ma alcune cose alte e nobili, come quelle dette dal Presidente della Repubblica contro la carcerazione preventiva, vanno dette in contesti estremamente chiari. Mentre qui la situazione è tale che tutto concorre a sostenere il friabile compromesso su cui poggia l'attuale riforma della Costituzione italiana».

Che giudizio dà delle parole di Scalfaro?

«Io sono tra quegli italiani che non hanno avuto gli auguri di fine anno dal Capo dello Stato, perché non ho collaborato in nulla a quel tipo di compromesso deteriore al quale egli ha fatto riferimento nelle sue parole».

Lei ha definito Di Pietro come una mina vagante. Faccia un esercizio di scenario: cosa farà Di Pietro quando l'accordo sulle riforme istituzionali arriverà in aula?

«Naturalmente questo bisognerebbe chiederlo a Di Pietro. Io posso dire soltanto che quando si dà accesso in Parlamento alle mine vaganti, le si rafforza: anche perché a Di Pietro è stata data l'opportunità di presentarsi come paladino di un evento, Tangentopoli, che ha origini e motivi ben oltre Di Pietro stesso, ma che è stato anche assai importante per tutto il Paese. Invece, esasperando le critiche ai magistrati, gli si è data l'opportunità di alimentare lo scontro tra politica e potere giudiziario».

E' favorevole all'amnistia per i reati di Tangentopoli?

«Non vorrei entrare in questo dibattito, perché credo che non si tratti solo di una prova generale di trasversalismo. Si guarda all'elezione diretta del prossimo Presidente della Repubblica. E l'uso che si fa, a volte della storia, a volte dell'indulto, di questo o quel problema, lo si fa a fini totalmente diversi. Se si volesse davvero impedire la carcerazione preventiva, o fare un'amnistia per i reati di Tangentopoli, o un indulto per i terroristi, si farebbe a basta, non crede? Abbiamo gli strumenti legislativi. Il clangore e le dichiarazioni, con seguito di polemiche, servono invece solo a chi ha vocazioni plebiscitarie».

Antonella Rampino

«Ma ha il diritto di porre al Capo dello Stato le domande che vuole. Perché impedirglielo?»

«E per Tangentopoli vedo un'amnistia condizionata»

Il sostituto procuratore di Venezia Carlo Nordio

La parte centrale del messaggio di Capodanno di Scalfaro riguardava la giustizia: Carlo Nordio, sostituto procuratore a Venezia, condivide le critiche del presidente ad un certo modo di fare giustizia in Italia?

«Le condivido pienamente. Il discorso del Presidente è stato nobile e coraggioso. Però il mio è un giudizio parziale ed interessato, perché, a costo di peccare di immodestia, devo ricordare che queste cose le scrivo da due anni. E per averle scritte sono anche stato convocato dai probiviri dell'Associazione magistrati».

Di Pietro ha reagito con energia, invitando Scalfaro a "fare nomi e cognomi". Secondo molti sarebbe il Pool il destinatario delle raccomandazioni del presidente. E' così?

«Il giudizio del sen. Di Pietro è opposto a quello del dott. Borrelli, che non si è affatto identificato nel destinatario del messaggio. Quindi dovrebbero, per prima cosa, mettersi d'accordo tra di loro. Personalmente credo che il Presidente si sia rivolto a tutti quei magistrati che, in un periodo di tempo ben definito, hanno richiesto o disposto, numerose carcerazioni preventive. E quindi anche al sottoscritto. Per conto mio, questa autocritica l'ho già fatta, suscitando la reazione ironica di alcuni colleghi».

Pensa che, in qualche procura, ci siano giudici o loro collaboratori che usano il "tintinnar di manette" per ottenere confessioni negli interrogatori?

«Nessun magistrato ammetterà mai di aver minacciato la galera per ottenere una confessione. Il nostro modo di ragionare è il seguente: l'indagato resta in prigione non affinché collabori, ma perché è pericoloso. Se però collabora, dimostra di non essere più pericoloso, e quindi va scarcerato. E' un modo elegante per dire quello che Scalfaro ha detto in modo più incisivo».

Molti sostengono che in passato ci sia stato un abuso, o un uso non corretto, del carcere preventivo: è ancora così?

«Il giudizio sulla correttezza o meno della carcerazione non può venire che dalla stessa magistratura, cioè dai Tribunali della libertà e dalla Cassazione. E, generalmente, questi provvedimenti sono stati in larga misura confermati. Quindi erano corretti e legittimi. Il fatto è che non sempre erano opportuni, ed ancor meno necessari. E' questo il punto sul quale io feci un'aperta autocritica. Non mi pare che altri l'abbiano fatta. Ma le parole di Scalfaro dovrebbero indurre tutti noi ad una riflessione più profonda».

Altri passaggi importanti del discorso di Scalfaro riguardavano grazia, amnistia e indulto: lei pensa che sia giunta l'ora per un provvedimento del Parlamento sugli anni di piombo?

«In linea generale sì. Non soltanto perché il terrorismo è da tempo finito, ma perché quando un fenomeno diventa diffuso, come lo fu il terrorismo degli anni di piombo, dev'essere valutato non soltanto in termini criminologici, ma anche culturali. Se migliaia di ragazzi, improvvisamente, hanno preso in mano le armi, qualcosa non ha funzionato. Tuttavia una riparazione ci deve essere. Per Tangentopoli, bisognerà restituire il maltolto, o pagare qualche sanzione. Per il terrorismo occorrerà almeno un'abiura della violenza, e il perdono delle vittime e dei loro parenti».

E da Tangentopoli, invece, come si esce?

«Per il passato l'amnistia condizionata è l'unica strada ragionevole, anche perché gran parte dei reati si estingueranno per prescrizione. Questo lo sappiamo tutti: i processi non si fanno perché è impossibile farli. E del resto, dopo cinque anni di arresti e di indagini le persone condannate definitivamente, e ora in galera, credo siano quattro o cinque. Per il futuro, regole nuove: la più importante è la delegiferazione. Non è possibile avere in Italia duecentomila leggi, che confondono i cittadini, e favoriscono abusi e corruzione. Bisogna portarle a ottomila, come in Francia, Germania e Regno Unito. E renderle più chiare».

Scalfaro ha anche invitato i magistrati a parlare meno, e lasciare all'Associazione magistrati il compito di rappresentare le istanze della categoria. Lei è d'accordo?

«Non del tutto. Distinguerei tra Pubblici Ministeri e Giudici. Per questi ultimi il silenzio è di rigore. Per i primi no, perché sono delle semplici parti processuali. Naturalmente, come ha detto bene il sen. Salvi, a patto che non pretendano le stesse garanzie dei magistrati giudicanti, a cominciare dall'unità delle carriere. Del resto è noto che io sono favorevole alla loro separazione. Quanto all'Associazione, non vedo come possa sostituirsi alle opinioni individuali. Le mie, ad esempio, non coincidono affatto con quelle dei suoi vertici».

Flavio Corazza

«Sì, molte manette non servivano»

Nordio: coraggioso l'intervento del Colle

Costa lancia un allarme: tante polemiche faranno diventare Tonino «uomo dell'anno» nel '98

Giustizia, il Palazzo si schiera con Scalfaro

Nessuno contro Mani pulite, ma pochi con Di Pietro

ROMA. Tace Scalfaro, parlano tutti gli altri tuffandosi nella «telenovela» politica di inizio anno, pronti ad offrirsi come arbitri nel presunto duello di Di Pietro col presidente della Repubblica. Le dichiarazioni vengono valutate a peso, per quante sono.

Messi sulla bilancia i pacchi di dispacci delle agenzie, prevale largamente la condanna della lettera con la quale Antonio Di Pietro chiede conto a Scalfaro di quel che ha detto sulle «manette facili». Ma non tutti pensano di avere così battuto per ko l'ex pubblico ministero.

Tra i politici più navigati serpeggia ora una sottile inquietudine. Il timore di far crescere la popolarità del neosenatore dell'Ulivo attaccandolo, come stanno facendo da tutti i fronti, dal centro-destra e dal centro-sinistra.

«Liberaldemocratici e ulivisti - avvisa Raffaele Costa, segretario dell'Unione di centro - stanno lavorando attivamente per far sì che il 1998 diventi l'anno di Antonio Di Pietro».

Si coglie preoccupazione anche nelle parole di Dario Franceschini, vicesegretario del partito popolare, che cerca di ridimensionare la polemica in corso, come se temesse che Di Pietro sia l'unico che ne possa avvantaggiare presso l'opinione pubblica.

«Mi pare eccessivo parlare di scontro Scalfaro-Di Pietro - dice Franceschini ai giornali che ieri hanno quasi tutti titolato così -. Vorrei che si riconducesse la questione ai termini reali. Da una parte c'è un discorso, ormai istituzionale, del capo dello Stato degli italiani. Dall'altra c'è la reazione istintiva di un singolo parlamentare che, evidentemente, si è sentito chiamato in causa ed ha una reazione sopra le righe».

Timori che i parlamentari vicini a Di Pietro, come il «verde» Pecoraro Scanio, si prendano di confermare. «La lettera di Di Pietro - spiega Pecoraro Scanio - è un appello agli italiani che vogliono il rispetto della legalità e delle regole della buona amministrazione». Cioè, un invito agli italiani a schierarsi con lui o con Scalfaro.

Il problema è che nessuno (salvo Forza Italia) vorrebbe apparire come quello che vuole indebolire o cestinare il benemerito lavoro dei magistrati guidati da Borrelli. I quali tentarono di stroncare la corruzione che ha coinvolto in passato tanti partiti, politici e imprenditori. L'operazione «Mani pulite» travolse nella vergogna la già potentissima dc e il partito socialista di Craxi.

Particolarmente imbarazzati sembrano, su fronti opposti, Alleanza nazionale di Fini e il Pds di D'Alema. Entrambi hanno sostenuto fortemente l'azione del pool di Milano ma ora si sentono stretti in una tagliola che potrebbe scattare entro il 25 gennaio. Quando la Camera dovrà decidere se concedere o no l'autorizzazione all'arresto di Cesare Previti (Forza Italia) chiesta dai magistrati di Milano.

Se mandate Previti in carcere le riforme alle quali tanto tenete, non si faranno, manda a dire Forza Italia. Scalfaro pensava al caso Previti quando ha parlato contro la carcerazione preventiva? La maggioranza respinge il sospetto ma Ignazio La Russa (An), presidente della commissione per le autorizzazioni a procedere della Camera, dice che vicinanza del genere Scalfaro ne ha fatti diversi. Ma, obiettivamente, questo cade in un momento tale per cui un effetto sul caso Previti potrebbe averlo». E aggiunge che «se i riferimenti erano veramente a Di Pietro, forse Scalfaro avrebbe dovuto parlare un po' prima».

«Scalfaro ha parlato della giustizia soltanto per parlare male del pool di Milano, invece di accennare alla ragione che hanno determinato lo sfascio della giustizia» aggiunge Raffaele Bertoni, ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati e ora senatore del pds. Il partito della Quercia, nel complesso, cerca di spegnare l'incendio sostenendo che sono «forzate» le interpretazioni date del discorso di Scalfaro.

Con Di Pietro ci sono numerosi magistrati ed anche la solitaria voce di Pino Rauti, che si leva da destra per dire che «Di Pietro ha pienamente ragione». Questo, mentre il nuovo coordinatore di An, Alfredo Mantovano, denuncia i metodi inquisitori di Di Pietro.

Forza Italia ieri ha parlato con i toni più moderati di La Loggia, dopo aver proposto una inchiesta parlamentare sull'operato dei giudici di Milano. «Molto opportuno Scalfaro» e «molto inopportuna» la reazione di Di Pietro. Mentre l'ex presidente della Repubblica, Cossiga, dice di Di Pietro: «Chi si adombra, vuol dire che ha peccato».

Alberto Rapisarda

Oscar Luigi Scalfaro

I RAPPORTI FRA IL COLLE E L'EX PM

I COLLOQUI UFFICIALI

9 DICEMBRE 1994
I contenuti non vennero mai resi pubblici

25 GIUGNO 1996
Quando Di Pietro era ministro dei Lavori pubblici del governo Prodi

Antonio Di Pietro

LE INDISCREZIONI

MAGGIO 1994. Tensioni furono segnalate durante la formazione del governo Berlusconi quando Di Pietro, si disse, era candidato al Viminale. Fu lo stesso Berlusconi, tempo dopo, a confermare la presunta contrarietà di Scalfaro a questa ipotesi. «Non ho avuto modo di fare a Di Pietro l'offerta del ministero dell'interno - disse il Cavaliere nel novembre '96 - perché mi aveva detto in anticipo che c'era stato un intervento di Borrelli su cui era intervenuto il Capo dello Stato, per dissuadere Di Pietro dall'accettare».

17 LUGLIO 1994. L'ufficio stampa del Quirinale definisce le notizie riportate in un articolo del «Corriere» «assolutamente destituite di ogni fondamento». Il quotidiano aveva scritto che il Presidente e Di Pietro erano ai ferri corti» dopo le clamorose dimissioni del pm in diretta Tv. Scalfaro, in quell'occasione, avrebbe definito quelle dimissioni «assolutamente inaccettabili». D'altra parte bisogna ricordare che Scalfaro non mancò di esprimere a Di Pietro la propria solidarietà in occasione delle sue dimissioni dalla magistratura, sottolineando che aveva «reso grandissimi servizi».

MAGGIO 1996. Sull'entrata di Di Pietro nel governo Prodi, Scalfaro concede ai giornalisti una secca battuta: «Il Capo dello Stato, tra i poteri che ha, non ha quello di limitare i desideri che i cittadini possono nutrire dentro di sé».

Da D'Alema primi complimenti al Quirinale la notte del 31

I presidenti di Camera e Senato Luciano Violante e Nicola Mancino

RETROSCENA

LA RABBIA DEL PRESIDENTE

ROMA

I microfoni della Rai sono ancora accesi, Oscar Luigi Scalfaro sta pronunciando le ultime parole del suo messaggio di fine anno e al telefono c'è già chi vuole complimentarsi con il Presidente: è Massimo D'Alema. Anche se nessuno dei due l'ha fatto sapere in giro, la prima telefonata di complimenti al Capo dello Stato la sera di San Silvestro l'ha voluta fare il segretario del pds, a costo di restare per qualche attimo in attesa. Quella telefonata anticipata è un dettaglio non trascurabile se si pensa al rumorosissimo silenzio tenuto per tutta la giornata di ieri proprio da D'Alema che ha ritenuto di non dover intervenire nel braccio di ferro tra Scalfaro e Di Pietro.

E anche il Capo dello Stato ha scelto la strada del silenzio, almeno in pubblico. Ieri Scalfaro era a Napoli in visita privata: in mattinata il Presidente si è concesso una passeggiata nelle «viscere» della città - tra Spaccanapoli e il Duomo - e sebbene in privato abbia espresso il suo profondo disappunto per la lettera di Di Pietro, si è ben guardato dal renderlo pubblico. Eppure, quel silenzio ufficiale di Scalfaro è diverso dal solito. Di regola, all'indomani delle sue tante esternazioni del Capo dello Stato, i suoi collaboratori fanno trapelare la chiosa «autentica» del pensiero presidenziale e se è necessario correggono le interpretazioni date da giornali e telegiornali. Stavolta - ed è questa la novità - i collaboratori di Scalfaro hanno lasciato correre l'interpretazione prevalente e cioè che il Presidente avesse nel mirino proprio l'ex pm.

E in ogni caso - fanno sapere dal Colle - sbaglia chi si aspettava una replica di Scalfaro a Di Pietro: mai e poi mai il Capo dello Stato entrerà in polemica diretta con un singolo parlamentare. Certo, la lettera dell'ex leader del Pool - con quel linguaggio diretto, con quel passaggio sui «soldi del Sisde» - ad un'analisi attenta è risultata assai più aspra di quanto non sia apparsa nelle interpretazioni a caldo. Anche per questo motivo Oscar Luigi Scalfaro ha sondato ieri i presidenti delle due Camere per capire se da parte loro ci fosse l'intenzione di un commento sulla polemica che divide Quirinale e Di Pietro. E anche se fino a ieri sera il sondaggio presidenziale non aveva sortito effetti immediati, non si può escludere che i due presidenti intervengano oggi.

Tanto più che, la sera del 31, proprio Nicola Mancino e Luciano Violante erano stati tra i primi - sia pure dopo D'Alema - a telefonare al Capo dello Stato per complimentarsi per il messaggio di fine anno. Certo, la sera di San Silvestro i personaggi istituzionali hanno telefonato tutti e ad accrescere il compiacimento di Scalfaro ci sono stati anche altri due episodi: la telefonata del Papa e quelle di molti cittadini «emozionati» per il messaggio presidenziale.

SCALZONE

«Pronto a tornare in Italia»

ROMA. Oreste Scalzone è pronto a tornare in Italia, ma non si costituirà, come ha fatto Toni Negri. L'ex leader di Autonomia operaia, rifugiato in Francia, spiega: «Non voglio fare il martire, ma credo che con le ultime prese di posizione di Scalfaro e di Violante si sia giunti al punto di non ritorno. Non mi costituirò, perché non intendo fare un atto che considero di sottomissione, ma ritornerò per fare uno "scandalo", per dare una spallata all'ultimo sottile muro». Come data Scalzone indica quella del 16 marzo, trentesimo anniversario degli incidenti all'università di Roma, quando un banco tirato dai fascisti sulla scalinata della facoltà di Giurisprudenza gli provocò la rottura di una vertebra. «Potrebbe essere quel giorno - dice Scalzone - o anche un altro, magari prima o dopo, o magari - afferma con il suo solito funambolismo dialettico fatto di paradossi - potrei essere già tornato...». [Agi]

E il Colle aspetta Violante e Mancino

E così, ieri sera a fine giornata erano restati in silenzio in tanti: il Capo dello Stato, i presidenti delle due Camere, il segretario del partito di maggioranza relativa. E il Capo del governo? Tra tutti i personaggi politici ed istituzionali di primo piano, Romano Prodi era quello il cui riserbo era più scontato, visto che il governo non è direttamente coinvolto nella polemica.

Il presidente del Consiglio ieri era ad Arabba e dopo una sciata mattutina sul passo Campolongo (recentemente «scollinato anche in bici), Prodi ha ripreso la strada di Bologna alla guida della sua macchina. Certo, tempo per intervenire nella polemica Scalfaro-Di Pietro, il presidente del Consiglio l'avrebbe avuto, tanto più che Prodi ha deciso di interrompere il suo viaggio di ritorno verso Bologna e di fermarsi nel pomeriggio in una cooperativa di latte, a Lattebusche, nel Bellunese. Sono stati avvertiti in fretta e furia i giornalisti e dopo aver bevuto un bicchiere di latte, Prodi ha commentato l'ultimo exploit dell'economia italiana.

E Scalfaro-Di Pietro? Neanche mezza parola. Come fanno notare i suoi collaboratori, il presidente del Consiglio non ha mai fatto commenti sugli interventi del Capo dello Stato e meno che mai li farà stavolta. D'altra parte Prodi non ha alcun interesse ad intervenire in una polemica così scivolosa, tanto più che sullo sfondo delle polemiche incrociate di questi giorni c'è sempre lo stesso gioco politico: quel «domino istituzionale» che tra il 1998 e il 2001 è destinato a cambiare gli inquilini di tutti i palazzi della Grande Politica. E Prodi che resta in silenzio sa benissimo che il braccio di ferro Scalfaro-Di Pietro segue un'altra polemica, restata sotto traccia: quella tra il Capo dello Stato e il segretario del pds. D'Alema ha detto no alla proroga presidenziale e, durante la crisi con Bertinotti, ha cercato di arrivare allo scioglimento anticipato delle Camere. Contro il parere di Oscar Luigi Scalfaro.

Fabio Martini

«Squilibrio tra accusa e difesa»

Capellini: ecco come mi trattò l'ex pm

Roberto Capellini ex segretario del pds di Milano

MILANO

ROBERTO Capellini, se lo ricorda Di Pietro quando faceva il magistrato?

«Me lo ricordo sì, me lo ricordo a San Vittore subito dopo l'arresto. Era scatenato, urlava. Continuava a ripetere: "Parla, parla che se no non esci più". Diceva che era sulle tracce dei conti svizzeri del pci e del pds, che era cosa fatta. E io gli rispondevo: "Ma quali conti svizzeri? Guardi che noi siamo il pds..."».

Lei nel '92 era il segretario cittadino della Quercia. Fu tra i primi a finire in carcere nell'inchiesta tangenti rosse...

«Arrestarono me, Greganti, Fredda. Di Pietro e il giudice Italo Ghitti dicevano che il partito aveva i conti in Svizzera come il psi, la dc, come tutti gli altri partiti. Ma noi eravamo un'altra cosa».

Le fecero «tintinnare le manette davanti», come dice il presidente Scalfaro?

«Non sono quelle, le cose peggiori. La cosa peggiore era vedere lo squilibrio tra accusa e difesa. Come i magistrati non ammettessero verità diverse dalla loro, come fossero convinti che il partito avesse i conti in Svizzera».

Però lei qualcosa ha ammesso, di quelle accuse. Vero?

«Un attimo. Io ho ammesso di aver raccolto soldi per il partito, ho patteggiato e sono stato condannato con la condizionale. Ma c'è una bella differenza fra le tangenti e i finanziamenti illeciti, tra le bustarelle e le sottoscrizioni all'Unità che chiedevamo ai cantanti che venivano alle nostre feste e che poi non venivano dichiarate. Mi sembra che si sia capito, che non tutti i politici rubavano».

Lei è stato arrestato due volte, nel '92 e ancora nel settembre '93...

«Quattro giorni prima del secondo arresto andai a palazzo di giustizia con i miei avvocati. Chiesi di poter incontrare Di Pietro. Mi fece rispondere di non avere tempo. Il giorno dell'arresto, a San Vittore, gli dissi: "Che bisogno c'era? Ho ammesso la prima volta, ho spiegato che non sapevo la provenienza dei soldi, quindi non potevo sapere se arrivavano dalla Metropolitana o da Linate. Ho spiegato che, essendomi autosospeso, non avrei potuto ripetere i reati. In più negli ultimi dodici mesi non avevo lasciato l'Italia"».

E Di Pietro?

«Continuava a ripetere che se non saltavano fuori i conti svizzeri, non sarei più uscito dal carcere. C'era solo quella sua verità, non ammetteva che si potesse fare la politica in altro modo, che in 20 anni di partito non avevo mai sentito parlare di conti all'estero, che io a pranzo mangiavo panini e non andavo al Savini. Non è vero che tutti i partiti erano uguali, che erano tutti dentro lo stesso sistema. Io, alla prima della Scala non sono mai andato, le mie frequentazioni...».

Prego.

«Io non sono mai andato a giocare i cavalli e nessuno mi ha mai prestato 100 milioni, una Mercedes o i telefoninì».

Però allora il suo partito era in prima fila davanti a palazzo di giustizia. Si ricorda quando il pds scendeva in piazza con i palloncini a fianco dei giudici di Mani pulite?

«Sì, ma poi preferisco ricordare quando, dopo il mio arresto, Massimo D'Alema disse: "Siamo tutti corresponsabili con Capellini". Perché non si può, come hanno fatto certi magistrati, scoprire solo nel '92 che c'erano rapporti tra il partito e la Lega delle cooperative. Perché non si può mettere tutto insieme, partiti che hanno commesso errori con politici che si sono arricchiti personalmente. C'è una differenza enorme».

Si torna a parlare di amnistia, di uscita da Tangentopoli. E' d'accordo?

«Certi processi sono ancora in corso, un'amnistia generalizzata cancellerebbe tutto. Non voglio andare nel mazzo con chi ha avuto ben altre responsabilità. All'inizio dicevano che gli unici puliti erano gli industriali, poi gli avvocati, infine i magistrati e guardiamo cosa è successo. La politica è arretrata troppo, in questi anni».

Che fa, vuole ancora occuparsi di politica?

«Adesso sono un dirigente d'azienda ma penso sia giusto rimettersi a far politica nel partito».

Fabio Poletti

IL DUELLO IN PILLOLE

SCALFARO A NAPOLI. Ha trascorso il pomeriggio a Villa Rosebery il Presidente Scalfaro, da due giorni a Napoli in visita privata. Dopo una passeggiata nel centro antico, si è fermato nello storico bar di piazza del Plebiscito «Gambrinus» dove ha consumato un caffè ed una «sfogliatella».

URSO: L'EX PM COME TEJERO. Di Pietro come Tejero: il paragone è del portavoce nazionale di An Adolfo Urso in una intervista a Radio Radicale. «Il problema è di D'Alema - ha detto Urso - che si ritrova una bomba ad orologeria come Di Pietro il quale, nel suo esternare sulla democrazia, mi ricorda il colonnello Tejero che interveniva nel parlamento spagnolo con una violenza sulle istituzioni che ha del grottesco».

MANCUSO: DIALOGO DI BASSO LIVELLO. «L'uno rinfaccia all'altro le vecchie manette, di cui sapeva, l'altro rinfaccia le vecchie mazzette di Scalfaro. Questo è il livello del nostro Stato in questo momento». Così Filippo Mancuso, deputato di Forza Italia ed ex ministro di Grazia e Giustizia, dice la sua sullo «scontro» tra il capo dello Stato e Di Pietro».

Filippo Mancuso

GIOVANARDI A DI PIETRO: ECCO I NOMI. «Invece di polemizzare con Scalfaro, Di Pietro dovrebbe spiegare come siano stati possibili questi eccessi nell'uso delle manette». Carlo Giovanardi, capogruppo del ccd alla Camera, intervistato dal circuito radiofonico Cnr contesta l'ex pm. Quanto ai «nomi e cognomi» chiesti a Scalfaro da Di Pietro di persone finite in carcere, Giovanardi ha risposto con un elenco composto da venticinque nomi: «tutti parlamentari», aggiunge, consiglieri regionali ed esponenti dc di primo piano di cui venne chiesto l'arresto, molti tenuti in carcere per mesi, e poi prosciolti con formula piena, e per alcuni dei quali l'arresto avvenne su richiesta del pool di Milano».

Carlo Giovanardi

GRANATA: GIUDICI TROPPO LOQUACI. «Io non sono un presidente molto loquace e credo che, quando si è poco loquaci, si è più efficaci di quando si parla». Il presidente della Corte costituzionale, Renato Granata, intervistato da Anna La Rosa per «Telecamere» (Raidue), affronta il tema della giustizia. «Credo - dice Granata - che i giudici in particolare, e i giudici costituzionali, abbiano un dovere di riservatezza. Probabilmente, molte delle cose accadute in questi ultimi anni avrebbero meno traumatizzato l'opinione pubblica se questa regola aurea, che i giudici parlino soltanto attraverso le loro sentenze, fosse stata più osservata».

Renato Granata

AN: SCALFARO INDICAVA TONINO. «Mancava soltanto il nome e il cognome, ma ovviamente per una questione di stile il Presidente non lo ha fatto. Ma non vedo a chi altro si potessero attribuire». Lo ha detto ieri di Di Pietro Alfredo Mantovano, coordinatore di An.

OSSERVATORE: BRAVO PRESIDENTE. «Sulla giustizia Scalfaro dà voce ad uno stato d'animo diffuso» attraverso un messaggio «ricco di contenuti». Così si legge nell'editoriale dedicato dall'«Osservatore romano» al saluto di fine anno del Presidente e alle polemiche sollevate dalla lettera di Di Pietro. [r. i.]

La bara di Michael a Hyannis Port nel Massachusetts accolta dal fratello Joseph

Il lutto discreto dei Kennedy

Nella villa del clan né reporter né riflettori

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Forse è la suggestione del nome Kennedy, ma tutti quelli che hanno visto Joseph, il deputato, allungare la mano per aiutare gli inservienti a «scaricare» il corpo del fratello Michael dall'aereo che lo aveva portato a casa, a Hyannis Port in Massachusetts, hanno detto di aver rivissuto la scena di tanti anni fa, quando a Washington Robert Kennedy, il padre di Joseph e di Michael, aiutò anche lui il corpo del fratello John a uscire dall'Air Force One proveniente da Dallas.

Non c'era posto per tutti, su quell'aereo. Alcuni membri della famiglia avevano dovuto rinunciare a viaggiare insieme alla salma e in loro soccorso era venuto Kevin Costner, l'attore, uno dei tanti vip che hanno casa ad Aspen, nel Colorado, dove la tragedia è avvenuta. Costner aveva prestato loro il suo aereo personale e così Joseph era arrivato a Hyannis Port prima del fratello, per preparare l'accoglienza alla sua salma, con lo zio Ted e tutti gli altri membri dello sterminato «clan» convenuti a Hyannis Port da tutti gli Stati Uniti.

Per loro, lo scandalo della baby sitter, il prezzo che Joseph ha dovuto pagare rinunciando alla corsa per il posto di governatore del Massachusetts, la «delusione» che Michael aveva provocato alla famiglia, convinta che sarebbe stato lui, un giorno, la vera «star» politica della terza generazione, vista l'ottima prova che aveva saputo dare come manager della difficile campagna elettorale di Ted, nel 1994, erano tutte cose diventate di colpo irrilevanti. «Come in un rituale fin troppo conosciuto - si è sentito in uno dei tanti commenti - i Kennedy si stanno preparando a dire addio a uno di loro e a crescere una nuova generazione senza padre».

La salma di Michael è stata esposta nella casa di Ethel, la madre. C'era anche lei, si era detto in un primo momento, su quella pista di Aspen dove si è svolta la partita fatale di «football sulla neve». Ma a quanto pare non è vero. Lei in quel momento era in casa - quella casa che i Kennedy avevano acquistato nel 1962 proprio perché suo marito Robert si era recato ad Aspen per un discorso e se ne era innamorato - a dirigere i preparativi della festa per il nuovo anno. Ieri, i preparativi sono stati quelli di fare innalzare grandi tende attorno alla casa di Hyannis per accogliere tutti.

Il pomeriggio è stato tutto dedicato al lutto privato. Non un membro della famiglia si è fatto avvicinare dai numerosissimi giornalisti accampati fuori della villa e tutte le finestre avevano le tende tirate. Sul tetto, una bandiera americana a mezz'asta. A un certo punto è uscito un domestico. A nome della famiglia ha chiesto agli operatori televisivi di spegnere le loro luci ma la sua richiesta è stata ignorata. Così i ragazzi della famiglia hanno provveduto a stendere delle lenzuola lungo il portico, in modo che non si potesse riprendere nessun movimento.

La messa funebre avverrà questa mattina nella chiesa di Nostra Signora della Vittoria a Centerville, la cittadina vicina a Hyannis Port, e sarà anch'essa privata. La polizia stava già sistemando le transenne per impedire ai «sudditi» dei Kennedy, cioè la gente comune che vive lì, di avvicinarsi troppo. Poi, ci sarà il corteo verso il cimitero di Holyhood, nel sobborgo bostoniano di Brookline, dove si trova la tomba di famiglia dei Kennedy.

Franco Pantarelli

Per rientrare in tempo alcuni dei parenti più stretti hanno usato l'aereo messo a disposizione dall'amico Kevin Costner

Il corpo di Michael Kennedy viene fatto scendere dall'aereo

IL CASO

EDUCATI AL RISCHIO

La sfida al pericolo un obbligo di famiglia

Un'impressionante serie di incidenti

Sopra, il giovane scomparso
A destra lo zio Ted Kennedy

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Avviso ai naviganti: non salpate con la tempesta, potreste essere speronati dalla barca di un Kennedy stracarica di bambini biondi senza salvagente.

Avviso ai pedoni: non attraversate di notte le strade d'America, potreste essere falciati dall'auto di un Kennedy che viaggia contromano, a fari spenti.

Avviso ai piloti: se siete in quota, sorpresi da un temporale, attenti alle nuvole, potrebbe sbucare il charter di un Kennedy decollato tra i fulmini.

Lo fanno, lo hanno sempre fatto. E ancora: giù per le rapide sui canotti; fuoristrada a tutta velocità sulle jeep; fuoripista sugli sci giocando a football; da un tetto all'altro saltando sul vuoto. Da un rischio all'altro, con disprezzo comprensibile per la propria vita, meno per quella del passeggero seduto a fianco, sventurato compagno dell'infinita roulette russa della famiglia Rischiatutto. Finiscono schiantati, ribaltati, spiaccicati. Contro una montagna, un'onda gigante, una betulla. Nel nome del padre (Joseph) e nel segno del motto da telefilm western: «Un Kennedy è troppo coraggioso per avere paura, troppo tosto per mostrare emozioni».

E allora via, ragazzi, mostrate al mondo quanto siete audaci. Si comincia con la seconda guerra mondiale. John Fitzgerald torna dal servizio in marina «bello di fama e di sventura», con le stimmate dell'eroismo sulla schiena, che lo costringeranno per sempre a una camminata stanca e a performance sessuali lampo, per non affaticare la colonna vertebrale.

Il fratello Joseph jr., principe ereditario, non potendo essergli da meno, decolla volontario per una missione di guerra con l'aereo imbottito di esplosivo e fa i fuochi artificiali sulla Manica.

Passano pochi anni e il cielo gronda nuove lacrime a forma di cadaveri Kennedy. E' il 1948 quando Kathleen e il suo compagno si alzano in volo contro una muraglia di nuvole nere e contro la volontà del pilota, ricadendo al suolo in terra di Francia.

E' il 1964 quando, in circostanze inutilmente analoghe, il cielo sopra Springfield scarica il charter del senatore Edward, restituendolo alla terra ferito, ma uccidendo i suoi due compagni di viaggio.

Poco più tardi il cielo sopra Harvard ospita il passaggio fulmineo del giovane Robert jr., senza ali né carlinga, solo con se stesso e il proprio dovere di mostrare l'audacia dei Kennedy a un compagno di corso, vincendo la sua sfida, saltando da un tetto all'altro di due dormitori di sei piani, annullando con il balzo una distanza di tre metri e mezzo. L'atterraggio gli è dolce e foriero di insegnamenti. Anni dopo lo ritroviamo su una collina dell'Alabama, in una notte sceneggiata dalle parole di una canzone di Mogol e Battisti, intento a «guidare a fari spenti nella notte, per vedere se poi è così difficile morire». Un Kennedy dovrebbe saperlo che non è poi tanto difficile, eppure Robert junior non ci riesce, né lui né il suo autista, nonostante scendano al buio, contromano, ai centotrenta all'ora.

Non ci riesce neppure Joseph II quando, nel 1973, conduce la sua jeep fuoristrada e rimbalza tra le rocce. Dall'auto rovesciata, ruote all'aria, lui esce con le sue gambe, la sua compagna d'avventura, Pam Kelley, no: resterà paralizzata.

David Horowitz e Paul Collier, autori del libro «I Kennedy: una tragedia americana», riferiscono che un vicino della residenza del clan a Hyannis Port raccontava di aver visto uno dei padri di famiglia cercare di salpare in una giornata di burrasca con la barca stipata di bambini festosi, tutti senza salvagente. Ricordano che Michael Le Moyne, l'ultima vittima dei mortali giochi di famiglia, mostrava ammirato le foto del padre impegnato a fare rafting lungo fiumi impetuosi, dicendo: «Era l'uomo più coraggioso di tutti». Non perché volesse contrastare Jimmy Hoffa o Sam Giancana, ma perché si faceva sballottare dalla corrente, aggrappato alle corde di un gommone.

Inutile avvertirli: è pericoloso. Vano ammonirli: è contro le regole. Scrive Peter Collier: «Questa famiglia conosce una sola regola: non esistono regole». Questa famiglia spaccia l'incoscienza per coraggio, la temerarietà per eroismo. Non salvano la vita a quelli che camminano al loro fianco, gliela mettono a repentaglio. Li scaraventano nei laghi o nei crepacci, coinvolgendoli nella loro infantile sfida al destino. Questa famiglia circonda le tenebre di luce, ma sono riflessi di un fulgore lontano e perduto, barbagli dell'imperituro sorriso di Robert, l'unico degno di chiamarsi Kennedy, se questo è un onore davanti alla Storia.

Dicono che questa coazione al rischio sia un'ordalia familiare, una prova da superare per avere il diritto al cognome e che sia ormai diventata un connotato visibile. La chiamano: l'aura dei Kennedy. Da studiare come una malattia, degenerazione di un virus che già contagia tutti noi, nati maschi e che prima o poi nella vita abbiamo frainteso il ruolo, sentendoci chiamati a dimostrarlo volando nella notte appesi al paracadute trainato da un motoscafo o chiudendo gli occhi e buttandoci dal ponte agganciati a un elastico, le braccia perpendicolari al corpo. Nascere Kennedy significa sottoporsi ogni giorno a una prova del genere: grandiosa nella sua inutilità più che nella sua audacia.

C'è un piccolo Michael jr. pronto a raccogliere l'eredità del padre e di tutti i Kennedy. E ci sono giovani virgulti di betulla pronti a crescere lungo i pendii del Colorado. Vince il migliore.

Gabriele Romagnoli

DALLA PRIMA PAGINA

UNA VITA NORMALE

mato. E dopo il suo gesto disperato, non ha avuto il coraggio di replicarlo contro di lei, è fuggito via nel rombo del motore e del vuoto. Fino a ritornare sui propri passi dopo una notte insonne, a cancellarsi per imprimersi più a fondo nella memoria dell'essere amato.

La vittima, che lotta tra la vita e la morte, è laureando in fisica, se riuscirà a salvarsi lascerà la divisa da carabiniere. Ha passato la notte di Capodanno con la ragazza a Cesana, è stato colpito mentre smontava gli sci dalla macchina (una vacanza di montagna, abituale per un ragazzo di Torino, del Nord). Anche lui timido, garbato, presumibilmente travolto dalla buona fortuna di aver incontrato quella ragazza straordinaria che lavorava in un negozio d'abbigliamento a due passi dalla caserma Cernaia, la sua «residenza». Apparentemente simili, i due pretendenti, non solo nel tratto, ma anche nelle rispettive occupazioni. Nelle divise da poliziotto e da carabiniere non va infatti segnalato un ulteriore elemento di rivalità, magari inconscia (è possibile perfino che il primo ignorasse la professione dell'altro) ma un comune dato esistenziale. Sicché diventa forte la suggestione che l'uomo geloso, già in prima istanza, abbia sparato paradossalmente contro se stesso, contro le qualità fisiche, attitudinali, morali che non erano bastate a conservare l'amore di una donna. Il suicidio compiuto in un'alba livida suona come una ripetizione rafforzata da un sigillo anagrafico.

Ci chiediamo, riflettendo sulla vicenda, quale spessore di verità contenga la vulgata di una giovinezza indistintamente superficiale e disinvolta, oscillante tra epicureismo e cinismo. Ci sentiamo coinvolti da tale manifestazione di fragilità, di romanticismo esasperato e funebre. Due uomini tranquilli e una bella ragazza, una vita perduta e altre due ferite, tre vittime in diversa misura di sentimenti forti ed esigenti, distruttivi. Esseri scelti impietosamente dalla sorte a sfatare qualche luogo comune. E tale si rivelerà, temo, anche l'augurio per chi rimane a medicarsi le ferite, a sperare risarcimenti per il domani. Quello che formuliamo con sincerità, affidandolo alle sorti di un foglio strappato di calendario.

Lorenzo Mondo

Nella Quinta Strada

Caos a New York per l'esplosione d'una conduttura

NEW YORK. Una conduttura dell'acqua che si rompe e subito dopo se ne guasta anche una del gas, un'esplosione: la Quinta Strada, il cuore elegante e turistico di Manhattan, è andata in tilt ieri quando erano da poco passate le tre del mattino.

L'esplosione e l'acqua hanno creato una voragine larga oltre cinque metri e profonda quasi otto al centro della carreggiata, tra gli incroci con la 19ª e la 20ª. Non vi sono stati feriti, ed è quasi un miracolo se si considera che in questi giorni di festività la Quinta Strada è affollatissima da mattina a sera.

Diversi edifici nelle vicinanze sono stati evacuati dopo che dalla voragine si sono innalzate le fiamme. Il traffico è stato deviato per un lungo tratto dall'arteria. Interrotto anche il servizio della metropolitana: le fermate vicine alla voragine sono state temporaneamente chiuse. [Ansa]

Il giorno 2 gennaio è mancata
Virginia Galante Garrone
Lo annunciano con profondo dolore il fratello **Alessandro** con **Miti** e **Giovanna**; la cognata **Sara**, le nipoti **Margherita** con **Giovanni** e **Andrea**; **Alessandra** con **Vittorio** e **Matteo**. Un ringraziamento particolare e affettuoso a Sandra, Anna Maria, Germana, Liana ed Angela per tutto l'amore che le hanno dato. Funerali oggi ore 11,30 Cappella Cimitero di Vercelli Billiemme.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

La **Direzione** e la **Redazione** de **La Stampa** sono vicini ad Alessandro Galante Garrone per la scomparsa della sorella
Virginia Galante Garrone
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa** partecipano al lutto di Alessandro Galante Garrone per la morte della sorella
Virginia Galante Garrone
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

Gli amici di **Società & Cultura** e **Tuttolibri** sono vicini a Alessandro Galante Garrone
Mirella Appiotti
Maurizio Assalto
Mario Baudino
Giorgio Calcagno
Luciano Genta
Carlo Grande
Rocco Moltoni
Lorenzo Mondo
Marco Neirotti
Elio Orengo
Alberto Papuzzi
Bruno Quaranta
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Sergio Trombetta
Bruno Ventavoli

«e vero frutto verrà dopo 'l fiore»
Paradiso XXVII, 148
Virginia Galante Garrone
Nostra maestra di sempre
Anna Maria Cappelli
Liana Valente Torre
Severina Zoccola
Gormana Ciardo
Elena Alciato
Virginia Barolo
Mariangela Drago
Giovanna Navone
Barbara Doglio
Giovanna Bodrato
Elda Lazzaretto
Olga Paolilli
Orietta Sarasso
e una fila lunga di altre allieve.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

La **Direzione Didattica** di **San Mauro** saluta la grande scrittrice, tenera amica dei bambini
Virginia Galante Garrone
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

Con affetto che vive nel silenzio, **Ercole Pelizzone** ricorda
Virginia Galante Garrone
e ripete: «Se mai torni».
— **Novara**, 2 gennaio 1998.

Marina Granata Mazzetta ricorda con infinito rimpianto la **MAESTRA** amata.

Anna Selta col nipote **Leonardo Cassino** piange l'indimenticabile **GINIA**.

Nicoletta Gianluca e **Vilma Pagliardi** sono affettuosamente vicine agli amici Galante Garrone.

Condomini e **Inquilini stabile via Graitoni 7 - Torino**, partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Virginia Galante Garrone
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

Cristianamente è mancata
Ellen Aubert
ved. Follis
Ad esequie avvenute lo annunciano addolorati i figli **Andreina Giudici** con **Umberto**, **Attilio** con **Rosalba**, **Serena Fabio**, il fratello **Mario** con **Paola** e **Maria**, parenti tutti. Eventuali offerte all'Associazione Prevenzione Cura Tumori Piemonte. Messa di trigesima chiesa Madonna del Rosario piazza Giovanni delle Bande Nere venerdì 30 gennaio ore 18.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

Lisa Adriana Michelangelo addolorati ricordano la cara **ELLEN**.

Le **Amiche** dell'**Inner Wheel Club Torino** partecipano con affetto al dolore di Andreina.

E' mancato un uomo buono
Secondo Cellerino
Rimarrà nei cuori della moglie **Bruna**, del figlio **Carlo** con **Grazia** e degli adoratissimi nipoti **Luca** e **Davide**.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

La sorella **Luigina** con **Luciano** piangono il caro **DINO**.

A Carlo le più sentite condoglianze per la scomparsa del caro **PAPA'**. Un abbraccio. **Andrea, Mara, Sergio** e tutto lo **staff dirigenziale** di **Worldgem**.

Andrea, Francesca, Giovanni, Mirella e **Davide Cerri** partecipano con affetto al dolore dell'amico Carlo e della sua famiglia per la scomparsa del padre
Secondo Cellerino
— **Varese**, 2 gennaio 1998.

E' improvvisamente mancato all'età di anni 88
Oreste Pippione
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Idalia Brignolo**, i figli **Leo** e **Paolo** con **Antonella** e **Renza** e i figli **Loredana**, **Emanuele** e **Francesca**, il fratello **Riccardo** con **Lina**, la cognata **Teresa Pippione** con **Pinuccia** e **Franco**. Funerali in Sanremo, chiesa Santa Maria degli Angeli sabato 3 gennaio ore 10,30. La cara salma verrà benedetta lo stesso giorno alle 14,30 chiesa parrocchiale di Costigliole d'Asti, indi tumulata nella tomba di famiglia.
— **Sanremo**, 1 gennaio 1998.

Franco, Edy, Pinuccia, Massimo e **Federica** ricordano con affetto lo zio **ORESTE**.

E' mancata
Pasquina Rubini
ved. Pizzolato
Ne danno il triste annuncio i figli **Marcella**, **Giorgio**, **Mauro** con le rispettive famiglie. Funerali sabato 3 corr. ore 10 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

E' mancato
Domenico Squarotti
di anni 85
L'annunciano la moglie **Giovanna**, la figlia **Rosalda** con **Giorgio** e nipoti. Funerali in Bussoleno oggi ore 15,30 da piazza Cavalieri Vittorio Veneto.
— **Bussoleno**, 3 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Longhin
(Alziro Nando)
Ne dànno il triste annuncio la moglie **Felicita**, le figlie **Silvana** con **Livio, Daniela** e parenti tutti. I funerali oggi 3 gennaio ore 15 Parrocchia Santi Quirico e Giuditta.
— **Trofarello**, 3 gennaio 1998.

Improvvisamente è mancato
Giacomo Zamorani
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Ester**, i figli **Silvio** e **Leone**, i nipoti **Marco** e **Davide** e i parenti tutti.
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

Il 31 dicembre è serenamente mancato il
COMANDANTE
Enrico Della Croce di Dojola
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Beatrice** con la figlia **Maria Alberta Navello**; il figlio **Marco** con la moglie **Maria Gattazzo** e i figli **Ranieri**, **Luca**, **Elisabetta**; i fratelli **Carlo**, **Carina** con il marito **Gastone** e figli, **Alberto** e figlie; i cognati **Micaela Langosco** e figli, **Ernesto Balbo Bertone di Sambuy** e figli, **Giovanni Balbo Bertone di Sambuy** con la moglie **Arcangela** e figli; la cognata **Ilsa Della Croce** e figli; cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Carla e Beppo Navello per la loro preziosa assistenza e affettuosissima amicizia; a Claudia Adami che lo ha assistito in casa con grande affetto e al dottor Roberto Nejrotti medico e amico. I funerali hanno luogo oggi alle ore 8,15 nella chiesa parrocchiale del Pilonetto in corso Moncalieri 227.
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

Gli zii **Carina Ilsa Alberto Carlo Gastone** e cugini abbracciano stretti Beatrice e Marco nel ricordo affettuoso di
Enrico Della Croce di Dojola
— **Aprica**, 31 dicembre 1997.

Beppo Navello insieme alla madre e alla sorella ricorda commosso **ENRICO** e la sua rapida testimonianza di nonno alla figlia Maria Alberta.

Paolo Stroppiana e famiglia si uniscono con sincera commozione al dolore di Beatrice e Marco.

Roberto, Renato e **Paolo Grosso** con **Emilia** e **Kiki** profondamente commossi, partecipano con affetto al dolore di Franco, Ursula, Carolina e loro famiglie per la scomparsa della
MARCHESA
Carolina Mantegazza Spinola
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

La famiglia **Di Rosa** partecipa al grave lutto che ha colpito Franco e Ursula per la perdita della mamma
MARCHESA
Carolina Mantegazza Spinola
— **Chieri**, 2 gennaio 1998.

Dopo una lunga operosa vita vissuta cristianamente ci ha lasciati
Concede Stroppiana
maestra
Con infinito rimpianto la ricordano i nipoti **Maria Teresa** con **Gigi**, **Giovanni** con **Rosa Maria**, **Elisabetta** con **Valter**, **Bruno** con **Alessandra** e **Serena**, **Antonello**, cugini e parenti tutti. I funerali si terranno domenica 4 gennaio alle ore 10,45 a Cortazzone d'Asti partendo dall'abitazione dell'estinta per la chiesa parrocchiale. I nipoti ringraziano direzione e personale di Villa Elena Rivoli per le affettuose cure prestate alla cara zia **CEDE**.
— **Cortazzone**, 1 gennaio 1998.

E' serenamente mancata
Maria Benetin
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella **Gina** ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e a quanti le sono stati vicini.
— **Pinerolo**, 3 gennaio 1998.

La famiglia **Chiambretto** partecipa commossa.

JUCCIA ed marchesi: **Chiini, Luisa, Elena, Laura**.

E' mancato
Mario Conte
ex maresciallo Aeronautica
Lo annunciano la moglie **Vittoria**, figli, nuora, genero, nipoti. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia S. Chiara.
— **Collegno**, 3 gennaio 1998.

E' mancata una mamma
Anna Piovano
ved. generale
Francesco Morrone
La piangono i figli **Laura** e **Eugenio** con le famiglie e gli amici. Funerali in Chieri sabato 3 alle ore 14,30 partendo dall'ospedale per il Duomo.
— **Chieri/Le Cannet (Francia)**, 1 gennaio 1998.

E' mancato
Battista Riva Rivot
anni 82
Tristemente l'annunciano il figlio **Claudio** con **Franca**, **Giorgio**, **Chiara**, parenti tutti. Funerali lunedì 5 gennaio ore 10,30 parrocchia S. Lorenzo (Allesano).
— **Lanzo**, 2 gennaio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 49 anni
Eleonora Panzalis
In Stoccoro
Addolorati lo partecipano il marito **Angelo**, i figli **Enrico** e **Andrea** e parenti tutti.
— **Sassari**, 3 gennaio 1998.

Primario, Medici e **Infermieri** della **Divisione di Medicina** dell'**Ospedale Agnelli** di **Pinerolo** partecipano al dolore della famiglia del
dottor Tommaso Giorio
— **Pinerolo**, 3 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Arduino Lorenzoni
Lo annunciano a funerali avvenuti **Davide**, **Tere**, **Marzia**, **Gabriella**, **Giulia**, **Emilina**.
— **Torino**, 31 dicembre 1997.

La famiglia **Guarello - Rinaldi** ricordano
Elio Roffino
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

ANNIVERSARI

3-1-1994 **3-1-1998**
Giovanni Fantino
Sei sempre con noi.

1934 **3 GENNAIO** **1996**
Paola Vietti Ramus
in Calligari
Con noi sempre.

1923 **3 GENNAIO** **1998**
Giorgio Ramondetti

1907 **1993**
Carlo Moriondo
CICCIO, sei sempre nel nostro ricordo. S. Messa mercoledì 7 gennaio ore 18,30 Madonna di Pompei v. S. Secondo 90.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21

Il vecchio leader ha la maggioranza assoluta. Il suo vice: chi non accetta i risultati attenta alla Costituzione

Kenya, Moi vince tra i fischi

L'opposizione: troppi brogli, voto nullo

NAIROBI. L'ormai scontata vittoria del presidente Daniel Arap Moi, che sarebbe riuscito a conseguire il quorum per la rielezione al primo turno (cioè la maggioranza dei voti a livello nazionale e più del 25 per cento in cinque delle otto province del Paese) è stata contestata ieri dall'opposizione in Kenya, che ha chiesto l'annullamento delle presidenziali, mentre nelle legislative il partito di governo è in affanno per non perdere la maggioranza.

«Respingiamo categoricamente i risultati provvisori delle elezioni presidenziali e richiediamo di conseguenza che vengano ripetute entro 21 giorni», ha dichiarato Raila Odinga, leader del Partito per lo sviluppo nazionale (Ndp), nel corso di una conferenza stampa convocata in un albergo di Nairobi insieme con Mwai Kibaki, il candidato del Partito democratico (Dp).

Nei collegi finora scrutinati (186 su 210), Moi è saldamente in testa con 2.276.992 voti, seguito da Kibabi (1.719.705), mentre Odinga rimane terzo (618.488) davanti agli altri due principali candidati dell'opposizione: Michael Kijana Wamalwa del Forum per la restaurazione della democrazia-Kenya (Ford-K), e Charity Ngilu del Partito socialdemocratico (Sdp), che hanno rispettivamente raccolto 489.016 e 432.379 voti. Questi risultati - ha però dichiarato Kibaki - non rispecchierebbero la scelta di nove milioni di votanti e perciò le elezioni «non sono valide».

Le accuse di Kibaki e Odinga sono state tuttavia respinte dal vice presidente George Saitoti, il quale ha dichiarato in serata che, nonostante le «irregolarità iniziali», i risultati delle elezioni «riflettono i desideri dei kenyoti», da lui invitati a «condannare tutte le minacce all'ordine costituzionale».

A riprova degli asseriti brogli, l'opposizione indica la differenza nei risultati provvisori delle Presidenziali e delle Legislative, dove l'Unione nazionale africana del Kenya (Kanu, al governo sin dall'indipendenza, nel 1963) è in affanno per mantenere la maggioranza assoluta in Parlamento. Su 194 collegi scrutinati, il Kanu si è finora assicurato 97 seggi su 210: lo stesso numero di deputati conquistati dall'opposizione, con in testa sempre il Dp (34), seguito dall'Ndp (21), dal Ford-K (19) e dall'Sdp (14), mentre sei partiti minori si sono aggiudicati altri nove seggi. Per riconquistare una maggioranza - magari risicata - nel Parlamento di Nairobi (dove deteneva 112 seggi su 200), il Kanu può comunque contare ancora sui 12 seggi aggiuntivi di nomina presidenziale. I risultati definitivi sono attesi per oggi. [Ansa]

Oppositori del presidente Moi a Mombasa accolgono con disappunto e proteste le notizie sullo spoglio dei voti (FOTO ANSA)

La strategia spregiudicata del presidente padrone

La democrazia aggirata

Gli avversari lo hanno soprannominato «Moi-butu»: un po' per sarcasmo ma soprattutto per scaramanzia. Se perfino il dinosauro zairese è caduto, forse era suonata la campana anche per il sinuoso dittatore che da diciannove anni guida con ostinata sicurezza il Kenya attraverso gli inferi della normalità africana: corruzione, caos etnico, violenza, crisi economica, fame. E invece il futuro di un popolo che si è ormai santamente abituato alla regolare e consuetudinaria trasgressione del settimo comandamento è destinato ad assomigliare terribilmente al passato. Nonostante i settant'anni, le rampogne del Fondo monetario e degli ex amici inglesi e americani, e il moltiplicarsi degli avversari, l'erede di Jomo Kenyatta ha dimostrato di maneggiare con la consueta sicurezza le alchimie del potere.

Anche per la seconda edizione delle elezioni multipartitiche l'occidente ha commesso il consueto errore: applicare, cioè, categorie di giudizio e di previsione «normali» alla versione africana della democrazia, dove gli organismi che danno l'impressione della libertà sono istituzioni decorative, per tenere quieto il popolo. Se un Paese è sulle soglie della catastrofe e gli viene concessa la chance di scegliere il suo futuro, normalmente, non dovrebbero esserci dubbi sul risultato. Basta cautelarsi con una spruzzata di osservatori neutrali spediti qua e là a prevenire i brogli più macroscopici e tagliare i fondi al despota locale. Al resto penseranno gli elettori.

Purtroppo non è così, come dimostrano i trionfi elettorali dei despoti africani. Arap Moi ha subito capito che la democrazia, invece di essere un pericolo, offre strabilianti occasioni di tradimenti, inganni, imboscate. In sei anni di multipartitismo, ad esempio, il numero dei partiti è salito da dieci a venticinque e quello degli aspiranti presidenti si è moltiplicato. Risultato: l'opposizione non riesce a formare un cartello comune per far convergere i voti su un unico condidato. Il secondo pilastro della democrazia «alla Moi» poggia sulle etnie. In Africa tribalismo e democrazia tendono naturalmente a riunirsi, si attraggono e si combinano chimicamente come l'idrogeno e l'ossigeno. La maggior parte dei rivali sconfitti di Moi, infatti, aveva basi politiche esclusivamente tribali: in cambio dei voti promette di regalare le chiavi del potere e soprattutto della cassaforte. La tribù di Moi, i kalenjin, è minuscola e non avrebbe nessuna chance quando si contano i voti. E allora provvedono i miracoli dell'anagrafe: i kalenjin, all'epoca dell'impero britannico, erano così pochi da non essere neppure censiti tra le etnie del Paese, ma secondo il censimento dell'89, quello usato per le elezioni, sono misteriosamente saliti a oltre il dieci per cento dela popolazione.

Il Fondo monetario pensava di aver fatto una mossa decisiva: aveva bloccato i prestiti come punizione dopo che l'entourage del presidente si era impadronito di somme colossali nei forzieri della banca centrale. Ebbene, gli ha fatto un gradito regalo: i suoi pretoriani hanno potuto attingere senza problemi di immagine dalle casse dello Stato i soldi per la campagna elettorale. E non solo per magliette e comizi: in numerosi seggi gli uomini del Kanu, il partito al potere, compravano le tessere elettorali a 500 scellini.

Adesso per la comunità internazionale, dopo i mugugni platonici del dopo voto, si pone il solito problema: cosa fare? Si può aspettare che la fuga dei turisti e soprattutto degli operatori economici spaventati dala violenza dilagante e dalla corruzione diventi inarrestabile alluvione, scheggiando gli inesauribili depositi di pazienza del popolo keniota. Ma c'è il rischio di dover affrontare presto una nuova Somalia.

Domenico Quirico

A Gerusalemme si tratta per evitare le dimissioni di Levy

Bomba all'asilo ebraico

A Hebron, salvi per miracolo i bambini

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

In attesa che il premier Netanyahu riesca a trovare una formula capace di impedire le ventilate dimissioni del ministro degli esteri David Levy, il processo di pace in Medio Oriente segna nuovamente il passo. Il mediatore statunitense Dennis Ross - che era atteso lunedì a Gerusalemme per una nuova spola diplomatica - sarà probabilmente obbligato ad attendere la fine della crisi nel governo israeliano. Intanto, a Hebron (Cisgiordania) due ordigni rudimentali sono esplosi nel cortile di un asilo di coloni ebrei, due minuti dopo che i bambini erano rientrati nella vicina palazzina Beit Romano. Non ci sono state vittime, ma la città dei Patriarchi è stata nuovamente sconvolta da scontri fra coloni e palestinesi. L'esercito israeliano è intervenuto per sedare i disordini e ha isolato la zona della «casbah».

E a Gerusalemme Est lo sceicco Hamad Bitawi, un esponente di Hamas, ha detto a 150 mila musulmani convenuti nella Spianata delle Moschee per il primo venerdì del Ramadan che per l'Islam le moschee di al-Aqsa e di Omar sono un «casus belli» nei confronti di Israele. «Se dovessero essere danneggiate o distrutte - ha tuonato - il mondo arabo non resterebbe con le braccia conserte: sarebbe la fine dello Stato ebraico».

Lo sceicco si riferiva ai progetti di due estremisti israeliani di destra di catapultare nel mezzo della Spianata la testa di un maiale (bestia impura sia per i musulmani che per gli ebrei) al fine di provocare spargimenti di sangue, e alle rivelazioni giornalistiche secondo cui nel 1967 il rabbino militare Shlomo Goren fece pressioni per far saltare in aria le due moschee.

Assieme con il ministro delle Finanze Yaakov Neeman, Netanyahu cerca intanto di individuare nel bilancio statale per il 1998 fondi sufficienti a finanziare le spese sociali indicate da Levy come necessarie per garantire che la lista del ministro degli Esteri, Ghesher, continui a sostenere il governo. A peggiorare le cose sono sopraggiunti il ministro delle Infrastrutture Ariel Sharon - che si è ricordato ieri all'improvviso di aver bisogno di altri 100 milioni di shekel (25 milioni di dollari) per potenziare la rete ferroviaria - e il leader dell'opposizione laburista Ehud Barak, che ha proposto a Levy di «attraversare le linee» e di abbattere il governo Netanyahu. Se la manovra andasse in porto Levy e il Ghesher sarebbero ben ricompensati.

In attesa del fatidico lunedì - in cui la Knesset sarà chiamata a votare il bilancio - Netanyahu è ottimista. «Il bilancio - prevede - sarà approvato, nessun ministro si dimetterà». Levy si è trincerato in casa per stilare l'eventuale lettera di dimissioni. Il ministro Neeman ha fatto i conti per tutto il giorno e all'inizio del riposo sabbatico ha concluso: per rabbonire Levy ci vorrebbero centinaia di milioni di shekel, mentre nelle casse del Tesoro restano solo pochi milioni.

Aldo Baquis

Più forte della morfina

Usa, dalla rana un potente antidolorifico

WASHINGTON. Dal veleno mortale che si estrae da una specie di rana ecuadoriana è stato messo a punto un nuovo analgesico molto più potente della morfina e privo dei suoi effetti collaterali.

I ricercatori dei Laboratori Abbott di Abbott Park (Illinois) hanno elaborato il nuovo analgesico, denominato Abt-594 dopo che gli scienziati dei National Institutes of Health degli Usa avevano isolato il veleno tratto dalla pelle di una rana, la Epibpedobates tricolore.

Già nel 1976, il dottor John Daly dell'Istituto Nazionale per il Diabete e le Malattie del Fegato e della Digestione - una delle agenzie del Nih - aveva scoperto che l'estratto dalla pelle della rana poteva bloccare il dolore in modo 200 volte più efficace della morfina. Chiamò la sostanza epibaditine. Ma la sostanza era troppo tossica per essere usata su umani. [Agi]

Attentato al presidente

Niger, arrestato l'ex premier Hama Amadou

NIAMEY. L'ex primo ministro del Niger Hama Amadou, accusato due giorni fa di avere tentato di organizzare l'assassinio del Presidente in carica, è stato arrestato ieri.

Amadou è stato prelevato da alcuni poliziotti nella sua abitazione che si trova a Niamey. Due sere fa la televisione nazionale aveva diffuso la confessione di quattro «congiurati», i quali avevano detto di essere stati reclutati da Amadou per uccidere l'autoproclamato presidente Ibrahim Mainassara, che due anni fa rovesciò il primo governo eletto democraticamente. Tra gli uomini reclutati per assassinare il presidente vi sarebbero stati un soldato di Mali e un altro del Burkina Faso.

Hama Amadou è il segretario generale di un partito dell'opposizione, il Movimento nazionale per la società e lo sviluppo. [Ansa-Afp]

Venti a 120 km orari

Diciotto vittime per il maltempo nel Nord Spagna

MADRID. La Spagna settentrionale e le isole Canarie sono investite da due giorni da venti di eccezionale violenza che hanno provocato 18 morti. Nelle Asturie, un muro in mattoni è crollato addosso a un agricoltore uccidendolo. A Puerto Vega alcune imbarcazioni ormeggiate nel porto sono affondate. Nella Cantabria, in Galicia, e nell'Aragona le autorità rivolgono continui appelli alla prudenza. Il vento, che ha raggiunto i 120 chilometri orari, ha causato molti incidenti. A San Sebastian, nei Paesi Baschi, il lungomare è stato chiuso. Giovedì al largo dell'arcipelago è affondato un pescherecio marocchino con 15 uomini. Nulle le speranze di ritrovare superstiti. A Barcellona il vento ha fatto saltare dai cavi il carrello di una teleferica con 18 persone a bordo. Fino all'arrivo dei vigili del fuoco, i turisti sono rimasti bloccati. [Ansa-Reuters]

Il figlio spaccia

Scandalo per un ministro di Blair

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha finalmente un nome l'anonimo ministro del governo Blair trascinato dal figlio spacciatore di hashish in una quasi-crisi politica. Il nome è di quelli che contano: Jack Straw, ministro degli Interni. E la vicenda, che già s'era tinta di ridicolo per il tiramolla fra tribunali e giornali sul divieto di rivelare il protagonista del tormentone natalizio, rischia di trasformarsi da esempio della «tipica ipocrisia inglese» (definizione di France-Soir, uscito giovedì con il nome del ministro) in un «caso» davvero pericoloso per il New Labour. «Due pesi e due misure», si leggeva nei giorni scorsi sui giornali; e il sospetto che il ministro degli Interni possa avere messo lo zampino nei meccanismi della giustizia è destinato a tenere banco nel pettegolezzo popolare.

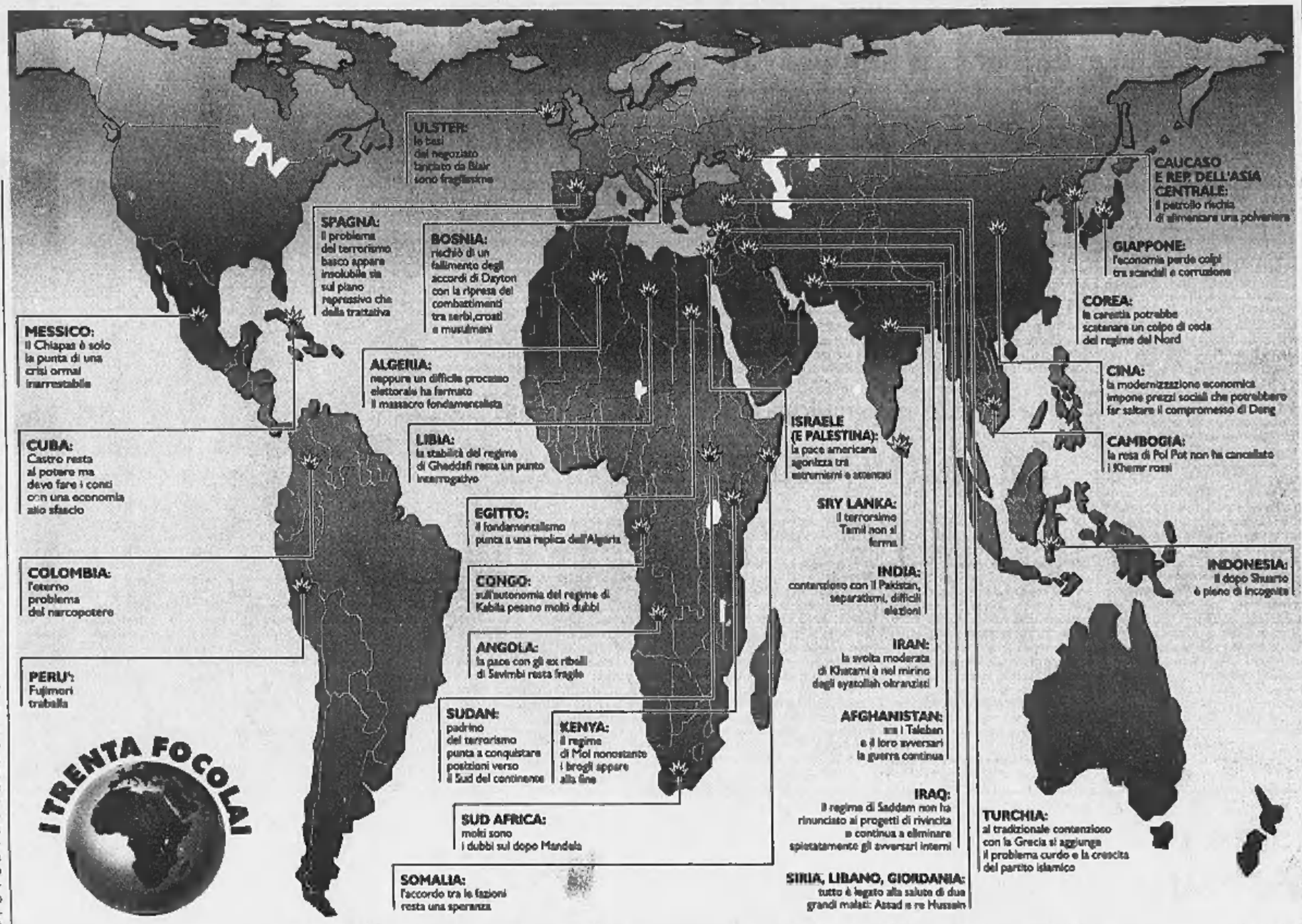
Jack Straw, ora che il suo volto compare sugli schermi della tv inglese come era comparso ieri per un cavillo giuridico su alcuni giornali scozzesi, fa il padre preoccupato, esprimendo «shock e preoccupazione» per le colpe del figlio, dicendosi «sollevato» poichè può finalmente discutere la vicenda in pubblico, assicurando che suo figlio non deve aspettarsi alcun trattamento di favore. Ma gli inglesi ridono sotto i baffi; e Downing Street, per parare le polemiche, si è vista costretta a diramare un comunicato in cui il comportamento di Straw viene definito «onorevole e corretto»: «E' stato un momento molto difficile per lui e la sua famiglia. Il primo ministro lo ha sempre sostenuto e continuerà a farlo». Di dimissioni non si parla; ma si parlerà. Non per lo scandalo dell'hashish bensì per il forzato bavaglio alla stampa.

Il giudice che ha aperto ieri questo vaso di Pandora non aveva scelte. La legge inglese prevede un sacro riserbo quando la persona incriminata è minorenne. Ma con il nome del ministro ormai rivelato in Scozia, poichè a Nord del confine il limite è fissato non a 18 ma a 17 anni che sono appunto l'età del giovane William Straw, l'identità era ormai un segreto di Pulcinella. Per questo il giudice Roger Toulson ha levato il divieto, mentre fonti di stampa già rivelavano che il giovane spacciatore potrebbe cavarsela con un'ammonizione, vista la miseria del reato, evitando imputazione e processo. [f. gal.]

ANALISI

ALLA RICERCA DELLA PACE

Negli scenari geopolitici del mondo sono aperti almeno una trentina di punti caldi



1998, tutte le crisi di domani

Fondamentalismo, guerre tribali e economiche

NON è affatto la terza guerra mondiale, la decisione americana di cominciare ora a vaccinare contro l'antrax più di 2 milioni di suoi uomini in armi, tra soldati e riservisti, ci sbatte addosso fantasmi che sembrava possibile dimenticare nel ripostiglio delle memorie. A poche centinaia di giorni dal nuovo millennio, nemmeno questo «secolo breve» trova il modo di chiudere per sempre i propri conti.

Ma se guerre e massacri (dall'Africa al Caucaso, al Kurdistan), morti di grandi leader (Deng e Mobutu), e gesti di valore rivoluzionario (gli inviti di Castro e di Khatami), hanno continuato a cambiare la faccia del nostro mondo anche nell'anno appena chiuso, si può costruire un'indagine interessante anche sul passato se il recupero della memoria viene proiettato all'interno dei processi di crisi che quelle trasformazioni hanno avviato, o comunque consolidano. E allora, pur tenendo conto del ruolo egemone che gli Usa si sono guadagnati in incontaminata esclusiva, motiva qualche sorpresa dover accettare che non ci sia oggi area del pianeta che non presenti scenari di turbolenza. Che poi gli scenari si muovano lungo frontiere che trasgrediscono le classificazioni di Huntington per la sistemazione del mondo nuovo, è storia a parte.

Una prima sorpresa arriva già dal cuore dell'Impero. Nel numero ora in uscita della rivista «Foreign Affairs», Fred Bergsten scrive un lungo saggio per spiegare come «sulla base delle previsioni che oggi sono possibili, un flusso di denaro e investimenti per più di 1000 miliardi di dollari si trasferirà dalla moneta americana alla nuova moneta europea. L'impatto politico dell'euro sarà travolgente». Bergsten non è soltanto uno scienziato che studia teoremi finanziari, con il prestigio che gli dà il ruolo di direttore dell'Institute for International Economics; Bergsten è anche un uomo concreto, uno che negli affari di Stato ci ha messo le mani fino a coprire a Washington l'incarico di sottosegretario al Tesoro. E se lui dice che la politica mondiale - cioè la gestione americana del potere e delle risorse - sarà presto investita da un mezzo ciclone, c'è qualche motivo per dargli credito.

Oggi le finanze mondiali sono spartite pressappoco alla pari tra il dollaro e l'«euro», con un 40 per cento a testa (il 20 per cento residuo va ai poveri svizzeri e allo yen); ma la centralità del dollaro nel controllo dei flussi finanziari internazionali è tuttora il carattere prevalente del sistema che regge l'economia del pianeta. Questa centralità è destinata ora a finire, e a cedere spazio a un sistema bipolare, dove gli Stati Uniti e l'Europa dovranno saper trovare un nuovo punto di equilibrio. Un esempio tra i molti, i 250 miliardi di dollari che il Giappone investe in buoni del Tesoro americano: se l'euro diventa una credibile alternativa agli investimenti in dollari, si aprono opzioni che possono incidere sulla stessa quotazione della moneta Usa. Le diffidenze che una parte del mondo finanziario (e politico) americano manifesta verso la nuova moneta europea sono già il segnale di una crisi possibile.

L'euro avrà vita ufficiale dal 1° gennaio del '99, però il suo atto formale di costituzione verrà posto già quest'anno. E anche se ad aderirvi inizialmente sarà un gruppo ridotto dell'Ue, con la probabile presenza anche dell'Italia, comunque la sua dimensione economica avrà una misura comparabile a quella degli Stati Uniti e a quella del Giappone. Però, allo stesso modo di quanto si dice per il Giappone, anche per l'Europa questa sua nuova realtà economica non è accompagnata, finora, da una presenza politica adeguata nel contesto internazionale perché i 15 (o comunque il gruppo dei Paesi che da subito entreranno nell'euro) non hanno una comune politica della sicurezza, né una politica estera comune: la **EX JUGOSLAVIA** resta un monito che ancora non è possibile assorbire, e soldati e cannoni della Nato sono sempre lì a ricordarcelo. Tuttavia, la capacità di attrazione del nuovo sistema monetario accelera inevitabilmente il processo della unificazione, e dunque «minaccia» già - cioè mette in crisi - i vecchi equilibri dominati dal sistema del dollaro e dalla potenza politico-militare Usa. Un altro scenario rilevante di crisi si disegna in **ASIA**, ma non soltanto nelle ricche province del Sud-Est asiatico. Quello che la batosta finanziaria subita da Corea del Sud, Thailandia, Indonesia, e da tutti i dragoni dell'Asean, ha messo in evidenza lo scorso anno non è soltanto la stupefacente fragilità di un processo di crescita economica incapace di contrastare gli squilibri strutturali dei sistemi sociali. Dietro la caduta dei mercati borsistici è passato anche il convincimento - imprevisto, e amaro - che vada messo da parte l'orgoglio della nascente identità asiatica in opposizione al centralismo occidentale.

Le dure rampogne «nazionaliste» del premier malaisiano Mahathir - con il dito puntato contro le manovre politiche dei grandi organismi finanziari «controllati da Washington» - hanno dovuto zittirsi di fronte all'evidenza di una incapacità dei singoli Paesi (e dello stesso gruppo Asean) di gestire in autonomia un'uscita controllata dalla crisi. In un anno, il won coreano ha perso il 50 per cento del proprio valore, il bath thailandese il 65 per cento, e la rupiah indonesiana il 82 per cento: sono le cifre di un disastro che ha messo in discussione perfino la guida politica dei sistemi economici, ma soprattutto ha tolto repentinamente credibilità alle prospettive di un progetto di sviluppo avviato a puntare su nuove, organiche, partnership.

Tanto il Giappone, infatti, quanto la Cina si sono mostrati inadeguati a rispondere alle urgenze che i Paesi in crisi andavano manifestando. E il primo summit che l'Asean ha tenuto a Kuala Lumpur con i tre Grandi dell'Asia (la Cina, il Giappone, e la Corea di Seul) ha dovuto riconoscere una «mancanza di fiducia», sanzionando in pratica il fallimento - almeno in questo stadio della crisi - di ogni referenzialità interna all'Estremo Oriente.

La **CINA** si è mostrata interessata a proteggere le riserve in moneta pregiata piuttosto che a impegnarsi in un'operazione di salvataggio a largo spettro d'intervento; e anche se ha contribuito a dare un aiuto alla Thailandia con 1 miliardo di dollari, ha però cancellato ogni riferimento precedente a più alte ambizioni regionali e mondiali (incluso l'inserimento nel gruppo dei G-7). Le dimensioni del mercato interno, il basso livello d'indebitamento, e la ridotta convertibilità, hanno tenuto Pechino fuori dalla crisi finanziaria; ma il soffocamento di due mercati-chiave come la Corea e il Giappone investe direttamente le prospettive di sviluppo. E il successo della visita di Jiang Zemin in Usa non basta a confortare il progetto di nascita di una nuova superpotenza. L'allievo ha ancora da studiare.

Quanto al **GIAPPONE**, la sua forza economica (che da sola vale il doppio dell'intera Asia) l'ha finora lasciato al margine della crisi dei mercati regionali. Ma la flessione del Pil, e la caduta di fiducia degli investitori, aprono ipotesi drammatiche che soltanto qualche anno fa sarebbe stato folle, o comunque insensato, immaginarsi. I rischi di una recessione si vanno facendo sempre più alti, con un'economia che nel terzo quadrimestre del '97 ha segnato il risultato peggiore degli ultimi 25 anni; e il contesto regionale finisce per aggiungere orizzonti inquietanti a un andamento produttivo che appare incapace di piegarsi alle nuove regole della indeterminatezza.

Ancora una volta, il Giappone si conferma inadeguato al ruolo della leadership, limitandosi a svolgere le funzioni di banchiere asiatico; e in quest'ottica si spiega anche il nuovo accordo strategico con gli Usa. In reazione alla firma di questo patto, Cina e Russia hanno trovato subito il modo di riavvicinarsi, recuperando triangolazioni antiche, tipiche degli anni della guerra fredda; ma il basso profilo che Tokyo continua a tenere verso i suoi vicini di casa non ha ancora contribuito a migliorare l'immagine del Giappone nella società asiatica, segnata tuttora dalle memorie dell'imperialismo nipponico. E la stabilità è un processo politico per il quale storia e cultura - non soltanto la gestione degli affari - giocano un ruolo di rilievo.

Nell'**AFRICA** del nuovo anno, le linee che incidono i percorsi della geopolitica tracciano una mappa profondamente mutata rispetto a quella di un anno fa. La guerra che si è combattuta (e parzialmente chiusa) nella regione dei Grandi Laghi ha creato nuove leadership, cancellando la lunga eredità dell'influenza francese e promuovendo una inedita attenzione americana verso le terre, e le ricchezze minerarie, del «cuore di tenebra». L'Uganda di Museveni, e il Congo inquieto di un guerrigliero guevarista convertito, sono il pilastro militare ed economico del nuovo domino; sul terreno, i mercenari controllati dai giovanotti rampanti di Kigali offrono lo strumento concreto per assicurare l'egemonia di quella trojka tutsi che sembra destinata a godere dell'appoggio, tattico ma non solo tattico, di Washington. La spallata violenta che l'entrata di Kabila a Kinshasa ha dato all'intero equilibrio dell'Africa subsahariana ha aperto un processo di contraccolpi che si allarga verso ogni orizzonte. Vi restano coinvolte componenti di lettura complessa, che dalla guerriglia delle frontiere angolane si spingono fino al Mar Rosso: il petrolio e le ricchezze minerarie di quelle terre si accoppiano alla creazione di una cintura di sicurezza che possa tenere sotto controllo la rischiosa centrale di destabilizzazione del **SUDAN**. E l'uscita di scena di Mandela, che è un annuncio ma già anche una realtà, aggiunge un ulteriore elemento di incertezza al difficile progetto di ricomposizione della crisi.

Madeleine Albright ha portato in Africa le contraddizioni obbligate di una politica che il Wall Street Journal ha definito del «vacci piano e metti da parte il bastone», che è una scelta nella quale la logica di far tacere ogni riprovazione sui massacri in Congo e in Ruanda si piega al timore che il ritiro dell'appoggio politico inneschi un processo incontrollabile di destabilizzazione. Kissinger fu maestro di questa Realpolitik, verso la quale comunque il Dipartimento di Stato ha mostrato sempre grande capacità di adattamento (Somoza e Roosevelt ne ricordano l'esempio-limite). E a questo stesso realismo tattico si piega la rigidità che Clinton va dispiegando verso Netanyahu. Il congelamento del processo di pace in **MEDIO ORIENTE** rischia di far morire ogni residua speranza di riaprire un dialogo concreto con Arafat; mostrare a Netanyahu il muso duro può mutare convincimenti, e scelte di governo, che il tempo rivela più pericolosi di un barile di dinamite.

Washington ha infatti preso nota accurata della ripresa dei rapporti politici tra la **SIRIA** e l'**IRAN**, come del successo ottenuto dagli ayatollah iraniani nel progetto di un ricompattamento del mondo islamico. I tempi del «Desert Storm» sono lontani, le minacce a Saddam non trovano molti seguaci, né adesioni fervide; una fase del progetto di pace regionale si è chiusa, occorre mutare strategia. E anche la politica della «esclusione» praticata verso **TEHERAN** non dà più risultati, perché il dialogo critico sostenuto dai Paesi europei si è guadagnato un processo negoziale (e congrui traffici) dai quali Washington ha voluto autoescludersi.

Khatami è ora un progetto credibile, il Dipartimento di Stato gli ha già mandato una risposta (riservata ma) interlocutoria. Tutto si muove, dunque, tutto si tiene: le preoccupazioni israeliane per il programma nucleare iraniano vanno a scontrarsi con il nuovo corso pubblicizzato da Teheran, e diventa sempre meno immaginabile un'operazione simile a quella compiuta anni fa sul reattore iracheno. Oggi più che mai, «buoni» e «scattivi» non sono categorie impermeabili; ne perdiamo in certezze di giudizio, ma ne guadagna la politica. Che, come tutti sanno, è l'arte del compromesso. Arte difficile comunque, in un mondo che spende miliardi di dollari in armi e lascerà morire di fame, anche in quest'anno che ora si apre, 6 milioni di bimbi.

Mimmo Càndito

L'avvento dell'euro rischia di scatenare un ciclone nella finanza mondiale

---

L'ex ministro degli Esteri Owen: ricevevo informazioni preziose per trattare

Il futuro di 007 è l'Unione europea

Rivelazioni inglesi: l'MI6, spia ora gli alleati

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche fra alleati e partner lo spionaggio è all'ordine del giorno. Un documentario della Bbc, in onda domenica prossima, rivela che i servizi britannici - MI6 - hanno per anni spiato per carpire non soltanto le mosse segrete di potenziali nemici come l'Urss, ma anche quelle di alcuni Paesi alleati appartenenti alla Nato e all'Unione europea: Francia e Germania, per esempio, o gli «euroburocrati» di Bruxelles. Un ex ministro degli Esteri laborista - Lord Owen - lo ammette esplicitamente; mentre il conservatore Douglas Hurd, per anni titolare del Foreign Office, è reticente su quel delicato tema, che potrebbe suscitare irritazione e risentimento fra i partner comunitari.

Il programma, che attraverso la testimonianza di sei ministri degli Esteri compreso l'attuale ministro Robin Cook traccia un affascinante ritratto di uno fra i più ambiti ruoli nella compagine governativa, tocca quasi per caso il tema dello spionaggio; ma le rivelazioni vengono definite «potenzialmente esplosive» dal «Times», mentre il «Daily Telegraph» si domanda incredulo su «Bond ha davvero spiato i nostri partner». Il verdetto, comunque, è limpido: il Foreign Office ha fatto e probabilmente fa ancora abbondante uso di MI6.

Lord Owen, che fu ministro del governo Callaghan fra il 1977 e il 1979, ammette nel documentario di avere ricevuto «un po'» di informazioni sui partner con cui doveva trattare, ma di non avere mai approvato quella pratica. «A questo proposito - dice nel filmato - la mia opinione divergeva. Credo che uno debba stare attento: una volta entrati nella Comunità europea questi sono amici e alleati, non più avversari, quindi occorre fare una distinzione. E io penso che bisogna stare molto attenti in tema di intelligence nell'ambito dell'Unione europea».

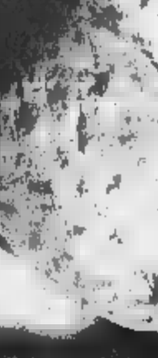
Lord Hurd fu ministro dal 1989 al 1995: «In talune occasioni - egli afferma - i rapporti dell'intelligence sono preziosi, talora cruciali. Forniscono le tessere mancanti nel puzzle delle intenzioni altrui». Ma se ne è servito nei confronti dei partner europei? «Non voglio parlarne», ha risposto imbarazzato: «No, no». E' stato l'unico momento in cui Hurd non è parso a proprio agio. Anche Robin Cook è stato reticente: «No, spiacente, non posso parlarne», ha risposto, come colto di sorpresa. E poi ha aggiunto, quasi per fornire una spiegazione: «Sono tutte informazioni segrete. Non ne discutiamo mai».

Michael Cockerell, l'autore del programma, afferma che un alto funzionario del Foreign Office gli ha detto esplicitamente: «Certo che li spiavamo. Sapere che cosa fanno i nostri partner europei non è meno vitale che conoscere i piani di battaglia sovietici». **[f. gal.]**

In Africa la incerta novità del nuovo ordine americano L'importante chance legata a Khatami

Non abbiamo altro da aggiungere.

Per fare un olio ricco di sapore, indicato per i fritti e per ogni altro tipo di cottura, come Topazio, basta quello che vedete: i migliori semi di arachide colti a giusta maturazione, "conditi" unicamente con la nostra esperienza.



Olio di semi di arachide Topazio.

Replica all'Ordine dei medici. An vuole invitare il fisiologo alla Camera perché illustri la sua terapia

«Cura Di Bella? Non è reato»

Il legale del professore: si può prescrivere

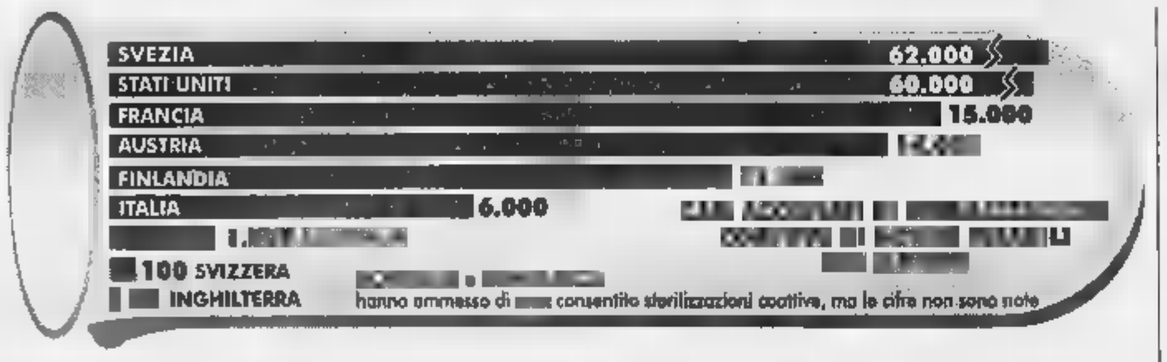
MODENA. Nell'atmosfera del derby calcistico che si è acceso intorno alla questione Di Bella, la storia dell'olandese Henri Van Duijnhoven è sicuramente un punto a favore del professore modenese. 57 anni, di Oss, una cittadina di mille abitanti nel Sud dell'Olanda, lo scorso maggio si sentito diagnosticare un tumore al cervello. A settembre, dopo un intervento chirurgico e un ciclo di radioterapia, i medici gli avevano dato poche settimane di vita. Poi la visita nello studio del professor Luigi Di Bella e i primi miglioramenti. Oggi la crescita del tumore si è arrestata, e l'uomo ha ripreso a parlare e a camminare. Il progresso è stato accertato dall'esame Tac, all'inizio di dicembre. Ma c'è un altro particolare, destinato a sollevare nuove polemiche: la somatostatina, il farmaco alla base della terapia Di Bella, somministrata al malato a spese del servizio sanitario olandese. In Italia, per ottenere che due Asl pagassero il medicinale c'è voluto l'intervento della magistratura. A raccontare la vicenda è Henri Van Duijnhoven è il figlio Pascal, 25 anni, studente universitario. «Tutto è cominciato quando a maggio i medici hanno diagnosticato a mio padre un astrocitoma di grado 4 alla zona temporale sinistra, uno dei tumori più aggressivi. C'è stata un'operazione e la radioterapia. Alla fine di settembre i medici gli dissero che gli restavano poche settimane». Una sentenza di morte cui la famiglia Duijnhoven non si rassegna: «Sono venuto a sapere dell'esistenza del metodo Di Bella perché per un lungo periodo ho studiato a Roma e alcuni amici me ne hanno parlato - aggiunge Pascal - mi avevano anche regalato un libro del professore, che ho letto con grande attenzione. Grazie a un'amica è riuscito ad avere un appuntamento con Di Bella il 4 ottobre nel suo studio di Modena. Mio padre stava malissimo, non riusciva più a parlare e a camminare, aveva anche dovuto smettere di lavorare». Dopo una visita approfondita, il medico prescrive al paziente il suo cocktail di farmaci a base di somatostatina. «Non è stato facile trovarla - prosegue Henri - la prima volta ce la siamo procurata alla farmacia Randall di Monaco di Baviera, a circa 100 mila lire la dose, poi abbiamo individuato una farmacia in Olanda. La prescrizione l'ha fatta il professor De Nie, dell'ospedale di Tilburg, uno dei migliori neurochirurghi olandesi. La spesa, fin dall'inizio, è stata pagata dal servizio pubblico». I primi tempi sono durissimi. Pascal si consulta quasi tutti i giorni col professor Di Bella, e giorno dopo giorno le condizioni del padre migliorano: «Verso il 20 ottobre stava meglio, poteva parlare un po' di più. Dai primi novembre è continuamente migliorato, fino alla Tac del 4 dicembre: l'esito era che il tumore è era fermato». E guarigione, precisa Pascal, Di Bella non ha mai parlato, limitandosi a dire che Henri Van Duijnhoven avrebbe potuto avere una vita normale. E poi c'è l'atteggiamento dei medici: «Il nostro dottore di famiglia all'inizio non voleva saperne di questa cura. Adesso afferma che è un miracolo». Mediamente, per questo tipo di tumore, la sopravvivenza è di sei-otto mesi: «Ora siamo a sette mesi, e dire che avevano parlato di poche settimane di vita».

Intanto, sul fronte italiano della battaglia fra sostenitori di Di Bella e medicina ufficiale, ecco la presa di posizione del legale del professore, Enrico Aimi: replicando all'iniziativa della Federazione degli Ordini dei medici, che aveva ipotizzato sanzioni a carico dei medici che prescrivono il metodo Di Bella, Aimi ha detto: «I medici che applicano il protocollo Di Bella non commettono alcun reato poiché non si può parlare di colpa professionale a carico dei medici che prescrivono i farmaci alla base di questa terapia. Né nel codice penale né fra le leggi speciali trova ospitalità tale suggestiva ipotesi di reato. Sono pertanto destituiti di ogni fondamento gli allarmismi del presidente dei medici. Infatti la responsabilità colposa di un medico si ricava sotto il profilo tecnico dai principi generali dell'ordinamento giuridico penale, che richiedono quale presupposto il verificarsi di un evento dannoso e non la semplice prospettazione di un pericolo». Sul fronte politico Sergio Mattarella (ppi) ha sollecitato un intervento della Corte Costituzionale e An sta valutando la possibilità di far illustrare la terapia alla Camera dallo stesso Di Bella.

Franco Giubilei

Dall'Olanda il figlio di un paziente elogia il farmaco: ha salvato la vita di mio padre E il servizio sanitario ha pagato le spese

Il fisiologo Luigi Di Bella. La sua terapia anticancro continua a suscitare grandi polemiche



«Handicappati sterilizzati»

«Seimila casi in Italia, indaghi la Bindi»

ROMA. La notizia - se risultasse vera - sarebbe clamorosa: dall'85 a oggi ci sarebbero stati in Italia almeno seimila casi di sterilizzazione forzata ai danni di portatori di handicap mentali, per la quasi totalità donne. Lo afferma, sul mensile Vita, il prof. Lucio Pinkus, coordinatore del gruppo di lavoro sulle sterilizzazioni istituito dalla Commissione nazionale di bioetica. In media - secondo la stima dello studioso - sono state eseguite tra le 400 e le 600 operazioni di sterilizzazione l'anno dall'85 in avanti. Pertanto, la Commissione chiederà al ministro della Sanità, Rosy Bindi, di aprire un'inchiesta.

La pratica di sterilizzare gli handicappati psichici (specie le donne) è diffusa e accertata in altri Paesi, spiega Pinkus: ci sarebbero stati negli ultimi anni 62 mila casi in Svezia, 60 mila negli Stati Uniti, 15 mila in Francia, 14 mila in Finlandia, solo per citare i fenomeni numericamente più rilevanti.

Dell'Italia invece non si sapeva ancora nulla, mentre il problema sarebbe rilevante, secondo le affermazioni di Lucio Pinkus, che sostiene di aver raccolto le testimonianze di venti professionisti che gli hanno esposto i loro dubbi morali per praticato perpetualmente (o aver saputo di colleghi che le praticano) sterilizzazioni su soggetti incapaci di intendere e di volere.

Pinkus esclude comunque che a fondamento di questa pratica ci siano motivi di selezione della razza o altre infatuazioni eugenetiche. «Le sterilizzazioni in Italia - afferma lo studioso - sono avvenute pazienti degli ospedali psichiatrici, dalla riforma Basaglia in poi, e spesso sono gli stati gli stessi genitori a richiedere di intervenire sulle figlie, preoccupati di evitare alla ragazza di procreare».

Quanto ai dettagli medici della vicenda, per poter agire bisognava ricorrere a espedienti «leciti». Per esempio «le circostanze in cui si è operato o si continua a operare - spiega Pinkus - sono quasi sempre un aborto terapeutico o un taglio cesareo. Nel corso degli interventi alla donna sono chiuse le tube. La giustificazione medica si trova facilmente, basta diagnosticare un prolasso dell'utero o una disfunzione a un'ovaia».

La denuncia di Lucio Pinkus lascia perplesso Salvatore Mancuso, direttore dell'Istituto di ginecologia e ostetricia della facoltà di medicina dell'Università Cattolica. «Non conosco lo studioso intervistato - dice il ginecologo - e i dati che riporta mi lasciano molto, molto perplesso. Se fossero veri costituirebbero una notizia di reato e in questo caso Pinkus dovrebbe esibire delle prove o delle testimonianze più circostanziate di quello che dice».

Il prof. Mancuso non fa mistero di credere poco a queste dichiarazioni: «Nella mia lunga vita professionale ho sentito parlare di un fenomeno di sterilizzazione di e, devo dire, che la notizia più che preoccuparmi per la sua gravità mi preoccupa per la attendibilità. Mancuso conferma che la pratica della sterilizzazione non è consentita neppure nel caso in cui un genitore, in piena responsabilità, a presentare una figlia handicappata affinché venga messa in condizioni di non generare.

Dunque, se le notizie riportate da Vita fossero vere, ci si troverebbe di fronte a un reato conclamato e a una violazione dei diritti delle persone portatrici di handicap. Sarà sufficiente un'intervista per aprire l'inchiesta penale? [r. r.]

Il ministro della Sanità Rosy Bindi

Truffe e corsi

Scoperto un falso tecnico all'ospedale di Salerno

SALERNO. Il pubblico ministero Giorgio Jachia, della procura della Repubblica di Salerno, ha chiesto il rinvio a giudizio per un uomo in nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale San Leonardo: è accusato di aver falsificato i titoli che gli avevano permesso di partecipare, quattro anni fa, a un concorso indetto per assumere tecnici perfusionisti addetti alle sale operatorie.

Francesco Mogavero, 43 anni, è riuscito a superare la selezione, e dal '93 lavorava a contatto con pazienti operati al cuore, occupandosi in particolare dei macchinari salvavita.

Le indagini su Mogavero sono state svolte dal nucleo di Polizia tributaria della guardia di Finanza di Salerno. I militari - partendo da alcuni controlli effettuati su una società di cui l'uomo era componente, la Tecnomed, che aveva attuato truffe nei confronti di operatori sanitari e di banche - hanno scoperto nella abitazione carte di identità false, timbri utilizzati per la contraffazione dei documenti e altro materiale dello stesso tipo.

I militari hanno successivamente accertato che, attraverso un programma computerizzato, Mogavero stampato un falso diploma di tecnico perfusionista (ossia addetto alla somministrazione lenta di farmaci liquidi) rilasciato da un ospedale di Lione, in Francia.

In quel documento, il Mogavero era riuscito a falsificare il diploma di tecnico perfusionista attraverso un fac simile per l'iscrizione a un presso l'ospedale «Louis Pradel», a Lione. Sul documento erano stati apposti anche timbri contraffatti, e il tutto gli aveva permesso di partecipare al concorso, conquistando un posto al San Leonardo.

Nei mesi scorsi a carico dell'uomo è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, poi revocata. Ora, concluse le indagini, il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio dell'uomo.

Francesco Mogavero lavorava in sala operatoria con l'incarico di azionare i macchinari per la somministrazione lenta dei farmaci. Un compito molto delicato, che può mettere a repentaglio la vita dei pazienti se mal eseguito, e che però il falso operatore - a detta dei suoi stessi colleghi che rimasti stupiti nell'apprendere la storia della truffa - aveva sempre espletato con scrupolo e ottima preparazione tecnica, senza dare adito ad alcun sospetto sulla sua professionalità. [m. c.]

Rapina a Vigevano

«Li ho uccisi ma non sono un Rambo»

VIGEVANO. La bottiglia «magnum» cinque litri di spumante che un anonimo cittadino ha portato in caserma mercoledì poco prima della mezzanotte è ancora stata stappata. Non c'è voglia di brindare alla carabinieri di Vigevano dopo il conflitto a fuoco che, la mattina di San Silvestro, è costato la vita a due banditi, falciati dalle raffiche di mitra di vice brigadiere durante una rapina in banca. «Noi siamo qui a vantarci di uccisi due persone - dice il colonnello Pietro Pistolesi, comandante della Regione Lombardia - ci dispiace molto di come è andata a finire. Avremmo voluto arrestarli, un carabiniere può sottostare al fuoco dei banditi senza replicare».

A sparare con la mitraglietta M12 d'ordinanza è stato un militare di grande esperienza, il vice brigadiere C.M., 36 anni, in 19 nell'Arma, da 8 al nucleo radiomobile di Vigevano. Siciliano d'origine, ha alle spalle lunghi anni di lavoro a Palermo. Poi ha lavorato all'estero, ambasciate di Spagna, Camerun, Nigeria e ancora Camerun.

Ha ancora un occhio bendato per le schegge staccatesi dalla spallina destra della sua giacca a vento. Proprio lì l'ha raggiunto di striscio un colpo di pistola sparato da uno dei banditi: si è salvato per una questione di centimetri. Non si sente un Rambo, ma solo un carabiniere che ha cercato di fare meglio il suo dovere. E' ancora scosso per quel che è accaduto: «Uno dei due banditi morti lo conoscevo anche - dice -: avevo avuto che fare con lui ad ottobre, in occasione di un altro intervento. Quel pomeriggio siamo rimasti per diverse ore insieme, qui in caserma. In banca io non potevo riconoscerlo perché aveva la maschera, ma lui sì».

Il vice brigadiere ricostruisce così quei convulsi momenti. «Mi sono rimasti dei flash. La chiamata centrale operativa era precisa: una rapina in al Banco di Roma. Eravamo in zona, siamo arrivati subito sul posto. Sono sceso dalla gazzella per eseguire un sopralluogo esterno, mentre il collega è rimasto qualche metro più indietro, in copertura. Le tende erano tirate, ma ho trovato uno spiraglio e ho visto due persone davanti allo sportello, di schiena. Ho fatto dei cenni all'impiegata, lei non rispondeva. Allora ho deciso di entrare. Ho avuto la certezza che si trattasse davvero di una rapina solo quando uno dei due uomini di spalle si è girato: aveva una maschera di carnevale e mi ha puntato la pistola. L'altro era l'impiegato tenuto in ostaggio. Ho urlato più volte: gettate le armi, arrendetevi. Ma quello continuava a tenermi sotto tiro e intimava a me di buttare il mitra. Mi muovevo come un folletto, cercavo di non essere una sagoma fissa. Quando il bandito mi ha sparato contro, ho risposto al fuoco». La prima raffica ha ferito mortalmente Antonio Littera, senza fare neppure un graffio all'impiegato che era a pochi centimetri dal bandito. Il complice, Giuseppe Curotti, è sbucato da dietro il bancone e il carabiniere ha avuto la prontezza di girarsi e di freddarlo con una seconda sventagliata.

Claudio Bressani

Gela: era già pronto il funerale

Dichiarata morta si sveglia e brinda

GELA. Alle 21 il medico ne aveva stilato il certificato di morte, a mezzanotte ha brindato tranquillamente all'arrivo del 1998 al grido: «Anno nuovo, vita nuova». Protagonista del «ritorno alla vita» di «morte apparente», per quasi cinque ore, è stata una casalinga di Gela di 59 anni, nubile, che vive da sola nel quartiere «Loco Barunì». Una fidata vicina di casa, in possesso delle chiavi del suo appartamento, l'ha trovata a letto, fredda, senza alcun segno di vita, e ha dato l'allarme ai parenti. Il medico di famiglia, dopo un'attenta visita, ne ha dichiarato la morte. Ma qualche ora dopo, tra fiori e addobbi funebri, la donna si è svegliata, chiedendo da mangiare agli allibiti familiari. Superato il momento di comprensibile sgomento, il lutto si è trasformato in festa. La «rediviva» è accompagnata nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Gela per un rapido controllo delle condizioni generali, definite «buone» dai sanitari del pronto soccorso, che quindi l'hanno rimandata a casa. La donna, seppure confusa per le manifestazioni di affetto ma tenuta all'oscuro di quello che le è accaduto, non solo ha mangiato con appetito ma ha anche brindato a lungo all'arrivo dell'anno nuovo con fratelli, nipoti e amici. [a. r.]

Roma: il Natale dell'ex ufficiale

«Auguri Priebke» Champagne e dono

ROMA. Erich Priebke ha brindato al nuovo con una bottiglia di champagne Dom Perignon '87. La preziosa bottiglia è stata il dono di un «giornalista famoso». Di lui, oltre alla professione, si sa che è anziano e che è una delle «penne» più prestigiose dei giornali italiani. Un mistero che ha incuriosito e su cui si sono scatenate le voci più diverse. Non poi molti i giornalisti che corrispondono alle caratteristiche descritte da Paolo Giachini, procuratore dell'ex ufficiale nazista. Quando si parla di fuoriclasse del giornalismo, e di una certa età, viene subito in mente Indro Montanelli. Ma non è stato lui a donare lo champagne a Priebke. Quando è circolata le prime voci è stato lo stesso Montanelli a chiamare Giachini e a dirgli di non ricordare di aver inviato un simile dono al signor Priebke. Lo champagne non è stato il solo regalo ricevuto dall'ex SS. Dalla Germania, dall'Olanda e dall'Italia sono arrivati molti pacchi e 162 biglietti di auguri. [m. c.]

Erich Priebke

Trieste: una coppia di anziani

«Troppo ammalati Meglio ucciderci»

Si è conclusa nel dramma la storia di una coppia di anziani triestini, Romano Babich e Flora Franza, entrambi di 68 anni e malati da tempo, hanno deciso che era meglio morire. Romano Babich ha sparato un colpo di pistola alla testa della moglie Flora, per poi rivolgerla contro se stesso. Due colpi soli, esplosi dalla Beretta regolarmente denunciata che Babich aveva conservato una volta lasciato, per limiti d'età, il lavoro di guardia giurata. Tutto è avvenuto nella cucina della villetta bifamiliare dove i coniugi abitavano da anni.

L'allarme è stato dato dalla figlia quando si è recata in visita ai genitori. Flora Franza avrebbe sofferto di una grave emiparesi che le faceva alternare momenti di lucidità ad altri di confusione. In passato Babich e la moglie avevano manifestato l'intenzione di farla finita, non sopportando una situazione senza futuro. Sul tavolo di cucina è stato trovato un foglietto di carta dove, a stampatello, si spiega la disperazione del gesto. Poche parole, vergate apparentemente senza fretta, in una casa ordinata. Nessuno ha udito niente, forse i due colpi sordi sono stati imputati ai petardi di un ragazzo ancora in di festeggiamenti. [e. m.]

La Maiolo sull'assalto in banca

«Sotto a Gargano indaghi Borrelli»

MILANO. «La magistratura accerti subito chi ha massacrato Domenico Gargano. Se non lo farà denuncerò il procuratore Borrelli per omissione». L'on. Tiziana Maiolo, di Forza Italia, dopo l'intervista al Corriere della Sera nella quale afferma che l'uomo che ha sequestrato tre bancari per 28 ore a Milano è stato picchiato dalla polizia dopo l'arresto, e dopo l'interrogazione al ministro dell'Interno Napolitano, chiama in il procuratore di Milano perchè faccia chiarezza su quanto accaduto. Tutti i funzionari della polizia che hanno partecipato all'operazione, a cominciare dal questore Carnimeo, respingono le accuse, affermando che Gargano non è stato picchiato. «Il 1° gennaio - afferma invece Maiolo - è stato visitato presso il centro clinico di San Vittore il signor Gargano: sono rimasta sconvolta, e con me le persone che mi accompagnavano, dalle sue condizioni fisiche. Barcollava, ha un braccio spezzato, la gonfia e il viso tumefatto». [r. crl.]

Mimmo Gargano

Avellino, fucilate per strada

Ucciso dai 2 figli dopo un litigio

NAPOLI. Un operaio di 60 anni, Gerardo Ottaviano, di San Mango sul Calore, vicino ad Avellino, è stato ucciso nel centro del paese, in via Ferrari. A freddarlo a colpi di fucile sono stati i due figli, che lo hanno affiancato a bordo di una Fiat Tipo bianca mentre fuggiva a piedi. I carabinieri stanno cercando i due giovani, Teodoro e Raffaele Ottaviano. La moglie di Ottaviano avrebbe affermato che l'omicidio è avvenuto al termine di una lite, nata per motivi da chiarire.

I carabinieri della compagnia di Montalla stanno interrogando in caserma alcuni familiari di Ottaviano per chiarire la dinamica e il movente del delitto. Sembra che la lite sia cominciata in casa, quindi Gerardo Ottaviano - che era operaio in un'azienda del luogo - è uscito, inseguito dai due figli che si erano armati con un fucile. Secondo alcune testimonianze raccolte dai carabinieri, l'uomo, subito prima di essere ucciso, si sarebbe rivolto ai figli gridando: «Voglio vedere se avete il coraggio di sparare». Dopo l'omicidio i due giovani sono fuggiti a bordo della Fiat Tipo. Le ricerche sono concentrate in una vasta montuosa. I carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco. [m. c.]

Fino al 17.1

Mercatò

Città

La Festa continua

Fino ad esaurimento scorte ■ salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

ALCUNI ESEMPI

GRANA PADANO

Valbona

16.800

AMBROSI
Grana Padano
al kg

5.900

Trote
salmonate
al kg

4.790

COLLE DEGLI ULIVI
Olio extra vergine
75 cl
al lt 6.386

Lenor

4.990

LENOR
Ammorbidente
4 lt

Lampada
risparmio energetico
16 W

9.900

Power Plus

4.990

SHELL Power
Plus Olio
1 lt

Gruppo Rinascente

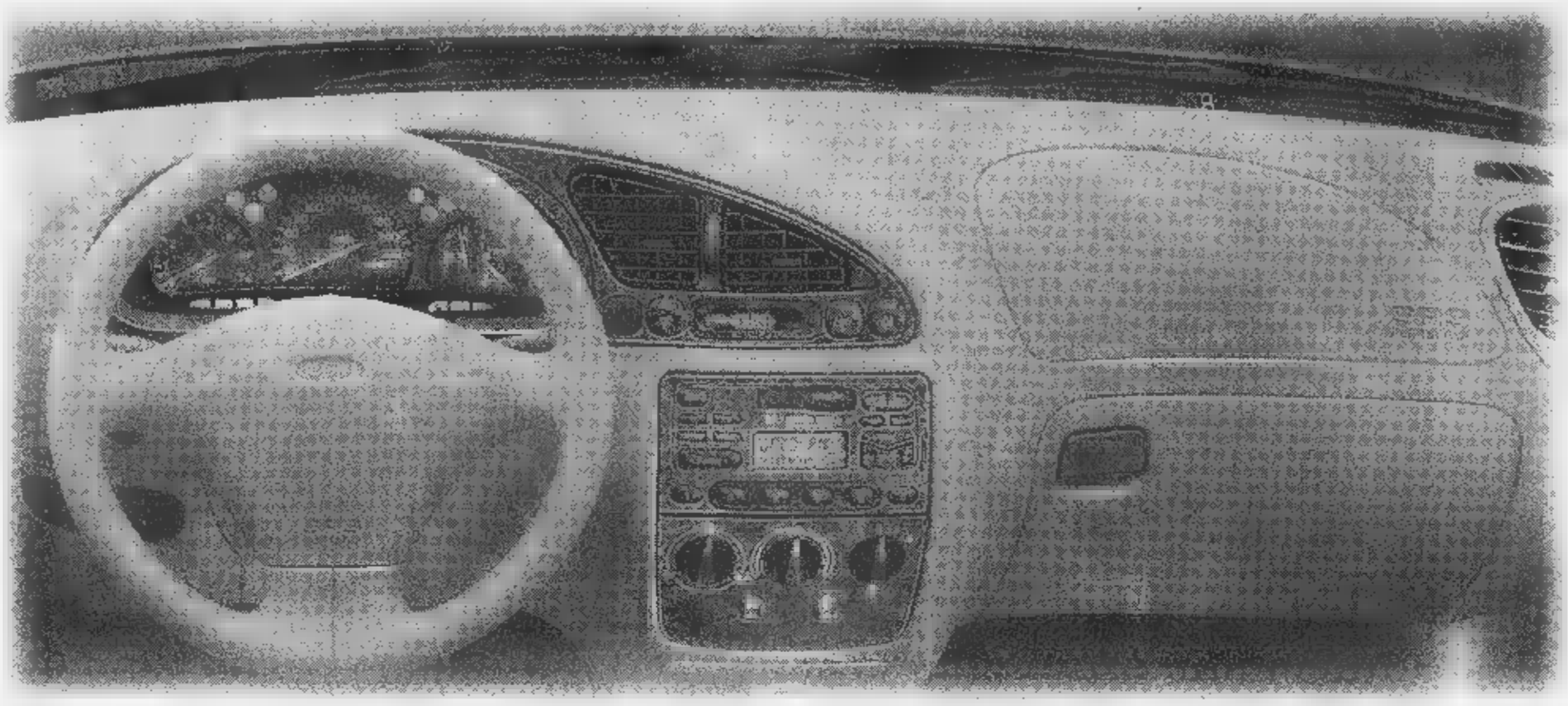
VENARIA (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

RIVOLI (TO) C.so Susa 301/307
Autostrada del Frejus - Monginevro
uscita Rosta - Tel. 011/9564456/57/58

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Ford

17.200 LIRE* PER AVERE IL CLIMATIZZATORE SULL'AUTO?



CON IFAS SYSTEM PUOI.

esempio:
FORD FIESTA TECHNO 3P.16v Doppio air-bag, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

23 quote da	**L. 230.334 al mese**	ABS	**L. 17.200 al mese**
climatizzatore	**L. 17.200 al mese**	metallizzato	**L. 5.300 al mese**
servosterzo	**L. 7.900 al mese**	cerchi lega - fendinebbia	**L. 8.300 al mese**

quando un sogno diventa realtà.

*Al mese con Ifas System: FIESTA TECHNO 3 P. 16V L. 15.910.000 *GRAZIE AL CONTRIBUTO GOVERNATIVO* - Anticipo L. 5.464.000 per 23 quote mensili da L. 230.334. MAXI CANONE A 2 ANNI L. 8.530.900.

TAN 18,96% - TAEG 22,38% - A PIU' E.T. 494544 per vetture disponibili in stock.

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. L. 220.000

Ultimi giorni per le agevolazioni auto

Il 31 gennaio scade il decreto rottamazione

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)

FORD KA 1.3 cc

da L. 14.300.000 CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

FORD MONDEO SW T.D.

da L. 32.620.000 CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

FORD ESCORT 1.6 16v

da L. 21.800.000 CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti Numero Verde 167-558899

Authos C.SO GIULIO CESARE, [redacted] - TORINO TEL. 205 42 22

Autosandio CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA MIZZA, 69 - TORINO - TEL. [redacted]

Co-Auto C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA TEL. 9711873

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 521 1417 C.SO GROSSETO, 315 - TORINO - TEL. [redacted]

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVOIA, 170 - MONCALIERI TEL. 6404038/43

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

Grande attesa fra le popolazioni terremotate che oggi incontreranno Wojtyla

Ad Assisi, due frati francescani mostrano il manifesto che annuncia la visita del Papa. A destra Federica Viola di Campalto, anni, prima ragazza scelta per Miss Italia ed eletta nelle zone terremotate

Ad Assisi ci sarà anche Romano Prodi Fra i regali che il Pontefice riceverà ci sono patate, lenticchie e una pietra «Un frutto del disastro per rinascere»

«Grazie Papa, ci ridai la vita»

Ma ieri la terra ha tremato ancora

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Don Cesare, parroco del campo container di Cesi, aspetta il Papa scuotendo una campana provvisoria nella piccola pseudo città scatole bigie, battuta dal vento ghiacciato dell'altopiano. Qui l'Umbria, il le Marche, regioni diverse, identiche le distruzioni. Il Papa questa mattina Annifo, a poi a Cesi e poi ad Assisi, accolto da Romano Prodi, a benedire il dolore di chi ha perduto casa, lavoro, persone care. Don Cesare ha i capelli bianchi che escono a ciuffi dal berretto di lana, e ora impugna un megafono: «E' arrivata la Madonna del Piano, l'originale Madonna del Piano, che collocheremo qui nella cappella, nella chiesa container e domani sarà benedetta dal Santo Padre» annuncia, per il suo piccolo popolo. Il Santuario della Madonna del Piano è crollato: «Questa l'immagine e noi tanto e quindi momentino la veneriamo. Per il momento la veneriamo tutti quanti un attimino; quelli che lavorano e hanno da fare possono seguitare perché il tempo stringe, comunque chi può un attimino...». La pala appare, sorretta da due poliziotti della Stradale, don Cesare intona un inno e poi spiega: «Ci ha fatti uscire dalle macerie; prima ha fatto uscire tutti noi, Madonna, e poi all'ultimo è uscita lei, come il capitano della Il capitano deve essere l'ultimo e uscire e così ha fatto la Madonna».

Annifo e Cesi, due minuscoli centri dell'Appennino, sono trasformati in due cantieri, per questo incredibile momento di celebrità. I rulli compressori spianano la strada che il passo un po' incerto del Vicario di Cristo calcherà, dall'elicottero al tendone del «Centro della Comunità»; si ripara il crocifisso settecentesco decapitato dal sisma, si appendono bandierine bianche gialle, ritagli di carta frustati dal vento impietoso, si danno gli ultimi ritocchi all'inginocchiatoio. Arrivano le ambulanze e arrivano, su camion giganteschi, i gabinetti da campo. Ci si attendono dalle tre alle cinquemila persone (e quattrocento giornalisti da tutto il mondo); e non è poco, in una zona dove sono ancora così aperte e brucianti le ferite. A pochi chilometri da Annifo e Cesi ieri è stata chiusa per ore una strada: i Vigili del Fuoco stanno demolendo gli edifici irrecuperabili di Casenove. E ancora ieri mattina, alle 9,25, la terra ha tremato.

Ma nei due paesini oggi conta solo il Papa. «Pensavo che fosse il nostro Natale più brutto - dice don Flavio Orazi, parroco di Annifo - e invece è stato il Natale più bello». Sul costone paese, incredibilmente - solo all'apparenza - intatto, le pietre delle case crollate disegnano la sagoma di una colomba. Fra i regali che il Papa riceverà (patate rosse, lenticchie, prosciutto, un agnello), dice suor Lorenza Giugni, della Caritas di Milano, ci sarà anche una pietra, un frutto del disastro. Il papa «ci ridà un pochino di vita, risuscita», dice una donna.

Il Pontefice visiterà anche due famiglie, nei loro container. Maria e Celestino Albani, due anziani coniugi di Corneto, sono i privilegiati di Cesi. Che cosa chiederanno al Papa? Risponde Celestino: «Che potesse ricostruire Corneto, il paesaggio nostro, Corneto». Sono sfollati, dice Maria: «La cucina l'ha salvata, con due magazzini e anche la stalla delle vacche e dei maiali. Su, in cima bagno e camere spostate, tutti i coppi rotti». Celestino va e viene ogni giorno da Corneto a Cesi, per curare gli animali. Maria ha un progetto da esporre al Papa: «Bisogna fare così a Corneto. Lì c'è campo della chiesa, chiamato così perché anticamente c'era la chiesa. può fare una chiesetta di legno lì, c'ho campo di fronte e glielo cederei per mettere i container e dopo facciamo un container per chiunque viene da Roma o da altrove».

Ha visto il Papa, Maria? il Papa l'ho visto e l'ho stravisto. Tutte le domeniche ascoltavo la Messa su a casa e lui dava la benedizione. Io sono tanto religiosa». Si commuoverà? «Mi sono commossa anche adesso, a vedere tutta questa gente qui dentro casa». Spuntano lucciconi: «Per poi, vecchia, brutta...». Pensava di offrire al Papa un liquore, un po' di panettone pandoro; è stata dirottata verso tè o un caffè. Celestino invece gli darà un sacchetto delle lenticchie che coltiva.

Ad Assisi attenderanno il Papa il presidente Consiglio e l'omaggio della diocesi di Livorno, duemila piantine di stelle di Natale. Wojtyla pregherà sulla tomba di San Francesco. «Il Papa è sofferente nel corpo - dice padre Natale Giandomenico, del Sacro Convento - e viene a vedere noi che siamo sofferenti. E' l'incontro fra due sofferenze».

Marco Tosatti

Miss Italia

E' terremotata la prima scelta

ROMA. E' stata eletta nelle zone terremotate dell'Umbria la prima miss del '98. Il titolo del Capodanno, ideato da Enzo Mirigliani dieci anni fa, è andato infatti a Federica Viola di Campalto, 25 anni, di Foligno, attualmente residente a Narni perchè la sua casa è steta resa inagibile da terremoto dello scorso autunno.

Federica, selezionata da un giuria di fotografi e dallo stesso Mirigliani (che nei giorni scorsi è stato in Umbria con Claudia Trieste, miss Italia '97) sarà ammessa direttamente alla fase finale del concorso in programma settembre Salsomaggiore.

Federica, sposata da un anno con un giornalista, è laureata in lettere ed ama scrivere favole (la sua tesi è stata dedicata proprio a questo argomento): le più belle sono state inserite anche in una pubblicazione dei frati della Porziuncola di Assisi.

«In tutta semplicità - ha detto il patron del concorso - assegnando il titolo di "Miss 1998" a Federica, che ampiamente meritato questo riconoscimento, abbiamo ritenuto di fare un omaggio a tutte le ragazze delle zone terremotate dell'Umbria e delle Marche, un modo cioè per festeggiare la loro bellezza».

«Inoltre - ha aggiunto Mirigliani - nei prossimi mesi, sarà possibile, organizzeremo alcune selezioni di Miss Italia anche fra i container di questi centri». [Andkronos]

Ma Confedilizia contesta la presa di posizione: l'ira del clero è male indirizzata

«Ogni alloggio vuoto è un'offesa»

Il cardinale Piovanelli: cambiamo la legge sugli affitti

ROMA. Per primo si mosso un parroco del Friuli annunciando la «sciopero» della comunione per quei fedeli che tenevano vuote le case sfitte. Poi, il giorno di Capodanno, è toccato al cardinale Piovanelli, arcivescovo di Firenze: «Ogni sfitta un'offesa», ha detto durante l'omelia, fino a spingersi a chiedere una legge per l'esproprio delle sfitte ai legittimi proprietari, ovviamente per darle ai bisognosi. Due interventi che sembrano voler testimoniare la discesa in campo della Chiesa sul problema degli alloggi sfitti che non potevano non lasciare il segno. E scatenare tutta una serie di reazioni. «I vescovi italiani sembrano ormai partiti per una crociata "temporale" senza precedenti nella storia recente. Verrebbe da chiedere immediatamente conto Piovanelli del patrimonio immobiliare ingentissimo delle e delle parrocchie», dice Benedetto Della Vedova della Lista Pannella. E aggiunge: «Ma poiché il cardinale invoca una legge che sancisca l'esproprio proletario e prima che qualche zelante esegeta cattocomunista dia seguito alla richiesta, va ribadito con forza che l'enorme numero di case sfitte italiane è esattamente il prodotto di una legge assurda e viziata dal pregiudizio ideologico». «L'unica via ragionevole per facilitare la ricerca di un alloggio - afferma Della Vedova - è quella di promuovere, attraverso deregolamentazione, la ripresa di un vero mercato degli affitti: non vi è maggior incentivo all'affitto di una vuota che quello di poterci ricavare un buon guadagno con la garanzia di rientrare nel pieno possesso dell'immobile al termine del contratto».

Il cardinale di Firenze, Piovanelli

Anche la Confedilizia reagisce alle parole dell'arcivescovo di Firenze. «E' ora di far sapere a sacerdoti e laici - controbatte la Confedilizia - che non sono, in gran parte, tenute volontariamente sfitte, ma sono non occupate perché di fatto inagibili, il che vale anche per molti ex seminari, locali di oratori...». Quindi, «l'ira di cardinali e sacerdoti» deve rivolgersi, secondo la Confedilizia, «contro chi provoca questo stato cose con una tassazione immobiliare e con pretesa di oneri di urbanizzazione che non hanno precedenti».

E Piovanelli ha subito replicato: «Oggi in Italia abbiamo la forza di fare le riforme istituzionali, figuriamoci se non è possibile riformare le leggi che riguardano il nostro vivere civile come, ad esempio, i problemi abitativi». sulle case sfitte di proprietà della Chiesa Piovanelli ha osservato che «può anche darsi che in tutta Italia ci qualche caso non è vero che la Chiesa ha tante case vuote».

Ma c'è anche chi ha preso spunto dall'omelia dell'arcive- («14 mila sfitte nella città sono uno scandalo evidente della nostra civiltà») per pro- a cambiare le cose. E' il caso della giunta comunale di Firenze che ha annunciato una nuova legge per rilanciare il mercato degli affitti e ridurre il fenomeno delle case sfitte. Gli amministratori fiorentini promuoveranno, d'intesa con gli altri Comuni dell'area fiorentina, l'istituzione di un «patto territoriale per il superamento dell'emergenza casa», con «la finalità di gestire collegialmente le risorse e esercitare adeguate pressioni sul governo centrale affinché varata quanto prima la nuova legge per rilanciare il mercato degli affitti». **[r. cri.]**

Bergamo: «avvisi» quindici allevatori che fermarono per due ore la linea ferroviaria Milano-Venezia

Bloccarono i treni, indagati i Cobas del latte

Prodi ribadisce: sulle quote non possiamo andare oltre l'Europa

ROMA. «Non possiamo andare oltre quello che ci è permesso dall'Europa». Romano Prodi, a proposito della vicenda delle quote latte, è esplicito. «Il governo - dice - è stato estremamente chiaro nelle sue proposte, e sono venuto incontro a molti dei problemi degli agricoltori». Accompagnato dalla moglie, Prodi ha lasciato Campolongo, dove ha trascorso una breve vacanza, e prima di rientrare a Roma ha voluto visitare la latteria di Busche, vicino a Feltre, nel Bellunese. E' una grossa centrale (mille soci, cento miliardi di fatturato) che rifornisce un vasto comprensorio.

Prodi ha precisato di aver voluto compiere la visita «per testimoniare l'attenzione che dobbiamo all'agricoltura: dobbiamo avere i conti in ordine per presentarci in Europa. L'Unione europea deve sapere se diciamo la verità. Non possiamo andare a Bruxelles da imputati o sospetti, ma ci dobbiamo andare sapendo avere dietro di noi la verità. Bisogna rigorosi per poter creduti, solo così possiamo battere i pugni sul tavolo dell'Europa».

Ma gli allevatori veneti sono pronti tornare coi trattori sulle strade sin da lunedì prossimo, dopo la tregua natalizia. Lo hanno annunciato i comitati spontanei dei produttori agricoli che presidiano da 47 giorni Vancimuglio, ai margini dell'autostrada A4 Serenissima, due campi a Nord e a Sud. Ieri una quindicina di allevatori, aderenti al presidio dei Cobas Masano di Caravaggio (Bergamo), ha ricevuto avvisi di garanzia per «ostacolo alla circolazione ferroviaria»: fanno riferimento alla manifestazione di protesta del 20 dicembre quando i Cobas occuparono per un paio d'ore i binari della Milano-Venezia.

Archiviato il '97 dopo aver brindato sotto la tenda Vancimuglio, i Cobas del latte, dunque, tornano farsi sentire. L'occasione è critica alla Coldiretti «per la malagestione» del sistema delle quote latte. Il rappresentante dei Cobas vicentini, Ruggero Marchioron, afferma che l'operazione «Tutti fuori», cioè l'uscita dei Cobas delle organizzazioni agricole, può già contare su alcune centinaia di disdette solo da Padova e da Vicenza. Per l'esponente dei Cobas i 20 mila miliardi chiesti dalla Coldiretti per il settore «non servono per i produttori ma per mantenere piedi l'apparato dell'organizzazione agricola».

Ruggero Marchioron

Frattanto la battaglia a colpi di letame che i produttori hanno ingaggiato con la polizia un mese fa a Vancimuglio avrà una sorta di celebrazione in occasione dell'Epifania. Gli escrementi torneranno protagonisti nello spettacolo della «Compagnia de calza antichi», nota per le esibizioni in occasione del Carnevale di Venezia. In scena «Il merdazzer», la riproposizione ad opera di Maurizio Bastianetto di uno dei personaggi che nel '700 a Venezia, attrezzati con mastelli e ampio mantello, facevano funzione di gabinetto pubblico. Per l'occasione la pantomima realizzata per il Carnevale è stata adattata in una versione intitolata, al passo coi tempi: «Il ritorno del merdazzer, ovvero l'elogio del letame». **[r. cri.]**

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e goderevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

Polemica per le scoperte che ridimensionano i rischi di morte prematura tra gli obesi

«Il grasso, killer a metà»

Studio Usa: allarmi esagerati

[redacted]

Ricerca su un campione record di quasi 325 mila persone, seguite dai medici per un periodo di 12 anni

[redacted]

«Le cure per dimagrire possono rivelarsi peggiori della stessa condizione di individui sovrappeso»

ROMA. Messo al bando, assurto a tabù, il grasso si è preso un'imprevedibile rivincita. Proprio in America, dove la crociata è virulenta. La rivista medica numero uno, il «New England Journal of Medicine», contraddice molti suoi articoli del passato vicino e lontano [redacted] annuncia che non è vero che l'obesità [redacted] il killer spietatamente efficiente descritto [redacted] laboratori, ai congressi, [redacted] giornali, in tv. Il rischio di morire anzitempo - sostiene - è meno drammatico di quanto ipotizzato finora e cala con l'età, tanto che, se a [redacted] anni è minimo, dopo i 74 è pressoché zero.

Sia chiaro, lo studio non vuole essere un inno all'ingordigia umiliata dal vangelo dell'ascetismo alimentare, ma tende a spegnere allarmismi dai quali è alimentato [redacted] business delle diete fai-da-te. E la pretesa sembra fondata, visto che ha i crismi della serietà: si tratta di una delle più estese ricerche mai realizzate, con un campione record [redacted] quasi 325 mila persone, seguite per 12 anni. E tra le rassicuranti scoperte c'è [redacted] fatto che chi è moderatamente sovrappeso si può considerare al sicuro: [redacted] indice di mortalità è uguale a chi è in forma.

«Le [redacted] per perdere [redacted] possono [redacted] rivelarsi peggiori della stessa obesità», hanno concluso [redacted] reporter del «New England», Marcia Angell e Jerome Kassirir, sottolineando [redacted] fondamento di un luogo comune e cioè che le diete [redacted] rivelano in molti casi inefficaci e talvolta pericolose. E [redacted] enfatizzare l'attendibilità dello studio aggiungono che molti tra quelli che l'hanno preceduto [redacted] stati limitati, frammentari e a volte ambigui». Ultima, violenta stoccata: se, secondo le più diffuse statistiche, il grasso provoca soltanto negli Usa 300 mila vittime ogni anno - spiegano - «questa cifra non è affatto certa [redacted] ben definita come si ritiene».

Ce n'è abbastanza per provocare un caso, per far litigare scienziati e medici, per creare due partiti incompatibili, i «tolleranti» da una parte e gli «zeloti» dall'altra. Unica certezza i criteri utilizzati dall'autrice del controverso messaggio, June Stevens, della università della Nord Carolina, criteri peraltro standard quando si mette [redacted] pancia sul banco degli accusati: come parametro da [redacted]relare all'aspettativa di vita ha infatti utilizzato l'indice di massa corporea che si ottiene dividendo il peso per la superficie corporea del soggetto. E la novità - il caso appunto - sta nell'elaborazione finale dei dati: tenuto conto che un indice di massa corporea normale è compreso tra 19 [redacted] 22 e che è obeso chi supera quota 27, i rischi di morte precoce si materializzano (si materializzerebbero) solo quando si raggiunge «taglia» 25 [redacted] diventano davvero allarmanti per chi si è gonfiato a valori di 30.

Come dire che, mentre aumentano i pancioni (nel 2100 saranno il 100% della popolazione Usa), bisogna contemporaneamente rivedere al rialzo la soglia di allarme, un'idea che provocherà reazioni tutt'altro che benevole, come prevede Ottavio Bosello, specialista in scienza della nutrizione: «La pericolosità del grasso è provata, e da tempo. Dobbiamo considerare come peso forma quello dei 20 anni e non discostarcene per il resto della vita. Aumenti oltre il 5% [redacted] già fonte di rischio. Peccato che convincere la gente [redacted] battaglia sempre più disperata».

[redacted] Beccaria

Dall'America arriva una consolazione inaspettata per gli obesi: sul grasso che uccide allarmi esagerati

IL CASO

I [redacted] DEL [redacted]

«Abbuffate nelle feste? Così si torna in forma»

DOPO Natale e Capodanno, puntuali [redacted] inevitabili, arrivano i sensi di colpa. Così, dalle grandi abbuffate sospese tra '97 [redacted] '98 si scivola immediatamente nella frenesia della dieta. Per rigenerarsi, per disintossicarsi, per piallare le rotondità inturgidite da panettoni [redacted] zamponi. Così è per molti, per moltissimi. Lo conferma l'Istat, l'Istituto [redacted] statistica, secondo [redacted] quale la fobia della pancia e l'innamoramento per i digiuni comincia a gennaio (e riprende poi in altri due periodi-chiave: a maggio-giugno, prima delle ferie estive, [redacted] a settembre-ottobre, al rientro). Un rito seguito da una «tribù» di oltre 8 milioni di individui, accomunati dall'autoimposizione di rinunce piccole e grandi per sentito dire, dietro consiglio di famigliari [redacted] amici, su suggerimento dei media, raramente guidato dalle regole dettate dai medici.

«Scatta fortissimo il desiderio di recuperare immediatamente ciò che [redacted] era o si credeva di essere», spiega il dietologo Giorgio Calabrese. «E scatta l'impulso a prescriversi da soli la soluzione, spesso in modo scriteriato, spesso con conseguenze dannose, finendo con il perdere più liquidi che grassi». In questo caso, le donne dimostrano maggiore fanatismo [redacted]lutista degli uomini e - dice sempre l'Istat - al Nord il controllo (vero [redacted] presunto) dei cuscinetti di grasso arriva a ossessionare il 46 per cento della gente, contro uno scarso 38 per [redacted] del Mezzogiorno. Neanche gli anziani sfuggono ai sensi [redacted] colpa, [redacted] per motivi soprattutto di salute piuttosto che estetici: quasi [redacted] su 10, infatti, si ritrovano alle prese con restrizioni prescritte dal medico.

E' chiaro, quindi, che pretendere di rallentare la disordinata [redacted] di massa alla dieta è un'impresa pressoché impossibile, ma - spiega Calabrese - qualche consiglio utile si può comunque dare a chi vuole scontare alcuni giorni di eccessi, [redacted] per questo pretendere [redacted] combattere obesità di lunga data. «Il punto essenziale [redacted] seguire un principio di compensazione, quello che noi dietologi chiamiamo normocomposto», sottolinea. «Il che vuol dire che non si deve rinunciare a [redacted] cibo, ma si tratta di controllarne le quantità». Così, si devono bilanciare i pasti, a cominciare dalla prima colazione. «Fette biscottate con [redacted] po' di miele o marmellata e un cappuccino [redacted] latte scremato, il tutto in modo da combattere i grassi senza annientare i sapori e, [redacted] conseguenza, la soddisfazione del palato e le crisi ipoglicemiche di [redacted] mattina». E secondo la stessa filosofia del «poco con gusto» il pranzo: «Un piatto di pasta o di riso, con razioni ridotte dai 90-100 grammi ordinari a 40-50, una bistecca [redacted] un po' di pesce, anche in questo [redacted] razioni dimezzate rispetto ai 150-200 grammi dei giorni normali, [redacted] poi molta verdura, fino a 300 grammi. Infine, ci si può concedere anche il pane, ma si deve togliere la mollica». E, se si ha la costanza necessaria, si arriva alla cena, naturalmente a basso contenuto calorico. Secondo Calabrese, prevede «un minestrone di verdura, meglio [redacted] pezzi anziché passate, un secondo di [redacted] in camicia oppure [redacted] formaggi magri, un'insalata cruda e infine una macedonia [redacted] frutta senza zucchero».

Una settimana [redacted] questo regi[redacted] [redacted] si hanno i primi benefici. Ma il controllo [redacted] tavola non basta. «E' lo stile di vita che va rivisto», ammoniscono all'Istituto di nutrizione di Roma: muoversi è fondamentale. Per tutti. [redacted] infatti sotto accusa [redacted] la sindrome da poltrona che non [redacted] che mietere vittime: della popolazione sopra i [redacted] anni circa la metà è in sovrappeso e [redacted] su 5 è ormai obeso, mentre aumentano i grandi obesi, modello Usa. [g. bec.]

Nuova formula

Fai gol [redacted] Gratta e vin[redacted]

ROMA. «Gratta e fai gol». E' la «filosofia» [redacted] «Gratta [redacted] vinci» da 2 mila lire dedicato al calcio, che - novità assoluta - arriverà quest'anno in Italia. Ecco, secondo quanto spiegato ieri da Vittorio Cutrupi, direttore generale dei Monopoli [redacted] Stato, le regole della nuova lotteria istantanea.

Sul tagliando saranno disegnate due reti e due attaccanti. In [redacted] delle due reti ci saranno cinque spazi da grattare. Se appariranno cinque palloni per parte, e quindi le due squadre pareggeranno 5 a 5, [redacted] vincerà [redacted] miliardo. Non saranno invece premiati gli altri pari (4 a 4, 3 a 3, 2 a 2, 1 a 1 e 0 a 0). «Gli altri premi - ha sottolineato Cutrupi - partiranno da 200 mila lire, forse per l'1 a 0». Il «Gratta e vinci» non avrà però nessun riferimento a squadre reali. «Non abbiamo voluto far nascere - ha tenuto a sottolineare - discorsi campanilistici».

I «Gratta e vinci» rimarranno quindi di tre tagli: quello da 1000, quello da [redacted] mila (al posto dell'attuale di 2500 lire) e, infine, quello da 5 mila lire. «Con questa iniziativa - ha concluso Cutrupi - vogliamo non tanto realizzare il sogno di una vita, per il quale si tenta la fortuna con le lotterie nazionali, ma il sogno di un mese oppure di un anno». E proprio nei giorni scorsi è stata annunciata un'altra ghiotta novità per chi cerca di essere baciato dalla «dea bendata»: [redacted] potrà infatti grattare sul monitor del proprio computer grazie a un codice personale che consentirà di farsi [redacted] e, di conseguenza, di addebitare la somma così spesa.

E la febbre del gioco non risparmia il lotto: Diego Maradona torna a ispirare gli appassionati. Nelle ricevitorie di Napoli, infatti, si sta giocando moltissimo il terno sul possibile ritorno del «pibe [redacted] oro» [redacted] presidente del Calcio Napoli, ipotiz[redacted] negli ultimi giorni dell'an[redacted] e finora rimasto privo di qualsiasi conferma. I numeri [redacted] 8 (il campione), 10 (il numero di maglia [redacted] «Dieguito») [redacted] 75 (il ritorno). [Ansa]

Il direttore del Tg4 Emilio Fede. Ha vinto un miliardo al Casinò

[redacted]

Il direttore del Tg4: ho puntato in società, dovrò dividere e il bilancio resta in rosso

Emilio Fede sbanca Montecarlo

Vince un miliardo giocando mezz'ora al Casinò

Da una parte un drappo [redacted]ro sul tavolo dello chemin de fer. Dall'altra un Emilio Fede che ride contento come quando intervista Berlusconi al Tg4. In mezzo un miliardo - lira più lira [redacted] - vinto a Montecarlo, terra di principi [redacted] di giocatori. Antonio Ricci darebbe un braccio per una scena come questa, ma per una volta «Striscia la notizia», nemica giurata di Fede, ha perso un colpo. A dare la notizia del direttore miliardario è stato il Tg1 della sera. Più o meno alla stessa ora, nel lussuosissimo Hôtel de Paris, Emilio Fede parla [redacted]temporaneamente a due telefoni. «Sai com'è - sorride - tutti mi chiamano. Tutti vogliono sapere...».

Direttore, non [redacted] molto infastidito da tutte queste chiamate che rovinano le sue vacanze. Sbaglio?

«Guarda che un miliardo non si vince mica tutti i giorni. Soprattutto restando al casinò per meno di [redacted] Dalle tre [redacted] alle quattro: siamo arrivati con 10 milioni, io e il mio amico Otto...»

Otto?

«Sì, un tedesco grande e grosso che mi porta fortuna. Abbiamo giocato in società: undici colpi, avessimo vinto sempre avremmo raccolto un miliardo e mezzo per uno».

Che fa, non si accontenta?

«Ma no, dicevo per dire: tanto per fare due conti. Certo che mi accontento, per una volta che sono io a sbancare il casinò... Sa che le dico? Domenica riparto, e fino ad allora non giocherò più. Così oltretutto faccio felice mia moglie, che il gioco lo detesta».

Beh, stavolta sarà soddisfatta pure lei. O no?

«A mia moglie ho regalato una rosa, e mi ha sorriso: lei non è mica una donna che [redacted] dietro [redacted] soldi. Per lei la roulette e le carte non sono altro che una brutta malattia».

Però con questo miliardino, sia pure diviso con il suo amico Otto, [redacted] male [redacted] fatto una bella cura da cavallo. Il suo bilancio di giocatore sarà tornato in attivo, spero...

«Il bilancio di un giocatore non [redacted] mai in attivo».

Vuol dire che lei, in passato, ha perso più di un miliardo?

«Mettiamola così: se avessi vinto un miliardo da solo, forse avrei raggiunto il pareggio. [redacted] milioni non bastano di sicuro...».

E lo dice così, [redacted] quella voce divertita?

«Ma io non ho mica bisogno del gioco per vivere. E non farmi pas[redacted] per uno che si rovina al tavolo verde. Io al casinò ci vado poco, e ogni volta investo 15 milioni, non una lira di più. Sai, [redacted] il 15 porta fortuna...».

Che farà adesso con il [redacted] mezzo miliardo?

«Lo lascio qui, in una banca. Mi servirà per giocare tranquillo [redacted] anno o due».

Direttore, sia sincero, [redacted] effetto le fa finire sul Tg1 [redacted] una storia come questa?

«Manco la guardo la tv, quando sono qui. Cosa vuoi, che proprio io mi emozioni a vedere la mia faccia sul Tg1?».

Però una vincita è un fatto privato, non era lei quello che voleva scatenare una guerra civile a Mediaset per difendere la sua privacy?

«Stai pensando alla querela che volevo fare a quelli di "Striscia"? Ma che cosa c'entra, scusa? [redacted] ho vinto, e non è un male che lo sappiano tutti. Credimi, una fama da vincenti è sempre meglio che una fama da sconfitti...».

Beh, detta [redacted] che si è messo in tasca un miliardo [redacted] un po' banale. Non crede?

«Ah sì? E allora prova un po' a immaginare [redacted] sarebbe successo se il Tg1 avesse dato la notizia che Emilio Fede aveva buttato un miliardo al casinò. Altro che interviste, altro che "Striscia"...».

Guido Tiberga

Fino al 31 dicembre '99

Ancora in vendita [redacted] sigarette [redacted] fuorilegge

ROMA. Potranno essere venduti fino all'esaurimento di tutte le scorte (ma [redacted] oltre il 31 dicembre 1999) i pacchetti di sigarette non in regola con l'obbligo, scattato l'altro ieri, di ridurre a 12 milligrammi il contenuto massimo di catrame, il condensato di fumo greggio esente da nicotina che [redacted] uno degli elementi che nuocciono [redacted] più alla salute.

Lo ha ricordato una [redacted] diffusa dal ministero delle Finanze, aggiungendo che la normativa europea del 1990 alla quale ha dato attuazione la legge italiana consente appunto l'esaurimento delle scorte dei pacchetti [redacted] in regola con le nuo[redacted] norme, sia per le marche dei Monopoli che per quelle delle [redacted] estere «giacenti - spiega [redacted] nota - presso gli organi di distribuzione e di vendita». [Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

NUVOLE MINACCIOSE. Una vasta e complessa depressione avvolge gran parte dell'Atlantico settentrionale e il continente europeo, provocando condizioni di cattivo tempo. Non si salva la nostra penisola raggiunta da una serie di perturbazioni; l'ultima sta attraversando le regioni centro-meridionali. E' seguita da altre due. Nei prossimi giorni i nostri cieli saranno affollati da nuvole minacciose che lasceranno poco spazio alle schiarite. **Tendenza per dopodomani.** In attesa di [redacted] nuvole [redacted] piogge la giornata trascorrerà tra schiarite [redacted] annuvolamenti; questi ultimi saranno più frequenti [redacted] Triveneto e [redacted] appenniniche. In serata [redacted] peggioramento su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

OGGI. [redacted] regioni adriatiche [redacted] Sud generalmente nuvoloso con piogge [redacted] attenuazione e dal pomeriggio qualche temporanea schiarita. Tempo in peggioramento sul resto del Nord e regioni centrali tirreniche con piogge sparse; tendenza a parziali schiarite sulle regioni nordoccidentali.

[redacted] Dalla mattina tendenza a schiarite su Piemonte, Valle d'Aosta [redacted] Liguria e Toscana e un successivo trasferimento [redacted] le regioni centrali tirreniche. Sul resto del territorio [redacted] nuvoloso a coperto con piovaschi. Nevicate su zone alpine centro-orientali e cime appenniniche [redacted] Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

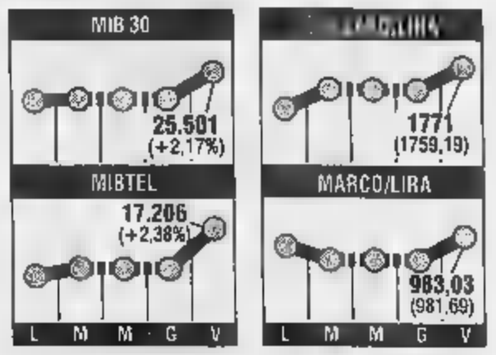
	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	3	Bologna	3	5	Bari	6	16
Bolzano	np	np	Firenze	4	12	Napoli	7	16
Verona	5	6	Pisa	6	14	Potenza	3	10
Trieste	8	10	Ancona	4	13	S.M. Leuca	13	14
Venezia	5	5	Perugia	2	12	R. Calabria	13	16
Milano	4	5	Pescara	0	9	Palermo	10	17
Torino	4	6	L'Aquila	-3	5	Catania	10	16
Cuneo	1	4	Roma Urbe	6	13	Messina	14	15
Genova	9	15	Roma Ciamp.	5	11	Alghero	6	15
Imperia	11	14	Campobasso	4	11	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	8	pioggia	Lisbona	12	16	nuvoloso
Atene	4	15	variabile	Londra	8	10	variabile
Bangkok	25	34	variabile	Los Angeles	12	24	nuvoloso
Berlino	4	9	pioggia	Madrid	3	14	nuvoloso
Bruxelles	6	8	nuvoloso	Montreal	-16	-10	nuvoloso
Bucarest	4	12	variabile	Mosca	-3	0	nuvoloso
Budapest	2	8	variabile	New York	-2	-2	sereno
Buenos Aires	19	30	variabile	Nizza	10	16	nuvoloso
Copenaghen	3	4	nuvoloso	Parigi	4	8	nuvoloso
Dublino	4	8	variabile	Pechino	-5	-3	nuvoloso
Francoforte	5	10	pioggia	Praga	0	6	variabile
Gerusalemme	3	10	variabile	Rio de Janeiro	24	31	variabile
Ginevra	6	10	pioggia	Sofia	-2	9	variabile
Helsinki	-6	-3	np	Sydney	21	29	variabile
Johannesburg	—	—	np	Tokyo	5	11	nuvoloso
Il Cairo	11	19	variabile	Varsavia	0	3	nuvoloso
Istanbul	5	8	variabile	Vienna	0	3	nuvoloso

Un socio Usa per Cragnotti

Socio americano per Sergio Cragnotti: la Tri Valley Growers di San Ramon, in California, è diventata azionista Cirio con il 2,31% del capitale. L'operazione, perfezionata alla vigilia di Natale, è stata annunciata al mercato con comunicazione Consob. La Tri Valley Growers - cooperativa agricola con un fatturato di 1700 miliardi di lire e 11 impianti di produzione - ha costituito nello scorso novembre, con la Cirio, la Cirio Nord America che commercializzerà i prodotti del gruppo agroalimentare italiano (conserve, olio d'oliva, formaggi e pasta) in Usa, Canada e Messico, con l'obiettivo futuro di entrare anche sul mercato latino-americano. Da questa operazione la società conta di ottenere fatturato di 200 miliardi in 2-3 anni. Un altro socio internazionale della Cirio in arrivo sarà il gruppo francese Avril (terzo maggior produttore europeo di legumi) che rileverà lo 0,5% capitale dopo l'accordo in Francia.



«Oro alla patria» in Thailandia

Il governo thailandese chiederà alla popolazione di consegnargli gioielli e monili d'oro per aiutare il Paese ad uscire dalla grave crisi economica che lo attanaglia. Il ministro delle Finanze Tarrin Nimmanahaeminda ha dichiarato che un annuncio ufficiale è imminente e che le forze armate percorreranno il Paese in lungo ed in largo alla ricerca di oro. I donatori riceveranno in cambio buoni del Tesoro ed obbligazioni governative. Tarrin ha detto che l'iniziativa è parte della politica governativa chiamata Chuay Thai, ovvero «thailandesi in aiuto dei thailandesi». L'oro raccolto, ha precisato il ministro, verrà utilizzato per aumentare le riserve in valuta estera, decimate nell'inutile tentativo di difendere il baht, la valuta locale, che da luglio si è svalutata di quasi il 50 per cento rispetto al dollaro. Come molti altri asiatici, i thailandesi si affidano all'oro come bene rifugio nei momenti difficili, e durante l'attuale crisi - scoppiata in Thailandia a luglio e poi propagatasi nel resto dell'Asia - gli acquisti di metallo giallo sono fortemente aumentati.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 3 Gennaio 1998 15

Continua la caccia ai titoli di risparmio, riflettori puntati sui bancari. Compart guadagna l'8,91%

Piazza Affari sfonda quota 17 mila

Nuovo record del Mibtel, scambi oltre i 1700 miliardi

MILANO. Con un nuovo record storico - ma ormai i record sono all'ordine del giorno - Piazza Affari saluta il 1998 la nuova Borsa privata. Aiutata dal superdollaro, dal calo dei rendimenti netti dei Btp, scesi nelle scadenze cinque anni sotto il 5%, dal buon umore delle consorelle europee e incurante della seduta semifestiva, schiacciata tra il primo gennaio e il sabato, Milano è partita in gran carriera ha continuato a correre fino al risultato finale che vede il Mibtel in rialzo del 2,38% a 17.206 punti, nonostante il punto perso negli ultimi minuti. Poco prima la gran finale, infatti, l'indice era arrivato a 17.207.

A Milano, l'Asia con i suoi crolli sembra lontanissima. I guru locali compatti prevedono «bel tempo», le scadenze dei titoli di Stato e il calo del costo del danaro per riversare sul listino azionario una parte del risparmio delle famiglie, mentre la stessa crisi delle Tigri d'Oriente dovrebbe dirottare flussi di danaro sulla Vecchia Europa. La quale, nell'anno appena finito si è difesa valorosamente. Così come si è valorosamente difesa Piazza Affari.

L'indice del Financial Times dice che nel 1997, nonostante i brividi del Sud Est asiatico, l'indice mondiale FT/S&P è cresciuto del 13,2%, con la componente europea a più 21%, quella americana a più 30,4% e i mercati asiatici in calo del 29%. Non basta: dopo il Messico, star assoluta del '97 con un balzo del 47,8%, e dopo la Svizzera salita del 42,9%, l'Italia è terza l'indice in progresso del 40,9%. Un «piazzamento» tutto rispetto, ai vertici classifica mondiale.

Dunque anche ieri Piazza Affari ha tenuto alta la testa, facendo girare un volume d'affari di 1732 miliardi, veramente eccezionale per un periodo di semi-festività. A conferma che il rialzo delle settimane scorse non era «gonfiato» dalle classiche operazioni fine anno, ma fondato acquisti veri e propri. Di questo sono convinti gli operatori, confortati dal continuo afflusso di risparmio sui fondi azionari. Ieri un ulteriore viatico arrivato dai dati sul rapporto deficit-Pil, risultato migliore del previsto al 2,7%.

Nel complesso tutte le blue chips andate al rialzo, guidate dal debutto nuovo gruppo «Intesa» nato dal matrimonio tra Ambroveneto (che ieri ha staccato l'assegno di 8619 miliardi) e Cariplo. Ma in genere i titoli bancari fatti come al solito onore. Credit migliora del 3,62%, Imi del 2,93%, San Paolo di Torino del 2,37%, Mediobanca del 2,71%, Comit dell'1,9% mentre, tra gli assicurativi, Generali guadagna il 2,87%.

Tra gli industriali, in ripresa Fiat che termina in progresso del 2,92% e Olivetti che, in gran danaro, scatta in su del 7,48%. Sul mercato spunta anche qualche «tema», quello di Compart che è addirittura schizzata in dell'8,91%, sull'ipotesi che, risanamento il gruppo, possano esserci in vista operazioni di riassetto azionario. Continua poi la caccia ai titoli convertibili, con sospensioni per eccesso di rialzo per Credit rnc, Bna rnc, Olivetti e Cofide rnc.

Come Milano, sono andate bene le Borse europee, in testa Francoforte progredita del 3,31%, seguita da Parigi e Londra, migliorate rispettivamente dell'1,37% e dell'1,12%. Non così per le Tigri asiatiche sulle quali si è abbattuta l'ennesima tempesta valutaria. Chiusa Tokyo, Hong Kong ha registrato un leggero calo dello 0,39%, mentre timori di difficoltà vicine si appuntano Singapore, che finora era riuscita a farsi coinvolgere dalla crisi dei Paesi limitrofi. Quanto a Wall Street, dopo fasi alterne, a metà seduta l'indice era in leggero rialzo.

Intanto, il ciclone asiatico, economisti e lo Fondo Monetario stanno correggendo previsioni di crescita economica per Usa e Europa. Per gli Stati Uniti il tasso di crescita ipotizzato ora è del 2,4% contro il 2,6% calcolato ad ottobre. Per l'Europa la crescita dovrebbe essere del 2,7%, di poco inferiore al 2,8% immaginato ad ottobre.

Sacchi

Giuseppe Guzzetti (Cariplo)

Altre tensioni sulle piazze asiatiche mentre l'Europa prosegue la marcia nel segno del Toro

Credito

Ambrocariplo è Banca Intesa

MILANO. E' diventata ufficialmente operativa Banca Intesa, il nuovo gruppo che nasce dall'unione tra il Banco Ambroveneto e la Cariplo. Banca Intesa, ex Ambroveneto, è una holding che controlla le delle due aziende bancarie, Ambroveneto e Cariplo, queste ultime acquistate ieri per un controvalore di 8619 miliardi di lire. L'azienda bancaria Ambroveneto è stata scorporata dalla holding e conferita alla controllata Euragrind, che poi ha assunto il nome di Banco Ambrosiano Veneto. Il nuovo gruppo potrà contare qualcosa come 1350 sportelli e oltre 23 mila dipendenti. La Cariplo, secondo i dati delle semestrali diffusi dall'Abi, conta su un attivo di 142 mila miliardi e nei primi sei mesi del 1997 ha fatto segnare un utile di 203 miliardi. L'attivo del Banco Ambroveneto, alla stessa data, voleva 56.730 miliardi con un utile di esercizio dei sei mesi pari a 122 miliardi.

Sempre ieri si è chiusa con successo l'operazione di aumento del capitale e di emissione di prestiti obbligazionari convertibili, per un controvalore di 5200 miliardi. Sono stati inoltre collocati sia sul mercato italiano su quelli esteri due prestiti obbligazionari subordinati, per 2270 miliardi di lire. Il debutto di Banca Intesa è stato salutato dalla Borsa con un altro rialzo del titolo, che ha segnato un +3 per cento del prezzo di riferimento, a 6998 lire, con massimo nel durante di 7020 lire, a scambi per 21,9 miliardi di lire. I titoli di risparmio salgono del 9,48 per cento, con scambi per 33,1 miliardi di lire.

E il Btp scende verso il 4%

Ancora in calo i rendimenti a 3 e 5 anni

ROMA. Prosegue senza soste la flessione dei rendimenti netti dei titoli di Stato italiani: l'asta di ieri dei Btp a tre anni ha visto infatti i rendimenti annui netti scendere a nuovi minimi assoluti (4,14 per cento contro il 4,37 per cento della precedente emissione), così come quelli dei Btp a 5 anni (4,37 per cento contro il precedente 4,42 per cento).

I titoli a tre anni, offerti per miliardi, hanno avuto richieste per 603) miliardi. Al prezzo di aggiudicazione di 101,80 lire i tassi sono risultati del 4,83 per cento lordo a 4,14 per cento netto, contro il 5,07 per cento lordo e 4,37 per cento netto dell'asta precedente. Il riparto al prezzo marginale è stato del 34,107 per cento. I titoli a cinque anni, offerti per quattromila miliardi, hanno avuto richieste per 6267 miliardi. Al prezzo di 102,95 lire i rendimenti sono stati del 5,09 per cento lordo e 4,37 per cento netto, contro il 5,15 per cento lordo e 4,42 per cento netto. Il riparto è stato al 49,328 per cento.

Sono stati poi tutti assegnati i Btp offerti agli «specialisti» nelle aste supplementari. I triennali, 450 miliardi, sono stati richiesti per 540 miliardi (con l'emissione in circolazione che sale al totale di 16.554 miliardi), e i quinquennali, offerti per 400 miliardi, sono stati richiesti per 507 miliardi (totale emissione in circolazione a 14.917 miliardi).

Intanto la prima seduta del '98, che ha concluso di fatto l'ultima settimana operativa del '97, ha visto il calo secco di una lira dei Btp futura scadenza marzo, che hanno pagato la sistemazione delle posizioni e la presa di beneficio sui livelli massimi, toccati il 22 dicembre. Ma il tono di fondo del mercato resta abbastanza saldo e positivo.

Dopo aver vivacchiato lunedì, i prezzi martedì hanno perso 80-90 punti base, proprio a causa delle operazioni di portafoglio di fine anno, che non hanno destato preoccupazioni. Si è trattato comunque di un movimento internazionale, tanto che il Bund era sceso sotto quota 104, livello risuperato già mercoledì. I volumi si sono mantenuti molto bassi: il livello più basso è stato lunedì, con 4787 contratti sul Liffe, e ieri, con 5266 contratti sul Liffe, livello superato anche dal Mif.

USA

Secondo gli economisti sulla congiuntura pesano gli effetti della crisi delle Tigri

Frena la locomotiva americana

La crescita prevista al 2,1-2,4% contro il 3,7% del '97

NEW YORK. L'economia americana continuerà a crescere quest'anno, ma a ritmi inferiori rispetto al 1997, soprattutto a della crisi finanziaria che ha piegato i mercati Tigri asiatiche. Lo sostiene il *Wall Street Journal*, che ha pubblicato la tradizionale stilata due volte l'anno da tra i maggiori economisti di grandi aziende, università, banche e finanziarie. La stima media è che l'economia degli Stati Uniti metterà a segno un tasso di sviluppo pari al 2,4 per cento nella prima metà del 1998 e del 2,1 nella seconda metà, parecchio al sotto, dunque, rispetto a una crescita prevista per il 1997 del 3,7 per cento. Le ragioni vengono fatte risalire, secondo il panel di economisti, oltre che agli effetti del contagio asiatico, alla crescita di salari e stipendi negli Stati Uniti, e alla riduzione dei profitti delle aziende. Se gli esperti avranno ragione, la fase di espansione dell'economia americana, che cominciò nell'aprile 1991, raggiungerà il settimo anno consecutivo di crescita, il secondo periodo più lungo di espansione non-stop in qu secolo, dopo i 106 mesi di boom degli Anni Sessanta.

Nel sondaggio del *Wall Street Journal* gli economisti prevedono che i tassi d'interesse a breve e a lungo termine resteranno negli Stati Uniti più o meno al livello attuale per l'intero 1998 (cioè rispettivamente in media il 5,15 per cento per il titolo del Tesoro Usa a mesi e il 6 per cento per il titolo del Tesoro Usa a 30 anni); il tasso di disoccupazione, inoltre, rimarrà sotto il 5 per cento, l'inflazione crescerà leggermente dall'attuale tasso dell'1,9 per cento al 2,1 per cento alla fine del giugno 1998, al 2,3 per cento per la fine dell'anno.

I riflessi negativi della crisi in Asia sull'economia americana, secondo molti degli economisti interpellati dal WSJ, potrebbero però anche più pronunciati. C'è dunque molta incertezza sull'effettiva validità di queste previsioni.

Per quanto riguarda le altre economie mondiali in sviluppo, oltre a quella americana, il panel di esperti vede di buon occhio i Paesi dell'America Latina e quelli dell'Europa continentale.

Intanto l'indice dei manager responsabili degli acquisti delle aziende americane ha registrato un calo in dicembre, passando a quota 52,5 dal 54,4 di novembre. Si tratta una diminuzione superiore a quanto previsto dagli analisti, che si aspettavano l'indice a quota 54. Il dato è un chiaro segno del rallentamento dell'espansione economica statunitense che conferma dunque il parere degli osservatori, visto che sopra quota 50 l'indice segnala espansione dell'attività del settore economico.

Bill Clinton

Il dato è diffuso dalla *National Association of Purchasing Management* (Napm), ed è rilevato grazie ad sondaggio basato su interviste ai dirigenti di 300 aziende industriali tensi. In particolare l'indice dei nuovi ordini è calato al 53 in dicembre, il 54,5 di novembre. Anche l'indice dei prezzi è in dicembre al 50,3 rispetto al 51,9 del mese precedente.

Premafin scioglie l'accordo con la Gan, avrà diritto di prelazione sulle sue azioni

Sai, addio al patto di sindacato

Un piano di salvataggio per il gruppo Ligresti

MILANO. Si è sciolto il patto di sindacato della Sai, la compagnia assicurativa che fa capo alla Premafin. La holding del gruppo Ligresti ha infatti comunicato che dal 31 dicembre scorso il sindacato di blocco con la francese Gan «esaurisce la sua efficacia ed è quindi da considerarsi scaduto». La Premafin Finanziaria, secondo le ultime comunicazioni disponibili, aderiva al patto con la Gan con il 42,5% del capitale Sai (di cui possiede il 43,84%). La privatizzanda compagnia francese partecipava invece all'accordo, sottoscritto inizialmente nel 1989, il 10%. Ora, secondo le clausole del patto, tra Premafin e Gan intercorrerà per tre anni un diritto di prelazione reciproco sulle azioni che ognuno intendesse vendere.

Solo due settimane fa la Premafin ha annunciato un piano di riassetto che prevede la scissione della holding due società: la prima avrà il controllo della Sai, il «pezzo» più pregiato nel portafoglio della holding, la seconda il residuo patrimonio immobiliare e la partecipazione della Grassetto liquidazione. Proprio un fa, nel gennaio '97, Salvatore Ligresti aveva «passato» il controllo della Premafin ai tre figli Jonella, Giulia e Paolo. Jonella Ligresti, figlia trentenne, lo scorso luglio è stata nominata vicepresidente di Sai.

Intanto il settimanale «Il Mondo» in edicola oggi, nell'ambito di un articolo che svela tutti gli impegni definiti tra Ligresti e le banche con la regia di Mediobanca, annuncia che Salvatore Ligresti darà in garanzia alle banche, esposte con Premafin, titoli Sai per un controvalore di 400 miliardi, secondo quanto prevede clausola della convenzione interbancaria firmata il 19 dicembre tra Premafin, Nfm e i creditori.

La formula della garanzia non è il pegno ma il deposito vincolato pacchetto Sai alla Spafid con istruzioni congiunte di Premafin e dei creditori.

L'importo, prosegue il settimanale, sarà pari al 120 per cento del debito ristrutturato (circa 336 miliardi) che resterà in capo alla vecchia Premafin dopo la scissione in Prema Immobiliare del portafoglio edilizio.

Ai prezzi attuali delle azioni Sai, si tratta di un pacchetto del 17 per cento, un meccanismo di integrazione della garanzia nel caso i Borsa dovessero scendere.

La garanzia cesserà solo il 31 dicembre 2000, quando Premafin dovrà restituire un'unica soluzione l'intero debito.

Gli istituti che hanno aderito alla convenzione, continua «Il Mondo», sono 13, titolari di crediti per 1097 miliardi: Comit (299), Banca di Roma (291), Credit (262) e per importi minori Centrobanca, San Paolo Torino, Bna, Interbanca, Mediobanca, Banco di Chiavari, Mps, Banca di Legnano, Banco di Sicilia Cassa di Parma.

Per Confindustria aumenta la voglia di acquisti, anche i negozianti vedono buoni segnali

Consumi, [redacted]glia [redacted]

Ma si spende ancora meno del '96

[redacted]

Clienti in coda alle casse di un supermercato Con le feste natalizie sembra confermata la tendenza alla crescita dei consumi A destra il presidente degli industriali Giorgio Fossa

[redacted]

Boom dei telefonini e dei viaggi organizzati Per le feste però si è speso di meno

[redacted]

ROMA. Il peggio è alle spalle. Carlo Azeglio Ciampi, superministro dell'Economia, lo dice con evidente soddisfazione, forte anche di quel fabbisogno che a fine '97 si è assestato a 52.500 miliardi [redacted] che [redacted] consente [redacted] centrare in pieno il parametro del deficit sul pil (prodotto interno lordo). Solo l'ultimo, però, di una serie di segnali positivi che si sono andati via via accumulando in questi [redacted]. C'è [redacted] pil che chiude l'anno in rialzo dell'1,4% contro l'1,2% previsto [redacted] governo, l'inflazione ormai sotto controllo che a dicembre ha messo a segno il miglior risultato degli ultimi [redacted] anni, i tassi che scendono, la produzione industriale che cresce, gli investimenti che riprendono forza, l'effervescenza della Borsa e l'Isco che di[redacted] che gli italiani sono diventati più ottimisti...

Il peggio è alle spalle e le famiglie tornano a visitare i negozi. Non sempre comprano, [redacted] se comprano magari spendono singole cifre minori di un tempo e solo dopo aver trovato il miglior rapporto qualità-prezzo al termine di una lunga [redacted]cerca. Ma si ricomincia [redacted] respirare aria di acquisti. «Sembra quasi una società che abbia fatto troppi sacrifici e che voglia adesso godere di [redacted] giusto premio», scriveva solo pochi giorni fa Giampaolo Fabris su *Il Sole 24 Ore*. «Oggi il risultato [redacted] acquisito è questo crea soddisfazione», dice Paolo Landi, segretario dell'Adiconsum. «Vediamo nell'euforia sui mercati dei capitali che vi è una ritrovata fiducia nell'Italia [redacted] questa si trasferisce sui consumatori».

Forse, però, è ancora più un clima che una realtà, visto che i consumi interni, pur muovendosi, restano deboli e la disoccupazione continua a essere il problema principale. Insomma, dopo anni di restrizioni la voglia di spendere c'è, ma - dice Gianpaolo Galli, responsabile del centro studi di Confindustria - mette davvero mano al portafoglio solo chi i soldi [redacted] li ha davvero. Natale è stata l'occasione delle prove generali. «C'è stato un aumento del reddito spendibile da parte delle famiglie che in queste settimane hanno scelto feste, viaggi.. E' impressionante vedere come tutte [redacted] località turistiche siano prenotate», nota Galli. In 700 mila hanno scelto [redacted] viaggio organizzato (+10%, secondo i primi dati della Fiavet) e nei regali ci si è divisi tra tecnologie e New Age. Basta considerare l'ennesimo boom dei telefonini: in un giorno solo (il 27 dicembre) la Tim ha avuto 129 mila nuovi clienti in abbonamenti e carte prepagate. Eppure, nel complesso per le feste di fine anno si [redacted] spesi meno soldi che in passato, 1500 miliardi meno [redacted] '96, secondo la Confesercenti. Ma è pur sempre un dato migliore del precedente visto che nel '96 di miliardi in meno se n'erano spesi 2250 (sul '95). «Ci [redacted] tanti piccoli segnali che in sé non dicono nulla ma che fanno ben sperare», dice Marco Venturi, segretario generale di Confesercenti. E cita i cenoni di Capodanno, la voglia di cambiare gli elettrodomestici e di rinnovare l'arredamento. Anche se ricorda che anziché il grande gioiello si sono regalate medagliette e ciondolini d'oro. E anche se cresce l'intenzione [redacted] destinare [redacted] terzo dei 30 mila miliardi [redacted] tredicesime al risparmio. Il nuovo clima si è visto anche nelle fabbriche. «Nelle assemblee fatte [redacted] la riforma delle pensioni abbiamo avvertito più fiducia e serenità per [redacted] maggior stabilità del quadro politico e finanziario», dice Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil. [redacted] spiega che «l'inflazione bassa ha dato tranquillità ai lavoratori dipendenti, rafforzando il potere di acquisto delle retribuzioni».

Si riaffacciano i gaudenti Anni Ottanta? «Sostenerlo è eccessivo», smorza subito gli entusiasmi Galli. «C'è sicuramente un aumento della fiducia dovuta principalmente alla prospettiva [redacted] entrare nell'Unione monetaria con il primo gruppo, cosa questa che ha un impatto sulle imprese [redacted] forse anche un impatto modesto sull'atteggiamento dei consumatori. [redacted] non credo che si possa paragonare la situazione attuale a quella degli Anni Ottanta perché non era la situazione ideale e le virtù [redacted] quel periodo erano costruite su molti vizi, [redacted] cominciare dal debito», sostiene l'economista. «Sembra improbabile che il tasso di accumulazione dell'economia italiana possa [redacted] ai livelli di allora, oggi [redacted] due-tre punti sotto. Ci sono troppi fattori che pesano».

Certo la ripresa c'è, tanto che Confindustria stima per il '98 [redacted] aumento del pil superiore (seppur di poco) a quel 2% indicato da Palazzo Chigi. Un dato buono, secondo Cerfeda, [redacted] pur sempre insufficiente per creare nuovi posti di lavoro «visto che gli economisti ci dicono che sotto il 3% non ci sono benefici per l'occupazione». La ripresa interesserà soprattutto le imprese che esportano «perché quella del '97 è stata data dall'estero e dal fattore auto che [redacted] si ripeterà», evidenzia Galli. Lo testimoniano le macchine utensili, che anticipano di sei mesi i movimenti del sistema: «Fatto 100 l'indicatore [redacted] dell'89, il terzo trimestre [redacted] '97 ha dato 114 per l'estero e solo 65 per l'Italia e credo che anche i dati degli ultimi tre mesi saranno su questa linea», anticipa Alfredo Mariotti, direttore generale dell'Ucimu. Insomma, «siamo in mezzo al guado [redacted] riva è [redacted] portata di mano, [redacted] bisogna fare ancora qual[redacted]

Maria Silvia Sacchi

Le Finanze sono pronte a chiudere i conti per la sanatoria per gli abusi edilizi

«[redacted] estinguere i [redacted]»

L'Adusbef: calano i tassi, il Fisco resta un ostacolo

ROMA. Con il calo dei tassi d'interesse diminuisce il costo dei mutui e si potrebbero risparmiare oltre nove milioni rinegoziando quelli vecchi, se non fosse che il fisco penalizza chi intende farlo perché non gli consente più di defalcare parte degli interessi dal reddito imponibile. Lo sottolinea l'Adusbef, una delle associazioni che si occupano dei diritti dei consumatori, che parla di «norme masochistiche» che favoriscono solo le banche. Ai livelli [redacted]tuali - afferma l'organismo - risulterebbe conveniente estinguere e sostituire vecchi mutui a tasso fisso, purché questi [redacted] abbiano superato la metà del periodo e siano stati stipulati ad [redacted] tasso superiore di 3 punti percentuali [redacted] quelli offerti oggi. La convenienza viene però ridotta [redacted] fatto che chi estingue il vecchio mutuo e lo sostituisce con uno nuovo a tassi più bassi non potrà più approfittare della detrazione (scesa dal 22 al 19 per cento) degli interessi sul 740, inspiegabile appannaggi[redacted] - sostiene [redacted] l'Adusbef - solo del primo mutuo». Così in alcuni casi, spiega l'Adusbef, sarà «disgraziatamente» più vantaggioso continuare a pagare alla b[redacted] tassi di 5-6 punti superiori [redacted] quelli di mercato, con conseguenti minori entrate per l'erario (gli alti interessi del vecchio mutuo causano una diminuzione del reddito imponibile superiore [redacted] quella cui darebbero luogo gli interessi del nuovo mutuo) [redacted] un bel guadagno solo per le banche, «che lucreranno ingenti somme per interessi».

Secondo l'Adusbef, due mutui decennali di 100 milioni (uno del '92 al 14,[redacted] per cento, l'altro del '95 al 13,5 per cento), [redacted] sostituiti con uno nuovo all'8,5 per cento, portano ad un risparmio di 733.000 lire [redacted] di 9,1 milioni. Nel calcolo sono considerate le spese e la penale (al [redacted] per cento) per riaccendere un nuovo mutuo di durata uguale e di importo pari al capitale residuo [redacted] da rimborsare, ma non lo «scarto cartelle» (quello che chiedono le banche per ritirare dal mercato le obbligazioni che finanziarono i precedenti mutui) e la perdita del vantaggio fiscale.

Intanto, per restare sul fronte casa, il ministero delle Finanze è pronto a restituire le somme ver[redacted] e [redacted] dovute per la sanatoria degli abusi edilizi. Le istanze [redacted] rimborso presentate al ministero [redacted] Lavori pubblici fino al 22 aprile 1997 devono essere verificate dallo stesso, ai fini del riscontro in ordine alla sussistenza [redacted] diritto, [redacted] trasmesse alle sezioni staccate delle direzioni regionali delle entrate per il seguito di competenza. Questo [redacted] di per sé sufficiente per la restituzione da parte delle sezioni staccate che dovranno pertanto predisporre i rimborsi a favore degli aventi diritto, mediante ordinativi di pagamento tratti [redacted] ordini di accreditamento.

[redacted]

«Il bollo non aumenta le tasse»

ROMA. Il nuovo bollo auto continua ad alimentare polemiche tra gli utenti ed il ministero delle Finanze. Quest'ultimo, rispondendo ad un articolo che il presidente dell'Aci Rosario Alessi ha pubblicato [redacted] un quotidiano, ha precisato che [redacted] sistema impositivo non produce alcun aumento della pressione fiscale, anzi determina una riduzione degli adempimenti [redacted] favore di un allineamento della normativa italiana a quella europea. «La nuova tassa di possesso dell'auto - si legge in una nota del ministero - nasce dall'esigenza di semplificare gli adempimenti dei contribuenti attraverso l'abolizione di due tributi (bollo della patente [redacted] radio). Inoltre la sostituzione [redacted] cavalli fiscali con i kw allinea il sistema italiano [redacted] quello europeo dove non sembra aver creato problemi di squilibrio impositivo». Poi [redacted] è stabilito «che si può dimostrare l'inesistenza [redacted] diritto di possesso anche contro le risultanze del pra [redacted] aprire la strada per l'eliminazione del pubblico registro stesso, organismo che non trova uguali in Europa».

L'olandese Duisenberg è il favorito

[redacted]

BRUXELLES. Wim Duisenberg alla Bce e Philippe Maystadt alla Bers. Sarebbe questo l'accordo proposto dal primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker che ha così concluso in bellezza il suo impegno come presidente di turno dell'Ue.

Lo ha scritto ieri il quotidiano fiammingo belga De Standaard secondo cui il difficile nodo della presidenza della Banca Centrale Europea (Bce) e della Banca per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Bers) [redacted] stato risolto senza spargimento [redacted] sangue [redacted] Wim Duisenberg, l'attuale presidente dell'Ime, alla Bce e il ministro belga delle Finanze Philippe Maystadt alla Bers.

Il Presidente della Bce avrà un mandato di otto anni, come previsto dal Trattato di Maastricht. L'accordo, che sarebbe stato accettato dal presidente francese Jacques Chirac, ma [redacted] è [redacted] ancora approvato dagli altri partner Ue, prevede però un limite di età per il presidente della Bce. Non si parla quindi di ridurre [redacted] quattro anni la durata del mandato del presidente della Bce, come aveva indicato giorni fa il settimanale tedesco Der Spiegel, ma verrà fissato un limite di età per il presidente della Bce: il che obbligherà Wim Duisenberg, che compirà 63 anni in luglio, a lasciare la poltrona al candidato francese, il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet, prima della scadenza degli otto [redacted]i. Anche la nomina di Maystadt rientra nell'accordo.

Nei prossimi giorni partirà l'attività

[redacted] lavoro [redacted] 11 agenzie

[redacted]. Per il lavoro interinale, detto anche in affitto, [redacted] arrivato l'anno del debutto. Nei prossimi giorni le prime 11 agenzie autorizzate, alla fine del [redacted] scorso, dal ministero del Lavoro, cominceranno ad «affittare» [redacted] dopera anche se ancora con molte limitazioni perché mancano gli accordi tra sindacati e imprenditori per definire i casi specifici in cui è possibile ricorrere al lavoro interinale. Le intese dovevano arrivare [redacted] ottobre. Il ministero del Lavoro comunque ha già convocato Confindustria e sindacati per la fine di gennaio: [redacted] accordi sarà il ministero a fissare entro 30 giorni, seppur in via sperimentale, i casi consentiti. I tempi dunque sono stretti. In Italia [redacted] gl[redacted] sbarcate, [redacted] tanto di autorizzazione, alcune grandi multinazionali del settore: la Manpower, la Kelly, la Adecco, [redacted] le altre. Per il mercato del lavoro italiano è quasi una rivoluzione: [redacted] la[redacted] interinale si [redacted] cominciato a parlare addirittura nell'85 (era ministro del Lavoro Gianni De Michelis); un primo decreto legge è stato approvato e poi «abortito» nel '93 (governo Amato). Più che le [redacted] ore sarà il lavoro interinale, dunque, lo [redacted] che potrà stimolare l'asfitti[redacted] critico mercato del lavoro nos[redacted] (il tasso di [redacted]soccupazione resta al 12%). Le stime dicono che in Italia la quota di lavoratori interinali potrà essere l'1%, forse [redacted] 2%, degli occupati. In termini assoluti ciò significa tra [redacted] 200 mila e le 400 mila unità. Più o meno [redacted] in Francia dove ad interim lavora circa l'1,7%; meno [redacted] Regno Unito dove si tocca quota 3,2%.

Quattro fasce in base alla retribuzione

[redacted] entro [redacted] 10 i [redacted]

ROMA. Entro il prossimo 10 gennaio devono [redacted] pagati all'Inps i contributi per i lavoratori domestici relativamente al trimestre ottobre-dicembre '97. Lo rende noto lo stesso Inps in un comunicato in cui ricorda che gli importi dei contributi orari sono articolati su qu[redacted] fasce: fino [redacted] 10.720 lire di retribuzione oraria il contributo [redacted] di 3361 lire (545 a carico del lavoratore) per i lavoratori italiani e comunitari e [redacted] 3408 lire (592 a carico del lavoratore) per quelli extracomunitari; da 10.721 a 13.100 lire di retribuzione il contributo [redacted] di 3785 (613) lire per italiani e comunitari e [redacted] (667) lire per extracomunitari; oltre 13.100 lire il contributo [redacted] di 4625 (749) lire per italiani e comunitari e di 4691 (815) per extracomunitari; per rapporti di lavoro superiori a 24 [redacted] settimanali il contributo [redacted] di 2443 (396) lire per italiani e comunitari [redacted] 2477 (430) lire per extracomunitari.

Gli importi della quarta fascia - precisa il comunicato - sono indipendenti dalla retribuzione oraria corrisposta, si riferiscono ai servizi domestici presso uno stesso datore di lavoro e si applicano dalla prima delle ore lavorate nella settimana. Se le settimane del trimestre non risultano tutte lavorate per più di 24 ore vanno compilati due bollettini: con [redacted] si [redacted]no i contributi relativi alla quarta fascia, con l'altro si pagano i contributi, corrispondenti a una [redacted] prime tre fasce, per le [redacted] lavorate per meno di 25 ore.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Comm[redacted]	[redacted]
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. [redacted] annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre [redacted] di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted]

DISPONENDO fabbricato [redacted] ristrutturazione, per adibirlo casa riposo [redacted] Tel. 0336 405.613.

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

PADRONCINO con furgoncino cui affidare zona esclusiva per gestione acquisizione clientela, cerchiamo. Offriamo [redacted] continuativo, elevati compe[redacted] se veramente capace [redacted]el. 02 983.8410

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] addetto vendite specializzato/a in informatica, telefonia ed elettronica. Inviare curriculum a: Trony via Vandalino 101 Torino

IMPIEGATI

[redacted]ERI professionali infermieri generici adatti ota cercasi per lavoro continuativo. Tel. 433.5429 - 0336 216.459.

RISTORANTE di nuova apertura assume signore/a per mansioni di ricevimento clienti. Si richiedono: referenze, presenza, attitudine al rapporto col pubblico. Inviare curriculum a: Publikompass 2522 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi termoplastici cerca operatore Cad Catia e/o Tebis esperienza minima 2/3 anni [redacted] matematizzazione e progett[redacted] stampi. Telefonare allo 011 900 9611.

CAPO cantiere comprovata esperienza ultradecennale cercasi. Telefonare [redacted].2018.

SOCIETA' di software ricerca [redacted] ampliamento organico a Ivrea/Torino programmatore/trice esperienza 2/3 anni conoscenza C/C++. Tel. 0125 405.07.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted]OLLABORAT[redacted] domestica [redacted] (anche dormire) pratica cucina e lavori casa disposta trasferirsi Bassa Valle Susa cercasi. Richiedesi referenze controllabili. Tel. ore pasti 0337[redacted]

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] pensionati, studenti universitari, casalinghe cercansi [redacted] occupare part-time per facile [redacted] abbonamenti riviste di salute. [redacted] ottimo guadagno. Per informazioni Signora Patrizia. Tel. 011 749.0115.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

SOCIETA' importazione/distribuzione editoriale a librerie cerca agente per il Piemonte portafoglio clienti. Tel. 059 418.711.

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted]ETIII [redacted] sicurezza referenziato offre[redacted] per vigilanza anche notturna e festiva. Tel. 011 645.2456.

CARPENTIERE in ferro [redacted] livello [redacted] scenza disegno passaggio diretto [redacted]. Tel. 617.2615.

INVALIDO civile iscrivibile al collocamento obbligatorio cerca lavoro quale [redacted], fattorino, manutenzione giardini, custode, super referenziato. Tel. 011 901.6303.

RETTIFICATORE 40enne diametri interni esterni 5 livello cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 011 969.4526.

40ENNE referenziato diplomato patente D disposto trasferimento offresi [redacted] autista/custode presso famiglia/società passaggio diretto. Tel. 0380 414.973.

[redacted]

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA stessa casa bi - trilocali con posto auto a partire da L. 150 milioni. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

OULX vendiamo nuova costruzione appartamenti indipendenti giardino. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

[redacted] **D'OULX** [redacted] costruzione stile [redacted] mono bilocali ottima esposizione panoramica. Bimar 0122 831.778.

SAVOULX in bella ristrutturata ottima esposizione bi - trilocali L. 50 milioni più mutuo. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

SESTRIERE bi - trilocali signorili ottima esposizione volendo posto auto. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

[redacted]TI

VILLETTA indipendente giardino Ponzone D'Acqui L. 45milioni più L. 110milioni mutuo. Tel. 010251.3197 - 0185 387.868.

LIGURIA

ALASSIO Agenzia Buono [redacted] 640.154 affare via Londra soggiorno cucinotto camera bagno L. 250 milioni.

ALASSIO Agenzia Buono 0182 640.154 complesso Le Palme 2 camere sala cucina doppi servizi più soffitta posto auto.

ALASSIO Agenzia Buono 0182 640.154 nuovo [redacted] vicino mare rifiniture di lusso bi/trilocali posto auto cantine.

ALASSIO Agenzia Buono 0182 640.154 via Ferrari bilocale 3° piano [redacted] termoautonomo L. 285 milioni.

ALASSIO centralissimo bilocale ottime condizioni affare L. 2[redacted] milioni. Ag. Immobilnord 0182 660.571 - 0368 442.752.

ALASSIO corso Europa stesso stabile bi/trilocali prezzo interessante. Numero Verde 1670 15.793 dopo ore 20.

ANDORA avviso importante per tutti [redacted]ro che stanno per acquistare un appartamento al mare, prima di farlo, consigliamo una visita nella casa più 'in' della Liguria. A 50 mt dal mare, direttamente dal costruttore, vedrete degli alloggi bilocali stupendi, di nuovissima costruzione rifiniti con estrema raffinatezza, grandissimi balconi, terrazzi o giardini privati. Termoautonomi videocitofono porta blindata il tutto in un grandioso parco condominiale recintato. A partire da L. 270 milioni, volendo box. Telefonare allo 0182 87 582 - 0337 378 478 - 0337 378 450.

CERIALE comodo mare monolocale circa 40 mq terrazzo vista mare affare L. 100 milioni. Fondocasa Tel. 0182 931.615

FINALE LIGURE elegante 4 vani 2 bagni ampi terrazzi giardino posto auto piscina L. 400 milioni. Tel. 019 692 930.

LAIGUEGLIA nuovi esclusivi appartamenti fronte [redacted] terrazzo e posto [redacted]. Te[redacted].752.

LAIGUEGLIA palazzina in [redacted] 20 mt mare mono/bilocali ottime rifiniture vista golfo ampi terrazzi verde. Tel. 0182 698.505 - 0336 256 [redacted]

[redacted] vendesi alloggio libero fronte [redacted]re 2 camere cucinino tinello servizi canti[redacted]. Telefonare allo 011 [redacted]

[redacted] mt mare ampio trilocale mansardato vista mare termoautonomo centrale. Tel [redacted]

[redacted]

NIZZA [redacted] in casa d'epoca 300 [redacted] Promenade mono e bilocali ristrutturati da L. 88 milioni. ISIT 617.7687.

NIZZA pieno [redacted] in casa signorile bel bilocale ristrutturato penultimo piano L. 220 milioni. ISIT 617.7687.

[redacted]

[redacted] signorile [redacted] ottimamente arredato termoautonomo L. [redacted] milioni. Battocchio 0335 803 [redacted].

[redacted]

TORINO PROVINCIA

AFFITTIAMO mensilmente o stagionalmente appartamenti in Bardonecchia varie metrature. Bimar 0122 831.778

SANSICARIO ALTO elegante monolocale 4 posti letto affittasi stagione invernale. Tel. allo 0122 811.535 - 0337 201.796.

[redacted]

TORINO P[redacted]

[redacted]O per nostra clientela appartamenti in affitto in montagna. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar, strada Torino 27 Beinasco tel 397 1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776.1698. Torino.

ACQUISTIAMO fuoristrade autocarri furgoni auto Concessionaria Nissan Selcar, via Rivarolo 33, Mappano (To) tel. 262.4681.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 859 684.

[redacted]

ALASSIO Hotel Villa Serena 0182 640.035 tranquillo riscaldamento camere servizi Tv parking giardino cucina accurata.

LOANO Albergo Londra *** 019 669.663 vicinissimo mare camere [redacted] Tv scelta menù parcheggio, inverno L. 55 mila.

[redacted] Hotel Milano centrale tutti i comforts. Inverno L. 60/80 mila sconto bimbi. Tel 019 668.389 - 674.686

[redacted] Hotel Milano centrale tutti i [redacted]forts. Primavera L. 55/65 mila sconti bimbi. Tel. 019 668.389 - 674.686.

PIETRA LIGURE Residence [redacted] 019 625.071 - 673.252 alloggi ben arredati posizione tranquilla, settimana/mese.

SANREMO Albergo tranquillo, terrazza centralissimo familiare L. 45/55 mila pensione. Tel. 0184 506.824.

[redacted]

CENTRO [redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE** [redacted] **AUTO**[redacted] La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni; via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1065.

[redacted]

[redacted] **ALBA GIOIELLI** compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

[redacted] acquista [redacted] argenteria monete preziosi alta valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

IL PUNTO DEI MERCATI

Dollaro sempre superstar

DOLLARO superstar alla riapertura dei mercati dei cambi nel nuovo anno. La divisa Usa ha infranto la soglia degli 1,80 marchi, segnando a Francoforte un fixing di 1,8020 marchi che è il livello più alto dal 10 settembre dello scorso anno (1,8082), e si è portata [redacted] quota 1771,91 nei confronti della lira alle quotazioni indicative della Banca d'Italia, con un guadagno di oltre 10 punti rispetto alle 1759,19 lire delle ultime rilevazione del '97, livello più alto dal 4 settembre [redacted] (1775,47). Il biglietto verde statunitense ha messo alle corde anche lo yen che, chiusa ieri la piazza di Tokyo, quotava a New York a 132,40 in serata, oltre due punti in più delle ultime quotazioni del 1997. La li[redacted] ha perso terreno anche nei confronti del marco, indicato da Bankitalia [redacted] quota 983,03 lire, dalle 981,69 del [redacted] dicembre, livello più alto dal [redacted] ottobre [redacted] (983,73).

Leggermente cedenti anche i prezzi dei futures sui titoli di stato, in un contesto ribassista che ha riguardato anche i titoli degli altri maggiori paesi. Pur chiudendo al Liffe [redacted] quota 115,54, 13 centesimi in meno dei 115,67 del 31 dicembre, al termine di [redacted] seduta ridotta, il contratto scadenza marzo del Btp a 10 anni ha visto tuttavia diminuire ancora il divario di rendimento rispetto all'analogo titolo tedesco, fino [redacted] minimo di [redacted] punti base, nuovo record storico. Gli analisti attribuiscono il netto rafforzamento del dollaro alla crisi sui mercati asiatici. In particolare, la crescita della valuta Usa nei confronti dello yen è dovuta al fatto che gli esperti non prevedono una facile e rapida risoluzione dei problemi finanziari ed economici in Giappone. Il rialzo del dollaro contro il marco tedesco è spiegato invece da previsioni di una crescita lenta ma costante dell'economia Usa durante il 1998, accompagnata dal livello molto basso dell'inflazione, mentre in Germania secondo gli economisti lo sviluppo economico fa [redacted] fatica a decollare.

Dollaro Usa [redacted] sterlina [redacted] le due grandi valute che nel corso dei dodici mesi appena passati hanno fatto i maggiori progressi rispetto alla lira. Chi ad esempio h[redacted] acquistato titoli [redacted] azioni denominati in dollari ha guadagnato in un [redacted] tenendo conto solo del cambio, il 16,5%; chi ha preferito investire sulla sterlina ha avuto un premio del 12,6%. Oggi un dollaro vale oltre 250 lire in più delle 1.520 lire che erano necessarie per acquistarlo all'inizio del '97. Allora una sterlina sfiorava le 2.600 lire e [redacted] ne vale 323 in più. E' andata bene anche per chi ha [redacted] sul dollaro canadese, più 12,1%, [redacted] sul franco svizzero, anche se qui l'apprezzamento percentuale sulla lira diventa ad una cifra, più 7,1%. La li[redacted] si è invece rafforzata, anche se di pochissimo, [redacted] marco, fiorino olandese, franco belga e scellino austriaco, cioè le valute del nucleo duro intorno al quale è stata costruita la filosofia della futura moneta unica europea. E il cambio con il marco è da sempre il più sensibile barometro della «percezione» che l'Europa ha dell'Italia.

ECONOMIAFLASH

La corsa [redacted] regala [redacted] [redacted] [redacted] Tim

Oltre 3,3 milioni di nuovi clienti e un balzo in Borsa del 105%: si è chiuso con grandi soddisfazioni il 1997 della Tim, che ha raggiunto i nove milioni di abbonati. Il boom delle sottoscrizioni, tra abbonamenti [redacted] carte prepagate, [redacted] stato raggiunto il 27 dicembre, quando le offerte Tim sono state scelte da 129.000 nuovi clienti, [redacted] numero superiore all'incremento dell'inglese Vodafone nell'intero [redacted].

[redacted] e [redacted] in Germania per [redacted] [redacted] innovativo

Motorola [redacted] Siemens costruiranno a Dresda, in Germania, il più grande stabilimento di microprocessori d'Europa. Lo ha annunciato il ministro della Ricerca Scientifica tedesco Juegen Ruettgers spiegando al quotidiano economico *Handelsblatt* che il progetto, sostenuto dal governo di Bonn con un finanziamento di 187 milioni di marchi entro il 2001, darà lavoro [redacted] 13.000 dipendenti.

[redacted] [redacted] punisce chi sceglie i concorrenti

La Deutsche Telekom vuole far pagare fino a 150 marchi agli abbonati che desiderano passare a un concorrente privato. L'utente, infatti, dovrà sborsare 94,99 marchi per fa[redacted] il contratto con un'altra compagnia pur conservando l'allacciamento con la Dt e altri 53 marchi [redacted] vorrà [redacted] lo stesso numero di telefono. Le compagnie telefoniche che, dopo la liberalizzazione partita il 1° gennaio, faranno concorrenza alla Deutsche Telekom sono insorte.

L'Enichem cede Iblachem [redacted] [redacted] [redacted] detergenti

L'Enichem esce definitivamente dal settore della detergenza cedendo alla Iblachem il 100% della Ibla. La società ceduta ha realizzato nel '97 [redacted] fatturato di oltre 15 miliardi [redacted] occupa [redacted] addetti nello stabilimento di Ragusa. Iblachem è una cordata di imprenditori privati del settore.

[redacted] nel '97 [redacted] [redacted] perdite [redacted] quest'anno [redacted] in [redacted]

La compagnia aerea belga Sabena, di cui la Swissair detie[redacted] il 49,5% del capitale, dopo aver chiuso il 1996 con un deficit di 9 miliardi di franchi belgi, dovrebbe chiudere il 1997 con un disavanzo di circa un miliardo di franchi belgi per tornare in attivo quest'anno. Nel '97 ha trasportato 6,77 milioni di passeggeri (+30%).

[redacted] Technologies apre in [redacted] un nuovo centro tecnologico

Lucent Technologies, fornitore leader mondiale di sistemi [redacted] tecnologie di telecomunicazioni, aprirà entro il [redacted] a Roma un centro tecnologico di eccellenza a supporto dei propri clienti per lo sviluppo dei loro servizi avanzati di telecomunicazioni, locali e internazionali.

Finanza internazionale

Un '97 record per fusioni e acquisizioni

MILANO. [redacted] '97 è stato un anno d'oro per fusioni e acquisizioni [redacted] i mercati si attendono che quella che è stata definita «merger-mania» continui anche quest'anno. Una tendenza che ha visto partecipare in prima linea anche due grandi gruppi italiani, le Generali e l'Ifil degli Agnelli. Insieme con il calo dei tassi, la spinta all'aggregazione sarà anzi uno [redacted] motori delle Borse mondiali nel '98.

L'anno che si è appena chiuso è stato anche quello che ha visto la più grande operazione di questo tipo mai realizzata: la fusione da 37 miliardi di dollari tra WorldCom e Mci, oltre 63 mila miliardi di lire. In tutto il mondo fusioni e acquisizioni hanno raggiunto il valore record di 1600 miliardi di dollari, oltre 2 milioni [redacted] mila miliardi di lire.

Rispetto al '96 c'è stato un aumento di 500 miliardi di dollari. Al primo posto ci sono stati, ovviamente, gli Stati Uniti, con 653,5 miliardi di dollari. Se [redacted] includono [redacted] operazioni annunciate e non ancora concluse la cifra sale a 879 miliardi di dollari.

Il '97 è stato anche l'anno della più grande offensiva italiana all'estero, l'Opa da 16 mila miliardi di lire delle Generali sulla francese Agf. La puntata del Leone di Trieste si è poi chiusa [redacted] [redacted] armistizio dopo la controffensiva della tedesca Allianz e il passaggio al gruppo triestino della Amb, oltre ad alcune compagnie di assicurazioni minori. L'Ifil degli Agnelli [redacted] [redacted] invece una delle protagoniste della battaglia per il gruppo Worms, che ha «difeso», insieme all'Agf, con un'Opa contraria a quella lanciata da Artemis. Un'operazione da 9800 miliardi che ha portato l'Ifil a possedere più della metà del capitale di Worms.

[redacted]

Cassa Risparmio di Bologna 21400; Inabanca Marino 2000-2025; Data Base 2020; Banca Napoli ordinarie 1/1/98 1420-1450.

WARRANT: Sifir 94/99 230; Sai risparmio 720-800; Kariba 13-14; Calcemento 1160-1210; Banco Ambroveneto ordinarie 1510-1540; Banco Ambroveneto risparmio 975-820; Toro ordinarie 15000.

LE [redacted] [redacted]

Amsterdam (Aex) 925,99 (+1,45%); Bruxelles (Bel-20) 2484,83 (+2,75%); Francoforte (Dax) 4315,37 (+1,55%); Hong Kong (Hang Seng) 10680.57 (-0,39%); Londra (Ft-se100) 5193,50 (+1,13%); Madrid (Ibex35) 7451,37 (+2,70%); Parigi (Cac40) 3040,14 (+1,37%); Sidney (Allord) 2609,10 (-0,28%); Tokyo (Nikkei) Chiuso; Zurigo (Swiss market) Chiuso; New York (Dow Jones) 7965,04 (+0,72%).

RISTRETTO A MILANO

[redacted]	[redacted]	
Autostrade Merid.	9300	3,33
Banca Pop. Comm. Industria	29500	0,80
Banca Pop. Crema	71700	4,06
Banca Pop. Cremona	14300	-0,69
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	53000	-1,67
Banca Pop. Intra	15500	2,77
Banca Pop. Lodi	15000	1,69
Banca Pop. Luino e Varese	9800	4,14
Banca Pop. Siracusa	17000	0,59
Banca Pop. Novara	12705	6,98
Banca Pop. Sondrio	34500	0,00
Banca Prov. Napoli	5660	0,68
Terme di Bognanco	-	-
Cab. Varese	—	—
Italiana Ass.	13900	0,00
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acqua	15	0,00
Creditwest	-	—
Franco ord.		—
Finfe	5500	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	—	
Ferrovie Nord Milano	1150	0,00
Ifis priv	1190	0,00
Broggi Izar	—	—
Ifi Edificab.	—	
Ifi Edific. risp	—	

OBBLIGAZIONI DEL 02-01-98

TITOLI	Milano	TITOLI	[redacted]
EMIL 85/00 IND. II	111 36	Med. USS 97/02 i.c.	[redacted]
Enel 85/00 Ind. II	102 59	[redacted]	112 10
Enel 86/01 IND	101 90	[redacted]	102 39
Enel 89/99 Ind. II	108	Olivetti 94/01 TV	101 55
Enel 90/98 Ind. I	107 55	Parmalat [redacted] TV	103 40
Enel 91/01 Ind. I	105 50	CONVERTIBILI	
Enel 91/03 Ind. II	104 80	Banca Carige TV 95/02	99 45
Enel 92/00 Ind	104 70	B. Pop. Bergamo TV 95/00	128 00
Enel 93/01 Ind I	103 47	Banca Pop. Brescia 6%	222
Enel 8-90% 93/03	115 25	Cir 6% 94/99	101 22
Eni 93/03 TV	104 70	Cred. Fond. 94/01 4,5%	105 75
EMI 96/03 i.c.	74 84	Bel Cofo 95/00 10%	113 52
[redacted] 7,00% 96/06	100	Mediob.-Alleanza 6% 93/99	150 90
CCOP 8% 1975/2005	108	Mediob. Italcem. 5% 93/99	120 51
CCOP 9% 1976/2006	116	Mediob. SAI 6%	114 34
AUTO.LR.I. 93/00 T.V	101 63	Mediob. Unicem 4,50% CV	121 70
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	111 50	Mediob. Unicem 5,50% CV	114 40
AZ. FF.SS. 89/99 T.V	101 50	Olivetti 7,50%	107 52
AZ. FF.SS. 90/01 T.V	102 40	Saffa 95/01 9,25%	112 25
AZ. FF.SS. 12% 90/00	102 70	TITOLI DI STATO	
AZ. FF.SS. 92/00 Ind	102 10	B.O.T. 15/1/98	99 80
AZ. FF.SS. 94/02 TV	101 65	B.O.T. 16/2/98	99 70
AZ. FF.SS. 8,90% 94/04	116 51	B.O.T. 16/3/98	98 72
AZ. FF.SS. 94/04 Ind	100 30	B.O.T. 15/4/98	98 64
AZ. FF.SS. 96/01 TV	100 56	B.O.T. 15/5/98	98 20
AZ. FF.SS. 96/06 TV	101 80	B.O.T. 15/6/98	97 76
Anas 84/00 Ind	112 15	B.O.T. 15/7/98	97 40
S. Paolo c.f. 5%	101 50	B.O.T. 14/8/98	96 95
S. Paolo c.f. 6%	101 80	B.O.T. 15/9/98	96 35
S. Paolo c.f. 6% Conv	102 50	B.O.T. 15/10/98	96 21
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	102 91	B.O.T. 16/11/98	95 83
S. Paolo o.p. 6%	100 75	B.O.T. 15/12/98	94 83
Costa Crociere 96/01 TV	103 65	C.C.T. 1/3/98	99 83
Mediob. 84/04 TV	101	C.C.T. 1/4/98	99 98
Mediob. 95/01 i.c.	100 95	C.C.T. 1/5/98	100 08
[redacted]	63 50	C.C.T. 1/6/98	100 15
MEDIOB. DM 96/[redacted]	82 25	C.C.T. 1/7/98	100 26
Mediob. 96/11 i.c.	47 80	C.C.T. 1/8/98	100 14
Med. GBP 97/00 i.c.	[redacted]	C.C.T. 1/9/98	[redacted]
		C.C.T. 1/10/98	100 23

[redacted]	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano
C.C.T. 1/11/98	100 41	C.C.T. 1/9/04	100 86	B.T.P. 10,50% 1/4/00	111 06
C.C.T. 1/12/98	100 32	C.T.Z. 29/1/98	99 36	B.T.P. 6% 15/9/00	107 55
C.C.T. 1/1/99	100 66	C.T.Z. 30/4/98	97 85	B.T.P. 10,50% 15/7/00	112 57
C.C.T. 1/2/99	100 53	C.T.Z. 30/6/98	97 26	B.T.P. 9,50% 15/9/00	101 84
C.C.T. 1/3/99	100 54	C.T.Z. 15/7/98	97 63	B.T.P. 10,50% 1/11/00	114 30
C.C.T. 1/4/99	100 41	C.T.Z. 31/8/98	96	B.T.P. 9,50% 1/2/01	112 41
C.C.T. 1/5/99	100 72	C.T.Z. 15/10/98	96 33	B.T.P. 12,50% 1/3/01	121 90
C.C.T. 1/6/99	[redacted]	[redacted]	96 06	B.T.P. 8,25% 1/7/01	110 10
C.C.T. 1/8/99	100 84	C.T.Z. 30/12/98	95 43	B.T.P. 12% 1/6/01	122 70
C.C.T. 1/11/99	100 66	C.T.Z. 15/1/99	95 40	B.T.P. 7,75% 15/8/01	109 16
C.C.T. 1/1/00	101 17	C.T.Z. 15/3/99	94 33	B.T.P. 12% 1/1/02	124
C.C.T. 1/2/00	101 26	C.T.Z. 15/3/99	94 45	B.T.P. 6,25% 1/1/02	104 28
C.C.T. 1/3/00	101 26	C.T.Z. 14/5/99	93 42	B.T.P. 6,25% 1/3/02	104 28
C.C.T. 1/5/00	101 42	C.T.Z. 15/6/99	93 43	B.T.P. 12% 1/5/02	125 70
C.C.T. 1/6/00	101 73	C.T.Z. 15/7/99	92 95	B.T.P. 6,75% 15/5/02	104 78
C.C.T. 1/8/00	101 75	C.T.Z. 30/9/99	92 17	B.T.P. 12% 1/6/02	127
C.C.T. 1/10/00	100 90	C.T.Z. 15/12/99	91 46	B.T.P. 5,75% 15/9/02	102 60
C.C.T. 1/1/01	101 19	B.T.P. 11,50% 1/3/98	100 25	B.T.P. 12% 1/1/03	128 68
C.C.T. 1/4/01	101 10	B.T.P. 12,50% 19/3/98	100 55	B.T.P. 11,50% 1/3/03	128 90
C.C.T. 1/6/01	101 08	B.T.P. 10,50% 15/4/98	100 86	B.T.P. 11% 1/8/03	125 75
C.C.T. 1/10/01	101 14	B.T.P. 11% 1/6/98	101 75	B.T.P. 10% 1/9/03	121 78
C.C.T. 1/12/01	100 97	B.T.P. 12% 20/6/98	102 20	B.T.P. 9% 1/10/03	117 48
C.C.T. 1/2/02	100 77	B.T.P. 10,50% 15/7/98	102	B.T.P. 8,50% 1/1/04	115 58
C.C.T. 1/4/02	100 83	B.T.P. 12% 1/9/98	102	B.T.P. 8,50% 1/4/04	115 89
C.C.T. 1/6/02	101 05	B.T.P. 12% 18/9/98	103 79	B.T.P. 8,50% 1/8/04	116 16
C.C.T. 1/8/02	100 96	B.T.P. 9% 1/10/98	102 40	B.T.P. 9,50% 1/1/05	122 26
C.C.T. 1/10/02	101	B.T.P. 10,50% 1/11/98	103 55	B.T.P. 10,50% 1/4/05	128 91
C.C.T. 1/11/02	101 40	B.T.P. 8,50% 1/1/99	103 32	B.T.P. 10,50% 1/9/05	130 06
C.C.T. 1/12/02	101 30	B.T.P. 12% 17/1/99	108 16	B.T.P. 9,50% 1/2/06	124 16
C.C.T. 1/2/03	101 07	B.T.P. 9,50% 1/2/99	104 50	B.T.P. 8,75% 1/7/06	120 94
C.C.T. 1/4/03	101 14	B.T.P. 8,50% 1/4/99	103 91	B.T.P. 7,75% 1/11/06	114 81
C.C.T. 1/5/03	101 27	B.T.P. 12% 18/5/99	108 64	B.T.P. 6,75% 1/2/07	107 95
C.C.T. 1/7/03	101 03	B.T.P. 6,25% 1/7/99	104 60	[redacted] 1/7/07	108 45
C.C.T. 1/9/03	101 26	B.T.P. 6,50% 1/8/99	104 70	B.T.P. 6% 1/11/07	103 54
C.C.T. 1/11/03	[redacted]	B.T.P. 7,50% 1/8/99	104 75	B.T.P. 9% 1/11/23	137 80
C.C.T. 1/1/04	[redacted]	B.T.P. 9,50% 1/12/99	107 66	B.T.P. 7,25% 1/11/26	115 82
C.C.T. 1/3/04	100 05	B.T.P. 6% 1/1/00	102 26	B.T.P. 6,50% 1/11/27	107 30
C.C.T. 1/5/04	100 14	B.T.P. 8% 15/2/00	102 37	C.T.O. 12% 20/1/98	99 99
				C.T.O. 12% 19/5/98	97

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CORRENTE	MILANO PRECEDENTE
Dollaro Usa	1771,91	1759,19
ECU	1942,37	1940,39
Marco tedesco	983,03	981,69
Franco francese	293,79	293,44
Sterlina	2912,67	2913,04
Fiorino olandese	872,13	871,05
Franco belga	47,654	47,592
Peseta spagnola	11,611	11,594
Corona danese	258,15	257,98
Lira irlandese	2516,24	2515,11
Dracma	6,221	6,230
Escudo portoghese	9,613	9,596
Dollaro canadese	1243,15	1232,85
Yen giapponese	13,447	13,576
Franco svizzero	1209,33	1209,50
Scellino austriaco	139,73	139,52
Corona norvegese	239,92	239,17
Corona svedese	222,89	222,61
Marco finlandese	324,70	324,01
Dollaro australiano	1153,87	1151,39

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,370	6,450
Call	6,320	6,400
T/N	6,270	6,350
S/N	6,270	6,330
1 Settim.	6,200	6,280
2 Settim.	6,140	6,200
1 mese	6,120	6,200
2 mesi	6,000	6,065
3 mesi	5,950	6,030
6 mesi	5,680	5,750
9 mesi	5,350	5,430
12 mesi	5,260	5,340

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Mercati	02-01-1998	31-12-1997
Londra	290,[illegible]	[illegible]
Zurigo	290,[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (lire/gr)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-01-98

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
A Acq De Ferr. o	5500	—	5500	5500	2000
Acq. De Ferrari r	2585	+128	2585	2585	30000
Acq Nicolay	5202	—	5202	5202	2800
Acqua Marcia	393	-	393	393	75000
Aedes	11604	+486	11604	11604	39000
Aedes risp.	5825	+423	5825	5825	77000
Aeroporti di Roma	18641	+451	18641	18641	192000
Alcatel ord	13168	-121	13168	13168	69000
Alcatel prv	10682	-88	10682	10682	50000
Alcatel risp. n.c	10497	+205	10497	10497	179000
Alleanza Ass.	17869	+45	17869	17869	1554000
Alleanza Ass. risp.	11520	+157	11520	11520	451500
Allianz Sub.	16756	+898	16756	16756	40000
[illegible]	1279	+13	1279	1279	947500
[redacted]	2466	+22	2466	2466	530000
[redacted]	3012	+1	3012	3012	182500
Assitalia	8645	+206	8645	8645	71000
Ausilium	4900	—	4900	4900	4000
Autogrill	9789	+280	9789	9789	242000
Autostrade To-Mi	15157	+186	15157	15157	18000
[redacted]	[redacted]	+73	5090	5090	1284000
[redacted]	[redacted]	—	20400	20400	n.r.
B Bastogi Irbs	66	+1	66	[redacted]	[redacted]
B.ca Agr. Mantovana	18159	+185	[redacted]	18159	198500
B. A. Mantovana w 01	[redacted]	+55	2519	2519	468000
Banca Carige	13691	+682	13691	13691	11000
Banca di Legnano	7641	+84	7641	7641	239000
Banca di Roma	1811	+59	1811	1811	45160000
B.ca Fideuram	7907	+50	7907	7907	1687500
B.ca Naz. Lavoro r.p	27856	+531	27[redacted]	27856	211000
B. P. Berg. C. Varese	31175	+326	31175	31175	261250
B. P. Berg. w. 2000	1332	+47	1332	1332	2256000
B.ca Pop. Brescia	15844	+411	15844	15844	436000
B.ca Pop. Milano	11334	+361	11334	11334	1644000
B.ca Pop. Spoleto	13961	+88	13961	13961	21250
B.ca S. Paolo Bs.	6434	+182	6434	6434	757000
B. S. Paolo Bs. w 99	4087	+126	4087	4087	446000
Banca Desio	4486	-63	4486	4486	97500
Bna ord.	1671	+47	1671	1671	1689000
Bna priv	889	—	889	889	540000
Bna risp.	1055	+97	1055	1055	2770000
Banca Toscana	4884	+45	4884	4884	227500
B. Ambroveneto o	6969	+139	6969	6969	3144000
B. Ambroveneto r	3664	+103	3664	3664	1040000
Banco di Chiavari	3950	+50	3950	3950	247500
Banco Napoli ord	sosp.	—	589	589	n.r.
Banco Napoli r. nc	1655	+65	1655	1653	1665000
B.co Sardegna risp.	16490	+814	16490	16490	45000
Bassetti	11220	-537	11220	11220	2000
Bayer	67558	+2775	67558	67558	73750
Benetton	28767	+137	28767	28767	122000
Binda	29	+	29	29	1200000
Boero Bartolom.	8420	+220	8420	8420	1000
Bonifiche Ferrar.	13417	[redacted]	13417	13417	1500
Brembo	16807	+189	16807	16807	31000
Brioschi	189	+8	189	189	175000
Bulgari	9054	+72	9054	9054	730000
C Caffaro ord.	1811	+23	1811	[redacted]	665000
Caffaro risp.	1901	+77	1901	1901	[redacted]
Calcestruzzi	1905	+130	1905	1905	522000
Calp	6516	+121	6516	6516	57000
Caltagirone ord.	1330	+16	1330	1330	175000
Caltagirone risp.	1350	+39	1350	1350	40000
[illegible]	[redacted]	-109	3733	3733	15000
Carraro	8945	+74	8945	8945	40000
Cir	3858	+124	3858	3858	35000
Cantoni Coton.	[redacted]	—	3075	3075	n.r.
Cantoni C. risp.	3155	—	3155	3155	n.r.
Cart. Burgo ord.	10815	+79	10815	10815	252000
Cart. Burgo prv.	11830	+430	11830	11830	5000
Cart. Burgo risp.	9846	+467	9846	9846	8000
Cembre	6043	+131	6043	6043	257000
Cementir	1739	+61	1739	1739	100000
Cement. Augusta	2750	+45	2750	2750	2500
Cement. Barletta	5583	—	5583	5583	7000
Cem. Barletta r. n.c.	3990	+280	3990	3990	5000
Centen. & Zinelli	172	+3	172	172	560000
Ceramiche Ricchetti	2267	+30	2267	2267	287500
Cigahotels	1162	+39	1162	[redacted]	870000
Cigahotels risp.	1389	+38	1389	1389	[redacted]
Cir ord.	1463	+60	1463	1463	1590000
Cir risp. nc	946	+41	946	946	3940000
Cirio	848	+16	848	848	340000
Cirio w. 2000	273	+13	273	273	870000
Cofide	716	+31	716	716	1580000
Cofide risp	641	+60	641	641	2050000
Comau	4835	+239	4835	4835	300000
Comit ord	6260	+174	6260	6260	6978000
Comit risp	6249	+342	6249	6249	446000
Commerzbank	71000	—	71000	71000	1800
Compart ord.	1103	+85	1103	1103	47790000
Compart risp	1015	+96	1015	1015	3450000
Compart w. ord.	56	+5	56	56	75550000
Compart w. ord. 98/1	230	+38	230	[redacted]	[redacted]
Compart w. ord. 98/2	216	+32	818	[redacted]	[redacted]
Cond. Acq. Torino	5350	+150	5350	5350	1000
Costa Crociere	4320	-5	4320	4320	12500
Costa Croc. r. n.c.	2795	—	2795	2795	5000
Costa Croc. w. 98	558	—	558	558	680000
Credito Agr. Bresc.	15879	-1	15879	15879	174500
Cr. Bergamasco	32966	-59	32966	32966	14000
Credem	4088	+55	4088	4088	675000
Credito Fondiario	2585	+121	[redacted]	[redacted]	445000
Credito Italiano	5634	+142	5634	5634	6577500
Credito Ital. risp	5200	+708	5200	5200	452500
Credito Valtellinese	16295	+418	16295	16295	190500
Cred. Valt. w. 97	5041	+485	5041	5041	135000
Crespi	4305	+94	4305	4305	110000
Csp International	20203	+433	20203	20203	23500
Cucirini Cantoni	1487	+37	1487	1487	15000
D Dalmine	[redacted]	+4	515	515	3550000
Danieli & C.	12323	+151	12323	12323	91000
Danieli & C. risp	6589	+167	6589	6589	96000
Danieli w	2152	+82	2152	2152	300000
[illegible] Holding	10655	+72	10655	10655	15500
E Edison ord	10650	+41	10650	10650	778000
Ed. La Repubblica	3893	—	3893	3893	20000
Eni	10170	+56	10170	10170	9418000
Erg	6678	+102	6678	6678	265000
Ericsson	78136	+1874	78136	78136	12500
Eridania Beghin-Say	281333	+4155	281333	281333	1125
Esaote Biomedica	4792	+90	4792	4792	[redacted]
F Falck	8093	+34	8093	8093	38000
Falck risp	7800	—	7800	7800	n.r.
Fiar	5973	+97	5973	5973	7000
Fiat ord.	5268	+121	5268	5268	13397000
Fiat priv	2815	+99	2815	2815	4594000
Fiat risp	3062	+140	3062	3062	6782000
Fidis	1743	+3	1743	1743	300000
Fincasa 44 ord	222	+13	222	222	325000
Finmeccanica ord	916	+32	916	916	1910000
Finmeccanica risp	1415	+105	1415	1415	150000
Finpart ord	1193	+3	1193	1193	80000
Finpart priv	821	+52	821	821	170000
Finpart risp.	710	+85	710	710	140000
Finrex	sosp.	—	121	121	n.r.
Finrex risp.	sosp.	—	189	189	n.r.
G Gabetti	1983	+41	1983	1983	120000
Garboli Rep	1990	—	1990	1990	n.r.
[redacted]	745	+44	745	745	4952000
Gemina w. ord 98	107	+2	107	107	3025000
Gemina risp.	1300	+108	1300	1300	119000
Generali	44495	+1016	44495	44495	1866750
Generali w. '91	45841	+896	45841	45641	42750
Gewiss	33950	+379	33950	33950	18500
Gildemeister	8006	[redacted]	8006	8006	43000
Gim ord.	[redacted]	+38	1319	1319	578000
Gim risp	1806	+50	1806	1806	60000
Gim w. ord 97	208	-	208	208	100000
H HdP ord.	1060	+18	1060	1060	13020000
HdP w. ord. 98	102	+	102	102	11025000
HdP risp.	988	+43	988	988	2170000
I Idra Presse	4045	-55	4045	4045	40000
Ifi priv.	21032	+1093	21032	21032	611000
Ifil ord.	6584	+152	6584	6584	1930000
Ifil risp.	4026	+128	4026	4026	1484000
Ifil w. ord. 98	2520	+7	2520	2520	190000
Ifil w. risp. 98	1661	-5	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Imi	7752	+156	7752	7752	[redacted]
Imi spa	21474	+499	21474	21474	780500
Imm. Metanopoli	1370	+57	1370	1370	[redacted]
Impregilo ord.	1396	+58	[redacted]	1396	[redacted]
Impregilo risp.	1389	+141	1389	1389	925000
Impregilo w. ord. 99	558	+40	558	558	5480000
Impregilo w. ord. 01	595	+60	595	595	3155000
Ina	3581	-37	3581	3581	14540000
Intek	1166	+79	1166	1166	390000
Intek r. n.c	895	+32	895	895	380000
Intermobiliare	3190	—	3190	3190	10000
Interpump	5189	+44	5189	5189	164800
Ipi	2405	+24	2405	2405	142500
Irce	8759	+203	8759	8759	57000
Isefi	1957	+33	1957	1957	410000
Italcementi ord	12740	+534	12740	12740	345000
Italcementi risp	5562	+298	5562	5562	1348000
Italfondiario	35100	—	35100	35100	n.r.
Italgas	7268	+93	7268	7268	1471000
Italmobiliare	35629	+2159	35629	35629	92500
Italmobiliare risp.	18265	+1109	18265	18265	199000
[illegible]	5258	+2	5258	5258	336000
J Jolly Hotels ord.	9500	-300	9500	9500	5000
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	7100	n.r.
L L'Espresso SpA	8437	—	8437	8437	30000
La Doria	4928	+94	4928	4928	[redacted]
La Fondiaria Ass. Ord	9737	+254	9737	9737	1536000
La Fondiaria r. n.c	5167	+382	5167	5167	424000
La Gaiana	3250	—	3250	3250	n.r.
Linificio ord	862	-13	862	862	60000
Linificio risp	838	+48	838	838	220000
Logitalia G	sosp.	—	103	103	n.r.
M Maffei	2202	+2	2202	2202	92500
Magneti Marelli ord	3017	+21	3017	3017	396800
Magneti Marelli risp	2092	+130	2092	2092	325000
Manuli Rubber	6532	+13	6532	6532	55000
Marangoni	4595	-255	4595	4595	26000
Marzotto	22543	+577	22543	22543	73000
Marzotto risp	21500	+217	21500	21500	1000
Marzotto risp. nc	12311	+599	12311	12311	35000
Mediaset	8849	+131	8849	8849	1903000
Mediobanca	14162	+301	14162	14162	[redacted]
Mediolanum	34875	+1335	34875	34875	63000
Merloni	6355	+5	6355	6355	2500
Merloni risp	2586	-7	2586	2586	232500
Milano ass. ord.	6226	+230	6226	6226	317000
Milano ass. risp.	3376	+336	3376	3376	1092000
Mittel	2480	+180	2480	2480	[redacted]
Mondadori	14037	+133	14037	14037	316500
Mondadori risp	10400	—	10400	[redacted]	[redacted]
Monrif	630	—	630	630	20000
Montedison ord.	1638	+57	1638	1638	30605000
Montedison risp. cv	1760	+21	1760	1760	55000
Montedison risp. n.c	1237	+71	1237	1237	9220000
Montefibre	1280	+25	[redacted]	1280	330000
Montefibre risp.	1102	+19	1102	1102	400000
N Nai	255	-1	255	255	175000
Necchi ord.	630	-2	630	630	20000
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1010	—	1010	1010	n.r.
Olivetti ord	1121	+62	1121	1121	50065000
Olivetti priv.	1812	+63	1812	1812	115000
Olivetti risp. nc	1504	+92	1504	1504	1120000
P Pagnossin	8064	+75	8064	8064	51000
Parmalat Fin.	2579	+62	2579	2579	6330000
Parmalat w. ord. 98	1652	+42	1652	1652	505000
Parmalat w. ord. 03	1494	+43	1494	1494	510000
Perlier	348	-2	348	348	80000
[redacted]	33014	+878	33014	33014	17500
Pininfarina risp.	31350	+2800	31350	31350	1000
Pirelli SpA	4805	+85	4805	4805	4825000
Pirelli SpA r. nc	3438	+252	3438	3438	777500
Pirelli & C. ord.	2922	+68	2922	2922	815000
Pirelli & C. risp.	2709	+182	2709	2709	280000
Poligrafici edit.	2265	-2	2265	2265	21000
[redacted]	840	+21	840	840	1360000
Premuda ord.	2044	+44	2044	2044	417500
Premuda risp.	2252	—	2252	2252	n.r.
R Ras ord.	17445	+232	17445	17445	1779000
Ras risp.	12243	+311	12243	12243	557000
[redacted]	3742	—	3742	3742	12500
Recordati ord	13817	-420	13817	[redacted]	[redacted]
Recordati Risp. nc	7944	+138	7944	7944	50000
Rejna ord.	[redacted]	—	16150	16150	1000
Rejna risp.	[redacted]	—	40540	40540	n.r.
Reno De Medici ord.	[redacted]	+13	4683	4683	25000
Reno De Medici risp.	4505	—	4505	4505	n.r.
Reno De Medici r. nc	2724	+60	2724	[illegible]	[illegible]
Rinascente ord.	13302	+151	13302	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv	5493	+97	5493	5490	[illegible]
Rinascente risp	5982	+261	5982	5982	[illegible]
Rinascente w. ord	2199	+41	2199	2199	990000
Rinascente w. risp	913	+25	915	915	3595000
Risan. Napoli risp	14550	+550	14550	14550	500
Risan. Napoli ord	26117	+1817	26117	26117	1500
Riva Finanziaria	6528	+497	6528	6529	[illegible]
Roland Europe	5042	+2	5042	5042	[illegible]
Rolo Banca 1473	25594	+385	25594	25594	[illegible]
Rolando Evolution (?)	n.r.		1921	1921	n.r.
S [illegible]	4863	-37	4863	4865	51000
Saes-Getters o.	28666	+505	28666	28656	[illegible]
Saes-Getters priv.	17500		17500	17500	n.r.
Saes-Getters risp.	17144	+196	17144	17144	58000
Saffa ord	46124	+1413	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	31500	—	31500	31500	n.r.
Sai ord	19721	+544	19721	19721	150000
Sai risp	8225	+418	8225	8225	1052500
Saiag ord.	11200	+379	11200	11200	3000
Saiag risp	5205	+98	5205	5205	61000
Saipem	9431	+100	9431	9431	503000
Saipem risp	7949	+286	7949	7949	7000
San Paolo	17269	+295	17269	17269	1343500
Santavaleria	sosp.		419	419	n.r.
[redacted] risp.	304	+10	304	304	[illegible]
Sasib ord	5245	+329	5245	5245	55000
Sasib r. nc	3462	+254	3462	3462	[illegible]
Savino del Bene	2627	+17	2627	2627	86000
Schiapparelli	154	+5	154	154	1281250
Sfi	sosp.		12	12	n.r.
Seat ord	592	+3	592	592	2400000
Seat risp	[illegible]	+1	449	449	7140000
Serfi	13400	-32	13400	13400	1000
[illegible] ord	12916	+236	12916	12916	22500
[illegible]	10604	33	10604	10604	1612500
Sme ord	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme risp	907	+17	907	907	290000
Sme w. ord 97	223	+5	221	223	480000
Smurfit Sisa	1200	—	1200	1200	n.r.
Snia Bpd ord	1846	+51	1846	1846	2115000
Snia Bpd risp	1942	+142	1942	1942	60000
Snia risp. nc	1450	+64	1450	1450	1280000
Sogefi	4495	-25	4495	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord	[illegible]	+6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf risp	1002	+42	1002	[illegible]	106000
Sondel	3109	+9	3109	[illegible]	562500
Sorin Biomedica	8081	+53	8081	[illegible]	116000
Standa ord	27310	-309	[illegible]	[illegible]	4000
Standa risp	8388	+429	8388	8236	33000
Stayer	1502	+4	1502	[illegible]	106000
Stefanel	3741	+104	3741	3741	145000
Stefanel risp	3767	+72	3767	3767	7500
Stefanel w	1456	+56	1456	[illegible]	160000
T Tecnost	3735	[illegible]	3735	[illegible]	[illegible]
Teleco Cavi	6049	+169	6049	[illegible]	[illegible]
Teleco Cavi r. n.c	5061	+162	5061	[illegible]	[illegible]
Telecom Italia ord	11363	+134	11363	11363	[illegible]
Telecom Italia risp	7325	+59	7325	7325	[illegible]
Telecom It. Mob. ord	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecom It. Mob. r.	5253	+253	5253	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui r.n.c.	520	6	520	520	15000
Terme Acqui	650	-	650	650	10000
Toro ass. ord.	23284	+1023	23284	23284	178000
Toro ass. priv	10931	+470	10931	[illegible]	328500
Toro ass. risp	11279	+397	11279	11279	[illegible]
Trenno	3230	32	3230	3230	2500
U Unicem	14684	+354	14684	14684	77000
Unicem risp.	6607	+444	6607	6607	410000
Unipol ord.	5470	+48	5470	5470	242000
Unipol w. ord 99	816	+6	816	816	706000
Unipol priv	3484	+95	3484	3484	750000
Unipol w. priv. 99	726	+21	726	726	314000
V Vianini Industria	1328	+102	1328	1328	125000
Vianini Lavori	3523	+192	3523	3523	65000
Vittoria Ass.	6706	+208	6706	6706	53000
Volkswagen	1008053	+8053	1008053	1008053	750
Z Zignago	13952	+282	13952	[redacted]	17000
Zucchi	11431	—	11431	11431	8000
Zucchi risp. n.c.	[redacted]	+379	6694	6694	5000
[redacted]	12668	+120	12668	12668	15500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

QUOTAZIONI BOT

[redacted]	[redacted]	Prezzo	[redacted]
30-01-98	27	99,511	6,190
27-02-98	51	99,280	5,750
31-03-98	83	98,790	5,180
30-04-98	115	[redacted]	5,490
[redacted]	142	[redacted]	5,320
30-06-98	178	97,709	4,900
31-07-98	[redacted]	97,144	5,230
[redacted]	236	96,580	5,590
30-09-98	[redacted]	96,320	5,150
15-10-98	281	96,090	5,280
16-11-98	313	95,849	5,050
15-12-98	342	[redacted]	4,850

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	121.000 - 128.000
Sterlina (n.c.)	128.000 - 133.000
Sterlina (post.74)	123.000 - 130.000
Marengo it.	[redacted] - 124.000
Marengo sv.	[redacted] - 121.000
Marengo fr.	[redacted] - 112.000
Marengo b.	100.000 - 112.000
Marengo a.	100.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	500.000 - 545.000
100 pesos Cile	310.000 - 340.000
Krugerrand	515.000 - 560.000
50 pesos Messico	615.000 - 650.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	2-1	31-12	Variaz.
Alleanza	17.850	17.795	55,4
Banca di Roma	1.778	1.689	[redacted]
Benetton	28.285	[redacted]	0
Bulgari	[redacted]	8.950	[redacted]
Cir	1.350	1.350	0
Comit	6.073	6.000	[redacted]
Compart	995	995	0
[redacted]	5.405	[redacted]	0
Edison	10.575	10.575	[redacted]
Eni	9.964	9.964	[redacted]
Fiat	5.100	[redacted]	0
Fiat Priv.	2.733	[redacted]	52,5
Fiat Rnc	2.880	2.855	25
Gemina	730	678	52,5
[redacted]	42.655	42.255	[redacted]
[redacted] priv.	20.100	19.700	[redacted]
Imi	21.025	20.850	175
Ina	3.823	3.835	-12,5
Italgas	7.175	7.175	[redacted]
Mediobanca	13.720	13.720	0

[redacted]	2-1	31-12	Variaz.
[redacted]	1.570	1.545	[redacted]
Olivetti	1.085	1.048	37,5
[redacted]	2.486	2.483	25
[redacted]	4.648	4.648	[redacted]
Ras	17.300	17.200	100
Rinascente	[redacted]	13.000	0
[redacted]	16.900	16.900	[redacted]
Sirti	10.700	10.700	0
Telecom	11.064	11.035	[redacted]
Telecom Rnc	7.505	7.640	-134,71
Tim ord.	8.215	8.325	-110
Tim Rnc	5.025	5.025	0

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 98	25.380	25.875	25.380	[redacted]
Giu. 98	25.530	25.922	25.530	26.040
Set. 98	25.735	26.009	25.735	26.009

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-12	29-12
ITALIANI		
Adriatic Bond	23843	23834
Adriatic Americ	29632	29624
Adriatic Europe	27085	26937
Adriatic Far East	10030	9789
Adriatic global	23071	22590
Adriatic Multi Fund	20144	19956
Agrifutura	24471	24444
Alleanza Obblig	10677	10677
Alto Azionario	11983	11982
Alto Monetario	10236	10088
Alto Obbligaz	10423	10396
Alto Obblig	11954	11958
Alto Bilanciato	15876	15877
Alto Azionaria	16172	16024
Alto Monetario	10405	10419
America 2000	23791	23288
Amerigo Vespucci	14008	13932
Aquila Azionario	14809	14673
Aquila Internaz	12924	12764
Aquila Obbligaz	10759	10755
Arca Az. America	30343	30086
Arca BT-Sr. Term	12806	12795
Arca Az. Europa	18247	18033
Arca Az. Far East	10549	10403
Arca Az. Italia	28060	27639
Arca BB	44518	44247
Arca Bond	17359	17334
Arca B. Coll (Lire)	12531	12471
Arca Bond Co. (Lire)	11160	11199
Arca Bond Yen (Lire)	10202	10117
Arca MM	20107	20093
Arca RR	13569	13563
Arca Te	22272	22463
Arca Vederaute	22542	22356
Arcobaleno	21334	21321
Armonia	19724	19570
Aureo	35656	35374
Aureo Bond	13590	13691
Aureo Gestiod	15234	15244
Aureo Global	19022	18974
Aureo Monetario	10718	10715
Aureo Multiaz	14514	14345
Aureo Prev	27632	27263
Aureo Rend	27446	27490
Azimut	27450	27226
Azimut America	16762	16314
Azimut Borse Int.	18189	17573
Azimut Europa	16710	16600
Azimut Fixed Rate	13415	13422
Azimut Floating Rate	11534	11536
Azimut garanzia	11535	11537
Azimut Gar. Val	10084	10083
Azimut Cr. Italia	22362	22319
Azimut Reddito	21041	21044
Azimut Pacifico	10620	10572
Azimut Rendita Int	12731	12727
Azimut Solidarieta'	11471	11468
Azimut Trend	20743	20455
Azimut Trend Em.	9737	9505
Azimut Trend Italia	15805	15695
Azimut Trend Valute	[redacted]	[redacted]
Azimut Trend Tassi	12067	12079
Azzurro	40310	39627
B.N. Azioni Internaz	22860	22464
B.N. Azioni Italia	16161	15947
B.N. Monetario	17758	17755
B.N. Liquidità	10289	10287
B.N. Rispondo Italia	14651	14543

	30-12	29-12
B.N. Obblig. Internaz.	11521	11701
B.N. Obbligaz. Italia	10498	10501
B.N. Opportunità	11329	11229
B.N. Reddito Italia	11853	11854
B.N. Previdenza	22727	22708
B.N. Valuta Forte	9.87	9.80
Blue Chip	11113	10970
BPB Rembrandt	11842	11825
BPB Rubens	14146	14084
BPB Tiepolo	12195	12189
BPB Tiziano	29864	29647
Brianza Reddito	10051	10036
Capitalcredit	23917	23755
Capitalgest	29862	29576
Capitalgest az	23067	22883
Capitalgest B. Dollari	10753	10728
Capitalgest B. Marco	10151	10181
Capitalgest Europa	10535	10441
Capitalgest Internaz.	17369	17005
Capitalgest Monetario	15314	15313
Capitalgest Pacifico	7147	7049
Capitalgest rend	14770	14768
Capitalrisk	26876	26461
Carifondo Ala	15257	15252
Carifondo Ariete	21827	21328
Carifondo Atlante	21836	21492
Carifondo Az. America	17921	17721
Carifondo Az. Asia	8638	8486
Carifondo Az. Europa	12053	11858
[redacted]	13354	13154
[redacted]	13750	13569
Carifondo Car. Az	11753	11586
[redacted]	12581	12470
Carif. Del [redacted]	7.15	7.14
Carif. Magna Graecia	13743	13727
Carif. M. Grecia Az	10185	9989
Carif. M. Grecia Ob.	[redacted]	10247
Carif. Marche Obbl.	[redacted]	10065
Carif. Mar. Obbl DM	10.24	10.24
Carifondo Cor. Mon	16324	16312
Carifondo Delta	35329	34891
Carifondo High Yield	10666	10545
Carifondo Lire	46472	45942
Carifondo Cariplo Obb	14480	14533
Carifondo Lire più	[redacted]	[redacted]
Carifondo PE	10150	9910
Carifondo Tesoreria	10917	10893
Cariplo Blue Chips	15447	15094
Cariplo Strong Curr	12193	12124
Centrale America	26114	25546
Centr. Az. Immob. Int	9867	9867
Centr. America (S)	14.88	14.82
Centrale Bond A. (S)	11.79	11.72
Centr. Bond G (DM)	11.73	11.76
Centrale Capital	32530	32038
Centrale Cash	12805	12796
Centr. Conto Corr	14537	14526
Centr. Em. Asia (S)	5.99	5.89
Centr. Em. Asia	10635	10296
Centr. Giappone	[redacted]	7571
Centr. Giappone (Yen)	577.05	563.44
Centr. Europa	36178	35645
Centr. Europa (Ecu)	18.65	[redacted]
Centrale Global	27527	27090
Centrale GR Blue Chips	16587	16330
Centrale Italia	18673	18345
Centrale Money	20795	20703

	30-12	29-12
Centrale Reddito	29244	29248
Centr. Cash M (DM)	[redacted]	[redacted]
Centrale Cash D (S)	11.22	11.22
Centr. Tasso Fisso	11654	11656
Centrale Tasso Var.	10223	10221
Cisalpino Azionario	21596	21152
Cisalpino Bilan	27466	26820
Cisalpino Cash	13061	13064
Cisalpino Cedola	10988	10982
Cisalpino Indice	17108	16873
Cisalpino redd	20081	20496
Clam Azioni Italiane	13921	13636
Clam Cash Imprese	14658	14659
Clam Fenice	9209	9025
Clam Oriente	8661	8944
Clam Pegaso	9518	9521
Clam Regolo	9989	9981
Clam Sestante	10629	10462
Clam Sirio	13567	13378
Clam Liquidita'	12231	12233
Clam Obbl. Estero	13372	13378
Clam Obbl. Italiane	12220	12216
Columbus Int. Bond	12234	12159
Columbus Int. Bond $	8.55	8.56
Comit Azioni	16986	16474
Comit Obbl. Estero	10572	10524
Comit Plus	14633	14226
Comit Reddito	11377	11363
Consultinvest Az.	14650	14722
Consultinvest Red	10785	10787
Cooperativo Monetario	10071	10070
Cooperativo Obbligaz.	10075	10076
Coopreod	14288	14276
Cr Trieste Obblig	11467	11462
Credis Globale	11570	11583
Credis Monetario Lire	11487	11481
Credis Obbl Int.	11303	11287
Credis Trend	13343	13060
Cristoforo Colombo	29907	29456
Dival Cash	10139	10135
Dival Consumer Goods	10269	10175
Dival Energy	10364	10227
Dival Individual Care	10623	10419
Dival Multimedia	10062	9921
Dival Piazza Affari	10852	10531
Ducato Az. America	16917	16740
Ducato Az. Asia	6805	6790
Ducato Az. Europa	[redacted]	11015
Ducato Az. Int.	55403	54688
Ducato Az. Italia	17295	16967
Ducato Az. Giappone	7457	7249
Ducato Az. Paesi Em.	7777	7802
Ducato Monetario	12614	12615
Ducato Ob. Dollaro	11036	10984
Ducato Ob. Euro 2000	15409	15455
Ducato Red. Int	12789	12796
Ducato Red. Italia	25828	25476
Ducato Secutor	13248	13578
Epta Azioni Italia	17532	17263
Epta Bond	30576	30566
[redacted]	21708	21530
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20648	20454
Eptaobbligazioni	24665	24232
Epta 92	[illegible]	18036
Epta TV	10256	10258
Epta MT	10437	10441

	30-12	29-12
Epta LT	11132	11167
[redacted]	[redacted]	10876
[redacted]	[redacted]	9975
Eurobbligazionario	18111	18108
Europa Am. Eq. Fund	32576	31857
Europa Az. Italiane	22362	22001
Europa Blue Chips	23085	22723
Euromob. Capital F.	32734	32362
Euromob. Contovivo	17085	17012
Eur. Em. Mar. E. F.	4738	4585
Europa. E. Eq. Fund	25403	25261
Europa Grand Eq. Fund	15185	15953
Eur. Comm. Eq. Fund	13463	13276
Eur. High Tech E. F.	16265	15835
Europa Inter. Bond	13877	13852
Euromob. Liquidita'	11532	11536
Europa Nord Am. Bond	12789	12710
Europa North E. Bond	11164	11209
Euromob. Reddito	20459	20464
Euromob. Mondial?	13065	13066
Euromob. Risk F.	35225	34719
Euromob. Tesoreria	16423	16421
Eur. Tiger Far East	16127	15846
Euromob. Yen Bond	[redacted]	15650
Euromoney	13347	13611
[redacted]	27592	27419
F&F Lagest az. italia	33866	33649
F&F Lagest az. intern.	[redacted]	20464
F&F Lagest mon. italia	[redacted]	12156
F&F Lagest obb. italia	[redacted]	26423
F&F Lagest obb. inter.	16824	16881
F&F Lagest Portfolio	18442	18417
F&F Moneta	10281	10277
F&F Professionale	77634	76846
F&F Prof. Gest. Italia	27817	27443
F&F Prof. Gest. Int.	[redacted]	[redacted]
F&F Prof. Mon. Italia	12263	[redacted]
F&F Prof. Redd. Italia	18534	18517
F&F Prof. Redd. Int.	11395	11383
F&F Protez. Rep.	26536	26486
F&F Select America	20151	19762
F&F Select Bund	10834	10867
F&F Select Bund (DM)	10.85	10.85
F&F Select Europa	27270	27173
F&F Select Germania	15914	15785
F&F Select Italia	15964	15751
F&F Select Nuovi Mercati	8770	8568
F&F Select Pacifico	10083	9906
F&F Select Paesi Em.	10026	9577
F&F Select Rio. Dol.	10239	10226
F&F Sel. Rio Dol. ($)	5.85	5.85
F&F Select Riserva L.	13587	13498
F&F Select Top 50 Int.	10027	10065
Fideuram Magellano	7818	7720
Fideuram Azione	22658	22204
Fideuram Moneta	21946	21940
Fideuram Perform.	13961	13939
Fideuram Security	14409	14512
[illegible]	18338	17996
[redacted]	[redacted]	17975
[redacted]	61902	61344
Fondersel America	20469	20122
[redacted]	[redacted]	13186
Fondersel Dollaro	12676	12643
Fondersel Europa	20066	[redacted]
Fondersel Int.	13341	13859
Fondersel Ot.	19240	19214

	[redacted]	29-12
[redacted]	19191	[redacted]
Fondersel Marco	10194	10219
Fondersel Oriente	9832	9824
Fondersel red.	[redacted]	[redacted]
Fondersel serv.	14410	14311
Fondicri Alto Potenz.	13825	13288
Fondicri [redacted]	30338	30080
Fondicri 1	12767	[redacted]
Fondicri Monetario	19258	19005
[redacted]	21009	20869
Fondicri Pr. B.	16449	16426
[redacted] B. (Ecu)	8.43	8.50
Fondicri S 1	[redacted]	20098
Fondicri Selez. Am.	12258	12039
[redacted] Est.	11431	11255
[redacted]	8523	8370
[redacted]	10576	10492
Fondimpiego	29976	29880
Fondinvest 1	13752	13768
Fondinvest 2	33610	33364
Fondinvest 3	25632	25289
Fondinvest Europa	26004	25889
Fondinvest Paesi E.	14126	13870
Fondinvest Servizi	25287	24782
Fondo Centrale	38535	38139
Fondo Genovese	13198	13400
Fondo Ricco C. M	13627	13626
Fondo Trading	13834	13777
Fondoforte	16233	16223
Galileo	21271	20976
Galileo Intern.	19081	18546
Gartor Ob	14037	14037
Genercomit	41895	41589
Genercomit Az. E.	15456	15219
Genercomit Br. Ter.	10952	10947
Genercomit cap.	19991	18760
Genercomit eur.	33395	33162
Genercomit int.	29069	28833
Genercomit nor.	38080	37688
Genercomit mon.	19214	19199
Genercomit r.	12602	12580
Genercomit Eur.	11497	11326
Genercomit Eur (Ecu)	5.63	5.83
Genercomit Am.	11845	11779
Genercomit Am.(S)	6.73	6.74
Genercomit Pacifico	9256	9091
Genercomit Emerg.	12889	12738
Genercomit O. Est	11139	11108
Geode	21389	20963
Geode Riserva Val.	6323	6549
Geode Paesi Emerg.	10094	10150
Gepocapital	24133	23815
Gepobond	13057	12263
Gepobond 2	6.25	6.26
Gepobond Dollari	10994	10431
Gepobluechips	12190	12092
Gepocash	10576	10571
Geporeinvest	[redacted]	22184
Geporend	11594	11586
Gepoworld	[redacted]	18755
[redacted]	16144	15796
Gestiel Europa	[redacted]	14655
[redacted]	[redacted]	20597
Gestiel Italia	[redacted]	17301
Gestiel Pacifico	[redacted]	8545
Gestiel Monetario	17185	17184
Gestiel Innovazione	15829	15436

	30-12	29-12
Gestiel Pianeta	11696	11659
Gestiel Risparmio	11756	[redacted]
[redacted]	16407	[redacted]
[redacted]	24357	24098
Gesticredit borsit.	21069	20702
Gesticredit Cash M.	12274	[redacted]
Gesticredit Cedole	10886	10813
Gesticredit europ.	27550	27482
Gesticredit Far East	7903	7758
Gesticredit fin.	24935	24715
Gesticredit Globalr.	17267	17240
Gesticredit Mercati E.	[redacted]	9512
Gesticredit mon.	[redacted]	20249
Gesticredit Pharm.	22165	21784
Gesticredit Priv.	13759	13499
Gestielle A	[redacted]	[redacted]
Gestielle B	16360	[redacted]
Gestielle I	19011	18724
Gestielle M	15413	15420
Gestielle America	18269	17982
Gestielle B	15809	15804
Gestielle Emerg Mark.	12649	12450
Gestielle Europa	17868	17769
Gestielle Far East	9814	9821
Gestielle Liquidita'	15039	15021
Gestielle BT Italia	10882	10799
Gestielle BT Occe	11082	11060
Gestielle BT Em. M.	11297	11273
Gestielle World Commun.	10223	10130
Gestif. Az. Internaz.	19735	19457
Gestif. Az. Italia	18222	17931
Gestif. Obb. Int.	12801	12827
Gestifondi Monetario	14888	14696
Gestiras	42483	42480
Gestiras Coupon	12741	12738
Gestivita	12442	12456
Gestnord Ambiente	13592	13492
Gestnord America $	15.87	15.64
Gestnord Am. (Lire)	29676	29073
Gestnord Banking	17175	16963
Gestnord Europa	17123	17045
Gestnord E. (DM)	17.44	17.35
Gestnord Far E. yen	971.13	982.72
Gestnord F. E. (Lire)	13184	13036
Gestnord Paesi Em.	12029	11986
Gestnord Pzza Affari	14859	14797
Gestnord Trading	10381	10352
Giallo	15733	15495
Ginevra Monetario	11741	11705
Ginevra Obblig.	12835	12653
Grifobond	10756	10735
Grifocapital	25337	25137
Grifocash	11508	11487
Grifoglobal	14685	14590
Grifoglobal Int.	11983	11783
Griforend	14761	14755
Imibond	21618	21578
[redacted]	45857	45243
Imi East	11039	10996
Imi Europa	28619	28732
Imirend	25729	25725
Imi Italy	27486	27453
[redacted]	19422	19165
[redacted]	17027	17026
Imi West	32258	31517
ING Sel. America	31259	30475
ING Sviluppo Asia	7133	6962

	[redacted]	29-12
[redacted]	[redacted]	20536
[redacted]	22269	22307
[redacted]	17452	16608
ING Sviluppo E. M. E.	16464	16294
ING Sviluppo E. (Lit)	9612	[redacted]
ING Sviluppo E. (Ecu)	[redacted]	5.06
ING Svil. Europa	20789	20644
ING Svil. Ind. Globale	21634	21515
ING Svil. Iniziativa	22679	22351
[redacted]	13115	13111
ING Sviluppo Ob.	21498	21332
ING Svil. Portfolio	37039	36585
ING Svil. Reddito	25675	25560
Industria Romagnola	18474	18296
Interbanc. az.	33479	32863
Interbanc. re.	32567	32588
[redacted]	24452	24232
Intermoney	13287	13257
Intern. Bond Manag.	11016	10983
Intern. Stock Manag.	15095	14341
Investilibero	12133	12124
Investire am.	31930	31185
Investire az.	24441	24056
Investire Int.	21107	20922
Investire Bond	13469	13437
Investire eur.	22469	22250
Investire. Strategic Bond	16106	16091
Investire int.	16546	16260
Investire Monetario	15055	15057
Investire obb.	32589	32556
Investire pac.	12876	12626
Investire Reddito	10286	10259
Italy Bond Manag.	12122	12139
Italy Stock Manag.	14905	14339
Italmoney	13257	13297
Lirepiù	12709	12661
Lombardo	28201	27779
Marengo	12879	12849
Mediceo America	15265	14874
Mediceo Asia	6864	6854
Mediceo Giappone	9366	9147
Mediceo Mediterr.	17821	17522
Mediceo Monetario	12559	12551
Mediceo Mon. Amer.	[redacted]	11572
Mediceo America Ltl.	[redacted]	13149
Mediceo Indice It.	11352	11143
Mediceo Nord Europa	13600	13525
Mediceo Reddito	13473	13474
Mediceo Mond. Eur.	16043	15981
Mida Azionario	[redacted]	21136
Mida Obb. Internaz.	17982	17906
Mida Monetario	18260	18255
Mida obb.	24764	24287
Money-Time	16974	16983
[illegible]	15395	15340
Multiras	37882	37539
Nagracapital	27800	27809
Nagrarend	14819	14834
Nordcapital	21426	21481
Nordmix	23360	23383
Nordfondo Cash	13099	13095
Nordfondo Area $	11.92	11.88
Nordf. Area D. (Lire)	21865	20937
Nordfondo Area DM	12.00	12.05
Nordf. Area M. (Lire)	11819	11636
Nordf. Gl.Euro (Ecu)	10.16	10.15
Nordf. Gl.Euro (Lire)	19759	19735

	30-12	29-12
[redacted]	22134	21988
Oasi Az. Italia	15247	15042
Oasi Bond Risk.	14243	14150
Oasi Btp Risk.	17210	17206
Oasi Cr. Risparmio	12265	12265
Oasi Cr. Azionario	15946	15744
[redacted]	11341	[redacted]
Oasi Famiglia	11025	11018
Oasi Francoforte	18235	18051
Oasi Gest. Liquid.	12247	[redacted]
Oasi High Risk	14003	13929
Oasi Italian Eq. Risk	18643	18676
Oasi Yen (Lire)	6389	6292
Oasi Londra	12324	12250
Oasi P.Sviz. (Lire)	8844	8687
Oasi Marchi (Lire)	9681	9701
Oasi Mon. Italia	13016	13007
Oasi New York	16245	15986
Oasi Obbl. Globale	20689	20641
Oasi Obbl. Intern.	17421	17297
Oasi Obbl. Italia	18376	18365
Oasi Parigi Borse	13018	13050
Oasi Parigi	17956	17735
Oasi Previdenza Int.	12122	12122
Oasi Tesoreria Impr.	12868	12806
Oasi 3 Mesi	10806	10805
Oasi Tokyo	11262	11139
Occidente Romagnol	15891	15492
Oltremare Azionario	17540	17255
Oltremare Bond	11690	11596
Oltremare Monetario	11304	11080
Oltremare Obbligaz.	12353	12354
Oltremare Stock	17125	16640
Oriente Romagnol	9240	9123
Oriente 2000	14273	13853
Padano Bond	13423	13406
Padano Indice Italia	15674	15359
Padano Monetario	10444	10444
Padano Obbligaz.	13591	13586
Padan. Azion. Est.	19034	18784
Perfor. Az. Italia	16431	16189
Performance Cedola	10458	10450
Perfor. Obbl. Lire	14183	14211
Perfor. Obbl. Est.	13794	13783
Performance Mon. 12	14939	14942
Performance Mon. 3	10586	10586
Performance Plus	11171	11077
Perseo Monetario	10663	10665
Perseo Rendita	10187	10170
Personal Bond	11634	11620
Personal Lira	15545	15573
PersonalDollaro $	12.49	12.52
PersonalMarco D.M.	11.68	11.74
Personalf. az.	22820	22449
Personalfondo mon.	24747	24747
Phenixfund	22357	22185
Phenixfund 2	20513	20592
Phenixfund Top	18160	17981
Pitagora	17400	17394
Pitagora Int.	12595	12581
Prime M Am.	33756	33150
Prime M Eur.	33054	32980
Prime M Pac.	20587	20329
Primebond	21756	21681
Primecapital	86130	85153
Primecash	[redacted]	[redacted]
Primeclub az. it.	[redacted]	22526

	30-12	29-12
[redacted]	25479	25317
Primeclub az. int.	12712	12709
Primeclub obbl. int.	11832	11804
Prime Emerging M.	13833	13622
Primeglobal	24178	23796
Primeitaly	23471	23135
Primemonetario	[redacted]	23636
Prime Reddito Italia	13006	[redacted]
Primerend	41472	40953
PrimeSpecial	15996	15788
Prudential Azion.	17736	17453
Prudential Mixed	11683	11576
Prudential Mon.	10841	10837
Prudential Obbl.	20624	20563
Prudential Sm. Cap	15564	15474
Putnam Europe Eq.	14290	14184
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.37	7.30
Putnam Global Eq.	13468	13170
Putnam G. Eq. ($)	7.68	7.54
Putnam Global Bond	12614	12624
Putnam G. B. ($)	7.17	7.22
Putnam Pacific Eq.	8824	8675
Putnam P. Eq. ($)	5.02	4.96
Putnam U.S.A. Eq.	13268	12857
Putnam USA Eq. ($)	7.54	7.35
Putnam U.S.A. Opp.	11472	11118
Putnam USA Opp. ($)	6.52	6.36
Quadrifoglio az.	22579	22332
Quadrifoglio bil.	28467	28249
Quadrifoglio c. Bond	13326	13243
Quadrifoglio int.	15659	15527
Quadrifoglio obbl.	22534	22502
Rendicredit	13465	13459
Rendifit	22339	22366
Risp. Italia az.	23331	23039
Risp. Italia B.I.	31681	31443
Risp. Italia cor.	19883	19875
Risp. Italia ore.	16875	16610
Risp. It. Monetario	10541	10543
Risp. Italia red.	26153	26160
RoloAmerica	18686	18480
RoloBonds	13799	13797
RoloCash	12377	12373
RoloEuropa	16409	16316
Roloitaly	15705	15484
Rologest	26340	26339
Rolointernational	20218	20095
Rolomix	19547	19384
Rolomoney	16151	16144
RoloOriente	8778	8584
RoloTrend	17833	17622
Sanpaolo Azioni	18646	18498
Sanpaolo Az. Int. Et.	10619	10683
Sanpaolo Az. Italia	12541	12375
Sanpaolo Breve Ter.	10987	10979
Sanpaolo Cash	14803	[redacted]
Sanpaolo Ald. Italia	23278	22899
Sanpaolo Andr. A.I.F.	36561	[redacted]
Sanpaolo Ant. Redd.	17506	17533
Sanpaolo Junior	27972	27430
Sanpaolo Vega Coupon	11576	[redacted]
Sanpaolo Lir. Impr.	10946	10911
Sanpaolo H. Ambient.	27373	26830
Sanpaolo H. America	17478	17144
Sanpaolo H. Bonds Dol	10017	10767
Sanpaolo H. Bonds Ex.	10083	10118
Sanpaolo H. Bonds	11502	11489
Sanpaolo H. Bonds Yen	9985	9857

	[redacted]	29-12
Sanpaolo H. Ec. Em.	[redacted]	11842
[redacted]	[redacted]	14079
Sanpaolo H. Finance	34506	34633
Sanpaolo H. Industr.	21805	21376
Sanpaolo H. Intern.	22436	22080
Sanpaolo H. Pacific	10165	[redacted]
Sanpaolo Ob. Italia	10897	10808
Sanpaolo Ob. E. Fl.	[redacted]	10707
Sanpaolo Ob. Est. R.	10416	10466
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10215	10499
Sanpaolo Ob. M. Fl.	[redacted]	10670
[redacted]	10197	10182
Scudo	11798	11794
Sforzesco	14593	14614
[redacted]	13346	13236
Silver Time	10758	10757
Sofid Cit	10238	10237
Symphonia Az. Globale	13568	[redacted]
Symphonia Az. Italia	12852	12653
Symphonia Monetario	10582	10593
Symphonia Obbl.Globale	12647	12649
Taliero	11690	11700
Tendercapital Monetario	10334	10325
Vasco De Gama	20809	20851
Venetoblue	21806	21540
Venetocapital	20842	20799
Venetocash	18477	18679
Venetopay	10165	10166
Venetorend	22565	22558
VenetoVenture	20349	20151
Ventura Time	13296	13303
Verde	13109	13113
Visconteo	30718	30442
Zecchino	14600	14671
Zenit Azionario	15253	15286
Zenit Monetario	10974	10974
Zenit Bond	10327	10327
Zenit Obblig	10681	10681
Zenit Target	11916	11916
Zetabond	23561	22943
Zeta Azionario	24886	24482
Zeta Bilanciato	28551	28238
Zeta Monetario	12142	12137
Zeta Obbligaz.	24575	24598
Zeta Reddito	10727	10733
Zetastock	27853	27519
Zetaswiss	36545	36479
Fondo Ina val. att.	5296.90	5297.63
Fondo Ina val. est.	1789.47	1778.94
Sai Quota	N.P.	25874.23
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	104101	104181
Fonditalia Global	178551	176484
Fonditalia Bond Lux	13089	13212
Fondit. Deutsche Mark	3813	[redacted]
Fonditalia Dollar	11982	11941
Fondit. Em.Mark. Asia	8136	8046
Fondit. Eq. Britain	[redacted]	[redacted]
Fondit. Equity Europe	[redacted]	15744
Fondit. Equity Italy	16566	[redacted]
Fondit. Equity Japan	[redacted]	[redacted]
Fondit. Equity Usa	[redacted]	14287
[redacted]	[redacted]	11572
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fonditalia R. R. Lire	11121	11121
Interfund Dl. Sicav	92988	92143
Int. Sec[redacted]	105491	103746
Italfortune cat. a	108675	108675
[redacted]	28140	[redacted]

	30-12	29-12
[redacted]	21369	21380
[redacted]	22145	22145
Italfortune cat. c	11759	11759
[redacted]	8802	8802
Eurona Fund E.	37.37	[redacted]
[redacted]	253299	253749
Fondiwest Short T.	[redacted]	389177
[illegible]	87405	86234
Rom. D.M.Bond Port	220786	231774
[redacted]	323960	324340
Rom. German Index	821743	813345
[redacted]	829865	819040
Rom. French Bonds	172815	172532
Rom. French St. Ecu	[redacted]	330046
Rom. British Index	[redacted]	[redacted]
Rom. British Bonds	32247	32564
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Rom. N. Am. Index	28093	27628
Rom. N. Am. Bonds	36296	36577
Rom. N. Am. S. Term	[redacted]	[redacted]
Rom. Japan Index	1900	1875
Rom. Japanese B.	[redacted]	[redacted]
Rom. Jap. St. Term	6842	6772
Rom. It. Eq. Index	17480	[redacted]
Rom. It. St. Term	59780	[redacted]
Rom. Eur B. (Ecu)	10.91	10.88
Euromal Fund B.	39.37	39.53
S.Paolo Obblig. Ecu	198.98	198.46
S.Paolo Mob. Ecu	208.86	207.38
S.Paolo Actions Ecu	240.86	235.84
S.Paolo Actions FF	842.41	829.12
S.Paolo Obl. Fr. FF	1158.58	1157.83
S.Paolo Obl. Inde PS	12833	12817
S.Paolo Act. All. DM	158.06	158.94
S.Paolo Obl. It. Lit	158667	158645
S.Paolo Act. It. Lit	232814	228178
Saler's Fixed Inc Ecu	1699.54	1698.54
Saler's Equity Ecu	1444.16	1444.16
Saler's It. Eq. Lit.	15296	15290
Saler's L. F. I. Lit.	11996	11988
Saler's B. P. Lit.	12154	12154
Saler's St. T. Lit.	11329	11322
Saler's C.A.C. It. $	1005.42	1005.42
Global Bond	181.67	181.87
Global Equity	168.92	168.92
Global Mix	183.51	183.51
Inter. Stoxx Bond Ecu	[redacted]	1166.72
Eurorent F. DM (DM)	102.51	102.49
Euroser Fund D. ($)	106.84	[redacted]
Oblig. G.F.Em. DM	202.55	[redacted]
Ob. G.F.Fix. It. DM	249.08	248.05
Prime L. Eur. F. Ecu	212	211
[redacted]	9865	9852
Int. Swiss Franc Ecu	8686	8688
[redacted]	10297	10014
Int. Floating Lira Ecu	9847	9849
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Int. Bond Dollar Ecu	10733	10736
[redacted]	9534	[redacted]
Int. It. Equities Ecu	12865	[redacted]
Int. British Eq. Ecu	11064	[redacted]
Int. Blue Chips Ecu	11304	11166
Int. Small Caps Ecu	10640	10356
Int. Japanese Eq. Ecu	7390	7171
Int. European Eq. Ecu	11223	[redacted]
Int. New A. Mark. Ecu	9561	9389
Int. Gold Shares Ecu	N.P.	N.P.

Specchio DELLA STAMPA

In edicola sabato [redacted] gennaio

✓ **Amati, odiati Asburgo**: un lungo viaggio nei luoghi della monarchia austro-ungarica.

✓ **Attori controcorrente. Parker Posey**: ecco come si diventa famosi senza rinunciare a se stessi.

✓ [redacted] **Nepal dall'alto**: le contraddizioni [redacted] le bellezze, la storia e i miti di questo Paese in cima al mondo.

✓ **La riscoperta del futurismo**: dietro le quinte della grande mostra di Genova.

✓ **Albergheria**: i segreti, i peccati e le speranze di uno dei quartieri più belli di Palermo.

LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

con sentenza in data 15/01/97 in riforma sentenza 17/01/96 Pretura Torino definitiva 05/11/97 ha ritenuto responsabile
MILANI Giovanni nato a Taglio di Po (RO) il 5/7/1931 residente a Torino
[redacted] del [redacted] di cui all'art. 116 R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736, in relazione agli artt. 2 e 11 L. 15 dic[redacted] 1990 n. 386, 81 cpv. C.P. per avere emesso in Torino dal 30.6.90 al 30.8.90, sul Nuovo Banco Ambr[redacted] e sul Banc[redacted] Ambrosiano Veneto, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, senza che presso l'istituto bancario trattario fossero presenti i fondi necessari, n. 3 assegni di conto corrente per l'importo complessivo di L. 7.350.[redacted] che presentati all'incasso in tempo utile, non sono stati pagati per difetto di provvista. Ipotesi grave per l'elevato numero degli assegni e per l'elevato importo, e lo ha condannato alla pena di L. 1.200.000 di multa, pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa» e divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno.
E' estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Torino, 19 dicembre 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Marisa Francone

CO.S.R.A.B.
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA DI INTER[redacted] BIELLESE

Oggetto: questo Ente, con deliberazione [redacted] C.d.A. n. 145 del 28/10/1997 ha stabilito [redacted] conferire a soggetti esterni l'incarico per la redazione del "Piano consortile per l'organizzazione e l'espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nell'ambito biellese".
Sono ammessi a partecipare alla [redacted] liberi professionisti, singoli, associati o raggruppati temporaneamente, ovvero società di ingegneria.
L'importo massimo del corrispettivo è fissato in lire 380.000.000, più IVA ed oneri previdenziali.
Il tempo massimo per l'espletamento dell'[redacted] è [redacted] giorni dalla sottoscrizione del contratto.
Scadenza: Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le [redacted] 12,00 del 06/02/1998.
Per informazioni: CO.S.R.A.B. - Viale Roma n. 14, Biella - tel. 015/401195 - 405852 fax 015/8495581.
Bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Biella e a disposizione presso gli uffici del Consorzio e/o richiesta via fax.

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Sanfilippo

CO.S.R.A.B.
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA DI INTERVENTO BIELLESE

Oggetto: questo Ente, con deliberazione del C.d.A. n. 192 del 15/12/1997 ha stabilito di conferire a soggetti esterni l'incarico per la redazione del "Progetto del sistema di raccolta [redacted] valorizzazione del R.S.I.A. e dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate, anche multimateriali, al servizio dell'ambito biellese".
Sono ammessi a partecipare alla gara liberi professionisti, singoli, associati o raggruppati temporaneamente, ovvero società di ingegneria.
L'importo massimo [redacted] corrispettivo è fissato in lire 280.000.000, più IVA ed oneri previdenziali.
Il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico è 90 giorni dalla sottoscrizione del contratto.
Scadenza: Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 06/02/1998.
Per informazioni: CO.S.R.A.B. - Viale Roma n. 14, Biella - tel. 015/401195 - 405852 fax 015/8495581.
Bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Biella e a disposizione presso gli uffici del Consorzio e/o richiesta via fax.

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Sanfilippo

[redacted] DI [redacted] «AREA DELLO STRETTO»

Via Stane Sup., 42 - 89100 REGGIO CALABRIA

Avviso pubblico per assunzione temporanea del direttore unico

In attuazione della deliberazione n. 91 del 1/8/97, esecutiva ai sensi di legge, è indetta una pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di un incarico a tempo determinato della durata massima di 5 anni del seguente posto: Direttore Unico del Consorzio.
Requisiti generali
Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:
1) Cittadinanza italiana.
2) Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, ha facoltà di sottoporre a visita medica il vincitore del concorso pubblico.
3) Non possono accedere all'impiego coloro che [redacted] stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero [redacted] pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
Requisiti specifici.
1) Laurea in agraria;
2) abilitazione all'esercizio della professione di agronomo;
3) Iscrizione all'albo degli agronomi almeno da cinque anni;
4) esperienza documentata maturata nella guida di associazioni agricole;
[redacted]) età massima 45 anni, alla data [redacted] pubblicazione [redacted] bando.
Domanda di ammissione.
La domanda, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al Consorzio e dovrà essere presentata o fatta pervenire al protocollo generale dell'Ente entro le ore 12 del 10° (decimo) giorno che decorre da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Nella domanda i candidati dovranno dichiarare: a) cognome e nome, data e luogo di nascita e residenza; b) il possesso della cittadinanza italiana; c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; d) le eventuali condanne penali riportate; e) i titoli di studio posseduti; f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Il consorzio non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disgu[redacted] postali o telegrafici non imputabili a colpa del Consorzio stesso.
Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano presentate o spedite oltre il termine stesso. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso l'Unità Organizzativa Coordinamento del Personale.

IL PRESIDENTE **avv. Santo A. Martorano**

[redacted] DEGLI STUDI DI [redacted]
Estratto avviso gara

L'Università di Torino ha bandito [redacted] gara a trattativa privata per affidamento incarico [redacted] amministrare n. 3 complessi immobiliari siti in Torino.
L'Avviso di gara integrale è affisso all'Albo Pretorio [redacted] Comune di Torino e all'Albo dell'Università degli Studi di Torino.
Il termine ultimo per la richiesta di partecipazione alla gara è fissato [redacted] ore 12,00 del giorno 14.1.1998.
Per informazioni rivolgersi all'Università degli Studi di Torino - Ripartizione Affari Generali Legali e Patrimoniali - Settore Patrimonio - Tel. 670.2444.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO VICARIO
dott. Vittorio Fontana

[redacted] (Prov. Napoli)
Avviso di g[redacted]

Si dà avviso che quest'Ente deve procedere all'affidamento dei lavori di scavo e ripristino stradale per l'ordinaria e la straordinaria manutenzione della [redacted] idrica cittadina. L'appalto verrà aggiudicato alle condizioni stabilite nel progetto approvato mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 73 let. C con il procedimento dell'art. 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827 e cioè al migliore offerente e con l'esclusione dell'offerta anomala.
Importo a base d'asta Lire 350.000.000 (trecentocinquantamilioni) oltre [redacted] (periodo anni uno).
Le [redacted] interessate dovranno far pervenire all'Ufficio del Protocollo del Comune di Pozzuoli, via Tito Livio 4, entro e non oltre le ore 14 del 21° giorno di pubblicazione al B.U.R.C. del bando di gara, la propria offerta.
Il bando [redacted] gara è stato [redacted] all'Albo Pretorio del Comune in data 29.12.1997.
Informazioni e/o copia del Bando potranno essere richieste all'Ufficio Acquedotto del Comune (tel. 081/8551630-8551631 - fax 8551632).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **Geom. C. Di Pr[redacted]**
IL DIRETTORE DI SERVIZIO ACQUEDOTTO **Geom. V. Sardo**

"ING. MANTELLI & C" S.p.A. in Liquidazione

Liquidazione concordataria dei beni
Liquidatore Giudiziale avv. prof. Gustavo Minervini

Avviso di vendita di complesso immobiliare industriale

Il Liquidatore dei beni ceduti ai creditori della Ing. Mantelli e C. S.p.A., in liquidazione, comunica che è posto in vendita un complesso immobiliare industriale, in Pozzolo Formigaro (AL), via della Rovere. Prezzo base L. 2.649.000.000.
La vendita avverrà tramite trattativa privata.
Gli interessati potranno inviare le offerte di acquisto presso l'ufficio della Liquidazione concordataria (L.go del Teatro Valle n. 6 00186 Roma, tel. 06.6840041, [redacted] 06.6864800 - dott. S. Balani).

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

[redacted] Stampa [redacted] in [redacted]
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [redacted]
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

ANNO 132 NUMERO 2 19

SABATO 3 GENNAIO 1998

[illegible] IL TG DI MARQUEZ

Il tg «Qap», prodotto da una società di cui è azionista Gabriel García Márquez, è stato soppresso dalla tv nazionale colombiana. Sarebbe una risposta contro i media troppo critici con il governo di Ernesto Samper.

MICHELANGELO ALL'ASTA

Uno dei più imponenti disegni di Michelangelo andrà all'asta ■ New York a fine ■■■ Si tratta di *Cristo e la donna di Samaria* (43 ■■ × 33), che verrà battuto da Sotheby's a circa 11 miliardi di lire.

Nasceva 300 anni fa il più grande librettista del '700: da Pietroburgo a Lisbona, le sue arie erano popolari come oggi il rock americano

METASTASIO
E l'Europa cantò italiano

ERA un ragazzino di Campo de' Fiori, si ritrovò «poeta cesareo» alla corte di Vien■a, dando una lingua, l'italiana, alla musica del Settecento europeo. Pietro Metastasio, nato a Roma il ■ gennaio 1698, di professione drammaturgo per il palcoscenico dell'opera. Librettista, si dirà poi, con intenzione limitante. Poeta, si preferì■■ allora. Lo tiene a battesimo il cardinale Ottoboni, di cui Montesquieu con implacabile moralismo ■■■■ «Si dice che abbia sessanta o settanta bastardi». Esagerava?

Alle quasi paterne ■■■ del cardinale, si aggiungono quelle di Gian Vincenzo Gravina, giurista e letterato, sospetto giansenista nella Roma cattolica. Poi il ragazzo completa la formazione professionale e affettiva diventando il protetto della più matura Marianna Benti-Bulgarelli, soprano tra gli eccelsi ■■ primo Settecento. Un invidiabile trittico benedice i suoi esordi: la Chiesa, la cultura, il teatro, nelle vesti di ■■■ affascinante cantante. Pietro Trapassi - questo il suo ■■■ nome, grecizzato in Metastasio - debutta come poeta nel 1720 ■ Napoli: *Angelica e Medoro*, pasticcio ariostesco, serenata larmoyante. In un ruolo minore, il pastorello Tirsi, appare un ragazzino quindicenne, evirato cantore: Farinelli. Il più grande cantante e ■ massimo poeta per musica del Settecento ■■■■■ insieme alle ■■■■ Scriverà Metastasio: «Appresero gemelli a sciorre il volo, / La tua voce in Parnaso e il mio pensiero». Resteranno amici per sempre, simbolicamente morendo ■■■ lo stesso anno; infinite volte discuteranno di prodigi e iperboli dei cantanti, ■■ conflitto fertilissimo fra ■ diverse esigenze della parola e della voce, cercando insieme quale aggettivo, quale sequenza di accenti, di battere e di levare, di sillabe lunghe e brevi, meglio si disegni nella bocca e nel cuore di un interprete. Come se, nel nostro secolo, Tito Schipa avesse potuto ragionare ■■■ Hugo von Hofmannsthal, la Callas con Wystan Auden. Questo capì subito il giovane Metastasio: scrivere testi per musica obbliga ■ conoscere ogni aspetto del melodramma: chi canta, chi compone, chi dipinge le scene. Una consapevolezza che emerge nettissima dall'epistolario ■ dalle minuziose didascalie - appunti di regia, diciamo noi - che accompagnano le sue tragedie e che appare come il campo critico ancora da approfondire.

La *Didone abbandonata*, del 1724, gli vale la celebrità; pochi anni ancora ■ succede al veneziano Apostolo Zeno quale «poeta cesareo» alla corte di Vienna. ■ quella cattedra, che sarà sua per mezzo secolo, riesce ■ perfezionare il prodigio di far cantare italiano tutta l'Europa: lingua vocalica, la nostra, ■ particolarmente adatta ai migliori cantanti di allora, anch'essi tutti italiani. Tra il pubblico, da Pietroburgo a Lisbona, capivano in pochi; anche noi oggi cantiamo a scilinguagnolo I successi del pop made in Usa: ma che importa comprendere parola per parola, se conosco e mi conforta il senso complessivo di quel testo, le ■■■■ morali che comunica?

Le ■■■ di Pietro ■■■ l'aristocrazia furono così salde ■ valergli, poi, le critiche più aspre. La sua lingua e la ■■■ drammaturgia vengono demolite. Da Silvio D'Amico: ■■■ suoi eroi non c'è il linguaggio della grande passione, c'è ■ casistica amorosa del cicisbeismo arcadico... La storia del Melodramma metastasiano è, ■■ fondo, ■ storia del supremo sforzo d'uno spirito mediocre, per arrivare a quei cieli della Tragedia, che gli ■■■ irrevocabilmente negati». Il problema, in tutta evidenza, è intendersi sul tipo di tragedia: quella che denuncia l'ordine costituito ■ ne prefigura uno diverso, o quella che ogni contrasto intende mostrare per poi ricomporlo?

Francesco De Sanctis intuì questo orizzonte della scrittura di Metastasio, e lo bocciò come un limite: «Ti trovi nel più acuto della concitazione, e quando alla fine ti aspetti quasi un delirio, ti sopraggiunge un'analisi, una sentenza, ■■■ paragone, una descrizione psicologica».

La *passion* compresa nella forza della *raison*, essenza distillata dell'assolutismo illuminato. Una politica e una poetica che Metastasio ha servito con cosciente reverenza, come sa fare ■■■ intellettuale organico, consapevole del suo ruolo e limite. Un momento per ogni cosa, ogni ape nella sua cella: durante i recitativi i personaggi discutono, progettano, tramano una strategia ■■■ ■ blocca nel momento dell'aria, ■ luogo poetico ■■■ contemplazione, dell'incanto della ■■■ che diventa protagonista ■■■ tutto, sospendendo il tempo dell'azione. Sintesi esemplare del dinamismo possibile a una società aristocratica che, per quanto illuminata, certamente non vorrà suicidarsi. Una drammaturgia imperiale. L'esempio supremo lo ■■■ un'aria dell'*Artaserse*, ■■■ dei plot più fortunati del Settecento, ■■■ ostinata colonna sonora.

Siamo ■ secondo atto, Arbace, ■■■■ fraterno del re Artaserse, viene ingiustamente accusato di trame immonde dal padre Artabano, il vero cospiratore. Arbace è in catene, prigioniero, e dice al genitore: «Per quel paterno amplesso / Per questo estremo addio / Conservami ■■ stesso, / Placami l'idol mio, / Difendimi il mio re». Un'aria patetica, un lamento che giunge, quasi misticamente, a concepire l'*effusionem sanguinis* pur di non tradire né ■ padre, né il sovrano. Ecco l'ultima terzina: «Vado ■ morir beato, / Se della Persia il fato, / Tutto ■ sfoga in ■■■■. Che il sacrificio di un individuo salvi il trono ■ lo Stato. Questa è ■ tragedia possibile a Metastasio, ■ chi canta non grida, la sua voce esala un fiato dolcissimo, consolatorio, mentre il suo corpo resta in ■■■■ con composta dignità, ■■■■ eccessi, esuberanze plebee, rivoluzionarie. L'Ancien Régime gli sarà grato, ancora nel 1791, quando si ■■■■■ la ■■■ *Clemenza di Tito*: autore ■ Mozart, l'occasione l'incoronazione dell'imperatore d'Austria Leopoldo II a ■■ di Boemia. L'omaggio ■ postumo, l'evocazione dell'ordine europeo già compromesso quasi uno scongiuro: Metastasio è morto a Vienna nel 1782, ■■ tempo per non ascoltare la Rivoluzione francese. La musica ha scoperto nuovi poeti, i tre libretti scritti da Da Ponte per e con Mozart incidono come ■■■ cometa il tramonto del vecchio secolo, l'alba del nuovo. Il teatro d'opera, specchio del mondo, non ha più orecchie per ascoltare la clemenza di Pietro.

Sandro Cappelletto

IL CALENDARIO [illegible]

ROMA. Locomotiva delle celebrazioni metastasiane è un Comitato nazionale presieduto da Roman Vlad. Ha il compito di coordinare le molte iniziative in programma, iniziate con un concerto a Palazzo Altemps: Rinaldo Alessandrini ha diretto, in prima esecuzione moderna ■ con qualche distrazione, alcune arie da *La Contesa de' Numi*, «componimento dramatico» scritto da Metastasio nel 1729 in occasione della «felicissima nascita del Real Delfino ■ Francia». La musi■■ ■ Leonardo Vinci è stata ritrovata nella biblioteca napoletana di San Pietro ■ Majella, sempre dispensatrice di tesori dimenticati.

Tra i ■■■gni, ■ rilievo si annunciano quello di ■■■ a Napoli, promosso dall'Istituto di Studi Filosofici ■ dedicato a «Musica, Poesia ■ Mito nel '700», e l'appuntamento romano di ottobre, voluto dalle Accademie dei Lincei, di Santa Cecilia ■ Filarmonica con l'Università La Sapienza. Ancora a Roma, ritorneranno a vivere due partiture dimenticate: *L'isola disabitata* di Jommelli, la *Passione di Cristo* di Caldara, naturalmente ■■ testi metastasiani. In aprile Riccardo Muti e I Wiener Philharmoniker eseguiranno, ■ Vienna, l'*Olimpiade* di Pergolesi. La città che proclamò Metastasio poeta cesareo lo ricorderà anche con un convegno, ■■ aprile, sulla «Fortuna dell'opera italiana ■ Vienna e nell'Europa dei Lumi». **[s. cap.]**

Qui a lato Riccardo Muti. A destra, una caricatura di Farinelli, il cantore evirato che fu grande amico di Metastasio

A destra Metastasio (nome grecizzato di Pietro Trapassi): nacque a Roma il 3 gennaio 1698

«Poeta cesareo» alla corte di Vienna, fu il tipico intellettuale organico dell'Ancien Régime, consapevole del suo ruolo ■ del suo limite

SANGUINETI
«L'ha rovinato Vittorio Alfieri»

QUELLO del librettista ■ un mestiere scomparso, come la formula del melodramma■■: il centenario di Metastasio suggerisce considerazioni piuttosto definitive a Edoardo Sanguineti, il poeta italiano che con maggior costanza ■ successo testi per musica ha scritto (per Luciano Berio) e continua ■ scrivere (tra gli altri, per il giovane Andrea Liberovici). «Si è spezzato il rapporto diretto e continuato tra letterato e compositore. Sopravvive, in modo non episodico, nello spazio ■■■ canzone, regno dei parolieri e dei cantautori, gli eredi - fatte tutte le proporzioni - ■ Wagner ■ Boito, che componevano musica e libretto delle loro opere».

Sanguineti

Quando lei ■■■ un testo da musicare, si preoccupa più della bellezza della parola o della ■■■ funzionalità alla musica e alla scena? «Le parole della ■■■■ non devono essere belle: ■■ libretto è bello ■ diventa impossibile separarlo dalla musica. La ■■■■ deve assorbire l'inchiostro delle parole come una carta asciugante. Al compositore interessa la forza espressiva ■ funzionale di un testo letterario».

Condivide il giudizio liquidatorio dei nostri storici della letteratura? «Nei confronti di Metastasio, soprattutto in Italia, ■■ pesato la sentenza di Alfieri, che irrideva la sua "genuflessioncello" ■■■■ l'imperatore. Una critica che ■■ ■ trasformata in motivo di perpetuo sdegno verso ■ suo ruolo cesareo ■ cortigianesco; una sventura del gusto che ha travolto tutto quel genere di librettistica alta, tragica e nobile».

Oggi, il giudizio può essere più generoso? «Metastasio ha saputo cristallizzare ■ forma melodrammatica rapportata alla maniera aristocratica: ha portato questo genere di linguaggio alla compiutezza formale. Un'operazione di ■■■ aveva piena consapevolezza teorica, ■■■■ testimoniano i suoi *Commentari* alla *Poetica* di Aristotele. Il suo epistolario è di straordinario interesse documentario ■ rivela la personalità di un letterato complesso. Inoltre, pochi altri poeti italiani sono stati altrettanto capaci di diffondere internazionalmente la nostra lingua».

Tra Metastasio e Da Ponte, chi vota? «L'idea della genialità ■■sicale della scrittura di Metastasio non ■■ è mai spenta, anche ■■ periodi più critici. Eppure, voto Da Ponte, testardamente. Un mondo ■■■■ appare e sono i ■■■ libretti, in particolare le tre opere scritte per Mozart, a dire la crisi dell'Ancien Régime al quale Metastasio appartiene totalmente». **[s. cap.]**

L'edificio di Cnosso, scavato all'inizio del '900 da Arthur Evans, è in pericolo: pareti sgretolate, pavimenti corrosi

Allarme a Creta, il palazzo di Minosse si disfa

Dimenticato per tre millenni, ferito da un secolo di turismo di massa

■■■ NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcune stanze del palazzo di Minosse, a Cnosso, sono state chiu■■ al pubblico; in altre - gli appartamenti della regina, per esempio - pavimento e soffitto hanno dovuto essere rinforzati; dovunque sono state erette passerelle per limitare l'usura ■ quelle pietre vecchie di millenni. ■■ forse è tardi per il più antico monumento archeologico europeo, costruito in varie fasi fra il 2000 e il 1500 a. C., simbolo della civiltà minoica fiorita in tre distinti periodi fra il 3000 e il 1050 a. C. ■■ avessimo fatto tutte queste ■■■ 20 anni ■ sa■■■■ forse riusciti a salvare alcuni dei pavimenti e ■■■ pareti», sospira Alexander Karetsou, responsabile archeologico ■ Creta.

Non è il solo a piangere sui danni che le particolari condizioni climatiche dell'isola, ma soprattutto la distruzione legata al turismo di massa, hanno provocato ■ continuano a provocare: molto più gravi, nei cento anni dacché il palazzo di Minos■ fu scoperto dall'archeologo inglese Sir Arthur Evans, che negli oltre trenta secoli durante i quali era rimasto dimenticato, protetto c■■■ nella bambagia ■ secoli di terra e macerie. L'edificio, che ha dato un senso al mito del Minotauro, di Arianna, di Dedalo (gli affreschi rivelano rituali tauromachie che vedevano impegnati i baldi giovani del tempo), non ■ comunque nuovo alle controversie: fin da quando Evans, nei ■■ anni (dal 1900 al 1935) trascorsi in quegli scavi, fece storcere il naso a molte scuole d'archeologia con ■ sua disinvolta tecnica di restauro che ■■■ in realtà una ricostru■■■■ (con il cemento) di ciò che ■ tempo aveva distrutto.

Persino alla «Taverna del Minotauro», po■■ lontano, non ■ parla che di quei pavimenti che scompaiono. «Davanti ai ■■■ri occhi», precisa l'ostessa, Yiota Perakaki, all'inviato del *Guardian*, il giornale inglese che lan■■ l'allarme ■ dà la carica - si spera - a un progetto internazionale di aiuti da affiancare all'azione intrapresa dal governo greco, che ha stanziato ■■■ milioni di dracme (oltre 600 milioni di lire). «Dal momento in cui qualsiasi monumento è riportato alla luce - commenta Colin Macdonald - è condannato al deterioramento. Qui ■■■ c'è inquinamento atmosferico, ma le folle di turisti e la pioggia stanno sciogliendo il palazzo come ■■ fosse zucchero filato».

Macdonald ■ ■■■ figura di primo piano nel tentativo di salvare la reggia di Minosse. E' il curatore nominato dalla British School di Atene, alla quale Evans aveva lasciato quel teso■■ archeologico dopo averlo acquistato ■■ 1900 dal bey turco, e che a sua volta lo ■■■■ ceduto 43 anni fa al governo greco. Da allora c'è stata un'esplosione del flusso turistico: circa un milione ■■0 mila visitatori l'anno entrano a Cnosso, con punte di 4 mila al giorno. Soltanto l'Acropoli di Atene è più frequentata. Le ■■■ seguenze ■■■■ evidenti: alcune pareti ■ ■■■■ sgretolate, antichi pavimenti ■■■■ irrimediabilmente corrosi, persino gli stipiti di talune porte - è l'ultima drammatica scoperta - si stanno abbassando.

«I palazzi minoici - spiega Karetsou - non erano costruiti di granito ■ marmo ma di pietra molto morbida e gesso. Il palaz■■ sta letteralmmente consumandosi sotto i piedi dei turisti. ■ clima, poi, non aiuta. La valle ■ molto umida e gli sbalzi di temperatura fra giorno e notte, persino in primavera, sono enormi. Quando una crepa intacca una pietra, presto la trasforma in polvere». «Ogni anno arrivano più turisti - fanno eco le guide che lavorano ■ Cnosso - e ogni anno si vedono ■più danni. Viene da domandarsi ■■ il palazzo, come ■■■■ turistica, possa continuare ■ esistere».

Fabio ■■■■

Il palazzo di Minosse a Cnosso è uno degli ■■■ archeologici più celebri e più visitati al mondo con un milione e ■■■ mila presenze ogni anno e punte giornaliere di quattromila

POLEMICA. Sul «Foglio» contro «La vita è bella» ogni giorno una rubrica flash

Il direttore: «Sono raffinate pernacchie»; il film accusato di buonismo veltroniano e di servilismo

Per Benigni recensione a rate

Ferrara inventa lo stillicidio critico

C'E' la recensione severa e c'è quella compiacente. Ci sono quelle entusiastiche, poi quelle prevenute, distaccate, incerte, descrittive. Per il nuovo film di Roberto Benigni, *La vita è bella*, Giuliano Ferrara ne ha inventata, su *Il Foglio*, una nuova: la recensione a gocce, a rate, stillicidio di righi quotidiani, tormentone quasi giornaliero in poche, pochissime righe che attaccano l'attore da tutte le parti. E Ferrara conferma: «Sì, è una recensione fatta di raffinate pernacchie». Pernacchie contro un'impostazione, una sceneggiatura e un'interpretazione sotto accusa di «buonismo» veltroniano e anche di «servilismo» al potere di oggi.

La vita è bella, scritto con Vincenzo Cerami, regia dello stesso Benigni, uno dei film più visti in queste feste, racconta di due giovanotti italiani che, nella seconda metà degli Anni 30, arrivano in città dalla campagna, allegri e speranzosi. Benigni, finito a fare il cameriere, si innamora di una maestra fidanzata con un burocrate, gliela ruba e corona il sogno di aprirsi una libreria. Ma ci sono le leggi razziali, loro sono ebrei, finiscono deportati in un lager. E lì, Benigni trasforma per il figlio tutto l'orrore in una incredibile, stravolta fantasia. Quando lui sarà colpito dalla sua sorte, il bambino tornerà alla vita senza l'intero peso dell'orrore attraverso cui è passato.

Sulla *Stampa* Lietta Tornabuoni, pur notando che il film «non è perfettamente riuscito», lo ha indicato come «il suo miglior lavoro di regista fino ad ora». Sul *Messaggero*, Fabio Ferzetti parla della seconda parte, quella del lager reinventato come gioco per il figlio, come di «una riuscita». Su *Repubblica*, Michele Serra parla di un'esca pedagogica per «qualcuno di quegli svagati» che nei giorni di festa «al cinema ci andrà per ridere e ne uscirà piangendo, e soprattutto avendo imparato qualcosa».

Invece *Il Foglio* prende di mira Benigni e crea una sorta di rubrica flash, per altro griffata da nomi noti. Al titolo del film viene aggiunto un punto interrogativo: *La vita è bella?* E, sotto quella domanda, scampoli di frecciate: «Trovo Benigni un noiosissimo campione del buonismo scimmione. Non fa ridere». Firmato Lucio Colletti. E l'indomani: «Benigni è noioso, mi annoio a vederlo per più di cinque minuti», firmato Ottaviano Del Turco. E, il 27 dicembre, accanto a una compassata recensione, tanto descrittiva quanto essenziale («il coraggioso tentativo di far ridere in cose serie riesce meglio all'inizio») la rubrica colpisce ancora: «Una volta i guitti dimostravano che la vita è un lager, adesso vogliono dimostrare che il lager è un gioco», firmato Giuseppe Scaraffia.

Sopra, da sinistra Giuliano Ferrara e un'immagine di «La vita è bella»; qui accanto, Charlie Chaplin

Neo-Chaplin o guitto, ironico o buonista. Merita questa affilata persecuzione il diavolo Benigni? E perché *Il Foglio* l'ha avviata? Il direttore, Giuliano Ferrara risponde ridendo: «Non è una persecuzione. E', appunto, una recensione. Adeguata al film». Che significa? «E' un tormentone, fatto di tanti spicchi di opinioni». E perché merita questo? «Perché è chaplinesque, mescola lazzi, frizzi e olocausti. E' il buonista cinico, il tipo ideale del buonista cinico, amico del potere, che spaccia per fiuto artistico l'opportunismo guittico verso il potere».

Benigni, prima ancora di questa diagnosi artistico-politica di Ferrara, ha dichiarato in un'intervista a Curzio Maltese per *Il Venerdì di Repubblica*: «Comico e giullare sono due cose distinte. Il comico è uno che cerca di integrarsi ma è naturalmente, fisicamente eversivo, rivoluzionario. Vive questa gigantesca contraddizione, ma non può farne a meno. Il giullare è quasi una protuberanza del potere. Sieda accanto al trono, ma finisce male. Vede il re fare pipì e gli viene da dire che ce l'ha piccolo. Così lo impiccano».

Ma proprio questo gli imputa Ferrara: di stare accanto al potere e di non guardare misure sconvenienti: «Un conto è la critica politica di Moretti, un conto è uno che insieme Chaplin, il bambino, la festa di Natale, la risata, il groppo in gola, per far cassetta e buonismo».

Ma il tormentone non finisce per incuriosire la gente e mandarla al cinema? Risponde Ferrara: «Come diceva Manganelli a proposito di brutti libri: l'ho letto perché non mi piace. Noi diciamo di non vedere il film. Lo accogliamo con raffinate pernacchie».

Marco Neirotti

Calvario per lo scrittore

Bassani fratelli contro i figli

Giorgio Bassani

ROMA Si fa sempre più incandescente la battaglia legale intorno a Giorgio Bassani, per il quale la moglie separata, Valeria Sinigallia, e i figli Enrico e Paola hanno chiesto l'interdizione totale, insoddisfatti dalla sentenza dello scorso aprile che l'aveva dichiarato «inabile», cioè parzialmente incapace, affiancandogli un curatore speciale per gli affari economici straordinari. I fratelli dello scrittore ferrarese, Paolo e Jenny, hanno deciso di opporsi all'iniziativa giudiziaria avanzata dai nipoti davanti al tribunale civile di Roma, affinché la magistratura dichiari il loro padre (81 anni) incapace di intendere e di volere. All'origine della richiesta di interdizione ci sarebbero i timori che la gestione dei beni di Bassani sia di fatto nelle mani di un'insegnante americana, Portia Prebys, che da 15 anni vive con lui.

Prima di formalizzare la sua opposizione, la sorella dell'autore *Il giardino dei Finzi Contini*, ha inviato una lettera aperta ai nipoti Enrico e Paola chiedendo di recedere dalla richiesta. Definisce «penosa» la vertenza giudiziaria, già costata all'anziano scrittore «la derisione del prossimo». «Avete approfittato della precoce vecchiaia per usargli soprusi. Gli avete fatto gettare molto denaro guadagnato con la sua intelligenza e il lavoro di una vita costringendolo a grosse spese giudiziarie per difendersi da accuse infamanti». Per la sorella di Bassani «i figli non possono permettersi di portare il padre in tribunale solo perché ha deciso di vivere con un'altra donna rispetto alla loro madre», dalla quale è separato di fatto da più di trent'anni.

Intanto la battaglia legale prosegue: alla vigilia di Natale lo scrittore è stato interrogato dal giudice Marzia Cruciani e in un paio di settimane un luminare della psichiatria visiterà Bassani per preparare una perizia e verificarne le esatte condizioni mentali. [AdnKronos]

FATTI E PERSONE

Treccani, il giallo entra nelle «Scienze Sociali»

ROMA. I 300 milioni di copie vendute dai romanzi di Agatha Christie fino alla sua morte, nel 1976, sono uno dei dati che dimostrano la rilevanza del «giallo» come fenomeno di massa. La Treccani ha deciso ora di indagare le «affinità elettive» tra il poliziesco e le scienze sociali, inserendo la voce «Romanzo poliziesco» nel settimo volume dell'*Enciclopedia delle scienze sociali*, diretta da Giuseppe Bedeschi. Ora Sherlock Holmes e Perry Mason si aggirano tra le 6000 pagine e 650 voci del nuovo volume: «Il poliziesco - spiega l'autore della voce, Peppino Ortoleva - si presenta come forma di conoscenza "scientifica" in qualche modo competitiva con le scienze sociali». [Ansa]

Pound superstizioso e gran giocatore del lotto

ROMA. Gabriele d'Annunzio detestava i numeri pari, convinto com'era che portassero sfortuna. Il Vate manifestò «superstizione assidua», come lui stesso la definì, attraverso il culto dei numeri, al quale attribuiva «poteri magici». Il suo preferito era l'11. E' quanto emerge da una ricerca condotta negli archivi di Vittoriale dallo studioso Attilio Mazza, che arricchisce di numerosi particolari le notizie finora note sul simbolismo del Vate, assiduo giocatore del lotto: per ganare faceva giocate tra le 60 e le 100 lire. [AdnKronos]

Madrid, Onetti scrittore argentino

MADRID. Lo scrittore Jorge Onetti è morto a Madrid per embolia. Aveva 66 anni. Nato nel 1931 a Buenos Aires, figlio dello scrittore Juan Carlos Onetti, il premio Casas Las Americas nel '65 per *Cualquiercosario*. Esiliato a Madrid con il padre, è anche finalista del premio Biblioteca Breve col romanzo *Contrumutis*. [Ansa-Afp]

Egitto, scoperta dei tempi di Nerone

IL CAIRO. Una missione archeologica egiziano-canadese ha portato alla luce nell'Egitto meridionale le rovine di una città romana risalente all'epoca dell'imperatore Nerone. La città sorge ai margini dell'oasi di Dakhla, 650 km a Sud-Ovest del Cairo. [Agi]

AL GIORNALE

I Savoia e Vittorio Emanuele III, l'esilio e le colpe

Una pena ereditaria è un mostro giuridico

In merito alla lettera dell'on. Acciarini (su *La Stampa* di ieri) vorrei fare le seguenti considerazioni. Il problema del rientro dei Savoia in Italia è già stato troppo politicizzato e caricato di un livore vendicativo, che ritengo contrario alla nostra cultura occidentale e cristiana. L'esilio è stato introdotto nella Costituzione, così come l'art. 139 che stabilisce la immutabilità della forma repubblicana dello Stato, non per punire i Savoia, ma per garantire la Repubblica dai «rischi» di una restaurazione monarchica. La pena ereditaria, estesa anche ai Savoia nascituri, è una mostruosità giuridica e viola la stessa carta dell'Onu sui diritti dell'uomo.

Casa Savoia e, in particolare, il re Vittorio Emanuele III, a differenza di quanto avvenuto per la Germania nazista a Norimberga, per la classe militare giapponese dopo la resa, per i collaborazionisti di Vichy, per i «Rexistis» del Belgio ecc. ecc., non hanno subito alcun processo per colpe vere o presunte che venivano loro contestate; mancavano i supporti giuridici, la volontà delle Potenze vincitrici, il consenso popolare. Infatti, la tanto criminalizzata monarchia sabauda, malgrado le drammatiche conseguenze della guerra, raccolse, al referendum del 2 giugno 1946, quasi la metà dei voti del popolo italiano. L'introduzione dell'esilio nella Costituzione ha violato lo spirito democratico del referendum e, se la monarchia fosse rimasta, avrebbe sicuramente introdotto nella nuova Costituzione del Regno persecutorie verso il fronte repubblicano sconfitto.

Si vorrebbe che il giudizio storico sulla monarchia fosse definitivo, ma, malgrado il processo extragiudiziario al quale i Savoia sono sottoposti da oltre mezzo secolo, processo condotto dai loro nemici e senza alcuna possibilità di difesa, la Storia sarà più giusta verso questi perseguitati.

Condanno le leggi razziali che colsero la Corona nel momento di maggiore debolezza di fronte ad un fascismo trionfante, ma il Re ne soffrì, cercò di mitigarle, i Savoia, con Carlo Alberto, avevano anche delle benemerenze verso gli ebrei...

Sergio Boschiero, Roma
segretario nazionale
della Federazione monarchica
italiana

L'ex famiglia regnante lasciamola dov'è

Mio padre è stato mandato in Russia, dove è sparito sul fronte del Don, in nome del Re e Imperatore. Nello stesso nome migliaia di giovani italiani sono stati spediti nei Balcani, dove sono stati abbandonati l'8 settembre. Il rampollo di questo signore anziché, pudicamente, tacere si permette di farci la lezione e la predica. E non è ancora rientrato, figuriamoci cosa farà dopo! Mi auguro di cuore che ci sia un ripensamento perché non è proprio il caso, in questo momento, di avere altri motivi di polemica e di divisione.

Giovanna Luccardi
yale.edu.STPM:publicworkstation
@yale.edu

E' giusto aiutare i profughi curdi

I curdi fuggono da una qualità della vita inaccettabile, sia in Turchia sia in Iraq, ed è giusto aiutarli ed accoglierli. Tuttavia sarebbe anche giusto che si rivolgessero ai nostri consolati per ottenere dei visti da rifugiati (che il governo farebbe bene ad istituire). Dobbiamo aiutare delle vittime, non aprire le porte ai clandestini se non vogliamo diventare il ricettacolo della schiuma dei Paesi dell'area mediterranea e medio-orientale. E' questo un pericolo reale e faremmo bene a prenderlo in considerazione e a provvedere per tempo altrimenti i nostri governi dell'Unione Europea ci emargineranno e tutti i nostri sacrifici saranno stati vani.

Piero Boglino

Egregio Signor Del Buono, la prego di concedermi un po' di spazio e di «visibilità» per dire la mia su di un tema che troppi, anzi tutti stanno tirando in ballo in questi giorni dicendone sopra certe da far prudere le mani, quelle pulite! Avrà capito che mi riferisco all'amnistia per i tangentisti.

Arch. **Attilio Mileto**
Torino

Amnistia sì ma sia per tutti

GENTILE Arch. Mileto, pubblico volentieri la sua lettera. Ci sono troppe cose da discutere, nell'argomento che lei ha scelto. Trascrivo dalla sua lettera: «Punto primo: parliamo pure di depenalizzazione dei reati, di derubricazione degli illeciti, di "verginizzazione" delle fedine penali, ma l'amnistia che c'azzecca, appunto? Mi risulta che l'amnistia serva a rimandare a casa i carcerati e non come tutti (giornalisti compresi...) sostengono, ad evitare il carcere ai colpevoli! Punto secondo: la decisione l'hanno già presa, il "colpo di spugna" alla fine passerà sulle nostre teste. E allora perchè non possiamo guadagnare qualcosa anche NOI da questa sporca storia? NOI persone 'normali', intendo, che non abbiamo protettori politici e non godiamo di esenzioni, che paghiamo IRPEF, ICI, ICIAP perchè non possiamo fare diversamente, che compriamo le case in cui abitiamo perchè in affitto non le troviamo (grazie a chi?), che paghiamo l'IVA e il notaio e il Registro, e poi paghiamo a rate soldi che lo Stato ci ha già tassato volta... ma non basta! Dobbiamo ancora pagare per restare nella condizione di "proprietari uguale privilegiati" nella quale ci hanno ficcati e allora calcoliamo cosa pagare per IRPEF e ICI, e incrociamo le dita, perchè chi li capisce quei dannati moduli! E ce la mettiamo tutta per ricordarci la firma sugli allegati, e il codice fiscale in tutti i quadratini...chissà ridevano i Craxi e i De Lorenzo pensando a noi, tutti (semper) chini sui nostri tavolini, trenta milioni di formichine a spremersi le meningi per pagargli le tangenti. Che adorabili poveracci, che zelo commovente... E sa quanti sono gli ERRORI FORMALI contestati ogni anno ai contribuenti onesti? Milioni. E che penali ci costringono a pagare? Altri miliardi! E allora, Signor Del Buono, la mia proposta è questa: Colpo di spugna anche per NOI, cancellazione definitiva di tutte le sanzioni fiscali per errori formali, per inesatto pagamento e per tutta quella selva di piccole omissioni non COLPOSE perpetrate da NOI dilettanti durante gli anni di Tangentopoli!...». Sinceramente, e inutilmente, mi associo. Grazie.

Oreste del

che, grande o piccola, comporta un impegno 365 giorni l'anno e - pena la mastite - (oltre a tutto il resto!), due mungiture al giorno. Senza contare il telefono abbandonato (mica tutti questi poveri diavoli hanno telefonino come i nostri giovani dandy), le carte (con incombenze burocratiche, oramai mensili o addirittura settimanali), tutti gli altri impegni agrari (seppure un po' ridotti d'inverno), nonché bambini, genitori, familiari e - perché no? - anche amici e conoscenti.

In più con condizioni ambientali meteorologiche (abituati o no, ben coperti e no) certamente disagevoli - per non dire dolorose - precarie per la salute, cure bruscamente interrotte e condizioni igieniche poco favorevoli.

Se c'è un settore che in Italia funziona e di cui noi tutti dobbiamo essere fierissimi, è quello dell'agricoltura. E considerare che il prodotto agricolo non è solo cibarie, ma molte e molte altre cose, dal pellame alle fibre, dai prodotti cuseari - anche indiretti - al legname (che pure va curato costantemente, specie nella scalvatura invernale) e quindi alla cellulosa, carta ecc.

C aveva spiegato quel gigante di un Carlo Cattaneo: «Le Regioni ed i popoli si sviluppano quando sposare l'agricoltura all'industria». E portava l'esempio della Lombardia.

2) Ed ora una noterella da agricoltore. La mucca Carolina - o come diavolo si chiama - quella portata a Roma per il Papa, e come emblema, ha visibilmente (Tv) le culatte marrone/sporche: si vede sono state dimenticate e casa «brusca e striglia», oppure che è calata l'antica impeccabile professionalità già dei nostri bergamini, che invece rimane in Olanda, Danimarca e soprattutto Svizzera e ogni sembra sempre uscita da un «salone di bellezza».

Enrico M. Clerici, Milano

La mucca non il maquillage

sole osservazioni da vecchio contadino e da umanitario: una frivola - apparentemente - ed una - se logica - certamente grave.

1) Nessun giornale - o commentatore - (chissà poi perché - i politici, figuriamoci! -) ha posto l'accento sulla miseranda situazione imposta dalle circostanze e dal Governo, agli agricoltori ed alle loro famiglie, nonché economie.

Provate voi ad abbandonare punto in bianco le vostre aziende (quali oramai le fattorie sono) e soprattutto la vaccheria

Italiani, malcontenti

Ma il malcontento è un po' la caratteristica degli italiani, così ci definì la Cee. Da un'inchiesta fra gli europei è risultato che gli italiani sono i più contestatori e incontentabili, nonostante risultino proprietari del 76,6 per cento della casa in cui abitano (neanche gli Stati Uniti hanno un tale privilegio) posseggono, di media, due automobili per ogni famiglia, il sole, il mare e le montagne più belle d'Europa, l'alimentazione fra le più varie e prelibate, una ventina e più di canali televisivi, le ferie più lunghe, il disoccupato riceve ugualmente una retribuzione per anni, una Costituzione fra le più moderne e democratiche, il Papa.

Ecco questi sono i giudizi degli altri popoli europei. Allora dobbiamo pensare: perché dunque questo nostro malcontento? Ciò avviene in quanto non si tiene conto della situazione economica di ogni famiglia e cioè, quel voler vivere al di sopra del livello che si occupa nella società.

Albino Porro
Asti

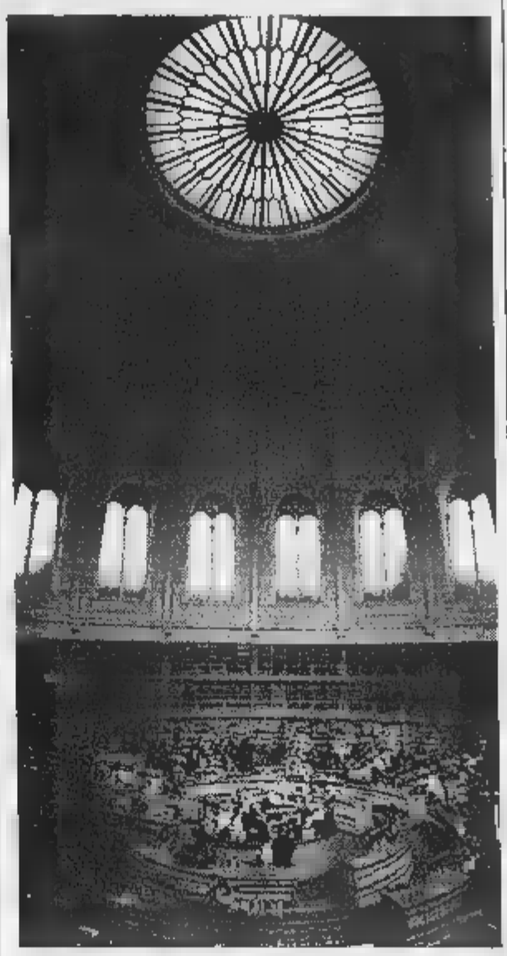
alla d'aste

Era una mostra non un'asta, come erroneamente sosteneva il titolo a pagina della *Stampa* di ieri, la «personale» di quadri di Winston Churchill che si svolgerà a partire dal 7 gennaio presso la d'aste Sotheby's a Londra.

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere @ lastampa.it

300 chilometri di scaffali, 511 milioni di sterline: Londra sostituisce la biblioteca che ospitò Marx e Shaw

British Library, il paradiso è una torre silenziosa



Visita al più grande edificio pubblico costruito in Europa in questo secolo

Sopra, due immagini della vecchia British Library. Da sinistra, Karl Marx e Bernard Shaw

LONDRA

Ecco, il successo: la famosa sala di lettura del British Museum, quella concepita dall'esule modenese Antonio Panizzi primo grande organizzatore della biblioteca nazionale britannica, a pianta circolare sotto una grande cupola, coi massicci cataloghi rilegati in cerchio intorno al banco delle ordinazioni e i tavoli di lettura a raggiera, ampi alvei con le scrivanie imbottite in cuoio azzurrino, leggii apribili, portapenne e portacalamai - non c'è più. O meglio, esiste ancora, ma non è più alcuna funzione; aspetta decisioni sul suo destino. Era il luogo privilegiato dove famosamente studiò Marx, e dove il giovane Bernard Shaw lesse per puntiglio dall'A alla Z tutta l'Enciclopedia Britannica, per tacere di centinaia e migliaia di altri studiosi più o meno famosi. Era anche il luogo, unico al mondo, dove nelle more dell'attesa di un libro si potevano fare quattro passi fra le sculture di Ninive o fra i marmi del Partenone. Ed è veramente le antiche strutture non reggevano più; da anni i depositi non erano più in grado di accogliere nuovi libri, e la ricerca e il posto sotto la cupola è diventata impossibile. Così già molto tempo addietro fu acquistato un sito più a Nord, e iniziarono lenti e macchinosi lavori; nel novembre 1996, quando ormai sembrava che il peggio non sarebbe più avvenuto, avvenne il trasporto fisico dei libri nel nuovo deposito, con scrittori celebri a prestare opera manuale. A novembre è stata finalmente aperta la Sala di Lettura delle discipline umanistiche; quella per i libri rari sarà inaugurata a febbraio, quella per le raccolte orientali e indiane ad agosto, quella per i manoscritti, nel gennaio 1999, e poco dopo quella delle scienze, tutte riunite comunque per la prima volta sotto lo stesso tetto. Da febbraio l'orario sarà 9,30-20 tutti i giorni meno il sabato (9,30-17) e la domenica (riposo).

Architettonicamente comunque l'opera è compiuta. I dépliants illustrativi parlano fieramente del più grande edificio pubblico costruito in Europa in questo secolo, nonché, più modestamente, dell'unica torre con orologio sorta a Londra dopo la guerra; parlano anche di strutture così ampie da contenere più di 300 chilometri di scaffali. Il costo è stato di 511 milioni di sterline, l'architetto principale, Colin St. John Wilson.

Al visitatore che entra dalla Euston Road - ci troviamo a poca distanza dalla stazione di King's Cross - appare, varcato un ingresso in muro di mattoni simile a quelli della vicina chiesa di St. Pancras, uno spazio molto vasto a più livelli - «Piazza» in inglese - lastricato e benché attualmente vuoto, disponibile per happenings all'aperto e forse anche mercatini librari; in un angolo lo domina una grande statua di bronzo di Sir Eduardo Paolozzi, rappresentante Newton nudo e michelangiolesco come lo idealizzò William Blake. Sul fondo, altre porte a vetri introducono nel grandioso atrio prima di una solenne scalinata e della struttura di vetro e sei piani che ospita la King's Library di Giorgio III (60.000 volumi). Un arazzo scozzese da un quadro di Kitaj, quattro busti di collezionisti storici e una statua di Shakespeare sono le sole decorazioni, per ora, di questo ingresso dov'è il centro delle informazioni.

I comuni mortali possono fermarsi qui: a differenza della Public Library di New York, infatti, l'accesso ai libri non è per tutti, ma solo per i ricercatori muniti di tessera personale magnetica, valida fino a 5 anni. Questa tessera, rilasciata a chi dimostri di avere valide ragioni per ottenerla e porti due proprie foto, è peraltro accesso al Paradiso, leggi alla predetta nuova Reading Room. Qui infatti sono disponibili su due piani posti comodissimi e riposantemente illuminati, ciascuno col suo piano di scrittura - sempre in cuoio, ora verde pisello - e soprattutto col suo schermo a colori collegato al catalogo computerizzato. Vi accomodate nell'accogliente poltroncina e vi mettete a cliccare nel silenzio; e via via che vedete comparire i titoli che vi interessano potete costruire sul video la lista dai vostri desideri. Una volta completata questa, un ultimo tocco su un tasto, e la lista viene trasmessa nelle viscere dell'edificio. Potete rilassarvi e magari continuare a giocare col catalogo. Dopo mezz'ora (nel mio caso) una luce si accende sul vostro terminale. E' il segnale che i libri sono arrivati; potete andarli a ritirare al banco apposito, e a ciascuno di essi, prima apparizione della carta, troverete il foglietto col vostro nome e numero di posto, titolo del libro, collocazione, ecc. Il resto è silenzio.

Del catalogo che posso dire, dopo pochi minuti di tasti premuti quasi a casaccio? Farò solo esempio. In quello della Biblioteca Nazionale Italiana, tuttora a schede manoscritte, avevo cercato invano tracce antiche della diffusione nella nostra lingua di «Clarissa», il romanzo di Richardson. Qui al primo colpo è sbucato un «Clarissa Harlowe», dramma lirico in tre atti di tale Giacomo Sacchini (1860). Per leggerlo dovrò tornare qui a Londra.

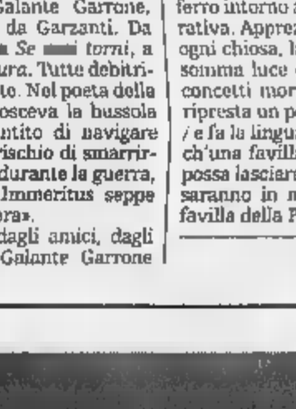
Masolino d'Amico

Muore a Torino la Galante Garrone

La lezione civile di Virginia

TORINO

ALLA soglia dei novantadue anni (li avrebbe compiuti il 6 gennaio) si è spenta ieri Virginia Galante Garrone, insegnante e scrittrice, sorella di Alessandro, giurista e storico, e di Carlo, avvocato e senatore, scomparso nel giugno scorso. I funerali oggi, con partenza alle 9,15 dall'abitazione di via Grattoni 7. La funzione religiosa, a Vercelli-Billiemme, alle 11,30. Fra i messaggi di cordoglio, quello del presidente della Camera Luciano Violante che ricorda «il rigore morale di Virginia Galante Garrone, le doti di profonda umanità».



Virginia Galante Garrone

Originaria della capitale eusebiana, Virginia Galante Garrone ha lasciato un segno nella scuola e nella letteratura. In cattedra dal 1933 al 1958 (sotto la Mole al «Berti» e al «Regina Margherita») ha formato centinaia di maestri e di maestre, di uomini e di donne. Non solo il «sapere scolastico» trasmetteva, le nozioni, così necessarie e così insufficienti, ma uno stile maturato nell'esemplare famiglia, di stampo cattolico-liberale e risorgimentale (gli zii morti sul Grappa). Insegnante lo stesso padre, Luigi, che in certamen ad Amsterdam nella lingua di Cicerone s'impose sul Pascoli. Donna-perno madre, una figura che irradiava saggezza, dolcezza, equilibrio.

La saga familiare domina le opere di Virginia Galante Garrone, quasi tutte edite da Garzanti. Da *L'ora del tempo* e *Se torni*, a *Per una selva oscura*. Tutte debitrici del titolo a Dante. Nel poeta della *Commedia* riconosceva la bussola che le ha consentito di navigare senza correre il rischio di smarrirsi. In particolare durante la guerra, l'età che l'Exul Immeritus seppe rendere «nera».

Dai familiari, dagli amici, dagli allievi, Virginia Galante Garrone amava farsi chiamare «la decana». Distillava per i visitatori ricordi mai stucchevoli, mai affogati nella retorica del bel tempo andato. La sorreggeva un'austerità, una forza civile, una misura, diremmo, gobettiana, che naturalmente s'intrecciava con l'ironia, ovvero la cifra della lezione gozzaniana (e gozzaniano, nell'arredo, nell'aura, il suo salotto, forse l'ultimo salotto di Nonna Speranza).

Virginia Galante Garrone, aristocraticamente semplice, «stava», abitava naturalmente nella Torino civile: laureatasi con Ferdinando Neri (come Leone Ginzburg e Cesare Pavese); fedele alla lezione di Augusto Monti, collega del padre («Non fare, per carità, storia "letteraria", ma semplicemente *storia*. Storia della libertà»); destinata a respirare, nella scia dei fratelli Alessandro e Carlo, l'atmosfera di una certa Italia, da Jemolo a Calamandrei, da Peretti Griva a Dante Livio Bianco.

Fedele, fedelissima alla scrittura, Virginia Galante Garrone, sino all'ultimo. Come documentano le due raccolte di filastrocche per le Edizioni Gruppo Abele, riecheggianti un'antica, ludica passione rappresentata in remote strisce sul «Corriere dei Piccoli».

Torna, Virginia Galante Garrone, a Vercelli («Se mai tornì a rimirar lo piano...»). Sosterà di fronte alla casa avita, la dimora con l'Omino di ferro intorno a cui ruota la sua narrativa. Apprezzerà, ormai libera da ogni chiosa, la parola dantesca: «O somma luce che tanto ti levi / da' concetti mortali, a la mia mente / ripresta un poco di quel che parevi, / e fa la lingua mia tanto possente, / ch'una favilla sol de la tua gloria / possa lasciare a la futura gente». Sì, saranno in molti a custodire una favilla della Professoressa.

Bruno Quaranta

PIÙ la ricerca è viva, più aumentano le speranze di vita dei malati di cancro. OGGI il 50% dei tumori è guaribile. Inoltre, è migliorata la qualità della vita dei malati: sempre più spesso si evita l'asportazione dell'organo malato, si alleviano gli effetti collaterali della terapia e, soprattutto, si riducono le sofferenze. L'IMPEGNO della ricerca è oggi concentrato sull'individuazione dei guasti del DNA che portano all'insorgenza del cancro. I RISULTATI sono incoraggianti. Presto si arriverà a capire la predisposizione al cancro in ogni individuo, a effettuare diagnosi più tempestive e a praticare una terapia genica capace di eliminare le cellule tumorali. LA RICERCA sta facendo grandi progressi, ma il cammino sarà breve. Per questo la ricerca ha bisogno di te. Per questo ha bisogno di tutti per continuare a vivere.

Comitato Piemonte Valle d'Aosta - Torino Tel. 011/8171924
www.airc.it

Ancora un tonfo per l'attore: vuote le 2200 sale dove si proietta il film

Costner, il Postino porta la crisi

I critici: fra le 10 opere più brutte del secolo

Leonardo DiCaprio ha preso il posto di Kevin Costner nei [illegible] delle adolescenti americane che non [illegible] critiche

LOS ANGELES. La prima e ultima volta che ha diretto un film, sappiamo tutti come andò a finire: un trionfo. «Balla coi lupi», uscito nel '90, vinse [illegible] Oscar, incluso quello per la miglior regia e si rivelò un grande successo commerciale in America [illegible] nel [illegible] del mondo. E Kevin Costner, fino ad allora un attore ammirato più per [illegible] suo look che per la sua bravura, venne salutato come [illegible] voce nuova, fresca, intelligente [illegible] coraggiosa.

Sarebbe dunque stato logico attendersi che una volta deciso [illegible] tornare alla regia con un'altra storia di [illegible] uomo solitario che viene costretto contro [illegible] [illegible] volare a comportarsi eroicamente, Costner sarebbe stato in grado di ripetersi. Oltretutto, mentre «Waterworld» [illegible] arrivato a costare oltre 300 miliardi di lire, il costo di «The Postman» era stato contenuto in «appena» 156 miliardi. Insomma, un [illegible] garantito e la Warner, non [illegible] caso, ha deciso di «aprire» il film in oltre 2200 sale. Ma le sale [illegible] semideserte, in una settimana di programmazione il film non ha fatto neppure sette milioni di dollari [illegible] nessuno pensa che riuscirà a portare a casa molto di più. Per Costner, reduce dal fallimento di «The war» e di «Un mondo perfetto» [illegible] dalle tante critiche ricevute nel [illegible] per gli eccessi di Waterworld, un'altra dura sconfitta.

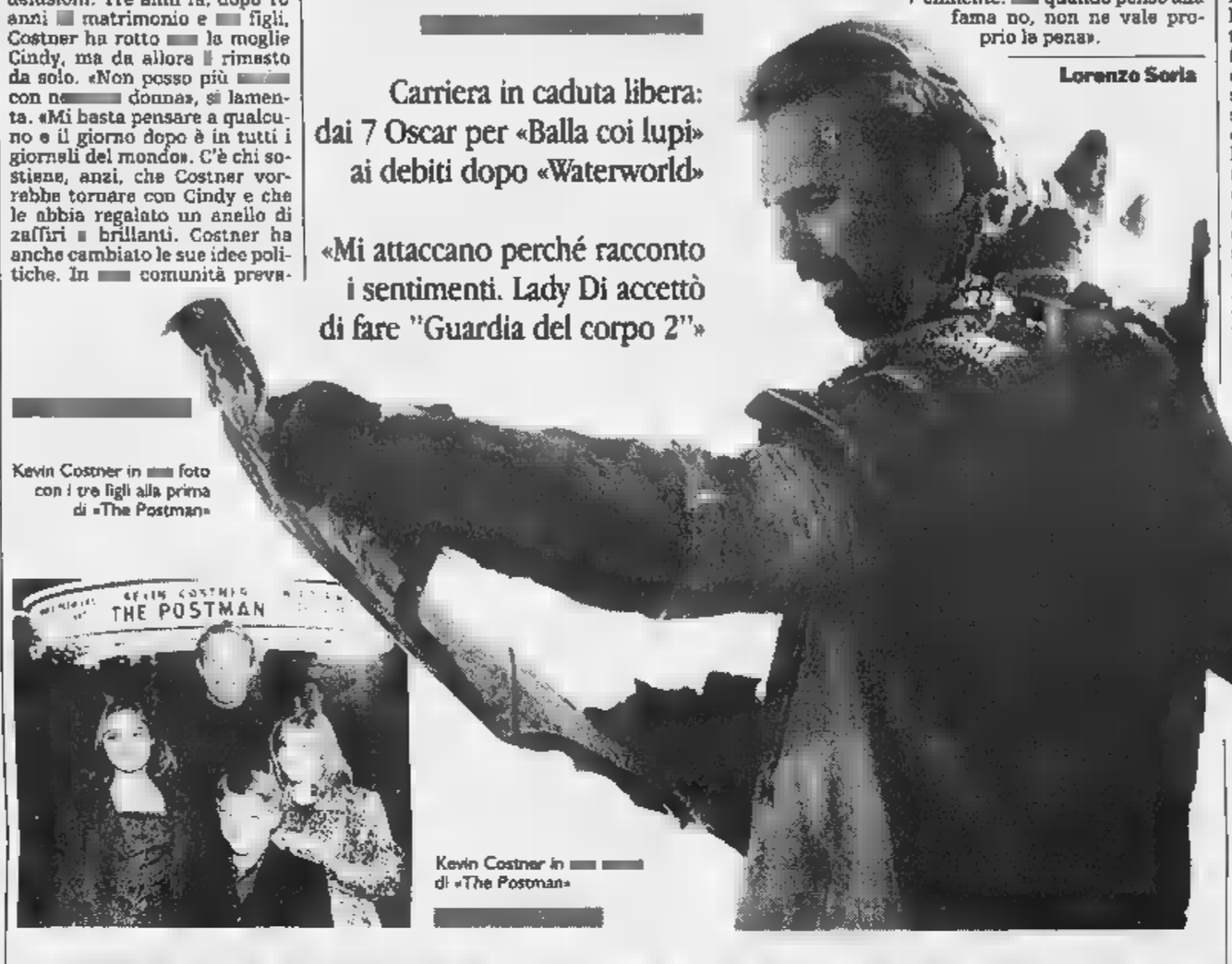
«The Postman», che significa «Il Postino» e che non ha niente a che fare con [illegible] film di Massimo Troisi, [illegible] svolge nel 2013, in un'America post apocalittica dove non c'è più sembianza di [illegible] [illegible] [illegible] comunità civile. Finché il nostro eroe solitario scopre il cadavere di un postino, indossa la [illegible] divisa, si mette a distribuire la posta [illegible] offre alla gente la speranza che gli Stati Uniti d'America si stiano ricostituendo. Ma facendo un gioco di parole sul titolo, molti giornali hanno invitato i loro lettori [illegible] rimandare al mittente il nuovo film di Costner. [illegible] le critiche [illegible] [illegible] feroci. Alcuni hanno puntato sulla insostenibile lunghezza di tre ore e sui buchi della storia. Per alcuni il film è fra le 10 opere più brutte del mondo. Quasi tutti hanno [illegible] in rilievo il [illegible] [illegible] di una attore-regista che si ritrae sempre in primi piani fastidiosamente auto-celebratori e che arriva a finire il film con una statua [illegible] se stesso. Mr. Costner, non le pare di avere forse esagerato? «Ma dove?», è sbottato l'autore nel corso di un'intervista [illegible] pochi giorni prima della presentazione del film. «Ho fatto l'alcolizzato e l'assassino, drammi [illegible] commedie. Cerco sempre di diversificare, di fare film e storie non convenzionali». E non pensa [illegible] [illegible] fatto un film un po' troppo patriottico? «Questo è il mio Paese. E io lo amo e ne sono orgoglioso», ha ribattuto. Poi, Costner se l'è presa con i critici. «Ho uno stile che per loro e per i cinici non funziona», ha ammesso. «Io cerco di servire le emozioni di quegli spettatori che [illegible] hanno vergogna di farsi venire il groppo alla gola e che quando un film funziona non hanno paura di sorridere».

Per Kevin Costner queste sono state delle feste di Natale e di fine anno piuttosto tristi, anche perché «The Postman» non è il solo aspetto della sua vita che gli ha procurato amarezza [illegible] delusioni. Tre anni fa, dopo 16 anni [illegible] matrimonio e [illegible] figli, Costner ha rotto [illegible] la moglie Cindy, ma da allora [illegible] rimasto da solo. «Non posso più [illegible] con n[illegible] donna», si lamenta. «Mi basta pensare a qualcuno e il giorno dopo è in tutti i giornali del mondo». C'è chi sostiene, anzi, che Costner vorrebbe tornare con Cindy e che le abbia regalato un anello di zaffiri [illegible] brillanti. Costner ha anche cambiato le sue idee politiche. In [illegible] comunità prevalentemente democratica e liberal, lui si faceva ostentatamente vedere mentre giocava [illegible] golf con [illegible] Presidente George Bush. Recentemente ha lasciato i repubblicani [illegible] ha deciso di registrarsi come indipendente, ma questo gli ha solo portato addosso ancora più critiche. «Prima mi attaccano perché [illegible] repubblicano, poi perché sono [illegible] che cambia idea», si lamenta. «Credevo che mantenere una mente aperta fosse [illegible] dote». Non gli [illegible] andata bene neanche [illegible] Lady Diana. Costner ci ha confermato quanto anticipato dal mensile Premiere e cioè che la principessa aveva accettato di [illegible] la protagonista del seguito [illegible] «Guardia del corpo», [illegible] il suo corpo tenuto a guardia, naturalmente, da quello eroico di Costner. Ma Kensington Palace ha categoricamente smentito l'esistenza di contatti di lavoro o di alcun altro tipo tra Lady [illegible] [illegible] Mr. Costner. E così, agli occhi di molti, l'attore è diventato pure un cinico e [illegible] millantatore, un'accusa che lo ha portato pochi giorni fa a questa conclusione: «Non ne vale la pena». Ha aggiunto: «Amo il mio lavoro e [illegible] sono uno che si arrende facilmente. [illegible] quando penso alla fama no, non ne vale proprio la pena».

Lorenzo Soria

Carriera in caduta libera: dai 7 Oscar per «Balla coi lupi» ai debiti dopo «Waterworld»

«Mi attaccano perché racconto i sentimenti. Lady Di accettò di fare "Guardia del corpo 2"»



Kevin Costner in [illegible] foto con i tre figli alla prima di «The Postman»

Kevin Costner in [illegible] [illegible] di «The Postman»

QUATTRO FILM **DALLE GRANDI DELUSIONI**

[illegible] MONDO PERFETTO. Clint Eastwood fu [illegible] regista [illegible] pochi furono gli incassi al botteghino per questo film arrivato subito dopo il successo di «Guardia del corpo». Fu il primo segnale della crisi. La storia racconta la caccia [illegible] un uomo che tiene in ostaggio un bambino.

[illegible] [illegible] Costner nella parte di uno sceriffo [illegible] ferro riproposto da Kasdan. Doveva essere uno dei grandi film dell'estate cinematografica del '94, scomparve invece dalla circolazione. Fu anche ritirato dal Festival di Venezia.

RAPA NUI. L'attore fu aspramente criticato per lo stato in cui lasciò l'Isola di Pasqua. L'accusa fu di disastro ecologico. Costner così si difese: «Qualcuno ha fatto le foto di una discarica pubblica e le ha fatte passare per il mio set».

[illegible] Prima di «Titanic» ebbe il primato di film più costoso della storia. 300 miliardi per 120 giorni di lavorazione. Il finale fu cambiato più volte e le [illegible] furono funestate da incidenti mortali. Ai botteghini [illegible] fu un successo.

Titanic d'oro

DiCaprio nuota nei miliardi

LOS ANGELES. Nei [illegible] che hanno preceduto la sua uscita, «Titanic», inteso come il film di James Cameron, era diventato una metafora non solo del trionfo della natura sulla tecnologia ma degli eccessi [illegible] della follia di Hollywood. Appena tre anni prima, «Waterworld» aveva confermato un'altra volta che acqua [illegible] cinema sono due elementi che non vanno mischiati. [illegible] [illegible] [illegible] ascoltato la lezione e così il budget iniziale di 110 milioni di dollari è raddoppiato e ha toccato, una volta aggiunti i costi di marketing, la straordinaria cifra [illegible] 300 milioni di dollari, 500 miliardi [illegible] lire. [illegible] due settimane dalla sua uscita, «Titanic» ha spiazzato un po' tutti. Ha superato in soli dodici giorni la soglia dei 170 miliardi di lire, battendo record di incasso per dicembre e per il giorno di Natale. E mentre la Paramount, che ha comprato per 100 miliardi di lire i diritti americani, è già [illegible] pari, adesso gli analisti [illegible] convinti che riuscirà a recuperare il suo investimento anche Rupert Murdoch, che [illegible] presidente e socio di maggioranza della Fox ha dato il via allo stravagante progetto.

Anche se il film dura tre ore e venti minuti, gli spettatori escono e dicono [illegible] sarebbero restati volentieri ancora un po'. E i critici, per una volta, sembrano per lo più d'accordo. Il New York Times ha scritto che «Titanic» è «il primo spettacolo in decadi che può onestamente venire paragonato con "Via col vento"». Altri lo hanno designato il più bel film dell'anno e hanno elogiato tutto: la sceneggiatura, la fotografia, gli effetti speciali, la recitazione di Leonardo DiCaprio e quella di Kate Winslet. Il «Los Angeles Times» ha invece intitolato la sua critica «Il Titanic affonda di nuovo» e si è visto inondato da lettere [illegible] telefonate di protesta. Alcuni lettori hanno giurato che [illegible] leggeranno mai più le critiche del giornale, altri hanno addirittura cancellato il loro abbonamento.

Con dietro il favore della critica e del pubblico, otto nominations per i Golden Globes e l'appoggio [illegible] di uno ma di due studios, Titanic è adesso il grande favorito alla corsa per gli Oscar. **[l. s.]**

SPETTACOLI [illegible]

[illegible] Colpet pa[illegible] [illegible] e Az[illegible]

BONN. Max Colpet, lo sceneggiatore tedesco noto per essere stato il paroliere di Marlene Dietrich, è morto ieri a Monaco di Baviera. Colpet, 92 anni, al secolo Max Kolpenitzky, [illegible] legò [illegible] il suo nome al testo di un [illegible]valle di battaglia della Dietrich, la [illegible] «Sag mir, wo [illegible] Blumen sind» (Dimmi dove sono i fiori) ma anche a testi [illegible] per Charles Aznavour e Nana Mouskouri. Colpet scrisse anche la versione tedesca [illegible] «West Side Story», il musical di Leonard Bernstein che in questi giorni è in cartellone all'Ope[illegible] di Bonn. La morte di Colpet è stata annunciata dal Comune di Monaco, che però [illegible] ha fornito particolari. Il paroliere, nato a Koenigsberg (oggi Kaliningrad, Russia, ma all'epoca territorio tedesco) [illegible] emigrato in Francia nel 1933, quando i nazisti s'impossessarono del potere. Nel dopoguerra visse [illegible] Hollywood dove collaborò con Billy Wilder.

[illegible] [illegible] affranta per la [illegible] [illegible]

LONDRA. L'attrice [illegible] Winslet è distrutta dal dolore per la morte dell'ex fidanzato Stephen Tendre e per questo non [illegible] andata alla prima statunitense del film «Titanic» a Los Angeles. La [illegible] dell'interprete del film più costoso della storia ha rivelato ieri sera le ragioni che hanno spinto la figlia a tornare a casa in Inghilterra [illegible] settimane fa, dove tuttora sta riposando. La Winslet, [illegible] [illegible] ha detto che «Tendre è l'uomo che ha riscritto l'incredibile [illegible] della mia vita». «Si volevano molto bene - ha detto Sally Winslet - e Kate è addolorata». Kate e Stephen si conobbero nel 1991, quando l'attrice aveva solo [illegible] anni. Lui ne [illegible]va 28 e solo un anno dopo si ammalò di cancro. Si separarono nel 1995, quando la Winslet era impegnata nel film «Ragione e sentimento».

Il comico [illegible] Farley morto per un [illegible]

WASHINGTON. Il corpulento comico americano Chris Farley, 37 anni [illegible] 137 chili, è stato stroncato [illegible] sera del 18 dicembre forse da un'overdose di «cocaina [illegible] sostanze oppiacee». I medici hanno anche detto che l'attore soffrive di un restringimento alle coronarie e che questa malformazione può aver influito sulle [illegible] delle morte. Il corpo di Farley, vestito solo con i pantaloni del pigiama, era stato trovato dal fratello nella camera di [illegible] lussuoso palazzo residenziale di Chicago. La polizia non [illegible] trovato tracce [illegible] droga nell'appartamento, ma testimoni [illegible] detto che quella notte Farley aveva bevuto, si [illegible] drogato, ed [illegible] stato con una prostituta.

Milva canta Piazzolla a Venezia e in Germania

PADOVA. Milva sarà ospite dell'Orchestra [illegible] Padova e del Veneto in una tournée [illegible] un repertorio insolito per la formazione cameristica. Quattro concerti in Italia a Venezia (Palafenice, 7 gennaio), Vicenza, Torino e Padova [illegible] sei in Germania per un programma dedicato alla musica di Piazzolla. Dirigerà David Searcy, percussionista alla Scala, da tempo musicista [illegible] fiducia di Milva. Le date: [illegible] Musikhalle [illegible] Amburgo - 11 Tonhalle di Duesseldorf - 12 Alte oper di Francoforte - 14 Konzerthaus di Friburgo; [illegible] Philharmonie di Gasteid (Monaco di Baviera); 17 Koelner Philharmonie.

Stasera il lancio in tv del nuovo ballo, nello show di Raiuno «Sanremo Magica» con Silvan e la Falchi

«Ula Ula», così Cuba sfida la Macarena

La scommessa degli Havana Mambo al grido di «Mueve la cintura!»

SANREMO. Ci [illegible] riusciti due spagnoli, con la macarena: possibile che non possano farcela i cubani, in questi tempi al centro [illegible] costume e anche della storia? Questo debbono aver pensato i musicisti dell'orchestra Havana Mambo, professionisti e diplomati all'Accademia d'Arte e Musica dell'Avana, che nel [illegible] del re [illegible] mambo Perez Prado hanno pacificamente invaso l'Italia [illegible] dal 1994 e che stasera nello show di Raiuno «Sanremo Magica» lanceranno il ballo «Ula Ula». L'ambizione [illegible] che diventi appunto il successore della macarena.

«Ula Ula» è anche naturalmente il titolo di una canzone (sottotitolo esplicativo: «Mueve la cintura!»), contenuta nel cd omonimo degli Havana Mambo. Il loro primo disco, torrido di salsa e merengue. «El baile del Ula Ula/ Es un baile singular/ Le gusta a todos los niños/ Dispuestos a disfrutar», dicono le parole. Il ballo s'ispira anche nel nome al movimento delle anche quando si esercitano nell'hula hoop, il vecchio cerchio di plastica che nei '60 fu uno dei simboli della nascente consapevolezza [illegible] corpo.

All'interno del disco, la «profes[illegible] Lidia Gonzales La 'O, dell'Istituto Superiore d'Arte di Cuba dove queste cose vengono prese sul serio, spiega che l'Ula Ula è «un poco infantile e un poco sensuale», aggiunge che [illegible] può ballare da [illegible] e in gruppo, assicura che non è complicato. La musica è [illegible] merengue [illegible] origine dominicana nel quale talvolta s'innesta la conga, ritmo [illegible] ratteristico della tradizione cubana.

Nel primo movimento dell'Ula Ula, non si muovono i piedi ma solo la zona delle anche, che ruotano da destra a sinistra, prima lentamente poi in modo sempre più accelerato. Nel secondo movimento, [illegible] mette [illegible] piede avanti e l'altro lateral[illegible] dietro, [illegible] s'incomincia a ruotare la vita alzandosi e abbassandosi [illegible] se si dovesse tenere sui fianchi l'hula hoop. Nel terzo movimento, quattro passi a destra (prima col destro e poi col sinistro), e alla fine il sinistro s'unisce al destro con un piccolo colpo a terra. Lo stesso avviene poi a sinistra, ed entrambi i movimenti [illegible] ripetuti due volte. Quando si va a destra, la mano sinistra si appoggia alla cintura e [illegible] braccio sinistro si distende lateralmente; si ripete all'opposto quando si va a sinistra. Nei passi successivi, le braccia si alzano verso il cielo quando si va avanti, mentre andando indietro le mani si portano alla cintura. Nell'ultimo movimento, si spinge il bacino un poco avanti e un poco indietro, le mani dietro la nuca. Facile? **[m. v.]**

Una ragazza balla l'«Ula Ula» con questo ritmo gli Havana Mambo si preparano a invadere l'Europa

Nel nuovo film del regista nessun nudo scandaloso

«Io, erotomane pentito» è parola di Bigas Luna

MADRID. Juan José Bigas Luna, il regista più osé di Spagna, il «Tinto Brass catalano», si è pentito ed è diventato casto. Incredibile: l'autore [illegible] «Bambola» (con la famosa scena dell'anguilla con la Marini), «Uova d'oro», «Prosciutto, prosciutto», nel suo [illegible] film «La camarera [illegible] Titanic», [illegible] vedere solo un seno, [illegible] seminascosto, sotto [illegible] trasparenze di un reggiseno bagnato [illegible] lo champagne.

«La camarera del Titanic», coproduzione ispano-franco-italiana, costato circa 19 miliardi di lire, interpretato [illegible] Aitana Sanchez-Gijon, Olivier Martinez e Romano Bohringer e liberamente tratto dall'omonimo romanzo del francese Didier Decoin, [illegible] la seconda pellicola di una trilogia: ossessione (Bambola), desiderio (La camarera del Titanic) e passione (Carmen), ossia il prossi[illegible] film che il cinquantenne regista barcellonese girerà ispirandosi all'omonima novella di Merimée.

«Non è proprio che sia diventato pudico - ha dichiarato ridendo Bi[illegible] Luna - Octavio P[illegible] parla [illegible] sensualità come di un grande fuoco in cui ci sono due fiamme, una ros[illegible] che è l'erotismo ed un'altra az[illegible] che è l'amore. "La camarera [illegible] Titanic" [illegible] un film di fiamma azzurra».

L'«erotomane pentito» precisa: «Il film (la storia di un emigrante [illegible] va con il Titanic verso gli Stati Uniti con la sua donna ma che du[illegible] il tragitto s'i[illegible] di una cameriera della nave, ndr.) parla di un amore che si carica di tinte sensuali più che erotiche. E' una pelli[illegible] completamente diversa [illegible] "Bambola" che [illegible] pura sessualità animale. [illegible] questo l'ossessione sono gli occhi, che riflettono fedeltà [illegible] infedeltà».

L'affondamento del Titanic, per il regista che comunque continua [illegible] proclamarsi un voyeur, è una metafora. Spiega: «La [illegible] [illegible] Titanic simbolizza l'affondamento del nostro secolo, in [illegible] [illegible] fatte cose meravigliose ma, in molte cose, affondiamo. **[g. a. o.]**

La [illegible] dell'Epifania

[illegible] [illegible] Mr. Bean [illegible] [illegible] [illegible]

ROMA. «Mr. Bean» conquista la prima serata di Canale 5 [illegible] tenta di infliggere il colpo di grazia al già vacillante «Fantastico», il varietà in programma alla stessa [illegible] su Raiuno.

Reduce da un [illegible] di [illegible]cessi non solo televisivi ma anche cinematografici, l'esilarante personaggio creato ed interpretato dall'attore inglese Rowan Atkinson sarà il protagonista della programmazione dell'Epifania. Alle ore 21 del 6 gennaio, sulla rete ammiraglia Mediaset, andranno infatti in onda, l'uno dopo l'altro, «Mr. Bean e il bebè», «Mr. Bean gioca a golf» e «Buona notte Mr. Bean», tre minifilm adatti ad ogni tipo [illegible] pubblico, come dimostra lo straordinario successo mondiale che sta ottenendo nelle sale cinematografiche [illegible] film «Mr. Bean - L'ultima catastrofe».

Le proteste dei telespettatori per il programma ripetuto due giorni di seguito

Da Freccero l'Almanacco va due volte

Ribatte il direttore: «Una scelta ponderata»

[illegible] Non è piaciuta al pubblico la scelta fatta da Carlo Freccero, direttore di Raidue, di programmare per due serate [illegible] fila, la notte del 31 intorno all'1 e la notte del primo alle 22,37 il suo atipico «Almanacco delle profezie», sfilza di insensatezze sull'anno che verrà, messa insieme tra noti [illegible] meno noti, tutti [illegible] chic, per fare il verso al diluvio di oroscopi rovesciato in quelle ore dalle reti sui telespettatori inermi. La prima messa in onda di «Almanacco delle profezie», la notte del 31, ha raccolto infatti 398 mila spetttatori con [illegible] share del 7,54%; la seconda, quella del primo gennaio, 796 mila con uno share del 6,57%. Poco male, verrebbe da dire, non tutte le proposte incontrano i gusti del pubblico. Anzi. Il guaio è però che tra questi pochissimi spettatori, alcuni si sono infuriati, hanno preso il telefono in mano e hanno chiamato La Stampa: lamentavano di essersi trovati, [illegible] per una volta sola, ma addirittura per due ore, in meno [illegible] ventiquattr'ore davanti allo stesso programma mandato in onda sulla stessa rete, un trattamento che viene riservato ai grandi eventi d'attualità [illegible] ai capolavori coronati da ascolti

Asia Argento

vertiginosi, due qualità che, sostenevano i telespettatori, non erano in alcun modo attribuibili a questa trasmissione.

Carlo Freccero, però, difende la sua decisione, frutto di una scelta ponderata. «La trasmissione [illegible] tipica del Capodanno e Capodanno può considerarsi sia il 31 dicembre che il 1° gennaio. La prima volta, proprio perché vi compariva Asia Argento [illegible] un paio di piccole ali sulle spalle, l'ho legata alla «Notte degli Angeli» con Dalla e De Gregori, andata in onda da Assisi a reti unificate. La seconda volta, il primo, l'ho rimandata in onda autonomamente, in seconda serata, perché tenesse compagnia a chi iniziava l'anno. Come le poesie che spezzano l'andamento televisivo quotidiano anche questo [illegible] un programma sofisticato, un po' dark, creato per ironizzare sulla moda di maghi, astrologi, profeti che in questi giorni invadono il teleschermo».

Immaginata per il secondo anno consecutivo da Marco Giusti, ex socio di Ghezzi in «Blob», con l'aiuto di Beppe Cottafavi, «L'Almanacco delle profezie» ha fatto sfilare [illegible] lungo elenco di personaggi invitati per l'occasione a dir la loro su questo '98 appena arrivato. Molti i comici, da Carlo Verdone ad Albanese, da Abatantuono a Teocoli, [illegible] Pieraccioni [illegible] Chiambretti, da Pannariello a Laganà. Ma molti anche gli intellettuali [illegible] la Abramovic, Michele Serra, Igor Sinibaldi, Chiara Zocchi, Abel Ferrara. A parte, in categorie non catalogabili, il vescovo esorcista Milingo e il cantautore demenziale Elio di Le storie tese. Ma il pezzo forte era lei, Asia Argento, nemica giurata della televisione alla sua prima prestazione in video: in veste di angelo [illegible] da «Il cielo sopra Berlino», faceva da filo conduttore allo strologare dilagante. [si. ro.]

[illegible]

Miti e saghe del Graal

[illegible]

1981, alle 20,15, su Raitre; dur. 140'

Regia di John Boorman, [illegible] Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay, Cherie Lunghi, Paul Geoffrey, Corin Redgrave, Gabriel Byrne, Liam Neeson. La storia di Artù (Terry), la sua nascita frutto d'un incantesimo [illegible] un adulterio orditi da Merlino, lo splendore e poi la decadenza del suo regno, fino alla diaspora e alla discordia fra i nobili della [illegible] corte. La sceneggiatura di Rospo Pallenberg e Boorman utilizza i miti e le saghe del Graal per raccontare la ricerca di un'armonia perduta e di un giusto rapporto con la natura, che si è spezzato dopo la fine del mondo pagano. L'eccessiva enfasi e la grandiosità di alcuni passaggi è solo in parte bilanciata da un Merlino (Williamson) ironico e scanzonato, artefice nascosto di tutta la storia.

GRANDI MAGAZZINI

1986, alle 20,45, su Italia 1; dur. 108'

Diretto da Castellano e Pipolo con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Lino Banfi, Massimo Boldi, Paolo Villaggio, Ornella Muti, Christian De Sica, Michele Placido, Laura Antonelli, Alessandro Haber, Heather Parisi, Serena Grandi, Gigi Reder, Gianni Bonagura, Rossana Banfi, Massimo Ciavarro. Una serie di sketch [illegible] incastro ambientati nel tempio del consumismo, i grandi magazzini G.M., secondo una formula allora in voga. Ossia quando il cinema imita la tv.

[illegible] NELLA NOTTE

1993, alle 20,35, [illegible] Retequattro; dur. 105'

Di Ted Kotcheff con Gene Hackman, Robert Stack, Fred Ward, Rob Brown, Patrick Swayze, Randall «Tex» Cobb. Un tenace colonnello americano (Hackman) con un manipolo di soldati fedeli [illegible] di liberare il figlio, uno tra i tanti prigionieri dimenticati dal governo Usa dopo la sconfitta del Vietnam. Il regista di «Rambo» torna sulla «sporca guerra», con un'avventurosa ricerca in terra ostile che ha quel sapore epico di cui Milius, produttore del film, è maestro. Un po' eccessivo nel [illegible] patriottico eroismo ma godibile.

MISTERIOSO OMICIDIO A [illegible]

1993, alle 23,15, su Canale 5; dur. 105'

Regia di Woody Allen con Woody Allen, Diane Keaton, Anjelica Huston. Una signora è convinta che dietro la morte della vicina di casa si nasconda un delitto. Con l'aiuto di un [illegible] comincia a indagare. Un delizioso giallo-rosa con suspense [illegible] divertimento trattato [illegible] la consueta ironia da Woody Allen.

WattRadio
RAI 1 RAI SAT 2 RAI SAT 3
Canali digitali gratuiti - Impianti [illegible] e centralizzati
TELEFONA SENZA IMPEGNO PER OGNI CHIARIMENTO, INFORMAZIONI E PREZZI 011 [illegible] 97.27.67 - 397.25.6.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (315); [illegible] (68048); 20 (33066); 23,15 (011222); 23,25 (6101425); 0,15 (8876407);
6 — Euronews, attualità (91845)
7 — L'aquila di mare di Stalker, documenti (6690)
7,30 La banda [illegible] Zecchino [illegible] e..., musicale (39-[illegible]
[illegible] L'al[illegible], varietà ragazzi - Curiosi e Flocanaso (37772203)
15,20 Visita [illegible] Santo Padre [illegible] [illegible]lle Marche, attualità (67034319)
14 — Made [illegible] Italy, musicale (4-873116)
15,20 Sette giorni Parlamento, attualità (9232680)
15,50 Disney Club, varietà ragazzi. Con Francesca [illegible]rbanni e Dado Colelli. - *Bello?...Di più!!*. (43474241)
16,10 Le ragioni della spera[illegible] attualità. Con Padre Raniero Cantalamessa (2181406)
16,30 Colorado, gioco (67680)
19,30 Che tempo fa, rubrica (32)
20,35 Rai Sport [illegible], rubrica sportiva (7904643)
20,40 Serata magica, varietà. Con Silvan e Anna Falchi. - Dal Teatro Ariston di Sanre[illegible] (48436715)
22,20 Estrazioni del Lotto, rubrica (9010593)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (8460839)
0,30 Appuntamento al cinema, rubrica (8498907)
0,35 Luci della ribalta, film drammatico (Usa, 1952). Regia di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Claire Bloom, Nigel [illegible] (517-67907)
2,50 Quelli di Jannucci, musi-[illegible] (3974346)
3,35 'O [illegible] mio, musicale (2193687)
3,55 Massimo Ranieri, musicale (6045723)
4,25 Le [illegible] di San Frediano, [illegible] commedia (Italia, 1954). Regia di Valerio Zurlini, [illegible] Antonio Citariello, Rossana Poletti, Giovanna Ralli

RAIDUE

Telegiornale: 7 (85628); 7,30 (5430); 8,30 (2762628); 13 (8628); 20,30 (6626); 23,25 (841087);
6,45 Rassegna Stampa Sociale, rubrica (5164118)
7,05 Mattina in Famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone (3667-[illegible]
10,05 I viaggi di Giorni d'Europa, attualità (3426951)
10,35 La casa del guardaboschi, telefilm - *"Arti culinarie"* (6329680)
11,30 Mezzogiorno in Famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone (51-6154)
13,30 Rai Sport Dribbling, rubrica sportiva (1715)
14 — Meteo 2, rubrica (32796)
14,05 Batman - La maschera del fantasma, film animazione (Usa, 1993). Regia di Eric Radomski e Bruce W. Timm (5437049)
15,30 Le avventure di Stanlio e Ollio, cartoni - Quando ridere faceva ridere (1951)
16 — [illegible]timo tuo, attualità. Con Don Giovanni D'Ercole (2680)
16,30 La giornata particolare, rubrica. Con G. Anversa e V. Caraioli. [illegible]
18,[illegible] Variabile, rubrica. Con [illegible] Bevilacqua (942241)
18,55 Meteo 2, rubrica (4564932)
19,05 Il Commissario Rex, telefilm - *"Ballo sul vulcano"* (4811067)
19,55 Macao, varietà (5128154)
20,50 Volo [illegible] mezzanotte, film thriller. Regia di C. Bould, con R. Burke, L. Mellon (81-2203)
22,30 Palcoscenico (85748)
23,40 Meteo 2, rubrica (9039628)
23,45 Oblò, rubrica. Con Guido Bartozzetti. - La Raiche va-[illegible] (3562690)
0,15 Suppli, film drammatico (Italia, 1994). Regia di V. Verdecchi, con F. Demoulin, F. Falzarano (7031094)
1,35 Il ritorni in mente replay musicale (66652097)
2,[illegible] con [illegible] De Laurentiis, attualità (965-2758)
2,50 Diplomi universitari e di[illegible] fino allo [illegible] 5,55 (31419810)

RAITRE

Telegiornale: 12 (7845); 14,20 (40); 19 (1066); 22,40 (3272664); 0,05 (3127151);
7,05 Carnalot, film fantastico (Usa, 1967). Regia di Joshua Logan, [illegible] Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero [illegible]
9,30 Oblò, rubrica. Con Guido Barozzetti. - La Raiche vedrai (5116)
10 — Il viaggiatore, rubrica. Con Natasha Hovey (71067)
11 — [illegible] Agricoltura, attualità (35241)
12,15 Il mafioso, film drammatico. Regia [illegible] Alberto Lattuada, [illegible] Alberto Sordi, Cinzia Bruno (8324390)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (77845)
14,50 TGR Ambiente Italia, attualità (183068)
15,15 Rai Sport Sabato Sport, rubrica sportiva (9202512)
15,20 Pallavolo Maschile: Forlì - Napoli, sport - Campionato Italiano (33992154)
18 — Dopo Sci, rubrica sportiva (42257)
18,50 Meteo 3, rubrica (4592715)
18,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (819684)
20 — Art'è, rubrica. Con Sonia Raule (77226)
20,15 Excalibur, film fantastico (Usa, 1981). Regia di John Boorman, con Nigel Terry, Helen Mirren, Nicol Williamson (7810425)
22,55 TGR Telegiornali regionali, attualità (7996203)
23,05 Harem, attualità. Con Catherine Spaak (5634574)
0,15 Appuntamento al cinema, rubrica (8479723)
0,20 Fuori orario cose (mai) viste - Senza amore

CANALE 5

Tg5: 6 (652432); 8 (405703); 13 (1845); 20 (74645); 1 (62664520); 5,30 (58172181);
6,50 I cavalloni, film commedia (Usa, 1959). Regia di Paul Wendkos, con Sandra Dee, Doug McClure (7015654)
10,45 Speciale - Il quarto re, rubrica (5742609)
10,55 Speciale Film: Tre uomini e una gamba, [illegible] (72-99583)
11 — I Robinson, telefilm [illegible]
11,30 Otto sotto un tetto, telefilm - *"Tradizioni di Natale"* (5880)
12 — La Tata, telefilm - *"Nonna di picche nonna [illegible] denari"* (3809)
12,30 Norma e Felice, telefilm - *"Un Natale coi fiocchi"* (4636)
13,30 TuttoBean, telefilm (33816)
13,45 Heidi, sceneggiato [illegible] 4154)
15 — I Robinson, telefilm - *"Il primo giorno di scuola"* (7965)
15,30 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (75932)
20,25 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (718661)
21 — Una città per cantare - musicale (2065116)
23,10 Speciale: Quarto Re, rubrica (1449661)
23,15 Misterioso omicidio a [illegible]anhattan - 1a parte, film commedia (Usa, 1993). Regia di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Alan Alda (59721-35)
1,30 Misterioso omicidio a Manhattan - 2a parte, film commedia (Usa, 1993). Regia di Woody Allen, [illegible] Woody Allen, Diane Keaton, Alan [illegible] (6469985)
2 — Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La [illegible] dell'insorgenza (6624566)
2,15 Swift il giustiziere, telefilm - *"Con un piccolo aiuto"* (9-[illegible]
3,15 Missione impossibile, telefilm - *"Il traditore"* (3851704)
4,15 La guerra dei mondi, telefilm - *"L'incubatrice di ghiaccio"* (8852433)
5,15 Solitcine, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,45 (585715); 18,30 (54375);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm - *"Un viaggio avventuroso"* - 2a parte (90982225)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (20671512)
8,45 Sci: Slalom Gigante Maschile - 1a Manche, sport - *Coppa del Mondo* (3555951)
11 — Sci: Fondo 30 Km. Freestyle Maschile - differita, sport - Coppa del Mondo [illegible]
13 — Sci: Slalom Gigante Maschile - 2a Manche, sport - *Coppa del Mondo*. (1128338)
14,05 Amici, varietà. Con Maria De Filippi (2611970)
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (95715)
16,05 Calimero, cartoni - *"Cose urgenti da consegnare"* (986929)
16,20 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (5132715)
16,30 Sailor Moon, cartoni - *"Chi se preparare [illegible] curry?"* (25932)
16,55 Bim [illegible] Bam, varietà ragazzi (2217338)
17 — Re Artù, cartoni - *"Destroy the vikings' fortress"* (68574)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (2298203)
17,30 Super, musicale (35593)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (4210222)
19 — Melrose Place, telefilm - *"Il cadavere scomparso"* (a-932)
20 — Sarabanda, varietà. Con Enrico Papi (76203)
20,45 Grandi magazzini, film commedia (Italia, 1986). Regia di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio (634680)
23 — Artic blu, film thriller (Usa, 1993). Regia di Peter Masterson, con Rutger Hauer, Dylan Walsh (41999)
1 — Italia 1 sport - 1a parte, rubrica sportiva (7428891)
1,05 Studio sport, rubrica sportiva (3766029)
1,15 Italia 1 sport - 2a parte, rubrica sportiva (7126907)
1,55 Star Trek, telefilm - *"Viaggio verso Eden"* (70191836)
3 — L'Incredibile Hulk, telefilm - *"Vita e morte"* (3683617)
4 — Scommesse al college, film commedia (Usa, 1989). Regia di Stephen Sommers

RETE 4

Tg4: 11,30 (212030); 13,30 (5883); 18,55 (430760);
6 — Un amore di nonno, telenovela (6681593)
6,50 Errore fatale - 2a parte, sceneggiato (84557222)
9 — Oltre il ponte, telefilm - *"Cena alle sei"* (3998)
9,30 Casa per [illegible] varietà. Con Patrizia Rossetti. (720-2932)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego. (8122116)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (3896)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (7512)
14,30 Eurovillage, rubrica (25884)
15,30 Chi c'è c'è, varietà. Con Silvana Giacobini (96336)
16,30 Naturalmente su Rete 4, attualità. Con Antonella Appiano. - *Guida alla programmazione della rete.* (4883)
17 — Chi [illegible] ha [illegible]isto, varietà. Con Emanuela Folliero. (75845)
18 — Iva Show, varietà. Con Iva Zanicchi (41228)
18,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (15883)
18,55 L'isola del tesoro, cartoni - *"L'antidoto"* (661883)
20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni - *"Il buco nella montagna"* (486574)
20,35 Fratelli nella notte, film avventura (Usa, 1963). Regia di Ted Kotcheff, [illegible] Gene Hackman, Fred Ward (307-6135)
22,40 Naturalmente su Rete [illegible] (R), rubrica. Con Antonella Appiano (8359777)
23,10 Bandido, film avventura (Usa, 1956). Regia di Richard O. Fleischer, con Robert Mitchum, Ursula Thiess (9187845)
1,10 TG4 Rassegna stampa, attualità (2027704)
1,30 Baretta, telefilm - *"Un quartiere tranquillo"* (4619013)
2,20 Peter Strahm, telefilm - *"Missione compiuta"* (5795-433)
3,10 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (5324276)
3,30 Rubi, telenovela (6943433)
4,20 Antonella, telenovela (726-5029)
5,10 Perla nera, telenovela (66-36471)
5,50 Lasciati amare, telenovela

TMC

Telegiornale: 8,30 (675); 13,15 (164030); 19,25 (145357); 19,55 (588048); 22,30 (14135); 1,05 (3424252);
7 — Sally la maga, [illegible] 25)
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (22203)
8 — Asterix e le dodici [illegible] (R), film animazione (Francia, 1975). Regia di R. Goscinny e A. Uderzo (8575834)
10,55 Ironside, telefilm (18325777)
12 — Dottor Spot, rubrica (43932)
12,15 Check Up Salute (R), at-[illegible] (3132046)
13,30 Olympo: come vivono [illegible] Dei (R), rubrica sportiva. Con Martina Colombari (5-37896)
14,05 A ciascuno il suo destino, film commedia (USA, 1948). Regia di Mitchell Leisen, con Olivia De Havilland, John Lund (2815796)
16 — La rapina più pazza del mondo, film avventura (Usa, 1974). Regia di Gower Champion, con George C. Scott, Sorrel Brooke, Joan Cassidy (1839798)
18,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini [illegible] Guido Cavalieri. All'interno [illegible] programma i cartoni: *"Dream Stone"* e *"Ranma"* (7117068)
20,10 La settimana [illegible] [illegible] Spot, rubrica (3555777)
20,30 La vergine della valle, film western (USA, 1955). Regia di Robert D. Webb, [illegible] Robert Wagner, Jeffrey Hunter (29048)
22,55 International Hotel, film [illegible] (Gb, 1963). Regia [illegible] Anthony Asquith, con Elizebeth Taylor, Richard Burton (6789203)
1,30 Crocieri [illegible] [illegible]so (R), film musicale (Usa, 1946). Regia di Richard Whorf, [illegible] George Brent, Jane Powell
3,30 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la [illegible] televisiva americana

[illegible]

[illegible] Fiorello, Ron e i Neri per caso, tra i protagonisti di [illegible] concer-[illegible] da Foligno (*Una città per cantare*, Canale 5, alle 21), Silvan e Anna Falchi conducono *Serata magica* (Raiuno, ore 20,40), concerto in omaggio a madre Teresa di Calcutta su Raidue (*Palcoscenico teatro*, ore 22,30), Lorella Cuccarini e Massimo Di Cataldo [illegible] *Chi c'è c'è* (Rete 4, alle 15,30), *Super* propone una selezione dei video musicali trasmessi nel '97 (Italia 1, ore 17,30).

ASTRI

L'astrologo Peter Van Wood ha letto l'oroscopo di alunni personaggi televisivi. Qualche previsione: il '98 sarà un anno positivo per Costanzo, Vianello e Freccero. Meno brillante per la Parietti (dopo due anni di successi conoscerà una battuta d'arresto) [illegible] per la Venier (dovrà imparare a prendere le [illegible] con calma).

Negativo l'oroscopo di Funa-[illegible] (Van Wood gli predice un an-[illegible] confuso e gli consiglia di non buttarsi avanti per non sbattere la testa contro il muro) [illegible] quello di Baudo (per tempi migliori dovrà aspettare [illegible] febbraio del '99).

BAUDO

Secondo Pippo Baudo «oggi si vede una gran melassa, sia nella tivù pubblica che in quella commerciale. Tutto è omogeneizzato: anche nell'intrattenimento, [illegible] vedono le stesse cose da un canale all'altro». Tuttavia Baudo [illegible] convinto «che abbiamo la migliore tivù del mondo».

[illegible]

Nel '96 Mtv ha avuto profitti per 340 miliardi.

[illegible]

I dirigenti [illegible] Mtv hanno deciso di trasformare il palinsesto della rete per andare incontro ai gusti di un pubblico più adulto. Qualche iniziativa: più spazio [illegible] commenti, notizie, libri, argomenti come droga e sesso. Al posto dello show *Unplugged* andrà in onda *Austin Stories*, prima sit com di Mtv sulle vicende familiari [illegible] tre ragazzi.

[illegible]

Aldo, Giovanni e Giacomo (i comici di *Mai dire gol*) furono ingaggiati nell'inverno del '91 dal titolare di un caffè teatro [illegible] Verghiera di Samarate, in provincia di Varese: «Era un amico ed era quasi più disperato di noi: ci buttò sul palcoscenico a fare tutto quello che volevamo». La cosa funzionò e la loro storia ebbe inizio quasi [illegible] che se [illegible] accorgessero: «Anche per questo il gruppo non ha mai avuto un nome: quando abbiamo cominciato a pensare che avremmo dovuto trovarlo, eravamo già conosciuti [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo».

[illegible]

Cloris Brosca dice di essere rompiscatole, pignola, precisa e maestrina: «Per esempio, quando invito i miei amici gli chiedo sempre di cucinare al posto mio. E poi trovo da ridire su ogni cosa che preparano».

[illegible]

Un fidanzato di Anna Falchi, dopo che lei l'aveva lasciato, l'ha sbattuta fuori di [illegible] tenendosi tutto: «Non mi ha restituito nemmeno un vestito».

[illegible]

Quando era piccola Alessia Marcuzzi era più serena «perché scrivevo poesie e [illegible] scaricavo così»). Adesso è più nervosa e piange moltissimo.

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO [illegible]

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 12; 18; 24; 6,30
7,20 GR Regione; 7,33 Teniamo il [illegible]3; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,[illegible] Inviato speciale; 9,25 Speciale agricoltura [illegible] ambiente; 10,05 Sabatolino: Pepe, Nero e gli altri; 13,28 Gioie e pentimenti: Storie di crociate, roghi e...; 14,04 Sabatolino: Tam Tam Lavoro; 14,28 Calcio: Foggia - Castel [illegible] Sangro; 18 Diversi [illegible] chi?; 18,30 Biblioteca universale di musica leggera; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,33 Speciale relocalco [illegible] sabato; 19,57 Anta [illegible] ti passa; 20,20 Per noi; 22,49 Bolmare; 23,08 Estrazioni del Lotto.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,36; 19,36; 22,30
7,14 Riflessioni [illegible] mattino; [illegible] Radiospecchio; 8,43 Radiospecchio - 2a parte; 9,10 Il club delle ragazze; [illegible] Black-out; 11 Sabato italiano; 11,50 Mezzogiorno [illegible] Fabrizio Frizzi; 12,10 [illegible] Regione; 12,56 [illegible] Italiano; 13,36 Hit parade; 15 Sabato italiano; 18,55 Storie di una storia di [illegible] storie; 17,30 Teatri alla radio; 17,40 Fantasika; 20 Radiorisate; 20,30 Radioopen; 21 Suoni e ultrasuoni. [illegible] Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,15 Terza pagina; 10,30 Parola d'autore; 12 Uomini e Profeti; 13,30 Jazz di ieri e di [illegible]gi; 18 Radio d'annate; 16,45 Un tocco di classica; 17,30 Dossier; [illegible] Mediterraneo; 19,01 Tra [illegible] pagine e l'altra; 19,[illegible] Radiotre Suite.

TMC 2 [illegible]

9 — Clip to Clip, rubrica (809208)
9,30 Coloradio, musicale (1169336)
12 — Clip to Clip, rubrica (526593)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (457864)
13,30 Clip to Clip, rubrica (612681)
14,05 Coloradio, musicale (230023)
15 — Sgrangi, musicale (977203)
18 — Coloradio, musicale (448118)
[illegible] Discoteque, musicale (989048)
17,30 Coloradio, musicale (8120990)
18,45 Concerto Arezzo Wave (R), musi-[illegible] (9062065)
20,25 Liga Spagnola, rubrica sportiva (65-1832)
22,30 Coloradio, musicale (104135)
23 — TMC2 Sport, [illegible] sportiva (43-0777)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (2947809)

TELE +

8,[illegible] Poliziotti e due zampe, film commedia (6157680)
9,40 In fuga, film thriller (322-[illegible]
11,10 Offesa al chiarore, film drammatico (3917135)
12,55 + Sport sabato, rubrica sportiva (8-106628)
13 — Football NFL: New York Giants - Minnesota (R), sport (447826)
14,30 Calcio: Foggia - Castel di Sangro, sport (985357)
[illegible] Basket: NBA Action (R), sport (17-3390)
17 — Basket NBA: To[illegible] Raptors - Detroit Pistons, sport (5786425)
18,45 Football NFL: NFL Week In review, sport (5725681)
19,10 Homicide - In chiaro, telefilm (21-78672)
20 — Ten Deadliest, documenti (897832)
21 — La freccia azzurra, film animazione (205113)

TELE +

10,10 Operazione Canadian bacon, film commedia (8365798)
11,45 Sue giù per Beverly Hills, film commedia (4483067)
13,30 Homicide, telefilm (190951)
14,20 35: Magazine Cinema - In chiaro, rubrica (143203)
15,15 Lush life, film musicale [illegible]
17 — Nelly e Monsieur Arnaud, [illegible] drammatico [illegible]
[illegible] Ferie d'agosto, film commedia (54-65715)
20,30 Specia[illegible], film fantastico (80-1660)
22,15 Pushing hands, film drammatico (6-08805)
— — Ragione e sentimento, film drammatico

MTV [illegible]

6 — Kickstart, musicale
8 — Shopping Club, rubrica
[illegible] — Mtv Mix, rubrica
12 — European Top 20, rubrica
14 — K2 - One Globe, musicale
14,30 Stylissimo!, rubrica
15 — Dance Floor Chart, attualità
16 — Big Picture, rubrica
18,30 Mtv Fresh, attualità
[illegible] — The Verve, Northern Souls, musicale
17,30 Radiohead Videography, attualità
18 — Boyzone Live [illegible] Wembley, [illegible]cale
19 — News [illegible] News, attualità
19,30 News Week-end Edition, musicale
20 — Us Top 20, musicale
21 — Oasis All Around the World Live, musicale
21 — Big Picture rubrica

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che vo-[illegible] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera [illegible].

In fondo, vi duole non essere ancora in regola
L'abbonamento Rai. Prima lo paghi, più te la godi.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più

Trasmesse prima delle feste per acquisire pubblicità e garantire alti ascolti

Favole in tv, costi alle stelle

Il 5 arriva «Il quarto re»

ROMA. Niente favole per i bambini quest'anno a Natale su Canale 5. «La principessa e il povero», del duo Lamberto Bava-regista e Gianni Romoli-sceneggiatore, è stata infatti mandata in onda ai primi del mese per garantire alti ascolti nel periodo in cui i pubblicitari controllano l'Auditel e stabiliscono su quale rete spendere i loro soldi. E Mediaset, le favole le produce da anni, più di una a stagione non ne vuol fare. Per il 5 gennaio andrà in onda alle 21 su Canale 5 «Il quarto re» di Stefano Reali, con Raoul Bova e Maria Grazia Cucinotta, un racconto fantastico sull'arrivo dei Magi.

A girare film fantastici per la tv, in Italia sembra esserci solo Lamberto Bava, un specialista dell'horror alla maniera di Dario Argento, il quale, riciclatosi nelle fiabe con cinque «Fantaghirò», una «Sorellina» e una «Desideria», è diventato il titolare unico di questo genere, non pure una sua nobiltà ce l'ha. Lo Bova è stupefatto di non trovare concorrenti: «Deve essere una questione di mestiere: il genere fantastico comporta una grande conoscenza del mezzo perché unisce avventura, divertimento ed effetti speciali ed io il mestiere ce l'ho. Vengo da tre generazioni di cinematografari che con mio figlio Fabrizio, oggi anche regista, fanno quattro: magari sarà questo a spaventare potenziali epigoni». Un'altra ipotesi l'azzarda il suo socio Gianni Romoli: «Per le favole occorre trovare un linguaggio speciale, una via di mezzo tra Freud ed Harmony, frasi che pescano nell'inconscio ma si esprimono attraverso stilemi. E francamente il cinema italiano, ma anche la tv, puntano soprattutto sulla commedia quotidiana o sul dramma a fosche tinte: nessun ragazzo è mai venuto a chiedermi consigli per imparare questo tipo di scrittura». Anche Riccardo Tozzi, uno dei capi della fiction di Mediaset, non sa trovare una ragione che spieghi perché la Rai non abbia mai tentato di inoltrarsi su questa strada. «Quando facemmo i primi "Fantaghirò" eravamo convinti che la Rai ci avrebbe seguito, soprattutto dopo che, sciolta o in pacchetti, l'abbiamo venduta a un'ottantina di tv sparse nel mondo. Invece niente. Del resto, anche all'estero, se pure qualche favola la fanno, sono di impegno, da programmarsi solo il pomeriggio per i bambini. I tedeschi fanno racconti infantili, i francesi avventure un po' noiose. Gli italiani, che nel cinema erano fortissimi e hanno maestranze capaci, stanno recuperando il loro spazio nell'industria televisiva europea. Ma alla produzione di lunghe favole fiabesche ancora non ci siamo arrivati. Eppure l'elettronica ha fatto grandi passi in avanti, discreti tecnici degli effetti speciali si trovano oggi in Italia tra Milano e Roma, la fiaba per i suoi significati universali si può vendere facilmente all'estero: e allora? Che ci sia sotto un mistero?

Nessun mistero, sostengono a Mediaset. E' che per anni la fiction è stata trascurata ritenendo fosse più economico comprare film che produrne. «Invece non è così - chiarisce Tozzi -. La fiction costa un po' più di un buon varietà e un po' meno di un primo passaggio di un film, però si può replicare, comprodurre, vendere. Se poi è una fiction che fa ridere si può riproporre all'infinito ottenendo sempre un ascolto decoroso. Per di più, il cinema, pur sfornando tanti titoli, ne fa pochi adatti al piccolo schermo e il varietà s'è avvitato in una crisi da cui è difficile che esca: quindi quest'anno fiction in tv». Perché, dunque, sono state messe in cantiere nuove favole? «Perché non possiamo permettercelo. I soldi ci sono ma non sono mai abbastanza. Adesso dobbiamo fare fiction per tutti, per mantenere l'ascolto». Qualcosa di nuovo per la rete Italia 1 verrà tentata per gli adolescenti, tenuto conto che «I ragazzi della Terza C», seriale per teenagers, è stato trasmesso e ritrasmesso infinite volte ed è andato sempre bene. In estate dovrebbe cominciare «Costanza», una lunga serie sul modello della mitica famiglia Benvenuti con Delia Scala, solo che l'occhio cui vengono osservati i fatti sarà quello di una ragazzina di tredici anni che vorrebbe fare la tante: per questo ruolo si pensa a Syria o a Silvia Salemi. Ora poi, se la sceneggiatura si sta lavorando sarà considerata divertente, potrebbe arrivare «Il professore», simile al film «La scuola».

Simonetta Robiony

Mediaset nel settore è il leader. Cucinotta e Bova aspettano i Re Magi

«Soltanto Fantaghirò è stata un caso a sé e l'abbiamo venduta in tutto il mondo»

Alessandra Martines in «Fantaghirò» la favola più riuscita di Mediaset

Nel film di Malcolm Mowbray molte strizzate d'occhio agli amanti del grottesco

Amori, vendette & paradossi

Bella prova per Sam Neill e Helena Bonham Carter

Di tutti i moderni autori di teatro il britannico Alan Ayckbourn è dei più complicati da adattare al cinema, a meno di non fare come Alain Resnais che ne ha rispettosamente riprodotto in due film abbinati la duplice commedia «Smoking» - «No Smoking». Anche «The Revengers' Comedies», a rigore avrebbe richiesto lo stesso trattamento, ma Malcolm Mowbray regista di «Amori e vendette» ha preferito ridurne le cinque ore alla misura di uno spettacolo normale. Qualcosa va perso nel gioco delle contrapposizioni e delle simmetrie, tuttavia soprattutto nella prima parte l'intrigo emerge spassoso in una parodia del teatro elisabettiano legato al tema della vendetta.

Proprio come facevano Farley Granger e Robert Walker in «L'altro uomo» di Hitchcock, Sam Neill e Helena Bonham Carter si scambiano i nemici da uccidere: tranne che il loro patto scellerato si sviluppa in una scena divertentissima sul fallimento dei rispettivi tentativi di suicidio dal Tower Bridge. Più risoluto del compagno, Helena si traveste da occhialuta segretaria per ingannare il dirigente che ha licenziato lui; mentre Sam, innamorandosi di Kristin Scott Thomas moglie dell'amante di lei, tentenna nel portare a termine l'eliminazione della vittima designata. Fra paradossi e strizzate d'occhio agli intenditori del grottesco a sfondo macabro, la commedia si sviluppa intorno a una tipica contuosa residenza di campagna, destinata a finire in fiamme come il castello di «La prima moglie». In chiave ironica gli interpreti valorizzano il testo e la messa in scena: Neill sorprende per sornionia disponibilità al registro brillante, la Bonham Carter non delude pur trovandosi alle prese con il personaggio più sgradevole e la Scott Thomas è amabilmente stralunata. **(a. le.)**

AMORI E VENDETTE
di Malcolm Mowbray
con Sam Neill
Helena Bonham Carter
Kristin Scott Thomas
Commedia, Inghilterra 1997
Lilliput di Torino; **Quattro Fontane Greenwich, Mignon** di Roma

Parla l'inventore dei trucchi da film

«Mister Q», un ingegnere al servizio di James Bond

E' Nick Finlayson: «Trasformo oggetti in armi sofisticate per tutti gli 007»

LONDRA. In tutto il mondo da quando, diciotto film fa, l'agente segreto 007 James Bond si presentò al pubblico, siamo abituati a vedere al suo fianco bellissime donne. In passato ricordiamo Britt Ekland, Ursula Andress, Grace Jones sino alla bellezza orientale della stupenda Michelle Yeoh che interpreta l'agente cinese Wai Lin nel nuovo «Il domani non muore mai». Tuttavia, un Bond-fan non può dimenticare come un'altra presenza, questa volta maschile, non abbia mai abbandonato la figura dell'agente segreto più popolare al mondo. Stiamo parlando di Mister Q, l'ingegnere a capo dell'ufficio invenzioni dei servizi segreti britannici. Il personaggio, interpretato in sedici dei diciotto film dall'attore Desmond Llewelyn, non sta sullo schermo che per pochi minuti, eppure la sua figura è di quelle indimenticabili. Indimenticabile perché è proprio grazie alle diavolerie inventate da Q che Bond riesce a salvarsi nelle situazioni di estremo pericolo. Indimenticabile perché Q pur non approvando la vita di Bond, e in realtà il padre putativo, l'uomo al quale è più affezionato. Ma, esiste davvero un Mister Q? Chi è la persona che disegna, studia e inventa i gadgets elettronici e motoristici che vediamo funzionanti sullo schermo? Abbiamo incontrato a Londra Nick Finlayson, l'ingegnere capo che da parecchi «007» a questa parte è incaricato di rendere credibile la figura di Q. Il suo lavoro è proprio quello di Llewelyn interpreta nel film. Questa volta, dicono i responsabili della produzione di «Il domani non muore mai», Finlayson si è addirittura superato. «Ho solo trasformato un orologio Seamaster della Omega - spiega - in un detonatore per una bomba reinventandomi lancette e corona e inserendo al posto dei punti dei led luminosi blu che sino ad ora non si erano mai visti». Ma non è tutto.

«Per la prima volta la cassa del Seamaster è abbastanza spaziosa e mi ha dato la possibilità di lavorare con un agio sufficiente ad inserire tutti i nuovi meccanismi».

Ha dovuto fare tutto da solo o la ditta produttrice dell'orologio le ha messo a disposizione il suo ufficio tecnico?

«Diciamo che c'è sempre una sana collaborazione fra le produttrici degli oggetti che usiamo nel film e il nostro ufficio».

Quanta gente lavora con lei per ogni film di Bond?

«Circa 67 persone che si dividono i vari compiti a seconda dell'importanza dell'effetto che deve essere creato. Io per esempio mi occupo degli oggetti considerati "piccoli" come macchine, motociclette, orologi e gadgets elettronici vari.

Quali sono le invenzioni che la fanno dannare di più?

«Per questo "Il domani non muore mai" ho avuto qualche problemuccio quando mi hanno chiesto di inventare un braccialetto che doveva essere in grado di sparare un cavo a 10 metri, così che l'attrice potesse salvarsi da una caduta arrampicandosi su un palazzo».

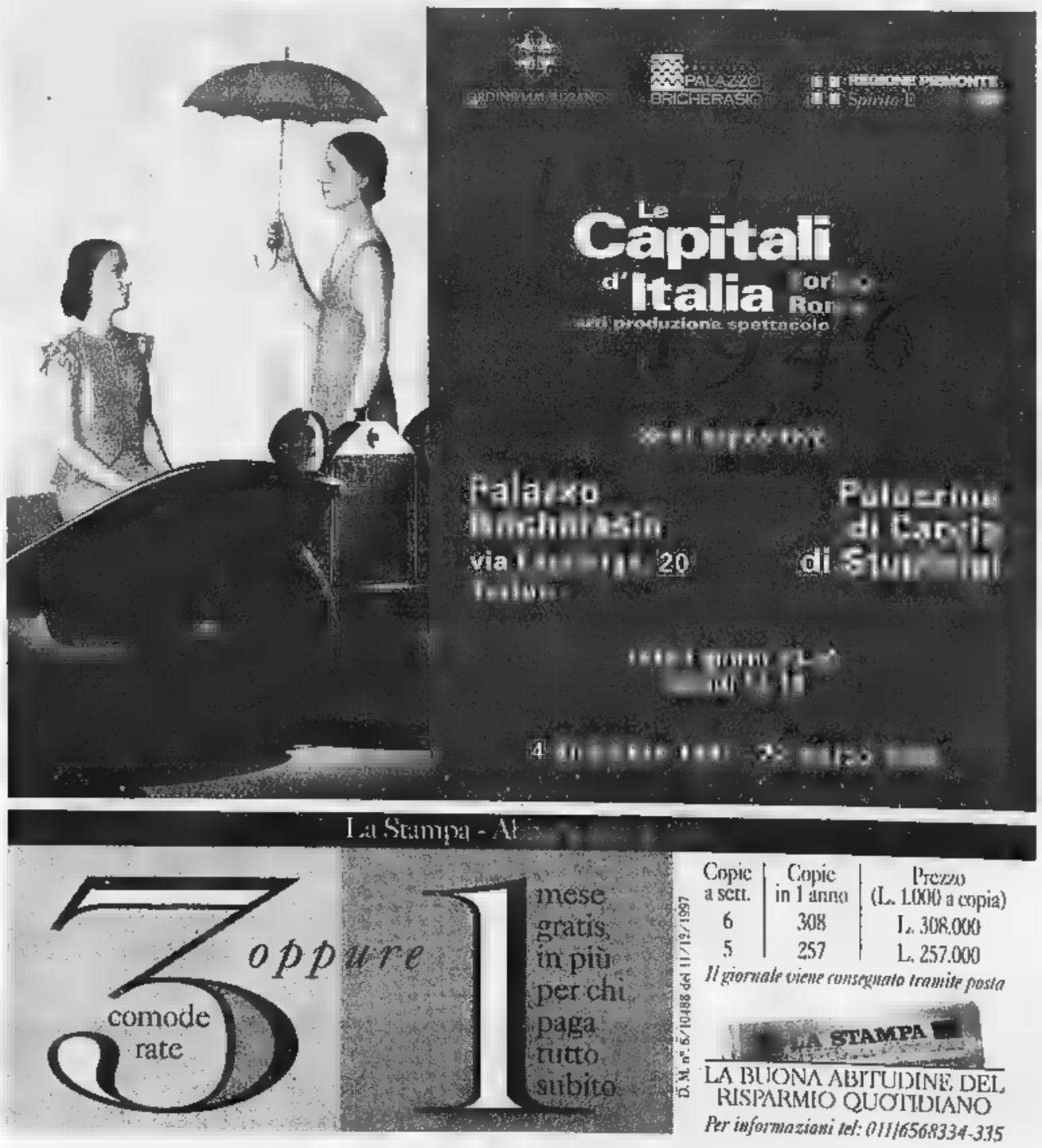
Come l'ha risolto?

«Sono riuscito ad inserire un tubo in un braccialetto a forma di serpente alla cui base ho montato una piccola valvola ad aria compressa. Il serpente ha la bocca aperta e sulla lingua biforcuta ho creato i buchi dai quali far uscire il cavo. Ha funzionato ma per inventare quell'aggeggio non ho dormito per alcune notti».

Insomma, Mister Q esiste e anche se la sua figura reale poco assomiglia a quella dell'attore Llewelyn dinoccolato ed elegante (l'ingegner Finlayson assomiglia ad un Giancarlo Magalli con barbetta), i gadgets che vedete sullo schermo sono veri. Una realtà che in tutti questi anni è stata ed è una delle formule fondamentali per il successo di 007.

Luca

Pierce Brosnan, ultimo 007



Balbo e Zeman, nemmeno l'Udinese li mette d'accordo

ROMA. Da una parte un centravanti vero, che vorrebbe la squadra al servizio: (nella foto), 32 anni a giugno, 104 gol nel campionato italiano. Dall'altra tecnico che vede il singolo soltanto al servizio della squadra: Zeman, incoronato re di Roma per il buon avdi stagione dei giallorossi. rapporto tra i due sembrava difficile. Ipotesi smentita dalle prime gare, ma rilanciata dall'ultimo mese mezzo. Ci sono difficoltà, lo ammette Balbo stesso. Ed è significativo che entri in polemica col tecnico sul tema derby. Dice Zeman: «Dovendo scegliere, preferirei battere l'Udinese e perdere di misura con la Lazio. Potremmo rifarci nel ritorno».

Ribatte Balbo: «Vincere con l'Udinese è importante. Ci riporterebbe tra le prime. Ma il derby è un'altra cosa. Io accetterei di perdere con l'Udinese e con il Milan pur di aggiudicarmi i derby, partite che danno un morale altissimo. Voglio vincerle».

Il contratto di Balbo scade nel '99. «C'è tempo per parlarne. L'anno prossimo? Vedremo. Penso al mio futuro in Argentina. Penserò sempre alla Roma, se vedrò giovani promettenti li segnalerò. Per amicizia, non per denaro». A secco da un mese mezzo, fa male? «Tanto, il gol è il mio mestiere. Sono il primo colpevole, quel rigore sbagliato, quel palo a Brescia. Nelle ultime gare ho avpochi palloni, ma non è che i miei compagni non mi cerchino apposta. Sono stuazioni che capitano». Udinese, avversario somodo. «Ma non una sorpresa. Pozzo ha creato un club serio. un allenatore bravo e ottimi giocatori. A Udine c'è ambiente stupendo. I tifosi non ti danno fastidio nelle difficoltà». Lunga vita Balbo, dovendo designare un erede? «Non faccio nomi, dovrà avere carattere e resistere alle tentazioni di Roma. fare gol. Qui ne tanti». [p. ser.]

OGGI IN TV

9,45	Sci. Gigante maschile (1ª manche)	Italia 1
11,00	Sci. Fondo: 30 km ♂ maschile	Italia 1
12,00	Sci. Gigante maschile (2ª manche)	Italia 1
13,00	Football. Nfl: New York-Minnesota	Tele+
13,30	Dribbling	Raidue
14,30	Calcio. Foggia-Castel di Sangro	Tele+
15,15	Volley. Cosmogas Fe-ComCavi	Raitre
16,30	Basket. Nba: Toronto-Detroit	Tele+
18,55	Studio Sport	Italia 1
19,55	Tmc Sport	Tmc
20,35	Calcio. Liga spagnola	Tmc2
22,30	Football. Pittsburgh-New	Tele+
23,00	Tmc2 Sport e Magazine	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Sabato 3 Gennaio 1998 25

«Moratti è buono com'era suo padre che avrebbe voluto portarmi a Milano»

Per Boniperti, 69 anni, il match di S. Siro sempre il derby d'Italia

Inter-Juve nel cuore di chi l'ha giocata per 50 anni

Boniperti vede Ronaldo

«Come Laudrup ma con tanti gol in più»

TORINO. Giampiero Boniperti vedrà Inter-Juve in pay tv e, cura, non abbandonerà la poltrona alla fine del primo tempo per andarsene come quando presidente e costringeva generazioni di cronisti ad attenderlo, appena fuori dallo spogliatoio, perdendo tesori di partita. Ora che viaggia verso i 70 anni, li compirà in luglio, e i nipoti quanto mezza squadra di calcio, l'uomo che in Francia chiamavano Monsieur Scudetto si concede sguardo disincantato.

«E' un altro calcio - dice -, meno romantico, ma è figlio del suo tempo: quello che conta che sia perso il gusto partite come questa. Ai miei tempi era il derby d'Italia e lo rimane, per la tradizione, perché sono le uniche due squadre retrocesse, per il pubblico: per quanto il Milan di Berlusconi abbia conquistato tifosi, la Juve e l'Inter rimangono le squadre più seguite, a Bari come a Bolzano. Martedì ho visto in tv quanta gente era a Palermo per l'amichevole dell'Inter mi sono detto che certi miti possono vincere per qualche anno restano galla. E' bastato Ronaldo per l'entusiasmo, come fu per la mia Juve dopo gli anni in cui vinceva lo scudetto».

Adesso scudetto roba loro. Se lo giocano a S. Siro?

«Non credo. Il Milan è fuori corsa e non l'avrei mai immaginato. Ma c'è il Parma che può ripetere il girone di ritorno dell'anno quando se gli avessero convalidato un gol contro il Milan non so cosa sarebbe successo. poi l'Udinese. due grandi giocatori, Bierhoff e Amoroso, e quel centrocampista che confondo con Cuccureddu, Giannichedda: bravo. L'Udinese gioca bene e vince, ma non sono più i tempi in cui un Verona poteva imporsi in campionato».

Cos'è Inter-Juve?

«Per me la partita più importante dell'anno dopo il derby. Solo che con il Toro non avrei mai voluto giocare: c'erano botte prima, durante dopo, sebbene si andasse a tutti insieme. Con l'Inter invece avrei voluto giocare sempre: erano pa meno emotive e più decisive».

Lei giocava quando padre era presidente dell'Inter. Cosa ricorda?

«Che quando smisi, mi fece chiamare dal Rognoni per offrirmi un contratto. Ma la sentii di tornare sulla mia decisione proseguire. Avevo chiuso proprio contro l'Inter».

La partita del 9-1.

«Fasulla perché lo volle l'Inter, mandando a Torino la squadra dei giovani. Per me quella rimane la vera macchia in quasi novant'anni di confronti: non dovevano farlo nel rispetto della gente e dello sport. non fu Moratti a deciderlo per rispetto dei morti chiudiamola qui».

Altri tempi: Umberto Agnelli era presidente della Juve della Federcalcio. Oggi che succederebbe?

«Niente. Sarebbe semplicemente impossibile».

Cos'ha preso Massimo Moratti dal padre?

«Sulla qualità manageriali aspettiamo qualche tempo e i risultati prima di parlare. resto anche Moratti senior impiegò anni e denari per arrivare vincere, Massimo forse ce la farà in meno tempo. Gli assomiglia però nella passione e nel tifo. E nella bontà. Suo padre straordinario come lui, Massimo è buono d'animo».

Lei l'Inter lo fu troppo. presidente gli rifilò certi bidoni...

«E' il mestiere, azzeccai certe operazioni: ricordo che un giorno ero a casa di Fraizzoli per un giocatore e entrò la signora Renata per dirgli di fare attenzione perché l'avrei fregato. Che risate. Si era amici».

Chi avrebbe portato alla Juve dall'Inter?

«Suarez, Corso, Mazzola. Dopo fu soprattutto l'Inter chiedermi i giocatori».

Oggi chiederebbe Ronaldo?

«Grande giocatore. Mi piace per come comporta fuori campo anpiù che per il suo talento gioco: mai polemica, una protesta. Mi ricorda Muccinelli, che picchiavano sempre: ecco se giocassi con Ronaldo continuamente impegnato a vendicarlo. Una fatica. Vedo che qualcuno sottolinea i suoi difetti: ma un talento del genere a 21 anni si è visto poche volte. In qualcosa mi ricorda Laudrup giovane, che palla al piede era veloce e come lui non si sa se sia destro sinistro. Però naldo segna infinitamente di più. Un contravanti eccezionale».

Lo sta diventando anche Del Piero, con i gol che segna.

«Con me sfondate una porta aperta, lo portai alla Juve credendo che sarebbe diventato grande. questa è davvero un'altra storia».

Marco Ansaldo

LA GRANDE SFIDA GIOCATA DA DUE SIGNORINE TIFOSE

Ero tifosa della Roma e simpatizzo ancora per lei, ma da quando ho conosciuto Fabio Galante il mio cuore batte più forte per l'Inter. Domani andrò a San Siro e ovviamente tiferò per squadra Simoni. Mi aspetto una gara spettacolo vittoria nerazzurra, con un gol di testa di Fabio. Dopo la traversa che colpito a Udine, merita un po' più fortuna. La Juventus è grande, ma l'Inter sta giocando meglio perciò dovrebbe vincere. Anche il calcio può riservare sorprese. Ronaldo è un asso che può fare la differenza, anche proprio contro la Roma l'Inter dimostrato di arrivare al successo anche senza lui. Con il Fenomeno in campo, capace prodezze in ogni momento, siamo più tranquilli.

Laura Freddi

NON C'E' NESSUNO COME GALANTE

LIPPI E' BELLO COME PAUL NEWMAN

Inter-Juve? Grandissima partita degna della Scala del calcio, il Meazza Milano. Sarà il match di Del Piero e di Ronaldo. E ci sarà modo vedere i due più grandi talenti del calcio francese: il primo Zidane, il secondo è Djorkaeff. E anche i due più grandi portieri d'Italia: il primo è Peruzzi, il secondo Pagliuca. Tutti potranno inoltre verificare che se c'è posto libero, fra i 22 della Nazionale che andrà ai Mondiali, spetta a Torricelli non a Moriero. poi vogliamo buttarla sulla simpatia, chi racconta le barzellette meglio di Ciro Ferrara, che star in campo e fuori? Abbiamo inoltre l'allenatore più bello del mondo, «Paul Newman» Lippi. Inter-Juve? Vinca la migliore, dunque la Juve.

Martina Colombari

Lo sfida di Moriero

«La Signora mi ha sempre portato tanta fortuna»

Moriero col Lecce fece un dispetto a Boniperti col Cagliari eliminò i bianconeri dalla Coppa Uefa

MILANO. I tifosi dell'Inter sono incontenibili. ieri più di 2000 ad assistere all'allenamento. Hanno preso d'assalto Ronaldo per una stretta di mano autografo. Ma l'hanno fatto con tale entusiasmo danneggiare la sua auto e mandare in frantumi lo specchietto retrovisore. Il Fenomeno non l'è press, ha regalato un sorriso a tutti. se i tifosi sono tati, fra i giocatori c'è tranquillità unita al rispetto per la Juve. «Rispetto che vuol dire paura - assicura Moriero, che proprio contro la Juve ha vissuto importanti momenti calcistici - ho debuttato contro di lei nell'87, in Coppa Italia, giocavo nel Lecce. Avevo 16 anni e Mazzone mi mandò in campo stesso. marcò Cabrini e finì male: perdemmo 3-0. Mi vendimi due anni dopo, in campionato, quando il Lecce vinse 2-0 e io segnai un gol. Alla fine del primo tempo Boniperti lasciò lo stadio disse che ero bravo, ma che non segnavo mai. E al 9' della ripresa feci gol».

Per Moriero i momenti felici di fronte alla Juve sono tanti: con Cagliari (stagione '93-94) eliminò i bianconeri dall'Uefa, e il aprile del '96 la maglia Roma segnò all'Olimpico un altro gol alla squadra di Lippi (la gara finì sul 2-2). Moriero conta di essere ancora una volta protagonista, come lo è stato in questo inizio di stagione (oltretutto è ancora imbattuto in campionato) e prevede un grande match «con grosso spettacolo, perché di fronte ci sono due formidabili squadre con giocatori di enorme talento. Sarà una sfida aperta perché sia noi che loro non tattiche particolari. E credo che su me non verranno commessi molti interventi falliosi. un gol lo segnerei sicuramente, come abbiamo sempre fatto con Ronaldo in campo. Il Fenomeno mi dà tanta tranquillità. Alla fine vincerà chi saprà giocare meglio a centrocampo saranno decisivi i fuoriclasse: prevarrà chi potrà contare sul complesso migliore. piacerebbe che il gol del successo realizzasse Sartor, un grosso giocatore che merita questa gioia». Infine chiede ai compagni la massima attenzione per Conte, «ottimo elemento che è stato mio compagno nel Lecce che ha saputo meritarsi i gradi di capitano nella squadra campione d'Italia».

Elmi Sormani

Una questione di famiglie

Per lo scudetto dopo la rivoluzione

Massimo Moratti (a sinistra) e Umberto Agnelli hanno guidato la rivoluzione di Inter Juve

Per spiegare il ritorno di Inter-Juventus alla funzione stella polare del campionato, bisogna risalire alle svolte societarie che nel bel dell'era berlusconi ne hanno caratterizzato agevolato il fervido risveglio. A Torino, si decise di cambiare rotta all'alba stagione 1994-'95, dopo che Boniperti e Trapattoni, riesumati d'urgenza per fare fronte alla fallimentare gestione Montezemolo-Maifredi, avevano invano di opporsi alla dittatura milanista. L'avvento Massimo Moratti, nel febbraio del 1995, coincise con la resa di Ernesto Pellegrini. Là, una famiglia che ridistribuisce il potere (dall'Avvocato al fratello Umberto). Qui, una famiglia che si riappropria di un ruolo storico, abbandonato per ventisette anni (dal padre Angelo al figlio Massimo).

A livello operativo, la Juventus umbertina sbaracca passato (una sola eccezione: Bettega), ridisegna il g - Giraudo al tesoro agli interni. Moggi al mercato - e affida la squadra a Marcello Lippi, radici italianiste, trascurato dal regime sacchiano allora in auge. Al culto della memoria, viceversa, rinuncia Moratti, fedele, nei secoli, all'epopea paterna e, per questo, incline rinnovarne la (Mazzola, consigliere; Facchetti, ministro degli esteri; Suarez, osservatore). La Juve vince subito e, strada facendo, vince tutto. L'Inter, per ora, è ferma finale Uefa maggio Come simbolo della continuità, la Signora sceglie l'eclettico Lippi, intorno al quale sviluppa un vorticoso piano teso dere competitivo l'organico nel rispetto maniacale del bilancio, costo di sacrificare, di volta in volta, i pezzi più pregiati: Roberto Baggio, Vialli (a parazero, l'unico), Ravanelli, Vieri.

Diversa è la situazione all'Inter. Se, a Torino, la nuova cordata aveva ereditato una Juve seconda solo al Milan, già provvista di quel Del Piero di cui oggi si parla dell'anti Ronaldo, Moratti, lui, rileva un'azienda che, la stagione precedente, aveaffiorato la retrocessione. Non bada a spese, il figlio Angelo: deve rischiare per forza. Setaccia i mercati esteri, alla ricerca, cocciuta, di un campione al quale intitolare la rifondazione. Ci prova con Cantona, corteggia Stoichkov, scrittura Djorkaeff e, non pago, ripiega Mancini. Scottato ma indomito, si butta su Ronaldo. Sfida il Barcellona Fifa, non molla, e alla fine la spunta. Ronaldo diventa, così, il distintivo miliardario che consente all'Inter di portarsi in testa, di moltiplicare abbonamenti, merchandising, visibilità L'allenatore viene dopo, comunque sono già tre: Bianchi, Hodgson, Simoni (per tacere delle supplenza di Suarez e Castellini).

Internazionale nome fatto, questa Inter, si pensa al di stranieri: un'altra discriminante. Moggi preferisce fare la spesa a Empoli (Birindelli) o a Salerno (Iuliano) e, più in generale, si rivolge al made in Italy. Un segnale. In materia di scudetti, la Juventus ha colmato un vuoto nove anni (1986-1995). L'Inter, da parte sua, è secco dal 1989. Hanno sofferto, entrambe, l'irruzione di Silvio Berlusconi, sotto la cui presidenza Milan si aggiudicato, coppe escluse, ben cinque titoli, contro i due di Napoli Juventus, e gli squilli solitari di Sampdoria e Inter.

Calato il Milan, riecco la Juve dei pesi leggeri e, da agosto, l'Inter di Ronaldo. Lazio e Roma non hanno afferrato l'attimo, Parma e Udine- vi hanno rinunciato. La Juve, con il suo gioco al «risparmio»; l'Inter, affiancato dalla Pirelli, senza vincoli di budget (e, in campo, di bisettrici). Strategie diverse, premiate dal fatturato e dalla classifica. Era dagli Anni Sessanta che al derby d'Italia dedicavano immagini così suggestive, appassionate. Il nuovo testamento juventino ha già pagato (in termini di trofei e potere); ribaltone interista pagando. Ronaldo è il valico che i due regni, le due filosofie. La Juve dei Ronaldo (per principio, per volontà) si offre al più coraggioso degli esami.

Torna a infiammare il derby d'Italia

Roberto Beccantini

conbipel

GRANDI SALDI

DAL 10 % AL 50 %

dal 7 gennaio al 7 marzo '98

La qualità Conbipel conviene sempre!

[illegible] (AT) - [illegible] produzione e vendita - [illegible]
ABBIGLIAMENTO IN TESSUTO, PELLE E PELLICCE PER UOMO DONNA E [illegible]
Strada Bauchieri, 1 - tel. 0141/601111

[illegible]
[illegible]A - Piazza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 23.59.22
TORINO - Via Amendola, 4 - tel. (011) 54.83.86 - **TORINO** - Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 319.59.98
TORINO - "I Portici" del Lingotto - Via Nizza, 262 - tel. (011) 664.32.50
GRUGLIASCO (TO) - Centro Comm. "Shopville Le Gru" - Via Crea, 10 - tel. (011) 770.87.46
VENARIA (TO) - Piazzale Città Mercato - Corso Toscana, 11 - tel. (011) 455.10.73
BIELLA - Tangenziale - Corso Europa, 20 - tel. (015) 840.92.46
POCAPAGLIA (CN) - Borgo S. Martino 40/bis - S.S. 231 tra Alba e Bra - tel. (0172) 47.83.49
CUNEO - Via Roma, 31 - tel. (0171) 60.24.17
[illegible] C.SE (TO) - Centro Comm. "Pavone" - tel. (0125) 51.66.84
VALLE D'AOSTA
QUART (AO) - Regione Amerique - Centro Comm. "Amerique" - tel. (0165) 76.51.03
LIGURIA
GENOVA - Zona Picapietra - Via XII Ottobre, 18/R - tel. (010) 56.56.65

(Autorizzazione richiesta il 18/12/97)

NEGOZI APERTI DOMENICA 4 GENNAIO 1998
POCAPAGLIA (CN) - QUART (AO)
NEGOZIO APERTO MARTEDI 6 GENNAIO 1998
QUART (AO)

Numero Verde 167-811099

conbipel PROPOSTE MODA

INDIRIZZO INTERNET:
http://www.conbipel.com

Tra i bianconeri ci sarà l'ex rossonero Davids: «Con l'Inter non basta la grinta, occorre pure la tecnica»

«Juve, punta al sorpasso»

Pessotto sprona Del Piero e Inzaghi

TORINO. Un grande centrocampista di ieri, Marco Tardelli, ha magnificato la grinta di Davids in un centrocampo juventino che avrebbe più cervello di quello interista e maggior senso delle geometrie. Un roccioso difensore degli anni passati, Tarcisio Burgnich, ha lodato i marcatori bianconeri, migliori se presi come singoli e più organizzati di quelli nerazzurri sul piano collettivo. Insomma la bilancia penderebbe dalla parte della Juve. Se non fosse per Ronaldo...

Ma Gianluca Pessotto, che dovrebbe rientrare al servizio di Lippi proprio domani nel derby d'Italia a San Siro, si affida alle cifre: «Abbiamo incassato meno reti dell'Inter (11 contro 13, ndr), significa che la nostra retroguardia è affidabile, ma anche in attacco abbiamo fatto cose notevoli e che abbiamo segnato più di Ronaldo e compagni (31 a 29, ndr). Del Piero e Inzaghi, con l'aiuto di Zidane, sono temono confronti con il fresco Pallone d'oro e con Djorkaeff, uno che in genere preoccupa meno del brasiliano ma che non ha mai perso di vista».

Edgar Davids affronta l'Inter contro la quale non giocò nel derby del 22 novembre scorso quando era ancora al Milan. «E' la squadra favorita per lo scudetto, quella nerazzurra, e forse è favorita anche per questa partita - spiega l'olandese -. Ma la Juve è in rimonta e si sa che scattare dietro può essere importante. Non è detto che io giochi in quanto avete visto in amichevole contro il Pavia. Quello era solo un allenamento. Noi abbiamo un lieve vantaggio psicologico, il pari in trasferta è sempre un buon risultato».

Il compagno Pessotto non vuol sentir parlare di Juve che va a San Siro sapendo di avere due risultati a favore: «Vogliamo provare a batterli. Tanto, a questo punto, vincere e perdere non ha ancora un grosso peso. Se l'Inter vince non chiude di certo il campionato. Così come se noi facciamo il sorpasso possiamo pensare di aver superato ogni ostacolo nella corsa allo scudetto. Vincere può servire a livello psicologico. L'unico vantaggio che abbiamo è che loro vengono dalla prima sconfitta in campionato e possono aver subito un contraccolpo, visto che noi invece ci presentiamo alla sfida imbattuti».

Nei piani di Lippi, Pessotto non è solo l'alternativa di esperienza al giovane Birindelli, ma anche il jolly in grado di salire a centrocampo a partita in corso. «Non abbiamo la sicurezza di vincere - afferma l'ex granata - ma sappiamo che la nostra consolidata organizzazione può farci fare bella figura. Per questo ci accontentiamo del pari in partenza, così come credo farà l'Inter. La squadra di Simoni è sulla buona strada per acquisire la nostra mentalità vincente».

Si discute, fra Milano e Torino, se domani sarà più pesante l'assenza di Deschamps o quella di Winter dai rispettivi pacchetti di centrocampo. Risponde Pessotto: «Noi siamo sempre riusciti a sostituire gli assenti facendo leva sull'organizzazione di gioco. Mi auguro che, nell'occasione, la Juve dipenda meno da Didier di quanto l'Inter dipenda dall'olandese, protagonista di questa fase iniziale della stagione». Anche Davids interviene in merito: «Forse senza il mio amico Aron, per i nerazzurri sarà più difficile che per noi senza il francese».

Il neo juventino Davids, per nulla emozionato dal ritorno a San Siro («campo difficile ma mi lascia indifferente giocarci contro l'Inter»), si toglie due sassolini dalle scarpe: «E' una partita importante per me, forse la più importante da quando sono in Italia. Vorrei comunque chiarire che non sono un giocatore che trasmette solo grinta, ma che per giocare a centrocampo bisogna anche avere tecnica. Infine, Costacurta ricordo che, se davvero ha detto certe cose quando sono venuto alla Juve («Se ne è andata la mela marcia», ndr), poteva usarmi la cortesia di dirmele in faccia».

Franco Badolato

ULTIMISSIME

Simeone e Conte i dubbi da sciogliere

MILANO. Aron Winter vedrà la sfida con la Juve alla tv. All'olandese dell'Inter è stata ridotta la frattura dello zigomo sinistro, i tempi di recupero sono valutati in 30-40 giorni. Intanto la squadra si è allenata senza Simeone, Moriero, Branca e Sartor che hanno fatto lavoro differenziato a scopo precauzionale per smaltire lievi acciacchi e non correre inutili rischi, ma tutti saranno disponibili per la Juve come qualche lieve riserva per Simeone che lamenta una contrattura lombare. Per Ronaldo, che deve ancora smaltire i postumi della lieve distorsione rimediata con l'Australia e Palermo, lavoro speciale col preparatore Bordon, poi partitella coi compagni attento però a non fare movimenti bruschi e a evitare contrasti pericolosi. A San Siro ci sarà il tutto esaurito: 81 mila gli spettatori previsti per un incasso complessivo, compresa la quota abbonati, di 3400 milioni. Prima del via Ronaldo riceverà il Pallone d'Oro '97, il prestigioso premio per il miglior calciatore che gioca in Europa istituito dalla rivista «France Football» e assegnato da un referendum fra giornalisti. Tra i premiati anche lo juventino Zidane, giunto terzo. Per quanto riguarda la squadra di Lippi, è rimasto a riposo precauzionale Conte, afflitto da un leggero mal di schiena. Nulla da fare per Deschamps mentre aumentano le quotazioni di Pessotto al posto di Birindelli. **[r. s.]**

Pessotto e Zanetti (nella sfida di un anno fa) chiavi tattiche di Inter-Juve

LA ROMA AL 3° POSTO

La Roma è già riuscita ad eliminare l'Udinese dalla Coppa Italia

Zaccheroni al test Zeman

«Stavolta vorrei proprio superarlo»

UDINE. Al gran ballo del vertice di campionato, previsto per il pomeriggio del 4 gennaio, parteciperà, per la seconda volta nella storia centenaria, dopo i tempi dei duelli con il Milan di Schiaffino nella stagione 1954-'55, anche l'Udinese. Una squadra impertinente, quella friulana, fresca reduce dallo sgarbo all'Inter. Una compagine dotata di quella sana dose di incoscienza buona per le grandi imprese.

In questi giorni l'Udinese ha ripreso a lavorare alacremente, puntando l'obiettivo verso il match della capitale contro la Roma di Zeman, unica squadra ad aver già incontrato due volte in quest'annata i friulani senza mai perdere (2-2 in Friuli, 2-1 a Roma in Coppa Italia). Nel clan bianconero, in queste ore, sono vietate due parole: contratto (quello di Zaccheroni, per intenderci) e tricolore (il sogno quasi impossibile).

«Scudetto?», commenta il tecnico della formazione friulana Zaccheroni, quasi stizzito dal solo suono della parola. «Non scherziamo. Dopo la vittoria sull'Inter non è cambiato di molto il nostro orizzonte. Abbiamo solo una dote di convinzione in più da sfruttare per i nostri prossimi impegni. Tutto qui. Non voglio assolutamente sentir parlare di traguardi finali della stagione. Se fossimo a quattro partite dalla fine del campionato, allora potrei sbilanciarmi, ma farlo adesso è pura utopia. L'Udinese ha fatto buone cose finora e vi dico che può fare anche meglio, se il mio gruppo deve stare attento a non "sedersi" proprio adesso. I ragazzi devono continuare a migliorare, a lavorare per crescere. Almeno, in questo modo, riusciranno a mantenersi su certi livelli. Per puntare a traguardi ambiziosi devono andare bene moltissime cose: la squadra deve rendersi più imprevedibile nel suo gioco, il suo comportamento in campo dev'essere sempre corretto, non devono esserci infortuni, non devono arrivare squalifiche, devono migliorare i giovani del gruppo. Eccetera. Allora forse si può parlare di cose grosse».

Discorsi da brivido, meglio pensare alla Roma. Un osso duro da spolpare, spiega lo Zaccheroni. «La squadra di Zeman recupererà Cafù, Aldair e Totti - sottolinea il solito diplomatico tecnico dei friulani -. Sono giocatori importanti per la Roma che renderanno più difficile il nostro compito. Devo molto a questa squadra che, finora, ha sbagliato veramente solo due partite: il derby e la gara di campionato con l'Inter. I giallorossi giocano il calcio più intenso e aggressivo del campionato e tengono sempre la squadra corta».

Almeno a parole, dunque, la contesa col collega Zeman non si presenta poi molto facile. «Abbiamo provato ad allungarli - dice ancora Zaccheroni - durante entrambi i match di Coppa Italia, ma i risultati non sono stati poi così buoni. Siamo stati eliminati. La squadra di Zeman è difficile da chiudere nella propria area e spesso ti costringe a stare molto attento. Voglio dire che la Roma, per non farsi aggredire, mantiene il gioco molto alto a centrocampo, facendo "salire" anche i terzini di spinta. Davanti i giallorossi sono molto temibili e, come se non bastasse, hanno anche dei centrocampisti abili al tiro dalla distanza».

Alberto Zaccheroni si nasconde dietro gli elogi al lavoro del collega romano. Ma qualche idea ce l'ha. «Nelle due partite di Coppa Italia contro i giallorossi non abbiamo mai demeritato - chiude il tecnico dei friulani - e ci hanno condannato un paio di episodi. Chissà mai che la fortuna giri».

Francesco Facchini

I PROTAGONISTI DEL TORNEO

Il 3-4-3 di Zaccheroni ha mosso i primi passi nella seconda parte del campionato scorso. Dopo il clamoroso 3-0 rifilato dai friulani alla Juventus al Delle Alpi - in quello che è l'ultimo ko dei torinesi in campionato - Zaccheroni decise di schierare al fianco di Bierhoff e Amoruso anche Poggi (o Tonna in panchina) e l'Udinese vinse al Tardini di Parma. Un'innovazione grazie alla quale, nelle ultime 7 partite della stagione, l'Udinese collezionò 16 punti e salì dal 7° al 5° posto della classifica conquistando per la prima volta il visto per l'Europa. E il vento dei friulani non è certo cambiato nella prima parte dell'attuale campionato: dopo l'inaugurazione del 3-4-3 la squadra di Zaccheroni ha raccolto gli stessi punti della Juventus, meglio ha fatto soltanto l'Inter. Questo la classifica delle ultime 20 giornate di campionato, vale a dire dalla vittoriosa trasferta dell'Udinese a Parma dell'anno scorso ad oggi.

	PUNTI	V	N	P	F	S
INTER	44	13	5	2	42	23
JUVENTUS	42	11	9	0	42	16
UDINESE	42	13	3	4	42	29
PARMA	39	11	6	3	34	16
LAZIO	36	10	6	4	33	23
FIORENTINA	29	7	8	5	41	27
SAMPDORIA	29	7	8	5	35	32
VICENZA	29	8	5	7	25	32
ROMA	28	7	7	6	31	24
MILAN	27	6	9	5	24	20
PIACENZA	21	4	9	7	18	29
ATALANTA	19	5	4	11	20	34
BOLOGNA	18	3	9	8	27	32
NAPOLI	12	3	3	14	19	45

L'Udinese di Zaccheroni (foto) è terza ma il tecnico abolisce la parola scudetto

Gli attuali numeri uno della serie B giudicati da un ex grande del ruolo forse più difficile

«Pastine e Casazza, portieri da A»

Vieri: logico che entrambi vogliano essere titolari

TORINO. Lido Vieri, preparatore dei portieri del Toro, è anche uno studioso di questo ruolo speciale, diverso da tutti gli altri. Forse, il più delicato sotto il profilo psicologico. Se un attaccante, un centrocampista o un difensore sbagliano, c'è il portiere che può metterci una pezza. Se sbaglia lui, non c'è rimedio. E il portiere è uno degli elementi-cardine, si punti al primo posto o si lotti per la salvezza.

Ovviamente anche nell'equilibratissimo torneo di serie B. Così spesso gli estremi difensori vengono posti sotto accusa. Emblematico il caso di Pastine. Ma in effetti quanti sono i portieri in grado di fare la differenza? Tra i cadetti, Vieri giudica tra i migliori proprio Pastine e Casazza, inserendoli nella fascia che comprende anche Cudicini, Micillo, Roma, Battistini, Scarpi e Doardo. E spiega: «Non ci sono fenomeni. Si tratta di elementi emergenti, ancora giovani, con ampi margini di miglioramento». Dopo, Vieri inserisce Gregori, Rubini, Balli e Bordoni: «Hanno ormai raggiunto un buon grado di maturità e di rendimento». Quindi pone Abate e Sardini: «Ma ce ne sono altri di discreto valore».

Nella sua storia, per scuola e per tradizione, il Toro ha avuto grandi numeri 1, da Olivieri a Bacigalupo, da Moro e Vieri, da Castellini a Marchegiani, l'ultimo ad aver indossato la maglia della Nazionale quando era in granata. Ora, tra i pali, si alternano Casazza e Pastine. Entrambi hanno avuto momenti felici e momenti critici. Entrambi vorrebbero la sicurezza del posto e accettano malvolentieri il turn-over. Piuttosto sarebbero disposti a cambiare aria.

E' giusto che una società si permetta di tenere due portieri sulla corda, anziché dare fiducia a uno solo? Vieri è che così significa dare un rincalzo forte (gli capitò, al culmine della carriera, nell'Inter con Bordon) e ritiene che il nuovo regolamento imponga ad una squadra ambiziosa di disporre di un titolare e di una valida alternativa: «E' un ruolo a rischio. Insomma, in ogni gara, il pericolo di un'espulsione è ultimo che ferma fallosamente un avversario lanciato a rete. E qui la necessità di avere un n. 12 all'altezza. Che Casazza e Pastine vogliano giocare non è un mistero. In campo, però, ci va uno solo anche lo meriterebbero tutti e due».

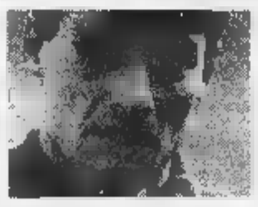
S'è parlato di un possibile arrivo di Fontana. Ma Vieri consiglia di tenere Pastine e Casazza: «Udinese, Empoli e Atalanta ce li hanno richiesti. Significa che valgono la A. Nella massima divisione, a parte il poker d'assi Pagliuca, Peruzzi, Buffon e Marchegiani, seguiti da Ferron e dall'austriaco Konsel, gli altri sono sullo stesso livello dei nostri. Che giudico ottimi».

Per Vieri, sul piano fisico, Pastine vale due Marchegiani: «Deve fortificare carattere e personalità. Nel '94-95 collezionò 11 presenze in A, vincendo due derby. Saltò solo 4 gare per infortunio. Sonetti non valutò in pieno tutte le doti del ragazzo e non impedì che fosse ceduto al Genoa. Luca ha un potenziale notevole ma, se gioca con le spine addosso, può commettere qualche errore. E' onesto, anche troppo, nel fare autocritica. Ed è introverso, aspetto che per un portiere può essere una qualità».

Pastine si prepara all'ennesimo esame con la Reggiana. Il suo vice sarà Biato poiché Casazza è ancora convalescente dalla varicella. Oltre a Dorigo e all'ex reggiano Fattori (che giocherà con il dito medio della mano destra, fratturato, protetto da un bendaggio speciale), Reja spera di recuperare Maltagliati, sfebbrato, altrimenti arretrerà Tricarico, Ficcadenti e centrocampo. All'estrema destra, Carparelli. Aumentano le possibilità di impiego per Ferrante, che ieri si è allenato in scioltezza. Una decisione verrà presa oggi, dopo l'ultimo collaudo. Foglia è pronto.

Bruno Bernardi

I PROTAGONISTI E LORO VOTI



Luca Pastine, 27 anni

Attilio Gregori, 32 anni

FASCIA A

Pastine e Casazza (Torino)
Cudicini (Castel di Sangro)
Doardo (Genoa)
Micillo (Reggina)
Roma (Foggia)
Battistini (Verona)
Scarpi (Cagliari)

FASCIA B

Gregori (Venezia)
Rubini (Ravenna)
(Salernitana)
Bordoni (P)

FASCIA C

Abate (Reggiana)
Sardini (Ravenna)

PUZZLE

JUVECENTUS

LA MOSTRA DEL CENTENARIO

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO
Viale B.Crivelli, 11 (Parco del Valentino)

31 OTTOBRE 1997 - 18 GENNAIO 1998

Tutti i giorni dalle 11.30 alle 20.30
sabato dalle 11.30 alle 23.00
lunedì chiusura settimanale

L'incasso della mostra sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

in collaborazione con
POLTI
PIÙ FACILE, PIÙ FELICI.

Ancora maltempo sulla Coppa: problemi di pista nel gigante di Kranjska Gora

Tomba, sognando sotto la pioggia

«E' un momento decisivo»

KRANJSKA
DAL NOSTRO INVIATO

Basta passare il confine per accorgersi che quaggiù, in Slovenia, di neve ne è caduta tanta. Le strade sono pulite, ma ai bordi i cumoli sono alti. E anche la pista Podkoren, una striscia con pendenze da brivido in mezzo al bosco, sembra essere tutta imbiancata, alla luce soffusa della sera. Qui nella zona, è una maledizione quest'anno, incombono nuvoloni bassi e piove. Aria di scirocco, dicono, la temperatura è tranquillamente sopra lo zero, tanto per trasformare in incubi le notti degli organizzatori e anche quelle di Tomba.

Purtroppo, viste le condizioni nuovamente precarie del tracciato, che era stato preparato con grande cura e qualche patema d'animo, i giudici sono stati costretti ad annullare la tradizionale ricognizione. Di conseguenza Alberto, come quasi tutti i concorrenti, se l'è presa comoda. Nel pomeriggio era ancora a Venezia, in marcia, con la sua truppa sotto l'acqua. E, per cena, si è fermato a Tarvisio, al ristorante Italia, altro punto di sosta obbligatoria, perché si mangia e beve bene. Il bolognese però si è limitato a bagnare le labbra in un bicchiere di prosecchino, non voleva commettere errori alla vigilia di una gara che ritiene molto importante.

«Sono in ottime condizioni - racconta Tomba -. Ho passato un Capodanno molto tranquillo, senza esagerare, da atleta. Per me questo è un momento decisivo. Spero soltanto che il fondo del tracciato sia normale e che soprattutto si veda una buona visibilità. Inutile dire che la pista mi piace. Qui ho vinto cinque volte, due in gigante e tre negli slalom. In tutto ho fatto otto podii, i risultati ci sono.

Flavio Roda, che di Tomba è allenatore e grillo parlante, mette però le mani avanti: «Tutto dipende da sarà la neve. Con numero di partenza abbastanza alto, il 19, nella seconda fascia, Alberto ha bisogno di potersi esprimere al massimo. La vittoria a Sestriere lo ha caricato, anche se qualcuno come al solito ha voluto sminuire il valore di quella gara, sostenendo che non c'erano i migliori. Se Von Gruenigen e Mayer sono due sconosciuti allora siamo d'accordo».

Il tecnico emiliano è convinto che il suo «allievo» sia troppo in forma, psicologicamente pronto a vincere. «Non ha problemi - dice Roda -. Io preferirei persino che non sparasse tutto, che cercasse di crescere ancora un poco alla volta per arrivare al top nel periodo giusto, fra paio settimane, per poi affrontare le Olimpiadi al meglio. Ma Alberto è un animale da podio, difficile trattenerlo. In ogni sul piano tecnico è a posto, gli manca solo di assimilare in pieno l'atmosfera della competizione. Qui ci saranno tutti i più bravi, quindi vedremo». Per gli amanti della statistica il campione bolognese ottenuto la ultima vittoria in un gigante di Coppa del Mondo nel marzo del a Bormio, ma la sua più recente affermazione nella specialità risale ai Mondiali di Sierra Nevada, nel 1996.

Il lotto dei pretendenti al successo è nutrito. Ovviamente i favori del pronostico vanno ai tre uomini che si imposti nelle quattro prove sinora disputate dall'inizio della stagione. Cioè Von Gruenigen (due primi posti), Hermann Maier e Christian Mayer. Inutile dire che lo squadrone austriaco punta a fare dei suoi soliti plein, ma dovrà vedersela anche con gli altri svizzeri (come Locher e Kaelin). Da non sottovalutare l'idolo locale Jure Kosir, anche se lo sloveno conta di mettersi in evidenza con maggiori possibilità nello slalom in programma domani.

Gli azzurri sono un po' un'incognita. C'è quel Sergio Bergamelli che vinse a sopresa a Kranjska Gora nel 1992, in una gara da camoscì (per le buche e i salti), rientra Koenigsreiner, dopo la botta al polpaccio che lo aveva fermato in Val d'Isère. Il responsabile della specialità, Franz Gamper, punta anche Nana, Bormolini, Rieder, Rocca, Girardi e Thaler, gente con qualche esperienza e giovani alle prime armi. Ma soprattutto vuole vedere all'opera Patrick Holzer. Dopo un lungo periodo di appannamento, l'altoatesino - che si è evidenza a Sestriere - potrebbe tornare fra i migliori. Stamane scatta con il 11. Le due manches, se tutto va bene - gli scongiuri ormai d'obbligo - alle 10 e alle 13. Il circo bianco spera soltanto di non aver fatto un altro giro a vuoto, sarebbe il colmo iniziare anche il nuovo anno annullamenti e rinvii.

Chiavegato

Il campione spera che il tracciato e la visibilità siano regolari Attesa per Holzer

Alberto Tomba a Kranjska Gora ha già vinto cinque volte (2 giganti e 3 slalom)

Wiberg in dubbio a Wengen

Altro infortunio per la svedese che si è fratturata due costole

STOCCOLMA. L'uscita di pista nello slalom di Lienz, in Austria, vinto da Ylva Nowen, è costata alla pluricampionessa olimpica e del mondo, svedese Pernilla Wiberg, la frattura di due costole. Lo ha ieri il quotidiano svedese «Svenska Dagbladet».

Questo guaio fisico, rivelato dalle radiografie effettuate a Capodanno, riduce le possibilità della campionessa olimpica di gigante (1992) e di combinata (1994) di partecipare ai Giochi a Nagano che si svolgeranno nel prossimo febbraio. Le fratture delle costole guariscono da sole rimane il problema dei forti dolori, ha sottolineato il giornale svedese.

Pernilla Wiberg, 27 anni, attraversando un periodo sfortunato. Aveva già dovuto posticipare l'esordio stagionale all'11 dicembre per smaltire i postumi di un infortunio al ginocchio. Ora, l'incidente di Lienz che costringerà come minimo a saltare i prossimi appuntamenti di Bormio (5 e 6 gennaio) e di Maribor (10 e 11 gennaio). Intanto Deborah Compagnoni, che sarà impegnata lunedì a Bormio, tornata a casa, a S. Caterina Valfurva, dopo alcuni giorni di allenamento a Cortina (e di romantiche sciate in compagnia di Alessandro Benetton).

Morta a 92 anni Wills Moody fu la Garbo del tennis

CARMEL. E' scomparsa Helen Wills Moody, un mito del tennis statunitense. Aveva 92 anni. Il decesso è avvenuto ieri in un ospedale di Carmel, in California. La Moody dominò le mondiali negli Anni 20 e 30, aggiudicandosi volte il titolo femminile a Wimbledon, e imponendosi 7 volte negli Open Usa e 4 al Roland Garros. Uno dei pezzi forti del gioco il servizio, che le consentì di vincere anche la medaglia d'oro ai Giochi del 1924 a Parigi, l'ultima volta che il tennis fece parte del programma olimpico prima che venisse nel 1988 a Seul. La Moody conquistò il primo titolo negli Open Usa nel 1923, all'età di 17 anni, e si ritirò nel 1938, dopo aver ottenuto il suo ottavo successo nel torneo di Wimbledon.

La Moody era un'autodidatta e riuscì a diventare la regina del tennis mondiale rubando i segreti ai giocatori che si affrontavano al Berkeley Tennis Club. Da giovane scrisse un manuale di tennis e un «giallo» intitolato «Death serves on ace» (La gioca un ace). E' stata anche attrice di una autobiografia. Dopo il ritiro la Moody condusse vita appartata e ciò le valse l'appellativo di «Greta Garbo del tennis», coniato da un'altra grande, Alice Marble. Durante la carriera ebbe moltissimi ammiratori: volta il grande Charlie Chaplin, richiesto di indicare la cosa più bella che avesse visto, dichiarò: «Le mosse di Helen Wills mentre gioca a tennis».

La Moody non fu brava solo la racchetta: portata anche per la pittura, tanto che le sue opere sono state esposte in patria e all'estero. Jeanne Cherry, storica del tennis, ha raccontato che in età avanzata aveva grande ammirazione per Martina Navratilova.

SPORT FLASH

CALCIO, 1°. E' il Barcellona la migliore squadra del mondo 1997 secondo la classifica stilata dalla Federazione Internazionale di Storia e Statistiche del Calcio (IFFHS) di Duesseldorf. I catalani hanno ottenuto 346 punti; 2° il Borussia Dortmund (308), 3ª la Juve (306), 4ª l'Inter (273).

FIN. Con 1500 tifosi al seguito oggi la Salernitana, capolista in serie B, partirà per Monza. Disponibile anche l'ultimo arrivato, Michele Fini, centrocampista proveniente dall'Ancona.

1ª FASOLA. Aggiudicandosi la 2ª tappa della sezione motociclistica della Parigi-Dakar, Fabio Fasola è passato al comando della classifica. Fra auto, Bruno Saby ha vinto anche ieri, dopo essersi già imposto nella prima tappa, consolidando il suo primato.

MESSA PER COPPI. Fausto Coppi è stato ricordato ieri a Castellania nel anniversario della morte, con una messa cui hanno presenziato fra gli altri, insieme al figlio Faustino, anche Andrea Carrea ed Ettore Milano.

PEZZO, DEFERIMENTO IN VISTA. Oggi la procura antidoping affronta il Pezzo, la campionessa mountain bike positiva per nandrolone nell'ultima gara Coppa del Mondo. Scontato il deferimento. Rischia 6 mesi stop.

**LIBRO A proposito di una nota diffusa Maranello, l'Editalia Spa, editrice del dedicato a Enzo Ferrari e alle vicende della scuderia, precisa che «questa pubblicazione costituisce una propria libera iniziativa, che non necessitava di alcuna autorizzazione. Mai affermato né fatto intendere che sia una pubblicazione ufficiale della di Maranello».

FONDO IN RUSSIA. Torna la Coppa del Mondo. Oggi e domani a Kavgolovo (Russia) in programma una 30 km tl maschile e una 10 km tl femminile.

TRIS DA DUE MILIONI. Trotto a Treviso, combinazione vincente 9-17-19. Ai 2363 vincitori vanno 2.360.200 lire ciascuno.

Grandi Sconti Coop!
Inizia l'anno della superconvenienza.

ECCO ALCUNI ESEMPI:

sconto 30%

YOGURT DANONE INTERO x 2 pz. gusti vari 250 g — sconto 30% — 1.630 — L. 2.340 — al kg L. 6.520

BELGIOIOSO frutti di bosco-mela-fragola x 2 pz. 100 g — sconto 30% — 1.200 — L. 1.720 — al kg L. 12.000

BISCOTTI PAVESINI 200 g — sconto 30% — 2.610 — L. 3.740 — al kg L. 13.050

OLIO DI DI MAIS COOP 1 litro — sconto 30% — 1.850 — L. 2.650

MUTANDINA COOP per bambini taglie varie — sconto 30% — 9.650 — L. 13.800

SCONTO 30% - 40% - 50% ANCHE SU TANTI PRODOTTI DEL REPARTO ORTOFRUTTA

BISCOTTI NIPIOL 480 g — sconto 40% — 3.380 — L. 5.640 — kg L. 7.040

BIRRA KRONENBOURG lattina x 2 pz. 66 cl — sconto 30% — 1.420 — L. 2.370 — al litro L. 2.152

sconto 40%

FETTINE x 8 pz. 150 g — sconto 40% — 1.540 — L. 2.580 — al kg L. 10.270

AMMORBIDENTE COOP 2 litri — sconto 40% — 1.850 — L. 3.090 — litro L. 925

NETTARE DI FRUTTA YOGA gusti vari 1 litro — sconto 50% — 1.290 — L. 2.580

COTTA MANDRIOT gianduja - caramello x 2 pz. 200 g — sconto 50% — 1.210 — L. 2.430 — kg L. 6.050

ACQUA BENEDETTO leggermente frizzante 1,500 litri — sconto 50% — 340 — L. 680 — al litro L. 227

busta 125 g — sconto 50% — 1.220 — L. 2.450 — kg L. 9.760

sconto 50%

LAMBRUSCO DONELLI amabile - secco 1,500 litri — sconto 50% — 2.950 — L. 5.900 — litro L. 1.967

DETERSIVO LAVATRICE 3,500 kg — sconto 50% — 4.620 — L. 9.250 — al kg L. 1.320

COOP

DAL 3 AL 17 GENNAIO

I PREZZI POSSONO SUBIRE DEGLI EVENTUALI LEGGI SALVO ESAURIMENTO

La Stampa - Abbonamento Metropoli '98

Entro le 7

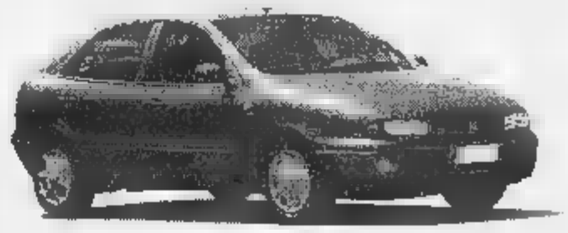
a casa vostra

CI PENSA LA STAMPA

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO METROPOLI RICEVERETE LA STAMPA ENTRO LE 7,30 PAGANDO OGNI COPIA SOLO 1.200 LIRE.



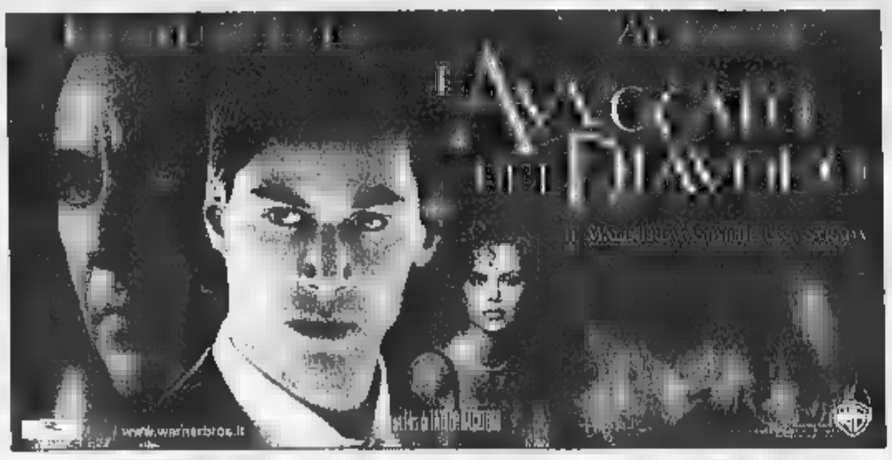
Se volete risparmiare ancora di più, scegliete l'Abbonamento postale: ogni copia vi costerà solo 1.000 lire. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

La proposta è valida per Torino città

IDEAL E REPOSI MULTISALA



AMBROSIO - CAPITOL

OLIMPIA 1 - OLIMPIA 9

«NON CI POSSO CREDERE!!!»

«Applausi e trionfo in crescendo. Sarà un successo». (IL SECOLO XIX)

«Una cometa annuncia l'allegra novella per il cinema italiano lasciando ■ scia di risate». (IL RESTO DEL CARLINO)

«Le risate vengono da tutte le direzioni e fioccano numerose». (L'UNITA')

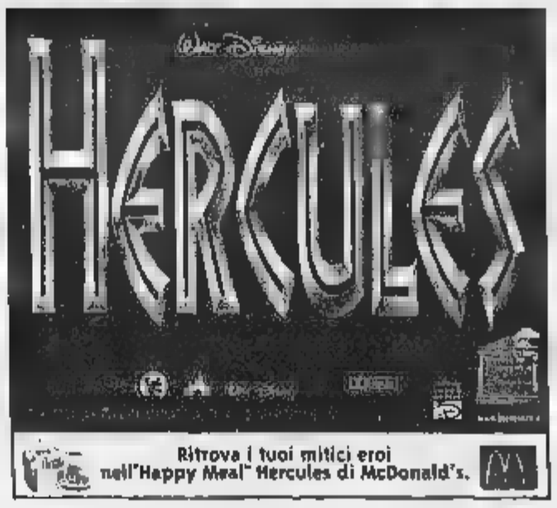
«Accattivante senza furberie, divertente senza battutacce». (LA REPUBBLICA)

AMBROSIO DIGITAL dts SOUND

FIAMMA - REPOSI MULTISALA DIGITAL dts SOUND

adua - DORIA

eliseo



AMBROSIO e ARLECCHINO

"Una Julia Roberts in forma smagliante"
(Newsweek)

CHARLIE CHAPLIN 2

C'ERANO UNA VOLTA UNA MADRE E SETTE FIGLI CHE SI AMAVANO PROFONDAMENTE

Ha vinto molti premi e davvero li merita tutti. La Stampa

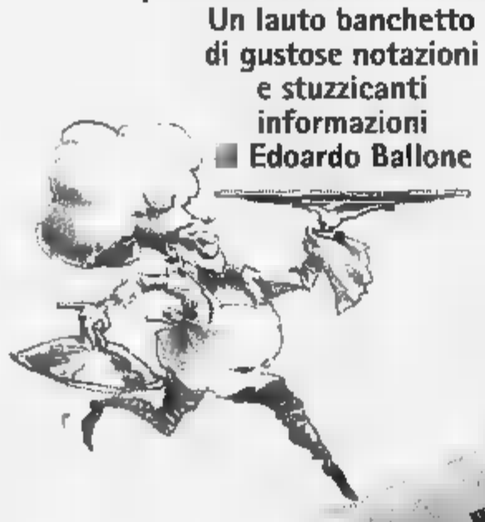
Un film intenso, ricco di speranza... Un crescendo di tensione che arriva direttamente al cuore. L'Unità

Gli interpreti sono così credibili che li diresti presi direttamente dalla vita. La Repubblica

Oltre **100 RISTORANTI** recensiti

gli indirizzi le specialità i prezzi

...dai giovedì del bollito
al riso "biriani" alle 25 spezie;
dall'ex cantina ora pub
e wine bar, ai 13 tavoli
perché il numero "porta bbuono";
tajarin, agnolotti del plin,
pocionin, eccetera eccetera...
Un lauto banchetto
di gustose notazioni
e stuzzicanti
informazioni
■ Edoardo Ballone



* Esclusivamente in edicola.
È possibile acquistare solo
La Stampa a L. 1.500.
Gli abbonati possono acquistare
il volume a L. 5.500
presso l'edicola ■
Salone de La Stampa
via Roma 80, Torino.

Un libro straordinario
■ 192 pagine.

La Forchetta Curiosa
+
La Stampa
=
L.7000*

MI.TO.
VI INVITA
A PROVARE
ALFA 156.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 3 Gennaio 1998 CV PAGINA 31

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Concessionario Alfa Romeo
MI.TO.
di Autolingotto S.p.A.
Tel. 63

Si è conclusa all'alba di ieri mattina la fuga del poliziotto che aveva sparato al rivale, allievo carabiniere

Un colpo al cuore sotto la casa dell'ex fidanzata

La Y10 dove si è sparato il poliziotto Marco Gelsomino, in via Onorato Vigliani, dove abita la sua ex fidanzata

Lo hanno trovato morto, dentro la sua auto, proprio sotto le finestre della ex ragazza. Lo stesso punto in cui, giovedì sera, aveva sparato a Matteo Mazzoni, 26 anni, l'allievo carabiniere rivale in amore. Il giovane è alle Molinette: vivrà, rimarrà paralizzato.

Marco Gelsomino, 27 anni, poliziotto dell'anticrimine negli uffici della questura di corso Vinzaglio, si è sparato all'alba, un colpo al cuore, dopo una notte in fuga. Gli agenti di una volante lo hanno trovato alle 9, in via Onorato Vigliani 160, dove abita Tiziana Milocchi, 25 anni, commessa in un negozio di intimo XX Settembre. Tra i due c'era stata una lunga storia d'amore. Si erano lasciati a settembre. Ma lui, Marco, era tornato a farsi vivo, per nulla rassegnato a perdere la Tiziana. Una tragedia che si è consumata in venti ore.

GIOVEDI', ORE 14. Dopo aver lavorato in questura fino alle 14, Marco Gelsomino si infila in auto e comincia a girare per Torino.

L'AGGUATO. Si apposta davanti alla delle ex fidanzata, in via Vigliani. Dalla Y10 controlla con lo sguardo ogni persona che ed dal portone. Arriva la Punto blu, due paia di sci sul portapacchi, di ritorno da Cesana. Tiziana è seduta sul lato passeggero, alla guida c'è Matteo Mazzoni. Si stanno salutando prima di scendere. Il poliziotto si avvicina e apre la portiera dal lato della ragazza: «Vigliacco». Pochi istanti, ancora insulti. Il carabiniere di calmarlo, poi scende dall'auto. Gelsomino ha già l'arma nelle mani, la punta in faccia a Mazzone e fa fuoco. Un colpo che centra il carabiniere alla gola. Poi avvicina la pistola d'ordinanza alla tempia di Tiziana, terrorizzata. La fissa per alcuni istanti, poi scappa senza aver il coraggio di premere di il grilletto. Attraversa la strada, sparisce sulla Y10.

20, LA Polizia e carabinieri cominciano le ricerche di Marco Gelsomino. Si che ha alcuni parenti a Biella, scattano gli appostamenti della polizia.

VENERDI', ORE 2. Matteo Mazzoni entra in sala operatoria alle Molinette. Le sue condizioni sono gravissime: il proiettile gli ha sventrato il collo e, fuoriuscendo, ha leso la colonna vertebrale. Comincia la corsa nella notte dei medici per salvargli la vita.

ORE 5. Dopo aver girovagato per Torino, Gelsomino si sente finito. Torna in via Onorato Vigliani e parcheggia dall'altro lato della strada, davanti a via Millelire, pochi metri dal punto in cui ha sparato. Nel frattempo alle Molinette, il carabiniere viene di nuovo portato in sala operatoria. Questa volta si cerca di sostituire con un tubo la parte di gola e carotide distrutta dal proiettile. Marco Gelsomino non nulla, crede che sia morto. Aspetta ancora in auto, fissando le finestre del terzo piano. Spera di poterla vedere almeno ancora una volta, poi si spara. Un colpo al cuore.

VENERDI', ORE Una pattuglia passa in perlustrazione in via Vigliani. L'auto che hanno cercato per tutta la notte è lì, ferma. Il loro collega è dentro, senza vita.

SERVIZI 32

«Tiziana non mi vuole più»

UN AIUTO PER PROVARE A VIVERE

CINQUE morti tragiche hanno contrassegnato il passaggio da anno vecchio ad anno nuovo. Tre tragedie diverse, che come situazione e protagonisti hanno nulla che vedere fra di loro, ma che tuttavia accomunate, tanto dal fatto di essere accadute a poca distanza di tempo l'una dall'altra, nel giro di , ma piuttosto per il fatto che, proprio quelle 24 ore hanno - sin dalla notte dei tempi - un significato simbolico e quasi magico, di passaggio e di transito. Come un margine che segna qualcosa che non è più, l'anno vecchio in questo caso, e qualcosa che non è ancora, l'anno nuovo da cui ci attendiamo novità e fortuna.

Non a caso, proprio dalla notte dei tempi, e proprio per queste ricorrenze particolari, sono stati inventati quei «riti di passaggio» che Van Gennep ha individuato, fin dal 1909. Sono rituali che tutti ripetiamo inconsapevolmente, magari credendo soddisfare mode recenti e passeggere, senza renderci conto che in tal modo esorcizziamo paure ataviche, soprattutto la paura delle incognite che il futuro ci riserva.

la situazione che stiamo attraversando è abbastanza buona, o se addirittura stiamo trascorrendo un periodo fortunato, e se abbiamo anche la capacità di reagire in modo positivo ai mali che sembrano perseguitarci, questi riti di passaggio hanno valenza positiva. Ci rafforzano nella nostra autostima, ci lasciano buoni ricordi per il periodo trascorso in allegria tra il calore e l'affetto degli amici e delle persone care. Ma se abbiamo avuto recenti rovesci di fortuna, e se ci sembra di essere da troppo tempo bersaglio di forze negative, anche i riti di passaggio perdono il loro valore. Anzi ci sembrano una mascherata, una presa in giro delle nostre disgrazie.

Così è successo forse al giovane poliziotto, che non ha sopportato che un altro brindasse con la sua fidanzata, come lui aveva fatto l'anno precedente. Così è successo negli altri casi, più giustificabili psicologicamente, ai cui protagonisti è parsa inaccettabile anche la sola idea di dover trascorrere altri capodanni, quando tutte le gioie della vita erano ormai alle spalle. E' in questi casi che, con un'alzata di creatività, aiutati da parenti e amici, sarebbe importante ritrovare il gusto o la rabbia di vivere.

Tilde Giani Gallino

INTERVISTA

LA MAMMA DELLA RAGAZZA

«La loro storia era finita dopo le vacanze estive»

NEL NEGOZIO DOVE LAVORA

«Aveva chiesto un permesso per Capodanno»

Al negozio di intimo XX Settembre, Tiziana Milocchi arrivata poco più un anno fa. «Una persona splendida. Una di cui ti puoi fidare ciecamente» dice il titolare, Antonio Berruti, superati i primi attimi di imbarazzo. E parla di lei con sincero entusiasmo. «Commessa? In realtà Tiziana per è molto di più. E' attiva, gentile, preparata. Si occupa del computer, degli ordini e dei fornitori. Una ragazza davvero speciale». La sua storia d'amore con Marco, il poliziotto dell'anticrimine, in negozio la conoscono tutti i colleghi: «Era finita a settembre. Ce lo raccontato lei: si più». c'erano stati problemi, però, lei non lo ha mai raccontato: «E' così riservata, sbilancia poche volte. Marco stato davvero un grande amore». Un e mezzo fa nella sua vita era entrato Matteo, giovane allievo carabiniere di Rivoli. «Un ragazzo timido - dice Antonio Berruti - ogni tanto veniva ad aspettarla all'uscita del negozio. Era gentile. Una volta ha accompagnato un amico ad acquistare qualcosa. Se ne stava in disparte, quasi imbarazzato». L'ultimo giorno di lavoro, il 31, Tiziana aveva chiesto un'ora di permesso. Uscita anticipata come non aveva mai fatto, per andare in montagna con il suo nuovo amore. Ieri sarebbe dovuta lavoro. «Ma l'altra - dicono in negozio - quando abbiamo sentito di quella storia in Vigliani abbiamo subito capito. Povera Tiziana. Non se lo meritava proprio...».

Marta. La voce stanca. Le parole pesate una per una, per non lasciare spazio a interpretazioni. «Sì, quello con Marco era stato un grande amore. Quattro anni tanti, specie a quell'età. Ma adesso era finito, era davvero tutto finito. Tiziana stata chiara, e lui lo sapeva».

Ma Marco aveva fatto dei tentativi per riavvicinare Tiziana. Ci sono stati fiori, lettere...

«Un mazzo fiori e qualche biglietto. Nulla di più. Poi lui era sparito, non si più fatto tire...»

Poi ha conosciuto Matteo, carabiniere ausiliario. Qualcuno dice che forse Marco si illudeva

«Non possibile. La loro storia è finita al rientro dalle in Sardegna. Era stata chiara, ma cercato di ferirlo».

Adesso dov'è Tiziana? Dicono che sia andata via per dimenticare...

«E' qui. Ma non vuole parlare nessuno. Cercate di capirla: questa vicenda sarà un macigno enorme per tutta la vita. Le servirà del tempo per tornare quella di sempre...».

Tiziana Milocchi, 26 anni, sorretta dal padre al pronto soccorso

FAMOSO NEGLI ANNI 60

Morto il ballerino Franco Estil

Il ballerino e coreografo Franco Estil, a Torino anni fa (sopra con ballerina una foto del 1966) è morto la notte di Capodanno in un incidente d'auto alle porte di Roma. Era uno degli elementi migliori dell'età d'oro del varietà in tivù. Estil un nome conosciuto: fu primo danzatore in coppia Raffaella Carrà, poi è stato coreografo per Rita Pavone e Delia Scala.

Ha partecipato al concorso nazionale per l'immagine esterna del fabbricato modello

L'autogrill del 2000 ha una grande ala

E' il progetto vincente di un giovane architetto torinese

A ventisette anni vincere un concorso nazionale dev'essere per un architetto una gran bella soddisfazione. E dal momento che egli è torinese questa soddisfazione ha qualche riflesso anche su noi suoi concittadini. Lo sappia e gli augurio per un brillante futuro, Marco Amosso, che a Genova (dove lavora tra l'altro con Renzo Piano), ha redatto coi colleghi Marco Nouvion e Maurizio Varratta, il progetto vincitore del indetto dalla società Autogrill per «l'immagine esterna» di un fabbricato modello.

Spiega Amosso: «Il bando richiedeva di individuare un modulo riconoscibile, qualcosa che si rivelasse sorta di marchio. Quindi coniugare il conforto dell'ambiente interno legandolo ad un'immagine leggibile ed accattivante». L'idea vincente: tradurre in termini di leggerezza strutturale ed estetica una sorta di grande ala che funge da tetto. Questa superficie ben marcata ed esterna è tutto: sotto di essa, l'ambiente tende ad protezione e benessere. Stare (e sentirsi) insomma come «sotto un'ala»: con quel che segue e che si collega all'antichissimo archetipo ben radicato nell'immaginario collettivo.

I particolari tecnici, a questo punto, sono quasi superflui. Forse è opportuno sottolineare che nell'intercapedine del tetto disposti gli impianti del freddo e caldo; che il tetto medesimo è «ancorato» a un doppio cavalletto strutturale. Ovvio che la luce e la visibilità esterno-interno giocano un ruolo centrale capovolgendo l'ambiente piuttosto «nascosto» che finora ha orientato la costruzione degli autogrill.

Aggiunge Amosso: «Si tratta di modulo che pur rimanendo inalterato permette di essere adattato facilità alle differenti situazioni morfologiche del sito, nonché all'utilizzo di materiali che si adattano alle caratteristiche dell'ambiente naturale». E per il futuro? «Il prototipo dovrebbe essere realizzato, tra non molto, in un'area che l'Autogrill intende ampliare nei pressi di Milano. I prossimi autogrill saranno costruiti da progetto. Poi si vedrà». Tra qualche anno l'«ala» sarà scorta da milioni di automobilisti: noi sapremo che in quel progetto c'è la mano di un giovane torinese e dei suoi compagni di avventura già citati a cui aggiungiamo quelli del design team, Mario Bassignana e Cesare Monti che anche l'architetto che ha elaborato il progetto al computer.

«L' DELLA CULTURA»

E' la proposta della Regione per la Reggia di Venaria Ma è polemica sulla Mandria

A PAG.

La vittima è un operaio travolto a Capodanno da una vettura che viaggiava a fari spenti

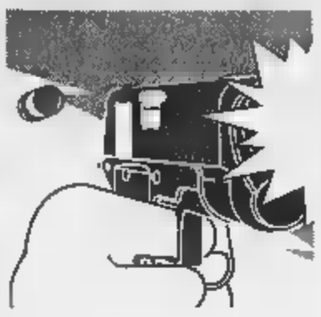
Marco PAG. 35

E adesso il Comune va al contrattacco «Lo scalo perderà quasi un miliardo O ci danno risposte o si va in tribunale»

Luciano Borghesan 35

Dopo la tragedia del padre che ha ucciso l'unico figlio la storia di una famiglia

Servizi 38



Suicida davanti a casa dell'ex fidanzata il poliziotto che giovedì sparò al rivale carabiniere

«Addio Tiziana, eri bella come il sole»

Si erano lasciati, ma lui era ancora geloso
Lei aveva trascorso il Capodanno con il militare

Il giovane poliziotto Marco Gelsomino che ieri mattina si è ucciso per amore della ex fidanzata

Tiziana Milocchi, 26 anni, lavora in un negozio del centro: aveva lasciato il poliziotto a settembre dopo una storia durata quattro anni ed era andata in montagna per Capodanno con il giovane carabiniere

«E' bella come il sole, non posso vivere senza lei», diceva. Si è sparato un colpo al cuore, con gli occhi fissi alle finestre del terzo piano, dove sperava di vederla, ancora una volta. Così si è ucciso Marco Gelsomino, 27 anni, agente scelto di ps, diploma di geometra. Lo avevano cercato per tutta la nottata: giovedì sera aveva esploso un colpo di pistola al rivale in amore, Matteo Mazzoni, 26 anni, allievo carabiniere, studente universitario, ancora due esami e poi la laurea in fisica.

Lo hanno trovato sulla sua Y10 amaranto, proprio di fronte alla casa della ragazza per la quale ha sparato e si è ucciso. In via Onorato Vigliani, davanti a via Millelire. Lei, Tiziana Milocchi, 26 anni, lavora in una boutique di biancheria intima, ha aveva lasciato a settembre. Dopo le vacanze trascorse insieme, in Sardegna. E dopo quattro anni di sogni condivisi. «Scusami, è meglio non vederci più».

Ma lui non si è arreso. Le ha spedito un biglietto affettuoso, fiori, una telefonata densa di nostalgia. Lei: «Credimi, non c'è un altro ragazzo, ma tra noi è finita». Alle colleghe di lavoro confidava: «Non funziona più, non ci capiamo più». Marco ha continuato a sperare. A dicembre Tiziana ha conosciuto Matteo Mazzoni: aveva appena incominciato il servizio di leva, caserma Cernaia. Si sono incontrati sera, in un locale. Tiziana era con amiche. Due in gruppo, qualche risata. Poi: «Ti telefono domani». Lei: «Sì, ciao». E così è stato. Un caffè, ancora con gli amici.

Marco Gelsomino, intanto, si lacerava nei ricordi e nelle illusioni. Ai colleghi, nell'ufficio al secondo piano della questura, diceva: «Non posso dimenticare quattro anni insieme». Di quella sua storia privata parlava poco. Aveva conosciuto un'altra ragazza. Una storia durata una manciata di giorni. Nata forse per dimenticare Tiziana.

L'alloggio dei genitori di Tiziana Milocchi è al terzo piano di via Onorato Vigliani 160. Affacciata alla strada c'è una farmacia, accanto le vetrine di un supermercato. Anche dietro il portone a vetri del palazzo c'è l'albero di Natale, le luci intermittenti.

Quindici giorni fa Matteo ha cercato Tiziana: «Che cosa farai durante le feste?». «Non so, forse le passo con gli amici di sempre». Parole sempre prudenti, calcolate quelle della ragazza. Per non offendere, per non turbare un uomo con il quale aveva trascorso giorni felici. Il Natale in casa, con la sorella, i genitori, poi quattro risate con gli amici. E fine anno? «Non so ancora, vedremo». E solo pochi giorni prima, raccontano gli amici, «ha deciso di andare in montagna, a sciare».

Marco Gelsomino ha trascorso la mattinata del dicembre in questura. «Ha lavorato deciso, come sempre», ricordano gli amici. Il primo dell'anno era di riposo, doveva prendere servizio alle di venerdì 2. Sul tavolo ci sono due fascicoli scritto, di suo pugno, «in evidenza».

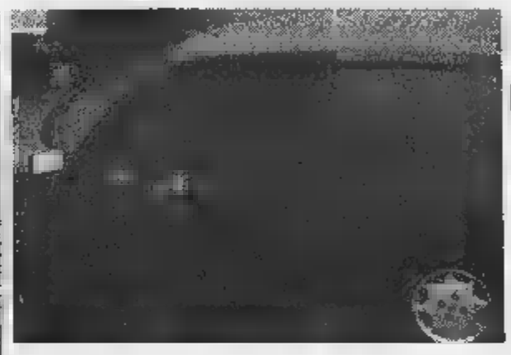
Gelsomino ha aspettato la mezzanotte con alcuni amici in un locale del centro. Musica assordante, grida, risate, spumante, stelle filanti. «Sembrava av dimenticato i suoi problemi», racconta un collega. E' tornato a casa tardi. E' uscito che non era ancora mezzogiorno. Ha preso l'Y10 amaranto. Ha girato per la città. Poi si è fermato in via Vigliani, sotto finestre del terzo piano.

Le 19,30. E' arrivata una Punto blu metalizzata, gli sci sul tetto. A bordo Tiziana Milocchi e Matteo Mazzoni. Avevano trascorso la giornata insieme, in montagna, a Cesana. La vettura si è infilata in posteggio davanti al supermercato, vetrine piene di luci e addobbi. I due ragazzi si sono attardati: «Ti telefono domani?». «Sì, ciao». E' comparso Mazzoni. Ha afferrato Tiziana: «Vigliacca». E altre parole. Matteo è «che vuole dalla mia ragazza?». Il poliziotto ha impugnato la Beretta d'ordinanza. Un colpo. Il proiettile ha colpito il carabiniere alla carotide. Poi Marco ha alzato l'arma verso Tiziana. Un attimo. Ed è scappato urlando.

Lo hanno cercato tutta la notte, mentre i medici lottavano per salvare Matteo. Tiziana è stata portata in questura. Diceva tra le lacrime: «Con Marco ci eravamo parlati, avevamo chiarito le nostre vite». Poi ha chiesto di andare alle Molinette: «E' un incubo».

Marco Gelsomino è rimasto solo. Sapeva di essere braccato. E' tornato in quella strada, all'angolo di via Millelire. Palazzi uguali, dieci o dodici piani. Ha posteggiato l'Y10 sul marciapiede, vicino alla fermata del 40. Tiziana prendeva quell'autobus per andare al lavoro. Lui l'ha attesa tante volte a quella fermata. Ricordi e follia. E' rimasto lì, gli occhi verso le finestre del terzo piano. Le luci di sono rimaste spente per tutta la notte. Veniva l'alba quando Marco si è ucciso.

GIOVEDI' ORE 19,30 Il carabiniere Matteo Mazzoni sotto della ragazza



VENERDI' ORE 5 Dopo girato per la città Marco Gelsomino si uccide nella sua Y10

Matteo, allievo alla Cernaia

Si stava laureando in fisica
Rischia di rimanere paralizzato

Marco, l'agente antidroga

Ha alzato l'arma contro la donna
ma è fuggito urlando nella notte

La bionda dei loro sogni

Tutti e due amavano la commessa

E' arrivata in ospedale verso le 10. Giaccone verde, zainetto in spalla, lo sguardo segnato dalla stanchezza di chi ha passato notte a piangere e tormentarsi. Sottobraccio papà Leo, ha varcato la porta d'ingresso del Pronto soccorso: «Sono Tiziana Milocchi, la ragazza di Matteo...», ha detto all'ufficiale della Scuola allievi carabinieri fermo lì vicino.

L'hanno fatta passare subito. Ha trovato forza di sorridere al Matteo, Tiziana, quando i medici l'han lasciata entrare nel reparto di rianimazione: «E' molto debole. Non si deve affaticare...». Una manciata di minuti, il tempo di accarezzare il viso del fidanzato: «Coraggio amore, ce la farai». Poi via, casa. Con il papà sempre fianco. Educato gentile, ma fermo nel difendere quella figlia così provata. Una fermezza che trovi ovunque, da vicini e amici. «Una tragedia così proprio non se la meritava». Troppo buona, troppo delicata: «Incapace di fare del male». Lo vedi dall'aspetto. Una bellezza non vistosa bionda, alta, occhi oscuri. Un viso dolce, un sorriso che, dicono, ti incanta. La sua vita di tutti i giorni è quella di persona «normale». Sveglia alle 7. Il tram davanti a casa, il lavoro in un negozio di intimo in via XX Settembre, centro città. Un impiego da commessa, nonostante suo titolo di ragioniera. «Ma per noi Tiziana è molto di più» dice Antonio Berruti, il titolare del negozio. E' la contabile, l'addetta computer, si occupa di ordini e fornitori. E gli amori. Marco, fino a settembre. Un grande amore. «Ma adesso era finito, finito tutto a settembre» dice al telefono mamma Marta. Lo dice sforzandosi, perché anche lei vuol proteggere, la sorella Laura, quella ragazza che tutto avrebbe voluto meno che un finale così. Poi era arrivato Matteo. Un da sbocciare: iniziavano solo adesso a conoscersi. L'ultimo dell'anno Tiziana è uscita dal lavoro un'ora prima: «Andiamo a Cesana, sarà romantico. E il primo si scia...».

SERVIZI A CURA DI:
Marco Accossato, Giacomo Bramardo, Grazia Longo, Emanuela Minucci Ezio Mascarino e Lodovico Poletto

DICONO: «Riusciva a nascondere bene le sue sofferenze». chi Marco Gelsomino, agente scelto, da due anni alla questura, secondo piano, divisione anticrimine, mormora: «Ci soffriva tanto». Aveva alle spalle una storia bella con quella ragazza, durata quattro anni, vacanze assieme, feste trascorse l'uno accanto all'altro. E poi, dopo l'estate in Sardegna, tutto sembrava finito.

«Sognava grandi quel ragazzo», mormorano i superiori. Diploma di ragioniere, era arrivato in polizia nel '91, ausiliario di leva. Prima ad Alessandria, poi cinque mesi al Reparto Mobile di Torino. Quattro mesi di corso, ottimi risultati, uno dei migliori. E per questo, nel gennaio '95, era stato assegnato alla Anticrimine, stanza 7, misure cautelari, libertà vigilate. Pratiche riservate e delicate.

«Tiziana mi dice che è una storia finita, ma non può essere così», dice agli amici. E anche: «Dice che si è stufata un po' di me, ma non può essere vero». Così l'aveva cercata, con qualche telefonata, un biglietto di auguri, un mazzo di fiori. Lei era affettuosa, ma ferma: «E' una storia finita, sarebbe scorretto mentirti». Si erano ancora visti, una o due volte. Lei: «Ma non gli ho mai dato illusioni, gli ripetevo che non c'era più nulla da fare».

Giovedì sera ha sparato un colpo al rivale in Aveva saputo di quel ragazzo da alcuni amici. «Non può cosa importante», aveva mormorato. L'altra prima di sparare a Matteo Mazzoni. Marco gli ha gridato: «Ma tu che cosa vuoi da me e dalla mia ragazza?».

Un colpo solo, lo ha preso alla gola, gravemente. Poi Gelsomino ha alzato l'arma contro Tiziana. E' stato attimo. Un attimo lungo come una vita. Ed è fuggito urlando il suo dolore. Tutti gli davano caccia. Lui si è ucciso con la stessa pistola ieri, verso le 5 del mattino. Un colpo al cuore.

Ora la mamma, i parenti di Marco si interrogano su questa tragedia. La porta casa, in via Renier 59, si socchiude. «Lasciateci stare, il nostro ragazzo non c'è più». Una vicina ricorda Tiziana: «L'ho vista una volta. Capelli lunghi, biondi. Era bella come il sole».

SENZA parole. I genitori di Matteo Mazzoni piegati dalla disperazione. Nel salotto della loro villa Rivoli, provano con fatica a tradurre il dolore in poche frasi dalle quali traspare tutto il peso della sofferenza. «Non posso credere che il mio ragazzo stia rischiando di morire per amore», dice la madre, Margherita Durbiano, figlia di un piccolo industriale della zona. «Stiamo vivendo un incubo - aggiunge il marito Paolo, rappresentante di mobili in pensione -. Nostro figlio, se sopravvivrà, potrebbe rimanere paralizzato».

Matteo Mazzoni, 26 anni, laureando in fisica, aveva scelto di svolgere il servizio militare nell'Arma. Alla caserma Cernaia era arrivato il 27 novembre scorso, il 20 dicembre il giuramento: 213° corso di addestramento, circa 600 allievi da tutta Italia. Assegnato alla seconda compagnia, lunedì aveva ottenuto licenza per Capodanno. Avrebbe dovuto rientrare in caserma martedì, invece ora è in un reparto di rianimazione a lottare fra vita e la morte.

«La naia mi ha portato fortuna» aveva confessato giorni fa alla madre. Proprio lì vicino alla Cernaia, infatti, lavora la sua fidanzata, Tiziana Milocchi, 26 anni, commessa in negozio di biancheria. Una ragazza dolce e carina che aveva conquistato anche la simpatia dei genitori dell'allievo carabiniere.

Nella villa di Gioia 2, a Rivoli, Tiziana era ospitata più di una volta. «Si erano conosciuti da poco, ma erano già molto legati», racconta la madre di Matteo. Innamoratissimi.

«Segnali di frizione con l'ex fidanzato di lei? Assolutamente no - conferma Margherita Durbiano -. La relazione fra Matteo e Tiziana, del resto, era iniziata dopo che ragazza aveva rotto il fidanzamento il poliziotto».

Matteo Mazzoni si preparava a ricevere gli alamari e la pistola d'ordinanza. A febbraio avrebbe terminato l'addestramento e sarebbe partito per la sua destinazione. «Un ragazzo sensibile», dicono diversi amici. «Matteo - commenta Gianni Garzani, che lo conosce tempo - non il tipo da fare torti a nessuno. Sembra impossibile gli sia toccata questa vendetta».

Specchio dei tempi

«Anagrafe: al posto concertino meglio qualche sportello più!» «Nessun rimborso un cinghiale vi investe!» - «Dopo 20 anni ho preso due multe che mi fanno arrabbiare» - «I Comuni puniti»

Un lettore ci scrive:
«In qualità di aspirante cittadino grugliaschese (che ha già provato l'ebbrezza di tre ore di attesa per presentare la richiesta di bio di residenza) e di melomane, non dovrei che plaudire all'iniziativa del sindaco Grugliasco, prof. Turigliatto, di allietare con buona musica i concittadini in transito, si fa per dire, nell'ufficio dell'anagrafe.

«Viene spontaneo pensare alla tipica musica settecentesca d'intrattenimento, serenate, divertimenti, Forse, per assonanza, quest'ultima è la più adatta per ingannare l'attesa di atti amministrativi quali quelli propri dell'ufficio. Purtroppo, la durata del pezzo con cui Mozart deliziava vescovi e monarchi, non si confà con i tempi d'attesa. Meglio quindi pensare al Don Giovanni, o piuttosto al Requiem, e in riferimento a una burocrazia che, nonostante l'aiuto dell'informatica (o forse proprio per questo?) è in grado di rendere complicate pratiche che al senso comune sembrano semplici. scomodare l'arte sublime del divino compositore mi sembra francamente troppo. Meglio aggiungere qualche sportello».

Guido Monga

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:
«"E' proprietà indisponibile dello Stato". Così mi ha risposto l'avvocato della assicurazione. Il fatto: erano circa 19,15 di sabato 20 dicembre. Rincasavo sulla provinciale per Pinerolo, quando tra Stupinigi ed il semaforo dell'incrocio per Candiolo, all'improvviso a non più di 5/6 metri, bestione di cinghiale mi taglia la strada, cozzando violentemente. Pr in pieno. Il davanti della mia auto distrutto. Danni 3 milioni (meccanica e carrozzeria). Non posso rivolgermi a La riparazione è a mie spese. E' mai possibile? Se le cose stanno così, perché la segnaletica stradale indica in modo evidente il pericolo? Perché allora non recintare da entrambi i lati la strada?».

Vincenzo Petruzzelli

Una lettrice ci scrive:
«Da 20 anni più non incorrevo in contravvenzioni. Negli ultimi 6 mesi ne ho prese 2: la 1ª, perché avevo posteggiato con le per cm sulle strisce pedonali larghe 3 m; la 2ª dalla polizia stradale attraverso comunicazione scritta. Comprendeva 2 infrazioni, la prima per svolta vietata nel centrovia di c.so R. Margherita; la 2ª per aver accertato che l'indicatore di arresto (stop) destro non funzionava. Poiché di tale carenza non mi ero accorta, avevo a bordo le lampadine di scorta, ed avevo provveduto alla riparazione 3 giorni dopo, appena accortami dell'inconveniente, ho fatto ricorso al Prefetto, tramite la Polstrada, per la questione relativa allo stop ed ho invece provveduto a pagare la multa (108.000 lire) relativa alla svolta proibita. Ed oggi ecco la beffa: mi arriva da parte della Polstrada un vaglia di 56.100 con la seguente motivazione: "Si restituisce la somma, cui sono state detratte le spese postali perché: presentato ricorso e non più di nostra competenza".

«Considerazioni: ho fatto ricorso per lo stop funzionante e non per la svolta proibita; pertanto non si capisce perché non è più competenza della Polstrada il amento di una multa dalla elevata da me non contestata. Mi vengono "sottratte" 51.900 lire per spese postali quando con una telefonata mi si poteva chiamare».

Concetta Ricci

Un lettore ci scrive:
«L'anno nuovo porterà un taglio dei contributi governativi ai nostri Comuni di duemila miliardi. Con questi soldi integrati col quattro per mille di Ici bloccati dallo Stato a loro favore i Comuni devono garantire ovunque i servizi di istituto gratuiti e obbligatori. E' interessante conoscere come questi soldi vengono ripartiti.

«Riparto per Regioni. Nove Regioni scelte fra quelle più favorite godono rispetto alle dieci rimanenti di un supercontributo medio di 150 mila lire per abitante. Poiché la superspesa ossia la disparità nella spesa finale fra i due gruppi è invece di 113 mila, risulta statisticamente provato uno spreco a carico dei Comuni più favoriti 33 mila lire per abitante. Riparto per Comuni. Come per le Regioni abbiamo individuato fra i bilanci dei 298 Comuni torinesi la metà fra loro che gode di un supercontributo di 236 mila lire per abitante e finisce per spendere 584 mila lire in più. Poiché la statistica riconosce soltanto un lieve vantaggio del primo gruppo sul secondo dovuto alla popolazione media di poco maggiore, può dire che i Comuni torinesi più favoriti sprecano risorse per 348 mila per abitante. In altre parole: risultano meglio gestiti i Comuni con minori contributi».

Renato Foresto

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 3 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con nevicate al di sopra dei 1000 Temperatura stazionaria. Venti: moderati Visibilità: riduzioni per nebbia

IERI

IN

MASSIMA	4,4
MINIMA	3,5
UMIDITA' (ore 14)	76%

FINO ALLE ORE	0,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	2,4 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI

MASSIMA	5,6	MINIMA	2,4
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	18,4	16 gennaio 1983
	-8,4	21 gennaio 1954

OGGI

SOLE sorge alle ore 8 e 8 minuti; tramonta alle ore 17 e 0 minuti

LA si leva alle ore 11 e 7 minuti; cala alle ore 22 e 47 minuti.

- Primo quarto 5 gennaio ore 15
- Luna piena 12 gennaio ore 18
- Ultimo quarto 20 gennaio ore 21
- Luna nuova 28 gennaio ore 7

MERCURIO: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 730 metri.
VE riconoscibile come la stella più brillante verso le ore 18.
MARTE: tramonta in direzione Ovest-Sud Ovest due ore e mezza dopo il Sole.
GIOVE: brilla nella parte nord-orientale della costellazione del Capricorno.
SATURNO: occorrono 113 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna
stamatti alle 10., la Luna crescente si trova nel punto della sua orbita più vicino alla Terra (apogeo), a 369 240 km.

Nel progetto anche la creazione di un hotel di lusso, centro ippico e grande parcheggio

«A Venaria l'authority della cultura»

La Regione: qui saranno ideate le grandi mostre

«La Reggia di Venaria Reale: "Impresa e vetrina europea della cultura", che [illegible] ha precedenti». E' l'idea «forte» che il presidente della Regione [illegible] Ghigo proporrà al vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e agli altri partners coinvolti nel recupero della residenza. «Una proposta - dicono in Regione - [illegible] per superare la contrapposizione d'idee riguardanti il polo museale da creare nella Citroniera e nelle scuderie».

«Il governo - ricorda Ghigo - che ha assegnato a Napoli l'Authority per le Telecomunicazioni a discapito [illegible] Torino, città che [illegible] dotazioni, cultura e vocazione rimane la più idonea ad ospitarla, ha riconosciuto [illegible] vice-premier Veltroni il diritto al Piemonte di esercitare un'altra alta funzione in ambito culturale, dotata d'ampi poteri». «Noi - prosegue - non vogliamo portare via niente [illegible] nessuno, perché [illegible] Piemonte è abituato a creare idee e prodotti coerenti con i bisogni e i tempi. Pertanto s'intende lavorare per istituire un'Impresa europea della Cultura che non ha precedenti, che abbia come compito l'ideazione, la produzione e la circolazione [illegible] grandi eventi e mostre dedicate a civiltà e storia del Mediterraneo e dell'Europa».

«I fantastici spazi della Reggia di Venaria - [illegible] Ghigo - [illegible] il luogo ideale per realizzare questa grande vetrina d'Europa, che ha già ottenuto l'esplicito appoggio del "Club delle Regge d'Europa" e il riconoscimento dell'Unesco. Una simile iniziativa è inoltre in linea con l'obiettivo previsto dal progetto G7 "Multimedia [illegible] to world cultural heritage" per il quale l'Italia è il Paese coordinatore».

Ghigo assicura che «tutto ciò è coerente con il piano di recupero presentato all'Unione Europea», in fase di definitiva approvazione. «Ritengo - aggiungo - che la Commissione che sta elaborando il bando per il concorso d'idee riguardante il polo museale della Reggia possa tenere in considerazione quest'opportunità. Anziché contrapporre i tre temi finora individuati, vale a dire la realizzazione [illegible] [illegible] della civiltà egizia, o della storia d'Italia oppure delle arti applicate, potrà pensare ad [illegible] soggetto capace di organizzare [illegible] e grandi eventi su questi temi ed altri ancora, costruendo dal Piemonte un circuito internazionale dell'arte e della cultura. D'altra parte la difficoltà di comporre nuove collezioni e la stessa innovativa concezione dei musei, portano a privilegiare rotazioni di esposizioni piuttosto che l'allestimento [illegible] un museo statico».

L'idea di Ghigo sembra rispondere a preoccupazioni già ventilatesi negli uffici preposti, sia a livello romano sia [illegible] quello locale. E non pare lontana da proposte analoghe, espresse nei giorni scorsi a titolo confidenziale, da alcuni membri della Commissione ministeriale che, sotto la presidenza di Mario Serio, [illegible] il [illegible] febbraio prossimo dovrà formulare il bando [illegible], da pubblicare sul Bollettino dell'Unione Europea. «Senza escludere - come, non a caso, ha raccomandato Veltroni il 10 dicembre scorso - la formulazione d'ulteriori ipotesi [illegible] destinazione museale del complesso».

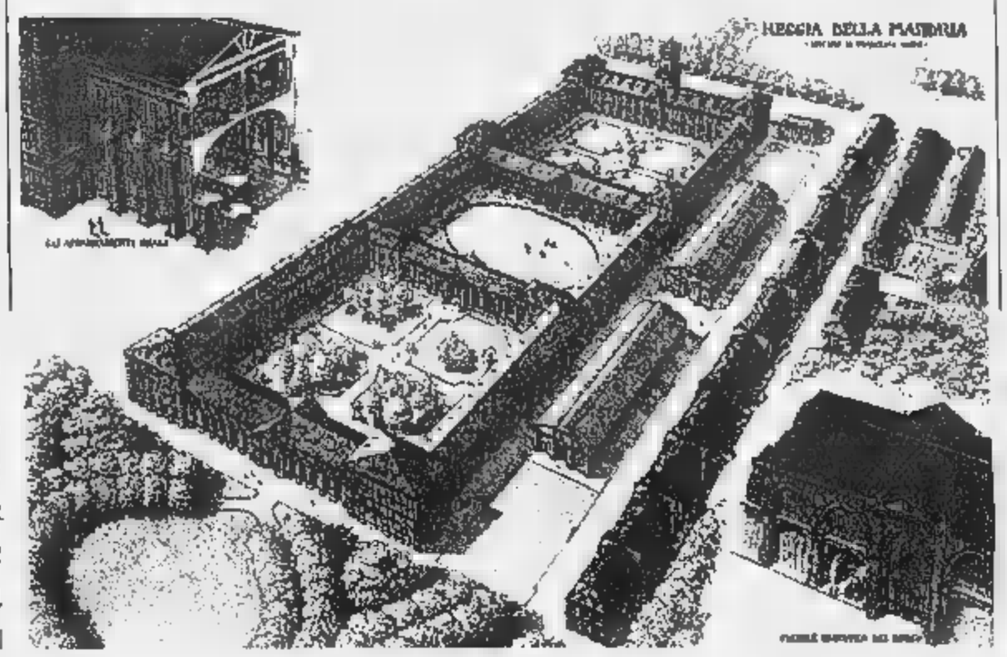
Il tutto nell'osservanza [illegible] progetto di recupero già inviato all'Unione Europea. Prevede di collocare la «Scuola nazionale di amministrazione dei beni culturali» ai piani superiori della Reggia di Diana [illegible] un «Centro del restauro» nelle stalle e nel maneggio alfieriani. Due sono invece i poli museali: uno nella reggia [illegible] uno al Castello [illegible] Mandria. Il primo, oltre a quello oggetto di concorso, prevede il percorso museale della Reggia, che di fatto sarà un'apoteosi delle glorie sabaude, secondo un piano delineato dal Soprintendente Lino Malara, con contributi di Daniela Biancolini, Vera Comoli e Andreina Griseri. Narrerà la storia delle residenze sabaude [illegible] il loro rapporto con la città grazie a una ricca cartografia settecentesca. Mentre l'evoluzione delle singole residenze sarà descritta da grandi tele ora custodite [illegible] Racconigi [illegible] da [illegible] «capitolo» dedicato al «Theatrum Sabaudiae». Il percorso [illegible] visita partirà dal Salone della Reggia, dove rientreranno le tele delle «Cacce» [illegible] Miel e i «ritratti equestri» ora nei depositi di Moncalieri e di Palazzo Reale. Si passerà poi alla Galleria di Diana e alla Cappella di [illegible] Uberto, dove torneranno le pale d'altare volute da Juvarra, ora nell'Aula Magna dell'Università.

Il polo museale della Mandria sarà caratterizzato invece dagli appartamenti reali di Vittorio Emanuele II, mentre nell'attigua ala già dei Marchesi del Vascello sarà allestito un hotel del tipo «Relais Château». Nel borgo vicino troveranno spazi il centro del Coni per gli sport equestri e un museo dedicato all'«Ambiente e al paesaggio». L'insieme sarà servito da un parcheggio sotterraneo.

Maurizio Lupo

Costa: no alla scelta di Napoli

Debolezza e sudditanza politica. Sono queste le critiche [illegible] alla Giunta comunale dall'onorevole Raffaele Costa, [illegible] Castellani. Secondo Costa «se si vuole mettere in mora il Governo nazionale si deve cominciare ad impugnare il provvedimento illegittimo con [illegible] l'Autority delle Telecomunicazioni è stata assegnata a Napoli. Se Castellani lo farà bene, [illegible] lo farà allora significherà che il contenzioso verso Roma [illegible] lo [illegible] vuole per ragioni [illegible] sudditanza politica». Ancora: «Le prospettive per il 1998 [illegible] possono essere quelle della Giunta Comunale che ha accettato, [illegible] batter ciglio e per obbedienza al partito. Ora la giunta si accinge a presentare a Prodi una serie di richieste, che il Presidente del Consiglio condividerà salvo poi comportarsi in modo poco coerente».



E' il tentativo di superare la diversità di idee sull'utilizzo museale della Reggia

Un disegno del Borgo Castello della Mandria e il presidente della Regione Enzo Ghigo

LA POLEMICA

ECOLOGIA [illegible] TU[illegible]

Ma il «castello» alla Mandria preoccupa gli ambientalisti

Se [illegible] nessuno mette in discussione il progetto [illegible] riqualifi[illegible] della Reggia [illegible] Venaria suscitano perplessità i piani per la valorizzazione [illegible] Borgo Castello e del parco della Mandria. A sollevare i dubbi sono i presidenti regionali [illegible] Italia Nostra (Gianni Reina), Legambiente (Vanda Bonardo) e Pro Natura (Mario Cavargna). Lo fanno in una lettera inviata a metà dicembre al ministro Veltroni e al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, dove chiedono che venga «privilegiata la conservazione della destinazione pubblica del parco» [illegible] definiscono «eccessivamente sproporzionate le quantità di destinazione d'uso a ricettività alberghiera e per convegni».

A che cosa si riferiscono gli ambientalisti? Il progetto prevede sull'area occupata dal Borgo Castello la realizzazione di un albergo a quattro-cinque stelle legato alla catena dei Relais-Châteaux con [illegible] cinquantina di [illegible] [illegible] aree interdette al pubblico. Una soluzione che aggiunta all'attività convegnistica «diventerebbe un forte attrattore di traffico veicolare [illegible] quindi in aperta contraddizione con l'uso naturale del Parco». Ecco allora la controproposta: realizzare attività di accoglienza nel centro storico [illegible] Venaria e limitare quella all'interno del Parco a servizi di tipo agrituristico. Dubbi anche sulla realizzazione di una cinquantina di alloggi per «altrettante famiglie per le quali non è chiara la necessità di presenza» e sul Centro Federale equestre (troppi cavalli).

Nel [illegible] anche il progetto per un parcheggio sotterraneo da 150 posti nella corte interna del Borgo. Idea bocciata perché giudicata di indubbio impatto sulla struttura fisica e urbanistica del Borgo» e di «pesante interferenza con l'uso naturale e pedonale del Parco».

Da qui la richiesta degli ambientalisti [illegible] «un sollecito momento di confronto» con la Regione. Una richiesta a cui [illegible] seguita un'interrogazione presentata in Consiglio regionale dal capogruppo verde, Pasquale Cavaliere.

Che [illegible] risponde la Regione? Enzo Ghigo si dice «pronto ad un confronto con gli ambientalisti» e «disponibile ad esaminare soluzio[illegible] alternative ai progetti criticati». Aggiunge: «La realizzazione [illegible] questo progetto è troppo importante per impegolarsi in battaglie politiche. Se [illegible] [illegible] alternative praticabili le valuteremo con attenzione così come siamo pronti a verificare l'impatto ambientale dei piani». Un punto resta fermo: il Relais-Châteux. «L'obiettivo - spiega - è quello [illegible] [illegible] struttura ricettiva che [illegible] a mantenersi da sola ma che risponda ad un giusto equilibrio tra qualità [illegible] prezzo. Il progetto di recupero della Reggia [illegible] Venaria mira a [illegible] sviluppo ed occupazione nel pieno rispetto dell'ambiente».

Maurizio Tropeano

Ciriè, malviventi entrano in una villetta [illegible] minacciano il ragazzo che era stato svegliato dai rumori

Ladri [illegible] casa: «fermo o ti ammazziamo»

Diciottenne trovato nel letto ancora sotto choc dalla mamma

E' rimasto immobile, sdraiato nel suo letto [illegible] gli occhi fissi sul soffitto fino al mattino seguente, dopo che dei ladri piombati nella sua casa nel cuore della notte lo avevano sequestrato puntandogli una pistola alla testa. «Mettiti giù, girati o ti ammazziamo».

Paolo Crosetto, studente di Ciriè di 18 anni, [illegible] ancora [illegible]tto choc alle prime luci dell'alba quando in camera da letto è entrata la mamma, Caterina [illegible]. «Balbettava confusamente che c'erano i ladri, mi diceva di parlare piano perché altrimenti ci avrebbero sentito e per noi poteva finire male», ricorda la donna, che siede nei banchi della maggioranza del Consiglio comunale di Ciriè tra le file del pds.

L'episodio è avvenuto l'altra notte in una villa alla periferia della città lungo la strada provinciale che collega il Comune di Ciriè con Nole Canavese. I ladri, come hanno accertato poi i carabinieri [illegible] Ciriè che stanno conducendo le indagini, si sono infilati nella casa passando dalla porta del garage e son saliti su per le scale che portano al piano superiore. Quando entrano nella camera del ragazzo, che frequenta l'ultimo anno al liceo scientifico Galileo Galilei di Ciriè, la sveglia luminosa sistema[illegible] di fianco al letto segna le 4 [illegible] [illegible] del mattino. «Prima pen[illegible] [illegible] sognare - ha raccontato Paolo Crosetto agli agenti - poi ho capito che erano davvero dei ladri».

Il cancello della villa di Caterina Savant, consigliere comunale di Ciriè, visitata dai ladri l'altra notte. I banditi sono entrati dal garage e quindi saliti in casa dalla scala interna

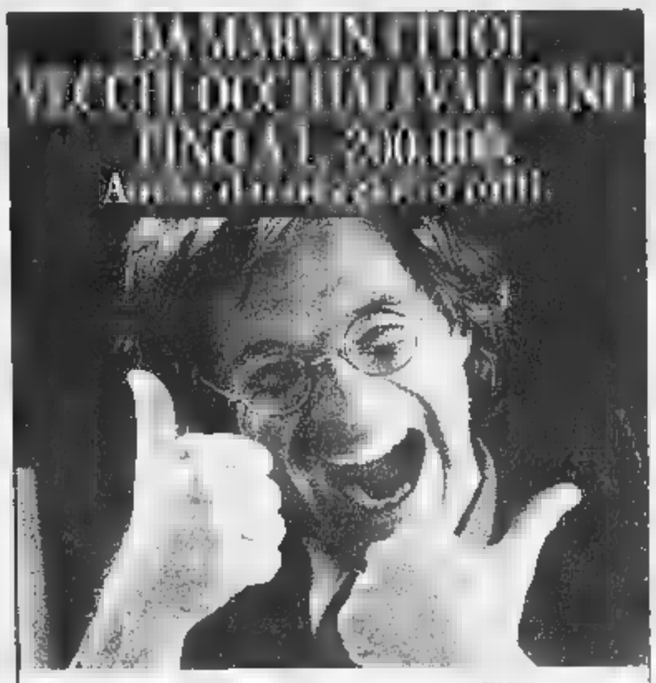
Il giovane balza immediatamente sul letto con gli occhi spalancati e davanti si trova due uomini col volto scoperto, uno di loro taglia il buio con una pila, l'altro ha in [illegible] una pistola. Sono sicuri, probabilmente dei professionisti. «Non gridare, non muoverti, altrimenti ti ammazziamo. Devi dirci dove sono i soldi [illegible] l'oro». Mentre lo studente rimane senza fiato sotto la minaccia della rivoltella, uno dei due ladri gira per le stanze e arraffa una macchina fotografica, alcuni obiettivi, altri oggetti e dei soldi per un valore complessivo che si dovrebbe aggirare attorno al milione di lire.

Nella camera a fianco intanto i genitori [illegible] Paolo stanno dormendo e non si accorgono di nulla. Prima di abbandonare la casa, però, i due minacciano ancora il ragazzo: «Ora non devi dare l'allarme o sarà peggio per te». Un avvertimento deciso che paralizza la vittima nel [illegible] letto fino al mattino.

A Palazzo Lascaris

Nuovi direttori per dare servizi di maggior qualità

Migliorare l'attività degli uffici ed il rapporto col pubblico. Sono questi gli scopi della nuova struttura organizzativa della Regione Piemonte, che da ieri ha 32 nuovi direttori [illegible] responsabili delle strutture speciali. La nuova struttura si basa sulla distinzione di ruoli tra organi politici e dirigenza. «La divisione dei compiti - specifica una nota - è precisa: la Giunta provvede a definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, ad indicare le priorità, ad emanare le direttive amministrative. I dirigenti devono guidare la struttura organizzativa loro assegnata, verificarne i risultati e controllare i tempi e i costi». Secondo il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, [illegible] l'assessore al Personale, Angelo Burzi, «accrescere l'efficienza della struttura per migliorare il servizio ai cittadini significa favorire l'integrazione del Piemonte con le altre Regioni europee».



La boutique MAX MILIAN rinnova l'ultimo piano del negozio e LIQUIDA tutto l'abbigliamento uomo-donna

GIORGIO ARMANI Cornelliani Bagutta allegri VALENTINO V

Via Lanzo 179 - Torino
Tel. 011/22.63.164

Oltre lo sconto scelta e qualità.

- Sconti reali su tutti i tappeti
- Pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Cambio del tappeto allo stesso valore d'acquisto
- Restauro e lavaggi

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

VALORE VERO

TORINO - MILANO
TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.96.65
ORARI: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

'98

Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Il giornale viene consegnato tramite posta

Per informazioni tel. 011/6568.114-315

Conclusa l'inchiesta sulle macellerie di Torino e provincia

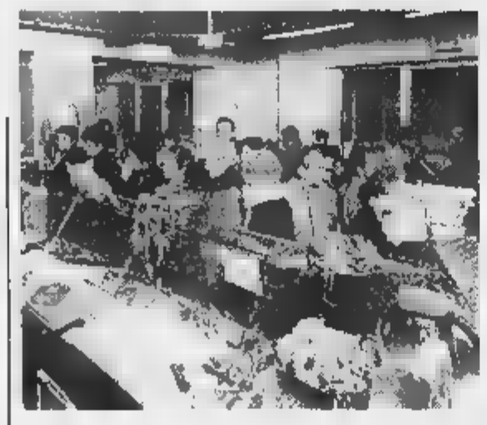
«Quel bue non è piemontese»

Quindici negozianti hanno patteggiato per altri due invece si farà il processo

«Si vende soltanto carne di bue piemontese». Ma in alcuni casi quei cartelli, quegli adesivi esposti in bella mostra nelle macellerie non erano veritieri. No, il piemontese quella carne aveva ben poco, arrivava dall'estero, quasi sempre dalla Francia. E così una quindicina di macellai sono finiti sotto accusa per frode in commercio e violazione di una norma sulla tutela degli alimenti. La maggior parte ha preferito patteggiare, solo due hanno scelto il processo davanti al pretore.

L'indagine sullo stato di salute del settore macelleria in città e provincia era partita all'inizio dello scorso anno. Gli ispettori coordinati dal procuratore aggiunto presso la pretura Raffaele Guariniello avevano controllato un'azienda della cintura che macella carne proveniente dall'estero. Si erano fatti consegnare gli elenchi dei negozi forniti e avevano effettuato un'indagine prima a campione, poi molto più approfondita. Ed era venuto alla luce che non era poi tutto oro quello che si diceva nei manifesti esposti sui banconi. Che in alcuni casi tutta o parte della carne venduta arrivava dall'estero. Niente a che vedere con «Mucca pazza» e con i vitelli inglesi. Niente rischi di sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Ma era sempre una frode in commercio, si spacciava per prodotto piemontese qualcosa che non lo era.

Il magistrato ha contestato a tutti due reati: l'art. 515 del codice penale, cioè la frode nell'esercizio del commercio e la violazione dell'art. 13 di una legge del 1962 che punisce chi vende il prodotto in modo da indurre in errore l'acquirente. In un caso, c'era anche la frode processuale. E' capitato quando gli ispettori, arrivati per un controllo in un negozio del centro, hanno notato in un contenitore della carne fin troppo rossa. Poteva essere l'effetto del solfito, hanno pensato gli investigatori. Ma appena si sono girati per proseguire l'ispezione, la carne sospetta è scomparsa. Sul piatto solo alcune gocce rosse: un esame aveva confermato poi che era stato utilizzato proprio il solfito, una sostanza nociva per la salute. E il commerciante aveva cercato di indurre in errore chi indagava: da qui la frode processuale.

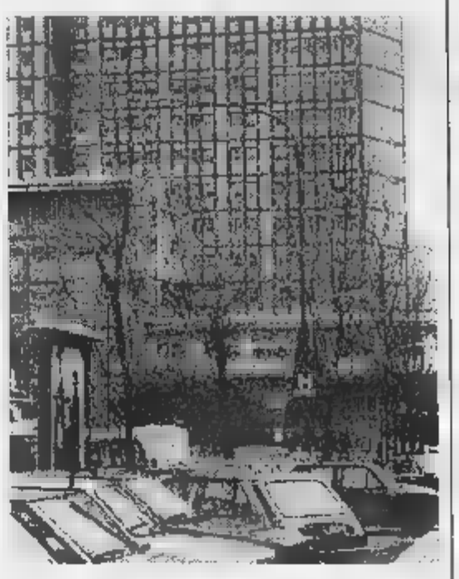


Gente in coda in una macelleria

Chi ha patteggiato, ha chiuso con una multa attorno ai 5 milioni. A giudizio vanno in due, Giovanni Cargnino e Santo Pruiti. Il primo ha una macelleria in via Nizza 106. Ha negato tutto: «Mai venduta carne estera. Quei cartelli esposti dicevano la verità». Ma, per l'accusa, due fatture provano il contrario. E alcune fatture, emesse nel '96 sempre dalla ditta della cintura che macella buoi esteri, metterebbero nei guai Santo Pruiti, con negozi in piazza Bengasi e in via Nicola Fabrizi. Che si è così difeso: «E' tutto un equivoco». Il primo sarà processato il 19 marzo, il secondo il 27 maggio.

Il futuro dell'azienda ospedaliera

La struttura ospedaliera del Cto e il direttore generale Enrico Bighetti



Il Traumatologico sarà una struttura mondiale

Previsti un Trauma Center per le emergenze e unità di chirurgia, neurologia, oculistica

«L'Azienda ospedaliera Traumatologico-Maria Adelaide-Centro Rieducazione Funzionale si avvia a diventare una struttura sanitaria con un rilievo realmente mondiale».

Lo sostiene, con convinzione, il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Enrico Bighetti. Lo confermano anche una serie di nuove attività previste negli obiettivi regionali. Ma soprattutto la certezza di questo impegno e nel programma gli interventi predisposto della stessa Azienda ospedaliera.

Il futuro, almeno sulla carta, sembra già ben delineato. E non per nulla durante i prossimi quattro anni il professor Paolo Gallinaro (che è responsabile della I Clinica Universitaria di Ortopedia e Traumatologia presso il Cto) sarà presidente dell'Efort, la Federazione europea delle Società di Ortopedia e Traumatologia che raccoglie 34 Paesi membri, ai quali si è unito anche Israele come associato.

Interviene il direttore sanitario, Alessandro Bertinaria: «Un esempio? Eccolo: l'attivazione del Trauma Center che sarà il punto di riferimento di tutto il Piemonte per le attività dell'emergenza che interessano tutti i tipi di trauma, dal cranio alle miolesioni, dal politrauma alle lesioni articolari di spalla, anca e ginocchio».

Il progetto prevede la costituzione di Unità operative totalmente nuove nell'Azienda ospedaliera, come la Chirurgia generale e d'urgenza, la Chirurgia vascolare, la Neurologia, l'Oculistica.

Nel contempo verranno potenziate la Chirurgia maxillofacciale, la Cardiologia e la Microchirurgia (già oggi attiva con un gruppo interdivisionale unico in Italia).

«Lo scopo principale del Trauma Center - prosegue il direttore generale Enrico Bighetti - è di poter avere disponibili, attorno al tavolo operatorio del Dea, tutte le professionalità indispensabili ad affrontare un politrauma grave».

E il direttore sanitario Alessandro Bertinaria aggiunge: «Ci sono forti possibilità di successo che si possono ottenere soltanto unendo in un'unico struttura le migliori tecnologie che esistono sul mercato e le elevate esperienze di professionisti altamente capaci».

Un altro obiettivo dell'Azienda ospedaliera è il Centro di Nefrologia e Dialisi (che entrerà in funzione dalla fine del prossimo anno) con dieci posti letto di degenza. E il potenziamento del patrimonio tecnologico. «In questo ambito c'è l'acquisto di un angiografo e di una Tac» dice il direttore generale Enrico Bighetti. «In tutto investiremo oltre un miliardo e 600 milioni di lire. E poco dopo avremo una Radiologia in grado di sostenere tutte le necessità radiologiche».

E' previsto, nel frattempo, anche il raddoppio dell'attività chirurgica aprendo le sale operatorie durante il pomeriggio e non soltanto al mattino. E la realizzazione di dipartimenti interospedalieri in Ortopedia e Traumatologia, nella Riabilitazione e Rieducazione funzionale, nell'Unità spinale, nella stessa Radiologia.

L'Azienda ospedaliera svolge anche l'funzione di primo piano nei progetti «Patatrac», «Hip-Bip», nel «Buon uso del sangue» e nell'attività di Reimpianto e Microchirurgia d'urgenza.

«Infine nei prossimi sei mesi completeremo il progetto di cablatura» conclude il direttore generale, Enrico Bighetti. «Al termine tutti gli uffici e reparti avranno in tempo reale le informazioni necessarie alla riduzione e al miglioramento del lavoro».

Adriano Provera

Ancora proteste

Grange Sises Rubinetti all'asciutto

E' ormai emergenza acqua nella località Grange Sises di Sauze di Cesana: la sorgente dell'acquedotto è all'asciutto e per rifornire gli abitanti della zona continua la spola le autocisterne dei vigili del fuoco.

Le polemiche non si placano e le proteste degli abitanti delle seconde case che in questo fine ed inizio d'anno affollano gli appartamenti sono sempre più vivaci.

Purtroppo la situazione è difficile e il vicesindaco di Sauze di Cesana, Silvana Santi, ha ribadito l'impegno degli amministratori guidati dal primo cittadino Riccardo Formica (in questo periodo dalla cittadina): cercare di tamponare la situazione fino all'arrivo della primavera, quando con lo sciogliersi della neve attueranno provvedimenti definitivi.

«Il fenomeno s'è verificato all'improvviso - dice Silvana Santi - durante le feste Natale e nel centro turistico di Grange Sises è mancata l'acqua. Abbiamo subito attivato i controlli con i tecnici, ma purtroppo abbiamo avuto l'amara sorpresa che le vasche di raccolta praticamente asciutte».

Riccardo Formica

Gli esperti sono saliti con le motoslitte 2200 metri per controllare i punti di captazione, ma dalle sorgenti «Sette Fontane» non sgorgava un filo d'acqua. Secondo alcuni amministratori la sarebbe da attribuire alla scarsità di pioggia e forse al congelamento di qualche condotta. Per ovviare ai disagi delle persone è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Da cinque giorni i pompieri di Susa e Torino stanno facendo la spola con le autocisterne per alimentare la vasca di raccolta alla periferia del paese.

«Le difficoltà legate all'approvvigionamento dell'acqua - spiega Silvana Santi - si estendono al concentrico della città e per evitare di far rimanere all'asciutto anche le famiglie delle borgate, l'erogazione verrà effettuata ad prestabilite». Il villaggio si trova ai piedi del Sestriere e gli amministratori hanno lanciato appello al consorzio del locale acquedotto. «Abbiamo avuto aiuto temporaneo - afferma Santi - anche da Sestriere, ma ora pare non più possibile, a causa delle loro esigenze idriche».

Problemi per l'acqua si sono verificati anche nella frazione Richardet Sauze d'Oulx dove per alimentare le case è giunta una cisterna di piccole dimensioni dai vigili del fuoco di Cuneo.

Giuseppe Maritano

INDAGINI

LA TRUFFA DEL BESTIAME

LA carne di importazione è a rischio Bse» «Valorizziamo la nostra» «Il governo aiuti la filiera italiana». Agitando lo spauracchio della mucca pazza, si presentarono in tanti, allevatori e commercianti ai valichi di frontiera fra il giugno di un anno fa, e fra quei paladini del filetto nostrano vi erano anche Claudio Terziano e il collega Andrea Fumagalli.

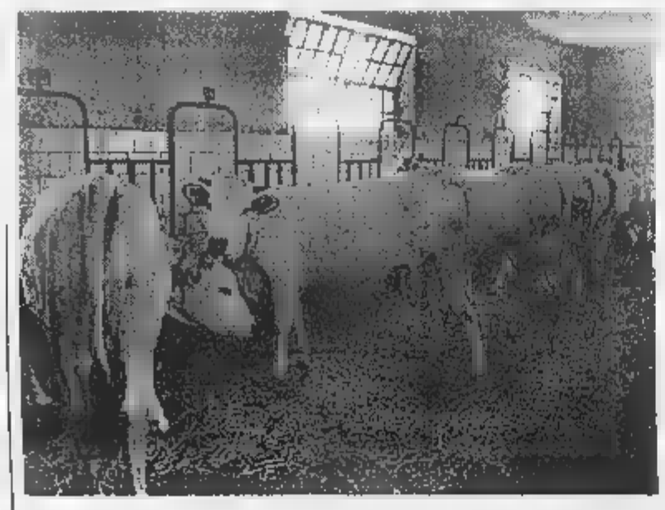
I loro nomi e cognomi sono però finiti in un'inchiesta giudiziaria il cui primo atto è stato il sequestro di 37 bovini colpiti da tubercolosi, che i due commercianti stavano per vendere a prezzo pieno, essendo stati sani.

Il particolare più edificante è questo: colti sul fatto, Terziano e Fumagalli dichiararono agli ufficiali di polizia giudiziaria che erano in perfetta buona fede che mai si sarebbero sognati di vendere capi malati spacciandoli per bestie sane.

Raccontarono infatti i due commercianti. «Noi stamane eravamo in frontiera a partecipare al blocco della carne di importazione. Altro che truffa, è tutto un equivoco».

Aggiunse agli investigatori Fumagalli: «Qui, sono venuto a prendere Terziano per cornare insieme al Monte Bianco. Non so nulla di animali malati».

Peccato che sul camion seguito dalla polizia giudiziaria da Sant'Antonino di Susa sino a Broni, provincia di Pavia, vi fossero quei capi malati ai quali erano stati sostituiti gli auricolari - la targa personale con altri



Bovini in stalla piemontese ma nel dei due commercianti ora sotto accusa gli animali erano malati: per non dover rispettare le leggi sanitarie i due avevano sostituito gli auricolari, cioè le targhe di riconoscimento

Due commercianti sotto accusa Sequestrate 37 bestie colpite da tbc

Vendevano bovini malati al prezzo degli animali sani

E' la prova della truffa cui commercianti disonesti ricorrono per non rispettare doverose cautele sanitarie.

Quando i veterinari delle Asl scoprono in stalla un capo affetto da tubercolosi, brucellosi e altro, sottopongono l'animale e l'allevamento a vincolo sanitario. Cosa vuol dire?

Significa che i capi possono essere ugualmente venduti e abbattuti seguendo però rigorosamente determinate procedure. Come l'eliminazione dell'apparato cardio-circolatorio nel di tubercolosi. Questo. Ne risente ovviamente il prezzo di mercato.

Capita però che certi allevatori non ci stanno. Ed ecco saltar fuori lo stratagemma più comune: cambiare l'auricolare del capo di bestiame. Un trucco non facile da realizzare, ma agendo con pinze e punzoni adatti, abilità manuale, cera d'api miscelata con letame per coprire le striature lasciate sul contrassegno, si può fare.

In precedenza, a Secondino Terziano, padre di Claudio, erano stati sequestrati in casa, a Bussoleno, 123 auricolari del tipo in uso allora (si era ad aprile 1995) al servizio regionale sanitario. Per quel reato verrà processato il 14 gennaio in tribunale.

Al sequestro si era arrivati dopo la scoperta di un capo malato al cui allevamento non si è potuto risalire. Altro processo, questa volta in pretura a Susa, per lui è il figlio Claudio, rinviato in udienza da un anno. Terziano padre era già stato amnistiato per il reato di falso.

Andrea Fumagalli, indagato con il padre Luigi e il fratello Walter, dopo Broni si è visto perquisire le stalle di famiglia a Bruino e Piossasco, dove la polizia giudiziaria ha recuperato farmaci in abbondanza (fra cui numerosi cortisonici utilizzati anche per alterare le prove nella ricerca della tubercolosi), registri sanitari che ne attestavano l'uso e false dichiarazioni di di capi.

Il problema che ci si pone: perché i trafficanti di capi malati - una piccola minoranza - non possono messi fuorigioco una volta per tutte?

Alberto Gaino

La compagna del regista scomparso è cresciuta nella cittadina del Canavese, dove ancora vivono i genitori

«Era Mara con Strehler? Che colpo»

Tra i vecchi amici di Cuorgnè pochi l'hanno riconosciuta

Molti si stupiscono qualcuno spettegola «Com'è cambiata! Aveva i capelli più corti e scuri»

Mara Bugni (con occhiali scuri) e il regista Giorgio Strehler

Le foto del liceo la ritraggono con i capelli più corti e più scuri. Oggi è cambiata Mara Bugni, la compagna di Giorgio Strehler. Saranno gli anni, 35. Saranno le polemiche di questi giorni, violente e senza esclusione di colpi. «Sarà la vita che ti cambia» dicono a Cuorgnè, 10 mila abitanti, dove ancora vivono i genitori di questa ragazza cresciuta in provincia, catapultata nella metropoli, adesso finita sulle prime pagine dei giornali.

Mara e la polemica per l'eredità Strehler. Mara e il suo compagno otto (un «segreto» che ha svelato lei stessa in più di un'intervista) e che qui, città a 25 km da Ivrea, nessuno ricorda aver visto. E si sa vanno le in provincia. Adesso tutti si chiedono, si stupiscono, qualcuno abbozza: «Ma sì, mi aveva accennato qualcosa sul padre». Ma non è vero. E per quello strano meccanismo che anima la vita di paese adesso tutti vorrebbero sapere. Qualcuno finta di essere al corrente di tutto per scoprire qualcosa di più. Ma realtà è un'altra. Mara, dalle foto pubblicate sui giornali, l'aveva più riconosciuta la brunetta dagli occhi grigi che viveva in un modesto alloggio nella zona del «borgo manifattura». Lo dice anche la madre di un suo ex compagno di scuola: «Veniva sempre a nostra. Ne abbiamo parlato l'altra sera, dopo l'intervista in tv: "Sarà lei?". Ma lo avevamo escluso».

L'infanzia a Cuorgnè. Le scuole superiori al liceo «Moro» Rivarolo. Dicono i vecchi amici: «Andava bene a scuola». Poi l'università: «Dove? saputo». A Torino ha vissuto anni alloggio single. Poi via, a Milano.

A Cuorgnè restano solo i pettegolezzi. I soliti. Perché una ragazza che sceglie di vivere a Milano, viaggiare tra Europa e America, vivere con un uomo famoso e con qualche decina d'anni più di lei, in provincia scatena ancora i pettegolezzi, che mescolano ricordi a dicerie. Veleni e sorrisini maliziosi: «L'ultima volta che l'ho vista aveva una pelliccia di visone. Si vedeva che stava con qualche riccone...».

Gli unici che potrebbero rendere giustizia a Mara Bugni i suoi genitori. Pietro e Teresa, ex operaio tornitore lui, casalinga lei. Ma non parlano. Un amico: «L'altro giorno l'ho incrociato. Sa, gli auguri, le solite lui ha fatto finta niente».

La loro casa è all'imbocco del paese: cascine Trione. Papà Pietro sta uscendo: cappello calato sulla testa, giaccone grigio. vuole proprio parlare: noi diciamo nulla. L'unica che può farlo è Mara. E adesso qui non c'è». Esce e va spedito verso il garage. Ma è Capodanno, con Mara vi sarete pur sentiti! «Certo, è nostra figlia. E poi, in momenti questo come si fa a non starle vicino...». E Strehler? Lo avete conosciuto, è venuto qui da voi? «Che perdita, che brutta cosa. Ma adesso non parlo più». E mamma Teresa non mette fuori il Al telefono è sbrigativa: «Pronto, è la stampa? Allora buonasera». E stacca la comunicazione. Di Mara e Cuorgnè, restano solo le malignità.

Alberto Gaino

Scatta il tempo dei saldi subito dopo l'Epifania

Decalogo per consumatori a caccia di prezzi scontati

Dopo l'Epifania partono i saldi invernali del 1998. Dal 7 gennaio al 7 marzo gli sguardi dei consumatori saranno attratti da variopinti cartelli che proporranno offerte irresistibili. Sarà un affare per l'acquirente? E' possibile, a condizione che si facciano dei controlli. Il Movimento consumatori fornisce alcuni consigli per gli acquisti, un decalogo.

Lo sconto e il ribasso devono essere espressi in percentuale. Il prezzo di partenza, quello da scontare, sia indicato e sia lo stesso di prima dei saldi. Chi ha intenzione di acquistare un certo capo memorizzi quanto costa prima della stagione dei saldi per poi confrontarlo.

Ancora. Che i capi abbiano le etichette di composizione e di «manutenzione» (le istruzioni per lavaggio, stiratura ecc.), ma anche quella del produttore. E' una norma di cautela: se si scoprono poi vizi o difetti di produzione, si potrà chiedere il rimborso. Senza l'etichetta, la responsabilità ricade sul commerciante. Attenti poi alla taglia, alla foggia e al colore. Se non giusti e vogliamo cambiarli non sempre troviamo commerciante disposto a restituire i soldi. In ogni caso, si può sempre chiedere il rimborso o la sostituzione della merce che presenta vizi occulti: la denuncia va fatta entro 8 giorni dalla scoperta del difetto con raccomandata A/R venditore. Il capo o la calzatura non devono presentare difetti visibili: può capitare che, all'invenduto, venga offerta merce di seconda scelta. Il commerciante deve esporre in vetrina la comunicazione Comune delle vendite di fine stagione, con data inizio e durata.

Infine. Il commerciante accetti in pagamento anche «moneta di plastica», come carte di credito, bancomat. Per chiudere: il saldo è anche un'occasione per disfarsi dell'invenduto.

Dopo 50 giorni perdura il silenzio da Roma, l'assessore annuncia l'azione legale

«Vogliamo la verità su Caselle»

Il Comune al contrattacco

Peveraro accusa «Altri aeroporti hanno lavorato indisturbati»

L'aeroporto di Caselle attende [illegible] riclassificato. Intanto, [illegible] dice l'assessore **Paolo Peveraro**, rischia di perdere [illegible] milioni

Il declassamento dell'aeroporto di Caselle può [illegible] novecento milioni alla società che gestisce lo scalo, la Sagat. [illegible] solo weekend natalizio in cui i voli sono stati sospesi per nebbia [illegible] causa dell'applicazione delle nuove norme c'è stato un mancato introito di 90 milioni. Ma il danno economico per tutto il Piemonte è molto più consistente. Aziende ed enti che vedono volatilizzarsi ore di lavoro di manager e dipendenti sui cieli di Milano, Genova o altre piste di emergenza. Operatori turistici e commerciali che perdono arrivi e affari. Professionisti che hanno disdetto impegni. Una caduta d'immagine per Torino e la sua regione che non ha prezzo.

«Avvieremo un'azione giudiziaria», annuncia l'assessore allo Sviluppo Economico, Paolo Peveraro, deluso dal perdurare del silenzio da parte del ministero. Sperava in un decreto [illegible] in [illegible] comunicazione da Roma, e invece... siamo ancora nella categoria 1. Eravamo in 3 B, sogniamo la 3 A.

Chi urla qualche volta viene accontentato. Anche piangere paga. Torino s'è adegua?

«E' triste, davvero. Stiamo assistendo a un'ignobile farsa. Sia[illegible] già al cinquantesimo giorno dal declassamento. L'Enav, l'Ente di assistenza al volo, ha compiuto già diversi sopralluoghi, ma non ha ancora consegnato la relazione. Eppure il ministro Burlando ha garantito il suo interessamento. Sappiamo che ha sollecitato la documentazione. Forse lunedì, al più tardi martedì, sarà revocata la "notam" che ha messo in difficoltà Caselle».

Può spiegare ancora una volta cos'è questa notam?

«E' [illegible] specie di bollettino, come quello dei naviganti. Lì [illegible] comunica che lo [illegible]lo di Caselle in [illegible] di visibilità inferiore ai 550 metri non è agibile. E viene emessa ogni trenta giorni».

Ed è revocabile?

«Sì, per l'appunto, il ministro Burlando attende la relazione dell'Enav: [illegible] [illegible] ci sono esigenze attualissime, potrebbe emettere un decreto in cui stabilisce i tempi per recepire le nuove disposizioni sulla sicurezza, [illegible] revocare la "notam" per Caselle».

Un decreto? Ci vorrà altro tempo?

«So di certo che è pronto. C'è già una bozza scritta».

Tutto questo dinamismo per Torino?

«Non è solo per Torino. [illegible] si dimostra che per Caselle ci [illegible] fatti cogenti, al di là delle norme dell'Icao (Organizzazione internazionale dell'aviazione civile), oppure non si spiega come gli altri aeroporti abbiano potuto lavorare indisturbati. Solo Venezia ha avuto qualche problema. Eppure sono tanti, [illegible] famosi, gli scali nella condizione di poter [illegible]mpi[illegible] atterraggi strumentali con visibilità di 75 metri in orizzontale, [illegible] lo era Caselle».

L'esempio più eclatante?

«Malpensa».

Assessore, pensa veramente di avviare un'azione giudiziaria?

«Scusi, non le pare, ci sia una chiara omissione di atti d'ufficio? L'Enav ha fatto i sopralluoghi, il ministero sollecita, Caselle attende e paga. Per [illegible] parlare del conflitto di competenze tra Enav [illegible] Civilavia, chi deve pronunciarsi sul ritorno del nostro scalo alla 3 B? Ancora: perché gli altri scali hanno avuto un trattamento diverso?».

Ma se nel frattempo arriva una "notam" di revoca...

«L'ingegner Franco Pennella, il presidente della Sagat, intanto, [illegible] dato mandato ai legali [illegible] preparare il ricorso al Tar, [illegible] Tribunale amministrativo regionale. Ci [illegible] sessanta giorni di tempo. La scadenza [illegible] il 14 gennaio».

Siamo nella categoria 1, [illegible] in 3 B, chiediamo [illegible] [illegible] A. Certamente, tutti, vogliamo la sicurezza. Quella c'è?

«E' al primo posto. C'è stata [illegible] c'è. A meno che non sia compromessa da fatti che non ci sono noti».

E' così sicuro, assessore, da escludere sorprese dalla relazione Enav?

«Perché questa insistenza? Ci sono fatti cogenti che ignoriamo? Si dicano. Siamo andati al ministero apposta per sapere, ci hanno assicurato che avrebbero sollecitato la consegna della documentazione. La garanzia maggiore è la chiarezza».

Luciano Borghesan

Un operaio è gravissimo al Cto

Rosa Camarchio, sorella della vittima: «Mio fratello ha sentito l'auto avvicinarsi, ma non è riuscito a fuggire prima di essere investito»

Travolto da auto «pirata» nella notte di Capodanno

L'incidente a Madonna di Campagna
«La vettura viaggiava a fari spenti»

Era appena uscito da [illegible] del padre, dopo il [illegible] di Capodanno. Le due e mezzo di notte. E' stato travolto da un'auto pirata al fondo del cavalcavia [illegible] via Breglio, dov'è rimasto a terra per oltre un'ora prima che qual[illegible] si accorgesse [illegible] lui e chiamasse un'ambulanza. Giuseppe Camarchio, [illegible] anni, [illegible] è ricoverato in gravi condizioni al Cto: ha entrambe [illegible] gambe rotte, una frattura anche a una spalla, e nel pomeriggio di ieri è stato colto da [illegible] crisi respiratoria. Dopo cinque [illegible] di camera operatoria, alle 22,15 è stato portato in rianimazione. La situazione non [illegible] purtroppo migliorata: le condizioni dell'uomo restano preoccupanti con i problemi respiratori. La prognosi [illegible] riservata.

La polizia stradale ha aperto la caccia all'investitore, mentre i familiari di Giuseppe lanciano un appello alla coscienza di chi ha travolto l'uomo o a chiunque possa fornire elementi utili all'identificazione del «pirata»: «Qualunque particolare potrebbe essere utile. Finora non abbiamo praticamente nulla, per rintracciare quell'automobilista», dice la sorella Rosa, aspettando dai medici nell'atrio del Traumatologico notizie sull'esito dell'intervento chirurgico. «Mio fratello ricorda che stava attraversando al semaforo in fondo al cavalcavia quando ha sentito [illegible] motore [illegible] un'auto avvicinarsi». Tempo di voltarsi, e Camarchio sarebbe stato travolto [illegible] scaraventato [illegible] terra da una Ford Fiesta beige che viaggiava [illegible] i fari spenti. «Poi non ricordo più nulla - ha detto il ferito, in barella, alla polizia -. Solo di essermi risvegliato [illegible] ospedale».

La cartella del ricovero dice che Giseppe Camarchio è entrato in ospedale alle 4,35. Significa che, dal momento dell'incidente, è trascorso parecchio tempo prima che scattassero i soccorsi. «Probabilmente - suppone la madre del ferito, Teresa - chi lo ha investito si è spaventato. Sarà per questo che non s'è fermato».

Giuseppe Camarchio

Un gesto vigliacco che poteva costare la vita [illegible] Camarchio, abbandonato sull'asfalto. «Mi chiedo - dice la sorella di Giuseppe - come quel "pirata" abbia potuto dormire sereno; come possa guardare tranquillamente [illegible] faccia i suoi figli, se ne ha. Come può vivere in pace con [illegible] stesso sapendo ciò che ha fatto? Se [illegible] fosse fermato ad aiutare mio fratello sarebbe finita in una semplice questione di assicrazione. Invece, adesso, quell'automobilista è un criminale. Spero scoprano presto [illegible] suo nome».

Un destino terribile, quello di Giuseppe Camarchio. Undici anni fa rimase vittima [illegible] un altro incidente stradale: fu travolto da un automobilista mentre attraversava corso Francia, rimase quattro mesi in coma e ancora oggi porta i segni di quell'incidente: operaio part-time [illegible] Comune, cammina con difficoltà [illegible] aspetta inutilmente da tempo che qualcuno estragga il suo nome dalle liste di collocamento riservate agli invalidi.

Dice la sorella Rosa: «Forse, mercoledì notte in [illegible] Breglio, qualcuno ha sentito [illegible] rumore dell'incidente. Forse qualcuno [illegible] è affacciato alla finestra di casa e ha notato un particolare dell'auto in fuga. Forse un altro automobilista ha incrociato la Ford». Forse. Qualsiasi indizio, anche piccolo, per chi [illegible] sa da dove cominciare, è [illegible] appiglio. «Per ora abbiamo inviato [illegible] fascicolo sul caso in procura - spiegano alla polizia stradale di via Avogadro -. Per il resto teniamo d'occhio le Ford Fiesta in quella zona, sperando anche [illegible] che qualcuno [illegible] telefoni per fornirci elementi in più». Chi ha investito Giuseppe, forse, [illegible] prossimi giorni, si rivolgerà a un carrozziere per cancellare i segni dell'incidente. «Senza dubbio - commenta la sorella - se quel "pirata" viaggiava con i fari spenti significa che era appena partito o era ubriaco fradicio».

Marco Accossato

Levaldigi, Biella, Aosta «Pronti con i nostri scali»

L'aeroporto di Levaldigi: molte compagnie lo hanno scelto nel '97 come scalo alternativo [illegible] Caselle in caso di dirottamenti

Da tempo cercavano di essere attrezzati per chi non voleva transitare da Torino Ma adesso le società hanno nuovi incentivi

Caselle chiuso [illegible]er nebbia? Si atterra [illegible] Levaldigi. Quello che, fino allo scorso anno [illegible] un fatto eccezionale, [illegible] diventata consuetudine per il secondo scalo del Piemonte. Ma anche gli aeroporti di Biella-Cerrione [illegible] di Aosta pensano di attrezzarsi per calamitare quei passeggeri che, con disagio, dovevano raggiungere il capoluogo piemontese. Ora ce'è un motivo in più.

La situazione viene sintetizzata da Mari Luci Bisotto, direttore dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: «Molte compagnie aeree nel '97 hanno scelto il nostro scalo [illegible] aeroporto alternativo a Caselle. In sostanza, [illegible] per una qualsiasi ragione meteo [illegible] tecnica, gli aerei non possono scendere a Torino, i piloti chiedono l'autorizzazione a fare scalo da noi [illegible] non più [illegible] Genova o alla Malpensa come accadeva un tempo. Negli ultimi mesi ci sono stati decine di casi, con aerei provenienti da tutto il mondo. Qui, i passeggeri trovano una buona accoglienza [illegible] un servizio di pullman pronto [illegible] trasferirli a Torino».

Levaldigi è [illegible] piccola località che sta tra Fossano e Savigliano, nel centro della pianura cuneese, a poco più di mezz'ora d'auto da Torino. Qui i militari costruirono una pista per aerei che, dal dopoguerra, è stata oggetto di importanti interventi e investimenti [illegible] enti pubblici [illegible] privati. L'obbiettivo di trasformarlo nel secondo aeroporto del Piemonte è stato raggiunto nel 1994. Da allora è autorizzato a ospitare aeromobili con fusoliera fino a 49 metri.

«Costruire piste adeguate, dotare lo scalo di tutte le strumentazioni necessarie ad assistere ogni genere di velivolo, garantire servizi di emergenza ha richiesto investimenti straordinari - aggiunge il direttore dello scalo -, finanziati dai soci, primi fra tutti la Provincia e poi Comuni, Camere [illegible] commercio, banche, associazioni di categoria e privati».

Gli enti pubblici finanziatori dell'opera chiedevano che lo scalo garantisse il collegamento quotidiano con Roma. E, dopo anni di problemi ed esperimenti falliti, l'hanno ottenuto. Ora il servizio funziona regolarmente [illegible] mille passeggeri al mese. A questi vanno aggiunte le migliaia di cuneesi che, con voli charter, raggiungono Lourdes e Fatima da Levaldigi.

Molti i progetti. Uno prevede la realizzazione [illegible] servizio di elisoccorso. Un altro [illegible] di farlo diventare l'aeroporto del «turismo enogastronomico del Piemonte».

Il 1998 sarà un anno molto importante anche per l'aeroporto di Biella-Cerrione. La Sace, la società proprietaria dello scalo, sta pensando ad una fusione con l'Atap, l'Azienda che gestisce i trasporti pubblici su gomma nelle province di Biella e di Vercelli. L'obiettivo è la nascita di un unico polo dei trasporti che in futuro potrebbe occuparsi anche della gestione delle linee ferroviarie locali.

Con [illegible] primo passo l'aeroporto avrebbe a disposizione maggiori risorse economiche: le spese di gestione, che ora rischiano di intaccare il capitale sociale, verrebbero ripartite su ben altro giro d'affari e lo scalo potrebbe quindi guardare al futuro [illegible] maggior serenità. Il consiglio d'amministrazione della Sace ha dato mandato al presidente Giuseppe Nicolo di preparare un'ipotesi di accordo. La fusione interessa anche all'Atap.

Aosta [illegible] già collegata con Roma da un volo quotidiano, festivi esclusi. Base di partenza l'aeroporto regionale «Corrado Gex» di Saint-Christophe. Il volo di andata parte alle 7,30 ed arriva a Roma Ciampino poco dopo le 8,30. Il costo andata-ritorno, che avviene con [illegible] bili Lear Jet oppure BE 200 da 8 posti, è fissato in 500 mila lire. Il tutto è gestito dall'AerVallée. Il rientro, sempre da Ciampino, è alle 15,30 [illegible] arrivo in Valle d'Aosta poco dopo le 16,30.

Sfregiato uno dei quattordici pezzi dello scultore Seward Johnson dislocati in vari punti del centro

«Replicanti» nel mirino dei vandali

Rotta e dipinta di rosso la statua in piazza Carignano

La scultura imbrattata e danneggiata in piazza Carignano: il bastone è scomparso

Sdegno per un atto vandalico. Ancora una volta un'opera d'arte è stata rovinata [illegible] ignoti, che hanno imbrattato con del colore rosso la figura d'uomo, dello scultore Seward Johnson, collocata in piazza Carignano, ed è anche stato asportato un pezzo del bastone da passeggio che completava la realistica composizione che, dal 19 dicembre, richiama l'attenzione dei passanti. Si tratta di uno dei «replicanti» della mostra personale dell'artista statunitense organizzata dalla «SDA», in collaborazione con la Regione Piemonte e con il patrocinio del Comune di Torino, allestita in vari punti del centro cittadino, che resterà aperta sino all'8 marzo.

Una bravata che oltre a danneggiare una composizione valutata 77000 dollari (136 milioni di lire), [illegible] contemporaneamente - come sottolinea un esponente dello Spazio Espositivo della «SDA» - un danno all'immagine della città e alla sua sensibilità culturale. Nelle precedenti rassegne [illegible] Roma e negli Stati Uniti nulla era accaduto. Benché sia coperta, come gli altri 14 lavori in bronzo, dall'assicurazione, non possiamo che condannare quanto accadu[illegible]. E dello stesso avviso sono i passanti che [illegible] dinanzi all'uomo seduto su una panchina («The sidewalk judges») facendo i commenti i più diversi: «Fa impressione. Sembra vero!». E ancora: «Gli hanno tolto [illegible] bastone! Come al solito». Mentre un signore accompagnato dai figli afferma: «Ritorno ora dall'Irlanda. Ho [illegible] molte di queste statue all'aperto perfettamente conservate. Occorrerebbe un maggiore controllo».

Anche una giovane messinese, scenografa, in vacanza a Torino è sdegnata: «E' [illegible] aspetto estremamente degradante di una certa visione del bene comune, è un modo di calpestare i valori dell'arte, è l'ennesima co[illegible] persa per dare un buon [illegible] pio di civiltà e di cultura». [illegible]er [illegible] studente in telecomunicazioni del Politecnico «è incomprensibile solamente pensare a un gesto di tale portata. Una cosa assurda!».

E, dire, che le altre opere disseminate in via Cernaia (tranne quella [illegible] piazza Castello che riporta [illegible] scritta con pennarello blu) non hanno subito danni e suscitano [illegible] immediata curiosità [illegible] parte della gente che scende dal tram o che passeggia sotto i portici. I bambini toccano stupiti la figura di donna con il [illegible] al guinzaglio, un gruppo di turisti sardi si fa fotografare dinanzi a [illegible] uomo e una don[illegible] che si riparano sotto l'ombrello (affascinanti - dicono - sotto la neve), altri entrano al Caffè Norman [illegible] «scoprono» un cameriere in bronzo, mentre osservando le due vecchine che chiacchierano sedute su una panchina un signore esclama: «Ecco [illegible] ci occupano i posti [illegible] sederci».

Angelo Mistrangelo

Interrogazione

Viale: in Comune troppo fumo secondario i divieti

[illegible] Comune si fuma troppo. Lo scrive Silvio Viale, capogruppo dei verdi a Palazzo Civico, in un'interrogazione al sindaco, nella quale chiede «maggiori controlli» [illegible] invita «tutti gli amministratori ad astenersi dal fumare in pubblico, per dare l'esempio», afferma. «Ciò allo scopo - aggiunge - di regalare ai torinesi un 1998 senza fumo», annuncia, nel dare l'avvio alla «sua crociata contro sigaretta selvaggia». Il che, fra l'altro, gli consente pure di battere gli altri consiglieri comunali allo sprint della prima interpellan[illegible] depositata in Comune nel 1998. Precisa: «Non è un'iniziativa contro i fumatori. Come antiproibizionista ritengo che ognuno sia libero nelle [illegible] scelte. Ma il tentativo [illegible] trovare un giusto equilibrio tra chi consuma tabacco e coloro che [illegible] lo gradiscono». A giudizio dell'esponente verde, in Comune si fuma «con [illegible] facilità, contrariamente a quanto predisposto dalle norme».

Per i terremotati

Ciriè, [illegible] in regalo agli abitanti di Cesi

Un piccolo ma utilissimo [illegible] vatore: è il dono di Ciriè per Cesi, una frazione di Serravalle di Chienti, sconvolta dal terremoto. Sarà consegnato oggi agli abitanti del piccolo centro, nello stesso giorno della visita del Papa. L'escavatore [illegible] il risultato tangibile dell'iniziativa «I ciriacensi per Cesi», voluta anche da Ascom [illegible] Confcommercio, che ha raccolto finora 24 milioni. Una parte, 6 milioni, sono stati stanziati dal Consiglio comunale. Consiglieri, assessori [illegible] [illegible] sindaco Gigi Chiappero hanno rinunciato ad un aumento di compe[illegible]. Il resto è arrivato dalle «vendita» (5 mila lire l'una) nel periodo natalizio delle lampadine che illuminavano il paese. A scegliere l'escavatore [illegible] stato il sindaco [illegible] Cesi («Abbiamo bisogno di una macchina che si pos[illegible] usare in posti stretti») [illegible]n il quale s'è messo in contatto [illegible] collega Chiappero, che oggi sarà presente alla consegna.

Accuse dopo la tragedia del pensionato che ha ucciso il figlio e si è tolto la vita

«Soli con i nostri malati di mente»

Famiglie e volontari bocciano la psichiatria torinese
Il dottor Crosignani: «Servono risposte differenziate»

«Perché si parli del dramma delle famiglie con malato di mente un padre deve uccidere il proprio figlio e poi ammazzarsi?». Per Carla Soldi, presidente dell'associazione di volontari Diapsi (Difesa ammalati psichici), la tragedia di San Silvestro è l'ennesimo segnale del fatto che la Sanità italiana continua a dimenticare la malattia mentale e a far vittime.

Giuseppe Lupano ha infierito con venti coltellate sul figlio Daniele poi si è tolto la vita gettandosi dal balcone. «Lo conoscevamo da dieci anni quel ragazzo - dice Carla Soldi -, veniva al nostro centro di Sacchi 32, lo seguivano i nostri volontari. Era un caso grave, ricoverato anche per 50 giorni in repartino psichiatrico. Ma i ricoveri nei reparti non servono. I malati si ritrovano in per stanza, casi diversi con esigenze diverse. L'unica cosa che i medici fanno è sedare il malato. Dovrebbero centri di diagnosi e cura, la diagnosi è sempre "border-line". Così non se fanno carico».

Secondo la Diapsi sarebbero almeno trentamila le famiglie torinesi con un malato di mente. «Sono abbandonate, senza assistenza. La risposta che si sentono dare dai servizi è sempre la stessa: "Possiamo intervenire solo per qualcosa di grave"». Forti dell'esperienza di oltre 500 soci, i responsabili della Diapsi accusano la psichiatria torinese di insufficienza. «I servizi dovrebbero funzionare 12 ore al giorno, invece alle 16,30 chiusi». Un'altra stoccata è per il Servizio Sanitario in generale. «Le medicine sono a pagamento: le famiglie spendono 2-300 mila lire al mese». E il dramma è sempre in agguato perché spesso ci si lascia sopraffare dalla paura del dopo. «Ci si chiede sempre che cosa accadrà ai figli dopo la morte dei genitori».

Per il dottor Annibale Crosignani, responsabile dei Servizi Psichiatrici delle Molinette e del Modulo Sud dell'Usl 1, «è difficile dare tutta l'assistenza richiesta perché c'è bisogno di un intervento selettivo continuo». Crosignani ammette che i servizi osservano poco in sintonia con le necessità. «Non è un caso che questa tragedia sia avvenuta in un periodo di ferie per molti medici e operatori. Poi bisogna dire che il malato di mente non va volentieri a farsi curare, quindi dovrebbero essere i servizi ad andare a casa sua. E mi sento di ammettere che non sempre sono solerti».

Lo psichiatra spiega che «sarebbero necessari centri per tenere i malati occupati, con programmi personalizzati, invece ci sono strutture stanche. Il malato ha bisogno di essere assistito anche quando sta bene: occorre attenzione alla persona, umanità. E le famiglie devono essere aiutate a capire l'irreversibilità della malattia. Purtroppo, anche quando riusciamo a dare tutto questo, il fattaccio può capitare». Prospettive di miglioramento? «La speranza viene proprio dalle famiglie, dalla loro capacità di organizzarsi e "svegliare" i servizi». [m. t. m.]

Il professor Annibale Crosignani

COMUNE

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

(situazione al 31/10/97)

DIURNI Tot. 54
(Centri socioterapeutici, Centri Lavoro guidato, Servizi educaz. assistenziale, Centri attività diurna, Laboratori, Servizi informazione)
UTENTI 1.140

(in città e regione)
Tot. 69
(Comunità alloggio, Convivenze guidate, Istituti Comunità pronto intervento)
UTENTI 379

LA STORIA

UNA VITA DI SACRIFICI

Attilio Boggio, 78 anni

«E' un piccolo caro ragazzo»

Cinquant'anni d'amore accanto al figlio

E' alto metro e 83 e pesa 120 chili. Ma si comporta, parla come fosse un bambino di tre anni. I suoi genitori lo sanno dall'aprile - da quando Sergio aveva mesi sul serio - che quell'età, per loro unico figlio, sarebbe stata una prigione: un limite invalicabile, come sentenziato dai neuropsichiatri.

Sulla sua cartella clinica l'ospedale scrisse «gravemente cerebroleso» quando ancora Sergio perlustrava gattoni il piccolo appartamento di via Paisiello 66. «Me lo ricordo come fosse - racconta - lo sguardo lucido il papà, Attilio Boggio, 78 anni, una vita passata come tipografo a impaginare la Gazzetta del Popolo. «Un amico pediatra ci venne a trovare all'improvviso e mi disse, dirigendosi in cucina neppure togliersi il cappotto: "Attilio siediti: devo darti una brutta notizia". Mi feci forza e ascoltai quello che mai voluto sentire: "Tuo figlio resterà tutta la vita piccolo di mente: pensaci, forse faresti bene ad affidarlo a un istituto"».

Quel pomeriggio papà e mamma Boggio si trovarono di fronte a un bivio: «Non ci sfiorò neppure per un attimo l'idea di non tenerlo con noi. Era nostro figlio, e noi lo amavamo più di noi stessi. Sarebbe stata dura, doveva crescere in famiglia».

Oggi Sergio, 51 anni e i capelli grigi, passa le giornate davanti a radio o tv, parla a fatica, si fa fare il bagno dalla mamma. E i genitori ne parlano amorevolmente: «Questi 50 vissuti con il nostro ragazzo valgono il doppio di una vita normale nel bene e nel male».

Ma anche quando racconta il «male», quello che gli fa capire che cosa possa essere esploso nella mente dell'ex vigile urbano di Lungo Dora Voghera, papà Attilio aggiunge sempre: «Ne è comunque valse la pena». Parole pronunciate su un sorriso anche quando ricorda quella mattina in cui si è alzato con l'intenzione di farla finita. «Ero disperato. Erano i mesi in cui non potevamo usufruire dei servizi sociali, Sergio era intrattabile, non dormiva la notte, non si lasciava vestire, non ci dava un attimo di tregua. Quel mattino, lo confesso, presi a testate il muro sino a ferirmi. Volevo solo smettere di vivere».

Poi giorni migliori, anche se mai facili: «Non è semplice avere a che fare con Sergio. Quando i bambini sono piccoli i genitori sono giovani, hanno vitalità. Ma passare una vita intera con un figlio di tre anni, adesso che io e mia moglie ne abbiamo quasi ottanta è una prova che sfinisce». E aggiunge: «Se non ci fosse mia moglie Emma non so avrei potuto fare. Quel padre disperato di Lungodora Voghera si è comportato così perché gli è venuta a mancare la moglie. E si è così trovato da solo con un figlio che è problema che cammina. Se dovesse accadere a me, non saprei davvero cosa fare».

Eppure, in qualche modo, Attilio Boggio è essere fiero anche di suo figlio, più di un padre qualsiasi: «Sergio ama molto l'ordine, la pulizia. Nel suo essere ancora piccino di mente è comunque un figlio modello. E poi nella sua piccola mente albergano anche emozioni da adulto. Magari passa il pomeriggio a guardare i cartoni animati, come fosse un bambino, e poi, la sera, a cena lo sorprendiamo con il viso rigato dalle lacrime. Perché piangi? gli chiediamo. Sono cinquant'anni che Sergio non risponde, e noi continueremo a chiederglielo».

Emanuela Minucci

Rinviati a giudizio

Rubano bici fingendosi diplomatici

«Sono un diplomatico italiano, accreditato presso l'Ambasciata di un Paese africano e desidero effettuare un consistente rifornimento di biciclette». In questa veste, un distinto signore di mezza età si era presentato, a fine '92, alla famosa fabbrica di biciclette «Girardengo» di Frugarolo, alle porte di Alessandria. Era con un procacciatore d'affari conosciuto dall'azienda, aveva un passaporto diplomatico da cui risultava quella qualifica, e le referenze parevano buone. Risultato: la ditta gli consegnò biciclette per oltre 114 milioni e non fu pagata.

Come responsabile di quel raggiro ora è accusato Edmondo Camurri, 57 anni, di Pino Torinese, via Villa Lovera. Il 22 gennaio, l'uomo dovrà comparire in pretura per rispondere di truffa e con lui sarà processato Renzo Ravaglia, 46 anni, Val della Torre, via Navei, il procacciatore d'affari che è definisce «vittima del Camurri che carpì la mia buona fede». Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Margherita Ravera ha incriminato pure lui per concorso in truffa.

Parte lesa è Mario Pagella, 55 anni, titolare della «Girardengo» e che di recente ha acquistato all'asta il «Biscottificio Accornero» di Cavallermaggiore, in seguito al fallimento dei vecchi proprietari. Era stato lui a rivolgersi ai carabinieri segnalando il «raggiro».

Secondo l'accusa, Ravaglia e Camurri a fine '92 contattarono l'imprenditore, il primo rappresentante della «Caffè Filippetti» di Roma, il secondo diplomatico. Garantirono il buon esito dell'operazione commerciale e fecero i loro acquisti: tre distinte forniture di biciclette, la prima per un importo di oltre 31 milioni e mezzo, la seconda per 27.667.000, la terza per 55.500.000 lire.

Mario Pagella consegnò le biciclette, ricevendo in pagamento una ricevuta bancaria insoluta e un assegno scoperto.

Si avvicina ai due miliardi e trecento milioni la sottoscrizione dei lettori per un aiuto immediato alle famiglie più colpite

Cresce la solidarietà ai terremotati di Marche e Umbria

Le offerte portate dai cronisti, in tempo reale, ad oltre tremila senzatetto

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti per i terremotati di Marche e Umbria. I fondi, come abbiamo pubblicato nei precedenti rendiconto sono già stati distribuiti o impegnati.

Bottero spa Cuneo per la casa di Serena di Capodacqua della Confraternita Misericordia Foligno 20.000.000; Area Ricerca Torino Cnr lamig 3.328.000; Mario Poletti 2.500.000; Chiaperotti s.p.a. 2.000.000; Francesco Frassinetti 1.500.000; Daniela Canali un milione e mezzo; Juvenilia 1.385.000; M.E 1.000.000; Cooperativa Portabagagli «G. Mazzini» scrl 1.000.000; Vincenza e Adriana Falciola 1.000.000; Studio Casetta s.a.s. di P. Casetta, C. Rivolta, F. La Rosa e C. 1.000.000; Fogliato & Brosio s.a.s. di Franco La Rosa & C. 1.000.000; Paola e Enrico 800.000; nonno Nico 600.000; Gruppo Folkloristico di San Giorio di Susa 600.000; gli Amici dell'Isola 595.000; Ruffino M. 530.000; Carla P. 500.000; Gruppo Alpini Suisio ; Nicola M. 500.000; Marisa Gaudio 500.000; Carmen Gandolfo 500.000; Bello 500.000; E.S. in suffragio di Margherita 500.000; Marino e Piero 500.000; in suffragio di Ettore 500.000; sezione Avis-Aido Pecetto Torinese 500.000.

Impresa Saracino Nizza Monferrato 500.000. Quanda 400.000; M.M. Pinerolo 400.000; Lina Gisi Minietti e Luciano Dalla Rosa 400.000; Federi- 400.000

Rossella e Marco 350.000; A.E.M.S. 300.000; S.B. 300.000; gli amici di Bozo 300.000; Giancarlo 300.000; Walter Giraudo 300.000; Giuseppe C. 300.000; Marilisa 300.000; Carlo 300.000; un sorriso 300.000; un gruppo di amiche di Leinì 300.000; Floriana Barboni 300.000; Silvia in ricordo della nonna 300.000; Simona 300.000; Andrea C. 300.000; Massimo Chatrian 300.000; in ricordo di Luciano 300.000; Andrea e Stefano 300.000; Alessanra Carla e Giuseppe 300.000; Enzo e Aurora 300.000; Ivo Caraccioli 300.000; H.O.R.M.I. 300.000; Fabio e Luca 300.000; Anna e Paolo in memoria di Marco 300.000; L.V. 300.000; C.D.B. 300.000; C.T. 300.000; Giovanni Rina e Mariuccia 300.000; amici- 300.000.

Scuola elementare Robassomero classi quarte 290.000; Dip. San Paolo Persea Argentina 254.000; ricordando Daniela 250.000; Emanuela e Marco 250.000; Rosangela Bazzano 250.000; Giuliana 250.000; in memoria di Saverio Neglia, quesa della messa di sepoltura 270.000; le ragazze di M. e F. 250.000; Valeria e Daniela 250.000; Condomini via Piacenza 9-11 in ricordo di Maria Ostorera 250.000; Valeria e Daniele 250.000; G.M. 250.000; Laura Dosio 250.000; in memoria miei genitori 250.000; B.G.D. 250.000; Massimo 250.000; Giuliana, Valentina e Adriano 250.000; in memoria dei miei genitori 250.000; in memoria di Umberto Pagura 250.000; Lorenza Pininfarina 250.000; una famiglia pinerolese 250.000; i dipendenti Sicradi Settimo T.se 230.000; un pensiero dai tuoi colleghi 230.000; i vicini di casa in memoria di Elsa Canonico Porri- 235.000; i colleghi di Renato 223.000; A.F 220.000; Fulvio Quarelli 220.000; Gp Emma snc 220.000; in memoria di Lina Siligardi 220.000; Gino Segato 200.000; Età d'argento Parrocchia Immacolata Concezione e S. G. Battista Torino 215.000; contabilità Fata Automation 210.000.

Nel giorno del suo 10° compleanno Fabiana, i suoi amici e i suoi compagni della Va C un amico delle zone terremotate 200.000; Anna e Stefano 200.000; Maurizio 200.000; Mia Capellini 200.000; Giulia e Fabio 200.000; Paola B. 200.000; Bianca, Claudio e Lidia 200.000; Carlo Coppo 200.000; Bosio Chiavazza 200.000; Arzilli 200.000; Bartolomeo Agherno 200.000; maestre e i bambini della classe 4ª A scuola elementare S. Santarosa 200.000; Fabrizio Accatino 200.000;in memoria zia Nora 200.000; Massimo Lanzoni 200.000; Franca Viola 200.000; Maria Giovanna Anelli 200.000; G.S. 200.000; in ricordo dei nostri cari defunti, famiglia Bcala 200.000; Giovanna 200.000; Alice e Olivia 200.000; famiglia Pane Gallinotti 200.000; Fogliacco 200.000; Olga in memoria di Franco 200.000; Gabriella in memoria di papà 200.000; Elena 200.000; personale liceo Curie Grugliasco 200.000; A.A. 200.000; la panetteria 250.000; Stefano Putina 200.000; Paolo Visca e famiglia 200.000; Lodovico Beltramo 200.000; Maria Costa 200.000; Claudio 200.000; in memoria papà Giacomo e nonni 200.000; in memoria dei nostri cari 200.000; Luisa e Gianni 200.000; E.T. 200.000; P.S. Rivara 200.000; Corrado Giazzi 200.000; Laura B.F. in ricordo dei propri defunti 200.000.

Gianfranco Graziani 200.000; Donatori sangue Piemonte gruppo di Riva presso Chieri 200.000; per i terremotati 200.000; M.B. 200.000; Mirella Cassarino 200.000; fratelli D.M. 200.000; Elvira Fontana e Ines Isnardi 200.000; T. L. 200.000; F.S.B. 200.000; Ivana 200.000; Piera Piantino 200.000.

Alessandra Marta Enrico 200.000; Voersio Ferrando 200.000; V.E. 200.000; Alberto e Andrea 200.000; da Simona e Francesco 200.000; tanti auguri di felice Anno Nuovo 200.000; Rita 200.000; A.K. in memoria dei miei cari 200.000; famiglia Iosio 200.000; Chiara e Laura 200.000; Cesare Paola 200.000; in memoria M. Sahara Solgiu 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; Nives e Luigi 200.000; Te- ricordando i suoi cari defunti 200.000; Marco Gianni 200.000; Emilia Maina Via Lima 200.000; Giangia e Nanni 200.000; ricordando nonna Domenica e figlia 200.000; un aiuto L.S. 200.000; Clo e Fo 200.000; in memoria di nonno Andrea 200.000; Perrone con tanti auguri 200.000; Desdemona 200.000; in ricordo zio Gigi 200.000; G.M. in memoria di Dario 200.000; M.P. con L.C.P. per ricordare i nostri cari 200.000; Cappellini 200.000; in ricordo di Luigi Bugnone Francesco, Michela, Giuliana e Luisa Varetto 200.000; Rosanna 200.000; Odilla Bastoni 200.000; ricordando mio marito Giuseppe Perranno 200.000; da Tina e Pierino 200.000; Luisa Mariangela 200.000; Maura e Stefano 200.000; Giusy Emanuela Mario 200.000; in memoria di papà 200.000; Claudio Patrizia Miranda 200.000; Rota 200.000; Andrea e Lorenzo 200.000; in memoria di Romano 200.000; Chiaberti 200.000; Silvia e Carlo 200.000; i colleghi di Giuseppe Bos- in memoria papà Silvestro 200.000; in memoria dei miei cari 200.000; Fabrizio 200.000; in memoria di nonna Lina 200.000; Cristina e Lino 200.000.

Alessandro Ghislanzoni 190.000; sussucrsale 363 S. Paolo Moncalieri 178.000; C.S. 170.000; in memoria nonna Bianca 170.000; in memoria di Maria Valsecchi ved. Ariotti 170.000; Punto incontro anziani Nole 150.000; per i nostri cari Rosanna e Roberto 150.000; Mariella 150.000; in memoria di Luciano Brancaleoni 150.000; Carlo Bostic- 150.000; C. & G. 150.000; Francesca Satta 150.000; coniugi A. e B. Fallani 150.000; Ada 150.000; Leonardo Marina 150.000; G.F. 150.000; Vilma Esci 150.000; Susanna e Letizia Marche 150.000; Mario Fornas 150.000; Elisabetta G. 150.000; famiglia Biglia 150.000; in memoria di Lina e Angelo 150.000; memoria dei miei nonni 150.000; auguri e tanta serenità S.M. e P.A. 150.000; Liliana Giolito 150.000; Benito in ricordo dei genitori 150.000; in memoria di Caterina Tavella, i figli 150.000; A.C.N. 150.000; Albina, Matteo e Cristiano ricordando i nonni 150.000; in di Giuseppe Bertero, condominio Monviso 150.000; solidarietà Sportinsieme 150.000; Elena 150.000.

Ivana Meirotti 140.000; Rita Buzzichelli 140.000; in memoria di Pietro Schivo 140.000; Roberto Serni 120.000; personale reparto Clinica Oculistica Oftalmico 120.000; alla memoria del Filippo gli amici di Asti 120.000; Loris 120.000; fam. Gagnor e Chiapusso 120.000; Giulia 115.000; gli amici commercianti in ricordo di Onofrio Favata 110.000; coniugi Giberti Formigine Modena 110.000; Acsi torneo autunno Desario Mazzei 105.000.

Trabbia ricordando Richi 100.000; Te 100.000; da Dario 100.000; in ricordo di Gianni e Celestina 100.000; Assunta e Tonino 100.000; Alessandro Cantatore 100.000; ricordando John e zia Ines 100.000; in ricordo della Silvana 100.000; E.S.M. 100.000; in memoria di Olgamaria e Rita Sesia 100.000; Bice e Antonio 100.000; Ubi 100.000; Luciano Rupil 100.000; Floriano e Domenica Ravalli 100.000; Tina, Patrizia, Sabrina ed Elena 100.000; F.C. in ricordo di Daniela Oliveri 100.000; Costanzo Comari 100.000; Giovanni Ramello 100.000; Guido Gorgellino 100.000; Giovanni Cavigiolo 100.000; Franca Mascher 100.000; Amaldo Bellorti 100.000; C.M. 100.000; R.M. 100.000; Elda e Sergio 100.000; Piera e Piero 100.000; in memoria di Margherita Parodi 100.000; Maria 100.000; Stefano Asti 100.000; Luisa Asti 100.000; Emy e Ilario Darino 100.000; Lucia 100.000; Salvoldi 100.000; Maria Teresa Pesce 100.000; Maura Ottobrini 100.000; nonni 100.000; Piergiorgio Moletto 100.000; Monica Maresca 100.000; Lidia Fiori 100.000; Laura 100.000; in memoria di Padre Pio 100.000; Armando Guabello 100.000; Laura e Carlo in ricordo dei loro cari 100.000; in memoria di Adolfo Bonardo 100.000; e Silvana 100.000; in memoria di papà e mamma 100.000; Mauro e Giusi C. 100.000; quale dono a Dino e Anna O., Carlo e Laura C. 100.000; Renzo Giuseppe Casa 100.000; Ivano Rocci 100.000; Teresa Rigassio 100.000; Piergiorgio Ruggiero 100.000; Marco Cicolini 100.000.

Famiglia Pastore 100.000; Mathew Aleyamma 100.000; Tiziana e Lucio 100.000; Stefania Barghini 100.000; Ermanno Pia 100.000.

Rosella Cortese 100.000; Fogli Massimo e Gloria 100.000; Edoardo e Gregorio 100.000; Edgardo Poero 100.000; Dario Casetta 100.000; Armando 100.000; Valentinelli 100.000; Cimossa 100.000; alunni IVa B VIa B IIa D 100.000; Banaudi 100.000; Laura di Renzo 100.000; Laura Caccia 100.000; famiglia Lutz 100.000; ricordando i genitori 100.000; Claudio Bertolini 100.000; Maria di Meo 100.000; Ornella Peruzzo 100.000; Ermanno Pe- 100.000; Elena in memoria suoi nonni 100.000; nel ricordo caro Fernando 100.000; in ricordo di Paolo 100.000; una torinese 100.000; Antonio e Teresa 100.000; in memoria dei propri defunti 100.000; Antonio Montanaro 100.000; in memoria e Wally Montaldo 100.000; Giuseppe Marzullo 100.000; Franco Mangiona 100.000; Marisa Bellosta 100.000; Airaudi 100.000; Laura 100.000; En- Pettini 100.000; Renata 100.000; Caterina e Giuseppe Guabello 100.000; Silvia e Savina Teagno 100.000; S.L.M. Orbassano 100.000; in ricordo delle nonne, Luca ed Elena 100.000; Tina e Domenica 100.000; Teresa Bonello 100.000; Ester 100.000; Eleonora e Luigi 100.000; in memoria di Espedito Tomasoni 100.000.

Davide e Francesca 100.000; in ricordo di Enrico Vizzio 100.000; Egi- e Casalegno 100.000; fam. Vellano 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; in ricordo di papà 100.000; Rosa Giovanna Del Mistro 100.000; Mariaiuisa Novara 100.000; Massimo Fabbri 100.000; Alessio Marchesin 100.000; Franco Caneo 100.000; in memoria di Pier Carlo 100.000; Lidia Grasso 100.000; I Usville 100.000; Stefano Savant Moton 100.000; Maurizio Campolucci 100.000; Claudio Esposito 100.000; Ludovico 100.000; in memoria di Lidia Novafra 100.000; Gabriella Variara 100.000; Crisanaz 100.000; Antonio Cortrellú 100.000; Gianfranco Gerevini 100.000; Antonio Piccini 100.000; Alice Argentina 100.000; Carlo Tra- 100.000; Franco e Teresa 100.000; Giorgio Olmo 100.000; Anna e Rita 100.000; Margherita Tamagnone 100.000; Claudia Romano 100.000; alla cara memoria di Renato e papà 100.000; Valentina 100.000; Fausta Forro 100.000; Andrea Perino 100.000; Giovanna Navone 100.000; Amilcare Mulassano 100.000; Guida Guido Maria 100.000; Paola Grasso 100.000; Marzia Goglio 100.000; Antonio Giordano 100.000; Biagio Agostino Gay 100.000; Garonetti 100.000; Franca Gallarate 100.000; condomini via Monfalcone in memoria di Luigi 100.000; Sonia Fagnano 100.000; Carla e Armando 100.000; Edda Clerin 100.000; Alessandra e 100.000; Roberto Catabiani 100.000; Evasio Boltino e Lidia Raso 100.000; zia Emilia e zia Maria 100.000; Giovanni Grimaldi 100.000; in memoria di Giovanni Prono 100.000; Rina e Angelo 100.000.

Filigheddu 100.000; Giorgio Porta 100.000; in memoria di Aldo Bonelli la madrina 100.000; In memoria di Pippo Cannella 100.000; Francesco Zecca 100.000; Giuli Pasenti 100.000; un insegnate pensionata 100.000; Pierpaolo Cottella 100.000; M.E.V. Campigotto 100.000; Francesco Perra 100.000; Francesca Rolando 100.000; Giorgio Nardini 100.000; Feletti Torino 100.000; Lucia De Luca 100.000; da nonno Luigi e il piccolo Alberto Fornero 100.000; per grazia ricevuta 100.000; Rossetti Fomer 100.000; Giovanni Trucco 100.000; G. Piero Trucco 100.000; Oscar Carnio 100.000; Emanuela Peloso 100.000; Raffaella De Rits 100.000; Dario Marchetti 100.000; Luciano Boccaccini 100.000; Giglio 100.000; Antonio Basconi 100.000; Giuseppe Nicoletti 100.000; Serena Del Ponte 100.000; Giacomo Ferri 100.000; Alessandro Abbo e Enrica 100.000; Salvatore Birlaio 100.000; Pietro Menegatti 100.000; Griselda e Umberto Ingrao 100.000; Andrea Muò 100.000; in memoria della zia Maddalena, Teresa e Paolo 100.000.

Domenico Loffreda 100.000; An- Maria Rienzi 100.000; Sofia Gob- 100.000; Lais Borio 100.000; Brioschi Robba 100.000; Luciana Genero 100.000; Antonio Noto 100.000; Paolo Taglavini 100.000; Clara Al 100.000; Gino Tedeschi 100.000. [continua]

Totale lire 2.396.964.000

COME VERSARE

A La Stampa o per posta

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, indicando la dicitura che si desidera vedere publicata sul giornale accanto al versamento.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta verrà spedita a casa entro pochi giorni. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

La maggioranza non condivide la scelta dei nuovi assessori

Moncalieri, Ulivo spezzato

Scontenti per le nomine popolari ed ambientalisti
Rifondazione: «Snaturati gli accordi pre-elettorali»

A sinistra, Carlo Novarino, sindaco pidiessino rieletto a Moncalieri nelle ultime votazioni per il Comune

A destra, Nicola Durazzo, capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio comunale

Separati in casa, ovvero, essere partito di maggioranza in polemica con la giunta al governo.

Suscita dissensi, tra gli addetti ai lavori, la squadra di Carlo Novarino, sindaco pidiessino rieletto a Moncalieri: le nomine dei tre nuovi assessori (le altre tre cariche sono state riconfermate) hanno destato critiche e perplessità.

Dopo la mancata intesa, in fase elettorale, con i popolari, il primo cittadino ha dato vita ad un governo dell'Ulivo, offrendo l'assessorato all'Urbanistica a Renato Vezzari, 55 anni, architetto del ppi. Una mossa sgradita ai Popolari di Moncalieri che hanno commentato: «... con ... Vezzari e pertanto non lo riteniamo rappresentativo ... nostro programma elettorale. Continueremo a comportarci come una forza all'opposizione».

Anche la nomina di ... all'Ambiente assegnata a Roberto Lombardi, 50 anni, architetto ed ex presidente di Italia Nostra, non accontenta il partito dei Verdi di Moncalieri.

«La decisione di Novarino ci lascia a disagio - riferisce Laura Cima, assessore all'Ambiente, uscente, "retrocessa" a consigliere comunale -. Lombardi è persona degna e stimata, ma nonostante sia un Verde è estraneo ai problemi della città. La forza ... giunta stava nella ... continuità: questa operazione la indebolisce». La Cima aggiunge: «Di fronte a questa nuova situazione ci riteniamo più liberi, meno vincolati ad appoggiare incondizionatamente la squadra al governo».

Ma la frattura più dolorosa viene da Rifondazione comunista che, nonostante l'invito del sindaco ad entrare in giunta, ha scelto di restarne fuori, limitandosi a dare ... appoggio esterno». «Novarino ha smontato la coalizione che lo ha eletto - dichiara Nicola Durazzo, capogruppo di rc -. Abbiamo assistito ad uno spostamento a destra: la Puglisi a Francone, ... deleghe alla Cultura e al Lavoro, ... i rappresentanti pidiessini più distanti dal pds, i Popolari con un ruolo strategico, Rifondazione relegata ai margini. La giunta è indebolita». Affermazioni, quelle di Durazzo, che ancora non spiegano le ragioni del rifiuto ad entrare nella squadra. «Avevamo posto come condizione che ci venisse assegnato l'incarico di vicesindaco - chiarisce il capogruppo di Rifondazione -. Siamo il secondo partito ... coalizione e ritenevamo che quel ruolo spettasse a noi. Novarino, invece, ... ha offerto l'assessorato all'Ambiente: una carica difficile e marginale». La trattativa con Novarino ha scatenato un'aspra discussione all'interno di Rifondazione, rispetto a differenti valutazioni dell'assessorato che era stato proposto al partito: «Alla fine il gruppo ha scelto di restare fuori dalla giunta. «Ci rapporteremo alla maggioranza rivestendo un ruolo ... garanti rispetto a quelli che sono i nostri orientamenti - conclude Durazzo -. Il nostro appoggio non sarà ... incondizionato».

Parole ... anche per il neovicesindaco, con delega alla Risorse Economiche, al Bilancio e al Patrimonio, Salvatore Scancarello, dei Socialisti italiani, bollato come «riciclato».

Meno discusse le deleghe, riconfermate, a Enzo Bauducco, ... anni, insegnante (Servizi alla Persona e Sport), a Umberto Franconi, 55 anni, insegnante (Sviluppo locale, Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Turismo), e a Maria Giuseppina Puglisi, 48 anni, insegnante (Formazione culturale e scolastica, Politiche giovanili).

... Oddone

VAL ...

Difficoltà per la nevicata

L'improvvisa nevicata del pomeriggio di ieri, quando per l'abbassarsi della temperatura la pioggia si è trasformata in neve, ha creato ... in serata, quando colonne di auto si dirigevano verso le stazioni sciistiche per il ponte di fine settimana. Alcuni camper si sono messi di traverso sulla statale, bloccando il bi... di mezzi. Polizia e carabinieri hanno lavorato per ... per tentare di sbloccare la difficile situazione. La statale 24 da Oulx a Cesana è andata in tilt. Per poter attivare la strada è stato bloccato per qualche tempo il traffico allo svincolo di Cesana. Da Susa il traffico agli autoveicoli è consentito solo ai mezzi ... pneumatici antineve e muniti di catene, la stessa situazione è per chi sale dalla Val Chisone verso il Colle del Sestriere dalla località di Fenestrelle.

Eccesso di zelo della polizia municipale?

Babbo Natale a Ciriè porta una gerla di multe

Protesta l'associazione commercianti
L'assessore: «Utenti indisciplinati»

Troppe multe durante ... festività natalizie: a Ciriè esplodono la rabbia degli automobilisti e il malumore tra i commercianti. L'indice ... accusa è puntato contro gli agenti della polizia municipale che secondo i più avrebbero svolto il loro compito di controllo con troppo zelo. In assenza del comandante Sante Garaffo ... difende l'assessore al Commercio e Viabilità Paolo Ballesio: «I vigili fanno ... loro dovere e spesso lavorano in condizioni difficili. Poi gli automobilisti sono ... indisciplinati». Riaffiora così il problema di sempre, quello di parcheggi introvabili e delle migliaia di auto che durante le feste e nei fine settimana inondano le vie del centro storico di Ciriè che con circa 150 negozi è il polo commerciale più importante della ... Stavolta, però, Giandomenico Garbolino, il presidente dell'Ascom, non ha peli sulla lingua e parte all'attacco. «Ho sentito parecchia gente che si lamentava dopo aver sfila... dal parabrezza ... che i vigili gli avevano appena appioppato - dice -. Capisco che si debba punire chi non rispetta le indicazioni stradali e può causare intralcio alla circolazione ma, sotto Natale, io avrei agito con più flessibilità». Continua: «I commercianti quest'anno per rendere più accogliente il centro storico ai visitatori ha... sborsato venti milioni solo per le luminarie. Uno sforzo che in parte viene vanificato ... il cliente dopo l'acquisto si trova 60 mila lire da pagare». Ora l'Ascom chiede delle garanzie all'amministrazione: «Pri... di tutto che si accelerino le procedure per creare parcheggi a pagamento e poi che s'individuino aree periferiche da sfruttare come zone di sosta». «Abbiamo incaricato dei professionisti che stanno studiando il nuovo piano urbano del traffico - chiarisce l'assessore Ballesio -. Entro l'inizio del prossimo anno dovremmo partire con le strisce blu nella centralissima via Vittorio Emanuele ed in piazza San Giovanni».

Giandomenico Garbolino

Una promessa che secondo Diego Eterno, responsabile della Confesercenti, lascia il tempo che trova. «Capisco i problemi di chi amministra - dice -, però sono anni che ci battiamo per avere dei parchimetri almeno in centro e non abbiamo mai ottenuto nulla nonostante che le persone che si mettono al volante siano sempre di più». [g. gia.]

PROVINCIA FLASH

... Maria Rosa Zingaro, la titolare della pizzeria «Breck» in via Agnelli a Robassomero, offre 20 milioni a chi aiuterà ad identificare i vandali che circa due mesi fa scagliarono una bottiglia «molotov» danneggiando la ... Mercedes parcheggiata sotto l'abitazione di via Varisella e a Vallo.

... E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha completamente distrutto, in aperta campagna a Villareggia, una grossa baracca con all'interno diverse attrezzature agricole, presso il frutteto-orto di Giuseppe Rolfo, 74 anni, residente in paese in via del Castello 8. Per accedere alla struttura ed appiccare il fuoco, i soliti ignoti hanno tagliato la recinzione metallica. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Verolengo. Il danno ammonta a diversi milioni.

■ **SUSA, INCENDIO.** Un incendio s'è sviluppato la notte ... nel locale caldaia dell'abitazione di Riccardo Nurisso, 30 anni, frazione San Giuliano 35 di Su... Il tubo ... scarico della caldaia a legna si sarebbe tolto e le fiamme estese al tetto. L'intervento dei vigili del fuoco di Susa ha evitato che il fuoco si estendesse all'abitazione. I danni si aggirerebbero sui 10 milioni.

■ ... **SEBASTIANO** ... Si svolgeranno oggi alle 14,30, nella chiesa della frazione Colomba... di San Sebastiano Po, i funerali di Fabrizio Iennaco, 26 anni, che abitava con i nonni in via Cantone Molietto 26, frazione Piazzo di Lauriano. Il giovane, nella notte tra lunedì e martedì scorsi, al volante della sua Renault Clio, sulla statale 590 della Val Cerrina, nell'abbordare una curva in località Bigetto di Castagneto Po, perdeva il controllo e si schiantava contro il muretto di un ponte di una roggia. La morte fu istantanea.

■ **CHIVASSO, ASSEMBLEA.** L'assemblea dei Comuni associati dell'azienda intercomunale servizi ambientali dovrà procedere alla nomina di un consigliere di amministrazione. Gli interessati alla candidatura dovranno presentare la documentazione presso gli uffici dell'Aisa, in via Paolo Regis 7 a Chivasso, entro le 12 del 15 gennaio '98.

■ ... Domani alle 21, presso il centro polivalente comunale «La Rondine» di piazza Borella, nel corso di una serata danzante organizzata dai coscritti del 1980, il presidente della Pro loco «Paese vivo» Claudio Ghignone presenterà il Muliné, la Cavaliera e la rispettiva corte, i personaggi della 16ª edizione del Carnevale rondissonese edizione 1998.

■ **RIVAROSSA, DIVIETO AI TIR.** E' di nuovo in vigore dal primo gennaio scorso l'ordinanza che vieta il transito dei mezzi pesanti (con portata superiore alle tre tonnellate e mezzo) nel centro di Rivarossa. Nel provvedimento il sindaco Marco Ferrero spiega che «l'assenza di traffico pesante ha notevolmente migliorato la qualità della vita nel centro del paese, con diminuzione dell'inquinamento e l'aumento della sicurezza per i cittadini».

Convenzione tra Comuni della collina chivassese

Otto sindaci alleati contro la criminalità

Si profilano tempi duri per la microcriminalità nella collina chivas... Infatti otto Comuni si sono associati mediante ... convenzione «per estendere sul territorio le funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza dei vigili urbani in ser... presso i rispettivi enti». Si tratta di Verrua Savoia (Comune capo convenzione e responsabile ... servizio finanziario), San Sebastiano Po, Monteu Po, Lauriano, Cavagnolo, Casalborgone, Brusasco e Brozolo; in un primo momento aveva aderito anche Castagneto Po, poi si è ritirato. Spiega il sindaco Angelo Revello: «Mi è dispiaciuto molto dire no a questa iniziativa che ritengo positiva; forse è la prima volta che come amministrazione dobbiamo rinunciare ad una forma ... so...ata tra i Comuni». Aggiunge: «La nostra è una realtà che conta solamente 1300 anime e dispone soltanto di una vigilessa che si è detta non disponibile ad ore di straordinario in quanto deve accudire anche una figlia piccola. Poi ci ... la copertura finanziaria. Abbiamo sacrificato tutto nel tecnico comunale. Se ... domani riusciremo ad avere ... vigile in più non è escluso che ci associeremo».

Le amministrazioni che aderiscono a questo accordo autorizzano i propri vigili urbani ad espletare il servizio presso gli enti aderenti, anche fuori del normale orario di lavoro e gli oneri relativi a tali incarichi resteranno di competenza dell'ente richiedente. Tale convenzione inizierà il 1° gennaio scorso avrà la durata di 5 anni e sarà tacitamente rinnovabile per uguale periodo. «Questa iniziativa è il primo tentativo di gestione associata dei Comuni ed è finalizzata soprattutto ad individuare situazioni critiche sul territorio e offrire ai cittadini un servizio in più», sottolinea Gianna Pentenero, sindaco di Casalborgone. Continua: «Nei nostri piccoli Comuni i vigili effettuano più lavoro di ufficio che sul territorio a causa della carenza di personale. Inizialmente il servizio svolto sarà pre-serale e festivo, in ... Comune alla volta, a rotazione. Questa novità non ha la pretesa di risolvere il problema della microcriminalità nei nostri Comuni, ma bensì dare un minimo di sorveglianza in più e ...ggiare i malfattori a compiere azioni criminose». [d. and.]

Trovata cadavere su un treno, i genitori vivono a Sparone e Forno

Fine di una vita irrequieta

Canavesana la ragazza asfissiata a Pistoia

E' in Canavese il più recente pas... di Elisa Grosso, la sedicenne morta asfissiata la ... a San Silvestro nella toilette di un vagone fermo nella stazione ferroviaria di Pistoia a incendiatosi per cause ancora da chiarire. Qui, infatti, vivono i genitori da quando, alcuni anni fa, hanno deciso di separarsi e rifarsi una vita lontano da Cantù, la cittadina della Brianza dove il 9 luglio dell'81 era nata Elisa.

Il padre Antonio Silvestro Grosso, 40 anni compiuti proprio il giorno di Capodanno, abita a Forno (suo paese d'origine), al numero ... frazione Grossi, insieme alla ... anziana madre Cristina, alla nuova compagna e al loro figlioletto. In una cascina sulle montagne che sovrastano Sparone, in località Onzino 29, risiede invece la madre Maria Pozzoli, 38 anni, pure lei con ... nuovo compagno. E lì ... vissuto Elisa fino al maggio dello scorso ... Dopo essere stata a Cantù da alcuni parenti, era poi andata a vivere con il papà; infine aveva fatto nuovamente perdere le proprie tracce, fino alla tragedia di due giorni fa.

Elisa Grosso, morta a Pistoia

Per tutti è stato un inizio d'anno amaro. Elisa era forse una ragazza difficile, non aveva più voluto saperne di continuare la scuola, a Pi... si dice che chiedesse l'elemosina ... comprarsi da mangiare e il necessario per vivere. «Ma nessuno - sono i commenti - pensava che potesse morire così giovane, nel vagone di un treno».

E soltanto pochi ... fa un'altra tragedia aveva colpito Antonio Grosso e Maria Pozzoli. A Cantù era stato trovato il cadavere (ormai in avanzato stato di decomposizione) dell'altro figlio, Stefano, 18 anni, che si era tolto la vita nell'alloggio dove aveva abitato la coppia sino alla separazione.

Il nome di Elisa Grosso era già stato scritto su un fascicolo dei carabinieri prima di questa drammatica vicenda. Nel maggio scorso, infatti, la madre ne aveva denunciato la scomparsa ai militari della stazione di Pont. «E' andata a Cantù da alcuni parenti - avrebbe raccontato la donna -, poi ha telefonato che non sarebbe rientrata a casa ed è sparita».

Il fascicolo è poi stato chiuso a novembre, quando Elisa si è presentata davanti al maresciallo Michele Guido - comandante della ... pontese - insieme al padre. «Ora vive con me a Forno - aveva spiegato l'uomo -, ... c'è più bisogno che la cerchiate». Dalla borgata alla periferia del paese Elisa si è poi allontanata alcuni giorni fa, pare con l'obiettivo di andare a trovare un amico militare a Palermo. «Era una brava ragazza - dice la nonna, Cristina Grosso -, ma voleva sempre essere indipendente». [m. rev.]

Costo: 1500 milioni

Mappano, ... il Centro polifunzionale

E' destinato a diventare il ... della frazione. Un punto di riferi... per i residenti di Mappano. E' il nuovo centro polifunzionale, inaugurato nei giorni scorsi, di cui si è tanto parlato per oltre un decennio. L'edificio, finanziato ... mutuo del Cit di oltre 1 miliardo e mezzo, è situato su un'area di ... metri quadri complessivi ed è ...posto da due piani fuori terra e uno mansardato. La struttura ospiterà la sede del consorzio intercomunale, l'Usl e la Croce Rossa e molto probabilmente più avanti anche le sedi anagrafiche decentrate di Caselle e Borgaro. Nell'edificio, tuttavia, troveranno ben presto spazio anche le associazioni presenti sul territorio. «Consegniamo questo edificio ai mappanesi - ha detto il sindaco di Caselle Giovanni Nosito all'inaugurazione - perché diventi il punto cardine dell'unità della frazione». Un progetto condiviso anche dall'amministrazione borgarese. «Da tanto tempo la frazione aspettava quest'opera - ha detto Giuseppe Vallone, primo cittadino di Borgaro - ed ora è diventata realtà. Mi auguro soltanto che adesso la struttura funzioni a dovere».

Salvati dopo una notte all'addiaccio. Vivono a Castiglione, Vaie e Nichelino

Rischiano di morire in Sardegna

Tre alpinisti piemontesi sui monti del Nuorese

Hanno passato la notte all'addiaccio, a quota 1147 metri, sulla punta Cusidore, a Oliena, in Sardegna. Alcuni imprevisti durante l'arrampicata, il lesionamento di una corda e il sopraggiungere della notte hanno bloccato in montagna tre alpinisti piemontesi, mettendo a rischio le loro vite.

Un'avventura a lieto fine quella di Rosanna Montrucchio, 37 anni, Massimo Taronna, 32 anni, e Renato Richiardone, 29 anni, che si erano ...cati in Sardegna per le feste di fine anno e si erano avventurati in una zona scoscesa e ricca di insidie nel Comune di Oliena.

Ieri mattina gli ...ini del ... alpino e speleologico della Sardegna, insieme ai vigili del fuoco di Nuoro, li hanno rintracciati sul versante nord-ovest del monte e li hanno portati in salvo.

I tre alpinisti, infreddoliti ma illesi, ... stati trasportati a valle con un elicottero «AB 205» dell'esercito di base a El...

A lanciare l'allarme, giovedì sera, erano stati i compagni di spedizione: non vedendo rientrare gli amici hanno chiesto soccorso.

Rosanna Montrucchio vive a Nichelino in via Rossini 9. E' insegnante di matematica e di scienze in una scuola media. «Il grande amore di mia sorella per la montagna - racconta Laura Montrucchio che vive nello stesso stabile di Rosanna a Nichelino - ha sempre creato apprensione nella mia famiglia. Per fortuna, questa volta, non abbiamo neppure avuto il tempo di preoccuparci». E' stata la stessa Rosanna, infatti, ieri mattina a chiamare i suoi: «Ho ... una piccola disavventura, ma è finito tutto bene».

Massimo Taronno, 32 anni, vive da solo a Castiglione Torinese, in via San Giuseppe 12 bis. Da tanti anni è appassionato di montagna e da sei è iscritto alla sezione del Cai di Chivasso dove svolge l'attività ... istruttore ... arrampicata. E' pure istruttore speleologo piemontese del Cai Uget di Torino e fa parte del soccorso alpino speleologico. Il presidente ... Cai di Chivasso, Gian Maria Capello, si chiede ... sia potuto accadere che Massimo Taronno sia rimasto bloccato sulle alte quote, perché «è un giovane brillante, prudente, sicuro di sé, ... molta dimestichezza ... la montagna».

Renato Richiardone, infine, 31 anni, vive a Vaie, in via Roma 23. E' tecnico specializzato in ... ditta di Vaie, nel tempo libero si reca in montagna ed è appassionato di speleologia. Ha prestato servizio militare ... paracadutisti.

Il progetto riguarda istituti di Torino e della provincia

La telematica ... entra in 37 scuole dell'obbligo

L'informatizzazione e la telematica ... definitivamente nelle aule degli istituti di Torino e provincia. Entro poche settimane in 37 scuole dell'obbligo (17 elementari e 20 medie), una materna e in dieci superiori, la maggior parte istituti tecnici, partirà il programma di sviluppo delle tecnologie didattiche previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.

Il progetto si articola in due parti: una rivolta agli insegnanti e alla creazione di postazioni di lavo...o informatiche destin... a loro; l'altra, più complessa, prevede invece l'inserimento dei computer anche tra i banchi occupati dagli alunni.

Entro il 2000 il ministero si è prefisso l'obiettivo di elevare la qualità dei processi formativi all'interno della scuola proprio attra... l'uso delle tecnologie multimediali nell'inserimento di tutte le discipline.

... traguardo ambizioso e per raggiungerlo, sulle ... scuole distribuite in maniera omogenea per distretti ... città e provincia, verr... dirottati poco più di ... miliardi ... lire, soldi che serviranno per finanziare l'acquisto del materiale informatico. Ogni istituto avrà a disposizione ... 42 milioni per allestire una o più aule destinate al mondo dell'hardware e del software.

«Gli scolari seduti davanti al video entreranno poco alla volta nella ... dimensione ... comunicazione, che servirà a velocizzare il processo insegnamento-apprendimento», spiegano i tecnici che hanno preparato il progetto. Alcune delle scuole attrezzate, come già previsto, navigheranno in Internet e con speciali siti collegati ai terminali delle amministrazioni comunali ... introdotte nei problemi e nelle iniziative più passi.

«Ora - dicono i docenti - sparia... che dopo questa tranche di finanziamenti il governo e il provveditorato ci ... anche ... mantenere le strutture». [g. gia.]

Un esposto contro il traffico della tangenziale Nord

L'inquinamento acustico o la rivolta di Sorromuro

Un esposto in procura e una lettera al ministro dei Lavori Pubblici. Il comitato di Savonera, frazione di Collegno a ridosso della tangenziale, tenta la via giudiziaria e quella governativa per vedere risolto l'annoso problema dell'inquinamento acustico causato dal traffico automobilistico sulla tangenziale Nord.

«Sono passati già due anni da quando abbiamo sollevato la questione - afferma Ivano Donegatti, ... comitato di cittadini -, ma ancora non abbiamo ottenuto nessuna risposta concreta. E intanto continuiamo a vivere nel disagio per il troppo ...

Dopo le prime pressioni del comitato il laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco, nel '95, ... rilevò un elevato tasso di inquina... acustico, ... decibel diurni e 76 decibel notturni. A questo punto è scattata un'ordinanza del sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio per richiedere all'Ativa, la società che gestisce la tangenziale, un piano d'intervento per abbattere i livelli d'inquinamento. «In realtà - prosegue Donegatti - questa ordinanza è stata subito sospesa dal Tar a cui ha fatto ricorso l'Ativa. Per ... la situazione non è cambiato di un millimetro, tanto che abbiamo deciso di rivolgerci alla procura della Repubblica di Torino e al ministro». La magistratura ha già richiesto ... ...vo controllo della percentuale di rumore. In attesa di una risposta dal ministero il sindaco di Collegno ha presentato intanto un controricorso al Tar. «Noi in fondo - precisa D'Ottavio - ci eravamo limitati a chiedere che l'Ativa ... lizzasse un progetto per la verifica dei livelli d'inquinamento. E' il minimo che l'Ativa possa fare. Per cui ci batteremo fino alla fine perché ciò avvenga». Il comitato, però, punta già al... «A parte lo studio - spiegano - quello che più conta è l'installazione delle barriere antirumore. Così non possiamo certo andare avanti». [gr. lom.]

Calcio: domani per il Campionato Nazionale Dilettanti si gioca la 1ª di ritorno

Pinerolo e Ivrea, match di fuoco

Vietato perdere contro Massese e a Fossano

Durano poco [illegible] di fine anno per il Campionato Nazionale Dilettanti. Panettone e spumante non sono [illegible] stati digeriti che già il calendario fittissimo di que[illegible] annata calcistica propone per domani la prima giornata di ritorno (inizio ore 14,30).

Il 1997 è stato agrodolce per le due formazioni della provincia torinese, con la neopromossa Ivrea capace di risollevarsi dopo un ini[illegible] stentato [illegible] l'esperto Pinerolo che, anche dopo il cambio della panchina e dei vertici societari, continua a viaggiare nelle pericolose acque del fondo classifica. Il 1998 si apre [illegible] due sfide molto difficili per entrambe le torinesi: il Pinerolo è impegnato al campo Barbieri [illegible] la Massese, l'Ivrea fa visita invece alla Fossanese nel primo derby regionale del nuovo anno.

I biancoblù di Enrico Bortolas hanno urgente bisogno di fare punti, soprattutto dopo [illegible] stop [illegible] salingo dell'ultima giornata del '97 contro il Savona. La Massese, però, non è certo una formazione tenera, inoltre è una delle poche squadre ancora in grado di insidiare, seppur da lontano, il primato della Sanremese. I toscani, che si sono già imposti all'andata per 2-1, sono da prendere con molta cautela: segnano poco (soltanto 13 reti, proprio [illegible] il Pinerolo), ma hanno anche la miglior difesa del torneo, avendo incassato solo 10 gol in 17 partite.

Per l'Ivrea l'anno inizia con una sfida ricca di fascino: per ora gli eporediesi sono insieme con il Casale la formazione piemontese meglio piazzata in classifica (24 punti), grazie soprattutto al buon inizio di campionato da parte di Falzone (autore di [illegible] reti) [illegible] alla successiva crescita in particolare di Bonomo e De Paola (quattro gol a testa). La Fossanese insegue a due punti l'Ivrea ed è reduce [illegible] quattro sconfitte consecutive, dopo che aveva assaporato il profumo dell'alta classifica.

Giovanni Della Casa, mister dell'Ivrea subentrato [illegible] Brucato dopo sei giornate e capace di conquista[illegible] 22 punti in undici turni, predica prudenza: «Affronteremo una squadra che avrà molta voglia di riemergere dal momento difficile che sta vivendo. Non dimentichiamo che la Fossanese ha un organi[illegible] di prima qualità, costruito per puntare in alto anche [illegible] noi mancheranno per squalifica Ferri e Dalmazzo. Finora posso ritenermi soddisfatto delle risposte avute dalla mia squadra e spero di arrivare al più presto a 40 punti, quota che a [illegible] parere significherebbe la certezza della salvezza».

[illegible] Accossato

[illegible]

Torino non deve distrarsi

Nella penultima giornata di andata della serie A di calcio a cinque, il Torino ospita [illegible] Lamaro Roma (inizio alle [illegible] 15, palasport Ruffini). Dopo gli ultimi risultati [illegible] certo esaltanti, per i ragazzi di Claudio Mossio è d'obbligo il successo per non compromettere ulteriormente la classifica, diventata piuttosto deludente. Dal terzo posto, che appariva ormai consolidato, i torinesi sono infatti scivolati al quinto, a pari punti [illegible] il neopromosso Prato. Per rientrare fra le prime quattro posizioni e accedere quindi direttamente ai quarti, non sono più possibili distrazioni.

In serie B, nella penultima giornata di andata, [illegible] in programma due derby: Cesana-Caseificio Pugliese al Palavela e Cotrade-Ronchi Verdi allo Starfive di Settimo. Persa la leadership, il Cesana rischia con [illegible] compagine-rivelazione, mentre il capolista Cotrade, almeno per ora, non sembra trovare ostacoli insormontabili nella corsa [illegible] la leadership del campionato. **[m. int.]**

[illegible] HOCKEY [illegible]

Biancorossi impegnati in casa di un'avversaria diretta per la promozione

Il Valpellice prepara un blitz

Espugnare Bergamo per restare in zona playoff

[illegible] Valpellice si gioca la possibilità di accedere ai playoff promozione, e dunque tutta la stagione, nelle ultime due gare di campionato.

Il capolista Como è ormai in una botte di ferro, con [illegible] punti, ma alle [illegible] spalle è piena bagarre, con quattro squadre nell'arco [illegible] tre punti a inseguire i tre posti ancora liberi per passare alla categoria superiore.

[illegible] team di Rivoira, terzo con 23 punti, ha un piccolo margine di vantaggio sulle dirette antagoniste dovendo affrontare nell'ultimo match (martedì) la Lariana, squadra materasso del girone (solo 1 punto in 11 gare, con 13 reti fatte e ben 95 subite). Il Valpellice ha un organico valido, in grado di sopperire anche all'handicap inflittogli dal giudice sportivo, cioè la squalifica per una giornata del [illegible] campo. La partita con la Lariana [illegible] disputerà pertanto al Palaghiaccio di Torino-Esposizioni (via Petrarca, [illegible] 18), che riassapora così l'hockey ghiaccio agonistico dopo una stagione di totale digiuno.

Ma l'ostacolo più difficile da superare per i valligiani [illegible] in programma già domani a Bergamo (ore 18,30). Anche gli orobici (p. 22) sono in corsa per i playoff e devono a loro volta rintuzzare gli assalti del Chiavenna, distanziato di una lunghezza soltanto (21). La vittoria è l'obiettivo dichiarato sia per i bergamaschi che per i biancorossi piemontesi.

Molto probabilmente sarà [illegible] scontro rovente. «Siamo pronti - preannuncia Luca Rivoira, allenatore del Valpellice -. Spero di recuperare Bottecchia, così saremo al completo». Importan[illegible] però sarà il rendimento delle tre linee offensive, sorrette [illegible] questo periodo dalla buona vena [illegible] Berti e Sbicego. **[s. gar.]**

Basket: contro Venezia e Alessandria

Palmar tranquilla se fa la doppietta

L'imperativo categorico è vincere le prossime due partite per spiccare il volo verso l'ottavo posto e raggiungere quindi la salvezza. Dimenticato il clima di festa, la Palmar si prepara a vivere quella che dovrebbe [illegible] la fase cruciale della sua stagione: domani sarà infatti di scena [illegible] Venezia, in una trasferta abbordabile, almeno sulla carta, mentre la settimana successiva ospiterà l'Alessandria in un derby che si preannuncia di fuoco per il valore della posta in palio. Attualmente la squadra mandrogna, insediata all'ottavo posto in classifica [illegible] pari merito con Osio [illegible] Lodi, precede infatti la Palmar di due punti: [illegible] passo falso [illegible] l'Alessandria renderebbe quindi molto problematico il girone di ritorno delle torinesi, obbligandole ad un'affannosa [illegible] dagli esiti sempre incerti.

[illegible] mettere da parte quei momenti di follia di cui siamo vittime ogni tanto - commenta Eleonora Pasino, ala pivot di 180 centimetri -. [illegible] ci riusciremo, potremo raggiungere sicuramente la salvezza». Ventidue anni appena compiuti, studentessa universitaria al [illegible] anno di Giurisprudenza («Ma sono un po' indietro con gli esami», ammette), la Pasino ha esordito in prima squadra (serie C) all'età [illegible] 15 anni, centrando poi nel '95 [illegible] promozione nella massima serie.

«Il basket mi ha conquistato sin da piccola - continua -. Un contagio dal quale non sono più riuscita a liberarmi e che ha coinvolto anche mio padre, diventato presidente della società. Appena posso, seguo anche [illegible] campionato maschile. Peccato davvero che a Torino non ci sia più la serie A. Devo accontentarmi della televisione [illegible] magari di qualche trasferta [illegible] Milano, ma non è proprio la [illegible]

Questa prima parte di stagione, un po' deludente per la Palmar, si spiega anche con gli acciacchi di cui è stata vittima proprio la Pasino, giocatrice tutta sostanza che negli [illegible] ha quasi sempre garantito [illegible] [illegible] punti [illegible] una decina di rimbalzi [illegible] partita. Uscita finalmente da una serie di infortuni, la Pasino sta lentamente trovando la for[illegible] migliore e nell'ultimo impegno contro Brescia è stata in pratica decisiva per la conquista della vittoria: «Il nostro problema - dice ancora - è soltanto legato alla concentrazione, che [illegible] riusciamo a tenere per tutto l'incontro. A volte ci smarriamo e incassiamo parziali negativi poi difficili da recuperare. Sono comunque fiduciosa per il futuro».

Sandra Palombarini

A tal proposito la società non esclude di tornare sul mercato alla riapertura delle liste (19-23 gennaio): la Palombarini si [illegible] infatti rituffata anima [illegible] corpo nel ruolo di allenatrice, tanto [illegible] contro Brescia non ha mai [illegible] la tuta. E' probabile a questo punto che [illegible] intenda più dare il suo apporto come giocatrice e che si renda quindi necessario trovare un rinforzo per completare [illegible] [illegible] della squadra. Prima, però, ci [illegible] da battere Ve[illegible] e Alessandria.

Domenico Latagliata

SPORT [illegible] FLASH

Calcio: Torneo Tappari con Torino e Juventus

Inizia oggi in [illegible] Lombardia il 17° Memorial Tappari per Giovanissimi, organizzato dal Lucento: vi partecipano Torino, Juventus, Biellese, Pro Vercelli, Alpignano [illegible] Lucento. Oggi si giocano (h. 15) Torino-Biellese e Juventus-Pro Vercelli, le finali martedì (h. 15). Amichevole invece per il Rivoli (Eccellenza, gir.A), che affronta la Pro Vercelli (h. 15, via Isonzo).

I prossimi impegni per i [illegible]

L'attività regionale dei dilettanti riprenderà con il seguente calendario. Domenica 11 [illegible] domenica 18 gennaio, mercoledì 11 febbraio: Coppa Italia Eccellenza [illegible] Promozione. Domenica 25 gennaio: ulti[illegible] [illegible] ritorno Eccellenza e Promozione. Mercoledì [illegible] gennaio: recuperi Eccellenza. Domenica 1 febbraio: prima di ritorno Eccellenza, Promozione [illegible] Prima Categoria. Domenica 8 febbraio: prima di ritorno Seconda Categoria.

Calcio donne, il Torino vuole fermare il [illegible]

In serie A (12ª giornata), alle 14,30 la capolista Cascine Vica gioca sul [illegible]mpo del modesto Sarzana, mentre il Torino Savcam cerca in casa (parco Vizille, Venaria) punti salvezza contro il Milan.

Basket, in B femminile Ipsa e Unicorno in casa

In B donne, oggi Ipsa Collegno-Valenza (ore 21, via Antica di Rivoli 21) e Unicorno To-Syntax Ivrea (21, via Canavere a Borgaro).

Milano, [illegible] e Varese [illegible] [illegible] di Collegno

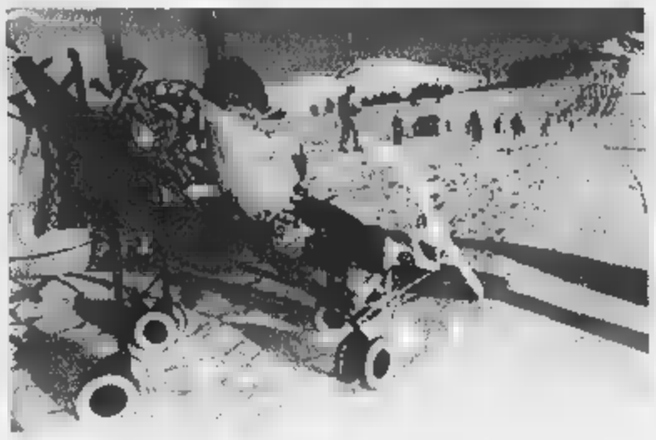
Da oggi a lunedì in via Antica di Rivoli 21 a Collegno si disputa il 3° torneo Città [illegible] Collegno, [illegible] alcune fra le migliori squadre Allievi nazionali. Le piemontesi Cus Torino, Giordana Lombardi, Venaria [illegible] Ipsa Collegno sfideranno Pallacanestro Roma, Don Bosco Livorno, Stefanel Milano (1ª nella [illegible] edizione) e Pallacanestro Varese.

PINEROLO, IVREA, TORINO, RIVOLI, SETTIMO....
L'APPUNTAMENTO È SU TORINOSETTE.
Iperattivi o intellettuali, mondani e casalinghi, golosi [illegible] asceti, amanti della vita notturna o delle passeggiate pomeridiane: Torino e la sua provincia hanno novità per tutti. Se non ci credete, leggete TorinoSette, il supplemento che non costa una lira e arricchisce tutti.
TORINOSETTE RITORNA DAL 9 GENNAIO, OGNI VENERDÌ CON LA STAMPA

Nelle località piemontesi e valdostane per trascorrere l'ultima parte di vacanze natalizie

Con gioia, sino all'Epifania

Sulla neve fra gare, cori, escursioni



Scena di montagna con un bimbetto su una pista del Sestriere e una suggestiva fiaccolata a Limone Piemonte. Nelle località piemontesi e della Valle d'Aosta sono ancora tante le manifestazioni sino all'Epifania

Dopo le feste di Natale e Capodanno eccovi una sintetica mappa: [illegible] manifestazioni che allieteranno i turisti nei prossimi giorni sino all'Epifania. La stagione in montagna è fra le più positive per il numero delle presenze e per la buona condizione della neve, ottima anche per praticare lo sci fuoripista. E, in questo periodo, le località turistiche di montagna, grandi e piccole, sono in top dell'affluenza.

[illegible] Oltre alle tradizionali festicciole nelle varie borgate con il coinvolgimento [illegible] turisti, è prevista per martedì 6 gennaio una curiosa gara riservata ai più giovani, denominata «Pinocchio sugli sci». E' una festa dei bambini provenienti da tutto il Piemonte. Al momento [illegible] giunte oltre [illegible] iscrizioni.

SAUZE D'OULX. La cittadina ospita in questi giorni i campioni del pattinaggio [illegible] ghiaccio e oggi, nell'arco della giornata, sulla pista di pattinaggio si esibiranno gli atleti britannici. Invece, domani alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista concerto corale a quattro voci degli «Anges Gardiens», mentre nella chiesa parrocchiale, lunedì 5, alle ore 21, arriverà «Gelindo» con il teatro delle marionette. Le manifestazioni si concluderanno martedì 6, [illegible] la comparsa della Befana, che nelle strade distribuirà dolciumi.

OULX. Per concludere le manifestazioni natalizie organizzate dalla Pro Loco e dal Comune stasera alle ore 21 fiaccolata sugli sci con partenza da Sauze d'Oulx: con un suggestivo percorso fra stradine, baite e abitazioni raggiungerà Oulx, nei pressi della pizzeria Genzianella. La partecipazione è aperta a tutti gli appassionati di sci.

[illegible]. Domani, alle ore 20,30, caccia al tesoro a squadre per le vie del paese. Lunedì 5, giornata dedicata alla Befana [illegible] regali per tutti e in serata, alle 21, proiezione del video «Vacanze a Clavière» ristorante «Gallo cedrone».

CESANA. Stasera, alle ore 21, serata danzante nel salone polivalente delle scuole elementari e domani concerto, ore 21, nella [illegible] San Giovanni e lunedì 5 gara [illegible] racchette da neve in paese. Partenza ore 18 da Prato dei Torroni.

In questo periodo e fino alla fine di gennaio in tutte le chiese della valle è possibile visitare i presepi, di particolare interesse sono quelli meccanici della Cattedrale di Susa e della chiesa parrocchiale San Giovanni in Avigliana.

CHIOMONTE. S'intitola «Bricaiol» lo spettacolo di teatro provenzale e musica pastorale in programma martedì, alle 15, nella chiesa di **Sancto Lucio de Coumbassure**, a Monterosso Grana, per festeggiare l'Epifania. Il dramma (testo provenzale di Sergio Berardo) ruota attorno al pastore Viquét e alla [illegible] famiglia. A [illegible] si conclude il tradizionale «Raduno di mongolfiere dell'Epifania», giunto alle decima edizione; al Centro alpino [illegible] escursione organizzata con guida specializzata nel Parco Naturale delle Alpi Marittime: ad **Alagna** si può sciare trainati dai cani da slitta con l'aiuto di istruttori delle Federazione italiana sled-dog.

[illegible] Da oggi all'Epifania è un susseguirsi di concerti e di appuntamenti di vario genere. Per la musica stasera alle 21 ci sarà il «Concerto di Natale», [illegible] ospitato nella chiesa parrocchiale [illegible] **Gressan**. Ad esibirsi la corale «Louis Cunéaz et les Frustapots» di Gressan, gli «Amici del Canto» di Mallare (Savona) e «L'harmonie des amis» di Aosta. Sempre oggi, ore 21, anche il «Concert du Nouvel An» dell'Orchestre d'Harmonie Val d'Aosta, nell'auditorium di [illegible] Musica barocca lunedì alle 21 nella chiesa parrocchiale di **Arnad**, con il gruppo «Gli affetti musicali».

Fra le iniziative culturali più interessanti la mostra fotografica dedicata a Leo Gasperl, allestita nel salone delle scuole a **Valtournenche** e aperta fino al 1° marzo, tutti i giorni, dalle 14 alle [illegible]. Gasperl fu [illegible] degli sciatori più famosi del dopo-guerra e le foto delle sue evoluzioni con l'ampio mantello legato ai polsi fecero il giro del mondo.

Ad **Aosta** tre grandi mostre: «La femme-Les femmes» al Museo Archeologico Regionale con le opere dedicate alla donna dall'espressionismo fino a Picasso a Warhol; la personale del pittore Cesare Maggi al Centro Saint-Bénin e «Nos-âtre-Le radici dell'anima», esposizione fotografica di Stefano Torrione alla Tour Fromage.

Una mostra

Fra i violini costruiti in Piemonte

Artigianato e arte del suono. A **Palazzo Cisterna**, sede della Provincia di Torino, è in corso la **Mostra Liutai Piemontesi fra XIX e XX secolo da Prassenda a Pagnola** (via Maria Vittoria 12, sino al 15 gennaio, orario: 9-19, numero telefonico 011/575.622.04, ingresso libero, oggi aperta). Organizzata in collaborazione con il «Consorzio Liutai & Archettai di Cremona», questa esposizione «intende fornire un contributo importante per la [illegible] del lavoro dei liutai piemontesi dal secolo scorso all'inizio del Novecento».

E' tratta di una rassegna comprendente 25 strumenti provenienti da liutai di notevole prestigio, come Oddone, Fagnola, Marchetti, Rocca e Pressenda, e da altri meno conosciuti che, in ogni caso, rappresentano il nucleo di [illegible] scuola che - sottolinea in catalogo Andrea Mosconi, Direttore del Museo Stradivariano di Cremona - è caratterizzata, tra gli altri, dalle personalità «Giovanni Francesco Pressenda e il [illegible] allievo Giuseppe Rocco che si ispirarono alla grande tradizione cremonese che aveva come punta di diamante la figura di Antonio Stradivari». E l'itinerario della mostra consente di ammirare il violino del 1839 di Giuseppe Rocca, nato ad Alba, che è considerato [illegible] dei più importanti esponenti dell'800 e le sue quotazioni sono in continua ascesa. Si passa, poi, al violino del 1841 di Giovanni Francesco Pressenda contraddistinto dall'«inconfondibile vernice ad olio... generalmente di colore rosso bruno più o meno scuro», a quello di Carlo Giuseppe Oddone, torinese e allievo del Rinaldi, che lavorò a Londra e nel 1898 espose a Torino un quartetto che la giuria definì «assai commendevole per perfezione di fattura, splendida inverniciatura e voce omogenea».

Proseguendo nella visita si segnala Plinio Michetti, che ha lavorato per la ditta torinese Morutto e ha prodotto circa 300 violini; Enrico Clodoveo Malegari di Parma, che oltre ai violini ha realizzato chitarre sullo stile del Guadagnini; il milanese Enrico Marchetti che ha operato a Cuorgnè e a Torino, dove ha costruito viole, violoncelli, contrabbassi, chitarre e mandolini.

E, inoltre, si possono ammirare, nella loro armoniosa linea, violini di Carlo Colombo Bruno, Anselmo Curletto, Annibale Fagnola e Pietro Gallinotti, Giorgio Gatti, sino a Evasio Guerra e Edoardo Marchetti.

Angelo Mistrangelo

NOVE *andiamo*

[illegible] Prosegue con successo al Massimo Due, via Montebello 8, la personale di Stanley Kubrick, la prima rassegna organizzata con l'autorizzazione dello stesso autore. Il cartellone odierno prevede questa [illegible] «Shining» con Jack Nicholson nel ruolo [illegible] scrittore che, in cerca di ispirazione, accetta il posto di guardiano invernale di uno sperduto albergo sulle Montagne Rocciose. Al suo fianco, Shelley Duvall. Doppio spettacolo alle 20 e 22,30, i biglietti costano 7 mila lire.

CINEMINI. La [illegible] di «Film per ragazzi» al cartellone al Massimo Due presenta oggi il lungometraggio a cartoni animati «Thumbelina - Pollicina» diretto da Don Bluth. S'inizia alle 16,30 e in replica alle 18,30 ingresso a 7 mila lire.

CABARET. Un cambio di programma per la serata all'Arnold Pub di Moncalieri (strada Barauda 7/4): protagonisti, a partire dalle [illegible], Marco e Mauro nella replica [illegible] loro spettacolo dal titolo «Balla sui cubi».

Si ride questa sera anche al «Banana Gialla» (via San Paolo 182 bis) con Urbano [illegible]. S'inizia alle 22.

CIRCO. Il circo del Natale '97 in città è di Lidia Togni. Due, com'è del resto consuetudine, gli spettacoli previsti oggi sotto il tendone allestito in [illegible] Vittorio Emanuele di fronte al futuro Palagiustizia cominciano alle 16,30 e 21 con il numero dei cavalli guidati da Vinicio Togni. Il prezzo dei biglietti [illegible] a seconda degli ordini di posto: 40 mila lire per il palco (ridotto a 25 mila lire), 30 mila la poltrona (20 mila), [illegible] mila la tribuna (15 mila), 12.500 la gradinata. Per informazioni: 011/44.74.466.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

[illegible] Stasera al «Xo» (via Po 46, [illegible] 22) selezione di cover presentate dal vivo dai gruppi Only Police e Miò; al «McRyan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 62, [illegible] 22) [illegible] nano i Labirinto.

Jam session al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore [illegible]).

Le canzoni di Fred Buscaglione junior [illegible] alle 22 a «Tutti al Fresco», [illegible] castello di San Giorio di Susa.

[illegible] Al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22) stasera si ballano i ritmi sudamericani [illegible] Havana Express.

[illegible] Ritmi etnici stasera al «Sacripante» di Ala di Stura (via Circonvallazione 42, ore 22) con il gruppo torinese Jambour.

[illegible] I deejays Clean Pee e Baldo conducono stasera «Party 80» al circolo «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89).

All'«Atlantide» di Avigliana (via Monginevro 10) stasera le scelte dance di «Dance time» con il deejay Alessio e [illegible] vocalist Christin.

[illegible] Si preannuncia [illegible] ricco il gennaio live di «Barrumba» il locale di via San Massimo 1 aprirà il cartellone dei concerti lunedì 5 con gli Afterhours (ingresso 15 mila lire con consumazione, ricordiamo che il gruppo di Manuel Agnelli sarà anche di [illegible] il [illegible] gennaio al «Suolificio» di Ivrea), per poi proporre il deejay Cut La Roq domenica 11 [illegible] naio, il punk folk occitano dei Lou Dalfin il 16 gennaio, il rock degli Scisma il 25 gennaio. L'8 febbraio [illegible] no invece sul palco [illegible] «Barrumba» i rocker cuneesi Mambassa.

[illegible] Intensa attività [illegible] vivo. A Torino e provincia, per i Subsonica: la band di Max Ca[illegible] e Boosta, dopo il Capodanno al «Barrumba», tornerà a esibirsi in [illegible] il 17 gennaio, quando terrà [illegible] concerto di «Music Planet» di Airasca. E, ancora, sarà di scena il 31 gennaio al «Gabrio», mentre il 6 febbraio andrà a «Liberatutti» di Aosta, dove - aggiungiamo a beneficio dei fans - il 30 gennaio sono attesi i Modena City Ramblers.

[illegible] Eccezionale serata jazz, quella in programma lunedì 5 gennaio al «Magazzino di Gilgamesh» di piazza Moncenisio: sul palco salirà la grande Orchestra Laboratorio Jazz Piemonte, diretta da Antonino Salerno e Aldo Mella, che riunisce alcuni tra i più brillanti strumentisti della nostra regione, dai trombettisti Fulvio Chiara, Valter Valerio e Luigi Pregnolato ai sassofonisti Roberto Regis, Domenica Peyrani, Diego Borotti, Paolo Porta, Marco Tarditi, Igor Sciavolino, il batterista Enzo Zirilli, al chitarrista Luigi Tassarollo, e molti altri [illegible].

Ancora «Magazzino di Gilgamesh», un altro bel concerto è fissato per il 7 gennaio, quando [illegible] di scena il quintetto del chitarrista Lo[illegible] Minguzzi, nel quale milita il trombettista Giorgio Li Calzi.

Foto: Max Casacci

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Bollone

Presso piazza Cavour

[illegible]

[illegible]

[illegible] piemontese

La Vallée. E' uno di quei ristoranti di cui non si [illegible] parlarne totalmente bene o soltanto un po' bene. Optiamo per la seconda soluzione. Sì, perché il giovane Sergio Oddovero, giunto a Torino da Lanzo nel giugno scorso, propone nel suo locale un buon repertorio di piatti piemontesi, ma riveduti secondo l'estetica di quella che sino a qualche anno fa veniva definita «nouvelle [illegible]. Oddovero nega di attuarla [illegible] il decoro, le piccole porzioni delle pietanze e il sapore [illegible] di una cucina già sperimentata. Ma poco importa, visto che comunque si tratta di ricette eseguite in maniera convincente. La Vallée, in un angolo elegante e silenzioso della Torino settecentesca, si dimostra tuttavia [illegible] piacevole indirizzo che di diritto entra fra quelli «giusti» (e [illegible] troppi) della ristorazione di qualità torinese. L'ambiente (servizio solo di sera) è elegante e raccolto, [illegible] qualche piccolo appunto va messo in evidenza: la simpatica signorina che legge il menù dovrebbe spiegare meglio le singole ricette; Oddovero, da chef importante, dovrebbe farsi vedere di più in sala e poi, perché «hosteria» (semmai hostaria) per un posto che si dichiara piemontese e Vallée per una valle (quella di Lanzo) che [illegible] francofona?

[illegible] Provana [illegible]
Specialità: gnocchi e filetto [illegible] bue
Dalle **50 mila** in su, senza vino
Chiuso domenica
Tel. 011/81.21.788

Juvarra: in scena teatro comico femminile con le Suburbe

Le due Sorelle della risata

Sketch da stasera sino all'11 gennaio

Le Sorelle Suburbe (entrambe nate nel Torinese) mettono in scena «Conciati per le feste» [illegible] show recitato con Guido Castiglia

Sono nate così, capaci di far ridere chi [illegible] teneva in braccio, già quando erano piccole. E il talento naturale è stato coltivato [illegible] anni di studio: doti e professionalità fanno delle Sorelle Suburbe un'autorità nel mondo del teatro comico femminile. A gran richiesta viene replicato, [illegible] oggi all'11 gennaio, al Teatro Juvarra, «Conciati per le feste», ovvero, «il peggio del meglio speciale»: [illegible] spettacolo che raggruppa scene [illegible] repertorio e scene [illegible] inedite e si avvale della pre[illegible]za di Guido Castiglia.

Tiziana Catalano e Luisella Tamietto si sono conosciute a Torino, ma è a Parigi, alla scuola di Philippe Gaulier, che hanno rafforzato la loro unione. Il teatro comico Le Sorelle Suburbe nasce nel 1987: «Sono cresciuta a Collegno, in borgata Paradiso - spiega Luisella -, e Tiziana è nata a Zucche di Volvera: portiamo con noi lo spirito della periferia, mettendo in scena una comicità genuina e immediata. Sempre, e [illegible] sole, ridiamo di noi, del nostro spirito un po' campagnolo». Troppo autoironiche per [illegible] essere modeste: il successo delle Suburbe, ben lungi dall'essere un fenomeno periferico, è riconosciuto in tutta l'Europa: hanno lavorato con compagnie danesi, tedesche e francesi. In «Conciati per le feste» i tre attori proporranno una serie [illegible] sketch a sfondo natalizio: in un teatro parrocchiale di periferia si attendono [illegible] cantante e 25 coriste, in ritardo per il maltempo. Guido Castiglia, il parroco, è costretto a sostituire i protagonisti con due parrocchiane, attempate e pasticcione, le Sorelle Suburbe.

Spettacoli alle 20,45, biglietti 25 mila lire, ridotti 20 mila lire (posto unico oggi, alle 20,45, 15 mila lire, e martedì 6 gennaio, ore 16,30, 15 mila lire). Lo show fa parte dell'abbonamento Agis. Per informazioni e prenotazioni dalle 16 alle 19, via Juvarra 15, telefono 011/518.61.92.

Carlotta [illegible]

Incontri settimanali per «Il Tempo di Alice»

Terza Età: c'è una scuola che si rivolge all'Europa

Anno sperimentale per Eurotre, la nuova scuola per la terza età - e [illegible] solo - appena istituita dall'Associazione **Il Tempo di Alice** e dedicata a chi si sente già cittadino del mondo. L'idea è quella di aprire una finestra sull'Europa attraverso [illegible] di approfondimento [illegible] cultura, tradizioni, economia e storia all'insegna dell'internazionalità. Il progetto, avviato proprio in questi giorni, è ambizioso: stimolare l'integrazione fra le diverse realtà geografiche oltre che approfondirne la conoscenza attraverso incontri-scambio con delegazioni straniere. «Per alimentare lo spirito europeo - spiega la presidente Maria Pia Di Domenico - occ[illegible] partire dal proprio territorio, perciò in questo anno propedeutico abbiamo inserito anche lezioni [illegible] Novecento in Piemonte». Sei, i corsi complessivi in calendario (di 50 [illegible] ciascuno) promossi in collaborazione con Regione (assessorato alla cultura) e Provincia (assessorato all'istruzione): «Dal Piemonte sabaudo al Piemonte italiano» e «La vita culturale artistica e ricreativa in Piemonte nel 900» sono coordinati dallo storico Gianni Oliva; «Il cammino dell'arte culinaria piemontese tra storia, usi e costumi» è invece a cura di Gianni Vatano preside dell'Alberghiero Nuovi Ambasciatori. Bruno Geraci, giornalista Rai, coordina «Televisione, radio e giornali: i segreti e le tecniche per capire e farsi capire»; Bruno Belliero, informatico, cura «Computer e internet: navigare nel mondo della telematica per comunicare»; Ayad Alabbar, docente universitario, segue «I popoli del Mediterraneo». Gli incontri settimanali (dalle 15 alle 18) [illegible] tengono all'Istituto Avogadro: gli studenti possono partecipare gratuitamente. Per iscriversi (50 mila lire ogni corso) c'è tempo sino al 16 gennaio. Informazioni: 011/837.732. [e. d. s.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

BORGO [illegible]
Oggi e domani a Borgo Medioevale del Valentino, ultima repliche (alle 15 e alle 16,30) de «La Natività», [illegible] ora rappresentazione della Compagnia Alfa Teatro su testo [illegible] Cinquecento. La regia è di Mario Brusa. Ingresso libero.

[illegible]
Fino al 5 gennaio la libreria Fontana in via Monte di Pietà 19/c dedica una vetrina a «la freccia [illegible]» con esposizione [illegible] pupazzi del perfido Scarafoni e [illegible] Befana. Lunedì 5, [illegible] 17, si svolge l'iniziativa «E' arrivata [illegible] Befana?» con presentazione del cartone animato «La freccia azzurra» realizzato [illegible] La Lanterna Magica. Il film, tratto [illegible] libro [illegible] Gianni Rodari, è diretto [illegible] D'Alò che sarà presente all'incontro.

[illegible]
Si chiude questa sera ad Avigliana la rassegna Sancta Harmonia. [illegible] 21,30, nel Santuario della Madonna dei Laghi, l'ensemble Clerici Vagantes interpreta una scelta [illegible] canti che i pellegrini eseguivano nel Me[illegible] mentre si recavano a Montserrat e Compostela. Le voci sono accompagnate [illegible] liuti, bombarde, viele, ribeche e flauti. L'ingresso è libero.

[illegible] RINVIO [illegible]
«La [illegible] partona» di Giovanni Battista Pergolesi, programmata in un primo momento per questa sera nella chiesa di Santa Marta di Ivrea, è rinviata a sabato 10 alle 21 nella sala La Serra di corso Botta. L'operina, eseguita dall'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretta da Mario Cappellin, sarà preceduta dalla «Sinfonia n. 29 K 201» di Mozart. I biglietti per accedere gratuitamente al concerto si ritirano al Liceo Musicale in via Dora Baltea 1 (telefono 0125/4251.23-641.081) l'8 e il 9 gennaio dalle 14 alle 19.

[illegible]
Ultima replica domani, ore 16, al Teatro Monterosa di via Brandizzo 65 (tel. 011/264.028) dello spettacolo di Pier Giorgio Gili «Ridere per ridere» [illegible] Margherita Fumero. Biglietti a 26 [illegible] lire, [illegible] mila i ridotti.

ALL'EPIFANIA
Il giorno dell'Epifania, mart[illegible] la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Museo Pietro Micca, il Museo di Numismatica Etnografia ed Arti Orientali, il Borgo e la Rocca [illegible] Borgo Medioevale rimarranno aperti dalle 9 alle 19.

[illegible] I GIOCHI
Martedì 6 gennaio alle 15,30, «Festa della Befana» all'Associazione Arcobaleno in via [illegible]. [illegible] Verzazzano 4 con musica, giochi, divertimenti con il Circolo Bloom e tante calze [illegible] grandi e piccini. L'ingresso è libero. Sarà aperto il mercatino dei giocattoli e degli abiti usati. Altre informazioni allo 011/502.160.

[illegible]
Dal 7 al 17 gennaio Legambiente raccoglie [illegible] di Natale per ripiantarli in montagna. Rivolgersi dalle [illegible] alle 19 nella sede ai Murazzi del Po 57. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/812.53.86.

MOSTRA [illegible]
Prosegue sino al 31 gennaio agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 la mostra «1907-1997: Atm compie [illegible] anni» con esposizione [illegible] fotografie, biglietti, cartoline e materiale storico che ripercorrono la [illegible]ria dell'azien[illegible]. Orario di visita dalle 10 alle [illegible].

[illegible]
Il 7 gennaio riapre alla galleria Hyperion, in via Baretti 3, la mostra fotografica [illegible] là del colore della pelle» a cura dell'Associazione Gente [illegible] Città Nuova. Rimarrà allestita sino al [illegible] del [illegible]. Orario: 14-20.

[illegible]
A Lanzo, prosegue sino a mercoledì 7 gennaio la mostra «La fede rappresentata» allestita [illegible] Circolo degli Arti[illegible] in via Armando Diaz 9/b. Sono esposte quaranta [illegible] bizantine del XVII e XVIII secolo, oltre a oggetti sacri ed ex voto. Orario: dalle 15,30 alle 19.

MONCALIERI
S'inaugura [illegible]gi, alle 18, nella Chiesa del Gesù, in via Real Collegio angolo [illegible] Carlo Alberto a Moncalieri, la mostra [illegible] pittura di[illegible] giovane Stefano Giorgi. L'esposizione, curata dall'associazione Vitruviana, rimarrà aperta [illegible] i giorni, fino al 31 gennaio, dalle ore 16 alle 20. Ingresso libero.

CARIGNANO
Il Circolo Sportivo Lago delle Rose, località Tetti Segrin a Carignano (strada per Saluzzo), si sta organizzando la «grande pesca della Befana» che si svolgerà per l'intera giornata del 6 gennaio. Premio a chi catturerà la trota più grossa. Ingresso per due ore, [illegible] 13 mila. Per informazioni e prenotazioni, [illegible] telefonare allo 0338/88.62.278.

[illegible]
A Palazzo Carignano, in via Accademia delle Scienze 5 (telefono 011/562.11.47) prosegue sino a fine febbraio la mostra dal titolo «Rosmini e il Risorgimento» in occasione [illegible] bicentenario della nascita del filosofo. Sono esposti cimeli e documenti. Orario: [illegible] martedì a sabato 9-19, domenica 9-12,30, chiuso lunedì.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (Via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle ■. Per informazioni tel. 664.4918.

RITROVI

AMERICA MUSIC: 447.7171. La festa va forte ■ Max Negri.
BEVERLY HILLS Santhià: Il salotto del liscio 0161-935.243. Questa sera orchestra Gianni Cattarina, spaghettata omaggio per tutti. Pullman da Torino 011-317.5338 per informazioni.
CLUB ■: ■ danze 15,30 ■ ■ by I Reportor Big Band.
DUE RITMI DANZE: San Gillio 968.1978-984.0293 Questa sera ore 21,00 orch. Mike e i Simpatici.
DU PARC: 521.5275. Ore 15,15 e 21 Grande successo del Teorema.
FRENZY Ivrea: liscio orch. Saletti.
GARDEN: Str. Valsalice 4/a tel. 660.3443. Ore 15 pomeriggio goloso con Roby. Ore 21 ■ sempre festa orch. ■ ■ meo.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200,097. 15 d.j. - 21 Grib.
LE ■ ore 21 dopo 70 anni il divertimen- ■ ■.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.
PIPER: Liscio Club Vigone tel. 011-980.1402. Ore 21 orch. spett. I Braida.
TANGO: sera ■ 21.

MINICABARET: T. 613.660. Venerdì e sa- ■ Renzo Gallo e I Vocalman.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: 831.331 A. Boccioni.
DAVICO: Guido Bertello.

ASSOCIAZIONE ■ MONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Vittorio Sodo.

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA
VITTORIA ■ FARO
Le avventure più comiche e più divertenti per le vostre vacanze di Natale

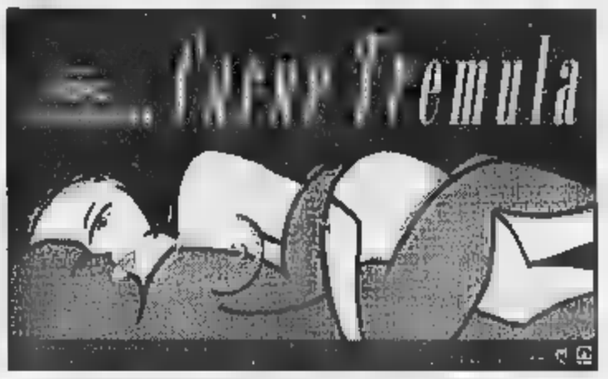
LE PIU' BELLE STRENNE CINEMATOGRAFICHE A TORINO

CENTRALE
Critica Pubblico ★★★★★ ★★★★★
«...uno dei pochi capolavori del cinema in circolazione. Uno dei film più intelligenti, profondi e insieme esilaranti visti negli ultimi anni». (LA REPUBBLICA)
«...il più divertente film dell'anno, un miracolo di intelligenza, prevegenza, spirito». (CORRIERE DELLA SERA)
«...molto ritmo, humour e intelligenza». (PANORAMA)

lilliput
UMORISMO A SCOPPIO CONTINUO
DOPO «4 ■ UN FUNERALE» UNA NUOVA ■ EQUIVOCA E COMICA
KRISTIN SCOTT THOMAS (Il paziente inglese)
SAM NEILL (Lezioni ■ piano)
HELENA ■ (Camera con vista)

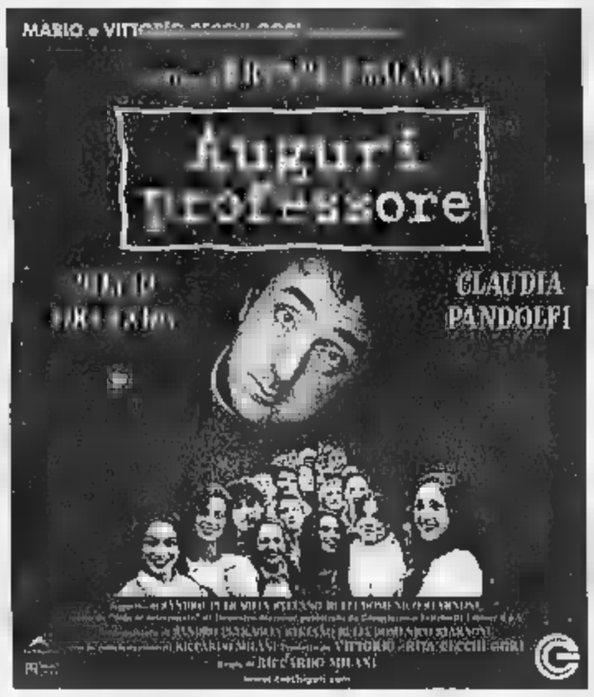
KONG
DOPO "NIKITA" E "LEON" ■ DI LUC BESSON

KING

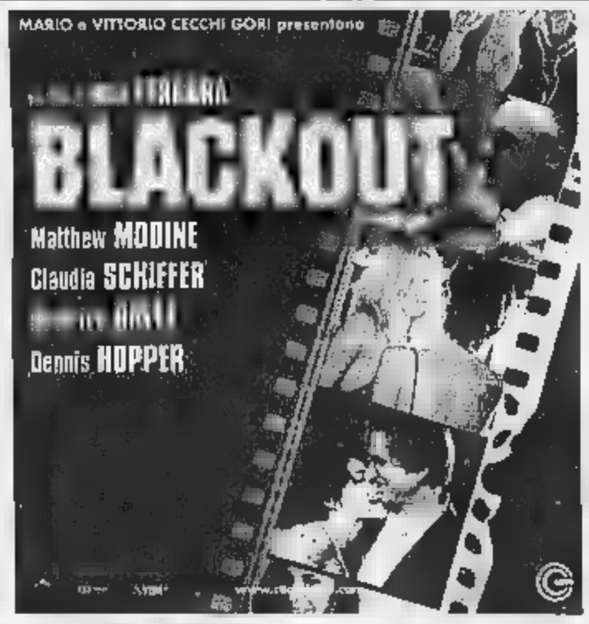


STUDIO RITZ

NAZIONALE
«Generoso, spesso toccante». (IL MESSAGGERO)
«Auguri Professore ■ Riccardo Milani è un bel film». (IL ■ DELLA SERA)
«Silvio Orlando conquista senza sforzo la ■ simpatia». (LA REPUBBLICA)



ETOILE
La «DOLCE VITA» vista con gli occhi geniali di ABEL FERRARA



adua - CHARLIE CHAPLIN 1
eliseo - ROMANO
BRAD PITT nel nuovo spettacolare capolavoro di J. J. ANNAUD

ERBA
NAZIONALE
1998: I fuochi d'artificio esplodono ancora

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

eliseo - EMPIRE - LUX
Il pubblico ha deciso: "Questo è il grande film delle Feste"

MASSIMO
«L'unico modo per liberarsi ■ una tentazione è cedervi». OSCAR WILDE

CIAK E CRISTALLO
L'EVENTO COMICO DELL'ANNO

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
Corpo Forestale Incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-19

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ■ 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00 ■ 583.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 313.44.44; Maria Vittoria, 43.83.111. Mauriziano 50.501.

AMBULANZE
Ellambulanze e Socc. urgente 118; **C. Rossa** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. ■** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.
INFERMIERI
Aaido 54.04.69; **Aair** 957.64.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **■soccorso** 83.01.56; **Aipi** 59.96.96; **Ancora** 568.33.44; **Aaido** 33.13.01; **Aidai** 50.23.96; **Aurilium** 771.29.60; **■** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.18 / 318.78.34; **Ass. G. Adelina contro la malesantià,** 0360 / 55.41.20; **■ Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **■ Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **■ ■** 319.52.52; **■ ■** 53.39.62; **■ ■** (stranieri) 56.22.165; **Barolomeo ■ C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **■rumagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **T■** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **CRS Insieme** 590.225; **Saluta donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. ■** 1678-15.000; **TBC ■** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167/23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-88.118. **Fen. Osteoporosi ■** 663.63.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 896.00.63. **Ass. Le Patriarche** (tossicod.) 167- ■

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Ini. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00 ■
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.6733
Protez. animali 812.28.94 canile ■
Lega difesa cane ■
Usl, serv. vet. 660.89.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56
TRASPORTI ATM ■.019152
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tren. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25 ■ 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 18; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncenisio,** corso Trieste.
EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 altre stazione **Porta ■.** Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi):
v. San Marino 37; v. Reggio 1; c. Trapani 150; v. Cimabue 5; v. del Mille 48; v. Pietro Cossa 108; v. Ogliaroo 4; p. della Vittoria 25; c. Regina 218 bis; c. Vittorio Emanuele 84; c. Turati 46; c. Unione Sovietica 491; str. San Mauro ■ c. Massimo D'Azeglio 100.
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. V. Emanuele 66; p. Massaua 1; c. Belgio 151/B.

TRAME

[redacted] E VENDETTE. Commedia. Da un testo del maestro [redacted] commedia brillante inglese Alan Ayckbourn, la storia di [redacted] persone (Sam Neill e Helena Bonham Carter) prossime al suicidio in quanto abbandonate [redacted] rispettivi fidanzati che s'incontrano sul ponte dove intendevano togliersi [redacted] vita e decidono di vendicarsi di chi le ha ridotte in «questo stato». [Lilliput]

A [redacted] NEL [redacted] - L'AVVENTURA CONTINUA. Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia [redacted] Sica diretta [redacted] Carlo Vanzina: il West, la Las Vegas Anni 60, la Scozia di Braveheart i luoghi [redacted] «imprese». [Faro, Vittoria]

[redacted] PROFESSORE. Commedia. Ancora [redacted] ruolo da professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola»: in questo caso si chiama Lipari ed insegna in una scuola [redacted] il film è tratto, così come lo era «La scuola», [redacted] racconti di Domenico Starnone. [Nazionale 1]

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da [redacted] diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro [redacted] macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford. [Ideal, Reposi 1]

[redacted]. Dramatico. E' il nuovo film [redacted] Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un di[redacted] internazionale [redacted] cinema sempre superdrogato e ubriaco per dimenticare, ossessionato [redacted] ricordo di un [redacted] commesso; l'amante Beatrice Dalle che l'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo alla ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper [redacted] i suoi affari di pornovideomaker. [Etoile]

[redacted] TREMULA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro [redacted] Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi. [King]

CI SARA' LA NEVE A NATALE? Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia [redacted] code ai botteghini e [redacted] osannanti, l'opera prima [redacted] trentenne Sandrine Veisset si svolge negli anni '70 e racconta la storia di [redacted] famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica contadina. [Chaplin 2]

DONNIE BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto infiltrato. [Studio Ritz]

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il [redacted] film [redacted] regista [redacted] campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta [redacted] vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta». [Erba 1, [redacted]]

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoon della Walt Disney sulle avventure dell'eroe mitologico. Voci italiane: Raoul Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli. [Adua 400, Doria, [redacted] rosso]

IL MATRIMONIO DEL [redacted] Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di [redacted] anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, [redacted] quattro giorni di tempo per [redacted] lui a non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). [Ambrosio 1, Arlecchino]

MISTER BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, [redacted] «missione» negli Stati Uniti. [Ciak, Cristallo]

IL QUINTO ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce [redacted] un tassista coinvolto in [redacted] vicenda «da fantascienza»: assieme [redacted] extraterrestre (l'ex modella [redacted] Jovovich) cercherà [redacted] salvare [redacted] terra [redacted] distruzione. E' l'ultimo lavoro del regista francese Luc Besson («Nikita», «Leon»). [Kong]

LA SECONDA [redacted] AMERICANA. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film [redacted] Joe Dante (autore in precedenza [redacted] pellicole come il [redacted] «Gremlins» e «Matinée») descrive le velleità secessioniste di un insicuro governatore dell'Idaho. [Centrale]

SETTE ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia [redacted] celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è Brad Pitt. [Adua, Eliseo, Romano, Charlie Chaplin]

[redacted] E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico [redacted] trio Aldo, Giovanni e Giacomo li vede impegnati in [redacted] lungo viaggio dal Nord [redacted] Sud. [Ambrosio 3, Capitol, Olimpia 1 e 2]

LA [redacted] E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista. [Eliseo, Empire, Lux]

WILDE. Biografico. [redacted] Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde. Nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli [redacted] Peter», «Un pesce [redacted] nome Wanda»). [Massimo 1]

007 - IL [redacted] NON MUORE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, opporsi a un pericoloso magnate [redacted] media. [Ambrosio 2, Fiamma, Reposi 2]

Applaudito concerto in Conservatorio con l'Orchestra Filarmonica di Torino

E' «sangue blu», ma piemontese

Györivany Rath ha diretto Strauss con gioia

Finalmente sul podio un direttore, György Györivany Rath, che fa musica [redacted] gioia, esprime la sua vera natura, la trasmette senza [redacted] termini, con garbo, intelligenza, musicalità e trasferisce in riva al Po quell'atmosfera scanzonata, [redacted] de siècle» che storicamente [redacted] appannaggio e dominio di Vienna.

[redacted] «Concerto di San Silvestro» è filato così via, liscio, sull'onda delle emozioni più autentiche, dell'eleganza, della semplicità, gli ingredienti che sempre, in ogni circostanza, dovrebbero far parte dello spirito dei musicisti. Valzer di Johannes Strauss, polke, mazurke hanno entusiasmato il pubblico al Conservatorio Verdi.

Ha cominciato il giovane direttore ungherese col dire che se a Vienna c'è il «sangue blu», a Torino c'è [redacted] piemontese [redacted] vene dei giovani musicisti che compongono l'Orchestra Filarmonica e che, forse, qui c'è maggior giovinezza, il desiderio [redacted] trasmettere la propria gioia [redacted] suonare. Se n'è [redacted] subito il pubblico: che ha accolto freneticamente l'Ouverture «Die Fledermaus». Comunicativo, desideroso di ribadire il suo affetto per Torino, città nella quale torna almeno due-tre volte l'anno (riapparirà ad aprile proprio con la Filarmonica), Györivany [redacted] ha emanato un'energia positiva che sin dalle prime battute s'è trasmessa all'orchestra. Risultato: esecuzioni all'insegna dell'insieme scandito da archi, fiati e percussioni, leggerezza, conferma di uno stato di grazia di prime parti e strumentisti di fila.

Si è così inanellata una collana di valzer. Alla maniera americana, [redacted] caso di dirlo, Rath ha cominciato a «premiare» i protagonisti degli assoli: dal violoncellista Dario Destefano, all'oboista Federico Muscio, alla «spalla» Sergio Lamberto, e a dialogare con il pubblico. Battute allegre in un'atmosfera familiare, festosa.

[redacted] sono mancate naturalmente le sorprese: [redacted] pistola con [redacted] il direttore «sollecitava» l'attenzione di uno strumentista; l'omaggio alla sua Ungheria, con lo «Zingaro barone», e per questo s'è anche cambiato d'abito. Ma la sorpresa più gradita è stata quella che ha permesso a György Györivany Rath [redacted] farsi sostituire [redacted] giovane violoncellista, annunciando: «l'orchestra può dimostrarvi di saper suonare bene anche senza di me o con un altro direttore». E sul podio [redacted] salito il violoncellista Carlo Bertola.

Alla fine Rath ha diretto «Danubio blu» ed è scattata un'ovazione. Intonazione, gioia di suonare, tecnica precisa degli archi, perfetta padronanza dei fiati, sono le caratteristiche di quest'orchestra che oggi meriterebbe maggiori fortune. E' l'augurio di questo San Silvestro, che annuncia un nuovo [redacted].

[redacted] Caruso

L'ungherese György Györivany Rath tornerà a Torino in aprile per dirigere la Filarmonica [redacted] Torino

TEATRI

[redacted] REGIO. Stagione 1997/98. [redacted] biglietti per Evgenij Onegin scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e [redacted] ore 10,30. Biglietteria [redacted] 10,30-16, tel. 8815.241/242. Gli uffici riapriranno lunedì 5.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Il Regio [redacted] concerti di musica da camera il Piccolo Regio; a Torino e in Piemonte con gli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero. Primo concerto lun. 12/1 Piccolo Regio [redacted] 21; musiche di F. Schubert [redacted] biglietteria [redacted] 10,30/16, tel. 8815.241/242.

ADUA. C.so G. Cesare 67. Tel. [redacted]75 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca: continua la camp. abbon., spett. da [redacted] 1998: Chisciotte, del Living Theatre/Alfieri. A seguire Il Pellicano, di A. Strindberg, regia M. Missiroli. Aspettando, da Beckett e inoltre [redacted] Uniti, Opera di Pechino/Akroama. [redacted] di Bolzano. Inf. [redacted] 2276

[redacted] TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Questa sera ore 21,15 domani [redacted] la Comp. Alfa Folies in E' arrivato un bastimento... musical [redacted] musicale di A. Grilli con Carlotta Josetti, [redacted] Cesare Gallo. Per Teatro Ragazzi domani ore 16 la comp. Le Ma[redacted] Grilli pres. Gianduja e i fiori magici. Per inf. e pren. t. 819.3529

ALFIERI. P.zza Solferino 2, tel. 562.38.00. [redacted] 15,30 e ore 20,45 Compagnia della [redacted] presenta Raffaele Paganini in Cantando sotto la pioggia - Singin' in the rain con Chiara Noschese, [redacted] di Saverio Marconi. Biglietteria tutti i [redacted] orario ore 9-[redacted]

[redacted], Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985 [redacted] spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e [redacted] pornostar: novità. Precede film. Ingr. viet. min. anni [redacted] Or. film 16, 21 [redacted] spett. 17,30, 22,30

[redacted], Via Chiomonte 3. Teatroinsieme. 9 e 10 gen[redacted] 20,30, 11 gennaio ore 16,30 Oreste Castagna presenta: Il principe Felice. Biglietto L. [redacted] Prenotazioni a partire da mercoledì 7/1, ore 9/16, tel. 885.783

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza [redacted].

AUDITORIUM RAI. P.zza Rossaro [redacted]

[redacted]. P.zza Carignano 6. T.S.T. ore 20,45 La Comp. Paolo Poli presenta I viaggi di Gulliver, in[redacted] diretto da Paolo [redacted]. Ultimi due giorni. Bigl. T.S.T. via Roma 49, or. 12/18. Tel. 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. [redacted] OGGI [redacted] 12 [redacted] 17/1 ore 21 Sidney Theatre company in Tap dogs. [redacted] prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore [redacted] Torino Spettacoli presenta [redacted] aprire il porta scorrevole, con Beppe Braida, Elena Ghiaurov. Regia Filippo Crivelli. Pren. dalle 9 alle 19.

[redacted] Via S. Teresa 5, tel. [redacted] 530.238. La [redacted] Lupi replica nelle domeniche 4-11-18-25 ore 15 Gianduja al Circo delle meraviglie e ore 16,30 Cappuccetto [redacted], quest'ultimo sarà replicato anche il 6-1 ore 16,30. Si prenotano le recite scolastiche. Per inf. tel. ore 9-13 dal mart. al ven., ore 15-18 sabato e domenica

CONSERVATORIO G. VERDI. RIPOSO

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20,45 il peggio del meglio special - Cancioli per la famiglia con le Sorelle Suburbe e Guido Castiglia. Repliche fino all'11 gennaio. Inf. e pren. ore 16-19 al 532.087. Café Procope: [redacted] 22,30 d.j. discomusic Anni 70

PICCOLA. P.za S. [redacted] 2 bis, tel. 812.23.12. [redacted] ore 21,15 La Comp. comica Giorgio Molino e Annamaria Bretta pres.: Achille Cisbetta medica condotto due tempi di Amendola e Corbucci con G. Molino, A. M. Bretta, G. Baudrino, R. Pellegrini, R. Miniero, P. [redacted], E. Barbarotto, C. Avosa, E. Bodanza, S. Grosso, il piccole Annalisa e Anasta[redacted]

[redacted] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 50.0211. R. De Saa, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, D. Cantello, A. Della Monica, R. Justino, D. Chiarini, M. Facciuto La vie [redacted], fiaba musicale sceneggiata in 6 quadri - 23 febbr. ore [redacted] Inf. tel. 650.0253 - 650.0254

TEATRO [redacted] Via P. Sarpi 111. Domenica 11 gennaio ore 11 nell'ambito della rassegna Domenicamattinaleatro la comp. Teatro Popolare La Contrada pres. Il principe ranocchio. Ingresso [redacted] L. [redacted]. Per inf. [redacted] tel. 437.6230 [redacted] ufficio.

FEMMINA BAR. V. Pomba 7, t. 812.73.95. Oggi spettacoli dal vivo con il ambasciatrici dell'hard più sfrenato con Tania, Barbara, Lulù. Novità assoluta Table dance. Or. [redacted] 17,45 e 23,45. Viet. min. 18 anni.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Metropolitana 3 - Progetto Giovani Resistenze: gennaio '98 Il torto di Antigone di Domenico Castaldo. 6/22 febbraio: Risveglio di Primavera regia Enrico Fasella. Inf. al 645.740.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Stasera ore 21 la comp. Teatro di Torino presenta Un tempo era la Sala Bosco Reg., dal tempi comico-musicali di G. Versino, con B. Pollone, L. Conti, E. Benzi. Inf. e pren. ore 10/13 - [redacted] tel. 779.5803

[redacted] Via [redacted] Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente il 10 e 11/1 la comp. dei Miracoli presenta: Natale a [redacted] Cupiello di Eduardo [redacted] Filippo, regia Stefano [redacted] Monda e Vincenzo Massari. Sabato ore 21, domenica ore 16,30

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Stasera ore 21,15 il Teatro Zeta presenta M. Fumero in [redacted] di P. G. Gai. Penultima replica. [redacted] e pren. 17-20 cassa teatro

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dal 13 al 17/1 Teatro Settimo presenta Anteprima di [redacted] - Il nostro futuro e la [redacted] con R. Biagiarelli, L. Mascino, L. Valcepina, A. Violato, M. [redacted]. Prog. L. Dana, R. Tarasco. A. [redacted] e pren. tel. (011) 897.1746, 897.0831

[redacted] TEATRO. [redacted] Cotta 20, Grugliasco. Tel. 787.117 [redacted]

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Domenica 4 e lunedì 5 gennaio La donna abiltata, a cura del Teatro degli Illusi con F. M. Rizzotti, musiche eseguite da L. Culver. Intero 20.000, [redacted] 15.000

[redacted] Circ. cult. New Age, via Ventimiglia 201. [redacted] del Lavoro, tel. 663.5670.

TANGRAM TEATRO. Via D. Orione 5, Torino. Il Teatro [redacted] rass. spett. di prosa con [redacted] problematiche sociali. Si prenota per. Emily e Thomas prod. lab. T. Settimo. La donna abilitata -Bettazzo Orsini - Drago, Rock and Roll. Inf. e pren. 338.895.

PRIME VISIONI

[redacted] I DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] in [redacted] regia J.-J. Annaud, con [redacted] Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

ADUA 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] Cartone animato [redacted] John Musker, Ron Clements. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.

ALFIERI 1 piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. Il [redacted] del [redacted] migliore amico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, Cinecard 10.000, anziani 6000.

[redacted] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. 007 Il [redacted] non [redacted] mai. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000, Cinecard 10.000; an[redacted].

[redacted] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Tre uomini e una gamba. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000, Cinecard 10.000; anziani 6000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Il matrimonio del mio migliore amico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

CAPITOL via [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605. Tre uomini e [redacted] gamba. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; [redacted]35; 22,40. Ingr. 12.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, [redacted] 540.110. La [redacted] americana, di J. Dante. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000; Alace 9000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. [redacted] anni in Tibet regia J.-J. Annaud, [redacted] Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. 12.000.

C. [redacted] 2 [redacted] Garibaldi 32/E, [redacted] 436.0723 [redacted] sarà la neve a [redacted] le? con D. Reymond, D. Duval. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Mr. Bean - L'ultima catastrofe, regia M. Smith, [redacted] R. Atkinson, P. MacNicol, P. [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

[redacted] via Goito 5, tel. 650.71.00. [redacted] Bean - L'[redacted] catastrofe, regia M. Smith. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. [redacted]. Cartone animato [redacted] Musker, Ron Clements. Or.: [redacted],45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. 12.000.

ELISEO [redacted] * p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in [redacted] regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita è [redacted] di e [redacted] Roberto [redacted] Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted],30. Ingr. 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted]. Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] Alace 9000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Fuochi d'artificio, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Blackout, regia Abel Ferrara, con Claudia Schiffer, Matthew Modine, Beatrice Dalle, Dennis Hopper. [redacted]: 15,50; 18; 20,30; 22,40. Ingr. 12.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. [redacted] del tempo, [redacted] continua, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000.

[redacted] c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. 007 Il domani non muore mai, con P. Brosnan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 12.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. L'avvocato [redacted] diavolo, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. [redacted] tremula [redacted] P. Almodovar con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Alace 9000.

KONG * via S. Teresa, tel. 534.614. Il quinto elemento, regia Luc Besson, con Bruce [redacted], Gary Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; Alace 9000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Amori e vendette, regia M. Mowbray, con S. Neill, H. Bonham Carter. [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. [redacted] vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicoletta [redacted]. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 12.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, [redacted] 817.1048. Wilde di Brian Gilbert con Stephen Fry, Va[redacted] Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; [redacted].

[redacted] 1 * [redacted] 7, tel. 812.4173. Auguri professore, di [redacted] Milani [redacted] Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

[redacted] 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. [redacted], con L. Pieraccioni, [redacted] Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000.

[redacted] 1 * via Arsenale [redacted], tel. 532.448. [redacted] uomini e una gamba, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e [redacted] gamba. [redacted]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 12.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'avvocato del [redacted], regia Taylor Hackford [redacted] Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. 12.000.

[redacted] 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted] non muore mai, di [redacted] Spottiswoode. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, [redacted] 531.400. PROSSIMA APERURA.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 56[redacted]. Sette anni in Tibet regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: [redacted]: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

[redacted] v. Acqui 2, tel. 819.01.50. Donnie [redacted] regia Mike Newell, [redacted] A. Pacino, J. Depp, B. Kirby, J. Russo. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. A [redacted] tempo - L'avventura continua, di C. Vanzina, con M. [redacted], C. De Sica [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000

ALTRE VISIONI

[redacted] v. Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. [redacted] peacemaker, con G. Clooney e N. Kidman. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 8000; Alace e rid. 6000; 2 film 13.000.

[redacted] via Nizza 56, tel. 668.76.68. Il [redacted] degli anelli, cartoni animati. Or.: 17; 19,30; 22.

ESEDRA via Bagetti 30, t. 433.74.74. RIPOSO. Riapertura 6/1: [redacted] - Men in black di [redacted] Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith

FREGOLI p. [redacted] Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. RIPOSO.

LAMTER corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Oggi: Vulcano, con Tommy Lee Jones. Ore 15, 17,10, 19,20; 21,30.

CARDINAL MASSAIA BORGNINO via C. Massaia 104. La freccia azzurra, di Enzo d'Alò musiche di Paolo Conte. Or.: 15; 18,30; 21. Prossimamente: il 6 e 7 gennaio: Il palloncino bianco.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica [redacted] 19,30 e 21,15 [redacted] - [redacted] black [redacted] 7000, rid. 5000; abb. 2 film a scelta [redacted].

[redacted] v. Salerno 12, t. 5224279. CHIUSO. Domenica 4 gennaio: [redacted] - [redacted] in [redacted] Or.: 15; 17; 20,30.

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE CULTUREL [redacted] via Pomba 23, tel. 562.33.13. Chiuso. Riapertura 7/1/98

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, [redacted] 817.10.48. Thumbelina - Pollicina di D. Bluth disegni animati [redacted]: 16,30; 18,20. Shining [redacted] S. Kubrick con J. Nicholson (v.m. 14). Or.: 20, 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Montebello 8, telefono 817.10.48. [redacted] di P. Virzì. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

LUCI ROSSE

[redacted] Sacchi 18 Telefono 562.1293. Pomeriggio caldo in una casa di montagna, con Valentine, Robert Malone. Orario: apertura 14,30, ultimo 22,30. Da [redacted] a venerdì int. 8000, rid. 7000, anziani 5000

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985 [redacted] soffitta [redacted] piacere, con [redacted] Jean [redacted] Cout, Jean Teal. Vietato minori [redacted].

[redacted] PUSSICAT corso Principe [redacted] 31. Telefono [redacted]. [redacted] insaziabile [redacted] Erika - Top shocking 137, [redacted] Belta. Or.: fer. ap. 10,30, ult. 22,30 F[redacted] 14,30, ult. 22,30

[redacted] corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.65. Luana e Pussycat infermiere in corsia, con Luana Borgia e Pussycat. Or.: feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi ap. 14,30, ult. 24

[redacted] Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima [redacted] privato [redacted] Colyne [redacted] Or.: ap. 10,30, ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso [redacted] Tel. 650.5470. I piaceri ninfomani di Angelica - Bizarre extreme [redacted] Angelica Bella. Feriali ap. 10,30; ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30

REGINA corso Regina Margherita 123. [redacted] 436.2092. La grande trepeda del porno siciliano, con Monica Orsini, Caterina Rinaldi. Or. ap. 15; ult. 22,30

[redacted] BLUE v. [redacted] Donato 40. Tel. 487.765. Un... [redacted] amico, con Ashlyn Gere, Deidre Holland. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. [redacted] strada c'è posto. [redacted] Robert [redacted], Caterina [redacted]. Or.: [redacted] 15; [redacted] 22,30. Da [redacted] a venerdì ingr. 8000; rid. 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario [redacted] Telefono 749.2907. [redacted] I giochi [redacted] Selen, con Selen, Hakan e Kelly Trump. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

FUORI CITTÀ

[redacted]
CORSO: La vita è bella

BARDO[redacted]CHIA
SABRINA: pom. Hercules, [redacted] L'avvocato del diavolo

BUSSOLENO
NARCISO: Tre uomini e una gamba

CARMAGNOLA
[redacted]

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: Mr. Bean

CESANA TORINESE
[redacted] SICARIO: Hercules - Sette anni in Tibet

CHIERI
SPLENDOR: Hercules
[redacted]: 007 Il domani non muore mai

CHIVASSO
CINECITTA': 007 Il domani non muore mai
MODERNO: La vita [redacted]
[redacted] nel tempo

[redacted]
NUOVO: A spasso nel tempo

COLLEGNO
PRINCIPE: A spasso nel tempo
[redacted] UNO: Tre uomini e [redacted]
REGINA DUE: L'avvocato [redacted] diavolo
[redacted]: Sette anni in Tibet
STUDIO LUCE: Hercules

CONDOVE
CONDOVESE: [redacted]

[redacted]
MARGHERITA: Sette anni in Tibet
PERONA: Tre uomini e una gamba

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: Hercules

GRUGLIASCO
ROMA: La vita è bella

IVREA
ABCINEMA: pom. James e la pesca gigante, sera: Sette anni in Tibet
[redacted] pervenuto
[redacted]: La vita è bella

LENI'
AUDITORIUM: Hercules

MONCALIERI
IL K. CASTELLO: Tre uomini e una gamba

[redacted]
EDEN: Facciamo Fiesta

PI[redacted]
[redacted]: 007 Il domani non [redacted] mai

[redacted]
HOLLYWOOD: Tre uomini e una gamba
[redacted]: L'avvocato del diavolo
MULTISALA ITALIA 200: Il matrimonio del mio migliore amico
MULTISALA ITALIA 500: La vita è bella

RIVOLI
GIOIELLO: La vita è bella

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Spice The [redacted] anteprima Spice Girls

SESTRIERE
FRAITEVE: Il matrimonio del mio migliore amico

SUSA
CENISIO: La vita è bella

TORRE PELLICE
TRENTO: Ovosodo

VALPERGA
AMBRA: Il quinto elemento

VINOVO
AUDITORIUM: Hercules

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Working girl; 19,10 [redacted] fra noi; 19,35 Magic Dan super Cam; 20,30 [redacted] superfisico; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Amichevolmente [redacted]....

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18 [redacted] in Italy; 19,30 TG4 informazione; 20 Obbiettivo agricoltura; 20,30 Film; 22,30 TG4 informazione.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; [redacted],35 Torino express.

[redacted] TG7; 19,30 Uomo tigre; [redacted] Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 Scusi dov'è il west ?; 22,45 Caccia oltre frontiera.

VIDEOGRUPPO: 18 Primo piano; [redacted] Fun tv week end; 19,30 Videonotizie... all news; 20 Frame; 20,30 Videonotizie; 21 Editoriale; 21,30 Videonotizie; 22 Live; 22,30 Videonotizie; 23 Autoexpò.

PRIMANTENNA: 19,30 TG [redacted]; 20,15 Le auto della settimana; 21 Questo grande grande cinema; 21,20 La grande ippica; 22 Supermix motori; [redacted] TG Magazine; 22,45 A tutto campo; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music; 19,30 TG4; 20 Game watch; 20,30 Pericolosamente Johnny; 23 Electric blue.

TELETE[redacted]: 18,30 Auto oggi; 19,20 Time sette; 20,30 Tutti in pista; 23 Time sette.

QUINTA RETE: 18,09 Affari e dintorni; 19,15 L'amore vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 Bruce Lee lotta al titani; 23,02 Spettacolo notturno; 23,37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,30 Radio days; 18,45 We are; 19 Sudigirl; [redacted] Pellikola; 20,15 TG Generation; 20,30 Freddy's Nightmare; 21,30 Venerdì 13; 23,30 Copertina.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Le pazze storie di [redacted] Van Dike; 21,10 Tennis; 22,30 Telegiornale; [redacted] auto della settimana.

[redacted]: 18,13 Tv bazar; [redacted] La macchina del tempo; 20,45 [redacted] Mosca; 23,01 Auto d'oggi; 23,40 Spettacolo notturno.

G.R.P.: 18 Golmania; 18,45 Le auto della settimana; 19,30 Speciale spettacolo; 19,45 Monitor settimana; 20 Speciale spettacolo; 20,05 Cartoni animati; 20,30 Week end al cinema; 20,35 Cinque giorni e giugno; 22,30 Golmania; 23,15 Le auto [redacted] settimana.

RETE 7: 19 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,[redacted] Mondo dell'occulto; 20,40 L'uomo, la vergine, i lupi; 22,40 Informasette/oroscopo; [redacted] Crazy dance; 23,40 Informasette/oroscopo.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19,15 Il giorno del Signore - Commento al Vangelo; 19,30 Il regionale; [redacted] Cartoni animati; 20,40 Inferno di fuoco; 22,30 Documentario; [redacted] Il regionale.

TAI 9: 18,30 Cartoni animati; 19,15 Il giorno [redacted] Signore - Commento al Vangelo; 19,30 Il regionale; 20,10 Puzzle; 20,25 TG locale; 20,40 Inferno di fuoco; 22,30 Documentario; 23 TG locale; 23,20 Appuntamento [redacted].

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Gli amici animali; 21,30 Le auto [redacted] settimana; 22,45 Televendite; 23,30 Telegiornale.

TELE [redacted]: 18 Alpi time; 19,40 Le [redacted] della settimana; 20,30 Film; [redacted] Alpi time; 22,45 Le auto della settimana.

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti [redacted] in città ; [redacted] Cristianesimo oggi; 22,15 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 18,05 Shopping TV; 18,50 Ai confini della realtà ; 20,05 Trider G7; 20,40 Tamburi lontani; 23 [redacted] beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [redacted] tempestive comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382): Orario: Lun.-ven. 9-18, sab 9-14. Dom. chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI [redacted] E TOMBE SAVOIA ([illegible]). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono [illegible]). Martedì, mercoledì, giovedì ore 9-13 e ore 15-18. Venerdì e sabato: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. [redacted] 191, [redacted] 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. [illegible].

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.22). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello [redacted]». [redacted] giovedì, [redacted], domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sabato visite in notturna «Lumière» [redacted] su prenotazioni. Informazioni tel. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI [redacted] 640.71.87). Giovedì 9-13; sabato, domenica 9-13 e 14-18. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, t. 54.65.94). Da mar. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Cattedrali del lavoro - Architettura industriale in fotografia [illegible]».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da martedì [redacted] 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). [redacted] 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. [redacted] (Rivoli [redacted] 958.7256). [illegible], ven. 10-17; sab. [illegible] 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostre: «Maurizio Cattelan, tre installazioni per il Castello», e «Arte americana 1975-1995 [redacted] le [redacted] del Whitney [redacted]». Fino [redacted]

MUSEO [redacted] «C. [redacted]» (corso U. d'Italia 40, tel. 677.666) [redacted] 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Roland Topor. Retrospettiva». Fino all'11/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. Dom. ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14, lun. chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal mar. al ven. 9-13, sab. dom. 14-18 su prenotazione.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini tel. 66.04.104). Or.: sabato, domenica, le[redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Presenze. L'avanguardia temporanea di Riccardo Mancalvo». Fino 8/2. Sala Video: «Kurdistan». Fino al 4/1.

MUSEO NAZIONALE [redacted] (corso B. Ferraris 0, t. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO [redacted] DEL [redacted] (Borgo [illegible]ignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30, domenica e festivi 9-12,30, lun. chiuso.

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA [illegible] ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30. Feriale: scuole o gruppi su prenot. Visite guidate (15-17) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA [redacted] DI CACCIA [redacted] MUSEO [redacted] ARREDAMENTO [redacted] 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50, 14-16,20; lun. chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma [redacted]1-1946», tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Fino al 22/3

PALAZZO BAROLO (via Corte 7, tel. 436.03.11) lun e mar 10-12; e 15-17, ven 10-12.

PALAZZO [redacted] (via Lagrange [redacted], t. 517.1660). Or. [redacted] giorni 10-19; [redacted] 14-19. Pren. gruppi tel. 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da mar. a [redacted] 9-14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

[redacted] DEL LINGOTTO (via Nizza [redacted] tel. 147.88.22.11). [redacted] «Pompei - Picta Fragmenta: 200 affreschi in mostra per la prima volta in Italia». Fino 11/1. Or.: tutti i giorni 10-20. Lun. chiuso. Inf.: [illegible], t. 434.79.54

[redacted] BELLE ARTI (via [redacted] 11, 880.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sab 11,30-[redacted]. Lun. chiuso. Mostra: «Avventure» la mostra [redacted]. Fino al 18/1.

SPAZIO ESPOSITIVO RDA (via P. Micca 18). Orario 9,30-19,30 tutti i giorni. Mostra: «Scultura [illegible] in favore di Samuel Johnson Junior».

CIRCO

LIANA TOGNI. Corso Vittorio Emanuele, tel. 447.44.66. Due spettacoli tutti i giorni ore 16,30 e 21. Fino al 1° febbraio. Visita allo zoo dalle 10 alle 13.

1 G	2 F	3M	4 A	5 M	6 G	1998	7 L	8 A	9 S	10 O	11 N	12 D
						lunedi						
						martedi			1			1
			1			mercoledi	[redacted]		2			2
1			2			giovedi	[redacted]		3	[redacted]		3
2			3	1		venerdi	[redacted]		4	[redacted]		4
3			4	2		sabato	[redacted]	1	5	[redacted]		5
4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
5	2	2	6	4	[redacted]	lunedi	[redacted]	3	7	[redacted]	[redacted]	7
6	3	3	7	5	[redacted]	martedi	[redacted]	4	8	[redacted]	[redacted]	8
7	4	4	8	6	[redacted]	mercoledi	[redacted]	5	9	[redacted]	[redacted]	9
8	5	5	9	7	[redacted]	giovedi	[redacted]	6	10	[redacted]	[redacted]	10
9	6	6	10	8	[redacted]	venerdi	[redacted]	7	11	[redacted]	[redacted]	11
10	7	7	11	9	[redacted]	sabato	[redacted]	8	12	[redacted]	[redacted]	12
11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
12	9	9	13	11	[redacted]	lunedi	[redacted]	10	14	[redacted]	[redacted]	14
13	10	10	14	12	[redacted]	martedi	[redacted]	11	15	[redacted]	[redacted]	15
14	11	11	15	13	[redacted]	mercoledi	[redacted]	12	16	[redacted]	[redacted]	16
15	12	12	16	14	[redacted]	giovedi	[redacted]	13	17	[redacted]	[redacted]	17
16	13	13	17	15	[redacted]	venerdi	[redacted]	14	18	[redacted]	[redacted]	18
17	14	14	18	16	[redacted]	sabato	[redacted]	15	19	[redacted]	[redacted]	19
18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
19	16	16	20	18	[redacted]	lunedi	[redacted]	17	21	[redacted]	[redacted]	21
20	17	17	21	19	[redacted]	martedi	[redacted]	18	22	[redacted]	[redacted]	22
21	18	18	22	20	[redacted]	mercoledi	[redacted]	19	23	[redacted]	[redacted]	23
22	19	19	23	21	[redacted]	giovedi	[redacted]	20	24	[redacted]	[redacted]	24
23	20	20	24	22	[redacted]	venerdi	[redacted]	21	25	[redacted]	[redacted]	25
24	21	21	25	23	[redacted]	sabato	[redacted]	22	26	[redacted]	[redacted]	26
25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
26	23	23	27	25	[redacted]	lunedi	[redacted]	24	28	[redacted]	[redacted]	28
27	24	24	28	26	[redacted]	martedi	[redacted]	25	29	[redacted]	[redacted]	29
28	25	25	29	27	[redacted]	mercoledi	[redacted]	26	30	[redacted]	[redacted]	30
29	26	26	30	28	[redacted]	giovedi	[redacted]	27		[redacted]	[redacted]	31
30	27	27		29	[redacted]	venerdi	[redacted]	28		[redacted]	[redacted]	
31	28	28		30	[redacted]	sabato	[redacted]	29		[redacted]	[redacted]	
		29		31	28	domenica	30				29	
		30			[redacted]	lunedi	31				[redacted]	
		31			[redacted]	martedi						
						mercoledi						

GRUPPO
BELLUCCI® S.R.L.
Auguri!
"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1965"
VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE SONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611692 (10 linee r.a.) - 649605 - 645066 - 539206 - 5613123 - 5613130 - 5611795 - 5613140 - FAX 5625478
IBM • Concessionario e Business Partner PC • RISC/6000 | HEWLETT PACKARD | TEXAS • Acer | TOSHIBA | Siemens Nixdorf | LEXMARK. | Tektronix
nashuatec : COPIATRICI E FAX | PHILIPS DITTAFONI e POCKET MEMO | Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD

Curdi [redacted] un centro accoglienza. A fianco la prima notte italiana [redacted] una donna curda e [redacted] suoi bambini, all'ospedale di Maglie (Lecce). Sotto, giovani curdi sbarcati [redacted] Otranto

Ricostruite le drammatiche fasi che hanno preceduto l'arrivo della nave a Otranto: dietro i viaggi un patto tra mafie

Una battaglia prima dello sbarco

Molotov dei profughi contro un clan albanese

Il rappresentante del Fronte di Liberazione del Kurdistan: «Fra questi disperati si mescolano criminali» Un immigrato racconta «Con 6 milioni ho affidato la mia vita ai clan»

OTRANTO
DAL NOSTRO INVIATO

Estate. A Urfa, città [redacted] echi sinistri per gli armeni d'inizio secolo, come per i curdi di oggi, qualcuno ride. E' Bilal, 29 anni, muratore, che quella città di echi sinistri [redacted] per abbandonare. Anche nel più lontano villaggio turco, siriano, egiziano, [redacted] di altre decine di Paesi d'Oriente, esiste un uomo delegato a fare da ponte tra inferno e paradiso, fra Terzo Mondo [redacted] Europa. L'uomo di Bilal [redacted] chiama Abd ar-Rahman Aslan. La famiglia di Bilal si è già rivolta a lui in passato per giungere in Germania. Ora tocca a [redacted]. Seimila marchi, bocca cucita [redacted] fretta [redacted] le condizioni poste da Abd ar-Rahman. Bilal le accetta tutte. Da quel momento diventa, sapendo di diventarlo, una briciola umana nella ragnatela di interessi con diramazioni estese per migliaia di chilometri, [redacted] grado di traghettare Bilal, e chiunque altro ne abbia bisogno, dall'inferno al paradiso. «Mafia tur[redacted] la definisce senza alcun problema Bilal. Istanbul ne [redacted] il centro operativo. Ingenti interessi economici ne sono il motore, né più né [redacted] di quanto accade [redacted] gli stupefacenti, questo [redacted] quanto tutti affermano. Ahmet Yaman, rappresentante del Fronte [redacted] liberazione del Kurdistan, afferma qualcosa di più: «Mafia turca e Turchia sono la stessa cosa. La Turchia [redacted] uno Stato mafio[redacted] Le organizzazioni che gesti[redacted] il traffico di curdi fanno capo al governo. Senza l'assenso di Istanbul non sarebbe possibile un passaggio continuo di curdi, attraversando frontiere [redacted] trenta posti di blocco, nonostante la mancanza di documenti. La Turchia intende utilizzare i curdi come strumento di ricatto nei confronti dell'Europa per entrare [redacted] far parte della Cee». Delle parole di Ahmet Yaman, Bilal non sa, e forse nemmeno vuole sapere nulla. A lui, povero muratore in fuga dalle persecuzioni di Urfa, interessa giungere a Istanbul il più presto possibile. Una volta nella grande capitale e [redacted] operativo della mafia, si mette immediatamente alla ricerca della Sibel Turizm, un'agenzia di viaggi, [redacted] non solo. Al titolare dell'agenzia, Batmanli Edip, consegna i seimila marchi per la traversata. Il viaggio inizia più di tre mesi dopo, dal porto di Canakkale su una piccola nave. Dopo un po', al largo, appare [redacted] sagoma della Cometa, l'imbarcazione destinata alla traversata verso l'Italia. Lì, non lontano dalla costa turca, ma ben al riparo da occhi indiscreti, avviene l'incontro tra profughi e mafie di mezzo mondo. Giungono i cingalesi raccolti dalle organizzazioni ucraine e russe. Giungono i curdi iracheni raccolti dai gruppi mafiosi turchi, ma anche dei cugini turcmeni, una minoranza del Kurdistan iracheno, di lingua e, da un po' di tempo, anche stipendio turco. Poi, alla spicciolata, dai porti di Izmir [redacted] Istanbul, giungono kenyani, algerini, pakistani, raccolti come capitava, [redacted] competenze precise, dai membri delle cosche presenti in tutto [redacted] mondo, Calabria [redacted] Sicilia comprese, come rivela il rapporto presentato dal Fronte di liberazione al capo della polizia Masone. I profughi [redacted] nascosti tutti nella stiva [redacted] la Cometa si mette in viaggio. Giunge in Albania due giorni dopo. Una sosta tecnica, frutto di un patto di ferro mafia turca-mafia albanese stretto [redacted] Istanbul sulla Cometa e il suo carico. Ma la sosta si trasforma in rissa tra mafie. In base all'accordo, [redacted] viaggio della Co[redacted]ta avrebbe dovuto terminare lì, quello dei profughi sarebbe proseguito su un'imbarcazione diversa, ovviamente di modesta qualità. [redacted] i turchi [redacted] promesso una nave molto più vel[redacted] e soldi. In mancanza di entrambi, la banda albanese guidata [redacted] un turco, decide di fare da sé. Costringe [redacted] profughi a salire in coperta, e afilare [redacted] per uno davanti ai kalashnikov [redacted] ai coltelli spianati. Lì spoglia di tutto ciò che hanno. Poi, gli intima di scendere a terra. La risposta è un rifiuto. La banda criminale insiste e riesce [redacted] sbarcare un primo ruppo di 40 persone. Ma la nave è tutto ciò che i profughi possiedono, [redacted] hanno alcuna intenzione [redacted] abbandonarla. Si procurano della benzina e fabbricano una bomba molotov. Armati, la notte di Capodanno affrontano e respingono anche il secondo attacco della banda. A quel punto il gruppo albanese [redacted] arrende. La Cometa ottiene il via libera e poche ore dopo [redacted] nelle acque italiane. Il comandante inserisce [redacted] pilota automatico e scappa, gli altri restano. [redacted] non è detto che [redacted] il comandante sia fuggita del [redacted] anche la mafia della Cometa. Secondo Ahmet Yaman fra i profughi si mescolano ancora «mafiosi e criminali», alla ricerca [redacted] un foglio di via in grado di portarli verso Paesi come la Germania o l'Olanda. Vero o no, [redacted] le indagini della Criminalpol di Puglia e Basilicata e della procura distrettuale di Lecce a stabilirlo. Vero [redacted] no, nemmeno questo interessa [redacted] Bilal. Ben nascosto nelle sue tasche, conserva l'ultimo numero di telefono. In [redacted] luogo irraggiungibile anche un migliaio di marchi. La mafia lo ha portato lontano dai mitra turchi e, lo sa, la mafia lo porterà anche a superare l'ostacolo finale, la frontiera italiana.

Flavia Amabile

Paese della Calabria offre una casa ai curdi

SOVERATO (Catanzaro). Una decina d'anni fa la proposta creò sensazione perché, per la prima volta, un intero paese si metteva «in vendita» per evita[redacted] che il suo borgo antico, ormai spopolato, si degradasse irreversibilmente. Oggi Badolato torna all'attenzione nazionale perché sarà il cuore di un progetto-pilota mirato a fronteg[redacted]re l'immigrazione clandestina che, da emergenza, in Calabria [redacted] ormai quotidianità.

A Badolato, da qui a qualche giorno, parte dei curdi arrivati sulle coste calabresi [redacted] giorno di Santo Stefano potrà trovare ospitalità in un centinaio di [redacted]se messe a disposizione dall'amministrazione comunale, su esplicita richiesta del prefetto di Catanzaro, Vincenzo Gallitto.

Tutto questo mentre le indagini dei carabinieri hanno consentito [redacted] individuare, fra gli oltre 800 immigrati divisi nei centri di accoglienza lungo la costa, i componenti dell'equipaggio della «Ararat». Sono tutti turchi e avevano tentato di mischiarsi con quelli che prima [redacted] depredato (imponendogli di pagare almeno 2000 dollari a testa per il viaggio), recitando anch'essi la parte dei profughi politici [redacted] ottenendo la stessa assistenza. Li hanno presi. Oggi verranno resi noti i loro [redacted]. Fra loro, [redacted] dice, non c'è il comandante. Forse è già tornato in Turchia a preparare un nuovo viaggio.

Per quei curdi che vorranno [redacted], Badolato offre una possibilità: 1[redacted] case, in gran parte di proprietà di emigrati che hanno saputo costruire per sé [redacted] per i loro figli un presente migliore. Forse i primi ad occupare le case del borgo medioevale (per molti studiosi un vero gioiello architettonico) saranno quei 167 che hanno già chiesto asilo politico; forse quei 25 che hanno sollecitato che siano riconosciute le persecuzioni subite e, con esse, lo status di rifugiati.

Mentre la solidarietà cammina, la macchina dei controlli non si ferma.

Questa mattina sarà nuovamente [redacted] Catanzaro il comandante generale delle capitanerie di porto, l'ammiraglio Ferraro, per incontrare il sottosegretario ai Trasporti Soriero (che per conto del governo sta seguendo, già dal [redacted] dicembre, l'odissea dei disperati della motonave turca) [redacted] lo stesso prefetto, Gallitto.

A Soverato, divenuta improvvisamente uno dei centri del problema-immigrazione, stanno per arrivare 40 uomini che andranno a rafforzare l'ufficio circondariale marittimo. Forse arriverà una nuova motovedetta. Controlleranno le coste, vigileranno anche da terra, sapendo comunque perfettamente che quando arriverà la nuova nave con gli immigrati all'orizzonte, [redacted] potranno far nulla, [redacted] non accoglierli.

Diego Minuti

«Siamo soli»

Sos a Roma dalla Puglia

BARI. La Regione Puglia «sollecita l'attenzione di Roma sul problema degli sbarchi [redacted] chiede al governo risposte chiare, efficaci [redacted] soprattutto tempestive per non lasciare la comunità pugliese sola di fronte ad un fenomeno che non vede soluzioni di continuità».

Lo sottolinea in una nota il vicepresidente della giunta regionale pugliese, Rocco Palese. Il presidente della Regione, Salvatore Distaso esprime analoghe preoccupazioni per la situazione richiamando le richieste avanzate «per il riconoscimento di un ruolo da protagonista per la Regione nella gestione degli interventi programmati dalla comunità internazionale e dallo Stato per far fronte all'emergenza». La Regione «ha già richiesto da tempo a Roma di attivare modalità nuove e originali di controllo del fenomeno - aggiunge Palese - [redacted] di organizzazione e pensa già di poter strutturare una propria disciplina anche in merito all'istituzione ed all'attività dell'Osservatorio sui fenomeni dell'immigrazione». Secondo Palese, «solidarietà [redacted] sicurezza sono le esigenze prioritarie che devono governare tutte le iniziative in materia». «Ancora una volta - polemizza Palese - non possiamo che riscontrare una forte sottovalutazione da parte [redacted] governo sul problema. Il nuovo anno si apre perciò sullo stesso [redacted] del precedente, uno scenario che è poi quello che sta caratterizzando l'ultimo decennio per questo territorio regionale, in prima linea di fronte ad un'emergenza ormai endemica.

Palese nella nota condivide le preoccupazioni espresse [redacted] più riprese dal procuratore nazionale antimafia aggiunto, Alberto Maritati, sul pericolo «che il controllo esercitato sul fenomeno immigratorio dalla malavita internazionale possa rafforzare i rapporti tra la Puglia e le centrali criminali all'estero, costituendo la nostra Regione un punto di approdo e di transito dei traffici illeciti».

Quanto alle risposte che la stessa Regione intende assicurare per quanto riguarda il fenomeno, Palese, che è assessore al Bilancio, ha anticipato «la possibilità di un intervento finanziario dell'Ente». «Operando sul bilancio e pur nei limiti delle risorse disponibili - ha dichiarato - riteniamo di poter prevedere anche nella prossima manovra finanziaria un minimo di poste tali da sostenere le iniziative della giunta regionale pugliese».

Oggi [redacted] vicepresidente della Regione incontrerà l'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, per dare corso insieme alle «diverse iniziative che nei limiti delle rispettive competenze dovranno [redacted] quanto più armoniche tra loro, perché mai come in questo momento tutte le [redacted] devono ispirarsi alla pratica della solidarietà, senza perdere di vista le esigenze della sicurezza e della legalità». **[t. a.]**

«Ecco i mercanti di uomini»

Nelle mani della polizia italiana l'elenco dei principali sospettati

ROMA. L'agenzia di viaggi di Istanbul «Sibel Turizm» con il titolare Batmanli Edip, e poi Ali Lokantaci, Bulteysik Ozekiloci (a volte indicato come Muslu Peisik), Dilauan, Sukri Pala: sono questi alcuni dei [redacted] degli organizzatori [redacted] traffico di profughi curdi, secondo le notizie giunte all'Ernk, [redacted] Fronte di liberazione del Kurdistan. L'elenco dei trafficanti, giunto a Roma dalla Germania dove è [redacted] pubblicato [redacted] giornale «Ozgur Politika», organo della diaspora curda, coincide con le indicazioni che il rappresentante dell'Ernk a Roma, Ahmet Yaman, e il portavoce [redacted] antirazzista», Dino Frisullo, avevano dato nei giorni scorsi al capo della polizia Fernando Masone.

La coincidenza è stata [redacted] in evidenza, ieri, dallo stesso Frisullo, secondo il quale l'elenco diffuso in Germania e le notizie che affluiscono da varie fonti confermano anche il coinvolgimento nel traffico, accanto a una vera e propria organizzazione criminale turca, di gruppi mafiosi turcmeni, una minoranza turcofona del Kurdistan iracheno, ora alleati, [redacted] condo l'Ernk, dell'esercito turco. Altri nomi di presunti trafficanti sono quelli di un certo Husseyn (che avrebbe organizzato un gruppo di 120 p[redacted] in un albergo di Istanbul), di Yek Halit, [redacted] Nurettin Taplici e di Aytus Cicek. Sarebbero proprio queste organizzazioni turcmene, [redacted] presso la frontiera tra Kurdistan iracheno e Turchia, a lasciar filtrare ogni giorno gruppi di 40-50 profughi con le lo[redacted] famiglie, riscuotendo da ciascuno di loro somme di circa 500 dollari. Con i soldi questi gruppi, e un[redacted] fazione curda che sarebbe alleata della Turchia (il Pdk), alimenterebbero le loro milizie. Organizzazioni mafiose turche e turcmene organizzerebbero poi [redacted] trasferimento dei profughi a Istanbul, in attesa di imbarcarli per l'Europa. **[Ansa]**

DALLA PRIMA PAGINA

LE GIUSTE PAURE

dichiarazione significa: vi accoglieremo come esuli soltanto [redacted] potrete dimostrarci che siete oppressi [redacted] perseguitati. [redacted] ministro dell'Interno sa certamente che il problema, quando verranno in discussione le singole domande, sarà maledettamente imbrogliato. Ma [redacted] di prendere tempo e spera che [redacted] situazione si raffreddi. Non [redacted] una politica brillante, ma è l'unica che si possa fare in queste circostanze. Non vedo ministri dell'Interno in giro per l'Europa che possano, in una situazione simile, rimettere i curdi su una nave [redacted] rimandarli al porto d'imbarco.

[redacted] il problema non [redacted] soltanto internazionale, è anche [redacted] coerenza politica italiana. La cattiva sorte vuole che il caso dei curdi sia scoppiato due settimane dopo la riunione [redacted] Lussemburgo nel corso della quale l'Europa ha chiuso le sue porte alla Turchia. Il nostro ministro degli Esteri, è vero, ha difeso con calore [redacted] candidatura del governo di Ankara. Ma ecco che il ministro dell'Interno, pochi giorni dopo, riconosce ai curdi (una minoranza dello Stato turco) il diritto di chiedere asilo politico. Da un lato sosteniamo che la Turchia può legittimamente aspirare all'Unione europea; dall'altro la consideriamo virtualmente responsabile delle colpe che giustificano, agli occhi dei nostri partner, il rifiuto del Lussemburgo. Temo che il ministro dell'Interno stia dissipando il capitale di simpatia che il ministro degli Esteri era riuscito ad accumulare in Turchia per l'Italia.

Non è tutto. Vi è un altro problema tipicamente italiano che rende la questione curda ancora più imbrogliata di quanto già non [redacted]. In materia d'immigrazione [redacted] vi è Paese europeo che non sia diviso e combattuto fra [redacted]zioni contraddittorie. L'immagine di un bambino appena sbarcato da [redacted] commuove [redacted] intenerisce; l'immagine [redacted] padre che vende sigarette all'angolo [redacted] una strada suscita sospetto e diffidenza. In Italia questa contraddizione è particolarmente visibile nella coalizione [redacted] centro-sinistra e sembra [redacted] paralizzato [redacted] Parlamento. In materia d'immigrazione abbiamo [redacted] vecchia legge, del tutto inadatta alle esigenze [redacted] Paese che è diventato la prima fermata dell'emigrazione clandestina sulla via dell'Europa. Serve una legge nuova che dia al ministro dell'Interno la possibilità di agire con maggiore rapidità e fermezza. Ma esiste una sinistra dogmaticamente terzomondista che [redacted] nega al governo [redacted] diritto di espellere, seduta stante, [redacted] clandestino indesiderabile. Si rende conto questa corrente di opinione che è inutile declamare invettive contro i mercanti di [redacted] e dare ad [redacted] contemporaneamente la pro[redacted] che [redacted] traffico con l'Italia è sempre redditizio?

Beninteso una legge migliore non avrebbe automaticamente risolto il problema dei curdi. Ma avrebbe tranquillizzato gli austriaci e i tedeschi di cui il lettore troverà in altra parte del giornale dichiarazioni allarmate. Certe parole possono sembrare insolenti. Sono invece espressione di una legittima preoccupazione. Prima ancora di entrare nell'Europa di Maastricht siamo entrati nell'Europa di Schengen [redacted] le porte di casa nostra sono diventate, per la libera circolazione dei viaggiatori all'interno dell'Unione, [redacted] porte di tutti i nostri partner. Qualcuno [redacted] Europa non si è ancora abituato all'id[redacted] che l'Italia [redacted] un Paese integralmente europeo. Cerchiamo di non fornirgli un alibi.

Sergio [redacted]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
[redacted]
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Venerdì 2 Gennaio 1998 è stata di 538.339 copie

I dati di dicembre migliori del previsto. Il Tesoro: rimborseremo l'eurotassa a partire dal '99

Deficit al 2,7%, Italia a un passo dall'euro

Prodi: ringrazio i ministri, la maggioranza e tutti i cittadini

ROMA. I conti tornano. Il 3% è stato centrato. Anzi, per la precisione, è addirittura superato: è sceso al 2,7% per il 1997, secondo le prime stime, il rapporto tra il deficit pubblico e il prodotto interno lordo. L'Italia, quindi, rispetta dei parametri indicati dal trattato di Maastricht per la partecipazione alla moneta europea. Ora guarda tranquilla alle decisioni di maggio per l'euro: ci sarà anche lei.

Esulta il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che, trepidante, ha atteso nel suo studio i sospirati dati sul fabbisogno dello Stato. E quando li ha ricevuti alle 13 di ha visto finalmente spalancarsi le porte dell'Europa a «un Paese che ha riconquistato fiducia in se stesso e fiducia all'estero». Gioisce il presidente del Consiglio Romano Prodi che ha preso carta e penna per ringraziare «tutti i ministri e l'intera maggioranza di governo», ma anche «tutti i cittadini che hanno compreso l'importanza dell'obiettivo fissato dal governo e si sono assunti i sacrifici necessari al conseguimento». Se non capitano soprese, ha detto al Tg1, «direi proprio che ci siamo»

La lunga marcia verso il 3% è in prossimità del traguardo. Il traguardo non si può però ritenere ancora tagliato perché i dati divulgati ieri sono ancora ufficiali: quelli definitivi resi noti a febbraio. E inoltre l'andamento del fabbisogno non coincide perfettamente con l'indebitamento della pubblica amministrazione che rappresenta l'importo da considerare in base agli impegni di Maastricht. Ma la cautela non ha impedito al governo di sentirsi già in Europa.

In effetti, la riduzione del deficit pubblico è spettacolare. A fine il fabbisogno è sceso a 52.500 miliardi, oltre 76.300 in meno rispetto ai 128.852 del 1996. Se il dato venisse confermato, il fabbisogno sarebbe andato giù fino al 2,68% e questo grazie a un dicembre clamoroso: è stato registrato un avanzo di 25.500 miliardi, superiore di 19.400 miliardi al risultato dello stesso mese del 1996.

Sono così state superate le migliori previsioni: secondo il dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria, il fabbisogno si sarebbe dovuto fermare a mila miliardi. E' la seconda volta negli ultimi 17 anni che il deficit pubblico è superiore al tetto fissato, ma nel 1986 il livello previsto non fu oltrepassato per soli 750 miliardi. Mentre l'euforia si trasmetteva alla Borsa (che ieri ha segnato un incremento del 2,38%) e i tassi di interesse italiani si attestano ai livelli dei Paesi più stabili, Prodi e Ciampi si godono il risultato raggiunto. Ma il governo ha dovuto anche rintuzzare qualche inevitabile polemica. Per l'opposizione il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano, ha ironizzato sul crollo del deficit: «Se fossero veri i dati del Tesoro - ha esclamato - allora il governo dovrebbe anticipare la restituzione dell'eurotassa». Ciampi ha replicato ricordando che «la restituzione dell'eurotassa è un impegno politico preso dal governo a partire dal 1999» e facendo quindi presente di non vedere «nessun motivo per anticiparlo al 1998». Il rimborso della tassa per l'Europa è quindi confermato per il prossimo .

Marzano resta poi poco convinto della qualità del risanamento finanziario. Per lui i dati diffusi rappresentano una politica da «addobbo della vetrina che si fa sempre a fine anno»; il miglioramento è parziale perché, secondo l'esponente forzista, «non sono state fatte riforme strutturali e si è operato con il rinvio dei pagamenti di tesoreria, ma prima o poi questi pagamenti dovranno essere effettuati».

La Confindustria riconosce, con le parole del direttore del Centro studi Gianpaolo Galli, che il dato sul deficit è «sorprendente» e «migliore delle previsioni». Ma Guidalberto Guidi, consigliere incaricato del Centro studi, sostiene che «l'80% di quello che è stato fatto è stato fatto con anticipi e posticipi di spese». Alle osservazioni sulle misure che hanno provocato il calo del deficit, risponde Vincenzo Visco, ministro delle Finanze. Visco assicura che i risultati raggiunti derivano «dai fattori strutturali», cioè «dipendono da azioni capaci di esplicare i propri effetti di bilancio in maniera permanente».

Adesso, ogni caso, come dice Prodi, si deve giocare una meno impegnativa «fida» affinché «l'equilibrio dei conti pubblici divenga una caratteristica permanente e di fondo della struttura economica e sociale del Paese». Aggiunge Ciampi: «Avevamo detto che nel '98 ci sarebbe stato l'inizio della riduzione della pressione fiscale e così sarà; che non ci sarebbe stata una manovra aggiuntiva e non ci sarà. Mi pare già molto: rispetto agli anni passati la prospettiva è decisamente diversa». Ma intanto Ciampi si gusta i dati di ieri: lui si sente come un pugile che ha portato a termine «un vero e proprio match boxe in 12 riprese», combattute una ogni mese e concluse con uno «straordinario» ko del deficit.

Roberto Ippolito

Tietmeyer

«Nell'Uem solo chi vuole restare»

MILANO. «All'euro devono aderire solo quei Paesi che ne hanno la volontà e in grado di convivere a lungo nell'unione monetaria». Lo afferma il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, in un'intervista televisiva registrata ieri e che verrà trasmessa questa sera. Nel colloquio, il banchiere centrale tedesco sottolinea la grande rilevanza che avrà il '98 per la stabilità futura della neta europea. Il '98 sarà anno di importanti decisioni», la selezione dei Paesi (ai primi di maggio) e la scelta delle persone che saranno alla guida della Banca centrale europea - fa notare - affinché «sia garantito un grado di stabilità alla politica monetaria».

Nessun riferimento preciso, quindi, ai dati sul deficit italiani. Cautela anche a Bruxelles dove fonti dell'esecutivo Ue hanno commentato positivamente i risultati ottenuti dal governo, tenendo però a ricordare che «la Commissione europea può esprimersi solo dinanzi ad una notifica ufficiale».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma l'Ispe prevede manovre più dure nel '99 e nel 2000

Anche quest'anno la priorità non può essere il rilancio

il ministro annuncia «A dicembre record dei consumi elettrici»

A sinistra il presidente del Consiglio Romano Prodi, il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi e quello delle Finanze Vincenzo Visco. Sotto Paolo Cirino Pomicino

«La nostra scalata non è finita»

Ciampi spera nella ripresa economica

MA in una la storia di mezzo secolo fa è radicalmente diversa da quella attuale. Allora - dopo quel «viaggio della speranza» negli Usa, con De Gasperi, cappelluccio in mano, alla Casa Bianca da Harry Truman - insieme a Bretton Woods portavamo a casa per la ricostruzione i dollari del piano Marshall; oggi l'adesione all'euro e al «patto di stabilità» portiamo a lira per lo sviluppo, ma al contrario sottoscriviamo l'impegno a mantenere una politica della spesa pubblica rigorosissima, e tutt'altro che espansiva.

Per questo, pur riconoscendogli tutti i meriti possibili, difficile comunque dar credito all'annuncio di fine anno del presidente del Consiglio: «Ora comincia la fase due», ha infatti annunciato Romano Prodi. Un fa, di questi tempi, aveva fatto altrettanto. Leggiamo dai giornali del 31 dicembre '96: «Con l'adozione delle misure fiscali previste dalla legge finanziaria si è conclusa la fase uno - aveva detto il premier - e ora, le misure per il rilancio dell'economia, è iniziata la fase due». Sappiamo è andata, nel '97: risanamento record, ma economia piatta e occupazione pure. Adesso il messaggio si rinnova. Nulla di scandaloso: è normale marketing politico. Il governo dell'Ulivo, oltre tutto, se lo può ampiamente permettere, con l'enorme dividendo dell'Europa già in tasca.

Quello che invece il governo dovrebbe evitare nei prossimi giorni e nei prossimi mesi - e finora talvolta non ha resistito alla tentazione - è vendere il sogno (o alimentare l'illusione) che i sacrifici siano finiti, che si possa «tornare a spendere». Non si può, non si può più, proprio perché non sono tempi da piano Marshall, né il patto di stabilità. Ma la gente, non solo l'uomo di strada, ci crede volentieri. Già ieri, nelle parole di economisti e sindacalisti, c'era qualche traccia di questa pericolosa sindrome che, oggi, per nobilitarla, viene definita «neo-keynesiana», ma che visti i trascorsi italici risale, molto più modestamente, alla scuola dei Donat-Cattin e dei Pomicino.

Dietro il «velo» di ottimistico entusiasmo che giustamente nazione, in realtà si nascondono almeno altri tre duri nella politica bilancio. Ciampi non ne fa mistero: «Nel '97 - dice - siamo riusciti a centrare gli obiettivi di deficit e inflazione, questa fortissima mazzata all'economia reale che siamo stati costretti a dare con le manovre. Ma è chiaro che la guardia non si deve abbassare, né oggi né mai. Quest'anno e nei prossimi dobbiamo canalizzare gli interventi mirati nelle depresse, favorire il trasferimento di imprese e risorse umane dal Nord e dal Sud. Ma il problema non si pone in termini di "più spese": il governo deve spendere quello che può, ma deve soprattutto spendere bene. Perché se si spende bene i soldi si trovano».

Per capire è avvenuto l'anno appena concluso, e avverrà in quello in corso e nel prossimo, basta partire da un po' di concetti e di numeri, contenuti nel rapporto dell'Ispe appena pubblicato. Per l'aggravio della spesa media delle famiglie italiane, imposto dalla Finanziaria di settembre, sarà tra 900 mila e 1 milione 200 mila lire circa, di cui 200/500 mila lire imputabili ai soli interventi sulle aliquote Iva. «La manovra - secondo l'Ispe - incide sensibilmente sul reddito disponibile in termini reali, la cui crescita si riduce, rispetto alla dinamica tendenziale, di 2,5 punti percentuali nel triennio 1998/2000». Le manovre, «mordono» comunque.

Il guaio è che dovranno «mordere» ancora, anche in futuro. Perché, come dice il rapporto, la Finanziaria appena varata anche a livello tributario «non è interamente strutturale. Vi diversi provvedimenti che esplicano i loro effetti solo nel (gli anticipi di imposta, l'aumento della ritenuta d'acconto dal 19 al 20%, il sostituto d'imposta per gli amministratori di condominio e così via). Quanto agli interventi sulla spesa sociale e previdenziale, «circa il 50% è dovuto a misure di carattere temporaneo, tese semplicemente a ritardare i pagamenti delle prestazioni». E comunque, è la conclusione dell'Ispe, anche gli effetti sul biennio successivo di questa manovra '98 «non tali da determinare una correzione di conti finanza pubblica pari a quella desiderata dal governo e annunciata nel Dpef». Occorrerà quindi integrazione» sul '99 e sul 2000: per questi due anni provvedimenti aggiuntivi relativi alle entrate» risultano pari rispettivamente a 5900 e 8700 miliardi, quelli relativi alle spese a 10.800 e 12.500 miliardi».

Conclusione: il risanamento è avviato, il risultato raggiunto è eccezionale, ma c'è molto da risparmiare, e molto poco da restituire sul fronte fiscale. Ciampi ne è consapevole. anche qui vuole aprire l'anno con un messaggio di speranza: «C'è la crescita internazionale, che ci darà una mano - dice - e anzi le dò una "primizia": i dati sui consumi elettrici di dicembre '97 su dicembre '96 mostrano un aumento del 5,8%, con un più 7,2% al Nord, più 5,8% al Centro e più 6,8% al Sud, che cresce per la prima volta più della media. E' un segnale importantissimo, vuol dire che la ripresa comincia ad essere consistente, e a sentirsi anche nel Mezzogiorno. questo non cambia la strategia di fondo: spazio per le spese allegre non ce n'è più. Per riprendere la metafora ciclistica al presidente Prodi, l'ingresso nell'euro abbiamo scalato una montagna, ma la corsa non è finita lì: dovremo continuare a pedalare. Magari in pianura, magari in falsopiano, ma sempre di pedalare si tratterà. Forse è ancora presto, per riannunciare la «fase due». Magari Prodi ci rimproverà l'anno venturo, per la terza volta. D'altra parte, dopo centrato la «fase uno» del risanamento un obiettivo storico impensabile solo un anno fa, nemmeno Einaudi se la sentirebbe di biasimarlo.

Massimo Giannini

«Carlo Azeglio al Quirinale»

Bianchi: ha gli stessi meriti di Einaudi

Luigi Einaudi

ROMA. Niente politica, per carità. Per mesi e mesi, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha aggirato qualsiasi domanda sui partiti, ha evitato con puntiglio discussioni sui rapporti fra le anime della maggioranza che sostiene il governo Romano Prodi. Coprendosi dietro l'etichetta di tecnico, Ciampi si è perfino divertito a definirsi «mai pentito» dall'aver rinunciato alla politica attiva dopo aver fondato e Livorno, in anni ormai lontani, il Partito d'azione. Niente politica, il ministro del Tesoro si è quindi dedicato anima e corpo ai conti dello Stato. Ovvero all'obiettivo storico: limitare il 3% del prodotto interno lordo il deficit pubblico in modo da consentire all'Italia di aderire alla moneta unica europea sin dalla fase iniziale. Ma ora che l'obiettivo è praticamente centrato, con le stime che indicano un deficit addirittura al 2,7%, la politica lasciata fuori dalla porta di Ciampi torna dalla finestra.

A immaginare per lui un futuro con responsabilità di spicco nelle istituzioni il Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi, l'associazione fra tutte le banche italiane. Bianchi propone come ricompensa per il raggiunto 3% di eleggere Ciampi alla presidenza della Repubblica, assegnata fino alla primavera 1999 a Oscar Luigi Scalfaro. Per il presidente dell'Abi, Ciampi questo riconoscimento come Luigi Einaudi, capo dello Stato dal 1948 al '55 dopo essere stato governatore della Banca d'Italia Ciampi lo è stato per 14 anni).

Lanciando la candidatura presidenziale, Bianchi si dice convinto che Ciampi sia molto popolare: «Nessun ministro del Tesoro - osserva - ha riscosso tanto consenso nell'opinione pubblica come Ciampi. Io nel 1947 c'ero e mi ricordo che quando Einaudi allora fermò l'inflazione post-bellica, ebbe lo stesso consenso che ha avuto Ciampi adesso».

Insomma, Ciampi potrebbe arrivare al Quirinale a furor di 3%. Possibile? Ovviamente tutto è possibile, considerato che la prossima elezione del capo Stato potrebbe venire a suffragio universale, qualora le riforme istituzionali cantiere diventassero realtà. Se così fosse, gli italiani sarebbero chiamati a pronunciarsi direttamente sull'uomo che ha fatto pagare la tassa sull'Europa e sulle tante prediche di Ciampi sul bilancio pubblico.

E che forse si rivelerannno «prediche inutili», come Einaudi intitolò nel 1956 la sua raccolta di articoli sulla buona amministrazione dello Stato, assimilati con ironia alla «polvere che il vento disperde». Difensori della stabilità della lira, Einaudi e Ciampi sono stati protagonisti di due fasi convulse della vita italiana: rispettivamente ricostruzione dopo la guerra e la ricostruzione dopo Tangentopoli. Ciampi, dopo aver occupato la poltrona di Einaudi in Bankitalia, farà lo al Quirinale? questione diventa politica. E i tanti candidati già in forse hanno un avversario in più da cui guardarsi: mister 3%. **[r. ipp.]**

FLASH

Larizza: «E adesso possiamo spendere»

Ora il governo deve mettere in campo politica per favorire la creazione di imprese e quindi di lavoro. Così il segretario generale della Uil, Pietro Larizza, ha commentato i dati resi noti ieri dal Tesoro che indicano un fabbisogno a 52.500 miliardi. «Adesso il governo deve cominciare a spendere», ha detto Larizza, «altrimenti saremo stati i campioni della sobrietà, fino all'avarizia pubblica, per poi morire di digiuno». Secondo il segretario della Uil, comunque, «in generale il dato è molto positivo. D'altra parte i sacrifici dei lavoratori e pensionati erano finalizzati proprio a questo scopo. manca ancora un tassello: una politica di sostegno alla nascita di imprese».

Nesi: «Positivi, ma niente trionfalismi»

Per Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione e presidente della commissione Industria della Camera, i dati sul fabbisogno «sono buoni», ma invita a non fare «trionfalismi». E sollecita il governo a un maggiore impegno sul fronte dell'occupazione, dicendosi certo che Prodi rispetterà gli accordi presi sulle ore. «La notizia data dal Tesoro è importante, ma contrario ai trionfalismi», ha detto Nesi. «Un po' per natura e un po' perché questi dati, che pure sono positivi perchè ci rendono degni di entrare in Europa, hanno poco a che fare con l'economia reale del Paese. Vengono dai criteri generali che, giustamente, stanno a cuore al Tesoro, ma che non riguardano disoccupazione, livello dell'industria, dell'agricoltura, della ricerca». Nesi indica come «problema prioritario la disoccupazione. In Europa è il primo problema, bastava sentire i discorsi fatti nelle scorse settimane da Jospin e da Lafontaine». Del resto, sottolinea il responsabile economico di Rifondazione, «lo stesso Scalfaro ha detto parole durissime su questo problema: ha detto «Io mi assolvo». Ma non assolve lui che non ha responsabilità, può certo assolversi il governo che quelle responsabilità le ha». Secondo Nesi, fatto da un anno a mezzo a questa parte non c'è stato un occupato in più e i dati economici e sociali tra Nord e Sud continuano a divaricarsi». E sollecita il provvedimento del governo sulle 35 ore, come primo segnale di impegno per il lavoro. «Sono certo che Prodi manterrà la parola data».

Il vecchio leader ha la maggioranza assoluta. Il suo vice: chi non accetta i risultati attenta alla Costituzione

Kenya, Moi vince tra i fischi

L'opposizione: troppi brogli, voto nullo

NAIROBI. L'ormai scontata vittoria del presidente Daniel Arap Moi, che sarebbe riuscito a conseguire il quorum per la rielezione al primo turno (cioè la maggioranza dei voti a livello nazionale e più del 25 per cento in cinque delle otto province del Paese) è stata contestata ieri dall'opposizione in Kenya, che ha chiesto l'annullamento delle presidenziali, mentre nelle legislative il partito di governo è in affanno per non perdere la maggioranza.

«Respingiamo categoricamente i risultati provvisori delle elezioni presidenziali e richiediamo di conseguenza che vengano ripetute entro 21 giorni», ha dichiarato Raila Odinga, leader del Partito per lo sviluppo nazionale (Ndp), nel corso di una conferenza stampa convocata in un albergo di Nairobi insieme con Mwai Kibaki, il candidato del Partito democratico (Dp).

Nei collegi finora scrutinati (186 su 210), Moi è saldamente in testa con 2.276.992 voti, seguito da Kibaki (1.719.705), mentre Odinga rimane terzo (618.488) davanti agli altri due principali candidati dell'opposizione: Michael Kijana Wamalwa del Forum per la restaurazione della democrazia-Kenya (Ford-K), e Charity Ngilu del Partito socialdemocratico (Sdp), che hanno rispettivamente raccolto 489.016 e 432.379 voti. Questi risultati - ha però dichiarato Kibaki - non rispecchierebbero la scelta di nove milioni di votanti e perciò le elezioni «non sono valide».

Le accuse di Kibaki e Odinga sono state tuttavia respinte dal vice presidente George Saitoti, il quale ha dichiarato in serata che, nonostante le «irregolarità iniziali», i risultati delle elezioni «riflettono i desideri dei kenyoti», da lui invitati a «condannare tutte le minacce all'ordine costituzionale».

A riprova degli asseriti brogli, l'opposizione indica la differenza nei risultati provvisori delle Presidenziali e delle Legislative, dove l'Unione nazionale africana del Kenya (Kanu, al governo sin dall'indipendenza, nel 1963) è in affanno per mantenere la maggioranza assoluta in Parlamento. Su 194 collegi scrutinati, il Kanu si è finora assicurato 97 seggi su 210: lo stesso numero di deputati conquistati dall'opposizione, con in testa sempre il Dp (34), seguito dall'Ndp (21), dal Ford-K (19) e dall'Sdp (14), mentre i partiti minori si sono aggiudicati altri nove seggi. Per riconquistare una maggioranza - magari risicata - nel Parlamento di Nairobi (dove deteneva 112 seggi su 200), il Kanu può comunque contare ancora su 12 seggi aggiuntivi di nomina presidenziale. I risultati definitivi sono attesi per oggi. [Ansa]

Oppositori del presidente Moi a Mombasa accolgono con disappunto e proteste le notizie sullo spoglio dei voti FOTO ANSA

La strategia spregiudicata del presidente padrone

La democrazia aggirata

GLI avversari lo hanno soprannominato «Moi-butu»: un po' per sarcasmo e soprattutto per scaramanzia. Se perfino il dinosauro zairese è caduto, forse era suonata la campana anche per il sinuoso dittatore che da diciannove anni guida con ostinata sicurezza il Kenya attraverso gli inferi della normalità africana: corruzione, caos etnico, violenza, crisi economica, fame. E invece il futuro di un popolo che si è ormai santamente abituato alla regolare e consuetudinaria trasgressione del settimo comandamento è destinato ad assomigliare terribilmente al passato. Nonostante i sessant'anni, le rampogne del Fondo monetario e degli ex amici inglesi e americani, e il moltiplicarsi degli avversari, l'erede di Jomo Kenyatta ha dimostrato di maneggiare con la consueta sicurezza le alchimie del potere.

Anche per la seconda edizione delle elezioni multipartitiche l'occidente ha commesso il consueto errore: applicare, cioè, categorie di giudizio e di previsione «normali» alla versione africana della democrazia, dove gli organismi che danno l'impressione della libertà sono istituzioni decorative, per tenere quieto il popolo. Se un Paese è sulle soglie della catastrofe e gli viene concessa la chance di scegliere il suo futuro, normalmente, dovrebbero esserci dubbi sul risultato. Basta cautelarsi con una spruzzata di osservatori neutrali spediti qua e là e prevenire i brogli più macroscopici e tagliare i fondi al despota locale. Al resto penseranno gli elettori.

Purtroppo non è così, come dimostrano i trionfi elettorali dei despoti africani. Arap Moi ha subito capito che la democrazia, invece di essere pericolo, offre strabilianti occasioni di tradimenti, inganni, imbroglio. In sei anni di multipartitismo, ad esempio, il numero dei partiti è salito da dieci a venticinque e quello degli aspiranti presidenti è moltiplicato. Risultato: l'opposizione non riesce a formare un cartello per far convergere i voti su un unico condidato. Il secondo pilastro della democrazia sulla Moi poggia sulle etnie. In Africa tribalismo e democrazia tendono naturalmente a riunirsi, si attraggono e si combinano chimicamente come l'idrogeno e l'ossigeno. La maggior parte dei rivali sconfitti da Moi, infatti, aveva basi politiche esclusivamente tribali: in cambio dei voti promette di regalare le chiavi del potere e soprattutto della cassaforte. La tribù di Moi, i kalenjin, è minuscola e avrebbe avuto chance quando si contano i voti. È allora provvedono i miracoli dell'anagrafe: i kalenjin, all'epoca dell'impero britannico, erano così pochi da non essere neppure censiti e le cifre del Paese, secondo il censimento dell'89, quello usato per le elezioni, misteriosamente saliti a oltre il dieci per cento della popolazione.

Il Fondo monetario pensava di aver fatto una mossa decisiva, aveva bloccato i prestiti come punizione dopo che l'entourage del presidente si era impadronito di somme colossali dai forzieri della banca centrale. Ebbene, gli ha fatto un gradito regalo: i suoi pretoriani hanno potuto attingere a problemi di immagine dalle casse dello Stato i soldi per la campagna elettorale. E non solo per magliette e comizi: ai numerosi seggi gli uomini del Kanu, il partito al potere, compravano le tessere elettorali a 500 scellini.

Adesso per la comunità internazionale, dopo i mugugni platonici del dopo voto, si pone il solito problema: cosa fare? Si può aspettare che la fuga dei turisti e soprattutto degli operatori economici spaventati dala violenza dilagante e dalla corruzione diventi inarrestabile alluvione, scheggiando gli inesauribili depositi di pazienza del popolo keniota. Ma c'è il rischio di dover affrontare presto una nuova Somalia.

Domenico Quirico

A Gerusalemme si tratta per evitare le dimissioni di Levy

Bomba all'asilo ebraico

A Hebron, salvi per miracolo i bambini

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

In attesa che il premier Netanyahu riesca a trovare una formula capace di impedire le annunciate dimissioni del ministro degli esteri David Levy, il processo di pace in Medio Oriente segna nuovamente il passo. Il mediatore statunitense Dennis Ross - che era atteso lunedì a Gerusalemme per una nuova spola diplomatica - sarà probabilmente obbligato ad attendere la fine della crisi nel governo israeliano. Intanto, a Hebron (Cisgiordania) due ordigni rudimentali sono esplosi nel cortile di un asilo di coloni ebrei, due minuti dopo che i bambini erano rientrati nella vicina palazzina Beit Romano. Non ci sono state vittime, ma la città dei Patriarchi è stata nuovamente sconvolta da scontri fra coloni e palestinesi. L'esercito israeliano è intervenuto per sedare i disordini e ha isolato la zona della «casbah».

E a Gerusalemme il sceicco Hamad Bitawi, un esponente di Hamas, ha detto a 150 mila musulmani convenuti nella Spianata delle Moschee per il primo venerdì di Ramadan che per l'Islam le moschee di al-Aqsa e di Omar sono un «casus belli» nei confronti di Israele. «Se dovessero essere danneggiate o distrutte - ha detto - il mondo arabo non resterebbe con le braccia conserte: sarebbe la fine dello stato ebraico».

Lo sceicco si riferiva ai progetti di due estremisti israeliani di destra di catapultare nel cortile della Spianata la testa di un maiale (bestia impura sia per i musulmani che per gli ebrei) al fine di provocare spargimenti di sangue, e alle rivelazioni giornalistiche secondo cui nel 1967 il rabbino militare Shlomo Goren fece pressioni per far saltare in aria le due moschee.

Assieme al ministro delle Finanze Yaakov Neeman, Netanyahu cerca intanto di individuare nel bilancio statale per il 1998 fondi sufficienti a finanziare le spese sociali indicate da Levy come necessarie per garantire che la lista del ministro degli Esteri, Ghesher, continui a sostenere il governo. A peggiorare le cose sono sopraggiunti il ministro delle Infrastrutture Ariel Sharon - che si è ricordato ieri all'improvviso di aver bisogno di altri 100 milioni di shekel (25 milioni di dollari) per potenziare la rete ferroviaria - e il leader dell'opposizione laburista Ehud Barak, che ha proposto a Levy di «attraversare le linee» e di abbattere il governo Netanyahu. Se la mossa andasse in porto Levy e il Ghesher sarebbero ben ricompensati.

In attesa del fatidico lunedì - in cui la Knesset sarà chiamata a votare il bilancio - Netanyahu è ottimista. «Il bilancio - prevede - sarà approvato, nessun ministro si dimetterà». Levy si è trincerato in casa per stilare l'eventuale lettera di dimissioni. Il ministro Neeman ha fatto i conti per tutto il giorno e all'inizio del riposo sabbatico ha concluso: per rabbonire Levy ci vorrebbero centinaia di milioni di shekel, mentre nelle casse del Tesoro restano solo pochi milioni.

Aldo Baquis

Più forte della morfina

Usa, dalla rana un potente antidolorifico

WASHINGTON. Dal veleno mortale che si estrae da una specie di rana ecuadoriana è stato messo a punto un nuovo analgesico molto più potente della morfina e privo dei suoi effetti collaterali.

I ricercatori dei Laboratori Abbott di Abbott Park (Illinois) hanno elaborato il nuovo analgesico, denominato Abt-594 dopo che gli scienziati dei National Institutes of Health degli Usa avevano isolato il veleno tratto dalla pelle di una rana, la Epibpedobates tricolore.

Già nel 1976, il dottor John Daly dell'Istituo Nazionale per il Diabete e le Malattie del Fegato e della Digestione - una delle agenzie del Nih - aveva scoperto che l'estratto della pelle della rana poteva bloccare il dolore in modo 200 volte più efficace della morfina. Chiamò la sostanza epibaditine. Ma la tossicità era troppo tossica per essere usata su umani. [Agi]

Attentato al presidente

Niger, arrestato l'ex premier Hama Amadou

NIAMEY. L'ex primo ministro del Niger Hama Amadou, accusato due giorni fa di aver tentato di organizzare l'assassinio del Presidente in carica, è stato arrestato ieri.

Amadou è stato prelevato da alcuni poliziotti nella sua abitazione che si trova a Niamey. Due sere fa la televisione nazionale aveva diffuso la confessione di quattro «congiurati», i quali avevano detto di essere stati reclutati da Amadou per uccidere l'autoproclamato presidente Ibrahim Mainassara, che due anni fa rovesciò il primo governo eletto democraticamente. Tra gli uomini reclutati per assassinare il presidente ci sarebbero stati un soldato di Mali e un altro del Burkina Faso.

Hama Amadou è il segretario generale di un partito dell'opposizione, il Movimento nazionale per la società e lo sviluppo. [Ansa-Afp]

Guasto al computer

Mir, nuovo guasto Gli astronauti sono al buio

MOSCA. Continuano i guai per la stazione orbitante Mir, colpite recentemente da una serie di guasti senza precedenti: un'avaria del computer centrale ha costretto ieri i tre cosmonauti a bordo a staccare tutti i sistemi non essenziali, comprese le comunicazioni con la Terra. E' andata in tilt la rete di comunicazioni. I giroscopi sono fermi e la stazione ha perso l'orientamento verso il Sole, perdendo energia. E' abitabile ora solo il modulo centrale.

Sia la Nasa americana che l'Esa (ente spaziale) europea pagano per inviare gli astronauti a bordo della stazione, l'unica abitata in permanenza. Gli statunitensi sono interessati a tenere in piedi la Mir, per studiare i problemi che la stazione internazionale «Alfa» - che dovrebbe funzionare nel 2000 e alla quale Washington avrà il controllo - dovrebbe affrontare. [Ansa]

Il figlio spaccia

Scandalo per un ministro di Blair

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha finalmente un nome l'anonimo ministro del governo Blair trascinato dal figlio spacciatore di hashish in una quasi-crisi politica. Il nome è di quelli che contano: Jack Straw, ministro degli Interni. E la vicenda, che già s'era tinta di ridicolo per il tiramolla fra tribunali e giornali sul divieto di rivelare il protagonista del tormentone natalizio, rischia di trasformarsi da esempio della «tipica ipocrisia inglese» (definizione di France-Soir, uscito giovedì con il nome del ministro) in un «caso» davvero pericoloso per il New Labour. «Due pesi e due misure», si leggeva nei giorni scorsi sui giornali; e il sospetto che il ministro degli Interni possa avere lo zampino nei meccanismi della giustizia e destinato a tenere banco nel pettegolezzo popolare.

Jack Straw, ora che il suo volto compare sugli schermi della tv inglese come era comparso ieri per un cavillo giuridico su alcuni giornali scozzesi, fa il padre preoccupato, esprimendo «shock e preoccupazione» per le colpe del figlio, dicendosi «sollevato» poiché può finalmente discutere la vicenda in pubblico, assicurando che suo figlio non deve aspettarsi alcun trattamento di favore. Ma gli inglesi ridono sotto i baffi; a Downing Street, per parare le polemiche, si è vista costretta a diramare un comunicato in cui il comportamento di Straw viene definito «onorevole e corretto»: «E' stato un momento molto difficile per lui e la sua famiglia. Il primo ministro lo ha sempre sostenuto e continuerà a farlo». Di dimissioni non si parla; ma si parlerà. Non per lo scandalo dell'hashish bensì per il forzato bavaglio alla stampa.

Il giudice che ha aperto ieri questo vaso di Pandora ha scelte. La legge inglese prevede un sacro riserbo quando la persona incriminata è minorenne. Il nome del ministro ormai rivelato in Scozia, poichè a Nord del confine il limite è fissato non a 18 ma a 17 anni che sono appunto l'età del giovane William Straw, l'identità era ormai un segreto di Pulcinella. Per questo il giudice Roger Toulson ha levato il divieto, mentre fonti di stampa già rivelavano che il giovane spacciatore potrebbe cavarsela con un'ammonizione, vista la miseria del caso, evitando imputazione e processo. [f. gal.]

La Stampa - Abbonamento '98

7

comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure tutto subito ■ avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 ■ Torino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

BCS DMBM

D. M. n°. 6/10388 del 11/12/1997

Replica all'Ordine dei medici. An vuole invitare il fisiologo alla Camera perché illustri la sua terapia

«Cura Di Bella? Non è reato»

Il legale del professore: si può prescrivere

MODENA. Nell'atmosfera da derby calcistico che si è intorno alla questione Di Bella, la storia dell'olandese Henri Van Duijnhoven è sicuramente un punto a favore del professore denese. 57 anni, di Oss, una cittadina di 60 mila abitanti nel Sud dell'Olanda, lo maggio si era sentito diagnosticare tumore al cervello. A settembre, dopo un intervento chirurgico un ciclo di radioterapia, i medici gli avevano dato poche settimane di vita. Poi la visita nello studio del professor Luigi Bella e i primi miglioramenti. Oggi la crescita del tumore si è arrestata, l'uomo ha ripreso a parlare e a camminare. Il progresso è stato accertato con l'esame Tac, all'inizio di dicembre. c'è un altro particolare, destinato a sollevare nuove polemiche: la somatostatina, il farmaco alla base della terapia Di Bella, viene somministrata al malato a spese del servizio sanitario olandese. In Italia, per ottenere che due Asl pagassero il medicinale c'è voluto l'intervento magistratura. A raccontare la vicenda Henri Van Duijnhoven è il figlio Pascal, anni, studente universitario. «Tutto è cominciato quando a maggio i medici hanno diagnosticato a mio padre un astrocitoma di grado 4 alla zona temporale sinistra, uno dei tumori più aggressivi. C'è stata un'operazione la radioterapia. Alla fine di settembre i medici gli dissero che gli restavano poche settimane». Una sentenza di morte cui la famiglia Duijnhoven si rassegna: «Sono venuto a sapere dell'esistenza del metodo Di Bella perché per un lungo periodo ho studiato a Roma e alcuni amici me ne hanno parlato - aggiunge Pascal - mi avevano anche regalato un libro del professore, che ho letto con grande attenzione. Grazie un'amica riuscito ad avere un appuntamento Di Bella il 4 ottobre nel suo studio di Modena. Mio padre stava malissimo, non riusciva più a parlare e a camminare, aveva anche dovuto smettere di lavorare». Dopo una visita approfondita, il medico prescrive al paziente il suo cocktail di farmaci a base di somatostatina. «Non è stato facile trovarla - prosegue Henri - la prima volta ce la siamo procurata alla farmacia Randall di Monaco Baviera, a circa 100 mila lire la dose, poi abbiamo individuato una farmacia in Olanda. La prescrizione l'ha fatta il professor De Nie, dell'ospedale di Tilburg, uno dei migliori neurochirurghi olandesi. La spesa, fin dall'inizio, è stata pagata dal servizio pubblico». I primi tempi sono durissimi. Pascal si consulta quasi tutti i giorni col professor Di Bella, ma giorno dopo giorno le condizioni del padre migliorano: «Verso il 20 ottobre stava meglio, poteva parlare un po' di più. Dai primi novembre è continuamente migliorato, fino alla Tac del 4 dicembre: l'esito era che il tumore si era fermato». Di guarigione, precisa Pascal, Bella non ha mai parlato, limitandosi a dire che Henri Van Duijnhoven avrebbe potuto una vita normale. E poi c'è l'atteggiamento dei medici: «Il nostro dottore di famiglia all'inizio non voleva saperne di questa cura. Adesso afferma che è un miracolo». Mediamente, per questo tipo di tumore, la sopravvivenza è di sei-otto mesi: «Ora siamo a sette mesi, e dire che avevano parlato di poche settimane di vita».

Intanto, sul fronte italiano della battaglia fra sostenitori di Di Bella e medicina ufficiale, ecco la presa di posizione del legale del professore, Enrico Aimi: replicando all'iniziativa della Federazione degli Ordini dei medici, che aveva ipotizzato sanzioni a carico dei medici che prescrivono il metodo Bella, Aimi ha detto: «I medici che applicano il protocollo Bella alcun reato poiché si può parlare di colpa professionale a carico dei medici che prescrivono i farmaci alla base di questa terapia. Né nel codice penale né fra le leggi speciali trova ospitalità tale suggestiva ipotesi di reato. Sono pertanto destituiti di ogni fondamento gli allarmismi del presidente dei medici. Infatti la responsabilità colposa di un medico si ricava il profilo tecnico dai principi generali dell'ordinamento giuridico penale, che richiedono quale presupposto il verificarsi di un evento dannoso e la semplice prospettazione di un pericolo». Sul fronte politico Sergio Mattarella (ppi) ha sollecitato un intervento della Corte Costituzionale e An sta valutando la possibilità di far illustrare la terapia alla Camera dallo stesso Di Bella.

Franco Giubilei

Dall'Olanda il figlio di un paziente elogia il farmaco: ha salvato la vita di mio padre E il servizio sanitario ha pagato le spese

Il fisiologo Luigi Di Bella. La sua terapia anticancro continua a suscitare grandi polemiche

«Handicappati sterilizzati»

«Seimila casi in Italia, indaghi la Bindi»

ROMA. La notizia - se risultasse vera - sarebbe clamorosa: dall'85 oggi ci sarebbero stati in Italia almeno seimila casi di sterilizzazione forzata ai danni portatori di handicap mentali, per quasi totalità donne. Lo afferma, sul mensile Vita, il prof. Lucio Pinkus, coordinatore del gruppo di lavoro sulle sterilizzazioni istituito dalla Commissione nazionale di bioetica. In media - secondo la stima dello studioso - sono state eseguite tra le 400 e le 600 operazioni di sterilizzazione l'anno dall'85 in avanti. Pertanto, la Commissione chiederà al ministro della Sanità, Rosy Bindi, di aprire un'inchiesta.

La pratica di sterilizzare gli handicappati psichici (specie le donne) è diffusa e accertata in altri Paesi, spiega Pinkus: ci sarebbero stati negli ultimi 62 mila casi in Svezia, 60 mila negli Stati Uniti, 15 mila in Francia, 14 mila in Finlandia, solo per citare i fenomeni numericamente più rilevanti.

Dell'Italia invece non si sapeva ancora nulla, mentre problema sarebbe rilevante, secondo le affermazioni di Lucio Pinkus, che sostiene di aver raccolto le testimonianze di venti professionisti che gli hanno esposto i loro dubbi morali per aver praticato personalmente (o aver saputo di colleghi che le praticano) sterilizzazioni su soggetti incapaci di intendere e di volere.

Pinkus esclude comunque che a fondamento di questa pratica ci siano motivi di selezione della altre infatuazioni eugenetiche. «Le sterilizzazioni in Italia - afferma lo studioso Vita - sono avvenute pazienti degli ospedali psichiatrici, dalla riforma Basaglia in poi, e spesso gli stati gli stessi genitori richiedere di intervenire sulle figlie, preoccupati di evitare alla ragazza di procreare».

Quanto ai dettagli medici della vicenda, per poter agire bisognava ricorrere espedienti «leciti». Per esempio «le circostanze in si è operato o continua operare - spiega Pinkus - sono connesse quasi sempre a aborto terapeutico a un taglio . Nel corso degli interventi alla donna sono chiuse le tube. La giustificazione medica si trova facilmente, basta diagnosticare un prolasso dell'utero o una disfunzione un'ovaia».

La denuncia Lucio Pinkus lascia perplesso Salvatore Mancuso, direttore dell'Istituto di ginecologia e ostetricia della facoltà di medicina dell'Università Cattolica: «Non conosco lo studioso intervistato - dice il ginecologo - e i dati che riporta mi lasciano molto, molto perplesso. Se fossero veri costituirebbero una notizia di reato e questo Pinkus dovrebbe esibire delle prove o delle testimonianze più circostanziate di quello che dice».

Il prof. Mancuso non fa mistero di credere poco a queste dichiarazioni: «Nella mia lunga vita professionale ho mai sentito parlare di un fenomeno di sterilizzaizono di massa e, devo dire, che la notizia più che preoccuparmi per la gravità mi preoccupa per la sua attendibilità». Mancuso conferma che la pratica della sterilizzazione non è consentita neppure nel caso in cui un genitore, in piena responsabilità, a presentare una figlia handicappata affinché venga messa in condizioni di generare.

Dunque, se le notizie riportate da Vita fossero vere, ci si troverebbe di fronte a un reato conclamato e a una violazione dei diritti delle persone portatrici handicap. Sarà sufficiente un'intervista per aprire l'inchiesta penale? **[r. r.]**

Il ministro della Sanità Rosy Bindi

Truffa in corsia

Scoperto un falso tecnico all'ospedale di Salerno

SALERNO. Il pubblico ministero Giorgio Jachia, della procura della Repubblica di Salerno, ha chiesto il rinvio giudizio per un uomo in servizio nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale San Leonardo: è accusato di aver falsificato i titoli che gli avevano permesso di partecipare, quattro anni fa, a un concorso indetto per assumere tecnici perfusionisti addetti alle sale operatorie.

Francesco Mogavero, 43 anni, era riuscito a superare la selezione, e dal '93 lavorava a contatto con pazienti operati al cuore, occupandosi in particolare dei macchinari salvavita.

Le indagini su Mogavero sono state svolte dal nucleo Polizia tributaria della guardia di Finanza di Salerno. I militari - partendo da alcuni controlli effettuati su una società di cui l'uomo era componente, la Tecnomed, che attuato truffe nei confronti di operatori sanitari e di banche - hanno scoperto nella sua abitazione carte identità false, timbri utilizzati per la contraffazione dei documenti e altro materiale dello stesso tipo.

I militari hanno successivamente accertato che, attraverso un programma computerizzato, Mogavero aveva stampato un falso diploma di tecnico perfusionista (ossia addetto alla somministrazione lenta di farmaci liquidi) rilasciato da un ospedale di Lione, in Francia.

In quel documento, il Mogavero era riuscito a falsificare il diploma di tecnico perfusionista attraverso un fac simile per l'iscrizione a un corso presso l'ospedale «Louis Pradel», a Lione. Sul documento erano stati apposti anche timbri contraffatti, e il tutto gli aveva permesso di partecipare al concorso, conquistando un posto al San Leonardo.

Nei mesi scorsi a carico dell'uomo è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, poi revocata. Ora, concluse le indagini, il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio dell'uomo.

Francesco Mogavero lavorava in sala operatoria con l'incarico di azionare i macchinari per la somministrazione lenta dei farmaci. Un compito molto delicato, che può mettere a repentaglio la vita dei pazienti mal eseguito, e che però il falso operatore - a detta dei suoi stessi colleghi che sono rimasti stupiti nell'apprendere la storia della truffa - aveva sempre espletato con scrupolo e ottima preparazione tecnica, dare adito ad alcun sospetto sulla sua professionalità. **[m. c.]**

Rapina a Vigevano

«Li ho uccisi ma non sono un Rambo»

VIGEVANO. La bottiglia gonfia da cinque litri di spumante che un anonimo cittadino ha portato in caserma mercoledì sera poco prima della mezzanotte non è ancora stata stappata. Non c'è voglia di brindare alla compagnia carabinieri di Vigevano dopo il conflitto a fuoco che, la mattina di San Silvestro, è costato la vita a due banditi, falciati dalle raffiche di mitra di un vice brigadiere durante una rapina a banca. «Noi non siamo qui a vantarci di aver ucciso due persone - dice il colonnello Pietro Pistolesi, comandante della Regione Lombardia - ci dispiace molto di come è andata a finire. Avremmo voluto arrestarli, un carabiniere non può sottostare al fuoco dei banditi e replicare».

A sparare la mitraglietta M12 d'ordinanza è stato un militare di grande esperienza, il brigadiere C.M., 36 anni, 19 nell'Arma, 3 nucleo radiomobile di Vigevano. Siciliano d'origine, ha alle spalle lunghi anni di lavoro a Palermo. Poi ha lavorato all'estero, alle ambasciate di Spagna, Camerun, Nigeria e Camerun.

Ha un occhio bendato per le schegge staccatesi dalla spallina destra della sua giacca a vento. Proprio lì l'ha raggiunto di striscio un colpo di pistola sparato da uno dei banditi: si è salvato per una questione di centimetri. Non si sente un Rambo, ma solo un carabiniere che ha cercato di fare al meglio il suo dovere. E' ancora scosso quel che è accaduto: «Uno dei due banditi morti lo conoscevo anche - dice -: avevo avuto che fare con lui ad ottobre, in occasione di un altro intervento. Quel pomeriggio siamo rimasti per diverse insieme, qui in ma. In banca io potevo riconoscerlo perché aveva la maschera, ma lui sì».

Il brigadiere ricostruisce così quei convulsi momenti. «Mi sono rimasti dei flash. La chiamata dalla centrale operativa era precisa: una rapina in corso al Banco di Roma. Eravamo in zona, siamo arrivati subito sul posto. scesi dalla gazzella per eseguire un sopralluogo esterno, mentre il collega è rimasto qualche metro più indietro, in copertura. Le tende tirate, ho trovato uno spiraglio e ho visto due persone davanti allo sportello, schiena. Ho fatto cenni all'impiegata, lei non rispondeva. Allora ho deciso di entrare. avuto la certezza che si trattasse davvero di una rapina solo quando uno dei due uomini di spalle si è girato: aveva maschera di carnevale e mi ha puntato la pistola. L'altro l'impiegato tenuto in ostaggio. Ho urlato più volte: gettate le armi, arrendetevi. Ma quello continuava tenermi sotto tiro e intimava a me di buttare il mitra. Mi muovevo un folletto, cercavo di un sagoma fissa. Quando il bandito mi ha sparato contro, ho risposto al fuoco». prima raffica ha ferito mortalmente Antonio Littera, senza fare neppure un graffio all'impiegato che era pochi centimetri dal bandito. Il complice, Giuseppe Curotti, sbucato da dietro bancone e il carabiniere ha la prontezza di girarsi e freddarlo seconda sventagliata.

Bressani

Gela: era già pronto il funerale

Dichiarata morta si sveglia e brinda

GELA. Alle 21 il medico aveva stilato il certificato di morte, a mezzanotte ha brindato tranquillamente all'arrivo del 1998 grido: «Anno nuovo, vita nuova». Protagonista del di «morte apparente», per quasi cinque ore, è stata una casalinga di Gela di anni, nubile, che vive da sola nel quartiere «Loco Barunis». Una fidata vicina di casa, in possesso delle chiavi del appartamento, l'ha trovata a letto, fredda, senza alcun segno di vita, e ha dato l'allarme ai parenti. Il medico di famiglia, dopo un'attenta visita, ha dichiarato la morte. Ma qualche dopo, tra fiori e addobbi funebri, la donna si è svegliata, chiedendo da mangiare agli allibiti familiari. Superato il momento di comprensibile sgomento, il lutto si è trasformato in festa. La «rediviva» è stata accompagnata nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Gela per un rapido controllo delle sue condizioni generali, definite «buone» dai sanitari del pronto soccorso, che quindi l'hanno rimandata a La donna, seppure confusa per le manifestazioni di affetto ma tenuta all'oscuro di quello che le era accaduto, non solo ha mangiato con appetito ma ha anche brindato a lungo all'arrivo dell'anno nuovo con fratelli, nipoti e amici. **[a. r.]**

Roma: il Natale dell'ex ufficiale

«Auguri Priebke» Champagne e doni

ROMA. Erich Priebke ha brindato al nuovo anno con una bottiglia champagne Dom Perignon '87. La preziosa bottiglia è stata il dono di un «giornalista famoso». Di lui, oltre alla professione, si che è anziano che una delle «penne» più prestigiose dei giornali italiani. Un mistero che ha incuriosito e su cui si sono scatenate le voci più diverse. Non sono poi molti i giornalisti che corrispondono alle caratteristiche descritte da Paolo Giachini, procuratore dell'ex ufficiale nazista. Quando si parla fuoriclasse del giornalismo, e certa età, viene subito in mente Indro Montanelli. Ma non è stato lui donare lo champagne a Priebke. Quando sono circolate le prime voci è stato lo stesso Montanelli a chiamare Giachini e a dirgli di non ricordare di aver inviato un simile dono al signor Priebke. Lo champagne non è stato il solo regalo ricevuto dall'ex SS. Dalla Germania, dall'Olanda e dall'Italia arrivati molti pacchi e 162 biglietti di auguri. **[m. c.]**

Erich Priebke

Trieste: una coppia di anziani

«Troppo sofferenti Meglio morire»

TRIESTE. Si è conclusa nel dramma la storia una coppia anziani triestini. Romano Babich e Flora Franza, entrambi 68 anni e malati da tempo, hanno deciso che era meglio morire. Romano Babich ha sparato un colpo di pistola alla testa della moglie Flora, per poi rivolgerla contro stesso. Due colpi soli, esplosi dalla Beretta regolarmente denunciata che Babich aveva conservato una volta lasciato, per limiti d'età, il lavoro guardia giurata. Tutto è avvenuto nella cucina della villetta bifamiliare dove i coniugi abitavano da anni.

L'allarme è stato dato dalla figlia quando si è recata in visita ai genitori. Flora Franza avrebbe sofferto di una grave emiparesi che le faceva alternare momenti di lucidità ad altri di confusione. In passato Babich e la moglie avevano manifestato l'intenzione di farla finita, non sopportando una situazione senza futuro. Sul tavolo di cucina è stato trovato un foglietto di carta dove, stampatello, si spiega la disperazione del gesto. Poche parole, vergate apparentemente fretta, in una case ordinata. Nessuno ha udito niente, forse i due colpi sordi sono stati imputati petardi di un ragazzo ancora in vena di festeggiamenti. **[a. m.]**

La Maiolo sull'assalto in banca

«Boffo e Gargano indaghi Borrelli»

«La magistratura accerti subito chi ha massacrato Domenico Gargano. non lo farà denuncerò il procuratore Borrelli per omissione». L'on. Tiziana Maiolo, di Forza Italia, dopo l'intervista al Corriere della Sera nella quale afferma che l'uomo che ha sequestrato bancari per 28 ore a Milano è picchiato dalla polizia dopo l'arresto, e dopo l'interrogazione al ministro dell'Interno Napolitano, chiama in causa il procuratore di Milano perchè faccia chiarezza su quanto accaduto. Tutti i funzionari della polizia che hanno partecipato all'operazione, a cominciare dal questore Carnimeo, respingono le accuse, affermando che Gargano non è stato picchiato. «Il 1° gennaio - afferma invece Maiolo - ho visitato presso clinico di San Vittore il signor Gargano: sono rimasta sconvolta, e con me le persone che mi accompagnavano, dalle condizioni fisiche. Barcollava, ha un braccio spezzato, la gonfia e il viso tumefatto». **[r. crl.]**

Mimmo Gargano

Sindaco riduce l'orario dei locali

«Bevete poco? chiudo le discoteche»

L'AQUILA. I giovani «devono pensare di più allo studio». Per questo motivo ad Avezzano, cittadina abruzzese, verranno ridotti gli orari d'apertura delle discoteche, in tutto il territorio comunale. L'annuncio della decisione - che certo non mancherà di suscitare polemiche come già accadde in passato per iniziative analoghe prese delle autorità romagnole, sia pure con altre motivazioni - è stato dato ieri dal sindaco di Avezzano.

E' il professor Mario Spallone, medico personale di Togliatti e proprietario di due cliniche romane. Nel corso della tradizionale conferenza stampa di consuntivo dell'attività svolta dal Comune abruzzese, alla guida del quale è stato riconfermato nelle elezioni di novembre, Spallone ha annunciato il provvedimento, che si basa sulle facoltà dalla legge, in materia di orari, alle amministrazioni comunali. Il sindaco non teme polemiche.

«La nostra è una decisione inappellabile - spiega Mario Spallone - che verrà messa in opera entro breve tempo, anche una preventiva contro i disastri del sabato che purtroppo continuano funestare le nostra strade». **[r. ett.]**

Non abbiamo altro da aggiungere.

Per fare un olio ricco di sapore, indicato per i fritti e per ogni altro tipo di cottura, come Topazio, basta quello che vedete: i migliori semi di arachide colti a giusta maturazione, "conditi" unicamente con la nostra esperienza.

Olio di semi di arachide Topazio.

Alfa 156
Cuore Sportivo
ALFA ROMEO
ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.
BUON ANNO
DALL'AUTO DELL'ANNO.
CAR OF THE YEAR
1998
Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questo titolo viene attribuito ad Alfa Romeo, un risultato che è anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria che ci riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni complessive e confermata da un immediato successo di pubblico. A lo che uno guidatore, a lo che non le automobili, buon anno da Alfa 156. Numeri, di quan
www.alfa156.com
Per prove e informazioni 167-156060

La maggioranza non condivide la scelta dei nuovi assessori

Moncalieri, Ulivo spezzato

Scontenti per le nomine popolari ed ambientalisti
Rifondazione: «Snaturati gli accordi pre-elettorali»

A sinistra, Carlo Novarino, sindaco pidiessino rieletto a Moncalieri nelle ultime votazioni per il Comune

A destra, Nicola Durazzo, capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio comunale

Separati in casa, ovvero, essere partito di maggioranza in polemica con la giunta al governo.

Suscita dissensi, tra gli addetti ai lavori, la squadra di Carlo Novarino, sindaco pidiessino rieletto a Moncalieri: le nomine dei tre nuovi assessori (le altre tre cariche sono state riconfermate) hanno destato critiche e perplessità.

Dopo la mancata intesa, in fase elettorale, con i popolari, il primo cittadino ha dato vita ad un governo dell'Ulivo, offrendo l'assessorato all'Urbanistica a Renato Vezzari, 55 anni, architetto del ppi. Una mossa sgradita di Popolari di Moncalieri che hanno commentato: «non conosciamo Vezzari e pertanto non lo riteniamo rappresentativo del nostro programma elettorale. Contiamo di comportarci come una forza all'opposizione».

Anche la nomina di assessore all'Ambiente assegnata a Roberto Lombardi, anni, architetto ed ex presidente di Italia Nostra, ex aderente il partito dei Verdi di Moncalieri.

«La decisione di Novarino ci lascia a disagio - riferisce Laura Cima, assessore all'Ambiente, uscente, "retrocessa" a consigliere comunale -. Lombardi è persona degna e stimata, nonostante sia un Verde è estraneo ai problemi della città. La forza della giunta stava nella sua continuità: questa operazione la indebolisce». La Cima aggiunge: «Di fronte a questa nuova situazione ci riteniamo più liberi, meno vincolati ad appoggiare incondizionatamente la squadra al governo».

Ma la frattura più dolorosa è quella da Rifondazione comunista che, nonostante l'invito del sindaco ad entrare in giunta, ha scelto di restarne fuori, limitandosi a dare appoggio esterno». «Novarino ha smontato la coalizione che lo ha eletto - dichiara Nicola Durazzo, capogruppo di -. Abbiamo assistito ad uno spostamento a destra: la Puglisi e Francone, deleghe alla Cultura e al Lavoro, sono i rappresentanti pidiessini più distanti dal pds, i Popolari con un ruolo strategico, Rifondazione relegata ai margini. La giunta è indebolita». Affermazioni, quelle di Durazzo, che ancora non spiegano le ragioni del rifiuto ad entrare nella squadra. «Avevamo posto come condizione che ci fosse assegnato l'incarico di vicesindaco - chiarisce il capogruppo di Rifondazione -. Siamo il secondo partito della coalizione e ritenevamo che quel ruolo spettasse a noi. Novarino, invece, ci ha offerto l'assessorato all'Ambiente: una carica difficile e marginale». La trattativa con Novarino ha scatenato un'aspra discussione all'interno di Rifondazione, rispetto a differenti valutazioni dell'assessorato che è stato proposto al partito: alla fine il gruppo ha scelto di restare fuori dalla giunta. «Ci rapporteremo alla maggioranza rivestendo un ruolo da garanti rispetto a quelli che sono i nostri orientamenti - conclude Durazzo -. Il nostro appoggio non sarà certo incondizionato».

Parole amare anche il neovicesindaco, con delega alla Risorse Economiche, al Bilancio e al Patrimonio, Salvatore Scancarello, dei Socialisti italiani, bollato come «riciclato».

Meno discusse le deleghe, riconfermate, a Enzo Bauducco, 40 anni, insegnante (Servizi alla Persona e Sport), a Umberto Franconi, anni, insegnante (Sviluppo locale, Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Turismo), e a Maria Giuseppina Puglisi, 48 anni, insegnante (Formazione culturale e scolastica, Politiche giovanili).

Carlotta

VAL SUSA

Difficoltà per la nevicata

L'improvvisa nevicata pomeriggio di ieri, quando per l'abbassarsi della temperatura la pioggia si è trasformata in neve, ha creato il caos in serata, quando colonne di auto si dirigevano verso le stazioni sciistiche per il ponte di fine settimana. Alcuni camper si sono messi di traverso sulla statale, bloccando il biscione di mezzi. Polizia e carabinieri hanno lavorato per ore per tentare di sbloccare la difficile situazione. La statale 24 da Oulx a Cesana è andata in tilt. Per poter attivare la strada è stato bloccato pure qualche tempo il traffico allo svincolo di Cesana. Da Susa il traffico agli autoveicoli è consentito solo ai mezzi con pneumatici antineve o muniti di catene, la stessa situazione per chi sale dalla Val Chisone il Colle del Sestriere dalla località di Fenestrelle.

Eccesso di zelo della polizia municipale?

Babbo Natale a Ciriè porta una gerla di multe

Protesta l'associazione commercianti
L'assessore: «Utenti indisciplinati»

Troppe multe durante le festività natalizie: a Ciriè esplodono la rabbia degli automobilisti e il malumore tra i commercianti. L'indice di accusa è puntato contro gli agenti della polizia municipale che secondo i più avrebbero svolto il loro compito di controllo con troppo zelo. In assenza del comandante Sante Garaffo li difende l'assessore al Commercio e Viabilità Paolo Ballesio: «I vigili fanno il loro dovere e spesso lavorano in condizioni difficili. Poi gli automobilisti sono sempre più indisciplinati». Riaffiora così il problema di sempre, quello parcheggi introvabili e delle migliaia che durante le feste e nei fine settimana inondano le vie del centro storico di Ciriè che con 150 negozi è il polo commerciale più importante della zona. Stavolta, però, Giandomenico Garbolino, il presidente dell'Ascom, non ha peli sulla lingua e parte all'attacco. «Ho sentito parecchia gente che si lamentava dopo aver sfilato dal parabrezza la multa che i vigili gli avevano appena appioppato - dice -. Capisco che si debba punire chi non rispetta le indicazioni stradali e può causare intralcio alla circolazione ma, a Natale, io avrei agito con più flessibilità». Continua: «I commercianti quest'anno per rendere più accogliente il centro storico ai visitatori hanno sborsato venti milioni solo per le luminarie. Uno sforzo che in parte viene vanificato dal cliente dopo l'acquisto si trova 60 mila lire da pagare». Ora l'Ascom chiede delle garanzie all'amministrazione: «Prima di che si accelerino le procedure per creare parcheggi a pagamento e poi che s'individuino aree periferiche da sfruttare come zone di sosta». «Abbiamo incaricato dei professionisti che stanno studiando il piano urbano del traffico - chiarisce l'assessore Ballesio -. Entro l'inizio del prossimo anno dovremmo partire con le strisce blu nella centralissima via Vittorio Emanuele ed in piazza San Giovanni».

Giandomenico Garbolino

Una promessa che secondo Diego Eterno, responsabile della Confesercenti, lascia il tempo che trova. «Capisco i problemi di chi amministra - dice -, però che ci battiamo per parcheggi almeno in centro abbiamo mai ottenuto nulla nonostante che le persone che si mettono al volante siano sempre di più». **[g. gia.]**

PROVINCIA

Maria Rosa Zingaro, la titolare della pizzeria «Brecks» di via Agnelli a Robassomero, offre milioni a aiuterà ad identificare i vandali che circa due mesi fa scagliarono una bottiglia «molotov» danneggiando la sua Mercedes parcheggiata sotto l'abitazione di via Varisella 20 a Vallo.

BARACCA. E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha completamente distrutto, aperta campagna a Villareggia, una grossa baracca con all'interno diverse attrezzature agricole, presso il frutteto-orto di Giuseppe Rolfo, 74 anni, residente paese in via del Castello. Per accedere alla struttura ed appiccare il fuoco, i soliti ignoti hanno tagliato la recinzione metallica. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Verolengo. Il danno ammonta a diversi milioni

SUSA, Un incendio s'è sviluppato la notte scorsa nel locale caldaia dell'abitazione di Riccardo Nurisso, 30 anni, frazione San Giuliano 35 di Susa. Il tubo di scarico della caldaia a legna si sarebbe tolto e le fiamme estese al tetto. L'intervento dei vigili del fuoco di Susa ha evitato che il fuoco si estendesse all'abitazione. I danni si aggirerebbero sui 10 milioni.

PO. Si svolgeranno oggi alle 14,30, nella chiesa della frazione Colombaro di San Sebastiano Po, i funerali di Fabrizio Iennaco, 26 anni, che abitava con i nonni in via Cantone Moietto 26, frazione Piazzo di Lauriano. Il giovane, nella notte tra lunedì e martedì scorsi, al volante della sua Renault Clio, sulla statale 590 della Val Cerrina, nell'abbordare una curva in località Bigetto di Castagneto Po, perdeva il controllo e si schiantava contro il muretto di un ponte di una roggia. La morte fu istantanea.

CHIVASSO, L'assemblea dei Comuni associati dell'azienda intercomunale servizi ambientali dovrà procedere alla nomina di un consigliere di amministrazione. Gli interessati alla candidatura dovranno presentare la documentazione presso gli uffici dell'Aisa, in via Paolo Regis 7 a Chivasso, entro le 12 del 15 gennaio '98.

RONDISSONE, Domani alle 21, presso il centro polivalente comunale «La Rondine» piazza Borella, nel corso di una serata danzante organizzata dai coscritti del 1980, il presidente della Pro loco «Paese vivo» Claudio Ghignone presenterà il Muliné, la Cavulera e la rispettiva corte, i personaggi della 16ª edizione del Carnevale rondissonese edizione 1998.

RIVAROSSA, DIVIETO AI TIR. E' di nuovo in vigore dal primo gennaio scorso l'ordinanza che vieta il transito dei mezzi pesanti (con portata superiore alle tre tonnellate e mezzo) nel centro di Rivarossa. Nel provvedimento il sindaco Marco Ferrero spiega che «l'assenza di traffico pesante ha notevolmente migliorato la qualità della vita nel centro del paese, con diminuzione dell'inquinamento e l'aumento della sicurezza per i cittadini».

Convenzione tra Comuni della collina chivassese

Otto sindaci alleati contro la criminalità

Si profilano tempi duri per la microcriminalità nella collina chivassese. Infatti Comuni si sono associati mediante una convenzione «per estendere sul territorio le funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza dei vigili urbani in servizio presso i rispettivi enti». Si tratta di Verrua Savoia (Comune capo convenzione e responsabile del servizio finanziario), San Sebastiano Po, Monteu da Po, Lauriano, Cavagnolo, Casalborgone, Brusasco e Brozolo; in un primo momento aveva aderito anche Castagneto Po, poi si è ritirato. Spiega il sindaco Angelo Revello: «Mi è dispiaciuto molto dire no a questa iniziativa che ritengo positiva; forse è la prima volta che amministrazione dobbiamo rinunciare una forma associata tra i Comuni». Aggiunge: «La nostra è una realtà che conta solamente 1300 anime e dispone soltanto di una vigilessa che si è detta disponibile ad straordinario in quanto deve accudire anche una figlia piccola. Poi ci manca la copertura finanziaria. Abbiamo sacrificato tutto nel tecnico comunale. Se un domani riusciremo ad avere un vigile in più non è escluso che ci associaremo».

Le amministrazioni che aderiscono a questo accordo autorizzano i propri vigili urbani ad espletare il servizio presso gli enti aderenti, anche fuori del normale orario di lavoro e gli oneri relativi a tali incarichi resteranno competenza dell'ente richiedente. Tale convenzione inizierà il 1° gennaio scorso avrà la durata di anni e sarà tacitamente rinnovabile per uguale periodo. «Questa iniziativa è il primo tentativo di gestione associata dei Comuni ed è finalizzata soprattutto ad individuare situazioni critiche sul territorio e offrire ai cittadini un servizio in più», sottolinea Gianna Pentenero, sindaco di Casalborgone. Continua: «Nei nostri piccoli Comuni i vigili effettuano più lavoro di ufficio che sul territorio a causa della carenza di personale. Inizialmente il servizio svolto sarà pre-serale e festivo, in un Comune volta, a rotazione. Questa novità non ha la pretesa di risolvere il problema della microcriminalità nei nostri Comuni, bensì dare un minimo di sorveglianza in più e scoraggiare i malfattori a compiere azioni criminose». [d. and.]

Trovata cadavere su un treno, i genitori vivono a Sparone e Forno

Fine di una vita irrequieta

Canavesana la ragazza asfissiata a Pistoia

E' in Canavese la più recente passata di Elisa Grosso, la sedicenne morta asfissiata la notte di San Silvestro nella toilette di un vagone fermo nella stazione ferroviaria di Pistoia e incendiatosi per da chiarire. Qui, infatti, vivono i genitori da quando, alcuni anni fa, hanno deciso di separarsi e rifarsi una vita lontano da Cantù, la cittadina della Brianza dove il 9 luglio dell'81 era nata Elisa.

Il padre Antonio Silvestro Grosso, 40 anni compiuti proprio il giorno di Capodanno, abita a Forno (suo paese d'origine), al numero frazione Grossi, insieme alla sua anziana madre Cristina, alla nuova compagna e al loro figlioletto. In una cascina sulle montagne che sovrastano Sparone, in località Onzino 29, risiede invece la madre Maria Pozzoli, anni, pure lei con un nuovo compagno. E lì aveva vissuto Elisa fino al maggio dello scorso anno. Dopo stata a Cantù da alcuni parenti, poi andata a vivere il papà; infine aveva fatto nuovamente perdere le proprie tracce, fino alla tragedia di due giorni fa.

Elisa Grosso, morta a Pistoia

Per tutti è stato un d'anno amaro. Elisa era forse una ragazza difficile, non aveva più voluto saperne di continuare la scuola, a Pistoia si dice che chiedesse l'elemosina per comprarsi da mangiare e il necessario per vivere. «Ma nessuno - sono i commenti - pensava che potesse morire così giovane, nel vagone di un treno».

E soltanto pochi mesi fa un'altra tragedia aveva colpito Antonio Grosso e Maria Pozzoli. A Cantù era stato trovato il cadavere (ormai in avanzato di decomposizione) dell'altro figlio, Stefano, 18 anni, che si era tolto la vita nell'alloggio dove aveva abitato la coppia sino alla separazione.

Il nome di Elisa Grosso era già stato scritto su fascicolo dei carabinieri prima di questa drammatica vicenda. Nel maggio scorso, infatti, la madre ne aveva denunciato la scomparsa ai militari della stazione di Pont. «E' andata a Cantù alcuni parenti - avrebbe raccontato donna -, poi telefonato che non sarebbe rientrata a casa è sparita».

Il fascicolo è poi stato chiuso a novembre, quando Elisa si è presentata davanti al maresciallo Michele Guido - comandante della pontese - insieme al padre. «Ora vive con Forno - aveva spiegato l'uomo -, non c'è più bisogno che la cerchiate». Dalla borgata alla periferia paese Elisa si è poi allontanata alcuni giorni fa, pare con l'obiettivo di andare a trovare un amico militare a Palermo. «Era una brava ragazza - dice la nonna, Cristina Grosso -, ma voleva sempre essere indipendente». [m. rev.]

Costo: 1500 milioni

Mappano, il Centro polifunzionale

E' destinato a diventare il cuore della frazione. Un punto di riferimento per i residenti di Mappano. E' il nuovo centro polifunzionale, inaugurato nei giorni scorsi, cui si è tanto parlato per oltre un decennio. L'edificio, finanziato con un mutuo del Cit oltre 1 miliardo e mezzo, è situato su un'area di metri quadri complessivi ed è composto da due piani fuori terra e uno mansardato. La struttura ospiterà la sede del consorzio intercomunale, l'Usl e la Croce Rossa e molto probabilmente più avanti anche sedi anagrafiche decentrate di Caselle e Borgaro. Nell'edificio, tuttavia, troveranno ben presto spazio anche le associazioni presenti sul territorio. «Consegniamo questo edificio ai mappanesi - ha detto il sindaco di Caselle Giovanni Rosito all'inaugurazione - perché diventi il punto cardine dell'unità della frazione». Un progetto condiviso anche dall'amministrazione borgarese. «Da tanto tempo la frazione aspettava quest'opera - ha detto Giuseppe Vallone, primo cittadino di Borgaro - ed è diventata realtà. Mi auguro soltanto che adesso la struttura funzioni a dovere».

Salvati dopo una notte all'addiaccio. Vivono a Castiglione, Vaie e Nichelino

Rischiano di morire in Sardegna

Tre alpinisti piemontesi sui monti del Nuorese

Hanno passato la notte all'addiaccio, a quota 1147 metri, sulla punta Cusidore, a Oliena, in Sardegna. Alcuni imprevisti durante l'arrampicata, il lesionamento di una corda e il sopraggiungere della notte hanno bloccato in montagna tre alpinisti piemontesi, mettendo a rischio le loro vite.

Un'avventura a lieto fine quella di Rosanna Montrucchio, 37 anni, Massimo Taronna, 32 anni, e Renato Richiardone, anni, che si erano recati in Sardegna per le feste di fine anno e si erano avventurati in una zona scoscesa e ricca di insidie nel Comune di Oliena.

Ieri mattina gli uomini del soccorso alpino e speleologico della Sardegna, insieme ai vigili del fuoco di Nuoro, li hanno rintracciati sul versante nord-ovest del monte e li hanno portati in salvo.

I tre alpinisti, infreddoliti e illesi, sono stati trasportati a valle con un elicottero «AB 205» dell'esercito in base a Elmas.

A lanciare l'allarme, giovedì sera, erano stati i compagni di spedizione: vedendo rientrare gli amici hanno chiesto

Rosanna Montrucchio vive a Nichelino in via Rossini 9. E' insegnante di matematica e di scienza in una scuola media. «Il grande amore di mia sorella per la montagna - racconta Laura Montrucchio che vive nello stesso stabile di Rosanna a Nichelino - ha sempre creato apprensione nella mia famiglia. Per fortuna, questa volta, abbiamo neppure avuto il tempo di preoccuparci». E' stata la stessa Rosanna, infatti, ieri mattina a chiamare i suoi: avuto una piccola disavventura, ma è finito tutto bene».

Massimo Taronno, 32 anni, vive da solo a Castiglione Torinese, in via San Giuseppe 12 bis. Da tanti anni è appassionato di montagna e da sei è iscritto alla sezione del Cai di Chivasso dove svolge l'attività di istruttore di arrampicata. E' pure istruttore speleologo piemontese del Cai Uget di Torino e fa parte del soccorso alpino speleologico. Il presidente del Cai di Chivasso, Gian Maria Capello, si chiede come sia potuto accadere che Massimo Taronno sia rimasto bloccato sulle alte quote, perché «è un giovane brillante, prudente, sicuro di sé, con molta dimestichezza con la montagna».

Renato Richiardona, infine, 31 anni, vive a Vaie, in via Roma 23. E' tecnico specializzato in una ditta di Vaie, nel tempo libero si reca in montagna ed è appassionato di speleologia. Ha prestato servizio militare nei paracadutisti.

Il progetto riguarda istituti di Torino e della provincia

La telematica ora entra in 37 scuole dell'obbligo

L'informatizzazione e la telematica entrano definitivamente nelle aule degli istituti di Torino e provincia. Entro poche settimane in 37 scuole dell'obbligo (17 elementari e 20 medie), una materna e in dieci superiori, la maggior parte istituti tecnici, partirà il programma di sviluppo delle tecnologie didattiche previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.

Il progetto si articola in due parti: una rivolta agli insegnanti e alla creazione di postazioni di lavoro informatiche destinate a loro; l'altra, più complessa, prevede invece l'inserimento dei computer anche tra i banchi occupati dagli alunni.

Entro il 2000 il ministero si è prefisso l'obiettivo di elevare la qualità dei processi formativi all'interno della scuola proprio attraverso l'uso delle tecnologie multimediali nell'inserimento di tutte le discipline.

Un traguardo ambizioso e per raggiungerlo, sulle 48 scuole distribuite in maniera omogenea per distretti tra città e provincia, verranno dirottati poco più di miliardi di lire, soldi che serviranno per finanziare l'acquisto del materiale informatico. Ogni istituto avrà a disposizione circa 42 milioni per allestire una o più aule destinate al mondo dell'hardware e del software.

«Gli scolari seduti davanti al video entreranno poco alla volta nella nuova dimensione della comunicazione, che servirà a velocizzare il processo insegnamento-apprendimento», spiegano i tecnici che hanno preparato il progetto. Alcune delle scuole attrezzate, come già previsto, navigheranno in Internet e con speciali siti collegati ai terminali delle amministrazioni comunali verranno introdotte problemi e nelle iniziative di più paesi.

«Ora - dicono i docenti - speriamo che dopo questa tranche finanziamenti il governo e il provveditorato ci consentano anche di mantenere le [g. gia.]

Un esposto contro il traffico della tangenziale Nord

L'inquinamento acustico e la rivolta di Savonera

Un esposto in procura e una lettera al ministro dei Lavori Pubblici. Il comitato di Savonera, frazione di Collegno a ridosso della tangenziale, tenta la via giudiziaria e quella governativa per vedere risolto l'annoso problema dell'inquinamento acustico causato dal traffico automobilistico sulla tangenziale Nord.

«Sono passati già due anni quando abbiamo sollevato questione - afferma Ivano Donegatti, del comitato di cittadini -, ma anche non abbiamo ottenuto nessuna risposta concreta. E intanto continuiamo a vivere nel disagio per il troppo rumore».

Dopo le prime pressioni del comitato il laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco, nel '95, ha rilevato un elevato tasso di inquinamento acustico, 86 decibel diurni e 76 decibel notturni. A questo punto è scattata un'ordinanza del sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio per richiedere all'Ativa, la società che gestisce la tangenziale, un piano d'intervento per abbattere i livelli d'inquinamento. «In realtà - prosegue Donegatti - questa ordinanza è stata subito sospesa dal Tar a cui ha fatto ricorso l'Ativa. Per cui la situazione non è cambiata di un millimetro, tanto che abbiamo deciso di rivolgerci alla procura della Repubblica di Torino e al ministro». La magistratura ha già richiesto nuovo controllo della percentuale rumore. In di risposta dal ministero il sindaco di Collegno ha presentato intanto un controricorso al Tar. «Noi in fondo - precisa D'Ottavio - ci eravamo limitati a chiedere che l'Ativa realizzasse un progetto per la verifica dei livelli d'inquinamento. E' il minimo che l'Ativa possa fare. Per cui ci batteremo fino alla perché ciò avvenga». Il comitato, però, punta già oltre. «A parte studio - spiegano - quello che più conta è l'installazione delle barriere antirumore. Così non possiamo andare avanti». [gr. lon.]

Veniva dal Canavese la ragazza asfissiata in un treno a Pistoia

Fine di una vita irrequieta

I genitori, originari di Cantù, sono separati da anni
Il padre vive a Forno, la madre abita a Sparone

E' in Canavese il più recente passato di Elisa Grosso, la sedicenne morta asfissiata la notte di San Silvestro nella toilette di un vagone fermo nella stazione ferroviaria di Pistoia a incendiatosi per cause ancora da chiarire. Qui, infatti, vivono i genitori da quando, alcuni anni fa, hanno deciso di separarsi e rifarsi una vita lontano da Cantù, la cittadina della Brianza dove il 9 luglio dell'81 era nata Elisa.

Il padre Antonio Silvestro Grosso, 40 anni compiuti proprio il giorno di Capodanno, abita a Forno (suo paese d'origine), al numero 6 di frazione Grossi, insieme alla sua anziana madre Cristina, alla compagna e al loro figlioletto. In una cascina sulle montagne che sovrastano Sparone, in località Onzino 29, risiede invece la madre Maria Pozzoli, 58 anni, pure lei con un nuovo compagno. E lì aveva vissuto Elisa fino al maggio dello scorso anno. Dopo essere stata a Cantù da alcuni parenti, era poi andata a vivere con il papà; infine aveva fatto nuovamente perdere le proprie tracce, fino alla tragedia di due giorni fa.

Per tutti è stato un inizio d'anno amaro. Elisa era forse una ragazza difficile, non aveva più voluto saperne di continuare la scuola, a Pistoia si dice che chiedesse l'elemosina per comprarsi da mangiare e il necessario per vivere. «Ma nessuno - sono i commenti - pensava che potesse morire così giovane, nel vagone di un treno».

Elisa Grosso (sopra) e la casa del padre a Forno

E soltanto pochi mesi fa un'altra tragedia aveva colpito Antonio Grosso e Maria Pozzoli. A Cantù era stato trovato il cadavere (ormai in avanzato stato di decomposizione) dell'altro figlio, Stefano, 18 anni, che si era tolto la vita nell'alloggio dove aveva abitato la coppia sino alla separazione.

Il nome di Elisa Grosso era già stato scritto su un fascicolo dei carabinieri prima di questa drammatica vicenda. Nel maggio scorso, infatti, la madre ne aveva denunciato la scomparsa ai militari della stazione di Pont. «E' andata a Cantù e alcuni parenti - avrebbe raccontato la donna -, poi ha telefonato che sarebbe rientrata a casa ed è sparita».

Il fascicolo è poi stato chiuso a novembre, quando Elisa si è presentata davanti al maresciallo Michele Guido - comandante della pontese - insieme al padre. «Ora vive con me a Forno - aveva spiegato l'uomo -, non c'è più bisogno che la cerchiate». Dalla borgata alla periferia del paese Elisa si è poi allontanata alcuni giorni fa, pare con l'obiettivo di andare a trovare un amico a Palermo. «Era una brava ragazza - dice la nonna, Cristina Grosso -, ma voleva sempre essere indipendente».

E potrebbe essere stato questo desiderio di indipendenza a segnare il destino della sedicenne. A Pistoia gli inquirenti avrebbe raccolto alcune testimonianze secondo le quali Elisa (con alcuni amici, forse conosciuti sul posto, e due cagnolini) girovagava per la città chiedendo l'elemosina. La sua «casa» era diventata quel vagone ferroviario, fermo in binario dello scalo merci.

La morte risale alla notte di San Silvestro, quando nel vagone è scoppiato un incendio. La ragazza aveva lasciato il suo giaciglio, in uno degli scompartimenti, per raggiungere la toilette: e lì l'hanno trovata i vigili del fuoco, uccisa con ogni probabilità dal monossido di carbonio.

Mauro [illegible]

NEWS

RIVAROSSA, DIVIETO AI TIR. E' di nuovo in vigore dal primo gennaio scorso l'ordinanza che vieta il transito dei mezzi pesanti (con portata superiore alle tre tonnellate e mezzo) nel centro di Rivarossa. Nel provvedimento, il sindaco Marco Ferrero spiega che «l'assenza di traffico pesante ha notevolmente migliorato la qualità della vita nel centro del paese, con diminuzione dell'inquinamento e aumento della sicurezza per i cittadini».

VIDRACCO, [illegible] stato [illegible] ieri, nella tarda mattinata, dai carabinieri di Castellamonte, Giulio Grisetti, 39 anni, cuoco, residente a Vidracco in piazza Ceratto 5. L'uomo deve ancora scontare un residuo di pena per il reato di furto aggravato.

[illegible] I due gruppi politici «Popolari Insieme per Castellamonte» e «Forza Castellamonte Pulita» hanno aderito al partito della democrazia cristiana, ufficialmente fondato il 29 novembre scorso a Roma. A rappresentarlo, per Castellamonte, [illegible] i due consiglieri comunali Giovanni Bracco e Antonio Musorrofiti.

[illegible] Nei prossimi giorni ai cittadini di Rivarolo verranno consegnati gratuitamente i «bio composter», [illegible] di impianti dalle piccole dimensioni per il compostaggio dei rifiuti. E' un'iniziativa del consorzio Aiss che intende sensibilizzare la popolazione sulla raccolta differenziata. Chi volesse aderire all'iniziativa deve riempire un modulo in distribuzione in municipio e consegnarlo agli uffici comunali entro il 16 gennaio.

Saranno potenziati turismo, trasporti, commercio e istruzione

Al via il piano-Valchiusella

Ridisegnerà il futuro della vallata

Pronto il piano di sviluppo che rilancerà la Valchiusella nei prossimi anni. Nei giorni scorsi sono state aperte le buste presentate dalle sei imprese partecipanti alla gara d'appalto. Con il nuovo anno la Comunità Montana deciderà a chi affidare l'incarico. Un piano che prevede investimenti per diversi miliardi e che punta al rilancio nel settore del turismo, della viabilità, dei trasporti, della scuola e del [illegible].

Fiducioso il presidente della Comunità Montana, Ilario Vigliermo Brusso: «Contiamo molto su questo piano e daremo l'incarico alle imprese che hanno già affrontato lavori del genere. Non certamente a quelle che si presentano con i prezzi più bassi». Punto per punto, [illegible] futuro della valle.

Turismo. Valorizzazione degli impianti sportivi già esistenti come la [illegible] sciistica di Palit, o il centro sportivo di [illegible].

Viabilità. Prevista la realizzazione del collegamento tra Traversella e Inverso, con la costruzione di un ponte sul torrente Chiusella. La costruzione di una strada nella zona Mucchiando-Balbella, nei pressi di Meugliano, che accorcerebbe il tragitto tra l'Alta Valle e Ivrea. Una strada di collegamento tra Rueglio e Issiglio. La realizzazione di un'arteria viaria che colleghi direttamente Vidracco con la Pedemontana (oggi c'è già si passa [illegible] abitato di Baldissero).

Ilario Vigliermo Brusso

Trasporti. Aumento dei percorsi Satti, oggi insufficienti. Ci sono troppe pause tra l'ultimo pullman del mattino e il primo del pomeriggio. A volte i valligiani costretti ad aspettare di[illegible] prima di [illegible] una [illegible] a disposizione.

Scuola. [illegible] rimane ancora in piedi l'ipotesi di utilizzare gli ex stabilimenti Olivetti a Vistrorio (ma è tutto [illegible] in [illegible] mare anche per il costo dell'investimento: alcuni miliardi) si lavora per dare una configurazione alle scuole della valle.

Le medie inferiori a Vico (oppure Vistrorio nel [illegible] andasse in porto il progetto sugli ex stabilimenti Olivetti) così come una parte delle elementari e [illegible] materne; elementari anche a Vistrorio (per gli abitanti della Bassa Valle); infine oltre a Vico, materne anche a Lugnacco.

Commercio. Rappresenta la nota dolente: in questi anni [illegible] stati molti gli [illegible] che hanno chiuso definitivamente i battenti. Per un breve periodo si era parlato di aprire un grosso centro commerciale a Rueglio appunto. La Regione, per questo motivo, [illegible] l'86 e l'87 [illegible] anche finanziato (500 milioni) la costruzione di [illegible] edificio. Che però [illegible] sarà destinato ad altro: tra quelle mura troverà collocazione la nuova sede della Comunità Montana.

Giampiero Maggio

Il progetto riguarda Torino e la provincia

La telematica entra nelle aule di 37 scuole

L'informatizzazione e la telematica entrano definitivamente nelle aule degli istituti di Torino e provincia. Entro poche settimane in 37 scuole dell'obbligo (17 elementari e 20 medie), una materna e in dieci superiori, la maggior parte istituti tecnici, partirà il programma di sviluppo delle tecnologie didattiche previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.

Il progetto si articola in due parti: una rivolta agli insegnanti e alla [illegible] di postazioni di lavoro informatiche destinate a loro; l'altra, più complessa, prevede invece l'inserimento dei computer anche tra i banchi occupati dagli alunni.

Entro il 2000 il ministero si è prefisso l'obiettivo di elevare la qualità dei processi formativi all'interno della scuola proprio attraverso l'uso delle tecnologie multimediali nell'inserimento di tutte le discipline.

Un traguardo ambizioso e per raggiungerlo, sulle 48 scuole distribuite in maniera omogenea per distretti tra città e provincia, verranno dirottati più di 2 miliardi di lire, soldi che serviranno per finanziare l'acquisto del materiale informatico. Ogni istituto avrà a disposizione circa 42 milioni per allestire una o più aule destinate al mondo dell'hardware e software.

«Gli scolari seduti davanti al video entreranno poco alla volta nella nuova dimensione della comunicazione, che servirà a velocizzare il processo insegnamento-apprendimento», spiegano i tecnici che hanno preparato il progetto. Alcune delle scuole attrezzate, come già previsto, navigheranno in Internet con speciali siti collegati ai terminali delle amministrazioni comunali verranno introdotte nei problemi e nelle iniziative di più [illegible]si. «Ora - dicono i docenti - speriamo che dopo questa tranche di finanziamenti il governo e il provveditorato ci consentano anche di mantenere le strutture». **[g. gin.]**

DOVE & QUANDO

[illegible] Inizia alle 21, nella chiesa di Santa Marta a Ivrea, il ciclo di concerti cameristici dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, il cui gruppo d'archi presenta l'intermezzo «La serva padrona» di Giovan Battista Pergolesi. Il direttore è Mario Cappellin, Cristiana Cordero il soprano e Flavio Feltrin il baritono; nel ruolo del [illegible] Vespone il mimo Mario Miola. Il biglietto costa mille lire; per informazioni rivolgersi al numero telefonico 0125/425123.

[illegible] salone pluriuso di Vistrorio si svolge, a partire dalle 15,30, la «Festa dei bambini», un pomeriggio di giochi, animazioni, proiezioni filmate e omaggi per tutti i presenti.

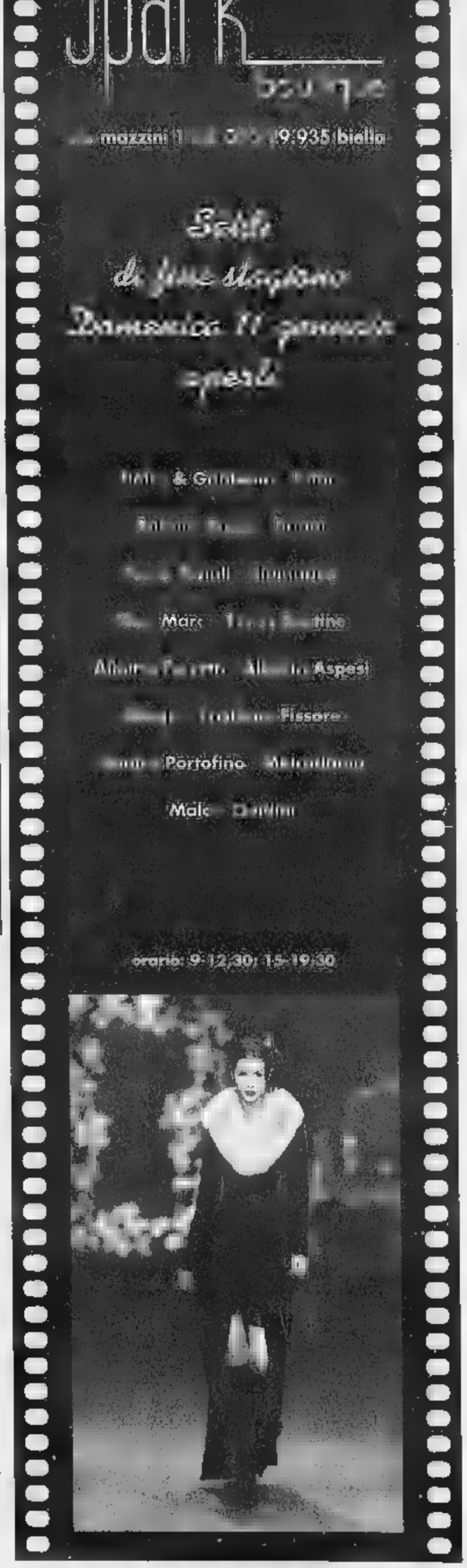
I COSCRITTI. Si avviano, a Villareggia, i festeggiamenti organizzati dai ragazzi del 1979 e 1980. L'appuntamento odierno, alle 21,30 nel padiglione riscaldato allestito in piazza Vallero, è la musica del giovane gruppo locale dei Pink Elephants: durante la serata sarà servito un ricco rinfresco. Anche i coscritti del Tavagnasco festeggiano, una serata animata dalla discoteca Planet Music nella palestra polifunzionale di località Verney.

[illegible] All'Abicinema di Ivrea, per la rassegna di spettacoli dedicati ai più piccini, oggi è in programma il film «James e la pesca gigante». Due proiezioni, alle 15 e alle 17. Il biglietto costa 6000 lire comprese merendine e servizio baby sitter.

[illegible]À DANZANTE. Proseguono a Issiglio le manifestazioni natalizie organizzate dalla locale società filarmonica: alle 21, al pluriuso, serata musica e ballo con l'orchestra Silver Star. Si balla anche al padiglione della frazione Salto di Cuorgnè, con la musica giovane proposta dalla discoteca Nightlife.

[illegible]. Si è ufficialmente costituita a San Benigno, la sezione basso canavesana del Wwf, che accoglie soci provenienti anche da Chivasso, Bosconero, Volpiano, Foglizzo, Montanaro e San Giorgio. Tra previsione, per il prossimo anno, ci sono mostre didattiche, corsi di ecologia domestica, ripristino di sentieri, passeggiate a piedi e in bicicletta e sci di fondo. Per informazioni sul gruppo telefonare allo 011/988.76.98.

[illegible] Ultimi giorni per ammirare, in diverse località del Canavese, i presepi allestiti da gruppi, scolaresche e associazioni. Alla scuola media Falcone di **Ivrea** è aperta fino al gennaio la [illegible]gna «Natale a...», che presenta le opere realizzate dagli alunni. Un'altra sul tema [illegible]pe è quella allestita all'ex cinema Sociale di **Castella**[illegible] con le opere numerosi artisti, visitabile fino al 6 gennaio tutti i giorni dalle 16 alle 19. Sempre fino all'Epifania è possibile vedere, in orario 14-17, il presepe preparato nella cappellina a fianco della parrocchiale di [illegible] E parlando di statuine dotate di movimento meccanico non si possono dimenticare quelle dell'antico presepe di **Pont**, restaurato dall'associazione Ij Canteir e collocato nella sede del Museo etnografico, alla ex scuola materna di via Roscio.



Beverly Hills
[illegible] 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE [illegible] DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÌ E [illegible] Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA [illegible] 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio

[illegible] CAFFARENA
LUNEDÌ 5/1
Veglione dell'Epifania con la grande [illegible]
LUCA CANALI
GIOVEDÌ 8/1 La grande orchestra di
ROBERTA CAPPELLETTI
MARTEDÌ 6/1 pom. e sera [illegible]
NIKI PARISI

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

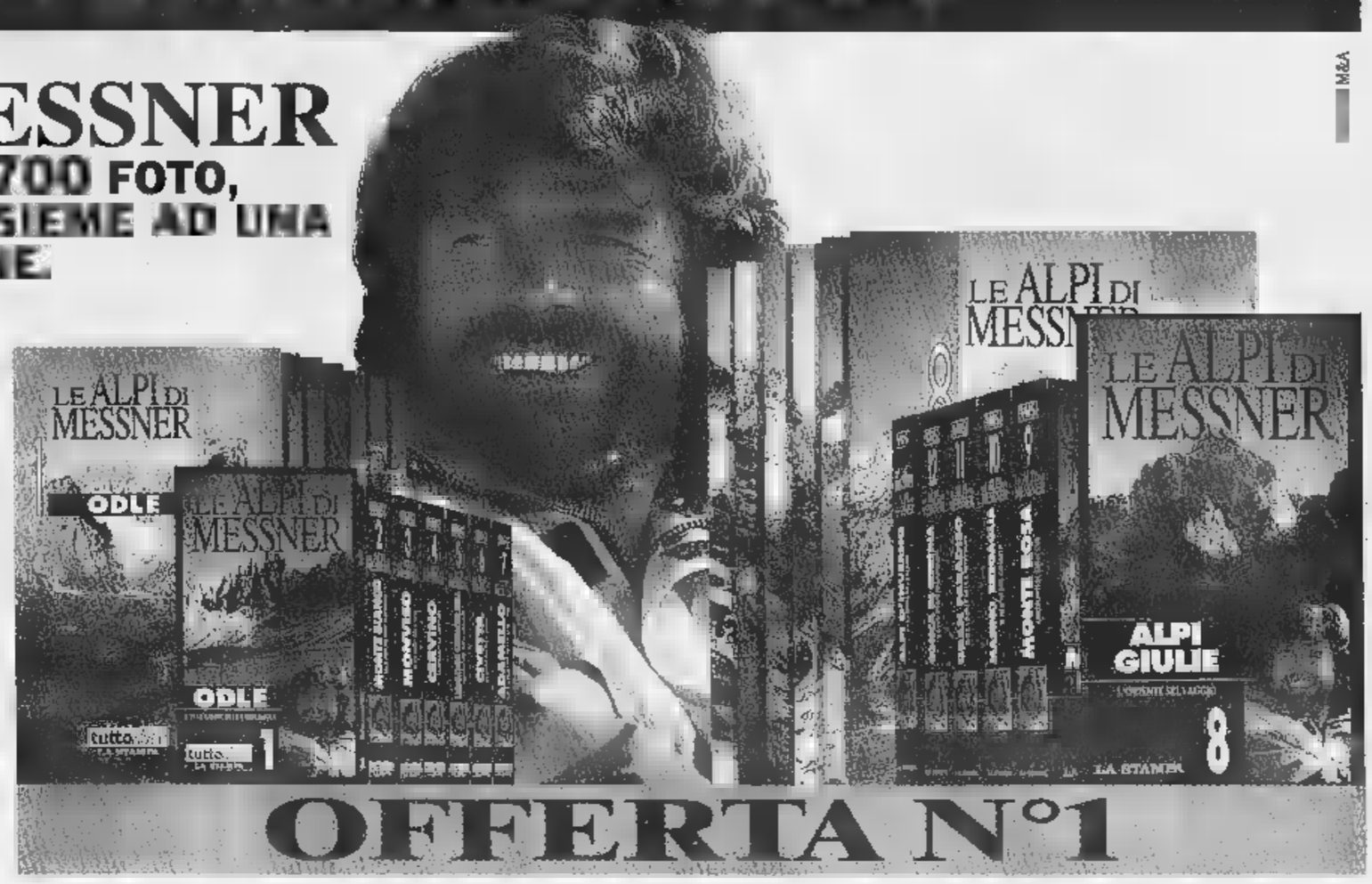
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.
Lire 90.000

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Ligurla, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

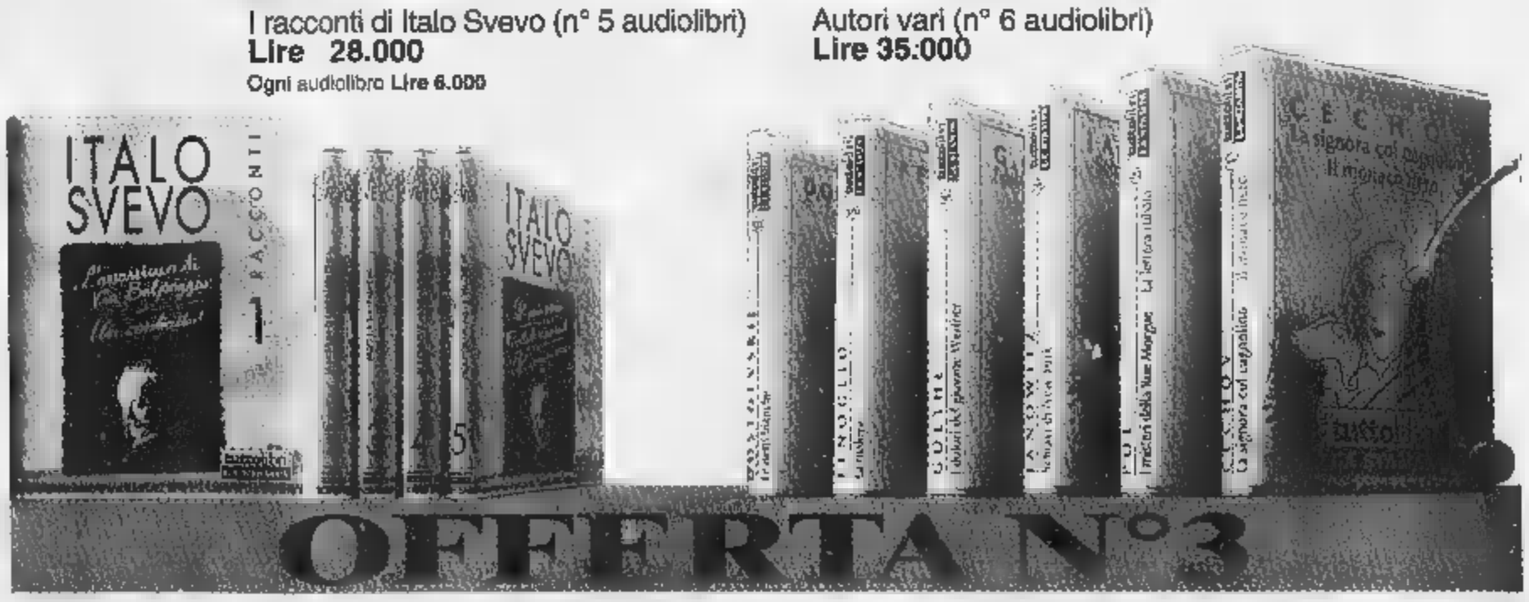
I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde **167-233383**

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

LA FIERA

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Pramotton Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

Con i mezzi pubblici

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

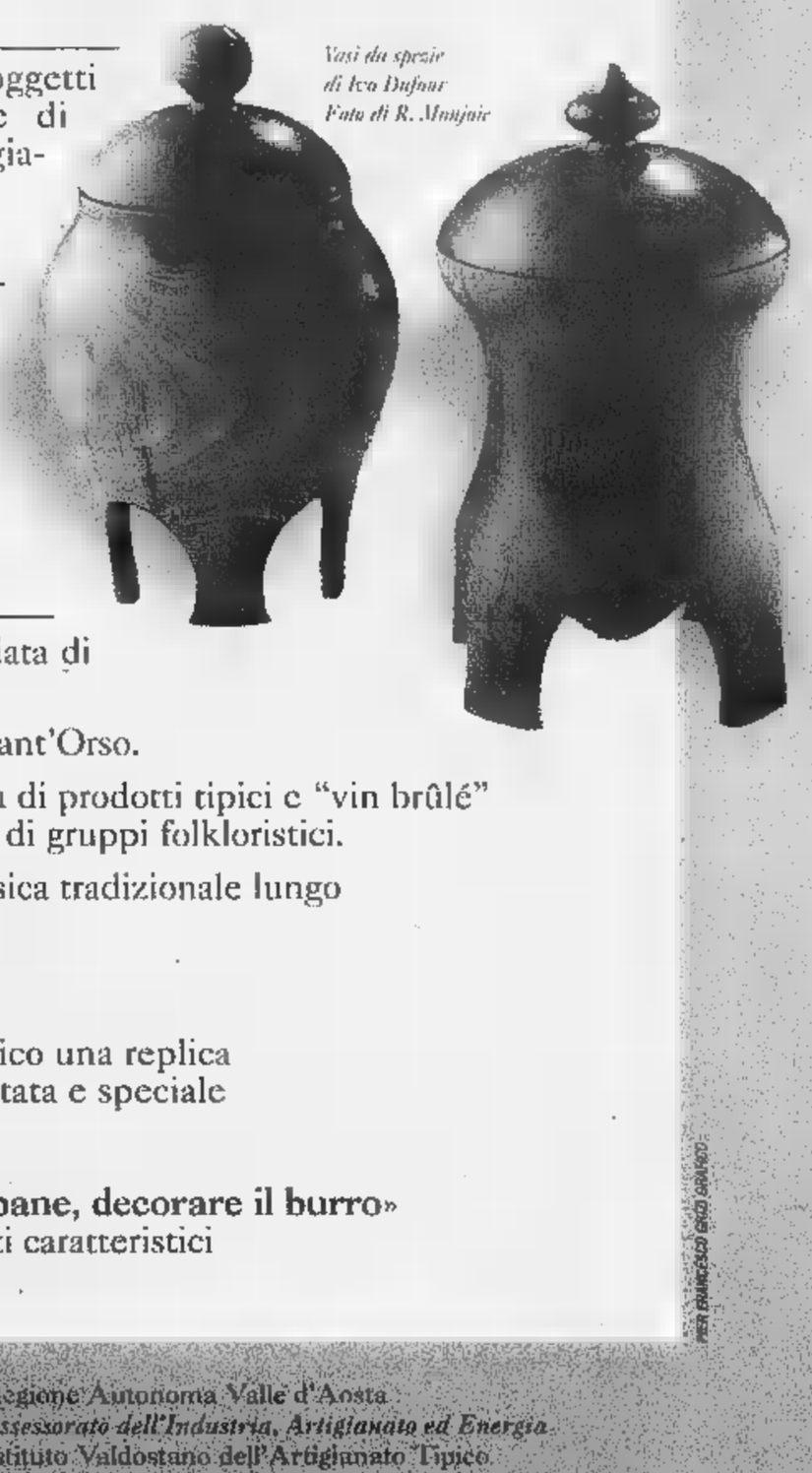
in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny e Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541 Autolinee Savda tel. 0165/262027).

In auto: usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:



Vasi da spezie di Ivo Dufour Foto di R. Monjoie

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.

■ OLTRE ALLA FIERA

il 29 gennaio - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

il 30 gennaio - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

il 30 gennaio: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

il 30 e 31 gennaio: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

il 31 gennaio: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta*, in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione **«Marcare il pane, decorare il burro»** che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

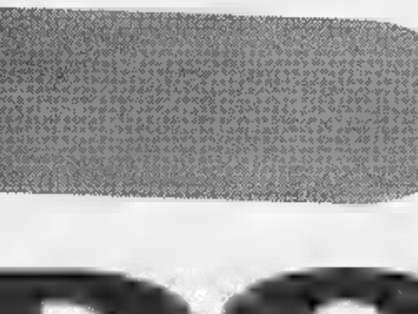
DAL 2 AL 17 GENNAIO

3 X 2

UN MONDO DI BENE

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
CERIALE (CN)
Centro Commerciale
MORTARA
Centro Commerciale Lomellina
PARONA
Centro Commerciale Parona
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
POCAPAGLIA (CN)
VERMANIA
Centro Commerciale

bennet



Richiedete la Carta Bennet Club allo stand del vostro Bennet. E' gratuita e vi offre: sconti, partecipazione a raccolte punti e utili convenzioni.

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 2 AL 17 GENNAIO 1998. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

DOMENICA 4 E MARTEDI' 6

GENNAIO 1998

APERTO!!!

DALLE 9.00 ALLE 19.30

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

VILLANOVA MONFERRATO (AL)

SCONTO 20% SU TUTTI I GIOCATTOLI

DA SABATO 3 A MARTEDI' 6 GENNAIO

FESTA DEL GIOCATTOLO!!!

DOMENICA 4 GENNAIO IN GALLERIA... "MERCATINO DELL'ARTIGIANATO LOCALE"

S.S. 31 / 7 - VILLANOVA MONFERRATO - USCITA CASELLO AUTOSTRADALE CASALE NORD

SALE (AL)
STATALE 211
0131 - 84.108
BALLO LISCIO
SABATO 3 GENNAIO I CARAVEL
DOMENICA 4 GENNAIO POMERIGGIO ROBERTO PERUGINO

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 3 Gennaio 1998 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — AL 33

SALE (AL)
STATALE 211
0131 - 84.108
BALLO LISCIO con orchestra
LUNEDÌ 5 GENNAIO EMILIO ZILIOLI

Dal Collocamento un quadro negativo per l'occupazione

In crescita i senza lavoro

E le assunzioni avvengono a termine

Il 1° gennaio '97 erano 27.238. Sono saliti a 31.804 alla fine di novembre. In questi due numeri si sintetizza il preoccupante aumento degli iscritti alle liste di collocamento dell'ufficio provinciale del Lavoro. Un aumento di quasi unità in 11 mesi e l'ultimo dato non è probabilmente quello reale: a ottobre si era infatti già toccata quota 34 mila e se c'è stata una riduzione l'ipotesi probabile è che molti debbano ancora rinnovare l'iscrizione.

L'aumento, quasi certamente, nell'arco dello stesso anno può essere calcolato attorno alle 6 mila unità. E tra gli iscritti i due terzi sono donne, mentre dei 31.804 di fine novembre, 11.984 sono alla ricerca della prima occupazione: 3505 uomini e ben 8299 donne.

Crescono gli iscritti alle liste di collocamento e a novembre si è anche molta assottigliata la differenza in positivo tra assunzioni e cessazioni: di fronte a 1687 assunzioni, quelli che hanno lasciato il mondo del lavoro sono stati 1521, un segno positivo di appena 166 unità.

Non solo. La grande maggioranza delle nuove assunzioni è a tempo determinato o parziale, pochi i contratti a tempo indeterminato, che sono la stragrande maggioranza per chi cessa l'attività. Il che significa che in provincia si continuano a perdere posti di lavoro.

Per Salvatore Del Rio, segretario generale della Camera del lavoro, al momento l'unico dato positivo per l'occupazione è arrivato dalle assunzioni alla Michelin: «Speriamo qualcosa si muova nei prossimi mesi». Ma per Dario Fornaro, direttore dell'Unione industriale, è «difficile che si ripeta il fenomeno Michelin, l'augurio è che ci siano incrementi di occupazione per tamponare almeno i posti persi, per mantenere il numero attuali di occupati. Perché se è vero che, malgrado i tanti problemi, alcuni posti nuovi di lavoro si creano, è altrettanto vero che ci sono aziendali».

L'allarme disoccupazione viene lanciato da Stefano Barbieri, segretario provinciale di Rc, che ricorda le 800 procedure di mobilità negli ultimi mesi e alcune centinaia di posti a rischio, a partire dai 230 dipendenti (e altri 200 nell'indotto) della Delphi Packard di Quattordio: «Riteniamo utile una conferenza provinciale sull'occupazione, che coinvolga tutte le rappresentanze, per capire quale sviluppo occupazionale sia possibile in questa area».

Franco Marchiaro

ISCRITTI AL COLLOCAMENTO

ZONA	DIC. '95	DIC. '96	GEN. '97	GIUGNO '97	NOVEMBRE '97
ALESSANDRIA	8.187	9.436	9.497	10.463	9.140
NOVI LIGURE	4.991	5.164	5.350	5.778	6.167
CASALE	3.578	3.876	4.191	4.802	5.373
ACQUI TERME	3.400	3.449	3.625	3.581	4.018
TORTONA	2.568	1.975	2.086	2.338	2.825
OVADA	1.795	1.876	1.943	2.176	2.454
VALENZA	1.289	1.462	1.605	1.691	1.898
TOTALE	25.808	27.238	28.297	30.829	31.804

Tra le aziende in difficoltà c'è la Delphi di Quattordio: sono a rischio 230 posti

PRIMO PIANO

Alessandria

Auto e uffici nell'ex carcere

All'inizio della prossima settimana l'assessore Pavanello sarà a Roma per concludere la pratica che consentirà al Comune di Alessandria di ottenere - per 1700 milioni - l'ex di via Parma. Vi troverà posto un parcheggio e uffici comunali. PAG.

Alessandria

Agricoltura: il '97 è da dimenticare

Un anno da dimenticare, il '97, per l'agricoltura, con crollo di prezzi e produzioni. Solo nel settore vinicolo le cose sono andate bene, ma certo dal punto di vista dell'imposizione fiscale. PAG. 35

Tortona

Commozione per il suicidio choc

Commozione a Tortona per il suicidio dell'universitaria nella sera di San Silvestro: si è accoltellata e poi si è gettata dalla finestra del secondo piano. Della vicenda si occupa la magistratura (è stata ordinata l'autopsia). I funerali probabilmente lunedì. PAG. 35

Acqui, giovane nei guai per inserzione apparsa su Videofax

Nell'annuncio «osé» si finge un carabiniere: denunciato

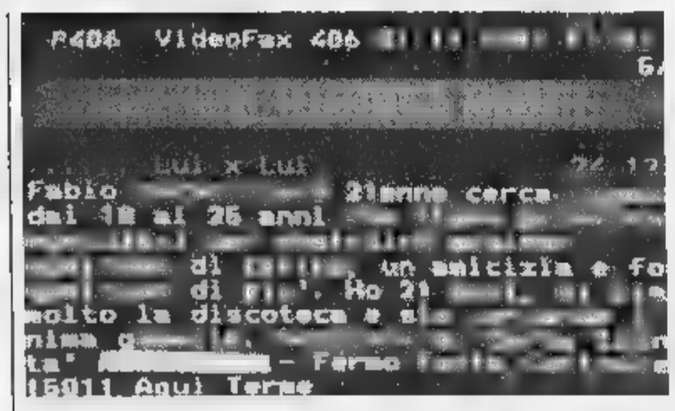
ACQUI. «Fabio carabiniere 21enne cerca ragazzi dai 18 ai 25 anni che siano palestrati muscolosi per costruire assieme qualcosa di carino, un'amicizia e forse qualcosa di più». Inizia così un singolare messaggio ammiccante apparso nella rubrica «Segreteria telefonica annunci» di Videofax, servizio videotex di Tmc2, in calce al quale è indicato un numero di d'identità per prendere l'autore attraverso il fermo posta all'ufficio postale centrale della città.

Al sedicente carabiniere di 21 anni, però, è andata molto male. Infatti, alla sua porta è di un ragazzo «palestrato e muscoloso», di età compresa tra i 18 e 25 anni, disposto a costruire assieme a lui «qualcosa di carino, un'amicizia o magari qualcosa di più» hanno bussato i carabinieri. Quelli veri, però, della compagnia di Acqui, con tanto di mostrine sul bavero della giacca e fiamma sul berretto.

I militari sono risaliti a lui proprio attraverso il numero di carta d'identità riportato nel singolare annuncio. E G.G., che davvero ha 21 anni, ma che carabiniere proprio non è, è stato deferito all'autorità giudiziaria l'accusa di usurpazione di titolo per essersi qualificato esponente dell'Arma. Per di più in un annuncio di quel genere.

Messo alle strette, a sua discolpa, G.G., di professione carpentiere, abitante nell'Acquese, ha detto che l'inserzione voleva essere solo uno scherzo e che certo intenzione offendere l'Arma, visto che in un recente passato aveva anche tentato (ma senza risultato) di entrare a farne parte.

Gian Luca Ferrise



La «videata» con l'annuncio. «Era solo uno scherzo» ha detto il finto carabiniere

Sotto processo due torinesi, uno si presentò dicendo di rappresentare un Paese africano

Raggirati col passaporto diplomatico

Ritirate e non pagate bici Girardengo per 114 milioni

ALESSANDRIA. «Sono un diplomatico italiano, accreditato presso l'Ambasciata di un Paese africano e desidero effettuare un consistente rifornimento di biciclette». In questa veste, un distinto signore di età si era presentato, a fine '92, alla famosa fabbrica di biciclette «Girardengo» di Frugarolo.

Era con un procacciatore d'affari conosciuto dall'azienda, un passaporto diplomatico da cui risultava quella qualifica, e le referenze parevano buone. Risultato: la ditta gli consegnò biciclette per oltre 114 milioni e non fu pagata.

Come responsabile di quel raggiro è accusato Edmondo Camurri, 57 anni, di Pino Torinese, via Villa Lovera. Il 22 gennaio, l'uomo dovrà comparire in pretura per rispondere di truffa con lui sarà processato Renzo Ravaglia, 46 anni, Val della Torre (Torino), via Navei, il procacciatore d'affari che si definisce «vittima del Camurri che carpì la mia buona fede». Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Margherita Ravera ha incriminato pure lui per concorso in truffa.

Parte lesa è Mario Pagella, 55 anni, titolare della «Girardengo» e che di recente ha acquisito all'asta il «Biscottificio Accornero» di Cavallermaggiore, in seguito al fallimento dei vecchi proprietari. Era stato lui a rivolgersi ai carabinieri segnalando il «raggiro».

Secondo l'accusa, Ravaglia e Camurri a fine '92 contattarono l'imprenditore, il primo come rappresentante della «Caffè Filippetti» di Roma, il secondo come diplomatico. Garantirono il buon esito dell'operazione commerciale e fecero i loro acquisti: tre distinte forniture di biciclette, la prima per un importo di oltre 31 milioni e mezzo, la seconda per 27.667.000, la terza per 55.500.000 lire.

Mario Pagella consegnò le biciclette, ricevendo in pagamento una ricevuta bancaria insoluta e un assegno scoperto.

Emma Camagna

La sede Girardengo, a Frugarolo, e il titolare della ditta, Mario Pagella

Euro EDIL

al Centro dei Tuoi Sogni...

Classico Rustico Elegante Moderno

Pavimenti in ceramica, in marmo, in legno.
Rivestimenti delle migliori marche.
Caminetti tradizionali da riscaldamento.
Sanitari, mobili per bagno.
Porte per interni, serramenti, scale in legno.

SIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

SIAMO A MIRABELLO M.TO (AL)
VIA MARIO TALICE, 73 - TEL. (0142) 63656 - 63124

La trattativa è arrivata alla fase finale, manca solo la firma di Romano Prodi

Auto e uffici nelle ex prigioni

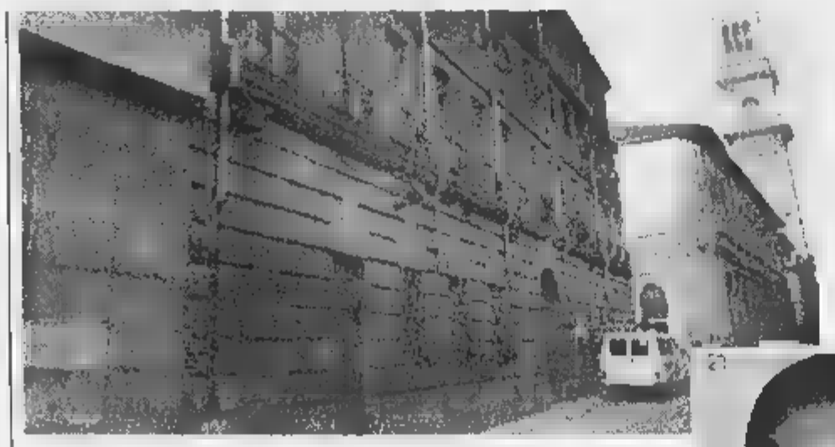
Il Comune acquista l'immobile di via Parma

ALESSANDRIA. All'inizio della prossima settimana l'assessore ai Lavori pubblici e alla Viabilità, Dario Pavanello, si recherà a Roma per la definitiva conclusione della pratica che consentirà al Comune di acquistare - al prezzo di un miliardo e settecento milioni - l'edificio di via Parma già sede del vecchio carcere giudiziario. Tutto è stato ormai predisposto dal ministero delle Finanze, manca soltanto la firma, data per scontata, del presidente del Consiglio Romano Prodi.

Da anni il vecchio complesso, nato probabilmente come convento, è vuoto. Il carcere è stato infatti trasferito in parte nel nuovo reclusorio sorto a San Michele e in parte nel ristrutturato penitenziario di piazza Goito, lo stesso che fu teatro della rivolta del maggio '74.

L'amministrazione comunale, pertanto, sta per concludere le trattative per l'acquisto che è stato deciso negli scorsi mesi, con il voto favorevole del Consiglio comunale. L'ala dell'edificio che si affaccia su via Parma, quella che ha un valore artistico, verrà conservata: dopo la necessaria ristrutturazione, sarà utilizzata per l'archivio e per alcuni uffici comunali.

Tutta la parte interna del complesso invece verrà abbattuta e sarà costruito, con una spesa prevista sui 7 miliardi, un autosilo. Dice l'assessore Pavanello: «Considerata l'altezza della parte su via Parma, se sarà possibile realizzare tre piani, il parcheggio potrà avere capienza di 320-350 posti».



L'assessore Dario Pavanello (sotto) si recherà a Roma la prossima settimana per concludere la trattativa per l'acquisizione dell'ex carcere (nella foto) per 1700 milioni

Appena conclusa l'operazione acquisto, sarà l'Ufficio tecnico comunale a predisporre il progetto dell'autosilo, il primo a sorgere in città dopo che di questo tipo di parcheggio si parla da tantissimi anni, senza mai arrivare a conclusione.

Sarà un parcheggio, finalmente, al servizio del centro storico, con ingresso da via Parma e uscita, probabilmente, in via Machiavelli. Questo, almeno, secondo le prime indicazioni, la cui validità dovranno essere confermate dai tecnici nella redazione del progetto che, appena ultimato, consentirà di bandire la gara d'appalto per passare alla costruzione.

Quando l'autosilo sarà disponibile verrà soddisfatta una delle richieste delle categorie commerciali che da tempo sollecitano la creazione di spazi per la sosta nelle immediate vicinanze del centro storico per favorire la potenziale clientela proveniente da fuori città. E potrà anche passare a un eventuale ampliamento dell'isola pedonale o, in determinate giornate, delle aree a traffico limitato, le Ztl.

Intanto, in materia di parcheggi, si avvicina l'ora dell'aumento della tariffa da 2500 a tremila lire l'ora per il parcheggio gestito dall'Atm in piazza della Libertà. **[fra. mar.]**

Gentile e sosta

Permessi '97 da rinnovare

ALESSANDRIA. I residenti nelle zone dove è stata istituita la tariffazione della sosta che hanno diritto all'abbonamento gratuito (l'unica spesa, ogni anno, è di 10 mila lire per diritti di segreteria) per parcheggiare la propria auto hanno tempo sino al gennaio per rinnovare quello scaduto il 31 dicembre '97. Come conseguenza della proroga, il permesso «scaduto» vale ancora sino alla stessa data, dopo di che scatteranno le contravvenzioni previste per la sosta vietata.

Gli abbonamenti si rinnovano all'Ufficio tecnico del traffico al comando della Polizia municipale, in via Lanza 29, aperto ogni giorno - domeniche e festivi esclusi - dalle 8 alle 19.

Le zona a tariffazione della sosta sono quattro, ciascuna contradistinta da un colore diverso, stesso colore hanno i permessi annuali per i residenti, che possono parcheggiare soltanto nella zona a loro riservata. **[f. m.]**

Nuove tariffe alla Camera di commercio

Rincaro dei certificati per ditte ed imprese

Sono però anche previsti «sconti» per chi fa ricorso all'informatica

La Camera di commercio. Gli importi dei diritti di segreteria sono stati ritoccati

ALESSANDRIA. Entrano in vigore con le nuove, le più care, tariffe per i diritti di segreteria da versare alla Camera di commercio per il Registro delle imprese e gli altri registri, albi e ruoli. In casi specifici gli importi sono però «tagliati» se il presentatore utilizza supporti informatici invece del tradizionale documento cartaceo.

In particolare, i diritti di segreteria sono 9 mila lire per i certificati ordinari, 12 mila per quelli storici e 20 mila per gli speciali. Costa 9 mila lire visura società avere il certificato dell'assetto proprietario, mentre per le visure si devono versare 6 mila lire.

La differenza di trattamento scatta per la domanda di prima iscrizione in registri, albi e ruoli diversi dal Registro imprese: 60 mila lire (contro le precedenti 27 mila) se la presentazione avviene con modello cartaceo; 40 mila lire se il supporto è un dischetto di pc e 30 mila lire quando sarà possibile la richiesta per via telematica.

Per la domanda di esame per aspiranti commercianti e mediatori i diritti di segreteria passano invece da 108 a 150 mila lire.

Non si pagano più i diritti camerali, invece, per le denunce di cancellazione da albi, ruoli e registri. **[m. fa.]**

Uccisa da un malore

L'addio alla commessa di Borsalino

ALESSANDRIA. Avranno luogo lunedì alle 15 nella chiesa parrocchiale di Sant'Alessandro i funerali di Maresa Chiarena Rolando, la donna di 55 anni rinvenuta cadavere la mattina del 31 dicembre nell'abitazione di via San Francesco d'Assisi, dove viveva sola (era vedova da un paio di settimane). La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia, la cappella Rolando, al cimitero cittadino.

Stamane il cadavere sarà sottoposto ad autopsia come deciso dalla magistratura, anche se pare accertato che il decesso sia da attribuire a un malore improvviso.

La donna, da anni alla profumeria Barzizza di via Migliara, la notte fra martedì e mercoledì è alzata da letto ed è andata in bagno, si è sentita male, è caduta ed è morta.

A dare l'allarme è stata Franca Barzizza, la titolare della profumeria: poiché Maresa Chiarena Rolando non si era recata in negozio e non rispondeva al telefono, ha chiamato la polizia. **[e. c.]**

Il presepe statue realizzate dalle suore di clausura di Betania

ALESSANDRIA. Nell'atrio dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» è stato allestito, come ogni anno, il presepe. Le statue della Natività sono originali: alcune sono quasi a grandezza naturale e sono state realizzate in iuta su struttura in legno dalle suore del Carmelo di Betania e da alcuni volontari. Al progetto ha collaborato anche l'architetto Luigi Visconti.

L'allestimento del presepe è stato possibile grazie alla collaborazione della direzione dell'azienda ospedaliera, dell'amministrazione e del cappellano don Giovanni Semino.

Il presepe ha suscitato molto interesse fra quanti si recano in visita ai pazienti e fra il personale ospedaliero. Potrà essere visitato fino all'Epifania.

Un presepe con statue in iuta, pure realizzate dalle suore di clausura del convento di Betania, è stato allestito in questi giorni anche nella Basilica di Crea. **[a. m.]**

Operazione della polizia, in carcere un giovane di 20 anni

Preso con canapa indiana

Aveva anche false banconote da 10 mila

ALESSANDRIA. Inizio d'anno in carcere per Maurizio Serra, di 20 anni, abitante a San Michele in via Quargnento 26, accusato di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio. Il giovane, che è già noto alle forze dell'ordine e ha patteggiato una pena per una vicenda legata al mondo della droga, è stato arrestato dalla polizia nel corso di un'operazione finalizzata alla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti.

Maurizio Serra il giorno di San Silvestro è stato bloccato, dopo complesse indagini della squadra mobile, alla stazione ferroviaria. Accompagnato in questura e perquisito, il giovane è stato trovato in possesso di 375 grammi di canapa indiana, di una pastiglia di ecstasy e di un po' di hashish.

Inoltre, in tasca aveva un milione, che secondo gli inquirenti proveniva dalla vendita di sostanze stupefacenti, e alcune banconote da 10 mila lire contraffatte.

Ieri mattina Maurizio Serra è stato condotto davanti al gip, la dottoressa Lorenza Calcagno, che ha convalidato il provvedimento. Il pubblico ministero Marcello Maresca ha chiesto la custodia in carcere e a mezzogiorno il magistrato è pronunciato in tal senso. Maurizio Serra resta quindi detenuto a San Michele, dove era stato portato al momento del fermo da parte della polizia.

Interrogato alla presenza del difensore, l'avvocato Paola Debernardi, il giovane alessandrino si è difeso asserendo che parte della droga era per uso personale e parte intendeva rivenderla a qualche tossicodipendente. **[em.]**

La polizia ha bloccato il giovane, che abita a S. Michele, dopo complesse indagini

LETTERE AL GIORNALE

Grazie dagli ex allievi al prof del «Saluzzo»

Siamo un gruppo di ex allievi della maxisperimentazione linguistica annessa all'istituto magistrale Saluzzo, che hanno sostenuto la maturità nel '97.

Frequentiamo l'Università: dopo un breve periodo di ambientamento, ci siamo inseriti perfettamente facilitati dai contenuti formativi del bagaglio culturale. Ci sentiamo perciò in dovere di esprimere la nostra gratitudine a chi ci ha preparato con tanta competenza, trasmettendoci entusiasmo e un buon metodo di studio.

Sebbene si parli di crisi della scuola e si tenda a evidenziarne soprattutto i limiti e gli aspetti negativi, possiamo affermare che, quando alla base c'è una buona formazione culturale sostenuta dal senso del dovere, gli esiti risultano non solo positivi, ma in certi casi ottimi.

Ben venga dunque la riforma della scuola, ma gli studenti (e i professori?) non devono, nel clima di contestazione che aleggia, trascurare quei principi morali ed etici che, tramandati e intrinsechi alla persona, hanno da sempre valore attuale e preparano ad esperienze non solo circoscritte allo studio, ma alla vita stessa.

Un gruppo di ex allievi

Il teatro e gli irrispettosi»

Mi reco spesso, e molto volentieri, a teatro: al Comunale gli spettacoli sono interessanti, anio la prosa e cerco di non perdermene neppure uno. A teatro vanno anche gli studenti, ed è bello che sia così, però molti di loro fanno tanto e tale rumore da non consentire di seguire lo spettacolo con l'attenzione che merita.

Di recente, è accaduto alla rappresentazione de «La tempesta»: un ragazzo persino la radiolina accesa. Come è possibile? Non credo che gli studenti siano costretti ad anadare a teatro una pistola alla tempia, quindi perché non tacciono e non si comportano da persone civili? E' un vero peccato. Non si può proprio impedire tanto rumore?

Maria Barbara Angelucci
Alessandria

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Cassiodi, v. Dante (252.235). 12,30 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.683), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Albertini, c. Italia 70 (322.630), 15-18,45.
Cucchiara, c. Manacorda 30 (452.188).
Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31).
Tortona: Destefanis, v. Emilia 39 (862.006), e Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (861.264), aperta 15,30-19,30.
Centrale, c. Garibaldi (941.372).

252.242;
ca Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 333.333.
Arquata S.: Croce Verde
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.829.
Merengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Carezzina: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.816/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 983.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.866.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 85.176.
Stazzano: Croce Verde
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villavernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, Infantia, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.816/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

NATI. Giulia Artale, Deborah Criscuolo, Lorenzo Guazzotti, Beatrice Salvaneschi, Letizia Cassone, Edouard Berni.

, Sproccati, anni; Giuliana Canapa, 56; Angela Bobba, Luigina Maestri, 77; Marcello Alessi, 57; Carla Maria Gallo, 71; Concezione Ghione, 84; Giuseppe Sposato, 35.

AMMINISTRATIVA

La giunta comunale di **Ovada** ha deciso l'acquisto di due automezzi. Sono Lancia Dedra 1,8, costo 35 milioni, da utilizzare come auto di rappresentanza, e una Punto per 24,6 milioni da dare in dotazione alla polizia municipale. **[r. ba.]**

Su invito dell'Aov, l'Associazione orafa di **Valenza**, la Confederazi ha interessato il ministero del Commercio con l'estero per cercare di porre rimedio ai pesanti dazi che colpiscono gli oggetti di oreficeria e gioielleria esportati in Russia: si applica una super aliquota del cinquanta per cento. **[r. c.]**

Il Servizio di Medicina Legale U.S.L. 20 di Alessandria e Tortona prende parte al lutto della dott.ssa Vincenza Palermo per la morte del padre

Giovanni

— Alessandria, 2 gennaio 1998.

DA NON PERDERE

Mercatino antiquario

In piazza Castello

Per l'intera giornata oggi, dalle alle 18, in piazza Dante a Casteggio si rinnova l'appuntamento con il mercatino delle pulci e dell'antiquariato. La rassegna riguarda oggettistica, mobili, numismatica e collezionismo. Promotrice è l'associazione Amici vecchio mercatino delle pulci. **[d. sa.]**

Croce

In Posta i pensionati

A Casale, nuovo servizio della Croce per i pensionati che intendono farsi accompagnare alle Poste per ritirare la pensione. Basta telefonare allo 0142/452258 in ogni orario. Il servizio viene svolto gratuitamente. **[s. m.]**

Mostre d'arte

I sono d'autore

Nella sala «Arte e cultura» della Camera del lavoro, in via Cavour 27 ad Alessandria, è allestita la personale del pittore Alessandro Gisola «Miller», i suoi «falsi di autore», ge- che sta conquistando sempre più appassionati. Miller presenta una ventina di copie d'autore di alcuni dei più noti maestri dell'impressionismo, da Renoir a Degas, da Manet a Von Gogh, Cezanne, Fattori, Gauguin, Toulouse Lautrec. no all'11 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Al Museo di Valle San Bartolomeo prosegue la mostra po- in ricordo di Omero Quarati. Sino al 6 gennaio: festivi 9-12; 15-19; 21-23, feriali 21 alle 23. Ad Acqui, a Palazzo Robellini, ad iniziativa del circolo artistico «Mario Ferrari» è aperta fino al 7 gennaio una collettiva d'arte: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. **[fra. mar.]**

Biblioteca civica

Il servizio a Casale

E' aperta anche stamane, nonostante il peirodo festivo, la Biblioteca civica di Casale: chi lo desidera vi può accedere dalle alle 12,30. Viene svolto regolarmente sia il servizio di prestito di libri sia il servizio di lettura in sede. **[s. m.]**

Presentato il bilancio dell'attività nel '97. In calo produzione e prezzi

Agricoltura: l'anno della crisi

Grandi risultati soltanto dalla vendemmia

Siccità, gelate e grandine hanno compromesso molti raccolti

In «caduta libera» le quotazioni per il mais, senza cenni di ripresa

ALESSANDRIA. «L'agricoltura [illegible] crisi sentita in tutti i reparti produttivi. Non sono solo i produttori [illegible] latte a protestare. Vi sono i risicoltori, i produttori di cereali in genere che vedono ridursi di anno in anno il margine [illegible] guadagno. Ci sono i viticoltori delusi da una politica fiscale che provocherà la riduzione dei consumi [illegible] vanificherà l'impegno per migliorare prodotto e immagine [illegible] vino».

Bartolomeo Bianchi, presidente dell'Unione agricoltori, traccia un bilancio dell'attività agricola '97 in provincia e che, soprattutto a causa di siccità, gelate e grandine, ha fornito risultati poco soddisfacenti per quasi tutte le colture.

Produzioni. E' stato un [illegible] disastroso per l'orzo: 152.680 i quintali raccolti, su una superficie di 5 mila ettari, contro i 250.000 quintali del '96. Rese decisamente inferiori per il grano tenero: 1.439.340 i quintali prodotti nel '97, contro i 3.447.900 quintali [illegible] '96 (gli ettari di terreno utilizzati [illegible] calati da [illegible] mila [illegible] 41.280). Produzione nella norma per il mais (25.850 gli ettari investiti per 1.923.050 quintali di raccolto).

A causa della siccità, si è registrato un notevole aumento dei costi produttivi per il settore bieticolo, dove sono aumentati gli investimenti: da 8.150 ettari nel '96 agli 11.600 [illegible] '97. Sensibili riduzioni nella produzione di patate e cipolle (rese inferiori del 22%), mentre per le altre orticole i risultati [illegible] simili a quelli del '96. Discreta la produzione di anguria e meloni.

Vendemmia. L'annata '97 è considerata «eccezionale», con ottime qualità di prodotto per Cortese di Gavi, Grignolino del Monferrato Casalese [illegible] soprattutto Barbera che ora dovrà essere invecchiato per poi entrare in commercio a partire dal Duemila. Risultati importanti sono stati ottenuti anche dal Dolcetto d'Ovada, mentre per il Moscato è stata una buona annata, ma nulla di più.

Tra tanti malumori, un segnale positivo: si annunciano di ottima qualità i vini '97

Zootecnia. Leggero miglioramento, dopo [illegible] crisi legata alla vicenda «mucca pazza», mentre [illegible] aperti i problemi legati alle quote latte. Lieve incrementi del patrimonio zootecnico: 58.530 i capi allevati nel '97, contro i 58.030 del '96.

Prezzi. Il forte ribasso delle quotazioni dei cereali mette a rischio il futuro di queste colture. La quotazione dell'orzo in azienda è di 26 mila lire, contro le 28.500 del '96 [illegible] le 35 mila del '95; il grano si difende a quota [illegible] mila lire, contro le 30.500 del '96, ma ben più alta (35 mila) era la quotazione nel '95.

E' in «caduta libera» il mercato del mais, senza cenni di ripresa: la quotazione attuale è di 22.500, contro le 26.500 del '96 e le 36.500 del '95.

Soddisfacente la produzione di riso, coltivato nel Casalese e in alcune piccole aree dell'Alessandrino, [illegible] si registra [illegible] preoccupante crisi non solo per il netto calo [illegible] prezzi (oltre il 25%), ma soprattutto perché le contrattazioni sono ferme per mancanza di richieste da parte dell'industria risiera. In questo momento, proprio il comparto risicolo è tra quelli maggiormente in crisi. [g. d.]

IN BREVE

[illegible]

Altri furti in [illegible] centro città

Dopo la dozzina di furti a Natale, altri tre alloggi del [illegible]n di [illegible] sono stati presi di mira dai ladri la notte di Capodanno. Il bottino [illegible] [illegible] di qualche centinaio di migliaia di lire e di oggetti in oro. In generale, però, gli episodi di microcriminalità sono stati più contenuti della scorsa settimana. [m. d.]

Valenza

Piscina chiusa per ordine del sindaco

La piscina comunale [illegible] Valenza [illegible] chiusa sino a martedì. Su segnalazione dell'Asl, il sindaco ha emesso un'ordinanza che ordina di svuotare la vasca per la pulizia. Il provvedimento ha suscitato malumore, specie tra gli atleti della squadra agonistica della «3 G», che hanno interrotto [illegible] allenamenti. [r. c.]

Casale

Il mercato ambulante anticipato a lunedì

Il mercato ambulante in piazza Castello, a causa della concomitanza con la festività dell'Epifania, sarà anticipato alla mattinata di lunedì. [s. m.]

Il referendum de La Stampa

Il più popolare secondo i lettori

Anche oggi pubblichiamo il tagliando per votare il personaggio del '97 della provincia. Il referendum è promosso da La Stampa e punta [illegible] individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Per votare, basta compilare il coupon, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) [illegible] inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Le classifiche verranno proposte anche divise per zone e categorie. Nessuna limitazione, se non quella territoriale: potete votare chiunque della provincia (anche se non più qui residente) abbia a vostro giudizio i requisiti per diventare «personaggio dell'anno». [r. al.]

[illegible]

L'Inail denuncia

Tentativi di truffa via lavoro

ALESSANDRIA. Gli specializzati in truffe hanno [illegible] fantasia illimitata, e vanno a cercare le proprie vittime dove possono [illegible] come possono. In questi giorni hanno indirizzato la loro attività nei confronti di varie persone, ma soprattutto di lavoratori extracomunitari.

L'Inail, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni, segnala infatti che persone sconosciute, utilizzando carta intestata dell'Inail, ovviamente contraffatta, stanno chiedendo, a mezzo lettera, somme di denaro da corrispondersi con versamento sul conto corrente postale numero 96955000 e che non [illegible] intestato all'Istituto.

L'Inail dichiara [illegible] propria totale estraneità ai fatti, spiegando di aver peraltro già denunciato all'autorità giudiziaria l'accaduto. E precisa che nessuna somma [illegible] dovuta. L'Inail invita tutti i destinatari delle lett[illegible] a rivolgersi immediatamente alla sede dell'istituto, in via Gramsci 2, telefono 0131/316211. [e. c.]

SERRAVALLE

Servizi alle aziende

Import-export agevolato [illegible] la Polonia

Lorenzo Di Meo, serravallese, presiede [illegible] Camera di commercio italo-polacca

[illegible] **SCRIVIA.** C'è un serravallese alla guida della Ca[illegible] di commercio italo-polacca: è Lorenzo Di Meo, trentasette anni, consulente aziendale e finanziario, un giovane manager che ha cercato e sta cercando di incentivare i rapporti economici con il Paese dell'Est. Nell'ambi[illegible] di questa iniziativa possono essere coinvolte molte aziende del Basso Piemonte: hanno infatti la possibilità di ampie prospettive in un mercato aperto[illegible] ormai del tutto all'Occidente.

Per i meriti acquisiti in questo settore, a Lorenzo Di Meo è stata conferita un'onorificenza pontificia, il Cavalierato di San Gregorio Magno. [e. c.]

All'«Accornero»

Vino speciale per il secolo di attività

VIGNALE. Cent'anni di vini [illegible]genuini e di qualità. Li ha festeggiati in questi giorni l'azienda vitivinicola Accornero di Vignale Monferrato. Fondata nel 1897 da Bartolomeo Accornero, ha proseguito l'attività vinificando soltanto le uve provenienti dai vigneti di proprietà della famiglia. E l'azienda [illegible] crescendo ancora sotto la dinamica conduzione dei fratelli Ermanno e Massimo Accornero, nipoti del fondatore.

Il secolo di vita è stato festeggiato con la produzione di un vino speciale, etichettato sotto il nome «Centenario», ottenuto dall'assemblaggio delle uve dei migliori vitigni [illegible] proprietà, tutti in terra monferrina.

Per il vino, simbolo dei cent'anni di attività, sono state scelte uve maturate nel '95. Il prodotto ottenuto [illegible] [illegible] quin[illegible] affinato in piccole botti: l'antica virtù del [illegible] ha dato il tocco finale alla qualità.

Sono state 1150 le bottiglie di «Centenario» prodotte, una riserva particolare solo per autorità, amici [illegible] clienti. [f. m.]

Commozione in città, la giovane dopo essersi accoltellata si è gettata da una finestra

Tortona in lutto per il suicidio choc

Lunedì i funerali di Silvia, uccisa dalla disperazione

TORTONA. Verranno probabilmente celebrati lunedì in Cattedrale i funerali di Silvia M., [illegible] anni, la ragazza che la sera di San Silvestro si [illegible] uccisa colpendosi all'addome con due coltellate e poi gettandosi dalla finestra del secondo piano di [illegible] sua, in via Puricelli. Si è schiantata sul selciato del cortile interno. Inutile è stata la disperata corsa in ospedale.

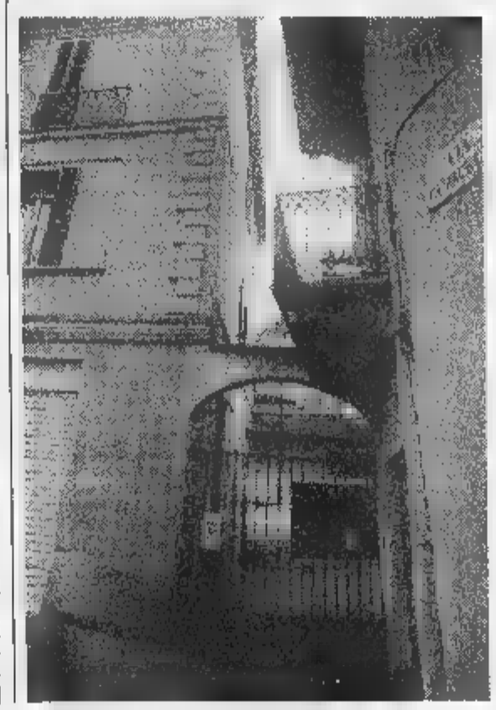
Sulla morte della giovane [illegible] aperta un'inchiesta. I carabinieri hanno condotto accertamenti e il sostituto procuratore Michela Fenucci ha ordinato l'autopsia ed è in attesa di conoscere i risultati completi dell'esame.

Intanto, [illegible] Tortona la tragica fine della ragazza ha suscitato commozione [illegible] stupore. Non sanno darsi pace gli amici di Silvia, che studiava filosofia all'Università [illegible] Pavia. E sono distrutti dal dolore [illegible] in [illegible] di una risposta al «perché» di quel gesto i suoi familiari: madre, padre e un fratello.

La studentessa viene ricordata come [illegible] ragazza graziosa, minuta, sorridente». Ma in lei c'era anche la depressione. Momenti [illegible] difficoltà, in cui forse avrebbe voluto arrendersi alla vita. Come ha fatto la [illegible] dell'ultimo dell'anno.

Rientrata [illegible] casa verso el 22, quando tutti [illegible] stavano preparandosi a festeggiare l'arrivo del 1998 [illegible] andata in cucina [illegible] ha preso un coltello, poi [illegible] è chiusa [illegible] bagno per rendere impossibile qualsiasi tentativo di fermarla. Tra i familiari nessuno si è accorto di quanto stava per accadere.

L'allarme è stato dato da un vicino, insospettito dal tonfo sordo del corpo sulla pavimentazione del cortile. Dato l'allarme, [illegible] arrivata un'ambulanza. C'è stata una corsa a sirene spiegate verso il pronto soccorso, ma quando la giovane [illegible] stata esaminata dai medici non c'era più nulla da fare. La morte l'aveva già portata via. Di lei agli amici resta l'immagine di una ragazza graziosa, [illegible] i capelli castani [illegible] coschetto [illegible] un sorriso che negli ultimi tempi era diventato triste. [r. al.]



La [illegible] della ragazza e il cortile in cui si è gettata la [illegible] di San Silvestro. Il magistrato ha disposto l'autopsia. Silvia M., [illegible] anni, sarà sepolta probabilmente lunedì, dopo i funerali in cattedrale

Il vessillo della pace affidato a Ghigo riapre [illegible] caso degli Anni Cinquanta

La bandiera che inguaiò il sindaco

L'ovadese Ravera fu sospeso per 8 mesi dalla carica

OVADA. Il Sermig di Ernesto Olivero, dopo [illegible]adre Teresa di Calcutta e Papa Giovanni Paolo II, ha consegnato la bandiera della pace anche [illegible] Enzo Ghigo. E' il presidente della giunta regionale, quale vice presidente della Consulta nazionale delle Regioni, ha annunciato che proporrà che la bandiera venga adottata da tutte le Regioni, per essere esposta in particolari occasioni.

La notizia ad Ovada ha richiamato alla memoria i fatti del 1950, quando l'allora sindaco Vincenzo Ravera venne sospeso per [illegible] mesi [illegible] carica di primo cittadino proprio per la bandiera della pace esposto a palazzo Delfino.

Era un'altra bandiera, confezionata dalle donne ovadesi [illegible] lembi di stoffa di vario colore, mentre oggi il drappo è quello ideata dal pubblicitario Armando Testa, ma il significato è sempre lo stesso: auspicio di fratellanza fra i popoli.

Vincenzo Ravera oggi ha 90 anni

Ravera [illegible] ritenuto responsabile [illegible] [illegible] aver impedito che la bandiera venisse esposta sul pennone [illegible] municipio. Ora l'iniziativa parte dal massi[illegible] responsabile [illegible] [illegible] istituzione pubblica.

Quanto sono cambiati i tempi, dunque, da quando su Ravera pesava la responsabilità del Comune di Ovada. Nel corso del suo mandato fu oggetto [illegible] altre sospensioni: nel febbraio '53 per aver preso parte [illegible] una manifestazione contro la «legge truffa» [illegible] a fine '54 quando fu chiamato a rispondere [illegible] falsa testimonianza per un processo contro partigiani per un fatto di guerra (fu poi assolto con formula piena).

Ravera, [illegible] anni compiuti [illegible] luglio, iniziò [illegible] lavorare giova[illegible]e, a 12 anni meccanico alla tessitura Brizzolesi, poi artigiano fabbro nella bottega del padre. Cominciò presto anche il [illegible] impegno politico contro il fascismo. Nel '37 finì in carcere e fu poi condannato a 4 anni dal tribunale speciale. Fu fra gli organizzatori del Cln di Ovada e venne nominato sindaco alla Liberazione ed eletto alla carica nel '46 e nel '51. [r. bo.]

Arquata, Letizia Griglione (81 anni) è stata accolta a «Villa Balbi»

La «vecchina» ha trovato casa

Dopo lo sfratto, lanciò un appello sul giornale

ARQUATA. «Ora è tranquilla, contenta della sua nuova sistemazione»: così dicono di lei alla casa di riposo Villa Balbi di Arquata. Qui Letizia Griglione, l'anziana di 81 anni che lo scorso novembre dalle pagine de La Stampa lanciò una [illegible] te richiesta d'aiuto, ha trovato una nuova casa ed evitato di finire in mezzo ad una strada.

Dal 15 dicembre è ospite [illegible] pensionato per anziani retto da don Ficcinini. La sua [illegible] aveva commosso molti, sia in paese che in provincia. A questa vicenda [illegible] era anche interessato l'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che aveva inviato una lettera all'assessore agli Affari sociali, Deborah Inglese, invitandola ad occuparsi della questione.

«In realtà - dice lo stesso assessore -, eravamo già a buon punto per risolvere la sua difficile situazione».

Letizia Griglione ha dedicato la sua vita al lavoro e a crescere l'unico figlio. Ottima cuoca, aveva servito in numerose famiglie «bene» e nelle case di alcuni personaggi illustri, [illegible] il marchese Raggio D'Azeglio [illegible] l'onorevole Perri.

> Per lei si erano mobilitati Comune ex prefetto e Asl

«I problemi sono nati - diceva - quando mio figlio ha deciso di sposarsi ed [illegible] sono rimasta [illegible] vivere con lui e [illegible] la moglie». Una convivenza difficile, soprattutto con la nuora, per una certa incompatibilità di carattere fra le due donne. Il rapporto era anche peggiorato dopo l'improvvisa morte del figlio: così la signora Letizia accettò di andare nella casa di riposo di Stravi, dove il soggiorno [illegible] rivelò però subito problematico.

Sosteneva che le imponevano alcune ingiuste limitazioni, mentre il personale della [illegible] riposo l'accusava di essere «litigiosa», un difetto che l'anziana ha sempre negato.

Così dopo che ne uscì per es[illegible] operata, [illegible] volle più tornarci. Questa sua presunta fama di donna dal cattivo carattere le avrebbe impedito [illegible] trovare sistemazione in un'altra [illegible] [illegible] riposo, costringendola a tornare [illegible] la nuora. La situazione precipitò quando alle due donne fu intimato lo sfratto.

«Il diri[illegible] di avere una casa non si deve negare a [illegible] - ripeteva la signora Letizia. Un diritto che [illegible] le [illegible] stato negato, poiché l'assessore Inglese e l'assistente sociale dell'Asl 20, trovando la collaborazione della direzione di Villa Balbi, hanno risolto il caso. [m. pu.]

Proteste a Novi

«Via divertimento nel rifacimento delle [illegible]»

NOVI. «I lavori di rifacimento delle fognature [illegible] della rete idrica non interessano tutte le strade del centro storico: perché via Cavour, via Gramsci e via Capurro non rientrano nel progetto del Comune?». Lo chiede in un'interpellanza al sindaco Lovelli, il capogruppo di FI, Piero Vernetti, che ha raccolto il malumore degli abitanti di alcune fra le vie «dimenticate».

«I problemi [illegible] fatiscenza delle condutture fognarie e della rete acquedottistica sono analoghi in [illegible] la [illegible] vecchia di Novi - spiega Vernetti -. Fra l'altro, l'Acos è sempre stata disponibile agli investimenti in città e ai lavori [illegible] [illegible] certa portata. Non si capisce perchè il Comune non abbia ancora programmato il completamento dell'opera in centro». FI invita il Consiglio ad approvare una mozione d'indirizzo che impegni la giunta a ricercare fondi per l'intervento. [m. d.]

Grandi Sconti Coop!

Inizia l'anno della superconvenienza.

ECCO ALCUNI ESEMPI:

sconto 30%

YOGURT DANONE INTERO
x 2 pz. gusti vari
250 g
~~L. 2.340~~
sconto 30
1.630
al kg L. 6.520

BELGIOIOSO YOMO
frutti di bosco-mela-fragola
x 2 pz. 100 g
~~L. 1.720~~
sconto 30
1.200
al kg L. 12.000

BISCOTTI [illegible]
200 g
~~L. 3.740~~
sconto 30%
2.610
al kg L. 13.050

OLIO DI SEMI DI MAIS COOP
1 litro
~~L. 2.650~~
sconto 30%
1.850

PANNOLINI MUTANDINA COOP
per bambini
taglie varie
~~L. 13.800~~
sconto 30%
9.650

sconto 40%

BISCOTTI NIPIOL
480 g
~~L. 5.640~~
sconto 40%
3.380
al kg L. 7.040

BIRRA KRONENBOURG
lattina x 2 pz. 66 cl
~~L. 2.370~~
sconto 40%
1.420
al litro L. 2.152

FETTINE [illegible]
x 8 pz.
150 g
~~L. 2.580~~
40%
1.540
al kg L. 10.270

AMMORBIDENTE COOP
2 litri
~~L. 3.090~~
sconto 40%
1.850
al litro L. 925

sconto 50%

NETTARE DI FRUTTA YOGA
gusti vari
1 litro
~~L. 2.580~~
sconto 50
1.290

ACQUA SAN BENEDETTO
leggermente frizzante
1,500 litri
~~L. 690~~
sconto 50%
340
al litro L. 227

[illegible] MANDRIOT
gianduja - caramello
x 2 pz. 200 g
~~L. 2.430~~
sconto 50%
1.210
al kg L. 6.050

LAMBRUSCO DONELLI
amabile - secco
1,500 litri
~~L. 5.900~~
sconto 50%
2.950
al litro L. 1.967

MOZARY [illegible]
busta 125 g
~~L. 2.450~~
sconto 50%
1.220
al kg L. 9.760

DETERSIVO LANZA LAVATRICE
3,500 kg
~~L. 9.250~~
sconto 50%
4.620
al kg L. 1.320

SCONTO 30% - 40% - 50%
ANCHE SU TANTI PRODOTTI DEL REPARTO ORTOFRUTTA

DAL 3 AL 17 GENNAIO

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO [illegible] SCORTE.

La mostra dedicata al Moncalvo ha invece fatto da richiamo al Civico

I casalesi riscoprono i musei

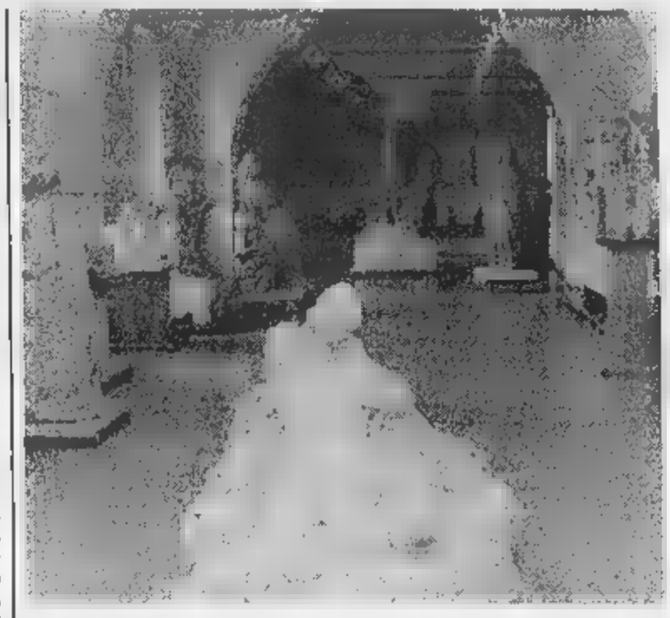
Nel '97 record di visitatori in Sinagoga

In calo le presenze solo a Crea nella cappella del Paradiso «Ma è un semplice assestamento»

CASALE. Più visitatori nei musei, nelle chiese e nei palazzi storici in città «che è cresciuta e che ha aumentato l'interesse intorno a sé». Lo dice Adriana Ottolenghi, esponente della comunità israelitica casalese, che ha registrato un notevole incremento di visite alla Sinagoga e all'annesso Museo ebraico: i visitatori sono stati all'incirca 1500 in più nel '97 rispetto all'anno precedente.

A far lievitare il numero delle presenze in Sinagoga è state sicuramente anche la mostra di documenti inediti relativi alla concessione dell'emancipazione agli ebrei da parte di Carlo Alberto nel secolo scorso, che si potrà visitare fino a marzo (tranne in questi giorni, perché il Museo e il tempio sono chiusi fino alla seconda domenica di gennaio). Si aggiunge anche il fatto che Gabriel Levi, che aveva curato un'altra bella mostra di lettere di alfabeto ebraico, è inserito nella scheda sulla Sinagoga su Internet (il sito è: www.italia.net).

E ad incrementare la popolarità su Casale contribuirà un articolo uscito ieri nella sezione dedicata all'arte e al tempo libero del «Wall Street Journal», mentre la mostra documentaria curata dall'architetto Giulio Bourbon è già stata chiesta a Torino (ma anche in America) e si sta trattando per l'emissione di un francobollo speciale.



Al Museo civico di Casale i visitatori lo scorso anno sono stati circa 6500

La rassegna era stata inaugurata alla presenza di personalità di primo piano della comunità ebraica e di Casa Savoia.

Dal Museo ebraico al Museo civico nel complesso di Santa Croce: qui i visitatori del 1997 sono stati 6384. «Un dato in effetto - sottolinea la direttrice Germana Mazza -, perché non sono ancora conteggiate le presenze delle numerose scolaresche ospitate e delle grosse comitive».

E' interessante rilevare come dei circa 6500 visitatori, 3866 si sono concentrati tra ottobre e dicembre, quando il Museo civico ha ospitato la più importante mostra che sia mai stata dedicata alle opere di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. Nel resto dell'anno, sono state allestite una mostra di disegni di Costantino Sereno e la mostra del Tricolore.

Il Museo casalese ha anche aderito, con apertura gratuita nella giornata del 20 aprile, alla Settimana dei beni culturali e ha ospitato nel Chiostro di Santa Croce un concerto organizzato dagli «Amici del Museo» il cui ricavato è stato devoluto al restauro di un dipinto.

Infine, molto successo ha ottenuto l'iniziativa «Casale città aperta», con visite a palazzi storici e chiese, in collaborazione con l'associazione «Orizzonte Casale». In quindici edizioni realizzate nel corso dell'anno è stato registrato il passaggio complessivo di 17 mila e 500 persone: il doppio rispetto all'anno precedente. I monumenti più visitati sono stati la torre civica (4000 presenze), il teatro municipale (3600), la chiesa di Santa Caterina (3300), il Duomo (1400) e la chiesa di Santo Stefano (1200).

La mostra sulla emancipazione degli ebrei è allestita nel Museo israelitico. In alto un gruppo statuario della cappella del Paradiso a Crea: la visita è un po' calata

Per quanto riguarda la Cappella del Paradiso, sulla sommità del Sacro Monte di Crea, il direttore dell'Ente Parco, Amilcare Barbero, sottolinea come, dopo l'anno di riapertura conseguente al completamento dei restauri, siano un po' calate nel '97 le visite (nel '96 avevano superato le 18 mila), «ma si tratta di un dato in assestamento, giustamente previsto».

Nel mese di gennaio il Paradiso resterà chiuso, mentre nel mese di agosto se ne prevede l'apertra non soltanto nei fine settimana, ma anche nei giorni feriali.

Silvana Mossano

Vignale

Cordoglio per la morte dell'enologo Gaudio

Cordoglio a Vignale per la scomparsa a 89 anni, dell'enologo Amilcare Gaudio. Diplomato ad Alba agli inizi degli Anni Trenta, aveva lavorato per aziende italiane e straniere prima di mettersi in proprio nella tenuta Bricco Mondalino, dove ha prodotto vini di qualità, pluripremiati. Lascia il figlio, Mauro, che è stato presidente dell'Enoteca regionale del Monferrato. Il feretro di Gaudio è stato inumato nel cimitero di Vignale. [s. m.]

Acqui

Allarme per la tenda in fiamme di un bar

Tenda di un bar distrutta dalle fiamme. E' accaduto verso le 4 di ieri nella centrale via Garibaldi ad Acqui. Ad andare distrutta per un corto circuito, è stata la tenda del bar Columbia. A dare l'allarme è stata una pattuglia del radiomobile dei carabinieri. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [g. l. f.]

Casale

Appello per i restauri in Duomo

Il vescovo Germano Zaccheo ha spedito in questi giorni diecimila lettere agli abitanti della diocesi di Casale per ricordare la possibilità di partecipare alla sottoscrizione finalizzata a raccogliere fondi destinati agli imponenti restauri del Duomo, in vista del Giubileo. Intanto, arrivano le prime offerte. Somme sono state messe a disposizione dalla famiglia Buzzi, da Tere e Giancarlo Cerutti, dalla Banca popolare di Novara. [g. m.]

Casale: cantiere chiuso a marzo, si attendono gli altri appalti

Quasi ultimato il sottopasso ma tardano luci e segnaletica

CASALE. L'ingegner Pietro Rocceri, direttore dei lavori dell'impresa Mattioda, aveva promesso un brindisi di Capodanno nel nuovo sottopasso collegato alla tangenziale, all'imbocco della città, arrivando da Alessandria. Ma la mattina del 30 dicembre il professionista ha dichiarato: «Tutto è quasi a posto, il tunnel è stato completato, però mancano ancora alcune finiture» e ha annunciato che entro marzo l'impresa dovrebbe smontare il cantiere. Per il momento, dunque, niente spumante e panettone sotto il tunnel.

Intanto, gli operai sono stati mandati in ferie natalizie e riprenderanno l'attività intorno alla metà di gennaio.

«Ma anche quando l'impresa Mattioda avrà del tutto ultimato la parte strutturale che le compete, il sottopasso non entrerà in funzione. Infatti, affinché il tragitto diventi operativo mancano gli impianti di illuminazione, la segnaletica, il passaggio pedonale, le protezioni.

E a questo punto c'è da incrociare le dita, perché sembra quasi rivedere il copione di una vecchia storia riguardante la tangenziale: la strada era già pronta da un pezzo, ma per un paio d'anni rimase inutilizzata proprio perché mancavano luci, segnali e guard rail.

A tutt'ora pare che l'Anas non abbia neppure appaltato le opere di finitura. Intanto, fino a quando non sarà utilizzato il tunnel sotto la ferrovia tra il Valentino e la strada per Alessandria, il traffico di accesso alla città non potrà avvenire in modo regolare, riversandosi nei quartieri periferici in misura anomala e creando disagi e pericolo.

Allo stesso modo, fino a quando non si riuscirà a far conto su questa arteria in modo definitivo, non si potrà neppure risolvere il problema del traffico pesante, che entra nel centro abitato, creando la prevista alternativa del «dirottamento» dei camion sull'autostrada A26 nel tratto compreso tra i caselli Nord e Sud di Casale. [s. m.]

Si amplia Biblioteca

CASALE. L'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo assicura che il primo parziale ampliamento della Biblioteca civica di sarà pronto entro gennaio.

Con l'abbattimento di una parete divisoria è stato reso possibile il collegamento tra Palazzo Langosco e l'attigua palazzina già sede dei vigili urbani, dove sarà collocato, al piano superiore, il centro informatico della Biblioteca.

Nella sala lasciata libera, accanto al Salone del Senato, sarà realizzata un ampio locale per la lettura di giornali e riviste e per l'ascolto della musica.

L'assessore Merlo annuncia, inoltre, che sono ultimati i montascale per carrozzelle nelle scuole «Dante-Hugues» al Valentino e «Martiri della Libertà». [s. m.]

Acqui, ieri mattina i ragazzi sono stati svegliati da una troupe del telegiornale regionale

In tv la protesta del «Vinci» occupato

Intanto torna in servizio il personale non docente

ACQUI. Raitre Piemonte all'Itc «Vinci» occupato dagli studenti. Ieri mattina, verso le 10, una troupe del Tg regionale si è presentata all'ingresso dell'istituto per registrare un servizio televisivo sull'occupazione da parte degli studenti, che protestano da un mese contro il progetto di riforma della scuola media superiore e per lo stato in cui versa l'istituto ospitato in un'ala dell'ex caserma «Cesare Battisti» di corso Roma.

Gli occupanti che si trovavano nei locali si erano appena svegliati dopo aver udito il rumore provocato da un flessibile che ha tranciato di netto la catena posta dagli studenti a salvaguardia delle attrezzature scolastiche nelle ore notturne. Il taglio della catena è stato necessario per consentire l'ingresso del personale non docente, che ha ripreso servizio ieri.

Gli operatori della Rai, accompagnati dai un rappresentate del Comitato studentesco, ha eseguito una serie di riprese per documentare alcune carenze strutturali della scuola, già oggetto di interrogazioni nell'ultimo Consiglio comunale prima delle festività natalizie.

La troupe al Vinci e uno studente «occupante»

«Quelli della Rai ci hanno svegliato facendoci una gradita sorpresa - dice lo studente Daniel Romano -. Ci hanno chiesto di spiegare i motivi della protesta, che ormai dura da più un mese, e noi del Comitato abbiamo evidenziato anche le carenze strutturali in cui versa l'istituto». E proprio sulle condizioni dell'Itc «Vinci» è intervenuto il capogruppo di Rc in Consiglio comunale e provinciale Adriano Icardi: «Porterò il problema all'attenzione del Consiglio provinciale, come ho già fatto durante l'ultimo Consiglio comunale, per giungere in tempi brevi a interventi». [g. l. f.]

Martedì nella basilica di San Pietro il salesiano Franco Dallavalle, 52 anni, riceverà l'episcopato da Papa Giovanni Paolo II

L'ex chierichetto di Montechiaro vescovo in Amazzonia

Organizzerà le Missioni in Mato Grosso. Nell'Astigiano abitano ancora i fratelli

MONTECHIARO D'ASTI. Nel cuore del Mato Grosso, in Brasile, un sacerdote salesiano piemontese sta per iniziare una difficile e impegnativa «scommessa»: martedì Franco Dallavalle, 52 anni, sarà consacrato vescovo dal papa Giovanni Paolo II nella basilica di S. Pietro a Roma. A lui, sarà affidata la diocesi di Julna, in Amazzonia.

Franco Dallavalle, originario di Crespano del Grappa (Treviso), ha trascorso gran parte dell'infanzia e dell'adolescenza in valle Versa. La sua famiglia era emigrata nell'immediato dopoguerra a Chiusano e qualche anno dopo a Montechiaro, dove abitano ancora alcuni dei fratelli e dove molti lo ricordano con affetto.

La notizia della consacrazione a vescovo è stata data dal parroco di Montechiaro, don Luigi Boeri, nei giorni scorsi, durante la messa. E in paese subito si è pensato ad organizzare una delegazione che martedì sia a Roma per salutare il neo monsignore, portandogli gli auguri del suo paese «adottivo». Del gruppo farà parte, oltre al parroco, anche il sindaco, Giovanni Conti.

Franco Dallavalle, sacerdote salesiano di Montechiaro, sarà ordinato vescovo dal Papa

A Roma anche un gruppo di compaesani guidati dal parroco don Luigi Boeri e il sindaco Giovanni Conti

«La parrocchia - anticipa don Boeri - ha intenzione di offrire a Dallavalle il pastorale, cioè il "bastone" da vescovo».

A 11 anni, Franco Dallavalle, già chierichetto a Montechiaro, è entrato nell'aspirantato salesiano di Penango, poi si è trasferito ad Ivrea. Intanto matura la vocazione e giovanissimo, a soli 24 anni, parte per il suo primo viaggio in Amazzonia. Tornato in Italia per completare gli studi, nel 1971 viene ordinato sacerdote al santuario dei Becchi a Castelnuovo don Bosco, da monsignor Carlo Cavalla, ora vescovo emerito di Casale. Nella parrocchia di Montechiaro celebra la sua prima messa, poi la scelta di tornare in Brasile, o meglio, in Amazzonia, a continuare la sua opera di missionario.

«Là - racconta prima di partire - c'è molto da fare: aiutare i ragazzi, portare una parola di conforto e speranza alle tante famiglie povere». In Amazzonia organizza nuove parrocchie, allestisce scuole, forma sacerdoti brasiliani. Nel 1993 è stato nominato Ispettore per l'Amazzonia, la sua «nuova terra». Ora il gravoso impegno: a lui, vescovo, sarà affidata una diocesi di nuova costituzione, nel cuore del Mato Grosso.

Un altro vescovo monferrino, monsignor Aldo Mongiano, missionario della Consolata, ha operato a lungo in Amazzonia, fino a un paio di anni fa, quando è tornato in Italia perché ultrasettantacinquenne. Si deve a lui un'energica azione a difesa degli Indios dalle prevaricazioni dei latifondisti. Fu anche minacciato di morte. [r. s.]

Rifacimento della rete

Fognature: lavori in cantiere da 3 miliardi

CANELLI. Non si è ancora sbloccata la situazione di stallo che, di fatto, impedisce l'avvio dei lavori di ricostruzione di una parte della rete fognaria cittadina danneggiata dall'alluvione.

L'appalto (circa 3 miliardi) è stato affidato ad un pool di aziende di Matera. Dopo l'aggiudicazione però le ditte avevano avanzato dubbi circa alcuni aspetti tecnici.

Tra le altre cose le imprese avrebbero sollevato perplessità circa le condizioni di sicurezza relativamente ad alcuni scavi profondi 8 metri. Erano stati richiesti interventi accessori che però fanno lievitare la somma prevista di oltre un miliardo.

In questi giorni, l'amministrazione comunale vaglierà, con l'ausilio dei propri legali e tecnici, soluzioni alternative per superare l'impasse senza aggravi di spesa. [fl. l.]

Costo: 320 milioni

Parte uno studio per fermare la roggia Stura

MORANO. La roggia Stura, che scorre nelle province di Vercelli e di Alessandria, continua ad essere a rischio di esondazione. Così, l'altro giorno, la giunta provinciale di Vercelli, in accordo con la Regione e la Provincia di Alessandria, ha approvato la realizzazione di uno studio idrogeologico e idraulico con i progetti che saranno necessari per il riassetto del corso d'acqua.

L'iniziativa avrà un costo complessivo di 320 milioni: 200 saranno erogati dalla Regione, 60 a testa dalle Province di Vercelli e di Alessandria.

Per la parte di propria competenza, l'amministrazione vercellese opererà attraverso «Univer», l'associazione di collegamento tra l'Università e le imprese, con l'appoggio dell'Ovest Sesia, della Facoltà di Ingegneria e del Dipartimento Idraulica del Politecnico di Torino. [w. ca.]

Il declassamento di Caselle potrebbe favorire la crescita di Levaldigi, Biella e Aosta

La rivincita degli aeroporti minori

Sicurezza: scalo torinese sempre più nei guai

Serie A o serie B? Il destino dell'aeroporto di Caselle resta incerto. Il ministero dei Trasporti è ancora pronunciato sul ritorno dello scalo torinese tra quelli «sicuri», la possibilità per gli aerei di atterrare anche visibilità ridotta. Nei giorni scorsi molti voli sono stati annullati, altri dirottati altrove. danno per la Sagat, la società che gestisce l'impianto, pesante. Nel solo week-end natalizio in cui i voli sono stati sospesi per nebbia a causa dell'applicazione delle nuove norme c'è stato un mancato introito di milioni. E la situazione è destinata ad aggravarsi il governo non sbroglierà al più presto l'aggrovigliata matassa. Oltre ad una caduta d'immagine per Torino che non ha prezzo.

L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune, Paolo Peveraro, non è comunque intenzionato a cedere. Anzi, deluso dal perdurare del silenzio da parte del ministero, intende avviare un'azione giudiziaria per omissioni d'atti d'ufficio. L'Enav, l'Ente di assistenza al volo, ha compiuto già diversi sopralluoghi, ma non ha ancora consegnato la relazione, nonostante le garanzie d'interessamento da parte del ministro. Una risposta forse arriverà agli inizi della prossima settimana.

Mors tua vita mea: qualcosa di positivo per gli altri scali piemontesi potrebbe profilare nel non venisse accolta la richiesta di Caselle di tornare nella fascia 3A, anziché nell'attuale 3B. In particolare per Levaldigi che proprio tra Natale e Capodanno ha visto infittirsi il traffico **[p. abr.]**

A destra l'aeroporto di Caselle. Sotto, quello di Levaldigi che nei giorni scorsi ha visto gli scali

Levaldigi punta sul turismo

Nel futuro dello scalo cuneese ci sono i tour enogastronomici

LEVALDIGI. Caselle chiuso per nebbia? Si atterra a Levaldigi. Quello che, fino allo scorso anno era un fatto eccezionale, è diventata consuetudine per il secondo scalo del Piemonte.

La situazione viene sintetizzata da Mari Luci Bisotto, direttore dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: «Molte compagnie aeree nel '97 hanno scelto il nostro scalo aeroporto alternato di Caselle. In sostanza, per una qualsiasi ragione meteo o tecnica, gli aerei non possono scendere a Torino, i piloti chiedono l'autorizzazione a fare scalo da noi e non più a Genova o alla Malpensa accadeva un tempo. Negli ultimi mesi ci sono stati decine di casi, con aerei provenienti da tutto il mondo. Qui, i passeggeri, trovano una buona accoglienza e un servizio di pullman pronto a trasferirli Torino».

Levaldigi è una piccola località che sta tra Fossano e Savigliano, nel centro della pianura cuneese, a poco più di mezz'ora d'auto da Torino. Qui i militari costruirono una pista per aerei che, dal dopoguerra, è stata oggetto importanti interventi investimenti di enti pubblici privati. L'obiettivo di trasformarlo nel secondo aeroporto del Piemonte è stato raggiunto nel 1994. Da allora è autorizzato a ospitare aeromobili con fusoliera fino a 49 metri.

Per ricoprire il ruolo di «alternato» i gestori dello scalo di Levaldigi hanno dovuto garantire alle compagnie una lunga serie di servizi: blocco e sblocco aeromobili; parcheggio, traino, push back aerei; imbarco e sbarco anche con scale esterne all'aeromobile e per disabili; assistenza minori non accompagnati; imbarco e sbarco bagagli e catering; rifornimenti di acqua e carburante; pulizia, messa in moto e mantenimento aeromobili; assistenza equipaggio con piani di volo, meteo, informazioni aeronautiche, prenotazioni di hotel, trasferimento e anticipo di diaria; assistenza e trasferimento con pullman di passeggeri.

«Costruire piste adeguate, dotare lo scalo di tutte le strumentazioni necessarie ad assistere ogni genere di velivolo, garantire servizi di emergenza ha richiesto investimenti straordinari che sono stati finanziati dai soci dell'Spa che gestisce lo scalo - aggiunge il direttore dello scalo -. Prima fra tutti la Provincia e poi Comuni, Camera di commercio, banche, associazioni di categoria alcuni privati».

Gli enti pubblici finanziatori dell'opera chiedevano che lo scalo garantisse il collegamento quotidiano con Roma. E, dopo anni di problemi ed esperimenti falliti, l'hanno ottenuto. Ora il servizio funziona regolarmente con mille passeggeri al mese. A questi aggiunte le migliaia che, con voli charter, raggiungono Lourdes Fatima da Levaldigi.

Molti i progetti. Uno prevede la costruzione di una nuova base regionale per il servizio di elisoc- . Un altro è di farlo diventare l'aeroporto del «turismo enogastronomico del Piemonte», proposte a tedeschi e svizzeri di pacchetti comprensivi di volo, trasporto in Langa, soggiorno in castelli, cene in locali tipici. **[g. mar.]**

Cerrione

La salvezza si chiama Atap

BIELLA. Il '98 sarà un molto importante per l'aeroporto di Biella-Cerrione. La Sace, la società proprietaria dello scalo, sta pensando ad una fusione l'Atap, l'Azienda che gestisce i trasporti pubblici su gomma nelle province di Biella e di Vercelli. L'obiettivo la nascita di un unico polo dei trasporti che in futuro potrebbe occuparsi anche della gestione delle linee ferroviarie locali.

Con il primo passo l'aeroporto avrebbe a disposizione maggiori risorse economiche: le spese di gestione che ora rischiano di intaccare il capitale sociale, verrebbero ripartire ben altro giro d'affari e lo scalo potrebbe quindi guardare al futuro con maggior serenità. Il consiglio d'amministrazione della Sace ha dato mandato al presidente Giuseppe Nicolo di preparare un'ipotesi di accordo. La fusione interessa anche all'Atap. **[m. al.]**

Val d'Aosta

Volo con Roma tutti i giorni

AOSTA. Un volo quotidiano, festivi esclusi, collega da tempo Aosta a Roma. Base partenza l'aeroporto regionale «Corrado Gex» di Saint-Christophe. Il volo di andata parte alle 7,30 ed arriva a Roma Ciampino poco dopo le 8,30. Il costo del tratto andata e ritorno, che avviene con aeromobili Lear Jet oppure BE 200 da 8 posti, fissato in mila lire. Il tutto è gestito dall'AerVallée. Il rientro, sempre da Ciampino, alle 15,30 con arrivo in Valle d'Aosta poco dopo le 16,30.

L'aeroporto valdostano nel 1996 ha avuto un movimento di 4500 passeggeri, di cui 2000 hanno sfruttato la linea con Roma. Nei prossimi mesi la strut- aeroportuale valdostana dovrebbe essere dotata di moderno sistema di radioassistenza di tipo satellitare. Nei prossimi anni la pista, che verrà allungata fino a 1700 metri verrà illuminata. **[a. c.]**

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

Ricordi•Ottaviani

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

INSIEME VETTURE DI SERIE PIÙ SPESSO INNOVATRICI, PROTOTIPI DI SOGNO, GRAN TURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MARANELLO STORIE INTRIGANTI I GRANDI DEL PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER SULLO SFONDO LA VOCE BATTILASTRA DEGLI ARTIGIANI E DELLA GRANDE NASCE UNA VISITA FIAT ALLA STORIA PIÙ CURIOSITÀ E

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 A COLORI
L. 30.000

Gli abbonati ompa del 20% acquistando il volume presso di via mobile dizioni librarie

ISTRUZIONI

I LIBRI DE STAMPA

In concerto dopo le 23 i londinesi Too Rude, con un ricco repertorio

Rock britannico al New Niki's

Jazz alla Pesa col contrabbassista Solani

«Al concerto con lo sconto»

Il tagliando per Paola e Chiara domani sera al Thunder Road

LA STAMPA SABATO 3 GENNAIO 1998 THUNDER ROAD

AL CONCERTO CON LO SCONTO

Paola & Chiara

Domenica 4 gennaio, ore 22

Al Thunder Road di Codevilla

Sconto di lire 5000 sul biglietto presentando questo tagliando direttamente al botteghino

CODEVILLA. Torna l'appuntamento con l'iniziativa de La Stampa «Al concerto lo sconto»: questa volta è dedicata all'esibizione di Paola e Chiara, che inaugurano domani sera il loro tour con un'esibizione al Thunder Road. Consegnando al botteghino il tagliando qui riprodotto, si pagherà il biglietto soltanto 10 mila lire.

Paola e Chiara attraversano un particolarmente felice della loro carriera, decollata un anno fa con il successo a San Remo tra le Nuove Proposte con il brano «Amici come prima». Di recente, dopo la partecipazione ai concerti italiani di Mark Owen e Michael Jackson, hanno registrato la versione italiana di «I won't say (I'm in love)», un brano incluso nella colonna sonora di «Hercules», l'ultimo film di produzione disneyana. La canzone (che in originale è interpretata da Belinda Carlisle) è uscita anche come singolo ed è stata fatta anche una versione in videoclip, con alcune immagini del «cartoon».

Nel concerto al Thunder Road, Paola e Chiara sono accompagnate da una band formata da Jacopo Corso e Aurelio De Santis alle chitarre, Alessandro Branca al basso e violoncello e Raffaello Pavesi alla batteria e percussioni.

La scaletta prevede una quindicina di pezzi, ossia quelli dell'album «Ci chiamano Bambine» (che è valso a Paola e Chiara il Disco d'Oro, per le oltre 50 mila copie vendute) più un inedito e alcune cover.

La particolarità del concerto è data dall'ampio spazio riservato alla acustica di alcuni motivi, eseguiti proprio come sono stati concepiti.

L'inedito s'intitola «Giornata storica» ed è un rock piuttosto tirato che entrerà nel prossimo album: il disco comprenderà 13 motivi nuovi di zecca (tutti scritti e musicati da Paola e Chiara) e l'uscita è prevista per la primavera. Segnerà la svolta delle sorelline milanesi (ma di origine alessandrina, per parte di mamma) verso un rock d'impostazione più «britisch», con qualche concessione all'elettronica.

Tornando al concerto di domani, per le cover la scelta è caduta su un brano degli Oasis, uno di Alanis Morissette e uno dei Cranberries. Sempre di quest'ultimo gruppo sarà eseguito anche «No need to argue», cantato a cappella (cioè senz'accompagnamento musicale) da Paola e Chiara. **[b. v.]**

ACQUI. Ballo liscio al Palladium con i Ragazzi In, musica nella sala Anni '60-'70-'80 Luciano Nelli e nella terza sala i Procedura Fluvial.

Alla discoteca Villa Olga sono al mixer i dj Stefano Pain, Marco Cassanelli e Freddy G.; musica dal vivo con gli F40.

BOSCO MARENGO. Al Master, nella pista commerciale musica con i dj Roberto Delle Donne, Gianni Canova e Andrea «il conte»; nell'area progressiva i dj Luca Loi e Steve.

Musica al Victoria pub con dj Damiano, Dani, Allo Montalcini e le «Show Girl».

Al Tom Boy in strada Valenza musica live stasera con i Contrasto. Nella sala attigua, musica commerciale, underground e progressive il dj Steve. **[s. m.]**

All'Azzurro di viale Bistolfi, pianobar con Francesco Cabiati, tastiere e voce. **[s. m.]**

CASTELCERIOLO. Alle 23,30 musica dal vivo al New Niki's con il gruppo inglese Too Rude.

CASTELLETTO Al Paradiso In quattro le sale aperte: musica per tutti i gusti.

CODEVILLA. Suona la divertente party band milanese Mister X, questa sera, al Thunder Road. Domani c'è il concerto di Paola e Chiara e, lunedì, i Teves Blues band.

I successi del momento e quelli del passato si possono ballare alla discoteca Omnia, dove è annunciata anche «un'animazione da brividi». **[s. m.]**

Alla Parranda, alle 22, rock carlo e i Cardio.

MIRABELLO. Al Ribe Ribe Pub appuntamento con la musica dei Romantici di San Salvatore con il maestro Sergio Amore: attingono a un repertorio Anni 60, 70 e 80. **[s. m.]**

NIZZA. Funky e fusion al Blue Bird con il Duo Fa di Fabio Marengo e Fabrizio Trullu.

NOVI. Al Saxo Pub di via dei Mille sceglie la musica il Gian Luca Nerwo, assistito dal vocalist Angelo Cattaneo.

OVADA. Si chiama Lilith la serata all'Immagine. **[r. c.]**

Alla Cometa music-hall, serata di liscio con i Caravel.

Liscio alle Terrazze di strada Caraffa con l'orchestra Carlo Santi. **[r. bo.]**

TORTONA. Animazione di Roger Mantovani e musica con dj Max Pensa stasera 22,30 al Dock's café.

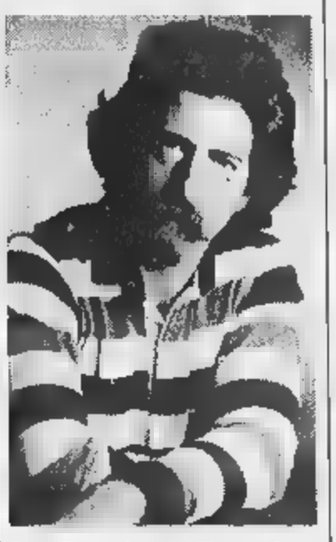
Al saloon El Paso, oltre alla musica del trio Circus, «Movie Live» con travestimenti e altro nel segno del cinema. Ballo liscio allo Chalet.

Serata di ballo liscio al Valentia con Dante Torricelli. **[r. c.]**

VIGNALE. Al Caffè della Pesa concerto dalle 22 con il Trio Jazz composto da Fabrizio Sotti alla chitarra, Carlo Bernardinello alla batteria e Stefano Solani al contrabbasso. **[s. m.]**

Al Cowboys Guest Ranch di via Morato suonano gli Axia, il quartetto rock dell'«uomo compressore», Jan.

A cura di BRUNELLO VESCOVI



Fabio Treves, lunedì al Thunder Road

Stasera, alle 21, la prima rappresentazione del '98

Gelindo verso il Duemila tradizione sempre viva

ALESSANDRIA. Dopo la pausa di fine d'anno riprendono stasera, alle 21, al Teatro San Francesco le rappresentazioni di Gelindo, la Divota Cumedia in dialetto alessandrino, che narra la storia del pastore mandrogno che per primo adorò Gesù nella capanna di Betlemme.

Lo spettacolo va in scena questa sera e sarà replicato domani anche nel pomeriggio (alle 15) e poi lunedì, sempre alle 21, e ancora martedì, festa dell'Epifania, solo nel pomeriggio.

Altre due rappresentazioni sono in programma sabato 10 e domenica 11 gennaio, alle 21.

Come sempre sono numerosi gli attori dilettanti che si alternano nei vari ruoli, da Gelindo (Lorenzo Pittaluga, Lorenzo Panizza, Fabio Bellinaso) a Tirsi (Nando Campo, Renzo Calcagno, Luca Visconti); e poi ancora Maffeo (Luigi Visconti, Giovanni Moraschi) e Medoro (Claudio Remotti e Riccardo Barberis).

Complessivamente sono trenta gli alessandrini - oltre agli attori sono in attività tecnici, scenografi, sarte, addetti alle luci e alla musica - che nelle festività natalizie e di fine anno rinunciano anche a legittime pause e incontri familiari per «dare una mano» sulla scena e fuori. C'è, insomma, un piccolo mondo che ruota intorno all'inossidabile Gelindo che, da Dio e San Francesco vorranno, si avvia verso il: in quello data compirà 75 anni e chissà che non giunga al centenario.

Gelindo costituisce un punto fermo per molti: c'è chi conosce il testo a memoria ed è pronto a rammentare la battuta all'attore colto da amnesia. E c'è anche chi suggerisce modi di dire dimenticati. **[e. c.]**

Proseguono le recite della Divota Cumedia al teatro dei frati cappucchi

Arie di Bach e di Haendel nella chiesa di Ricaldone: suona Letizia Romiti

Musica all'organo restaurato

Lo strumento è il «Mentasti» di fine Ottocento

RICALDONE. E' l'organista Letizia Romiti la protagonista di un concerto in programma questa sera, alle 21, nella chiesa dei Santi Simone e Giuda. Suonerà, su iniziativa della parrocchia, del Comune e dell'assessorato provinciale alla Cultura, sul organo «Giovanni Mentasti» di Varese, costruito intorno al e restaurato dalla ditta Italo Marzi di Pogno Novarese secondo i più rigorosi criteri fonici e meccanici che hanno permesso di riportare lo strumento al suo stato originario.

A vagliare le doti e le qualità del pregevole strumento sarà Letizia Romiti, diplomata in organo e composizione organistica al Conservatorio «Verdi» di Milano e insegnante al «Vivaldi» di Alessandria, nonché concertista di fama.

Ha suonato in tutta Europa e anche nell'ex Unione Sovietica esibendosi in rassegne e sedi prestigiose; ha tenuto «masterclass» sulla musica antica italiana per organo e corsi di interpretazione in Italia e all'estero.

Letizia Romiti, insegnante al «Vivaldi» di Alessandria e concertista di fama, suona a Ricaldone

E' stata applaudita a Kiev e a Berlino, a Lipsia e a Saragozza, a Napoli e a Cambridge, ha collaborato con riviste musicali e quotidiani e ha pubblicato il volume «Gli organi storici della città di Alessandria».

Al suo attivo ha anche un'incisione discografica all'organo Serassi del Duomo di Valenza e un cd registrato dal vivo, in collaborazione con altri musicisti, organi storici slovacchi.

Nella parrocchia di Ricaldone questa sera Letizia Romiti eseguirà brani di Haendel, Bach, Balbastre (un organista parigino attivo a Notre Dame e alla Corte di Luigi XVIII), Zipoli e Provesi, che fu il primo maestro di Verdi.

Alcuni pezzi sono ispirati alla Natività: l'ingresso al concerto è libero a tutti. **[e. c.]**

GIORNO E NOTTE

Prevendite

I biglietti per Cocciante

I biglietti per il concerto di Riccardo Cocciante, mercoledì 14 gennaio al Teatro Comunale di Alessandria, costano 65 mila lire (primo settore), 55 mila (secondo) e 45 mila (galleria). Sono in vendita al botteghino del Teatro e nelle agenzie convenzionate. **[b. v.]**

Recite

Tre atti e Borghetto

Duplice appuntamento a Borghetto Borbera oggi e domani, alle 20,45, con la compagnia dialettale di Borghetto che presenta «Zuni tegnì dûu» (Giovani tenete duro), commedia in tre atti dell'avvocato Angelo Arrighetti, e l'atto unico «U giurnu du Santu». Regista è il sindaco, Giovanni Rossi. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. **[m. pu.]**

Discoteche

Chalet, «Dj convention»

E' domani la prima «dj convention» alla discoteca Chalet Castello di Tortona: sfileranno sul palco oltre 50 protagonisti di locali e radio private. **[b. v.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Tel. (0131) 252.644. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. 252.078. **Hercules** animato di J. Musker e R. Clements. Or.: 15; 18; 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **Sette anni in Tibet** di J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B. D. Wong. Or.: 17; 19,30; 22,20. L. 12.000; 9000.

- SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Il matrimonio mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 268.080. **007 Il non muore** di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Price, T. Hatcher. Or.: 15,45; 17,45; 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

. 341.272. **Film minori di anni 18.** Or.: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 15,20; 17,30; 19,50; 22,15. Lire (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **L' del diavolo** con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 15,30; 19,30; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) 322.865. **A spasso nel tempo - L'avventura continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

. Tel. (0144) 322.400. **Tre uomini e una gamba**, di Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. (0143) 667.516. **Sette anni in Tibet,** di J. J. con B. Pitt, D. Thewlis, B.D. Wong. Or.: 20,15; 22,30. Lire 9000; 5000.

Tel. (0141) 824.889. cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

VITTORIA. Tel. (0142) . **Hercules,** cart. anim. Or.: 15,30; 17,30. **Tre uomini una gamba.** Or.: 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

(0141) 701.459. **tempo - L'avventura continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

LUX. Tel. 702.788. **L'avvocato del diavolo,** con Pacino, K. Reeves. Or.: 22,30. L. 10.000; 6000.

Tel. 701.496. **Tre uomini e gamba,** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

CASALE

Tel. 701.459. **Sette anni in Tibet** di J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B. D. Wong. Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000; 7000.

CASALE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. **007 Il domani non muore mai,** di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Pryce, T. Hatcher. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE BTS. Tel. (0143) 81.411. **Hercules.** Cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

TORTONA

LAVIA. (0143) . **Hercules.** one animato di Musker e R. Clements. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000;

Tel. (0383) 648.124. **La vita** di R. Benigni, con R. Benigni, Braschi. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono un grande schermo

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 16,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 007. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 18,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t.447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.

ETOILE via Bruzzi angolo via Roma, tel. 530.353. **Blackout.** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il spasso nel tempo, l'avventura** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** : 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Came tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 20,30.

LILLIPUT v. XX Settembre , t. 537.100. **Amori e vendette.** : 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.263. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Monginevro 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **guri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. . **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. *Sala 2:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* PROSSIMA APERTURA. *Sala 4:* PROSSIMA APERTURA.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98. Vendita dei biglietti per **Eugenij Onegin,** scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i conc. Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore e dell'8/3 e 19/4 10,30. Biglietteria ore 10,30-16. 6815.241.242. Gli uffici riapriranno lunedì 5.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

CINEMA CORSO ALESSANDRIA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Basket, in campo anche la Coates con la Triestina

E' già tempo di derby fra Oikos e Derthona

Si alza il sipario sul '98 [redacted] la C1 di basket presenta [redacted] derby [redacted] Oikos e Derthona: [redacted] gioca domani, alle 17,30, al Palasport [redacted] Alessandria. Lo scorso anno gli scontri diretti si conclusero in parità: decisivo, in entrambi i casi, il fattore campo.

Nella stagione in corso, i due club della provincia si trovano di fronte [redacted] due giornate dalla conclusione del girone d'andata, separate da appena due lunghezze. E' avanti l'Oikos, terza in classifica a quota [redacted] punti: l'affianca il Giornalino Alba ed è preceduta dall'Abet Bra (22), che ha sconfitto sul [redacted] terreno due settimane or sono, e dal Casalpusterlengo (20), tra 15 giorni in visita ad Alessandria.

Il torneo è stato sinora caratterizzato dall'equilibrio, come attesta una graduatoria che vede raccolte nella parte alta ben sette squadre in sei punti.

La situazione fluida favori[redacted] l'Oikos, che solo da poco ha recuperato dopo l'infortunio [redacted] elemento determinante [redacted] Ricky Caneva: ora si attende ancora [redacted] salto di qualità.

«La lunga assenza del nostro leader - osserva il presidente Piero Scalzi - ha comunque permesso al coach Morini di mettere alla prova giocatori [redacted] Masnata e Torcello, che [redacted] avevano mai militato in questa categoria e [redacted] hanno superato la dura fase di rodaggio. Ora ci attende [redacted] ciclo [redacted] gare molto importante per capire il nostro reale valore: sono abbastanza fiducioso».

Sulla sponda tortonese il direttore sportivo Luigino Fassino è tranquillo. «Arriviamo al match [redacted] Menudo e Chiappano piuttosto malconci. Speria[redacted] che la pausa abbia loro per[redacted] di recuperare: ma, in ogni caso, [redacted] che i ragazzi daranno il massimo. Peccato solo per la collocazione infelice di questo derby in calendario: ci sarà chi avrà preferito passare in montagna il ponte dell'Epifania».

Garantito anche un inter[redacted] «all'americana» tra [redacted] tempo [redacted] l'altro della partita: in collaborazione con la palestra American club ci sarà un'esibizione di step, aerobica e funky.

Fermi, ancora per un turno, C2 piemontese e i campionati minori, si gioca invece nella C2 ligure: per la terza di ritorno, la Tre Rossi Ovada ospita domani, alle 17,30, il Maremola.

In A2 femminile, la Coates Alessandria (ottava, con 10 punti) riceve domani, alle 17,30, la Triestina (quarta, [redacted] quota 18) al Palasport di Casale. Gioca questa sera, alle 21, la Fortitudo Valenza (serie B): la trasferta [redacted] Collegno non [redacted] delle più facili. [b. v.]

Franco Morini, coach dell'Oikos, sfida Giulio Iellini, tecnico del Derthona

Castellania: celebrato il 38° anniversario della morte del Campionissimo

Un affollato omaggio a Coppi

Anche tifosi dall'Umbria, ieri al raduno

CASTELLANIA. Pioggia e gelo non hanno fermato gli sportivi di mezza Italia che ieri hanno sfidato il maltempo e si sono radunati a Castellania per ricordare Fausto Coppi, nel trentottesimo anniversario dalla scomparsa.

Si sono mossi persino dall'Umbria per commemorare [redacted] «Campionissimo» del ciclismo mondiale: un pullman proveniente da Fratta Todina e Marsciano (Perugia) ha infatti raggiunto il piccolo comune del Tortonese, dopo cinque ore di viaggio, «scaricando» una quarantina di supertifosi coppiani.

Don Giuseppe Delorenzi ha celebrato la Santa Messa nella parrocchia del paese, poi ha dato la benedizione alla targa «La bici d'oro» che, ideata dal Con[redacted] turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure, [redacted] stata scoperta all'esterno della chiesa, accanto a quella con i volti [redacted] Fausto [redacted] Serse Coppi.

Un lungo applauso ha accompagnato questo momento solenne: accanto al parroco, c'erano il sindaco [redacted] Castellania, Piero Coppi, e gli ex gregari dell'«Airone», Ettore Milano [redacted] Andrea Carrea. Poco più indietro il figlio Faustino, con la moglie Rita. Non mancavano [redacted]inistratori regionali, provinciali e locali ed era nutrita la rappresentanza di giudici di gara, direttori sportivi [redacted] club ed esponenti della federazione.

La folla si è poi spostata verso [redacted] la [redacted] natale del «Campionissimo» che gli attuali proprietari hanno dato in uso per un decennio ai responsabili del Consorzio Novi-Gavi. L'ente si farà carico della ristrutturazione delle stanze e dell'arredamento nello stile di 70 anni fa.

L'obiettivo è quello di collocare nell'abitazione i letti originali [redacted] Fausto [redacted] Serse e altri cimeli dei due fratelli. E' prevista anche l'esposizione della prima pagella scolastica del fuoriclas[redacted] del ciclismo azzurro. «Il restauro avverrà in tempi brevi, poi la [redacted] sarà aperta al pubblico» dice il presidente [redacted] consorzio, Massimo Merlano.

In concomitanza con [redacted] simbolica consegna delle chiavi dell'alloggio [redacted] Coppi c'è stata la distribuzione, agli amici [redacted] Fausto, della cartolina postale raffigurante il «Campionissimo» e il suo maestro, Giovanni Cuniolo, primo campione italiano professionisti, nel 1906.

La foto che ritrae i due personaggi affiancati in bicicletta [redacted] stata recuperata in un archivio storico da Giancarlo Armano che ha realizzato le copie [redacted] ne ha fatto dono ai «fedelissimi» delle due ruote.

Massimo Delfino

Faustino Coppi (secondo da destra) ieri tra gregari e amici del Campionissimo

[redacted]

SPORT FLASH

Volley

C'è il Memorial Pizzo oggi [redacted] Palasport

Si disputa oggi (inizio alle 10) al Palasport Lungotanaro di Alessandria il «Memorial Mario Pizzo», quadrangolare [redacted] volley maschile promosso dalla Pante[redacted] Belvedere: partecipano anche Suprema Alessandria, Plastipol Ovada [redacted] Monza. [m. d.]

Calcio

Grigi: per la Berretti test con la Solbiatese

La Berretti dell'Alessandria recupera oggi (ore 14,30) al campo Comunale di Spinetta la gara contro [redacted] Solbiatese. [r. g.]

At[redacted]

Grandi festeggiamenti nella sede del Coni

Si svolge oggi alle 15 nei locali Coni, [redacted] via Piave 20, ad Alessandria, la festa dell'atletica. [r. g.]

Calcio

Casale, c'è anche Rotolo per la gara di Chiavari

Per la trasferta di Chiavari, il Casale potrà schierare al centro della difesa Rotolo: il giocatore infatti, [redacted] stato solo diffidato [redacted] squalificato. [r. c.]

[redacted]

Numerose le adesioni dei giocatori della provincia all'iniziativa della Sc Cristo

Una «selezione» sfiderà il Genoa

E' trionfo per la Novese nel Memorial Galliano

Con il nuovo anno, si incominciano [redacted] predisporre i programmi sportivi per i giovani calciatori, in attesa della ripresa dei campionati, organizzati dal Comitato provinciale Federcalcio, [redacted] che è prevista, tempo permettendo, per i primi di febbraio.

Fra le altre, [redacted] in piena attività la società calcistica Cristo di Alessandria. Il Genoa calcio, in collaborazione con il club di via Bonardi, effettuerà [redacted] prossimo mese [redacted] marzo nell'impianto del Centro sportivo del Cristo, un incontro tra una selezione dei migliori giocatori dell'Alessandrino e i pari categoria della società ligure.

Numerosi sodalizi della provincia hanno già aderito all'iniziativa che si svolgerà, grazie all'interessamento di Vittorio Scalzo, osservatore per conto del Genoa in provincia, alla presenza dello staff tecnico dei rossoblù, guidati dal responsabile del [redacted] giovanile, Bruno Mainetto.

Questo il primo elenco di giovani che parteciperanno alla selezione. **Pozzolese:** Andrea [redacted] Luca Bagnasco, (entrambi classe '86), Luca Lacava ('86), Alessio Sanfilippo ('86), Marco Trovato ('86), Giordano Merlano ('86). **Cristo Alessandria:** Marco Puzzolante ('88) e Gianluca Roggero ('88). **Arquatese:** Massimo Bogani ('87), Jacopo Mele ('87) e Stefano Motto ('87). **Occimiano:** Saimon Scarfò ('85), Daniele Scarfò ('86). **Fulgor Galimberti Alessandria:** Jostri Ballaera ('86).

Per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi ad Andrea Puzzolante (telefono 0336/237704), Vittorio Scalzo (tel. 0131/236798) oppure presso la segreteria del Centro sportivo Cristo, in via Bonardi, ad Alessandria, telefono 0131/346479.

Intanto, successo della Novese al Palasport di Stazzano, nel quinto [redacted] ultimo fine settimana di gare valevoli per l'assegnazione del Trofeo Memorial [redacted]ario Galliano, riservato alla [redacted]goria Pulcini 1987. I biancocelesti allenati da Grosso si sono imposti in finale (4-2) sull'Arquatese, guidata in panchina da Lipari [redacted] Ameri.

A conclusione di un mese e mezzo [redacted] incontri che hanno avuto un significativo [redacted] la partecipazione di 260 giovani calciatori, in evidenza: Bordoni (classe '88) [redacted] Dertona, Mele ('87) dell'Arquatese, Merlano ('87) e Pulitano' ('87) entrambi della Novese. [r. g.]

[redacted]

[redacted]

Trentasette i tagliandi giunti in redazione ieri, relativi al referendum «Golden Boys» ideato da «La Stampa». Nella categoria Giovanissimi, 28 preferenze per Guido Gaggero. Il giovane calciatore dell'Ovada, [redacted] 66 voti, sorpassa in classifica Fabio Graci della Don Bosco Alessandria (fermo [redacted] quota 58), attestandosi al terzo posto.

Fra gli Allievi, [redacted] scheda a favore di Flavio Gaggero (Ovadacalcio) che avanza in ottava posizione, mentre otto sono i tagliandi che recano il nominativo di Alessandro Maccarini. Il giocatore della Valenzana [redacted] totale [redacted] venti punti si avvicina a Massimiliano Schilirò (Novese) attualmente in quarta posizione, con 43 schede, alle spalle di Emanuele Deriu (Casale) terzo con 60 punti. [r. g.]

SABATO 3 GENNAIO [redacted]

Golden boys

VOTATE I [redacted] CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
[redacted]	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

[redacted]

Atleti in evidenza per [redacted] regionali e nelle trattative fra società

Un ingaggio per Eleonora

Si avvicina l'accordo col Cn Torino

Eleonora Porta passa al Centro nuoto Torino: ormai non è più solo una «voce», ma una trattativa avanzata che dovrebbe concludersi la prossima setti[redacted] La quindicenne atleta del **Casale Vercelli** nuoto avrebbe concrete possibilità di crescita tecnica nel club che già annovera Luca Zorzan.

L'allenatore Corrado Rosso [redacted] condurrebbe sicuramente ver[redacted] traguardi che sinora ha solo potuto sfiorare. In attesa di vedere realizzato questo bel sogno, l'atleta si sta allenando un po' a Torino [redacted] un po' a Tortona.

Proprio qui c'è [redacted] gruppo più promettente della provincia che ha ottenuto risultati lusinghieri alla prima prova di qualificazione per i campionati regionali di categoria, svoltasi alla piscina Parri di Torino.

Gli atleti [redacted] **Super Gulliver Derthona** hanno conseguito ottimi riscontri cronometrici, ponendo le basi per la qualificazione. Sugli scudi Diletta Lugano (già sui livelli del campionato italiano), Simona Zanfavaro (1'03"3 nei 100 sl), Assunta Riva (9'24" negli 800 sl), Luca Scaramel (4'23" nei 400 sl), Gian Luca Messina, Fernando Sanna e la coppia Valeria Cantù e Martina Legnaro che debuttava nella categoria Ragazze.

Bravi anche Daniele Gotta, Fabio Daglio, Fabio Affricano, Maria Elena Malaspina, Francesca Pastore, Viola Caso, Cristiano Riccardi, Giulio Principale. Per guai fisici, Stefano Longhi [redacted] disputato solo i 50 e i 200 sl, rinunciando ai 400 sl.

Discreti responsi anche per i 9 atleti della «3 G» Valenza guidati dall'istruttore Franco Mazzarello. Sono: Ilaria Currò, Alessio Falcone, Andrea Rena, Mirko Bortolotto, Valerio Motta, Valentina Andreoli, Daria Baretta, Michele Toscano e Lu[redacted] Varona. Era assente Alessandra Raiteri.

Salvamento. Intanto, [redacted] Roma, per il trofeo «Daniele Conte», una delle gare classiche del nuoto per salvamento, Cristiana Scaramel del Super Gulliver Derthona ha ottenuto la piazza d'onore nel nu[redacted] con sottopassaggi, classificandosi al quattordicesimo posto nella graduatoria assoluta.

Si è fatta onore anche la compagna di club Valentina Lugano che, nella categoria Junior, ha ottenuto il nono posto assoluto, piazzandosi ottava nel nuoto [redacted] sottopassaggi. [r. c.]

Eleonora Porta, 15 anni

[redacted] FEMMINILE [redacted]

Serie B: domani il match contro l'Ambrosiana

La Purity [redacted] a Milano [redacted] alla capolista

ALESSANDRIA. [redacted] '98 comincia con un [redacted] proibitivo per la Purity Italia che nel campionato di calcio femminile, serie B, scende domani sul terreno della Geas Ambrosiana Milano. La squadra lombarda occupa la prima posizione in classifica, [redacted] quota 21, a fianco del Nuoro.

Le alessandrine sono attestate appena sopra la zona [redacted] rischio», con 12 punti all'attivo. Sulla carta, l'incontro è a senso unico, ma la compagine allenata da Walter Grassi [redacted] in crescita e si [redacted] riprendendo dopo [redacted] stentato avvio [redacted] stagione.

Per le grigionere si tratterà dunque [redacted] un match «senza nulla da perdere». Busetto [redacted] compagne potranno giocare [redacted] serenità [redacted] quel colpaccio esterno che darebbe una svolta al campionato e riporterebbe [redacted] Purity a metà classifica.

Tre le assenze [redacted] spicco nell'undici mandrogno: mister Grassi dovrà infatti rinunciare al «faro» del centrocampo Formaiani (l'atleta è [redacted] fermata per due turni dal giudice sportivo a [redacted] dell'espulsione subita col Lucca), all'attaccante Novello che diserterà la sfida per motivi familiari, e alla mezzala Guaroni vittima di un fastidioso malanno che la terrà per un [redacted] lontana dal gioco. E' però previsto il rientro di Cazzulo e potrebbero esordire dal primo minuto le giovani Vercesi [redacted] Tiscione.

In attacco la Purity Italia si [redacted] una volta al bomber Busetto, che in questo scorcio [redacted] torneo ha tolto le «castagne dal fuoco» in più di una partita, siglando gol importanti.

«Andiamo a Milano consapevoli di poter fare bella figura - commenta il trainer Grassi -. Se si escludono le 4 gare iniziali del torneo, la squadra ha sempre convinto e ha lottato alla pari con ogni rivale. Anche la capolista non ci spaventa». [m. d.]

BOCCE [redacted]

Lunedì sfide decisive. Oggi gioca la categoria D

Ovada, ecco le finaliste all'11° torneo «Parodi»

OVADA. Una squadra ligure e una [redacted] Belforte si contenderanno l'11° torneo Mobilificio Parodi. Sono infatti uscite di scena tutte le quadrette di Ovada.

Lunedì 5 gennaio nel girone a 10 punti l'Ab Busallese e il San Fruttuoso Genova disputeranno la finale, mentre Soms Belforte [redacted] Pro Loco Belforte si affronteranno per il primato nel girone a 8 punti e per accedere alla finalissima, col beneficio [redacted] 2 punti, contro la vincitrice [redacted] primo raggruppamento.

La Busallese, [redacted] Rossi, Cavagnino, Parodi e Salamone ha battuto la Pizzeria Porta Nord Ovada (Spocci, Borsari, Crocco, Bramato) 13-7. Inizio equilibrato, poi vantaggio per gli ovadesi, ma Rossi [redacted]pagni hanno recuperato e sull'8 a 7, in una sola tornata, hanno concluso la sfida.

Il San Fruttuoso (Lastrico, Costa, Fossi, Schenone) dopo aver liquidato la Marchelli A Ovada (Cavagnaro, Ponzano, De Lorenzi, Zunino) 13-2, ha battuto anche la Manfredi Serravalle (Basilietti, Balostro, Baiardi e Manfredi) 13-6.

Conclusione più emozionante per le due sfide del girone a [redacted] punti. La Soms Belforte (Bisio, Ottonello, Robbiano, De Lorenzi) ha superato 13-11 il Bar Cro Ovada (Scarso, Ravera I, Ravera II, Pastorino). Il Bar Cro, in svantaggio (2-12), ha recuperato grazie ai ripetuti centri sul pallino di Diego Ravera (11-12), ma poi ha dovuto arrendersi.

Equilibrato il confronto [redacted] la [redacted] loco Belforte (Ruffato, Oliveri, Leveratto, Forno) e la Marchelli B Ovada (Bruzzone, Reggio, Piacenza, Giardini). Netto vantaggio (12-7) per Oliveri [redacted] compagni che hanno poi annullato il tentativo di recupero degli ovadesi. Intanto, si avvia a conclusione il torneo di categoria [redacted]: si gioca stasera [redacted] mercoledì 7. [r. bo.]

[redacted]

SABATO 3 — D'Andrea

LUNEDI' 5 — [redacted]

[redacted] APERTO NEI GIORNI FESTIVI, PREFESTIVI E SU PRENOTAZIONE

Tel. 0131/875.174

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334-335

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M.G.D.

ALESSANDRIA - Via Buozzi 43

0131 26.54.08

SUNRO

VERANDE

PORTE INTERNE - CHIUS[redacted]CUREZZA - TENDE DA SOLE

MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

	1 G	2 F	3 M	4	5	6 G	1998	7 L	8	9	10	11 N	12
							lunedì						
							martedì			1			1
				1			mercoledì			2			2
	1			2			giovedì			3			3
	2			3	1		venerdì			4			4
	3			4	2		sabato		1	5			5
	4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
	5	2	2	6	4	1	lunedì	6	3	7	5	2	7
	6	3	3	7	5	2	martedì	7	4	8	6	3	8
	7	4	4	8	6	3	mercoledì	8	5	9	7	4	9
	8	5	5	9	7	4	giovedì	9	6	10	8	5	10
	9	6	6	10	8	5	venerdì	10	7	11	9	6	11
	10	7	7	11	9	6	sabato	11	8	12	10	7	12
	11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
	12	9	9	13	11	8	lunedì	13	10	14	12	9	14
	13	10	10	14	12	9	martedì	14	11	15	13	10	15
	14	11	11	15	13	10	mercoledì	15	12	16	14	11	16
	15	12	12	16	14	11	giovedì	16	13	17	15	12	17
	16	13	13	17	15	12	venerdì	17	14	18	16	13	18
	17	14	14	18	16	13	sabato	18	15	19	17	14	19
	18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
	19	16	16	20	18	15	lunedì	20	17	21	19	16	21
	20	17	17	21	19	16	martedì	21	18	22	20	17	22
	21	18	18	22	20	17	mercoledì	22	19	23	21	18	23
	22	19	19	23	21	18	giovedì	23	20	24	22	19	24
	23	20	20	24	22	19	venerdì	24	21	25	23	20	25
	24	21	21	25	23	20	sabato	25	22	26	24	21	26
	25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
	26	23	23	27	25	22	lunedì	27	24	28	26	23	28
	27	24	24	28	26	23	martedì	28	25	29	27	24	29
	28	25	25	29	27	24	mercoledì	29	26	30	28	25	30
	29	26	26	30	28	25	giovedì	30	27		29	26	31
	30	27	27		29	26	venerdì	31	28		30	27	
	31	28	28		30	27	sabato		29		31		
			29		31	28	domenica		30			29	
			30				lunedì		31				
			31				martedì						
							mercoledì						

GRUPPO
BELLUCCI® S.R.L.
Auguri!
"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1968"
VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE SONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611692 (10 linee r.a.) - 549605 - 545066 - 539208 - 5613128 - 5613130 - 5611795 - 5613140 - FAX 5625478
IBM • Concessionario e Business Partner PC e RISC/6000 • HEWLETT PACKARD • Texas e Acer • TOSHIBA • Siemens Nixdorf • LEXMARK. • Tektronix
nashuatec: COPIATRICI E FAX • PHILIPS DITTAFONI e POCKET MEMO • Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD

CARTAPIÙ:

È GRATIS, VALE LA SPESA.

SINCHRETIS-AVCLICKING.it COMMUNICATION

AUT. MIN. RICH.

Con CartaPiù GROS CIDAC la tua spesa vale di più: vale sconti e regali.
Niente bollini, niente raccolta: è una tessera elettronica.
Lasciati attirare dai vantaggi di CartaPiù: la differenza fra fare la spesa e fare un affare. Chiedila a GROS CIDAC: la tessera è gratis, i vantaggi sono preziosi!
CartaPiù: più la usi, più ti conviene.

CartaPiù: più regali, più sconti, più tutto!

ipermercato
GROS CIDAC

Aosta - Via Paravera, 4 - Tel. 0165/237611

...I materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920429

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

... Il grande ritorno delle lose per tetti in pietra di cortili "dalla Valle di Champorcher" (Ao)
[redacted] GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920429

La situazione in Valle dopo la perturbazione di ieri

E' in arrivo altra neve

Pericolo di valanghe «in crescita»

AOSTA. Pioggia fino a 4-500 metri e [redacted] alle quote superiori. E' stata questa ieri la situazione del tempo in Valle d'Aosta, con anche addensamenti di nebbia soprattutto nelle vallate laterali, situazione questa piuttosto rara nella regione, che ha contribuito a rallentare la circolazione. E' scattata [redacted] situazione di massima allerta sulle strade statali e regionali e le forze dell'ordine controllano per prevenire incidenti. Con la nevicata, l'intervento dei mezzi sgombraneve [redacted] stato tempestivo e al momento non si segnalano interruzioni al traffico.

Sulla regione [redacted] previsto l'arrivo di una serie di perturbazioni atlantiche, con nuove precipitazioni a largo raggio alternate a brevi schiarite. Ieri sera la copertura del manto nevoso era continua a 500 metri, [redacted] l'al[redacted] media dello strato alla quota di 2000 metri tra i 70 centimetri e un metro.

L'indice del pericolo di caduta di valanghe varia al momento dal valore «3» nel settore Nord Occidentale a quello «2» del settore Sud Orientale, nella scala internazionale che va da «1» a «5». I valori di pericolo però sono indicati «in crescita» dagli esperti. Questo perché il manto nevoso è costituito in superfice da neve a debole coesione.

Nelle stazioni di sport invernali, dove sulle piste segnalate non vi [redacted] pericolo di valanghe, i gestori hanno guardato con soddisfazione massima alla recente nevicata. In molte piste, a [redacted] delle temperature piutto[redacted] elevate di alcuni dei giorni scorsi, le condizioni per sciare bene erano ormai al limite. Appena tornerà [redacted] bel tempo gli sciatori potranno veramente trovare le condizioni di perfetto innevamento che si aspettano. [redacted] entrerà così nel vivo della stagione invernale.

[redacted]

Soccorso a Lillaz

Grida in inglese scambiate per richieste d'aiuto. E' accaduto ieri pomeriggio a Cogne, quando alcuni turisti hanno dato l'allarme dopo aver udito la voce di due alpinisti saliti sulla cascata ghiacciata di Lillaz per montare una corda fissa da utilizzare oggi, per le riprese della scalata di una guida valdostana. I soccorritori di Cogne sono subito partiti [redacted] hanno raggiunto i due alpinisti, che sono comunque scesi dalla parete di ghiaccio [redacted] problemi meno di un'ora più tardi. Assieme alle guide della Protezione civile [redacted] Cogne [redacted] ricevuto la segnalazione anche i medici del «118», che hanno seguito via radio l'intervento dei soccorritori.

Per i prossimi giorni le temperature sono previste nelle medie di stagione, mentre resterà piuttosto elevato il tasso di umidità dell'aria. Ieri, con il cielo nuvoloso, vi [redacted] stata pochissima escursione termica: la temperatura minima è stata a zero gradi, mentre la massima è stata tre gradi.

Bruno Baschiera

Ieri in Valle [redacted] nevicato oltre i 500 metri di altitudine

[redacted] ieri

Courmayeur	40 cm	St-Rhémy-en-Bosses	50 cm
La Thuile	45 cm	Pila	35 cm
Valgrisenche	30 cm	Bionaz	35 cm
Champorcher	25 cm	Breuil-Cervinia	50 cm

[redacted]

Saint-Vincent

Un paese «nuovo» con 50 miliardi

L'amministrazione comunale di Saint-Vincent ha programmato svariati interventi per dare un nuovo volto al [redacted]. I lavori costeranno [redacted] miliardi. PAG. 35

Aosta

La «riforma» dello Iacp

Nelle prossime settimane il Consiglio regionale discuterà la legge sulla riorganizzazione dell'Istituto autonomo case popolari. L'ente diverrà l'unico referente per l'edilizio residenziale pubblica e gestirà tutto il patrimonio abitativo, compresi quelli del Comune e della Regione. PAG. 34

[redacted]

Bocce, la Nitri gioca in trasferta

Riprende oggi massimo campionato nazionale [redacted] bocce. La Nitri Auto affronta in trasferta il Sedico, fanalino di coda della classifica. «Ma non dobbiamo sottovalutare l'avversario», dice il responsabile tecnico della formazione valdostana Paolo Contoz. PAG. 41

L'INTERVISTA

[redacted]

L'idea di un documento che possa influire sul dibattito della riforma costituzionale

«Le autonomie sono in pericolo»

Rammarico per i progetti telematici non conclusi

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin parla di autonomia da difendere

Si apre un anno che chiude la legislatura, quella guidata dal presidente Dino Viérin.

Presidente, si sente [redacted] parlare di autonomia in pericolo. Ma è vero?

«Certo. Sono in pericolo tutte le autonomie, non soltanto quella valdostana. Vengono considerate un'esperienza conclusa. Allora i valori della specialità, del particolarismo, non avrebbero più [redacted].

E se non lo avessero in quest'Europa che [redacted] formandosi?

«Mai come adesso sono da considerare un valore importante, basilare. Valore che è l'anello di congiuzione tra la fase precedente e l'attuale della politica italiana. In [redacted] senso il quadro [redacted] quello [redacted] 50 anni [redacted]. Stiamo riscrivendo la Costituzione, stiamo vivendo un momento di grande trasformazio[redacted] istituzionale. I punti in co[redacted] con il 1948 sono tanti. Noi abbiamo il bilinguismo, opportunità supplementare, specialità, appunto».

[redacted] l'Europa? Che c'entra con l'identità valdostana?

«Molto. Il rispetto delle diversità rafforza l'Europa, che deve sapersi presentare come unico soggetto per contare sul piano internazionale, con capacità [redacted] intervento sia politico sia militare. Questa è stata finora la [redacted] debolezza, il "caso" Jugoslavia lo dimostra. L'Europa deve spogliarsi delle singole identità, dei nazionalismi».

Appare come un paradosso, allora, parlare di Europa delle Regioni, [redacted] popoli.

«Appare, [redacted] non è. Riconoscere i nuovi soggetti politici che [redacted] perano lo schema ottocentesco delle Nazioni sarà la forza dell'Europa. Ci [redacted] Regioni, le Euro-Regioni. [redacted] il modello [redacted] può [redacted] quello soltanto economico, ci vuole anche l'anima. La locomotiva è la Germania, i lander [redacted] l'esempio [redacted] federalismo europeo che supera le barriere stato-nazionali».

E [redacted] modello italiano? E' quello [redacted] Bicamerale?

«No, certo che [redacted] I lavori della Bicamerale [redacted] un dato positivo, [redacted] rispetto ai contenuti sono fortemente critico. Non condivido la scelta di fondo. Ci vuole chiarezza, insomma. Il rapporto deve essere tra Stato e Regioni, che a loro volta devono attuare il principio federalista con gli altri enti. E' inimmaginabile il federalismo degli ottomila Comuni».

Che [redacted] vuole la Valle dallo Stato?

«L'attuazione del federalismo, non il decentramento, ma il trasferimento delle competenze e delle funzioni. La condizione è però l'autogoverno. La lista dei compiti dello Stato non deve avere 34 materie come prospettato adesso. Bisogna prendere ciò che c'è ora e andare avanti, non tornare indietro come propone la Bicamerale. Competenze, quali quella sugli enti locali, ritornerebbero [redacted] Stato. Non ha [redacted]

[redacted] poco comincerà il dibattito in parlamento. La Regione che farà?

«L'idea lanciata dallo storico Roberto Nicco, cioè che il Consiglio regionale presenti un proprio documento, credo [redacted] la strada giusta. Tutti devono poter discutere su questo argomento. La prima commissione consiliare potrebbe farsi carico di preparare [redacted] documento da votare poi in assemblea. Ma [redacted] dibattito deve aver [redacted] in tutte gli enti locali».

Per difendere l'autonomia ci vuole un governo di sole forze regionali?

«Posto così il problema non ha [redacted] politico. Non [redacted] questione di delimitazione [redacted] campo o di appartenenza, le convergenze devono attuarsi su contenuti, su un programma [redacted] da poter realizzare. E' ovvio che se questo si può fare con le sole [redacted] regionaliste [redacted] posso che esserne soddisfatto».

> «Il progetto di coalizione degli Autonomisti non era possibile da realizzare senza una crisi»

> «Vogliamo che lo Stato attui in fretta il federalismo La condizione è l'autogoverno»

Gli autonomisti, prima di uscire dalla maggioranza regionale, avevano proposto proprio [redacted] coalizione di forze regionaliste. Ma la risposta è stata «no, grazie».

«Perché la nostra [redacted] una maggioranza di programma firmata da tutti nel 1993. Diventava difficile spiegare il motivo di una scelta diversa quando nulla era intervenuto per poter aprire una crisi. E' stato il Comité central del mio movimento a proporre la formula della guida di forze regionali, se non ricordo male fin dal 1994, anzi l'idea andava oltre a un semplice governo di coalizione, l'uv parlava [redacted] federazione tra forze regionaliste. Ma non se [redacted] fece nulla, nessuno accolse la proposta».

La maggioranza regionale [redacted] apparsa rissosa, con forze sempre pronte a sostituire quelle in dubbio su questo [redacted] quel voto.

«Non direi rissosa, piuttosto vivace, anzi, dialettica. E' [redacted] dato positivo, non negativo».

Lei parla di pragmatismo quando si riferisce a questi [redacted] anni. Non [redacted] forse mancata un'idea-guida, un progetto forte?

«No, non siamo stati capaci [redacted] presentare quanto facevamo. Non c'è stato sufficiente dibattito, confronto. Questo [redacted]. E' quanto diciamo a chi ci sostituirà nel dopo elezioni, che dia maggior forza al dialogo».

E che altro lasciate?

«Una legislatura serena. E non è poco perché ha dovuto vedersela [redacted] il periodo del dopo Tangentopoli. Lasciamo anche una macchina funzionante, con un bilancio di gestione che [redacted] approva [redacted] novembre. Abbiamo gli strumenti per affrontare i tre problemi della Valle, l'identità, l'apertura e la qualità dei processi, sia amministrativi, sia economici, o ancora educativi e sociali».

Economia sempre guidata dalla Regione.

«E' stato inevitabile l'intervento massicio della Regione nell'economia, ma oggi quella fase si è conclusa. Possiamo limitarci a dare servizi, a programmare, controllare e sostenere. Ecco la qualità. Possiamo dire largo ai Comuni per [redacted] gestione del territorio, largo alla società civile per i problemi sociali, largo alle imprese per l'economia. Tutto ciò investe l'intera società valdostana di responsabilità, ma [redacted] fiducioso. Molto [redacted] stato fatto proprio per il lavoro e l'occupazione. Nel 1993 c'era il "caso" Cogne con la prospettiva di chiusura. Abbiamo risolto situazioni difficili [redacted] quello della Conner [redacted] della Heineken».

Nessun rammarico?

«Uno, grande. Di aver fatto po[redacted] nel campo telematico [redacted] delle telecomunicazioni, la rete cablata deve essere estesa a tutta la Valle. Il futuro è lì. Deve essere l'obiettivo prioritario per chi verrà [redacted] guidare la Regione».

Il vescovo di Aosta parla dei giovani come i nuovi poveri. Condivide?

«In parte. Quando una società cerca i propri equilibri [redacted] pagare sono i deboli. Fra questi ci sono i giovani. Ma [redacted] in questo caso sono fiducioso. Non sono problemi che la Valle d'Aosta può risolvere da sola, ma possiamo contribuire proprio [redacted] il progetto telematico».

Non con un'Università europea?

«E' una delle scelte del futuro da fare, certo. Ma bisogna chiarire bene quale modello scegliere».

[redacted]

E' stato distribuito in tutta la Valle d'Aosta un opuscolo sulla storia di un'indagine dei militari del Ros

Anarchici, carabinieri e pubblicità

Il ricorso fatto al Tar per una patente ritirata

BERLUSCONI fa scuola. Anche senza volerlo. Già, perché di certo il leader [redacted] Forza Italia non poteva immaginare che la tecnica utilizzata per pubblicizzare la nascita del [redacted] movimento sarebbe stata imitata persino dagli anarchici. Per presentare [redacted] opuscolo: «Il Ros è nudo», edito dalla «N.N.», annunciato alla vigilia di Natale da scritte sui muri dei palazzi («istituzionali» e non) in città [redacted] in alcune località della Valle.

Quei caratteri spruzzati con le bombolette sugli intonaci non [redacted] spiegazione. E il significato della frase «Il Ros è nudo» pareva misterioso, al di là di una lontana eco delle polemiche palermitane tra il Raggruppamento Operativo Speciale (il Ros, appunto) dei carabinieri e il pool del procuratore Giancarlo Caselli sulle dichiarazioni del pentito Angelo «Bronson» Siino.

Il pensiero [redacted] subito al '94, alle immagini affisse sui muri delle città, dipinte su pullman [redacted] tram, con il tricolore e [redacted] scritta «Forza Italia» ancora senza significato. Sei mesi dopo è stato lo [redacted] Berlusconi a svelare il mistero, annunciando l'intenzione di [redacted] dere in [redacted].

La scritta su un [redacted] della città ricorda il titolo del libretto diffuso dagli anarchici in Valle e nel resto d'Italia

Gli anarchici non hanno saputo resistere così a lungo: per la sera del 29 hanno organizzato un concerto («non autorizzato», precisano in questura) nelle vie del centro. Altro appuntamento «pubblicitario», con la distribuzione [redacted] una ventina di opuscoli de «Il Ros [redacted] nudo».

Ideazione [redacted] organizzazione degne dell'équipe di Armando Testa. Compresa la conferenza stampa convocata per il 30, al Cral Cogne in corso Battaglione ad Aosta. [redacted] proprio in quell'occasione, gli anarchici di «Piloto io» hanno «valdostanizzato» la presentazione dell'opuscolo raccontando un presunto torto subito da [redacted] loro «compagno». Tutto «chez nous».

E' la storia di una patente revocata (in Valle) [redacted] un anarchico che aveva ricevuto (fuori Valle) un «foglio di via». Questione assai diversa dalle presunte indagini «programmate» dal Ros contro gli anarchici, come riporta il libretto. Accuse smentite da carabinieri e magistratura. La vicenda della patente finirà, comunque, davanti al Tar.

Un mistero, però, rimane: un opuscolo è finito nella «casella» per le comunicazioni alla stampa, al 2° piano del palazzo regionale. [redacted] nessuno sa chi l'abbia recapitata. [redacted] «postino anarchico» ha beffato la barrie[redacted] elettronica [redacted] informatizzata all'ingresso dell'edificio, costata svariati milioni dei contribuenti? Allora, anche il «Grande Fratello» può fare cilecca...

[redacted] Laugeri

Entro questo mese sarà approvata la legge regionale di riorganizzazione

Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari Francesco Salzone. A sinistra immobili dell'ente

La gestione del patrimonio abitativo di Regione Comune passerà all'ente

Il bilancio preventivo dell'Istituto pareggia sui 15 miliardi e 600 milioni

I nuovi obiettivi dello Iacp

«Più cura alla qualità delle case in affitto»

AOSTA. L'Istituto autonomo case popolari ha definito il piano vendita degli alloggi, il cui avvio è imminente. Il bilancio preventivo dell'ente pareggia sui 15 miliardi e 600 milioni. Una situazione economica che mira a portare avanti una politica abitativa con una «visione rinnovata dello stato sociale - dice il presidente dello Iacp Francesco Salzone - che si caratterizzi sia come sostegno alle condizioni di vita delle fasce sociali più deboli, sia promozione uno sviluppo economico e occupazionale, sia infine come qualificazione dell'ambiente urbano combattendo il degrado e le forme di emarginazione sociale culturale e esso

Intanto, in questo mese, il Consiglio regionale discuterà la legge sulla riorganizzazione dell'ente. Lo Iacp diventerà l'unico referente nel settore dell'edilizia residenziale pubblica: gestirà tutto il patrimonio abitativo, compreso quello di proprietà comunale regionale. «Una trasformazione qualitativa di notevole rilevanza - dice Salzone - che arriva in ogni caso un fatto acquisito essendo l'Istituto un ente imprenditoriale caratterizzato da vera cultura della casa; lo Iacp alleggerirà le incombenze degli uffici casa regionali e comunali».

Alla gestione del patrimonio immobiliare segue la realizzazione di costruzioni opere di ripristino che, come stabilito dalla legge statale, devono essere concretizzati con gli introiti della vendita degli alloggi. Salzone, in merito all'impegno di qualificare la casa, dice: «L'ente dovrà puntare a una maggiore qualità delle abitazioni di chi non è proprietario; una tendenza generalizzata degli enti del privilegiare l'acquirente della prima casa, offrendogli situazioni abitative ottimali, trascurando per contro la qualità degli appartamenti in affitto. Uniformare la qualità delle abitazioni sarà la vera svolta dello Iacp».

Sandra

Risultati dell'«Operazione Natale tranquillo» in Valle

Le 60 denunce di Natale

Agenti e carabinieri sulle piste

Le «stazioni mobili» dei carabinieri sono state parcheggiate nelle località turistiche più frequentate della regione

AOSTA. Arrivano i turisti e le forze dell'ordine aumentano i controlli per prevenire furti scippi. I carabinieri l'hanno soprannominata «Operazione Natale tranquillo», la polizia parla soltanto «prevenzione in un periodo di grande afflusso turistico». la sostanza è la sa: più pattuglie di agenti e militari in divisa, investigatori su auto «civetta», servizi sulle piste poliziotti carabinieri sciatori nelle maggiori località turistiche della Valle.

Alcuni reparti dei militari, poi, hanno anche la posabilità utilizzare motoslitte «stazioni mobili», parcheggiate nei piazzali vicino alle biglietterie degli impianti di risalita. «Un servizio che serve a facilitare tutte le procedure legate alle denunce o comunque alla compilazione dei verbali - spiegano i militari -. E poi, la presenza delle forze dell'ordine è un deterrente contro ogni genere di attività illecita».

La prevenzione passa anche attraverso i posti controllo lungo le strade principali della Valle. Così, i carabinieri hanno scoperto due «turisti» che dovevano scontare una condanna: hanno trascorso l'ultimo dell'anno nel Brissogne. A Courmayeur, i militari hanno bloccato 4 giovani un po' hashish e cocaina: era «mécessaire» per una festa, che i quattro hanno fatto quella droga finita sotto sequestro.

Polizia carabinieri hanno controllato 3 mila persone (le denunce più di 60), oltre mille e 200 fra auto e camion. «L'operazione terminerà per la «Befana». **[c. l.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

Saint-Rhémy-en-Bosses

Una giornata sugli

L'Apt del Gran Bernardo ha organizzato una giornata di sci fuori pista nel vallone del Menouve. Per l'occasione, sarà sulla neve anche una guida alpina, che seguirà gli sciatori negli spostamenti. L'appuntamento per partecipare questa iniziativa è alle 8,10 davanti alla sede dell'Apt Gran Bernardo. I più piccoli potranno trascorrere un pomeriggio sulle nevi Crévacol con il Mini Club. Alle 21, appuntamento con il concerto della corale di Sant'Orso nelal chiesa di Saint-Rhémy-en-Bosses. **[b. bas.]**

Champoluc

Al film Julia Roberts

«Il matrimonio del mio migliore amico», con Julia Roberts, è il film in cartellone oggi, alle 16, alle 20 e alle 22, nell'ambito della rassegna di cinema organizzata per Natale al Sant'Anna di Champoluc.

Cervinia

Uno spettacolo con «Il teatro dei Magi»

A partire dalle 16, per le vie, si svolge lo spettacolo «Il teatro dei Re Magi». **[b.]**

Aosta

Lavori per 8 miliardi 4 Comuni

Appaltati dall'assessorato regionale dei lavori pubblici lavori per oltre miliardi. Le opere interessano 4 Comuni. Sono previsti; la costruzione di un paravalanghe per proteggere la strada regionale 23 l'abitato di Molère a Valsavarenche, la realizzazione a Valpelline del tratto di strada di collegamento con Doues e la ristrutturazione del salone delle manifestazioni in Regione. **[a. c.]**

Champoluc

Partita di hockey tra ragazzi

E' in programma per oggi, alle 11, al pattinaggio Jean Louis, una partita di hockey dimostrativa tra squadre di ragazzi giocatori in serie C1. Ad organizzare è la Comunità montana dell'Evançon. **[sa. b.]**

St-Christophe, con una mostra di oggetti fatti da loro sono riusciti a raccogliere milione e mezzo

Solidarietà dei bimbi di Bret ai terremotati

Con «Specchio dei tempi»

SAINT-CHRISTOPHE. Un gruppo di ragazzini in gamba, quelli della scuola elementare di Bret, a Saint-Christophe: le maestre hanno parlato loro del terremoto, come è accaduto in le scuole della Valle. E gli alunni, non soltanto hanno ascoltato, ma hanno deciso fare qualcosa per i loro coetanei di Umbria e Marche. Hanno lavorato scuola, hanno commentato i giornali, hanno preso appunti sul fenomeno terremoto su quanto accadeva nelle due regioni, in quei paesini anche montani colpiti dal sisma: crollate, muri sbrecciati fossero cartapesta, campanili rimasti isolati testimoni di chiese destinate alla demolizione.

Mancava poco a Natale e allora i ragazzini di Bret hanno deciso di fare qualcosa per i loro coetanei meno fortunati, per quelle famiglie costrette a vivere autunno e inverno nelle tendopoli, in roulotte o nei prefabbricati. Un Natale triste, con un albero senza . Così, sempre guidati dalle loro maestre, e spronati dalle famiglie, gli alunni di Bret hanno scelto la via della mostra per raccogliere denaro e cercare di rendere un po' più allegro il Natale dei terremotati.

Mostra di oggetti fatti da loro: piccoli soprammobili, disegni, cornici. Hanno allestito un locale della scuola hanno invitato la gente del paese. La pubblicità porta a porta ha funzionato: le loro famiglie, state le prime a rispondere. I genitori hanno accolto l'iniziativa che ha poi convinto anche le altre persone del paese. E le maestre, sempre lì, ad aiutare, a organizzare, a spronare l'idea solidarietà. Il risultato è stato ottimo, è andato oltre le più rosee aspettative: gli oggetti sono andati a ruba e nella della mostra finito un milione e I ragazzini hanno voluto che i soldi fossero dati a «Specchio dei Tempi». Con una raccomandazione: «Devono servire ai nostri coetanei, ai bambini che non hanno potuto avere un Natale come il nostro».

Gli alunni della scuola elementare di Bret (Saint-Christophe) protagonisti dell'iniziativa di solidarietà verso i terremotati

LETTERE AL GIORNALE

o Carnevale?

Durante le festività di Natale per le vie di Aosta si sono visti personaggi definiti «grassoni» che hanno percorso le vie del centro nel tardo pomeriggio esibendosi in scene rappresentanti momenti natalizi un po' strani suonando in modo eccessivo tamburi, tromboni e altro circondati da ragazze variopinte che avvicinavano la gente tentando di «pettinare» i passanti forse appena usciti dal parrucchiere. Al là del giudizio musicale che non mi permetto di considerare (mi risulta che i musici siano diplomati al conservatorio) la mia domanda è: «Non è che qualcuno abbia sbagliato festa abbia anticipato il carnevale?».

A questo punto dico: dove finiti quei bei motivi natalizi che hanno sempre allietato la gente presa dalle compere delle festività? Mi scuso per questa riflessione, ma forse sto invecchiando e il «modernos mi risulta un po' stretto.

Lettera firmata, Aosta

competenze della

In merito alla lettera, pubblicata il 2 gennaio, sulle stazioni sciistiche della Valle, pur rammaricandoci per l'insoddisfazione del lettore, dobbiamo precisare che la nostra società si occupa unicamente degli aspetti tecnici e gestionali dei sistemi di controllo biglietteria (Skipass Valle d'Aosta) pertanto non ha influenza specifica sulle politiche conduzione delle singole stazioni invernali.

Trasmettiamo la sua lettera all'Associazione valdostana impianti a fune, organismo che, raggruppando tutte le aziende che gestiscono impianti di risalita in Valle d'Aosta, ha veste per valutare quanto segnalato.

Nicolò Tambosco
Amministratore delegato Siski

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili.

Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

RI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.235/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale:
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/36.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, in via De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: *Aosta* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI

Domenica 4 gennaio 1998
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; Shell; Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166)
(0125) 807054

POLIZIA DI STATO

(0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Enrico Carrara, 59 anni, Cinisello Balsamo (Milano).

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.

Contributi per il miglioramento fondiario stati concessi dall'esecutivo regionale ai consorzi «Saint Pierre-Villeneuve» per la sistemazione del canale irriguo, «Valmasche» di Saint-Nicolas per lo sviluppo del sistema irrigazione pioggia di Méod Rossan e «Buthier» «Planet» di Gignod per il rifacimento del canale di Brenve e Terré-Gorrey e per la costruzione di una riserva irrigua a Planet. L'intervento totale è di 2 miliardi 243 milioni).

Issogne. La giunta regionale ha 200 milioni per la realizzazione in economia diretta di lavori sistemazione dello spazio verde castello di Issogne.

Ottantacinque milioni dalla giunta regionale a favore della Caritas a titolo di concorso la ricostruzione scuola elementare Krosna in Polonia e alla sistemazione dell'area ricreativa della stessa zona danneggiati da un'inondazione.

giunta regionale ha liberato la partecipazione della Valle d'Aosta con uno stand al salone delle vacanze Bruxelles dal al 1998. **[a. c.]**

IL REFERENDUM

SABATO 3 GENNAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della

VALLE D'AOSTA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

.....

CITTA' .....

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

.....

.....

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO,** La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

I lavori già programmati dall'amministrazione per 50 mila milioni

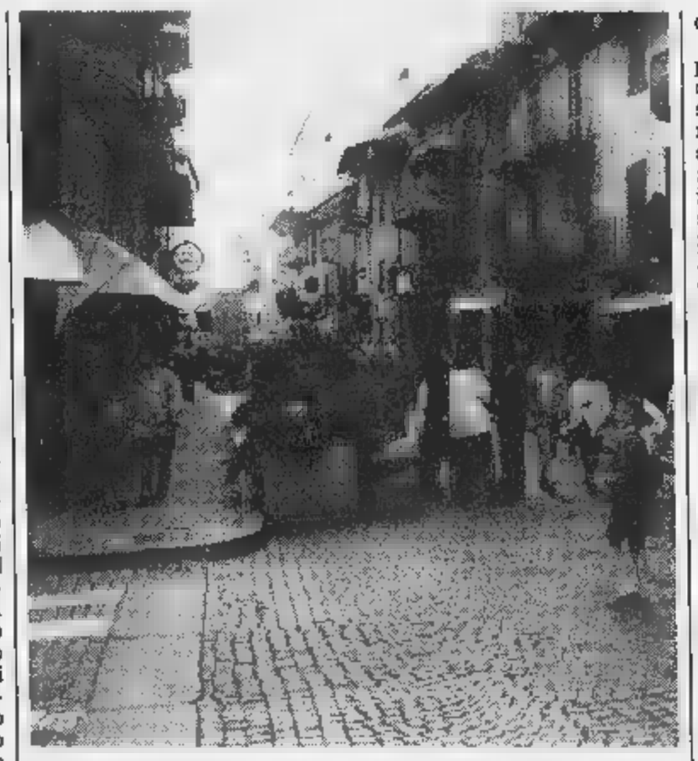
Pioggia di miliardi su St-Vincent

Le Terme saranno ristrutturate da privati?

SAINT-VINCENT. Cinquanta miliardi per dare un volto nuovo alla «Riviera delle Alpi». La pioggia di soldi arrive il larga parte (40 miliardi) dalla Regione, mentre per reperire gli altri 10 miliardi, dice il sindaco Mario Borgio «cercheremo di succhiare quanto più ▮ possibile dal nostro magro bilancio». Cinquanta miliardi per «dare una Saint-Vincent adeguata alle aspettative di chi arriva in paese». ▮ progetto è quanto mai ambizioso «ma realizzabile - di- ▬ convinto il sindaco - in un ▬ ▮ tempo che abbiamo valutato in 6 - 8 anni per la materiale consegna ▬ opere».

Lo studio del «mega proget- ▬ di rilancio della cittadina termale è durato ▬ anno «ma, contrariamente ad altri Comuni valdostani - dice orgoglioso Borgio - abbiamo fatto tutto noi ▬ il solo, prezioso apporto ▮ Paolo Giunti, coordinatore della programmazione regionale». Gli interventi di quello che può essere definito un autentico «restyling» della cittadina si muoveranno in diverse direzioni. «In primo luogo - dice Borgio - daremo ▮ via ad un recupero ambientale delle strade ▪ delle piazze del centro storico, con il rifacimento della pavimentazione in via Roma e via Chanoux senza però dimenticare le altre. Poi, risistemeremo fognature ▪ acquedotto».

Lavori importanti interesseranno «le ▬ verdi cittadine, vogliamo ridisegnarle - continua il sindaco - valorizzando gli attuali spazi ▪ sistemando a verde altri angoli della città». Altro versante sui cui Saint-Vincent intende muoversi ▬ quello dei parcheggi. Intendiamo privilegiare la ▬ negli spazi interrati. Per questo vogliamo realizzare parcheggi sotterranei vicino al Casinò e alla chiesa, in questo caso utilizzando l'area del campo di calcio dell'oratorio».



Via Chanoux sarà tra le strade ristrutturate dall'amministrazione di St-Vincent

Fra le realizzazioni più importanti del progetto c'è senza dubbio il palazzo delle manifestazioni: «La cittadina ▬ può non avere una ▬ da destinare alle grandi manifestazioni sportive che potremmo e intenderemmo ospitare» dice il sindaco. Il palazzo delle manifestazioni sarà realizzato nell'area a Sud del municipio, che qualche lustro fa ospitava il campo di tiro al piattello. Altri interventi prevedono la ristrutturazione dell'ex albergo Couronne ▪ del vecchio municipio. Il progetto, dice Borgio «era stato approvato dal Consiglio regionale con due soli voti contrari ed era ▬ reso noto alla cittadinanza. Adesso che si è concretizzato intendiamo dedicare all'illustrazione del piano una seduta "aperta" del Consiglio comunale». Tra i 50 miliardi non sono previsti fondi per le Terme. «Non perchè le abbiamo dimenticate - dice Borgio -. Per rilanciare lo stabilimento termale ed il turismo ad esso collegato l'intenzione è ▮ chiamare in causa i privati. In accordo con la Regione stiamo analizzando a fondo la possibilità di affidare ristrutturazione e gestione delle Terme ai privati. Entro i primi mesi dell'anno contiamo di avere risposte per dare nuovi e più moderni servi- ▬ a chi viene nella nostra cittadina per "passare le acque"».

Alessandro ▬

Ecco l'agenda degli appuntamenti in programma oggi

Una scena del film «Il quinto elemento» in programma alle 20,10 nella sala Gran Paradiso del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent

Musica, cinema ed alpinismo

La Salle

▬ e ▬

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Apt Monte Bianco, è in programma oggi, alle 21, alla Maison Gerbollier, un concerto musico-teatrale dal titolo «Canzona».

Cogne

Proi- ▬ diapositive

Il salone municipale ospita questa sera, alle 21, ▬ proiezione di diapositive dal titolo «Cronache dal Gran Paradiso», dell'aspirante guida Corrado Gontier. La serata ▮ a cura della sottosezione ▮ Cogne del Cai.

La Thuile

I Trouveur valdotèn

Nella chiesa parrocchiale di La Thuile oggi alle 21 concerto dei «Trouveur valdotèn».

Saint-Vincent

Trofeo snowboard

Sulle nevi del Col de Joux, «Les foux ▮ neige» organizzano oggi, a partire dalle 10, il primo Trofeo Col de Joux di snowboard. Al palazzetto dello sport di Saint-Vincent, dalle 15 alle 18, animazione per bambini con merenda per tutti. Alle 15,30, all'auditorium dell'Ipr, la proiezione del film «La frec- ▬ azzurre». Mentre la sala Gran Paradiso del Grand Hotel Billia ospita alle 18,10 ▮ film «Vulcano», alle 20,10 «Il 5° elemento» e alle 22,30 «The Peacemaker».

▬

Nouvelle Harmonie

Il coro «Nouvelle Harmonie» di Saint-Pierre, diretto da Paola Stermotic, sarà in concerto questa sera, alle 21, nella chie- ▬ di Valsavarenche.

Gressan

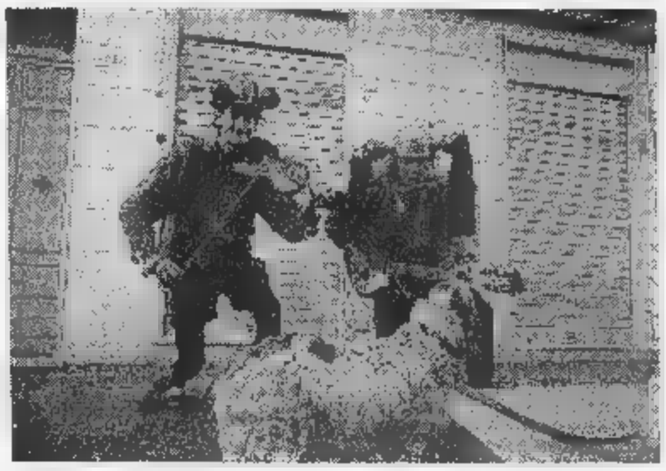
Concerto di Natale

La chiesa parrocchiale di santo Stefano di Gressan ospita oggi alle 21 il settimo Concerto di Natale, organizzato dalla «Chorale Louis Cunéaz et Fristapot» di Gressan. Alla serata, oltre alla corale diretta da Pietro Brocard, parteciperanno la corale «Amici del Canto» ▮ Mallare (Savona) e il gruppo strumentale «L'harmonie des amis» di Aosta, diretto da Aldo Abena.

SPETTACOLI

Oggi alle 17 l'esibizione dei due artisti

I «clown musicali» nelle vie di Aosta



AOSTA. Si chiamano Otto e Barnelli e ▬ conosciuti in tutta Europa. E' ▬ duo che ▮ vent'anni gira per le strade e le piazze di piccole ▪ grandi città, «pronotato» di ▬ ▪ anno di festa in festa, un po' dappertutto. Oggi, ▬ 17, i due musicisti ▮ origine tedesca arrivano con il loro eccentrico «strumentario» nelle vie del centro di Aosta. Un concerto, il loro, inserito nelle manifestazioni organizzate dal Comune ▮ Aosta per il periodo natalizio. Molti li definiscono «clown musicali», per i vestiti ▪ i comportamenti eccentrici. Di certo ▬ 2 personaggi speciali. A colpi di tamburo, violino e chitarra ▬ un po' di tutto, dal rock ai pezzi più «classici». **[sa. b.]**

Stasera ▪ Pont-St-Martin il «Concert du Nouvel An»

Note musicali per il '98

Suona l'Orchestre du Val d'Aoste

PONT-SAINT-MARTIN. «Concert du Nouvel An» questa ▬ sera, alle 21, all'auditorium di Pont-Saint-Martin. E' l'«uscita» tradizionale dell'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, diretta dal maestro Lino Blanchod, inserita nel cartellone della Sai- ▬ culturelle. Fondata nel 1985 con il ▬ di «Fanfare régionales», proprio in occasione del «Concert du Nouvel An», l'orchestra si è esibita in molti Paesi, ottenendo importanti riconoscimenti. Tra questi, nel 1991, il primo premio al «Certa- ▬ international des bandes de ▬ ▮ Valencia.

Sono settanta gli strumentisti che offrono il loro contributo nell'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste. La maggior parte di questi arriva ▮ varie località della Valle, alcuni sono invece del Canavese.

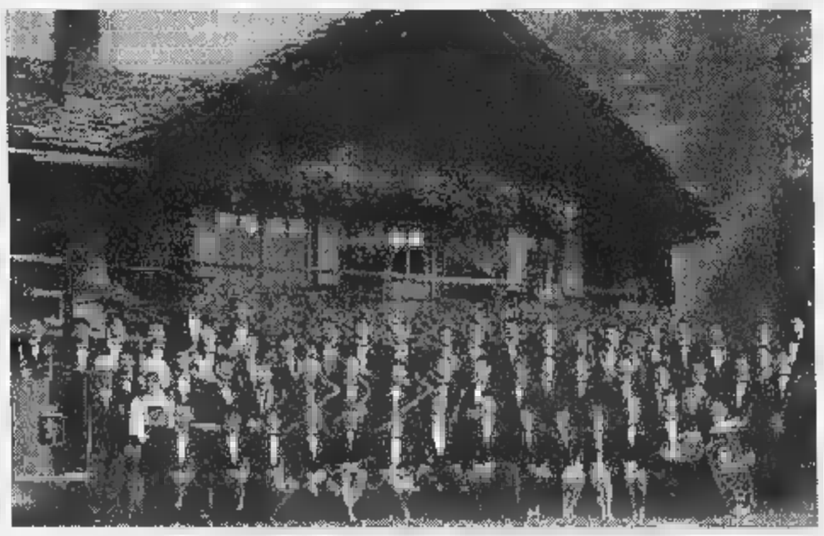
Il programma del concerto di questa ▬ si compone di pagine tratte da note opere ▪ marce militari. Tra gli autori scelti: Tommaso, De Meij, Reed, Bernstein, Val der Roost, Ennio Morricone ▪ Williams. **[sa. b.]**

▬

Quattro serate in musica dalla classica al country

CHALLAND-SAINT-VICTOR. Tre serate di musica per il comprensorio dell'Evançon, dove proseguono i «Concerti d'inverno», organizzati dalla Comunità montana. Stasera alle 21, è nella chiesa parrocchiale ▮ Challand-Saint-Victor. Ad esibirsi sarà l'«Ensemble Picotage», ▬ una concerto ▬ titolo «Accourez tous bergers» (musiche natalizie popolari).

Domani i «Concerti d'inver- ▬ si trasferiscono nella chiesa parrocchiale di Antagnod, ▬ Paolo Bougeat, all'organo, ▪ Ivano Bust, alla tromba. Lunedì alle 21, chiesa parrocchiale di Arnad, si esibisce l'ensemble vocale ▪ strumentale «Gli affetti musicali» (repertorio barocco); alle 22 al Nigra Pub di Montjovet, esibizione del «Fabry & Banny country trio». **[sa. b.]**



L'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste

SAISON CULTURELLE 97 98

MUSICA

3 JANVIER

Pont-Saint-Martin, Auditorium

Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste

CONCERT DU NOUVEL AN

directeur Lino Blanchod

TEATRO

7 E 8 GENNAIO

Aosta, Teatro Giacosa

Compagnia Paolo Poli

I VIAGGI DI GULLIVER

di Ida Omboni e Paolo Poli da Jonathan Swift

15 JANVIER

Aosta, Teatro Giacosa

Compagnia l'Amour Fou

ALGÉRIE EN ECLATS

adaptation de Catherine Lévy-Marlé

La sezione Teatro è organizzata con il sostegno della Fondazione CRT Cassa di Risparmio di Torino

CINEMA

7 GENNAIO

Aosta, Cinema Corso

IL BAGNO TURCO - ▬

di Ferzan Ozpetek

HAPPY ▬ ▬ER

di Wong Kar-Wai

13 GENNAIO

Aosta, Cinema Giacosa

L'AUTRE CÔTÉ DE LA MER

di Dominique Cabrera

LA ▬

di Luc e Jean-Pierre Dardenne

16 GENNAIO

Aosta, Biblioteca regionale

IL VERO ▬ È ▬ "NUVOLE"

Prof. Silvia Ronchey

in collaborazione con la delegazione valdostana dell'A.I.C.C (Associazione Italiana Cultura Classica)

Punti vendita:
Aosta: Biblioteca Regionale, Courmayeur: Agenzia Viaggi Mont-Blanc, Morgex: Tabaccheria Vetloz
Saint-Vincent: Best Record, Verrès: Carruti musica, Pont-Saint-Martin: Centro Giovani Calembour
e per informazioni ditta P. Madeschi - tel. 274831

Servizio di trasporto gratuito esclusivamente per la prima serata per i residenti in alta, media e bassa valle. Prenotazioni presso le biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas.

▬ AUTONOME VALLEE D'AOSTE ASSESSORAT DE L'EDUCATION ET DE LA CULTURE SERVICE DES ACTIVITES CULTURELLES

SAISON CULTURELLE

CINEMA

▬

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **La vita è bella.** L. 12.000; 8000.

▬. Tel. (0155) 262.220. **▬ Der Morgen Stirbnie.** L. 12.000; 8000.

DES GUIDES. ▬. (0166) 949.473. ▬ ▬ (pomeriggio). ▬ ▬ in ▬ Lire 13.000.

▬ Tel. (0165) 841.206. ▬ ▬ Lire 12.000; ▬.

▬ ▬ ▬ uomini e ▬ gamba. L. 10.000; 7000.

AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.875. **La ▬ ▬** 15,30 L. ▬

▬ Tel. (0125) 425.064. ▬ ▬ ▬ Or.: 20-22,30. L. 9000; ▬

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **La vita è bella.** Or.: 20; 22,15. L. 10/7/5000.

TV IN VALLE

▬

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

▬ 2

13; 20; 0,50 **Journal**
13,40 **Savoir plus santé,** documentaire
15 — **La ▬rie,** film tv
16,35 **Les hommes de ▬ volonté,** film tv
16,05 **La piste du ▬**
16,50 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,45 ▬ **attaque...**
20,55 **Fort Boyard**
22,35 **Le vision voyageur,** théâtre
1 — **La 25ème heure**

▬ ▬ ▬

13 — **Tj-Midi**
13,16 **Arabesque,** série
14,05 **Embarquement porte ▬ 1,** film
14,30 **File de mon coeur,** série
15,50 **Chicago Hope: la vie à tout prix**
16 — **Graine de champion**
16,15 **Inspecteur Derrick,** série
17,25 **De Si On La**
17,50 **La ▬ de la terre,** planète nature
18,50 **Bigoudi**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **La fond ▬ ▪ ▬**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

CINEMA D'OLTRALPE

L'attrice Julia Roberts

E' ancora «Hercules» il film che «popola» le sale cinematografiche d'Oltralpe. Il nuovo cartone della Disney è in programma fino a domenica al cinema «Casino», tutti i giorni, alle 14 ▪ alle 16. In serata, alle 18,45 e alle 21 (lunedì e martedì alle 20,30), fino al 6 gennaio l'ultimo James Bond, dal titolo «Demain ne meurt jamais».

Al cinema «Corso» di Martigny fino al 4 gennaio, tutte le ▬ alle 21 e lunedì e martedì alle 20,30, «The full monty», vincitore del Premio del pubblico di Locarno, lo scorso anno. Le avventure di Pierce Brosnam, alias James Bond, ▬o in cartellone fino ▪ domani, anche nella sala numero uno del cinema «Vox» di Chamonix. Orario: oggi alle 13,45, alle 16,15, ▬ 18,45 e alle 21,15; domani alle 17,30 ▪ alle 21. Da lunedì l'ultima creazione del regista francese Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt, «Sept ▬ au Tibet» alle 17,30 e alle 21. Nella sala due: oggi e domani «Hercules» (ore 15 e 19,15), «Men in black» (ore 17), «Spice girls, le ▬» (ore 21,15). Lunedì, alle 17,30 «On connait la chanson». Domani, alle 21, la versione inglese del film che ha come protagonista Julia Roberts, «Le mariage ▮ mon meilleur ami».

Oggi, nella sala tre due proposte: «Austin powers» alle 14,30 ▪ alle 16,45 e «Alien, la ▬ ction», ▬ 19 ▪ ▬ 21,15. Domani «Full monty» (ore 17,30 ▪ ▬ 21), lunedì alla stessa ora «Spawn», Martedì: «Hercules» alle 17,30 e «Marius et Jeannette» alle 21. **[sa. b.]**

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO

TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Veniva dal Canavese la ragazza asfissiata in un treno a Pistoia

Fine di una vita irrequieta

I genitori, originari di Cantù, sono separati da anni
Il padre vive a Forno, la madre abita a Sparone

E' in Canavese il più recente passato ■ Elisa Grosso, la sedicenne ■■■ asfissiata la notte ■ San Silvestro nella toilette di un vagone fermo nella stazione ferroviaria di Pistoia e incendiatosi per cause ancora da chiarire. Qui, infatti, vivono i genitori da quando, alcuni anni fa, hanno deciso di separarsi e rifarsi una vita lontano da Cantù, la cittadina della Brianza dove il 9 luglio dell'81 ■■ nata Elisa.

Il padre Antonio Silvestro Grosso, 40 anni compiuti proprio il giorno di Capodanno, abita a Forno (suo paese d'origine), al ■■■■ 6 di frazione Grossi, insieme alla sua anziana ■■ madre Cristina, ■■■ nuova compagna e al loro figlioletto. In ■■ cascina sulle montagne che sovrastano Sparone, in località Onzino 29, risiede invece la madre Maria Pozzoli, 38 anni, pure lei con un nuovo compagno. E lì aveva vissuto Elisa fino ■ maggio dello ■■■■ anno. Dopo ■■■■ stata ■ Cantù da alcuni parenti, era ■oi andata a vivere con il papà; infine aveva fatto nuovamente perdere le proprie tracce, fino alla tragedia di due giorni fa.

Per tutti ■ ■■■ un inizio d'anno amaro. Elisa era forse una ragazza difficile, non ave■ più voluto saperne di continuare ■ scuola, a Pistoia si dice che chiedesse l'elemosina per comprarsi da mangiare e ■ necessario per vivere. «Ma ■■■■ no - ■■■ i commenti - pensava che potesse morire così giovane, nel vagone di un treno».

■■■ Grosso (sopra) e la casa del padre a Forno

E soltanto pochi ■■■ fa un'altra tragedia aveva colpito Antonio Grosso e Maria Pozzoli. A Cantù era stato trovato il cadavere (ormai in avanzato stato di decomposizione) dell'altro figlio, Stefano, 18 anni, che si era tolto la vita nell'alloggio dove aveva abitato la ■■■pia sino alla separazione.

Il nome di Elisa Grosso ■■■ già stato scritto su un fascicolo dei carabinieri prima ■ questa drammatica vicenda. Nel maggio scorso, infatti, la madre ne aveva denunciato la scomparsa ai militari della stazione di Pont. «E' andata a Cantù da alcuni parenti - avrebbe raccon■■■ la donna -, poi ha telefonato che non sarebbe rientrata a casa ed è sparita».

■ fascicolo è poi stato chiuso a novembre, quando Elisa si è presentata davanti al maresciallo Michele Guido - comandante della caserma pontese - insieme al padre. «Ora vive ■■■ a Forno - aveva spiegato l'uomo -, ■■■ c'è più bisogno che la cerchiate». Dalla borgata alla periferia del paese Elisa si è poi allontanata alcuni giorni fa, pare con l'obiettivo di andare a trovare un amico militare a Palermo. «Era una brava ragazza - dice la nonna, Cristina Grosso -, ma voleva sempre ■■■ indipendente».

E potrebbe essere stato questo desiderio di indipendenza a segnare il destino della sedicenne. A Pistoia gli inquirenti avrebbe raccolto alcune testimonianze secondo le quali Eli■■ (con alcuni amici, forse conosciuti sul posto, ■ due cagnolini) girovagava per la città chiedendo l'elemosina. La ■■■ era diventata quel vagone ferroviario, fermo su binario dello scalo merci.

La ■■■ risale alla ■■■ di San Silvestro, quando nel vagone è scoppiato un incendio. La ragazza aveva lasciato il suo giaciglio, in uno degli scompartimenti, per raggiungere la toilette: e lì l'hanno trovata i vigili del fuoco, uccisa con ogni probabilità dal monossido di carbonio.

Mauro ■■■

IN BREVE

■ ■■■■ ■■■■ ■■■ E' di nuovo in vigore dal primo gennaio scorso l'ordinanza che vieta ■ transito dei mezzi pesanti (con portata superiore alle tre tonnellate e mezzo) nel centro di Rivarossa. Nel provvedimento, il sindaco Marco Ferrero spiega che «l'assenza di traffico pesante ha notevolmente migliorato la qualità della vita nel centro ■■■ paese, ■■■ diminuzione dell'inquinamento e aumento della sicurezza per i cittadini».

■ ■■■■, ■■■■■ E' stato arrestato ieri, nella tarda mattinata, dai carabinieri di Castellamonte, Giulio Grisetti, ■■ anni, cuoco, residente a Vidracco in piazza Ceratto 5. L'uomo deve ancora scontare un residuo ■■ pena per il reato di furto aggravato.

■ ■■■■■■■■ **NUOVA DC.** I due gruppi politici «Popolari Insieme per Castellamonte» ■ «Forza Castellamonte Pulita» hanno aderito al partito ■■■ democrazia cristiana, ufficialmente fondato il 29 novembre scorso ■ Roma. A rappresentarlo, per Castellamonte, saranno i due consiglieri comunali Giovanni Bracco e Antonio Musorrofiti.

■ **RIVAROLO,** ■■■■■ Nei prossimi giorni ai cittadini di Rivarolo ■■■■■ consegnati gratuitamente i «bio composter», ■■■ sorta ■ impianti dalle piccole dimensioni per il compostaggio dei rifiuti. E' un'iniziativa ■■ consorzio Aias che intende sensibilizzare la popolazione sulla raccolta differenziata. Chi volesse aderire all'iniziativa deve riempire un modulo in distribuzione in municipio ■ consegnarlo agli uffici comunali entro il 16 gennaio.

Saranno potenziati turismo, trasporti, commercio e istruzione

Al via il piano-Valchiusella

Ridisegnerà il futuro della vallata

Pronto il piano di sviluppo che rilancerà la Valchiusella nei prossimi anni. Nei giorni scorsi sono state aperte le buste presentate dalle sei imprese partecipanti alla gara d'appalto. Con il nuovo ■■■■ la Comunità Montana deciderà a chi affida■ l'incarico. Un piano che prevede investimenti per diversi miliardi ■ che punta al rilancio nel settore ■■ turismo, ■■■ viabilità, dei trasporti, della scuola ■ del commercio.

Fiducioso ■ presidente della Comunità Montana, Ilario Vigliermo Brusso: «Contiamo molto su qu■■ piano e daremo l'incarico alle imprese che hanno già affrontato lavori del genere. Non certamente ■ quelle che si presentano con i prezzi più bassi». Punto per punto, ecco il f■■■ della valle.

Turismo. Valorizzazione degli impianti sportivi già esistenti come la stazione sciistica di Palit, o il centro sportivo ■ Brosso.

Viabilità. Prevista la realizzazio■■ del collegamento tra Traversella e Inverso, con la costruzione ■ un ponte sul torrente Chiusella. La costruzione di ■■■ strada nella zona Mucchiando-Balbella, nei pressi di Meugliano, che accorcerebbe il tragitto tra l'Alta Valle e Ivrea. Una strada di collegamento tra Rueglio e Issiglio. La realizzazione di un'arteria viaria che colleghi direttamente Vidracco ■■■ la Pedemontana (oggi c'è già ■■■ si passa ■■■■■■■ l'abitato ■ Baldissero).

Ilario Vigliermo Brusso

Trasporti. Aumento dei percorsi Satti, oggi insufficienti. Ci sono troppe pause ■■■ l'ultimo pullman del mattino e il primo del pomeriggio. ■ volte i valligiani sono costretti ad aspettare diverse ore prima di avere una ■■■■ ■ disposizione.

Scuola. Mentre rimane ancora in piedi l'ipotesi di utilizzare gli ■■ stabilimenti Olivetti a Vistrorio (ma ■ ■■■ ancora ■■ alto ■■■■ anche per il costo dell'investimento: alcuni miliardi) si lavora per dare una configurazione alle scuole della valle.

■■ medie inferiori ■ Vico (oppure Vistrorio nel caso andasse in porto il progetto sugli ex stabilimenti Olivetti) così come ■■■ parte delle elementari e ■■■ materne; elementari anche a Vistrorio (per gli abitanti ■■■ ■■■ Valle); infine oltre a Vico, ■■■■■ anche a Lugnacco.

Commercio. Rappresenta la nota dolente: in questi ■■■ sono ■■■ molti gli esercizi che hanno chiuso definitivamente i battenti. Per ■■ breve periodo si ■■■ parlato di aprire ■■ grosso centro commerciale a Rueglio appunto. La Regione, per questo motivo, tra l'86 e l'87 ■■■■ anche finanziato (500 milioni) la costruzione di un edificio. Che però ■■■ sarà destinato ad altro: tra quelle mura troverà collocazione la nuova sede della Comunità Montana.

Giampiero Maggio

Il progetto riguarda Torino e la provincia

La telematica entra nelle aule di 37 scuole

L'informatizzazione e la telematica entrano definitivamente nelle aule degli istituti di Torino e provincia. Entro poche settimane in 37 scuole dell'obbligo (17 elementari e ■■■ medie), una materna e in dieci superiori, la ■■■■■■ parte istituti tecnici, partirà il programma di sviluppo delle tecnologie didattiche previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.

Il progetto ■ articola in due parti: una rivolta agli insegnanti e alla creazione di postazioni di lavoro informatiche destinate ■ loro; l'altra, più complessa, prevede invece l'inserimento dei computer anche tra i banchi occupati dagli alunni.

Entro il 2000 il ministero si è prefisso l'obiettivo di elevа■ la qualità dei processi formativi all'interno della scuola proprio attraverso l'uso delle tecnologie multimediali nell'inserimento di tutte le discipline.

Un traguardo ambizioso e per raggiungerlo, sulle 48 scuole distribuite in maniera omogenea per distretti ■■ città e provincia, verranno dirottati poco più di 2 miliardi di lire, soldi che ■■■■■■ per finanziare l'acquisto ■■ materiale informatico. Ogni istituto avrà ■ disposizione circa 42 milioni per allestire una ■ più aule destinate al mondo dell'hardware e del software.

«Gli scolari seduti davanti al video entreranno poco alla volta nella nuova dimensione della comunicazione, che servirà a velocizzare il processo insegnamento-apprendimento», spiegano i tecnici che hanno preparato il progetto. Alcune delle scuole attrezzate, co■■■ già previsto, navigheranno in Internet e ■■■ speciali siti collegati ai terminali delle amministrazioni comunali verranno introdotte nei problemi ■ nelle iniziative di più paesi. «Ora - dicono i docenti - speriamo che dopo questa tranche di finanziamenti il governo e il provveditorato ci consentano anche di mantenere le strutture». **[g. gia.]**

DOVE & QUANDO

■■■■■ ■■■■■■■ Inizia alle 21, nella chiesa di Santa ■■■■ ■ Ivrea, il ciclo ■ concerti cameristici dell'Orchestra Sinfonica Giovanile ■■■ Piemonte, il cui gruppo d'archi presenta l'intermezzo «La serva padrona» di Gi■■■■ Battista Pergolesi. Il direttore ■ ■■■■■ Cappellin, Cristiana Cordero ■ soprano e Flavio Feltrin il baritono; nel ruolo del cameriere Vespone il mimo Mario Miola. Il biglietto costa ■■ mila lire; per informazioni rivolgersi ■■ numero telefonico 0125/425123.

■■■■■ ■■■ ■ ■■■■■ Al salone pluriuso di Vistrorio ■ svolge, a partire dalle 15,30, la «Festa dei bambini», ■■ pomeriggio di giochi, animazioni, proiezioni fil■■■■ e omaggi per tutti i presenti.

I COSCRITTI. ■ avviano, a Villareggia, i festeggiamenti organizzati dai ragazzi del 1979 ■ ■■■0. L'appuntamento odierno, alle 21,30 nel padiglione riscaldato allestito in piazza Vallero, è con la musica del giovane gruppo locale dei Pink Elephants: durante la serata sarà servito un ricco rinfresco. Anche i coscritti del 1980 di Tavagnasco festeggiano, ■■■ una serata animata ■■■■ discoteca Planet Music nella palestra polifunzionale ■ località Verney.

F■■■ ■■■ ■■■■■■■ All'Abicinema di Ivrea, per la ■■■■■■ di spettacoli dedicati ai più piccini, ■■■ è in programma il film «James e la pesca gigante». ■■■ proiezioni, alle ■■ e alle 17. ■ biglietto costa 6000 lire, ■■■■■■■ merendine e servizio baby sitter.

■■■■■■■■■■■■■■ Proseguono a Issiglio le manifestazioni natalizie organizzate dalla locale società filarmonica: alle 21, al pluriuso, serata ■ ■■■■■ ■ ballo con l'orchestra Silver Star. ■ balla anche al padiglione della frazione Salto ■ Cuorgnè, con la ■■■■ ca giovane proposta dalla discoteca Nightlife.

AMBIENTE. ■■■■■ Si è ufficialmente costituita, a ■■■ Benigno, la sezione basso canavesana del Wwf, che accoglie soci provenienti anche ■ Chivasso, Bosconero, Volpiano, Foglizzo, Montanaro ■ San Giorgio. In previsione, per il prossimo anno, ci sono mostre didattiche, corsi di ecologia domestica, ripristino di sentieri, passeggiate a piedi ■ in bicicletta e sci ■ fondo. Per informazioni sul gruppo telefonare allo 011/988.76.98.

■■■■■ ■■ ■■■■■■■ Ultimi giorni per ammirare, in diverse località del Canavese, i presepi allestiti ■■ gruppi, scolaresche e associazioni. Alla scuola media Falcone di ■■■■ è aperta fino al 10 gennaio la ■■■■■ gna «Natale a...», che presenta le opere realizzate dagli alunni. Un'altra mostra sul tema ■■ presepe è quella allestita all'ex cinema Sociale di **Castella■■■■■** ■■■ le opere di numerosi artisti, visitabile fino al 6 gennaio tutti i giorni dalle ■■ alle 19. Sempre fino all'Epifania è possibile vedere, ■■ orario 14-17, il presepe meccanico preparato ■■■■ cappellina a fianco della parrocchiale di **Forno.** E parlando di statui■■■ dotate di movimento meccanico non si possono dimenticare quelle dell'antico presepe ■ **Peot,** restaurato dall'associazione Ij Canteir e collocato nella sede del Museo etnografico, alla ex scuola materna di via Roscio.

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada ■■■■
IL PIÚ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL ■■■■■■■
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÍ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
■■■■■■■■ ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo ■ bevanda ■■■ £. 15.000 - dame omaggio

QUESTA SERA ■■■■■■■■
GIANNI CAFFARENA
LUNEDÍ 5/1
Veglione dell'Epifania con la grande orchestra
LUCA CANALI
MARTEDÍ 6/1 pom. e sera ■■■■■■■■■■
NIKI PARISI
GIOVEDÍ 8/1 La grande orchestra di
ROBERTA CAPPELLETTI

Il declassamento di Caselle potrebbe favorire la crescita di Levaldigi, Biella e Aosta

La rivincita degli aeroporti minori

Sicurezza: scalo torinese sempre più nei guai

TORINO. Serie A o serie B? Il destino dell'aeroporto di Caselle resta incerto. Il ministero dei Trasporti non si è pronunciato sul ritorno dello scalo torinese tra quelli «sicuri», con la possibilità per gli aerei di atterrare anche con visibilità ridotta. Nei giorni scorsi molti voli sono stati annullati, altri dirottati altrove. Il danno per la Sagat, la società che gestisce l'impianto, è pesante. Nel solo week-end natalizio in cui i voli sono stati sospesi per nebbia a causa dell'applicazione delle nuove norme c'è stato un mancato introito di milioni. E la situazione è destinata ad aggravarsi se il governo non sbroglierà al più presto l'aggrovigliata matassa. Oltre ad caduta d'immagine per Torino che ha prezzo.

L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune, Paolo Peveraro, non è comunque intenzionato a cedere. Anzi, deluso dal perdurare del silenzio da parte del ministero, intende avviare un'azione giudiziaria per omissioni d'atti d'ufficio. L'Enav, l'Ente di assistenza al volo, ha compiuto già diversi sopralluoghi, ma non ha ancora consegnato la relazione, nonostante le garanzie d'interessamento da parte del ministro. Una risposta forse arriverà agli inizi della prossi- settimana.

Mors tua vita mea: qualcosa di positivo per gli altri scali piemontesi si potrebbe profilare nel caso non venisse accolta la richie- di Caselle di nella fascia 3A, anziché nell'attuale 3B. In particolare per Levaldigi che proprio tra Natale e Capodanno ha visto infittirsi il traffico aereo. **[p. abr.]**

A destra l'aeroporto di Caselle. Sotto, quello di Levaldigi che i giorni scorsi ha visto incrementare gli scali

Levaldigi punta sul turismo

Nel futuro dello scalo cuneese ci sono i tour enogastronomici

LEVALDIGI. Caselle chiuso per nebbia? Si atterra a Levaldigi. Quello che, fino allo anno un fatto eccezionale, è diventata consuetudine per il secondo scalo del Piemonte.

La situazione viene sintetizzata da Mari Luci Bisotto, direttore dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: «Molte compagnie nel '97 hanno scelto il nostro scalo come aeroporto alternato di Caselle. In sostanza, se per qualsiasi ragione meteo o tecnica, gli aerei non possono scendere a Torino, i piloti chiedono l'autorizzazione a fare scalo da noi e non più a Genova o alla Malpensa come accadeva un tempo. Negli ultimi ci sono stati decine di casi, con aerei provenienti da tutto il mondo. Qui, i passeggeri, trovano una buona accoglienza e un servizio di pullman pronto a trasferirli a Torino».

Levaldigi è piccola località che sta tra Fossano e Savigliano, nel centro della pianura cuneese, a poco più di mezz'ora d'auto da Torino. Qui i militari costruirono una pista per aerei che, dal dopoguerra, è stata oggetto di importanti interventi e investimenti di enti pubblici e privati. L'obiettivo di trasformarlo nel secondo aeroporto del Piemonte è stato raggiunto nel 1994. Da allora è autorizzato a ospitare aeromobili con fusoliera fino a metri.

Per ricoprire il ruolo di «alternato» i gestori dello scalo di Levaldigi hanno dovuto garantire alle compagnie una lunga serie di servizi: blocco e sblocco aeromobili; parcheggio, traino, push back aerei; imbarco e sbarco anche con scale esterne all'aeromobile e per disabili; assistenza di minori non accompagnati; imbarco e sbarco bagagli e catering; rifornimenti di acqua e carburante; pulizia, in moto e mantenimento aeromobili; assistenza equipaggio piani di volo, meteo, informazioni aeronautiche, prenotazioni di hotel, trasferimento e anticipo di diaria; assistenza e trasferimento con pullman di passeggeri.

«Costruire piste adeguate, dotare lo scalo di tutte le strumentazioni necessarie ad assistere ogni genere di velivolo, garantire servizi di emergenza ha richiesto investimenti straordinari che sono stati finanziati dai soci dell'Spa che gestisce lo scalo - aggiunge il direttore dello scalo -. Prima fra tutti la Provincia e poi Comuni, Camera di commercio, banche, associazioni di categoria e alcuni privati».

Gli enti pubblici finanziatori dell'opera chiedevano che lo scalo garantisse il collegamento quotidiano Roma. E, dopo anni di problemi ed esperimenti falliti, l'hanno ottenuto. Ora il servizio funziona regolarmente con mille passeggeri al mese. A questi aggiunte le migliaia di cuneesi che, con voli charter, raggiungono Lourdes e Fatima da Levaldigi.

Molti i progetti. Uno prevede la costruzione di una nuova base regionale per il servizio di elisoccorso. Un altro è di farlo diventare l'aeroporto del «turismo enogastronomico del Piemonte», proposte a tedeschi e svizzeri di pacchetti comprensivi volo, trasporto in Langa, soggiorno in castelli, cene in locali tipici. **[g. mar.]**

Cerrione

La salvezza si chiama Atap

BIELLA. Il '98 sarà un anno molto importante per l'aeroporto Biella-Cerrione. La Sace, la società proprietaria dello scalo, sta pensando ad una fu- con l'Atap, l'Azienda che gestisce i trasporti pubblici su gomma nelle province di Biella e di Vercelli. L'obiettivo è la scita di un unico polo dei trasporti che in futuro potrebbe occuparsi anche della gestione delle linee ferroviarie locali.

Con il primo passo l'aeroporto avrebbe a disposizione maggiori risorse economiche: le spese di gestione che ora rischiano di intaccare il capitale sociale, verrebbero ripartire su ben altro giro d'affari e lo scalo potrebbe quindi guardare al futuro con maggior serenità. Il consiglio d'amministrazione della Sace ha dato mandato al presidente Giuseppe Nicolo di preparare un'ipotesi di accordo. La fusione interessa anche all'Atap. **[m. al.]**

Val d'Aosta

Volo con Roma tutti i giorni

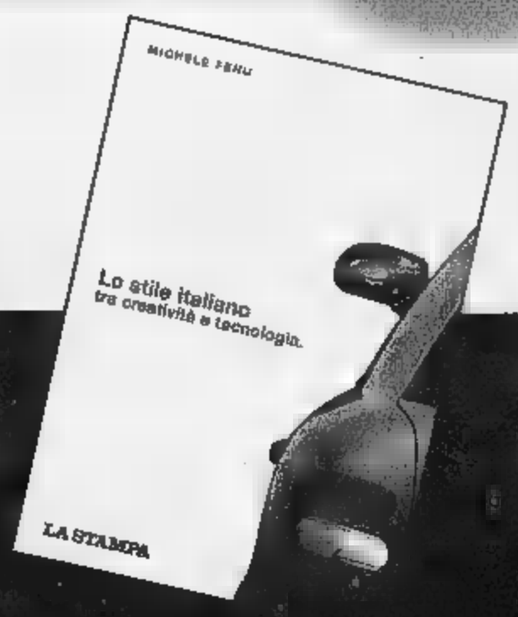
AOSTA. Un volo quotidiano, festivi esclusi, collega ormai da tempo Aosta a Roma. Base di partenza l'aeroporto regionale «Corrado Gex» di Saint-Christophe. Il volo di andata parte alle 7,30 ed arriva a Roma Ciampino poco dopo le 8,30. Il costo del tratto andata e ritorno, che avviene con aeromobili Lear Jet oppure BE 200 da 8 posti, è fissato in 500 mila lire. Il tutto è gestito dall'AerVallée. Il rientro, sempre da Ciampino, è alle 15,30 con arrivo in Valle d'Aosta poco dopo le 16,30.

L'aeroporto valdostano nel 1996 ha avuto un movimento di 4500 passeggeri, di cui hanno sfruttato la linea con Roma. Nei prossimi mesi la struttura aeroportuale valdostana dovrebbe essere dotata di un moderno sistema di radioassistenza di tipo satellitare. Nei prossimi anni la pista, che verrà allungata fino a 1700 metri verrà illuminata. **[a. c.]**

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

Revelli&Ottaviani

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA



MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON FOTOGRAFIE A
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

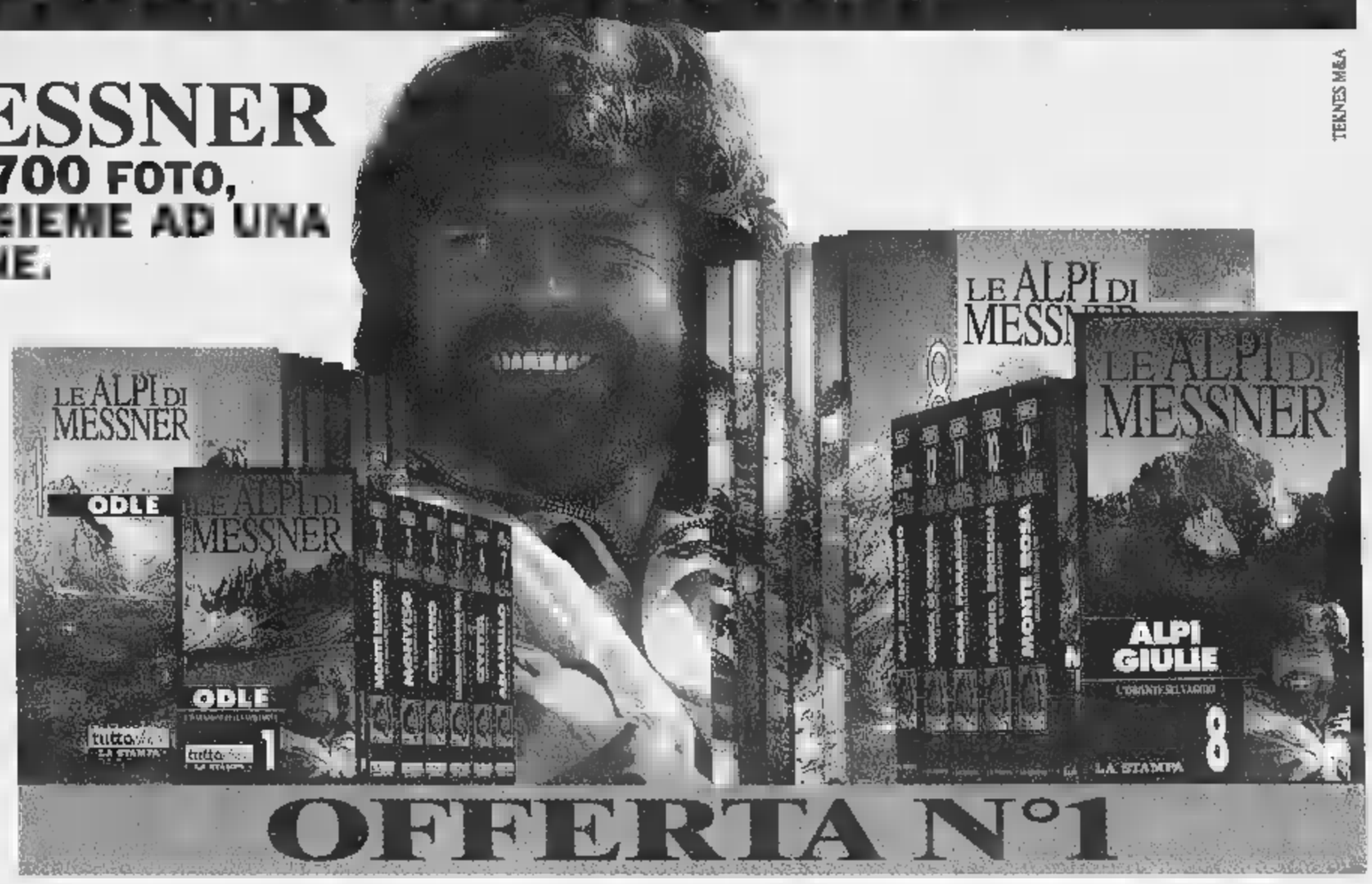
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.
Lire 80.000

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



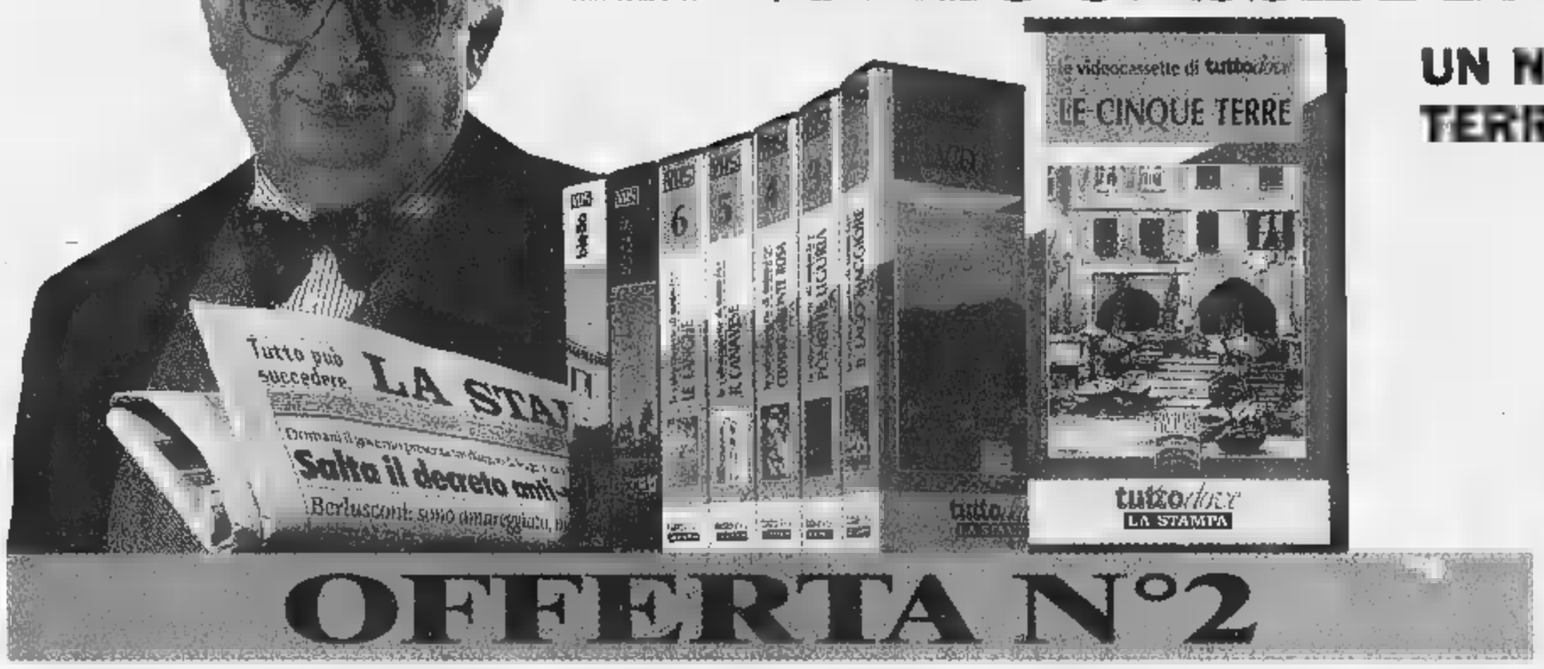
TEKNES M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**



GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio - Un contratto, 2 La novella del buon vecchio - della bella fanciulla, 3 Argo - il suo padrone - Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.
Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000
Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde **167-233383**

OASIS

È in edicola il nuovo numero

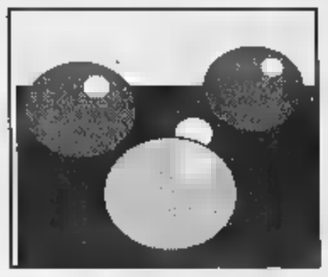
CALABRIA
A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso predatore, Oasis vi conduce attraverso i più spettacolari percorsi fra fauna, natura e cultura, in una terra dove ogni metro è un traguardo che offre mille occasioni di Turismo Verde

MUSUMECI EDITORE

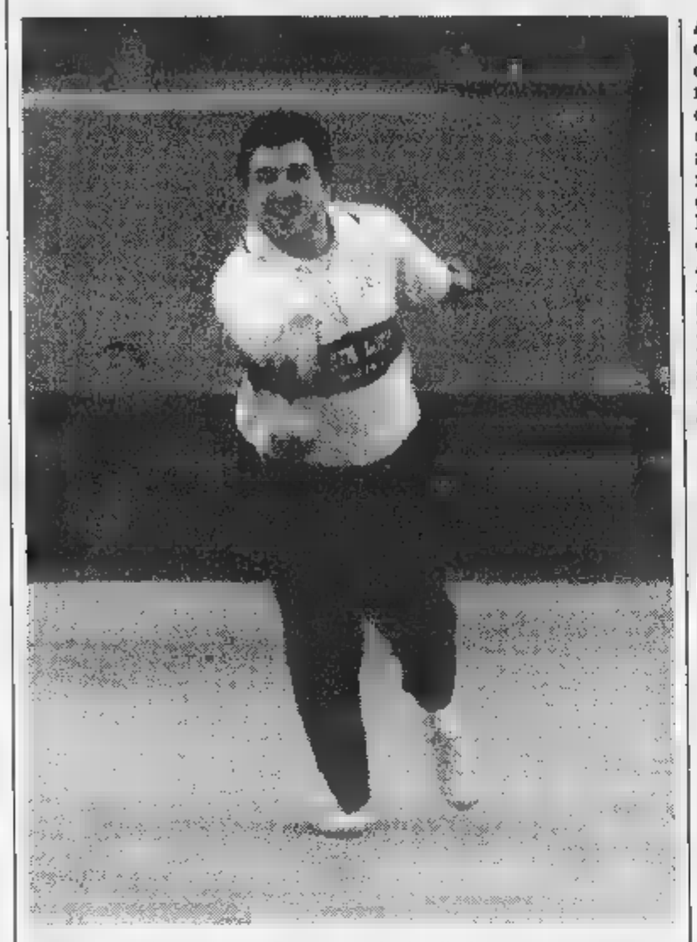
Morano Calabro



Bocce, riparte il campionato per società di serie A1

La Nitri contro gli ultimi

«Guai sottovalutare il Sedico»



Nell'incontro di oggi, Angelo Cappato giocherà nelle due prove a coppie

AOSTA. Riparte il Sedico il cammino della Nitri Auto nel campionato della massima serie nazionale per società di bocce. La sfida i bellunesi chiude il girone andata del torneo, gli aostani decisi a rimanere nelle nobili della classifica. Dopo sei giornate, Ducourtil e compagni sono secondi, a quota 7 assieme agli Amici Chiavazza e al Ferrero, alle spalle del tandem di testa formato dalla Chiavarese e dalla Tubosider Asti (9 punti). La partita contro il Mionetto non appare proibitiva, visto che i bellunesi ultimi in graduatoria.

«Sottovalutare il Mionetto è il peccato più grande che possiamo commettere - dice il responsabile tecnico Paolo Contoz -. Il rischio maggiore di dover giocare campi che non conosciamo e tutti sappiamo bene quale importanza rivestono, nelle bocce, i terreni di gioco. Non ci aspetta dunque una passeggiata. I bellunesi cercheranno poi il per alimentare le speranze di salvezza».

Non dovrebbero esserci delle novità nella formazione biancoverde. Nelle varie cialità sono previsti i seguenti confronti: Angelo Manzo, Domenico Audero ed Edoardo Castellino contro De Bacco, Franche e Viscusi nella terna, Claudio Gassino e Angelo Cappato contro Simon e Rui nella coppia, Guido Ducourtil contro Buosi nell'individuale, Sandro Acchiardi e Andrea Pesquin contro Rosati e Simon nella staffetta, Angelo Manzo contro Buosi nel tiro di precisione, Sandro Acchiardi contro Rosati nel tiro progressivo, Domenico Audero e Guido Ducourtil contro Franche e Viscusi nel due punto tiro alternato, Angelo Manzo contro Simon nell'individuale, Claudio Gassino e Angelo Cappato contro Rui e Buosi nella coppia.

«Finora abbiamo dimostrato di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario - sottolinea Contoz -, anche siamo secondi in classifica non dobbiamo assolutamente accusare dei cali di tensione, perché basta poco per scivolare nelle pericolose della graduatoria, visto che il campionato vive all'insegna dell'equilibrio. L'obiettivo primario rimane quello di raggiungere la salvezza senza dover soffrire. La sfida con il Mionetto rappresenta tappa importante nella lotta per la permanenza in A1. Vincere Sedico significa poter affrontare il girone ritorno del torneo con tutta tranquillità, per questo non dobbiamo sbagliare l'approccio alla partita».

Il programma del turno odierno prevede anche le sfide tra il Ferrero e il Tubosider Asti, tra gli Amici Chiavazza e la Chiavarese e tra il Brb Ivrea e il Pianezza.

Sigfrido Beneyton

Calcio a cinque, le partite di oggi

Serie B, il Futsal aspetta un regalo

AOSTA. Con i fumi delle feste natalizie ancora da smaltire, le tre formazioni valligiane impegnate nel campionato di serie B calcio a cinque, si apprestano a disputare la penultima giornata del girone andata campionato cadetto.

Dopo aver sconfitto il Cesana, l'Eurotravel è di scena sul campo del pericolante Gta Milano. Un'occasione per mantenere la seconda piazza, con la speranza comunque che nel derby torinese la capolista Cotrade possa inciampare nella partita contro i Ronchi Verdi. Con un successo, peraltro scontato, Concio e compagni farebbero un bel regalo ai «cugini» del Futsal. Infatti questa formazione si trova all'ultimo posto in classifica 4 lunghezze proprio dai milanesi. La giornata potrebbe essere doppiamente fortunata pe il fanalino di coda che, in caso di vittoria, avvicinerebbe anche il Milanfive, compagine che ospita al Montfleury alle 15.

La partita per la retrocessione è ancora tutta da giocare anche perché quest'anno saranno solo due le compagini a scendere di categoria.

Alla ricerca della propria dimensione è l'Aymavilles, che riceve il Manzano. Dopo l'insediamento di Massimo Raffaelli in panchina, che nell'incontro di oggi però sarà in tribuna in seguito all'espulsione patita nell'ultima gara giocata

Il tecnico dell'Aymavilles Massimo Raffaelli

a Morbegno, la squadra ha ottenuto un successo e un pareggio beffa a 20" dalla fine proprio nella trasferta costata cara al neo tecnico.

Sul campo di Charvensod inutile dire che la vittoria d'obbligo per recuperare velocemente terreno avvicinarsi all'obiettivo stagionale rappresentato dalla serie A2, conquistata anche attraverso gli spareggi.

Le partite in programma oggi: Aymavilles-Manzano, Csain-Bologna, Cesana-Caserificio Pugliese, Cotrade-Ronchi Verdi, Futsal-Milanfive, Gta Milano-Eurotravel Aosta, La Torre-Morbegno, Verona-Cadoneghe. La classifica: Cotrade 35, Eurotravel 33, Cesa- 32, Verona 25, Casaificio Pugliese 23, Csain 21, Bologna 20, Aymavilles 18, Manzano 15, Cadoneghe 14, Ronchi Verdi 13, Gta, Milanfive 10, La Torre 8, Morbegno 7, Futsal 6.

Maurizio Introna

Sci alpino

Belfrond goreggia in gigante

Matteo Belfrond sarà al del gigante in Slovenia

AOSTA. Si sono fermati tutti in semifinale i valdostani dello sci alpino impegnati nel 10° Parallelo di Natale a Folgaria. Matteo Belfrond, dopo aver superato nei quarti Tescari, è stato sconfitto da Sergio Bergamelli, poi vincitore del parallelo. Antonella Marquis, passato agevolmente il turno per l'assenza della Magoni, è stata eliminata Tiziana Martin, mentre Sonia Viérin, superata nei quarti la Plank, si è dovuta arrendere a Karen Putzer, che poi ha vinto. Oggi riprende la Coppa del Mondo. Belfrond cercherà conquistare punti in Slovenia, nel gigante odierno di Kranjska Gora e domani nello slalom, specialità che gli ha dato le uniche soddisfazioni di questo inizio di stagione. Martedì farà il gigante di Saalbach (Austria). Le valdostane saranno invece lunedì a Bormio in un gigante che potrebbe riservare altre soddisfazioni a Sonia Viérin dopo il 6° posto di Val d'Isère. [l. s.]

Nonostante il parere contrario dei medici, potrebbe giocare contro il Varese

Beaucage vuole tornare in pista oggi

Rientrano anche il tecnico Da Rin e Tomasello

AOSTA. I nuovi rinforzi nei Lions arrivano ancora, intanto da questa sera la formagiallonera potrà di nuovo contare sul tecnico Da Rin, sul neo acquisto Tomasello forse anche su Beaucage. L'attaccante canadese, dopo il brutto infortunio fa all'osso mascellare, potrebbe rientrare in pista. I medici glielo gliano, ma lui, considerato che ogni a fine stagione dovrà subire un intervento per «rifarsi» la dentatura superiore, vuole giocare lo stesso. Ha già preparato un casco un una speciale griglia per proteggersi la bocca.

Rin e Tomasello sono appena rientrati dall'avventura con la Nazionale Under 20 ai campionati del Mondo gruppo C categoria disputati in Estonia. L'Italia, allenata dal tecnico giallonero, si piazzata al secondo posto. Dopo aver vinto contro i padroni di e l'Inghilterra ed aver pareggiato l'Austria, gli azzurrini stati sconfitti nella finale contro la Danimarca per 6-4. E Tomasello ha segnato in tutte le partite.

Così i Lions oggi alle 20,30 ospitano il Varese con diversi motivi in più per essere ottimisti. Valutati questi rientri gli ultimi risultati giallonera e delle altre squadre impegnate nel girone B, il general-manager Giuseppe Ottino ha deciso di aspettare ancora un po' prima di concludere l'ingaggio di altri giocatori.

Tra l'altro, la formazione giallonera è l'unica presente nelle classifiche dei marcatori di questa seconda fase con un giocatore italiano: Maurizio Bortolussi, con 9 reti, in testa alla graduatoria del girone B a parimerito con Gravelle del Vipiteno davanti ad altri tre stranieri. Per non dire della classifica del girone A, dove i primi cinque sono tutti stranieri.

Sempre proposito di stranieri, il Varese ne ha da poco ingaggiato un quinto: schierandoli tutti nella stessa partita, la società rompe il patto raggiunto le squadre della Lega dei club, ma non incorrere in alcuna sanzione da parte della Federazione sport del ghiaccio.

Giorgio Macchiavello

PATTINAGGIO

Tre volte sul podio

L'attaccante canadese Marc Beaucage potrebbe giocare questa sera

Buon inizio stagionale per il pattinaggio artistico giovanile valdostano. A Torino, in occasione di una gara interregionale, alla quale hanno partecipato atlete piemontesi e valdostane, le pattinatrici delle società della Valle si sono fatte onore cogliendo una vittoria, due podi e altre posizioni di primo piano. Nella categoria esordienti «A», nella gara vinta dalla torinese Michaela Lo Martire, ottimo secondo posto per Ilaria Ghedina dello Sporting club Aosta, con 4ª Valeria Luberto e 6ª Valeria Nogara, entrambe dell'Ice club Aosta. Negli esordienti «B» bel per Federica Mallamace dell'Ice Club, già protagonista nella pstagione nella categoria, che ha superato Erika Sbaglia della Libertas Torino e Valentina Giannola dell'Hockey In Line Vallée d'Aoste, anche attesa ad una bella stagione dopo la serie di buoni piazzamenti conquistati lo scorso anno. [p. l.]

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

MINIBASKET

«AQUILOTTI» A CONFRONTO

Per quattro giorni Aosta ospiterà la 5ª edizione del Torneo della Befana

Un'«invasione» di 220 ragazzi

Partecipano diciotto formazioni di tutta Italia

APPUNTAMENTO di prestigio per gli appassionati della pallacanestro giovanile. Da oggi a martedì Aosta sarà la «capitale» del minibasket, con la disputa della quinta edizione del Torneo della Befana. Alla manifestazione, organizzata dall'Uisp e dal Comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro, parteciperanno 18 formazioni, suddivise in 4 gironi, della categoria Aquilotti, nati negli anni 1987 1988.

Questa la composizione dei raggruppamenti. A: Don Bosco Genova, Fortitudo School Bologna, Associazione Sportiva Orvieto e Centro Minibasket Afragola; B: Livorno, Ing Sviluppo Biella, Play Ground Roma e Amatori Ricciardi Taranto; C: Virtus Riva del Garda, Lions d'Aosta, Real Basket Molinetto, New Aurora Basket Pescara e Potenza; D: Petrarca Padova, Libertas Trieste, Macerata, Globo Isernia e Canopoli Sassari. Il programma prevede per oggi (inizio alle 9 e alle 15) e per domani gli incontri eliminatori nelle palestre della Cesare Battisti, quartiere Dora, di via Volontari del Sangue e dell'Istituto per Geometri. Lunedì in programma semifinali e martedì le finali, con lo scontro decisivo in calendario alle 18 alla palestra del quartiere Dora.

Un momento una passata edizione del Torneo della Befana di minibasket

torneo ormai dei più importanti livello nazionale - dice Raffaele Romano, uno dei responsabili della competizione -. Lo scopo principale è quello di far divertire i ragazzi. Un grazie particolare dobbiamo rivolgerlo alla Scuola Militare Alpina, che ha messo a disposizione strutture uomini. Dopo il notevole successo nelle precedenti edizioni, ci aspettiamo una risposta adeguata da parte del pubblico.

I 220 atleti sono tutti ospitati nella caserma Cesare Battisti. Per rendere piacevole il loro soggiorno abbiamo programmato una serie di iniziative che raccoglieranno di sicuro l'apprezzamento dei ragazzi: una dimostrazione di alpinismo reparto rocciatori, una serata ecologica con Ronni Bessi e i tecnici dell'assessorato all'Ambiente, una di cartoni animati un pomeriggio sulla neve a Pila».

Sigfrido Beneyton

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

1 G	2 F	3 M	4	5 M	6 G	1998	7 L	8	9 S	10	11 N	12
						lunedi						
						martedi			1			1
			1			mercoledi			2			2
1						giovedi			3			3
2			3	1		venerdi			4			4
3			4	2		sabato		1	5			5
4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
5			6	4		lunedi		3	7			7
6			7	5		martedi		4	8			8
7			8	6		mercoledi		5	9			9
8			9	7		giovedi		6	10			10
9			10	8		venerdi		7	11			11
10			11	9		sabato		8	12			12
11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
12			13	11		lunedi		10	14			14
13			14	12		martedi		11	15			15
14			15	13		mercoledi		12	16			16
15			16	14		giovedi		13	17			17
16			17	15		venerdi		14	18			18
17			18	16		sabato		15	19			19
18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
19			20	18		lunedi		17	21			21
20			21	19		martedi		18	22			22
21			22	20		mercoledi		19	23			23
22			23	21		giovedi		20	24			24
23			24	22		venerdi		21	25			25
24			25	23		sabato		22	26			26
25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
26			27	25		lunedi		24	28			28
27			28	26		martedi		25	29			29
28			29	27		mercoledi		26	30			30
29			30	28		giovedi		27				31
30				29		venerdi		28				
31				30		sabato		29				
		29		31	28	domenica		30			29	
						lunedi		31				
						martedi						
						mercoledi						

GRUPPO

BELLUCCI® S.R.L.

Auguri!

VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE SONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611692 (10 linee r.a.) - 549606 - 545066 - 539208 - 5613123 - 5613130 - 5611795 - 5613140 - FAX 5625478

"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1892"

IBM • Concessionario e Business Partner PC • RISC/6000 — HEWLETT PACKARD — TEXAS • Acer — TOSHIBA — Siemens Nixdorf — LEXMARK. — Tektronix

nashuatec : COPIATRICI E FAX — PHILIPS DITTAFONI e POCKET MEMO — Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD

Grandi Sconti Coop!

Inizia l'anno della superconvenienza.

8 giorni di sconti

ECCO ALCUNI ESEMPI

sconto 30%

YOGURT DANONE INTERI
x 2 pz. gusti vari
250 g
~~L. 2.340~~
30
1.630
al kg L. 6.520

BELGIOIOSO YOMO
frutti di bosco-mela-fragola
x 2 pz. 100 g
~~L. 1.720~~
30
1.200
al kg L. 12.000

BISCOTTI PAVESINI
200 g
~~L. 3.740~~
sconto 30%
2.610
al kg L. 13.050

OLIO DI SEMI DI MAIS COOP
1 litro
~~L. 2.650~~
sconto 30%
1.850

PANNOLINI MUTANDINA COOP
per bambini
taglie varie
~~L. 13.800~~
sconto 30%
9.650

sconto 40%

BISCOTTI NIPIOL
480 g
~~L. 5.640~~
40
3.380
al kg L. 7.040

BIRRA KRONENBOURG
lattina x 2 pz. 66 cl
~~L. 2.370~~
sconto 40%
1.420
al litro L. 2.152

FETTINE
x 8 pz.
150 g
~~L. 2.580~~
sconto 40%
1.540
al kg L. 10.270

AMMORBIDENTE COOP
2 litri
~~L. 3.090~~
sconto 40%
1.850
al litro L. 925

sconto 50%

NETTARE DI FRUTTA YOGA
gusti vari
1 litro
~~L. 2.580~~
50
1.290

PANNA COTTA MANDRIOT
gianduja - caramello
x 2 pz. 200 g
~~L. 2.430~~
sconto 50%
1.210
al kg L. 6.050

MOZARY INVERNIZZI
busta 125 g
~~L. 2.450~~
sconto 50%
1.220
kg L. 9.760

SAN BENEDETTO
leggermente frizzante
1,500 litri
~~L. 690~~
sconto 50%
340
al litro L. 227

LAMBRUSCO DONELLI
amabile - secco
1,500 litri
~~L. 5.900~~
sconto 50%
2.950
al litro L. 1.967

DETERSIVO LAVATRICE
3,500 kg
~~L. 9.250~~
sconto 50%
4.620
al kg L. 1.320

DAL 3 AL 17 GENNAIO

SCONTO 30% - 40% - 50%
ANCHE SU TANTI PRODOTTI DEL REPARTO ORTOFRUTTA

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Asti: strade e svincoli per liberare corso Alessandria dall'assedio di auto e camion

Traffico, rivoluzione in periferia

Si prolunga via Torchio. Cambia corso Torino

ASTI. Alcuni progetti sulla viabilità interesseranno diverse di Asti, nevralgiche per la circolazione.

Quartiere Est. Le novità principali riguardano l'asse lungo la ferrovia Torino-Genova nella zona che gravita su corso Alessandria. Qui sono previsti due grossi insediamenti: l'impianto di pretrattamento dei rifiuti, il cui bando di gara, a licitazione privata, per la costruzione e gestione scadrà il 12 gennaio prossimo (già avviate anche le procedure espropriol); il secondo, ipotizzato più lunga scadenza, è il polo di interscambio gomma-rotaia e centro merci, inserito nel Piano dei trasporti regionale, che sorgerà a non molta distanza dal «polo» per la «selezione» dei rifiuti.

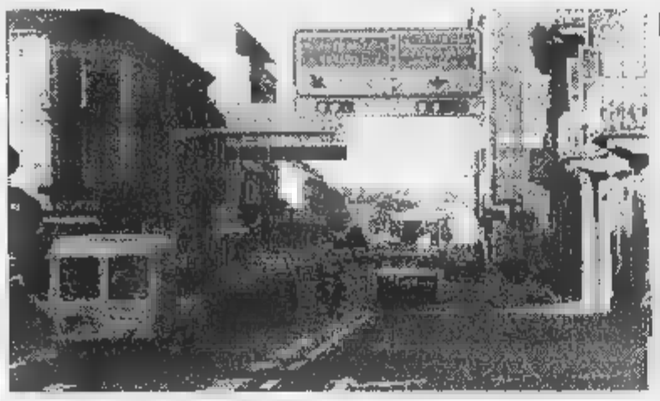
Questi due progetti, come ricorda l'assessore ai Lavori pubblici, Augusta Mazzarolli «hanno dato ulteriore impulso agli studi» per una viabilità potenziata in zona. Elemento portante della nuova strade sarà la bretella dal casello Asti-Est della A21 alla tangenziale per Isola che la Satap ha inserito nel piano finanziario, tra le opere collaterali alla Asti-Cuneo. Il Comune, tra gli interventi di sua competenza, ha in programma il prolungamento di via Torchio oltre la ferrovia e il successivo collegamento con l'area industriale di corso Alessandria. Gli interventi hanno come obiettivo principale quello di alleggerire corso Alessandria che oggi sopporta il compito improprio di «bretella» tra città, autostrada, tangenziale e industriale.

A Nord Ovest. Il ospedale, l'ex Saffa e l'area produttiva di Rilate, hanno spinto il Comune a studiare una nuova viabilità, a partire dal progetto per risistemare corso Torino. Lo svincolo l'ospedale e il casello Asti-Ovest della A21 per a livello di ipotesi, mentre da settembre si lavora ad un Piano particolareggiato che riguarda la statale per Torino, i corsi Torino e Ivrea e la ferrovia Asti-Chivasso. Si tratta di interventi sulle strade e di recupero dell'ex Saffa per un nuovo utilizzo del complesso, sollecitato da un gruppo privato.

A Rilate vi è previsione di un Pecli di vasta estensione, in cui è localizzato il nuovo stabilimento Morando; ma il recente parere negativo del servizio geologico regionale sulle previsioni di edificabilità della zona, contemplate nella variante al Piano regolatore, impone per ora una riflessione al Comune.

A Sud. E' la porzione di città interessata dai nuovi ponti: viale Don Bianco (cimitero, costo 2 miliardi), corso Alba (2 miliardi e 400 milioni), corso Savona (spesa prevista 11 miliardi): di quest'ultimo si attende il progetto esecutivo.

Franco Cavagnino



Corso Alessandria. La strada sopporta un forte traffico di auto e camion

Comune: dipendenti in calo nel '98 ventisei assunzioni

L'assessore al Personale e alle Finanze del Comune Mauro Trivelli

ASTI. Nel 1998 l'Amministrazione comunale prevede di assumere ventisei dipendenti: si tratta, in gran parte, della riconferma di assunzioni già previste nel piano assunzioni 1997 e le cui procedure di concorso sono in fase attuazione.

Le assunzioni previste riguardano: istruttori direttivi per l'area tecnica (laureati in ingegneria architettura); altrettanti funzionari economico-contabili un ragioniere per l'area finanziaria; tecnici informatici; un funzionario da destinare al settore organizzazione e sistemi informativi; autisti di scuolabus part-time; assistenti sociali; assistenti domiciliari part-time; infine tecnico del settore ecologia. Al 31 dicembre scorso i dipendenti del Comune erano 815 contro gli dello stesso mese dell'anno precedente, con un saldo negativo di 34 unità che corrispondono al personale dell'acquedotto trasferito all'Asp. Durante il 1997 hanno lasciato il servizio, a vario titolo, 91 lavoratori: 57 quelli assunti, comprendo in tal modo il turn-over. Dal 1990 ad oggi la dotazione del personale è scesa da 937 ad 815 con una riduzione di 122 unità pari ad un decremento del 13 per cento.

Nel settore della lotta alla disoccupazione sono stati realizzati alcuni interventi sconsi - precisa l'assessore Mauro Trivelli nella relazione al bilancio - di aver solo fornito un piccolo contributo a questo grave problema». Nel '97 i cantieri di lavoro e i lavori socialmente utili hanno impiegato 78 persone; attualmente sono previsti progetti, in parte ancora in attesa di approvazione, per 85 unità da impiegare in svariati settori del Comune.

[f. c.]

Le indagini dei carabinieri dopo la scoperta di un falso dirigente Inps che cercava di raggirare una pensionata

Professionisti delle truffe, cresce l'allarme

Gli esperti: «Attenti anche a chi propone abbonamenti a riviste fiscali»

ASTI. Imperturbabile, non ha battuto ciglio quando i carabinieri lo hanno accompagnato in Giovanni Tandelle, 67 anni, genovese con un lungo curriculum criminale, ha atteso quasi con fastidio che i militari completassero le formalità di rito. La denuncia, le foto segnaletiche, il rilevamento delle impronte. Dopo un paio d'ore, a Capodanno, ha potuto lasciare la caserma via Zangrandi.

Per lui, sospettato di essere uno specialista in raggiri, il processo si farà chissà quando. E, tutto sommato, per Tandelle quello in cui è incappato ad Asti può considerarsi soltanto il classico «infortunio sul lavoro».

Era stato bloccato da un maresciallo dei carabinieri subito dopo aver tentato il «colpo bis» ai danni di una pensionata astigiana di 82 anni, già truffata una prima volta la vigilia di Natale. «Sono un dirigente dell'Inps - aveva detto spavaldo - le porto un assegno con 30 milioni di arretrati della pensione. Deve però darmi un milione e 900 mila di spese». Con questo stratagemma aveva convinto l'anziana a dargli i soldi. E poi è tornato a Capodsul luogo del delitto, cercando di ripetere ancora la truffa. Ma questa volta in casa c'era il figlio della donna, che ha capito tutto ed ha avvertito i carabinieri.

COME DIFENDERSI DAI MALINTENZIONATI

- Non aprire mai porta agli sconosciuti.
- Chiedere sempre il tesserino di riconoscimento; esaminare il documento con molta attenzione e in di ulteriori telefonare alle forze dell'ordine o centralino dell'ente interessato.
- Nel caso persone anziane chiedere anche, quando possibile, l'assistenza di qualche vicino di casa.
- Attenzione alle proposte di abbonamento (anche telefoniche) riviste della Guardia di Finanza, Intendenza di Finanza fiscali in genere a quelle dei Corpi di polizia. Nessuno gli appartenenti questi Corpi è autorizzato ad iniziative questo genere. Farsi consegnare comunque sempre recapito (indirizzo e telefono) della rivista e prima sottoscrivere eventuali bollettini di conto corrente chiedere l'aiuto esperti.

Spesso si tratta di abili esperti che provengono da altre province

Un truffatore venuto da fuori Asti, uno dei tanti - sospettano gli investigatori - autori di colpi analoghi. Personaggi che vivono ai margini della legalità: studiano le loro vittime, le seguono, cercano di conoscerne le abitudini. Poi, con modi gentili, toni suadenti, le derubano senza porsi problemi di ordine morale. Che cosa importa se quei soldi carpiti con la mala fede possono essere parte dei risparmi di una vita? Un reato abietto ma in forte espansione nell'Astigiano.

Si teme che ci sia sorta di organizzazione che cura la «regia» o almeno un «passa parola» tra individui che coltivano la stessa specialità criminale.

Il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Antonio Colacicco, invita «i cittadini a collaborare con le forze dell'ordine. Se nel caso in questione non fossimo stati avvertiti tempestivamente non si sarebbe potuto prendere il presunto autore del colpo» sottolinea l'alto ufficiale.

Ma c'è anche un'altra faccia dello problema. «E' il - fa notare il tenente colonnello Claudio Peciccia, comandante del Gruppo di Asti della Guardia di finanza - delle proposte abbonamento riviste del Corpo, con la promessa sottintesa di agevolazioni presunti 'aiuti' controlli fiscali. Ovviamente si tratta di 'bidoni'. E' bene dunque sempre segnalare questi fatti ai nostri comandi e cautelarsi chiedendo sempre indirizzi e numeri di telefono delle riviste».

Nei giorni scorsi sono arrivate inoltre lettere (su falsa carta intestata dell'Inail) in particolare a lavoratori extracomunitari, in si chiedono versamenti su un conto corrente postale. Anche in questo caso la direzione Inail ha fatto sapere che si tratta di una truffa ed invita chi ricevesse queste lettere a contattare gli uffici della sede astigiana, in via Goito 2 (tel. 0141-380.511).

[f. b.]

Denunciati 3 macedoni

Avevano in casa generi alimentari rubati a Canelli

CANELLI. Tre giovani macedoni, con regolare permesso di soggiorno, stati denunciati ieri per ricettazione dai carabinieri del comando di Canelli.

Durante una perquisizione nella loro casa, i militari hanno generi alimentari e computer e registratori di cassa: tutta risultata rubata, la notte di Capodanno, rispettivamente al ristorante pizzeria «Cristallo» viale Indipendenza e nei locali della ditta «Selectvini» di via Roma.

L'operazione, coordinata dal tenente Vito Petrera, dante della Compagnia.

Da tempo i carabinieri hanno intensificato l'attività investigativa, mirata proprio a stroncare i furti nelle case e nelle sedi di attività commerciali.

Un reato, in forte espansione, i cui responsabili sono spesso extracomunitari, spesse volte clandestini che vivono di espedienti. **[r. a.]**

Cresce l'attesa per la partitissima di domani sera tra Inter e Juve. In pullman da piazza Alfieri a San Siro

Ronaldo o Del Piero divideranno anche gli astigiani

Molti tiferanno davanti alla tv in bar e oratori. Club mobilitati

ASTI. Divisi dal tifo, uniti dalla voglia di vivere una serata «speciale» davanti alla tv, magari nei bar o in qualche oratorio. Inter-Juve, la partitissima del calcio italiano, sarà vista domani anche da migliaia di supporter astigiani. Chi non ha l'abbonamento alla «pay tv» cercherà ospitalità da amici meglio «attrezzati» (televisivamente parlando), oppure ripiegherà sui locali pubblici. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

«Per noi - spiega Salvatore Piccicuto, vicepresidente della Circoscrizione Asti-Est e consigliere del club nerazzurro astigiano (circa 150 soci, sede al bar Bubble Gum di via Arò) - il punto di ritrovo fisso per vedere le partite dell'Inter è al 'Baretto' di Ferraris. Saremo lì anche domani e speriamo che Ronaldo ci regali una magia sua».

Gli interisti hanno organizzato pullman: partenza alle 16 da piazza Alfieri, lato Cocchi, destinazione San Siro. Ma i biglietti disponibili (una quarantina in tutto) sono andati subito esauriti.

Un altro «punto tv» cittadino sarà al Dlf, di via al Mulino. Ma l'elenco delle «postazioni» televisive variegato, in provincia. Bruno Verri, Comitato Palio nicese e gran supporter locale club juventino, attualmente in vacanza a Champoluc, si preoccupa: «Spero di trovare anche qui in montagna un bar con televisione per la partita. Quanto ai miei colleghi di tifo nicesi si ritroveranno in una villa ai Boidi, sulla strada per Calamandrana dove da tempo abbiamo il nostro 'covo'».

Oreste Giorda, capo clan bianconero a Cocconato, si rintanerà con i suoi nel salone comunale, affittato per le partite della Juve, ma anche al bar Roma si assisterà all'evento.

Altri locali «collegati» «pay tv» saranno il «bar del Moncalvo» nella cittadina alcramica e il «Caffè Torino» in piazza Cavour a Canelli. A San Damiano lo schermo sarà nell'oratorio della parrocchia San Vincenzo. A Montegrosso, Cristina Gazza, segretaria del club bianconero, tiferà con gli ici, senza marito, Ugo Rocro, panettiere e «fedelissimo» granata. Diretta tv al Bar della Stazione; mentre il taxista Urbano Campanini, supertifoso interista di Montaldo Scarampi, si guarderà da solo in casa la partita. «Pronto a gioire - dice - al gol di Ronaldo». Auguri, e buon divertimento.

Franco Binello

Divisi dal tifo. I titolari del bar «Bubble gum» di via Arò sede dell'Inter club Asti. Da sinistra **Gianni Speretta Mariangela Ferro e Angelo Secchi.** Accanto da sin. **Enos Cerrina** (presidente Juve club), **Salvatore Piccicuto** (consigliere del sodalizio nerazzurro) e **Bruno Verri** (supertifoso nicese dei bianconeri)

PRIMO PIANO

Asti

I nostri progetti per i giovani ■ Praia

«A Praia realizzeremo una struttura che rispetterà lo spirito dei nostri 200 anni di attività a favore dell'infanzia abbandonata e bisognosa»: il vescovo Poletto spiega progetto che l'Opera pia Michelerio andrà a realizzare nel quartiere di corso Casale. E intanto quasi terminati i lavori nell'ex orfanotrofio di corso Alfieri: per l'estate saranno pronti 20 alloggi.

A PAGINA 34

Agliano

Stanno nascendo le nuove terme

E' in piena attività il cantiere per la costruzione delle nuove terme: gli edifici che ospiteranno saloni per le cure, uffici ed ambulatori, sono già oltre alla prima «soletta». Entro il '98 dovrebbe dunque decollare un progetto ambizioso per restituire alle terme aglianesi la popolarità di cui godevano ad inizio secolo.

A PAGINA 35

Castiglione

All'assalto per la «fagiolata»

Anche ieri, come accade ormai da anni 2 di gennaio, Castiglione è stata presa d'«assalto» per la «fagiolata» in piazza San Defendente. Ricorrenza che piace, a metà strada tra tradizione (in concomitanza si celebrano dei coscritti) e la storia (le origini risalgono al Medioevo).

A PAGINA 39

Villanova

L'ex convento diventa ristorante

L'antico convento-castello di Corveglia, a pochi chilometri dal centro di Villanova tornerà alla vita di un tempo: terminati i lavori, il complesso dovrebbe ospitare un'attività di ristorazione di alto livello.

A PAGINA 35

Montechiaro

Un vescovo per l'Amazzonia

Martedì Franco Dallavalle, 52 anni, di Montechiaro, sarà consacrato vescovo dal papa. A lui, sarà affidata la diocesi di Juma, in Amazzonia.

A PAGINA 37

Il vescovo Poletto spiega l'iniziativa dell'Opera pia Michelerio di cui è presidente

Andiamo a Praia per aiutare i giovani

«E non siamo in concorrenza con le altre associazioni»

ASTI. «Abbiamo alle spalle quasi due secoli di storia spesa nell'assistenza dell'infanzia abbandonata e bisognosa: per questo vorrei tranquillizzare tutti. L'iniziativa che stiamo per avviare [redacted] Praia nasce nello spirito che ha sempre improntato l'attività dell'Opera pia Michelerio». Mons. Severino Poletto, vescovo e presidente dell'Istituto (sorto nel 1801) porta una parola di chiarezza dopo che in Consiglio comunale era nata una vivace discussione sull'opportunità di concedere un'autorizzazione urbanistica all'Opera pia per realizzare [redacted] Praia «un centro di accoglienza per ragazzi e giovani». Da parte di Rifondazione, si era espressa la necessità [redacted] un confronto preventivo [redacted] le associazioni di volontariato che già operano nel quartiere per «evitare che si cali dall'alto un'iniziativa che potrebbe [redacted] rispondere alle esigenze di Praia».

«In realtà - spiega mons. Poletto - il Consiglio di amministrazione dell'Opera pia non si è ancora espresso ufficialmente su cosa andare [redacted] realizzare a Praia. Si tenga conto che abbiamo impiegato quasi sei anni per poter avere la disponibilità del terreno (un'area in via Monti, ndr): e la pratica [redacted] è ancora conclusa. Escluderei però, per rispondere ad alcune voci che circolano, che andremo [redacted] realizzare un centro per tossicodipendenti».

L'idea su cui il «Michelerio» sta lavorando è una struttura destinata all'assistenza dei minori a rischio, con laboratori «di sostegno» anche all'attività scolastica. Con una precisazione: «Siamo un'istituto che nasce nell'ambito della Chiesa: la formazione religiosa fa parte del nostro bagaglio. Noi non andremo a fare proselitismo, ma non possiamo dimenticare la nostra identità».

Anche sul rapporto con [redacted] quartiere, si afferma che non ci sarà chiusura: «Andiamo a Praia con spirito di collaborazione e non di concorrenza con chi già vi opera. Intendiamo confrontarci con la società civile, con la parrocchia di [redacted] Domenico, [redacted] i gruppi che già operano - conclude il vescovo - [redacted] quello che tengo a ribadire [redacted] l'Opera pia ha la sua autonomia e diritto di cittadinanza, come tutte le associazioni o i partiti».

Fulvio Lavina

Sono quasi terminati i lavori al Michelerio. Il [redacted] Severino Poletto

[redacted]

Venti alloggi nell'ex orfanotrofio

In corso Alfieri l'Atc ha terminato i lavori le abitazioni saranno pronte in primavera

ASTI. Ormai non è soltanto una speranza: per l'ex Michelerio sta per iniziare una «[redacted] vita». I lavori, avviati dall'Atc, proprietario dello storico immobile [redacted] corso Alfieri, per ricavare venti alloggi popolari sono al capolinea: «Mancano solo pochi ritocchi, poi c'è la parte delle autorizzazioni. Per fine primavera, al massimo per l'estate, tutti gli alloggi dovrebbero essere abitati» sperano all'Atc.

Nelle settimane scorse l'Agenzia per la [redacted] ha aperto il bando per «cambio alloggi»: è stata stilata una graduatoria di aspiranti inquilini del Michelerio, che [redacted] già assegnatari di alloggi popolari. Dodici abitazioni, realizzate con particolari caratteristiche, sono destinate ad anziani [redacted] disabili, le restanti otto (si tratta [redacted] alloggi di piccole dimensioni) a giovani coppie. Le assegnazioni saranno rese note prossimamente. I lavori di recupero e ristrutturazi[redacted] dell'ex orfanotrofio hanno interessato l'ala che [redacted] affaccia su via Varrone e quella [redacted] Caracciolo e via Carducci. Un intervento complesso, che ha rispettato le caratteristiche architettoniche dell'immobile.

Nella stessa area (una «manica» che congiunge via Varrone al chiostro interno dell'ex Michelerio) sorgeranno i nuovi uffici dell'Atc. Il progetto esecutivo è già stato approntato, per poter appaltare i lavori [redacted] la concessione da parte del Comune.

Resta invece da definire il futuro del «cuore» del Michelerio, cioè la vasta area compresa all'interno delle due ali appena ristrutturate. L'Atc aveva intenzione di cedere l'immobile all'asta, ma la prima seduta [redacted] andata deserta (il prezzo base, stabilito [redacted] perizia dell'Ute era di 5 miliardi). Ora si stanno valutando soluzioni alternative: contatti sono in corso con altri Enti pubblici e imprenditori privati per verificare la possibilità di riutilizzo dei locali. Nelle settimane scorse tecnici [redacted] amministratori regionali avevano fatto un sopralluogo al Michelerio per verificare se p[redacted] ospitare i vari uffici regionali ora dislocati in diversi punti della città. **[f. la.]**

[redacted]

Ancora commenti all'indagine del «Sole 24 [redacted] sulla qualità della vita che ha collocato l'Astigiano al 72° posto (era al 21° nel '96).

[redacted] associazioni hanno [redacted] colpe

I dati [redacted] letti, uno per uno [redacted] non nel loro complesso. Cito al riguardo il buon posto in graduatoria per nuovi insediamenti produttivi.

Nessuno si [redacted] domandato come [redacted] possibile che Asti abbia raggiunto il 14° posto per aperture di nuove aziende? Il dato è fuorviante [redacted] tiene conto di tutte le [redacted] iniziative registrate al repertorio economico anagrafico tenuto alla Camera [redacted] Commercio. Ciò non significa che l'aumento del numero delle ditte costituite significhi incremento occupazionale, [redacted]re capacità [redacted] produrre ricchezza e quindi consumi. Anzi [redacted] dato è preoccupante in quanto in molti utilizzano lo strumento del lavoro autono[redacted] (commercio e artigianato) co[redacted] ammortizzatore sociale in quanto non vi sono medie o grandi realtà produttive che offrono nuova occupazione. Manca una politica ed un progetto per lo sviluppo del territorio annunciata [redacted] mai realizzata dall'Amministrazione provinciale; l'ufficio per lo sviluppo creato in Comune è solo sulla carta. Rispondo anche a Scarrone, vicepresidente della Confesercenti secondo [redacted] quale la colpa della caduta di Asti sarebbe dei suoi uomini politici «incapaci di vedere al di là del proprio naso». Avrei [redacted] che godere di una simile dichiarazione perchè noi siamo all'opposizione e potremmo non avere colpe. Ma [redacted] sento [redacted] affermare che in un periodo di emergenza come questo nessuno può pensare di scaricare la colpa solo sugli amministratori, quando da parte [redacted] chi sta alla guida di associazioni di categoria dovrebbero esserci assunzioni di responsabilità, pensando a progetti [redacted] sviluppo e non [redacted] lamentazioni.

Pier Paolo Gherlone, segretario provinciale del Cdu

Invece [redacted] guardiamo [redacted] criminalità

La Commissione tecnica per il territorio della Lega Nord preso atto delle risposte date dagli amministratori locali agli organi di stampa, vuole proporre ai cittadini un commento dei risultati. Nei parametri ove il privato risulta impegnato in prima persona, e più precisamente affari, lavoro, tenore di vita, ecc. si registra una flessione chiaramente legata alla generale situazione di [redacted] economica dovuta all'oppressione fiscale e burocrati[redacted].

I risultati più eclatanti [redacted] riscontrano, invece, negli aspetti riconducibili alla pubblica amministrazione ed alla gestione del territorio (ambiente, criminalità, ecc.).

La Lega Ambiente con la propria indagine «sull'ecosistema urbano del 1997» boccia le amministrazioni ecologiste astigiane facendole crollare dal 13° al 44° posto. Confermando l'incapacità delle giunte in carica di agire concretamente alla soluzione dei problemi (discarica, inceneritore, viabilità, parcheggi); esse preferiscono vessare il cittadino con iniziative come la verifi[redacted] delle caldaie e le misurazioni della Cogest.

Sulla criminalità i dati sono allarmanti: omicidi, borseggi e scippi triplicati, furti in abitazione quadruplicati, truffe e raggiri quasi raddoppiati. La morale che scaturisce dalla statistica, è [redacted] facile comprensione: ospitiamo, albanesi, magrebini, cingalesi, rom, sinti e il risultato [redacted] visibile quotidianamente. Gli sforzi per il recupero urbano effettuati con i soldi dei privati e dei contribuenti hanno come unico risultato quello di fornire ambienti di la[redacted] migliori [redacted] parcheggiatori abusivi, venditori sfruttati da organizzazioni criminali, spacciatori e [redacted] tanta altra povera gente. Riteniamo che amministrare una città voglia dire offrire soluzioni [redacted] indirizzi per [redacted] futuro. Non è sufficiente stampare un libro dei servizi del Comune o sulle caldaie, quando precipita la qualità della vita.

Commissione tecnica per il territorio, Lega Nord

Turismo: [redacted] nostra [redacted]

Una delle soluzioni proponibili per rilanciare l'economia del nostro territorio è il turismo. [redacted] Monferrato ha grandi potenzialità per diventare un polo in grado di interessare il più qualifica[redacted] turismo europeo.

E' necessario un progetto di recupero ambientale finalizzato a trasformare la nostra provincia in una peculiare oasi verde, attrezzata per l'accoglienza turistica di qualità. Questo si potrà ottenere realizzando i seguenti progetti:

recupero del dissesto idrogeologico [redacted] interventi preventivi di consolidamento dei versanti di frana [redacted] tecniche di ingegneria naturalistica. Rivalutazione qualitativa della nostra architettura tradizionale monferrina attraverso una campagna di incentivazione sia dei recuperi dell'esi[redacted] che dei nuovi interventi edilizi, attraverso un progetto che elargisca premi di qualità architettonica. Incentivazione dell'agricoltura biologica.

Riqualificazione del paesaggio delle nostre campagne, attraverso il reinserimento di siepi, filari [redacted] piante lungo i confini di proprietà.

Recupero ecologico delle aree abbandonate ed ampliamento delle riserve naturali esistenti. Vanno recuperate le risorgive e i pozzi di captazione degli acquedotti con [redacted] boschive protette. Ricostruire le [redacted] umide, specie lungo le rive dei corsi d'acqua, che potranno servire come bacini di laminazione delle piene. Diffusione delle tecniche di depurazione dei reflui delle comunità frazionali. Risolvere infine l'incredibile vicenda dei rifiuti urbani, attraverso la differenziata.

Vittorio Fiore, architetto

Facciamo una [redacted] sulla buona [redacted]

Mi piacerebbe leggere una statistica che invece dei grandi numeri guardasse anche alle piccole [redacted]. Sarebbe interessante. Due esempi: che voto meriteremmo se si misurasse il grado di educazione degli automobilisti in prossimità delle strisce pedonali (dove [redacted] si ferma)? Che voto meriteremmo per quei maledetti cani che, per colpa di padroni maleducati (e di vigili disattenti), imbrattano marciapiedi [redacted] aiuole? Ve lo dico io: zero.

Antonio Baldassarre

E [redacted] attende il prefetto

[redacted] il [redacted] per l'Euro

ASTI. Mentre si attende l'arrivo del nuovo prefetto che sarà chiamato a sostituire Federico Quinto, in servizio ad Alessandria, nella sede del palazzo del governo di piazza Alfieri è stato costituito il Cep, il comitato provinciale per l'Euro. L'iniziativa è prevista con un decreto del ministero del Tesoro. Dell'organismo fanno parte rappresentanti della pubblica amministrazione [redacted] delle categorie economiche e professionali. La nuova struttura opererà in collegamento con il Comitato Euro costituito al ministero del Tesoro.

Il compito del Cep sarà quello di assicurare a livello locale le condizioni per l'inserimento nell'Euro. «In un momento di passaggio così rilevante per il sistema economico finanziario - è scritto in una nota della Prefettura - pubbliche amministrazioni, cittadini ed imprese possono trovare anche in ambito locale [redacted] punto di riferimento e di analisi dei problemi» **[r. s.]**

Partenze da lunedì

Soggiorni [redacted] mare per [redacted]

ASTI. Centoventi anziani partiranno il 5 gennaio per i soggiorni marini della Provincia. Per due settimane saranno ospiti [redacted] Celle Ligure e Spotorno. Rientreranno il 19 gennaio, giorno d'inizio del secondo turno. Complessivamente sono previsti quattro periodi di soggiorno, sino al 2 marzo, per un totale di 400 anziani interessati.

L'iniziativa è organizzata dall'assessorato provinciale alla Promozione sociale ed è organizzata in collaborazione con i comuni astigiani ad eccezione di Asti, Nizza, Canelli [redacted] San Damiano che organizzano in proprio i soggiorni. Al primo turno di [redacted] prendono parte anziani di Azzano, Aramengo, Castagnole Lanze, Castell'Alfero, Castelnuovo D. Bosco, Celle, Chiusano, Cinaglio, Cortanze, Cossombrato, Costigliole, Cunico, Grana, Isola, Moasca, Moncalvo, Montechiaro, Montegrosso, Passerano, Olmo, S. Giorgio Scarampi, Viarigi, Villa San Secondo. Per iscrizioni telefonare al 433274. (Mariuccia Bosso).

Giovane ambulante

[redacted] dopo [redacted] tra due auto

ASTI. Sono gravi le condizioni di Alessandro Baravalle, 19 anni, Asti, via Ippodromo, il commerciante ambulante rimasto coinvolto, la mattina di Capodanno, in un incidente in corso Alessandria. Secondo i primi [redacted] ancora sommari accertamenti da parte della polstrada la [redacted] Polo, diretta verso Asti, si è scontrata con una Lancia Thema [redacted] cui viaggiavano due giovani.

Baravalle è ora ricoverato in Rianimazione, con ferite [redacted] fratture.

I medici [redacted] hanno ancora sciolto la prognosi.

Un altro incidente è invece avvenuto in corso Alfieri, angolo via Rossini. Per [redacted] mancata precedenza la Panda di Fabio Pera, 25 anni, Rocchetta Tanaro (guarirà in 15 giorni) si è scontrata con la Bravo di Massimo Arduino, 29, Asti, via Tiziano (5 giorni di prognosi). In seguito all'urto una delle auto ha danneggiato anche l'Alfa 75 [redacted] Giuseppe Anzalone, 45, via Bocca 4, in so[redacted] in corso Alfieri. **[r. s.]**

[redacted]

IN BREVE

San Damiano

Oggi i funerali [redacted] maestra Olga Bellero

Oggi alle 12 verrà tumulata nella tomba di famiglia, dopo la cerimonia funebre alla chiesa della Crocetta [redacted] Torino, la salma della maestra Olga Ferrato Bellero, detta «la grisa», nata in paese nel 1902. Era la moglie del prof. Francesco Bellero capo partigiano col nome di battaglia «il gris» a cui San Damiano ha recentemente dedicato una via. Lascia tre figli: Chiaffredo, stabilitosi negli Usa, Vincenzo, ex medico e Augusto, avvocato.

Sommariva e Vesime

[redacted] possono [redacted] visitare i presepi

E' ancora possibile visitare nell'ex asilo infantile il presepe meccanico creato dallo scultore Gennaro Cosentino. Il presepe, arricchito rispetto alla prima edizione di nuovi scenari e personaggi, [redacted] costituito da numerosissime figure animate meccanicamente, che rappresentano mestieri artigianali [redacted] di vita contadina. Il presepe sarà aperto al pubblico ogni sabato [redacted] domenica [redacted] giorni festivi fino al 18 gennaio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; nei giorni feriali le visite andranno prenotate telefonando al numero 992.153. A Vesime, fino al 6 gennaio, nel salone del Consiglio comunale del paese, è visitabile una mostra di presepi. L'iniziativa è della parrocchia in collaborazione col Comune e la Pro loco. In esposizione vari presepi allestiti da privati, gruppi [redacted] associazioni della zona. La mostra sarà visitabile tutto il giorno nei festivi [redacted] a richiesta nei giorni feriali. Info. 0144 - 89.051 o 89.280.

Ferrere

Doppio colpo in due ditte del paese

Hanno portato via denaro (circa 200 mila in contanti) e un telefono cellulare. Il doppio colpo è stato [redacted] a segno la notte di Capodanno negli uffici del laboratorio di carni suine di Pierangelo Quadro, 57 [redacted]ni e in quelli della vicina segheria di Bartolo[redacted] Longo, 69 anni, in via Torino a Ferrere. Altri due tentati furti sono invece stati sventati dai carabinieri a Villanova. I ladri infatti, che erano entrati in azione alla periferia del paese, sono stati disturbati dall'arrivo [redacted] una pattuglia di militari in servizio notturno.

[redacted] AL GIORNALE

[redacted] a San Silvestro [redacted] sembra Napoli

Ma ero ad Asti [redacted] Napoli? Il dubbio mi [redacted] venuto la sera di San Silvestro. Qualche «botto» per carità non [redacted] nega a nessu[redacted], un petardino qui e là.

Ma [redacted] ho assistito ad un vero [redacted] proprio spettacolo pirotecnico (abito in zona Nord e mi pare che scoppi e lapilli provenissero grosso modo dalla parte Sud della città).

A dire il vero eravamo [redacted] «avvisati» di quello che sarebbe potuto accadere, perchè già qualche giorno prima dal tardo pomeriggio fino a notte, anche dalle parti dove abito, si poteva udire, (o meglio, subire) scoppi, più simili a boati che a «rumorose manifestazioni di felicità». Con una conseguenza: in alcuni casi, a causa del fragore, «partivano» gli antifurto di auto e alloggi. Un vero piacere.

Al [redacted] là del fatto che quei botti possono dare fastidio a chi è anziano o ai più piccoli, vorrei fare un'altra considerazione.

Perchè [redacted] necessario festeggiare la fine dell'anno con veri ordigni esplosivi? E' questa un'usanza importata da altre parti d'Italia, forse [redacted] la migliore (usanza intendo, perchè Napoli è proprio una bella città). Abbiamo perso la tradizione, le usanze nostre di fare festa? E un'altra cosa: ma questi ordigni, vietati dalla legge, dove [redacted] vendono? Così come [redacted] procurarseli tanti acquirenti, possibile che polizia e carabinieri non riescano ad arrivare prima per sequestrarli?

Giorgio Migliorini

Chiedere [redacted] sentirsi beffato

I giornali in questi giorni hanno riportato l'ennesima cattiva notizia sull'evasione fiscale: 1 italiano su 4 non pagherebbe quanto dovuto.

Un consiglio, da povero cittadino onesto: perchè non applicare, come avviene in altri Paesi, la possibilità [redacted] dedurre le spese [redacted] durante l'anno, pagando così in effetti le tasse sul reddito reale. Certo si dovrebbero conservare le ricevute e fissare un tetto massimo di spesa per alcuni beni, [redacted] magari escluderne altri (le auto sopra una certa cilindrata, i beni [redacted] lusso), ma si eliminerebbe quasi totalmente il lavoro nero, non conveniente perchè non «documentabile», [redacted] tutti dovrebbero denunciare la realtà; non co[redacted] avviene oggi che è difficilissimo farsi fare una fattura e alla fine ti senti pure un cretino, perchè paghi l'Iva (e non la puoi dedurre).

Specialmente nei piccoli centri, per [redacted] parlare dei paesi, sapere ciò che ognuno di noi fa [redacted] semplicissimo, non occorre ricorrere a «numeri verdi», basta fare i controlli sul tenore di vita, i depositi bancari e quant'altro.

Ma ci vuole volontà politica, e questo Governo dell'Ulivo si comporta esattamente come gli altri che lo hanno preceduto: munge le solite mucche, alla faccia di tanti strombazzati propositi!

Lettera firmata

Le lettere [redacted]no inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. [redacted] devo[redacted] essere più lunghe di [redacted] righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

[redacted]

[redacted] SANITARIA

NORD ASTIGIANO 593.345
SUD ASTIGIANO 726.390

[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: [redacted] **Nizza**: 726.390. **Mom**[redacted] 955.333 **Montafia**: [redacted]. **Montemagno**: [redacted]
CROCE [redacted]
[redacted]: 417.741
Calliano. 921.979
Canelli: [redacted]
Castello d'A[redacted] 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; [redacted]
Costigliole: 966.779
Isola: 958.865
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: [redacted]
[redacted] **Damiano** 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: [redacted] 445-948.555

[redacted]

FARMACIE DI T[redacted]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Alfieri**, piazza Alfieri 3, tel. 594.605, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **San Domenico**, [redacted] Volta 29, tel. 271.721.
Canelli: Sacco, via Alfieri [redacted].
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
[redacted]. Boschi, via P.Corsi 44.

[redacted]

GUARDIA [redacted]

[redacted]: 926.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: [redacted]. **Costigliole**: 961.414. [redacted] 68.048. **Moncalvo**: 917.444. [redacted]: 999.788. **Montemagno**: [redacted] [redacted]. **Rocca d'Arazzo**: 408.180. **San Damiano**: 975 910. **Villafranca**: 943 544. **Villanova**: 948.555

[redacted] pronto intervento 112

Asti: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103 [redacted]: 823.663. **Castagnole** [redacted] 878.161. **Castelnuovo** [redacted]: 011/987.6152. **Costigliole**: [redacted]. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.064. **Villanova**: 948.033

[redacted]

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

[redacted]: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.461 [redacted]: 721.165

[redacted]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. **Autostrada A21**: 0131/361.269

VITA AMMINISTRATIVA

[redacted] Lo sportello Ambiente della Provincia resterà chiuso fino al [redacted] gennaio. Il servizio fornisce informazioni ai Comuni e alle associazioni su [redacted] problematiche [redacted] settore (rifiuti principalmente, inquinamento dell'aria e dell'acqua, altro). Dal 7 gennaio riprenderà a funzionare col seguente orario: lunedì-giovedì 16-18. Chiusura temporanea anche per l'osservatorio ambiente [redacted] legalità: a partire dal 7 sarà [redacted] disposizione dell'utenza [redacted] martedì al [redacted]nerdì (11-13). I due servizi si trovano al primo piano dell'ex Apt (ingresso [redacted] Provincia). Attivati di recente, prossimamente saranno dotati di numero telefonico, fax e numero verde.

[redacted] L'amministrazione guidata da Fassone ha rinnovato la convenzione, per il '[redacted], con l'impresa locale «Carosso» per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani alla stazione di transfert di Asti (area industriale). Saranno mantenuti gli stessi costi del '97: 115 milioni più Iva. La questione è stata discussa in Consiglio comunale: il gruppo di minoranza «Cambiare» ha votato contro. La pratica [redacted] passata con gli 8 voti [redacted] maggioranza.

[redacted] nuove norme sulla privacy entreranno a far parte [redacted] rego[redacted] sull'accesso [redacted] documenti amministrativi da parte dei cittadini. La questione, seppure all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio [redacted]nale, non [redacted] stata discussa per l'assenza di Roberto Stella, presidente della commissione Regolamenti (è anche capogruppo della minoranza).

[redacted] L'amministrazione comunale ha proceduto all'acquisto [redacted] un terreno in località Borgo Sagrini: il lotto sarà destinato ad area di servizio del centro sportivo e, in futuro, come area mercatale.

[redacted] E' stato abolito il servizio di [redacted] dell'Ufficio del registro di via Pio Corsi: i contribuenti che devono pagare per pratiche finanziarie, potranno farlo agli sportelli [redacted] Banca popolare di Novara oppure [redacted] loro istituto di credito.

[redacted] E' pronto il piano anti[redacted] del Comune. In questi giorni la giunta ha deliberato di [redacted] tre ditte - la Giuseppe Olivieri, la Rizzo Salvatore [redacted] la Ciriotti Pierino - lo sgombero neve per le strade comunali interne [redacted] il campo sporti[redacted], la spesa prevista è [redacted] quasi 75 milioni. Inoltre alla ditta Cirio Piero di Loazzolo [redacted] alla Piacenza di Incis[redacted] [redacted] affidato il compito [redacted] spargere [redacted] e sabbia antigelo sulle strade. Il servizio costerà in tutto 17 milioni.

Nel '97 si è registrato il 30 per cento in più di ospiti, nonostante gli spazi ristretti

Ad Agliano il boom del turismo termale

Al lavoro il cantiere per costruire il nuovo centro

AGLIANO. E' in piena attività il cantiere per la costruzione delle nuove terme: gli edifici che ospiteranno saloni per le cure, uffici ed ambulatori, sono già oltre alla prima «soletta» e nonostante l'inverno l'impresa Carosso prosegue nei lavori. Entro il '98 dovrebbe dunque decollare un progetto ambizioso per restituire alle terme aglianesi la popolarità di cui godevano ad inizio secolo.

Il progetto voluto da Roberto Girivetto, titolare del Fons Salutis, è stato finanziato in parte con fondi della Regione che ha stanziato un miliardo e mezzo: la somma deve ancora arrivare, anche se il finanziamento è certo.

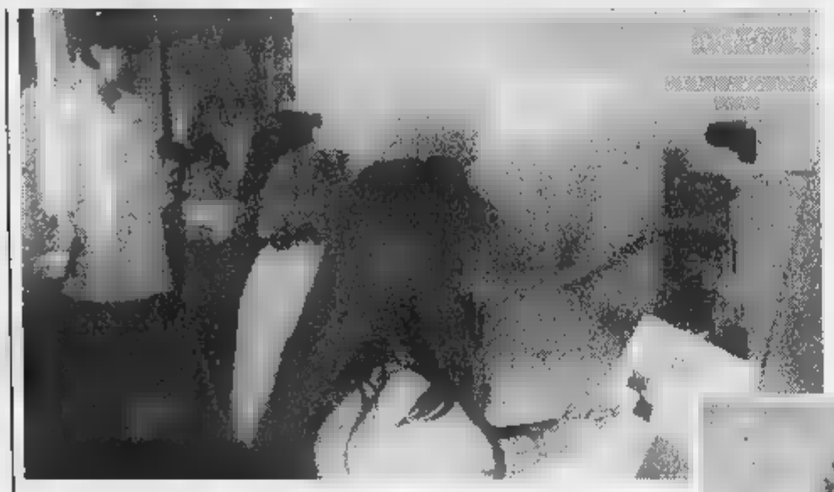
E' invece tramontata l'ipotesi di una società a capitale misto pubblico-privato per lo sfruttamento delle acque termali in quanto sarebbero sorti problemi fiscali.

E come saranno le nuove terme? Lo stabilimento a piano terra avrà la reception, oltre agli uffici e il bar. Potrà contare su un reparto inalatorio dotato di 8 posti con aerosol. Altri cinque saranno invece riservati ai bambini. Inoltre, lo stabilimento avrà ambulatori specializzati per la sordità rinogena, pneumologia, chinesiterapia. Non mancheranno altri servizi, compreso il solarium.

Nel seminterrato troveranno posto piscina e palestra, la vasca per la rieducazione, oltre ad una sala convegno ed una riservata al massaggio subacqueo. Previsti inoltre quattro box di terapia fisica e servizi per cure idropiniche.

La parte medica, sarà seguita dall'Università di Pavia, con l'idrologo Debernardi Di Valserra, attuale responsabile sanitario del centro termale.

«E' una grossa scommessa per il paese - racconta il sindaco Dino Aluffi - si potrebbero creare nuovi posti di lavoro e centri di accoglienza turistica». Roberto e Marzia Girivetto credono fermamente in questo progetto: «Finora nonostante la struttura sia piccola, nel '97 abbiamo avuto incremento di clienti del 30 per cento - affermano - Con spazi più ampi, si potrebbe lavorare meglio e promuovere in modo adeguato le nuove terme».



Roberto Girivetto titolare Fons Salutis Accanto, la sala inalazioni di Agliano e sotto il cantiere delle nuove terme

Si realizzeranno ambulatori specializzati, piscina, palestra, uffici e bar

L'acqua di Agliano, solfato-alcalino-iodurata, ha proprietà per la cura delle malattie infiammatorie dell'apparto gastroenterico e respiratorio. Senza considerare le terapie riabilitative e le cure per dermatiti (tra cui la psoriasi) e per sconfiggere la cellulite. E non è escluso che nel futuro di Agliano non ci sia anche una «beauty farm».

Enrica Cerrato

LA STAMPA DELL'ASTIGIANO DELL'ANNO

SABATO 3 GENNAIO 1998

TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di Asti

IL PERSONAGGIO ... PER IL 1997

CITTA' .....

E' DISTINTO ... SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

.....

La S... le ... a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, ... e

Cominciano ad arrivare, alla casella postale 702, Torino Centro, i primi tagliandi del referendum promosso da «La Stampa» per scegliere: «Il personaggio dell'anno della provincia di Asti».

L'Astigiano offre molti spunti per scegliere chi, ad avviso dei lettori, meglio lo ha rappresentato nell'anno che si è appena concluso. Protagonisti si possono trovare nel mondo economico, della cultura, della politica e dello sport, del volontariato come in quello religioso e dell'insegnamento, della produzione agricola e vinicola in particolare. Dai sindaci dei piccoli paesi che hanno realizzato obiettivi importanti, agli imprenditori che hanno vinto sfide sui mercati nazionali e internazionali. E poi «esercito» di figure che spesso lavorano lontano dai clamori delle cronache. Votare è facile e non costa nulla. Ogni giorno (dal martedì alla domenica), sulle pagine dell'edizione locale viene pubblicato un tagliando (non valgono le fotocopie). Va compilato indicando cognome della persona votata, con la città o il paese nel quale vive. E' anche possibile aggiungere una «motivazione sul perché del voto».

I tagliandi devono essere spediti a «Il personaggio dell'anno - La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro». Si possono mettere anche più tagliandi nella stessa busta.

Iniziative turistiche

Si farà un museo contadino in Tigliole

MOMBERCELLI. C'è anche un museo della civiltà rurale nel futuro dei paesi del Sud Astigiano, aderenti al Consorzio Valli Belbo e Tiglione. Se ne è parlato durante l'assemblea annuale, ospitata dal Comune di Mombercelli.

La proposta è arrivata dagli amministratori di Bruno, che avevano già sperimentato in piccolo una iniziativa analoga durante le feste patronali.

I montegrossesi, a loro volta, hanno prospettato la creazione di un mercatino itinerante di prodotti locali (o legati all'attività rurale). L'iniziativa potrebbe animare i paesi a domeniche alterne: una proposta che potrebbe costituire un richiamo turistico in più, nelle feste o altre occasioni di incontro, organizzate per portare nell'Astigiano gruppi provenienti dal Nord Italia.

«Tutte queste idee - spiega il presidente Andrea Drago - sono perfettamente in sintonia con gli scopi del Consorzio. Quindi, entro la primavera, getteremo le basi per le iniziative, con la collaborazione dei 15 paesi che formano il Consorzio».

Drago, durante l'assemblea, ha stilato un bilancio dell'attività del '97, che tra l'altro ha visto il Consorzio tra i fondatori dell'associazione «Epochè».

Le altre idee nuove mancano per un '98 che si prospetta ricco di appuntamenti: sarà ripresa la selezione «Grandi vini» con un concorso tra i produttori locali ed il gruppo parteciperà ad una serie di manifestazioni in giro per l'Italia.

A fine in programma infine un importante appuntamento a Lanzo d'Intelvi, nel Comasco, in collaborazione con l'attore Renzo Arato.

Si pensa poi, ad una trasferta a Varazze, durante la stagione estiva, e la proposta di prodotti tipici in manifestazioni a Cremona ed alle fiere di Biella e Vercelli. Ci sarà anche il ritorno al «Convivio» di Modena, considerata una delle principali vetrine dei prodotti agroalimentari italiane.

In programma anche una trasferta in Svizzera: la località non è stata però ancora definita. In primavera inoltre, sarà ripubblicato il pieghevole di presentazione dei quindici paesi: una mappa che fornirà l'elenco di ristoranti, produttori agriturismi ed indirizzi culturali. **[a. ca.]**

Visita a Montechiaro

«Recuperare arredi sacri e artistici»

MONTECHIARO. C'è una proposta per l'allestimento di una mostra regionale delle suppellettili, oggetti ed arredi sacri custoditi nelle tredici chiese del territorio di Montechiaro. L'idea è nata durante la recente visita alle 13 chiese, di Mariangela Cotto, consigliere regionale. Con lei c'erano don Luigi Boeri, presidente del Comitato restauri, Marco Rebaudengo, rettore del Comitato Palio di Montechiaro, Giorgio Maccario, Beppe Bava e Luigi Morra.

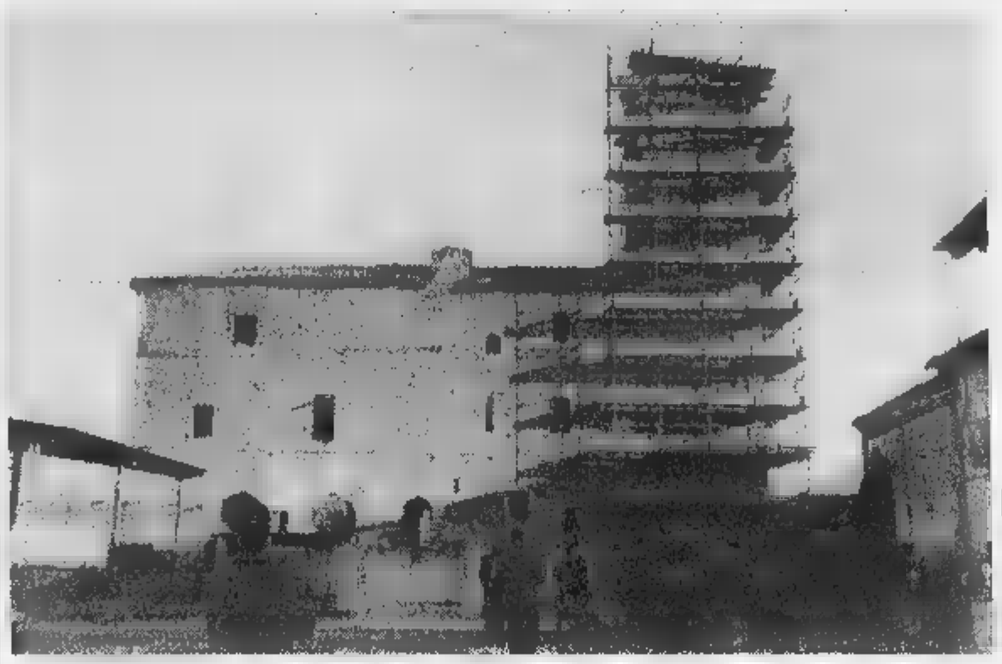
Dopo i sopralluoghi, per verificare lo stato degli edifici di culto, si è discusso sui problemi riguardanti il patrimonio artistico e storico della zona e le potenzialità di richiamo turistico dei monumenti di grande interesse culturale.

«E' atteso l'intervento del Ministero dei beni culturali e ambientali, della Regione Piemonte e della Provincia di Asti - ha detto Mariangela Cotto - affinché le ricche testimonianze del nostro passato possano essere conservate integre per le future generazioni. **[a. b.]**

L'edificio medioevale di località Corveglia, alle porte del paese, verrà completamente recuperato

Villanova, l'ex convento diventa un ristorante

Forse ospiterà anche un museo. Previsto il restauro della torre



Una panoramica di borgo Corveglia tra Villanova e Poirino. L'edificio costruito nel XII secolo, è sormontato da una torre

Giuseppe Brossa (a destra) proprietario del castello di Corveglia Sotto uno dei piloni dell'aula capitolare che verrà restaurata

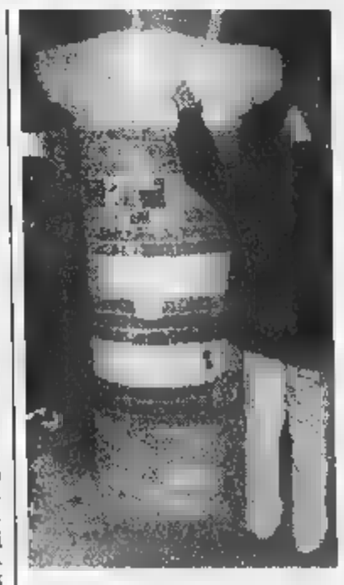
VILLANOVA. L'antico convento-castello di Corveglia, a pochi chilometri dal centro di Villanova tornerà alla vita di un tempo, anche se non sarà più sede di ordini religiosi o di guarnigioni di arcieri.

Costruito nel XII secolo, più volte rimaneggiato, sormontato da una torre campanaria della stessa epoca, è di proprietà della famiglia Brossa di Poirino, che intende intervenire con un attento restauro, per riportarlo, nei limiti del possibile, all'aspetto originario: terminati i lavori, il complesso dovrebbe ospitare un'attività di ristorazione di alto livello.

L'edificio è stato fatto costruire dalle monache benedettine, che nel 1001 avevano ottenuto da Ottone III l'autorizzazione a stabilirsi nella zona. Nel 1200 subentrarono i monaci agostiniani che crearono un ospedale-rifugio per i pellegrini. Il monastero fu soppresso con bolla papale del 1472, in seguito ad attività di stampo banditesco esercitate da alcuni monaci. Passato in mani «private», divenne una fattoria forte che conobbe il degrado a partire dal '700, quando vennero soppressi i benefici feudali.

All'inizio del '900 la proprietà, che comprendeva anche un villaggio rurale, venne frazionata e venduta ad agricoltori.

«La prima cosa che vogliamo fare - hanno spiegato Giuseppe Brossa e il figlio Pier Antonio nel presentare il progetto di restauro - è recuperare la torre campanaria, che conserva integra la sua fisionomia romanica. Essa è diventata il nostro simobolo, ma anche il riferimento visibile da tutta la pianura, da Poirino a Villanova». In seguito verrà ripristinata la bellissima sala capitolare (ora divisa da quattro tramezze in mattoni), la cui volta è sostenuta da tre colonne con capitelli istoriati in arenaria.



Nell'intento dei proprietari, oltre all'attività di ristorazione, alcuni locali del castello dovrebbero ospitare attività museale e di restauro di opere d'arte. Al «progetto Corveglia» si stanno anche interessando lo storico Francesco Tessiore, il presidente del Comitato difesa del territorio della Piana Villanovese, Giulia Carpignano e l'architetto Francesco Novelli, incaricato dalla Soprintendenza ai beni artistici e architettonici del Piemonte.

Armando Brignolo

Viaggio in Umbria rinviato

Canelli, la fabbrica la «spedizione» tra i terremotati

CANELLI. E' slittato il «Capodanno canellese» a Nocera Umbra. Dopo riunioni e annunci pubblici la «missione» di fine anno in programma a Sorifa, borgata terremotata di Nocera adottata dal Comune e Protezione civile, non si è svolta. Problemi «logistici» dell'ultimo minuto ne hanno impedito l'attuazione. Inoltre, alcuni che avevano dato disponibilità hanno dovuto rinunciarvi per problemi famigliari» sostiene il sindaco Oscar Bielli.

Il primo cittadino assicura però che tra gennaio e febbraio ci sarà la visita di una delegazione di Canelli ai senza tetto di Sorifa.

«Ai terremotati - dice Bielli - porteremo la delibera e il progetto attuativo del centro sociale prefabbricato da 1 miliardo che intendiamo fornire alla popolazione danneggiata dal sisma». **[l.]**

Bandito a Canelli il concorso per il logo della rievocazione seicentesca

L'Assedio in cerca di un marchio

La manifestazione si svolgerà il prossimo 21 giugno

Scena dell'Assedio, la rievocazione seicentesca di Canelli

CANELLI. La giunta comunale ha bandito un concorso per lo studio di un marchio che identifichi l'Assedio di Canelli, la rievocazione seicentesca che si svolge il terzo weekend di giugno. «Vorremmo individuare un'immagine e un logo originale da utilizzare sul materiale che serve a promuovere la manifestazione» spiega l'assessore comunale alle Manifestazioni Mauro Zamboni.

Il bando di concorso può essere richiesto al Comune (tel. 820.111). La gara è aperta a tutti, singoli o gruppi. Le domande di iscrizione dovranno pervenire all'ufficio Manifestazioni del Comune (via Roma 37) entro il 31 gennaio; il termine massimo per la presentazione dei lavori è il 20 febbraio '98.

La giuria sarà composta da amministratori comunali, grafici ed esperti di comunicazione pubblicitaria. Al vincitore andrà una targa e una moneta commemorativa. Inoltre i primi quattro classificati saranno ospiti del Comune per la domenica dell'Assedio: quest'anno si svolgerà il 21 giugno. Intanto mercoledì 7 gennaio si svolgerà una riunione per nominare il comitato di tecnici che sovrintenderà all'organizzazione della rievocazione storica del '98. **[fi. l.]**

OASIS

È in edicola il nuovo numero

CALABRIA

A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso predatore, Oasis vi conduce attraverso i più spettacolari percorsi fra fauna, natura e cultura, in una terra dove ogni metro è un traguardo che offre mille occasioni di Turismo Verde

MUSUMECI EDITORE

Morano Calabro

La mostra dedicata al Moncalvo ha invece fatto da richiamo al Civico

I casalesi riscoprono i musei

Nel '97 record di visitatori in Sinagoga

In calo le presenze solo Crea nella cappella del Paradiso «Ma è un semplice assestamento»

CASALE. Più visitatori nei musei, nelle chiese e nei palazzi storici in una città «che è cresciuta e che ha aumentato l'interesse intorno a sé». Lo dice Adriana Ottolenghi, esponente della comunità israelitica casalese, che ha registrato un notevole incremento di visite alla Sinagoga e all'annesso Museo ebraico: i visitatori sono stati all'incirca 1500 in più nel '97 rispetto all'anno precedente.

A far lievitare il numero delle presenze in Sinagoga è stata sicuramente anche la mostra di documenti inediti relativi alla concessione dell'emancipazione agli ebrei da parte di Carlo Alberto nel secolo scorso, che si potrà visitare fino a marzo (tranne in questi giorni, perché il Museo e il tempio sono chiusi fino alla seconda domenica di gennaio). Si aggiunge anche il fatto che Gabriel Levi, che aveva curato un'altra bella mostra di lettere dell'alfabeto ebraico, aveva inserito una scheda sulla Sinagoga in Internet (il sito è: www.italia.net).

E ad incrementare la popolarità su Casale contribuirà un articolo uscito ieri nella sezione dedicata all'arte e al tempo libero del «Wall Street Journal», mentre la mostra documentaria curata dall'architetto Giulio Bourbon è già stata chiesta a Torino (ma anche in America) e si sta trattando per l'emissione di un francobollo speciale.

Al Museo civico di Casale i visitatori lo scorso anno sono stati circa 6500

La rassegna era stata inaugurata alla presenza di personalità di primo piano della comunità ebraica e Casa Savoia.

Dal Museo ebraico al Museo civico nel complesso di Santa Croce: qui i visitatori del 1997 sono stati 6384. «Un dato in difetto - sottolinea la direttrice Germana Mazza -, perché non sono ancora conteggiate le presenze delle numerose scolaresche ospitate e delle grosse comitive».

E' interessante rilevare come dei circa 6500 visitatori, 3866 si sono concentrati tra ottobre e dicembre, quando il Museo civico ha ospitato la più importante mostra che sia mai stata dedicata alle opere di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. Nel resto dell'anno, sono state allestite una mostra di disegni di Costantino Sereno e la mostra del Tricolore.

Il Museo casalese ha anche aderito, con apertura gratuita nella giornata del 20 aprile, alla Settimana dei beni culturali e ha ospitato nel Chiostro di Santa Croce un concerto organizzato dagli «Amici del Museo» il cui ricavato è stato devoluto al restauro di un dipinto.

Infine, molto successo ha ottenuto l'iniziativa «Casale città aperta», con visite a palazzi storici e chiese, in collaborazione con l'associazione «Orizzonte Casale». In quindici edizioni realizzate nel corso dell'anno è stato registrato il passaggio complessivo di 17 mila persone: il doppio rispetto all'anno precedente. I monumenti più visitati sono stati la torre civica (4500 presenze), il teatro municipale (3600), la chiesa di Santa Caterina (3300), il Duomo (1400) e la chiesa di Santo Stefano (1200).

La mostra sulla emancipazione degli ebrei è allestita nel Museo israelitico. In alto un gruppo statuario della cappella del Paradiso di Crea: le visite sono un po' calate

Per quanto riguarda la Cappella del Paradiso, sulla sommità del Sacro Monte di Crea, il direttore dell'Ente Parco, Amilcare Barbero, sottolinea come, dopo l'anno di riapertura conseguente al completamento dei restauri, siano un po' calate nel '97 le visite (nel 1996 avevano superato le 18 mila), «ma si tratta di un dato in assestamento, giustamente previsto».

Nel mese di gennaio il Paradiso resterà chiuso, mentre nel mese di agosto se ne prevede l'apertra non soltanto nei fine settimana, ma anche nei giorni feriali.

Silvana Mossano

I BREVE

Vignale

Cordoglio per la morte dell'enologo Gaudio

Cordoglio a Vignale per la scomparsa a 89 anni, dell'enologo Amilcare Gaudio. Diplomato ad Alba agli inizi degli Anni Trenta, aveva lavorato per aziende italiane e straniere prima di mettersi in proprio nella tenuta Bricco Mondalino, dove ha prodotto vini di qualità, pluripremiati. Lascia il figlio, Mauro, che è stato presidente dell'Enoteca regionale del Monferrato. Il feretro di Gaudio è stato inumato nel cimitero di Vignale. **[s. m.]**

Acqui

Allarme per la tenda in fiamme al bar

Tenda di un bar distrutta dalle fiamme. E' accaduto verso le 6 di ieri nella centrale via Garibaldi ad Acqui. Ad andare distrutta per un corto circuito, è stata la tenda del bar Columbia. A dare l'allarme è stata una pattuglia del radiomobile dei carabinieri. Sono intervenuti i vigili del fuoco. **[g. l. f.]**

Casale

Appello del vescovo per i restauri in Duomo

Il vescovo Germano Zaccheo ha spedito in questi giorni diecimila lettere agli abitanti della diocesi di Casale per ricordare la possibilità di partecipare alla sottoscrizione finalizzata a raccogliere fondi destinati agli imponenti restauri del Duomo, in vista del Giubileo. Intanto, arrivano le prime offerte. Somme sono state messe a disposizione dalla famiglia Buzzi, da Tere Giancarlo Cerutti, dalla Banca popolare di Novara. **[s. m.]**

Casale: cantiere chiuso marzo, si attendono gli altri appalti

Quasi ultimato il sottopasso ma tardano luci e segnaletica

CASALE. L'ingegner Pietro Rocceri, direttore dei lavori dell'impresa Mattioda, aveva promesso brindisi di Capodanno nel nuovo sottopasso collegato alla tangenziale, all'imbocco della città, arrivando da Alessandria. Ieri la mattina del dicembre il professionista ha dichiarato: «Tutto è quasi a posto, il tunnel è stato completato, però mancano alcune finiture» e ha annunciato che entro marzo l'impresa dovrebbe smontare il cantiere. Per il momento, dunque, niente spumante e panettone nel tunnel.

Intanto, gli operai sono stati mandati in vacanza natalizia e riprenderanno l'attività intorno alla metà di gennaio.

Ma anche quando l'impresa Mattioda avrà del tutto ultimato la parte strutturale che le compete, il sottopasso non entrerà in funzione. Infatti, affinché il tragitto diventi operativo occorrono gli impianti di illuminazione, la segnaletica, il passaggio pedonale, le protezioni.

E a questo punto c'è da incrociare le dita, perché sembra quasi di rivedere il copione una vecchia storia riguardante la tangenziale: la strada era già pronta da un pezzo, per un paio d'anni rimase inutilizzata proprio perché mancavano luci, segnali e guard rail.

A tutt'ora pare che l'Anas non abbia neppure appaltato le opere di finitura. Intanto, fino a quando non sarà utilizzato il tunnel sotto la ferrovia tra il Valentino e la strada per Alessandria, il traffico di accesso alla città potrà avvenire in modo regolare, riversandosi nei quartieri periferici in misura anomala e creando disagi e pericolo.

Allo stesso modo, fino a quando non si riuscirà a far conto su questa arteria in modo definitivo, non si potrà neppure risolvere il problema del traffico pesante, che entra nel centro abitato, creando la prevista alternativa del «dirottamento» dei camion sull'autostrada A26 nel tratto compreso tra i caselli Nord e Sud di Casale. **[s. m.]**

Si amplia Biblioteca

CASALE. L'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo che il primo parziale ampliamento della Biblioteca civica di sarà pronto gennaio.

Con l'abbattimento di una parete divisoria è stato reso possibile il collegamento tra Palazzo Langosco e l'attigua palazzina già sede dei vigili urbani, dove sarà collocato, al piano superiore, il centro informatico della Biblioteca.

Nella sala lasciata libera, accanto al Salone Senato, sarà realizzata un ampio locale per la lettura di giornali e riviste e per l'ascolto della musica.

L'assessore Merlo annuncia, inoltre, che sono ultimati i montascale per carrozzelle nelle scuole «Dante» al Valentino e «Martiri della Libertà». **[s. m.]**

Acqui, ieri mattina i ragazzi sono stati svegliati da una troupe del telegiornale regionale

In tv la protesta del «Vinci» occupato

Intanto torna in servizio il personale non docente

ACQUI. Raitre Piemonte all'Itc «Vinci» occupato dagli studenti. Ieri mattina, verso le 10, una troupe del Tg regionale si è presentata all'ingresso dell'istituto per registrare un servizio televisivo sull'occupazione da parte degli studenti, che protestano da un mese contro il progetto di riforma della scuola media superiore e per lo stato in cui versa l'istituto ospitato in un'ala dell'ex caserma «Cesare Battisti» di corso Roma.

Gli occupanti che si trovavano nei locali si erano appena svegliati dopo aver udito il rumore provocato da un flessibile che ha tranciato di netto la catena posta dagli studenti a salvaguardia delle attrezzature scolastiche nelle ore notturne. Il taglio della catena è stato necessario per consentire l'ingresso del personale non docente, che ha ripreso servizio ieri.

Gli operatori della Rai, accompagnati dai un rappresentate del Comitato studentesco, ha eseguito una serie di riprese per documentare alcune carenze strutturali della scuola, già oggetto di interrogazioni nell'ultimo Consiglio comunale prima delle festività natalizie.

La troupe al Vinci e uno studente «occupante»

«Quelli della Rai ci hanno svegliato facendoci una gradita sorpresa - dice lo studente Daniel Romano -. Ci hanno chiesto di spiegare i motivi della protesta, che ormai dura da più di un mese, e noi del Comitato abbiamo evidenziato anche le carenze strutturali in cui versa l'istituto». Proprio sulle condizioni dell'Itc «Vinci» è intervenuto ieri il capogruppo di Rc in Consiglio comunale e provinciale Adriano Icardi: «Porterò il problema all'attenzione del Consiglio provinciale, come ho già fatto durante l'ultimo Consiglio comunale, per giungere in tempi brevi a interventi». **[g. l. f.]**

Martedì nella basilica di San Pietro il salesiano Franco Dallavalle, 52 anni, riceverà l'episcopato da Papa Giovanni Paolo II

L'ex chierichetto di Montechiaro vescovo in Amazzonia

Organizzerà le Missioni in Mato Grosso. Nell'Astigiano abitano ancora i fratelli

MONTECHIARO D'ASTI. Nel cuore del Mato Grosso, in sile, un sacerdote salesiano piemontese sta per iniziare una impegnativa «scommessa»: martedì Franco Dallavalle, 52 anni, sarà consacrato vescovo dal papa Giovanni Paolo II nella basilica di S. Pietro a Roma. A lui, sarà affidata la diocesi di Julna, in Amazzonia.

Franco Dallavalle, originario di Crespano del Grappa (Treviso), ha trascorso gran parte dell'infanzia e dell'adolescenza in valle Versa. sua famiglie emigrata nell'immediato dopoguerra a Chiusano e qualche anno dopo a Montechiaro, dove abitano ancora alcuni dei fratelli e dove molti lo ricordano affetto.

La notizia consacrazione a è data parroco di Montechiaro, don Luigi Boeri, nei giorni scorsi, durante E in paese subito si è pensato ad organizzare una delegazione che marsia a Roma per salutare il neo monsignore, portandogli gli auguri del suo paese «adottivo». Del gruppo farà parte, oltre al parroco, anche il sindaco, Giovanni Conti.

Franco Dallavalle, sacerdote salesiano di Montechiaro, sarà ordinato vescovo dal Papa

A Roma anche un gruppo di compaesani guidati dal parroco don Luigi Boeri e il sindaco Giovanni Conti

«La parrocchia - anticipa don Boeri - ha intenzione di offrire a mons. Dallavalle il pastorale, cioè il "bastone" da vescovo».

A 11 anni, Franco Dallavalle, già chierichetto a Montechiaro, entrato nell'espirantato salesiano di Penango, poi si era trasferito ad Ivrea. Intanto matura la vocazione e giovanissimo, a soli 24 anni, parte per il suo primo viaggio in Amazzonia. Tornato in Italia per completare gli studi, nel 1971 viene ordinato sacerdote al santuario dei Becchi a Castelnuovo don Bosco, da monsignor Carlo Cavalla, vescovo emerito di Casale. Nella parrocchia Montechiaro celebra la sua prima messa, poi la scelta di tornare in Brasile, o meglio, in Amazzonia, a continuare la sua opera di missionario.

«Là - racconta prima di partire - c'è molto da fare: aiutare i ragazzi, portare una parola di conforto e speranza alle tante famiglie povere». In Amazzonia organizza nuove parrocchie, allestisce scuole, forma sacerdoti brasiliani. Nel 1993 è stato nominato Ispettore per l'Amazzonia, la sua «grande terra». Ora il arduo impegno: a lui, vescovo, sarà affidata una diocesi di nuova costituzione, nel cuore del Mato Grosso.

Un altro monferrino, monsignor Aldo Mongiano, missionario della Consolata, ha operato a lungo in Amazzonia, fino a un paio di anni fa, quando è tornato in Italia perché ultrasettantacinquenne. Si deve un'energica azione a difesa degli Indios dalle prevaricazioni dei latifondisti. Fu anche minacciato di morte. **[r. a.]**

Rifacimento della rete

Fognature: lavori in partenza da 3 milioni

CANELLI. Non è ancora sbloccata la situazione stallo che, di fatto, impedisce l'avvio dei lavori di ricostruzione di una parte della fognaria cittadina danneggiata dall'alluvione.

L'appalto (circa miliardi) è stato affidato ad un pool di aziende di Matera. Dopo l'aggiudicazione però le ditte avevano avanzato dubbi circa alcuni aspetti tecnici.

Tra le altre cose le imprese avrebbero sollevato perplessità circa le condizioni di sicurezza relativamente ad alcuni scavi profondi 6 metri. Erano stati richiesti interventi accessori che però fanno lievitare la somma prevista di oltre un miliardo.

In questi giorni, l'amministrazione comunale vaglierà, con l'ausilio dei propri legali e tecnici, soluzioni alternative per superare l'impasse senza aggravi di spesa. **[fl. l.]**

Costo: 320 milioni

Parte una sonda per ispezionare la roggia Stura

MORANO. La roggia Stura, che nella province di Vercelli e di Alessandria, continua ad essere a rischio esondazione. Così, l'altro giorno, la giunta provinciale di Vercelli, accordo la Regione e la Provincia Alessandria, ha approvato la realizzazione di uno studio idrogeologico e idraulico con i progetti che saranno necessari per il riassetto del corso d'acqua.

L'iniziativa avrà un costo complessivo di milioni: saranno erogati dalla Regione, 60 a testa dalle Province di Vercelli e di Alessandria.

Per la parte di propria competenza, l'amministrazione vercellese opererà attraverso «Univer», l'associazione di collegamento tra l'Università e le imprese, con l'appoggio dell'Ovest Sesia, della Facoltà di Ingegneria e del Dipartimento di Idraulica del Politecnico di Torino. **[w. ca.]**

Il declassamento di Caselle potrebbe favorire la crescita di Levaldigi, Biella e Aosta

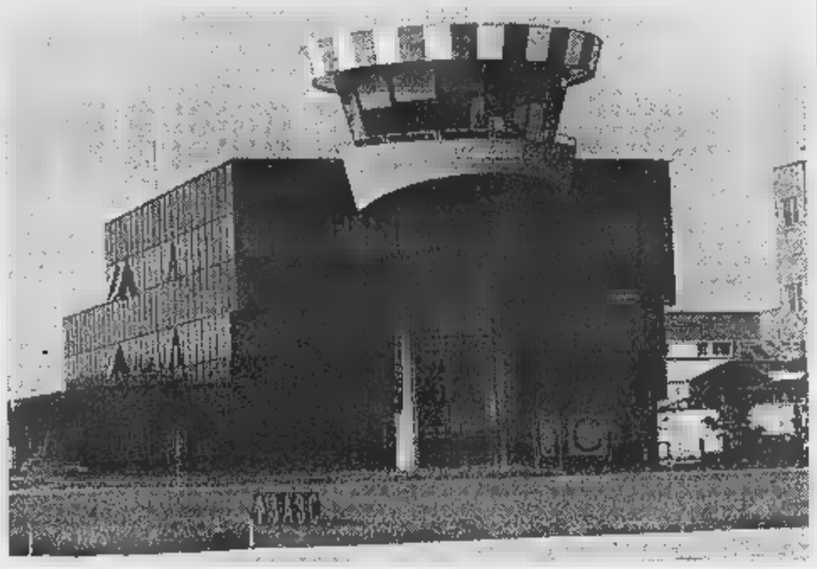
La rivincita degli aeroporti minori

Sicurezza: scalo torinese sempre più nei guai

TORINO. Serie A o serie B? Il destino dell'aeroporto di Caselle resta incerto. Il ministero dei Trasporti non si è ancora pronunciato sul ritorno dello scalo torinese tra quelli «sicuri», con la possibilità per gli aerei di atterrare anche visibilità ridotta. Nei giorni scorsi molti voli stati annullati, altri dirottati altrove. Il danno per la Sagat, la società che gestisce l'impianto, è pesante. Nel solo week-end natalizio in cui i voli stati sospesi per nebbia a dell'applicazione delle nuove norme c'è stato mancato introito 90 milioni. E la situazione è destinata ad aggravarsi se il governo non sbroglierà al più presto l'aggrovigliata matassa. Oltre ad una caduta d'immagine per Torino che non ha prezzo.

L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune, Paolo Peveraro, non è comunque intenzionato a cedere. Anzi, deluso dal perdurare del silenzio da parte del ministero, intende avviare un'azione giudiziaria per omissioni d'atti d'ufficio. L'Enav, l'Ente assistenza al volo, ha compiuto già diversi sopralluoghi, ma non ha ancora consegnato la relazione, nonostante le garanzie d'interessamento da parte del ministro. Una risposta forse arriverà agli inizi prossi- settimana.

Mors tua vita mea: qualcosa di positivo per gli altri scali piemontesi si potrebbe profilare nel caso non venisse accolta la richiesta di Caselle di tornare nella fascia 3A, anziché nell'attuale 3B. particolare per Levaldigi che proprio Natale e Capodanno ha visto infittirsi il traffico aereo. **[p. abr.]**



A destra l'aeroporto di Caselle. Sotto, quello di Levaldigi che nei giorni ha visto incrementare gli scali

Levaldigi punta sul turismo

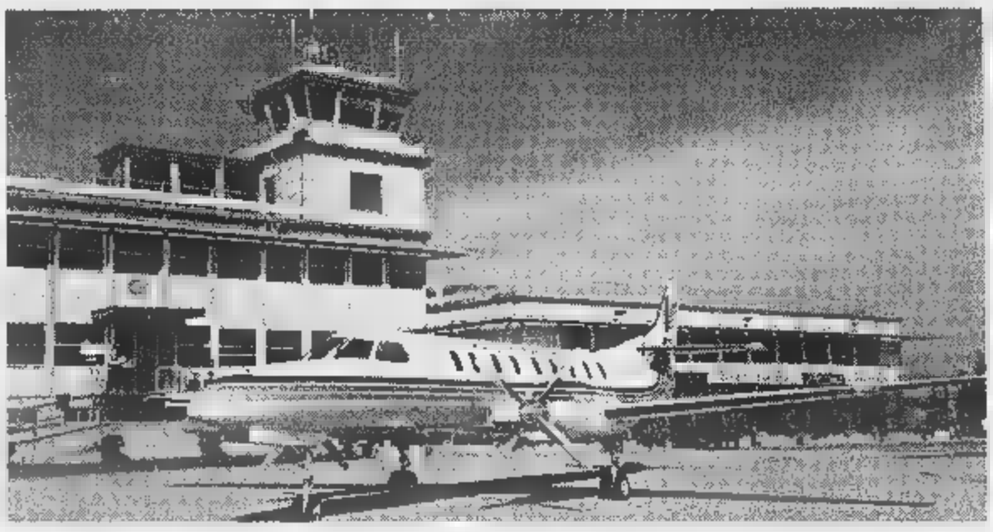
Nel futuro dello scalo cuneese ci sono i tour enogastronomici

LEVALDIGI. Caselle chiuso per nebbia? Si atterra a Levaldigi. Quello che, fino allo scorso an- era un fatto eccezionale, è diventata consuetudine per il secondo scalo del Piemonte.

La situazione viene sintetizzata da Mari Luci Bisotto, direttore dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: «Molte compagnie aeree nel '97 hanno scelto il nostro scalo come aeroporto alternato di Caselle. In sostanza, per una qualsiasi ragione meteo tecnica, gli aerei non possono scendere a Torino, i piloti chiedono l'autorizzazione a fare scalo da noi e non più a Genova o alla Malpensa come accadeva un tempo. Negli ultimi mesi si sono stati decine di casi, con aerei provenienti da tutto il mondo. Qui, i passeggeri, trovano una buona accoglienza e un servizio di pullman pronto a trasferirli Torino».

Levaldigi una piccola località che sta tra Fossano Savigliano, nel centro della pianura cuneese, a poco più di mezz'ora d'auto da Torino. Qui i militari costruirono una pista per aerei che, dal dopoguerra, è stata oggetto di importanti interventi e investimenti di enti pubblici e privati. L'obiettivo di trasformarlo nel secondo aeroporto del Piemonte è stato raggiunto nel 1994. Da allora è autorizzato a ospitare aeromobili con fusoliera fino a 49 metri.

Per ricoprire ruolo di «alternato» i gestori dello scalo di Levaldigi hanno dovuto garantire alle compagnie una lunga serie di servizi: blocco e sblocco aeromobili; parcheggio, traino, push back aerei; imbarco sbarco anche scale esterne all'aeromobile e per disabili; assistenza di minori non accompagnati; imbarco e sbarco bagagli e catering; rifornimenti di acqua carburante; pulizia, in moto mantenimento aeromobili; assistenza equipaggio con piani volo, meteo, informazioni aeronautiche, prenotazioni in hotel, trasferimento e anticipo di diaria; assistenza e trasferimento con pullman di passeggeri.



«Costruire piste adeguate, dotare lo scalo di tutte le strumentazioni necessarie ad assistere ogni genere di velivolo, garantire servizi emergenza ha richiesto investimenti straordinari che so- stati finanziati dai soci dell'Spa che gestisce lo scalo - aggiunge il direttore scalo -. Prima fra tutti la Provincia e poi Comuni, Camera di commercio, banche, associazioni di categoria e alcuni privati».

Gli enti pubblici finanziatori dell'opera chiedevano che lo scagarantisse il collegamento quotidiano con Roma. E, dopo anni di problemi ed esperimenti ti, l'hanno ottenuto. Ora il servizio funziona regolarmente con mille passeggeri al A questi vanno aggiunte le migliaia di cuneesi che, con voli charter, raggiungono Lourdes e Fatima da Levaldigi.

Molti i progetti. Uno prevede la costruzione di una nuova base regionale per il servizio di elisoc-. Un altro è di farlo diventare l'aeroporto «turismo enogastronomico del Piemonte», con proposte a tedeschi e svizzeri di pacchetti comprensivi di volo, trasporto in Langa, soggiorno in castelli, cene locali tipici. **[g. mar.]**

Cerrione

La salvezza si chiama Atap

BIELLA. Il '98 sarà un anno molto importante per l'aeroporto di Biella-Cerrione. La Sace, la società proprietaria dello scalo, sta pensando ad una fusione con l'Atap, l'Azienda che gestisce i trasporti pubblici gomma nelle province di Biella e di Vercelli. L'obiettivo è la nascita di unico polo dei trasporti che in futuro potrebbe occuparsi anche della gestione delle linee ferroviarie locali.

Con il primo passo l'aeroporto avrebbe a disposizione maggiori risorse economiche: le spese di gestione che ora rischiano intaccare il capitale sociale, verrebbero ripartire su ben altro giro d'affari lo scalo potrebbe quindi guardare al futuro con maggior serenità. Il consiglio d'amministrazione della Sace ha dato mandato al presidente Giuseppe Nicolo di preparare un'ipotesi di accordo. La fusione interessa anche all'Atap. **[m. al.]**

Val d'Aosta

Volo con Roma tutti i giorni

AOSTA. Un volo quotidiano, festivi esclusi, collega ormai da tempo Aosta a Roma. Base di partenza l'aeroporto regionale «Corrado Gex» Saint-Christophe. Il volo andata parte alle 7,30 ed arriva a Roma Ciampi- poco dopo le 8,30. Il costo del tratto andata e ritorno, che avviene con aeromobili Lear Jet oppure BE 200 da 8 posti, è fissato in mila lire. Il tutto è gestito dall'AerVallée. Il rientro, sempre da Ciampino, è alle 15,30 arrivo in Valle d'Aosta poco dopo le 16,30.

L'aeroporto valdostano nel 1996 ha avuto un movimento di 4500 passeggeri, di cui 2000 hanno sfruttato la linea Roma. Nei prossimi mesi la struttura aeroportuale valdostana dovrebbe dotata di un moderno sistema radioassistenza di tipo satellitare. Nei prossimi anni la pista, che verrà allungata fino a 1700 metri verrà illuminata. **[a. c.]**

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA.

Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 Torino. Allora, che 167-233383 aspettate ad abbonarvi?

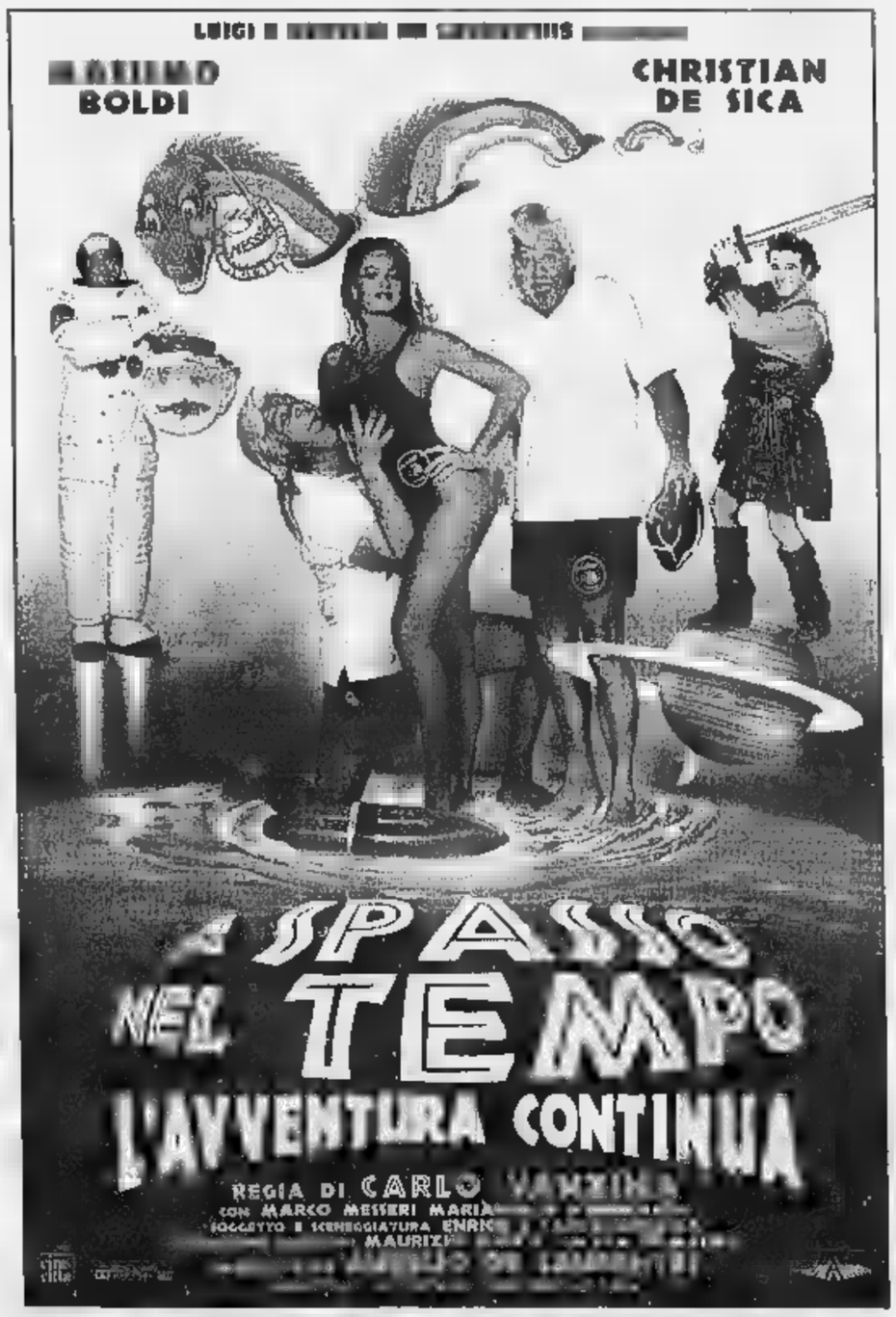
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

DA OGGI AL CINEMA

SPLENDOR

ASTI



D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

Ieri la tradizionale sagra con la festa dei coscritti

In mille a Castiglione per la storica Fagiolata

Alcuni momenti della Fagiolata di Castiglione. A fianco il gruppo di coscritti Sotto don Massimiliano dal Cortivo [redacted] un gruppo in attesa davanti ai paioli (FOTO [redacted])

ASTI. Il copione della festa è rimasto immutato negli [redacted]: e forse sta proprio in questo il segreto del successo.

Così, anche nel '98 Castiglione è stata presa d'«assalto» per la Fagiolata in piazza San Defendente. Ricorrenza che piace, a metà strada tra tradizione (in [redacted] si celebrano dei coscritti) [redacted] la storia (le origini risalgono al Medioevo): oltretutto quello con i fagioli [redacted] le cotiche è [redacted] primo appuntamento in calendario delle feste nell'Astigiano.

Poco meno di un migliaio di persone hanno fatto la coda ieri mattina [redacted] assaggiare la specialità appena cucinata nei 13 paioli fumanti allineati lungo un trespolo in legno.

Sopra c'è anche un cartello: «I fagioli [redacted] distribuiti dopo la benedizione». Ma alcuni non ce l'hanno fatta ad aspettare: e pur di [redacted] gustare i fagioli hanno accettato di buon grado il benevolo rimbrotto di don Massimiliano Dal Cortivo giunto in piazza dopo la [redacted] nella chiesa di san Martino: ad accompagnarlo la banda musicale di Asti, i figuranti in abiti medievali e i sette giovani della leva. I coscritti hanno contribuito ad preparare la giornata di festa con una sorta di colletta tra i circa 500 abitanti. Con la somma raccolta sono stati acquistati: due quintali di fagioli borlotti, [redacted] quarantina di chili di ceci, più costine e cotiche di maiale.

Per iniziare a cucinarli si sono alzati prima della alba: gli chef sono attivisti [redacted] loco (organizza la manifestazione insieme [redacted] alla Circoscrizione) ma anche parenti ed amici dei giovani di leva. Su un banchetto era in vendita invece a 15 mila la «Carità», dolce tipico della [redacted]

L'«assalto» è iniziato poco dopo le 11,30. Ad assaggiare i fagioli, tra i volti noti, c'erano anche i consiglieri comunali Mariangela Cotto (vi partecipa tutti gli anni), Antonio Ferrero, presidente del Consiglio comunale e l'assessore Mauro Trivelli. [redacted] tra la folla, anche quest'anno, c'è stato anche chi ha preferito gustarsi i fagioli a casa e si è presentato [redacted] in piazza [redacted] una pentola.

Le origini della manifestazione [redacted] risalgono ad una contesa territoriale tra due signorotti locali, i fratelli Rodolfo e Giacomo di Valle Canea, una vicina località oggi frazione di Caniglie. Verso il 1200 i due entrarono in lite per il possesso di alcuni terreni: l'accordo arrivò grazie alla mediazione [redacted] del clero. Con [redacted] condizione: la distribuzione, ogni [redacted] gennaio, di una «mina di fagioli ai poveri.

Una consuetudine tramandata nel tempo e diventata occasione [redacted] festa, passata nel 1916 ai coscritti. Quest'anno [redacted] Jody Zarantonello, Alessandra Meschia, Francesco Carpentiere, Stefania Abramo, Deborah Chiarle, Guido Steffenino, Nicola Lomanto. Sette dunque i giovani «soldà», in media con il numero degli ultimi anni, che hanno ballato in piazza con un girotondo festoso.

Recentemente a Castiglione [redacted] state compiute ricerche sulle leve degli ultimi cento anni: la più numerosa nel [redacted] con 44 nati, il minimo storico nel 1989 [redacted] una sola nascita. In un secolo sono nati 1504 castiglionesi (764 uomini [redacted] 740 donne).

[redacted]

Il momento fortunato del gruppo di musicisti di Nizza

Quei «Madrigali» un po' rock

Promossi anche dalla critica inglese

Il complesso rock nicese «Madrigali magri» un brano del gruppo compare in una compilation con pezzi [redacted] altri complessi italiani

NIZZA. Un brano del complesso [redacted] rock nicese «Madrigali magri», è stato inserito nell'album «Zona libera», una compilation uscita di recente dalla omonima casa discografica torinese, nata all'interno della «Dumbo Record». Il brano [redacted] «Ominide» ed è nel disco, in compagnia [redacted] altri pezzi di noti gruppi italiani, [redacted] «Mishima» di Bologna, «Buona Audrey» di Acqui, «Vortice Cremisi» [redacted] Ancona.

Un genere di musica particolare, che piace molto ai giovani, ma sta anche attirando l'attenzione dei critici internazionali. Chi volesse acquistare il cd al prezzo ridotto di [redacted] mila lire, può contattare Gianbeppe Succi al 702.725.

I «Madrigali magri» stanno vivendo un periodo molto proficuo della loro storia musicale: la rivista inglese specializzata in musica rock, «Organ» ha dedicato loro ampio spazio, definendoli uno dei migliori gruppi emergenti. «Una grande soddisfazione - commenta Gianbeppe Succi - perchè siamo il primo gruppo italiano a cui viene dedicato [redacted] articolo. La rivista è diffusa in tutto il mondo ed abbiamo già ricevuto richieste di contatti da ogni parte».

Il gruppo è formato da quattro musicisti: oltre a Succi (voce [redacted] chitarra), ci sono Nicoletta Parodi al basso, Valerio Rossi alla batteria e Matteo Sandri alla chitarra. Hanno già al loro attivo tre demotapes, tra cui quello che porta il nome della band, da cui è stato tratto «Ominide». [e. ce.]

Ecco una panoramica dei locali dell'Astigiano [redacted] cui è possibile trascorrere una serata con gli amici. Per quanto riguarda orari di apertura e prenotazioni è [redacted] rivolgersi direttamente ai locali.

[redacted] (592.475) Disco bar e pub, in via dell'Ospedale, ispirato all'antico Egitto; messaggeria telematica; nei week end si [redacted].
AIRONE [redacted] (88.416) Osteria, birreria, pub [redacted] Monastero Bormida.
AL [redacted] (592.717) Circolo Fenalc (necessaria la tessera) in via Natta 49; musica dal vivo domenica [redacted].
[redacted] (669.770) A Monale, saloon in stile western-pellerossa, propone momenti [redacted] animazione.
[redacted] (0144/89.351) A Vesime, Creperie-american bar.
[redacted] (530.706) Cafeteria in corso Galileo Ferraris 73 [redacted] Asti.
[redacted]. (906.380) A Montechiaro, sulla statale per Chivasso.
[redacted] (212.898) A Sessant, birreria, pub e pizzeria.
BLUE [redacted] (793.569) In corso IV Novembre a Nizza, specialità: cocktail e jazz
[redacted] (942.307) Pub a Villafranca, regione Taverne, cremeria, vineria, birreria.
BOUNTY. (966.969) Pub [redacted] Costigliole
[redacted] **PUB.** (353.492) Birreria in via Brofferio 110; offre anche servizio ristoro all'ora di pranzo.
[redacted] **UNA VOLTA.** (200.121) Birreria-pizzeria [redacted] Vaglierano basso; specialità: farinata.
[redacted] (592.608) Bar vineria in [redacted] Alfieri 239.
CAFFE' ROMA. (966.544) A Costigliole, ampia selezione [redacted] vini doc; [redacted] si serve birra.
[redacted] **ROMA.** (907.028) [redacted] Cocconato, specialità cocktail.
CAFFE' [redacted] (917.389) A Moncalvo, cremeria.
[redacted] (200.348) Birreria a Vaglierano basso.
[redacted]**O.** (209.191) Ristorante [redacted] birreria a Cinaglio.
[redacted] **NORD.** (793.268) Birreria [redacted] bar in via Spalto Nord a Nizza.
[redacted] (878.358) A Castagnole Lanze, birreria con [redacted].
[redacted] **LOCO.** (929.475) A Casorzo birreria, vineria e scatenati ritmi sudamericani.
[redacted] (917.130) A Moncalvo, birreria [redacted] vineria.
DONJA. (594.472) Disco bar in piazza Medici.
DUCA. (271.234) In strada Valmanera, cafeteria e birreria.
[redacted] (824.356) Disco bar in corso [redacted] Libertà [redacted] Canelli.
[redacted] (955.477) A Mombercelli, vineria e ristorante.
GATTI [redacted] Disco pub in stile londinese ricavato in una cantina in via Quintino Sella 41. Ingresso con tessera Aics.
GELSO. (939.713) Birreria in Bricco Visconti Nord a Valfenera.
[redacted] (649.276). Vineria-ristorante con [redacted] creativa in frazione Peratti Collina [redacted] Viarigi.
GRAN [redacted] (799.173) Pub [redacted] regione Crivelletto a Castelnuovo Belbo.
GRIZZLY'S PUB. (994.168) A Montiglio nel complesso del Lago di Codana.
[redacted] **BAR.** (592.891) Birreria in via Grassi ad Asti.
[redacted] **MADDEN.** (595.660) Irish pub in corso Cavallotti, per gustare solo birra irlandese.
[redacted] Pub in piazza Rino Rossino 7, [redacted] San Damiano.
JOHN [redacted] (969.469) Pub [redacted] stile inglese [redacted] di Costigliole.
[redacted] (936.470) Birreria musicale e osteria a San Paolo Solbrito.
LA BUGIA. (31.990) Circolo Fenalc (necessaria la tessera), ristorante [redacted] specialità piemontesi, menù da [redacted] mila lire. In funzione messaggeria telematica; in via Mameli, Asti.
[redacted] (991.360) Birreria e pizzeria musicale a Tonco.
[redacted] (851.156) Birreria e vineria con sala musica a Cassinasco.
[redacted] (296.505) Cafeteria [redacted] birreria [redacted] Portacomaro Stazione.
[redacted] (594.036) Cafeteria e pub in piazza Astesano ad Asti.
OSTERIA DEL PUCIU. (75.122 e 835.273) A Calamandrana, località Quartino, cucina tradizionale.
[redacted] **DELL'UVA.** (281.211) Birreria e vineria a Mongardino in stile rustico.
[redacted] **BAS CAFE'.** (979.430) A Cisterna.
[redacted] (476.087) Circolo musicale in corso Casale 396 (necessaria la tessera).
[redacted] (958.752) Ristopub con cucina piemontese e tex-mex, a Isola, loc. Molini.
[redacted] (905.525) Vineria a Villa San Secondo
PICCHIO ROSSO. (75.733) circolo Arci [redacted] Calamandrana Alta, nell'ex municipio.
PORKY'S PUB. (982.195) Birreria in frazione Valdoisa, San Damiano.
[redacted] (916.376) Birreria e pizzeria con [redacted] Moncalvo.
[redacted] **VIDA.** (982.233) Risto music pub a San Damiano, loc. Valdoisa.
RAGNO D'ORO. (823.250) Cafeteria [redacted] birreria in Circonvallazione Ovest a Canelli.
[redacted]. (202.608) A Portacomaro; specialità: birra «bianca».
[redacted] **PUB.** (954.763) Ad Agliano arredata come [redacted] vagone ferroviario d'epoca; piatti internazionali [redacted] panini.
RED COCK. (982.202) A San Damiano birreria con angolo whisky e 240 tipi [redacted] cocktail.
[redacted] Circolo Ancol, in via XX Settembre [redacted] (necessaria tessera).
[redacted] (530.870) Vineria e cafeteria [redacted] corso Alfieri 389.
ROBIN HOOD. (594.666) Piano bar in via Pelletta ad Asti; specialità: [redacted] cktail internazionali e della [redacted], messaggeria telematica.
ROCNADO. (997.293) A Bagnasco di Montalia, birreria con karaoke.
ROOSTER'S PUB. [redacted] Montemagno, birreria e vineria.
[redacted] Circolo musicale (necessaria la tessera) in [redacted] Gramsci Apre alle [redacted] nei week end.
SMOKE. (204.609) A Castell'Alfero, panini in stile hollywoodiano [redacted] musica [redacted] sottofondo.
[redacted] **EVOLUTION.** (214.074) Pub e disco-bar in via Petrarca 75, davanti allo stadio ad Asti.
[redacted] (557.068) [redacted] località Santo Spirito ad Asti, spaghetti a mezzanotte.
THE GREEN FOX. (903.366) Birreria a Scandeluzza.
TROLLS [redacted]. (951.056) A Montaldo Scarampi, birre e pizza.
[redacted] (644.424) Vineria e trattoria con piatti tradizionali a Rocchetta Tanaro.
UNDERGROUND. (208.318) A Revigliasco, piazza Vittorio Veneto, al 2º piano «privè», musica blues e rock.
[redacted] (598.140) Birreria, we[redacted] disco-pub con ampio assortimento [redacted] birre, in strada Valmanera.

GIORNO E NOTTE

[redacted] Le musiche del duo «Le sottosopra»

Stasera all'«Anno Domini» [redacted] sica dal vivo con Veruska e Daniela «Le sottosopra». Ingresso libero.

[redacted] a Viarigi concerto di buon anno

Stasera, alle 21, nella parrocchia [redacted] capoluogo «Concerto [redacted] Buon anno» organizzato dal Comune. Ad esibirsi sarà il «Gruppo bandistico granese» diretto da Bruno Ghidella. In programma musiche della tradizione natalizia, valzer viennesi e alcuni brani celebri, tra cui «Sinfonia per un addio» e «Concerto di capodanno».

[redacted] Degustazioni [redacted] vini alla «Signora in rosso»

Degustazioni di barbera e piatti tipici piemontesi da stasera a martedì alla Bottega del vino «La signora in rosso» nelle cantine di palazzo Crova (via Corsi) a Nizza. Gli orari: dalle 11 alle 13 e dalle 17 all'1.

[redacted] Commedia teatrale [redacted] San Marzano

Lunedì la Compagnia teatrale Sanmarzanese alle 21 presenta la commedia «El surà ed Rocabrusà», tre atti di Dino Belmondo adattati dagli attori [redacted] dalla regista Rita Poggio. Nel teatro di S. Marzano, ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 594.147. **Il [redacted] migliore amico**, [redacted] P. Hogan, [redacted] e Dermot Mulroney. Or.: 14,30; 16,30; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000.

POLITEAMA. Tel. 530.085. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni e [redacted] Braschi. Or.: 14,50; 17,15; 19,45; 22,30. Lire 12.000.

[redacted]. Tel 530.085. **[redacted] anni in Tibet**, di J. J. Annaud, con B. Pitt e D. Thewlis. Or.: 14,30; 17; 19,35; 22,20. L. [redacted].

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **A spasso nel tempo. L'avventura continua** di C. Vanzina, con C. De Sica e M. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Hercules.** Cartoni animati. Or.: 15,17; 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. [redacted]. **007. Il domani non muore mai** con Pierce Brosnan. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000, 7000.

[redacted]. Tel. 824.889. **Hercules.** Cartone animato. Or.: 20,30; [redacted] 22,30. L. 10.000; [redacted]

COMUNALE. Tel. 968.376. RIPOSO.

[redacted] Tel. 701.459. **A [redacted] nel tempo. L'avventura continua** di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Boldi. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

LUX. Tel. 702.788. **L'avvocato del diavolo**, di T. Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeve, [redacted] Theron. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.498. **Tre [redacted] gambe**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **[redacted] in Tibet**, di J. J. Annaud, con B. Pitt e D. Thewlis. Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted]. Tel. 975.124. **Hercules,** [redacted] animato. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000.

LUX. Tel. 975.015. **007 Il domani non muore mai**, con Pierce Brosnan. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 9000.

SPLENDOR. Tel. 982.288. **Mr. Bean** di M. Smith con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

SCEGLI IL CINEMA

NELLE [redacted] TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 5[redacted]800. RIPO[redacted].
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Vanier, [redacted] Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra [redacted]** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel.[redacted]. **Mister Bean L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 6, tel. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t.447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. [redacted] **d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, tel. 530.353. **Blackout.** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.6[redacted]. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 20,30.
LILLIPUT [redacted] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
[redacted] **UNO** v. Montebello 8, t. 817.10.46. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [redacted]**chi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,[redacted]; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Donnie Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura [redacted].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98. Vendita dei biglietti per **Eugenij Onegin**, scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i conc. Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 a [redacted] ore 10,50. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241.242. Gli uffici riaprirenno lunedì 5.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE [redacted] STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI [redacted], SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Una formazione dei Canelli allenata [illegible] Eugenio Pivetta. Gli azzurri puntano ad [illegible] pronto riscatto in campionato

Calcio Promozione, il presidente Gibelli «carica» i suoi

«Canelli, ora svegliati»

E l'obiettivo resta l'alta classifica

CANELLI. Gianfranco Gibelli, impresario edile e presidente del Canelli calcio, [illegible] analizzando il primo scorcio del campionato di Promozione, dice: «Potevamo fare meglio».

Aggiunge il dirigente: «Purtroppo le prime partite ci hanno penalizzato. I ragazzi e l'intero collettivo hanno stentato un po' ad "entrare in palla". Però negli ultimi incontri, nelle ultime vittorie prima della pausa invernale, ha riconosciuto la grinta, la determinazione e lo stile del "grande Canelli"».

Gibelli non risparmia critiche all'undici azzurro (che ora naviga [illegible] classifica) allenato da Eugenio Pivetta, [illegible] si tratta comunque di commenti "pacati", quasi da "padre di famiglia".

«Con i giocatori della nostra categoria, tutti giovani uomini spesso alle prese con i problemi della vita e del lavoro, un po' di psicologia e di apertura non guasta» spiega.

Poi il discorso rientra nel «tecnico». «L'attacco deve essere più preciso, la difesa più attenta, il centrocampo più lucido. Le bocche, quando si è in campo, più "cucite". Io però - precisa il presidente del Canelli Calcio - ho piena fiducia in Pivetta. E' [illegible] esperto che saprà far crescere la squadra».

Lui, il "mister" alessandrino col cuore "azzurro" (anni fa è stato giocatore del Canelli) concorda con Gibelli. «Alla ripresa del campionato conto di recuperare la forma di alcuni giocatori importanti».

Si parla degli astigiani Basso [illegible] Fusco, del canellese Mondo, della "coppia del gol" formata da Rossano Delledonne e Silvio Fioriello.

«Tutte le individualità, pur forti e di carattere, debbono [illegible] al bene della squadra» profetizza Pivetta che intanto fa osservare: «Siamo a metà classifica. Con qualche risultato in più potevamo essere tra le prime cinque». Il resto del campionato è visto con tranquillità.

«Ma per la prossima stagione la meta sarà la promozione alla categoria superiore» azzarda Gibelli, mentre il «mister» Pivetta fa gli scongiuri.

Ma in campo, si sa, tutto è possibile.

Filippo Larganà

SPORT FLASH

[illegible]

Al palazzetto «Tutti in campo per Salvatore»

Il Centro sportivo italiano di Asti organizza, oggi [illegible] domani, al palasport [illegible] via Gerbi un torneo di calcetto intitolato «Tutti in campo per Salvatore-30 ore di calcio [illegible] cinque». [illegible] ricavato della manifestazione sarà devoluto [illegible] Salvatore Ferlisi affetto da un male rarissimo. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 353.760. Il costo è di 70 mila. [e. a.]

Tennis tavolo

Nuovo tavolo da ping-pong al palasport canellese

Gli appassionati canellesi di tennis da tavolo potranno praticare il proprio sport preferito anche al palasport. Da poco, infatti, è stato [illegible] il tavolo regolamentare da ping-pong. L'amministrazione comunale ha fissato anche le tariffe d'affitto: tavolo, racchette e palline costeranno 6 mila l'ora. [fi. l.]

Sci

Gite in montagna [illegible] la Libertas Antignano

Ultimi preparativi allo sci club Libertas di Antignano per le gite sui campi da sci. Sono previste a partire dall'11 gennaio le seguenti trasferte: San Sicario, Limone Piemonte, Claviere, Sestriere, Valloire, Pila e Cervinia. La stagione si concluderà con la gara sociale e la cena in località ancora da destinarsi. L'abbonamento per le [illegible] domeniche è di 160 mila lire. La [illegible] per i soci è di 25 mila lire. Sono previste anche particolari agevolazioni per abbonamenti di gruppi familiari (famiglie di tre persone sconto complessivo di 50 mila , di quattro di 100 mila) e riduzioni su giornalieri e multipass delle stazioni sciistiche di Piemonte, Valle d'Aosta e Francia. Le adesioni settimanali alle trasferte domenicali devono pervenire entro le 13 del sabato antecedente la trasferta [illegible] Piervincenzo Armosino, tel. 205.486. Per informazioni: Alberto Barello, telefono 205.520 [illegible] Giovanna Ratto, telefono 205.098. [cl. o.]

Bocce

Torneo nazionale femminile a Calamandrana

Prestigioso inizio d'anno agonistico sui campi della società bocciofila di via Avalle, a Calamandrana: domenica 11 (a partire dalle 9), sarà disputato il primo trofeo nazionale individuale femminile «Idee in fiore», sponsorizzato dall'omonima ditta di via Roma. Le iscrizioni (tel.75.524), sono aperte fino a venerdì 9 alle 21. Le partite ad eliminatoria diretta si giocheranno agli 11 punti, tranne semifinale e finale che andranno ai 13 punti. In palio, un ducatone d'oro e piante ornamentali alla vincitrici, dieci dollari ed un orologio alla seconda classificata. Sterline e soprammobili per la terza e la quarta ed un marengo dalla quinta all'ottava giocatrice in classifica. [e. ce.]

Sci

Corsi per principianti con il club di N[illegible]

Lo Sci club nicese organizza, con il patrocinio del Comune, corsi di sci per principianti [illegible] di perfezionamento, per cinque domeniche dall'11 gennaio al 15 febbraio. Le lezioni si terranno sui campi di Mongéneve ed avranno durata di tre ore ciascuna. Per il 15 febbraio, al termine del corso è prevista [illegible] festa con «polentata». Lo Sci club proporrà altre domeniche sulle piste, in [illegible] località piemontesi. [e. ce.]

SABATO 3 GENNAIO 1998

golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a *La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti*

PRIMI CALCI	[illegible]
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
[illegible]	società

Pioggia di tagliandi per il referendu[illegible] de La Stampa

«Golden Boys»: un '98 di [illegible] sfide

Secondo tagliando, oggi, dal 1998 del referendum «Golden Boys» l'iniziativa de «La Stampa» che premia i migliori giovani calciatori delle società astigiane. Il 1997 se n'è andato con una graduatoria provvisoria, redatta in base ad un primo blocco [illegible] tagliandi inviati nei giorni iniziali del referendum (oltre 700). Ma ovviamente da [illegible] in avanti, avendo sotto gli occhi la classifica pubblicata nei giorni scorsi, si potrà cominciare a studiare le strategie più opportune per lanciare i propri beniamini nelle prime posizioni delle sei categorie in cui è suddivisa l'iniziativa. La sfida è apertissima [illegible] i lettori potranno regalare colpi di scena a ripetizione prima del termine del referendum fissato in primavera. Votare è semplice.

Inviando il maggior numero di tagliandi (e [illegible] stanno arrivando moltissimi) le probabilità di [illegible] ovviamente crescono. Intanto nelle ultime ore sono arrivati altri tagliandi e presto la classifica verrà aggiornata. I coupon devono essere consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) [illegible] lunedì al sabato, oppure spediti [illegible] busta chiusa al medesimo indirizzo. Non valgono le fotocopie. E' molto importante ricordare di indicare sulla scheda il nome e il cognome del calciatore che si vota; questo per evitare che possano verificarsi casi di omonimia che complicherebbero i calcoli della classifica. Ricordiamo infine i sei calciatori attualmente al primo posto in base alla classifica pubblicata martedì [illegible] Primi calci: **Michele Bussi** (Virtus Canelli) 127 punti; Pulcini: **Davide Scarampi** (Virtus Canelli) 173 punti; Esordienti: **Mattia De Vito** (Virtus Canelli) 162 punti; Giovanissimi: **Daniele Scarampi** (Virtus Canelli) 173 punti; Allievi: **Lorenzo Rossi** (U. [illegible]. Canelli) [illegible] punti; Juniores: **Paolo Cortese** (Giraudi) 124 punti.

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU — Lo stile italiano tra creatività e tecnologia — LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE [illegible] TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

[illegible] SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA [illegible] È STRAORDINARIO [illegible] PROTOTIPI DI SOGNO: GRANTURISMO [illegible] IL MOVIMENTO [illegible] COME [illegible] MARANELLO [illegible] BERTONE [illegible] PININFARINA [illegible] TORINO E IL PIEMONTE DEL BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI [illegible] INDUSTRIA COME CULLA DELL'AUTO [illegible] LA STORIA, GLI APPUNTI DI [illegible] XXI DUEMILA [illegible]

Stampa [illegible] hanno [illegible] [illegible] Modello Contrassegno [illegible] Edizi [illegible] [illegible] Marenco 10126 [illegible] 011/6568.933

[illegible] LA STAMPA DISTRIBUITI DA ECS LIBRI E GRANDI OPERE SONO [illegible] IN VENDITA NEI [illegible] RI LIBRERIE

I LIBRI DE STAMPA

1 G	2 F	3M	4	5M	6 G	1998	7 L	8 A	9 S	10 O	11 N	12 D
						lunedi						
						martedi			1			1
			1			mercoledi			2			2
1			2			giovedi			3			3
2			3	1		venerdi			4			4
3			4	2		sabato		1	5			5
4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
5	2		6	4		lunedi		3	7			7
6	3		7	5		martedi		4	8			8
7	4		8	6		mercoledi		5	9			9
8	5		9	7		giovedi		6	10			10
9	6		10	8		venerdi		7	11			11
10	7		11	9		sabato		8	12			12
11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
12	9		13	11		lunedi		10	14			14
13	10		14	12		martedi		11	15			15
14	11		15	13		mercoledi		12	16			16
15	12		16	14		giovedi		13	17			17
16	13		17	15		venerdi		14	18			18
17	14		18	16		sabato		15	19			19
18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
19	16		20	18		lunedi		17	21			21
20	17		21	19		martedi		18	22			22
21	18		22	20		mercoledi		19	23			23
22	19		23	21		giovedi		20	24			24
23	20		24	22		venerdi		21	25			25
24	21		25	23		sabato		22	26			26
25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
26	23		27	25		lunedi		24	28			28
27	24		28	26		martedi		25	29			29
28	25		29	27		mercoledi		26	30			30
29	26		30	28		giovedi		27				31
	27			29		venerdi		28				
31				30		sabato		29				
		29		31	28	domenica		30			29	
						lunedi		31				
						martedi						
						mercoledi						

GRUPPO

BELLUCCI® S.r.l.

Auguri!

"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1969"

VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE BONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611692 (10 linee r.a.) - 549605 - 545086 - 539208 - 5613123 - 5613130 - 5611795 - 5615140 - FAX 5625478

IBM • Concessionario e Business Partner PC e RISC/5000 · HEWLETT PACKARD · TEXAS • ACER · TOSHIBA · Siemens Nixdorf · LEXMARK. · Tektronix

nashuatec: COPIATRICI E FAX · PHILIPS DETTAFONI e POCKET MEMO · Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO

TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda
tel. (0161)
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) .12 Telefax 848.33.25

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 668.52.11

Da Torino in provincia le ricerche di Marco Gelsomino: controllata una baita dello zio a Pralungo

«Blitz» a Ternengo per il poliziotto-killer

Era biellese l'agente che ha sparato al rivale e si è ucciso

BIELLA. Sono arrivati nel cuore della notte. I colleghi di Marco Gelsomino, il poliziotto che a Torino ha sparato all'allievo carabiniere rivale in amore, ieri sono venuti a cercarlo nel Biellese, dove era nato e dove il giovane abitato fino ad una ventina di anni fa.

Ombre nella nebbia fitta che avvolgeva ogni cosa hanno bus- verso le quattro in alcune case di Ternengo e poi a Pralun- Sant'Eurosia, in regione Truches, dove risiedeva uno zio del giovane. Ma di Marco Gelsomino stata trovata traccia.

Anche i carabinieri, unitisi ai colleghi, hanno continuato le ricerche fino allo spuntare del giorno. Poi da Torino è arrivata la notizia del ritrovamento del poliziotto: si suicidato nella sua auto, forse dopo aver vagato tutta la notte, di fronte alla casa della sua ex fidanzata dove teso l'agguato.

Ma perchè la ricerche nel Biellese? Marco Gelsomino, anche se a Biella solo nato, ha avuto legami abbastanza stretti con la terra laniera. Sua madre, Rosanna, 45 anni di cognome fa Acquadro, uno dei ceppi familiari più antichi del Biellese. Il padre, Sergio Gelsomino, 49 anni, è originario di Terni.

Il nonno materno di Marco, Iginio Acquadro, stato per tanti anni, nell'immediato dopoguerra, il panettiere di Ternengo. Poi, verso la fine degli Anni Cinquanta, l'artigiano si trasferito con la moglie, Rina Vaglio Bernè, a Torino dove aveva rilevato un negozio alimentari. a Ternengo era rimasta la loro vecchia casa, dove c'era il forno del pane, un altro cascinale in frazione Oro. Quando la figlia Rosanna si era sposata nel maggio del '70 con Sergio Gelsomino, coppia si era stabilita a Ternengo. nell'ottobre dello stesso anno era nato Marco. Dodici mesi più tardi la famiglia a sua volta si era trasferita a Torino.

Più tardi il matrimonio fallito Marco sua madre, tornavano spesso a Ternengo e a Pralungo. Anche perchè i nonni nel frattempo avevano ces- l'attività ed erano tornati a vivere a Ternengo: immagina- una serena vecchiaia, guardando crescere il nipote che stava diventando un bel ragazzo dal fisico prestante.

Ma la vita aveva deciso diversamente. Nell'81 la famiglia Acquadro era stata colpita da una gravissimo lutto: un fratello di Iginio, Enzo, margaro a Pralungo, era stato ucciso da un fulmine mentre pascolava le mucche negli alpeggi verso il santuario di Oropa. E Iginio, nonostante f più giovanotto, aveva sentito fortissimo il dovere di andare ad occuparsi dell'attività del fratello, per disperdere quanto lui aveva costruito con una vita di stenti. E invece di vendere la mandria, Iginio e la moglie si erano trasferiti nella cascina lungo la Valle d'Oropa.

Ma la vita dura, fatta di continui spostamenti un alpeggio all'altro, aveva ben presto stroncato forze della donna e Rina Vaglio Bernè, in un momento di profondo sconforto, si tolta la vita nella baita di regione Truches. Solo negli ultimi anni Iginio Acquadro aveva ceduto alla vecchiaia: era ricoverato in una di riposo dove morto nel '95.

Maurizio Alfisi
ALTRI SERVIZI IN

Famiglia segnata da un tragico destino per lo zio colpito da un fulmine e la nonna che già si era tolta la vita

Polizia carabinieri hanno setacciato la zona Pralungo (nella foto di Corrado Micheletti) dove un cascinale di proprietà di uno zio dell'agente trasformatosi in un killer per . Ma il giovane si ucciso a Torino, poco lontano da dove aveva teso l'agguato al carabiniere che era diventato l'uomo della sua ex fidanzata

«Un ragazzo educato e per bene»

L'ultima visita in paese poco prima di Natale

BIELLA. «Marco che spara? Non posso crederci. Era un ragazzo così gentile, educato».

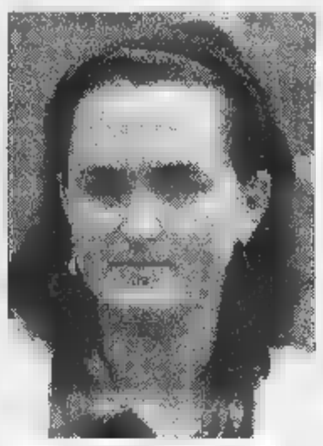
Olga Serralunga in Mondin abita vicino alla vecchia casa degli Acquadro, Ternengo; una palazzina semplice, lungo la strada principale, contorna- da un di cinta grigio. Sul retro ci ancora i serragli con gallina, conigli caprette.

In paese tutti ricordano «l'Iginio», il nonno di Marco Gelsomino, le sue figlie Anna Maria e Rosanna «due belle donne», lo zio Roberto. Negli ultimi anni avevano imparato anche Marco, un «ragazzo ben educato» che spesso accompagnava la madre Rosanna quando tornava Ternengo.

«Quante volte l'ho tenuto sulle ginocchia da bambino - ricorda ancora la signora Olga -. Sua madre mi chiedeva di guardarglielo quando doveva uscire per le commissioni. Anche p questo, quando trasferita Torino, rimaste amiche. Marco non mancava mai di venirmi salutare se passava di qua. L'ho visto ancora poco tempo fa e mi era sembrato come sempre. Se aveva qualche problema non lo aveva fatto capire».

In paese qualcuno ha creduto di vedere la sua Y10 targata Torino a San Silvestro, posteggiata di fronte alla casa del nonno. In una parte della palazzina ora abita una famiglia bosniaca: «A Capodanno però non si è visto - dice Sadija Masdarevic -. Ne sicura perchè mia madre ed io siamo sempre rimaste in casa per andare nell'alloggio sopra, Marco avrebbe dovuto passare dall'ingresso in comune». Anche le due donne ricordano «quel giovane simpatico ma molto riservato che accompagnava Rosanna». piccolo «giallo» dell'auto finisce nella tarda mattinata quando arrivano dalla tv le immagini della Y10 dove Marco si è dato la morte: è mentre quella intravista Ternengo era grigia.

Così, le ultime persone nel Biellese ad aver visto Marco vivo stati alcuni abitanti di regione Truches a Pralungo Sant'Eurosia. «Era venuto per Natale come tante altre volte alla sua mamma - di- -. Non ci voleva proprio questa nuova disgrazia. La famiglia Acquadro ha già sofferto tanto in passato». **[m. al.]**



La casa della famiglia Acquadro a Ternengo, dove il nonno Iginio aveva lavorato come panettiere. Di seguito Sadija Masdarevic e Olga Mondin (MICHELETTI)

Città
L'acquedotto passa al Cordar
Dalla prossima settimana, con il passaggio di gestione dell'acquedotto cittadino al Cordar, partirà l'operazione bollettazione sui consumi reali dell'acqua. I cittadini disporranno di un servizio più immediato, calcolato in base ai consumi reali. A PAG. 34

ti
Nell'ex lavatoio un «music-bar»
In via Carnaia sta per un locale pubblico, dove si faranno spettacoli musica e cabaret. La sede è quella dell'ex lavatoio, che è stata con- ad un gruppo di imprenditori biellesi. Sarà pure costruita scala interna uso pubblico) per raggiungere viale Matteotti. A PAG. 34

Mongrando
An: «L'Ingagna è una discarica»
Nel torrente Ingagna conti- scaricare senza impianti di depurazione. Anche se sindaco Guabello sostiene che è tutto in regola, An è intervenuta con un'interrogazione in Provincia per denunciare la situazione e sollecitare la giunta a trovare soluzioni. A PAG. 35

Fiabe di Natale
Ecco i racconti degli studenti
Prosegue la pubblicazione delle fiabe preparate dai ragazzi delle scuole biellesi per l'iniziativa «Scrivi tuo racconto di Natale». Oggi tocca agli allievi delle medie di Vigliano e Candelo. A PAG. 35

Spettacoli
nuovi concerti del «Lessona»
Al circolo Sociale, il prossimo sabato, riprenderà la stagione musicale del «Lodovico Lessona». Sarà protagonista il duo Sternieri Bartelloni per violino e pianoforte. E sempre questo mese in programma altri due appuntamenti con la musi- da sacra. A PAG. 40

In attesa del deserto, i maggiori favoriti si nascondono. Tra le spicca così il primo posto del pavese Fasoli Ktm

Parigi-Dakar, non si ferma l'avventura di Lora Lamia

Il triverese 92° dopo due giorni di «speciali». Domani la carovana sbarca in Africa

. Prosegue l'avventura di Gianni Lora Lamia alla Parigi-Dakar. Dopo due tappe la sua san Patrol «disegnata» dalle rocche delle «Giletti Filati» occupa novantaduesima posizione 115 piloti in classifica per le auto. Al più famoso e difficile rally-raid del mondo partecipano infatti anche le moto ed i camion. Proprio due ruote giungono buone notizie per gli italiani: il pavese Fabio Pasola, su Ktm, in testa alla graduatoria. Ma, in attesa delle tappe africane, i protagonisti si sono nascosti.

Gianni Lora Lamia ha chiuso la prima giornata al 104° posto. La Versaille-Narbonne di 938 chilometri è stata più che altro una giornata spettacolo: la prova speciale sul circuito di La Chatre si è svolta davanti a 68 mila persone. A farne le spese è stato il «neofita» motociclista giapponese Naitho Daisuke che, dopo numerose cadute, è

Il pilota Gianni Lora Lamia

fermato dai medici ed obbligato a ritirarsi.

Tra le auto andate subiti fortissimo le Mitsubishi che hanno piazzato 4 piloti ai primi posti: nell'ordine il francese Saby, il giapponese Shinozuka, l'altro francese Fontenay e nuovo il giapponese Masuoka.

Ieri la seconda tappa, Narbonne-Granada 1182 chilometri con una breve speciale 11 chilometri a Chateau Lastour, al confine con la Spagna: un tratto molto simile alle p.s. dei rally «normali» e da guidare tutta d'un fiato. Gianni Lora Lamia ha chiuso all'82° posto, risalendo di una dozzina di posizioni in classifica generale: 92°. Bruno Saby la Mitsubishi nuovamente risultati i migliori, Fontenay un altro protagonista, Lartigue, usciti di strada senza gravi Da segnalare anche l'incidente al campione mondiale di discesa libera, Luc Alphand, che tentando un sorpasso ha centrato il paletto di sostegno di un vigneto: resta 37°. Oggi Granada-Almèria: 150 chilometri di trasferimento e 84 speciale gli oliveti. In serata, tutti sul traghetto per l'Africa. **[d. p.]**

Un'immagine della passata edizione del raid

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio sera
GIOVEDÌ E Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio
Roberta
QUESTA SERA
CAFFARENA
LUNEDÌ 6/1
Veglione dell'Epifania con la grande orchestra
LUCA CANALI
MARTEDÌ 6/1 pom. e sera
NIKI PARISI
GIOVEDÌ 8/1 La grande orchestra
ROBERTA CAPPELLETTI

I conteggi affidati ad una società lombarda con nuovi controlli qualità

Acqua, è pronta la «stangata»

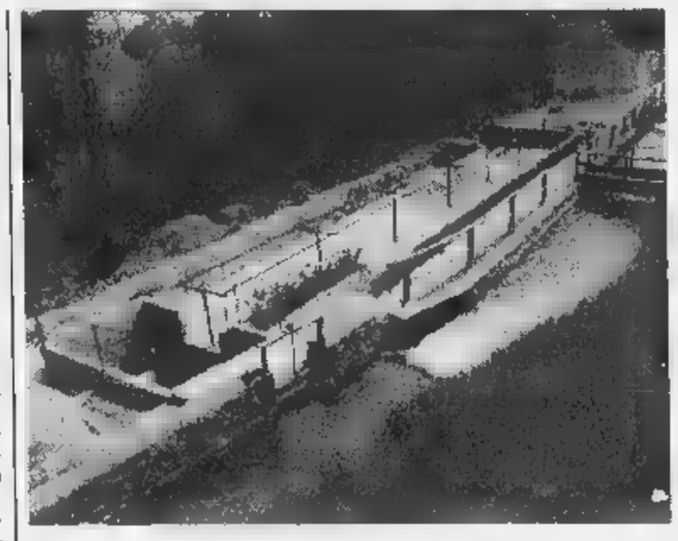
Super-bolletta per un anno di consumi

BIELLA. Da ieri l'acquedotto cittadino è passato in gestione al Cordar. E dall'8 gennaio partirà l'operazione di bollettazione sui consumi reali. Il primo pagamento per molti sarà una stangata in quanto si riferisce a tutto il '97: l'ufficio era rimasto in arretrato nei conteggi.

Inizia così una nuova fase per i cittadini di Biella: in attesa dei futuri sviluppi legati all'entrata in vigore della legge, i residenti potranno usufruire di un servizio più immediato. «Il vantaggio principale, in questa fase, sarà una fatturazione in base ai consumi reali - spiega l'assessore all'Ambiente Doriano Raise -. Quindi, basta con letture stimate e conguagli. Da oggi si paga in base a quanta acqua si utilizza».

La fatturazione è stata affidata alla società Fimm di Milano che ha assunto in loco un gruppo di addetti. Il personale è stato dotato di un computer portatile nel quale sono stati inseriti tutti i dati riguardanti l'utenza. Gli addetti, muniti di tesserino di riconoscimento e di una lettera d'incarico del Comune, visiteranno i biellesi (sono 6500) per rilevare dal contatore i dati sui consumi ed emetteranno istantaneamente la bolletta.

Se al primo passaggio non troveranno nessuno in casa, e non fosse possibile accedere al contatore, il personale lascerà un avviso, prenotandosi per una seconda visita nel fine settimana. Ma anche così non si potrà rilevare i dati, sarà lasciata una cartolina per l'autolettura del contatore, che dovrà poi essere recapitata presso l'ufficio acquedotto.



Gran parte delle risorse idriche dell'acquedotto arrivano dai torrenti Cervo e Oropa. Sopra l'assessore Doriano Raise

La «Fimm» sarà a disposizione dei cittadini agli sportelli di via Tripoli ogni chiarimento nei giorni seguenti: 16-23-30 gennaio e 6 febbraio, sempre dalle 10 alle 13.

Nel frattempo il Dipartimento d'igiene dell'Università di Torino, diretto dal professor Gili, ha concluso l'indagine sulla qualità dell'acqua. L'inchiesta, concentrata sulla captazione sul torrente Cervo, è stata portata a termine con la collaborazione del dottor Giacomin dell'Ufficio di igiene cittadino e del laboratorio dell'Iti che già effettua i controlli periodici sull'acquedotto.

«Sono state eseguite analisi su sei punti per avere una situazione allo stato naturale dell'acqua (nel torrente) prima e dopo l'impianto di captazione, nel potabilizzatore di Vaglio e nel serbatoio di Chiavazza - aggiunge Raise -. All'esame chimico degli esperti di Torino sono seguite le controanalisi del laboratorio dell'Iti. Ma il risultato è stato identico: l'acqua è buonissima».

L'indagine che sarà presentata nei dettagli nei prossimi giorni, ha fornito anche utili indicazioni circa i metodi di potabilizzazione. C'è infatti il progetto di introdurre altri sistemi (dai carboni attivi ai raggi ultravioletti), al posto della clorazione. «L'indagine ci ha chiarito le idee anche su dove intervenire per una più efficace opera di potabilizzazione - conclude Raise -. Siamo intenzionati a ripetere l'esperienza facendo analizzare in futuro anche le acque dell'Oropa». [m. al.]

Nuovo servizio

Bolli auto più facili con l'Aci

BIELLA. Bolli auto senza segreti, per gli utenti biellesi. L'Automobile Club cittadino ha messo a punto un servizio di consulenza, per agevolare il pagamento delle tasse automobilistiche istituite nel '98 dal ministero delle Finanze.

La complessità del nuovo sistema di esazione, infatti, rende il passaggio dai cavalli fiscali ai «kilowatt» particolarmente problematico: per questo motivo l'Aci ha deciso di istituire alcuni sportelli d'informazione, che forniranno ogni chiarimento indispensabile per poter pagare il bollo.

Innanzi tutto l'utente dovrà esibire agli impiegati la carta di circolazione del proprio veicolo: senza questo documento sarà assai difficile risalire alla potenza effettiva della vettura, così da poter calcolare l'ammontare della tassa. Sarà pure impossibile, almeno in questo primo periodo di «transizione», dare informazioni complete per telefono, senza poter consultare appunto la carta di circolazione. Le tasse potranno essere pagate direttamente nelle sedi provinciali dell'Aci a Biella, in viale Matteotti (orario 8,10 - 12,10 e 14,10 - 16,15), a Cossato in via Paietta (8,30 - 12,15 e 14,30 - 16) e a Ponzone, in piazza XXV Aprile (9 - 13,50). Si può anche andare negli uffici postali, utilizzando i moduli del libretto fiscale e indicando importi e nominativo del proprietario del veicolo. [p. g.]

IN BREVE

Biella

Pellegrinaggio a Oropa per il Centro aiuto alla vita

E' in programma domenica il pellegrinaggio a Oropa promosso dal «Centro aiuto alla vita». Dopo il ritrovo in piazza Duomo, alle 5,30, i partecipanti saliranno a piedi al santuario. L'arrivo è previsto per le 9. Subito dopo sarà celebrata la messa, in onore dei bambini appena nati e di quelli che nasceranno in futuro. [f. p.]

Bielmonte

Oggi alle 18 la fiaccolata coi maestri di sci

Tradizionale appuntamento, oggi a Bielmonte, con la «Fiaccolata del nuovo anno», organizzata dai maestri della scuola di sci. L'appuntamento è alle 18, ma già un'ora prima i partecipanti si raduneranno vicino alla nuova seggiovia, per bere insieme tè caldo e vin brulè. La processione luminosa si svolgerà sulla pista del piazzale, e sarà guidata dal direttore della scuola, Gian Piero Orleoni. I 36 maestri, a turno, porteranno lungo la discesa la statua della Madonna della Neve. Alla fine sarà celebrata la messa. [f. p.]

Biella

Gli orari del nuovo sportello di Biverbanca

Nuovo sportello bancario nella sede centrale di Biverbanca, in via Carso. Dall'inizio del nuovo anno, i clienti potranno usufruire della nuova «agenzia presso la direzione generale» (che è fra l'altro dotata di un ampio parcheggio). Gli orari: dal lunedì al venerdì, dalle 8,05 alle 12,50 e dalle 14,15 alle 15,15. [f. p.]

Campiglia Cervo

Via alle iscrizioni per il corso d'informatica

Cominciano lunedì 12 i corsi di informatica organizzati dal Comune in collaborazione con l'Università popolare subalpina. Il nuovo prevede 30 ore di lezione, e si terrà nei locali del municipio. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al [illegible]. Il programma del corso prevede nozioni sugli elementi costitutivi e sulle «periferiche» dei personal computer, sui principali sistemi operativi (Dos e Windows 95) e cenni sulle reti locali e su Internet. [r. mo.]

Gaglianico

Bilancio e assistenza giovedì in Consiglio

Si riunisce giovedì alle 21 il Consiglio comunale. La prima seduta del '98 sarà dedicata al bilancio (con l'istituzione dell'«esercizio provvisorio» per il conto preventivo del '98) e all'assistenza: l'assemblea è infatti chiamata ad approvare la convenzione per gestire i servizi socio-assistenziali che spettano al Comune. Saranno anche nominati i rappresentanti nel Consiglio di amministrazione della biblioteca, e verrà esaminata la questione del «collegio unico arbitrale» (anche in questo caso, bisogna approvare uno schema di convenzione con la Provincia). [g. co.]

In tutta la provincia continua il referendum de «La Stampa»

«Personaggi '97» cercansi

E' caccia aperta ai biellesi dell'anno

BIELLA. Personaggi cercansi: il referendum lanciato da La Stampa, per eleggere l'uomo o la donna dell'anno '97, prosegue a ritmo serrato. Ogni giorno pubblichiamo un tagliando, per dar modo ai lettori di votare i loro candidati preferiti. Come abbiamo ricordato più volte, la scelta è affatto libera: si può puntare su un politico o su un privato cittadino; su imprenditori come su sacerdoti, volontari, intellettuali, professori, studenti, sportivi, giovani musicisti. Nessuno è escluso dal novero. Ed è appunto questo l'intento del referendum: premiare il «personaggio» più vicino ai lettori, che sono l'autentica «giuria popolare» del sondaggio. Chi vuole, può anche spiegare i motivi della sua scelta, nello spazio riservato a questo scopo sul tagliando: ciò non è obbligatorio.

Un'ultima raccomandazione: le schede vanno inviate alla sede centrale, e non alla redazione di Biella. Ecco l'indirizzo: La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. [r. s.]

Sarà costruita pure una scala per raggiungere più comodamente via Matteotti

Da lavanderia pubblica a music-bar

Nei locali di via Cernaia anche show di cabaret

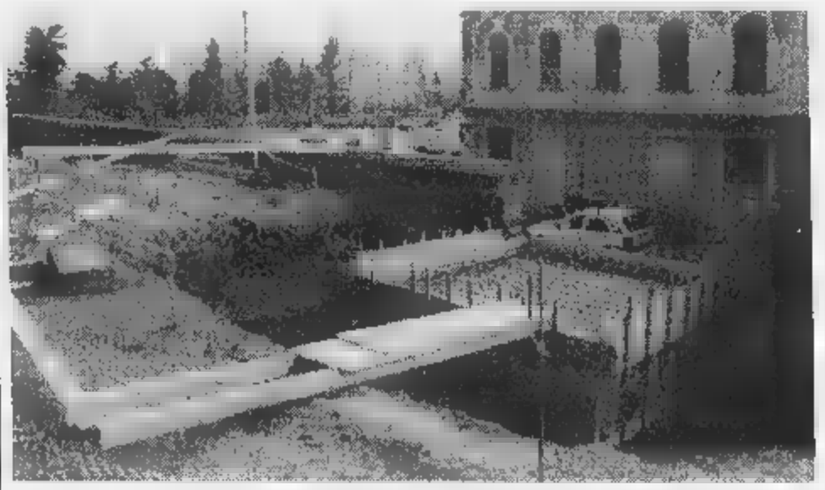
BIELLA. Il nome resterà lo stesso: «Lavanderia pubblica». Ma i locali che in via Cernaia, tanti anni fa, sono serviti alle donne biellesi per ripulire i panni, si trasformeranno in un caratteristico locale dove terranno banco cabaret e musica dal vivo. In cambio della concessione dei locali, la proprietà si è impegnata a realizzare una scala che, dalla strada, porterà direttamente al parcheggio di viale Matteotti e quindi all'ospedale.

Giorgio Caniparo, finanziatore dell'opera, è imprenditore biellese che, dopo aver lavorato soprattutto nell'ex Congo belga, ha deciso di investire nel settore dell'intrattenimento. Si è così rivolto agli amici Paolo Piscozzo e Claudio Mello, entrambi con esperienze nel mondo dello spettacolo, ed è così scattata l'operazione «Lavanderia pubblica».

Un locale dove, oltre a bere qualcosa, si possa anche assistere ad esibizioni musicali e cabarettistiche, non è un'idea nuova. Singolare invece il fatto di aver colto l'opportunità di utilizzare «punto» storico della città: tanto che il Comune ha obbligato l'imprenditore a mantenere il muro e la scritta in pietra, ancora esistente sul muraglione di via Cernaia.

Per realizzare la scala, è stato necessario spostare un diramatore del gas metano, operazione piuttosto lunga e difficoltosa. La scala rappresenta una sorta di «scambio» tra pubblico e privato che sicuramente risulterà molto utile a chi, una volta parcheggiata l'auto nel piazzale antistante, non dovrà più risalire fino al semaforo per raggiungere viale Matteotti.

Ora i lavori sono ripartiti a pieno regime e la «Lavanderia pubblica» dovrebbe aprire i battenti tra un paio di mesi. [r. b.]



L'ex lavanderia pubblica di via Cernaia sarà trasformata in un locale dedicato principalmente alla musica dal vivo ed al cabaret (MICHELETTI)

LETTERE AL GIORNALE

Il Progetto Cartesio?

Il progetto Cartesio è sicuramente un'iniziativa fortunata. Ho osservato nel mio condominio come gli inquilini si stiano dando da fare per raccogliere carta e giornali e sistemarli nei contenitori gialli sistemati negli atri d'ingresso. Oltre a stimolare la raccolta differenziata è sicuramente un modo per sensibilizzare la gente sul problema del riciclo. Inevitabilmente, in questi giorni, a fianco degli appositi raccoglitori si sono però ammucchiate scatole di cartone, confezioni natalizie, anche queste naturalmente cartacee che, a differenza di quanto tutti si aspettavano (e di quanto è indicato sugli stessi contenitori) non sono state portati via dagli uomini della cooperativa che gestisce il servizio. Un mio vicino di casa ne avrebbe chiesto il motivo e si sarebbe sentito rispondere che vengono raccolti solo giornali e libri. Non mi sembra logico visto che alla fine gli stessi scatoloni, lasciati indietro dagli addetti, sono poi finiti nei bidoni verdi della spazzatura, esattamente come accadeva qualche mese fa.

Lettera firmata, Biella

Cossila-Pollone strada «disastro»

Da tempo percorrevo la strada che da Cossila San Giovanni porta a Pollone e mi chiedo come possano ancora esistere quelle strettoie causate dall'ultima alluvione di qualche anno fa. Quella provinciale è in condizioni disastrose ed è pure pericolosa: in certi punti transita a stento una vettura ed alcune delle strettoie si incontrano dopo curve quasi cieche. Come se non bastasse, la situazione potrebbe peggiorare da un momento all'altro perchè il ciglio della strada, in più punti, ha già dato segni evidenti di cedimento.

Voglio ricordare che la Cossila-Pollone viene affatto utilizzata dal poche persone e «ospita» anche la linea di un bus. Bus che naturalmente, quando si incontra in un tratto a carreggiata unica (ma sarebbe meglio dire a mezza carreggiata), obbliga a brusche frenate.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** telefono (0161) 966,066; **Cossato:** telefono (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono numero verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

DELLA REPUBBLICA

: via Marconi telefono (015) 28.398.

QUESTURA

: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Rolle*, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), telefono 405.840. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, da chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, telefono (015) [illegible].
Dr. Antonio Plantera, via 8 Novembre 7, telefono (015) 58.22.003.
Gragila: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, telefono (015) 63.188.
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, telefono (015) 42.14.09.

FFERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA (ATAP)

Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 64.88.411.

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Sabrina Polidori (di Renato e Dorotea Palmieri); Marta Loro (di Lorenzo e Federica Musacchi); Nicolas Anselmetti (di Valentino e Antonella Lovison); Giulia Mancosu (di Claudio e Monica Fanti); Giacomo Debernardi (di Paolo e Gianna Biotto); Edoardo [illegible] (di Paolo e Monica Galleli).

[illegible]

NATI. Isabella Persichella (di Massimo e Claudia Acquadro).

[illegible]

[illegible]. Ilaria Franceschi (di Marco e Nicoletta Rodi).

[illegible]

[illegible] Samuele Campagnolo (di Maurizio e Carmela Mancuso).

[illegible]

NATI. Manuel Comerro (di Marco e Flavia Corso). [r. mo.]

[illegible] **AMMINISTRATIVA**

Mezzana. Riparte giovedì 15 la raccolta dei rifiuti ingombranti nel Mortigliengo (quindi anche i Comuni di Crosa e Strona). Il materiale da smaltire va ammassato vicino ai cassonetti solo il giorno prima: il Comune raccomanda ai cittadini di rispettare questa indicazione, per evitare «spiacevoli situazioni». I prossimi giorni di raccolta saranno il 19 marzo, il 21 maggio, il 9 luglio, il 17 settembre e 19 novembre. [b. pe.]

Il ciclo di lezioni si sposterà al liceo scientifico

Bona e Unipop Subalpina sfrattano i corsi New Age

BIELLA. L'Università popolare Subalpina e l'istituto Bona «sfrattano» la «New Age ad offerta libera». E Alberto Serena, promotore della nuova iniziativa che privilegia le tecniche di guarigione naturali e sceglie l'energia cosmica per raggiungere il benessere fisico, chiede asilo al liceo scientifico.

La prossima settimana, venerdì 9, il corso di parapsicologia, promosso dalla Subalpina sarebbe dovuto riprendere: ma il ciclo di incontri, nel '98, non avrà più repliche. «Durante una conferenza, davanti a circa 200 persone, ci assicurarono che le lezioni sarebbero andate avanti per l'intero anno scolastico - sostengono gli allievi di S[illegible] una trentina in tutto -. Inoltre abbiamo pagato una quota d'iscrizione che ora sarebbe giusto che ci venisse in parte restituita, a meno che l'iniziativa non venga ripristinata».

E la sorte [illegible] anche al ciclo di conferenze e corsi ad «offerta libera» sui fiori di Bach, sulla piramidologia, sul reiki, sull'iridologia e sulla bioenergetica, che si alterneranno fino a maggio. Le serate, oltretutto prevedono la partecipazione di personaggi famosi del mondo dello spettacolo, come Marco Columbro o Eleonora Brigliadori.

«Dovevano svolgersi nell'aula magna del "Bona" - spiega Alberto Serena -. è invece già l'ultima volta, trovando la porta chiusa, ci siamo dovuti sistemare in un'aula più piccola, tutti accalcati. Le spiegazioni sono state evasive e parte del consiglio della Subalpina e alla fine abbiamo deciso di spostarci al liceo scientifico. Per noi la cosa è indifferente, e credo anche per i nostri associati (oltre un centinaio). Peccato, però, che non ci siano chiari i motivi dell'atteggiamento assunto dall'Università». [p. g.]

Ma il sindaco di Mongrando ribatte: «Esagerazioni». Nel mirino pure la diga e il depuratore

«L'Ingagna? E' una discarica»

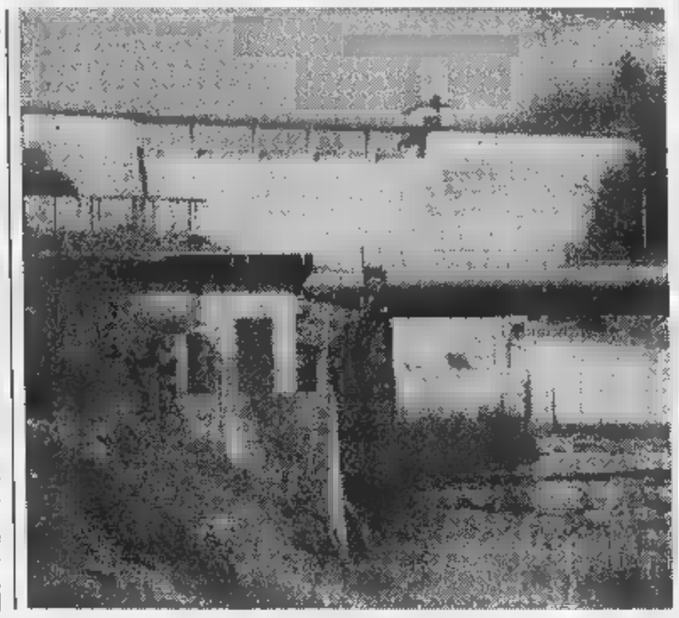
An: stop agli scarichi fognari nel torrente

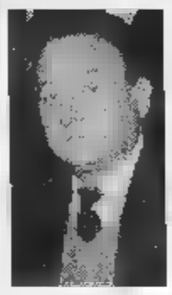
Povero Ingagna: più che un [illegible] è una fognatura, [illegible] discarica a cielo aperto». Lo dicono i consiglieri provinciali di An, che ieri hanno firmato un'interrogazione allarmata. Nella [illegible] del cimitero si continua a [illegible] senza depurazione, e i tubi del futuro impianto pulisci-acqua rischiano di creare nuovi problemi. [illegible] il sindaco del paese, Massimo Guabello, ribatte calmo: solo esagerazioni. «E' tutto in regola - dice -, [illegible] fra [illegible] di [illegible] anno, quando avremo il depuratore per tutta la valle, ogni inconveniente sarà risolto».

I toni di An sono molto duri, e sullo sfondo c'è la questione della diga, [illegible] delle opere pubbliche più discusse degli ultimi anni. Tornando all'Ingagna, Nicola Pastorello, capogruppo [illegible] Alleanza nazionale in Provincia, spiega che nel torrente, ancora oggi, ci sono tubi che scaricano direttamente in acqua: «Una fogna a cielo aperto, sulla quale bisogna prendere provvedimenti. So che la Provincia non ha una competenza specifica, ma è lei che si occupa dell'ambiente. [illegible] comunque, può sollecitare chi di dovere a fare [illegible] trolli». La seconda contestazio- [illegible] è legata ai collettori del futuro depuratore, che servirà anche Donato, Graglia [illegible] Netro: i tubi di «troppo pieno» (cioè [illegible] valvole di sfogo) porteranno i liquami direttamente nell'Ingagna, nella [illegible] del cimitero. «Non è certo igienico», incalza il consigliere di An.

Che di[illegible] Guabello? «Che è una cosa normale: quelle condutture servono per i casi [illegible] [illegible]rgenza, e ci sono tutte le autorizzazioni necessarie, [illegible] cominciare da quelle dell'Usl». Per ora, comunque, il problema non si pone, perché il depuratore [illegible] funziona ancora. E gli altri scarichi? Il sindaco [illegible] che alcune frazioni continuano a smaltire i liquami (tali e quali) nel fiume a valle [illegible] diga: «Come avviene da 50 anni: la sbocco di diversi collettori ha un suo piccolo depuratore. Altri no. Ma sarebbe assurdo metterli adesso, dal momento che fra pochi mesi ci sarà il nuovo sistema di canalizzazione degli scarichi». Il problema, [illegible] Pastorello [illegible] soci, è stato segnalato da alcuni abitanti della zona. Ma An non nasconde di avere un doppio obiettivo: «Ora parliamo di questa situazione, [illegible] poi toccherà alla diga».

Pastorello brucia i tempi e va subito all'attacco, facendo sua la battaglia di un altro consigliere provinciale: il leghista Gino Fussotto, [illegible] Mongrando, che ha combattuto [illegible] lungo contro l'invaso [illegible] Consorzio [illegible]araggia. «Vogliono alzare il livello dell'acqua, portandolo [illegible] 39 metri - spiega il capogruppo di An -: il livello di tracimazione è di 42, [illegible] credo che ciò sia preoccupante per la sicurezza. Che cosa [illegible] fa in caso di inondazioni?». «Stia- [illegible] calmi - ribatte Massimo Guabello -. L'alveo del torrente sarà allargato, in modo da poter sopportare gli svuotamenti [illegible]ell'invaso: la gara d'appalto è già partita. Poi, se riempiono la diga, lo son solo [illegible]to: voglio che sia collaudata nel modo più rigoroso. Ed [illegible] chiaro che non sarà sempre piena a 39 metri: il livello varierà a seconda delle condizioni del tempo e delle stagioni. Non c'è nulla da temere». [g. bu.]





Si riaccende la polemica sulla diga di Mongrando e sul torrente Ingagna A fianco, dall'alto, il consigliere provinciale [illegible] An **Nicola Pastorello**, che ha sollevato il caso degli scarichi fognari e del depuratore, il sindaco **Massimo Guabello** e il leghista **Gino Fussotto**, che ha combattuto a lungo contro l'invaso costruito dal Consorzio [illegible] bonifica della Baraggia (MICHELETTI)

Nuove fiabe da Vigliano e Candelo

Jechy, il Natale è extraterrestre

Chiara Verzola, Francesca Gallè e Chiara Roccato di Vigliano

BIELLA. Nuovo appuntamento con l'iniziativa «Scrivi il racconto [illegible] Natale», proposto anche quest'anno, per la quarta volta consecutiva, dal nostro giornale. La pubblicazione dei riassunti delle favole, inventate dai ragazzi biellesi, prosegue [illegible] ritmo serrato. Oggi tocca ad un lavoro di gruppo delle allie- [illegible] della scuola media «Dante Alighieri» di Vigliano [illegible] ad alcuni racconti firmati dagli allievi della terza B della media «Cesare Pavese» di Candelo.

[illegible] **Scuola media «Dante Alighieri» di Vigliano.**

Chiara Verzola, Francesca Gallé, Chiara Roccato, classe 3ª B. «Una speranza per [illegible] futuro». La storia è ambientata ad Assisi [illegible] Natale. Tre fratelli decidono [illegible] costruire un grande presepe all'aperto. Purtroppo la statuina principale, quella di Gesù, si rompe....

● **Scuola Media Statale «Cesare Pavese» di Candelo.**

Stefania Modena, classe 3ª B. «Un Natale Fantastico». In una piccola cittadina Tom ed Esmeralda aspettano la Notte di Natale per ascoltare le meravigliose storie di Rebecca.

Quella notte di Natale era stupenda. Parlava di una storia d'amore tra un fantasma e un inventore che non avevano potuto amarsi [illegible] causa [illegible] sciagurata sorte loro toccata: la moglie espresse un forte desiderio di poterlo rivedere, [illegible] così fu: la [illegible] di Natale il volto dell'inventore fu disegnato dal- [illegible] stelle.

Violetta Panizzo, classe 3ª B. «Un Natale con [illegible] alieno». Era la vigilia di Natale, Jechy, una bimba di 10 anni, voleva le Pietre Coralline, pietre magiche che permettono di risolvere qualsiasi problema. Esse erano poste in una nave pirata in mezzo all'Oceano.

Il padre [illegible] Jechy ne andò alla ricerca, ma incontrò un alieno che, mentre viaggiava nello spazio, era precipitato in [illegible]

Grazie al potere delle pietre, [illegible] Natale l'alieno riuscì a tornare nel [illegible]o mondo e la bimba ad avere il suo dono. Le pietre magiche avevano creato uan grand[illegible] amicizia tra l'extraterrestre e il padre di Jechy.

Paola Quaglia, classe 3ª B. «Favola di Natale». Tutto si svolge inun paesino di montagna dove [illegible] e i miei genitori siamo andati per trascorrere il Natale. Proprio in quel paese sperduto trovo tre ragazzi che ai miei occhi sembravano cattivi e credo che vogliano rubare. Invece risultano [illegible] bravi ragazzi che aiutano, d'accordo con il negoziante di giocattoli, a devolvere i soldi guadagnati ad [illegible] ospedale, dove sono ricoverati bambini bisognosi di aiuto economico per affrontare la loro malattia.

Roberto Rastello, classe [illegible]ª B. «Un Natale da ricordare». Una famiglia povera non poteva regalare nulla ai propri figli, però il papà si ricordò di un vecchio testamento lasciato dal padre di Giorgio, che permise non solo di acquistare doni, ma di riunire la famiglia nel giorno più bello dell'anno. [c. gi.]

Bandito l'appalto per rifare il tetto. Scaramal: «Presto un summit decisivo con la Provincia»

Cossato, via al restauro di Villa Ranzoni

Ma è incerto il futuro dell'edificio: museo o centro culturale?

COSSATO. Il progetto di rifacimento del tetto di Villa Ranzoni, approvato il mese [illegible] dal Consiglio comunale, sarà il primo passo verso la costruzione del [illegible] Centro polifunzionale [illegible] culturale? Nelle prossime settimane, dalle riunioni ufficiali fra assessori provinciali e comunali, dovrà uscire la rispo- [illegible] definitiva [illegible] questo importante quesito. Il nocciolo della questione ruoterà attorno al costo complessivo del progetto (ancora da stimare), sul modo in cui saranno divise le spese fra Cossato e Biella.

Intanto il sindaco Scaramal fa luce sull'argomento: «Le ipotesi da prendere in considerazione sono due: trasformare l'immobile [illegible] un centro culturale provinciale, oppure vendere la vecchia villa [illegible] privati, mantenendone una parte per la costruzione di una "cellula museale". E' chiaro che il primo obiettivo è quello che più affascina l'amministrazione [illegible] nale, ma la spesa da sostenere sarà comunque consistente». L'idea, che non è ancora progetto, sarebbe quella di [illegible] un centro culturale dotato di un auditorium per le conferenze, di una cellula museale e di [illegible] Centro [illegible] educazione ambientale (quello di Villa Berlinghino verrebbe trasferito nella [illegible] struttura). Ma ci sarebbe spazio anche per l'accorpamento di diverse associazioni culturali provinciali. L'ottima posizi[illegible] della villa (di fronte a piazza della Croce Rossa) ne favorirebbe in teoria la riuscita, grazie all'ampio parcheggio [illegible] cui già dispone [illegible] alla facile accessibilità. L'unico svantaggio sembra [illegible] il cattivo stato di salute della struttura immobiliare, che comporterebbe quindi una costosa ristrutturazione.

A questo proposito [illegible] stata fissata, per il 26 gennaio, la data di scadenza della gara d'appalto inerente il rifacimento del tetto dell'immobile: la spesa prevista di 115 milioni sarà sostenuta [illegible] con l'alienazione comunale di beni immobili, sia con il contributo finanziario della Provincia. I lavori, che s'inizieranno ai primi [illegible] marzo, comporteranno la sostituzione del telaio in legno, la posa di una nuova guaina impermeabile [illegible] il rivestimento in tegole.

«L'intervento - spiega il sindaco Scaramal - era già stato deciso [illegible] prescindere dall'ipotesi che prevarrà nelle prossime settimane. Speriamo comunque sia di buon auspicio».

[illegible] Giacomini

Villa Ranzoni: [illegible]n l'alu[illegible] della Provincia potrebbe diventare un centro culturale

ALCUNI ESEMPI:

PERSIANO SHIRAZ KASKAI	171 x 118	~~700.000~~	350.000
PERSIANO SHIRAZ	120 x 83	~~300.000~~	150.000
PERSIANO KIRMAN	150 x 100	~~560.000~~	280.000
PERSIANO NAIN QUADRATO	202 x 193	~~2.100.000~~	1.050.000
PERSIANO LILIAN	200 x 142	~~1.200.000~~	600.000
PERSIANO NAIN	263 x 162	~~2.600.000~~	1.400.000
PASSATOIA HOSSEINABAD	200 x 70	~~500.000~~	250.000
PERSIANO TABRIZ	300 x 200	~~1.400.000~~	700.000
PERSIANO TABRIZ	198 X 146	~~1.200.000~~	600.000
PERSIANO AFSHARI	210 x 153	~~730.000~~	365.000
PERSIANO YALAME'	255 x 210	~~3.700.000~~	1.850.000
PERSIANO VERAMIN	200 x 156	~~1.600.000~~	800.000
PERSIANO MASHAD	390 x 295	~~4.800.000~~	2.400.000
PERSIANO QUM	248 x 195	~~3.400.000~~	1.700.000
PASSATOIA GARAGE'	500 x 78	~~1.600.000~~	800.000
PASSATOIA SHIRAZ	295 x 78	~~760.000~~	380.000
PERS. BAKTIARI VECCHIO	193 x 153	~~800.000~~	400.000
PASS. PAKISTANA BUCARA	300 x 97	~~900.000~~	450.000
PERSIANO TOYSERCAN	245 x 145	~~1.400.000~~	700.000
PERSIANO VERAMIN	300 x 200	~~3.000.000~~	1.500.000
TAPPETO GABBE'	181 x 120	~~900.000~~	450.000
CINESE TONDO	122 x 122	~~300.000~~	150.000
PERSIANO KILIM	250 x 180	~~900.000~~	450.000
MODERNO DURRIES	235 x 173	~~400.000~~	200.000
PARURE CAMERA TRE PEZZI		~~500.000~~	250.000
PERSIANO ARDECAN	258 x 148	~~1.600.000~~	800.000

SONO INIZIATI

I SALDI

con sconti dal 20 al 50%

PAGHI 1 PRENDI 2

Su tappeti di tutte le misure e per tutte le tasche!!

VISITATECI. SCOPRIRETE LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE CON 20.000 TAPPETI A VOSTRA DISPOSIZIONE. INOLTRE TROVERETE TAPPETI ANTICHI E DI FINE MANIFATTURA

SCANTAMBURLO TAPPETI

LESSOLO-IVREA - Tel. 0125/58.836 (a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea) *SEMPRE APERTI LA DOMENICA*

OASIS

È in edicola il nuovo numero

CALABRIA
A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso predatore, Oasis vi conduce attraverso i più spettacolari percorsi fra fauna, natura e cultura, in una terra dove ogni metro è un traguardo che offre mille occasioni di Turismo Verde

MUSUMECI EDITORE

Morano Calabro

Dopo Click Viaggi, Agriturist ed Edizioni Piemme, premi ai vincitori anche da Biverbanca

La storia del panettone «Magi...co»

Altri racconti della media «Avogadro» di Vercelli

VERCELLI. D'intesa con il Comitato manifestazioni vercellesi, stiamo lavorando per mettere a punto la premiazione [redacted] «Racconto di Natale». Non siamo ancora in grado di comunicarvi la data esatta perchè il teatro Civico di Vercelli - da due anni consecutivi sede dell'avvenimento - [redacted] prenotato per molti week-end [redacted] fila. Cercheremo comunque un sabato oppure [redacted] domenica disponibili e, [redacted] non ci fossero proprio opportunità in tempi brevi, ricorreremo ad un'altra soluzione.

I premi che consegneremo [redacted] tantissimi: dai soggiorni ad Eurodisney offerti dalla «Click Viaggi srl» di Vercelli ai libri della serie «Il Battello a Vapore» messi [redacted] disposizione dalle edizioni Piemme di Casale Monferrato. Abbiamo quindi gli omaggi [redacted] Agriturist [redacted] proprio ieri, un altro importante sponsor si è aggiunto all'elen[redacted] si [redacted] di Biverbanca, che consegnerà agli scrittori in erba più bravi una serie di prestigiosi volumi.

Il «gruppo di lettura», intanto, è al lavoro: oltre ad un giornalista della nostra redazione, lo compongono il chitarrista, compositore e critico d'arte Angelo Gilardino, ed i docenti universitari Giusi Baldissone e Pier Francesco Gasparetto.

Anche quest'anno sono stati centinaia gli elaborati che ci sono giunti da tutte le scuole (elementari, medie [redacted] anche superiori) [redacted] Vercellese, della Valsesia e [redacted] Biellese: molti ragaz[redacted] hanno puntato decisamente sul genere fantasy, altri si sono rivolti alle tradizioni della loro terra e c'è chi [redacted] elaborato la cronaca recente, anche [redacted] più drammatica. Adesso la parola è appunto al «gruppo di lettura»: il «verdetto» verrà annunciato pubblicamente il giorno (o la sera) della premiazione. Dopodichè pubblicheremo integralmente i racconti vincenti ed intervisteremo i loro autori.

Ma adesso riprendiamo la pubblicazione dei riassunti. E partiamo con la **media Avogadro** di Vercelli, [redacted] delle scuole che hanno risposto [redacted] entusiasmo alla nostra proposta.

«La storia di Natale» di **Paolo Borasio, 1ª G.** «Era il 24 dicembre quando Paolo seppe che Babbo Natale, [redacted] grande amico, [redacted] stato rapito [redacted] Perfidio e i suoi scagnozzi e che si trovava [redacted] grave pericolo. Non esitò un attimo, corse al parco dove lo aspettava la Befana [redacted] le [redacted] i folletti. Tutti insieme salirono sulla slitta e si diressero verso il Polo Nord. Lì sorgeva [redacted] castello di ghiaccio di Perfidio nel quale era imprigionato Babbo Natale. Appena giunti entrarono ed affrontarono gli scagnozzi di Perfidio. Fortunatamente Paolo aveva con sè il "fluido della felicità" [redacted] con questo fece il miracolo. Era [redacted] 25 dicembre, e furono tutti liberi e felici».

Un gruppo di studenti premiati [redacted] teatro Civico durante l'edizione 1996 del [redacted] «Scrivi il [redacted] di Natale»

«L'albero di Natale» di **Alessandro Conti, 1ª G.** [redacted] boscaiolo aveva una figlia triste ed ammalata che non scendeva mai dal letto. [redacted] padre non sapeva pi[redacted] che cosa fare per renderla un po' felice. Gli venne un'idea. La vigilia di Natale l'uomo si recò in [redacted] bosco di abeti per raccogliere legna da bruciare nel camino. Fu colpito dalla bellezza degli alberi ricoperti di neve. Pensò che la sua bambina sarebbe stata molto felice, se [redacted] potuto vederli. Decise [redacted] tagliare un piccolo abete, lo portò a casa, lo mise in piedi vicino al [redacted] e lo adornò con noci, bacche colorate, arance, fiocchetti e candeline variopin[redacted] che a[redacted] alla mezzanotte della vigilia [redacted] Natale. L'albero risplendeva come se fosse stato ricoperto di gemme. Vedendolo, la bambina esclamò: "Oh, che meraviglie!". E per la felicità, guarì».

«Senza titolo» di **Andrea Consagra, 1ª G.** «Nell'Italia del Sud, vive un bambino [redacted] nome Francesco. Egli ha 11 anni, ma fra tutti i suoi amici [redacted] l'unico [redacted] non credere in Babbo Natale. Ciononostante, quando si avvicinò Natale, decise di scrivergli una letterina e la indirizzò al Polo Nord. Alla vigilia di Natale, Francesco lasciò sotto l'albe[redacted] che aveva addobbato con [redacted] suoi genitori una tazza di latte [redacted] dei biscottini. La sera stessa, quando l'orologio scoccò la mezzanotte, dal caminetto sbucò Babbo Natale con un carico di doni e, dopo averli depositati sotto l'albero, [redacted] esitazione gustò i biscottini e la tazza di latte che Francesco gli [redacted] lasciato. Poi si infilò nuovamente nel caminetto e, prendendo la sua slitta, tornò al Polo Nord. Il mattino seguente, quando Francesco si svegliò, vise la casa colma di doni colorati [redacted] la tazza vuota. Da quel momento in poi non smise più di credere in Babo Natale».

«Il panettone magico» di **Elena Borzoni, Alessandra Migliau ed Eleonora Sech, 2ª G.** «Quale dolce rappresenta meglio il Natale? [redacted] solito e moderno dolce al cioccolato [redacted] il tradizionale panettone? Per il nonno di Marco e Anna sicuramente vince il panettone magi...co: la sua storia risale addirittura alla [redacted] in cui, per l'appunto, I Magi decidono di portare I loro doni a Gesù Bambino. Essi preparano un dolce ma, nella frenesia del lavoro, uno di loro, il più sbadato, inciampa nella credenza che si rovescia sulla lievitazione. Credono così [redacted] aver rovinato tutto; in realtà, ciò che si presenta loro dopo la cottura è [redacted] prelibatezza che servirà [redacted] sfamare tutti i pastori: era nato, per caso, il panettone».

Domani e nei prossimi giorni esauriremo la pubblicazione dei riassunti, poi annunceremo la premiazione con lo spettacolo, che si annuncia d[redacted] in tutto e per tutto delle edizioni precedenti. [e. d. m.]

NOTIZIE FLASH

Ronsecco

F[redacted] [redacted] con l'auto grave uomo di 68 anni

Tonino Tamponi, 68 anni, di Ronsecco, [redacted] rimasto ferito ieri sulla strada delle Grange a Lignana: dopo una curva, forse per un malore [redacted] per l'asfalto viscido, ha perso il controllo dell'auto che si [redacted] capovolta in un campo. L'uomo, che ha riportato numerose fratture, [redacted] ricoverato all'ospedale [redacted] Vercelli in prognosi riservata. [g. bar.]

C[redacted]liano

Ritrovata semidistrutta l'auto rubata al sindaco

E' stata recuperata semidistrutta [redacted] Torino, vicino al Lingotto, l'Alfa 155 rubata la notte [redacted] Natale al sindaco di Cigliano Desiderio Scavarda. Sempre ieri, tra Cigliano e Rondissone, [redacted] stata trovata un'auto completamente bruciata: la vettura [redacted] stata rubata qualche giorno fa a Moncalieri. [p. a. r.]

Gattinara

Ubriaco cerca di colpire la titolare [redacted] Principe

In evidente stato di ubriachezza ha incominciato a inveire [redacted] colpire la titolare del bar «Principe» di Gattinara (provocandole alcune contusioni giudicate guaribili in una settimana), poi, con [redacted] sasso, ha danneggiato la vetrata del locale. Un giovane novarese è così stato denunciato dai carabinieri di Gattinara. Si tratta di Paolo G., 29 anni, abitante a Ghemme: deve rispondere di ubriachezza, lesioni personali, minacce e oltraggio [redacted] pubblico ufficiale. [p. q.]

Borgosesia

Due volte la settimana Inail apre di pomeriggio

Adesso gli uffici Inail di Borgosesia aprono anche nel pomeriggio. Gli impiegati della sede e dello «sportello prestazioni» so[redacted] a disposizione del pubblico anche il martedì e il giovedì dalle 14 alle 15,30. [p. q.]

Borgosesia

Furti [redacted] abitazione la notte di Capodanno

Due furti in abitazione la notte di Capodanno. Il primo caso a si [redacted] verificato a Borgosesia, dove i ladri si [redacted] introdotti in un [redacted]partamento di via Montrigone: si sono impossessati di gioielli e oggetti in oro per un valore vi[redacted] ai 20 milioni. Stessa tecni[redacted] in frazione Valpiana di Valduggia: gli sconosciuti hanno rubato diversi oggetti (fra cui [redacted] fucile da caccia) per un bottino che si aggira attorno alle 500 mila lire. [p. q.]

Domani la giornata dedicata alla stazione sciistica valsesiana

L'Alpe di Mera va in vetrina

In una mostra mezzo secolo di storia

SCOPELLO. [redacted] appuntamento culturale sulla neve. Domani l'Alpe di Mera si trasformerà da luogo prediletto dagli sciatori [redacted] scenario di un convegno sulla storia della località sciistica scopellese. L'iniziativa, organizzata in collaborazione dal Comune, dall'associazione Scopello Cultura, dalla Seggiovie Mera spa e dalle due pro loco, prevede un tuffo nel passato alla riscoperta dei momenti più significativi nella storia dell'Alpe e si inserisce nell'ambito del cartellone «Mera, meravigliosa Mera».

La scaletta [redacted] giornata fissa il ritrovo alle 15,30 in [redacted]icipio [redacted] Scopello, dove, dopo il saluto del sindaco Luigino Balaudo, verranno presentati tutti gli ospiti e i relatori della serata. Alle 16,30 è previsto il trasferimento in seggiovia all'Alpe (località non raggiungibile in auto) dove [redacted] 17,30 è in programma la visita alla mostra fotografica dedicata alla località turistica: [redacted] tratta di immagini storiche che erano già state esposte in estate [redacted] Scopello.

Molte foto [redacted] Mera erano già [redacted] esposte questa [redacted] a Scopello (FEOLON)

Dopo la cena all'hotel Camparient, alle 21 inizierà il convegno: ad aprire gli interventi sarà il Canonico Mario Perotti, direttore dell'archivio diocesano di Novara; don Perotti parlerà della «Chiesa [redacted] Santa Maria della Neve a Mera dalle sue lontanissime origini ai giorni nostri»; la giornalis[redacted] ed esperta d'arte Alessandra Cesa approfondirà invece il discorso sull'«Oratorio della Madonna della Neve. Quando la tradizione si fa arte». Il fotografo Sennen Annoni commenterà le immagini della [redacted] dedicata [redacted] [redacted] [redacted] Carlo Milone ripercorrerà gli ultimi cinquant'anni dell'Alpe con aneddoti curiosi. [l. fo.]

Nel Vercellese [redacted] concomitanza con la ripresa delle lezioni

Mercoledì 7 l'Atap modifica gli orari di 4 linee «studenti»

VERCELLI. Mercoledì 7 primo giorno di scuola del '98 [redacted] primo giorno anche per quattro linee dell'Atap che modificheranno gli orari. «Un paio erano collegamenti sperimentali che [redacted] trovano il [redacted] definitivo assetto» spiegano alla sede biellese dell'Azienda [redacted] trasporti provinciale.

Livorno-Cigliano-Borgomasino-Vestignè-Ivrea. Corsa [redacted] 004413: partenza alle 6,30, transita da Scarmagno Olivetti alle 7,25 con arrivo a Ivrea-Standa alle 7,50. Il collegamento è valido nei giorni feriali ad esclusione del sabato [redacted] durante le ferie Olivetti.

Corsa 004452: scolastica, collega Vestignè scuole a Cigliano [redacted] si effettua il sabato con partenza alle 11,20 e arrivo alle 11,45; il mercoledì partenza alle 13,20 e arrivo alle 13,45; lunedì, martedì, giovedì [redacted] venerdì con partenza alle 16,20 [redacted] arrivo alle 16,45.

Corsa 00454: la partenza da Ivrea Stazione [redacted] posticipata dalle 12,45 alle 13,95 e l'arrivo a Alice Castello è fissato alle 14.

Crescentino-Chivasso Ferrovie. Viene soppresso il transito da Crescentino Villaggio Fiat e transito da Rondissone per le corse delle 13,10 (partenza da Crescentino) delle 7 (partenza [redacted] Chivasso).

Ronsecco-Asigliano. Corsa 23401: l'arrivo a Ronsecco è posticipato alle 8,05 mentre la partenza da Ronsecco avverrà alle 8,05 con arrivo ad Asigliano alle 8,30. Non si transita più da Tricerro, Pertengo, Rive e Desana.

Lamporo-Crescentino Fiat. Viene anticipata alle 7,40 (era alle 7,50) la partenza da Lamporo. La corsa del martedì pomeriggio delle 14,05, andata [redacted] Lamporo, e ritorno da Crescentino (16,05) viene estesa anche al giovedì. Per il tragitto [redacted] impiegano 10 minuti. [r. s.]

ESSELUNGA
QUAREGNA via [redacted] della Libertà
lunedì 5
aperto
tutto
il giorno

Per due ore traffico a senso alternato

Mollia, mini-frana sulla statale 299

MOLLIA. Una piccola frana ha provocato la parziale chiusura del tratto terminale della strada statale [redacted] «della Valsesia».

L'interruzione temporanea si è avuta nelle prime ore di ieri, per consentire le operazioni [redacted] rimozione di un masso di notevoli dimensioni che [redacted] era [redacted] dal versante roccioso precipitando sulla carreggiata.

La pietra, del volume di circa un metro cubo, si [redacted] staccata intorno le 4, all'altezza del chilometro 80.750 in territorio di Mollia.

L'allarme [redacted] stato dato da [redacted] automobilista che improvvisamente si è visto la carreggiata ostruita dalla grossa pietra caduta sul manto bituminoso.

Immediatamente sono stati allertati i vigili del fuoco del distaccamento [redacted] Varallo e dei cantonieri dell'Anas che dopo un paio di [redacted] hanno consentito il ripristino normale [redacted] circolazione veicolare: durante i lavori di rimozione, il transito sul tratto è stato garantito a senso unico alternato.

Tuttavia, dato l'orario, [redacted] scarsa presenza [redacted] veicoli non ha determinato rallentamenti e disagi nella viabilità.

La [redacted] del distacco [redacted] masso è probabilmente da imputare al gelo: [redacted] vi sarebbero comunque pericoli per nuove frane. [p. q.]

Il progetto fa capo alla Provincia

Un osservatorio dell'Agriturismo

VERCELLI. L'Amministrazione provinciale ha attuato un progetto per l'istituzione di un «osservatorio» sulla qualità dei servizi agrituristici locali, visto come anello di congiunzione essenziale con turisti e visitatori.

La Provincia si potrà avvalere quindi della collaborazione di «Itinera», una società di Alba specializzata in questo tipo di iniziative già collaudate nelle Langhe [redacted] nel Roero. Irene Sandri di «Itinera», ha spiegato come l'obiettivo dell'«osservatorio» sia quello di incentivare gli operatori per migliorare l'offerta attraverso l'immagine [redacted] aziende, con lo scopo di incrementare il turismo «incoming», aumentando di conseguenza potenzialità economiche-occupazionali.

«Il progetto - ha riferito - avrà il compito di studiare il territorio dal punto [redacted] vista storico-artistico, ma soprattutto paesaggistico-naturalistico. Su queste basi, si potrà quindi sviluppare il piano sulla possibilità di valorizzazione, affinchè le [redacted] aziende [redacted] agriturismo siano integrate con le attrattive delle aree circostanti».

«Itinera» presenterà una serie di relazioni [redacted] rapporti all'Assessorato al turismo della Provincia di Vercelli, dopo aver preso [redacted] con gestori di strutture agrituristiche per considerare singole esperienze ed esigenze. [g. bar.]

Scomparso a 62 anni

Palazzolo piange l'ex sindaco Vincenzo Giorcelli

PALAZZOLO VERCELLESE. [redacted] sono celebrati a Capodanno nella chiesa Parrocchiale i funerali di Vincenzo Giorcelli, morto in seguito ad un ictus cerebrale all'età di [redacted] anni. Ha lasciato la moglie Rina, i figli Roberto [redacted] Nicoletta. Vincenzo era molto conosciuto in paese per il suo [redacted] allegro e gioviale [redacted] per aver ricoperto la carica sindaco di Palazzolo negli anni dal 1970 al 1975. [redacted] lavorato [redacted] dirigente per più di 20 anni alla Hydromac di Trino, che si occupava di scavatori. Alla chiusura dello stabilimento ha continuato l'attività nel settore, prima come socio in un'altra ditta trinese, poi come consulente in giro per il piemonte. Brillante [redacted] sempre attivissimo, la sua [redacted] ha suscitato vasto cordoglio a Palazzolo, do[redacted] diversi anni fa si era occupato [redacted] Circolo Culturale «Palladium» di cui era stato uno dei fondatori. [r. co.]

Il declassamento di Caselle potrebbe favorire la crescita di Levaldigi, Biella e Aosta

La rivincita degli aeroporti minori

Sicurezza: scalo torinese sempre più nei guai

TORINO. Serie A o serie B? Il destino dell'aeroporto di Caselle resta incerto. Il ministero dei Trasporti non si è ancora pronunciato sul ritorno dello scalo torinese tra quelli «sicuri», con la possibilità per gli aerei di atterrare anche visibilità ridotta. Nei giorni scorsi molti voli sono stati annullati, altri dirottati altrove. Il danno per la Sagat, la società che gestisce l'impianto, pesante. Nel solo week-end natalizio in cui i voli sono stati sospesi per nebbia a causa dell'applicazione delle norme c'è stato un mancato introito di 90 milioni. E la situazione destinata ad aggravarsi il governo non sbroglierà al più presto l'aggrovigliata matassa. Oltre ad una caduta d'immagine per Torino che ha prezzo.

L'assessore allo Sviluppo Economico Comune, Paolo Peveraro, non è comunque intenzionato . Anzi, deluso dal perdurare del silenzio da parte del ministero, intende avviare un'azione giudiziaria per omissioni d'atti d'ufficio. L'Enav, l'Ente di assistenza al volo, ha compiuto già diversi sopralluoghi, ma ancora to la relazione, nonostante le garanzie d'interessamento da parte del ministro. Una risposta forse arriverà agli inizi della prossima settimana.

Mors tua vita mea: qualcosa positivo per gli altri scali piemontesi si potrebbe profilare nel caso venisse accolta la richiesta Caselle tornare nella fascia 3A, anziché nell'attuale 3B. In particolare per Levaldigi che proprio tra Natale Capodanno ha visto infittirsi il traffico **[p. abr.]**

A destra l'aeroporto di Caselle. Sotto, quello di Levaldigi che nei giorni scorsi ha visto incrementare gli scali

Levaldigi punta sul turismo

Nel futuro dello scalo cuneese ci sono i tour enogastronomici

LEVALDIGI. Caselle chiuso per nebbia? Si atterra Levaldigi. Quello che, fino allo anno era un fatto eccezionale, è diventata consuetudine per il secondo scalo del Piemonte.

La situazione viene sintetizzata da Mari Luci Bisotto, direttore dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: «Molte compagnie nel '97 hanno scelto il nostro scalo come aeroporto alternato di Caselle. In sostanza, per una qualsiasi ragione meteo tecnica, gli non possono scendere a Torino, i piloti chiedono l'autorizzazione a fare scalo da noi non più Genova o alla Malpensa accadeva un tempo. Negli ultimi mesi ci sono stati decine di casi, con aerei provenienti da tutto il mondo. Qui, i passeggeri, trovano una buona accoglienza e un servizio pullman pronto a trasferirli Torino».

Levaldigi una piccola località che tra Fossano e Savigliano, nel centro della pianura cuneese, poco più di mezz'ora d'auto da Torino. Qui i militari costruirono pista per aerei che, dal dopoguerra, è stata oggetto importanti interventi investimenti di enti pubblici e privati. L'obiettivo di trasformarlo nel secondo aeroporto del Piemonte è stato raggiunto nel 1994. Da allora è autorizzato ospitare aeromobili con fusoliera fino a 49 metri.

Per ricoprire il ruolo di «alternato» i gestori dello scalo di Levaldigi hanno dovuto garantire alle compagnie una lunga serie di servizi: blocco e sblocco aeromobili; parcheggio, traino, push back aerei; imbarco e sbarco anche con scale esterne all'aeromobile e per disabili; assistenza minori non accompagnati; imbarco e sbarco bagagli e catering; rifornimenti di acqua e carburante; pulizia, messa in moto e mantenimento aeromobili; assistenza equipaggi con piani di volo, meteo, informazioni aeronautiche, prenotazioni di hotel, trasferimento e anticipo di diaria; assistenza e trasferimento con pullman passeggeri.

«Costruire piste adeguate, dotare lo scalo di tutte le strumentazioni necessarie ad assistere ogni genere di velivolo, garantire servizi emergenza ha richiesto investimenti straordinari che sono stati finanziati dai soci dell'Spa che gestisce lo scalo - aggiunge il direttore dello scalo -. Prima fra tutti la Provincia poi Comuni, Camera di commercio, banche, associazioni di categoria alcuni privati».

Gli enti pubblici finanziatori dell'opera chiedevano che lo scalo garantisse il collegamento quotidiano con Roma. E, dopo di problemi ed esperimenti falliti, l'hanno ottenuto. Ora il servizio funziona regolarmente con mille passeggeri al mese. A questi vanno aggiunte le migliaia di cuneesi che, con voli charter, raggiungono Lourdes e Fatima da Levaldigi.

Molti i progetti. Uno prevede la costruzione di una nuova base regionale per il servizio di elisoccorso. Un altro è di farlo diventare l'aeroporto del «turismo enogastronomico del Piemonte», con proposte a tedeschi svizzeri di pacchetti comprensivi di volo, trasporto in Langa, soggiorno in castelli, in locali tipici. **[g. mar.]**

Cerrione

La salvezza si chiama Atap

BIELLA. Il '98 sarà un anno molto importante per l'aeroporto Biella-Cerrione. La Sace, la società proprietaria dello scalo, sta pensando ad una fusione con l'Atap, l'Azienda che gestisce i trasporti pubblici su gomma nelle province di Biella Vercelli. L'obiettivo la nascita di un unico polo dei trasporti che in futuro potrebbe occuparsi anche della gestione delle linee ferroviarie locali.

Con il primo passo l'aeroporto avrebbe a disposizione maggiori risorse economiche: le spese gestione che ora rischiano di intaccare il capitale sociale, verrebbero ripartire ben altro giro d'affari e lo scalo potrebbe quindi guardare al futuro con maggior serenità. Il consiglio d'amministrazione della Sace ha dato mandato al presidente Giuseppe Nicolo di preparare un'ipotesi accordo. La fusione interessa anche all'Atap. **[m. al.]**

Val d'Aosta

Volo con Roma tutti i giorni

AOSTA. Un volo quotidiano, festivi esclusi, collega ormai da tempo Aosta Roma. Base di partenza l'aeroporto regionale «Corrado Gex» di Saint-Christophe. Il volo di andata parte alle 7,30 ed arriva Roma Ciampino poco dopo le 8,30. Il costo del tratto andata e ritorno, che avviene con aeromobili Lear Jet oppure BE 200 da 8 posti, è fissato in 500 mila lire. Il tutto è gestito dall'AerVallée. Il rientro, sempre da Ciampino, alle 15,30 con arrivo in Valle d'Aosta poco dopo le 16,30.

L'aeroporto valdostano nel 1996 ha avuto un movimento di 4500 passeggeri, cui 2000 hanno sfruttato la linea con Roma. Nei prossimi mesi la struttura aeroportuale valdostana dovrebbe essere dotata di un moderno sistema di radioassistenza di tipo satellitare. Nei prossimi anni la pista, che verrà allungata fino a 1700 metri verrà illuminata. **[a. c.]**

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

Revel&Chiaviani

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

STILE ITALIANO SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ AUDACIA ERI RIE SPESSO INNOVATRICI, PROTOTIPI DI SOGNO GRANTURATE NELLA LEGG VII SERATE E LE STORIE SPESSO INTRIGANTI DEI GRANDI MAESTRI GI PININFARINA DE MELIER SULLO SFONDO DEI BATTILASTRA DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRA IDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA O STILE DELCA NON UNA STORIA MA APPUNTI VIAGGIO VER IL DUEMILA CURIOSITÀ RETROSCENA E AUTO

MICHELE
LO STILE TRA CREATIVITÀ E
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

Gli del 20% DISTRIBUITI DA I LIBRI DE LA STAMPA

3 gennaio 1998

IL 2000 È ALLE PORTE

APRIAMO LE NOSTRE

con una straordinaria

vendita di liquidazione

per preparare i locali

al nuovo millennio

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO - MASSERANO
Orario 9 - 12 • 15-19 • Aperti la domenica con orario 15-19

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-010199

tipografia arte stella stampa - gaglianico (bi)-tel.

Vercelli, spettacolo rinnovato per la premiata ditta di Bruno e Max

Fichi d'India, risate pungenti

Domani sera i comici tornano al Civico

I Fichi d'India ovvero Bruno Arena e Max Cavallari A destra Mario Vettorello

Proposto dalla «Belvedere» lo show vedrà in scena anche il vercellese Mario «Savoja» Vettorello

VERCELLI. I Fichi d'India tornano domani sera per un bis sul palcoscenico del Teatro Civico, dopo il successo clamoroso ottenuto lo scorso novembre.

A riportare in città Bruno Arena e Massimiliano Cavallari sono ancora i prodi paladini di Flavio Ardissone della Belvedere Spettacoli, che si è avvalsa della collaborazione dell'agenzia di Mario «Savoja» Vettorello. Ed a proposito di Vettorello, il manager teatrale vercellese non mancherà di proporsi nella qualifica di presentatore ufficiale anche questa volta come era successo durante il primo spettacolo.

«Sì, forse ci saranno altri ospiti - spiega Vettorello, che ha ormai smesso i panni del Savoja padre di Tapcoli-Gianduja-Vettorello di *maidiregoilliana* memoria -, ma vogliamo che sia una sorpresa. Devo invece dire che il repertorio proposto dai Fichi è decisamente rinnovato in confronto dello spettacolo precedente. Comunque, se ci saranno richieste, verranno ripresi quei personaggi che il pubblico ha dimostrato di gradire maggiormente».

Qualche dato biografico. I caustici Bruno e Max hanno scelto il varietà d'arte dai tempi in cui animavano la notte nei villaggi turistici di Palinuro e dintorni. Il loro sodalizio è nato dopo una serie di esperienze da singoli. Cavallari ha recitato in compagnie teatrali ed ha esordito nel mondo del cabaret con la coppia I Traparèntesi. Arena si è fatto le ossa in tante performances, sempre in villaggi turistici. Poi, dopo essersi aggiudicati egregi piazzamenti in concorsi di cabaret ed in festival di canzoni satiriche, hanno cominciato la scalata al tubo catodico. Hanno partecipato a «Yogurt» e «La sai l'ultima?» e, di recente, con Linus ed Albertino, a «Volevo salutare».

In realtà la capacità umoristica dei Fichi si è rivelata specialmente dalle modulazioni di frequenza radiofoniche dai tempi delle trasmissioni «Baldini's Land» e «Tutti per l'una» condotte da Marco Baldini a Radio Dee Jay.

Sono proprio questi costanti exploit radiofonici, le demenziali battute a raffica di fronte alle platee virtuali degli ascoltatori, ad aver favorito la loro popolarità ed a spingerli soprattutto di fronte ad una platea live, per realizzare la versione teatrale delle presenze via etere.

Inizio alle 21. Per informazioni e prenotazioni chiamare gli uffici di corso Marcello Prestinari della Belvedere (0161.210.882). Prossimi spettacoli della Belvedere al Civico, «Il paese dei Campanelli», la sera di sabato 24 gennaio.

Giovanni Barberis

Papà-cantastorie racconta la vita

Il trinese Enzo Demarchi, alla prima esperienza nelle vesti di scrittore, ha pubblicato «Un padre racconta»

ENZO Demarchi, trinese alla sua prima esperienza come scrittore, ha pubblicato «Un padre racconta», edito dalla «L'Autore Libri» di Firenze.

Il volumetto porta come sottotitolo «Brevi racconti affettuosi, sereni e vitali, dedicati dopo un'esperienza micropsicoanalitica, dall'autore a suo figlio» e contiene una prefazione della micropsicoanalista Daniela Gariglio.

Nelle pagine di presentazione, la psicologa scrive: «Leggendo le storie di Enzo Demarchi ho sentito un contatto sereno, profondo col "philum" paterno: un desiderio probabilmente già del cantastorie-padre, con questo raccontare a suo figlio. Raccontare per raccontarsi! Così il bambino dentro l'uomo adulto si ricongiunge al figlio-bambino, dando corpo all'antico desiderio di un padre che insegni con garbo e forza a lottare per la vita».

Nell'introduzione alle diciotto piccole storie che contengono una forza ed un messaggio altamente positivi, Demarchi afferma: «Verso la fine di un approfondito lavoro micropsicoanalitico, quando ero più liberamente capace di pescare direttamente dall'inconscio mi sono ritrovato, spontaneamente, a dare la buonanotte a mio figlio Luca attraverso delle storie... raccontavo e mi piaceva sentirmi un padre che stava trasmettendo al figlio qualche proprio valore attraverso le immagini che filtravano da me a lui, nel silenzio della stanza».

Ecco apparire, pagina dopo pagina, le avventure di Re gallo, del vento Giovanni, del gufo pigrone, del ranocchio saltafossi, del pesciolino Filippo e del dinosauro Giacomo. Spiega l'autore: «Anni dopo, quando ormai le storie raccontate si erano spontaneamente esaurite, scoprii nell'ascoltare la registrazioni, messaggi antichi, desideri semplici, universali, carichi di valori importanti, vitali, di grande forza». **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

Vignale

Un trio alla Pesa

Al Caffè della Pesa suoneranno stasera, dopo le 22,30, Fabrizio Sotti alla chitarra, Carlo Bernardinello alla batteria e Stefano Solani al contrabbasso.

Vercelli

La rassegna al Lux

Continua giovedì (ore 21,15) la rassegna d'essai al Lux intitolata «Dalla pagina allo schermo». In programma «Il paziente inglese» di Anthony Minghella.

Calindri on stage

Al teatro Pro Loco, lunedì alle 21, Ernesto Calindri e Liliana Feldmann reciteranno «Mercadet l'affarista». Per martedì (ore 21), concerto di musica sacra.

Biella

La fanfara in concerto

La fanfara alpina «Valle Elvo» mercoledì sarà al Teatro Sociale Villani per un concerto d'auguri. La formazione, diretta da Massimo Pellicioli, dalle 21 proporrà brani dai grandi classici bandistici alle arie d'opera, ai canti di montagna.

Torino

Gualerzi e i «grandi»

Mercoledì alle 17,30 al Piccolo Regio «Puccini», per «I mercoledì del Piccolo: grandi cantanti al Regio», ci saranno conversazioni ed ascolti con il critico Giorgio Gualerzi.

Ponderano

Anno nuovo Babylon live

Stasera sulla pedana del Babylonia arrivano «Giuliano Palma & the Bluebeaters». La formazione milanese, che vede in pedana i «big» del Casino Royale, degli Africa Unite e dei Fratelli di Soledad, passerà il microfono lunedì ad un gruppo rock biellese, gli «Sprok».

Biella

Collettiva e Vernato arte

Ultimi giorni, alla galleria «Vernato arte», per visitare la collettiva alla quale partecipano quattro artisti biellesi. Dalle 15,30 alle 19, ancora oggi e domani, resteranno in mostra le opere di Guerrino Conedera, Antonio Destro, Leonardo Pierro e Vincenzo Rizza.

Vercelli, martedì la rassegna in Sant'Agnese

La Maternità descritta da trenta artisti «doc»

VERCELLI. Martedì, giorno dell'Epifania, dopo la Messa pomeridiana delle 16, nella chiesa di Sant'Agnese verrà inaugurata la mostra gemella della rassegna allestita sino a fine dicembre nel salone parrocchiale di Olcenengo, che ha ottenuto un grande successo di critica e di pubblico.

Il tema della collettiva, che coinvolge un buon numero di firme del panorama vercellese, è altamente suggestivo: «La Maternità», interpretata in riferimento alla nascita di Gesù, all'Avvento, alla fuga in Egitto, alla figura di Erode, sino ad arrivare appunto all'Epifania con la venuta dei Magi.

L'idea artistica è stata sviluppata, nella manifestazione curata da Olcenengo Arte di cui è presidente il sindaco del paese Egidio Archero (che si è avvalso anche della collaborazione del parroco don Pellegrini), al di là di ogni ottimistica previsione. Pittori e scultori invitati alla rassegna hanno infatti presentato lavori di forte contenuto, di colore calibrato, di notevole ispirazione.

I partecipanti alla collettivabis di Sant'Agnese sono oltre trenta. Come già avvenuto per la Biennale di arte sacra di pochi mesi fa, che aveva dato il via al gemellaggio artistico tra Olcenengo e la parrocchia vercellese, i cavalletti che sosterranno le opere saranno posti all'ingresso della chiesa, che fornisce un ampio spazio.

Gli artisti presenti sono tra i più noti della provincia. Citiamo Giani, Bersano, Fabiano, Arrigoni, Gregotti, Ferreri, Serra, I Ferraro, Zanetto, Givogre, Massa, Nomin, Raviola, Gibin, Vaccari, Fazzone, Tortolone e Sigaudo, ma l'elenco dovrebbe davvero comprenderli tutti. Sono esposti, inoltre, i quadri prestati dalle famiglie di due celebri pittori vercellesi scomparsi. Si tratta di opere sul tema di un antico maestro ricordato, quale è stato Giuseppe Raviglione, e di Venanzio Mela, con una maternità fiabesca.

Le opere in Sant'Agnese resteranno a disposizione del pubblico fino al 18. **[f. l.]**

Biella, gran debutto al Sociale. A marzo l'esibizione di Lonquich

Tris di concerti per il «Lessona»

Il '98 si apre con un duo di pianoforte e violino

BIELLA. Conto alla rovescia per gli appuntamenti di musica classica del '98. Dopo oltre un mese e mezzo di pausa, la prossima settimana riprenderà il calendario della stagione concertistica proposta dal «Lodovico Lessona» che fra l'altro annuncia, il 17 marzo, l'arrivo del pianista Alexander Lonquich.

Sarà il Circolo Sociale ad ospitare il primo recital del nuovo anno, che vedrà protagonista un duo per violino e pianoforte. Alle 21 di sabato prossimo, la musicista modenese Sara Sternieri e Leonardo Bartelloni, un lucchese, eseguiranno pagine di Mozart, Beethoven e Franck. Sempre in gennaio, seguiranno altre due serate: anche un concerto cameristico e quindi un recital di musica sacra realizzato in collaborazione con il maestro Giulio Monaco.

Quest'ultimo è annunciato nella basilica di San Sebastiano sabato 17, alle 21,15. Si tratta della presentazione del progetto realizzato per la pubblicazione discografica integrale dell'opera dedicata a Luca Marenzio, «Motectorum pro Festis Totius Annii», preparata in occasione del quarto centenario della sua morte. Parteciperanno l'insieme vocale di «Progetto musica» e quello strumentale «Perfidie armoniche».

Il pianista Alexander Lonquich

Il 31 sarà quindi la volta di un nuovo appuntamento nelle sale del circolo di piazza Martiri. Sarà protagonista il trio di Michel Portal, Gerard Caussè e Mikhail Rudy, rispettivamente al clarinetto, alla viola e al pianoforte, tre musicisti di ottima levatura che, oltre a esibirsi spesso solisti, hanno collaborato con diverse formazioni strumentali ed orchestre di prestigio. Sono in programma pagine di Schumann e Kurtag.

Ancora in gennaio, ma a Portula, da non dimenticare l'ultimo recital annunciato dalla tredicesima stagione concertistica. La serata è in programma sabato 17 nella chiesa parrocchiale. Alle 21 si esibirà l'orchestra della Camerata Ducale Città di Pinerolo diretta da Guido Rimonda. Sara Terzani all'arpa e Mario Duella all'organo accompagneranno il soprano Fulvia Campora, il mezzosoprano Paola Ferracin, il contralto Renata Colombatto, il tenore Michele Ravera ed il baritono Devis Longo, nell'esecuzione di alcuni brani di Haendel e di Saint-Saens. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Hercules** di J. Musker & Ron Clements (cartoni animati). Or.: 15 e 21,30. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **A spasso nel tempo - L'avventura continua** con C. De Sica e M. Boldi, regia C. Vanzina. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il matrimonio del mio migliore amico** di J. Hogan con J. Roberts, D. Rooney, R. Everett. Or.: 21,30, spett. unico. L.

BORGOSESIA

Inf. tel. (0163) 2[illegible]98. **Vulcano - Los Angeles** con T. Lee Jones, A. Heche, G. Hoffman, regia di M. Jackson. Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000; 7000.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Sole.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000; 8000.

CRESCENTINO

SPLENDOR. CHIUSO.

GHEMME

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con Rowan Atkinson. Or.: 20,30; 22,15. L. 10.000; 7000.

MONTANARO

PARROCCHIALE. Soldato Jane con Demi Moore, regia di Ridley Scott. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 5000.

CASTIGLIONE

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

FRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Carne tremula** di J. [illegible], il. Neri, A. Molina, regia Pedro Almodovar. Or.: 21; 23. L. 10.000; 7000.

SAN GERMANO

[illegible]. CHIUSO.

TOLLEGNO

[illegible]. tel. (015) 242.31.18. [illegible].

TRINO

DESA. Inf. tel. (0161) 828.600. **Vulcano - Los Angeles 1997** con T. Lee, A. Heche, G. Hoffman, regia di M. Jackson. [illegible].30 spettacolo unico. L. 10.000/7000.

VARALLO

[illegible]. tel. (0163) 54.265. **Il quinto elemento** di Luc Besson, con B. Willis, G. Oldman, M. Jovovich. Or.: 20,30; 22,30. L. 9000; 7000.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255045. Informaspettacolo tel. 69633. **Hercules** di J. Musker, R. Clements. Or.: ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

NUOVO. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. [illegible]. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. J. Hogan con J. Roberts, R. Everett. Or.: apertura 19,30. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. [illegible] tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: apertura 19,30. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **[illegible] uomini e [illegible] gamba** con Aldo, Giovanni, Giacomo. Or.: apertura 19,30. L. 12.000; 10.000.

[illegible] BOLBY. Inf. tel. 215.018. **A spasso nel tempo** con C. De Sica, M. [illegible], di C. Vanzina. Orario apertura: 19,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

BORGO [illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove la emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.[illegible]. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]CCHINO lungo Sommeiller 22, t. 561.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: [illegible]; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. [illegible]. **Mister Bean. L'ultima c[illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **Mister [illegible] L'ultima [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Pacchi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, tel. 530.353. **Blackout.** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo,** [illegible] [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono [illegible]. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.514. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 20,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuoco d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] ingr. 12.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Donnie Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98. Vendita dei biglietti per Eugenij Onegin, scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i conc. Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e del 3/3 e 19/4 ore 10,30. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 6815[illegible]1.242. Gli uffici riaprirano lunedì 5.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

DANCING DISCOTECA CINECITTÀ'

[illegible] (BI)
Tel. 015 93315

Questa sera: Orchestra [illegible] SOMMO

Domenica 4: pom. [illegible] DISCOTECA
sera [illegible]

Lunedì 5: DiscoLiscio (ingresso omaggio)

Martedì 6: pom. DISCOTECA
sera Orchestra [illegible]

Mercoledì 7: Fuego Latino

Venerdì 9: [illegible] (ingresso omaggio)

Le Grand

COSSATO (BI)
Tel. 015 [illegible]

Questa sera: Serata Fuego Latino.

Sabato 10: Serata Fuego Latino.

I gialloverdi oggi e domani impegnati a Salerno nella «final four»

Amatori all'assalto della Coppa

Ma oggi deve nuovamente battere il Novara

VERCELLI. Reggio Emilia, giugno '83: l'Amatori supera 6-1 il Giovinazzo e conquista la prima (e per il momento unica) Coppa Italia della sua gloriosa storia. Salerno, gennaio '98: il team gialloverde prova a cucirsi nuovamente sul petto la coccarda tricolore. Comincia quest'oggi al Pala Allende la «final four» di Coppa Italia, una delle più equilibrate degli ultimi tempi, dal momento che l'eventuale vittoria di ogni finalista non sarebbe una sorpresa.

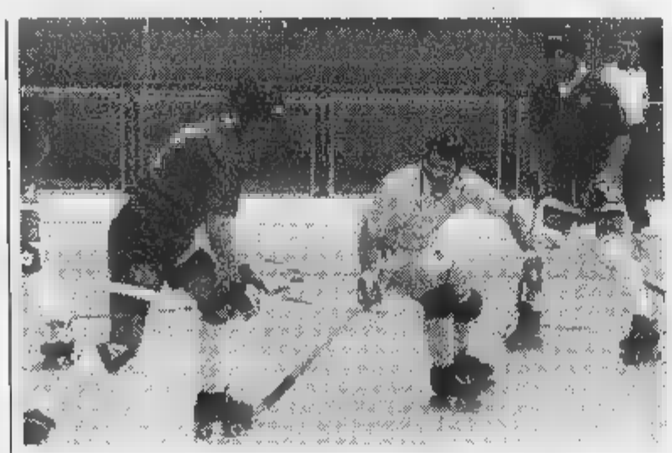
Certo, almeno sulla carta, il Prato è l'equipe con meno credenziali (non foss'altro che per l'handicap d'affrontare in semifinale i padroni di casa) ma i toscani sono convinti di potersi giocare sino in fondo le proprie chances.

Se la semifinale Salerno-Prato sembra avere nei campani una favorita, l'altra sfida che mette in palio il secondo biglietto per la finalissima si preannuncia incerta, emozionante ed equilibrata. Amatori-Novara: un derby che si ripete a distanza d'un mese dall'exploit (meritato) gialloverdi al Pala Dal Lago: «Quando si affrontano due squadre di così elevato spessore tecnico, ogni match ha una sua storia - osserva il tecnico Antonio Caricato -. A volte questo genere d'incontri possono essere decisi da singoli episodi, così com'era successo l'anno scorso nella gara di Coppa a Bassano».

Quindi il mister gialloverde analizza l'incontro sotto l'aspetto psico-fisico: «E' chiaro che la sconfitta contro il Lodi è stata un'autentica mazzata. Anche se le sconfitte non sono mai salutari, speriamo d'aver imparato qualcosa. Soprattutto nella maniera d'avvicinarci all'incontro. E' chiaro che contro il Novara non dovremo sbagliare nulla cercando, nel contempo, di sfruttare ogni minimo errore degli azzurri».

"A Novara l'Amatori è riuscito a spuntarla grazie alla forza del collettivo e alla rapidità d'esecuzione che ha scombussolato i piani tattici degli avversari. Anche per la semifinale di quest'oggi (fischio d'inizio alle 17) Caricato ha studiato «a tavolino» ulteriori strategie che, naturalmente «preferiamo non svelare», commenta l'allenatore vercellese. «Mi auguro soltanto che gli incontri non siano condizionati da "fattori esterni" quali possono essere il pubblico, sempre caldo a Salerno e l'arbitraggio».

Oltre alla forza dell'avversario a condizionare la vigilia del derby in casa gialloverde ci sono le condizioni non ottimali di Cupisti: «L'estremo difensore ha riportato un leggero stiramento inguinale nell'ultimo allenamento di rifinitura - spiega Caricato -. Speriamo non si tratti di nulla di grave, poichè sinora Cupisti è stato uno dei punti di forza della squadra». Assente, ma questo lo si sapeva l'argentino Martin Romeo per il quale non è arrivato il tranfert. Nessun problema, invece, per Crudeli e Gonella (coppia difensiva), Mariotti e i fratelli Bertolucci che si alterneranno in attacco. **[p. m. f.]**



L'Amatori oggi alle 17 a Salerno affronta il Novara nella semifinale di Coppa

Biellese, oggi l'ingaggio del centrocampista Greco

Righi tira un sospiro martedì torna in campo

VERCELLI. La Pro tira un sospiro di sollievo: l'infortunio subito da Matteo Righi nei minuti iniziali del derby con il Novara fortunatamente non è grave del previsto. Il giocatore resterà a riposo sino a lunedì ed è probabile che il giorno dopo ritorni ad allenarsi con i compagni.

«Il giocatore ha subito una distorsione al ginocchio destro con interessamento dei legamenti collaterali. Ma il trauma comunque non è grave. Righi dovrà restare a riposo per qualche giorno e non è certo che possa essere recuperato per Solbiate, ma quando viene interessato il ginocchio le conseguenze possono essere spiacevoli. Oltrettutto il "colpo" è stato subito in entrata di gioco, quando i muscoli e le articolazioni erano ancora calde. La Tac e tutti gli altri esami hanno comunque escluso grossi guai, anche se per tornare alla piena efficienza dovranno trascorrere alcuni giorni» spiega il dottor Fabio Francese, medico della Pro.

In definitiva Righi resterà a riposo sino all'inizio della prossima settimana; poi martedì, se tutto nel frattempo sarà filato per il verso giusto, il jolly della Pro riprenderà la preparazione.

Intanto la «banda» vercellese, dopo essersi ritrovata ieri e aver sostenuto un doppio allenamento, oggi sarà a Rivoli per affrontare con inizio alle 15 la squadra torinese che milita in Eccellenza.

Biellese, acquisti in retta d'arrivo. La Befana potrebbe arrivare in anticipo per il club bianconero che oggi potrebbe concludere l'ingaggio di uno, se non giocatori. Le trattative sono entrate nella stretta finale e l'annuncio di un tesseramento dovrebbe avvenire, salvo imprevisti dell'ultima ora, nel pomeriggio.

Il candidato uno è l'empolese Greco, centrocampista della Primavera, che addirittura potrebbe già giocare un tempo nell'amichevole di domani pomeriggio a Pavignano con i cugini del Villaggio La Marmora.

In ogni caso qualcosa dovrà accadere da questa mattina a sabato venturo, data del rientro in campionato con l'anticipo a Sesto San Giovanni contro la Pro milanese. Come oggi ne saprà di più sul bollettino medico degli infortunati. **[r. eyn.]**

Si recupera Pro-Saronno

VERCELLI. Anche il calcio giovanile osserva una breve sosta «invernale». L'unica eccezione riguarda la Juniores della Pro Vercelli. I bianchi mister Finati scenderanno in campo quest'oggi al Palestro (fischio d'inizio alle 14,30) per affrontare il Saronno. Per le bianche casacche si tratta di un impegno delicato: la Pro, infatti, guida la pattuglia di formazioni che inseguono la capolista Biellese. Mentre i lanieri veleggiano con cinque lunghezze di vantaggio sui bianchi, il team si trova a gestire un paio di punti dall'assalto di Saronno, Cremapergo e Alessandria. Trasferta torinese, invece, per i Giovanissimi regionali, impegnati nel prestigioso memorial «Tapparia». La Pro Vercelli, allenata da mister Porta, è stata inserita nel girone con Juventus e la vincente del trofeo «Caduti di Superga». Primo match con i bianconeri oggi alle 16, domani alle 15 la seconda sfida. Le semifinali si disputeranno martedì mattina. Nel pomeriggio dell'Epifania la finalissima per il primo posto. **[p. m. f.]**

VOLLEY

Dalle 14,30 a Vercelli con Mokaor, Pavic, Asti e Caronno

Via al torneo Piacco-Bianchi

Martedì 6 a Ronco si disputa il Noritec

VERCELLI. Si disputa oggi la prima edizione del Memoria Nino Piacco, Coppa Franco Bianchi. Il quadrangolare, che negli intendimenti della Libertas dovrebbe diventare un classico, vuole ricordare due personaggi di primo piano del volley vercellese (e Nazionale) che legarono il loro nome alla società vercellese.

Lo spettacolo non dovrebbe mancare poichè al Pala Donizetti si sfideranno quattro formazioni di rango: oltre alla Mokaor, leader del torneo di B2, saranno presenti Pavic Romagnano (girone lombardo piemontese di B2) e due club di B1 Asti e Caronno.

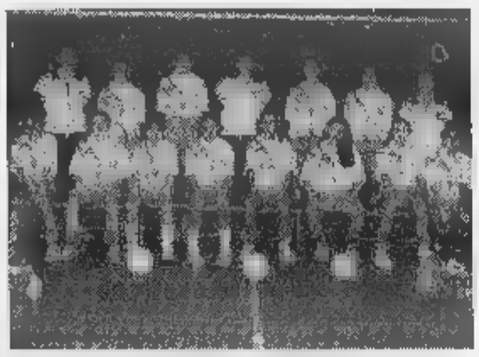
Innovativa la formula del torneo: ogni incontro si articolerà su tre set obbligatori di 25'. Una regola che potrebbe rappresentare il futuro della pallavolo. Un'innovazione dettata da esigenze televisive che, nei tornei sinora sperimentati, ha suscitato molte perplessità tra i «puristi» del volley.

Il primo match (inizio alle 14,30) opporrà la Mokaor di coach Sarti all'Asti, «remake» delle esaltanti sfide dello torneo di B2. Quindi toccherà a Romagnano-Caronno. Alle 18,30 il match per il terzo posto. A seguire finalissima e cerimonia di premiazione.

A Biella in attesa della ripresa dei campionati per Pink e Giletti Gattinara (le biellesi dovranno comunque affrontare mercoledì un turno di Coppa), il volley biellese va in scena anche il giorno della Befana con il «Trofeo Noritec», riservato alla categoria Ragazze.

Organizzato dalla Virtus Chiavazza, alla palestra «San Michele» di Ronco Biellese, il torneo vedrà impegnate quattro squadre. Oltre alle padrone di casa guidate da coach Danilo Menotti, il «Noritec» vedrà darsi battaglia le formazioni di Altiora Pallanza, Futura Asti e Omegna. Il programma prevede al mattino, dalle 9,30 in avanti, i match Chiavazza-Omegna e Asti-Pallanza. Nel pomeriggio, alle 14,30, la finale per il terzo e quarto posto e a seguire la finalissima.

A CURA DI **Gabriele Cornelio** E **Piermario Ferraro**



Le ragazze della Virtus Chiavazza sono impegnate martedì nel torneo «Noritec» a Ronco Biellese

Qui Borgosesia

Il mister? Non se ne va

BORGOSESIA. Mancherà soltanto Felice all'appello per la prima partita del girone di ritorno: il centrocampista del Borgosesia è stato fermato per un turno dal giudice sportivo per somma d'ammonizione e, a parte la Coppa Italia, rientrerà poi per quello che si annuncia l'incontro più importante del campionato, ovvero la sfida con il Legnano in programma domenica 11.

Intanto domani si dovrà superare un altro difficile ostacolo: ospite del Comunale di via Marconi è infatti quel Mariano che, dopo un avvio in sordina, è via via cresciuto sino ad arrivare ad occupare le posizioni di vertice (attualmente è terzo al pari del Fanfulla con 30 punti, dieci in meno della squadra di patron Maiolo).

I granata hanno chiuso alla grande l'andata, ma non c'è stato tempo per i festeggiamenti: la preparazione è proseguita quasi ininterrottamente durante tutto il periodo natalizio (domenica si è giocato in amichevole con Omegna, 1-1 il finale) perche le prossime sono settimane saranno davvero intense. Già mercoledì 7 è infatti in programma la partita d'andata dei quarti di finale di Coppa Italia e il Borgosesia sarà impegnato in trasferta a Bressanone con l'Alto Adige: il match verrà disputato alle 14,30 e la partenza della squadra è fissata per martedì pomeriggio dopo l'allenamento mattutino e il pranzo a sede.

Nel frattempo la società per bocca del direttore sportivo Paolo Guidetti smentisce la notizia diffusa da un giornale della Lomellina secondo cui l'allenatore Lele Domenicali avrebbe già preso accordi con il Pavia per la prossima stagione: «I problemi, se lo garantisco, sono altri: conosco bene il mister, è una persona seria e so che sta lavorando per un solo obiettivo: portare il più in alto possibile la società». **[i. fo.]**

Mister **Lele Domenicali** un giornale lo dà in tecnico del Pavia nel prossimo campionato Ma il Borgo smentisce

Oggi si gioca

Pallavolo di scena in campionato

BIELLA. Da presidente a coach, tutto pur di non gettare alle ortiche anni di soddisfazioni e sacrifici. Torna in campo oggi a Carpi la Pallamano Biella e in panchina ci sarà Paolo Mosca, il vulcanico dirigente al quale questo sport deve un po' tutto nel Biellese. La trasferta non è facile ma per i biancoblù l'imperativo è vincere: in palio infatti c'è la necessità di ricominciare il '98 con un successo per cancellare la raffica di risultato negativi conseguiti nelle sfide più recenti.

Per restare in serie A2 la Palbi ha bisogno, prima di tutto, di riconquistare la fiducia nei propri mezzi. Le dimissioni di coach Dovesi non hanno certo contribuito a rasserenare l'ambiente, già minato fin dall'inizio del campionato dall'assenza di uno sponsor in grado di offrire un adeguato sostegno finanziario.

Questa turno di campionato anche per la Conad Cossato, impegnata alla palestra Paschetto contro il Lonate. La squadra di coach Ansermino è reduce dalla prima sconfitta del campionato di B dopo aver vestito i panni di rullo compressore una strabiliante serie di successi consecutivi. Le lombarde sono in lotta per la conquista di un posto nei play-off e, poichè all'andata le cossatesi fecero bottino pieno, oggi cercheranno la rivincita. Per la Conad, in cabina di regia, torna Cristina Caviglioli. **[d. p.]**

SKI ARC

Agli italiani

Per i Corallino qualificazione e un posto

VERCELLI. Si chiama «Ski Arc» ed è una sorta di biathlon con la sola differenza che, anzichè la carabina la prova di tiro vede i partecipanti cimentarsi con l'arco. Questa nuova disciplina sta prendendo sempre più piedi in Italia e, a Vercelli, può vantare atleti di notevole valore.

Nell'ultima prova del '97 disputata a Prali in provincia di Torino, Gianni e Davide Corallino (padre e figlio) si sono ben disimpegnati, ipotecando, in pratica, l'ingresso ai campionati italiani che si disputeranno a Cogne alla fine di febbraio. (In Valle d'Aosta in programma anche i campionati del mondo).

Gianni Corallino è giunto quarto nella categoria «Veterani», mentre Davide Corallino ha chiuso al 10° posto tra i Seniores. Risultato indubbiamente rimarchevole e si considerà anche ai primi otto posti si piazzati i componenti della Nazionale.

Per i due portacolori della Vercelli Archery Team, dunque, un finale d'anno scoppiettante. Nel corso della stagione appena conclusa i tiratori della «Vat» hanno ottenuto piazzamenti importanti non solo nello Sky Arc ma anche nel tradizionale tiro con l'arco.

In autunno, poi, la società si è data una nuova impronta con il rinnovo delle cariche societarie. A guidare la Vat nel prossimo quadriennio sarà Piero Castelli. **[p. m. f.]**

La formula giusta per capire

Non occorre specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. . Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quarki e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

DE «LA STAMPA», DA RCS LIBRI E DI OPERE, SONO IN PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA

1 G	2 F	3M	4	5M	6 G	1998	7 L	8	9 S	10	11N	12
						lunedi						
						martedi			1			1
			1			mercoledi	[redacted]		2			2
			2			giovedi	[redacted]		3	[redacted]		3
1			3	1		venerdi	[redacted]		4	[redacted]		4
2			4	2		sabato	[redacted]	1	5	[redacted]		5
3			5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
4	1	1	6	4	[redacted]	lunedi	[redacted]	3	7	[redacted]	[redacted]	7
5	[redacted]	[redacted]	7	5	[redacted]	martedi	[redacted]	4	8	[redacted]	[redacted]	8
6	[redacted]	[redacted]	8	6	[redacted]	mercoledi	[redacted]	5	9	[redacted]	[redacted]	9
7	[redacted]	[redacted]	9	7	[redacted]	giovedi	[redacted]	6	10	[redacted]	[redacted]	10
8	[redacted]	[redacted]	10	8	[redacted]	venerdi	[redacted]	7	11	[redacted]	[redacted]	11
9	[redacted]	[redacted]	11	9	[redacted]	sabato	[redacted]	8	12	[redacted]	[redacted]	12
10	[redacted]	[redacted]	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
11	8	8	13	11	[redacted]	lunedi	[redacted]	10	14	[redacted]	[redacted]	14
12	[redacted]	[redacted]	14	12	[redacted]	martedi	[redacted]	11	15	[redacted]	[redacted]	15
13	[redacted]	[redacted]	15	13	[redacted]	mercoledi	[redacted]	12	16	[redacted]	[redacted]	16
14	[redacted]	[redacted]	16	14	[redacted]	giovedi	[redacted]	13	17	[redacted]	[redacted]	17
15	[redacted]	[redacted]	17	15	[redacted]	venerdi	[redacted]	14	18	[redacted]	[redacted]	18
16	[redacted]	[redacted]	18	16	[redacted]	sabato	[redacted]	15	19	[redacted]	[redacted]	19
17	[redacted]	[redacted]	19	17	14	domenica	19	16	20	[redacted]	15	20
18	15	15	20	18	[redacted]	lunedi	[redacted]	17	21	[redacted]	[redacted]	21
19	[redacted]	[redacted]	21	19	[redacted]	martedi	[redacted]	18	22	[redacted]	[redacted]	22
20	[redacted]	[redacted]	22	20	[redacted]	mercoledi	[redacted]	19	23	[redacted]	[redacted]	23
21	[redacted]	[redacted]	23	21	[redacted]	giovedi	[redacted]	20	24	[redacted]	[redacted]	24
22	[redacted]	[redacted]	24	22	[redacted]	venerdi	[redacted]	21	25	[redacted]	[redacted]	25
23	[redacted]	[redacted]	25	23	[redacted]	sabato	[redacted]	22	26	[redacted]	[redacted]	26
24	[redacted]	[redacted]	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
25	22	22	27	25	[redacted]	lunedi	[redacted]	24	28	[redacted]	[redacted]	28
26	[redacted]	[redacted]	28	26	[redacted]	martedi	[redacted]	25	29	[redacted]	[redacted]	29
27	[redacted]	[redacted]	29	27	[redacted]	mercoledi	[redacted]	26	30	[redacted]	[redacted]	30
28	[redacted]	[redacted]	30	28	[redacted]	giovedi	[redacted]	27		[redacted]	[redacted]	31
29	[redacted]	[redacted]		29	[redacted]	venerdi	[redacted]	28		[redacted]	[redacted]	
30	[redacted]	[redacted]		30	[redacted]	sabato	[redacted]	29		[redacted]	[redacted]	
31	[redacted]	[redacted]		31	28	domenica	[redacted]	30			29	
29	[redacted]	[redacted]		[redacted]	[redacted]	lunedi	[redacted]	31			[redacted]	
[redacted]	[redacted]	[redacted]		[redacted]	[redacted]	martedi						
[redacted]	[redacted]	[redacted]		[redacted]	[redacted]	mercoledi						

GRUPPO

BELLUCCI® S.R.L.

Auguri!

"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1966"

VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE SONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611692 (10 linee r.a.) - 549505 - 546086 - 539208 - 5613123 - 5613130 - 5611795 - 5613140 - FAX 5625478

IBM • Concessionario e Business Partner PC • RISC/6000 · HEWLETT PACKARD · TEXAS • Acer · TOSHIBA · Siemens Nixdorf · LEXMARK · Tektronix

nashuatec : COPIATRICI E FAX · PHILIPS DITTAFONI • POCKET MEMO · Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD®

Grandi Sconti Coop!

Inizia l'anno della superconvenienza.

ECCO ALCUNI ESEMPI:

YOGURT DANONE INTERO
x 2 pz. gusti vari 250 g
~~L. 2.340~~
sconto 30%
1.630
al kg L. 6.520

BELGIOIOSO YOMO
frutti di bosco-mela-fragola x 2 pz. 100 g
~~L. 1.720~~
sconto 30%
1.200
al kg L. 12.000

BISCOTTI PAVESINI
200 g
~~L. 3.740~~
sconto 30%
2.610
al kg L. 13.050

sconto 30%

OLIO DI SEMI DI MAIS COOP
1 litro
~~L. 2.650~~
sconto 30%
1.850

PANNOLINI MUTANDINA COOP
per bambini taglie varie
~~L. 13.800~~
sconto 30%
9.650

BISCOTTI NIPIOL
480 g
~~L. 3.640~~
sconto 40%
3.380
al kg L. 7.040

sconto 40%

FETTINE TIGRE
x 8 pz. 150 g
~~L. 2.580~~
sconto 40%
1.540
al kg L. 10.270

AMMORBIDENTE COOP
2 litri
~~L. 3.090~~
sconto 40%
1.850
al litro L. 925

BIRRA KRONENBOURG
lattina x 2 pz. 66 cl
~~L. 2.370~~
sconto 40%
1.420
al litro L. 2.152

sconto 50%

NETTARE DI FRUTTA YOGA
gusti vari 1 litro
~~L. 2.580~~
sconto 50%
1.290

ACQUA SAN BENEDETTO
leggermente frizzante 1,500 litri
~~L. 680~~
sconto 50%
340
litro L. 227

PANNA COTTA
gianduja - caramello x 2 pz. 200 g
~~L. 2.430~~
sconto 50%
1.210
al kg L. 6.050

LAMBRUSCO DONELLI
amabile - secco 1,500 litri
~~L. 5.900~~
sconto 50%
2.950
al litro L. 1.967

MOZARY INVERNIZZI
busta 125 g
~~L. 2.450~~
sconto 50%
1.220
al kg L. 9.760

DETERSIVO LANZA LAVATRICE
3,500 kg
~~L. 9.250~~
sconto 50%
4.620
al kg L. 1.320

SCONTO 30% - 40% - 50%
ANCHE SU TANTI PRODOTTI DEL REPARTO ORTOFRUTTA

8 SCONTI

DAL 3 AL 17 GENNAIO

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

IDROCENTRO
sedutori da bagno
ALBA
FOSSANO
MONDOVÌ
BORGO S. DALMAZZO
TORRE SAN GIORGIO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

CONCESSIONARIA FORD
Ford Azzurra
MONDOVI'

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Entracque apre di sera. Nazionale a Prato Nevoso e cani da slitta ad Aisone

«Tutto esaurito» sulle piste di sci

A Limone presenze record: 20 mila turisti

LIMONE. Per un paese che ha circa 1500 residenti, arrivare ad avere 20 mila turisti è un evento. Questo record appartiene a Limone. «Siamo pieni di un milione» spiega Arturo Cosenza, direttore del Consorzio «Limone International». Limone (che ospita anche comitive svedesi e norvegesi) riflette una tendenza positiva che tocca tutte le stazioni invernali cuneesi: fino all'Epifania le piste di sci (neve abbondante e farinosa) saranno prese d'assalto.

Nella capitale della Val Vermenagna domani in piazza Municipio gemellaggio con Maranello: rappresentanti del paese della «Ferrari» offriranno gratuitamente ai villeggianti specialità enogastronomiche.

A Entracque [illegible] (dalle 20,30 fino alle 23, ingresso gratuito alle donne) viene inaugurato il tracciato notturno che rimarrà aperto i martedì e giovedì sera da metà gennaio. Ad Aisone, in collaborazione con la Pro loco, la Federazione italiana presieduta da Giuseppe Anfossi ha allestito una pista di ski-joring e sle-dog: si può sciare trainati dai cani da slitta. Oggi e domani sarà possibile anche [illegible] istruttori. Informazioni al telefono 0171-734373. A Sant'Anna di Valdieri nel weekend si pratica [illegible] arrampicata su ghiaccio, snowshoeing (passeggiate con racchette da neve) e sci alpinismo. All'Epifania escursione guidata nel Parco naturale Alpi Marittime. Informazioni allo 0171-97513.

Piace il nuovo collegamento tra Artesina e Prato Nevoso. La stazione del «Mondolè ski» ha fatto il pieno di sciatori, come [illegible] Giacomo di Roburent, Lurisia, Garessio 2000. «A Frabosa Soprana - dicono all'Ufficio turistico di Valle - abbiamo prenotazioni di liguri, siciliani e inglesi fino all'Epifania, il periodo di vacanza si è allungato».

A Prato Nevoso domani arrivano gli atleti della Nazionale Junior: due squadre capitanate dall'ex azzurro Ivano Edalini, molti piemontesi. Fanno parte dello «staff» tecnico il monregalese Gianluca Rulfi e il valsusino Gianfranco Martin.

In Valle Po (Crissolo - con la nuova seggiovia -, Paesana Pian Munè e Rucas di Bagnolo) impianti aperti fino a martedì. L'Ufficio turistico della Valle Varaita ha diffuso un preciso bollettino neve con le informazioni sulle località per discesa (Pontechianale, Bellino, Sampeyre e Valmala) e fondo.

Lorenzo Tanaceto

IL BOLLETTINO

Limone Riserva Bianca	cm. 80-160
Artesina Prato Nevoso Mondolè Ski	cm. 130-180
S. Giacomo di Roburent	cm. 80-130
[illegible]	cm. [illegible]
Crissolo Pian Regina	cm. 50-80
Pontechianale	cm. 40-50
Rucas di Bagnolo	cm.50-80
Paesana P. Munè	cm. 50-80
Bellino	cm. 50-80
Sampeyre	cm. 30-40
Lurisia	cm. 40-140
Frabosa Soprana	cm. 70-120
Garessio [illegible]	cm. 70-120
Robilante Sottobosco	cm. 40-60
Vernante	cm. 40-60
Canosio	cm. 40-60

Il nuovo impianto seggiovia inaugurato a Crissolo (FOTO MARIO REVELLO)

Stroncato da infarto

LIMONE. Uno sciatore di Genova, Ilario Spallarossa, 51 anni, che risiedeva in via Tre Pini, è morto ieri pomeriggio all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Verso le 14,30 l'uomo si è sentito male (probabilmente per un infarto) mentre attendeva il suo turno alla biglietteria degli impianti sciistici di Limonetto. Tramite il «118» è stata chiamata un'ambulanza. Il turista ligure è stato soccorso dalla polizia di frontiera di Limone e da due medici. Nel frattempo è giunta l'autolettiga. Qualche ora dopo il decesso all'ospedale [illegible]

[r. s.]

L'incidente sulla statale 20 a Borgo

Agricoltore di Robilante muore dopo lo scontro

L'uomo (66 anni) era sull'«Ape» guidata dall'amico rimasto ferito

BORGO SAN DALMAZZO. Un morto e un ferito grave: è il tragico bilancio dell'incidente accaduto il primo giorno dell'anno, in corso Nizza, nei pressi della stazione ferroviaria.

L'«Ape» guidata da Elio Fantino, 52 anni, di Vignolo sulla quale viaggiava Antonio Giordano, 66, di Robilante (frazione Agnelli), si è schiantata contro la «Uno» condotta da Pietro Rossi, 43 anni.

L'impatto è stato violento: le condizioni di Fantino e Giordano sono apparse subito molto gravi. I due sono stati trasferiti all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove poche ore dopo il cuore di Giordano ha cessato di battere.

Sulla dinamica dell'incidente, avvenuto alle 18,45 quando sulla statale stavano transitando centinaia di auto provenienti dalle località sciistiche di Limone ed Entracque, indagano i carabinieri di Borgo, intervenuti con una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile.

Da una prima ipotesi l'«Ape» procedeva verso Cuneo, mentre l'auto viaggiava in direzione di Roccavione. Il motocarro avrebbe invaso, per cause ancora sconosciute, la corsia opposta.

Lo scontro ha nuovamente scatenato le polemiche sulla pericolosità del tratto della statale che attraversa la città e scenario di frequenti incidenti causati spesso dall'eccessiva velocità.

La salma di Antonio Giordano è stata composta nella [illegible] mortuaria dell'ospedale Santa Croce. I funerali si svolgeranno lunedì pomeriggio (ore 15) nella parrocchiale di Robilante.

Secondo testimonianze raccolte in paese, Antonio Giordano lasciava spesso Robilante per andare a lavorare, come pastore, alle dipendenze di allevatori della pianura. [r. s.]

Ieri ricostruita dalla polizia l'inchiesta sul sequestro di un quattordicenne a Madonna delle Grazie

«Così abbiamo scoperto i rapitori di Diego»

Prima della coppia di Tarantasca era stato «indagato» un innocente

CUNEO. Il rapitore di Diego Vesuvio prima di entrare nella cascina di via Monforte ha tentato di rubare in un'altra abitazione, sempre a Madonna delle Grazie. Disturbato, ha desistito. Quindi si è diretto da Maria Golè: voleva fare razzia dei suoi risparmi. La donna l'ha visto in faccia, lui si è spaventato e ha sequestrato il nipote.

Ieri i dirigenti della Squadra mobile - in una conferenza stampa - hanno ricostruito il sequestro di Natale e hanno illustrato le fasi dell'indagine, conclusa col fermo della coppia di Tarantasca.

La vigilia di Natale, Cristian Macario e la moglie Cristina Brusaschetto (25 anni, operai in un'azienda chimica di Cuneo) hanno cenato a casa dei genitori a Madonna delle Grazie, non lontano dalla cascina dei Vesuvio. Poi si sono spostati in una birreria della frazione. Alle 3 l'uomo si è assentato, dicendo alla moglie d'attenderlo nella piazza della chiesa. Dopo il «colpo» fallito in un'altra casa, Macario ha scelto un'altra «vittima»: la famiglia Vesuvio. E' [illegible] nella casa di Maria Golè. Ha prima fatto un «giro» al pian terreno, poi è salito di sopra. Si è tolto gli stivali, ha acceso la luce, svegliando l'anziana. Minacciandola con un'accetta si è fatto consegnare i risparmi. Il bottino è stato magro: mila lire, un orecchino e un orologio.

A lato Diego Vesuvio [illegible] la mamma e la mappa degli spostamenti fatti fare al [illegible] (SECONDO)

A quel punto ha fatto alzare Diego, l'ha portato in cortile e obbligato a entrare nell'abitazione dei genitori. Anche in questo caso ha dovuto desistere perché disturbato. E' così iniziato il «viaggio» nelle campagne, in mezzo alla [illegible]. Diego (in pigiama e ciabatte, con le mani legate col filo di una radiosveglia) è stato fatto camminare per primo. Macario l'ha obbligato a raggiungere via Torre Acceglio e di qui la piazza dietro alla chiesa, dov'è avvenuto l'incontro con la complice.

Cristina Brusaschetto si è messa alla guida dell'auto (una «Citroen» grigia). I due hanno condotto Diego nella casa di Tarantasca. Qui gli hanno legato mani e bocca col nastro.

Poi nuovo trasferimento, a Madonna dell'Olmo e a Confreria, dove l'operaio ha chiamato casa Vesuvio per il riscatto. La liberazione è avvenuta alle 6.

Nella perquisizione a Tarantasca la polizia ha sequestrato l'accetta, usata per la rapina, il giubotto usato dal Macario e del nastro adesivo. In un primo momento, in base alle testimonianze [illegible] della vittima e dei familiari, era stato indagato un muratore di 19 anni, poi scagionato perché innocente. Anche su questo episodio il procuratore Giovanni Bracco, che ha coordinato l'indagine, ha aperto un'inchiesta.

Gianpaolo Marro

IN PIANO

Boves

Intossicati dal fumo

Due anziani pensionati abitanti in via San Giacomo 16 sono stati salvati dal nipote da un avvelenamento da monossido di carbonio: erano nella stanza da letto in stato di semi-incoscienza. All'origine del fatto ci sarebbe il cattivo funzionamento di una centralina di riscaldamento a legna. Altro episodio in un alloggio di Massa Carrara dove uno studente di 21 anni è stato salvato da un vicino di casa: con un amico è stato intossicato, sembra, di brace da camino usata per riscaldarsi. PAG. 34

Mondovì

All'Epifania [illegible] mongolfiera

Da domani (primo volo alle 14) a martedì 6 gennaio la città ospiterà il tradizionale «Raduno di mongolfiere dell'Epifania», giunto alla decima edizione. [illegible]

Alba

Braccio di ferro tra sindaci e Asl

E' scoppiata la polemica tra i sindaci delle Langhe Roero e i servizi socio-assistenziali dell'Asl. PAG. 37

Ripristinate le «dexene» che impegnano a lavorare gratis per la comunità

Elva convoca volontari a spalare la neve

Gli uomini (anche turisti) aprono i sentieri montani

ELVA. Le «dexene» (gruppi di volontari reclutati dal municipio, secondo un'antica usanza delle comunità occitane), sono tornate a spalare la neve e a garantire la percorribilità sugli antichi sentieri dell'alta Valle Maira. L'originale ritorno alle tradizioni è stato deciso dal Comune, con un'apposita delibera.

«I componenti della nuova "dexena" - dice il sindaco di Elva, Guido Bruna - vengono impegnati per la pulizia dei sentieri escursionistici; durante l'inverno sono intervenuti per il ripristino del nuovo tratto della pista di fondo».

Franco Baudino, capo «dexena», spiega: «Siamo [illegible] una decina di volontari, la maggior parte abita nelle varie frazioni di Elva: all'iniziativa hanno aderito anche forestieri, che sono soliti trascorrere quassù periodi di vacanza. La "dexena" ha a disposizione una motosega ed una serie di pale e picconi. Abbiamo inoltre ricevuto in regalo, da Alberto Bersani, un decespugliatore».

Il sindaco di Elva Guido Bruna ha ripristinato le «dexene» istituite [illegible]

Secondo l'antica tradizione delle comunità alpine le «dexene» di Elva entravano in attività al termine di grandi nevicate. Ogni borgata mobilitava gruppi di spalatori (almeno [illegible] per ogni famiglia) che liberavano la strada fino al Comune. Una volta raggiunto il capoluogo le «dexene» si riunivano formando un'unica grande squadra, che veniva [illegible] volte impegnata per riattivare il collegamento con i paesi del fondovalle e garantire così agli elvesi il rifornimento di generi alimentari e tabacco.

Ogni «dexena» obbediva ad un responsabile; per richiamare gli abitanti alla formazione della squadra di spalatori soli[illegible] [illegible] le campane delle chiese situate nelle borgate.

«Nel corso di una [illegible] di ricerche storiche - spiega il parroco di Elva, don Ettore Dao - ho ritrovato un'antica bolla comunale, [illegible] 1658, che istituiva le "dexene". Si può dire che ad Elva queste consuetudine di lavoro comune e gratuito è rimasta in attività fino agli Anni 50; quindi la tradizione è [illegible] abbandonata sia a causa dello spopolamento, sia in seguito all'impiego dei mezzi meccanici per la pulizia delle strade».

[c. g.]

Mondo Moda Sposa

Abbigliamento
Uomo - Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVÌ
VIA LANGHE, 51/A • TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 • 15.30-19.15
Domenica aperto tutto il giorno
Chiuso il lunedì

Sono uno studente (21 anni) di Cuneo e una coppia d'anziani residenti in frazione San Giacomo

Tre intossicati da monossido di carbonio

Gli incidenti l'altra notte a Boves e Massa Carrara

BOTTI DI CAPODANNO

[redacted] Esplosione «spezza» la fontana [redacted] piazza San Martino a Valgrana

VALGRANA. Volevano festeggiare con i botti il '98, ma hanno esagerato con la carica [redacted] hanno gravemente danneggiato la monumentale fontana di piazza San Martino, cara ai valgranesi [redacted] ai turisti. Il sindaco Enrico Ribero ieri mattina ha sporto denuncia ai carabinieri di Caraglio che avevano già avviato le indagini [redacted] appena informati, la notte [redacted] Capodanno, della bravata. I danni si aggirano sui 30 milioni di lire. Commenta il sindaco: «La fontana è stata costruita dal Comune nella seconda metà dell'800 e solo pochi mesi fa durante la sistemazione della piazza era stata riposizionata e valorizzata. L'acqua che zampillava era [redacted] tappa quasi obbligata per le centinaia di ciclisti che nella buona stagione percorrono la Valle Grana. Sarà una perizia a stabilire l'accaduto, e comunque appena possibile il Comune provvederà al ripristino della nostra storica fontana». [g. d. m.]

CUNEO. Tre persone, l'altra notte, [redacted] rimaste intossicate da monoddiso di carbonio. Il primo caso [redacted] avvenuto a Torano, vicino a Massa Carrara: un vicino [redacted] casa ha salvato Cristian Giordano, 21 anni, di Cuneo, studente dell'accademia di belle arti e ad un amico di Recco. Portati nella camera iperbarica dell'ospedale di Pisa, sono stati fuori pericolo.

I due hanno preso della brace dal camino, l'hanno [redacted] in una pentola e portata nella camera dove dormono, per riscaldarsi. Uno dei due [redacted] è alzato per andare in bagno. Dopo [redacted] caduto è riuscito ad arrivare alla porta, prima d'accasciarsi al suolo. Il rumore ha svegliato il vicino, che ha dato l'allarme.

Sempre l'altra notte [redacted] **Boves**, Giuseppe Pellegrino, [redacted] anni e Margherita Barale di 76 (via San Giacomo 16) sono [redacted] salvati dal nipote, Claudio Rubero [redacted] 29 anni. Il giovane, che dormiva nella stessa casa, ha sentito un [redacted] provenire dalla [redacted] degli anziani.

Accorso, ha trovato la stanza piena di fumo. I nonni erano distesi sul pavimento, semincoscienti. Dopo aver spalancato la finestra ha prestato i primi soccorsi. Sono intervenuti i carabinieri e la Cri. I due coniugi sono stati portati in ospedale, dove [redacted] ricoverati [redacted] (prognosi [redacted] giorni). Pare che l'incidente sia dovuto al cattivo funzionamento di una centralina di riscaldamento a legna. [r. s.]

[redacted]

Un muratore

Perde un occhio per un petardo

PEVERAGNO. Un muratore di 42 anni, S.L.P., ha perso un [redacted] chio per un incidente causato [redacted] un «botto». L'uomo, abitante in frazione Santa Margherita, stava festeggiando in un appartamento alla periferia di Cuneo, l'arrivo del nuovo anno con la fidanzata Tiziana e alcuni amici.

Dopo il rituale brindisi della mezzanotte il Lo Prete ha deciso [redacted] far esplodere un gioco pirotecnico e, dopo essersi affacciato sul balcone, ha cercato di accenderlo.

Probabilmente l'oggetto non [redacted] perfetto [redacted] il «fuoco artificiale» è esploso prima che il muratore potesse lanciarlo. Investito al [redacted] è stato [redacted] dagli amici che hanno chiamato la Croce rossa. L'ambulanza ha trasportato il ferito al Santa Croce. L'uomo è stato sottoposto all'asportazione del bulbo oculare.

Anche a Boves un giovane, V. [redacted]., ha dovuto farsi dare due punti di sutura alla [redacted] destra per un petardo scoppiato prima del previsto. [b. s.]

[redacted]

In montagna manca una politica forestale

F[redacted] dall'inizio del secolo scorso in alcuni degli Stati nei quali era suddivisa l'Italia furono costituiti dei Corpi forestali. Nel Regno sardo-piemontese questo avvenne il 1° dicembre 1833 con le «Regie patenti» di Carlo Alberto. Nell'austriaco Lombardo-Veneto vi fu sempre una ben indirizzata politica forestale. Nella provincia di Cuneo i forestali si trovarono [redacted] dover affrontare molti e difficili problemi. In particolare negli ultimi trent'anni del secolo scorso l'economia [redacted] autoconsumo della montagna, dinnanzi al progresso dell'agricoltura di piano, tentò di fronteggiare la situazione disboscando per rendere coltivabile [redacted] maggior superficie. Il progresso tecnico della pianura [redacted] le pesanti perdite di vite umane nelle guerre del tempo resero vani tali sforzi [redacted] i terreni furono abbandonati e in grave dissesto.

Per il loro recupero si misurarono i forestali [redacted] partire dall'inizio del secolo. Accanto alle opere di sistemazione idraulica si posero in atto massicci rimboschimenti. Si organizzarono i piantonai di quota, per poter disporre [redacted] piante acclimatate e pronte, con poche perdite, a essere collocate a dimora. Tali impianti erano presenti, ad esempio, in Valle Po, nella parte alta del vallone di Pratoguglielmo, in Valle Varaita, sopra Sampeyre, in Valle Stura, al termine del vallone del Nebius, [redacted] accanto vi erano dei rifugi forestali che servivano a ospitare gli operai. In tal modo si rimboschirono quei difficili [redacted] diruti valloni [redacted] le testimonianze sono ben presenti [redacted] dovrebbero servire di guida e d'indirizzo.

Dopo la seconda guerra mondiale, con l'organizzazione dei cantieri di rimboschimento, fra le tante opere, si impiantarono i boschi di protezione per la difesa [redacted] dell' abitato [redacted] Entracque in Valle Gesso, di alcuni valloni laterali in sinistra idrografica della Valle Stura, nella [redacted] fra Pietraporzio e Bersezio. Si completarono i rimboschimenti di Montemale, nella zona Ripoli-Fonda iniziati fra il 1920-30 dai Forestali con l'intervento del Consorzio provinciale [redacted] rimboschimento. Vi sono zone dirute le cui pendenza supera anche il 50 per cento. In questo lavoro si misurò particolarmente il maresciallo Lorenzo Lovera. Anche nella zona di Roccabruna si lavorò alacremente per opera [redacted] brigadiere Nicolò Rigoni con il [redacted]imboschimento del Turbiglio, che si estende [redacted] oltre 400 ettari.

Erano tempi in cui, da parte dei tecnici, non si facevano molte parole, ma fatti concreti ed essenzialmente si avevano idee chiare, senza tanti studi, su cosa dovesse intendersi per politica forestale e non [redacted] lasciavano, magari per qualche anno, i fondi della Comunità non utilizzati. Ma questi [redacted] i misteri di quel fantasma che [redacted] l'ex ministero dell' Agricoltura e dell'inconsistenza dell'operare regionale.

Giovanni [redacted]

Servizio a Cuneo

Le medicine direttamente a domicilio

CUNEO. Ha preso il via il servizio di consegna farmaci a domicilio per coloro che, ammalati e soli in casa, non possono andare in farmacia a ritirare le medicine prescritte dal proprio medico di base.

Il servizio è [redacted] collaborazione tra i [redacted] della Banca del Tempo di Cuneo, l'Ordine dei Farmacisti e la Società italiana di medicina generale. Per il momento l'attività viene svolta solo nel concentrico di Cuneo (escluse frazioni), nell'ambito delle undici farmacie, dalle 8,30 alle 19,30.

Il servizio viene attivato dal medico di base che si reca a casa dell'ammalato e dovendo prescrivere medicine, constata che nessuno in casa può recarsi [redacted] farmacia. Telefona alla Banca del Tempo (0171/66888) richiedendo la prestazione a domicilio. La Banca del Tempo invia [redacted] persona disponibile (sono già in 15) a [redacted] dell'ammalato, ritira la ricetta del medico e si [redacted] nella farmacia di turno. Non ci sono costi supplementari per l'ammalato. [r. s.]

Di notte [redacted] Busca

Ladri rubano camion carico di motori

BUSCA. Supera [redacted] mezzo miliardo di lire il valore della merce contenuta su un camion rubato l'altra sera in un deposito, lungo la statale Laghi di Avigliana. Il mezzo di proprietà della ditta [redacted] autotrasporti «Centrella Raimondo», era carico di apparecchiature per i motori «diesel».

I ladri sono entrati nel cortile del deposito, [redacted] dopo aver messo in moto il pesante automezzo sono riusciti a fuggire senza lasciar traccia. Alcune ore dopo, accortosi del furto, il proprietario della ditta ha dato l'allarme avvisando i carabinieri della stazione di Busca. Le ricerche [redacted] i controlli lungo le strade della zona non hanno dato esito. Molto probabilmente il «colpo» è stato [redacted] a segno da ladri professionisti che hanno agito su commissione. Primo delle festività di fine anno la ditta aveva provveduto [redacted] caricare il camion di apparecchiature per motori diesel [redacted] grande deposito milanese. Il [redacted] avrebbe dovuto raggiungere il porto di Genova [redacted] imbarcato su una nave diretta in Siria. [c. g.]

IN CORSO NIZZA ALTA

VOTA IL PRESEPE

Dal 9 dicembre al 6 gennaio le vetrine dei negozi aderenti al Comitato Cuneo Nuova 82 espongono una mostra di presepi storici e particolari, artistici e moderni, classici e innovativi.

Per un Natale tradizionale, religioso o magico, vieni a trovarci e vota il presepe che più ti piace.

Ritaglia questo spazio e imbucalo nelle urne che troverai nei negozi che partecipano all'iniziativa.

SABATO [redacted] GENNAIO 1998

Natale 1997

VOTA IL PRESEPE

Negozio ....

Via ....

in collaborazione con LA STAMPA ....

Si concluderà il 6 gennaio il referendum «Vota il presepe», organizzato dal comitato commercianti «Cuneo nuova 82». In cinquanta negozi, sotto i portici di [redacted] Nizza, da piazza Europa [redacted] piazza d'Armi, in corso Vittorio Emanuele e in corso Galileo Ferraris sono esposti paesaggi natalizi. L'iniziativa è in collaborazione con l'Associazione italiana amici del presepio. Clienti e cittadini possono votare l'allestimento preferito con il coupon de «La Stampa» (sarà pubblicato fino al 6 gennaio), consegnandolo nei punti [redacted] raccolta: bar «Minerva», «Galleria», «Edelweiss», «Bibe», «Montecarlo» e gelateria «Elio». [r. s.]

E' terminata la ristrutturazione degli uffici in piazza Italia

Boves, locali più accoglienti alla Cassa rurale e artigiana

BOVES. La Cassa rurale e artigiana di Boves - banca di credito cooperativo ha inaugurato, alla presenza delle autorità cittadine e del parroco don Gianni Riberi che ha benedetto il locale, il nuovo salone d'accoglienza per il pubblico.

Si tratta di una notevole opera di ristrutturazione della sede centrale, iniziata da qualche anno e terminata con la sistemazione dell'ingresso sulla piazza Italia e del locale principale do[redacted] è sistemato il bancone per le operazioni [redacted] sportello.

L'ambiente [redacted] presenta ora con un'atmosfera calda, con tutte le strutture in legno pregiato; due «scrivinpiedi» sono stati collocati a debita distanza affinchè i clienti possano fare le loro operazioni nel rispetto della privacy.

La Cassa di Boves ha aperto da pochi anni altre quattro succursali: due a Cuneo in corso Nizza [redacted] e a Borgo San Giuseppe in via Bisalta 13, una a Peveragno in via Roma [redacted] e [redacted] Fontanelle in via Santuario 126. [b. s.]

Il parroco don Gianni Riberi ha benedetto le nuove sale dell'istituto di credito

---

LETTERE AL GIORNALE

Auguri [redacted] ai monregalesi

Il mio primo augurio riguarda la salute di chi vive nel Monregalese: sento di doverlo fare con particolare affetto [redacted] convinzione, con fiducia che gli auspici siano seguiti dai fatti. Il secondo riguarda la crescita della nostra società: essa continui sicura, non importa se un po' lenta. Dev'esserci crescita nel senso civico, delle strutture per i cittadini, delle associazioni benefiche, di quelle del volontariato, sportive, culturali e ricreative. Il [redacted] riguarda il mondo del lavoro che vorremmo aperto a tutti per dare almeno più sicurezza: è quello del lavoro un tema ricorrente che non sempre - per le obiettive difficoltà che s'incontrano ad affrontarlo da parte di chi fa politica o amministrazione - consente di passare dalla parole ai fatti. Vorrei proprio che [redacted] '98 aprisse, nel Monregalese, [redacted] strade e buone prospettive [redacted] solo per chi [redacted] affaccia per la prima volta al mondo del lavoro, [redacted] anche per chi il lavoro ha perduto e va cercando.

La Comunità di Mondovì sarà interessata, nei prossimi sei mesi, da nuove elezioni comunali; per la prima volta, dopo 37 anni, non sarò candidato. Mi auguro che la campagna elettorale sia vivace e corretta, civile [redacted] costruttiva: dalle prossime elezioni dovrà nascere una nuova classe dirigente per la città e per i monregalesi. Le individualità nel nostro Comune, nella nostra terra, [redacted] difettano: mancano le squadre coordinate, omogenee, allenate. Saranno, le nuove classi, formate soprattutto da giovani [redacted] da numerose donne? Ben vengano. Nei prossimi quattro anni all'Amministrazione toccheranno compiti importanti: la realizzazione dell'ospedale e della circonvallazione, [redacted] primo luogo, ma anche nuove opere per l'Altipiano, per [redacted] Ferrone, Piazza, Breo e le frazioni.

Per farlo è necessario uno sforzo di tutta la Comunità alla quale auguro serenità e salute. Ai giovani [redacted] raccomandazione particolare: nel '97 più [redacted] cento persone hanno perso la vita lungo le strade della provincia. Si deve spezzare con la ragione, la prevenzione [redacted] la repressione, la tragica catena.

On. **Raffaele Costa**, Mondovì

Appello ai ladri [redacted] una telecamera

A voi che la sera del 31 dicembre avete razziato una casa alla periferia di Cuneo vogliamo dire alcune [redacted] nella speranza di farvi capire la pochezza del gesto che avete compiuto.

Il bottino è costituito da alcune medaglie [redacted] qualche monile di valore affettivo [redacted] te superiore a quanto ne potete ricavare. Sono ricordi [redacted] regali di famiglia. E' stata rubata anche [redacted] modesta somma di denaro, frutto dei regali di amici per il battesimo della terza figlia di una coppia di giovani sposi [redacted] destinata ad un medico missionario, per alleviare le sofferenze di persone più disperate di voi. Infine una telecamera, nostro regalo [redacted] nozze [redacted] genitori, contenente una cas[redacted] registrata con momenti irripetibili dei primi mesi di vi[redacted] della nipotina. Un ricordo che da solo vale molto [redacted] più [redacted] quanto rubato.

Due nonni, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via [redacted] Settembre 30, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **[redacted]**: 316.313; [redacted] 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; [redacted]: 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** [redacted]; **Monforte d'[redacted]** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Morretta:** 811.010; **Morozzo:** 772.555; [redacted] 677.407; **Niella** [redacted] 796.368; [redacted] 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.686; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[redacted]

[redacted] TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Della Valle, piazza Galimberti 5, tel. 69.23.34. Per gli [redacted] Comuni la farmacia di turno svolgono anche [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] ricette mediche urgenti.

Alba: Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, tel. [redacted]

Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 41.28.46.

[redacted] Abrate, via Roma [redacted] tel. [redacted].

Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 424.46.

Saluzzo: San Martino, [redacted] Piemonte 8, tel. 422.42.

Savigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

[redacted]

GUARDIA [redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 26963[redacted]
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl [redacted] **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[redacted]

POLIZIA DI [redacted]

Questura: pronto intervento 113
[redacted]
Stradale: **Cuneo:** [redacted] 71.162; **[redacted]** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

[redacted]

VIGILI DEL [redacted]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

[redacted] CUNEO

[redacted]

L'architettura delle borgate del vallone Secco

Domani escursione promossa dal Parco in Val Grande di Palanfrè, alla scoperta dell'architettura delle borgate del vallone Secco. Partenza alle 8,30 dal centro visita. Informazioni 0171/920220.

[redacted]ronero

Deceduto ex comandante dei vigili del fuoco

[redacted] svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchiale Santi Andrea [redacted] Ponzio i funerali di Giuseppe Gallizio, 74 anni, ex comandante del distaccamento [redacted] vigili del fuoco volontari di Dronero. [c. g.]

Peveragno

Corso di scialpinismo con il Cai

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di scialpinismo che inizierà giovedì prossimo, alle 21, nella sede del Cai in via Bersezio 34. Informazioni 0171/339318. [b. s.]

[redacted]seo

Visite guidate al centro storico

Domani visite guidate nel [redacted] storico di Cuneo. La partenza [redacted] dal museo civico [redacted] via Santa Maria. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Per informazioni 0171/634175. Domani il mu[redacted] sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30.

[redacted]

Ceramica, scultura e pittura naïf

Prosegue fino a domani nella sala consiliare la collettiva d'arte [redacted] opere [redacted] Zeni (ceramica), Salvatore Sanna (scultura) e Quirico (pittura naïf). L'orario è 10-12 [redacted] 15-18. [r. s.]

Comune chiede il finanziamento alla Cassa di Risparmio

Savigliano ha in progetto una pista di pattinaggio

SAVIGLIANO. Il [illegible] potrebbe diventare un anno da ricordare per i [illegible] più numerosi appassionati di hockey a rotelle e pattinaggio in città. Il progetto di realizzazione di una struttura polivalente dedicata a questi sport emergenti dovrebbe infatti passare, nell'arco di poco tempo, alla fase operativa. Molto importante sarà il [illegible] della Cassa di Risparmio di Savigliano, da sempre attenta alle esigenze in termini di infrastrutture della città. Già sul finire degli anni Ottanta, infatti, la Fondazione Crs e la banca intervennero per la realizzazione di una pista di pattinaggio vicino alle scuole medie Schiaparelli: tale struttura, tuttavia, si è rivelata superata nell'arco di pochi anni a causa dell'affermarsi dello «skate-board» prima e dei pattini in linea più recentemente

«Il fatto è che per potersi davvero divertire c'è bisogno di spazi più ampi - spiegano alcuni ragazzi appassionati di pattinaggio -: la pratica dal 'roller', infatti, non può essere sacrificata in pochi metri quadrati».

Per quanto riguarda l'hockey è necessario avere a disposizione un campo regolamentare per la disputa delle partite, soprattutto dopo che a Savigliano è nata una società agonistica che fa capo all'associazione «Hockey in Savigliano».

«Il numero di praticanti di questo sport è in continua crescita - dicono all'associazione -, per cui abbiamo chiesto al Comune di provvedere al fine di dotare gli appassionati di una struttura in cui allenarsi e disputare le partite, senza correre i rischi che si hanno negli allenamenti in strada».

In base al progetto, sono necessari per la costruzione della struttura polivalente, destinata a pattinaggio, hockey ed anche alla pallavolo, 85 milioni di lire. La questione è stata dibattuta anche nell'ultimo Consiglio comunale, sollevata dal consigliere di maggioranza Adonella Fiorito, eletta nella lista «Insieme per». In particolare, il consigliere ha chiesto all'amministrazione di mostrare maggiore sensibilità verso questo sport, che raccoglie un buon numero di appassionati, e di verificare la disponibilità della Cassa di Risparmio. «Abbiamo sempre recepito tutte le esigenze dello sport saviglianese - ha risposto l'assessore allo Sport Franco Ghirardi -: nel prossimo consiglio di amministrazione, la Cassa di risparmio di Savigliano affronterà l'argomento per stabilire se e in che misura potrà partecipare al finanziamento necessario».

La pista di pattinaggio e hockey potrà diventare una delle nuove realtà al servizio degli sportivi saviglianesi e da aggiungere agli impianti per calcio, tennis, volley, basket, nuoto, atletica, ciclismo e bocce. **[p. b.]**

L'assessore Franco Ghirardi

A Mondovì c'è la decima edizione del raduno dell'Epifania

«Befana» in mongolfiera

Si decolla da domani a martedì

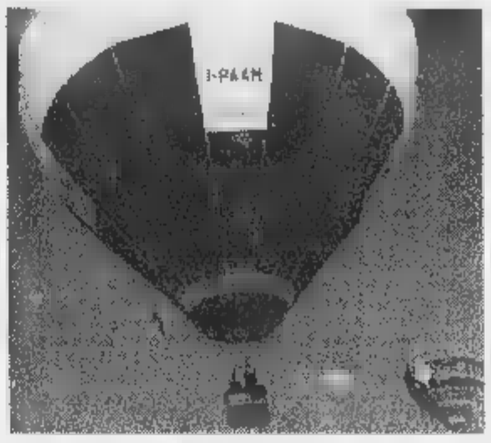
MONDOVI'. «Weekend» con il [illegible] per aria, per i monregalesi. Da domani a martedì 6 gennaio la città ospiterà il tradizionale «Raduno di mongolfiere dell'Epifania», giunto alla decima edizione.

Il cielo di Mondovì sarà punteggiato da coloratissimi palloni aerostatici, che decolleranno dall'aviosuperficie «Filippi», nella zona industriale. La manifestazione è organizzata dal Comune, in collaborazione con il Club Aerostatico Italiano.

Il programma della «tre giorni» fissa il primo volo alle 14 di domani. Lunedì ci sarà il secondo decollo alle 8,30, mentre il terzo prenderà il via alle 14. Quarto e quinto volo concluderanno il raduno, alle 8,30 e alle 14 di martedì 6 gennaio.

La coreografia della manifestazione è completata da una serie di lanci di paracadutisti, che intratterranno gli spettatori negli intervalli, e dall'esibizione di aeromodelli.

«Il nostro auspicio è che il cielo sia terso - commentano gli organizzatori -, perché così lo spettacolo sarà davvero suggestivo e soddisferà il pubblico». **[p. s.]**



Il primo «pallone» si alzerà da Mondovì alle 14 di domani

DALLA [illegible]

Saluzzo e Ceva

Nati a S. Silvestro e Capodanno

Anche all'ospedale civile di Saluzzo si sono registrate nascite il 31 dicembre e il 1° gennaio. Alle 16,53 di San Silvestro è venuta alla luce Ines Pasero. Alle 11,03 di Capodanno è nata Maria Monge Collino. A Ceva alle 16,53 del 1° gennaio è nata Miriana Tagliaferri, figlia di Luca (operaio) e Claudia Baccino (casalinga). Pesa 2,700 chilogrammi. **[c. g.]**

Valdieri

Vinti 20 milioni con il «Gratta e vinci»

Capodanno fortunato alla tabaccheria «Aime» di Valdieri: è stato venduto un biglietto «Gratta e vinci-La milionaria» da 20 milioni. Secondo il gestore del monopolio il tagliando sarebbe stato acquistato da clienti abituali. **[r. s.]**

Mondovì

Venti contenitori per indumenti usati

L'Azienda consortile ecologica del Monregalese ha avviato un'iniziativa prima del genere nel Cuneese: il posizionamento di 20 contenitori per la raccolta di indumenti usati a Mondovì, Ceva, Carrù, Dogliani, Garessio, Ormea, San Michele Mondovì, Farigliano e Vicoforte. Il servizio è garantito da una Cooperativa sociale, mentre il materiale reimpiegabile sarà ceduto a persone bisognose o disagiate. In seconda fase al servizio accederanno tutti gli 87 [illegible] del «Bacino 9» Monregalese. **[p. s.]**

Garessio

In Croce bianca lezioni di primo soccorso

Alessandra Barberis terrà, a metà mese, lezioni di «primo soccorso» aggiornate con le nuove tecniche di intervento. Iscrizioni alla sede dei volontari della Croce bianca. Telefono 0174-803084. **[s. c.]**

Fossano

Stanziati 250 milioni per «studiare» lo Stura

La giunta ha stanziato 250 milioni (che si aggiungeranno ai 135 messi dalla Regione) per un'indagine geognostica sulla sponda dello Stura in zona Boschetti, franata diverse volte. **[l. a.]**

A Villanova Mondovì

Più [illegible] il [illegible] contro i vandali

VILLANOVA MONDOVI'. [illegible]giori controlli notturni, per evitare che si ripetano atti vandalici [illegible] quelli che, nelle festività natalizie, hanno danneggiato i muri delle scuole.

Il sindaco Vincenzo Tomatis, dopo aver sporto denuncia contro ignoti, spiega: «Per due volte i muri delle scuole sono stati imbrattati con scritte offensive nei confronti di alcuni villanovesi. Dopo il primo episodio ho fatto ripulire, ma qualche notte più tardi le scritte sono ricomparse».

«Oltre ad aver ribadito la denuncia, con l'aggravante della ripetizione dei fatti - prosegue il sindaco -, ho parlato con le forze dell'ordine. Sono convinto che intensificare i controlli notturni servirà come deterrente ai vandali. Stiamo lavorando per scoprire di chi si tratta, avendo sporcato un edificio pubblico, dovranno pagare, anche dal punto di vista penale». **[p. s.]**

Andrà a San Bernardino

[illegible] acquista [illegible] dove trasferirsi

CEVA. Una nuova sede per la Comunità Montana Alta Val Tanaro Mongia e Cevetta. L'ente, che finora ha ospitato a Ceva, al piano terreno di un condominio in piazza Consolata, si trasferirà in regione San Bernardino.

La Comunità ha contratto nei giorni scorsi un mutuo da un miliardo, per acquistare l'edificio che dovrà accogliere gli uffici: una palazzina a più piani, all'incrocio fra la statale 28, la bis e la circonvallazione, vicino all'ospedale. Il fabbricato, [illegible] Guardia di Finanza molti anni fa, è di proprietà dell'istituto De Rossi, che ha messo in vendita una parte del proprio patrimonio per raccogliere i fondi con cui ristrutturare il grande fabbricato in Valgelata: nel centro storico sarà così realizzata una residenza per anziani. Anche l'edificio di San Bernardino dovrà essere restaurato. **[p. s.]**

Assemblea a Mondovì

[illegible] di Piazza eleggono il direttivo

L'attuale presidente del sodalizio Gianni Ferrero

MONDOVI'. Ultimi giorni di «campagna elettorale», per il rinnovo del direttivo dell'Associazione «Amici di Piazza». Venerdì 9, si riunirà l'assemblea dei soci, per eleggere consiglieri e presidente. Gli interessati possono presentare la candidatura presso la sede, in piazza Maggiore, sotto i Portici Soprani. Presidente uscente degli «Amici di Piazza», che a Mondovì organizzano numerosi appuntamenti, fra cui la trentennale Mostra dell'Artigianato, è il ragionier Gianni Ferrero. **[p. s.]**

Giudice donna a Cuneo

Rinvio dalla [illegible] per concludere un processo

CUNEO. Per concludere un processo entro fine dicembre il giudice ha dovuto interrompere le ferie di fine anno e tornare al lavoro con i colleghi. E' accaduto a Elibetta Meinardi che è tornata dalle ferie per presiedere il collegio giudicante, con i magistrati Macagno e Drago, che si è occupato del caso di Riccardo Levantino, [illegible] anni (via Priotti). L'uomo difeso, dall'avvocato Mauro Mantelli ha patteggiato in tribunale con il pubblico ministero Stea 2 anni di reclusione per lo scippo di 18 milioni avvenuto a Borgo San Dalmazzo il 22 maggio 1995 ai danni di Mara Pellegrino. Le indagini avevano portato all'individuazione di Riccardo Levantino che è stato denunciato per rapina e lesioni. Il processo, cominciato all'inizio di dicembre, doveva essere concluso entro fine mese perché da gennaio sarebbe cambiato il collegio giudicante. **[g. d. m.]**

Comunità Valle Grana

[illegible] per [illegible] al corso di cucina

CARAGLIO. Si chiudono oggi le iscrizioni al corso di cucina di primo livello organizzato dalla Comunità Montana Valle Grana con la consulenza degli insegnanti dell'Istituto professionale alberghiero di Dronero.

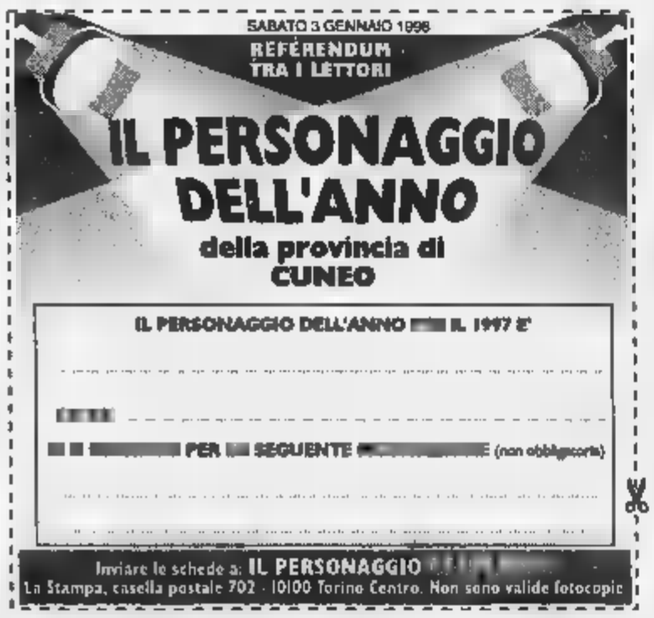
Il corso prenderà il via mercoledì 7 gennaio alle 20,30 al salone comunale di Valgrana per la teoria e continua al pensionato Vittoria di San Pietro Monterosso per la pratica. L'appuntamento è articolato in due incontri settimanali di tre ore.

Le lezioni comprendono gli antipasti freddi e caldi, i primi piatti, secondi piatti di pesce e carne, dolci, enologia e abbinamento enogastronomico, le decorazioni e la preparazione della tavola, il bar e i cocktails.

Il costo del corso è stato fissato a 250 mila lire. Le iscrizioni si ricevono negli uffici della Comunità Montana entro oggi (0171-619492). **[g. d. m.]**

Si vota con i tagliandi pubblicati da «La Stampa»

Referendum sul cuneese che ha segnato il 1997



CUNEO. Esiste un personaggio che ha segnato il modo particolare il 1997 nella «Granda»?

Lo sceglieranno i lettori de «La Stampa» attraverso i tagliandi (non sono [illegible] fotocopie) su cui indicare nome e cognome del personaggio e la città dove vive.

I «coupon» (più esemplari possono [illegible] inseriti nella stessa busta), vanno spediti a «Il personaggio dell'anno, La Stampa, casella postale 702- [illegible] Torino Centro».

Il referendum è aperto a tutti, non è obbligatorio essere personaggi pubblici per finire in classifica. I lettori sono liberi di indicare chiunque [illegible] distinzioni, dal personaggio sportivo che ha vissuto un'annata di grandi successi, all'industriale che è riuscito a far parlare di sè per i risultati della propria azienda, all'amministratore pubblico che ha soddisfatto le esigenze dei suoi concittadini o anche il protagonista di una piccola storia che ha però colpito per intensità.

Non è neppure escluso che alla fine il personaggio dell'anno sia quello che ha fatto parlare di sè in modo negativo attraverso un errore, una brutta figura e anche qualche sconfitta o delusione clamorosa. Insomma, i lettori sono liberi di esprimere la propria opinione senza limiti, usando soltanto la propria sensibilità nel votare l'uomo, la donna o il bambino che secondo loro ha segnato l'anno appena concluso, quello che alla fine dello spoglio «La Stampa» voterà come personaggio dell'anno». **[r. a.]**

Una normativa «Ue» mette in difficoltà alcune aziende cuneesi

Nuove scatole per le uova

Le misure vanno dalla «small» all'«xl»

CUNEO. Le uova sono il primo prodotto degli allevamenti a applicare una nuova classificazione che da Capodanno è entrata in vigore in tutta Europa. La classificazione con il peso in grammi di ciascun [illegible] viene sostituita da alcune lettere che corrispondono in parte alla vecchia catalogazione e che il consumatore dovrà quindi imparare negli acquisti.

Fino al 31 dicembre erano sei le categorie previste dalla nostra legislazione e che dovevano essere indicate sulle confezioni: andavano da 45 a 70 grammi e oltre. Dal 1° gennaio nei paesi dell'Unione Europea la classificazione è ridotta a solo quattro categorie e più precisamente: «S», meno di 53 grammi o piccole; «M», da 53 a 63 grammi o medie; «L», da [illegible] a 73 grammi o grandi; «XL», oltre 73 grammi e quindi uova grandissime e quasi sempre con due tuorli.

Nella «Granda» le aziende produttrici di [illegible] sono un centinaio quasi tutte a conduzione famigliare e producono circa mezzo miliardo di pezzi all'anno con un giro d'affari lordo che sfiora i [illegible] miliardi di lire. L'innovazione voluta dall'Ue ha obbligato le aziende agricole a modificare le confezioni in plastica. C'è chi si è cautelato in tempo e chi invece, sperando nella proroga del provvedimento comunitario che però non c'è stato, deve ora ricorrere ai ripari. Commenta [illegible] alla Coldiretti: «La norma europea doveva entrare in vigore il 1 gennaio 1997, ma poi fu prorogata fino al 31 dicembre. La [illegible] classificazione introduce per prime le uova nella mondializzazione dei mercati. Ora seguiranno altri prodotti agricoli».

Aggiunge Sandra Lice, dell'omonima azienda di Cavalligi di Valgrana che alleva circa 8 mila galline ovaiole della razza «Varen» e la cui produzione è richiesta e venduta in Lombardia, Piemonte e Liguria: «Noi già da alcuni mesi abbiamo applicato sulle confezioni la norma europea alla quale abbiamo aggiunto per facilitare i consumatori ancora l'indicazione per grammatura. Comunque non abbiamo ricevuto dai negozi [illegible] rimostranze, il cambiamento è stato bene recepito».

Piuttosto l'allarme nel comparto nasce dalle proposte che il ministero della Sanità ha messo in discussione e che suscitano la proteste delle associazioni di categoria. Si parla infatti di vietare la vendita di uova sfuse, di favorire l'impiego degli ovoprodotti in sostituzione delle uova fresche, di obbligare il mantenimento di una temperatura controllata nella conservazione e di tornare all'allevamento delle galline ovaiole a terra. Dice Adriano Cantamessa direttore della Coldiretti: «Sono proposte che vanno solo a favore delle grandi aziende produttrici, soffocando la contrattazione di piccoli quantitativi a livello locale, appiattendo le produzioni caratterizzate dal "fresco". Il tutto a svantaggio delle aziende medio-piccole in grande maggioranza nella Granda che dovrebbero dotarsi di costose attrezzature, soprattutto per il mantenimento della temperatura entro un massimo di 18 gradi».

Nella «Granda» il giro d'affari delle aziende che producono uova è di 40 miliardi

Gianni De Matteis

Gruppo internazionale ricerca
[illegible] LAUREATO/A
in Scienza dell'informazione o equipollente con breve esperienza in ambiente Pc-Client Server e Macintosh. Richiesta conoscenza di progettazione, sviluppo e comunicazione via Internet e computer graphics. Conoscenza inglese.
Inviare curriculum a Casella Publikompass 643 - 10100 Torino.

Azienda Leader Software gestionale studi professionali RICERCA
[illegible]
per Provincia di Cuneo, offresi portafoglio utenti. Studi ragionieristici costituiscono titolo preferenziale.
Inserimento immediato. Inviare curriculum vitae casella Publikompass - 10100 TORINO.

REVISUMMA S.R.L.
La nostra cliente è un'azienda metalmeccanica di medie dimensioni e ricerca urgentemente
IL [illegible] DELL'UFFICIO CONTABILITA'
Il Candidato [illegible] deve aver maturato un'esperienza di due/tre anni in analoga in aziende organizzate, disporre di un buon grado di autonomia unito ad una naturale predisposizione al lavoro di gruppo. Verrà inoltre considerato elemento preferenziale, ancorché non indispensabile, la conoscenza delle lingue inglese e francese. La sede di lavoro è nelle vicinanze di Cuneo. Si prega di inviare un curriculum, citando il riferimento RP231297 anche sulla busta, a REVISUMMA s.r.l. via XX Settembre, 3 - 12100 Cuneo.

Concessionaria per Cuneo e zona di Marchi automobilistici prestigiosi [illegible]:
RESPONSABILE TECNICO
il quale, alle dirette dipendenze del Responsabile del Service, diventi il depositario della gestione delle informazioni specifiche e sia in grado di operare personalmente nella soluzione [illegible] problematiche tecniche e nel formare e assistere adeguatamente i colleghi nell'ambito della loro professionalità.
I requisiti fondamentali di cui deve essere in possesso sono:
- età di circa 35 anni
- ottima predisposizione ad operare all'interno di una struttura autoriparativa tecnologicamente avanzata
- aver conseguito un attestato di studi qualificato ad indirizzo tecnico
- possedere un'esperienza almeno decennale nell'elettronica applicata all'automobile e delle tecniche motoristiche ed automobilistiche in genere
- buona predisposizione per la comunicazione e l'addestramento

Costituirà titolo preferenziale una significativa e documentata esperienza pratica in ambiente di lavoro analogo.
Cercasi inoltre:
[illegible] I [illegible] ELETTRAUTO
entrambi con esperienza decennale.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a Publikompass 645 - 10100 Torino.

L'EVOLUZIONE DELLA QUALITÀ IN CUCINA

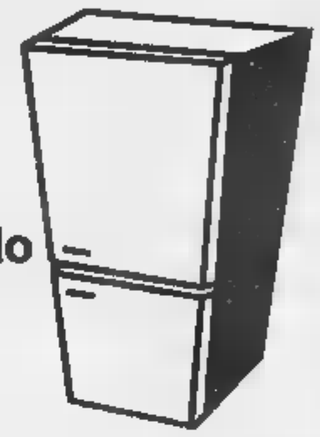
Da oggi c'è un motivo in più per scegliere Bensa Arredamenti

Nel nuovo spazio Binova
Bensa ti regala le macchine
da cucina

il fuoco

il caldo

il freddo



Acquistando
una cucina Binova
entro il 6 febbraio '98

Il forno - il piano cottura
il frigorifero

li avrai con sole

L. 299.000

Bensa
MOBILI & DINTORNI

VIGNOLO - Via Cuneo, 9 - Tel. 0171-48345
LISTE NOZZE - Via S. Martino, 10 - Tel. 0171-48133

Tre ottime ragioni *per scegliere* Astra SW *Climatic*

offerte cumulabili

1 *Astra SW Climatic 1.4 16v 90 cv a* ***L. 24.900.000****
con un ***risparmio di L. 4.000.000*** *in caso di rottamazione*
(senza rottamazione a L.26.400.000)

+

2 ***Finanziamento Costo Zero di L. 15.000.000***
in 12 mesi, oppure L. 10.000.000 in 24 mesi
Altre soluzioni personalizzate

+

3 ***Climatizzatore*** *, Servosterzo, Airbag*
Compresi nel prezzo
insieme a fendinebbia, alzacristalli elett. anteriori, chiusura centr. one-key, antifurto immobilizer, contagiri, cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione, sospensioni regolabili, sedile guida reg. in altezza, display multifunzione radio/thermo/time /data, pred. autoradio con antenna tetto, sedile posteriore sdoppiabile 2/3, filtro micronair antipolline, copertura vano bagagli

**Prezzo chiavi in mano con incentivi sulla rottamazione legge n. 324 del 25.9.97 escluso A.P.I.E.T. Cerchi in lega optional. T.A.N. 0,00 % T.A.E.G. 3,67%*
Spese pratica istruttoria L. 390.000

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:

FRATELLI ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

I primi cittadini di Langhe ... Roero rifiutano ulteriori tributi ai servizi sociali

Braccio di ferro tra sindaci e Asl

Chiesto l'aumento delle quote assistenziali

ALBA. E' scoppiata la polemica tra i sindaci delle Langhe Roero ... i servizi socio-assistenziali dell'Asl. Oggetto delle proteste è la richiesta di aumento della quota per abitante che i Comuni pagano per l'assistenza ad anziani, handicappati, disabili, contributi a persone singole o famiglie disagiate, integrazioni rette per ricoveri in case di riposo, inserimenti in centri diurni, affidamento minori, iniziative per i giovani ... altro.

A differenza della Sanità che fa capo all'unica Asl 18, per i servizi socio-assistenziali Alba ... Bra ... autonome.

Il distretto di ..., a cui fan... capo 65 Comuni, ha convocato l'assemblea dei sindaci per chiedere l'aumento, ma la proposta non è stata votata. E' scaturito un vivace dibattito du... il quale l'Asl ha spiegato la necessità di ritoccare le cifre per mantenere il livello dei servizi. I primi cittadini hanno ribadito l'impossibilità di accollarsi ulteriori spese.

Il tutto è stato rinviato ad una prossima assemblea: nel frattempo si formerà una ... missione aperta ai sindaci per esaminare le voci del bilancio. Per la socio-assistenza è di circa 4 miliardi e mezzo all'anno.

Le richieste di aumento delle quote, che variano in proporzione agli abitanti, sono: per Alba da ... mila lire pro-capite del '97 a 32 mila nel '98. Per i Comuni con oltre 1.800 abitanti da 27 mila a 32 mila. Per i paesi da 500 a 1.800 abitanti da 24 mila ... ... mila lire. Con meno di 500 abitanti, ... da 21 mila a ... mila lire.

Tra i sindaci che hanno espresso maggiori proteste, Marco Perosino di Priocca: «La socio-assistenza è un settore complesso e delicato, ma i nostri Comuni non possono sopportare ulteriori aggravi. Le risorse disponibili anziché aumentare, diminuiscono».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Anche noi diciamo "no" ad un altro aumento. Alba versa 900 milioni all'Asl e spende altri 600 milioni tra assi... domiciliare e centri anziani. Per il nostro Comune, che spende ... miliardo e mezzo all'anno, sarebbe più conveniente gestire in proprio i servizi, ma non facciamo questa scelta per andare incontro ai centri più piccoli».

Per l'assistenza, i Comuni possono scegliere tra gestirla in proprio, attraverso consorzi o ... con delega all'Asl.

Una parte della quota che i Comuni versano ai servizi socio-assistenziali dell'Asl è destinata a interventi per gli anziani

Il sindaco di Guarene, Emilio Cravanzola: «Valuteremo l'opportunità di costituire un consorzio tra Comuni per il futuro. Una soluzione diversa si potrebbe trovare per il 1999».

Il direttore supplente dell'Asl, Giovanni Monchiero: «I sindaci hanno ragione a lamentarsi, ... scelta s'impone: o si tagliano i servizi o si procu... le risorse. E' comunque positivo che i Comuni siano coinvolti nelle decisioni».

Giuseppina Fiori

Canale, oltre un miliardo per ristrutturare la chiesa

Campanile pericolante 200 milioni dal Comune

CANALE. L'Amministrazione comunale ha stanziato un contributo di 200 milioni per la messa in sicurezza ... campanile della vecchia chiesa di San Giovanni, nel centro storico. La necessità di avviare un'opera ... restauro della struttura era stata sottolineata, nelle scorse settimane, anche dall'associazione «Ambiente e Vita», che attraverso un comunicato aveva ... nunciato le precarie condizioni del campanile, per un'allarmante deviazione del suo baricentro e la presenza di numero... crepe che rischiano di comprometterne la stabilità.

«Il contributo stanziato - spiega il sindaco, Marco Monchiero - servirà solamente per realizzare il primo lotto dei numerosi lavori in programma per il risanamento dello chiesa; in un secondo tempo, si provvederà a restaurare anche la cu...ola, i tetti e l'interno dell'edificio. La spesa complessiva dovrebbe aggirarsi intorno a un miliardo e 200 milioni. Purtroppo, bisognerà anche rimediare ad alcuni errori commessi nel passato, in particolare durante un sommario e frettoloso intervento di ripristino realizzato intorno alla metà degli Anni '70».

La chiesa di **San Giovanni** si trova nel centro storico del paese. La gestione dell'edificio è stata da poco affidata al Comune (FOTO MURALDO)

La gestione della chiesa di San Giovanni è stata da poco affidata al Comune in seguito a un accordo stretto con ... parrocchia di San Vittore. In base ai termini stabiliti, l'Amministrazione ha ottenuto l'edificio in comodato gratuito fino al 2035, impegnandosi a portare ... termine tutti gli interventi di restauro e rivalorizzazione. **[g. c.]**

Un'originale iniziativa del Comune di Dogliani

«Munti ai documenti»

A casa l'avviso della scadenza

DOGLIANI. La scadenza della carta d'identità non passerà più inosservata, ... avviso del Co...une la segnalerà agli utenti.

Con il ... ... l'amministrazione comunale ha attivato un procedimento, grazie al quale i cittadini riceveranno a domicilio una nota, in cui verrà indicata la scadenza del documento e un elenco dei certificati per procedere al rinnovo.

Il sindaco, Bernardino Chiappella: «Spesso ci si dimentica della scadenza della carta d'identità ... può perciò capitare di incorrere in spiacevoli inconvenienti. Con la nota che mandiamo a casa, ... cittadino viene avvertito e deve solo recarsi negli uffici comunali per predisporre i certificati».

Il sindaco ... Dogliani **Bernardino Chiappella**

Per quanti riceveranno l'avviso, non ci sarà alcuna spesa ... carico per il recapito a domicilio. Il sindaco Chiappella: «La lettera di segnalazione della data di scadenza è solo un semplice invito e non comporta alcun obbligo». **[p. s.]**

Petizione promossa da An sull'ordine pubblico

A Bra si raccolgono firme per un ufficio di polizia

... Anche se, per quanto riguarda gli episodi di microcriminalità, l'ultimo Natale sembra essere stato più tranquillo dei precedenti, i problemi della sicurezza e dell'ordine pubblico continuano ad avere un posto di rilievo nelle preoccupazioni dei braidesi. Lo testimoniano le proteste delle vittime dei furti, ma anche le p... ... chi si barrica in ... nella speranza di difenderla dai ladri.

Una conferma indiretta della popolarità dei temi della sicurezza viene dal ... ... petizione promossa dal circolo braidese di An, con l'adesione del consigliere delegato all'ordine pubblico e degli iscritti ai sindacati di polizia, per sollecitare ... maggior impegno contro ... delinquenza, «piccola» e grande. Il documento è già stato sottoscritto da oltre 5000 persone, ma i promotori puntano a raddoppiare le firme.

Il punto centrale dell'iniziativa, illustrata al Consiglio comunale dal delegato all'ordine pubblico, il federalista Pier Giorgio Pirra, e dall'esponente di An, Claudia Castiglione, è il sostegno alla richiesta ... istituire a Bra ... commissariato di polizia, con vantaggi, ... sostiene, ... solo per l'ordine pubblico (grazie a un più efficace controllo sul fenomeno dell'immigrazione, ad esempio), ma anche per il disbrigo di pratiche burocratiche (rilascio o rinnovo ... licenze di ps, passaporti eccetera) che oggi richiedono almeno un paio di viaggi a Cuneo. **[g. n.]**

IN ...EVE

Cortemilia

Scontro tra auto: ferito un quarantaduenne

Italo Ghione, 42 anni, via Calvi ha riportato politrauma ... frattura del ginocchio in uno scontro tra auto. Guarirà in 35 giorni. **[g. f.]**

Alba

Furto in un alloggio ... ... Cavour

Una collezione di 180 campioni di profumo, orologi, anelli e catenina d'oro sono stati rubati a Cristina Bertolini abitante in via Cavour. Il danno ammonta a 4 milioni. **[g. f.]**

Bra

A undici studenti le borse di studio dell'Avis

Undici allievi di 1ª Media, figli di donatori dell'Avis, sono stati premiati per il loro brillante diploma di quinta elementare ... borse di studio istituite dall'associazione. Sono Marco Cagliero, Annalisa Ciravegna, Margherita Dallorto, Elisa De Franco, Dario Ferrero, Manuel Gentile, Emanuela Ielapi, Enrica Marengo, Ivano Mondino, Letizia Ometto, Andrea Tuninetti. **[g. n.]**

Sanfrè

Una raccolta di fondi ... i t...ti

La Pro loco ha lanciato una raccolta di fondi per i terremotati di Umbria e Marche. Le offerte p... essere versate sui conti correnti aperti nelle filiali Crb ... Istituto San Paolo entro il 30 gennaio. **[g. n.]**

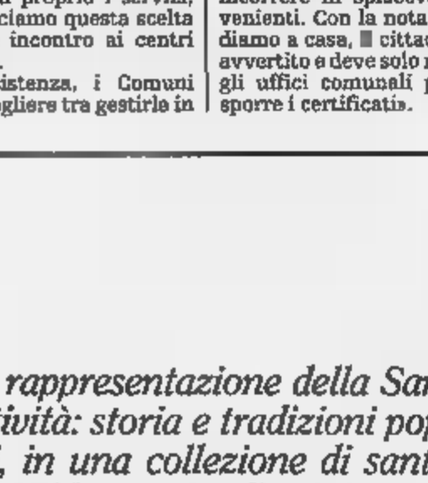
La rappresentazione della Santa Natività: storia e tradizioni popolari, in una collezione di santini dal 1700 a oggi e di mini-presepi provenienti da tutto il mondo.

★

6 dicembre - 11 gennaio

★

Museo dell'Olivo
Via Garessio, 13 - IMPERIA ONEGLIA



...e avvoltolo in fasce, lo adagiò in una mangiatoia...
(LC. 2,6)

GSM ITALIA Y0627

Orari: 9-12 / 15-18.30

La mostra rimarrà chiusa il martedì (ad eccezione di martedì 6 gennaio) ... nei giorni 25-26 dicembre e 1 gennaio.

Museo dell'Olivo

Il declassamento di Caselle potrebbe favorire la crescita di Levaldigi, Biella e Aosta

La rivincita degli aeroporti minori

Sicurezza: scalo torinese sempre più nei guai

TORINO. Serie A o serie B? Il destino dell'aeroporto di Caselle resta incerto. Il ministero dei Trasporti non si è ancora pronunciato sul ritorno dello scalo torinese tra quelli «sicuri», con la possibilità per gli aerei di atterrare anche con visibilità ridotta. Nei giorni scorsi molti voli sono stati annullati, altri dirottati altrove. Il danno per la Sagat, la società che gestisce l'impianto, è pesante. Nel solo week-end natalizio in cui i voli sono stati sospesi per nebbia a causa dell'applicazione delle nuove norme c'è stato un mancato introito di 90 milioni. E la situazione è destinata ad aggravarsi se il governo non sbroglierà al più presto l'aggrovigliata matassa. Oltre ad una caduta d'immagine per Torino che non ha prezzo.

L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune, Paolo Peveraro, non è comunque intenzionato a cedere. Anzi, deluso dal perdurare del silenzio da parte del ministero, intende avviare un'azione giudiziaria per omissioni d'atti d'ufficio. L'Enav, l'Ente di assistenza al volo, ha compiuto già diversi sopralluoghi, ma non ha ancora segnato la relazione, nonostante le garanzie d'interessamento da parte del ministro. Una risposta forse arriverà agli inizi della prossima settimana.

Mors tua vita mea: qualcosa di positivo per gli altri scali piemontesi si potrebbe profilare nel caso non venisse accolta la richiesta di Caselle di tornare nella fascia 3A, laddove nell'attuale 3B. In particolare per Levaldigi che proprio tra Natale e Capodanno ha visto infittirsi il traffico. **[p. abr.]**

A destra l'aeroporto di Caselle. Sotto, quello di Levaldigi che nei giorni scorsi ha visto incrementare gli scali

Levaldigi punta sul turismo

Nel futuro dello scalo cuneese ci sono i tour enogastronomici

LEVALDIGI. Caselle chiuso per nebbia? Si atterra a Levaldigi. Quello che, fino allo scorso anno era un fatto eccezionale, è diventata consuetudine per il secondo scalo del Piemonte.

La situazione viene sintetizzata da Mari Luci Bisotto, direttore dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: «Molte compagnie nel '97 hanno scelto il nostro scalo aeroporto alternato di Caselle. In sostanza, se per una qualsiasi ragione meteo o tecnica, gli aerei non possono scendere a Torino, i piloti chiedono l'autorizzazione a fare scalo da noi e non più a Genova o alla Malpensa come accadeva un tempo. Negli ultimi mesi ci sono stati decine di casi, aerei provenienti da tutto il mondo. Qui, i passeggeri, trovano una buona accoglienza e un servizio di pullman pronto a trasferirli a Torino».

Levaldigi è una piccola località che sta tra Fossano e Savigliano, nel centro della pianura cuneese, a poco più di mezz'ora d'auto da Torino. Qui i militari costruirono una pista per aerei che, dal dopoguerra, è stata oggetto di importanti interventi e investimenti di enti pubblici e privati. L'obiettivo di trasformarlo nel secondo aeroporto del Piemonte è stato raggiunto nel 1994. Da allora è autorizzato a ospitare aeromobili con fusoliera fino a metri.

Per ricoprire il ruolo di «alternato» i gestori dello scalo di Levaldigi hanno dovuto garantire alle compagnie una lunga serie di servizi: blocco e sblocco aeromobili; parcheggio, traino, push back aerei; imbarco e sbarco anche con scale esterne all'aeromobile e per disabili; assistenza di minori accompagnati; imbarco e sbarco bagagli e catering; rifornimenti di acqua e carburante; pulizia, in moto e mantenimento aeromobili; assistenza equipaggio con piani di volo, meteo, informazioni aeronautiche, prenotazioni di hotel, trasferimento e anticipo di diaria; assistenza e trasferimento con pullman di passeggeri.

«Costruire piste adeguate, dotare lo scalo di tutte le strumentazioni necessarie ad assistere ogni genere di velivolo, garantire servizi di emergenza ha richiesto investimenti straordinari che sono stati finanziati dai soci dell'Spa che gestisce lo scalo - aggiunge il direttore dello scalo -. Prima fra tutti la Provincia e poi Comuni, Camera di commercio, banche, associazioni di categoria e alcuni privati».

Gli enti pubblici finanziatori dell'opera chiedevano che lo scalo garantisse il collegamento quotidiano Roma. E, dopo anni di problemi ed esperimenti falliti, l'hanno ottenuto. Ora il servizio funziona regolarmente con passeggeri al A questi vanno aggiunte le migliaia di cuneesi che, voli charter, raggiungono Lourdes e Fatima da Levaldigi.

Molti i progetti. Uno prevede la costruzione di una base regionale per il servizio di elisoccorso. Un altro è di farlo diventare l'aeroporto del «turismo enogastronomico del Piemonte», con proposte a tedeschi e svizzeri di pacchetti comprensivi di volo, trasporto in Langa, soggiorno in castelli, e locali tipici. **[g. mar.]**

Cerrione

La salvezza si chiama Atap

BIELLA. Il '98 sarà un anno molto importante per l'aeroporto di Biella-Cerrione. La Sace, la società proprietaria dello scalo, sta pensando ad una fusione con l'Atap, l'Azienda che gestisce i trasporti pubblici a gomma nelle province di Biella e di Vercelli. L'obiettivo è la nascita di un unico polo dei trasporti che in futuro potrebbe occuparsi anche della gestione delle linee ferroviarie locali.

Con il primo passo l'aeroporto avrebbe a disposizione maggiori risorse economiche: le spese di gestione che ora rischiano di intaccare il capitale sociale, verrebbero ripartire su ben altro giro d'affari e lo scalo potrebbe quindi guardare al futuro con maggior serenità. Il consiglio d'amministrazione della Sace ha dato mandato al presidente Giuseppe Nicolo di preparare un'ipotesi di accordo. La fusione interessa anche all'Atap. **[m. al.]**

Val d'Aosta

Volo con Roma tutti i giorni

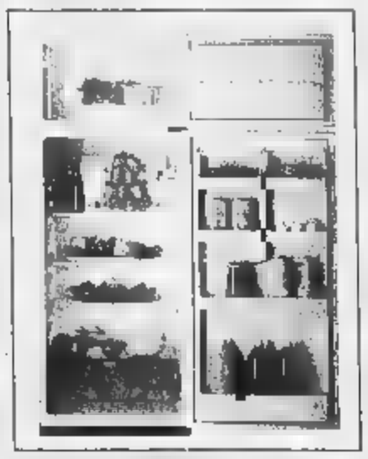
AOSTA. Un volo quotidiano, festivi esclusi, collega ormai da tempo Aosta a Roma. Base di partenza l'aeroporto regionale «Corrado Gex» di Saint-Christophe. Il volo di andata parte alle 7,30 ed arriva a Roma Ciampino poco dopo le 8,30. Il costo del tratto andata e ritorno, che avviene aeromobili Lear Jet oppure BE 200 da 8 posti, è fissato in mila lire. Il tutto è gestito dall'AerVallée. Il rientro, sempre da Ciampino, è alle 15,30 con arrivo in Valle d'Aosta poco dopo le 16,30.

L'aeroporto valdostano nel 1996 ha avuto movimento di 4500 passeggeri, di cui 2000 hanno sfruttato la linea con Roma. Nei prossimi mesi la struttura aeroportuale valdostana dovrebbe essere dotata di un moderno sistema di radioassistenza di tipo satellitare. Nei prossimi anni la pista, che verrà allungata fino a 1700 metri verrà illuminata. **[a. c.]**

IL FRIGORIFERO È UN REGALO.

Ordinando una cucina completa nei mesi di **gennaio e febbraio** presso i **rivenditori Berloni della provincia di Cuneo**, il **frigorifero** Rex Europa FI230 vi verrà offerto al prezzo simbolico di **Lire 10.000** o, in alternativa, potrete scegliere un pagamento rateizzato a **tasso zero*** per dodici mesi.

*(esempio: L. 10.000.000 in 12 mesi: L. si TAN% 0,00; 0,15)
L'offerta è valida fino a febbraio 98



BERLONI
Monasterolo di Savigliano
BRUNETTO
Via Roffia, 6 - Tel. 0172/373397

BERLONI
Alba
ANFOSSI S.N.C.
C.so Cortemilia, 17/D - Tel. 0173/290126

Verzuolo
DOLCE CASA
Prov. Saluzzo, 36 - Tel. 0175/86222

BERLONI
Fossano
VIGLIETTI ARREDAMENTI
Via San Bernardo, 19 - Tel. 0172/63481

Dogliani
ARREDO & DESIGN
Via Torino, 270 - Tel. 0173/70538

Cuneo
GIRAUDO PIETRO MOBILI
C.so Dante, 30 - Tel. 0171/692476
Statuto, 3 - Tel. 0171/698120

BERLONI
Cuneo
F.LLI S.N.C.
Spinetta, 132/141 - Tel. 0171/401766

BERLONI
UNA BELLEZZA FORTE PIÙ DEL TEMPO

ENTRACQUE

[redacted] Concerto [redacted]'inizio anno con i solisti della Filarmonica di Moldavia

ENTRACQUE. L'estate scorsa hanno riscosso un successo strepitoso con il concerto sulla piazza del paese gremita [redacted] turisti e stasera tornano per augurare [redacted] buon [redacted] con canti e musica della loro terra. Sono i solisti della Filarmonica della Moldavia, si esibiranno alle 21 nella chiesa parrocchiale con la partecipazione [redacted] John Jossan (violoncello), Alina Jossan (pianoforte, clavicembalo [redacted] organo), Galina Musciourava (soprano). Le manifestazioni natalizie nel centro turistico della Valle Gesso proseguono domani con «Balen Anseme», serata di balli tradizionali alla discoteca [redacted] «Black Out» (ore 21,30). Lunedì, alle 16, «La Befana vien di...», animazione itinerante per le vie del paese. Il 6 gennaio «Orienteering sulla [redacted]eve», introduzione alla lettura della carta topografica e all'orientamento: prova, non competitiva di orienteering con sci da fondo [redacted] racchette da neve sulle piste del centro sci [redacted] Fondo Gelas. Partenza dalle 8,30, dal Centro visita alpi marittime; il rientro è previsto alle 13. Le manifestazione del nuovo anno si sono aperte il [redacted] gennaio scorso con la Fiaccolata della Befana alla sciovie del Viver. Ma in Comune tengono a precisare che oltre [redacted] ricco calendario [redacted] appuntamenti ogni giorno sono aperte le piste da sci «la neve è ottima - spiegano - e da stasera è possibile anche sciare in notturna». [a. f.]

Stasera [redacted] Ormea

[redacted]

ORMEA. «Chi ui veu, ui pia», è il titolo dell'ultima proposta dei «Trelilu», il quartetto che si esibirà stasera, alle 21, nell'auditorium [redacted]a Società Operaia. Proprio l'ultima cassetta, uscita poco prima di Natale, costituirà il pezzo forte dello spettacolo cuneese, organizzato dalla Pro loco.

Se [redacted] mancheranno riferimenti al repertorio tradizionale, i «Trelilu» proporranno alcuni fra i dodici nuovi brani, divisi in due gruppi: sei canzoni «per lei» (Beata, Tere, Pio, Infurmasiun) e altrettante «per lui» (Tersilla, Il fiore del mar, Al mercà, Al mar, Dormi bambino). Esilarante «Beata», la triste storia [redacted] una donna insoddisfatta che cerca [redacted] risolvere il problema ricorrendo alla chirurgia plastica, [redacted] che si trova a vivere col peso [redacted] sottoporsi ai regolari controlli per il gonfiaggio sul bancone del gommista.

Lo spettacolo ricalcherà la tournèe che nel '97 ha portato il quartetto in tutta la provincia [redacted] il tutto esaurito ogni sera, dai piccoli ai grandi centri.

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila ire (10 mila ridotto). [p. s.]

Come autore

[redacted]

[redacted]

L'autore albese Mario Viberti

[redacted]

ALBA. L'albese Mario Viberti [redacted] autore, insieme [redacted] Amendola, Corbucci [redacted] Scaglione dello spettacolo teatrale «Ridere per ridere», in [redacted] fino a domani, al teatro Monterosa di Torino, per l'interpretazione [redacted] Margherita Fumero [redacted] della compagnia «Cooperativa Teatro Zeta» (ore 21). Lo spettacolo, che comprende farse, sketch da riviste e da avanspettacolo, scenette televisive e cabaret, propone un excursus sul modo [redacted] far ridere a partire dal secolo scorso fino ai giorni nostri. Viberti (impiegato Ferrero) ha firmato i pezzi riferiti all'attualità scrivendo una «Striscia la notizia» edizione regionale. [g. f.]

[redacted]

Storia difficile per Benigni tra grande sogno e lager

IL comico non è un cabarettista. Un comico deve sapere inquietare». Così Roberto Benigni commenta la scelta compiuta nello scrivere (con il solito Vincenzo Cerami) la sceneggiatura di «La vita è bella», sua ultima fatica cinematografica. Non si [redacted] in effetti del solito film dalla comicità sfrenata (vedi «Il piccolo diavolo» o «Johnny Stecchino»), ma di un lavoro ambizioso che punta sul sogno di ogni comico: far ridere [redacted] piangere insieme. Anche produttivamente il lungometraggio svela le proprie ambizioni: ricco di ricostruzioni e di centinaia di comparse è costato ben dieci miliardi.

Benigni ci prova con una storia difficile e rischiosa, ambientata [redacted] parte in un campo di concentramento. La prima parte narra la partenza, sul finire degli Anni Trenta [redacted] due amici, Guido (Roberto Benigni) e Ferruccio (Sergio Bustric) verso la città. Guido intende aprire una libreria e in attesa di poter realizzare il grande sogno fa il cameriere al Grand Hotel. E' qui che conosce la donna della [redacted] vita, Dora (Nicoletta Braschi). Amore [redacted] passione a prima vista portano alla nascita di Giosuè. Ma la favola finisce quando si scopre che Guido ha origini giudaiche: i nazisti lo rinchiudono in un campo di sterminio assieme al figlioletto. Per l'uomo l'imperativo è ovviamente quello di proteggere [redacted] suo bambino: gli fa perciò credere che in quel luogo così triste si stia svolgendo [redacted] gioco collettivo, dove è necessario rispettare certe regole, piegarsi alle stranezze per accumulare punti [redacted] vincere la partita.

«E' un [redacted]m "sdrammatico" - spiega il regista toscano -, che ha la pretesa di non raccontare realisticamente un dramma storico. Il campo, i costumi gli oggetti, tutto è volutamente reinventato, ma gli orrori si avvertono comunque. La violenza non viene negata, ci sono i morti e le camere a [redacted]as, ma restano fuori scena. Non si tratta di una parodia alla Sturmtruppen, ma neppure di [redacted] film neorealista. E' piuttosto una fiaba, il campo di concentramento [redacted] ricostruito come l'antro dell'Orco».

Gli interni e gli esterni del lager sono stati ambientati in un grande complesso industriale dismesso di Terni. I costumi e le scenografie sono del bravo Danilo Donati. A firmare la fotografia [redacted] il solito Tonino Delli Colli.

Piero Abrate

GIORNO E NOTTE

Carrù

Omaggio [redacted] Parker

Al «Puerto libre» stasera, ore 22, «Be Boop night». Un'èlite di musicisti jazz si esibirà [redacted] «We rememb[redacted] bird», omaggio al grande Charlie Parker. Ingresso libero.

Carrù

In [redacted] della Befana

Stasera [redacted] «Teatro [redacted] mondo» balli scatenati in due sale, aspettando [redacted] Befana.

[redacted]

Ritmi latini

A «La Parranda» stasera musica y calor latino; animazione di Victor De Cuba [redacted] dj Rafael.

[redacted]

Duo in concerto

Stasera l'«Internodue», ore 22, performance del cantante-chitarrista Jamme e [redacted] tastierista [redacted] trombettista Joe.

[redacted]

Festa all'insegna dello sci

A «La lanterna» stasera festa «Bottero ski» con premi offerti dallo sponsor (guanti in pile, occhiali [redacted] sci, cappellini ed altri accessori per [redacted] sci). Alla consolle Nadir; animazione di Daniela e Claudia. Ingresso libero con drink card.

Borgo [redacted]

Scatenati dj

Al «Cabiria», Frank [redacted] Viva ancora scatenati dal [redacted] del[redacted] notte di Capodanno propongono la loro «happy music» commerciale con travolgenti momenti di follia sempre [redacted] ingresso gratuito.

Peve[redacted]

Serata in biblioteca

Stasera, ore 20,40 alla biblioteca civica nell'ambito di «Musica&film», «Allegro non troppo» di Bozzetto. Ingresso libero ai soci Acli.

Centallo

Rock e jam session

Stasera a «El loco» dalle 22 festa musicale di inizio anno; jamm session; sul palco il rock della band dei «King of the world», che proporranno cover.

[redacted]

C'è Paolo Bonfanti

Stasera a «Il Caimano», ore 21,30 blues con Paolo Bonfanti [redacted] la sua band.

COSTA AZZURRA

[redacted]

Natale russo

Martedì, alle 21, l'Hotel de Paris accoglie nella prestigiosa Salle Empire i festeggiamenti per il Natale russo, che celebrato secondo il calendario giuliano, cade tredici giorni dopo il Natale occidentale. Quest'anno la serata è dedicata al primo sovrano della dinastia Romanov, Mikail Federovic, eletto zar nel 1613 da un'assemblea di aristocratici, mercanti e clero, dopo una lunga crisi politica. Animeranno [redacted] serata gli artisti della compagnia «Markowski» di Pietroburgo, considerati i migliori rappresentanti del folclore russo. Si richiede l'abito da sera. Per informazioni 00377/92162966.

[redacted]

Oggetti esotici

Fino a domani è aperto al pubblico il «Salon des Antiquaires» nelle sale del Palm Beach. Più di ottanta gli espositori venuti anche dal Belgio e dall'Italia con pezzi di arredamento pregiati [redacted] oggetti esotici. Per chi fosse interessato agli acquisti, esperti sono a disposizione per consigli. Orario: dalle 11 alle 20.

NIZZA

Pièce di Marivaux

Al Théâtre de Nice dall'8 al 16 gennaio, rappresentazione della pièce [redacted] Marivaux, «La seconde surprise de l'amour» con Isabelle Janier (nella foto). Un cavaliere [redacted] una marchesa decidono di dare l'addio all'amore dopo un'esperienza travolgente. Nulla può andare contro le leggi del sentimento, e i due scopriranno che sotto le apparenze di un'amicizia, quello che li lega è un rapporto ben più coinvolgente.

Manuela Vico

Lunedì (ore 20) grande rappresentazione con 200 personaggi

[redacted] i Re [redacted]

Un affresco ispira la manifestazione

CORNELIANO. Una grande rappresentazione [redacted] duecento personaggi rievocherà lunedì l'arrivo dei Re Magi alla capanna di Betlemme (piazza Cottolengo, ore 20, ingresso libero). La manifestazione riproporrà fedelmente il grande affresco settecentesco sull'Adorazione dei Magi, scoperto durante i lavori di restauro nella parrocchiale.

L'iniziativa [redacted] del Comitato sacre rappresentazioni presieduto da Virgilio Biardone, del parroco Gino Corino e del borgo albese dei Patin e Tesor. La piazza del paese presenterà uno spaccato di vita della Palestina al tempo della Natività [redacted] le botteghe artigiane, soldati romani, cavalieri, nobili, popolani e pastori. Non mancheranno un dromedario, due lama, asinelli e pecore.

Alle 21, allo squillo delle trombe, arriverà il corteo con i Magi - Melchiorre, Gaspare e Baldassarre - attraverso l'antica [redacted] porta di Corneliano. Saranno proiettate diapositive per raccontare la storia delle reliquie che [redacted] tradizione attribuisce ai Magi: il ritrovamento da parte di Sant'Elena, la traslazione attorno al Mille nella basilica di Milano, il trafugamento quale bottino di guerra da parte di Federico Barbarossa e l'attuale lo[redacted] custodia in una preziosa urna nella cattedrale gotica di Colonia. [g. f.]

Un momento della Sacra rappresentazione ispirata all'affresco [redacted] parrocchiale

[redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 693.554. **Tre [redacted] e [redacted] g[redacted]** Or.: 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 692.938. **La vita è bella** con R. Benigni. Or.: 15; 17,15; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 16; 18; 20; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. [redacted] Ore 20; 22. Sabato e festivi 16; 18; 20; 22. [redacted]gresso [redacted] tessera.

[redacted] Or.: feriale 21; fe[redacted] 18,30; 21.

[redacted]

EDEN. Tel. 383.021. [redacted] **3 bella.** Feriale 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; [redacted] 7000.

[redacted] Tel. 440.340. **007 [redacted] non muore mai.** [redacted] ore 20; 22. Festivo ore 21.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 346.901. **Cop land.** Or.: 21; fest. 15; 17; 19; 21.

[redacted]

[redacted] Tel. 262.211. [redacted] **una gamba.**

[redacted]

IMPERO. Tel. 412.317. **Il matrimonio del [redacted] migliore amico.** Feriale e sabato 20; [redacted], domenica 16; 18; 20; [redacted].

[redacted] T. 412.771. **[redacted] uomini e [redacted] gamba.** Feriale e sabato 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

[redacted]

LUX. Tel. 944.231. [redacted]. Or.: 20; 22. L. 6000; [redacted].

[redacted]

NUOVO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

FERRINI. [redacted] **Bean.** Or.: 20; 22. [redacted] 15; 17; 20; 22.

[redacted]

NUOVO [redacted]. Tel. 211.726. [redacted]. Or.: 20; 22; festivo 15; 17; 20; 22.

[redacted]

GALATERI. Tel. 488.324. **Il quinto elemento.** Or.: fer. 20; 22; fest. 17; 20; 22.

[redacted]

IRIS. Tel. 916.393. **Mr. Bean.** Or.: 20,15; 22,15; fest. 17; 20,15; 22,15. L. 9000; 5000.

[redacted]

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. **L[redacted] è bella.** Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. Lun. ore 21.

[redacted]

EXCELSIOR. Facciamo festa. Or.: 21.

[redacted]

[redacted]. Tel. 927.534. **La vita è bella.**

[redacted]

BERTOLA SALA 1. [redacted]. 47.898. **Il [redacted] monio del mio migliore [redacted]**.

[redacted] Tel. 47.898. [redacted]

[redacted]

ARISTON. T. 391.311. [redacted] **box.** h 21.

[redacted]

COMUNALE. Hercules. Or. 20-22.

[redacted]

BARONET. Sette anni in [redacted]. Or. [redacted]; 20,15; 22,30.

[redacted]

ROSY. La vita è bella. Or.: 21. Sabato: 20; 22. Festivo: [redacted]; 18; 20; 22.

[redacted]

[redacted] Tel. 43.756. **Il [redacted] del mio migliore [redacted].** Feriali: 20; 22. Festivi: 14,45; 16,30; 18,15; 20; 22.

ITALIA. [redacted]. 42.606. **[redacted] uomini e una gamba.** Fer. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22.

[redacted]

[redacted] pom. **Hercules.** [redacted] **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted]

AURORA. Tre uomini e una gamba. Or.: feriali 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

RITZ. Tel. 712.477. **La vita è bella.**

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **[redacted]les.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [redacted]. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; [redacted]. *Sala 2:* **007 Il domani non muore [redacted].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiler 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda g[redacted] civile americana.** [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima [redacted]**. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **[redacted] Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è [redacted].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t.447.52.41. **[redacted]les.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buzzi angolo via Roma, tel. [redacted]. **[redacted].** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo, [redacted] continua.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, [redacted] 385.20.57. **007 Il [redacted] non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula [redacted]** P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 20,30.
LILLIPUT [redacted] XX [redacted] 15 bis, t. [redacted]. **Amori e vendette** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 5[redacted]. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
[redacted] **UNO** v. Montebello 8, t. 817.10.48. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; [redacted]; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** [redacted]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERT[redacted]. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.
ROMANO C. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Donnie Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, [redacted] 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

[redacted] Stagione 1[redacted]. Vendita dei biglietti per **Eugenij Onegin,** scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i conc. Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 18/4 ore 10,30. Big[redacted] ore 10,30-16, [redacted] 8815.241.242. Gli uffici riaprirranno lunedì 5.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. [redacted]

CHRIST LISCIO
MONDOVI' Tel. 43.557
[redacted] SERA
orchestra spettacolo
[redacted]
LA SALETTA
MUSICA 60-70-80
DANCE LATINO [redacted]
[redacted]

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
[redacted] GENNAIO APERTO
CHIUSO MERCOLEDI' [redacted]
[redacted]

CENTALLO
[redacted]
LA [redacted]
DEL
[redacted]
Notte a tutta tendenza con
i DJ RESIDENT
e l'animazione più scatenata
*****
Sul palco del liscio i simpaticissimi ragazzi di
[redacted]
E MIRKO

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

D.M. n° 6/10488 del 11/12/1[redacted]

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

DUE DIVANI IN TESSUTO A SOLE 1.990.000 LIRE.
BASTA POCO PER CAMBIARE VITA IN SALOTTO.

Il modello Giorgia è disponibile nella versione letto, componibile e componibile non letto.

"A grande richiesta [illegible] SPECIALE [illegible] FINO [illegible] 4 [illegible] il [illegible] posti Giorgia in vera pelle Prince [illegible] solo [illegible] lire; in tessuto [illegible] invece, solo 1.990.000 lire. Giorgia si può [illegible] anche in comode rate e in un'ampia gamma di colori. Potrete scegliere tra il comfort morbido e il comfort rigido quello che più si adatta al vostro corpo."

DIVANI & DIVANI®
A misura dei tuoi desideri.

Solo [illegible] il negozio [illegible] Divani.

DIVANI & DIVANI® PUNTO VENDITA DI GENOLA - CN - Via Frassinetto - [illegible] n. [illegible] - Tel. 0172/68494 - Aperto la domenica pomeriggio

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

RevelaOttaviani

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

[illegible] ITALIANO: UN [illegible] DI [illegible] AUDACIA, EQUILIBRIO [illegible] RIE [illegible] L'ORDINARIO. SPESSO INNOVATRICI, PROTOTIPI DI SOGNO, GRAN TURISMO, ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE. COME [illegible] E [illegible] GRANDI MAESTRI [illegible] DI [illegible] PICCOLI FARMA E PICCOLI ATELIER [illegible] O LA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA [illegible] INDUSTRIA [illegible] E NASCE [illegible] UNA VISITA AI LUOGHI [illegible] FIAT. NON UNA STORIA, MA LA [illegible] RIOSITÀ, RETROSCENA E BELLISSIME AUTO

MICHELE FENU
LO [illegible] TRA CREATIVITÀ E [illegible]
[illegible] XVI-144 CON [illegible] A COLORI
L. 30.000

Gli abbonati [illegible] sconto del 20% acquistando il volume presso [illegible] di via Roma [illegible] sso [illegible] all' [illegible] ie via Marco [illegible] 26.

I VOLUMI DE LA STAMPA E DA BCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Domani la prima giornata di ritorno con Cuneo capolista della A1 impegnata in Veneto

Alpitour, a Padova vertice per Pascual

Dopo la partita un incontro tra società e procuratore

CUNEO. Il caso Rafael Pascual rischia di far passare in secondo piano il momento storico dell'Alpitour Traco, solitaria capolista di A1 quattro lunghezze sulle inseguitrici. Il giocatore spagnolo è uno dei più contesi del panorama mondiale del volley e quel in scadenza a giugno preoccupa i tifosi. Sembrano così lontani i giorni in cui proprio la curva di Cuneo guardava storto «el matador», rimpiangendo il pittoresco, altrettanto efficiente, Ljubo Ganev.

Oggi Pascual è considerato il più forte al mondo nel suo ruolo e tutti lo vogliono a cominciare da Treviso (non contento di Fomin), Macerata (pronta a liquidare Zorzi e disposta a fare follie economiche) e addirittura Modena che sarebbe disposta a dire addio a Cuminetti.

Cuneo, però, ci sta a perdere quel giocatore scoperto da Silvano Prandi e portato ai grandi palcoscenici della pallavolo quando ancora lo conosceva nessuno. Così la trasferta a Padova potrebbe risultare determinante anche in questa trattativa. Secondo «voce» - non confermata dalla società cuneese - dopo la partita in Veneto sarebbe previsto un «faccia a faccia» tra il presidente Ezio Barroero, il direttore sportivo Enzo Prandi e il procuratore di Rafael Pascual, Nino di Giacomo, ovviamente alla presenza del giocatore.

L'Alpitour Traco vuole chiudere i contratti in scadenza considerati più «pesanti», quelli di Rafael Pascual e di Silvano Prandi, prima dei momenti decisivi della stagione: quindi la tappa veneta avrà grande importanza sulla strada di una conferma dell'opposto spagnolo. Una notizia invocata a gran voce da tutto il Palazzetto durante l'ultima vittoriosa sfida con la Lube Macerata.

Domani a Padova l'Alpitour Traco dovrebbe giocare con il sestetto base, infatti Cristian Casoli avrebbe superato i guai ai «gemelli» rimediati durante la gara Italia-Francia. «Sta meglio - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -, siamo molto soddisfatti perché per le cure i medici hanno consultato il nostro fisioterapista Umberto Cominotto, un passo avanti nel rapporto Nazionale-club».

I TIFOSI. Per i «Blu brothers» l'obiettivo è già sulla trasferta per la finale di Coppa Italia del 6 e 7 febbraio a Firenze. Le prenotazioni devono pervenire al bar Oscar di via XX Settembre a Cuneo entro il 14 gennaio. Il «pacchetto» comprende il viaggio in pullman, la sistemazione in albergo 4 stelle con pensione completa e i biglietti d'ingresso alle partite di semifinale e finale. La quota è di 230 mila (per informazioni, Mario 0171-681905 e 0338-6196613; oppure Marco 0368-3219328).

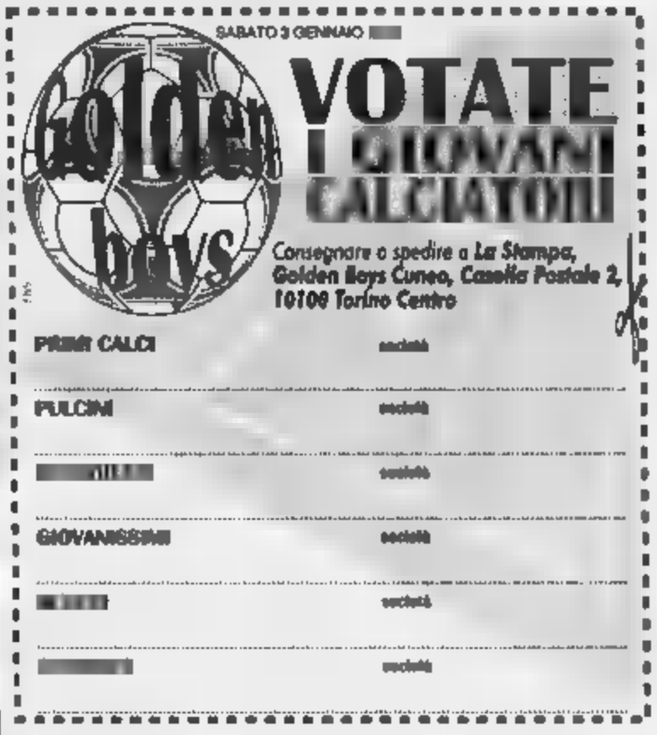
Luca Ferrua

UN'ALTRA REGINA

I giovani guidati da Sasso sono leader della Junior League

CUNEO. Non è solo la grande Alpitour di serie A1 a dettare legge nel suo campionato; ci sono anche i giovani della Junior League. Nel girone d'andata non hanno subito sconfitte e a farli sudare di più è stata Padova che domani cerca di migliorare il 2-3 rimediato a Cuneo. Con una vittoria, la squadra di Mario Sasso sarebbe già virtualmente qualificata per le «Final Four». Il gruppo seguito dal tecnico monregalese (coadiuvato da Emanuele Vezza, Angiolo Moretti e Sergio Robrasco) ha le carte in regola per puntare allo scudetto Junior: infatti è la squadra che fornisce il maggior numero di atleti alla Nazionale. Il tecnico Polidori ha convocato il palleggiatore Sottile, l'opposto Gavotto e martelli Cerrato e Rigoni, mentre anche Spescha potrebbe presto ottenere un posto con gli azzurri Juniores. Inoltre quasi la stessa formazione sta disputando un eccellente campionato di B2 con sulle maglie il marchio della Banca regionale europea. [l. f.]

REFERENDUM



CUNEO. I primi giorni dell'anno stanno registrando un forte aumento dei tagliandi per scegliere i giovani calciatori della «Granda». Il referendum «Golden boys-La Stampa» intende votare, come nella stagione scorsa, i ragazzi più promettenti che calcano i campi del Cuneese. Si può indicare un nome per categoria (le fasce sono sei: Primi calci; Pulcini; Esordienti; Giovanissimi; Allievi e Juniores). Le schede vanno inviate (o consegnate) a «La Stampa» all'indirizzo di Torino pubblicato sul tagliando qui sopra.

Nel '97 Cuneo era stata la provincia piemontese con il maggior di segnalazioni per il «Golden boys»: oltre 48 mila tagliandi. Un segnale forte di questo speciale referendum raccolga la simpatia degli sportivi. Anche alla fine di questa edizione ci sarà una ricca premiazione. Il primo «Golden boys venne assegnato nello luglio ai «Calcio Incontri» dell'hotel Romanisio a Fossano con l'organizzazione dei fratelli Giancarlo e Pino Fruttero, con folta partecipazione solo addetti ai lavori, ma di tanti parenti (genitori, zii, nonni).

Nelle prossime settimane saranno pubblicate le classifiche aggiornate; i conteggi avvengono a Torino. [r. s.]

BASKET

La squadra allenata da Fiorito è tra le più in forma della serie C1

Alba cerca il settimo sigillo

Oggi il Giornalino in trasferta a Como

Il Giornalino riprende oggi la marcia di avvicinamento alla testa della classifica della di C1 di basket. La formazione di Aldo Fiorito nella penultima giornata d'andata affronterà la trasferta di Como dove si troverà di fronte squadra solida e organizzata che punta ai «play-off». Gli albesi però stanno navigando con il vento in poppa, grazie anche alle buone condizioni di forma di Simoni e Vinetti: hanno ritrovato gioco e morale e hanno infilato serie di sei vittorie consecutive chle li hanno portati al terzo posto della graduatoria. La «striscia» positiva potrebbe continuare anche a Como dove il Giornalino può veramente prendere il volo. L'innesto di Burdese ha consentito a Fiorito avere a disposizione 10 giocatori dello stesso livello.

La capolista della C1 l'Abet Bra giocherà invece martedì pomeriggio a Casalpusterlengo contro la seconda della classifica. I ragazzi di Giandrone cercheranno di difendere il loro primato solitario. [a. s.]

Simoni è fra gli atleti più in forma del Giornalino Alba (FAVALDO)

Cherasco, squadre fra le suggestive immagini della frazione

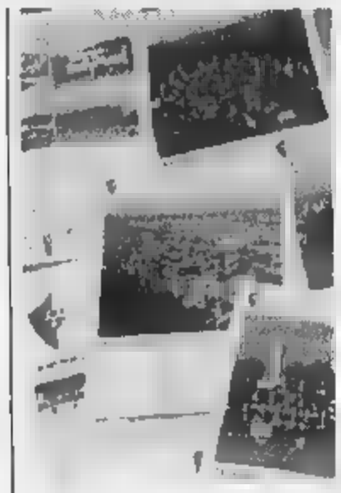
La Roretese calcio fotografata nel nuovo calendario sportivo

CHERASCO. «Avevo subito scartato l'idea delle solite, statiche pose ufficiali su un campo di calcio. Poi, dopo averci pensato tutta una notte, ho proposto di fotografare le squadre nei luoghi di campagna della frazione: la novità mi ha entusiasmato e incuriosito, così è nato questo originale calendario rurale-sportivo».

Il fotografo braidese Tino Gerbaldo illustra così i motivi che hanno ispirato il curioso calendario '98 che - richiesta della società cheraschese, col supporto grafico di «Comunecazione» e sostegno di alcuni sponsor locali - ha realizzato per la Roretese Calcio. I calendari sono in vendita nello studio di Tino Gerbaldo, in via Cavour 16 a Bra.

La Roretese partecipa al campionato di Seconda Categoria e ha otto formazioni nel settore giovanile: Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, tre di Pulcini, più squadra «Primi calci».

Il presidente della vivace società cheraschese è Giovanni



Qualche foglio del calendario

Ciravegna; vicepresidente Rocco Ferraro; segretario Mario Gazzera; fanno parte del Consiglio direttivo Carlo e Valerio Barale; Ignazio Barberis, Piero Bori, Giovanni Bottero, Pierluigi Costamagna, Elio Florio, Antonio Villano.

«Le fotografie delle varie squadre sono state ambientate fra vigne e cascine della frazione e anche in ad animali, scegliendo pose curiose ma significative» spiega Tino Gerbaldo. Così, fra pannocchie, vigne, pecore e suggestivi scorci di campagna roretese, ecco spuntare le casacche dei calciatori. Ma sono anche stati un paio di «scatti» più «moderni», con le squadre riunite attorno agli «scooter» e e fiammante spider.

E i «protagonisti», come hanno accolto questa novità fotografica? «Quelli della prima squadra, per i quali ho anche scattato foto nella forma tradizionale, non avevano molta pazienza - confida il fotografo braidese, che è anche conosciuto per le sue curiose sculture in legno - mentre gli oltre centoventi calciatori del settore giovanile mi hanno seguito con entusiasmo: li devo ringraziare per la grande disponibilità». [r. a.]

GRANDA SPORT

Calcio a 5

Ecco le semifinali del «Città di Cuneo»

La palestra della Media 4 ospita oggi le semifinali Seniores del trofeo «Città di Cuneo» organizzato dalla Uisp presieduta da Franco Ripa, con il coordinamento di Giuseppe Comba. Prima sfida alle 16,30 tra Fratelli Vercellone Cuneo (vittoriosa nei quarti 4-3 sulla Pol. Cuneo Impresa Manica Parrucchiere Vincenzo, campione in carica) e Carrozzeria Franco Fossano (5-4 alla Birreria Zot Caraglio dopo i supplementari. Alle 22,15 match tra Aime Coppe Novauto Cuneo (che dopo i supplementari ha eliminato l'Ottica Chiara Immagine Cuneo 3-2) e Nordica Viaggi Cuneo (9-3 sulla Termoidraulica Giacca Centallo). In programma inoltre le semifinali Giovanissimi tra Fossanese e Cuneo (ore 17,15) e Venasca-Azzurra Sant'Albano (ore 21,30), una semifinale Esordienti (17,15) e le ultime eliminatorie Pulcini. [r. s.]

Sci

I vincitori a Festiona Aspiranti, Senior, Junior

Alla prova di biathlon disputata a Festiona valida per Campionato provinciale e regionale, nella categoria Aspiranti successo di Danilo Sartore (Festiona) in 30'33", su Denis Lisciandrello (Festiona), Massimiliano Gastaldi (Valle Pesio) e Dario Degioanni (Argentera). Pra i Senior-Junior, si è imposto Luigi Picollo col tempo di 41'32". Seguono Alessandro Fiandino, Lucio Simon, Christian Marin, Giancarlo Parola, Gian Carlo Floris e Roberto Ballini: tutti del Festiona. [r. s.]

Tennistavolo

Nel weekend a Torino torneo giovanile

Primo appuntamento del nuovo anno. Oggi e domani a Torino torneo nazionale giovanile al quale parteciperanno, buone possibilità di ottenere brillanti piazzamenti, anche numerosi atleti della provincia di Cuneo. [a. s.]

Pallone elastico

Ratificate le nei Comitati federali

Sono state ratificate le nomine dei Comitati provinciali e regionali Fipe. Il Comitato provinciale di Cuneo è adesso composto da Roberto Gatto, Flavio Vola, Pasquale Mario e Stefano Penoglio. Presidente del comitato regionale è eletto il torinese Walter Gabutti: Consiglio fanno parte anche Andrea Bella, Sebastiano, Ghibaudo, Giorgio Dolcetti e Renzo Grasso. [a. s.]

CALCIO

Oggi in serie A2 l'Auxilium Cr Saluzzo ad Asti

A Fossano si gioca il derby tra Autonomi e Bra Crb

FOSSANO. Dopo la sosta natalizia, ripartono oggi i campionati italiani società di A2 - si gioca a partire dalle 14 - e B (nel torneo cadetto squadre in campo dalle 15) di bocce.

Dopo sei turni, la A2 è guidata dalla «matricola» Val Merula Andora, che ha dieci 10 e guida la classifica con una lunghezza di vantaggio sulla Rapallese, due sul Dlf Asti e tre sull'Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo. L'«Autonomi» Fossano, progetti ambiziosi, è a quota 5; la Bra bocciofila-Crb - retrocessa dalla serie superiore e che per evidenti problemi di organico era consapevole delle difficoltà del torneo - non ha conquistato punti.

Oggi si affrontano le prime quattro: ci il derby ligure Rapallese-Val Merula e quello astigiano-cuneese tra Dlf e Auxilium-Cr Saluzzo. «Dopo aver espugnato il campo dell'ex capolista Rapallo - Fulvio Riccio, addetto stampa saluzzese - cercheremo di far bene anche ad Asti: è un test importante per le nostre ambizioni».

A Fossano c'è (anche se il pronostico è scontato) per il derby «Autonomi» e Bra-Crb; completa il quadro Roverino-Balangerese.

In serie B, l'imbattuta Forti Sani (capolista del secondo girone) gioca a Borgaro Torinese, sul campo del team «La Piasa». Tutte in casa le tre formazioni cuneesi inserite nel girone A. Le Valli Mella Tanaro, seconda a un punto dalla Rivolese, ospita il «Ferrero» di Vigone; Alba affronta La Familiare Alessandria, fanalino di coda del torneo; l'Auxilium-Cr Saluzzo deve vedersela con Alpignano. Nella penultima d'andata si giocano anche Aostana-Rivolese: Chieri-Cdc Asti; La Perosina-Madonna del Pilone e Junior Gaiero Casale-Cumianese. [r. s.]

PARTONO I CORSI

La società Cuneo Sub ha celebrato con due feste i suoi venticinque anni di storia

Con due serate di festa (nella prima si è proiettato il film «Orche e delfini» premiato al Festival di Antibes; nella seconda c'è stato un incontro Gianluca Genoni, detentore del record mondiale di ad assetto variabile) la Cuneo Sub (affiliata alla Fips e al Coni) ha celebrato 25 anni. Sono stati consegnati i brevetti istruttori a Gigi Combe, Gino Cottone, Giancarlo Donada, Sergio Massimino e Giovanni Signorile che hanno superato gli esami giugno '97. Splendide le foto dei mari tropicali scattate da Franco Guala e le immagini «Le grand bleu» di Marco Bosco. Ora partono i corsi di avviamento all'apnea e corsi base per subacquei con riguardo al fattore sicurezza. Informazioni allo 0171-693694 o alla piscina comunale di Cuneo il lunedì e giovedì dalle 21 alle 22,30. [r. s.]

1	2 F	3M	4	5	6 G	1998	7 L	8	9	10	11N	12
						lunedi						
						martedi			1			1
			1			mercoledi			2			2
1			2			giovedi			3			3
2			3	1		venerdi			4			4
3			4	2		sabato		1	5			5
4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
5	2		6	4		lunedi		3	7			7
6	3		7	5		martedi		4	8			8
7	4		8	6		mercoledi		5	9			9
8	5		9	7		giovedi		6	10			10
9	6		10	8		venerdi		7	11			11
10	7		11	9		sabato		8	12			12
11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
12	9		13	11		lunedi		10	14			14
13	10		14	12		martedi		11	15			15
14	11		15	13		mercoledi		12	16			16
15	12		16	14		giovedi		13	17			17
16	13		17	15		venerdi		14	18			18
17	14		18	16		sabato		15	19			19
18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
19	16		20	18		lunedi		17	21			21
20	17		21	19		martedi		18	22			22
21	18		22	20		mercoledi		19	23			23
22	19		23	21		giovedi		20	24			24
23	20		24	22		venerdi		21	25			25
24	21		25	23		sabato		22	26			26
25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
26	23		27	25		lunedi		24	28			28
27	24		28	26		martedi		25	29			29
28	25		29	27		mercoledi		26	30			30
29	26		30	28		giovedi		27				31
30	27			29		venerdi		28				
31	28			30		sabato		29				
				31	28	domenica		30			29	
						lunedi		31				
						martedi						
						mercoledi						

GRUPPO

BELLUCCI® S.R.L.

Auguri!

"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1966"

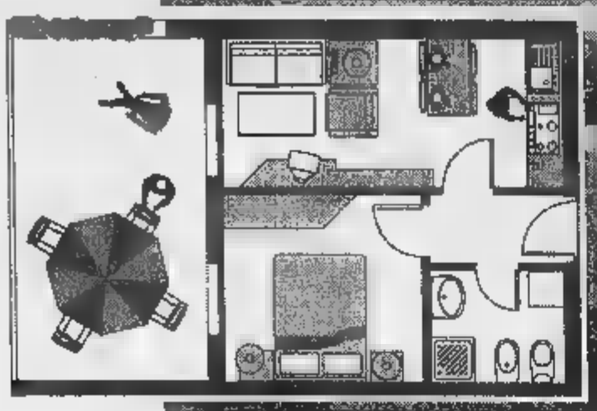
VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE BONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611592 (10 linee r.a.) - 546905 - 545098 - 539208 - 5613123 - 5613130 - 5611795 - 5613140 - FAX 5625478

IBM • Concessionario e Business Partner PC e RISC/6000 ■ HEWLETT PACKARD ■ TEXAS • ACER ■ TOSHIBA ■ Siemens Nixdorf ■ LEXMARK. ■ Tektronix

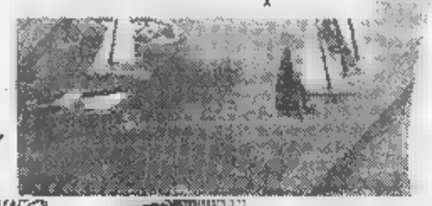
nashuatec COPIATRICI E FAX ■ PHILIPS DITTAFONI e POCKET MEMO ■ Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD®

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

La tua casa al mare... sul mare !!!



SANREMO
Direttamente sul mare, appartamenti di concezione moderna studiati per ottenere nel minor spazio le condizioni ottimali di abitazione, box auto, ampi terrazzi e giardini che circondano il complesso

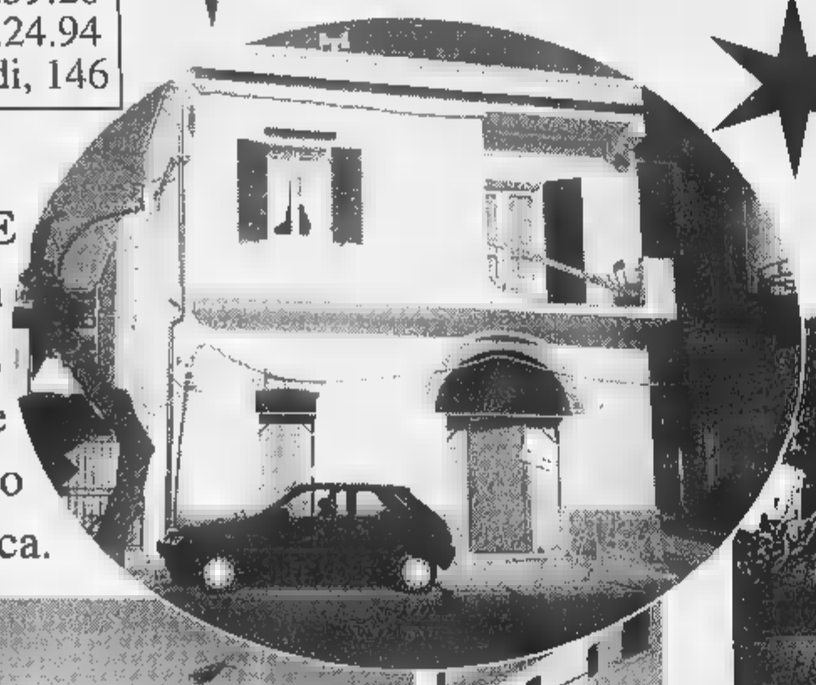


SANREMO
Tel. 0184/50.59.20
Fax 0184/57.24.94
C.so Garibaldi, 146

MILANO
Tel. 02/29.00.25.51
Fax 02/65.99.768
P.zza XXV Aprile, 12
Porta Garibaldi

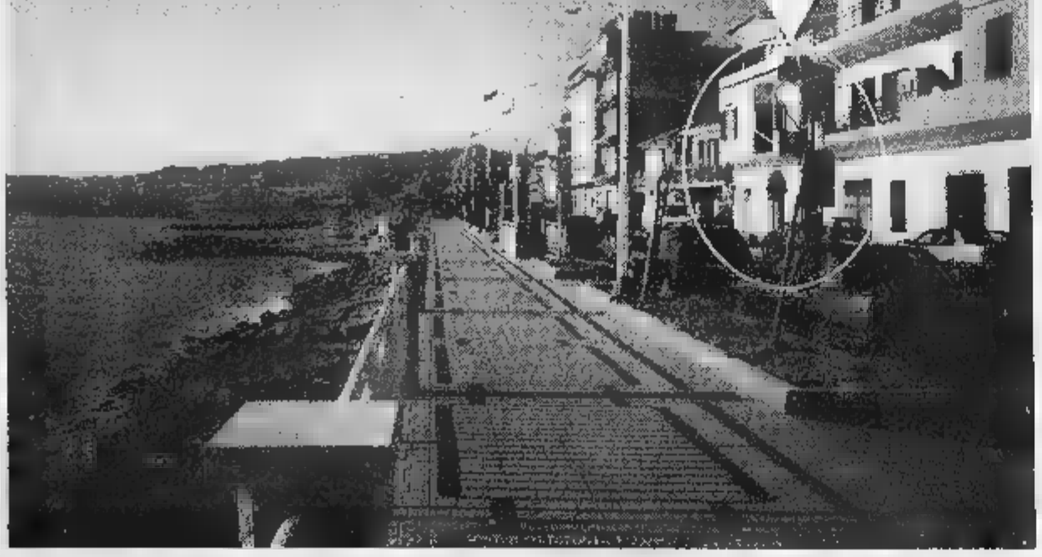
RIVA LIGURE
Tel. 0184/48.46.21
Fax 0184/48.66.43
Via Nino Bixio, 6

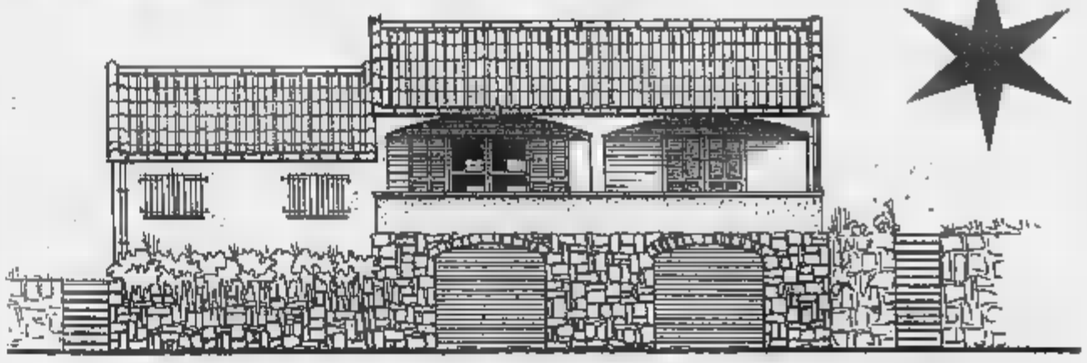
IMMOBILIARE
IL METRO



RIVA LIGURE
Sulla passeggiata al mare, completamente ristrutturato d'epoca.

CAPO PINO
(Sanremo)
In [illegible] comoda e dominante il golfo, vendiamo ville /appartamenti, pronta consegna, lussuose rifiniture, giardini privati, box auto doppi.





POMPEIANA
Terreno con progetto approvato con possibilità di costruire villa uni/bifamiliare, vista mare panoramica, comoda ai servizi, soleggiata.

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-582.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Sabato [redacted] Gennaio [redacted] Lv 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 668.52.11

Un progetto di aiuto comunitario

Aziende: dalla Regione i finanziamenti europei

Un miliardo e trecento milioni per 16 imprese piccole e medie

GENOVA. Nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese liguri. La Regione ha varato un finan[redacted]to per favorire la riqualificazione e la diversificazione delle [redacted]iende di piccole e medie imprese. Il fondo complessivo è di [redacted] miliardo [redacted] trecento milioni che verrà ripartito fra sedici aziende.

Questo intervento, che [redacted] stato proposto dall'assessore al lavoro Mario Margini [redacted] successivamente approvato dalla giunta regionale, rientra fra le misure di agevolazione previste dal programma comunitario «Konver». Questo progetto intende favorire una riconversione delle aziende che si trovano in zone dove è molto sviluppato il settore economico della difesa.

In questo modo si [redacted] di argi[redacted] la crisi che ha colpito buona parte dell'indotto collegato e che riguarda anche [redacted] ben precise della Liguria, soprattutto nel Levante.

In Liguria venticinque aziende avevano presentato la domanda per accedere ai fondi del piano «Konver» e gli uffici competenti ne hanno accettate sedici mettendo in moto in tempi rapidi tutte le procedure necessarie alla selezio[redacted] e all'individuazione [redacted] soggetti titolati al finanziamento. In questo modo la concreta erogazione avverrà in tempi più rapidi.

Il contributo riguarda quindi un finanziamento a fondo perduto a favore dell'impresa: questo permetterà all'azienda di avviare studi di fattibilità per tentare una riconversione, compiere verifiche per razionalizzare e rivedere l'organizzazione [redacted] lavoro, per realizzare specifiche strategie di marketing e, infine, introdurre sistemi di qualità che siano certificati.

I fondi regionali verranno erogati nelle prossime settimane dopo che [redacted] espletate le formalità burocratiche necessarie alla liberazione del contributo. [m. c. c.]

Feroce pestaggio di un uomo di 70 anni, che si è rifiutato di consegnare le chiavi

L'hanno massacrato con l'estintore

Rapina ai Bagni Lido, aggredito il custode

La guardiola del custode del Lido e il vialetto lungo il quale l'uomo si è trascinato

GENOVA. Lo hanno picchiato con una pietra, un bastone [redacted] un manganello e l'estintore staccato dal muro, lasciandolo [redacted] terra in un lago di sangue, credendo di averlo ucciso. Erano in due, trentenni, alti e robusti, contro un uomo solo di settant'anni che è riuscito [redacted] resistere senza consegnare quello che gli aggressori volevano: le chiavi degli uffici dove pensavano di trovare denaro contante.

Vittima della brutale rapina, l'altra sera alle 21,30, [redacted] Gino Marchiori, abitante in via Archimede, a San Fruttuoso, guardiano dello stabilimento balneare Nuovo Lido di corso Italia. E' ricoverato all'ospedale di San Martino con la testa spaccata, [redacted] naso rotto, un braccio fratturato, trauma cranico, facciale [redacted] occipitale, traumi multipli al torace e all'addome, le dita delle mani fracassate a colpi di manganello. La Tac fortunatamente ha escluso lesioni o ematomi interni gravi e i medici hanno giudicato il ferito guaribile in [redacted] giorni.

Ora la polizia ricerca due stranieri, forse extracomunitari dell'Est. Marchiori ha infatti descritto i suoi aggressori come individui di pelle chiara, che hanno pronunciato poche parole senza inflessioni particolari. A rendere probabile l'ipotesi degli stranieri, oltre alla brutalità che purtroppo caratterizza le nuove ondate [redacted] malavita (vedi le torture inflitte dagli sfruttatori alle prostitute albanesi poco più che bambine) una frase in particolare: «Ammazziamo questo sporco italiano». Una frase talmente esplicita da apparire quasi un tentativo di sviare le indagini, ma l'accanimento contro il povero guardiano, il colpo finale con l'estintore e il gabbiotto insanguinato come una macelleria lasciano supporre che i due abbiano ritenuto di aver ucciso la loro vittima.

Gino Marchiori [redacted] un personaggio molto noto tra i frequentatori della spiaggia di corso Italia: la [redacted] moglie è una Rizzo, della famiglia dei proprietari del Lido e lui stesso in passato ha gestito la pizzeria dei bagni [redacted] il Garden bar. Ancora non si decide a lasciare lo stabilimento balneare, dove presta servizio come guardiano. L'altra sera si trovava nel suo gabbiotto, che di giorno funziona anche da biglietteria, adiacente il cancello dell'ingresso principale del Nuovo Lido. L'incubo è cominciato quando due individui hanno bussato alla porta della stanzetta, provenienti forse dal vicino Garden o direttamente dalla spiaggia. Gli sconosciuti hanno fatto irruzione strappando subito il telefono e colpendo con una pietra l'anziano guardiano. A questo punto sono cominciati i lunghi minuti di torture: gli hanno fatto appoggiare [redacted] forza le mani sul tavolo picchiando sulle dita [redacted] un bastone, poi lo hanno preso a calci [redacted] pugni. Lui ha cercato di calmarli consegnando il portafogli e l'orologio, ma i due continuavano a gridare: «Le chiavi, le chiavi». Probabilmente le chiavi degli uffici dello stabilimento, anche se i due banditi potrebbero aver mal giudicato la collocazione del gabbiotto del custode, che confina [redacted] la struttura in cui [redacted] collocato il bancomat.

Colpito con l'estintore, prima al torace [redacted] poi al capo, l'uomo è crollato privo di sensi e gli aguzzini sono scappati. Una decina di minuti dopo, ripresa conoscenza, il guardiano si è trascinato sino ai locali della direzione, ha aperto [redacted] le chiavi che aveva ancora con [redacted] ed è arrivato al telefono. Ha chiamato subito il figlio, Luca, 36 anni, residente [redacted] Marassi, che però in quel momento si trovata al lavoro, in un ristorante della Foce. In casa c'era la nuora che [redacted] volta ha chiamato [redacted] marito e quest'ultimo la polizia e il 118, prima di raggiungere il padre, che ha trovato [redacted] terra, di nuovo vicino alla sua guardiola, irriconoscibile per le ferite. Intorno, una scena da massacro: sangue dappertutto, sul pavimento, sulle pareti, sull'estintore usato per infierire [redacted] sulla grossa pietra con la quale l'uomo era stato colpito al volto. Dopo i primi accertamenti da parte dei poliziotti delle volanti, le indagini [redacted] ora passate agli uomini della Mobile.

Alessandra Pieracci

Costano meno le analisi del sangue, resta invariato il «tetto» delle 70 mila lire

Sorpresa all'Usl: ecco i nuovi ticket

Visite specialistiche a 40 mila, di controllo a 25 mila

GENOVA. La brutta sorpresa l'hanno avuta, ieri mattina, i genovesi che si [redacted]ati alla Usl per prenotare [redacted] pagare una visita specialistica. Il ticket è passato da 26 a 40 mila lire, eccetto [redacted] visite di controllo che avranno invece uno sconto scendendo a [redacted] mila lire. L'aumento [redacted] stato annunciato alla vigilia di Capodanno dall'assessore alla Sanità Franco Bertolani, ma molti sono stati comunque colti impreparati da questo esordio costoso del 1998. Qualcuno ha fatto dietrofront davanti allo sportello annunciando che si rivolgerà ad [redacted] specialista privato: almeno eviterà il lungo iter burocratico della prenotazione.

In seguito alle proteste degli assistiti, ieri l'assessore ha confermato che l'aumento del costo delle tariffe di molte prestazioni, fra cui le visite specialistiche, è il frutto del recepimento di un decreto ministeriale ad hoc che la Regione non aveva ancora applicato. «La disposizione governativa contenuta nella Finannziaria è chia[redacted] - ha detto Bertolani - dal primo gennaio tutte le regioni hanno dovuto adeguare il tariffario e noi eravamo gli ultimi rimasti legati [redacted] vecchie disposizioni».

Il «nomenclatore» sui costi delle prestazioni ambulatoriali comprende 1700 voci [redacted] in alcuni casi si registra [redacted] diminuzione di costi: per esempio nelle analisi del sangue. Resta comunque invariata la normativa sui ticket, che prevede la partecipazione alla spesa del cittadino fino a 70 mila lire. Restano immutate anche le esenzioni in vigore. Intanto la Regione ha definito per il 1997 uno stanziamento in [redacted] capitale di 7 miliardi e 500 milioni per interventi in strutture per anziani, centri per minori e comunità. «I contributi - ha spiegato il presidente della giunta Giancarlo Mori - variano dal [redacted] all'80% dell'importo dei progetti presentati». A Genova i contributi sono stati assegnati alle residenze protette per anziani del San Raffaele di Coronata (892 milioni), alla San Camillo [redacted] Piccolo Cottolengo del Don Orione (845 milioni) [redacted] alla comunità educativo-assistenziale dell'orfanotrofio Antoniano della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo (264).

In provincia quote minori sono [redacted] destinate alla residenza protetta Don Candido Garbarino di Torriglia, alla struttura polifunzionale per anziani San Bernardo di Bogliasco, al centro per minori Colombo [redacted] Santa Margherita e, infine, alla residenza «servita» di Ferrada di Moconesi. [m. c. c.]

BOLLO AUTO

Sito Internet per pagare

Pagare il bollo diventa più difficile e l'Aci corre ai ripari allestendo un numero verde e aprendo un sito Internet per quanti entro il 30 gennaio devono pagare la tassa districandosi fra nuovi e complicati calcoli. Il 29 dicembre, infatti, il ministero delle Finanze ha approvato i nuovi criteri per definire la quota. La difficoltà riguarda la sostituzione al parametro dei cavalli fiscali dei kilowatt, che non sempre sono riportati sulla carta di circolazione per cui occorre fare riferimento ai cavalli vapore. Chi vuole sapere il calcolo dell'importo può telefonare al numero 199-114477 indicando il [redacted] targa del veicolo [redacted] costo della telefonata varia dalle 800 alle 1000 lire), per i soci Aci c'è il numero verde 167-020477. Sul sito Internet (www.aci.it) si indicano, invece, il numero di targa del veicolo o la potenza effettiva in kilowatt [redacted] in cavalli vapore. Si ricorda che sono stati aboliti la tassa sull'autoradio e il bollo sulla patente e che da quest'anno può effettuare il versamento all'ufficio postale anche chi è sprovvisto di libretto fiscale. [m. c. c.]

Decisione del pretore, episodio nel '92

Quasi due milioni per il morso d'un cane

GENOVA. Un milione e 700 mila lire di multa per un morso del cane. E' la cifra che dovran[redacted] sborsare Giovanni, proprietario di un bel pastore tedesco, e Guido, l'imprenditore che lo [redacted] in custodia quando avvenne l'aggressione. La vittima, [redacted] donna di Davagna, aveva presentato una denuncia contro i due e ieri, dopo cinque anni di attesa, c'è [redacted] la sentenza. Il rimborso per i danni riportati in seguito al morso, tenendo conto dell'inflazione, subirà un ritocco [redacted] Guido [redacted] Giovanni dovranno pagare circa due milioni per soddisfare le istanze della vittima e la sentenza del pretore.

I fatti, che avvennero nel cortile dell'azienda di Guido, a Bavari, risalgono al settembre del 1992. Mara, questo [redacted] nome della vittima, era entrata nel cortile dell'azienda dell'imprenditore. Il cane si trovava in un lato assicurato al guinzaglio.

La donna, prima di varcare l'ingresso, si era avvicinata al pastore tedesco e aveva accennato una [redacted]. L'animale, forse impaurito, l'aveva invece aggredita morsicandola ad un braccio. Mara era corsa in ospedale per farsi medicare ma, nei giorni successivi, chiese a Guido e al proprietario del cane un rimborso per i danni subiti, affermando che le lesioni riportate le avrebbero provocato anche una piccola invalidità permanente.

I due, però, avevano sempre rifiutato [redacted] pagare qualsiasi cifra e, vista l'impossibilità di raggiungere un accordo amichevole, Mara si era rivolta alla magistratura. Il giudice ha ritenuto che il tentativo della vittima [redacted] la bestia non rappresentava una attenuante e che i due avrebbero dovuto vigilare con maggiore attenzione sul comportamento del [redacted]. Di qui la sentenza.

Il magistrato ha però respinto la richiesta della donna di riconoscerle una invalidità permanente in seguito all'aggressione, ritenendo invece che le ferite riportate non furono tali da [redacted] danni irreparabili. [m. c. c.]

Una pistola giocattolo

Sfida all'ok corral fra due donne: rivali in amore

[redacted]OVA. Ha affrontato la rivale con la pistola infilata nella cintura, ma le è [redacted] una denuncia dei carabinieri. Lei, Maria, 41 anni, abitante in via Monticelli, ha raccontato ai militari che da quando si era unita a Sergio, quarantaseienne di via Fieschi, la di lui ex Angiolina, 44 anni, residente [redacted] Borgoratti, aveva cominciato [redacted] appostarsi sotto [redacted] per affron[redacted] l'uomo ogni volta che si [redacted]cava dalla nuova fiamma. L'altro pomeriggio, intorno alle 18,15, stanca della persecuzione, Maria [redacted] ha puntato contro l'altra donna (che era accompagnata dalla madre Luigia, 74 anni) una pistola giocattolo, senza tappo rosso. Qualcuno [redacted] notato il gruppo, in cui spiccava anche un ragazzino, il figlio [redacted] Maria, [redacted] ha chiamato il 112. Alla richiesta di documenti, Luigia e Angiolina hanno dato in escandescenze, [redacted] da essere ricoverate. [a.p.]

Fa discutere la «velocità» della sentenza, arrivata dopo [redacted] maratona di 20 ore in camera di consiglio

Processo di mafia, avvocati «sconcertati»

I commenti dopo i dieci ergastoli inflitti per i delitti degli Anni 90

GENOVA. «La moderazione che si addice al buon costume forense mi dissuade dal dire ciò che penso di questa sentenza». L'avvocato Gianni Di Benedetto, difensore [redacted] Salvatore Fiandaca condannato all'ergastolo nel maxiprocesso conclusosi il 31 dicembre scorso, non vuole aggiungere altro a questa sua pungente dichiarazione che racchiude in [redacted] ogni altro negativo commento avanzato sulle decisioni [redacted] giurati degli altri numerosi difensori. I penalisti dicono di essere rimasti, a [redacted] poco sconcertati, dalla «velocità» del processo e dal fatto che la decisi[redacted] dei giudici sia arrivata dopo una maratona notturna di più [redacted] 20 [redacted] «Tutto ciò - sottolineano all'unisono - quando il dibattimento di primo grado era durato un [redacted] e mezzo e la [redacted] di [redacted]siglio dieci giorni». Aggiungono inoltre: «E' vero che i processi d'appello [redacted] certamente più veloci, ma un dibattimento come quello che abbiamo vissuto necessitava quantomeno che la [redacted] di consiglio non continuasse a oltranza nella notte».

Davide Emmanuello, condannato per l'uccisione di Gaetano Gardini

I giudici dell'assise d'appello, presieduti da Mario Giacobone, hanno dunque inflitto dieci er[redacted]li a 8 imputati accusati di tre delitti: l'omicidio di Juliano Giuliana avvenuto il 13 ottobre del '91 a Prà in via Cravasco, quello di Gaetano Gardini ucciso all'interno di [redacted] ristorante in salita San Matteo per mano di due killer il [redacted] ottobre di otto anni fa e, infine, quello di Angelo Stuppia, commerciante d'auto di Altare ucciso il 20 novembre del '90 mentre andava [redacted] trovare la moglie che aveva appena partorito all'ospedale Celesia di Rivarolo. Per l'omicidio Gardini sono stati condannati all'ergastolo I fratelli Davide, Nunzio ed Alessandro Emmanuello, e Salvatore Fiandaca (per cui da novembre è divenuta esecutiva la confisca della [redacted] abitazione di via Corsica). Condannati al [redacted] a vita per l'assassinio di Stuppia sono stati: Alessandro Emmanuello, Luigi La Cognata, Giuseppe Madonia [redacted] Salvatore Fiandaca. Infine ergastolo anche per Gaetano Fiandaca e Rocco Ferleuda per l'omicidio di Juliano Giuliana. [a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]INI

Tre immigrati [redacted] in un container per [redacted] Canada

Tre immigrati clandestini, un bielorusso [redacted] due rumeni, sono stati scoperti l'ultimo dell'anno dalla polizia del commissariato del porto nascosti i[redacted] un container diretto [redacted] Canada. Durante un controllo gli agenti della polizia giudiziaria, diretti dal dottor Francesco Moretta, hanno notato le maniglie del portellone manomesse. Il funzionario e gli agenti, [redacted] l'aiuto di alcuni lavoratori portuali, hanno deciso di controllare [redacted] così, nascosti in un anfratto ricavato tra la merce, hanno trovato [redacted] tre che avevano alcune borse con abiti di ricambio, cartoni di acqua [redacted] alcuni sacchetti con cibi [redacted] tavolette di cioccolato.

[redacted]

Ladri alla concessionaria Iveco, 269 milioni [redacted] bottino

Furto alla concessionaria Iveco di via Prà 4: nel pomeriggio del 31 il responsabile della direzione vendite ha scoperto che ignoti avevano forzato il vetro antisfondamento di una finestra al primo piano e si erano portati via una cassetta valori con documenti, assegni per 260 milioni, contanti per 6 milioni e valori bollati per altri 3 milioni. [a. p.]

DISPERAZIONE

Due suicidi in poche ore a S. Fruttuoso e Staglieno

Due persone si sono tolte la vita ieri mattina gettandosi dalla finestra. Una ragazza di 28 anni, Laura C., abitante in via Archimede, sofferente [redacted] qualche tempo per una forma depressiva, alle 4 si è alzata [redacted] ha spalancato la finestra della sala: è morta sul colpo, dopo un volo di sei piani. Alle 7,40, in piazzale Adriatico, un pensionato di 69 anni, Mario, affetto da un male incurabile, ha scelto di morire, poco prima del rientro della moglie, che aveva passato la notte ad assistere il padre infermo. [a. p.]

[redacted] UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi,* [redacted] Buenos Aires [redacted]; *Europa,* [redacted] Europa 676; *Pascetto,* [redacted] Balbi [redacted].

Genova centro [redacted] **8,30-20:** *Pedrini,* via [redacted] Settembre 61; *Cappuccini,* piazza Portello 13; *S. Barnaba,* corso Dogali 39; *S. Zita,* via S. Zita 41; *Della Madonnina,* via Gobetti 8; *Tettoni,* vico Notari 7; *Galliera,* mura del Prato 12; *Della Nunziata,* via Bensa 34; *Oregina,* [redacted] Napoli 127; *S. Giorgio,* via De Gasperi 24; *Burlando,* piazza Senarega 2; *Ser[redacted],* via Venezia 26; [redacted], piazza Corvetto 12; *Darsena,* via Prè 118; *Igea,* via Acquarone 19; *Nazionale,* corso B. Ayres 158; *Nuova Della Marina,* via Bologna 76; *Baudoin,* corso Armellini 20; *Galleria Mazzini,* galleria Mazzini 41; *Frascara,* via A. Doria 32; *Malonchi,* corso Torino 75; *N.S. della Provvidenza,* piazza Cemaia 8.

[redacted]. Fruttuoso-Marassi 8,30 20: *Manca,* [redacted] Fereggiano 103; *Scaravino,* [redacted] Sardegna 233; *Ligure,* via Bobbio 300; *Salus,* via Daneo [redacted] **orario 8,30-13/15-19,30:** *Orientale,* [redacted] Torti 12A; *Dell'Aquila,* via Giacometti 30; *N.S. del Monte,* via D'Albertis 16; *S. Agata,* via Canevari 106A; *Canevari,* via Canevari 278; *Comunale,* via Modigliani 27; *Monticelli,* via Monticelli 82; *Piva,* via Bertuccioni 3A; *Popolare,* largo Merlo 265.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi [redacted] **8,30-20:** *Ribaldone,* corso Europa 1140; *Nervi,* via Casotti 20; *Sapelo,* via Sapelo 47; *Caprera,* [redacted] Caprera 96; *Campart,* via Oberdan 69. **Orario [redacted] 12,30/15,30-19,30:** *Comunale,* via Isonzo 48.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Sebastiano,* [redacted] Piacenza 161; *Canepa,* via Struppa 234.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Mauro,* via Fillak 16; *Gioberti,* via Gioberti 63; *Cantore,* via Cantore 51; *Centrale,* via Canzio 47.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Aperte tutte le farmacie fino alle 12,30.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Jachetti,* via Anfossi 98; *Santarosa,* via Teglia 70 (fino alle 12,30). **Con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Bottino,* via Canepari 79; *Moderna,* via Pastorino 32.

Pegli-Prà-Voltri 8,30-21,30: *Delle Catene,* via Guala 2; *Multedo,* via Multedo 107; [redacted], [redacted] Prà 167; *Mele,* [redacted] Municipio 4; *S. Giovanni,* via 2 Dicembre 30 (sino alle 12,30). **Orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** *Negrotto,* via Lungomare 153.

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.

[redacted]
Arnola, via della Repubblica 97, tel. 771.069.

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pascino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, [redacted] 61.948.

[redacted]
Valiera, piazza [redacted] Dicembre 8, [redacted].

CHIAVARI
Dal Frat, p.zza Cavour 3, tel. 309.819.

[redacted] LEVANTE
Ganno, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. [redacted]: telefono 771.119. [redacted]co: telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, [redacted]. **Chiavari:** telefono 322.422. [redacted] **Cogorno:** telefono [redacted]. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.784. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel. 9188.366. **Sori:** tel. 700.917.

[redacted]

[redacted]. Martino: telefono [redacted]; [redacted] telefono 56.321. **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651. **Gaslini** (ped.): telefono 56.351; **B.go Fornari:** [redacted]965; **Recco:** telefono 74.102. **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** [redacted] 231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** [redacted] 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 80.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

[redacted]

[redacted] **Genova:** telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.:** [redacted] telefono 313.851; [redacted] **Levante:** telefono 41.384 - [redacted] - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: [redacted] 284.081; **Camogli:** [redacted] 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. [redacted]; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.389; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** [redacted] 9181.765. **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. [redacted]61; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: [redacted] 269.285; S. Margherita Ligure: [redacted] 288.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, [redacted] 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; [redacted]: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI [redacted]

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

[redacted]

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 566.553. **Casarza Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** [redacted] 340.016. **Cicagna:** telefono 92.035. **Rezzoaglio:** telefono 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [redacted]. Nuvo[redacted] stratificata e possibilità [redacted] precipitazioni; vento moderato; mare molto mosso; temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Variabilità, con passaggi nuvolosi alternati ad ampie schiarite. Temp. in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [redacted] mare 15 °C; [redacted] 85%, pioggia 0 mm; vento: Ovest-Sud Ovest: 15-20 nodi, con rinforzi [redacted] largo. Mare: molto mosso-agitato; cielo: parzialmente nuv.; [redacted] bar. 1009 mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 15	min 11

[redacted]ANNO FA A IMPERIA
Max: 10; [redacted]: 7; temp. mare 11 °C

Il [redacted] sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,02. La Luna si leva alle 11,04 e cala alle 22,46 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA [redacted] CINEMA E A TEATRO A [redacted]

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **L'[redacted] del diavolo**, regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves. [redacted]: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **[redacted] seconda guerra civile americana**, regia J. Dante con B. Bridges, [redacted] Cassidy. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,50; 22,50.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **[redacted] del diavolo**, regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves (Viet. min. 14 anni). Or.: 15,15; 17,55; 20,40; 23.

[redacted] 2. Tel. 208.549. **Black out**, regia di Abel Ferrara. Vietato a[redacted] anni 18. Orario: [redacted]; 16,55; 18,50; 20,50; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 566.610. **Hercules**, cartoni animati W. Disney. Or.: 1[redacted]; 17; [redacted]; [redacted]. Da domani 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted]. 25.41.820. **Il [redacted] del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] PORTO [redacted] - [redacted] 2. Tel. 25.41.820. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX [redacted] ANTICO - Sala 3. Tel. 25.41.820. **[redacted] spasso nel tempo - L'avventura continua.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX [redacted] ANTICO - Sala 4. Tel. 25.41.820. **Hercules.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [redacted]. Tel. 25.41.820. **Mr. Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted]. 25.41.820. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO [redacted] - Sala 7. Tel. 25.41.820. **[redacted] non muore mai.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [redacted]. T[redacted]. 275.8930. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted] Grecale. Tel. 275.8930. **[redacted] vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Wilde**, regia B. Gilbert con S. Frey, J. Law. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] 2. Tel. 586.419. **[redacted] gradi**, regia D. Evans con C. Firth, R. Gemmel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EURO[redacted] Tel. 377.9535. **La vita è bella**, di e con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,15; 22,40. Da dom. 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.

LUX. Tel. 551.691. **Auguri professore**, regia R. Milani, con S. Orlando, C. Pandolfi. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. Tel. 362.82.98. **Tre [redacted] una gamba**, regia M. Venier [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17; 19; 21. [redacted] domani 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **La vita è [redacted]**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] Tel. 564.849. **Sette [redacted] in Tibet**, regia J.-J. Annaud con B. Pitt, D. Te[redacted] [redacted]: 15; 17,30; [redacted]: 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **[redacted] d'amore**, regia J. Stuhr, con [redacted] Figura. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 562.461. **007 - Il do[redacted] non muore mai**, regia [redacted] Fleming con P. Brosnan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVE[redacted]E - P[redacted] SPETTACOLO - Sala 2. **Il [redacted] del [redacted] migliore amico**, regia P. J. Hogan [redacted] J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Tre uomini e una gamba.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **A spasso nel tempo - L'avventura continua**, regia C. Vanzina, con M. Boldi, C. De [redacted]ca. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] ASC tel. 413.838; ALCIONE tel. 814.965; [redacted] 2 [redacted] 580.380; CHIABRERA tel. 281.566; CRISTALLO [redacted] 299.967; [redacted] tel. 645.7943; SMERALDO [redacted] 201.919.

[redacted]

[redacted] DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Il quin[redacted] elemento**, regia L. Besson con B. Willis, M. Jovovich. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]. Tel. 570.23.48. CHIUSO.

FRITZ [redacted]. Tel. 219.768. CHIUSO FINO AL 7 GENNAIO.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Donnie Brasco**, regia M. Newell con Al Pacino, J. Depp.

NICKELODEON. Tel. 589.640. CHIUSO [redacted] AL 7 GENNAIO. 8 gennaio **[redacted] quinto [redacted] mento**.

[redacted]
[redacted] Tel. 698.12.00. [redacted]: 15,20; 17,40; 20; 22,10.

[redacted]
[redacted] Tel. 987.7130. **Il quinto elemento,** regia L. Besson con B. Willis, M. Jovovich. Ore 21.15.

NERVI
S. SIRO. Tel. 320.2564. **Hercules,** regia J. Musker, R. Clements. Cartoni animati. Or.: 20,30; 22,30. Pref. e fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI
[redacted]. Tel. 613.61.38. **Hercules,** regia J. Musker, R. Clements. Cartoni animati. Or.: 20,30; 22,30. Da gio. a mart. [redacted] 15; 16,45; 18,30; 20,30; [redacted].

S. MARGHERITA
CENTRALE. Tel. 286.033. **Il matrimonio [redacted] mio migliore amico** regia P. J. Hogan con J. Roberts. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **La vita [redacted]**, regia di R. Benigni, con N. Braschi, R. [redacted]gni. [redacted]: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

[redacted] Tel. 50.781. **007 Il domani [redacted] mai** di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, [redacted] Price. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,20.

CHIAVARI
[redacted]RO. Tel. 363.274. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domenica e Epifania 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **Hercules,** regia J. Musker R. Clements (cartoni animati). Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

SESTRI LEVANTE
[redacted]. [redacted] 41.505. **Sette anni in Ti[redacted]t**, regia J. J. Annaud con B. Pitt, D. Tewlis. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. T. 589.329 - 591.697. **[redacted] del Mexico**, [redacted] A. Hernandez. Prezzi [redacted]. [redacted] 45.000; 35.000. Ingr. 35.000. Or.: 20,30; [redacted]mani 15,30 e 20,30; Epifania 20,30.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. [redacted] 534.22.00. **La rosa tatuata**, di T. [redacted]liams; regia G. Vacis con Valeria Moriconi e M. Venturiello. Ore 20,30. Prezzi 43.000; 30.000.

[redacted] - Sala Duse. T. 534.22.00. **Rapimento a Natale.** [redacted] 16/20,30, posto un. num. L. 6000. Pren. **Partenze; A vent'anni dalla morte di P. [redacted]lini.** L. 43.000; 30.000.

POLIT. GENOVESE Tel. [redacted].589. **Bella se vuoi venire.** Compagnia goliardica Baltrocchi (repliche sino al 6 gennaio). [redacted] 16 e 21. Prezzi L. 35.000; 25.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala [redacted] Tel. 247.0793. **Bambini [redacted]** scritto e diretto da T. Conte. Ore 16 prezzi 20.000; 12.000. Ore 21 spett. abbinato a Telefono Azzurro prezzi 25.000; 15.000.

[redacted] DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Tel. 247.0793. **Bambini [redacted]** scritto e diretto da T. Conte. [redacted] prezzi 20.000; [redacted]. Ore [redacted] spett. abbinato a Telefono Azzurro [redacted] 25.000; [redacted].

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. [redacted] 247.0793. **Bambini cattivi** scritto e diretto da T. Conte. Ore 16 prezzi 20.000; 12.000. Ore 21 spett. abbinato a Telefono Azzurro prezzi 25.000; 15.000.

[redacted] (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. **Sissi** operetta di F. Kreisler con C. Abbati, M. Venturini. Ore 16 e 21. Prezzi 30.000; 25.000.

[redacted] - Sala Diana. Telefono 51.07.31. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
ASTOR. Tel. 854.627. **La vita è bella.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA [redacted]. 825.714. **[redacted] Il domani [redacted] muore mai.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 2. Tel. 825.714. **Il [redacted] del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16; 19; [redacted]. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. [redacted] **una gamba.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** [redacted]: 15-22,30. Lire 10.000; [redacted].

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **[redacted] ne va più.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

ALASSIO
[redacted]. [redacted] 640.263. **Il matrimonio del mio miglior amico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. [redacted] 640.427. **Il domani non muore mai.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; [redacted]; 5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. [redacted] 51.419. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. 50.997. **[redacted] uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; [redacted].

CAIRO MONTENOTTE
[redacted] **Hercules.** Or.: 20; 22 (fest. e pref. anche ore 16). [redacted] 8000; 6000.

FINALE LIGURE
[redacted]. Tel. 692.200 - 692.765. **Hercules.** Or.: 15,20; 17,10; 18,40. **La vita è bella.** Or.: 20,30; 22,45. [redacted] 10.000; 8000.

A [redacted]

IMPERIA
CENTRALE. Tel. 63.871. **[redacted] vita è bella.** Orario: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. L. [redacted]; 7000.

DANTE. Tel. 293.520. **Tre uomini e una [redacted]ba.** Orari: 16,30; 22,30. L. 10.000; 7000; rid. anziani 5000.

IMP[redacted] Tel. 292.745. **Il matrimonio del [redacted] migliore amico.** Orario: 16,30; 22,30. [redacted] 10.000; [redacted] anziani 5000.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Hercules.** Or.: 16; 22,30.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. **[redacted]. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 21,15.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. [redacted] Orario: 15,20; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted]
ARISTON. Tel. 506.060. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 12.000; rid. [redacted].

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** [redacted]: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1-2-3. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.**

[redacted]. Tel. 507.070. **La vita è bella.** [redacted]: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted]. Tel. 507.070. **A spasso nel tempo, [redacted] continua.** Orario: 15,50; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **007, Il domani [redacted] muore mai.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ORFEO. Telefono 682.333. **[redacted].** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Malizie, solidarietà e altre storie

[redacted]

Revel • Ottaviani

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
Collana «Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

LIBRI [redacted] LA [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a [redacted] sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di [redacted] Roma [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI [redacted] «LA [redacted], [redacted] DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, [redacted] IN VENDITA NELLE MIGLIORI [redacted]

IL CASO
UN DIRITTO NEL DIRITTO AL LAVORO

Negata la Colmata per i lavori di realizzazione dell'autosilos, il sindaco non riceve una delegazione

A Chiavari esplode la rabbia dei giostrai

No del Comune, ieri mattina corteo in centro e slogan

I giostrai di Chiavari entrano in municipio per ricevuti da un consigliere

CHIAVARI. Ieri mattina dalle 10 a mezzogiorno i titolari delle attrazioni del luna park che da anni veniva allestito sul lungo- per tutto il mese gennaio, hanno manifestato davanti al Comune, chiedendo ricevuti dal sindaco, quindi hanno sfilato per le strade del centro per tornare nuovamente davanti al municipio.

Protestano perché quest'anno non possono venire a Chiavari con le loro attrazioni; il Consiglio comunale il novembre ha deciso infatti di non ospitare il luna park perché sul lungomare sono in lavori per la costruzione di un parcheggio eo e la colmata a mare, dove il luna park soggiornava, sopperisce alla mancanza di parcheggi.

I rappresentanti delle 40 famiglie di «giostrai», avendo avuto la possibilità di parlare con il sindaco, hanno preannunciato che dopo l'Epifania arriveranno a Chiavari con i loro mezzi e bloccheranno di fatto la colmata a «Vogliamo solo lavorare», era uno degli slogan sui cartelli portati in corteo dai bambini, figli dei titolari delle attrazioni. «Chiediamo che ci venga concessa anche solo una minima parte della colmata per la quale abbiamo il consenso del demanio - spiega Giancarlo Peirotti. Il sindaco non può trattarci così considerato che le spese per attrezzare piazza Milano le abbiamo pagate noi e adesso sia- impegnati a sborsare 180 milioni in dieci anni per la sistemazione della colmata. Paghiamo per la spazzatura sei volte quanto paga un condominio 38 mila lire chilowatt l'energia elettrica».

Il corteo dei manifestanti il centro di Chiavari

I circa cento manifestanti, dopo un primo picchettaggio davanti al municipio, hanno percorso le strade del centro scandendo slogan «Chiediamo solo di lavorare». Tornati davanti al municipio hanno nuovamente chiesto di ricevuti ma il sindaco non si è fatto trovare. «Non ci deve regalare niente il sindaco - sostiene Mariangela Ruffini. E' nostro sacrosanto diritto uno spazio per lavorare. Da noi pretendono la richiesta per la concessione dello spazio giorni prime il Comune ci ha informati della non concessione con una lettera spedita primo dicembre».

Uno dei problemi dei «giostrai», oltre al mancato mese di lavoro, è il fatto che hanno iscritto i loro figli nelle scuole Chiavari fanno da anni seguendo il calendario delle presenze nelle varie città. «In questi giorni ci scadono le concessioni dei Comuni dove attualmente stiamo lavorando - spiega Amedeo Zanetti. Dove andremo dove manderemo i nostri figli a scuola? Abbiamo suggerito una soluzione che non è stata presa in considerazione: spostare verso il mare le attrazioni lasciando oltre posti auto perché per i mezzi abbiamo affittato un terreno privato». Hanno preannunciato una seconda manifestazione per il 7 o gennaio quando dovranno lasciare le piazze dove attualmente lavorano: arrive- a Chiavari con i mezzi e bloccheranno la Colmata a re.

«Veniamo a Chiavari da oltre 50 anni - dice Ermanno Peirotti - mio già il mio bisnonno. La colmata mare è stata creata per noi. Il sindaco non ci vuole ricevere: è un sindaco fantasma visto che non si tro-. Da ricordare che noi abbiamo una licenza valida per tutte le città d'Italia. Quaranta famiglie significa oltre 300 persone che consumano Chiavari. I commercianti lo possono testimoniare».

A mezzogiorno una delegazione stata ricevuta da consigliere delegato ma la situazione è rimasta inalterata.

Giuliano Vignolo

In alto da sinistra Giancarlo Peirotti e Amedeo Zanetti; qui sopra altri due giostrai che hanno partecipato alla protesta: da sin. Mariangela e Ermanno Peirotti

Già presentato uno schema di lavoro in vista dell'adozione

Piano urbanistico comunale Rapallo affida gli incarichi

DALLA

COREGLIA

Grossa frana isola da ieri la frazione Dezerega

Una frana con un fronte di oltre 20 metri per sette di altezza ha isola- da ieri la frazione di Dezerega Comune di Coreglia. La strada interrotta era rimasto l'unico collegamento per la frazione dopo che la comunale che da Dezeraga arri- al passo della Crocetta era chiusa su ordinanza del sindaco. E' stato creato varco monte della frana per il solo transito dei mezzi di emergenza.

LAVAGNA

E' Stefania Caponera la prima nata del '98

Ieri mattina alle 8,25 nel reparto maternità dell'ospedale di Lavagna il primo nato del 1998 nel Tigullio: è Stefania Caponera bambina di tre chili e mezzo, figlia di Patrizia Pozzi, residente con marito Roberto San Colombano Certenoli.

SANTA MARGHERITA

Sindaco promette di adeguare gli organici del Comune

Il sindaco Angelo Bottino durante il tradizionale scambio di auguri tra l'amministrazione comunale i dipendenti, ha preso l'impegno di potenziare la pianta organica. La giunta è impegnata nella riorganizzazione del lavoro per una maggiore funzionalità.

RAPALLO

alla sistemazione della porta delle Saline

Dopo l'intervento di pavimentazione in arenaria di via Cairoli, è previsto l'inizio dei lavori di sistemazione della porta delle Saline che tempo necessitava restauro La porta delle saline è l'ultima delle antiche porte che proteggevano l'allora borgo di pescatori.

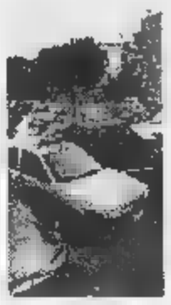
Sindaco controllano i torrenti

L'assessore provinciale Paolo Tizzoni il sindaco Mario Chella hanno effettuato un sopralluogo ai corsi d'acqua Gromolo Petronio. A Riva Trigoso è stato preso un impegno per risolvere il problema dell'arginatura del Petronio parte finale. [g. vi.]

L'amministrazione comunale ha affidato agli urbanisti, architetti Giuseppe Galasso e Gianni Perugi, l'incarico per la formazione del Piano urbanistico comunale (Puc) che sostituirà la revisione del Piano regolatore generale. I due urbanisti si avvarranno inoltre della consulenza, come prevede la normativa, di geologo, il prof. Alfonso Bellini.

La nuova legge urbanistica regionale riporta infatti la normativa cui Regione, Provincia Comune debbono fare riferimento per definire i contenuti e la procedure di formazione degli atti di pianificazione territoriale ed il quadro delle rispettive competenze. Il vigente piano regolatore è stato approvato nell'ottobre 1986 e i tempi tecnici per la revisione dello stesso, avendo il Comune di Rapallo una popolazione superiore ai mila abitanti, sono di tre anni, computabili a partire dal termine decennale della data di approvazione, per l'adozione del nuovo strumento.

C'è ancora un di tempo per la trasmissione. I due tecnici incaricati hanno presentato uno schema di lavoro che potrebbe consentire di arrivare in tempi relativamente brevi alla definizione del nuovo piano anche perché alcuni dati fondamentali possono considerarsi acquisiti o acquisibili. L'incari- professionale è diviso in due fasi: in quella approvata è prevista la stesura del documento di indirizzi e l'esecuzione di indagini sul territorio. [g. vi.]


Uno degli ultimi parcheggi realizzati attorno alle aree della stazione di Rapallo

Sestri Levante: la giunta ha impegnato due miliardi e mezzo

Lavagnina, parte il recupero

Nuovi marciapiedi e illuminazione potenziata, rivoluzione nella viabilità
Sei concorsi per altrettante assunzioni in Comune. Verbali per le tende dei negozi

LEVANTE. La giunta comunale, nell'ultima seduta, ha impegnato miliardi e milioni primo stralcio del contributo concesso dalla Regione per finanziare il piano di recupero urbano del quartiere Lavagnina, nei pressi dello svincolo autostradale.

L'anno inizia bene anche per chi cerca lavoro a Sestri Levante: infatti il Comune fine di potenziare l'organico ha bandito sei concorsi per altrettante assunzioni. Per i commercianti multati per la tenda esterna in regola, prende posizione il consigliere Fabio Broglia.

Lavagnina. milioni servono per finanziare il progetto di sistemazione dell'area verde del nuovo parco; 1 miliardo 200 milioni per eseguire interventi stradali, illuminazione e marciapiedi.

Per quanto riguarda la viabilità sono in previsione alcune varianti che rivoluzioneranno l'intero quartiere: via Caterina Scotto, la bretella tra Tino Paggi e la Pestella, verrà chiusa al traffico nel primo tratto; riduzione carreggiata in via Primi con inversione del di marcia tra via Sara verso via Tino Paggi; ripristino dopo decenni del doppio senso sulla via Aurelia tra Lapide Barattieri con istituzione di un impianto semaforico quest'ultimo incrocio.

Questi interventi alla viabilità consentiranno innanzitutto al decongestionamento del traffico, soprattutto nel periodo estivo, di via Sara e del quartiere Lavagnina. Infatti, per esempio, tutto il flusso veicolare proveniente da Moneglia raggiungerà l'autostrada percorrendo la via Aurelia. Infine 700 milioni serviranno per la ristrutturazione del centro sociale della Lavagnina del teatro con il progetto in esecuzione da parte dell'architetto incaricato, Gabriella Innocenti.

Assunzioni. Per chi lavoro entro il 17 gennaio si possono presentare le domande per sei concorsi: un funzionario, qualifica livello, per cui occorre la laurea in ingegneria civile; un posto di assistente sociale, 7° livello, per quale serve il diploma rilasciato da scuola fine sociale universitario; un coordinatore di squadra, 5° livello, che deve essere perito industriale specializzazione elettronica, elettrauto.

Un operaio altamente specializzato, quinto livello, per cui bisogna possedere il diploma di perito industriale specializzato in elettronica o elettrotecnica. Infine un operaio altamente specializzato per l'area tecnico manutentiva, 5° livello, con diploma di perito industriale specializzazione in elettronica.

Negozi. Recentemente i vigili urbani hanno effettuato verifiche sulla distanza delle tende esterne dei negozi dal marciapiedi e stati elevati verbali per alcune violazioni. Il consigliere Fabio Broglia in una interrogazione definisce vessatorio l'atteggiamento dell'amministrazione chiede quanti sono stati gli accertamenti effettuati, il gettito per l'erario, quante ore i vigili stati impegnati per accertare le violazioni. [g. vi.]

Per indicare le preferenze è sufficiente inviare tagliando

Genova sceglie il suo alfiere

Tra i lettori referendum sul personaggio del '97

GENOVA. Chi è il personaggio dell'anno appena trascorso? Lo decideranno i lettori, il referendum de La Stampa, che permette di eleggere la figura più rappresentativa del '97, scegliendo fra i campi più disparati. Le preferenze possono andare «numeri uno» dello sport, anche dello spettacolo, della politica, della vita sociale o di qualsiasi settore che abbia p a Genova e provinciadi conquistare gli onori della cronaca negli scorsi dodici mesi.

Chi intende esprimere la propria «simpatia» per un genovese meritevole può utilizzare il tagliando qui a fianco (non saranno fotocopie). Dopo averlo compilato precisando nome del personaggio preferito, la città di origine e, se vuole, le motivazioni della scelta, si deve inviarlo a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro.

SABATO 3 GENNAIO 1998
REFERENDUM TRA I LETTORI
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
provincia di
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'
CITTA'
SI LA (non obbligatorie)
Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Drammatico episodio in provincia di Massa Carrara

La stanza invasa dal fumo salvato studente di Recco

RECCO. Un giovane Recco, Paolo Ciomei, anni, studente all'accademia belle arti a Torano (Massa Carrara), ha rischiato morire intossicato da ossido carbonio nell'abitazione di Torano che condivide con il collega di università Cristian Giordano, 21 anni, di Cuneo. I due studenti sono stati ricoverati nella camera iperbarica dell'ospedale di Pisa e giudicati fuori pericolo.

Paolo Cristian abitano in di Torano senza riscaldamento. L'altra per riscaldare la letto hanno preso un po' di brace dal camino, l'hanno in una pentola portata vicino al letto. Ieri mattina uno dei due si è alzato verso le cinque per andare in bagno le forze gli mancate ed caduto a battendo la testa.

Riavutosi momentaneamente si è conto di quanto stava accadendo e facendo appello a tutte le forze è riuscito a trascinarsi verso la porta dell'appartamento per uscire dare l'allarme, ma si è nuovamente accasciato sul pavimento. La fi- dei giovani sarebbe stata segnata un vicino di casa non si fosse svegliato al rumore prodotto dal giovane cadendo a terra: il vicino ha chiamato i due giovani per sapere che cosa stesse succedendo non ricevendo risposta ha immaginato che i due bisogno di aiuto. Ha telefonato al 118 che ha fatto intervenire un'autoambulanza.

I militi sono riusciti ad entrare, forse perché il giovane svenuto riuscito ad aprire leggermente la porta prima di accasciarsi nuovamente. Subito soccorsi i due sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale di Carrara e da qui, considerate le loro condizioni, trasferiti nella camera iperbarica dell'ospedale di Pisa. [g. vi.]

CITTA' DI CAIRO MONTENOTTE
PROVINCIA SAVONA
IL SINDACO
Rende che il Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica in zona «S2» del vigente P.R.G., è attuabile 02/01/1998 e che lo stesso è depositato per la libera visione.
Cairo M.tte, addì 3 gennaio
IL SINDACO Franca

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

Anche [redacted] Loano e Sanremo si cerca il nome dell'assassino della squillo milanese massacrata ad Andora

L'autopsia conferma: «Barbara esecuzione»

Ieri mattina primo esame necroscopico sul corpo di Anna Giunti

ANDORA. Anna Giunti è stata uc[redacted] con un coltello, forse una roncola. Questo l'esito dell'autopsia compiuta ieri sul corpo della trentaduenne squillo trovata morta in un alloggio in via Colombo 22 mercoledì pomeriggio. La sua salma sarà trasferita lunedì mattina [redacted] Firenze (dove è nata e dove si trovano i parenti) per la sepoltura.

Le indagini sul delitto di fine anno proseguono inevitabilmente tardive. Come la scoperta del cadavere di Anna Giunti, avvenuta (per caso) almeno [redacted] ore dopo la sua morte per mano di un assassino. Se non fosse per i proprietari dell'alloggio (in cui viveva [redacted] affitto da [redacted] mese) che la cercavano, la giovane donna sarebbe an[redacted] riversa sul pavimento di [redacted]sa, semivestita ed immobile, all'ingresso. Circondata solo da una pozza di sangue che nasconde [redacted] mistero della [redacted] fine.

Le indagini dei carabinieri, alla ricerca del killer che l'ha barbaramente uccisa, dalla Riviera si sono ora spostate nel Milanese. Escluso l'omicidio a scopo di rapina (nulla è stato portato via dall'appartamento, nemmeno i monili che aveva addosso la vittima) ora [redacted] segue la pista di un conoscente, di un cliente della donna per dare un [redacted] ed un volto all'assassino.

Anna Giunti non [redacted] precedente [redacted] la giustizia. Lavorava pubblicando annunci a luci [redacted] sui giornali e facendosi contattare dai clienti al proprio numero di telefonino. [redacted] un po' di tempo, limitando la [redacted] permanenza ad uno, al massimo [redacted] mesi [redacted] ogni località dove affittava [redacted] alloggio, sfuggiva ai controlli delle forze dell'ordine con frequenti spostamenti. La sua (discreta ed anonima) pres[redacted] era già stata segnalata in Riviera, [redacted] Loano, ma anche [redacted] Sanremo (altra località dove ieri si sono mosse [redacted] indagini). Oltre a consultare i tabulati Telecom, che riportano le ultime chiamate ricevute dalla giovane donna, gli inquirenti stanno ora cercando di tracciare un quadro delle abitudini e delle persone frequentate da Anna Giunti negli ultimi mesi. L'inchiesta si [redacted] dunque anche a Milano (luogo di residenza della vittima) tra i suoi amici e conoscenti.

La chiave del mistero potrebbe essere nascosta nei tabulati che hanno registrato [redacted] traffico telefonico sul cellulare della giovane prostituta. Gli inquirenti hanno comunque ricavato informazioni utili anche dall'esame necroscopico sul corpo della donna.

I nuclei operativi dei carabinieri di Alassio e Savona, a stretto contatto con i colleghi milanesi, stanno collaborando per archiviare al più presto il delitto. Un delitto, avvenuto in [redacted] palazzina prevalentemente di seconde case, il condominio «Ariete» [redacted] via Colombo, quasi completamente disabitata. Solo una famiglia abita al secondo piano (la vittima [redacted] quarto piano). Per loro però Anna Giunti era una perfetta sconosciuta.

Quella di Anna Giunti era, probabilmente, una strategia per evitare controlli e denunce. A Loano, qualche mese fa, i carabinieri si erano messi sulle [redacted] tracce seguendo una serie di annunci economici apparsi su un settimanale locale. Anna, però, aveva probabilmente capito di a[redacted] gli investigatori alle calcagna e, in poche ore, aveva lasciato la cittadina cercando un posto più sicuro, al[redacted] dal punto di vista dei suoi «contatti» con le forze dell'ordine, ad Andora. Una scelta che, per lei, si è rivelata fatale. Pochi giorni prima di San Silvestro qualcuno, [redacted] senza un nome, ha [redacted] fine alla sua giovane vita con tre colpi di roncola.

Massimo Boero

In alto: la salma della donna [redacted] viene trasportata all'obitorio; a sinistra: gli investigatori mentre svolgono le indagini. Sopra: Anna Giunti, la giovane squillo milanese massacrata

«Rivoluzione» sulla Statale

Il racket ha cambiato strategia «Via le ragazze dall'Aurelia»

ANDORA. E' la [redacted] strategia del racket calabro-albanese-ucraino che continua a controllare il mercato della prostituzione. Toglie le ragazze dalla strada [redacted] le «piazza» in piccoli night trasformati non tanto in locali notturni quanto in postriboli improvvisati. Non solo. Grazie a costruttori e immobiliaristi compiacenti (a volte «soci» dei boss) sistema le prostitute in monolocali [redacted] residence senza alcuna licenza. Del resto il patrimonio edilizio della Riviera, non solo savonese ma anche imperiese, è talmente imponente che ci [redacted] interi palazzi disabitati durante l'inverno, cattedrali nel deserto che si animano solo per qualche decina di giorni [redacted] estate. E' nei monolocali [redacted] negli improvvisati night che le giovani albanesi, polacche, ucraine sono a disposizione dei clienti.

Lo spiegano, con tutte le cautele del caso, gli investigatori che da qualche mese stanno «monitorando» le ragazze che aspettano clienti lungo l'Aurelia tra Albenga [redacted] Ceriale. «Da diverse settimane il fenomeno della prostituzione lungo la Statale è in calo. Secondo le nostre indagini chi tira le fila del mercato del sesso ha deciso di togliere le ragazze dall'Aurelia. In questo modo evita le proteste degli abitanti delle [redacted]e, i controlli di polizia e carabinieri, il pericolo di [redacted] denunciati. Sono rimaste sulla strada solo le nigeriane e qualche transessuale al [redacted] fuori del racket. Dopo le ultime operazioni che sono state fatte per eliminare la prostituzione dall'Aurelia i boss si sono evidentemente sentiti il "fiato sul collo" [redacted] hanno deciso [redacted] cambiare strategia», spiega uno degli investigatori che, ovviamente, chiede di mantenere l'anonimato. Anna Giunti, però, era al di fuori dal controllo del racket. Il [redacted] del suo cellulare compariva, quasi ogni settimana, su giornali a luce [redacted] ma, secondo le prime indagini dei carabinieri, non aveva [redacted]i avuto problemi con le forze dell'ordine. La [redacted] strategia del «mordi [redacted] fuggi», del cambiare città ogni mese le aveva permesso di evitare controlli di polizia e carabinieri [redacted] anche di essere «protetta» dal racket. Una strategia che ha funzionato sino a qualche giorno fa, quando è stata massacrata nel monolocale di via Colombo. **[s. p.]**

L'esterno del condominio Ariete

«Relax» sulla Riviera

Annunci economici a luci rosse

ANDORA. I giornali di inserzioni pubblicitarie hanno aumentato le pagine sugli annunci personali. Relax, massaggi, massima riservatezza e poi un numero di cellulare. La prostituzione, non solo quella gestita dal potente racket, cambia pelle. Cambia perchè cambia la clientela. Sull'Aurelia è sempre più difficile «fare affari» per le ragazze che vendono il loro corpo per poche migliaia di lire. In appartamento, con qualche confort, la tariffa sale [redacted] sale il livello della clientela. Non più amplessi veloci su ribaltabili di macchine fredde ma tempo da dedicare al cliente. Ovviamente a tariffe maggiorate.

Il cambiamento lo si vede non solo dai giornali specializzati in inserzioni ma anche dai settimanali locali che accettano le inserzioni pubblicitarie delle squillo. Nessuna cittadina rivierasca sembra [redacted] esclu[redacted] dal business del sesso a domicilio. Le massaggiatrici che promettono relax, anche a prezzi popolari, si fanno telefonare a Pietra Ligure, ad Albenga, ad Alassio, [redacted] Loano. Anna Giunta era una di loro, disponibile a ricevere i clienti nel monolocale che aveva affittato in via Colombo e disponibile a recarsi a domicilio del cliente. Amori veloci, a prezzi «calmierati» dalla concorrenza che ultimamente si fanno le squillo. Sino all'ultima chiamata, quella del cliente [redacted] la roncola. Forse uno psicopatico, forse un cliente che voleva prestazioni particolari che Anna [redacted] intendeva accettare. Un «delitto [redacted] luci rosse», [redacted] è stato definito, che al momento non ha un colpevole. E difficilmente lo avrà in futuro. L'assassino di via Colombo, qualcuno che [redacted] ha visto, ha ormai un vantaggio enorme sugli investigatori. Solo [redacted] potrebbe aiutare gli inquirenti ad identificarlo. Ma in pochi, a questo punto, ci credono. **[s. p.]**

SAVONA

Racket da Albisola a Vado

Prostitute nigeriane, [redacted] e albanesi lungo i marciapiedi del compresorio. Nigeriane a Savona e Albissola, albanesi davanti al Priamar e le ragazze russe a Porto Vado. Il business della prostituzione si [redacted] esteso, negli ultimi mesi, anche in [redacted] dove non era mai esistito o era scomparso da anni. Ma, sempre da poco tempo, il racket ora punta anche alle case d'appuntamento e all[redacted] «free lance», le ragazze che «lavorano» da sole, in residence o anonimi condomini. Proprio come Anna Giunti. Il sistema poggia sui messaggi «pubblicitari» pubblicati da quotidiani e riviste. Il racket ha [redacted] compito [redacted] affittare alloggi in quartieri discreti e a far ruotare le ragazze in modo da [redacted] sollevare sospetti e sviare i controlli. A Savona operano alcune «note» [redacted] d'appuntamenti, localizzate nell'Oltreletimbro. Analoghe segnalazioni arrivano da Varazze ed Arenzano. Le nigeriane, infatti, riceve[redacted] i clienti in pensioni e residence della costa. **[m. nu.]**

A Savona acque agitate nell'Ulivo dopo l'accordo con Rifondazione

De Cia: «Ascoltiamo di più la città»

Il pds invita gli alleati ad abbandonare le polemiche

SAVONA. De Cia chiama a raccolta gli alleati in vista dello scontro elettorale di primave[redacted]. Il segretario del pds cerca di attenuare le tensioni che si verificano nella variegata [redacted]lizione dell'Ulivo. Intanto Giusti di Italia Federale critica la spartizione delle poltrone.

«Abbandoniamo tensioni e polemiche [redacted] passiamo ad ascoltare la città - invita il segretario della Quercia, Roberto De Cia -. La scelta di Rifondazione di mettersi seriamente al servizio di una prospettiva di governo della città deve essere salutata con soddisfazione ma solo un approfondito confronto potrà portare a un patto di governo. Tensioni e polemiche possono solo farci perdere tempo e credibilità. Lasciamo battute al vetriolo e sterile polemica ai politologi nominati [redacted] campo e riportiamo al sereno il clima della coalizione che parte con il favore dei pronostici per lo scontro elettorale». De Cia lancia anche un monito agli alleati: «Ma soprattutto sforziamoci di evitare le tradizionali girandole di richieste o candidature avanzate per i posti da assessore. La nostra operazione politi[redacted] deve essere condotta all'insegna della discontinuità rispetto al passato [redacted] in particola[redacted] rispetto al vecchio modello della spartizione».

Guglielmo Giusti di Italia Federale sottolinea: «Il ppi, preoccupato dalla mancanza di poltrone che comporterebbe l'ingresso di Rifondazione, dimostra che il solo progetto alternativo è quello fondato sull'accaparramento delle cariche. [redacted] Gervasio [redacted] Ruggeri accettassero questa linea solo [redacted] tenersi stretti gli alleati, dimostrebbero che [redacted] [redacted] cambiato nulla rispetto al passato». Italia Federale presenterà una lista autonoma rispetto [redacted] due schieramenti. **[e. b.]**

Roberto De Cia

Baristi, esercenti e alimentaristi ora dovranno pagare 100 mila lire per [redacted] nuova «gabella»

Il libretto sanitario raddoppia il prezzo

Si contestano gli aumenti regionali per i documenti dell'Asl

ALASSIO. Anno nuovo tariffe nuove. Ormai ci siamo abituati (il portafogli un po' meno) a pagare di tutto e di più. «Ma come, non è a [redacted] delle nuove disposizioni regionali?»: è sempre con imbarazzo, per non dire [redacted] rabbia, che apprendiamo ogni anno a gennaio che vivere e l[redacted] costa. Fatica [redacted] anche denaro. Ed i soldi non sono mai abbastanza quando ci sono persone che, dall'alto, parlano solo di attivo [redacted] passivo presentando poi [redacted] conto a famiglie [redacted] lavoratori.

La riflessione [redacted] spontanea sulla base delle proteste in arrivo a Regione e Asl dopo il pesante aumento della tariffa per il rinnovo del libretto sanitario. Dal primo gennaio (la [redacted] degli adeguamenti con l'anno [redacted] funziona sempre) siamo infatti passati dalle [redacted] mila lire, per gli esami [redacted] rito rivolti a tutti gli alimentaristi, ad un bel centone. E visto che [redacted] cose quando [redacted] inutili lo sono fino in fondo il rinnovo riguarda non solo tutti coloro che hanno a che fare con alimenti ma anche annessi e connessi, per così dire persone «orbitanti». Non trascurando il portiere [redacted] notte che deve [redacted] in grado di poter dissetare l'ospite insonne dell'albergo.

L'imbarazzo ha raggiunto anche i dipendenti dell'Usl che giocano [redacted] in difesa: «Abbiamo dovuto appendere prontamente degli avvisi all'utenza prima [redacted] venire attaccati direttamente. Il nuovo tariffario presenta effettivamente un aumento strepitoso della tariffa ma è purtroppo una disposizione della Regione. Non dipende da noi». Viene riconosciuto inoltre che la costosa valutazione medica [redacted] idoneità riguarda molte, troppe persone.

La Fiepet-Confesercenti, tramite il suo presidente provinciale è partita invece all'attacco. Ha detto Giuseppe Maiellano: «Avevamo chiesto il non pagamento del rinnovo del libretto sanitario come in provincia di Imperia, ma la Regione non ha accettato. Poi avevamo chie[redacted] il non pagamento della licenza sanitaria visto che la Regione Piemonte non la fa pagare. Anche qui risposta negativa. Alla Regione Liguria non è evidentemente bastato incassare circa 10 miliardi. Ora interpelleremo le forze politiche per difendere i lavoratori dalla nuova tassa». **[m. br.]**

VARAZZE

«La città dei rifiuti»

Piano rifiuti, Forza Italia ora interviene sul piano-discarica passato nell'ultimo Consiglio comunale e attacca la giunta. Spiega l'esponente di FI Rodolfo Zesa: «Il piano prevede il continuo passaggio dei camion di spazzatura nel centro cittadino, arrecando così disagi alla viabilità e, soprattutto, distribuendo cattivi odori, con notevole danno all'immagine [redacted] località turistica. Non Varazze "Città delle Donne" bensì Varazze "Città della Rumenta"!». Forza Italia è solidale con i residenti di Casanova, e definisce la soluzione discarica un vero fallimento. Ancora Zesa: «Sarebbe stato necessario che i comuni interessati (Arenzano, Cogoleto e Celle), [redacted] accordo [redacted] [redacted] Comune di Varazze, avessero trovato percorsi alternativi agli automezzi». **[a. z.]**

L'assessore Bagnoli convoca le categorie per salvare il Mercato di Valle Armea

Floricoltura, è l'anno della verità

La Coldiretti è irremovibile: «Ci dimettiamo»

SANREMO. Per il Mercato dei Fiori di Valle Armea il 1998 si annuncia come l'anno della verità. «O parte subito il rilancio - dicono alla Coldiretti - oppure la chiusura sarà davvero inevitabile. Le nostre dimissioni restano irrevocabili».

Da giorni, nonostante le festività, il sindaco Bottini e l'assessore Bagnoli sono impegnati in un vero «tour de force» per impedire nuove fratture. Il dissenso ed i malumori tra le organizzazioni sindacali, produttori, commercianti, esportatori sono sempre più pesanti.

«Non abbiamo più fiducia in chi ci rappresenta - accusano in molti -. Da anni non si fanno che parole col risultato che a Sanremo e in tutta la Riviera la crisi floricola è paurosa».

Coldiretti. Il programma di Adriano Balestrino ed Emilio Fugazzi, rispettivamente presidente e direttore, è preciso: «Respingiamo con forza l'ipotesi che i tempi concordati dal Comune con l'Ucflor per il passaggio di gestione del mercato dell'Armea. E' pazzesco aspettare sino a giugno perchè tutto questo avvenga. Prendiamo atto che dopo le nostre rivendicazioni Palazzo Bellevue abbia intrapreso nuove iniziative e sia seriamente impegnato a chiudere l'annosa vicenda. Però non ci basta. Dal Comune, dal sindaco Bottini, dall'assessore Bagnoli e dall'Ucflor desideriamo documenti scritti che certifichino l'affidamento della totale gestione del Mercato dell'Armea alla Cooperativa. E tutto questo deve avvenire subito, non a giugno. Per noi possono bastare solo poche settimane per definire burocraticamente la pratica. La volontà politica esiste, i funzionari devono fare il resto. In caso contrario, come annunciato, ci dimetteremo dall'Ucflor ed i nomi dei veri responsabili del fallimento della nostra economia floricola salteranno fuori. Proposte come quella di Palazzo Bellevue di convocare un 'Consiglio comunale tematico' per discutere del futuro del mercato di Valle Armea proprio non ci interessano. Vogliamo fatti».

Comune. L'assessore alla floricoltura, Claudio Bagnoli, ha convocato per mercoledì pomeriggio 7 gennaio una riunione con tutte le categorie interessate. «Esamineremo - ha detto - le varie problematiche riferite al passaggio dei poteri gestionali dal Comune all'Ucflor in vista di un efficace ed effettivo rilancio del nuovo centro di commercializzazione di Valle Armea. Ho invitato tutti, dalla Coldiretti alla Cia, Unione Floricoltori, Ucflor, Floriviera, commercianti, cooperative, Ancef, Camera di Commercio, certo di trovare giuste collaborazioni. Nessuno vuole il fallimento della floricoltura. Chi lo pensa è in male fede. Però non possiamo fare miracoli, in certi tempi tecnici. Da parte mia, del sindaco, di tutta la maggioranza c'è la ferma volontà di passare, più presto possibile, la mano all'Unione delle Cooperative».

Ucflor. Da tempo si trova tra l'incudine e il martello. Ha detto il presidente, Giancarlo Cassini: «Io, per l'ultima volta, voglio ancora credere al Comune. Il suo ruolino di marcia è preciso. Sinceramente, anche se so che la Coldiretti lavora per il bene della floricoltura, riesco a comprendere sino in fondo l'annuncio delle sue dimissioni dall'Ucflor. Sbaglia obiettivo. Bagnoli e il sindaco ci hanno detto che entro giugno sarà operativo il passaggio di consegne della gestione del mercato. Secondo me quindi sarebbe più giusto rivedere la scadenza, metterli alla prova. Se non rispetteranno gli impegni assunti sarà la stessa Ucflor a dare battaglia, a scendere in piazza».

NEI GIARDINI DI CORSO MOMBELLO

Dieci anni per la sostituzione di una panchina rotta

Dieci anni fa, nel gennaio 1988, un'albero si è abbattuto per il forte vento su una delle panchine dei giardini di via Mombello. L'ha distrutta ed ha sfondato la ringhiera di ferro. Da dieci anni i frequentatori dei giardini, per lo più anziani e turisti, attendono che la panchina venga sostituita e la ringhiera riparata. «Mancano i soldi» è stata la risposta data in dieci anni da cinque sindaci e un paio di commissari prefettizi. Nella foto il manrico Gatti il vuoto lasciato dalla panchina con, a terra, quello che resta delle viti per l'imbullonatura, e la ringhiera sfondata.

Si del Comune

Chiuso l'asilo Istituto Corradi

SANREMO. Palazzo Bellevue ha chiuso il «micro-asilo» dell'Istituto «Corradi», una delle fondazioni più meritorie e attive nell'ambito cittadino. Lo ha comunicato il presidente Giuseppe Cotelessa ai genitori dei bimbi tra i 18 mesi e i tre anni che fino al dicembre avevano regolarmente frequentato la struttura che è simile per molti aspetti un asilo nido. Il motivo della «serrata», secondo quanto riferito ai genitori, è legato da una parte all'iter burocratico infinito per il rilascio delle autorizzazioni e dall'altra alla perentoria «diffida» inviata dagli uffici comunali a continuare l'attività in via temporanea e sperimentale.

Quindi, dal 7 gennaio, i genitori che si erano affidati alla sezione di micro-asilo dell'Istituto «Corradi» dovranno tenersi i figli a casa o spendere milioni per affidarli alla baby sitter. E' infatti impossibile che i piccoli possano essere «dirottati» verso gli asili nido di Sanremo che contano oltre un centinaio di nomi in lista d'attesa. «Il Comune chiude il "Corradi" - replicano i genitori - e non ci offre alternative. Anche la direzione ha sbagliato comunicandoci solo in extremis, e a servizio già iniziato, l'impossibilità di poter continuare ad ospitare i bimbi».

Sta di fatto, comunque, che la serrata ordinata da funzionari del sindaco Lino Bottini «sta stretta» ai sanremesi che da decenni si affidano all'Istituto Corradi come una garanzia di correttezza, moralità ed onestà. Ma il consiglio direttivo non si dà per vinto e spera di poter riuscire a riaprire il micro-asilo al più presto. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Trasferita alle «Molinette» ustionata a Taggia

E' stata trasferita al «Centro Grandi Ustionati» dell'ospedale «Le Molinette» di Torino la bimba di anni che dicembre era rimasta ferita dalle fiamme divampate mentre si trovava su una giostra-trenino del luna park delle ex Caserme Revelli di Arma di Taggia. A disporre il ricovero di Chiara nel centro specialistico piemontese sono stati i medici del «Borea» di Sanremo. La piccola si dovrà sottoporre nei prossimi giorni ad un trapianto per rimediare alle ustioni di secondo grado alle gambe. Intanto, continua l'inchiesta dei carabinieri per determinare l'origine della fiammata che ha avvolto la bimba. [g. ga.]

NASCITE

Fiocco e uno all'ospedale di Sanremo

Primi nati del '98 anche all'ospedale Sanremo. Nel reparto di Ostetricia la prima arrivata con il nuovo anno è stata la piccola Marta Caire, poco dopo il mezzogiorno di Capodanno. A farle compagnia un «baby-cavaliere», Luca Dulbecco, nato una manciata di minuti dopo la mezzanotte di ieri. [g. ga.]

LUTTO

Deceduto il padre dell'ex sindaco Pippione

Si è spento ieri a Sanremo Oreste Pippione, 88 anni, padre dell'ex sindaco di Sanremo Leo Pippione. I funerali sono previsti questa mattina alle 10,30 alla chiesa di Santa Maria degli Angeli. La salma partirà nel pomeriggio per Costigliole d'Asti. [g. ga.]

CROCE

La pubblica assistenza nuovi volontari

La pubblica assistenza Croce Bianca cerca nuovi volontari per i servizi in ambulanza. Il sodalizio, che da oltre dieci anni opera nell'ambito dell'emergenza in tutta la Riviera, l'inizio del '98 ha ottenuto l'incarico dall'Usl di garantire il trasporto dei dottori impegnati nelle guardie mediche notturne e festive. Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede di corso Marconi 107 al numero telefonico 0184/666.363. [g. ga.]

Foto e un video per riscoprire le Alpi liguri

E' un invito alla riscoperta delle Alpi Liguri quello in programma stasera alle 20,30 al ristorante «Santo Spirito» di Molini di Triora. La scaletta prevede la presentazione di fotografie e video realizzati dal cineoperatore sanremese Roberto Pecchinino e da Giampiero Laiolo. I titoli sono accattivanti per un ideale percorso culturale: «I camini», percorsi storici della Valle Argentina; percorsi di pietra; immagini delle Alpi Liguri; Flamalgal: la via dell'Amicizia; immagini grafiche di Rainer Sieber; bassorilievi su ardesia di Francesco Finatti. [g. ga.]

Bridge e beneficenza, un torneo al Royal

Nuovo appuntamento tra il bridge e la beneficenza. Domenica 11 gennaio il Royal Hotel di Sanremo ospita infatti alle 15 un torneo a sostegno del servizio domiciliare e della terapia del dolore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Per informazioni è possibile rivolgersi al Bridge Club di corso Matuzia o alla Lega tumori a Palazzo Borea d'Olmo. Oltre al torneo di bridge il pomeriggio comprenderà gare di pinnacolo, scala 40, gin-rummy. [g. ga.]

Rubate le quattro gomme ad auto in a Arma

Amara sopresa per un automobilista e risate dei passanti sul lungomare di Arma. Ieri mattina, infatti, una Peugeot 306, amaranto, è stata trovata poggiata su quattro mattoni. Il furto delle quattro ruote è stato denunciato ai carabinieri. [m. c.]

I ladri a caccia dei biglietti della partita con la Juve

Furto al bar Inter Club Rubati due milioni

Panoramica del bar interista di via Martiri della Libertà preso di mira dai malviventi

SANREMO. I ladri saccheggiano il bar sede dell'«Inter Club Beppe Bergomi», ma per fortuna dei soci non trovano i biglietti già acquistati per la partitissima Inter-Juventus di domani sera allo stadio «San Siro». Il colpo, l'altra notte, è stato portato a segno ai danni del «Daniel Bar» di via Martiri della Libertà. A denunciare la razzia, ieri mattina, è stato il proprietario, Daniele Spanò. I malviventi, che sarebbero penetrati dal retro dopo aver forzato una finestra, si sono impossessati di circa due milioni in contanti e ai alcuni effetti personali del gestore. Non hanno però trovato la «cassetta di sicurezza» dell'«Inter Club» dove da diversi giorni venivano custoditi i tagliandi di ingresso allo stadio. Biglietti per un ammontare di diversi milioni.

Il sopralluogo delle forze dell'ordine, ieri mattina, ha permesso agli investigatori di raccogliere alcuni indizi ma sarà difficile riuscire a risalire ai responsabili del colpo. Secondo le indagini degli ultimi mesi nell'ambito della lotta alla microcriminalità nel Ponente agirebbero infatti bande di slavi specializzate nei furti con scasso, «delinquenti-pendolari» tra la Liguria e la Lombardia.

I frequentatori dell'«Inter Club», ieri, hanno espresso la loro solidarietà a Daniele Spanò, vittima della razzia assicurandogli «consumazioni» per riparare al danno. [g. ga.]

Servizi della polizia per un Capodanno sicuro

E' scappato di casa per brindare al '98

SANREMO. Un ragazzo di 14 anni scappato di casa la sera di San Silvestro per trascorrere Capodanno tra amici. Questa l'emergenza più importante alla quale sono stati chiamati a far fronte gli agenti del commissariato di polizia nel lungo «ponte» di fine anno. Per le pattuglie il lavoro è comunque mancato. Le «panteree», coadiuvate dal Centro Mobile, hanno effettuato una serie di controlli a tappeto sul fronte della lotta alla microcriminalità e alla presenza di extracomunitari «irregolari». Tutti i servizi sono stati disposti dal questore di Imperia Nicola Cavaliere per vigilare sulla serenità del Capodanno in Riviera.

Scomparso. Marco, 14 anni, ha fatto perdere le sue tracce alle 18 del 31 dicembre. I genitori, dopo averlo atteso tutta la notte, hanno denunciato la sua scomparsa alla polizia la mattina di Capodanno. Lui, è rientrato a casa nel pomeriggio accolto con un sospiro di sollievo anche da una «strigliata» di mamma e papà. Ha raccontato di aver festeggiato la notte con un gruppo di amici, una circostanza confermata alla famiglia dagli agenti che hanno sollecitamente affettuato una verifica.

Posti di blocco. Settantadue persone identificate, tra cui 15 extracomunitari, e 28 automobili intercettate in di tre Le pattuglie hanno inoltre deferito alla Questura un immigrato clandestino ed elevato una contravvenzione per guida in i ebbrezza. Ammontano invece a 19 gli extracomunitari trovati i permessi di soggiorno scaduti.

Anticrimine. Nel pattuglione i poliziotti hanno verificato la posizione di trenta sanremesi sottoposti a limitazione della libertà personale (arresti domiciliari, obbligo di dimora, permessi dal carcere). Nessuno è risultato mancare all'appello.

Locali notturni. Quattro i blitz in bar e pub del centro storico con un'attenzione particolare alla clientela e alle licenze per la somministrazione di bevande alcoliche.

«Botti». Le tabaccherie del centro di Sanremo sono state passate al setaccio dalle pattuglie a «caccia» dei «botti proibiti». Dopo i sequestri dei giorni scorsi (un quintale di fuochi artificiali in tutto il Ponente) non state riscontrare nuove anomalie.

Prostituzione. Le «lucciole» non si sono fermate la notte di Capodanno. Le volanti ne hanno individuato almeno una trentina, soprattutto ragazze di colore, Pian di Poma e la Valle Armea.

Rapina. Un giovane di 26 anni P. L. è stato denunciato a piede libero per tentata rapina impropria. I fatti, la del cembre, sarebbero avvenuti in negozio piazza San Siro dove il giovane avrebbe cercato di impossessarsi di articoli da regalo malmenando poi il proprietario.

Casinò. Controlli anti-usura nei bar e nei locali che si trovano nei pressi della casa da gioco. Le verifiche, vista l'affluenza record di clienti, non hanno visto la segnalazione «prestasoldi» o altri personaggi legati al prestito ad usura. «Nemmeno le solite facce note» - ha commentato ieri mattina il vice questore aggiunto Nando Lo Calzo che in questi giorni ha coordinato tutti gli interventi delle pattuglie del Cot, il Centro Operativo Territoriale del commissariato di Sanremo. [g. ga.]

CONFESERCENTI

CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI DI BORDIGHERA
ATTIVITA' COMMERCIALI E TURISTICHE

DOMENICA 4.1.98
dalle ore 8 alle ore 20
a BORDIGHERA
arriva
«La Befana Bordigotta»

La prima grande svendita del 1998

i Commercianti di Bordighera in una grande isola pedonale offrono musica, allegria e tante buone occasioni...

PER TUTTA LA GIORNATA
IL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO
SARA' SPOSTATO SULLA VIA ROMANA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Alla Tosse continua la passerella dei «bambini cattivi» del mondo del fumetto

L'imperatrice Sissi al «Modena»

Va in scena l'operetta di Fritz Kreisler

GENOVA. La principessa Sissi, in versione operetta, al Modena, l'abbraccio dei «Bambini Cattivi» a Telefono Azzurro al Teatro della Tosse, il cinema per ragazzi con la biblioteca De Amicis alla Sala Germi, le visite alle Torri di Porta Soprana e alla Casa [redacted] Colombo, le trasgressioni e i balletti della Baistrocchi al Politeama, fra gli appuntamenti di oggi a Genova.

Al Teatro Modena di Sampierdarena, oggi alle 16 e questa sera alle 21, doppio appuntamento con l'operetta «Sissi», [redacted] le musiche di Fritz Kreisler e la regia di Corrado Abbati. La storia [redacted] Elisabetta di Wittelsbach, sposa sedicenne dell'Imperatore Francesco Giuseppe, al centro di tanti celebri film [redacted] Romy Schneider, dopo il debutto, avvenuto nel '32, del musical teatrale [redacted] Vienna è un affresco sulla società imperiale asburgica, tra amori, gelosie, invidie.

Il nuovo adattamento di Corrado Abbati promette un ritmo narrativo agile [redacted] moderno, adatto al pubblico di tutte le età. I biglietti per «Sissi» sono in vendita [redacted] mila e 25 mila lire.

Bambini cattivi, ma [redacted] cuore grande così, questa sera al Teatro della Tosse. Alla replica del nuovo spettacolo di Tonino Conte dedicato alle varie «pesti» della letteratura e dei fumetti, in [redacted] alle 21, in tutte le tre sale del Sant'Agostino, [redacted] abbinata una raccolta di fondi [redacted] favore di Telefono Azzurro. L'iniziativa è in collaborazione con il Comitato Provinciale di Telefono Azzurro, con sede a Rapallo, che nel [redacted] della se[redacted] presenterà i programmi 1998. Il costo del biglietto dello spettacolo [redacted] questa sera, leggermente aumentato per l'abbinamento benefico, è di [redacted] mila lire. Ridotti, associati e giovani 15 mila lire.

Al Padiglione del Mare, ai Magazzini del Cotone, sopra la Città dei Bambini è aperta la mostra «Storie di Polene», [redacted] opere dal I secolo d.C. [redacted] i reperti della navi [redacted] Nemi dell'imperatore Caligola, sino ai primi anni del XX secolo, con tante leggendarie «figure di prua» di velieri e piroscafi civili, militari di tutto [redacted] mondo. Il Padiglione del Mare è aperto dalle 10,30 alle 18. L'ingresso costa 9 mila lire (sconti per i possessori dei biglietti dell'Acquario e della Città dei Bambini).

Omaggio a Roald Dahl, autore di libri, racconti e di personaggi amatissimi, oggi alle 15,30 e alle 17,30, alla Sala Pietro Germi, in vico Boccanegra (via Garibaldi). L'iniziativa è presentata dalla biblioteca internazionale per la gioventù Edmondo De Amicis, nell'ambito della rassegna Filmbuster.

Alla Sala Germi verrà presentato il film «James e la pesca gigante», ispirato a un racconto di

Romy Schneider, la «Sissi» cinematografica. L'operetta omonima è al «Modena»

Roald Dalh. La pellicola comprende parti animate, [redacted] effetti digitali e attori dal vivo, un intreccio di tecnologia [redacted] tradi[redacted] con il metodo della «scrittura mista».

All'Acquario del Porto Antico, oltre agli ospiti del grande parco marino [redacted] possibile visita[redacted] la mostra «Predatori predati. L'altra faccia dello squalo», con tante riproduzioi in scala reale di tante specie di squali e le bellissime foto realizzate da Alberto Recchi.

A Palazzo Ducale è aperta, dalle 9 alle 21, dopo il grande successo della notte di Capodanno, la grande mostra sul Futurismo. Ingresso lire 12 mila (ridotti 9 mila).

Grande successo in Valpolcevera dei presepi allestiti nella sede della pubblica assistenza [redacted] Pontedecimo che resteranno aperti fino all'Epifania. Al Giardino Incantato di Sampierdarena, alle 16,30, inaugurazione della mostra di tavole [redacted] disegni originali di Stefano Biglia e Luigi Copello, due bravissimi fumettisti genovesi del «Giornalino», autori anche delle tavole di Magico Vento, l'ultimo personaggio del team di Bonelli.

Tutti i visitatori della Casa di Cristoforo Colombo e delle Torri di Porta Soprana sono invitati oggi a visitare, dalle 9 alle 12 [redacted] dalle 14 alle 18,, la mostra fotografica «Zena de na votta e [redacted] so Lanterna», promossa dall'associazione culturale Porta Soprana.

Al Politeama Genovese, alle 21, continuano le scorribande della compagnia goliradica Mario Baistrocchi [redacted] nuova replica del musical di Giorgio Calabrese «Bella se vuo' venire», per la regia di Piero Rossi.

Al Makò, in Corso Italia, nuovo appuntamento, alle 22,30, [redacted] «Settantamania», la musica disco degli anni 70 presentata dai migliori dj (di allora e di oggi) della città, in collaborazione con Radio Babboleo. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

FILM

Andy Warhol a Finale

Prosegue la rassegna «Warhol non visto» (Andy Warhol e la Factory) nel centro rivie[redacted] del Ponente. Oggi alle 16,30, al Museo dei Chiostri di Santa Caterina, nell'ambito della mostra organizzata dal Comune, è in programma la proiezione del film «Screen test» (1965) dedicato ai provini di tanti personaggi della scena newyorkese degli Anni Sessanta. La pellicola è stata restaurata recentemente dal dipartimento di Cinema del Museo d'Arte Moderna di New York. Domani, con inizio alle 16, altre sei proiezioni: «Tarzan and Jane Regained... sort of», «Sleep», «Kiss», «The Velvet underground and Nico», Blow Job ed «Empire». «Warhol non visto» resterà aperta fino al 10 febbraio, tutti i giorni, dalle 10 alle 20. L'ingresso costa [redacted] mila lire, ridotti [redacted] mila.

[redacted]

Prenotazioni per «Partenze»

Aperte al Teatro di Genova le prenotazioni per lo spettacolo «partenze, vent'anni dopo la morte di Pier Paolo Pasolini», un madrigale scritto, interpretato [redacted] cantato da Giovanna Marini e dal Quartetto Vocale da lei fondato [redacted] Patrizia Nanini, Patrizia Bovi [redacted] Francesca Breschi. Lo spettacolo debutterà al Duse venerdì [redacted] gennaio.

[redacted]

Sanguineti: Ateismo e fede

Oggi alle 16,30, nella sede dell'Istituto Maahtama Gandhi, in via Capo Santa Chiara 21/2, a Boccadasse, conferenza di Luigi Maria Sanguineti sul tema «Elogio dell'ateismo fatto da un credente».

PONTEDECIMO

Presepe [redacted] Croce Verde

La Croce Verde di Pontedecimo, in Valpolcevera, ha allestito un grande presepe aperto fino [redacted] sabato 10 gennaio, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

[redacted]

Presepi liguri

Presepi, ma ispirati all'ambiente ligure, anche a Bogliasco [redacted] nella frazione di Sessarego, risptivamente nella Parrocchia della Natività in via Bettolo e nella chiesa parrocchiale.

[redacted]

Usai alla Vaschetta

Musica italiana [redacted] specialità gastronomiche, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, con Joe Mazzamati e il duo Aria.

[redacted]

Mostra alle Squarciafico

Aperta alle Cantine Squarciafico, in piazza Invrea (San Lorenzo), la mostra personale di Roberto Bixio.

[redacted]

Mostra [redacted] incisioni

Aperta la mostra «Tecniche di incisione», alla Scuola elementare Eugenio Montale di serra Riccò. Sono esposte 60 opere (acqueforti, puntesecche, acquetinte). **[m. b.]**

I DEBUTTI DI OGGI

Williams scrisse il romanzo nel '48 per Anna Magnani che con il film vinse l'Oscar

Valeria Moriconi come «Nannarella»

Stasera va in scena alla Corte «La rosa tatuata»

GENOVA. Debutta questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte di Genova, per la prima volta in Italia, lo spettacolo «La rosa tatuata» che il suo autore, il grande scrittore e drammaturgo americano Tennessee Williams, nel 1948 scrisse per Anna Magnani.

L'indimenticabile Nannarella, però, [redacted] la senti di portarlo [redacted] palcoscenico, accettando, invece, il ruolo cinematografico. Una pellicola che fece conquistare ad Anna Magnani il Premio Oscar aumentando a livello mondiale la sua già grande popolarità.

L'inevitabile confronto con un personaggio, una grande attrice come Anna Magnani aveva finora - [redacted] per molti anni, in verità - tenuto lontana dalle scene nazionali una delle commedie più famose di Tennessee Williams. Un silenzio, u[redacted] vuoto colmato oggi, [redacted] pieno titolo, da Valeria Moriconi. Un'attrice dalla grande forza interpretativa, con una forte personalità [redacted] una piena maturità artistica.

Accanto alla Moriconi che interpreta Serafina, nel ruolo di Alvaro (quello che nel film era di Burt Lancaster) c'è Massimo Venturiello. La [redacted] dello spettacolo, che si avvale della nuova traduzione di Masolino d'Amico, è di Gabriele Vacis, uno dei [redacted] più autorevoli della nuova drammaturgia italiana. Le [redacted] e i costumi [redacted] di Lucio Diana e Roberto Tarasco, lo spettacolo [redacted] prodotto da Teatro Stabile delle Marche [redacted] dal Teatro G. B. Pergolesi di Jesi.

La storia de «La rosa tatuata» [redacted] quella di una sarta siciliana emigrata negli Stati Uniti. Rimasta vedova, la donna vive nel ricordo del marito al quale ha giurato eterna fedeltà. Almeno fino [redacted] un incontro che le cambierà la vita. L'anno prima di scrivere la commedia, Tennessee Williams aveva conosciuto Frank Merlo, un italo-americano diventato poi suo grande amico, che gli fece comprendere moltissimo del carattere e della vita dei siciliani, così in contrasto con l'educazione anglosassone ricevuta dall'autore e con l'intolleranza e i pregiudizi della classe padrona del Sud Ame[redacted] dell'epoca.

Prendendo spunto da Serafina, Tennessee Williams torna con questa commedia sul tema dell'incapacità ad accettare una vita di tutti i giorni [redacted] e squallida, rifugiandosi nella mitizzazione [redacted] proprio passato. Temi già presenti in altri due testi più noti dell'autore: «Zoo di vetro» [redacted] «Un tram che [redacted] chiama desiderio». Ne «La rosa tatuata», però, il tema è affrontato e trattato nei toni più leggeri della commedia, rivelando persino un Tennesseee Williams dal talento umoristico. Una circostanza che, se sarà confermata dall'allestimento, rappresenta una novità assoluta, quantomeno una delle [redacted] caratteristiche meno note.

Lo spettacolo sarà replicato al Teatro della Corte fino a domenica 11 gennaio. Per lo spettacolo [redacted] validi tutti i tipi di abbonamento: libero, a posto fisso e giovani. Consuete riduzioni per quest'ultimi e i gruppi organizzati. **[m. b.]**

Valeria Moriconi debutta alla Corte

Unica tappa italiana della tournée: repliche fino al 6 gennaio

Grande danza al Carlo Felice con il Ballet Folklorico de Mexico

GENOVA. Unica tappa italiana, questa sera alle 20,30, al Teatro Carlo Felice (con repliche fino all'Epifania), del Ballet Folklorico de Messico, la compagnia di danza folk più famosa d'America.

Uno spettacolo molto atteso dal pubblico genovese, sicuramente di buon auspicio per l'inizio del 1998 del tempio della lirica genovese, sempre [redacted] più alla ricerca di spettacoli alternativi, ma di assoluta qualità, quale, appunto, questo.

Coreografia [redacted] direttrice del Ballet [redacted] Amalia Hernandez, ottant'anni compiuti, pioniera della danza nel suo Paese e artefice di un successo davvero mondiale.

Era la prima metà del secolo scorso - informa una [redacted] del Carlo Felice - quando il padre di Amalia le fece costruire [redacted] studio per la danza addirittura fra le mura di [redacted]a.

Fra gli insegnanti della piccola Amalia si alternavano nell'appartamento maestri come Hypolite Sybine, un esiliato russo giudicato il miglior danzatore della compagnia di Ana Pavlova e Madame Nesly Dambrè, ballerina all'Opera di Parigi.

Ma gli interessi della futura direttrice [redacted] coreografa del Ballet Folklorico de Mexico, una volta impostati i fondamentali [redacted] si ferma alla parte classica. La Hernadez [redacted]dia infattii ritmi indigeni con Gloria Campobello, il tip tap con Tessi Marcuè, la danza moderna con Waldeen, quella regionale con Luis Felipe Obregon e Amado Lopez, i passi spagnoli con Encarnacion Lopez, i balli orientali con Xenia Zarina e il teatro con Seki [redacted]

Nel 1946 viene poi fondata l'Accademia Messicana di danza e la Herbandez vi dà [redacted] grande contributo come ballerina, insegnante e coreografa. All'epoca l'artista aveva già completato lavori [redacted] «Sonatas» e «Sinfonia India». Parte insomma, da quell'Accademia, una grande sfida. Fare, cioè del folklore messicano un imponente spettacolo teatrale.

Una scommessa vinta alla grande. La danza popolare messicana diventa oggetto di studio e un successo internazionale mai raggiunto [redacted] compagnia del paese del Centro america.

Nel corso dello spettacolo al Teatro Carlo Felice, il Ballett Folklorico de Mexico presenterà [redacted] programma che raccoglie e riassume gran parte delle sezioni create dalla Hernandez e comunque i brani più rappresentativi.

Della compagnia, diretta da Norma Lopez Hernandez, fanno parte una trentina di balleri[redacted] e ballerini e una ventina di musicisti.

Domani, domenica, lo spettacolo del Balletto del Messico andrà in scena alle 15,30. I biglietti sono in vendita a lire [redacted] mila nel primo settore, 65 mila lire nel secondo, 45 mila lire in galleria. Il solo ingresso a teatro, solo nel [redacted] tutto esaurito fra i posti a sedere della sala, costa 35 mila lire. I biglietti ridotti per i giovani sono in vendita [redacted] 60 mila lire e, in galleria, a 35 mila lire. **[m. b.]**

ANALISI

NEL TEMPIO DELLA LIRICA

Calano gli abbonamenti (dai 1552 dell'inaugurazione a 900), cresce l'interesse del pubblico giovane

Al Carlo Felice un anno fra luci e ombre

Bilancio del '97: grandi cambiamenti, proposte di ottimo livello

GENOVA. [redacted] era iniziato con [redacted] splendido Stravinskij e [redacted] è concluso con un discutibile Verdi. «La carriera di un libertino» e «Rigoletto» incorniciano un anno musicale denso [redacted] avvenimenti [redacted] luci e ombre [redacted] soprattutto ancora con tante incertezze che si tramandano da una stagione all'altra. Il '97 si era aperto con un duplice «cambio della guardia». Andato ad occupare la poltrona di sovrintendente, Nicola Costa ave[redacted] lasciato libera quella di presidente della Giovine Orchestra Genovese. Al suo posto, Enrico Belloni, manager [redacted] pensione, impegnato da allora, [redacted] tempo pieno, negli uffici dell'antica società musicale. La Gog ha vissuto una stagione certamente non facile. Pur confermando un livello artistico elevato, [redacted] appuntamenti spesso di notevole richiamo e con programmi quantomai variati, ha subito un graduale ma sensibile calo di

Il Carlo Felice: tempio della lirica e teatro bellissimo. Ma gli abbonati sono in calo

«audience», confermato nell'attuale stagione, nella quale gli abbonati sono [redacted] a quota novecento circa (alcune iniziative [redacted] favore dei giovani hanno, [redacted] detto, migliorato recentemente la situazione) contro i 1552 registrati nell'anno dell'apertura del Carlo Felice. Allora fu evidentemente il [redacted] teatro [redacted] svolgere [redacted] ruolo di traino. Poi la crisi, il moltiplicarsi delle proposte ha assottigliato il pubblico che oggi preferisce scegliere pagando un biglietto di volta in volta, piuttosto che impegnarsi in un abbonamento.

La possibilità di scelta, in effetti, è sensibilmente aumentata per i genovesi che hanno ormai a disposizione un parco teatri a dir poco invidiabile. Ultimo, in ordine di apparizione, proprio sul finire del '97, il nuovo Modena. Splendido, elegante, indissolubile legame con un passato al quale rimanda la mantenuta struttura a palchi.

[redacted] Modena quest'anno propone un cartellone variato, nel quale compare anche la musica. Ma in prospettiva sarebbe auspicabile un utilizzo «lirico» con l'allestimento di operine del Settecento o di un teatro da camera novecentesco: esperienze musicali, cioè, che negli ampi spazi del Carlo Felice [redacted]schiano di perdersi.

Il Carlo Felice, da parte sua, è alle prese con gli immutati problemi finanziari. Relegato agli ultimi posti nella graduatoria delle sovvenzioni, [redacted] ad elemosinare il necessario per sopravvivere, deve fare anche i conti con il prossimo passaggio a Fondazione, per il quale si sta attrezzando dotandosi di statuto. Non sarà un passaggio facile perché sono sempre a rischio le risorse e al momento non si può contare su un intervento massiccio (come per la Scala) da parte di privati.

Il 1997, tra l'altro, ha segnato il decennale della posa della prima pietra. Un anniversario importante che ha costituito l'occasione per un breve bilancio di quanto fatto in questi anni. [redacted] Teatro ha incrementato produzione e pubblico, anche [redacted] le difficoltà finanziarie obbligano a un cartellone operistico quanto mai contenuto. Dallo scorso anno è tornata la sinfonica [redacted] ha aumentato la propria presenza il jazz.

Il sovrintendente Nicola Costa

Sul piano artistico, indubbia[redacted] il tono è salito, anche se troppo spesso si hanno cadute eccessivamente accentuate che non si addicono ad un Teatro importante [redacted] quello genovese. C'è, insomma, [redacted] troppo squilibrio fra [redacted] spettacolo ed un altro. Con qualche serata addirittura sbagliata e infelice: basta pensare alla Carmen della passata stagione, nella quale gli «ingredienti» (regia, direttore, interprete principale) [redacted] potevano coesistere.

Ci sono, comunque, note liete. Riguardano alcuni artisti che tornano frequentemente [redacted] che costituiscono ormai una [redacted]za: pensiamo naturalmente alla Devia, ma anche alla «rivelazione» Marcelo Alvarez. Riguardano l'orchestra sempre più compatta [redacted] autorevole, splendido strumento quando sul podio sale una bacchetta di rilievo. E riguardano, infine, il Premio Paganini che per la terza volta nella sua storia ha laureato un violinista italiano, Giovanni Angeleri.

Roberto Iovino

Gli Affarissimi di ANDORA

dal 27 Dicembre Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by raffaella

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica ovviamente continuato:
10.00-19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

Nel mirino c'è Lanna, domani a Firenze il rientro di Veron

Boskov insiste per un difensore Karembeu, l'addio a Bogliasco

L'argentino Veron pronto al

GENOVA. Vujadin Boskov, alla vigilia dell'ostica trasferta di Firenze, continua la crociata per avere un difensore. Il tecnico serbo ha individuato nel reparto difensivo il punto debole dell'attuale organico della Sampdoria e non perde occasione per inviare messaggi al presidente Enrico Mantovani.

DIFESA. «La verità ormai è chiara - ha detto l'allenatore - siamo forti in attacco, forti a centrocampo, ma la difesa non va. Meno male che a Firenze recupero Hugo: Mannini, inevitabilmente, marcherà Batistuta, il portoghese si metterà sulle piste di Oliveira. Devo poi chiedere un sacrificio a Boghossian e Franceschetti, loro due dovranno dare una mano in fase di ripiegamento». Niente da fare invece per Castellini (che proprio ieri compiva 24 anni), bloccato da un risentimento muscolare. Proverà ancora questa mattina a Bogliasco, ma Boskov lo ritiene abile nemmeno per la panchina.

Il centrocampista ha ormai assorbito il fuso orario ed è rientrato in clima campionato. «Nel '98 avrò meno problemi, perchè la nazionale argentina ha sì previsto sei amichevoli di preparzione ai mondiali, ma due le giocheremo in Europa, due dopo la conclusione della A e quindi mi aspettano solamente due viaggi in Sudamerica. La Fiorentina? Un avversario difficile... e poi basta. Boskov dice che stiamo parlando troppo, io lo accontento e non dico altro».

KAREMBEU. Ultimo giorno in blucerchiato per Christian Karembeu. Ieri mattina il canaco ha liberato il suo armadietto nello spogliatoio di Bogliasco mettendo tutto in un sacchetto nero dei rifiuti, ha regalato una maglietta ad un tifoso, ed ha salutato i compagni. La sua avventura a Madrid sta per cominciare: «Sto aspettando una telefonata dal mio procuratore Calasan , ma ormai tutto dovrebbe essere a posto». Il lunedì, infatti, Karembeu dovrebbe volare in Spagna per firmare finalmente il contratto che legherà alla società «merengues».

Boskov ha detto apertamente che il difensore ideale per la Sampdoria sarebbe Marco Lanna. La trattativa, però, sta vivendo una fase di stallo. Il giocatore, pur rientrare a Genova, sarebbe disposto anche a rinunciare a una parte del ricco ingaggio che gli paga il Salamanca (un miliardo e settecento milioni a stagione), ma fino ad oggi la società blucerchiata si è ancora mossa ufficialmente per intavolare la trattativa. Le alternative sarebbero Innocenti della Lucchese e Oshadogan del Foggia, due nomi che peraltro vengono accostati ormai da tempo a quello della Sampdoria. Smentito, intanto, l'interessamento per l'attaccante del Perugia, Guidoni.

Damiano

Tutti i dubbi di Burgnich

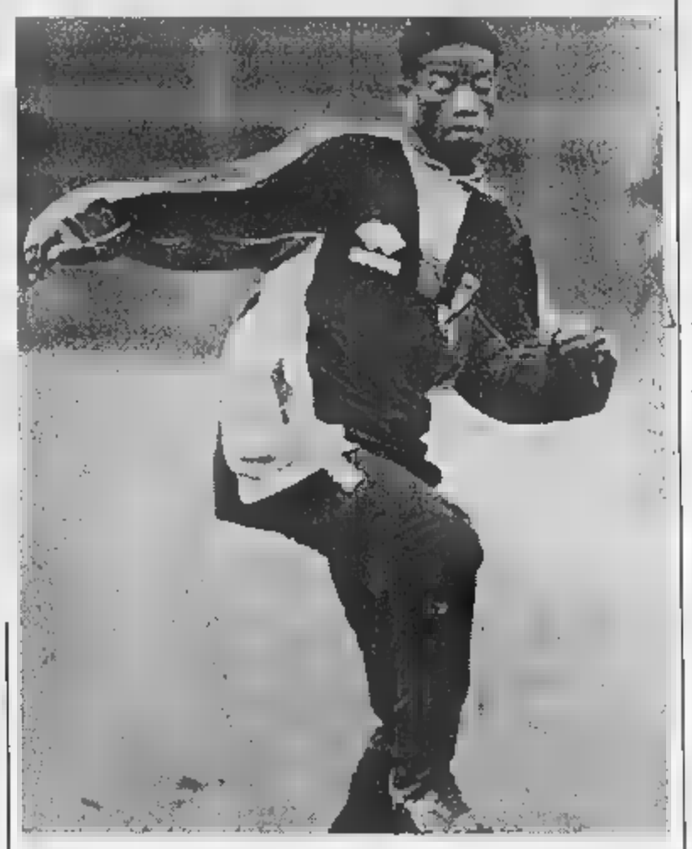
Salgono le quotazioni di Nicola Pizzi va al posto di Bortolazzi?

GENOVA. Tarcisio Burgnich non ha ancora risolto tutti i dubbi circa la formazione da opporre domani al Perugia. In difesa improvvisamente salite le quotazioni di Nicola, mentre a centrocampo Pizzi contende la maglia a Bortolazzi. Nessun problema in attacco dove, per l'ultima volta, giocherà la coppia anarchica formata da Kallon e Giampaolo. A partire lunedì, quando sarà a disposizione anche Ariel Lopez, il reparto offensivo vivrà una situazione di abbondanza, con tutti i vantaggi e gli svantaggi che questo comporta.

LOPEZ. Positive referenze sul neo acquisto rossoblù arrivate anche dal blucerchiato Juan Sebastian Veron: «Ariel è veramente un bravo attaccante... assomiglia a Montella, tanto per rendere l'idea». L'argentino (anche se in Sudamerica suo padre finta di non sapere niente del trasferimento), rifiutato a suo tempo dal River Plate a di lesione al menisco, dovrebbe arrivare in Italia domenica nel tardo pomeriggio, al termine di un lungo viaggio via Madrid-Milano. Lunedì presentazione ufficiale.

Ieri pomeriggio il presidente rossoblù e l'azionista maggioranza Scerni si sono recati al «Pio XII», dove si sono intrattenuti a lungo con il tecnico Burgnich. «Ho molta fiducia in Lopez - ha detto Mauro - in Argentina me ne hanno parlato tutti bene, secondo alcuni è addirittura ai livelli di Salas. Noi, comunque, stiamo già lavorando per l'anno prossimo, ci stiamo muovendo sul mercato a qualcosa, anzi, abbiamo già fatto. Anche la società, comunque, deve guardare avanti e rompere definitivamente con il passato. Su ci sarà da fare piazza pulita non ci tireremo indietro». Scerni ha invece pesantemente criticato la gestione Spinelli degli ultimi cinque anni.

GIAMPAOLO. Con l'arrivo di Lopez è proprio Giampaolo l'attaccante che rischia l'esclusione dalla squadra titolare. Kallon, infatti, strappato al Padova con una guerra santa, difficilmente verrà relegato in panchina, anche perchè Mauro, per averlo, ha promesso al presidente dell'Inter Moratti di impiegarlo stabilmente. «Vedremo la settimana prossima cosa succederà - ha commentato Giampaolo - d'altra parte il Genoa serviva un attaccante da area di rigore, lo dicevo da tempo. Vorrà dire che bisognerà lavorare duro in settimana per conquistarsi un posto in squadra, una situazione normale per il mondo del calcio. Poi la decisione finale spetterà comunque all'allenatore, sarà lui a scegliere, di volta in volta, chi dovrà giocare». **(dam. bas.)**



Kallon, strappato al Padova, farà coppia con Giampaolo nel match contro il Perugia

BASKET

Le partite in programma stasera, domani Ceriale-Campoligure

In C2 grande lotta per la poule Serie D, sfida Imperia-Genova

Ripresa anche per quasi tutti i campionati regionali di basket. Ancora a riposo soltanto la C femminile ed il girone B della serie D maschile. Ma il piatto forte è rappresentato dalla C2 maschile, ormai in dirittura d'arrivo.

C2 maschile. Terza di ritorno per i due gironi liguri, ovvero per quattro delle diciotto partecipanti ancora una decina di punti in palio. A ponente la situazione è estremamente fluida, sei formazioni in lotta per quattro posti; a levante tre già al sicuro, incertezza soltanto relativamente al nome della quarta «prescelta». Girone A con le favorite che giocano tutte in , e quindi turno sulla carta interlocutorio. Il programma: Riviera (12)-Assobasket (2) stasera alle 18,30; Cogoleto (14)-Ospedaletti (6) stasera alle 21; Rossiglione (16)-Maremola domani alle 17,30; Albenga (16)-Finale (6) domani alle 18. Turno di riposo per Loano (16). Girone B con trasferte impegnative per due delle tre big. Tutti gli incontri

Claudio Giordano del Cus Genova

in serata, queste le quattro sfide: Interbasket (6)-Crdd (10) alle 18,30; Granarolo (8)-Lerici (16) alle 20,30; Pontremolese (6)-Canaletto (6) alle 21; Sarzana (6)-Athletic (14) alle 21,15. Turno di riposo per Spezia 1993 (16). La formula prevede le prime quattro di ciascun gruppo ammesse alla poule promozione; le dieci «bocciate» alla poule retrocessione.

D maschile. Sul parquet soltanto il girone A, quello ponentino a numero dispari squadre (nove; nel B).

Il programma della seconda di ritorno: stasera alle 21 Rossiglione (4)-Sanremo (6), Imperia (10)-Cus Genova (18) e Gabbiano Andora (12)-Cairo (6); domani alle 17,30 Ceriale (0)-Campoligure (8). Turno di riposo per Campomorone (16).

Alla conclusione della stagione regolare le prime cinque verranno ammesse alla poule promozione, le altre alla poule classificazione. La situazione nel girone B: Sestri Levante e Rapallo p. 14; Peglì, Follo, Tigullio e King 8; San Fruttuoso e Virtus 2.

C femminile. Questa la classifica al termine del girone di andata: Cairo, Ludus Team, Loano ed Auxilium p. 10; Cogoleto 8; Cestistica e Rossiglione 4; Alassio 0.

(g. s.)

L'Autorighi Chiavari riceve il Correggio, in B femminile Cestistica Savona-Lavagna

C'è anche un derby ligure da brividi

Tra Don Bosco e Tarros si prevede un match palpitante

Archiviato il Memorial Marco Orlo, nel fine settimana torna il basket di casa nostra con tutti i tornei nazionali.

C1 maschile. Penultima andata con derby ligure da brividi stasera alle 21,15 a Genova fra Don Bosco Houghton (6) e Tarros Spezia (16): genovesi obbligati a vincere per perdere contatto con le squadre di coda, spezzini... costretti a vincere per rimanere agganciati al treno di testa. Entrambe motivatissime, si prevede una sfida molto palpitante.

La terza ligure Autorighi Chiavari (10) ospita alle 21,15 Sampierdicanne il Correggio (12), e l'obiettivo del quintetto di Vittorio Vaccaro è palese: operare l' aggancio in classifica agli emiliani, per affrontare il girone ritorno con ottime possibilità di raggiungere anticipatamente la salvezza.

Le altre partite sono: Soresi- (8)-Rubiera (18), Bernareggio (18)-Chiari (10), Castelnovo (18)-Casalmoro (0), Lumezzane (16)-Ferrara (20), Novellara (12)-Voghera (10) e Fidenza

Vittorio Vaccaro, coach dell'Autorighi

(14)-Carrara (20). La formula: le prime quattro ai playoff; le ultime tre retrocedono in C2, la quart'ultima spareggia.

A2 femminile. Panoramica completa sui «nazionali» uno sguardo fugace rivolto al Marola La Spezia, capolista con 22 punti ed ormai lanciato verso la serie A1. Il torneo è ancora lungo (in programma la 13a di andata), ma le spezzine sembrano veramente proiettate verso questo prestigioso traguardo.

Il programma: Marola (22)-Firenze (14) domani alle 17,30; poi Varese (22)-Cagliari (6), San Giovanni Valdarno (16)-Brescia (20), Termini Imerese (8)-Sassari (2), Palermo (2)-Sesto San Giovanni (4), Prato (14)-Pozzuoli (10), Reggio Calabria (2)-Porto Sant'Elpidio (16), Bari (20)-Catania (12).

B femminile. Quinta di ritorno con domani sera molti verdetti che potrebbero diventare già definitivi (le prime 4 alla poule promozione, le altre 4 alla poule retrocessione).

Quartetto ligure con le spezzine Landini Lerici già aritmeticamente alla poule per la A2, mentre la Cestistica Savonese è in corsa a spera centrare questo traguardo. Discorso diverso per Ospedaletti e Polysport Lavagna che, salvo clamorosissime decisioni dell' Ufficio Tesseramenti della Fip, dovrebbero successivamente prendere parte al girone per evitare il declassamento in C.

Derby domani alle 17,30 a Savona fra Cestistica (10) e Polysport Lavagna (4): match molto sentito dai due clan, con in passato molte polemiche (alcune anche extra-parquet) che hanno «avvelenato» i rapporti fra il gruppo savonese e quello lavagnese.

Non ultime le voci di un tesseramento irregolare nelle della Cestistica relativamente alla giocatrice Marco. La dirigenza savonese è tranquilla, essendo in possesso di ricevuta di eseguita nei termini previsti.

Ospedaletti (6) chiamato domani alle 17,30 alla salinga contro Pisa (10), gli altri incontri Lerici (18)-Pistoia (16) stasera alle 21 a Pontedera (14)-Lucca (10) domani alle 17,30.

Giancarlo Scartozzoni

Buon riconoscimento per i giovani promesse

Anche cinque dalla Liguria al raduno degli Under 14

GENOVA. L'assegnazione a Genova dell'organizzazione della partita di Coppa Davis Italia-India non è solo il frutto dell'offerta principesca fatta dal comitato locale, capeggiato dal presidente del Tennis club Genova 1893 ing. Messina. E' anche il riconoscimento a regione che nel tennis ha fatto nell'ultimo quinquennio passi da gigante, sfornando a getto continuo giovani promettenti.

Non è infatti un caso che nel primo raduno del nel centro emiliando di Casinalbo, in programma da oggi sino a martedì, ci siano ben cinque liguri, anzi cinque genovesi tra i 16 convocati, 8 maschi e femmine. La Federtennis li considera i migliori under 14 d'Italia e ha deciso di tenerli sotto osservazione e sotto pressione per tutta la stagione.

Nella pattuglia delle speranze la Liguria brilla per qualità oltre che per qualità. Il gruppo dei ragazzi c'è un solo ligure ma è il più brillante: Pietro Ansaldo, portacolori del T.C. Genova 1893, ha solo 13 anni e ha rivali nella classe e nella stagione scorsa ha messo alle corde anche parecchi giocatori più anziani. A questi livelli un anno di differenza può voler dire moltissimo e Ansaldo ha messo in mostra potenzialità da campione.

Nel gruppo femminile Giorgia Mortello, anch'essa del T.C. Genova, non si può definire una speranza.

E' una campionessa in erba, capace di sbaragliare il campo in Italia e di avere pochissime rivali all'estero. In Europa, come ha dimostrato il recente torneo internazionale di S. Genevieve des Bois, in Francia, solo la russa Krasnorutskaja, vincitrice del torneo del Park ad aprile, può batterla. Assieme alla Mortello sono al raduno le compagne club Giorgia Buchanan e Paola Ravano (campionessa italiana inder 12) più Giorgia Mondani, tesserata per il Tennis club Cornigliano ma che sta per passare al Park Genova.

Cinque liguri convocati al primo raduno dell'anno per i migliori under 14

Sarebbe stata convocata anche Francesca Savinelli, sempre del T.C. Genova ma è in America per uno stage alla Nick Bolletieri's Academy.

[d. a.]

E a Lavagna da ieri si allenano i convocati della Nazionale Allievi

I baby agli ordini di Campagna

Collegiale per juniores nella piscina di Chiavari

CHIAVARI. «Una ideale per allenarsi nella stagione invernale»: Chiavari e Lavagna riscuotono l'approvazione del responsabile delle nazionali giovanili, Alessandro Campagna, una volta capitano della squadra ed ora secondo Ratko Rudic. E' stato lo stesso Commissario tecnico a volerlo alla guida del settore, e il campione siciliano, rivelatosi anche tecnico ultrapreparato, non ha perso tempo per varare un riordino delle giovanili.

Il primo passo è rappresentato da questo lungo collegiale a Chiavari: Campagna ha portato ragazzi nati tra il 1979 e 1981, il nucleo della nuova nazionale juniores che dovrà nell'anno affrontare prove impegnative e comionciare dagli Europei estivi.

Il collegiale azzurro è iniziato il 27 dicembre e proseguirà sino a domani con un intenso ritmo di sedute atletiche e allenamenti in acqua. La Chiavari Nuoto ha messo a disposizione la piscina da metri, la Palestra Attiva di Gianni Brignardello, nominato preparatore atletico, i macchinari per gli allenamenti. Con Campagna c'è anche Ferdinando Pesci, ex allenatore della Roma e passato nei quadri tecnici federali a Massimo Rella dirigente amministrativo della Fin. Campagna lavora su 4 portieri e 16 giocatori. I 4 estremi difensori Stefano Tempesti (Florentia), Angelo D'Angelo (Canottieri Napoli), Luca Landini (Civitavecchia) e Giacomo Pastorino (Savona). Gli altri 16: Maurizio Felugo e Simone Scannavino (Chievari Nuoto); Luca Vettorello (Rapallo); Andrea Roccarino (Recco); Federico Mistrangelo e Simone Nicche (Savona); Riccardo Lazzarini (Snam Milano); Fabio Villani (Anzio); Diego Baccelle (Plebiscito Padova); Riccardo D'Antoni (Ortigia); Federico Piccardi (Nervi); Arnaldo Deserti (Bogliasco); Gianluigi Del Giudice e Luigi Di Costanzo (Canottieri Napoli); Riccardo Murru (Cagliari); Daniele Lisi (Civitavecchia). «Non è un gruppo chiuso - spiega Campagna - ho già visionato 33-34 elementi, a questi si è aggiunto oggi il nerviese Nadelle. Giro l'Italia e provo i giocatori che mi segalano. In questa prima fase stiamo svolgendo soprattutto un lavoro sulla preparazione atletica e sulle qualità tecniche di base. Lavoro in sintonia con il c.t. Rudic che mi ha indicato le linee generali. Cerchiamo la nazionale del 2000».

Il «trafficoo» di pallanuotisti azzurri nel Tigullio non è terminato: da ieri sino al 10 gennaio al parco Lavagna agli ordini di Pesci e Brignardello si allenano i convocati della nazionale Allievi (82-83). **[d. a.]**

Un anno di sport nel Tigullio: la pallanuoto delude, il nuoto con due soli azzurri

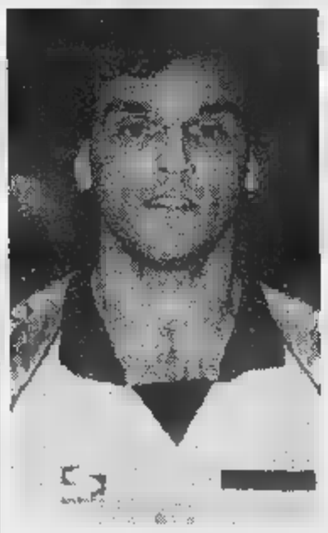
La rivoluzione fa male al volley

Nel bene e nel male l'Entella protagonista

Addio al 1997, benvenuto al 1998. Volgiamo lo sguardo ai 12 mesi appena trascorsi e vediamo che [illegible] sport di casa nostra.

CALCIO. L'anno dell'Entella, nel bene come nel male. I chiavaresi centrano il ritorno in un campionato [illegible] (in Nazionale Dilettanti), aritmeticamente il 1°maggio nel recupero infrasettimanale contro la Sammargheritese, al Broccardi. Rose e fiori per tutti, ad iniziare dal mister della promozione, Adelio Colombo. Sei mesi ottimi, altri sei da dimenticare o quasi. Nessun acquisto di qualità, un pizzico di presunzione di troppo da parte della dirigenza nel ritenere la rosa già all'altezza, i rimedi operati in corsa, quando la situazione inizia a diventare difficile, ma non [illegible] critica. Cambia il tecnico (via Colombo, panchina a Gianni Cominì), da Chiavari passano una quarantina di giocatori, quasi tutti non adatti alla causa biancoceleste, quasi tutti rispediti al mittente. Ora la [illegible] stranieri, con gli argentini. Buona fortuna. L'anno solare 1997 era iniziato con la Grassorutese a Giovannino Casaretto ad ulzare al cielo la Coppa Italia riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione: massima praticità, successo al Macera e difesa dello 0-0 a Ventimiglia, per poter brindare. Nelle serie inferiori, Corte e Rivasamba salgono dalla Prima categoria alla Promozione: per i sammargheritesi un debutto in assoluto, calafati rivani che iniziano a cullare un sogno neppure troppo nascosto (giocare un giorno un derby di campionato contro i cugini [illegible] Sestri Levante). Dolenti note per il Riviera Fazzini che, dopo alcune stagioni in Promozione, torna in Prima.

Seconda parte del vecchio anno con situazione dell'Entella già analizzata; in Eccellenza, Grassorutese a tenere per alcune domeniche la testa, per poi cederla alla Sestrese ma rimanendo pur sempre molto in alto; Sestri Levante che manca di continuità, ma pur sempre [illegible] quartieri nobili e con [illegible] possibilità di puntare alla fase regionale della Coppa Italia (la prima decisione, con la semifinale di ritorno, domani al Sivori contro [illegible] Sestrese, 1-1 di partenza); Sammargheritese invece deludente, ultima e [illegible]



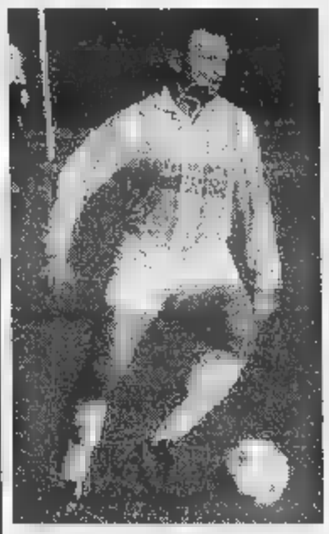
Fabio Porro, capitano dell'Admo

spettro retrocessione sempre più incombente. Come si parla soltanto di «retrocessione» in Promozione: al 31 dicembre 1997 il girone B dice Rapallo ultimo, Lavagnese penultima, Corte terz'ultima. Tre levantine su tre: bingo e complimenti! Le altre (Caperanese, Rivasamba e Villaggio) navigano nella media-bassa classifica, quindi il bilancio complessivo è totalmente deficitario.

[illegible] La Chiavarese non vince lo scudetto, ma raccoglie ugualmente tanti trofei e soprattutto rinforza l'organico. Il presidente Chiappe ed il diesse Solari, in sede di presentazione, sono stati chiari: la Chiavarese vuole tornare a vincere lo scudetto, alla Tubosider Torretta Asti la soddisfazione di un tricolore ma nulla più. Ed il 1997 consegna infatti lo scudetto delle bocce agli astigiani, con Chiavarese seconda ma nuovamente prima nella Coppa Italia, grazie a Nicola Sturla, Lino Bruzzone, Loris Meret, Stefano D'Agostini e Mario Suini. Nicola Sturla non si smentisce: 18° titolo in carriera il tricolore individuale (ed il rapallese Carlo Ballabene, in coppia con Aldo Macario, conquista il titolo a coppie). Uscendo dai confini dello stivale, Loris Meret conquista la medaglia d'argento nel tiro veloce ai Mondiali in Croazia.

BASKET. 1997 contrassegnato da due lutti: la scomparsa del chiavarese Piero Costa, apprezzato dirigente di basket, e del camoglino Angelo Benvenuto, appena trent'anni, coach delle giovanili dell'Alcione Rapallo. Destini diversi: un altro giovane, Samuele Podestà, partito qualche anno orsono da Cogorno per Livorno, conquista la Nazionale maggiore, seguendo le [illegible] di certo Arione Costa. A livello di club, a primavera inoltrata Autorighi Chiavari e Polysport Lavagna centrano i rispettivi traguardi, ovvero una doppia salvezza (i primi in C1 maschile, le seconde in B femminile). La seconda parte dell'anno è ancora all'insegna del[illegible] sofferenza, con due società sempre a lottare per la sopravvivenza. Basket molto «diverso» da quello che il 29 e 30 dicembre Mabo Pistoia, Teamsystem Bologna, Cfm Reggio Emilia e Bini Viaggi Livorno hanno offerto agli appassionati liguri in occasione della XIIa edizione del «Memorial Marco Orio». Casa della Gioventù di Rapallo per due [illegible] stracolma di pubblico: [illegible] questa è un'al[illegible] storia.

[illegible] E' troppo facile il gioco di parole sullo stato della pallanuoto ligure nel 1997: fa acqua [illegible] tutte le parti. Unico segnale positivo quello che viene dai campionati giovanili. Dal 20 al 30 luglio all'Acquacetosa di Roma si tengono le finali nazionali con le sei migliori squadre di categoria: negli Juniores vince il Savona di Mistrangelo, il Recco di Ivaldi è secondo, il Nervi quarto. Negli Allievi c'è poco da fare davanti allo strapotere della Lazio: il Bogliasco è quarto e il Savona sesto. Nei Ragazzi il Recco ancora una volta deve accontentarsi della piazza d'onore: davanti ai biancocelesti Boldrini si piazza Fiamme Oro Roma. Nei campionati dei «grandi» pochissime le soddisfazioni: il Savona è quinto e il Recco è sesto, entrambe fuori dai play off per un soffio, beffate dalla Florentia La squadra affidata per la prima volta a Gu Baldineti ha compiuto qualche miglioramento ma [illegible] riesce a inserirsi nel giro scudetto. Ci riproverà quest'anno [illegible] una campagna di rafforzamento lanciata le scorse estate: ritorna Ghibellini dopo 5 anni nel Savona, comprati Magalotti dal Nervi e Jelenic dal Como. Manca però il secondo straniero e quanto fatto intravvedere dalle fasi iniziali di coppa Italia a novembre e dicembre fanno capire che al team biancoceleste manca an[illegible] qualcosa per catturare quel tricolore che è passato dal Punta S.Anna l'ultima volta 15 anni fa. Il Nervi torna dritto filato in [illegible] A2 dopo [illegible] sola stagione. Il Bogliasco non riesce a riemergere in A1 dopo aver fatto bene nella regular season di A2: perde il play off con la Canottieri Napoli. Il compenso non retrocede il Lavagna e viene promosso dalla serie a il Bologna. Per chiudere il capitolo promozioni dalla serie C torna



Fabio Baldi dell'Entella

la Mameli Voltri. La Comer Lavagna arriva ultima facendosi beffare sul filo di lana dal Sori e dal Chiavari. Ma tutte e tre assieme a Imperia, Nervi, Bogliasco e Camogli giocheranno in un girone di A2 a 11 squadre (con 1 retrocessione) perchè la Fin sta ristrutturando i campionati. Chi fa ben sperare è il Camogli che sta ritrovando l'antico orgoglio anche se non purtroppo la piscina (il Boschetto incredibilmente non è ancora pronto). Meritano una menzione individuale Francesco Ferrari e Francesco Riccadonna del Recco che vincono le Universiadi in settembre in Sicilia sotto la guida di Vincenzo D'Angelo. In panchina c'è un altro levantino che si fa onore: è Gianni Brignardello, per anni secondo alla R.N. Lavagna, nominato preparatore atletico della nazionali azzurre giovanili.

[illegible] Paola Cavallino (Multedo) e Paolo Ghiglione (Arenzano) ci illudono: la prima vince lo scudetto nei 200 farfalla e si qualifica pe Siviglia, il secondo va agli Europei come componente della 4x200 s.l. E' un fuoco di paglia: i due non [illegible] confermati per Perth. Alla fine bisogna [illegible] al solito rivolgersi a chiavarese Marco Formentini: secondo agli Assoluti indoor di Firenze dietro il fenomeno Brembilla, settimo agli Europei di Siviglia (vince sempre Brembilla), secondo alle Universiadi sempre sui 1500. Ancora a Palermo, ma negli 800 s.l., ottiene la medaglia di bronzo. [illegible] ottime prestazioni nella stagione indoor culminate nella vittoria al Nico Sapio di dicembre si guadagna il biglietto per i campionati mondiali di Perth. L'unico altro ligure presente nel nuoto è il genovese targato Chiavari Nuoto Luca Baldini che concorrerà nella 5 km di fondo. Nel synchro la genovese Giovanna Burlando si conferma numero uno in Italia e numero tre in Europa. Sarà anche lei protagonista agli iridati di Perth. Ma dietro si vede emergere la giovane Emanuela Rivarola, della Pro Recco.

[illegible] Basta un dato: i campionati nazionali 1996-97 vedono 17 squadre liguri al via, quelli della stagione 97-98 attualmente in corso solo 4. La riforma della serie è stata devastante per la Liguria che si vede drasticamente ridimensionata. Restano come massime espressioni del volley ligure due società del Levante: il Latte Tigullio Rapallo che in B1 femminile fallisce l'assalto alla A2 e che procede a un radicale rinnovamento [illegible] quadri, l'Admo Lavagna che al primo anno di attività dopo la fusione (Volley Chiavari, Acli Lavagna, Pallavolo Lavagna) centra la promozione in B1 maschile. Ora entrambe le squadre cercano solamente di difendere le posizioni acquisite: [illegible] ci riuscissero getterebbero i semi per un nuovo balzo in avanti?

Danilo Sanguineti
Giancarlo Scartozzoni

Le squalifiche

Nuovi tecnici dopo il corso a Chiavari

Nuovi mister e le squalifiche nei massimi tornei regionali: questo il menù calcistico che offre la prima settimana del nuovo [illegible] solare.

Corso allenatori. Il Settore tecnico della Figc, visti i risultati degli esami sostenuti dai candidati che hanno frequentato [illegible] regionale tenutosi a Chiavari per conseguire l'abilitazione ad Allenatore di Terza Categoria, ha deliberato di iscrivere nei propri ruoli 42 nuovi tecnici.

Numero cospicuo, con vasta rappresentanza (oltre la metà) del levante: Luca Bacherotti, Antonio Balsamo, Stefano Barbero, Alberto Barbieri, Sergio Barbieri, Franco Barletta, Massimo Beghin, Edoardo Bernardi, Domenico Blasi, Antonino Bucalo, Emilio Buscema, Gianluigi Cancedda, Battistino Capaci, Roberto Casaleggi, Pino Cavallero, Massimo Costa, Andrea Dagnino, Claudio Dellapina, Guido Dubesti, Guglielmo Francesia Berta.

E [illegible]: Roberto Gaggero, Massimo Giomboloni, Diego Goatelli, Federico Lena, Roberto Morbioni, Enzo Paganini, Pierangelo Pardu, Gianfranco Pasquale, Sergio Pavarani, Gianluca Pelligra, Vittorio Raffo, Maurizio Rollandi, Roberto Sannino, Alfredo Scarfò, Giorgio Seravalli, Gianbattista Siri, Enrico Tronchi, Giorgio Unia, Marco Vacca, Roberto Variani, Maurizio Verrini e Claudio Zetti.

Le squalifiche. In Eccellenza una gara a Cioce (Baiardo), Diomedi (Finale), De Pedrini e Messina (Loanesi), Ogliari (Pegliese), Nocera (Argentina), Mazzone (Cairese), Maschio (Grassorutese), Niccolai (Migliarinese), Grasso (Pontedecimo), Ciavolino (Sarzanese), Bonomo e Dagnino (Vado). Gli allenatori Casaretto (Grassorutese) e Maisano (Sestrese) sono inibiti fino al 14 gennaio; 320 mila lire di multa alla Cairese. Promozione.

Un turno è stato inflitto a Parnigotti (Corte), Borghi e Stradini (Fezzanese), Perrone (Folbas), Oggianu (Rivasamba), Podestà e Gianelli (Villaggio), Salomone (Bogliasco), Daneri (Caperanese), Ferrando (Caselese), Malmusi (Lavagnese), Cardinali (Rapallo).

Infine la Prima, con tre turni a Gaccioli (Valle Sturla); uno a Cianci (Riviera Fazzini) e Calcagno (Valle Sturla). [g. s.]

Torna il volley

Latte Tigullio dà segnali di ripresa

Mercoledì prossimo riparte il volley nazionale con le partite di ritorno dei trentaduesimi di finale della coppa Italia di serie B. In lizza due sole liguri, entrambe del Tigullio ma con possibilità e morale opposti.

Il Latte Tigullio Rapallo ha vinto il 17 dicembre la partita di andata a Castronno (Varese): 3-1 (2-15 15-9 10-15 10-15). Perciò nella rinvicita alla Casa della Gioventù (ore 21) le basta vincere [illegible] qualsiasi risultato e anche perdere al tie break e passare il turno, eliminando la squadre che milita nel suo stesso girone di B1 femminile.

A giudicare anche dai risultati ottenuti nelle amichevoli di questi giorni le bianchblù di Cacciolato hanno superato il momento critico e stanno procedendo a grandi passi sul sentiero che porta alla miglior forma. Borghi, Rombai e Simonini stanno trovando l'intesa con le più giovani e inesperte Baldizzone, Valentina e Viviana Marolato.

L'Admo Lavagna ha invece perso il 16 dicembre al parco Tigullio contro la Codyeco Lupi Pisa, squadra che la precede anche nella classifica del girone A della B1 maschile: 1-3 (12-15 8-15 16-14 6-15). Senza Porro, con la caviglia da ricostruire dopo il brutto incidente e con Bruschettini [illegible] tenuto a riposo (dovrebbe essere pronto per fine mese), i biancoverdeblù di Brignole in casa dei pisani cercheranno solamente di allenarsi per il più importante e impegnativo obiettivo: la salvezza in campionato.

A proposito di B1 maschile è finalmente disponibile la classifica aggiornata del girone A dopo che sono state disputate 9 delle 26 giornate in programma: Grande Volley Asti p. 18; Olimpia Bergamo e Reima Crema 14; Codyeco Lupi, Sestese e Caronno 12; Voluntas Asti 10; Kappa Torino 8; Pallavolo Prato, Admo Lavagna e L'Oasi Busca 6; Concorezzo e Cassa Rurale Cantù 4; Ruini Firenze 0. Se il campionato fosse finito il 20 dicembre il team lavagnese si sarebbe salvato solo per il miglior quoziente set (Prato 16-21; Lavagna 14-2; Busca 13-21).

«Sarà una battaglia sul filo del rasoio - prevede Brignole - e può darsi che la permanenza in serie B1 si decida proprio per una manciata di set vinti e più o in meno». [d. s.]

La rappresentazione della Santa Natività: storia e tradizioni popolari, in una collezione di santini dal 1700 a oggi e di mini-presepi provenienti da tutto il mondo.

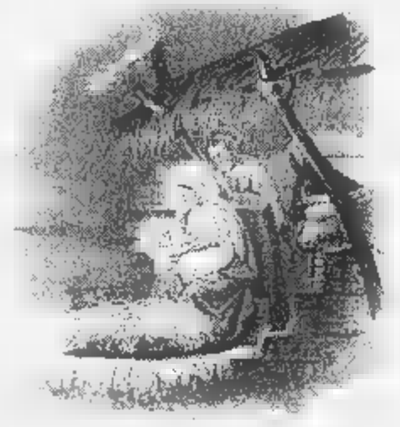
★

6 dicembre - 11 gennaio

★

Museo dell'Olivo
Via Garessio, 13 - IMPERIA ONEGLIA

...e avvoltolo in fasce, lo adagiò in una mangiatoia...
(LC. 2,6)



Orari: 9-12 / 15-18.30

La mostra rimarrà chiusa il martedì (ad eccezione di martedì 6 gennaio) e nei giorni 25-26 dicembre e 1 gennaio.

Museo dell'Olivo

1 G	2 F	3 M	4	5	6 G	1998	7 L	8	9 S	10 O	11 N	12
						lunedì						
						martedì			1			1
			1			mercoledì			2			2
1			2			giovedì			3			3
2			3	1		venerdì			4			4
3			4	2		sabato		1	5			5
4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
			6	4		lunedì		3				7
6			7	5		martedì		4				8
7			8	6		mercoledì		5				9
8			9			giovedì		6	10			10
9			10	8		venerdì		7	11			11
10			11	9		sabato		8	12			12
11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
12			13	11		lunedì		10	14			14
13			14	12		martedì		11	15			15
14			15	13		mercoledì		12	16			16
15			16	14		giovedì		13	17			17
16			17	15		venerdì		14	18			18
17			18	16		sabato		15				19
18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
19			20	18		lunedì		17	21			21
20			21	19		martedì		18	22			22
21			22	20		mercoledì		19	23			23
22			23	21		giovedì		20	24			24
23			24	22		venerdì		21	25			25
24			25	23		sabato		22				26
25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
26			27	25		lunedì		24	28			28
27			28	26		martedì		25	29			29
28			29	27		mercoledì		26	30			30
29			30	28		giovedì		27				31
30				29		venerdì		28				
31				30		sabato		29				
		29		31	28	domenica		30			29	
						lunedì		31				
						martedì						
						mercoledì						

GRUPPO
BELLUCCI® S.R.L.
Auguri!
"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1969"
VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE SONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611692 (10 linee r.a.) - 546006 - 545086 - 539206 - 5613123 - 5613130 - 5611795 - 5613140 - FAX 5625478
IBM • Concessionario e Business Partner PC • RISC/6000 · HEWLETT PACKARD · TEXAS • Acer · TOSHIBA · Siemens Nixdorf · LEXMARK. · Tektronix
nashuatec : COPIATRICI E FAX · PHILIPS DITTAFONI e POCKET MEMO · Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD

Entrate in un Club di Privilegiati !

GPL Immagine & Pubblicità

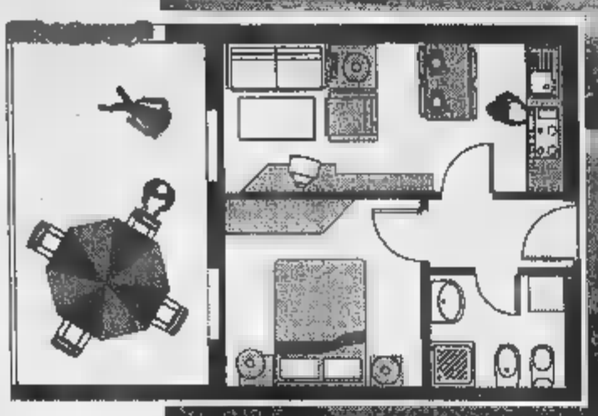
- La tessera é gratuita e non scade mai!
- Può essere utilizzata in tutti i P.V. abilitati.
- Rilascio ed utilizzo immediato!
- Sconti ed offerte esclusive tutto l'anno!
- Raccolta punti riservata ai titolari.

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

IMPERIA
Via Giannetti, 4
(zona ex Ferriere)

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

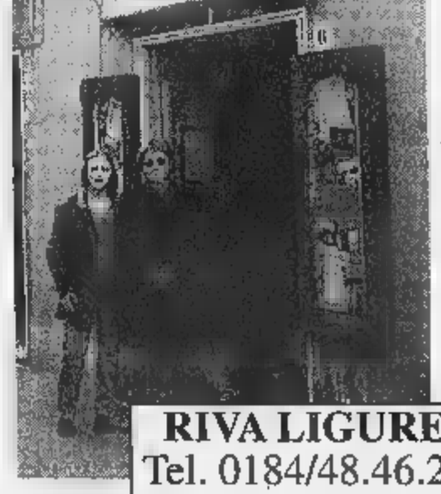
La tua casa al mare... sul mare !!!



SANREMO
Direttamente sul mare, appartamenti di concezione moderna studiati per ottenere nel minor spazio le condizioni ottimali di abitazione, box auto, ampi terrazzi e giardini che circondano il complesso

SANREMO
Tel. 0184/50.59.20
Fax 0184/57.24.94
C.so Garibaldi, 146

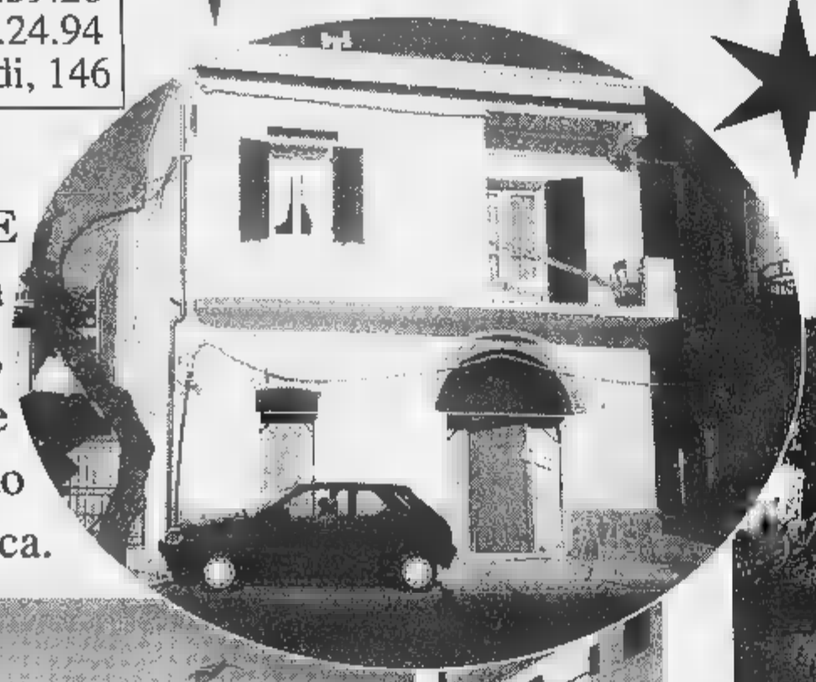
MILANO
Tel. 02/29.00.25.51
Fax 02/65.99.768
P.zza XXV Aprile, 12
Porta Garibaldi



RIVA LIGURE
Tel. 0184/48.46.21
Fax 0184/48.66.43
Via Nino Bixio, 6

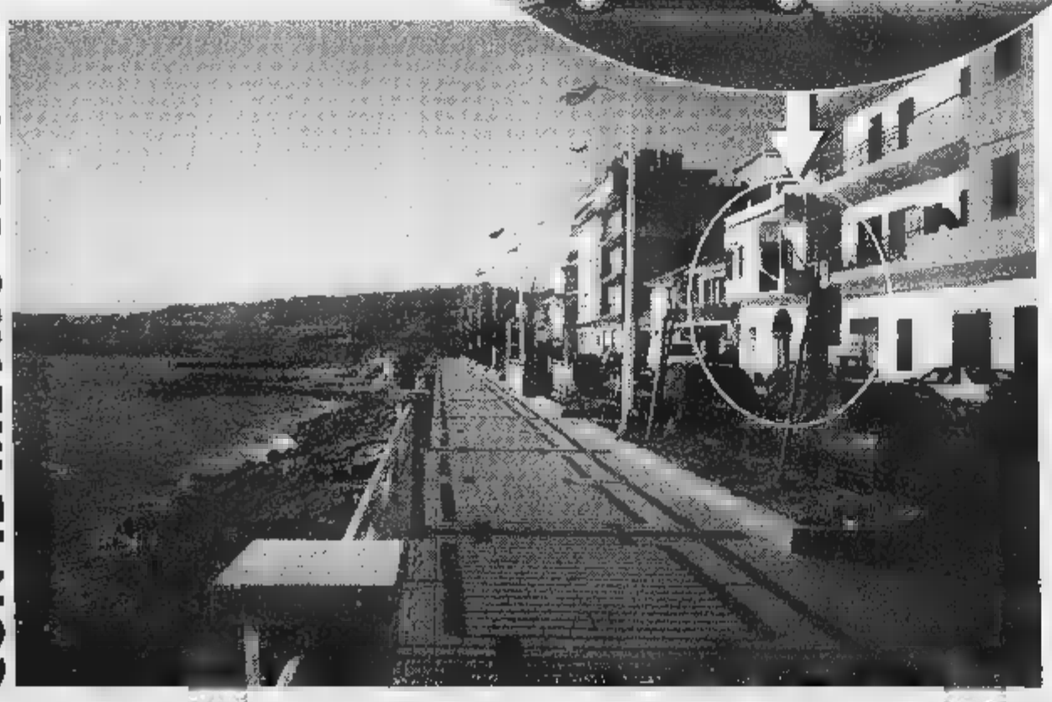
IL METRO IMMOBILIARE

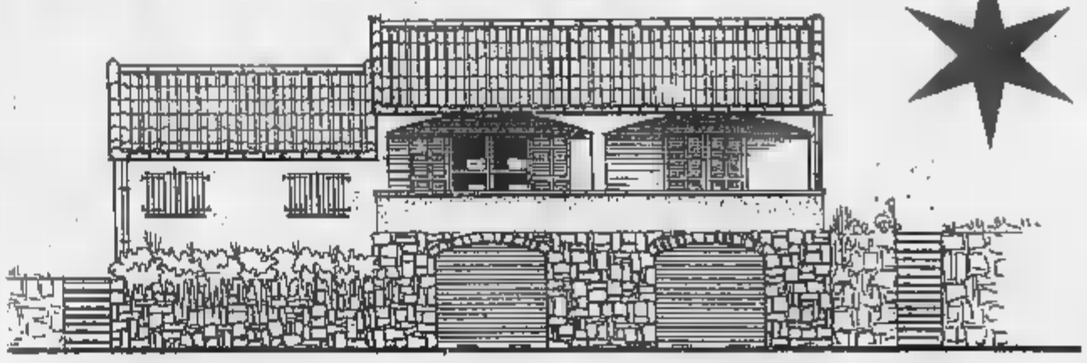
IL METRO



RIVA LIGURE
Sulla passeggiata al mare, completamente ristrutturato d'epoca.

CAPO PINO
(Sanremo)
In [illegible] comoda e dominante il golfo, vendiamo ville /appartamenti, pronta consegna, lussuose rifiniture, giardini privati, box auto doppi.





POMPEIANA
Terreno con progetto approvato con possibilità di costruire villa uni/bifamiliare, vista mare panoramica, comoda ai servizi, soleggiata.

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

Per la pubblicità su
STAMPA
PK
publikompass
18100
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"L@EN"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Altri profughi arrivati di notte, restano i timori dopo i recenti sbarchi di massa in Puglia

Curdi, Ventimiglia teme un maxi esodo

Ma dal vescovo un monito: «Non fidatevi dei passeur»

VENTIMIGLIA. Un pasto caldo e una partita a calcetto. Così gli ultimi venticinque profughi curdi approdati a Ventimiglia hanno trascorso la notte di Capodanno nella sede della Croce Rossa, dove continuano ad arrivare nuovi piccoli scaglioni di loro connazionali. Pochi rispetto alle aspettative (o paure?): ieri sono stati arrivati appena sei. Il ricambio è comunque costante, e ai forestieri che approdano in frontiera si aggiungono quelli in partenza verso la Francia. E' il problema curdi che si sta imponendo anche in provincia. Intanto, c'è da segnalare la presa di posizione del vescovo di Ventimiglia, Giacomo Barabino, che ha espresso piena solidarietà a questi «Ulisse disperati», in cerca di approdo. Poi c'è l'aspetto meno piacevole legato alle indagini sulle organizzazioni di passeur che sfruttano i viaggi della speranza per ricavare dollari a palate: la Digos d'Imperia, che nei giorni scorsi ha arrestato alcuni elementi di un'organizzazione vicina ai terroristi del Pkk ha esteso gli accertamenti in Germania, con la collaborazione della polizia tedesca. Pare che là si nascondano due boss, tuttora ricercati perchè colpiti da ordine di cattura. Come si vede il problema della presenza curda in Riviera ha mille sfaccettature di cui bisogna tenere conto. A questo proposito vanno ricordate le parole di monito del vescovo, rivolte agli stessi profughi: «E' giusto che seguiate i vostri ideali di salvezza ma non esponetevi con persone che, chiedendovi prestazioni in denaro, possano tradire la vostra buona fede. Non scendete a compromessi con le organizzazioni criminose che trafficano in clandestini». Va anche ricordato, per dovere di informazione, che il Governo di Ankara non considera i curdi che vanno in Italia, profughi politici ma solo dei disperati attratti da migliori condizioni di vita.

Tornando a Ventimiglia. Qualcuno, tra i rifugiati, ha approfittato del veglione per abbandonare l'Italia e festeggiare l'arrivo dal nuovo anno lungo i binari della ferrovia o sull'Aurelia, altrettante strade che il popolo della terra percorre nel tragico di raggiungere i Paesi dove già vive una folta comunità curda: Germania e Olanda soprattutto.

Un particolare che la dice lunga sullo stato di prostrazione di questa gente. Allo scoccare della mezzanotte i tradizionali botti di fine anno hanno fatto riemergere tristi ricordi di guerra tra gli ospiti: troppo simili allo scoppio delle mine. Pare che alcuni adulti, all'esplosione dei petardi, si siano messi a piangere come bambini.

Comunque l'arrivo di gruppi di immigrati sbarcati in Calabria e Puglia non si è verificato, nonostante le voci di esodi imminenti. Ventimiglia allora vive in un perenne stato di preallarme per questa sorta di pellegrinaggio che sembra non avere mai fine. La macchina del volontariato è attiva da settimane. L'arrivo di nuovi contingenti di extracomunitari nel Sud Italia ha riproposto Ventimiglia come città di transito e come base di prima accoglienza. Il camping Roma è stato allestito e ha già ospitato, in questi giorni, una trentina di persone. Il vescovo ha messo a disposizione il Seminario di Bordighera che, «dopo le vacanze, ne potrà ospitare, in caso di emergenza, una cinquantina».

Ieri la situazione era decisamente calma: i nuovi sono stati prima identificati dalla polizia di frontiera e quindi accolti nella sede della Cri. Quando il numero viene saturato è attiva direttamente il camping Roma, dove sono stati allestiti cucine e dormitori. Lo «State in allerta» durerà alcuni per mesi. Unico timore è un esodo in massa dal Meridione nelle vicinanze del confine. E' anche per questo che il questore Cavaliere ha chiesto e ottenuto rinforzi dal ministero degli Interni. Trenta tra agenti e carabinieri. Non è il problema non è certo quello dell'ordine pubblico: chi darà da mangiare e ospiterà i profughi se giungeranno a centinaia? E se decideranno di restare? E' una questione più grande, da risolvere a Roma.

Daniela Borghi
Maurizio Vezzaro

Prosegue l'esodo dei curdi a Ventimiglia; si tratta di gruppi contenuti. Intanto sono arrivati i rinforzi da polizia e carabinieri

LE SLOT MACHINES REGINE DEL CASINO'

Alle stelle gli incassi '97

Nel 1997 le slot machines hanno fruttato al casinò di Sanremo 81 miliardi, il 60% dell'introito complessivo. Una mole di gioco che spiega il grande interesse per i 18 posti da addetto alle «slot». I SERVIZI A PAGINA

La polizia scopre una truffa con carte di credito «clonate» a Imperia e Ventimiglia

Bluff con le Visa, sette denunce

Commercianti nei guai per acquisti «virtuali»

IMPERIA. Acquisti virtuali di merce, almeno un paio di banche e decine di titolari di Visa ingannati. L'ennesimo bluff con l'uso di carte di credito clonate ha avuto sfondo la Riviera. Con l'accusa di truffa sono state denunciate dalla polizia sette persone, la maggior parte commercianti: insospettabili. Avrebbero fatto compiere acquisti simulati per decine di milioni a un padovano, un tipo con precedenti penali, con cui spartivano i soldi che la banca rilasciava a saldo del debito; naturalmente, tutto avveniva prima che le banche si accorgessero che il titolare del conto, quello vero, non solo non sapeva nulla dell'acquisto, ma non era mai stato da queste parti nemmeno per una gita. Le vittime, che non ci hanno rimesso nulla, comunque, dal momento che le perdite sono state compensate con i risarcimenti assicurativi (in realtà il vero truffato è il Servizio interbancario, che non per ha collaborato con gli agenti della squadra mobile), sono quasi tutte di Napoli. E' un indizio forte che può dimostrare che le carte clonate provenissero dal capoluogo campano anche con le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Danilo Ceccarelli, non si è potuto scoprire le menti dell'organizzazione e chi materialmente ha «raddoppiato» le Visa. Magari le macchinette duplicatrici sono all'opera in qualche angolo fatiscente di Napoli.

I commercianti contattati dal padovano finito sotto inchiesta sono stati complessivamente una quindicina, ma per alcuni è potuto constatare la buona fede. E' successo in quei casi in cui gli acquisti di merce erano realmente avvenuti. Gli esercenti non si erano proprio accorti di aver maneggiato carte di credito clonate nè potevano immaginare che il reale titolare di Visa fosse all'oscuro. In altri casi, invece, ci sarebbe stata la complicità dei negozianti. A Imperia sono stati denunciati un noto gommista, due gestori di pompe di benzina, un gioielliere, infine un albergatore. Nei guai anche il direttore commerciale di rivendita di elettrodomestici di Ventimiglia. Devono rispondere di truffa, appunto. Potevano a loro volta non sapere? La polizia scarta l'ipotesi: «Primo perchè erano operazioni "fantasma"; secondo perchè gli avvisi che segnalavano le carte sospette, mandati dalle banche, erano stati regolarmente ignorati». [m. v.]

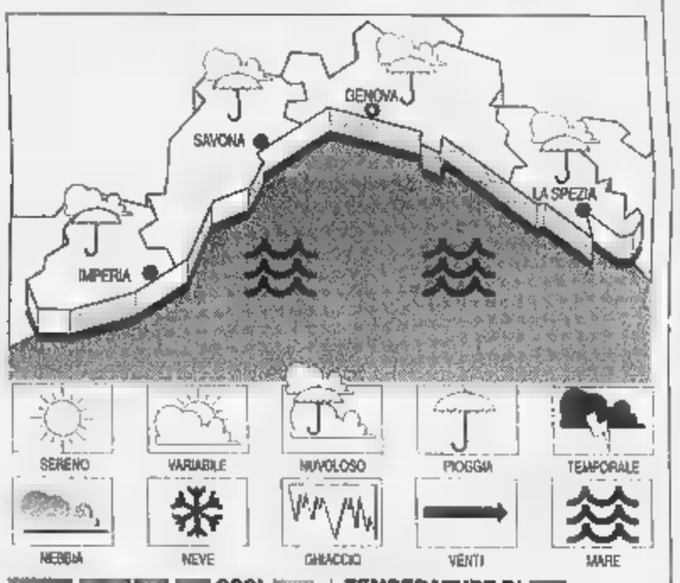
ANDORA

Uccisa con 3 coltellate

Anna Giunti, 32 anni, la prostituta milanese di origine fiorentina trovata il 31 dicembre nel monolocale che aveva affittato da circa un ad Andora, è stata uccisa con tre colpi (alla gola ed alla testa) inferti, probabilmente, un coltello. Lo ha stabilito l' autopsia compiuta ieri sul cadavere della donna. Non e' stato riferito quando risale l'esatta morte della giovane che, forse, è avvenuta il o il 29 dicembre.

Il pubblico ministero di Savona, Francesco Greco, ha voluto rilasciare dichiarazioni così come non hanno voluto parlare i carabinieri di Alassio e di Savona cui sono affidate le indagini. Si è appreso che gli investigatori si sono recati a Milano dove Anna Giunti viveva prima di trasferirsi in Liguria e pare siano state interrogate alcune persone. Pare che nell'appartamento l'assassino abbia lasciate diverse impronte. [s. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Nuvolosità stratificata e possibilità di precipitazioni; vento moderato; mare molto ; temp. stazionaria. **Tempo previsto domani.** Variabilità, con passaggi nuvolosi alternati ad ampie schiarite. Temp. in lieve flessione.

DI IERI. Temp. del 15 °C; umidità 85%, pioggia mm; vento: Ovest-Sud Ovest: 15-20 nodi, rinforzi al largo. Mare: molto mosso-agitato; cielo: parzialmente nuv.; press. mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE DI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 15	min 11

ANNO FA A
Max: 10; min: 7; temp. mare 11 °C

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,02. La **Luna** si leva alle 11,04 e cala 22,46 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

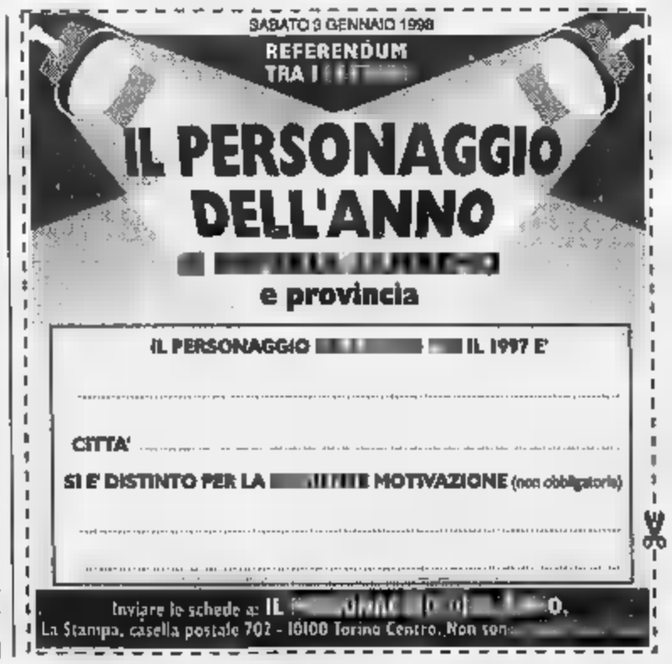
Per indicare le preferenze è sufficiente inviare il tagliando

Imperia sceglie il suo alfiere

Tra i lettori referendum sul personaggio del '97

Chi è il personaggio dell'anno appena trascorso? Lo decideranno i lettori, il referendum de La Stampa, che permette di eleggere la figura più rappresentativa del '97, scegliendo fra i campi più disparati. Le preferenze possono andare a «numeri uno» dello sport, anche dello spettacolo, della politica, della vita sociale o di qualsiasi settore che permesso al Ponente di conquistare gli onori della cronaca negli scorsi dodici mesi. Si può anche prendere spunto da casi eclatanti o exploit particolari.

Chi intende esprimere la propria «simpatia» per imperiese meritevole può utilizzare il tagliando qui a fianco (non saranno ammesse fotocopie). Dopo averlo compilato precisando il nome del personaggio preferito, la città di origine e, se si vuole, le motivazioni della scelta, si deve inviarlo a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. [e. f.]



Mondo Moda Sport

Abbigliamento
Uomo e Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVÌ
VIA LANGHE, 51/A ■ TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 ■ 15.30-19.15
Domenica aperto tutto il giorno
Chiuso il lunedì

L'assessore provinciale si dichiara «disponibile al chiarimento politico»

Il ccd: «Non siamo trasformisti»

Adolfo replica all'intervento di Forza Italia

IMPERIA. «Io e il Ccd stiamo dove da sempre ci siamo collocati, rappresentiamo cioè l'area cattolica moderata del Polo delle Libertà. Ribadiamo pertanto ancora una volta la nostra [illegible]za politica». Così Vittorio Adolfo, il segretario provinciale del partito (e assessore provinciale [illegible] Lavori pubblici), al centro di [illegible] «caso politico», risponde a Gabriele Saldo, il coordinatore provinciale di Forza Italia. La polemica a distanza, all'interno del Polo, continua, il clima [illegible] fa arroventato: il Ccd, comunque, aggiunge Adolfo, «è sempre disponibile a un incontro [illegible] chiarimento politico».

Un «braccio [illegible] ferro», quello tra il centro cristiano democratico e gli azzurri, che rischia di avere ulteriori ripercussioni, [illegible] di incrinare i rapporti all'interno delle maggioranze (Provincia e Comune di Sanremo le più importanti) negli Enti locali. Lo confermano la vibrante reazione di Claudio Scajola, parlamentare di Forza Italia, e la controreplica dello stesso Adolfo: «Sai benissimo che gli elettori [illegible] [illegible]d, il partito ed il sottoscritto sono la stessa cosa, espressione comunque di un unitario congresso provinciale. L'amministrazione "Croce e Martello" che dall'86 al '90 ha amministrato il Comune di Imperia [illegible] anche merito tuo, grazie alla spaccatura verificatasi in quel periodo nella democrazia cristiana, alla quale hai concorso. Alle elezioni comunali [illegible] '95 due elettori imperiesi su [illegible] votarono il sindaco Berio. Il voler accreditare tale scelta a me [illegible] pare effettivamente troppo. Tutto [illegible] Polo delle Libertà per quel ballottaggio non si attivò. Voglio poi sottolineare come ogni iniziativa del Ccd provinciale [illegible] sempre frutto di una consultazione [illegible] la segreteria regionale e nazionale». Insomma, Adolfo osserva come le sue azioni siano in linea con le disposizioni del partito di Casini.

Vittorio Adolfo segretario Ccd e assessore risponde alle osservazioni presentate da Saldo e Scajola [illegible] Forza Italia

Al centro della vicenda, anche la Statale 28, opera di tormentata costruzione e sulla quale, adesso, grava [illegible] rischio che le divisioni provochino altri rallentamenti nella realizzazione. Spiega Adolfo: «Ho voluto evidenziare che, pur iniziando prossimamente i lavori della variante di Pontedassio, il discorso sulla completa realizzazione della viabilità è da riprendere perchè mancano i progetti dei tratti Imperia-Pontedassio, varianti di Chiusavecchia e Pieve, traforo di Armo. La Statale è poi esclusa dai fondi [illegible] questo piano triennale. Occorre quindi procedere con urgenza alla progettazione, per essere inseriti, a seguito di una decisa richiesta della Provincia a Regione e Anas, nel prossimo piano che parte con il '99». [e. f.]

DALLA CITTA'

Cemento in porto, proteste a Calata Cuneo

Proteste a Oneglia per la presenza della nave Naftolcement 1ª che arriva dalla Grecia [illegible] un carico [illegible] cemento destinato alla ditta Pietro Martino. I residenti che abitano [illegible] Calata Cuneo, [illegible] anche quelli che stanno a qualche isolato di distanza, si lamentano per il rumore, conseguenza delle operazioni di scarico, e per la polvere. Tra l'altro, l'imbarcazione era approdata [illegible] Oneglia un paio [illegible] mesi fa e nell'occasione si era rotta una tubazione: l'incidente [illegible] causato disagi e c'era stato persino un ferito. Precisa il presidente della Compagnia portuale «Maresca», Valdimiro Calcagno: «Noi portuali non c'entriamo niente [illegible] questi inconvenienti. E' bene farlo sapere per evitare equivoci e accuse ingiuste. [illegible] lavoro è lavoro [illegible] noi dobbiamo accettare quello che passa il convento. Se vogliamo, il problema [illegible] [illegible] monte: avevamo proposto che il bastimento accostasse in un'altra parte della banchina». [m. v.]

IN [illegible]

Grave anziana travolta [illegible] furgone [illegible] S. Bartolomeo

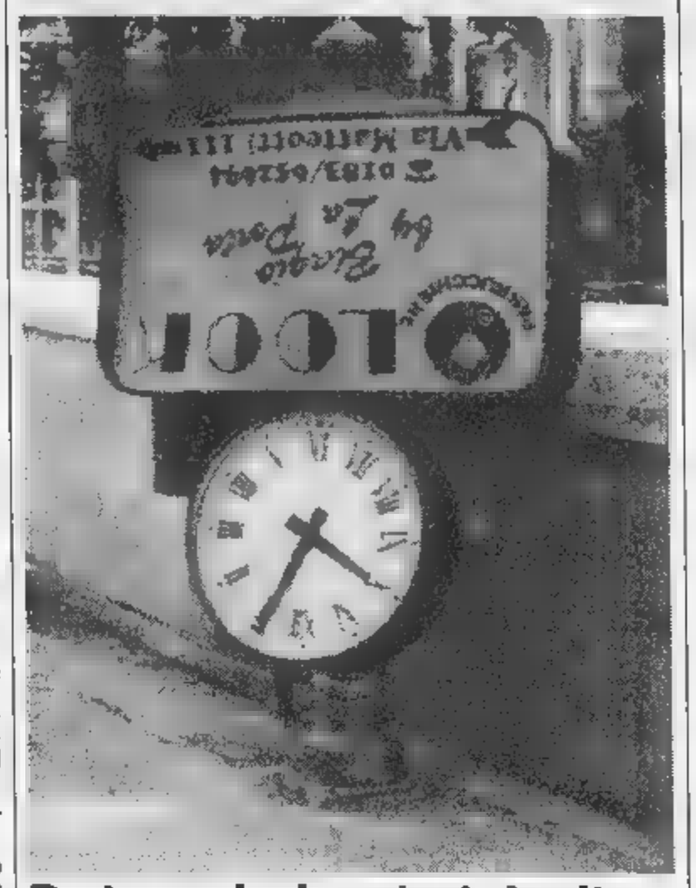
Un'anziana di cui in serata non si conosceva ancora l'identità, è stata investita ieri sera a San Bartolomeo in via Roma. La donna ha attraversato la strada in un punto fuori dalle strisce pedonali ed è stata travolta da un furgone Mercedes guidato da un giovane del posto. La pensionata è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Imperia in cui è giunta [illegible] bordo di un'ambulanza della Croce d'Oro. Incidente rilevato dai vigili urbani. [b. v.]

[illegible]

Oggi a Limone parte la Combinata vela-sci

Prende il via oggi la 26ª Combinata internazionale vela-sci, promossa dal Circolo Velico di Imperia. E' un appuntamento che unisce sport e turismo. Si parte oggi, a Limone, con le due prove [illegible] slalom gigante [illegible] quota 1400. Domani, alle 10, nello specchio acqueo davanti a Porto, prima delle tre regate. [e. f.]

DEGRADO A IMPERIA



Porto, orologio [illegible] testa in giù»

E' uno degli orologi pubblici più in vista, visto che si trova nel trafficatissimo viale Matteotti, proprio all'ingresso di Porto, ma anche uno dei più malandati. Lo stato di degrado è evidente a tutti ed è testimoniato dalla foto di Roberto Ruscello: il quadrante è addirittura rovesciato, visto che si è staccato dalla base, con la quale resta collegato soltanto [illegible] un [illegible] penzolante. L'inconveniente si presenta già da diversi giorni, senza che nessun tecnico abbia ancora preso provvedimenti. Non si sa se a staccare l'orologio sia stato qualche vandalo oppure [illegible] [illegible] semplicemente opera delle intemperie. In ogni [illegible] [illegible] un buon biglietto da visita per la città: l'orologio si trova proprio nelle vicinanze della stazione, [illegible] due passi dal provveditorato e dalla caserma dei carabinieri. [e. f.]

In casa di incensurati

I carabinieri sequestrano dosi di [illegible]

IMPERIA. Dosi di marihuana, hashish e [illegible] (in modiche quantità) sono state sequestrate dai carabinieri della Stazione d'Imperia [illegible] seguito a perquisizioni compiute in vari alloggi del centro (soprattutto a Oneglia). Il bilancio consta, oltre [illegible] sequestri, di alcune segnalazioni alla prefettura riguardanti giovani incensurati. I classici insospettabili insomma. Parte dello stupefacente gli uomini del maresciallo Luigi Galante l'hanno trovato negli abiti, durante le ispezioni personali, il resto era nascosto in casa.

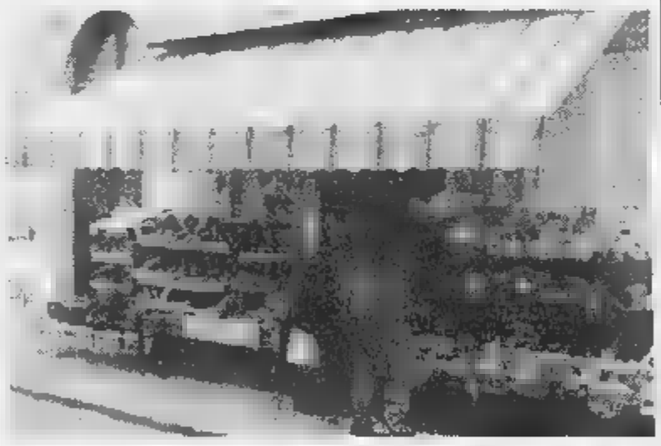
I controlli rientrano in una capillare operazione predisposta per le feste. Non è solo il problema dei botti di fine anno quello che si evidenzia durante i giorni di vacanza. Molto [illegible] appariscente, [illegible] non per questo meno pericoloso (si veda il fenomeno degli incidenti stradali legati all'uso di sostanze proibite), è la diffusione della droga, consumata per rendere più eccitante e trasgressiva una serata tra amici. [b. v.]

Gli alimentari di Miglio e Laura Volpara dietro la parrocchia

Diano, chiude l'antica bottega Primizie e cortesia dal 1921

DIANO MARINA. Con l'inizio del nuovo anno ha chiuso i battenti il negozio [illegible] «alimentari Volpara» - [illegible] via Genova 51 all'angolo [illegible] via Genala, sul retro della parrocchia - una delle ultime immagini, rimaste intatte della Diano Marina di una volta. Emilio Volpara, per gli amici «Miglio» e la moglie Laura Benza, dopo tanti anni di lavoro, hanno deciso di godersi una [illegible] pensione. La bottega [illegible] frutta, verdura [illegible] primizie, aperta nel 1921, [illegible] sarà ceduta ad altri.

Nei dianesi la «perdita» ha suscitato sentimenti di commo[illegible]one e [illegible] rimpianto. Inevitabile, per i più romantici e per i più sensibili, [illegible] riferimento ai tempi andati. Diano Marina [illegible] [illegible] delle località che, con il passare degli anni, [illegible] per colpa del progresso e delle speculazioni, ha completamente modificato il suo aspetto, i suoi angoli più suggestivi e le caratteristiche che intorno agli Anni Cinquanta la resero famosa. Allora le attrazioni e la vita venivano anche dalle piccole attività commerciali che proliferavano. Poi [illegible] cambiato tutto.



La bottega dei Volpara il 31 dicembre, ultimo giorno di attività

Miglio e sua moglie Laura con la loro attività hanno resistito brillantemente al progresso e alla concorrenza spietata dei sempre più numerosi supermarket, sostenuti da un'affezionata clientela che hanno sempre saputo accontentare con prodotti freschi [illegible] locali, e soprattutto con tanta cortesia. Una «ricetta» di gestione molto personale, tramandata negli anni e che non è in vendita. [a. b.]

E la polizia d'Imperia indaga [illegible] misteriosi furti di animali

L'odissea del cane Raja

Rubato la vigilia di Natale, il boxer è riuscito [illegible] fuggire e a ritrovare la strada di casa. L'ha portato via una banda che commercia esemplari da combattimento?

IMPERIA. Rubata [illegible] vigilia di Natale, ritrovata due giorni fa. Raja, un boxer femmina di due anni che forse era finita nelle grinfie di un'organizzazione che vende cani destinati ai combattimenti (gare simili, alimentanti un esteso giro [illegible] scommesse si tengono soprattutto in certe zone del Piemonte), è riuscito a fuggire e [illegible] ritrovare faticosamente la strada [illegible] casa.

«Ce l'ha riportata [illegible] signore, che l'ha trovata all'inizio della strada», spiegano i padroni, Teresio Bietola, [illegible] anni, dipendente dell'Alpitel e la moglie Angela Delle Piane, 34, impiegata in Comune, residenti in via Diano Calderina. Per adesso la storia si [illegible] conclusa, come nelle favole o [illegible] telefilm di Lassie, [illegible] lieto fine, ma la polizia, a cui è stata presentata una denuncia, ha fatto scattare un'indagine. Non è il primo cane di razza che è sottratto e rivenduto. In passato si era parlato persino di una misteriosa banda che rubava gli esemplari per portarli in Germania e cederli a sperimentatori praticanti la vivisezione. Era stata fatta circolare una nota della prefettura. Sparizioni analoghe sono state segnalate [illegible] Diano Marina di recente.

Nella foto di Roberto Ruscello il [illegible] boxer «Raja» protagonista della storia a lieto fine [illegible] la padrona Angela Delle Piane

Racconta Angela Delle Piane: «Raja [illegible] è scappata: abbiamo [illegible] cancello scorrevole alto due metri. Credo si sia trattato di un furto su commissione. Abbiamo tappezzato di manifestini con la foto del nostro cane via Diano Calderina, Santa Lucia [illegible] Diano Marina. L'altro giorno [illegible] tornata. Nessuna ferita, ma è pelle e ossa». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, [illegible] di Sanremo, via Gioberti 47

Perché i camperisti non [illegible] l'acqua?

Ho visto la lettera di [illegible] lettore che segnala «i troppi favori concessi ai camperisti da parte del Comune di Imperia» che cede loro spazi e servizi pubblici gratuiti e non posso che concordare. In effetti pare veramente quantomeno illogico che essi possano usufruire gratuitamente di somministrazione d'acqua - anche per lavare i veicoli -, nettezza urbana e scarichi fognari quando la popolazione locale si vede aumentare i contributi proprio per usufruire degli stessi servizi.

Pare che uno dei motivi per cui l'amministrazione comunale non abbia ancora provveduto a effettuare un'azione di controllo consista nelle difficoltà di applicazione dei controlli stessi e allora io mi chiedo: perché [illegible] [illegible] da tale operazione a qualche gruppo di giovani organizzati cui devolvere una quota dei proventi così ottenuti?

Lettera firmata, Imperia

[illegible] [illegible] spento le luci di Capodanno

Abito a Sanremo e la notte di Capodanno, nonostante gli sforzi fatti dal Comune per abbellire Sanremo e per animarla durante tutte le lunghe giornate delle festività, devo lamentare una grossa pecca. Già, perché nella nostra tanto bella e cara città dei fiori nessuno ha pensato di modificare i timer con gli orari di accensione [illegible] di spegnimento delle luminarie. Così le centinaia di persone che si trovavano in via Matteotti e nella zona del porto, dopo le due della notte di Capodanno, hanno assistito ad un improvviso quanto inspiegabile black-out.

Poi, è cresciuta la consapevolezza dello spegnimento programmato ed [illegible] [illegible] davvero deludente pensare che le luci di Capodanno [illegible] [illegible] oscurate per un assurdo quanto freddo scatto di una leva attivata da un timer, un computer. Sarebbe [illegible] meglio, caro sindaco, sprecare qualche soldo ma permettere a tutti di continuare a festeggiare sotto le mille luci della notte sanremese.

Lettera firmata, Sanremo

C'è un antico frantoio [illegible] salvare [illegible] Dolceacqua

Ho letto dell'assegnazione di miliardi per l'entroterra: anche il paese di Dolceacqua beneficerà di questi contributi.

Per cui, trovando interessante l'ultimo punto, che riguarda il «recupero di antichi molini [illegible] frantoi [illegible] scopo turistico», invito l'amministrazione del Comune dei Doria, [illegible] voler ripristinare e restaurare l'antico frantoio del Settecento, ubicato proprio in centro del paese.

Si trova in salita San Sebastiano, [illegible] fortunosamente ancora completo di tutti [illegible] macchinari, dai cosiddetti «gumbi» alle presse, comprese quelle grandi ruote che, azionate dalla grande forza motrice dell'acqua, metteranno a loro volta in movimento tutti i congegni interni.

Pertanto, quale monumento della nostra cultura contadina dell'entroterra ligure [illegible] opportuno salvarlo: anche per il turismo di oggi [illegible] per i posteri.

Barbadirame, Dolceacqua

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** [illegible]. 252.525. **Vallecrosia:** [illegible]. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel [illegible]. **Ospedaletti:** tel. 505.050. [illegible] [illegible] **Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. [illegible] **Ligure:** tel. 485.754. [illegible] [illegible] [illegible] **Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) [illegible]. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 1[illegible].

[illegible] DI [illegible]

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Rebaglia*, corso Garibaldi 2, tel. 61.682; *Novaro*, via Bonfante 64-66, tel. 293.723.
Sanremo: *Alla Foce*, [illegible] [illegible] 123, [illegible]. 662.233.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible]. Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.409.
Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia [illegible], tel. 400.902.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 688.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, g. Bixio 42, telefono 485.754.
S[illegible] [illegible]rano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

[illegible]

EMERGENZA [illegible] [illegible] Ha [illegible] stituito i numeri [illegible] l'emergenza [illegible] Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e ser[illegible] per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso.
Ospedali: Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2761. **Costarainera:** tel. 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 157-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: 9-12, tel. (0183) 299.908.
VIGILI [illegible] FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 606.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

DIANO MARINA

Alla scoperta [illegible] dei centri

Nel Dianese proseguono le visite guidate ai centri storici a cura di «Liguria da scoprire». Oggi, alle 15, appuntamento dai giardini davanti al bar Roma di Diano. [a. b.]

Espone L[illegible] De Carli

Alla Biblioteca internazionale di via Romana 52 continua la mostra di Laura De Carli. Le sue opere su carta si possono vedere dalle 9 alle 12. [d. bo.]

«Il bambino e il suo mondo»

Foto e oggetti d'epoca per la mostra «Il bambino e il suo mondo» che ha aperto i battenti a Palazzo Lercari, [illegible] Taggia. Apertura al pubblico, [illegible] ingresso libero, dalle 16 alle 19 [illegible] nei festivi [illegible] che dalle 10 alle 12. [g. ga.]

SANREMO

Nuovi corsi [illegible] bridge

Il Bridge Club Sanremo pro[illegible] i corsi per principianti. L'appuntamento [illegible] fissato al circolo di corso Matuzia, alla Foce. Prenotazioni e informa[illegible] ai numeri 0184/53.27.56 e 0184/66.06.46. [g. ga.]

[illegible]

Le sculture di Mastroianni

L'artista italiano Umberto Mastroianni espone le sue particolari sculture all'Abn-Amro-Bank, in boulevard des Moulins 7. [d. bo.]

DIANO CASTELLO

Il mercatino delle feste

Sino all'Epifania prosegue il «mercatino delle feste» al teatro Concordia di Diano Castello. Sono esposti prodotti tipici e vini doc. [a. b.]

[illegible]

Presepe artistico a Porto

Il Circolo Borgo Fondura di via Mazzini ospita il presepe [illegible]istico, [illegible] sfondo del pittore Pietro Badano e con costruzioni in pietra [illegible] Ennio Gastaldi. Il pubblico è accolto [illegible] all'11 dalle 15,30 alle 18,30 (festivi 10-12,39; 14,30-19). [a. b.]

[redacted] POCO

Nel '97 a Sanremo hanno incassato 81 miliardi equivalenti al 60 per cento degli introiti

Il casinò ha una fortuna, si chiama slot

Pasquetta il giorno più redditizio. Le macchinette sono 345

Decine di turisti attendono l'apertura delle sale da gioco per tentare la fortuna (FOTO GATTI)

SANREMO. Un 1997 all'insegna delle slot machines, incontrastate regine dell'azzardo sanremese. Hanno incassato 81 miliardi, sui 131 e [redacted] che costituiscono il gettito complessivo di tutti i giochi. Più del 60 per cento, una percentuale altissima. Le «mangiasoldi» fruttano un bel mucchio di quattrini, la loro manutenzione non è da fantascienza e, soprattutto, hanno bassi costi di gestione e di perso[redacted]

Le diaboliche macchinette sono 345, distribuite per la maggior parte nell'ex Salone dei Festival. Parte sono state sistemate nell'ex bar, le restanti nella nuova Sala De Santis, fra i giochi americani.

L'incasso medio giornaliero è di 221 milioni. Ma in moltissime occasioni il tetto medio è stato sfondato. La punta massima è stata raggiunta il giorno di Pasquetta con 432 milioni. E' il record. Piazzamento d'onore per l'11 agosto, in pieno «ponte»: 406 milioni. Solo terzo il giorno (e la notte) di San Silvestro, con 393 milioni. Nel «Top ten» degli incassi figurano anche il 25 aprile, Sant'Ambrogio e uno dei giorni del Festival (ma è in decima posizione con 361 milioni).

Il responsabile del settore, Marco Calvi, ha anche individuato una classifica dei «Top ten» nelle vincite. Il [redacted] più lungo» per le Slot è stato il 16 agosto quando sono state pagate vincite per 417 milioni. Poi nella graduatoria seguono il 27, 28, 29 e 31 dicembre quasi a voler confermare il grandissimo volume d'affari di questo ricco ponte di fine anno.

C'è anche un giorno più [redacted] per l'azienda: è il 17 giugno, quando alla fine dei conteggi il cassiere ha trovato solo 101 milioni.

Il mese d'oro è agosto, con 8 miliardi [redacted] milioni. Seguono gennaio con 7 miliardi 280 milioni e dicembre c[redacted] 7 miliardi [redacted] milioni. Ma il [redacted] che ha fatto registrare il maggior incremento rispetto all'anno precedente è dicembre con un miliardo in più (15,4%). Il peggiore, sotto ogni punto di vista, è novembre con 5 miliardi 731 milioni e un aumento rispetto al '96 di 142 milioni (2,5%). Forte l'incremento anche [redacted] ottobre con 774 milioni [redacted] un 13,6 per cento in più. Ma c'è una spiegazione: ottobre è stato [redacted] mese dell'Accademia della canzone [redacted] con centinaia di giovani aspiranti cantanti provenienti da tutta Italia, i genitori, gli accompagnatori, gli amici. Tutti potenziali clienti, più delle slot machines che delle roulettes.

Gian Piero Moretti

[redacted]

[redacted] AL 31 [redacted]

MESE	INCASSO [redacted]	INCASSO 1996	INCREMENTO	
GENNAIO	[redacted]	6.724.527.000	556.352.000	8,3%
FEBBRAIO	[redacted]	5.883.101.000	800.156.000	13,6%
MARZO	6.688.294.000	6.181.825.000	506.469.000	8,2%
APRILE	6.856.070.000	6.442.805.000	413.265.000	6,4%
MAGGIO	[redacted]	5.604.958.000	556.604.000	9,9%
GIUGNO	6.075.367.000	5.487.440.000	587.927.000	10,7%
LUGLIO	6.138.806.000	5.901.461.000	[redacted]	4,0%
AGOSTO	8.998.250.000	8.428.539.000	569.711.000	6,8%
SETTEMBRE	6.718.200.000	6.504.401.000	[redacted]	3,3%
OTTOBRE	[redacted]	5.692.082.000	774.783.000	13,6%
NOVEMBRE	[redacted]	5.589.022.000	[redacted]	2,5%
DICEMBRE	7.185.438.000	6.226.864.000	958.674.000	15,4%
TOTALE	80.984.392.000	74.667.025.000	6.317.367.000	8,5%

INCREMENTO TOTALE [redacted]
IN[redacted] IN [redacted] 8,46%

Notte in «Bianco e Nero»

Stasera gala con abiti a tema

SANREMO. Una notte in «Bianco e Nero» per riscoprire la mondanità. Archiviato il «Capodanno tutto d'oro», il casinò di Sanremo presenta questa sera il gala che è entrato a far parte della storia proprio per la particolarità [redacted] tutti gli invitati piacevolmente vestiti a tema, con i colori «Bianco e Nero». Un party davvero eccezionale, quindi, che associa la cucina raffinata [redacted] casinò all'atmosfera esclusiva della sala «Liberty». Ma non finisce qui, perchè ad allietare la serata è stato chiamato un ospite dav[redacted] unico, l'imitatore e fantasista Gigi Vigliani.

Gigi Vigliani

Attualmente impegnato con «Ci vediamo in Tv» di Paolo Limiti, Vigliani è considerato uno dei personaggi emergenti del piccolo schermo per la [redacted] innata comicità e per l'ironia con la quale riesce a rendere le sue straordinarie imitazioni. Al suo attivo figurano partecipazioni a trasmissioni come il Maurizio Costanzo Show, Cantando Cantando, Tappeto Volante e [redacted] trenta puntate de «E l'Italia racconta». [redacted] dopo la cena «in tinta» [redacted] lo spettacolo, l'attenzione si sposterà nelle sale da gioco e nella nuova sala «De Santis» per quanti avranno voglia di tentare la fortuna con roulette e chemin de fer.

Ma dopo il «Gala Bianco e Nero», il mese di gennaio al casinò assicura altre sorprese e momenti di spettacolo, arte [redacted] cultura. Il teatro propone, nell'ambito della stagione di prosa, dal 9 all'11 gennaio «Irma la dolce» con gli attori della compagnia «Teatro stabile Friuli Venezia Giulia», mentre dal 16 al 18 gennaio arriverà la divertente commedia «La vita [redacted] un canyon» con Anna Galiena, Corrado Tedeschi [redacted] Franco Oppini.

La sala «Liberty» presenta invece ogni sera, fino al 31 gennaio, [redacted] piano bar di «Sele» mentre nella hall di porta teatro si potranno ammirare le opere della «Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea, astratto e informale». Dal 23 al 25 è invece in programma la prima manche del torneo '98 di chemin de fer che, come premio finale, assegnerà al vincitore [redacted] prestigiosissima «Mercedes SLK [redacted] Kompressor». [g. ga.]

Ma ai più giovani non piace

Identikit del giocatore sanremese

SANREMO. [redacted] i capelli grigi, qualche ruga e un po' di pancetta il cliente-tipo (sanremese) delle slot machines. Età medio-alta, sono rappresentati tutti i [redacted] sociali, maschi e femmine, massaie, professionisti [redacted] pensionati. C'è [redacted] po' di tutto fra i residenti a Sanremo che hanno chiesto la tessera per poter frequentare la sala delle macchinette mangiasoldi. Mancano soltanto i giovani, che hanno risposto freddamente alla «liberalizzazione» voluta dal commissario Umberto Calandrella (e, sotto sotto, il responsabile dell'azienda di questo [redacted] po' si compiace).

[redacted] vediamo le cifre, secondo la tabella fornita dalla direzione delle Slot. In tutto hanno chiesto la tessera 664 persone, così suddivise: 79 nella fascia di età compresa fra i 18 e i 25 anni; 279 fra i 26 e i 56 anni e, infine, 286 oltre i 57 anni.

Ora che è stata data a tutti i sanremesi la possibilità di andare a sfidare il Jack Pot, i controlli in sala sono stati intensificati. I residenti non in regola vengono invitati a ritirare la tessera d'ingresso (gratuita). In caso contrario, [redacted] chiede loro di lasciare la sala.

Per ottenere l'autorizzazione è sufficiente firmare la richiesta [redacted] consegnare un documento di identità.

Concorso. Sono 554 i giovani di età compresa fra i venti e i trent'anni che hanno inviato la domanda per partecipare al concorso per 18 posti da «collaboratore slot» part-time. Ben 115 non sono state neppure prese in considerazione perchè giunte fuori tempo massimo (in ritardo, come anticipato da La Stampa, perchè il concorso era stato inadeguatamente pubblicizzato) e altre 30 sono state scartate perché non in linea con i criteri indicati nel bando (non conoscenza della lingua straniera, età inferiore o superiore a [redacted] quella richiesta; titolo di studio inadeguato). Nove, infine, hanno rinunciato in modo autonomo.

Dieci giorni dopo l'inoltro delle domande i candidati erano [redacted] a 430. Ma la sfoltitura non era finita. In 21 non si sono presentati alla prima selezione e uno si è ritirato durante la prova. E così il numero si è ulteriormente assottigliato. Alla fine sono rimasti in 408.

Dal 7 al [redacted] gennaio [redacted] svolgeranno le prime prove mediante colloqui. Quattro giorni nei quali verranno sentiti i primi 145 candidati. Poi toccherà gradualmente agli altri.

Alla fine, la società privata incaricata della selezione fornirà al commissario Calandrella i 18 nominativi degli idonei per l'ambito posto [redacted] «collaboratore slot».

Fra i candidati figurerebbero anche molti calciatori della Sanremese (squadra sponsorizzata dal casinò), allettati dallo stipendio e da un orario che non impedirebbe loro di continuare a calzare le scarpette da gioco. [g. p. m.]

IL [redacted] RESIDENCE SULLA [redacted]
A [redacted]
[redacted] PORTE DI MONTE-CARLO, UN [redacted] MARE
BILOCALI [redacted] RAFFINATE, TERRAZZA [redacted], VISTA [redacted] 590.000F
JUAN-LES-PINS: L'ULTIMO PROGRAMMA IN RIVA AL MARE, IMMERSO NEL VERDE, [redacted] CON GIARDINO, BILOCALI [redacted] 360.000F, [redacted] 450.000F
CANNES/THEOULE: ALLE PORTE DI CANNES, [redacted] DELL'ESTEREL, IN [redacted] AL MARE, [redacted] 2 VANI, [redacted] E GIARDINO DA 650.000F
ST-TROPEZ: NEL CUORE DELLA CITTÀ VECCHIA, BI-LOCALI DA 850.000F
TUTTI I PROGRAMMI PRESENTATI USUFRUISCONO [redacted] DI [redacted].
PER ULTERIORI INFORMAZIONI: S.A. [redacted]
TEL. 0033 [redacted] 93 [redacted] 66 80 - FAX 0033 4 93 83 91 10
CELL. [redacted] 611 23 69 [redacted] - CONT. SIG. LELAURAIN
WEB: http://www.webhebdo.com/deiss - E-MAIL: deiss.sa@hol.fr
[redacted] LOCATIVO, POSSIBILITÀ [redacted] FINO [redacted]

PENSIONATO [redacted]
6 [redacted]
[redacted] DI [redacted]
[redacted]

CITTA' DI CAIRO [redacted]
PROVINCIA [redacted] SAVONA
IL SINDACO
Rende noto che [redacted] Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica [redacted] zona «S2» [redacted] vigente P.R.G., è attuabile dal 02/01/1998 e che lo stesso è depositato per [redacted] libera visione.
Cairo M.tte, addì [redacted] gennaio [redacted]
IL SINDACO
[redacted] Franca

L'assessore Bagnoli convoca le categorie per salvare il Mercato di Valle Armea

Floricoltura, è l'anno della verità

La Coldiretti è irremovibile: «Ci dimettiamo»

SANREMO. Per il Mercato dei Fiori di Valle Armea il 1998 si annuncia come l'anno della verità. «O parte subito il rilancio - dicono alla Coldiretti - oppure la sua chiusura sarà davvero inevitabile. Le nostre dimissioni restano irrevocabili».

Da giorni, nonostante la festività, il sindaco Bottini e l'assessore Bagnoli sono impegnati in un vero «tour de force» per impedire nuove fratture. Il dissenso ed i malumori tra le varie organizzazioni sindacali, produttori, commercianti, esportatori sono sempre più pesanti.

«Non abbiamo più fiducia in chi ci rappresenta - accusano in molti -. Da anni non si fanno che parole col risultato che a Sanremo e in tutta la Riviera la crisi floricola è paurosa».

Coldiretti. Il programma di Adriano Balestrino ed Emilio Fugazzi, rispettivamente presidente e direttore, è preciso: «Respingiamo con forza l'ipotesi dei tempi concordati dal Comune con l'Ucflor per il passaggio di gestione del mercato dell'Armea. E' pazzesco aspettare sino a giugno perchè tutto questo avvenga. Prendiamo atto che dopo le nostre rivendicazioni Palazzo Bellevue abbia intrapreso nuove iniziative e sia seriamente impegnato a chiudere l'annosa vicenda. Però ci basta. Dal Comune, dal sindaco Bottini, dall'assessore Bagnoli e dall'Ucflor desideriamo documenti scritti che certifichino l'affidamento della totale gestione del Mercato dell'Armea alla Cooperativa. E tutto questo deve avvenire subito, non a giugno. Per noi possono bastare solo poche settimane per definire burocraticamente la pratica. La volontà politica esiste, i funzionari devono fare il resto. In caso contrario, come annunciato, ci dimetteremo dall'Ucflor ed i nomi dei veri responsabili del fallimento della nostra economia floricola salteranno fuori. Proposte come quella di Palazzo Bellevue di convocare un 'Consiglio comunale tematico' per discutere del futuro del mercato di Valle Armea proprio non ci interessano. Vogliamo fatti».

Comune. L'assessore alla floricoltura, Claudio Bagnoli, ha convocato per mercoledì pomeriggio 7 gennaio una riunione con tutte le categorie interessate. «Esamineremo - ha detto - le varie problematiche riferite al passaggio dei poteri gestionali dal Comune all'Ucflor in vista di un efficace ed effettivo rilancio del nuovo centro di commercializzazione di Valle Armea. Ho invitato tutti, dalla Coldiretti alla Cia, Unione Floricoltori, Ucflor, Floriviera, commercianti, cooperative, Ancef, Camera di Commercio, certo di trovare giuste collaborazioni. Nessuno vuole il fallimento della floricoltura. Chi lo pensa è in male fede. Però non possiamo fare miracoli, occorrono certi tempi tecnici. Da parte mia, del sindaco, di tutta la maggioranza c'è la ferma volontà di passare, più presto possibile, la mano all'Unione delle Cooperative».

Ucflor. Da tempo si trova tra l'incudine e il martello. Ha detto il presidente, Giancarlo Cassini: «Io, per l'ultima volta, voglio ancora credere al Comune. Il nuovo ruolino di marcia è preciso. Sinceramente, anche se so che la Coldiretti lavora per il bene della floricoltura, non riesco a comprendere sino in fondo l'annuncio delle dimissioni dall'Ucflor. Sbaglia obiettivo. Bagnoli e il sindaco ci hanno detto che entro giugno sarà operativo il passaggio di consegne della gestione del mercato. Secondo me quindi sarebbe più giusto attendere la scadenza, metterli alla prova. Se non rispetteranno gli impegni assunti sarà la stessa Ucflor a dare battaglia, a scendere in piazza».

Roberto Basso

Sì del Comune

Chiuso l'asilo Istituto Corradi

SANREMO. Palazzo Bellevue ha chiuso il «micro-asilo» dell'Istituto «Corradi», una delle fondazioni più meritorie e attive nell'ambito cittadino. Lo ha comunicato il presidente Giuseppe Cotelessa ai genitori dei bimbi tra i 18 mesi e i tre anni che fino al 22 dicembre avevano regolarmente frequentato la struttura che è simile per molti aspetti ad un asilo nido. Il motivo della «serrata», secondo quanto riferito ai genitori, è legato da una parte all'iter burocratico infinito per il rilascio delle autorizzazioni e dall'altra alla perentoria «diffida» inviata dagli uffici comunali a continuare l'attività in via temporanea e sperimentale.

Quindi, dal 7 gennaio, i genitori che si erano affidati alla sezione di micro-asilo dell'Istituto «Corradi» dovranno tenersi i figli e spendere milioni per affidarli alla baby sitter. E' infatti impossibile che i piccoli possano essere «dirottati» verso gli asili nido di Sanremo che contano oltre un centinaio di nomi in lista d'attesa. «Il Comune chiude il "Corradi" - replicano i genitori - e non ci offre alternative. Anche la direzione ha sbagliato comunicandoci solo in extremis, e a servizio già iniziato, l'impossibilità di poter continuare ad ospitare i bimbi».

Sta di fatto, comunque, che la serrata ordinata da funzionari del sindaco Lino Bottini «sta stretta» ai sanremesi che da decenni si affidano all'Istituto Corradi come una garanzia di correttezza, moralità ed onestà. Il consiglio direttivo non si dà per vinto e spera di poter riuscire a riaprire il micro-asilo al più presto. [g. ga.]

NEI GIARDINI DI CORSO MOMBELLO

Dieci anni per la sostituzione di una panchina rotta

Dieci anni fa, nel gennaio 1988, un'albero si è abbattuto per il forte vento su una delle panchine dei giardini di via Mombello. L'ha distrutta ed ha sfondato la ringhiera di ferro. Da dieci anni i frequentatori dei giardini, per lo più anziani e turisti, attendono che la panchina venga sostituita e la ringhiera riparata. «Mancano i soldi» è stata la risposta data in dieci anni da cinque sindaci e un paio di commissari prefettizi. Nella foto di Manrico Gatti il vuoto lasciato dalla panchina con, a terra, quello che resta delle viti per l'imbullonatura, e la ringhiera sfondata.

DALLA CITTA'

LUNA PARK

Trasferita alle «Molinette» bimba ustionata a Taggia

E' stata trasferita al «Centro Grandi Ustionati» dell'ospedale «Le Molinette» di Torino la bimba di 6 anni che il 29 dicembre era rimasta ferita dalle fiamme divampate mentre si trovava su una giostra-trenino luna park delle ex Caserme Revelli di Arma di Taggia. A disporre il ricovero di Chiara nel centro specialistico piemontese sono stati i medici del «Borea» di Sanremo. La piccola si dovrà sottoporre nei prossimi giorni ad un trapianto per rimediare alle ustioni di secondo grado alle gambe. Intanto, continua l'inchiesta dei carabinieri per determinare l'origine della fiammata che ha avvolto la bimba. [g. ga.]

Fiocco rosa e uno all'ospedale Sanremo

Primi nati del '98 anche all'ospedale di Sanremo. Nel reparto di Ostetricia la prima arrivata con il nuovo anno è stata la piccola Marta Caire, poco dopo il mezzogiorno di Capodanno. A farle compagnia un «baby-cavaliere», Luca Dulbecco, nato una manciata di minuti dopo di ieri. [g. ga.]

Deceduto il padre dell'ex sindaco Pippione

Si è spento ieri a Sanremo Oreste Pippione, anni, padre dell'ex sindaco di Sanremo Leo Pippione. I funerali sono previsti questa mattina alle 10,30 alla chiesa di Santa Maria degli Angeli. La salma partirà nel pomeriggio per Costigliole d'Asti. [g. ga.]

La pubblica assistenza cerca nuovi volontari

La pubblica assistenza Croce Bianca nuovi volontari per i servizi in ambulanza. Il sodalizio, che da oltre dieci anni opera nell'ambito dell'emergenza in tutta la Riviera, con l'inizio del '98 ha ottenuto l'incarico dall'Usl di garantire il trasporto dei dottori impegnati nelle guardie mediche notturne e festive. Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede di corso Marconi 107 al numero telefonico 0184/666.363. [g. ga.]

Foto e un video per riscoprire le Alpi liguri

E' un invito alla riscoperta delle Alpi Liguri quello in programma stasera alle 20,30 al ristorante «Santo Spirito» di Molini di Triora. La scaletta prevede presentazione di fotografie e video realizzati dal cineoperatore sanremese Roberto Pecchinino e da Giampiero Laiolo. I titoli sono accattivanti per un ideale percorso culturale: «U camin», percorsi storici della Valle Argentina; percorsi di pietra; immagini delle Alpi Liguri; Flamalgal; la via dell'Amicizia; immagini grafiche di Rainer Sieber; bassorilievi su ardesia di Francesco Pinatti. [g. ga.]

Bridge e beneficenza, torneo al Royal

Nuovo appuntamento tra il bridge e la beneficenza. Domenica 11 gennaio il Royal Hotel di Sanremo ospita infatti alle un torneo a sostegno del servizio domiciliare e della terapia del dolore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Per informazioni è possibile rivolgersi al Bridge Club di corso Matuzia o alla Lega tumori a Palazzo Borea d'Olmo. Oltre al torneo di bridge il pomeriggio comprenderà gare di pinnacolo, scala 40, gin-rummy. [g. ga.]

le quattro gomme ad aiuto in sosta a Arma

Amara sopresa per un automobilista e risate dei passanti sul lungomare di Arma. Ieri mattina, infatti, una Peugeot 306, amaranto, è stata trovata poggiata su quattro mattoni. Il furto delle quattro ruote è stato denunciato ai carabinieri. [m. c.]

I ladri a caccia dei biglietti della partita con la Juve

Furto al bar Inter Club Rubati due milioni

Panoramica del bar interista di via Martiri della Libertà preso di mira dai malviventi

SANREMO. I ladri saccheggiano il bar sede dell'«Inter Club Beppe Bergomi», ma per fortuna dei soci vengono trovati i biglietti già acquistati per la partitissima Inter-Juventus di domani sera allo stadio «San Siro». Il colpo, l'altra notte, è stato portato a segno ai danni del «Mc Daniel Bar» di via Martiri della Libertà. A denunciare la razzia, ieri mattina, è stato il proprietario, Daniele Spanò. I malviventi, che sarebbero penetrati dal retro dopo aver forzato una finestra, si sono impossessati di circa due milioni di contanti e ai alcuni effetti personali del gestore. Non hanno però trovato la «cassetta di sicurezza» dell'«Inter Club» dove da diversi giorni erano custoditi i tagliandi di ingresso allo stadio. Biglietti per un ammontare di diversi milioni.

Il sopralluogo delle forze dell'ordine, ieri mattina, ha permesso agli investigatori di raccogliere alcuni indizi ma sarà difficile riuscire a risalire ai responsabili del colpo. Secondo le indagini degli ultimi mesi nell'ambito della lotta alla microcriminalità nel Ponente agirebbero infatti bande di slavi specilizzate nei furti con scasso, «delinquenti-pendolari» tra la Liguria e la Lombardia.

I frequentatori dell'«Inter Club», ieri, hanno espresso la loro solidarietà a Daniele Spanò, vittima della razzia assicurandogli «consumazioni» per riparare al danno. [g. ga.]

Servizi della polizia per un Capodanno sicuro

E' scappato di casa per brindare al '98

SANREMO. Un ragazzo di 14 anni scappato di casa la sera di San Silvestro per trascorrere il Capodanno tra amici. Questa l'emergenza più importante alla quale sono stati chiamati a far fronte gli agenti del commissariato di polizia nel lungo «ponte» di fine anno. Per le pattuglie il lavoro è comunque mancato. Le «panteree», coadiuvate dal Centro Mobile, hanno effettuato una serie di controlli a tappeto sul fronte della lotta alla microcriminalità e alla presenza di extracomunitari «irregolari». Tutti i servizi sono stati disposti dal questore di Imperia Nicola Cavaliere per vigilare sulla serenità del Capodanno in Riviera.

Scomparso. Marco, 14 anni, ha fatto perdere le sue tracce alle del 31 dicembre. I genitori, dopo averlo atteso tutta la notte, hanno denunciato la sua scomparsa alla polizia la mattina di Capodanno. Lui, è rientrato a casa nel pomeriggio accolto con sospiro di sollievo ma anche da una «strigliata» di mamma e papà. Ha raccontato di aver festeggiato la mezzanotte con un gruppo di amici, una circostanza confermata alla famiglia dagli agenti che hanno sollecitamente effettuato una verifica.

Posti di blocco. Settantadue persone identificate, tra cui 15 extracomunitari, e 28 automobili intercettate in meno di tre ore. Le pattuglie hanno inoltre deferito alla Questura un immigrato clandestino ed elevato una contravvenzione per guida in stato i ebbrezza. Ammontano invece a 19 gli extracomunitari trovati con i permessi di soggiorno scaduti.

Anticrimine. Nel corso del pattuglione i poliziotti hanno verificato la posizione di trenta sanremesi sottoposti a limitazione della libertà personale (arresti domiciliari, obbligo di dimora, permessi dal carcere). Nessuno è risultato mancare all'appello.

Locali notturni. Quattro i blitz in bar e pub del centro storico un'attenzione particolare alla clientela e alle licenze per la somministrazione di bevande alcoliche.

«Botti». Le tabaccherie del centro di Sanremo sono state passate al setaccio dalle pattuglie e «caccia» dei «botti proibiti». Dopo i sequestri dei giorni scorsi (un quintale di fuochi artificiali in tutto il Ponente) non state riscontrare anomalie.

Prostituzione. Le «lucciole» non si sono fermate nemmeno la notte di Capodanno. Le volanti ne hanno individuato almeno una trentina, soprattutto ragazze di colore, tra Pian Poma e la Valle Armea.

Rapina. Un giovane di 26 anni P. L. è stato denunciato a piede libero per tentata rapina impropria. I fatti, la sera del dicembre, sarebbero avvenuti in un negozio di piazza San Siro dove il giovane avrebbe cercato di impossessarsi di articoli da regalo malmenando poi il proprietario.

Casinò. Controlli anti-usura nei bar e nei locali che si trovano nei pressi della da gioco. Le verifiche, necessarie vista l'affluenza record di clienti, hanno visto la segnalazione di «prestasoldi» o altri personaggi legati al prestito ad usura. «Nemmeno le solite facce note» - ha commentato ieri mattina il vice questore aggiunto Nando Lo Calzo che in questi giorni ha coordinato tutti gli interventi delle pattuglie del Cot, il Centro Operativo Territoriale del commissariato di Sanremo. [g. ga.]

CONFESERCENTI
CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI DI BORDIGHERA
ATTIVITA' COMMERCIALI E TURISTICHE

DOMENICA 4.1.98
dalle ore 11 alle ore 20
a BORDIGHERA
arriva
«La Befana Bordigotta»

*

La prima grande svendita del 1998

i Commercianti di Bordighera in una grande isola pedonale offrono musica, allegria e tante buone occasioni...

PER TUTTA LA GIORNATA
IL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO
SARA' SPOSTATO SULLA VIA ROMANA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Ventimiglia ha varato anche nuove misure contro gli ambulanti abusivi

Mercato e orari, si volta pagina

Per l'inverno scatta la chiusura anticipata

VENTIMIGLIA. Modifica degli orari [redacted] chiusura del mercato del venerdì, a Ventimiglia. Dal 1° maggio al 30 giugno i mezzi degli operatori dovranno [redacted] lasciato l'area [redacted] mercato intorno alle 18. Mezz'ora in più dal 1° luglio al 30 agosto. Dal 1° settembre al [redacted] dello [redacted] mese si ritornerà all'orario primaverile, quindi alle 18. Per finire, dal 1° ottobre al 30 aprile i mezzi dovranno allontanarsi alle 17. Rimane invariato l'orario di apertura e l'inizi[redacted] delle operazioni di vendita.

«Prima c'erano più scaglioni durante l'anno, sei o sette, [redacted] era complicato: gli ambulanti e la gente non riuscivano facil[redacted] [redacted] capire quando entravano nella fascia [redacted] [redacted] stagionale. Adesso, [redacted]tanzialmente, ne abbiamo definite ben quattro - spiega l'assessore al Commercio Sergio Scibilia - facilitando le cose. Abbiamo un po' ristretto l'orario invernale: gli ambulanti dovranno sgomb[redacted] un po' prima. [redacted] cambiamenti entreranno immediatamente in vigore, ma questo non comporterà, per adesso, modifiche all'orario attuale del mercato».

Sempre sul fronte della tradizionale fiera del venerdì, c'è da segnalare il ritorno dei grandi gruppi di visitatori, ma anche dei [redacted] cumprà».

«Ieri c'è stata tantissima gente: è stato un venerdì ricco di persone e gli ambulanti hanno lavorato, malgrado il tempo un po' balordo - continua l'asses[redacted] - Dall'altro canto, però, c'è [redacted] una forte presenza di venditori abusivi. Dobbiamo quindi vedere di riprendere il discorso con le forze dell'ordine, per una maggiore vigilanza del mercato».

Scibilia ricorda che nel [redacted] di dicembre non ci sono stati tantissimi venditori abusivi, «invece adesso, forse perchè sono finite le feste, c'è stato un ritorno incredibile di clandestini, quasi tutti ragazzi di colore che vendono soprattutto borse».

Pochissimi, invece, gli abusivi provenienti dai Paesi [redacted]ll'E[redacted] Oriente. E' ancora l'assessore a parlare: «Siamo stati presi di sorpresa, perchè non pensavamo che l'inizio dell'an[redacted] potesse [redacted] caratterizzato da questo fenomeno. Invece, i venditori illegali erano tantissimi, e non abbiamo potuto far fronte subito a questa emergenza. Gli ambulanti hanno protestato, ma neppure tanto: [redacted] già detto, è stato un venerdì generoso, [redacted] i titolari delle bancarelle hanno lavorato ugualmente bene, per fortuna».

Resta però il problema della tutela del mercato, richiesta dagli operatori che temono la [redacted] di «colleghi» [redacted] in regola, quindi sleali.

«Con [redacted] maggiore presenza delle forze dell'ordine in città bisognerebbe, se possibile, potenziare [redacted] controllo sul mercato», ammette Scibilia, che non ha ancora contattato i vertici locali di carabinieri, polizia e guardia di Finanza, [redacted] che intende farlo entro brevissimo tempo. Si presume, infatti, che la nuova ondata di «vu cumprà» tornerà a posizionarsi tra le bancarelle del mercato, riproponendo, così, la tensione con gli ambulanti. In passato queste forme di convivenza forzata hanno rischiato di degenerare in scontri.

Daniela Sorghi

Novità per gli ambulanti del mercato di Ventimiglia: cambiano gli orari di chiusura

[redacted]

[redacted]

Un miliardo a Casa Rachele

VALLECROSIA. Strutture sociali: la Regione ha previsto un contributo [redacted] quasi un miliardo (per l'esattezza 934 milioni) da destinare alla Residenza protetta Casa Rachele di Vallecrosia, gestita dalla Fondazione Zitomirsky. Complessivamente, [redacted] provincia di Imperia ha ricevuto finanziamenti per più [redacted] un miliardo e mezzo: alla [redacted] di riposo Agnesi di Pontedassio andranno 420 milioni, all'ospedale della Carità di Taggia, 120.

Oltre alle residenze protette per gli anziani, gli aiuti riguardano i centri per i minori [redacted] le comunità, [redacted] quelle per il recupero dei tossicodipendenti, che ne abbiano fatto richiesta. La somma totale investita ammonta a sette miliardi e mezzo.

«I finanziamenti regionali - spiegano il presidente Giancarlo Mori [redacted] l'assessore regionale Franco Bertolani - variano dal 60 all'80 per cento dell'importo del progetto presentato, [redacted] seconda del tipo di ristrutturazione e delle strutture».

A Genova ad esempio i fondi sono stati assegnati alle residenze protette per anziani del San Raffaele di Coronata (892 milioni), alla San Camillo del Piccolo Cottolengo di don Orione (845 milioni) e alla Comunità educativo assistenziale femminile dell'Orfanotrofio Antoniano Figlie del Divino Zelo (264 milioni). Quella di Vallecrosia è la struttura che, con la residenza servita [redacted] Ferrada di Moconesi (un miliardo [redacted] 199 milioni), ha beneficiato dell'aiuto economico più cospicuo, se si fa un paragone con altri enti interessati dal provvedimento: [redacted] prendano ad esempio la residenza protetta Don Candido Garbarino di Torriglia (177 milioni), la struttura polifunzionale per anziani di San Bernardo [redacted] Bogliasco (142 milioni), infine il centro sociale per i minori di Santa Margherita (788 milioni). **[d. bo.]**

Lunedì e martedì

Un'edizione straordinaria di [redacted]

VENTIMIGLIA. [redacted] svolgerà lunedì e martedì una edizione straordinaria [redacted] «Floralia», esposizione [redacted] vendita di piante verdi, fiori e artigianato artistico. La mostra-mercato si svolgerà tra le 9 [redacted] le 17, nell'isola pedonale che sarà creata per l'occasione nella centrale via Aprosio.

L'appuntamento, nato nel borgo medievale per errichire le manifestazioni che attirano visitatori nella città alta, nel [redacted] di dicembre si era sp[redacted] nel centro cittadino. Ora torna, con due giornate che, assicurano gli organizzatori, offriranno un vasto assortimento di piante, fiori [redacted] artigianato: si potranno tro[redacted] opere in vetro, legno, ardesia [redacted] altri materiali. **[d. bo.]**

«Liguria da scoprire»

[redacted] guidata [redacted]

BORDIGHERA. Ultima visita storico-naturalistica all'interno della cittadina accompagnata dalle guide della cooperativa «Liguria da Scoprire». Oggi, alle 14,30, l'appuntamento è davanti al Palazzo del parco. Il percorso cittadino prevede la visita ai monumenti più importanti che hanno segnato la storia di Bordighera, dalla villa che fu abitata dalla regina Margherita, alla chiesetta del santo patrono, Sant'Ampelio, al museo Bicknell, sede dell'Istituto internazionale degli Studi Liguri, alla Biblioteca civica internazionale di via Romana. Bordighera propone altri interessanti angoli: c'è anche il pino più alto d'Europa. Informazioni allo 0184-263.792. **[d. bo.]**

La sede è in via Roma

[redacted] agenzia [redacted] Ventimiglia

VENTIMIGLIA. E' [redacted] aperta la prima agenzia di spettacolo ventimigliese, aperta dalla ditta Stm di Uberto Poletti, che si occupa di sport, turismo [redacted] manifestazioni. «Obiettivo principale [redacted] è quello di garantire il successo o la partecipazione in eventi cinematografici nazionali e internazionali - ha sottolineato Poletti - Ma fornire tutta l'assistenza necessaria per favorire l'ingresso nel mondo dello spettacolo [redacted] consentire a chi ha capacità di essere notato dai piccoli [redacted] grandi produttori». Musica, cinema, tv e discoteca so[redacted] tra i maggiori interessi della nuova agenzia. Gli interessati possono rivolgersi alla sede di via Roma 14 o telefonare (0184-238.431). **[d. bo.]**

[redacted]

La Festa della Befana Dolci e giochi in centro

La befana a Palazzo del Parco: animazioni e distribuzione di caramelle ai bimbi

BORDIGHERA. Grande festa della befana per tutti i bambini, martedì, al Palazzo del parco, dalle 14 alle 19. Anche quest'anno gli assessorati al Turismo e Cultura organizzano una giornata dedicata ai più piccoli. Queste le attrazioni in programma. «Giungla Fantasy» è una struttura gonfiabile sulla quale i bambini potranno saltare come fossero in un'affascinante foresta equatoriale. Ci sarà anche un grande tappeto gonfiabile, con animatori che proporranno giochi e gare.

[redacted] ancora, «Luna Games»: giochi di animazione, attività motoria, mnemonica e di abilità che i bambini svolgeranno seguendo un percorso, divisi per squadre e seguiti da un gruppo di animatori. Cantastorie con Lidia Sciarrone in cui ve[redacted] raccontate filastrocche e storie, cantando [redacted] facendo cantare i bambini. «Fantasie sui trampoli» è uno spettacolo di strada, che inizia con una parata per le vie [redacted] centro raggiungendo poi [redacted] Palazzo del parco. Due personaggi colorati, sui trampoli, si esibiranno tra corse, fischi, palloncini multicolori, acrobazie e sketch clowneschi, e si trasformeranno di volta in volta in acrobati, maghi seri e buffoni, mangiafuoco e danzatori.

«Baciccia e la Focaccia» è uno spettacolo di burattini tradizionale dell'arte popolare dove protagonista dello show, oltre ai burattini, è il pubblico. [redacted]enette comiche con Urango, la scimmia matematica, Magonis, il grande mago sempre stanco e la sapiente Genoveffa, fanno da cornice al protagonista che [redacted] trova alle prese con diavoli e fantasmi che vogliono cacciarlo dal paese per essere loro a mangiare la focaccia, ma...La storia è liberamente ispirata a leggende e racconti della tradizione ligure. Riciclagiocando: un laboratorio nel quale, utilizzando materiali di recupero e non, i bambini costruiranno con le lo[redacted] mani giochi ed oggetti simpatici che potranno poi tenere.

Il vestito nuovo dell'imperatore è uno spettacolo teatrale ispirato alla celeberrima favola, qui [redacted] in chiave clownesca. Un ansioso narratore ed un musicista ispirato presenteranno la fiaba, ma il personaggio principale si ribellerà, e allora eccolo alla ricerca di un'altra favola, un'altra storia di cui poter diventare protagonista. I due narratori, con la complicità del pubblico ed il divertimento del re (pardon, dell'imperatore), provocheranno inanerrabili ed imprevedibili avventure. Lo spettacolo verrà rappresentato in teatro, alle 17. [redacted] non potevano mancare due simpatiche befane che distribuiranno con generosità ben mezzo quintale [redacted] buone caramelle a tutti i bambini. **[d. bo.]**

[redacted]

[redacted]

L'Aamaie [redacted] forniture nelle [redacted] rimaste a secco

In riferimento ai guasti che si sono verificati nei giorni scorsi all'acquedotto di Ventimiglia, l'Aamaie informa che, su richiesta della società Aiga [redacted] per sopperire alla mancanza di acqua per i guasti, ha provveduto [redacted] aumentare le proprie forniture idriche al Comune di Ventimiglia. «Questo nonostante i contenziosi in corso, conseguenti ai mancati pagamenti d[redacted] parte [redacted]ell'Aiga all'Aamaie», afferma Paolo Ferrari, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Aamaie.

BORDIGHERA

Consuelo [redacted] nel programma [redacted]

Anche una ragazza di Bordighera, Consuelo Benedetti, partecipa ai giochi del mago Silvan, protagonista, questa sera, alle 20,30, su Raiuno, del programma «Sanremo magi[redacted] La trasmissione, registra[redacted] nel periodo natalizio al teatro Ariston, promette due ore di giochi ed «effetti speciali». Per realizzare uno dei trucchi Silvan ha utilizzato Consuelo.

BORDIGHERA

Si lavora al [redacted] fiorito che parteciperà alla sfilata

Continuano [redacted] ritmo incessante i lavori per la costruzio[redacted] del [redacted] fiorito [redacted] rappresenterà Bordighera alla sfilata di Sanremo del 25 gennaio. La città parteciperà alla manifestazione per la prima volta dopo anni. Il suo [redacted] sta per essere [redacted] [redacted] compagnia A Marparà di Vallecrosia: rappresenta la Turandot. **[d. bo.]**

ENTROTERRA PRODUCE
IMMAGINI E PROSPETTIVE

DIANO CASTELLO - TEATRO CONCORDIA
Gli espositori [redacted] prodotti [redacted] e artigianato artistico
[redacted] partecipano al "[redacted] delle Feste" augurano [redacted]

FONTANACOTA di Cav. [redacted] Vermentino	**APICOLTURA FERNANDEZ** Miele e derivati	**MASERA SIMONA** Gioielli in porcellana e oro
ROCCA S. NICOLAO Vermentino - pigato	**[redacted] NICOLO'** Olio extra vergine	**LA SCATOLA [redacted]** Laboratorio ceramica [redacted] Patchwork
BONINO ROMANO Vini piemontesi	**GALLEANO MASSIMO** Sughi - salse - pâté liguri	**RENZO [redacted]** Maestro ceramista
CANTINE FEOLA Vini DOC liguri	**VARALDO & ELENA** Olio extra vergine	**GLORIO - PATRUCCO** Floricoltori - Rose
ORTOBIOLOGICO di Calzamaglia Marina	**[redacted] ROBERTO** Olio extra vergine	**SCARONE SERENA** Ceramica - decorazione
[redacted] Prodotti dietetici biologici	**BARBIERI ARMANDO** Oggetti in legno d'olivo	
	"A BASURA" Liana - [redacted] - Steli Laboratorio ceramiche	

[redacted] ANCHE [redacted] FIERA DI S. [redacted]

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

[redacted]
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. 011/665.52.11

PK publikompass

Revival in note al Dopolavoro Ferroviario di Ventimiglia: la macarena

E il musical «entra» in chiesa

A Poggi, con brani da film e spirituals

Ecco gli appuntamenti per il popolo della notte nei locali della Riviera e della Costa Azzurra che rendono più «stuzzicante» il sabato [illegible] Cocktail di grandi coreografie nella prestigiosa Salle Garnier, con i Balletti di Montecarlo.

ALASSIO. Nella chiesa di [illegible], Anna, alle 21, English Christmas Carols Ottetto Vocale Cantus Firmus.

[illegible] Al dancing Il Timone di via Clavesana 47, ballo liscio con l'orchestra spettacolo Sagittario.

DIANO SAN [illegible] Alla rockteca Pop 2000 musica alternativa accanto alla tradizionale programmazione selezionata dai dj imperiesi Ivan [illegible] Carlo.

[illegible] **MARINA.** Liscio e musica leggera al Pick [illegible]p di via [illegible]. Elmo, orchestra [illegible] Blob di via Agnese [illegible]. I successi techno e underground [illegible] protagonisti al Sortilegio di via Mortula. Al Tangò di Molo Landini musica latino-americana. Sottofondo musicale al Valerie Club.

[illegible] Sabato con la musica di tendenza al Quartiere Latino di via Littardi. Alle 21 la corale diretta da don Aldo Rosso e formata da giovani di Civezza, Poggi [illegible] Pietrabruna, si esibirà alle 21 nella chiesa di Poggi in una specie di musical. Il gruppo, che darà vita a uno spettacolo chiamato «Avanzi di Natale», proporrà brani moderni alternati [illegible] Spirituals. Verranno

Alla Ninfa Egeria le ragazze immagine

interpretate anche canzoni sentit.. al Festival di Sanremo.

SANREMO. La discoteca Ninfa & Egeria di via Matteotti propone tanta musica e splendido ragazze immagine provenienti dal mondo della moda milanese.

OSPEDALETTI. All'M2 liscio, twist e il ballo della mattonella.

BORDIGHERA. Il Kursaal di lungomare Argentina continua ad attirare tantissimi giovani grazie all'ambiente particolare e alla musica di Shorty.

VALLECROSIA. Musica melodica italiana con la voce di Erio Tripodi al Tempio della Canzone [illegible] via Roma, dove si può anche visitare un vagone [illegible] un treno pieno [illegible] cimeli della storia della musica internazionale.

SAN [illegible] **DELLA CIMA.** Alle 21, al Centro polifunzionale La Rose, spettacolo brillante Confusioni di Alan Aycbourn [illegible] la Compagnia del Teatro Blu.

[illegible] [illegible] ballano valzer, mazurke e la macarena al Dopolavoro ferroviario con il «re del liscio», l'animatore di Radio Intemelia Renzo Devoto. Numeroso anche il pubblico di affezionati che arrivano dalla Costa Azzurra.

[illegible] Piatti semplici accompagnati da vini di tutta Italia alla Vineria del Re di via Patrioti Martiri.

[illegible] Alle 20,30, nella Salle Garnier, rappresentazione dei Balletti di Montecarlo: Na Floresta, Recto-Verso e Thème et Variations: biglietti da 10 a 220 franchi, informazioni allo 0037792.162299. Al Cabaret del casinò spettacolo Circus Circus, con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali: Frantz Lery (comico), Dick Franco (giocoliere), Street Boys (acrobati). Informazioni allo 0037792.163636. Alle Folie Russe del Loews, invece, c'è lo show Golden Folies, con le Splendid Girls, il mago Buka, i giocolieri Rados e i clowns Prosvirnine & Starikov.

[d. bo.]

Da vedere

Presepi poveri e gli antiquari

E' particolarmente interessante anche la mappa per scoprire tradizioni, feste [illegible] assistere a concerti [illegible] spettacoli particolarmente intensi in questo inizio anno. Da segnalare l'atmosfera di festività che si può vivere in Costa Azzurra, [illegible] spettacolo «Lago dei Cigni» all'Opera di Nizza [illegible] il Natale degli antiquari [illegible] Cannes.

[illegible] Nel centro storico, dalle 16,30 alle 18,30, Natale [illegible] musica: Hansigu Big Band, 7 musicisti che [illegible] esibiscono in marching band con musica jazzata da strada.

[illegible] Nello specchio d'acqua davanti alla passeggiata Quaglia, alle 18, spettacolo pirotecnico di Benvenuto al 1998.

[illegible] Nel centro storico, animazione itinerante per tutto il giorno. Da ammirare il presepe figurativo in arte povera a Ceriana fatto da alunni delle elementari [illegible] medie con la collaborazione del Comune [illegible] del parroco don Nello. Sotto la piazza del paese ci sono statue [illegible] grandezza quasi naturale. Resta allestito fino al 6. Orari: mattino 10-12, pomeriggio 17-19 (festivi); nei feriali solamente la sera dalle 16 alle 19.

BORDIGHERA. Al Palazzo del parco, alle 16,30, concerto dell'Orchestra sinfonica [illegible] Sanremo.

APRICALE. Nel Salone del Castello della Lucertola c'è la mostra d'incisione intitolata Arman... [illegible] gli altri. Incisioni in mostra anche all'Atelier A di Danièle Noel, in via Cavour 8/a.

[illegible] Visita guidata ai giardini botanici esotici [illegible] Val Rahmed, rendez-vous alle 15, in avenue S. Jacques. Il Natale Russo continua [illegible] sorprendere grandi [illegible] piccini [illegible] le [illegible] animazioni, le luci e i decori in tutta la cittadina.

NIZZA. All'Opera, alle 15, Il lago dei Cigni di Chaikowski, coreografie di Youri Vamos, etoile del Balletto di Dusseldorf Marina Antonova [illegible] Guy Albouy, con l'Orchestra filarmonica di Nizza diretta da David Coleman. Biglietti da 30 a 190 franchi, prenotazioni allo 0033492.174040. Ai giardini Albert Ier, vicino [illegible] piazza Massena, continua Village de Noel: dalle 11 alle 19 sedici chalet ospitano artigiani che costruiscono statuine. Si può pattinare su una pista di ghiaccio.

[illegible] Il Palm Beach ospita la manifestazione «Gli antiquari a Cannes».

[d. bo.]

ITALIA SU RAIUNO

Silvan e Anna Falchi per «Sanremo Magica»

SANREMO

UNA notte di magia dal teatro Ariston per iniziare il '98 sotto un buon auspicio. L'appuntamento [illegible] fissato per questa sera alle 20,30 [illegible] Raiuno con «Sanremo Magica», fantasmagorica produzione [illegible] «mamma-Rai» che rientra nella convenzione del Festival. Registrato il 23 dicembre all'Ariston, il programma ha [illegible] star d'eccezione il mago Silvan affiancato dalla prorompente Anna Falchi e dall'astrologo Branko. Alla produzione [illegible] Raiuno il «colpaccio» di intitolare lo special [illegible] prima serata con il semplice ma incisivo «Serata Magica» è però andato decisamente male, visto che per gli spot di presentazione [illegible] per il battage pubblicitario della trasmissione si è dovuto ricorrere al previsto «Sanremo Magica» che non figurava invece sugli inviti per il pubblico [illegible] sulla scaletta ufficiale della trasmissione. Una piccola vittoria dell'assessorato al Turismo [illegible] di Palazzo Bellevue sulla prepotenza «romana».

Intanto, chi ha già assistito allo spettacolo dal vivo è rimasto impressionato dalle magie [illegible] Silvan (che ha fatto sparire [illegible] palcoscenico 25 persone) [illegible] dai balletti conturbanti introdotti da Anna Falchi. Ma Silvan, e questa [illegible] una curiosità ghiotta, per fare lo spettacolo all'Ariston [illegible] in tv ha preteso che nessuno si sistemasse in galleria e che nessuna ripresa venisse fatta dall'alto. Si [illegible] trattato presumibilmente di una mossa per impedire di scoprire i trucchi che, da abile mago [illegible] «manipolatore», proporrà a raffica sul piccolo schermo.

Per vedere Sanremo in [illegible] televisione l'appuntamento è quindi fissato per le 20,30 su Raiuno. Per l'Ariston si tratta di una gustosa anteprima anche perchè il conto alla rovescia per il Festival è già iniziato. L'aria della kermesse si inizierà a respirare tra poco meno di due mesi.

Anna Falchi presenta Sanremo Magica

[illegible]

Continua in Riviera l'iniziativa [illegible] beneficio dei lettori de La Stampa

Il vecchio fascino del «Luna Park» va in scena [illegible] Sanremo e Imperia

SANREMO. Continua, con successo, l'iniziativa de La Stampa che coinvolge i due grandi Luna Park allestiti ad Imperia, sulla spianata di Borgo Peri ed [illegible] Sanremo, nell'area di Pian di Poma. Due magici punti di incontro per chi vuole divertirsi nel solco della più classica tradizione del Luna Park, una tradizione però aggiornata con le più avanzate tecnologie perchè le attrazioni allestite a Imperia e Sanremo sono quanto di più moderno ed attuale proponga l'industria del divertimento legato al Luna Park, un settore in continua evoluzione dove accanto ai giochi più antichi (cari [illegible] tante generazioni) sono apparsi divertimenti nuovi di zecca. In questo scenario, sia ad Imperia che [illegible] Sanremo, prosegue la collaborazione de La Stampa che consente, utilizzando il tagliando pubblicato qui [illegible] fianco (che vale solo nel giorno di pubblicazione e in originale), [illegible] chi si presenta ai botteghini delle varie attrazioni, di ottenere due biglietti al costo di uno solo.

[b. m.]

LA STAMPA

SANREMO
- SCIVOLO TABOGA
- GIOSTRA TRENINO
- LABIRINTO CRISTALLI
- CRAZY DANCE
- GIOSTRA MINISEGGIOLINI
- BRUCO MELA
- GIOSTRA SEGGIOLINI
- TRENO FANTASMA
- MINI AUTOSCONTRO
- GIOSTRA BAMBINI
- BARCHE GIGANTI
- SIMULATORE
- AUTOSCONTRO - BERTO
- TRENINO LILLIPUZIANO
- AUTOSCONTRO - MARIO

IMPERIA
- TRENO FANTASMA
- GABBIE VOLANTI
- LABIRINTO CRISTALLI
- TAPPETO VOLANTE
- GO-KART
- SIMULATORE DI VOLO
- RODEO AFRICA
- RUOTA PANORAMICA
- TELECOMBATTIMENTO
- AUTOSCONTRO
- DRAGO VOLANTE
- SALA GIOCHI
- GIOSTRA BAMBINI
- TIRASSEGNO
- ROTONDE A PREMIO

SABATO 3 GENNAIO 1998

Al Luna Park di Sanremo e Imperia
PAGHI 1 e... PRENDI 2

Con il tagliando de La Stampa per ogni biglietto acquistato se ne avrà uno in [illegible] Utilizzare il tagliando nel giorno di pubblicazione. Il lunedì vale quello della domenica.
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Tra le prime pure «007: il domani non muore mai» [illegible] Al Pacino avvocato diabolico

Dal trio di «Mai dire gol» a Ercole

Cartoni animati e film comici nelle sale imperiesi

IMPERIA. Proseguono i film di Natale nelle sale della provin[illegible]. Lo parte del leone spetta alle pellicole comiche, ma sono anche in programmazione commedie sentimentali [illegible] lungometraggi d'avventura. Si va dal nuovo episodio della saga [illegible] James Bond al cartone animato mitologico della Disney.

«La vita è bella», [illegible] Roberto Benigni, è in programmazione sia al Centrale di Imperia che [illegible] quello di Sanremo. Questa volta l'attore interpreta un ebreo deportato in [illegible] campo [illegible] [illegible] centramento assieme al figlio. Ouwesta volta, la vena ironica del «toscanaccio» è unita a spunti drammatici. Nel cast, Giustino Durano, Giuliana Lojodice e Nicoletta Braschi.

In «Tre uomini e una gamba», il primo film di Aldo, Giovanni [illegible] Giacomo, [illegible] di cabarettisti lanciato da «Mai dire gol», sono invece inanellati divertenti sketch. Lo propongono il Dante [illegible] Imperia [illegible] le tre sale dell'Ariston Roof, nella città dei fiori. La narrazione è incentrata sulle disavventure di tre amici in viaggio da Milano a Gallipoli, con l'incarico di portare al ricchissimo Carlo Croccolo un cane [illegible] una scultura in legno raffigurante una gamba.

L'affascinante Julia Roberts [illegible] invece la protagonista di una storia d'amore, «Il matrimonio [illegible] mio migliore amico», in cartellone all'Imperia e, da lunedì, al Centrale di Sanremo. Scrittrice di successo, contende con Cameron Diaz i favori di un giornalista sportivo, cercando di impedirne le nozze.

«007: il domani [illegible] muore mai», [illegible] Pierce Brosnan nei panni del famoso agente segreto, è invece la proposta del Sanremese. Si tratta del diciottesimo episodio della saga di James Bond. L'ultima «fatica» della Disney, il mitico «Hercules», [illegible] intanto programmato in tutto il Ponente, per la gioia dei più piccini. Sarà proiettato al Capitol di Arma, all'Olimpia di Bordighera, al Dianese di Diano Marina [illegible] all'Orfeo di Sanremo. Al Ritz, infine, l'instrionico Al Pacino impresona «L'avvocato del diavolo».

[e. f.]

A Imperia e Sanremo [illegible] matrimonio del [illegible] migliore amico» [illegible] Julia Roberts

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 666.301 - [illegible]. [illegible] RIPOSO.

CENTRALE. Tel 63.871. **La vita è bella.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 290.620. **Tre** [illegible] **e** [illegible] **gambe.** Orari 15,30; 22,30. L. 10.000; [illegible]; rid. [illegible] 5000.

[illegible] Tel. 292.745. **Il** [illegible] **mio migliore amico.** Orario: 16,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; anziani 5000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. [illegible]

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Hercules.** Or.: 16; 22,30.

[illegible] **BOSCO.** NUOVA [illegible].

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 21,15.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. **Hercules.** Orario: 15,20; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SANREMO

ARISTON. Tel. [illegible]. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible] [illegible] - [illegible] **1.** Tel. 506.060. [illegible] [illegible] **gambe.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. [illegible] **uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

CENTRALE. [illegible] 507.070. **La vita è** [illegible]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

TARARIN. [illegible] 507.070. **A** [illegible] **nel tempo, l'avventura** [illegible]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. [illegible] 507.070. **007, Il** [illegible] **mai.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. [illegible]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.253. **Il matrimonio** [illegible] **mio miglior amico.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible].

[illegible] [illegible] 640.427. **Il domani non** [illegible] **mai.** [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible] anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **La vita** [illegible]**a.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible]

ASTOR. Tel. 50.997. **Tre uomini e una** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible] Or.: 20; 22 (fest. e pref. anche [illegible] 16). Lire 8000; 6000.

[illegible] Tel. 692.200 - [illegible]55. **Hercu**[illegible]. Or.: 15,20; 17,10; 18,40. **La vita** [illegible] [illegible]. Or.: 20,30; 22,45. Lire 10.000; 8000.

[illegible] Tel. 669.961. **Tre uomini e** [illegible] **ga**[illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

Dolceacqua ospita anche la personale del professionista milanese

La fotografia come arte: un corso

A lezione per scoprire i segreti di Nicolò Tomasi

DOLCEACQUA. Nel paese dei Doria, via alle iscrizioni per [illegible] corso [illegible] fotografia aperto [illegible] tutti, ma soprattutto ai ragazzi. A tenerlo [illegible] il fotografo Nicolò Tomasi, che da pochi mesi si [illegible] trasferito da Milano nel centro della Val Nervia. «Milano propone molto nel lavoro e ha tutti i vantaggi della grande città, ma perde purtroppo nei rapporti umani», dice Tomasi.

Nell'agosto scorso ha tenuto una mostra fotografica intitolata «Il fascino [illegible] ferrovie», presentandosi ufficialmente in Liguria. Adesso propone [illegible] Dolceacqua una personale dove presenta lavori e ricerche svolti negli anni precedenti. Intanto, è anche possibile iscriversi [illegible] un corso base di fotografia, richiestissimo soprattutto dai giovani che vogliono avvicinarsi all'affascinante arte di immortalare immagini.

La carriera di Nicolò Tomasi prende il via nel 1988, quando si diploma in fotografia al Cpf Riccardo Bauer della Regione Lombardia. Subito dopo collabora [illegible] le riviste Gardenia [illegible] Mondadori, Giardini della Zanfi editore, GranMilano [illegible] diverse pubblicazioni aziendali. In seguito sposta il [illegible] campo d'azione nella fotografia commerciale, [illegible] cataloghi, depliant e promozione nel ramo degli articoli da regalo, ortofrutta e architettura. Collabora inoltre con [illegible] fotografo e amico Pino Ninfa, riprendendo spettacoli, e si occupa di ritrattistica per il Corriere e Max. Le sue fotografie esprimono [illegible] romanticismo molto tenue, [illegible] volte velato ma che comunque salta fuori ad un attento [illegible] delle [illegible] immagini, nonostante sia un autore che usa strumenti [illegible] tecniche avanzati.

Nelle istantanee [illegible] recenti, si nota infatti che la tecnica predominava sulla creatività e nelle sue foto mancava quel qualcosa in più in grado di renderle suggestive. Adesso lavora molto spesso in esterni, con il banco ottico in legno di ciliegio formato 10x12, che gli permette un maggior controllo [illegible]ti[illegible] sull'immagine. Partendo da [illegible] particolare progetto si avvale molto spesso di tempi lunghi [illegible] esposizione o scatti multipli per ottenere l'effetto voluto. Più che seguire il principio della fotografia di bloccare un istante della vita reale, l'intento [illegible] quello [illegible] fissare sulla pellicola [illegible] passaggio di vita reale. Nelle foto di ricerca, [illegible] molto il bianco e nero, specialmente nelle riprese di paesaggi o ritrattistica, usando pellicole ad altissima definizione. Nel paesaggio o nel ritratto [illegible] ispira moltissimo al famoso fotografo Ansel Adams, che [illegible] il [illegible] sistema «zonale» ha dato una svolta al settore negli Anni 40.

Daniela Borghi

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON ■ FOTOGRAFIE ■ COLORI
L. 30.000

SI O OPEROSITÀ AUDACIA INSIEME DI
SPESSO INNOVATRICI PROTOTIPI DI SOGNO GRAN TURISMO ENTRATE EGGEN
SO INTRIGANTI COME
TA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA DEGLI ARTIGIANI GRANDE INDUSTRIA COME NASCE
AL CENTRO SUL E DELLA FIAT GIO VERSO IL DUEMILA CURIOSITÀ RETROSCENA E BELLISSIME AUTO

Gli abbonati
del 20% acquistando il il di
agli
via Marenco
I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI
DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

In tutta comodità scegliete l'originalità di un universo magico e conviviale

LE METROPOLE
MONTE-CARLO
CENTRO COMMERCIALE
SHOPPING CENTER

80 boutique e la fnac

Prêt-à-porter
donna,
uomo
e bambino
Biancheria
Calzature
Ottica
Gioielleria
Arte della tavola
casa

Ristoranti
Fiorista
cambio

DI FRONTE AI GIARDINI DEL CASINO
MONTE CARLO

Nel mirino c'è Lanna, domani a Firenze il rientro di Veron

Boskov insiste per un difensore Karembeu, l'addio a Bogliasco

L'argentino Veron pronto al rientro

GENOVA. Vujadin Boskov, alla vigilia dell'ostica trasferta di Firenze, continua la crociata per avere un difensore. Il tecnico serbo ha individuato nel reparto difensivo il punto debole dell'attuale organico della Sampdoria e non perde occasione per inviare messaggi al presidente Enrico Mantovani.

DIFESA. «La verità ormai è chiara - ha detto l'allenatore - siamo forti in attacco, forti a centrocampo, ma la difesa non va. Meno male che a Firenze recupero Hugo: Mannini, inevitabilmente, marcherà Batistuta, il portoghese si metterà sulle piste di Oliveira. Devo poi chiedere un sacrificio a Boghossian e Franceschetti, loro due dovranno dare una mano in fase di ripiegamento». Niente da fare invece per Castellini (che proprio ieri compiva 34 anni), bloccato da un risentimento muscolare. Proverà ancora questa mattina a Bogliasco, ma Boskov non lo ritiene abile nemmeno per la panchina.

VERON. Il centrocampista ha ormai assorbito il fuso ed è rientrato in clima campionato. «Nel '98 avrò meno problemi, perchè la nazionale argentina ha sì previsto sei amichevoli di preparazione ai mondiali, ma due le giocheremo in Europa, due dopo la conclusione della A e quindi mi aspettano solamente due viaggi in Sudamerica. La Fiorentina? Un avversario difficile... e poi basta. Boskov dice che stiamo parlando troppo, io lo accontento e non dico altro».

KAREMBEU. Ultimo giorno in blucerchiato per Christian Karembeu. Ieri mattina il ha liberato il suo armadietto nello spogliatoio di Bogliasco mettendo tutto in un sacchetto nero dei rifiuti, ha regalato una maglietta ad un tifoso, ed ha salutato i compagni. La sua avventura a Madrid sta per cominciare: «Sto aspettando una telefonata dal mio procuratore Calasan , ma ormai tutto dovrebbe essere a posto». Lunedì, infatti, Karembeu dovrebbe volare in Spagna per firmare finalmente il contratto che legherà alla società «merengue».

LANNA. Boskov ha detto apertamente che il difensore ideale per la Sampdoria sarebbe Marco Lanna. La trattativa, però, sta vivendo una fase di stallo. Il giocatore, pur di rientrare a Genova, sarebbe disposto anche a rinunciare a una parte del ricco ingaggio che gli paga il Salamanca (un miliardo e settecento milioni a stagione), ma fino ad oggi la società blucerchiata non si è ancora mossa ufficialmente per intavolare la trattativa. Le alternative sarebbero innocenti della Lucchese e Oshadogan del Foggia, due nomi che peraltro vengono accostati ormai da tempo a quello della Sampdoria. Smentito, intanto, l'interessamento per l'attaccante del Perugia, Guidoni.

Basso

Tutti i dubbi di Burgnich

Salgono le quotazioni di Nicola Pizzi va al posto di Bortolazzi?

GENOVA. Tarcisio Burgnich non ha ancora risolto tutti i dubbi circa la formazione da opporre domani al Perugia. In difesa sono improvvisamente salite le quotazioni di Nicola, mentre a centrocampo Pizzi contende la maglia a Bortolazzi. Nessun problema in attacco dove, per l'ultima volta, giocherà la coppia anarchica formata da Kallon e Giampaolo. A partire da lunedì, quando sarà a disposizione anche Ariel Lopez, il reparto offensivo vivrà una nuova situazione di abbondanza, con tutti i vantaggi e gli svantaggi che questo comporta.

LOPEZ. Positive referenze sul neo acquisto rossoblù sono arrivate anche dal blucerchiato Juan Sebastian Veron: «Ariel è veramente bravo attaccante... assomiglia a Montella, tanto per rendere l'idea». L'argentino (anche se in Sudamerica suo padre fa finta di sapere niente del trasferimento), rifiutato a suo tempo dal River Plate a causa di una lesione al menisco, dovrebbe essere in Italia domenica nel tardo pomeriggio, al termine di un lungo viaggio via Madrid-Milano. Lunedì presentazione ufficiale.

MAURO. Ieri pomeriggio il presidente rossoblù e l'azionista di maggioranza Scerni si sono recati al «Pio XII», dove si sono intrattenuti a lungo con il tecnico Burgnich. «Ho molta fiducia in Lopez - ha detto Mauro - in Argentina me ne hanno parlato tutti bene, secondo alcuni è addirittura ai livelli di Salas. Noi, comunque, stiamo già lavorando per l'anno prossimo, ci stiamo muovendo sul mercato e qualcosa, anzi, abbiamo già fatto. Anche la società, comunque, deve guardare avanti e rompere definitivamente con il passato. Se ci sarà da fare piazza pulita non ci tireremo indietro». Scerni ha invece pesantemente criticato la gestione Spinelli degli ultimi cinque anni.

Con l'arrivo di Lopez è proprio Giampaolo l'attaccante che rischia l'esclusione dalla squadra titolare. Kallon, infatti, strappato al Padova con guerra santa, difficilmente verrà relegato in panchina, anche perchè Mauro, per averlo, ha promesso al presidente dell'Inter Moratti di impiegarlo stabilmente. «Vedremo la settimana prossima cosa succederà - ha commentato Giampaolo - d'altra parte al Genoa serviva un attaccante da area di rigore, lo dicevo da tempo. Vorrà dire che bisognerà lavorare duro in settimana per conquistarsi un posto in squadra, una situazione normale per il mondo del calcio. Poi la decisione finale spetterà comunque all'allenatore, sarà lui a scegliere, di volta in volta, chi dovrà giocare». [dam. bas.]

Kallon, strappato al Padova, farà coppia con Giampaolo nel match contro il Perugia

Le partite in programma stasera, domani Ceriale-Campoligure

In C2 grande lotta per la poule Serie D, sfida Imperia-Genova

Ripresa anche per quasi tutti i campionati regionali di basket. Ancora a riposo soltanto la C femminile ed il girone di della serie D maschile. Ma il piatto forte è rappresentato dalla C2 maschile, ormai in dirittura d'arrivo.

C2 maschile. Terza di ritorno per i due gironi liguri, ovvero per ciascuna delle diciotto partecipanti ancora una decina di punti in palio. A ponente la situazione è estremamente fluida, con sei formazioni in lotta per quattro posti; a levante tre già al sicuro, incertezza soltanto relativamente al nome della quarta «prescelta». Girone A con le favorite che giocano tutte in casa, e quindi sulla carta interlocutorio. Il programma: Riviera (12)-Assobasket (2) stasera alle 18,30; Cogoleto (14)-Ospedaletti (6) stasera alle 21; Rossiglione (16)-Maremola (0) domani alle 17,30; Albenga (16)-Finale (6) domani alle 18. Turno di riposo per Loano (16). Girone B con trasferte impegnative per due delle tre big. Tutti gli incontri

Claudio Giordano del Cus Genova

in serata, queste le quattro sfide: Interbasket (6)-Crdd (10) alle 18,30; Granarolo (8)-Lerici (16) alle 20,30; Pontremolese (6)-Canaletto (6) alle 21; Sarzana (6)-Athletic (14) alle 21,15. Turno di riposo per Spezia 1993 (16). La formula prevede le prime quattro di ciascun gruppo alla poule promozione; le dieci «bocciate» alla poule retrocessione.

D maschile. Sul parquet soltanto il girone A, quello ponentino a numero dispari di squadre (nove; otto nel B).

Il programma della seconda di ritorno: stasera alle 21 Rossiglione (4)-Sanremo (6), Imperia (10)-Cus Genova (18) e Il Gabbiano Andora (12)-Cairo (6); domani alle 17,30 Ceriale (0)-Campoligure (8). Turno di riposo per Campomorone (16).

Alla conclusione della stagione regolare le prime cinque verranno ammesse alla poule promozione, le altre alla poule classificazione. La situazione nel girone B: Sestri Levante e Rapallo p. 14; Pegli, Follo, Tigullio e King 8; San Fruttuoso e Virtus 2.

C femminile. Questa la classifica al termine girone andata: Cairo, Ludus Team, Loano ed Auxilium p. 10; Cogoleto 8; Cestistica e Rossiglione 4; Alassio 0.

[g. s.]

L'Autorighi Chiavari riceve il Correggio, in femminile Cestistica Savona-Lavagna

C'è anche un derby ligure da brividi

Tra Don Bosco e Tarros si prevede match palpitante

Archiviato il Memorial Marco Orio, nel fine settimana torna il basket di casa nostra con tutti i tornei nazionali.

C1 maschile. Penultima di andata con derby ligure da brividi stasera alle 21,15 a Genova fra Don Bosco Houghton (6) e Tarros Spezia (16): genovesi obbligati a vincere per non perdere contatto con le squadre di coda, spezzini.., costretti a vincere per rimanere agganciati al treno di testa. Entrambe motivatissime, si prevede una sfida molto palpitante.

La terza ligure Autorighi Chiavari (10) ospita alle 21,15 a Sampierdicanne il Correggio (12), e l'obiettivo del quintetto di Vittorio Vaccaro è palese: operare l' aggancio in classifica agli emiliani, per affrontare il girone di ritorno con ottime possibilità di raggiungere anticipatamente la

Le altre partite sono: Soresinese (8)-Rubiera (18), Bernareggio (18)-Chiari (10), Castelnovo (18)-Casalmoro (0), Lumezzane (16)-Ferrara (20), Novellara (12)-Voghera (10) e Fidenza

Vittorio Vaccaro, coach dell'Autorighi

(14)-Carrara (20). La formula: le prime quattro ammesse ai playoff; le ultime tre retrocedono in C2, la quart'ultima spareggia.

A2 femminile. Panoramica completa sui «nazionali» ma uno sguardo fugace rivolto al Marola La Spezia, capolista con 22 punti ed ormai lanciato verso la serie A1. Il torneo è ancora lungo (in programma la 13a andata), ma le spezzine sembrano veramente proiettate verso questo prestigioso traguardo.

Il programma: Marola (22)-Firenze (14) domani alle 17,30; poi Varese (22)-Cagliari (6), San Giovanni Valdarno (16)-Brescia (20), Termini Imerese (8)-Sassari (2), Palermo (2)-Sesto San Giovanni (4), Prato (14)-Pozzuoli (10), Reggio Calabria (2)-Porto Sant'Elpidio (16), Bari (20)-Catania (12).

B femminile. Quinta di ritorno domani sera molti verdetti che potrebbero diventare già definitivi (le prime 4 alla poule promozione, le altre 4 alla poule retrocessione).

Quartetto ligure con le spezzine del Landini Lerici già aritmeticamente alla poule per la A2, mentre la Cestistica Savonese è ancora in corsa e spera di centrare questo traguardo. Discorso diverso per Ospedaletti e Polysport Lavagna che, salvo clamorosissime decisioni dell' Ufficio Tesseramenti della Fip, dovrebbero successivamente prendere parte al girone per evitare il declassamento in C.

. Derby domani alle 17,30 a Savona fra Cestistica (10) e Polysport Lavagna (4): match molto sentito dai due clan, con in passato molte polemiche (alcune anche extra-parquet) che hanno «avvelenato» i rapporti fra il gruppo savonese e quello lavagnese.

Ultime le voci di un tesseramento irregolare nelle fila della Cestistica relativamente alla giocatrice Murco. La dirigenza savonese è tranquilla, essendo in possesso di una ricevuta di tesseramento eseguita nei termini previsti.

Ospedaletti (6) chiamato domani alle 17,30 alla sfida salinga contro Pisa (10), gli altri incontri sono Lerici (18)-Pistoia (16) stasera alle 21 e Pontedera (14)-Lucca (10) domani alle 17,30.

Giancarlo Scartozzesi

Buon riconoscimento per le giovani promesse

Anche cinque dalla Liguria al raduno degli Under 14

GENOVA. L'assegnazione a Genova dell'organizzazione della partita di Coppa Davis Italia-India non è solo il frutto dell'offerta principesca fatta dal comitato locale, capeggiato dal presidente del Tennis club Genova 1893 ing. Messina. E' anche riconoscimento a una regione che nel tennis ha fatto nell'ultimo quinquennio passi da gigante, sfornando a getto continuo giovani promettenti.

Non è infatti un caso che nel primo raduno del 1998 nel centro emiliando Casinalbo, in programma oggi sino a martedì, ci siano ben cinque liguri, anzi cinque genovesi i 16 convocati, 8 maschi e 8 femmine. La Federtennis li considera i migliori under 14 d'Italia e ha deciso di tenerli sotto osservazione e sotto pressione per tutta la stagione.

Nella pattuglia delle speranze la Liguria brilla per qualità oltre che per qualità. Nel gruppo dei ragazzi c'è un solo ligure ma è il più brillante: Pietro Ansaldo, portacolori del T.C. Genova 1893, ha solo 13 anni ma non ha rivali nella sua classe e nella stagione ha alle corde anche parecchi giocatori più anziani. In questi livelli un anno di differenza può voler dire moltissimo e Ansaldo ha messo in mostra potenzialità da campione.

Nel gruppo femminile Giorgia Mortello, anch'essa del T.C. Genova, non si può definire una speranza.

E' una campionessa in erba, capace di sbaragliare il campo in Italia e di essere pochissime rivali all'estero. In Europa, come ha dimostrato il recente torneo internazionale di S. Genevieve des Bois, in Francia, solo la russa Krasnorutskaja, vincitrice del torneo del Park ad aprile, può batterla. Assieme alla Mortello sono al raduno le compagne di club Giorgia Buchanan e Paola Ravano (campionessa italiana under 12) più Giorgia Mondani, tesserata per il Tennis club Cornigliano ma che ora per passare al Park Genova.

Cinque liguri convocati al primo raduno dell'anno per i migliori under 14

Sarebbe stata convocata anche Francesca Savinelli, sempre del T.C. Genova ma è in America per uno stage alla Nick Bollettieri's Academy.

[d. s.]

E a Lavagna da ieri si allenano i convocati della Nazionale Allievi

I baby agli ordini di Campagna

Collegiale per juniores nella piscina di Chiavari

CHIAVARI. «Una sede ideale per allenarsi nella stagione invernale»: Chiavari e Lavagna riscuotono l'approvazione del responsabile delle nazionali giovanili, Alessandro Campagna, già volta capitano della squadra ora secondo di Ratko Rudic. E' stato Commissario tecnico a volerlo alla guida del settore, e il campione siciliano, rivelatosi anche tecnico ultrapreparato, non ha perso tempo per varare un riordino delle giovanili.

Il primo passo è rappresentato da questo lungo collegiale a Chiavari: Campagna ha portato con sè 20 ragazzi nati tra il 1979 e 1981, il nucleo della nuova nazionale juniores che dovrà nell'anno nascente affrontare prove impegnative e comionciare dagli Europei estivi.

Il collegiale azzurro è iniziato il 27 dicembre e proseguirà sino a domani con intenso di sedute atletiche e allenamenti in acqua. La Chiavari Nuoto ha messo a disposizione la piscina di 50 metri, la Palestra Attiva di Gianni Brignardello, nominato preparatore atletico, i macchinari per gli allenamenti. Con Campagna c'è anche Ferdinando Pesci, ex allenatore della Roma e ora passato nei quadri tecnici federali e Massimo Rella dirigente amministrativo della Fin. Campagna lavora 4 portieri e 16 giocatori. I 4 estremi difensori Stefano Tempesti (Florentia), Angelo D'Angelo (Canottieri Napoli), Luca Landini (Civitavecchia) e Giacomo Pastorino (Savona). Gli altri 16: Maurizio Felugo e Simone Scannavino (Chiavari Nuoto); Luca Vettorello (Rapallo); Andrea Roccarino (Recco); Federico Mistrangelo e Simone Nicche (Savona); Riccardo Lazzarini (Snam Milano); Fabio Villani (Anzio); Diego Baccelle (Flebiscito Padova); Riccardo D'Antoni (Ortigia); Federico Piccardo (Nervi); Arnaldo Deserti (Bogliasco); Gianluigi Del Giudice e Luigi Di Costanzo (Canottieri Napoli); Riccardo Murru (Cagliari); Daniele Lisi (Civitavecchia). «Non è un gruppo chiuso - spiega Campagna - ho già visionato 33-34 elementi, a questi si è aggiunto oggi il nerviese Nadelle. Giro l'Italia e provo i giocatori che mi segnalano. In questa prima fase stiamo svolgendo soprattutto un lavoro sulla preparazione atletica e sulle qualità tecniche di base. Lavoro in sintonia con il c.t. Rudic che mi ha indicato le linee generali. Cerchiamo la nazionale 2000».

Il «traffico» di pallanuotisti azzurri nel Tigullio non è terminato: da ieri sino al 10 gennaio al parco Lavagna agli ordini di Pesci e Brignardello si allenano i convocati della nazionale Allievi (82-83). [d. s.]

Bilancio positivo dello sport in provincia di Imperia. Sul podio moltissimi atleti

Il 1997? L'anno dei campioni

Titoli mondiali ai sanremesi Grassi e Tommasini

La provincia di Imperia, piccola, periferica, «avara» di impianti sportivi, non è forse il terreno più ideale per fare sport. Ma il 1997 appena chiuso ha regalato, nonostante tutto, a questo estremo lembo di riviera molte soddisfazioni. Sono stati parecchi i titoli italiani conquistati da atleti imperiesi. Titoli che, in queste parti, hanno un sapore più ricco e appetitoso. Sapore che diventa irresistibile quando i titoli diventano addirittura europei o mondiali!

Mondiale e altro. E' stata, soprattutto, la vela, nel del 1997, a regalare alla provincia di Imperia soddisfazioni importanti a livello internazionale. Intanto uno scafo sanremese, il «TNT Traco-Matchissima» armato da Bruno Siri, ha conquistato nelle acque di Marciana Marina, in Toscana, il campionato mondiale della classe ILC 25. A bordo c'era l'olimpionico sanremese Flavio Grassi che, dal canto suo, a novembre, in Argentina ha poi conquistato il secondo posto nei mondiali della classe J24. Bravissimo anche il dianese Diego Negri che, nella classe Laser, ai Giochi del Mediterraneo di Bari, in giugno, aveva conquistato la medaglia d'argento. Medaglia d'argento negli stessi Giochi del Mediterraneo anche per il canoista Paolo Tommasini che ha conquistato l'alloro nel K2 500 in coppia con Scaduto. Ma la stagione internazionale di Tommasini, azzurro di canoa, ha avuto altri momenti importanti purtroppo sempre nella veste di «eterno secondo»: ad agosto, a Dartmouth in Canadà, ai campionati del mondo, ha conquistato l'argento nel K1 200 in coppia con Bonomi. A livello internazionale ci sono stati altri exploit. Ornella Ferrara, lombarda ma ormai imperiese per adozione da più di due anni, è giunta quinta nella maratona femminile ai mondiali di atletica leggera disputati ad Atene ad agosto; l'«eterno» Luciano Acquarone, l'intramontabile atleta imperiese, ha arricchito il suo invidiabile medagliere vincendo, all'età di 50 anni, due titoli ai campionati mondiali veterani disputati a Durban in Sud Africa: Acquarone si è imposto nel cross country e nei 10000 metri.

Azzurri europei. Due sanremesi hanno conquistato allori

Andrea Castagno promessa del baseball

europei in sport di squadra: Andrea Castagno, 13 anni, grande promessa del Baseball sanremese, ha fatto parte della nazionale ragazzi che a Parma, in agosto, ha conquistato il titolo continentale di categoria; Barbara De Luca, delle «ragazze d'oro» del volley sanremese, già nazionale azzurra, ha conquistato nelle file della Gierre Roma, la Coppa Cev, una delle coppe più prestigiose della pallavolo.

Titoli tricolori. Ricco il bottino imperiese in fatto di titoli italiani. Intanto a farlo più nutrito hanno contribuito, in maniera determinante, gli stessi Flavio Grassi nella vela e Paolo Tommasini nella canoa: il primo, a giugno, in Puglia, ha vinto il titolo italiano nella classe J24; il secondo, cresciuto nella Canottieri Sanremo ed in forza adesso alle Fiamme Gialle, ha addirittura, tre titoli italiani, ai campionati tricolori svoltisi in ottobre all'Idroscalo di Milano, imponendosi nel K4 (con Pollo, Bonomi e Mancini), nel K4 1000 (con gli De Pollo e Bonomi e con Scaduto) e nel K2 200 (in coppia con Bonomi). Tre titoli italiani sono arrivati, per gli atleti imperiesi, anche da numerose altre specialità: nel ciclismo Simone Lanteri (Sanremo Bici) ha vinto a luglio, a Tarvisio in Friuli, il titolo tricolore esordienti nella specialità country di montain bike; Alessio Ferrigno (Minigolf San Romolo) ha conquistato a giugno, a Monza, il titolo italiano juniores di minigolf, disciplina che ha regalato anche il titolo tricolore assoluto maschile di Edmondo Franceschini (Minigolf Club Quadrifoglio Arma e Taggia) vinto sulla stessa pista di San Romolo; Federico Gavino (Karate Sanremo) ha vinto il titolo italiano di «kumite» nella categoria juniores; il pilota sanremese Andrea Maselli, ex Scuderia dei Fiori, su Opel Astra Gsi, ha conquistato il titolo italiano del gruppo N, due litri, di rally in coppia con il navigatore imperiese Nicola Arena; sempre in campo automobilistico Roberto Lanteri, sanremese anche lui, portacolori della Sanremo Corse, si è laureato campione italiano del Trofeo Cinquecento di slalom; Jacopo Biasetti (Armese) ha vinto il titolo italiano di petanque nell'individuale ragazzi nel corso dei campionati nazionali giovanili svoltisi a Saluzzo in agosto; la solita Ornella Ferrara ha vinto il titolo italiano di maratona femminile; il motociclismo, altro «zoccolo duro» dello sport imperiese, ha regalato titoli italiani con Franco Berardi (Moto Club Sanremo) nella 125 enduro major, con l'intramontabile Pierfranco «Chico» Muraglia (Moto Club Sanremo) nella enduro senior e con Gelsomino Papa (Moto Club Imperia) vincitore della 125 sport production. Nell'elenco dei titoli tricolori anche una novità quasi assoluta: la vittoria, conquistata a Saint Vincent a giugno, della sanremese Marilina Delaude nel campionato italiano femminile di biliardo 5 birilli.

Promozioni. Alcune promozioni significative negli sport di squadra. Il calcio ha visto, dopo stagioni, finalmente il ritorno nel campionato di Eccellenza dell'Argentina Arma condotta in panchina da Maurizio De Luca (che poi, in estate, ha clamorosamente lasciato); nel basket c'è da registrare la «storica» promozione dell'Ospedaletti che ha raggiunto la serie B femminile (anche qui, però, coin l'allenatore Stefano Maffucci che ha lasciato la panchina subito dopo la vittoria).

Delusioni. In un bilancio annuale non mancano, ovviamente, anche le delusioni. Che possono essere quelle di chi arriva ad un passo dal trionfo e poi viene battuto: è il caso di Giuliano Bellanti, capitano della Taggese di pallone elastico, arrivato ad un passo dallo scudetto tricolore perso a Santo Stefano Belbo, il 26 ottobre scorso, di fronte a 2500 spettatori, di fronte a Stefano Dogliotti della Pro Spigno. Una sconfitta amara che, comunque, nulla toglie alla bellissima stagione del portacolori della Taggese. O la delusione di Gelsomino Papa del Moto Club Imperia che, dopo qualche stagione di indiscusso dominio, ha dovuto cedere al genovese Tesori il titolo italiano di velocità in salita nella

Paolo Tommasini olimpionico di canoa

classe 125, costretto ad accontentarsi della piazza d'onore: per lui, comunque, la consolazione di un altro titolo italiano, quello sport production 125. Delusione amara per la pallavolo imperiese. Si è sciolta come neve al sole la bella «favola» della Maurina Imperia: dopo aver regalato alla città la magia di un campionato di serie A2, la società ha ceduto, a maggio, il suo titolo sportivo ad un club veneto. Ma la società già da un pò si era allontanata da Imperia, giocando i suoi incontri casalinghi ad Alassio per mancanza di un impianto adeguato. Aggiungi l'insufficienza degli apporti delle sponsorizzazioni e la Maurina Imperia è stata l'ennesima dimostrazione di come sia difficile fare sport ad alto livello sull'estrema riviera di ponente.

Promesse '98. Con il 1997 in archivio, inevitabile pensare al 1998 che è appena cominciato. Cosa si aspetta lo sport imperiese? Qualche momento magico senz'altro. Come la già annunciata tappa del Giro d'Italia che tornerà ad Imperia dopo dieci anni: il 17 maggio il giro arriverà ad Imperia da Alba. Una pagina importante per il ciclismo rivierasco dopo la vetrina, prestigiosissima, della Milano-Sanremo (la «classicissima» si svolgerà il 21 marzo). Ma il 1998 si attende anche altri momenti magici. Facendo i debiti scongiuri magari l'approdo di C2 della Sanremese che riporterebbe, dopo dieci anni, una squadra calcistica provinciale fra i professionisti dove, prima e poi, sarebbe bello veder ritornare anche l'Imperia per riproporre a più alto livelloo sfide che, neppure vent'anni fa, erano già una realtà. E si attene l'ennesimo «miracolo» del Baseball Sanremo, unico club rappresentante di uno sport di squadra che da queste parti militi in un campionato ai massimi livelli e quasi (un «miracolo» autentico in assenza di quattrini e con giocatori tutti cresciuti rigorosamente in casa e senza compensi).

Impianti. Discorso sempre delicato in una provincia dove gli impianti sportivi sono, purtroppo, spesso i grandi assenti. Si parla di tanti progetti (il complesso Pian di Poma a Sanremo, il velodromo ad Arma di Taggia e così via). La speranza è di vederne decollare, finalmente, qualcuno. Anche perchè la presenza di impianti all'altezza della situazione è garanzia di un attività importante sia a livello di base che a livello spettacolo. Basti pensare alla nuova piscina di Imperia che a febbraio ha portato nel capoluogo addirittura una tappa della World Cup. Una politica mirata di impianti sportivi può far bene alla provincia ed anche al turismo questa provincia perchè lo sport ad alto livello produce effetti che vanno al di là del semplice episodio agonistico.

Monticone

Regate veliche

Quarto posto per l'équipe sanremese

La squadra «Optimist» dello Yacht Club Antibes e la squadra «Equipe» della Società Velica Oscar Cosulich di Trieste hanno vinto, nelle acque di Sanremo, la 13° edizione del «Meeting del Mediterraneo», regata velica per le classi optimist ed equipe aperta a ragazzi nati fra il 1982 e il 1985. La formazione francese si è aggiudicata il «Trofeo Dino Minaglia», quella triestina il «Trofeo del Presidente», cioè i due trofei assegnati dalla regata cui hanno preso parte circa ottanta concorrenti in arrivo da Germania, Olanda, Francia, Croazia, Slovenia, Principato di Monaco e, naturalmente, Italia.

Vigna Aussel, i portacolori dello Yacht Club Antibes, hanno vinto grazie ad una grande regolarità nei tre giorni di gara: Vigna ha ottenuto un primo posto, tre piazze d'onore ed un quinto posto; Aussel ha vinto due prove che gli hanno permesso di rimanere secondo in classifica generale nonostante un sedicesimo ed un ventiseiesimo posto nella prima e quarta prova. La squadra triestina, composta dalle coppie Campo-Dall'Orto e Nicoletti-Laiza, è stata meno regolare, ma grazie a due vittorie della prima coppia e ad un terzo e quarto posto della seconda è riuscita ad aggiudicarsi il trofeo. Di tutto rispetto la prova della coppia Daneri-Arimatea della Lega Navale Imperia giunta seconda nella classe Equipe (nel 1996 il «Trofeo del Presidente» era andato proprio al sodalizio imperiese). Nella stessa classe buona prova anche dell'equipaggio sanremese Fazzini-Dho, che gareggiava per i colori dello Yacht Club Sanremo, sodalizio organizzatore, che ha conquistato il quarto posto nella classifica finale dopo essersi imposto nella quarta prova. Fra gli Optimist il migliore degli Italiani, il genovese Bertone della Lega Navale di Genova Sestri, si è piazzato solo al tredicesimo posto. Fra gli Optimist premiata anche la prima fra le ragazze, Prisca Palmer dello Yacht Club Monaco.

Il programma originario del Meeting prevedeva la disputa di sei prove, nell'arco di tre giorni, nelle acque del golfo sanremese. Ne sono state disputate solo cinque in quanto la prima prova, il 29 dicembre scorso, è stata interrotta per mancanza di vento. [b. m.]

Festa a Sanremo

Consegnate le «cinture» di karate

O. Targa d'argento per Federico Gavino, campione d'Italia junior di Kumite. Gliel'ha assegnata il Karate Sanremo per l'alloro tricolore conquistato qualche mese fa, nel corso di una significativa cerimonia svoltasi a Villa Ormond, in cui il sodalizio matuziano - presidente Mauro Di Liberto, direttore tecnico Fernando Giancola - ha consegnato le «cinture» conquistate dagli atleti nel corso degli ultimi esami. Ecco i premiati:

Cristian Agnello, Paola Albertieri, Andrea Antonietti, Marco Asteggiano, Gisella Benza, Carolina Bonfiglio, Carlo e Roberto Borea, Davide e Leonardo Catalanotto, Catia Creta, Alessandro Cutellè, Stefano Dallera, Cristina Fabris, Paolo Fameli, Fulvio Gandelli, Barbara e Vincenzo Lanteri, Samuel Lo Canto, Mauro Marchesano, Francesco Muratori, Riccardo Nobile, Vittorio Palli, Francesco Parisi, Alberto Parolini, Samuel Pomante, Andrea Porro, Paola Soave, Simon Tardivo, Simone Vescio, Damiano e Sergio Wostissek e Sabrina Zanetti (da bianca a gialla 8° Kyu); Mara e Laura De Nicola, Daniela e Gabriele Drago, Alessandro Falcioni, Pietro Stassi e Federico Zucchi (conferma gialla da 8° e 7° Kyu); Vanessa Cromar, Alberto De Paoli, Andrea La Rosa e Matteo Pasini (da gialla ad arancione 6° Kyu); Simone Basso, Giuseppe Gandolfo, Livio Porro, Katia Renda, Daniele Stancanpiano e Riccardo Valiante (conferma arancione 5° Kyu); Andrea Accoti, Fabrizio Antonellini, Antonella Di Sabatino, Andrea e Stefano Filippi, Luca Gentilio e Stefano Sterpin (da arancione a verde 4° Kyu); Sara Negro, Diego Pennellatore, Alessandro Pennisi e Fabio Vernamonte (conferma verde 3° Kyu); Simone Adami, Laurent Becchina, Marco Bellantonio, Paola Bozzelli, Thomas Dal Cero, Styefano Mulas e Alessio Palladini (da verde a blù 2° Kyu); Silvia Bottini, Piotre Marciniak, Stefano Parenti, Alessandro Paronuzzi ed Emiliano Pastorelli (da blù e marrone 1° Kyu). Premiata, infine, la squadra agonistica con Laura Bergamaschi, Andrea Bottini, Paolo Cavagnero, Ileana Di Nicola, Andrea Ferri, Laura Gasparini, Gian Piero Mangone, Romina Rizzo, Francesco e Giacomo Stella e Andrea Vitone. [b. m.]

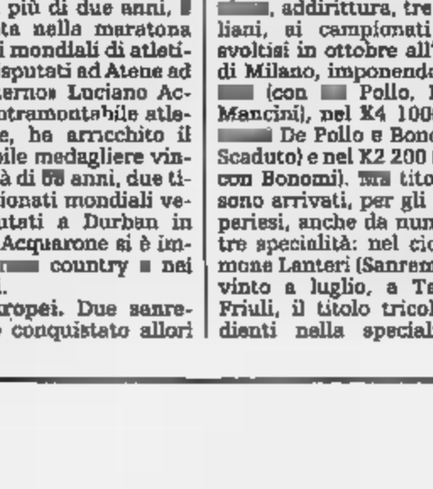
La rappresentazione della Santa Natività: storia e tradizioni popolari, in una collezione di santini dal 1700 a oggi e di mini-presepi provenienti da tutto il mondo.

★

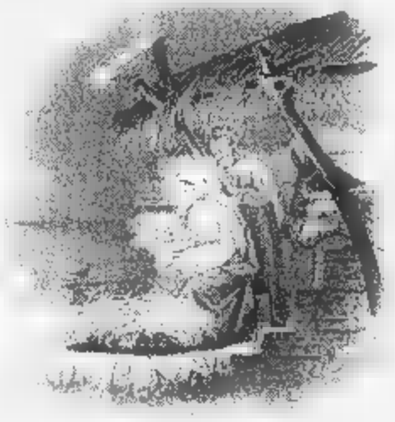
6 dicembre - 11 gennaio

★

Museo dell'Olivo
Via Garessio, 13 - IMPERIA ONEGLIA



...e avvoltolo in fasce, lo adagiò in una mangiatoia...
(LC. 2,6)



GBM ITALIA Y067

Orari: 9-12 / 15-18.30

La mostra rimarrà chiusa il martedì (ad eccezione di martedì 6 gennaio) e nei giorni 25-26 dicembre e 1 gennaio.

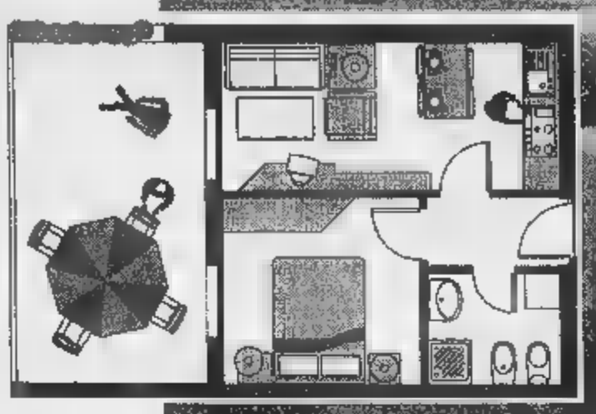
Museo dell'Olivo

1 G	2 F	3 M	4 A	5 M	6 G	1998	7 L	8 A	9 S	10 O	11 N	12 D
						lunedi						
						martedi			1			1
			1			mercoledi			2			2
1			2			giovedi			3			3
2			3	1		venerdi			4			4
3			4	2		sabato		1	5			5
4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
5			6			lunedi		3				7
6			7	5		martedi		4	8			8
7			8			mercoledi		5	9			9
8			9	7		giovedi		6	10			10
9			10	8		venerdi		7	11			11
10			11	9		sabato		8	12			12
11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
12			13	11		lunedi		10	14			14
13			14	12		martedi		11	15			15
14			15	13		mercoledi		12	16			16
15			16	14		giovedi		13	17			17
16			17	15		venerdi		14	18			18
17			18	16		sabato		15	19			19
18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
19			20	18		lunedi		17	21			21
20			21	19		martedi		18	22			22
21			22	20		mercoledi		19	23			23
22			23	21		giovedi		20	24			24
23			24			venerdi		21	25			25
24			25	23		sabato		22	26			26
25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
26			27	25		lunedi		24	28			28
27			28	26		martedi		25	29			29
28			29	27		mercoledi		26	30			30
29			30			giovedi		27				31
30				29		venerdi		28				
31				30		sabato		29				
	29			31		domenica		30			29	
						lunedi		31				
						martedi						
						mercoledi						

GRUPPO
BELLUCCI® S.R.L.
Auguri!
"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1969"
VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE SONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611692 (10 linee r.a.) - 549605 - 545086 - 539208 - 5613123 - 5613130 - 5611795 - 5613140 - FAX 5628478
IBM • Concessionario e Business Partner PC • RISC/6000 • HEWLETT PACKARD • Texas • Acer • TOSHIBA • Siemens Nixdorf • LEXMARK • Triumph-Adler
nashuatec: COPIATRICI E FAX • PHILIPS DITTAFONI e POCKET MEMO • Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

La tua casa al mare... sul mare !!!



SANREMO
Direttamente sul mare, appartamenti di concezione moderna studiati per ottenere nel minor spazio le condizioni ottimali di abitazione, box auto, ampi terrazzi e giardini che circondano il complesso

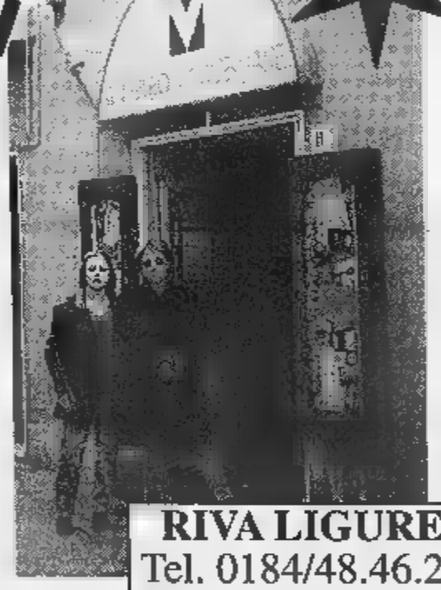
Il Gauguin

METRO IMMOBILIARE

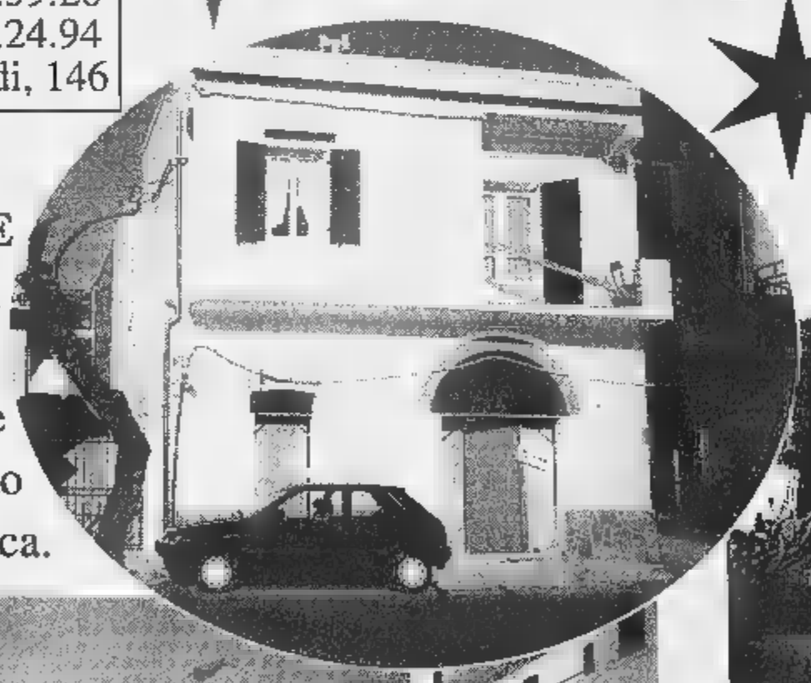
IMMOBILIARE IL METRO

MILANO
Tel. 02/29.00.25.51
Fax 02/65.99.768
P.zza XXV Aprile, 12
Porta Garibaldi

SANREMO
Tel. 0184/50.59.20
Fax 0184/57.24.94
C.so Garibaldi, 146

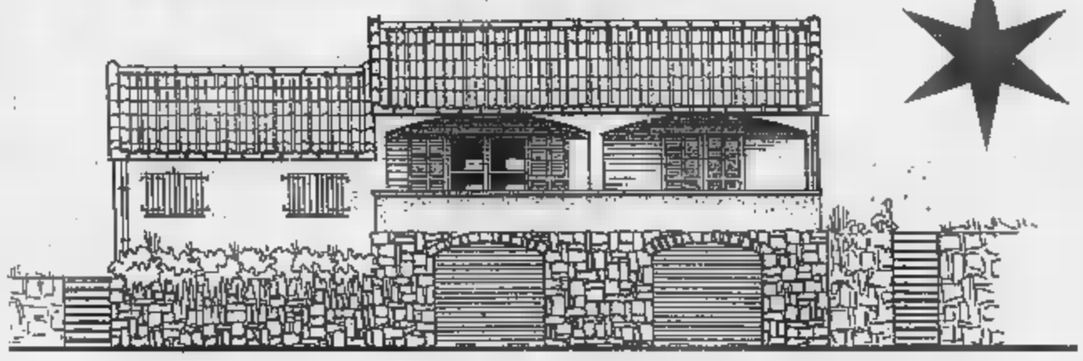


RIVA LIGURE
Tel. 0184/48.46.21
Fax 0184/48.66.43
Via Nino Bixio, 6



RIVA LIGURE
Sulla passeggiata al mare, completamente ristrutturato d'epoca.

CAPO PINO
(Sanremo)
In [illegible] comoda [illegible] dominante il golfo, vendiamo ville /appartamenti, pronta consegna, lussuose rifiniture, giardini privati, box auto doppi.



POMPEIANA
Terreno con progetto approvato con possibilità di costruire villa uni/bifamiliare, vista mare panoramica, comoda ai servizi, soleggiata.

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

Per la pubblicità su [redacted] STAMPA
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 3 Gennaio 1998 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

A fine mese udienza in tribunale, poi scatteranno le procedure per la cessione ai privati

San Paolo, arrivano le prime offerte

Costo 14 miliardi ma Asl e Comune sono in «guerra»

SAVONA. Acquirenti per il vecchio [redacted] Paolo. Il manager dell'Asl Roberto Cuneo ha ricevuto numerose richieste [redacted] gruppi imprenditoriali interessati a rilevare l'ex ospedale. L'Asl ha messo a bilancio la vendita dell'immobile per il 1998, fissando il prezzo di realizzo in 14 miliardi ma resta da risolvere il contenzioso con il Comune per la proprietà.

«Gli acquirenti [redacted] non mancano - afferma Cuneo - ed [redacted] mia intenzione accelerare al massimo la procedura per la vendita dell'ex ospedale. L'alienazione del vecchio San Paolo è già prevista nel piano operativo di quest'anno [redacted] bisognerà attendere la sentenza del Tribunale di Savona». Cuneo ha già ipotizzato un prezzo base: «Considerando che l'edificio ha una superficie di 14 mila metri quadrati ma che la ristrutturazione [redacted] avrà costi esorbitanti, mi sembra che si possa partire da [redacted] valutazione [redacted] 14 miliardi. Le richieste dei privati, del resto, non mancano».

Il nodo da sciogliere è quello della proprietà. Il 28 gennaio è prevista un'udienza forse decisiva in tribunale. Il Comune presenterà un testimone «chiave» per dimostrare le spese sostenute nella costruzione del nuovo ospedale di Valloria. Si parla di 900 milioni stanziati oltre trent'anni fa e da aggiornare all'indice dell'inflazione. La richiesta [redacted] risarcimento del Comune ha tuttovia complicato [redacted] vicenda che sembra avviata [redacted] finalmente a soluzione. Comune e Asl avevano infatti concordato il ricorso alla magistratura impegnandosi a non presentare appello, qualunque fosse [redacted] il responso del giudice. Gli avvocati del Comune hanno già parzialmente corretto il «tiro», presentando una richiesta [redacted] risarcimento per le spese sostenute da Palazzo Sisto. La nuova posizione assunta dal Comune, per quanto legittima dal punto di vista della contabilità, ha già provocato [redacted] rallentamento della [redacted] Per dimostrare le spese sostenute per la costruzione del nuovo ospedale il Comune ha dovuto produrre una perizia voluminosa, con delibere, impegni di spesa e la testimonianza di un esperto.

L'insofferenza dei savonesi sul vecchio San Paolo è palpabile. Del resto anche Gervasio aveva inserito l'ex ospedale fra le priorità del suo programma salvo poi lasciare la pratica nel dimenticatoio per un paio d'anni. Nel frattempo il comitato di commercianti «Qualunche cosa [redacted] subito» aggiorna il calendario sulla facciata fatiscente del vecchio edificio e morde il freno. Dal 1990, quando l'ospedale venne trasferito [redacted] Valloria, sono passati 2 mila 609 giorni.

Ermanno [redacted]

[redacted] centro della trattativa la vendita per 14 miliardi del vecchio ospedale

[redacted]

Stangata '98

Lunedì ticket da 26 a 40 mila

SAVONA. Da lunedì scatterà l'aumento dei ticket sanitari. Lo ha deciso il manager dell'Asl Roberto Cuneo per adeguare [redacted] tariffario alla Finanziaria della Regione. In generale [redacted] previsto un rincaro del 40 per cento sulle visite specialistiche ma non sono escluse anche riduzioni sui ticket di alcuni esami [redacted] laboratorio.

«Abbiamo ricevuto la [redacted]nicazione della Regione e dovremo adeguare il nostro tariffario - spiega il manager -. Per queste operazioni saranno necessari un paio di giorni. I nuovi ticket [redacted] quindi applicati da lunedì 5 gennaio». Al ritorno delle vacanze di Natale i savonesi troveranno subito una brutta sorpresa ma, almeno questa volta, Cuneo è innocente. L'aumento delle tariffe è stato infatti deciso dalla giunta regionale con un blitz di fine anno che ha il sapore di voler aggiustare i conti traballanti della sanità.

La ripercussione più immediata sarà l'aumento del 40 per cento sul ticket sulle visite specialistiche. La prima visita passerà [redacted] 26 a 40 mila lire. Per le succesive, invece, è prevista una tariffa di 20 mila lire.

L'Asl di Savona, del resto, [redacted] sempre stata all'avanguardia nell'esazione dei ticket. Cuneo può vantare il primato di incassi. Anche quest'anno si è registrato [redacted] aumento del 35 per cento delle entrate proprie.

Per la verità le altre aziende sanitarie non sono altrettanto solerti nel ripianare i bilanci e alla fine il rischio che siano solo i savonesi a sopportare i sacrifici non è del tutto remoto: «Molte volte mi [redacted] chiesto se [redacted] giusto esigere il massimo dai savonesi quando in altre Asl i risparmi [redacted] molto più contenuti. Comunque da quest'anno ogni Asl potrà dispensare maggiori servizi proprio in virtù dei ticket pagati dai propri assistiti. I sacrifici effettuati dai savonesi potranno [redacted] ripagati [redacted] nuove attrezzature e maggiori prestazioni sanitarie». [e. b.]

Equivoco [redacted] Quiliano

Spasimante è scambiato per ladro

QUILIANO. Caccia al ladro, ieri sera, nella frazione di Valleggia, ma si trattava di [redacted] equivoco. Tutto ha avuto inizio poco dopo le 21,30 quando alla questura è arrivata la concitata richiesta [redacted] aiuto da parte di una donna la quale affermava di avere bloccato un «malvivento» che aveva appena tentato di entrare nell'appartamento dei vicini. Subito sono scattate le indagini da parte degli agenti e due pattuglie hanno raggiunto la frazione per occuparsi del caso. Ma, anziché di fronte a un ladro, si sono trovati di fronte [redacted] un giovane che era stato scambiato per un «topo d'appartamento». Lo sconosciuto, infatti, si stava recando [redacted] far visita a un'amica che abita nel palazzo e, mentre bussava alla porta, ha insospettito i vicini.

Tutto si è risolto così per il meglio: i poliziotti hanno sentito le parti [redacted] causa e chiarito che nel condominio non vi era stato alcun tentativo di furto. [m. nu.]

IL CASO

[redacted]

Parte l'«ospedale a domicilio»

Ma fra 20 giorni la Regione «processa» Cuneo

SAVONA. Pazienti curati [redacted] domicilio, risonanza magnetica [redacted] chirurgia toracica. Sono alcune delle novità previste dal piano operativo di Cuneo per il 1998. Una serie di iniziative con cui il manager intende migliorare i servizi e ridurre la spesa ma che, [redacted] priori, non garantiscono al direttore generale la conservazione del posto.

REGIONE CRITICA. La Regione ha inviato a Cuneo una dura ma anche generica lettera di contestazione a cui il manager dovrà replicare entro 20 giorni. In teoria se le risposte non fossero convincenti, Cuneo potrebbe anche essere «licenziato». Un'eventualità comunque remota, visto che per rescindere il contratto del manager dopo tre anni servirebbero motivazioni ben più solide.

OSPEDALE A DOMICILIO. Uno degli obiettivi più ambiziosi per il 1998 sarà l'ospedalizzazione domiciliare dei malati in fase acuta: «Intendiamo avviare questo progetto [redacted] solo per casi mirati - afferma Cuneo -. Innanzitutto occorre il parere favorevole dei parenti e la stretta collaborazione dei medici di base. Inoltre potremo curare [redacted] domicilio solo alcune patologie. I vantaggi di questo servizio sono evidenti: riduzione delle spese alberghiere del San Paolo e minori disagi per i pazienti». Il progetto è destinato a far discutere ma il progressivo taglio dei posti letto non lascia alternative.

RISONANZA [redacted] Il San Paolo avrà al più presto questa importante attrezzatura diagnostica. Cuneo ha messo in preventivo anche l'acquisto di aungiografo da un miliardo ma occorre l'autorizzazione della Regione.

[redacted] A Savona, Cairo e Albenga verrà avviata la «refertazione vocale». I medici dovranno dettare al computer i referti anzichè alla dattilografa. Questo consentirà di ridurre notevolmente i tempi di attesa.

[redacted] Verrà stipulata una convenzione con gli ospedali genovesi per portare la chirurgia toracica al San Paolo. Una nuova importante specialità [redacted] in arrivo [redacted] Savona.

Novità anche per gli ambulatori

PADIGLIONE ASTENGO. Entro pochi mesi partiranno i lavori di ristrutturazione [redacted]el padiglione che ospiterà Psichiatria.

RIANIMAZIONE. Fra le novità del 1998 Cuneo ha previsto la creazione di alcuni posti letto di Rianimazione pediatrica che completeranno il reparto di Chirurgia pediatrica.

SERT IN [redacted] COLL[redacted]. Il Piano dell'Asl prevede la sistemazione del Sert in via Collodi ma Cuneo attenderà le indicazioni del Consiglio comunale.

SEDE [redacted] La sede degli uffici amministrativi dell'Asl verrà trasferita al padiglione Vigiola ma [redacted] attesa che venga ultimata la ristrutturazione Cuneo potrebbe portare gli uffici in via Manzoni.

[redacted] **LETTO.** La Regione ha previsto la riduzione [redacted] 834 posti in tutta la Provincia ma Cuneo è già arrivato a 846. I posti di day hospital dovranno diventare 63 [redacted] l'Asl ne ha già realizzati 72.

[redacted] La spesa per beni e servizi secondo la Regione dovrebbe scendere del 2,2 per canto. L'Asl già lo [redacted]rso anno aveva risparmiato [redacted] 5 per cento.

[redacted] E [redacted]. Per abbassare i costi l'Asl ha deciso di annullare la proroga dei contratti [redacted] fornitura e gli incarichi a termine.

[redacted] Verrà esteso il programma che prevede le cure a domicilio degli infettivi. L'iniziativa corrisponde alla riduzione dei posti letto del reparto.

ANZIANI. L'assistenza domiciliare [redacted] verrà estesa da 900 a 1350 persone. Altri [redacted] anziani saranno collegati con il telesoccorso.

[redacted] Gli handicappati verranno trasferiti all'asilo Bonini se l'Asl riuscirà [redacted] concludere l'accordo con il vescovo.

[redacted] Il reparto materno di Albenga [redacted] chiuso. L'ospedale verrà potenziato con Semintensiva, Dermatologia, nuova Tac [redacted] Poliambulatorio.

DAY SURGERY A CAIRO. All'ospedale [redacted] Cairo verranno effettuati interventi con dimissioni in giornata ma resterà in funzione anche la Chirurgia generale. Verranno inoltre avviati nell'ospedale valbormidese un poliambulatorio, Ortopedia [redacted] Riabilitazione. [e. b.]

IL DELITTO DI ANDORA

Nessuna traccia dell'assassino

E' ancora libero il killer che ha barbaramente ucciso Anna Giunti, la prostituta milanese di 32 anni trovata morta ad Andora.

SERVIZI A PAGINA 36

L'uomo è naufragato al largo di Vado dove è stata ritrovata la barca

Nessuna speranza per il pescatore

Senza esito le ricerche da parte della Capitaneria

Cesare Lessi

[redacted] Ancora [redacted] esito le ricerche [redacted] Cesare Lessi, il pescatore savonese di 57 anni disperso in mare da tre giorni. Anche ieri, motovedette della Guardia costiera di Savona, Genova [redacted] Alassio, pilotine di vigili del fuoco, Guardia di finanza [redacted] polizia marittima hanno perlustrato in lungo e in largo il tratto di costa fra Portovado e Andora, mentre due elicotteri della Marina Militare hanno sorvolato dall'alba fino al tardo pomeriggio la zona dove è avvenuto il naufragio. Le ricerche [redacted] state interrotte poco dopo le 17 [redacted] delle avverse condizioni meterologiche e del buio.

Cesare Lessi, sposato e padre di due figli, era uscito martedì per una battuta di pesca [redacted] bordo della [redacted] barca, un cabinato lungo dieci metri. Non ha più fatto ritorno. A dare l'allarme, l'altra mattina, [redacted]no stati i familiari e gli amici dell'uomo, considerato da tutti «un lupo di mare», nonostante l'handicap fisico (il pescatore ha una protesi al posto di una gamba). Giovedì è stata ritrovata la barca, al largo [redacted] Vado Ligure: era incagliata al fondale con le reti e aveva il motore ancora acceso. A bordo solo il telefonino [redacted] Cesare Lessi, alcuni attrezzi [redacted] i documenti dell'imbarcazione.

L'ipotesi della Capitaneria è che [redacted] pescatore sia stato colto da malore mentre tentava [redacted] issare le reti e sia caduto. L'handicap fisico gli ha impedito [redacted] risalire a bordo della barca. «Ma non è neppure da escludere la tesi - dicono alla Guardia costiera - che un'onda particolarmente violenta gli abbia fat[redacted] perdere l'equilibrio». Sembra che Cesare Lessi volesse chiudere con l'attività di pescatore. A quanto pare aveva trovato anche una persona interessata all'acquisto della barca. «Non mi sento più sicuro a prendere il larg[redacted] da solo. Gli anni incominciano a pesare» aveva confidato recentemente a un familiare. [c. v.]

Mondo Moda Sposa
Abbigliamento
Uomo e Donna
Non solo cerimonia...
MONDOVÌ
VIA LANGHE, 51/A ▪ TEL. 0174/55.23.09
ORARIO: 9.30-12.15 • 15.30-19.15
Domenica aperto tutto il giorno
Chiuso il lunedì

Entro fine anno consegna di 50 alloggi. Gli obiettivi del manager Pezzoli

Rivive la «casa delle ringhiere»

In via Aglietto lo Iacp ha speso 10 miliardi

SAVONA. Cinquanta alloggi consegnati entro fine anno, trasferimento della sede in via Aglietto e mantenzione delle case della 167 di Legino. Questi gli obiettivi che l'Istituto autonomo case popolari intende raggiungere entro il 1998.

L'attenzione del manager Renato Pezzoli è rivolta soprattutto al cantiere di via Aglietto che dopo numerose traversie sembra finalmente aver imboccato la giusta direzione: «Entro febbraio potremo già trasferire la sede da via Paleocapa a via Aglietto. Avremo a disposizione mille metri quadrati e una sala per le conferenze. Ma soprattutto, entro fine anno contiamo di poter dare una risposta concreta alle centinaia di famiglie ancora in attesa di sistemazione. In via Aglietto avremo disponibili alloggi da assegnare». Altri 32 sono stati già consegnati lo scorso anno e 28 verranno assegnati alle famiglie che già li occupavano prima della ristrutturazione della «casa delle ringhiere». La spesa complessiva ammonta a 10 miliardi.

L'altro impegno rilevante che lo Iacp si è assunto per quest'anno è la ristrutturazione delle case della zona 167 di Legino. Costruite poco più di dieci anni, presentano gravi problemi di infiltrazione dal tetto e dalla facciate esposte a Nord. Con una spesa di 3 miliardi e 200 milioni lo Iacp dovrà riparare i danni. Il manager Pezzoli ha avviato anche severi controlli sul pagamento dei canoni e sulle dichiarazioni dei redditi degli inquilini che godono di tariffe agevolate.

Lo Iacp nel corso del '98 assegnerà ai savonesi circa un centinaio di case popolari

Le Case popolari hanno avviato anche molti altri progetti. Nell'ex palazzina dell'Omsav verrà sistemato il Business innovation center, un laboratorio destinato alla sperimentazione industriale. Alla caserma Bligny è stata avviata la costruzione di alloggi per gli studenti di Ingegneria. A Lavagnola lo Iacp ha avviato il progetto per la sistemazione della vecchia centrale elettrica. **[e. b.]**

Acts e Sar: fusione o crack

Il progetto parte dalla Provincia Rischio di tagli per alcune linee

SAVONA. Accorpamento fra Sar e Acts. Più che una proposta sta diventando una necessità. Dopo vent'anni di dibattito, le due aziende di trasporto locale questa volta potrebbero subire la fusione per forza di forza maggiore. La nuova Finanziaria varata dal governo Prodi è infatti particolarmente severa in tema di trasporti e prevede drastici tagli.

«Stiamo esaminando le varie possibilità - ammette il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe - e certamente entro il 1998 dovremo prendere una decisione. Le due aziende hanno deficit pesanti che da quest'anno ricadranno in gran parte sulle amministrazioni locali, senza possibilità di effettuare il ripiano di bilancio come è accaduto sinora. Il Fondo nazionale trasporti finanzierà solo i collegamenti principali e per le tratte secondarie i Comuni potranno scegliere se pagare i conti delle aziende oppure rinunciare ai trasporti pubblici».

La Provincia sta già verificando i conti: «Stiamo valutando varie ipotesi. Lo drastica riduzione delle linee ma anche l'accorpamento delle due aziende. Resta il fatto che Sar e Acts operano in comprensori eterogenei, con problemi e compiti ben distinti. La fusione sarebbe quindi problematica».

Dal punto di vista strettamente contabile, tuttavia, l'unificazione delle aziende consentirebbe almeno di dimezzare Consiglio di amministrazione e organi di rappresentanza. Inoltre sarebbe prevedibile una razionalizzazione del personale. Sinora l'auspicata fusione ha incontrato ostacoli proprio dal punto di vista politico ma i problemi di bilancio potrebbero dare la spinta decisiva. Anche la Regione ha effettuato analoghe valutazioni. Oltre a Sar e Acts anche l'azienda di trasporto del Tigullio è fra quelle che desta le maggiori preoccupazioni della giunta di via Fieschi. **[e. b.]**

FATTI FLASH

Al via lo smantellamento del distributore «Agip»

Inizierà lunedì in corso Mazzini lo smantellamento dell'area di servizio «Agip». L'apertura del cantiere determinerà il divieto di sosta per le auto e la chiusura del piccolo parcheggio dietro al distributore. **[c. v.]**

VIA TORINO

Anziana donna scippata della borsa

Scippo ieri sera in via Torino. Un giovane, che indossava un giubotto nero e indossava un berretto, ha strappato la borsa a una pensionata e poi è scappato facendo perdere le tracce in pochi minuti. Le ricerche di polizia e carabinieri non hanno dato alcun esito. **[c. v.]**

VIA GRASSI

Due auto danneggiate da un lancio di petardi

Lanciano petardi e danneggiano due auto. E' successo l'altra sera in via Orazio Grassi: i botti sono esplosi mandando in frantumi i vetri di due macchinE. Il proprietario di una delle auto, Adriano M., 47 anni, abitante a Savona, ha denunciato l'episodio alla polizia. **[c. v.]**

VIA PO

Soccorsi coniugi anziani caduti in casa

Duplice soccorso ieri pomeriggio da parte dei volontari della Croce Bianca in un appartamento di via Ponchielli. Hanno prestato le cure a marito e moglie, ottantenni, che erano caduti in casa e non riuscivano più a rialzarsi. I due coniugi Vincenzo R., anni, e Pasqua S., 87, sono stati precauzionalmente ricoverati all'ospedale San Paolo. **[c. v.]**

POLIZIA P

Sequestrate baionette per kalashnikov

Indagine della polizia postale su una vendita tramite posta di baionette per kalashnikov. Tutto ha avuto inizio dal sequestro di alcuni pacchi che contenevano il materiale bellico destinato a collezionisti savonesi. Sulla vicenda viene al momento mantenuto il più stretto riserbo. **[c. v.]**

Proteste per la viabilità nel borgo

«Bisognerebbe che gli urbanisti che hanno progettato i quartieri 167 e le giunte che li hanno approvati fossero qui, ogni giorno, a constatare il caos, l'inquinamento atmosferico e acustico provocato dal traffico, per rendersi conto degli errori commessi...». E' il testo di una lettera di protesta inviata nei giorni scorsi alla Circoscrizione da un gruppo di residenti nella zona vecchia. **[r. p.]**

Ad Albisola e Varazze

Anziani truffati da falsi incaricati Enel

SAVONA. Torna l'allarme per i falsi incaricati dell'Enel che truffano gli anziani, con la scusa di controllare la bolletta della luce. Recentemente alcuni pensionati sono stati raggirati in città, a Varazze e Albisola. Sempre con lo stesso sistema: i malviventi si presentano dal pensionato di turno, lo distraggono e derubano dei soldi che tiene in casa. La direzione dell'Enel invita gli anziani a fare attenzione. «Tutti i dipendenti - si legge in una nota - hanno un tesserino di riconoscimento con fotografia. Inoltre non sono autorizzati a riscuotere o rimborsare denaro al domicilio dei clienti. Gli utenti possono chiedere conferma del nominativo della persone telefonando al numero verde 167014190 (la chiamata è gratuita), in funzione dal lunedì al venerdì, dalle ore alle 16». L'Inail segnala invece una truffa ai danni degli extracomunitari. Ignoti chiedono a nome dell'Istituto il versamento di somme di denaro. Un esposto è stato inviato alla procura. **[c. v.]**

Furto in via Gramsci

Ladri rubano ori e pellicce per 30 milioni

SAVONA. Un colpo da trenta milioni.

Lo hanno messo a segno i ladri, la sera di San Silvestro (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina), in un appartamento di via Gramsci, di proprietà di Cinzia B., anni. I «soliti ignoti» hanno agito con calma e indisturbati: entrati nell'alloggio, dopo aver forzato la serratura della porta, hanno messo sopquadro cassetti e armadi, razziando gioielli e pellicce. Il furto è stato denunciato ai carabinieri che si stanno occupando delle indagini per cercare identificarne gli autori.

Raid dei ladri, l'altra notte, anche in via Don Bosco dove è stato preso di mira il bar «Ideal». Secondo i primi accertamenti della polizia, i malviventi sono passati dal cortile, hanno rotto il vetro di una porta e raggiunto i locali. Si sono dovuti accontentare di un magro bottino: denaro per mila trovato nella gettoniera di un videogioco. I ladri hanno tentato di rubare anche nel negozio «Quadrifoglio». **[c. v.]**

IL CASO

AUTOMOBILISTI IMPRUDENTI

Secondo le statistiche dei vigili urbani è corso Mazzini la strada più a rischio

Il '97 «anno nero» per gli incidenti

Rilevati in città 821 sinistri, tre dei quali mortali

SAVONA. Gli automobilisti savonesi? Imprudenti troppo spesso distratti. La bocciatura arriva dai vigili urbani che nel '97 hanno rilevato in città incidenti, 83 in più rispetto all'anno precedente. Un incremento preoccupante, forse non previsto. Le statistiche mettono in luce un aumento degli incidenti mortali (sono stati tre contro i due del '96), di quelli con feriti (quasi 500), tamponamenti e scontri fronto-laterali, in particolare agli incroci.

Anche nel '97 la strada più a rischio dal punto di vista degli incidenti è rivelata corso Mazzini. Sono stati 60 i sinistri accertati dalla polizia municipale nell'anno appena concluso. Gli incroci più pericolosi sono confermati quelli via Guidobono e via Montenotte: nel primo si sono verificati 17 incidenti, tutti con feriti. Nel secondo, i vigili urbani sono intervenuti 13 volte per rilevare tamponamenti e scontri fra auto.

Nella classifica delle vie più pericolose, occupa il secondo posto via Nizza. Nel '97 gli incidenti sono stati 35, otto in più rispetto a lungomare Matteotti. Risultano staccate via Nazionale Piemonte e corso Vittorio Veneto (22 sinistri), Tardy e Benech (18), corso Ricci (17), via San Lorenzo (15), via Stalingrado (14), Santuario (12). Ci sono anche strade tranquille. Agli ultimi posti della classifica redatta dalla polizia municipale compaiono infatti via Genova (7 incidenti), via Famagosta e via Torino (5) e via Crispi (3).

In corso Mazzini nel '97 si sono verificati più incidenti che in altra strada di Savona

Risultano in aumento anche gli investimenti di pedoni: nell'ultimo anno la polizia municipale ne ha rilevati 37, soprattutto nella zona del centro e nel quartiere di Villapiana. Nessuno è stato mortale. «Più della metà - commentano Comando di via Quarda - sono stati però molto gravi. Sedici persone sono state infatti ricoverate in ospedale, in prognosi riservata».

Le statistiche mettono in luce un aumento degli incidenti mortali. I tre, rilevati dalla polizia municipale, sono accaduti sulla strada del Santuario (la vittima è automobilista), in via Nizza e in via Stalingrado (dove hanno perso la vita due motociclisti).

Nel bilancio tracciato dai vigili c'è spazio anche per le curiosità. Ci mesi più e rischio per gli automobilisti? Sembra proprio di sì. In media, la polizia municipale rileva una sessantina di incidenti ogni mese. Non mancano, però, le impennate. A luglio, ad esempio, si sono registrati in città 87 sinistri, contro gli 81 di dicembre e gli 80 di ottobre. Sono questi i mesi «neri» e probabilmente c'è una spiegazione. «D'Estate - commentano i vigili - con l'arrivo dei turisti il traffico cittadino aumenta considerevolmente. In autunno e inverno sono spesso le avverse condizioni meteorologiche (ad esempio la pioggia) e provocare incidenti».

Claudio V

LETTERE AL GIORNALE

Gay e lesbiche in piazza Popolo

In relazione all'articolo pubblicato in data 27 dicembre scorso, «Punto di incontro per gay», il Circolo Federativo Arcigay e Arcilesbica «Unpostopernoi» rimarca il tono scandalistico e denigratorio con cui viene liquidato un fenomeno che ha profonde motivazioni socio-ambientali.

La mancanza di luoghi e aggregazione ed oggettivi problemi di visibilità costringono gli omosessuali ad occupare spazi anonimi e clandestini (come il parcheggio di piazza del Popolo) e dunque quelli che vengono considerati problemi «di ordine pubblico» non sono altro che un atteggiamento comprensibile in una società che tutt'ora emargina chi non condivide l'orientamento sessuale dominante.

In un'ottica di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, sarebbero invece auspicabili campagne antirazziste e antidiscriminatorie per sconfiggere i pregiudizi, favorire l'accettazione sociale e consentire una convivenza nelle diversità, vera fondamento di una società democratica.

Circolo Federativo Arcigay e Arcilesbica «Unpostopernoi», Savona

In giardini bui

Da qualche anno non avevo più occasione di transitare, di sera, nella zona di corso Colombo. Mi è capitato nei giorni precedenti il Natale. Sarà stato perchè provenivo da strade del centro sui, all'illuminazione normale, si è aggiunto in questa periodo quella delle decorazioni natalizie, sta di fratto che mi è parso di piombare in una sorta di antro buio. A parte la scarsità di negozi vetrine illuminate, in particolare le lampade dei giardini pubblici e far poca luce. Molti globi risentono dell'effetto del vento di mare e del salmastro che li ha ingialiti e parecchie lampadine appaiono allo stremo e mandano una luce piuttosto fioca.

Sarebbe opportuno un intervento radicale: una squadra di pulitori per i globi dei lampioni e una squadra di tecnici dell'Enel per la sostituzione delle lampadine più vecchie. Non è solo una questione di estetica, ma sicurezza per chi ha necessità diattraversare i giardini di corso Colombo.

Mario Verio, Savona

Portatori d'handicap e categoria furbi

Quella degli handicappati è una categoria di persone alla quale va la mia spontanea solidarietà. Sono dunque pienamente d'accordo sul fatto che in città vengano loro riservati appositi parcheggi. Non mi va invece la categoria dei «furbi», quelli che espongono sul cruscotto dell'auto il contrassegno per l'uso dei parcheggi riservati agli handicappati solo perchè dovrebbero, ripeto, dovrebbero trasportare una persona invalida. In realtà l'handicappato lo tengono in casa e loro, i furbi, girano in città parcheggiando comodamente negli spazi riservati. Forse il Comune dovrebbe fare più controlli, o sbaglio?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. verde 167.556.688 (da Noli e Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Cerialo ad Andora).
Distretto Cairo Montenotte e Valbormida: tel. verde.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 827.202.
Nani, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
Sestiona, via Paleocapa 147, tel.
E in appoggio:
Moderna, via Montenotte 103,
Riccardi, via Piave 38, tel.
Valenti, via Quiliano 4, tel. 881.156.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Sant'Ambrogio, via Vinci tel. 646.164.
ALBENGA
Comunale, via Doriasola, 51.701.
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Alibi3, via Sassione 76, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 148, 931.049.
FINALE
Comunale, via Ghigliari 6, tel.
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
PIETRA LIGURE
Finardi, via Montaldo 14, tel. 626.035.
Monte Ursino, Italia 10, tel. 748.936.
QUILIANO
Barnano, via Diaz, tel. 860.209.
VARAZZE
Trinchieri, corso Matteotti 45, 934.662.

STATO CIVILE

2

NATI. Sabrina Fencello. Rossetti. Samuele Costa. Patrizia Costa. Gabriele Costa. Matteo Perrone. Roberto Pistone.
Nessuno.
MORTI. Teresa Viano, 99 anni, Albisola Superiore. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Olga Cerro, 76 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina 11. Andrea Core, anni, Altare. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'Inail, l'istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni ha bandito un per esami a 17 posti per la decima qualifica funzionale. Si tratta di un incarico consulente statistico attuariale. Gli aspiranti dovranno essere in possesso della laurea in Scienze statistiche, nonchè l'abilitazione alla professione. La data svolgimento prove d'esame sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata e pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Le domande per partecipare al concorso dovranno essere inviate alla Direzione generale dell'Inail, in via IV Novembre, Roma. E' ammessa anche consegna a mano agli uffici, dalle 9,30 alle 12,30, dal lunedì al venerdì.

DA NON PERDERE

SAVONA

Bancarelle dell'antiquariato

Oggi nelle vie del centro storico si svolgerà il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Domani le bancarelle verranno sistemate sotto i portici di via Paleocapa. **[e. b.]**

Laboratorio di marionette

Laboratorio per la costruzione di marionette dedicato ai bambini delle scuole elementari. L'iniziativa della ludoteca «Il cappellaio matto» di Vado Ligure. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi al numero di telefono 886398. Il corso prevede quattro lezioni, dal 7 al 28 gennaio. **[e. b.]**

ALASSIO

Un video a Palazzo Morteo

A Palazzo Morteo lunedì sera è in programma la proiezione di un video sulla località turistica. La proiezione prenderà il via alle 21. **[e. b.]**

Anche a Loano e Sanremo si cerca il nome dell'assassino della squillo milanese massacrata ad Andora

L'autopsia conferma: «Barbara esecuzione»

Ieri mattina primo esame necroscopico sul corpo di Anna Giunti

ANDORA. Anna Giunti è stata uccisa con un coltello, forse una roncola. Questo l'esito dell'autopsia compiuta ieri sul corpo della trentaduenne squillo trovata morta in un alloggio in via Colombo lunedì pomeriggio. La sua salma sarà trasferita lunedì mattina a Firenze (dove è nata e dove si trovano i parenti) per la sepoltura.

Le indagini sul delitto di fine anno proseguono inevitabilmente tardive. Come la scoperta del cadavere di Anna Giunti, avvenuta (per caso) almeno 48 ore dopo la morte per mano di un assassino. Se non fosse per i proprietari dell'alloggio (in cui viveva in affitto da un mese) che la cercavano, la giovane donna sarebbe ancora riversa sul pavimento di casa, semivestita ed immobile, all'ingresso. Circondata solo da una pozza di sangue che nasconde il mistero della sua fine.

Le indagini dei carabinieri, alla ricerca del killer che l'ha barbaramente uccisa, dalla Riviera si sono spostate nel Milanese. Escluso l'omicidio a scopo di rapina (nulla è stato portato via dall'appartamento, neanche i monili che aveva addosso la vittima) ora si segue la pista di un conoscente, di un cliente o donna per dare un nome ed un volto all'assassino.

Anna Giunti non aveva nessun precedente con la giustizia. Lavorava pubblicando annunci a luci rosse sui giornali e facendosi contattare dai clienti al proprio numero di telefonino. Da un po' di tempo, limitando la sua permanenza ad uno, al massimo due mesi in ogni località dove affittava un alloggio, sfuggiva ai controlli delle forze dell'ordine e frequenti spostamenti. La sua (discreta e anonima) presenza era già stata segnalata in Riviera, a Loano, ma anche a Sanremo (altra località dove ieri si sono mosse le indagini). Oltre a consultare i tabulati Telecom, che riportano le ultime chiamate ricevute dalla giovane donna, gli inquirenti stanno ora cercando di tracciare un quadro delle abitudini e delle persone frequentate da Anna Giunti negli ultimi mesi. L'inchiesta si muove dunque anche a Milano (luogo di residenza della vittima) tra i suoi amici e conoscenti.

La chiave del mistero potrebbe essere nascosta nei tabulati che hanno registrato il traffico telefonico sul cellulare della giovane prostituta. Gli inquirenti hanno comunque ricavato informazioni utili anche dall'esame autoptico sul corpo della donna.

I nuclei operativi dei carabinieri di Alassio e Savona, a stretto contatto con i colleghi milanesi, stanno collaborando per archiviare al più presto il delitto. Un delitto, avvenuto in una palazzina prevalentemente di seconde case, il condominio «Ariete» di via Colombo, quasi completamente disabitato. Solo una famiglia abita al secondo piano (la vittima era al quarto piano). Per loro però Anna Giunti era una perfetta sconosciuta.

Quella di Anna Giunti era, probabilmente, una strategia per evitare controlli e denunce. A Loano, qualche giorno fa, i carabinieri si erano messi sulle sue tracce seguendo una serie di annunci economici apparsi su un settimanale locale. Anna, però, aveva probabilmente capito di avere gli investigatori alle calcagna e, in poche ore, aveva lasciato la cittadina cercando un posto più sicuro, almeno dal punto di vista dei suoi «contatti» con le forze dell'ordine, ad Andora. Una scelta che, per lei, si è rivelata fatale. Pochi giorni prima di Natale Silvestro qualcuno, ancora senza un nome, ha posto fine alla sua giovane vita con tre colpi di roncola.

Massimo

In alto: la salma della donna uccisa viene trasportata all'obitorio; a sinistra: gli investigatori mentre svolgono le indagini. Sopra: Anna Giunti, la giovane squillo milanese massacrata

«Rivoluzione» sulla Statale

Il racket ha cambiato strategia «Via le ragazze dall'Aurelia»

ANDORA. E' la nuova strategia del racket calabro-albanese-ucraino che continua a controllare il mercato della prostituzione. Toglie le ragazze dalla strada e le «piazza» in piccoli night trasformati non tanto in locali notturni quanto in postriboli improvvisati. Non solo. Grazie a costruttori e immobiliaristi compiacenti (a volte «soci» dei boss) sistema le prostitute in monolocali e residence senza alcuna licenza. Del resto il patrimonio edilizio della Riviera, non solo savonese ma anche imperiese, è talmente imponente che ci sono interi palazzi disabitati durante l'inverno, cattedrali nel deserto che si animano solo per qualche decina di giorni in estate. E' nei monolocali e negli improvvisati night che le giovani albanesi, polacche, ucraine sono a disposizione dei clienti.

Lo spiegano, con tutte le cautele del caso, gli investigatori che da qualche anno stanno «monitorando» le ragazze che aspettano clienti lungo l'Aurelia tra Albenga e Ceriale. «Da diverse settimane il fenomeno della prostituzione lungo la Statale è in calo. Secondo le nostre indagini chi tira le fila del mercato del sesso ha deciso di togliere le ragazze dall'Aurelia. In questo modo evita le proteste degli abitanti delle zone, i controlli di polizia e carabinieri, il pericolo di essere denunciati. Sono rimaste sulla strada solo le nigeriane e qualche transessuale al di fuori dal racket. Dopo le ultime operazioni che sono state fatte per eliminare la prostituzione dall'Aurelia i boss si sono evidentemente sentiti il "fiato sul collo" e hanno deciso di cambiare strategia», spiega uno degli investigatori che, ovviamente, chiede di mantenere l'anonimato. Anna Giunti, però, era al di fuori dal controllo del racket. Il suo nome del cellulare compariva, quasi ogni settimana, su giornali a luce rosse ma, secondo le prime indagini dei carabinieri, non aveva mai avuto problemi con le forze dell'ordine. La sua strategia del «mordi e fuggi», del cambiare città ogni tanto le aveva permesso di evitare controlli di polizia e carabinieri ma anche di essere «protetta» dal racket. Una strategia che ha funzionato fino a qualche giorno fa, quando è stata massacrata nel monolocale di via Colombo.

[s. p.]

L'esterno del condominio Ariete

«Relax» sulla Riviera

Annunci economici a luci rosse

Boom. I giornali di inserzioni pubblicitarie hanno aumentato le pagine sugli annunci personali. Relax, massaggi, massima riservatezza e poi un numero di cellulare. La prostituzione, non solo quella gestita dal potente racket, cambia pelle. Cambia perchè cambia la clientela. Sull'Aurelia è sempre più difficile «fare affari» per le ragazze che vendono il loro corpo per poche migliaia di lire. In appartamento, con qualche confort, la tariffa sale e sale il livello della clientela. Non più amplessi veloci su ribaltabili di macchine fredde ma tempo da dedicare al cliente. Ovviamente e tariffe maggiorate.

Il cambiamento lo si vede non solo dai giornali specializzati in inserzioni ma anche dai settimanali locali che accettano le inserzioni pubblicitarie delle squillo. Nessuna cittadina rivierasca sembra essere esclusa dal business del sesso a domicilio. Le massaggiatrici che promettono relax, anche a prezzi popolari, si fanno telefonare a Pietra Ligure, ad Albenga, ad Alassio, a Loano. Anna Giunta era una di loro, disponibile a ricevere i clienti nel monolocale che aveva affittato in via Colombo e disponibile a recarsi a domicilio del cliente. Amori veloci, a prezzi «calmierati» dalla concorrenza che ultimamente si fanno le squillo. Sino all'ultima chiamata, quella del cliente con la roncola. Forse uno psicopatico, forse un cliente che voleva prestazioni particolari che Anna non intendeva accettare. Un «delitto a luci rosse», come è stato definito, che al momento non ha un colpevole. E difficilmente lo avrà in futuro. L'assassino di via Colombo, qualcuno che forse ha visto, ha ormai un vantaggio enorme sugli investigatori. Solo un grosso errore potrebbe aiutare gli inquirenti ad identificarlo. Ma in pochi, a questo punto, ci credono. **[s. p.]**

VARAZZE

Racket da Albisola a Vado

Prostitute nigeriane, russe e albanesi lungo i marciapiedi del compresorio. Nigeriane a Savona e Albissola, davanti al Priamar e le ragazze russe a Porto Vado. Il business della prostituzione si è esteso, negli ultimi mesi, anche in Riviera dove non era mai esistito e era scomparso da anni. Ma, sempre da poco tempo, il racket ora punta anche alle case d'appuntamento e alle «free lance», le ragazze che «lavorano» da sole, in residence o anonimi condomini. Proprio come Anna Giunti. Il sistema poggia sui messaggi «pubblicitari» pubblicati da quotidiani e riviste. Il racket ha il compito di affittare alloggi in quartieri discreti e a far ruotare le ragazze in modo da non sollevare sospetti e sviare i controlli. A Savona operano alcune case d'appuntamenti, localizzate nell'Oltreletimbro. Analoghe segnalazioni arrivano da Varazze ed Arenzano. Le nigeriane, infatti, ricevevano i clienti in pensioni e residence della costa. **[m. nu.]**

A Savona acque agitate nell'Ulivo dopo l'accordo con Rifondazione

De Cia: «Ascoltiamo di più la città»

Il pds invita gli alleati ad abbandonare le polemiche

Roberto De Cia chiama a raccolta gli alleati in vista dello scontro elettorale di primavera. Il segretario del pds cerca di attenuare le tensioni che si verificano nella variegata coalizione dell'Ulivo. Intanto Giusti di Italia Federale critica la spartizione delle poltrone.

«Abbandoniamo tensioni e polemiche e passiamo ad ascoltare la città - invita il segretario della Quercia, Roberto De Cia -. La scelta di Rifondazione di mettersi seriamente al servizio di una prospettiva di governo della città deve essere salutata con soddisfazione ma solo un approfondito confronto potrà portare a un patto di governo. Tensioni e polemiche possono solo farci perdere tempo e credibilità. Lasciamo battute al vetriolo e sterile polemica ai politologi nominati sul campo e riportiamo al centro il clima della coalizione che parte con il favore dei pronostici e lo scontro elettorale». De Cia lancia anche un monito agli alleati: «Ma soprattutto sforziamoci di evitare le tradizionali girandole di richieste e candidature avanzate per i posti in lista. La nostra operazione politica deve essere condotta all'insegna della discontinuità rispetto al passato e in particolare rispetto al vecchio modello della spartizione».

Guglielmo Giusti di Italia Federale sottolinea: «Il ppi, preoccupato dalla perdita di poltrone che comporterebbe l'ingresso di Rifondazione, dimostra che il solo progetto alternativo è quello fondato sull'accaparramento delle cariche. Se Gervasio e Ruggeri accettassero questa linea solo per tenersi stretti gli alleati, dimostrebbero che non è cambiato niente rispetto al passato». Italia Federale presenterà una lista autonoma rispetto ai due schieramenti. **[b.]**

Roberto De Cia

Baristi, esercenti e alimentaristi ora dovranno pagare 100 mila lire per una nuova «gabella»

Il libretto sanitario raddoppia il prezzo

Si contestano gli aumenti regionali per i documenti dell'Asl

ALASSIO. Anno nuovo tariffe nuove. Ormai ci siamo abituati (il portafogli un po' meno) a pagare di tutto e di più. «Ma come, non è a conoscenza delle nuove disposizioni regionali?»: è sempre imbarazzo, per non dire con rabbia, che apprendiamo ogni anno a gennaio che vivere a Ponente costa. Fatica ma anche denaro. Ed i soldi non mai abbastanza quando ci sono persone che, dall'alto, parlano solo di attivo e passivo presentando poi il conto a famiglie e lavoratori.

La riflessione nasce spontanea sulla base delle proteste in arrivo a Regione e Asl dopo il pesante aumento della tariffa per il rinnovo del libretto sanitario. Dal primo gennaio (la scusa degli adeguamenti con l'anno nuovo funziona sempre) siamo infatti passati dalle 46 mila lire, per gli esami di rito rivolti a tutti gli alimentaristi, ad un bel cantone. E visto che le analisi quando sono inutili lo sono fino in fondo il rinnovo riguarda non solo tutti coloro che hanno a che fare con alimenti ma anche annessi e connessi, per così dire persone «orbitanti». Non trascurando il portiere di notte che deve intervenire in grado di poter dissetare l'ospite insonne dell'albergo.

L'imbarazzo ha raggiunto anche i dipendenti dell'Usl che giocano ora in difesa: «Abbiamo dovuto appendere prontamente degli avvisi all'utenza prima di venire attaccati direttamente. Il nuovo tariffario presenta effettivamente un aumento strepitoso della tariffa ma è purtroppo una disposizione della Regione. Non dipende da noi». Viene riconosciuto inoltre che la costosa valutazione medica di idoneità riguarda molte, troppe persone.

La Fiepet-Confesercenti, tramite il presidente provinciale è partita invece all'attacco. Così detto Giuseppe Maiellano: «Avevamo chiesto il non pagamento del rinnovo del libretto sanitario come in provincia di Imperia, ma la Regione non ha accettato. Poi avevamo chiesto il pagamento della licenza sanitaria visto che la Regione Piemonte la fa pagare. Anche qui risposta negativa. Alla Regione Liguria non è evidentemente bastato incassare quasi 10 miliardi. Ora interpelleremo le forze politiche per difendere i lavoratori della nuova tassa». **[m. br.]**

VARAZZE

«La città dei rifiuti»

Piano rifiuti, Forza Italia interviene sul piano-discarica passato nell'ultimo Consiglio comunale e contro la giunta. Spiega l'esponente di FI Rodolfo Zesa: «Il piano prevede il continuo passaggio dei camion di spazzatura nel centro cittadino, arrecando così disagi alla viabilità e, soprattutto, distribuendo cattivi odori, con notevole danno all'immagine di località turistica. Non Varazze "Città delle Donne" bensì Varazze "Città della Rumenta"!». Forza Italia è solidale con i residenti di Casanova, e definisce la soluzione discarica un vero fallimento. Ancora Zesa: «Sarebbe stato necessario che i comuni interessati (Arenzano, Cogoleto e Celle), in accordo con il Comune di Varazze, avessero trovato percorsi alternativi agli automezzi». **[a. z.]**

L'intervento di Renzo Lattuada

[redacted] polemica tra albergatori [redacted]

Alassio: «Per lanciare il turismo ci vuole anche collaborazione»

ALASSIO. «Turismo in crisi salvo qualche isola felice? Forse è vero ma, più che lanciare accuse, bisognerebbe chiedersi il perchè della presenza di "isole felici". Non sarà che in qualche cittadina gli operatori, albergatori, commercianti, gestori di discoteche, bagni marini hanno capito realmente i problemi di questo settore e si [redacted] messi seriamente a lavorare lasciando da parte i campanilismi delle singole categorie»? La domanda arriva da Renzo Lattuada, contitolare della Capannina e, da qualche settimana, portavoce del Silb, il sindacato dei locali da ballo aderente alla Confcommercio. Lattuada vuole rispondere all'intervento [redacted] vicepresidente degli albergatori savonesi Enrico Valle che, pochi giorni fa, aveva denunciato come la Riviera fosse desolatamente vuota rispetto al passato tranne, appunto, poche «isole felici». Secondo Valle gran parte delle colpe sono dei finanziamenti e degli aiuti che, da Genova [redacted] Roma, non arrivano in Riviera.

«Ognuno, evidentemente, può esprimere il suo parere. [redacted] sembra però che limitarsi a dire che la Riviera è in crisi turistica non basti. Valle dice che non bisogna creare dei conflitti all'interno [redacted] mondo degli operatori turistici. Concordiamo pienamente, peccato che troppo spesso alle parole non seguano i fatti. Gli albergatori credono di essere in posizione di forza nei confronti delle altre categorie che lavorano nel turismo solo perchè, numericamente, sono in maggioranza. Ma questo non significa che le altre categorie siano da disprezzare. Ogni volta che i gestori [redacted] discoteche hanno chiesto incontri con albergatori e altri operatori sono stati snobbati. Ci si ricorda del Silb solo quando [redacted] nostro sindacato combatte contro l'abusivismo. [redacted] quel punto ci si accusa di remare contro il turismo perchè denunciamo feste organizzate senza licenza [redacted] senza garanzie di sicurezza. Non escludiamo che la convenzione sottoscritta con gli alberghi due anni fa possa essere rivista», spiega Lattuada. E aggiunge: «Se si vuole [redacted]nte rilanciare [redacted] turismo e far sì che non ci siano "isole felici" ma una sola Riviera turistica, bisogna che tutti, ma proprio tutti si mettano in testa di collaborare non seguendo rapporti di forza numerici [redacted] seguendo la strada della collaborazione, delle idee e della professionalità. Non ci vuole molto, basterebbe prendere spunto [redacted] altre zone d'Italia».

[redacted]

E' polemica tra albergatori e Silb

Il Consiglio dei ministri ha stanziato 470 miliardi nel decreto di fine anno

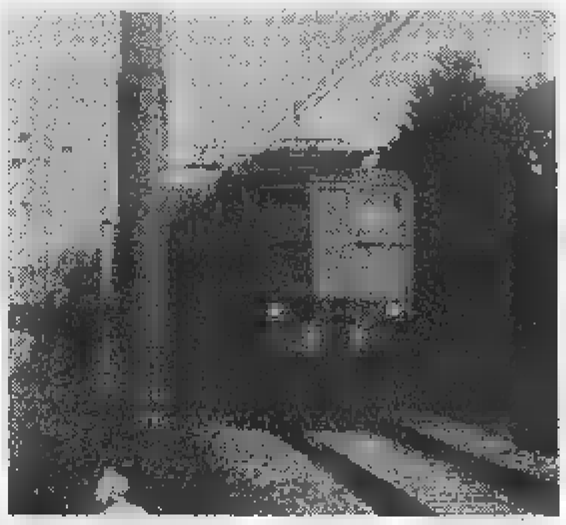
Raddoppio Fs, arrivano i soldi

Albenga, finanziata la progettazione dell'opera

ALBENGA. Quando ormai sembrava che sul 1997 calasse il sipario di un «no», [redacted] rinvio [redacted] chissà quando, per il finanziamento del raddoppio e dello spostamento della linea Finale Ligure-Ventimiglia, ecco la notizia [redacted] sorpresa che annuncia il lieto fine. La «Gazzetta Ufficiale» ha infatti pubblicato sull'ultimo [redacted] dell'anno, in data 31 dicembre, un decreto del Consiglio dei ministri (il numero 303) in cui è stato inserito un finanziamento da 470 miliardi per l'ammodernamento della tratta ferroviaria che collegherà Genova con la Francia.

L'inserimento in extremis dei 470 miliardi mette così fine alla «querelle» fra il pds ligure e Forza Italia che si erano scambiati accuse proprio in relazione a quel finanziamento, una vicenda che sembrava conclusa con [redacted] mancata approvazione dell'intervento. Moreno Vieschi, segretario dell'Unione regionale ligure del pds, aveva accusato Forza Italia di aver fatto mancare il suo voto determinante, dimostrando, sono parole di Veschi, [redacted] atteggiamento schizofrenico di Forza Italia che non [redacted] provò il provvedimento in sede legislativa a differenza di quello che era [redacted] al Senato e alla Commissione Bilancio della Camera». L'onorevole Alberto Gagliardi [redacted] Forza Italia ribatteva: «Forza Italia [redacted] ovviamente favorevole al finanziamento dell'opera [redacted] da parecchi lustri, ma alla Camera i deputati "azzurri" e anche quelli di altri partiti dell'opposizione hanno semplicemente esercitato il loro diritto di avere almeno il tempo di leggere quanto stavano per votare ed approvare».

La notizia del finanziamento da 470 miliardi è [redacted] accolta con soddisfazione nel Ponente ove lo spostamento a monte dei binari [redacted] diventato il presupposto per un nuovo sviluppo territoriale dei comprensori loanese-pietrese e dell'albenganese-alassino. Qualcuno commenta che [redacted] «salvataggio» in extremis sia da attribuire al ministro dei trasporti, il genovese Burlando, che conosce per esperienza diretta il problema della strozzatura ferroviaria dell'estremo ponente ligure. [r. sr.]


Il Consiglio dei ministri ha stanziato i finanziamenti necessari al progetto di raddoppio ferroviario

[redacted]

[redacted]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Compra un gratta e vinci e si aggiudica dieci milioni

Una pensionata [redacted] Albenga ha iniziato bene il 1998 acquistando un gratta e vinci da 5.000 lire [redacted] e vincendo 10 milioni. E' successo ieri nella rivendita [redacted] tabacchi di Marco Rinaldi, in via Patrioti 20. [m. br.]

[redacted] L.

Turista milanese arrestato per [redacted] truffa aggravata

Un turista milanese è stato arrestato dai carabinieri [redacted] Pietra Ligure. L'uomo, da qualche giorno in Riviera, [redacted] colpito da [redacted] ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Milano per truffa aggravata. Deve scon[redacted] oltre sette mesi di carcere. [a. r.]

[redacted]

Furto in un appartamento rubati [redacted] milioni in gioielli

Gioielli per oltre cinque milioni sono stati rubati in un appartamento della zona mare ad Albenga. I ladri sono entrati nell'alloggio attraverso una finestra lasciata aperta. A denunciare l'episodio sono stati i proprietari, una famiglia di professionisti residente in via Nazario Sauro. [s. p.]

[redacted]

Un sistema [redacted] irrigazione per [redacted] palme del lungomare

[redacted] passeggiata [redacted] mare di Albenga [redacted] avrà un nuovo sistema di irrigazione. I lavori, deliberati qualche mese fa, si sono quasi conclusi e nei prossimi giorni aiuole e palme della zona potranno essere irrigate con [redacted] sofisticato sistema automatico di «pioggia». [s. p.]

[redacted] L.

Un incendio boschivo «spento» dalla pioggia

Un incendio ha devastato le alture di Calice. Il fuoco, sviluppatosi ieri mattina, è stato alimentato dal vento. Le fiamme sono state spente grazie alla pioggia. [a. r.]

L'INCHIESTA

[redacted] VIAGGIO [redacted]

Con le tecniche di microchirurgia possibili interventi delicatissimi alle arterie

[redacted] per chirurgia vascolare

Reparto d'avanguardia europea al Santa Corona

[redacted] L. «La divisione di chirurgia vascolare dell'Azienda ospedaliera Santa Corona, uno dei primi centri di chirurgia vascolare d'Italia, è oggi all'avanguardia nelle tecniche di chirurgia vascolare moderna grazie al programma di stanziamenti dell'amministrazione grazie ai quali stanno arrivando [redacted] le attrezzature necessarie per poter mantenere un servizio competitivo in termini [redacted] qualità delle cure, grazie al costante aggiornamento delle tecniche chirurgiche»: a sostenerlo sono i responsabili della divisione che «raccontano» così il loro reparto: «Grazie alle [redacted] tecniche è possibile "riparare" alcuni difetti delle arterie attraverso microincisioni cutanee, in modo da arrivare alla sede della lesione attraverso l'uso di particolari cateteri [redacted] i quali poi è possibile dilatare le arterie ristrette (con il cosiddetto "palloncino") [redacted] trattare gli aneurismi. I vantaggi offerti da [redacted] metodiche sono evidenti: minor lunghezza degli interventi e dei ricoveri, minore stress chirurgico degli ammalati».

L'equipe della divisione è guidata, dal 1995, dal primario Piero Patrone, [redacted] mila interventi all'attivo, che ha raccolto la [redacted] facile eredità del professor Nicola Zinicola. Assieme a lui i medici Riccardo Cerruti, Ugo Bonelli, Franco baglietto, Luca Arnuzzo, Carla Cantello e Alessandro Schiavetta oltre alla [redacted]posala Gabriella Mollea. Patrone ha impresso al reparto un nuovo dinamismo basato [redacted] una convinzione: il paziente deve incontrare un ambiente «famigliare», nei limiti del possibile, anche tra le mura ospedaliere. La cura delle patologie, insomma, [redacted] può prescindere da un benessere anche psicologico del paziente. «Al ricoverato viene fornita una "carta dei servizi" con le notizie necessarie a rendere più facile la sua degenza. Ci [redacted] orari, numeri [redacted] telefono, regola da rispettare e tutto quello che può servire durante la degenza. Dal punto [redacted] vista alberghiero il paziente trova una sala ricreativa [redacted] frigo, forno a microonde, stereo, televisione. La camera [redacted] terapia post-operatoria, per i giorni più critici della degenza, è dotata di appositi letti [redacted] articolazioni multiple [redacted] aria [redacted]dizionata», spiegano [redacted] i responsabili della divisione. I risultati della «rivoluzione» sono [redacted] dimostrati dai numeri: 800 interventi l'anno tra programmati [redacted] urgenze, cinque giorni di operazioni alla settimana, interventi di elezione [redacted] attese di quindici giorni, una equipe medica sempre pronta 24 ore [redacted] 24 per [redacted] giorni all'anno per le urgenze, un migliaio di ricoveri all'anno nei trenta letti divisionali, un abbassamento del 50 per cento dei giorni di degenza. All'attività chirurgica efficente (ultimamente è stato effettuato [redacted] intervento all'avanguardia in Italia per un aneurisma alla carotide) si abbina una altrettanto efficente attività ambulatoriale. Annualmente [redacted] circa 6 mila gli esami eco-color-doppler con liste di attesa di circa 45 giorni (arrivano pazienti da tutta la Liguria e dal Piemonte) mentre le visite ambulatoriale hanno tempi di attesa [redacted] tre-quattro giorni. [redacted] più c'è attività di ricerca che porta [redacted] reparto molto spesso su riviste specializzate.

Augusto [redacted]

Il primario Piero Patrone

[redacted]

Viveri-Avogadro

[redacted] per il «record» [redacted]

ALBENGA. Chi [redacted] stato durante il 1997 il personaggio più noto del comprensio albenganese? Alla domanda risponde, con una classifica di chi ha preso maggior spazio nella cronologia dei fatti, l'«annuario '97» che da qualche giorno è nelle edicole della Riviera.

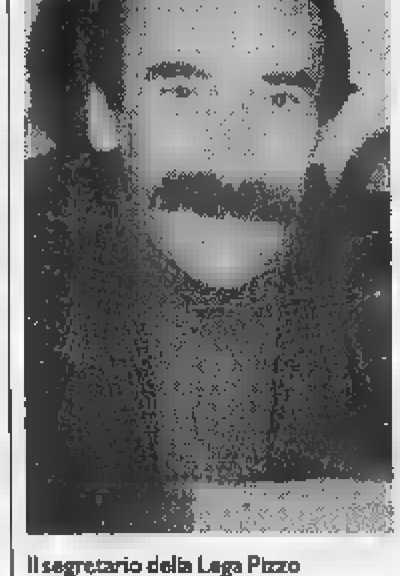
In cento pagine, con ricchezza [redacted] fotografie di cronaca e dei protagonisti della vita pubblica, la pubblicazione annuale (giunta alla [redacted] diciannovesima edizione) riassume fatti, fattacci, episodi commoventi, polemiche politiche. Il personaggio più «gettonato» [redacted] stato, come sempre, Angelo Viveri (10 citazioni), spesso per episodi che lo hanno visto protagonista delle cronache giudiziarie. Viveri, però, quest'anno è tallonato [redacted] vicino, anzi vicinissimo, dal [redacted] natore Roberto Avogadro, sindaco di Alassio che ha «collezionato» nove citazioni. Molte delle citazioni dei due esponenti politici riguardano i grandi progetti che potrebbero portare la Riviera ad uno sviluppo turistico ed economico di rilievo.

Prevalgono, naturalmente anche [redacted] non sempre giustamente, almeno per quello che riguarda le idee e le proposte per uno sviluppo armonico del territorio dell'estremo ponente [redacted]se, gli uomini politici a [redacted] di artisti, scrittori, operatori economici. Fra i lutti riportati dalla pubblicazione albenganese che riassume l'anno appena lasciato alle spalle, [redacted] dell'ex sindaco di Laigueglia Gerolamo Maglione, 66 anni, deceduto l'8 marzo per un infarto. [r. sr.]

[redacted]

Chieste le dimissioni

La Lega nord ora attacca Angelo Viveri


Il segretario della Lega Pizzo

[redacted] Presa di posizione del segretario della Lega, Domenico Pizzo, sulla polemica che ha portato gli 11 consiglieri di Ad (il partito [redacted] sindaco sospeso Viveri) a disertare l'ultimo Consiglio comunale. Dice Pizzo: «L'ispirazione politica, la capacità amministrativa, la dialettica in sede consiliare dei consiglieri di Ad, tramite il loro capo Viveri, è subordinata all'occupazione, durante il Consiglio comunale, della [redacted] di sindaco. Viveri, responsabile di [redacted] fatto commissariare la Città, abbia il buon gusto di mettersi da parte e di lasciare lavorare il Commissario ed [redacted] Consiglio». [r. sr.]

[redacted]

Sale la polemica

[redacted] pds

SPOTORNO. Nello scontro fra il sindaco Matteo Ravera e il suo [redacted] vicesindaco pidiessino Silvano Ferrando (che ha lasciato la carica sul tema del riassetto stradale dell'Aurelia) si è inserito a sorpresa il giudizio inequivocabilmente favorevole al progetto dell'amministrazione comunale da parte di un organismo tecnico dello stesso pds, la «Autonomia tematica provinciale ambiente e territorio del pds».

Il giudizio è contenuto in un comunicato firmato dalla responsabile della commissione urbanistica del pds, l'archietto Tiziana Saccone, che si [redacted] espressa dopo un sopralluogo. Da parte del pds [redacted] Spotorno si definisce «gaffe» il comunicato dell'«Area tematica ambiente del pds». «Si tratta di un disinvolto giudizio positiivo» afferma Franco Riccobene, segretario comprensoriale del pds di Spotorno e del circondario. [redacted]econdo Riccobene: «Un giudizio inutile, tardivo ed una posizione che indebolisce ulteriormente chi dovrebbe difendere veramente l'ambiente». In conclusione: «La Saccone dovrebe pensare seriamente a lasciare il suo incarico».

Secondo la commissione del pds la soluzione della giunta ha «il merito di favorire un miglioramento complessivo dell'assetto urbanistico comunale. Si riconosce inoltre la validità, dal punto [redacted] vista urbanistico e [redacted] lato più strettamente viabilistico, del progetto citato, peraltro di recente giudicato positivamente dal Comitato urbanistico Regionale». [r. sr.]

CITTÀ DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

[redacted]

INCONTRI '98 A PALAZZO MORTEO
(Via Gramsci 58)

Questo pomeriggio ore 18

Incontro con l'autore
GIUSEPPE CONTE

Presentazione del suo ultimo libro
"IL [redacted]"

Longanesi - Milano Ottobre '97

Interverrà [redacted]
(editorialista de "LA STAMPA")

Intervista di **Franco Gallea**

- ingresso libero -

CITTA' DI [redacted] MONTENOTTE
PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO
Rende noto che il Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica in zona «S2» del vigente P.R.G., [redacted] attuabile dal 02/01/1998 e che lo stesso è depositato per la libera visione.
Cairo M.tte, addì 3 gennaio [redacted]

IL SINDACO
Belfiore Franca

[redacted] nento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

[redacted]
UFFICIO ESECUZIONI [redacted]
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Nr. 136/86 RG.ES. - Cron. 354
Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Mobiliare Italiano - avv. Solgiu contro **RICCI Giorgio Andrea**.
Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti [redacted] sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 10/02/1998 alle ore 12 [redacted] seguenti immobili:
In Comune [redacted] Albenga fraz. Lusignano, nel caseggiato distinto con il civico nr. 8 della Piazza Lenguaglia.
LOTTO PRIMO
- Appartamento [redacted] piano terra, composto [redacted] due camere e [redacted].
Dati catastali: fg. 24 mapp. 60 sub. 6; fg. 24 mapp. 510 sub 2.
Prezzo base d'asta lire 40.000.000. Cauzione lire 4.000.000. Spese lire 6.000.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.
LOTTO SECONDO
- Appartamento al piano primo e secondo (sottotetto) composto [redacted] sei vani oltre accessori e servizi.
Dati catastali: fg. [redacted] mapp. [redacted] sub 7; fg. 24 mapp. 60 sub 9.
Prezzo base d'asta lire 80.000.000. Cauzione lire 8.000.000. Spese lire 12.000.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000.
LOTTO TERZO
In Comune di Albenga.
Terreni boschivi, costituenti un unico appezzamento distinti al NCT di quel Comune alla partita 6411 come segue:
f. 25 mapp. 306 bosco ceduo mq 15.910
f. 28 mapp. 26 bosco ceduo mq 6[redacted]
Prezzo base d'asta lire 15.000.000. Cauzione lire 1.500.000. Spese lire 3.000.000.
Offerte minime in aumento lire 1.000.000.
Riguardo allo stato di occupazione ed alla regolarità urbanistica dei beni, si richiama espressamente quanto riferito nella relazione 27.2.1990 [redacted] successivi supplementi 6.5.1993, 12.7.1994, [redacted] Geom. A. Vincenti (con particolare riguardo alle opere realizzate sul mapp. 510 del fg. 24).
Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni [redacted] venduti nello stato di fatto e [redacted] diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento [redacted] di cancellazione [redacted] a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà [redacted] il prezzo [redacted] aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, e[redacted] giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per cauzione e spese [redacted] da depositarsi in Cancelleria entro [redacted] le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale [redacted] Poste Savona, con il [redacted] Controllore, emessi da banche operanti [redacted] rappresentate sulla piazza [redacted] Savona unitamente alla richiesta di partecipazione [redacted] da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle [redacted] alle [redacted] 12.
Savona, [redacted] 17/02/1997.

IL [redacted] DI CANCELLERIA
R. [redacted]

Le accuse: il forte calo della clientela dovuto a multe e scarsità di parcheggi

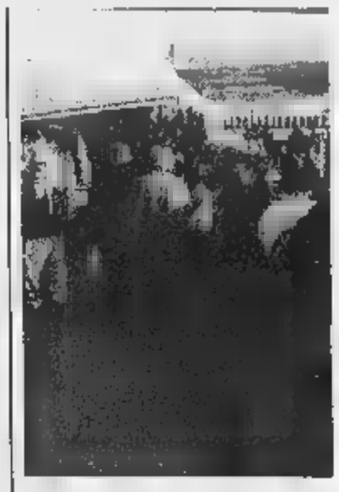
«Il mercato di Cairo è in crisi»

Gli ambulanti polemici con i vigili urbani

CAIRO M. «Il mercato settimanale sta morendo». L'allarme è lanciato da alcuni ambulanti fra i più «affezionati». Dicono: una volta il martedì di piazza della Vittoria era occasione non solo per comprare in modo conveniente, anche di incontrarsi, mentre ora c'è sempre meno gente. Questo per due ragioni: mancanza di parcheggi e accanimento dei vigili».

Un altro venditore annuisce: «I vigili si appostano, pronti a balzare sulla "preda" e infliggere multe per un'auto perfettamente parcheggiata e per ritardo di qualche minuto sul disco orario. La gente è stufa».

«Piuttosto è un momento generale recessione che colpisce anche quelle categorie fino a qualche tempo fa immuni, come gli ambulanti», replica il comandante dei vigili, Fulvio Nicolini, che sottolinea: «La mancanza di parcheggi non è un problema, vero e presunto, che mi compete, mentre per quanto riguarda le contravvenzioni, la media del giovedì è poco superiore a quella degli altri giorni. Può raggiungere le venti multe e non c'è nessun accanimento».



A Cairo c'è il problema dei

Ma che esista un problema parcheggi è innegabile. Spiega una cliente del mercato: «Oltre alla mancanza di parcheggi, sono evidenti i limiti della pedonalità a Cairo, soprattutto in questa zona, mal servita da marciapiedi stretti, rovinati o addirittura inesistenti. Eppure, nel presentare i confini dell'ipotetico "centro storico allargato", si è più volta posto l'accento sulla caratteristica di zona pedonale».

Un'osservazione cui l'assessore ai Lavori Pubblici, Bruno Astesiano, risponde: «L'intenzione di realizzare una buona pedonabilità nel centro di Cairo un obiettivo dell'amministrazione comunale. Infatti, proprio riguardo la zona di corso Dante, attualmente allo studio un progetto per la realizzazione un passaggio pedonale che collegherà l'area parcheggi prevista nella zona Oltrebormida con il centro. Il progetto è però subordinato o, almeno parallelo, a quello della realizzazione dei citati parcheggi, a loro volta collegati al problema della discarica fronte al cimitero per la quale già stati stanziati milioni ed è stato pubblicato il bando per la progettazione».

CAIRO MONTENOTTE

Ecco il piano Oltrebormida

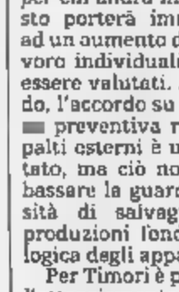
Approvato in via definitiva il piano Oltrebormida. Si conclude, così, il travagliato iter dello strumento urbanistico attuativo che, adottato anni fa dal Comune, era stato poi modificato per le integrazioni dettate osservazioni della Provincia che, nei giorni scorsi, lo ha definitivamente approvato. Nonostante il dilatarsi dei tempi, il piano redatto dagli architetti Carlo e Fabio De Dominicis la sua attualità e si appresta a fornire gli strumenti per un moderno riordino urbanistico di riassetto della viabilità che interesserà un'area compresa, grosso modo, via Sanguinetti a parte di Vittorio Veneto, fino all'ex palazzetto dello sport al campo Rizzo. Un'area che avrà destinazione residenziale, commerciale e direzionale, e di cui lo stesso Comune è uno dei maggiori proprietari. Cinque i comparti in cui è suddiviso, di cui uno riguarderà il risanamento dell'esistente. Per quanto concerne gli altri quattro, ovvero, quello del Rizzo, dell'ex Mulino, del Fantasque e dell'ex palasport, previsti diversi interventi che permetteranno insediamenti residenziali, commerciali uffici, oltre che l'importante riassetto di via XXV Aprile. [m.

Intanto, nonostante queste polemiche, le voci sulla possibilità di spostare il mercato in strada Bertagalla, al di là della ferrovia, hanno destato qualche preoccupazione ai rappresentanti di Confesercenti e Confcommercio, che hanno richiesto un incontro con il sindaco. L'assessore Vieri, però, getta acqua sul fuoco: «Più che un'ipotesi, per quanto condivisibile, quella di un trasferimento in via Bertagalla, magari con la realizzazione anche di un tratto di mercato coperto, è possibilità lasciata aperta dalla nuova variante al Piano regolatore. Un'ipotesi che dovrà essere valutata, studiata e che, comunque, necessiterà sia di una struttura per by-passare la ferrovia sia, non trattandosi di area pubblica, di un iter certo immediato. Credo, comunque, che sia una prospettiva da sottovalutare».

Mauro

Cairo: nel mirino la giunta Belfiore

Accuse dalla Cisl per l'ex Agrimont



Il sindacalista Fiorenzo Timori della Cisl critico con il Comune di Cairo per il caso ex Agrimont

CAIRO M. Vigilanza da parte della Rsu ed assunzione delle proprie responsabilità da parte degli enti locali: questi i due cardini difficile, ma possibile, ripresa economica in Val Bormida secondo Fiorenzo Timori. Dice il sindacalista della Cisl: «In questo momento non si tratta ottimisti pessimisti, quanto guardare negli occhi la realtà, senza perdere tempo in atteggiamenti di facciata, ed esortando ognuno a fare la propria parte».

E l'invito a vigilare, rivolto alle Rsu, riguarda, ad esempio, l'Italiana Coke. Spiega Timori: «Diamo atto all'azienda di non aver licenziato nessuno, ma questo non ci deve far dimenticare che, ad oggi, non è previsto alcun rimpiazzo per chi andrà in mobilità. Questo porterà immancabilmente ad un aumento dei carichi di lavoro individuali che dovranno essere valutati. Allo stesso modo, l'accordo su un'informazione preventiva riguardo gli appalti esterni è un ottimo risultato, ma ciò non deve far abbassare la guardia sulla necessità di salvaguardiare certe produzioni fondamentali dalla logica degli appalti esterni».

Per Timori è poi emblematico l'atteggiamento del Comune Cairo riguardo le aree ex Agrimont: «L'ultima proposta di ricollocamento dei 35 lavoratori fra Scilla, Cav Service e Fratelli Sambin, sponsorizzata dall'assessore all'Industria Barbieri, dimentica che l'accordo del '94 precisa che i lavoratori devono rimanere sotto la stessa azienda non essere dispersi. Ma è soprattutto l'atteggiamento del Comune rispetto al progetto di centrale che ci rende perplessi: ci risulta che l'Ansaldo si sia presentata per ben tre volte di fronte alla giunta Belfiore, senza risultato».

Intanto, riguardo un'altra azienda in crisi, ovvero, l'Ilsa di Carcare, la Regione si muove per ricercare soluzioni. L'assessore alle Attività Produttive, Mario Margini, ha preso ieri contatti con il collega della Regione Emilia Romagna, Duccio Campagnoli, per poter individuare, nella zona di Sassuolo, un partner industriale o commerciale per l'azienda valbormidese. [m. ca.]

CAIRO MONTENOTTE

raccolta rifiuti Il Comune ha risparmiato

Sono stati circa 58 i milioni risparmiati Comune grazie alla raccolta differenziata dei rifiuti. La percentuale, una produzione annua rifiuti solidi urbani pari a 5500 tonnellate, è stata dell'8%, a dispetto di una media nazionale attestata intorno al 3%.

CAIRO M.

Controlli dei carabinieri sul della droga

Aumentati, in occasione delle festività, i controlli dei carabinieri in un servizio mirato, oltre alla repressione dei reati al codice della strada, anche alla prevenzione dello spaccio consumo di stupefacenti.

CAIRO

In centro spazi per Expo e Luna Park

Continuano le critiche del consigliere di minoranza, Teresina Diotto, alla variante del piano regolatore. Secondo la Diotto, «si nota, fra l'altro, la mancanza di un'area idonea ad ospitare manifestazioni l'Expo, le fiere o il Luna Park».

CAIRO

Iniziative in via Garibaldi per combattere la crisi

«Insieme per combattere la crisi»: è questo il concetto che ha spinto dodici commercianti di via Garibaldi ad unirsi per pubblicizzare in gruppo le proprie attività. L'iniziativa, che permette alle negozianti di ridurre i costi, ma di fornire un vasto panorama delle occasioni che il cliente può incontrare in pochi metri, fr parte di una tendenza sempre più diffusa.

CAIRO

Timori per l'influenza lunghe code in farmacia

Non si attenua l'emergenza influenza. Sono decine le persone che in questi giorni hanno preso d'assalto le farmacie della Val Bormida alla ricerca di antinfluenzali antibiotici.

CAIRO

Una mostra di pittura al centro commerciale

Alcuni pittori locali, da Roberto Gaiezza a Franco Jiriti, Sandro Marchetti e Angelo Bagnasco espongono sino al giorno 6 al centro commerciale «Bormida». [m. ca.]

BILANCI

DEL «115»

Nel '97 i pompieri sono stati impegnati soprattutto in incendi e soccorsi stradali

Vigili del fuoco 30, interventi 565

Il distaccamento di Cairo risulta tra i più attivi

CAIRO M. Un anno di corsa, quello dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo: per niente nell'immaginario collettivo la figura del vigile del fuoco è inscindibile dal suono della sirena che lacera l'aria, uomini e sirena sempre di corsa, ad inseguire l'emergenza.

E per così dire di corse i ventia vigili del fuoco di Cairo Montenotte (28 effettivi più due di leva) quest'anno ne hanno fatte ben 565, confermando la tendenza che vede in quest ultimi anni un aumento degli interventi.

Il lavoro dei vigili del fuoco è fatto di estremi, va dalla lotta al fuoco a quella la mancanza d'acqua. Infatti, se 118 sono stati gli interventi per gli incendi, ben 43 quelli per apportare rifornimenti idrici, soprattutto Dego Cengio.

Per quanto riguarda gli incendi, lo scenario è amplissimo: autovetture, boschi, sterpaglie, camini, tetti, abitazioni, baracche, fino cassonetti vittime delle inqualificabili gesta di qualche teppistello. Fra i casi meno usuali, l'intervento per un materasso abbandonato un in un appartamento e che stava andare a fuoco per colpa di un mozzicone, accaduto la estate, a Cengio.

E, sempre la scorsa estate, i pompieri hanno dovuto affrontare e propria emergenza calabroni che, per alcuni giorni, aveva fatto impazzire il centralino della caserma: 110 le bonifiche di nidi effettuate.

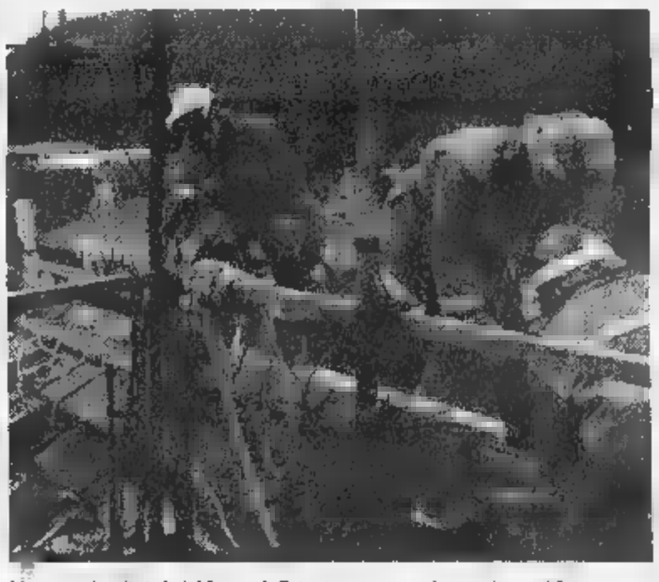
Sono invece stati 23 gli interventi determinati da fuoriuscita acqua, allagamenti e stillicidi, mentre 71 gli interventi per porte bloccate. Alcuni di questi fatti anche in condizioni di urgenza, come per pentole lasciate sul fuoco o altre situazioni che potevano provocare situazioni di pericolo.

I soccorsi persone in difficoltà, la maggior parte delle quali anziani e bambini dentro le mura domestiche, stati venticinque. Un genere di intervento nel quale i vigili del fuoco devono unire, alla solita professionalità, anche una buona dose di psicologia di tatto per tranquillizzare sia le vittime che i parenti.

Così come nel caso di incidenti stradali, dove spesso chiamati ad compito davvero penoso e dove, altrettanto spesso, la loro rapidità intervento nel liberare la persona intrappolato nelle lamiere può significare la salvezza di una vita. Gli interventi per incidenti stradali stati 29.

Infine, 146 stati gli interventi vari che hanno arricchito il bilancio annuale, già pesante, dei pompieri del distaccamento cairese: fughe di gas agli ascensori bloccati, dagli alberi da rimuovere ai cornicioni e alle tegole pericolanti.

Insomma, una vita di corsa, dietro la sirena. [m. ca.]



Una squadra di vigili del fuoco di Cairo impegnata sul di un edificio

Una commissione di storici prepara la festa dell'antico paese

Per il compleanno di Carcare vanno accese mille candeline

CARCARE. Millenovecentonovantotto, l'anno del millenario. Fervono i preparativi per l'ideazione dei festeggiamenti in occasione dei 1000 anni del paese.

Le prime tracce ufficiali di Carcare si traggono, infatti, così nel caso di Roccavignale, «da un diploma pontificio datato 998 attraverso il quale l'imperatore Ottone III conferma al vescovo di Savona, Bernardo, i diritti ed i possessi di alcune terre, fra le quali, appunto, Bugile, nei dintorni di San Giovanni, originario insediamento da cui si svilupperà Carcare».

«"Carcare" propriamente detto - conferma un'esperta - si trova poi menzionato nel 1111, in una donazione del marchese Bonifacio del Vasto all'Abazia di Ferrania, ma quello del 998 è senz'altro il primo documento ufficiale che dimostra l'esistenza del nucleo originario paese».

Da qui il significativo «compleanno» che sarà celebrato, anticipa l'assessore alla Cultura, Alfio Minetti, «in un ricco programma che definiremo entro breve e che si svilupperà dal "Giugno carcarese" in poi».

Un angolo del centro storico di Carcare che ospiterà alcune delle manifestazioni

Intanto, è istituita una commissione, formata dagli esperti storiografi Ticineto, Derapalino, Novella, Nano e Ferraro, coordinati dal professor Leonello Oliveri, che sta realizzando serie di monografie per periodi che saranno raccolte in cofanetto.

«In esso - conclude Minetti - rivivrà la millenaria storia di Carcare, con particolare riferimento alla vocazione commerciale che ha sempre distinto, nei secoli, questo paese di importanti vie comunicazione e alla cultura, soprattutto per l'opera portata avanti, dal 1621, dai Padri Scolopi. [m. ca.]

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO

Avviso di vendita ai pubblici incanti beni immobili

NR 148/95 R.G. E.S. - CRON. 1113

Esecuzione Immobiliare promossa da: Condominio Milite Ignoto Avv. G. Iebole contro **CATELOTTI Carmela**. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 questo Tribunale per il giorno 10/2/98 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO

In Comune di Alassio, alloggio - distinto col n. interno 7 - sito al piano terzo di condominio avente accesso dal n. civico (ex 7) Via Milite Ignoto (angolo Via Vittorio Veneto).

Al N.C.E.U. del Comune Alassio l'appartamento è censito alla partita 5008, F. 27, mapp. 211, sub 16, Via Milite Ignoto civ. 44 (ex 7), piano 3°, cat A/5, cl. 7, vani 5, rendita lire 650.000.

Riguardo allo occupazione ed alle regolarità urbanistica bene, si richiama espressamente quanto riferito nella suindicata relazione 13-15.1.1997 geom. M. Briasco.

Prezzo base d'asta lire 315.000.000. Cauzione lire 31.500.000. Spese lire 47.250.000. Offerte minime in aumento lire 5.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni venduti nello stato fatto e diritto cui trovano con servitù attive e passive e i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, libretto depositi giudiziari intestato debitore.

Gli importi per cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria entro ore 12 del giorno precedente festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il del Controllore, emessi da banche operanti rappresentate sulla piazza di Savona unitamente richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 8/5/97.

IL COLLABORATORE DI

R. Bellè

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita pubblici incanti di beni immobili

Nr. 65/92 Rg.Es

Cron. 1109

Esecuzione Immobiliare promossa da: Istituto Bancario San Paolo Torino - avv. Biamonti contro **VIVERI Angelo** avv. Fiori.

Il Collaboratore avvisa che Giudice dell'Esecuzione fissato la vendita pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 questo Tribunale per il giorno 3/02/1998 alle ore 12 dei seguenti immobili:

In Comune di Albenga - immobile al piano terreno (1 fuori terra) del fabbricato denominato "Castore e Polluce", con accessi dai numeri civici 60, 62, 64, 70, 72, 74, 76 tutti via Papa Giovanni XXIII dai civici numeri 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, tutti di via De Amicis che da due ingressi senza civici di viale Liguria.

Distinti al NCEU del Comune Albenga alla partita 4027 fg. 20 mapp. 274 sub. 4.

Per quanto riguarda la regolarità edilizia la sussistenza di contratto di locazione registrato, si rinvio a quanto evidenziato nella relazione di stima dell'ing. P. Valle depositata il 23/3/1994.

Prezzo base d'asta lire 696.000.000 cauzione lire 69.600.000 spese lire 104.400.000.

Offerte minima in aumento lire 4.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello fatto e diritto in cui si trovano con servitù attive passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni dell'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudizian intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il Controllore, emessi da banche operanti rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta partecipazione in carta lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle 9 alle ore 12.

Savona, il 8/05/97.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Fra i protagonisti dei film di Natale

La bella Roberts regina d'incassi

SAVONA. Roberto Benigni, Julia Roberts e Pierce Brosnan guidano [redacted] classifica degli incassi [redacted] film di Natale. Una bella lotta fra primattori che ha entusiasmato gli spettatori savonesi.

All'Astor di Savona domina incontrastato Roberto Benigni alle prese con un compo di sterminio naif nel film «La vita è bella». Al Diana 1 «007 Il domani [redacted] mai» dove Pierce Brosnan [redacted] riuscito nel miracolo di far rivivere l'antico splendore di James Bond. Fra effetti speciali e belle donne sembrano tornati i tempi di Sean Connery. Al Diana [redacted] una bella commedia con Julia Roberts che interpreta «Il matrimonio del mio miglior amico», mentre al Diana [redacted] tiene banco «L'Avvocato del diavolo» con Al Pacino. All'Eldorado, infine, da questo pomeriggio sarà in programmazione [redacted] «Tre uomini e [redacted] gamba» la simpatica avventura del trio Aldo, Giacomo e Giovanni. Gli spericolati comici dopo [redacted]sersi sbizzarriti con «Mai dire goal» sono passati dietro la cinepresa. Al Filmstudio di piazza [redacted] Diaz la pellicola francese «Rien ne va plus».

Per Julia Roberts commedia di successo

Al Colombo di Alassio è un [redacted] assicurato per «Il matrimonio del mio miglior amico» mentre [redacted] Ritz da oggi propone «007 Il domani [redacted] muore [redacted]. All'Ambra di Albenga prosegue la marcia trionfale di Roberto Benigni con «La vita è bella» mentre all'Astor dettano legge Aldo, Giacomo e Giovanni [redacted] «Tre uomini [redacted] una gamba». L'Abba di Cairo Montenotte per questo fine settimana ha scelto il cartone animato «Hercules» mentre all'Ondina di Finale c'è da scegliere: al pomeriggio [redacted] in programmazione «Hercules» [redacted] alla sera «La vita è bella». Al Loanese prosegue [redacted] successo «Tre uomini e una gamba» mentre il Lux [redacted] Millesimo «La vita è bella». Al Verdi di Varazze [redacted] si può scegliere fra «Hercules», «L'avvocato del diavolo» e «La vita è bella». [e. b.]

Musica dal vivo anche allo Ju Bamboo, al Cucciolo, al Giuditta, al Covo

E' una notte tutta da ballare

Commerciale e underground per divertirsi

Serata all'insegna della musica da ballare nei locali della provincia di Savona. La discoteca torna ad essere la protagonista [redacted] sabato notte sia in Riviera che in Val Bormida. Non mancano, per gli amanti della musica dal vivo, gli appuntamenti con il live nelle tavernette [redacted] nei pub. Ecco, comunque, [redacted] offre la provincia di Savona per la notte.

Sabato sera dance nel Savonese

[redacted] Musica al Mister Pub. Revival da Carlin.
[redacted] Revival Da Santina.
[redacted] L. Dance per i più giovani al Thenax.
[redacted] Sabato commerciale al discobar Face.
[redacted] Al discobar ReBelot dance revival [redacted].
[redacted] M. Musica da discoteca al Fantasque (ex Symbol) [redacted] al King.
[redacted]CARE. La Taverna di Mangiafuoco è aperta anche la domenica.
[redacted] Al bar Nico's nuova gestione.
SA[redacted] Live dei «Dr. Gin e the Bourboons» allo Ju Bamboo. Concerto al Number One di Legino. Revival al Milleluci e alla Fratellanza Leginese. Il duo «Vetro Fragile» al Pirata. Orchestra a Le Chat. Ritrovo al pub Habatundè e alla Boutique della birra.
[redacted] Orchestra al dancing Sant'Ermete. Al Daubaci musica di Ester e Diego.
[redacted] Spazio discobar al Sunshine. Liscio e revival al dancing Castello.
[redacted] Al Camilla due piani di musica da ballare con dance underground e commerciale. Discoteca al Vertigo (ex cinema Cristallo).
[redacted] L. Sabato live e dance della discoteca Covo. Musica al discobar Mirò. Revival [redacted] El Patio. Discoteca allo Scotch. Al Cuba Libre formula discobar. Piano bar di Carlo Lena al Vittoria. Discobar al Baquito e al Mirò.
[redacted] Musica dal vivo al Cucciolo.
[redacted] Liscio e revival al Salone delle feste.
BORGIO V. Musica live al Giuditta Rockcaffè.
PI[redacted] L. Piano bar al caffè Airone. Messaggeria e karaoke al Dolphin's. Liscio e revival al Batida.
[redacted] Musica dal vivo al Movida. Karaoke al Poseidon. Dance e discoteca al Tropicana. Liscio, revival al Saitta e al Manhattan. Festa Syngle Party al Doria's bar. Cena con piano bar al Sirena.
BORGHETTO. Liscio e revival al Salone delle feste.
TOIRANO. Al pub Piazza 18 tipi di cioccolata.
ALBENGA. Al Moghi in funzione i tre settori con live, Human dj e Max Bott e genere latinoamericano con insegnante. Musica da ballare al Jammin'. Discoteca al Black Out. Ritrovi alla Città Vecchia e alla Piazzetta. Cena in musica con Dieg[redacted] Pepe a La Marinara.
ALASSIO. Rizzo e Rizzo live all'osteria Mezzaluna. Sabato commerciale all'U'Brecche. Ritmi sud americani al Cafè Latino. Discoteca al Manila Club. Genere dancing al Vip. Musica dal vivo al Fred Music. Karaoke al Vittoria.
[redacted] Discoteca al Flamingo Club.
[redacted] Genere Anni '60-'70 e liscio al Timone, al Ciak [redacted] all'Ariston. [a. r.]

[redacted]

Giuseppe Conte ad Alassio

Lo scrittore imperiese presenta «Il ragazzo che parlava col sole»

ALASSIO. La storia del quindicenne Surya, figlio di due «figli dei fiori» italiani, è alla base della [redacted] dell'ultimo romanzo dello scrittore Giuseppe Conte. Il titolo del libro che verrà presentato oggi alle [redacted] dall'autore a palazzo Morteo [redacted] «Il ragazzo che parla [redacted] il sole» (Longanesi, ottobre 1997). Il racconto per teatro l'India.

Il poeta [redacted] scrittore Giuseppe Conte questa [redacted] ad Alassio

Luoghi, fatti e persone concorrono alla maturazione del giovane Surya, figlio di una coppia di hippy, nato e vissuto in India, che decide di far ritorno al proprio paese d'origine. Intorno a lui ora però si agita un mondo pieno di violenza [redacted] senza certezze. Fondamentale nella vicenda sarà per esempio la figura del fratello Perceval ma anche quella del nonno malato, due tra le persone della sua famiglia che rappresenteranno molto per lui.

Il romanzo dello scrittore Giuseppe Conte è caratterizza[redacted] una [redacted] avventurosa dei fatti e da un'intensità descrittiva fuori [redacted]. L'autore ripercorre, grazie al protagonista del libro, le varie fasi della crescita di quelle generazioni che hanno caratterizzato la seconda [redacted] di questo secolo.

Questo pomeriggio all'appuntamento con «Incontri '[redacted] a palazzo Morteo» interverrà l'editorialista [redacted] La Stampa Mario Baudino e l'assessore alla cultura alassina Monica Zioni. L'intervista all'autore sarà curata come sempre da Franco Gallea. [m. br.]

Con la scheda della «Stampa» una corsa è gratis

Al Luna park con lo sconto

I savonesi, specie i giovani, [redacted] tradiscono le attrazioni sistemate in piazza del Popolo. Quaranta giostre con le novità Astronavi [redacted] Cinesfera. L'elenco

SAVONA. I savonesi scoprono la passione per il Luna park. Le attrazioni dello spettacolo viaggiante da alcune settimane calamitano l'attenzione dei teen agers. Grazie al tagliando pubblicato da «La Stampa», oltretutto, i nostri lettori hanno la possibilità di sperimentare gratis ogni giorno una giostra diversa. Ovviamente non sono valide le fotocopie.

Presentando la scheda pubblicata qui a fianco alla [redacted] del Luna Park, [redacted] possibile fare un giro gratis [redacted] una delle attrazioni elencate: Autoscontro, Explorer, Tagadà, Nave pirata, Brasilia, Polipo, Ruota Panoramica, Mini Avio, Giostra bimbi, Adventureland, Samba Esagerata, Taboga.

Il Luna park complessivamente quest'anno offre quasi quaranta attrazioni. Il Comune ha infatti concesso un maggior numero di licenze per compen[redacted] [redacted] forfait della pista da Go-Kart.

Un vuoto ampiamente colmato dalle novità come le Astronavi o la Cinesfera. [e. b.]

Giovani da tutta Italia per [redacted] vent'anni della prestigiosa manifestazione musicale

Concorso pianistico, un successo

Il «Città di Albenga» a un concertista di Imola

Il vincitore del concorso pianistico «Città di Albenga» Luca Rasca [redacted] Imola

ALBENGA. Ha riportato [redacted] massimo del punteggio (100 su 100) il vincitore assoluto della ventesima edizione del [redacted] pianistico nazionale «Città di Albenga», che si è concluso martedì 30 dicembre. Si tratta di Luca Rasca di Imola (Bologna), appartenente alla categroia G (limite di età superiore [redacted] 21 anni). Rasca ha prevalso in una edizione che, come ha avuto modo di evidenziare il presidente della prestigiosa giuria, Vincenzo Pertile, già docente del Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, è stata di «alta qualità», segno tangibile del prestigio che il concorso ingauno [redacted] conquistato anno dopo anno. Sempre alla categoria «G» sono stati assegnati altri tre «primi premi» [redacted] Jenny Borgatti di Villafranca Veneta (Verona), Tito Spinelli di Bergamo [redacted] Marco Pasini di Milano. Nella categoria A (sino [redacted] 6 anni) ha prevalso col massimo del punteggio Chiara Opalio di Vittorio Veneto (Treviso); nella «B» (sino a 12 anni) ha vinto Ilaria Locatelli di Nogarole Rocca (Verona); in «C» (sino a 14) ha prevalso Michele Reali di Novafeltria (Pesaro), nella «E» la scelta della giuria è andata su Eloisa Romeo [redacted] Grosseto; nella categoria [redacted] (fino a 10 anni, pianoforte [redacted] due mani) affermazione Eleonora Wegher di Verona e Tommaso Meganzani di San Pietro in Cariani (Verona); nella «I» (duo sino a 14) vittoria di Niccolò e Jacopo Ronchi [redacted] Visano (Brescia).

Soddisfazione quindi [redacted] la riuscita dell'edizione del Ventennale, curata come sempre da Maria Silvia Folco e dall'organizzatore tecnico Alberto Moreni. Il comitato organizzatore era composto da Carlo Podio, Angela Manti, Maria Luisa [redacted] Lucia, Paola Forcheri, Sara Randazzo, Saverio Di Vico, Antonella Forcheri e Daniela Scorza. La giuria, presieduta da Pertile, [redacted] formata dai maestri di musica di vari conservatori italiani Antoniotti Rocca, Barontini, Binasco, Buccellato, Cipriano, L. Conter, M. Conter, Golia, Lovato, Polidori Luciani, Salmeri. [r. sr.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
CHIABRERA. OGGI RIPOSO

[redacted]. Tel. 854.827. [redacted] vita è bella. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30 Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. 007 Il domani non muore mai. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; [redacted]; [redacted].

DIANA 2. Tel. 825.714. Il ma[redacted] del mio migliore amico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 6000; 7000.

[redacted]. Tel. 825.714. L'avvocato del dia[redacted]. Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. [redacted] e [redacted] gamba. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Or.: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; [redacted].

FILMSTUDIO. Tel. 838.53.[redacted]. Rien ne va plus. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire [redacted]; 5000.

SALESIANI. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel [redacted]. Il matrimonio del [redacted] miglior amico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; 6000; [redacted].

[redacted]. Tel. 640.427. Il domani [redacted] muore mai. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. La vita è bella. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. 50.997. [redacted] uomini e [redacted] gamba. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
[redacted]. Her[redacted]. Or.: 20; 22 (fest. e pref. anche ore 16). Lire [redacted]; 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. Hercu[redacted]. Or.: 15,20; 17,10; 18,40. La vita [redacted] bella. Or.: 20,30; 22,45. [redacted] 10.000; 8000.

LOANO
[redacted] PRINCIPE. [redacted] RIPOSO.

LOANESE. Tel. 669.961. [redacted] uomini e [redacted] gamba. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]
LUX. La vita è bella. Ore 21. Lire 7000; 5000.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. Fuochi d'[redacted]. Ore 21,15. Lire 7000.

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 97.249. Her[redacted]. Or.: 15,30. L'avvocato del diavolo. Or.: 17,30; 20,10; 22,40. Lire 12.000; 8000.

[redacted] 2. Tel. 97.249. La vita è bella. Or.: 15,15; 17,40; 20,30; 22,40. L. 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRI. Carlo Felice: Ballet Folklorico del Mexico. Ore 20,30. Teatro Stabile - Teatro della Corte: La rosa blanca. Ore 20,30. Teatro Stabile - Villa Bose: Rapimento a Natale di W. [redacted]. Ore 16 e 20,30. Politeama Genovese: Bella se vuoi venire. Compagnia goliardica Baistrocchi. Ore 16 e 21. Teatro della Tosse - Sala Trieste: Bambini cattivi scritto e diretto da T. Conte. Ore 16 e 21. [redacted] della Tosse - Sala Campana: Bambini cattivi scritto e diretto da T. Conte. Ore 16 e 21. Teatro della Tosse - Sala Agorà: Bambini cattivi scritto e diretto da T. Conte. [redacted] e 21. Teatro Modena - Sampierdarena: Stoà operetta di Fil[redacted]. Ore 16 e 21. CINEMA: America 1: L'avvocato del diavolo. America 2: La seconda guerra civile americana. Ariston 1: L'avvocato del diavolo. Ariston 2: The blackout. Augustus: Hercules. Cineplex - sala 1: Il [redacted]monio del mio migliore amico. Sala 2: Tre uomini e una gamba. [redacted] 3: A spasso nel tempo. Sala 4: Hercules. Sala 5: Mr. Bean - L'ultima catastrofe. [redacted] Il domani non muore mai. Sala 7: L'avvocato del [redacted]. Sette anni in Tibet. Grecale: La vita è bella. Corallo 1: Wilde. Corallo sala 2: Febbre a 90 gradi. Europa: La vita è [redacted]. Lux: Auguri professore. Odeon: Tre uomini e una gamba. O[redacted] La vita è bella. Orfeo: Sette anni in Tibet. Ritz: Stade d'amore. Un[redacted] 1: 007 - Il domani non muore mai. Universale 2: Il matrimonio del mio migliore amico. Universale 3: Tre uomini e una gamba. Vesak: A spasso nel tempo - L'avventura continua.

IMPERIA

SANREMO
[redacted]. Tel. 506.080. [redacted] anni in Ti[redacted] Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON [redacted]. Tel. 506.060. L'avvocato del di[redacted] Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

[redacted] - Sala 1-2-3. Tel. 506.060. [redacted] uomini e una gamba. Orario: 15,30; 22,30. Lire [redacted] 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. La vita è bella. [redacted]: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

[redacted] Tel. 507.070. A [redacted], [redacted]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. 007, il domani non muore mai. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[redacted]. Telefono 552.333. Hercules. Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 12.000; 8000.

Iniziative collaterali alla mostra sull'artista

I film di Andy Warhol oggi e domani a Finale

FINALE L. Due film di Warhol, oggi e domani, nel [redacted] della mostra dedicata al grande artista statunitense, che sta riscuotendo interesse e segnalazioni sui mass media e [redacted] riconferma il ruolo [redacted] protagonsita nel campo delle arti visive italiane che Finale Ligure sta svolgendo negli ultimi anni.

Oggi, [redacted] partire dalle 16, presso il Museo dei Chiostri di San[redacted] Caterina, verrà presentato «Screen test», un bianco e nero che risale a 32 anni fa. Il film rappresenta un momento importante nella produzione di Warhol: si tratta di «provini» che presentano tutti i nomi più famosi della [redacted] artistica newyorchese dell'epoca, oltreché persone pressoché sconosciute dall'«enorme impatto espressivo». Una ricerca filmica per un «ritratto generazionale». Uno studio interpretativo che lo stesso Warhol portava avanti durante la sua visita italiana di 23 anni fa, [redacted] Boissano, ospite di Marie Louise Jeanneret. In quella occasione Warhol, armato di registratore portatile, incideva tutti i colloqui.

Domani, domenica, due proiezioni: alle 16, sul primo schermo, «Tarzan and Jane regained... sort of», una pellicola del 1963, esperimento antesignano dei film narrativi di Warhol, dopo la serie minimalista; nel secondo schermo, «Sleep» (basato sul montaggio) [redacted] «Kiss» una serie di quadri in cui diverse coppie si baciano. Alle 17,30 sarà la volta di «The Velvet Underground and Nico», del 1966, in cui si esibisce una band warholiana in una performance multimediale. Contemporaneamente saranno proiettati in successione, sul secondo schermo, «Blow Job» [redacted] «Empire», L'Empire State Building ripreso con telecamera fissa e in [redacted]po lungo per otto ore, il 25 giugno 1964. [r. sr.]

Gli Affarissimi di ANDORA

dal 27 Dicembre Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato
10.00-19.30 - Lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

Nel mirino c'è Lanna, domani a Firenze il rientro di Veron

Boskov insiste per un difensore Karembeu, l'addio a Bogliasco

L'argentino Veron pronto al rientro

GENOVA. Vujadin Boskov, alla vigilia dell'ostica trasferta di Firenze, continua la sua crociata per avere un difensore. Il tecnico serbo ha individuato nel reparto difensivo il punto debole dell'attuale organico della Sampdoria e non perde occasione per inviare messaggi al presidente Enrico Mantovani.

DIFESA. «La verità ormai è chiara - ha detto l'allenatore - siamo forti in attacco, forti a centrocampo, ma la difesa non va. Meno male che a Firenze recupero Hugo: Mannini, inevitabilmente, marcherà Batistuta, il portoghese si metterà sulle piste di Oliveira. Devo poi chiedere un sacrificio a Boghossian e Franceschetti, loro due dovranno dare una mano in fase di ripiegamento». Niente da fare invece per Castellini (che proprio ieri compiva 34 anni), bloccato da un risentimento muscolare. Proverà ancora questa mattina a Bogliasco, ma Boskov non lo ritiene abile nemmeno per la panchina.

VERON. Il centrocampista ha ormai assorbito il fuso orario ed è rientrato in clima campionato. «Nel '98 avrò meno problemi, perchè la nazionale argentina ha sì previsto sei amichevoli di preparazione ai mondiali, ma due le giocheremo in Europa, due dopo la conclusione della serie A e quindi mi aspettano solamente due viaggi in Sudamerica. La Fiorentina? Un avversario difficile... e poi basta. Boskov dice che stiamo parlando troppo, io lo accontento e non dico altro».

KAREMBEU. Ultimo giorno in blucerchiata per Christian Karembeu. Ieri mattina il francese ha liberato il suo armadietto nello spogliatoio di Bogliasco mettendo tutto in un sacchetto nero dei rifiuti, ha regalato una maglietta ad un tifoso, ed ha salutato i compagni. La sua avventura a Madrid sta per cominciare: «Sto aspettando una telefonata dal mio procuratore Calasan , ma ormai tutto dovrebbe essere a posto». E lunedì, infatti, Karembeu dovrebbe volare in Spagna per firmare finalmente il contratto che legherà alla società «merengue».

LANNA. Boskov ha detto apertamente che il difensore ideale per la Sampdoria sarebbe Marco Lanna. La trattativa, però, sta vivendo una fase di stallo. Il giocatore, pur di rientrare a Genova, sarebbe disposto anche a rinunciare a una parte del suo ingaggio che gli paga il Salamanca (un miliardo e settecento milioni a stagione), ma fino ad oggi la società blucerchiata non si è ancora mossa ufficialmente per intavolare la trattativa. Le alternative sarebbero Innocenti della Lucchese e Oshadogan del Foggia, due nomi che peraltro vengono accostati ormai da tempo a quello della Sampdoria. Smentito, intanto, l'interessamento per l'attaccante del Perugia, Guidoni.

Damiano Basso

Tutti i dubbi di Burgnich

Salgono le quotazioni di Nicola Pizzi va al posto di Bortolazzi?

GENOVA. Tarcisio Burgnich non ha ancora risolto tutti i dubbi circa la formazione da opporre domani al Perugia. In difesa sono improvvisamente salite le quotazioni di Nicola, mentre a centrocampo Pizzi contende la maglia a Bortolazzi. Nessun problema in attacco dove, per l'ultima volta, giocherà la coppia anarchica formata da Kallon e Giampaolo. A partire da lunedì, quando sarà a disposizione anche Ariel Lopez, il reparto offensivo vivrà una nuova situazione di abbondanza, con tutti i vantaggi e gli svantaggi che questo comporta.

LOPEZ. Positive referenze sul neo acquisto rossoblù sono arrivate anche dal blucerchiato Juan Sebastian Veron: «Ariel è veramente un bravo attaccante... assomiglia a Montella, tanto per rendere l'idea». L'argentino (anche in Sudamerica suo padre fa finta di non sapere niente del trasferimento), rifiutato a lungo tempo dal River Plate a causa di una lesione al menisco, dovrebbe arrivare in Italia domenica nel tardo pomeriggio, al termine di un lungo viaggio via Madrid-Milano. Lunedì presentazione ufficiale.

MAURO. Ieri pomeriggio il presidente rossoblù e l'azionista di maggioranza Scerni si sono recati al «Pio XII», dove si sono intrattenuti a lungo con il tecnico Burgnich. «Ho molta fiducia in Lopez - ha detto Mauro - in Argentina me ne hanno parlato tutti bene, secondo alcuni è addirittura ai livelli di Salas. Noi, comunque, stiamo già lavorando per l'anno prossimo, ci stiamo muovendo sul mercato a qualcosa, anzi, abbiamo già fatto. Anche la società, comunque, deve guardare avanti e rompere definitivamente con il passato. Se ci sarà da fare piazza pulita non ci tireremo indietro». Scerni ha invece pesantemente criticato la gestione Spinelli degli ultimi cinque anni.

SCERNI. Con l'arrivo di Lopez il proprio Giampaolo l'attaccante che rischia l'esclusione dalla squadra titolare. Kallon, infatti, strappato al Padova con una guerra santa, difficilmente verrà relegato in panchina, anche perchè Mauro, per averlo, ha promesso al presidente dell'Inter Moratti di impiegarlo stabilmente. «Vedremo la settimana prossima cosa succederà - ha commentato Giampaolo - d'altra parte al Genoa serviva un attaccante da area di rigore, lo dicevo da tempo. Vorrà dire che bisognerà lavorare duro in settimana per conquistarsi un posto in squadra, una situazione normale per il mondo del calcio. Poi la decisione finale spetterà comunque all'allenatore, sarà lui a scegliere, di volta in volta, chi dovrà giocare». **(dam. bas.)**

Kallon, strappato al Padova, farà coppia con Giampaolo nel match contro il Perugia

BASKET

Le partite in programma stasera, domani Ceriale-Campoligure

In C2 grande lotta per la poule Serie D, sfida Imperia-Genova

Ripresa anche per quasi tutti i campionati regionali di basket. Ancora a riposo soltanto la C femminile ed il girone B della serie D maschile. Ecco il piatto forte è rappresentato dalla C2 maschile, ormai in dirittura d'arrivo.

C2 maschile. Terza di ritorno per i due gironi liguri, ovvero per ciascuna delle diciotto partecipanti ancora una decina di punti in palio. A ponente la situazione è estremamente fluida, con sei formazioni in lotta per quattro posti; a levante tre già al sicuro, incertezza soltanto relativamente al nome della quarta «prescelta». Girone A con le favorite che giocano tutte in casa, e quindi turno sulla carta interlocutorio. Il programma: Riviera (12)-Assobasket (2) stasera alle 18,30; Cogoleto (14)-Ospedaletti (6) stasera alle 21; Rossiglione (16)-Maremola (0) domani alle 17,30; Albenga (16)-Finale (6) domani alle 18. Turno di riposo per Loano (16). Girone B con trasferte impegnative per due delle tre big. Tutti gli incontri in serata, queste le quattro sfide: Interbasket (6)-Crdd (10) alle 18,30; Granarolo (8)-Lerici (16) alle 20,30; Pontremolese (6)-Canaletto (6) alle 21; Sarzana (6)-Athletic (14) alle 21,15. Turno di riposo per Spezia 1993 (16). La formula prevede le prime quattro di ciascun gruppo ammesse alla poule promozione; le dieci «bocciate» alla poule retrocessione.

Claudio Giordano del Cus Genova

D maschile. Sul parquet soltanto il girone A, quello ponentino a numero dispari di squadre (nove; otto nel B).

Il programma della seconda di ritorno: stasera alle 21 Rossiglione (4)-Sanremo (6), Imperia (10)-Cus Genova (18) e Il Gabbiano Andora (12)-Cairo (6); domani alle 17,30 Ceriale (0)-Campoligure (8). Turno di riposo per Campomorone (16).

Alla conclusione della stagione regolare le prime cinque verranno ammesse alla poule promozione, le altre alla poule classificazione. La situazione nel girone B: Sestri Levante e Rapallo p. 14; Pegli, Follo, Tigullio e King 8; San Fruttuoso e Virtus 2.

C femminile. Questa la classifica al termine del girone di andata: Cairo, Ludus Team, Loano ed Auxilium p. 10; Cogoleto 8; Cestistica e Rossiglione 4; Alassio 0.

[g. s.]

L'Autorighi Chiavari riceve il Correggio, in B femminile Cestistica Savona-Lavagna

C'è anche un derby ligure da brividi

Tra Don Bosco e Tarros si prevede un match palpitante

Archiviato il Memorial Marco Orio, nel fine settimana torna il basket di casa nostra con tutti i tornei nazionali.

C1 maschile. Penultima di andata derby ligure da brividi stasera alle 21,15 a Genova fra Don Bosco Houghton (6) e Tarros Spezia (16): genovesi obbligati a vincere per non perdere contatto con le squadre di coda, spezzini... costretti a vincere per rimanere agganciati al treno di testa. Entrambe motivatissime, si prevede sfida molto palpitante.

La terza ligure Autorighi Chiavari (10) ospita alla 21,15 a Sampierdicanne il Correggio (12), e l'obiettivo del quintetto di Vittorio Vaccaro è palese: operare l' aggancio in classifica agli emiliani, per affrontare il girone di ritorno con ottime possibilità di raggiungere anticipatamente la salvezza.

Le altre partite sono: Soresinese (8)-Rubiera (18), Bernareggio (18)-Chiari (10), Castelnovo (18)-Casalmoro (0), Lumezzane (16)-Ferrara (20), Novellara (12)-Voghera (10) e Fidenza (14)-Carrara (20). La formula: le prime quattro ammesse ai playoff; le ultime tre retrocedono in C2, la quart'ultima spareggia.

Vittorio Vaccaro, coach dell'Autorighi

A2 femminile. Panoramica completa sui «nazionali» con uno sguardo fugace rivolto al Marola La Spezia, capolista con 22 punti ed ormai lanciato verso la serie A1. Il torneo è ancora lungo (in programma la 13a di andata), ma le spezzine sembrano veramente proiettate verso questo prestigioso traguardo.

Il programma: Marola (22)-Firenze (14) domani alle 17,30; poi Varese (22)-Cagliari (6), San Giovanni Valdarno (16)-Brescia (20), Termini Imerese (8)-Sassari (2), Palermo (2)-Sesto San Giovanni (4), Prato (14)-Pozzuoli (10), Reggio Calabria (2)-Porto Sant'Elpidio (16), Bari (20)-Catania (12).

B femminile. Quinta di ritorno con domani sera molti verdetti che potrebbero diventare già definitivi (le prime 4 alla poule promozione, le altre 4 alla poule retrocessione).

Quartetto ligure con le spezzine del Landini Lerici già aritmeticamente ammesse alla poule per la A2, mentre la Cestistica Savonese è ancora in corsa e spera di centrare questo traguardo. Discorso diverso per Ospedaletti e Polysport Lavagna che, salvo clamorosissime decisioni dell' Ufficio Tesseramenti della Fip, dovrebbero successivamente prendere parte al girone per evitare il declassamento in C.

Derby domani alle 17,30 a Savona fra Cestistica (10) e Polysport Lavagna (4): match molto sentito dai due clan, in passato molte polemiche (alcune anche extra-parquet) che hanno «avvelenato» i rapporti fra il gruppo savonese e quello lavagnese.

Non ultime le voci di un tesseramento irregolare nelle fila della Cestistica relativamente alla giocatrice Marco. La dirigenza savonese è tranquilla, essendo in possesso di una ricevuta di tesseramento eseguita nei termini previsti.

Ospedaletti (6) chiamato domani alle 17,30 alla sfida casalinga contro Pisa (10), gli altri incontri sono Lerici (18)-Pistoia (16) stasera alle 21 e Pontedera (14)-Lucca (10) domani alle 17,30.

Giancarlo Scartezzoni

TENNIS

Buon riconoscimento per le giovani promesse

Anche cinque dalla Liguria al raduno degli Under 14

GENOVA. L'assegnazione a Genova dell'organizzazione della partita di Coppa Davis Italia-India non è solo il frutto dell'offerta principesca fatta dal comitato locale, capeggiato dal presidente del Tennis club Genova 1893 ing. Messina. E' anche il riconoscimento a una regione che nel tennis ha fatto nell'ultimo quinquennio passi da gigante, sfornando a getto continuo giovani promettenti.

Non è infatti un caso che nel primo raduno del 1998 nel centro emiliando di Casinalbo, in programma da oggi sino a martedì, ci siano ben cinque liguri, anzi cinque genovesi tra i 16 convocati, 8 maschi e 8 femmine. La Federtennis li considera i migliori under 14 d'Italia e ha deciso di tenerli sotto osservazione e sotto pressione per tutta la stagione.

Nella pattuglia delle speranze la Liguria brilla per qualità oltre che per qualità. Nel gruppo dei ragazzi c'è un solo ligure ma è il più brillante: Pietro Ansaldo, portacolori del T.C. Genova 1893, ha solo 13 anni ma non ha rivali nella sua classe e nella stagione scorsa ha messo alle corde anche parecchi giocatori più anziani. A questi livelli un anno di differenza può voler dire moltissimo e Ansaldo ha messo in mostra potenzialità da campione.

Nel gruppo femminile Giorgia Mortello, anch'essa del T.C. Genova, non si può definire una speranza.

E' una campionessa in erba, capace di sbaragliare il campo in Italia e di avere pochissime rivali all'estero. In Europa, come ha dimostrato il recente torneo internazionale di S. Genevieve des Bois, in Francia, solo la russa Krasnorutskaja, vincitrice del torneo del Park ad aprile, può batterla. Assieme alla Mortello al raduno le compagne di club Giorgia Buchanan e Paola Ravano (campionessa italiana under 12) più Giorgia Mondani, tesserata per il Tennis club Cornigliano ma che sta per passare al Park Genova.

Cinque liguri convocati al primo raduno dell'anno per i migliori under 14

Sarebbe stata convocata anche Francesca Savinelli, sempre del T.C. Genova ma è in America per uno stage alla Nick Bolletieri's Academy.

[d. s.]

PALLANUOTO

E a Lavagna da ieri si allenano i convocati della Nazionale Allievi

I baby agli ordini di Campagna

Collegiale per juniores nella piscina di Chiavari

CHIAVARI. «Una sede ideale per allenarsi nella stagione invernale»: Chiavari e Lavagna riscuotono l'approvazione del responsabile delle nazionali giovanili, Alessandro Campagna, una volta capitano della squadra ed ex secondo di Ratko Rudic. E' stato lo stesso Commissario tecnico a volerlo alla guida del settore, e il campione siciliano, rivelatosi anche tecnico ultrapreparato, non ha perso tempo per varare un riordino delle giovanili.

Il primo passo è rappresentato da questo lungo collegiale a Chiavari: Campagna ha portato con sè 20 ragazzi nati tra il 1979 e 1981, il nucleo della nazionale juniores che dovrà nell'anno nascente affrontare prove impegnative a cominciare dagli Europei estivi.

Il collegiale azzurro è iniziato il 27 dicembre e proseguirà sino a domani con un intenso ritmo di sedute atletiche e allenamenti in acqua. La Chiavari Nuoto ha messo a disposizione la piscina da 50 metri, la Palestra Attiva di Gianni Brignardello, nominato preparatore atletico, i macchinari per gli allenamenti. Con Campagna c'è anche Ferdinando Pesci, ex allenatore della Roma e ora passato nei quadri tecnici federali e Massimo dirigente amministrativo della Fin. Campagna lavora su 4 portieri e 16 giocatori. I 4 estremi difensori sono Stefano Tempesti (Florentia), Angelo D'Angelo (Canottieri Napoli), Luca Landini (Civitavecchia) e Giacomo Pastorino (Savona). Gli altri 16: Maurizio Felugo e Simone Scannavino (Chiavari Nuoto); Luca Vettorello (Rapallo); Andrea Roccarino (Recco); Federico Mistrangelo e Simone Nicche (Savona); Riccardo Lazzarini (Snam Milano); Fabio Villani (Anzio); Diego Baccalle (Plebiscito Padova); Riccardo D'Antoni (Ortigia); Federico Piccardo (Nervi); Arnaldo Deserti (Bogliasco); Gianluigi Del Giudice e Luigi Di Costanzo (Canottieri Napoli); Riccardo Murru (Cagliari); Daniele Lisi (Civitavecchia). «Non è un gruppo chiuso - spiega Campagna - ho già visionato 33-34 elementi, e questi si è aggiunto oggi il nerviese Nadalle. Giro l'Italia e provo i giocatori che mi segalano. In questa prima fase stiamo svolgendo soprattutto un lavoro sulla preparazione atletica e sulle qualità tecniche di base. Lavoro in sintonia con il c.t. Rudic che mi ha indicato le linee generali. Cerchiamo la nazionale del 2000».

Il «traffico» di pallanuotisti azzurri nel Tigullio non è terminato: da ieri sino al 10 gennaio al parco Lavagna agli ordini di Pesci e Brignardello si allenano i convocati della nazionale Allievi (82-83). **[d. s.]**

Mentre nel Savona Goal guida Nana Wolf davanti ■ Gaggero, Ferro e Rapalino

Sportivo, corsa all'ultimo voto

Le schede sino alle venti di questa sera

SAVONA. Importante successo per il Savona Goal, il referendum che lega i nostri lettori a tutte le iniziative promozionali del 1997. Inoltre il Savona Goal genera tanti piccoli «miracoli», come «Lo Sportivo dell'Anno», che per il [redacted] valore supera [redacted] tamente ogni referendum e tantissime altre «perle», come i due concorsi fotografici sul Giro d'Italia ■ sulla canoa, [redacted] anche tanti giocatori premiati [redacted] il «Pallone d'Acciaio» e le rispettive società con il «Settestelle», ■ poi il prestigioso trofeo «Delbuo- [redacted] e «Morixe», il «Seminatore» per le categorie giovanili con il «Golden Boys Centro Calcio» e il «Fischietto d'Oro».

Così, di anno in anno, il Savona Goal continua a propagandare splendori ■ protagonisti di ogni disciplina che troveranno la consacrazione la sera di lunedì [redacted] gennaio [redacted] Chiabrera. Vediamo a che punto [redacted] tutte le classifiche: per votare c'è tempo sino a questa sera alle 20.

Savona Goal. Tappa importantissima per la finale di Coppa Campioni fra Green Wolf e Edicola Bennati e penultima frazione dell'edizione '97 del Savona Goal Sottozero che si concluderà domenica 11 gennaio. La Paninoteca Green Wolf ha battuto in ordine il Pub Babatundé, l'Edicola Peri e la Mototecnica Ligure mentre l'Edicola Bennati (in cui pronostica- [redacted] i Min[redacted] Boys) ha battuto Pietra Ligure e Finale, i Gaggero Boys e Giamello Vado. La sfida finale sarà alle otto schede in gara unica. Classifica generale: [redacted] Nana Wolf: 460 Gaggero; 454 Ferro; [redacted] Rapalino; 446 P. Minuto e Edicola Quiliano. Nei [redacted] indiscusso dominio del Green Wolf con 582 punti seguito con 546 da Mototecnica Ligure e 532 da Edicola Bennati.

Sportivo. Ecco le posizioni dei primi. 4036 Serena Bianchi, impegnata in Australia nei mondiali di sincro; 4029 Michele Marcolini, giocatore [redacted] Bari in serie A in cui gli sportivi credono fermamente molto di più del suo allenatore, l'ex savonese Fascetti; [redacted] Tania Rebagliati, dolce e flessuosa ginnasta savonese che gareggia per i colori lombardi ed è sempre nel [redacted] dei suoi concittadini; 2192 Gea Vanara, pluriscudettata nel nuoto, risente dei tifosi della Bianchi che le sottraggono voti ma ancora qualche speranza c'è. Diverso è il discorso per tutti gli atleti che comporranno il ghota dello sport savonese, dai fratelli Patric e Cristian Panucci ■ Paola Cappucciati, recente vincitore nel Tigullio, dall'arrampicatore Cristian Core al giovane tricolore [redacted] juniores Alessandro Mantero, portacolori del tiro a segno Savona, dal giovane portiere [redacted] Genoa Luca Ferro al duo di canottaggio della Sabazia Valentina Cervetto-Costanza Gnemmi. Poi ancora lo speaker Renato [redacted]si e lo sport di [redacted] Savona Sound, il pongista alassino Ivan Ferrante e tanto spazio anche per le società [redacted] la Pattinaggio Pallare (che rischia [redacted] oscurare, in fatto di voti, anche il vincitore assoluto dello Sportivo), la Cestistica Savonese, gloria cinquantennale del basket nostrano, il Quiliano Volley, il settore Aerobica della Fratellanza, la Olmo Biciclissima e il suo ritorno fra i «prof», Varazze, sede del Giro d'Italia e del monumento ■ Fausto Coppi e tanti altri ancora.

Coppe Settestelle. Alle società Sanremese, Vado, Pietra, Portovado, Legino, S. Cecilia e Millesimo.

Pallone d'Acciaio. A Panucci (Savona), Prestia (Vado), Gatti (Argentina), Venturina (Altarese), Odero (S. Cecilia) ■ Valle (Sciarborasca). Premi ■ cui aggiungiamo il «Trofeo Morixe» a Vona (Finale), il «Delbuono» a Giribone (Cairese) ed infine il «Fischietto d'Oro» a Fabio Vicinanza e l'alternativo ■ Duce.

Golden Boys Centro Calcio. Primi Calci: 3421 Matteo Gilardo (Legino); 1828 Laganaro (Savona); 1612 Casarino (Quiliano). Pulcini: 6430 G. Carlo Robaldo (Savona); 3786 Mallogno (Vado); 1691 Minuto (Cairese); Esordienti: [redacted] Matteo Zunino (Savona); 2841 Lazzari (Loanesi); 2411 Romani (Savona); seguono Minuto, Marabotti, Abate, Perotti, Manunta, Caruso, Acquati, Patrone, Gaggero. Giovanissimi: 3212 Stefano Frosio (Legino); 1770 Lagana[redacted] (Vado); 1623 Alci (Quiliano); Allievi: 3740 Marco Pesce (Legino); 2146 Bossolino (Vado); 2134 Bellini (Quiliano); Junio- [redacted] 3850 Alex Frosio (Quiliano); 3018 Arlorio (Savona); 1990 Rossi (Quiliano); seguono Cristian Cattardico (ex Savona, ora all'Albenga), Marenco, Costa, Berlanzoli.

Nanni De[redacted]

Cristian Cattardico, a sinistra, passato dal Savona all'Albenga, qui con Cappanera

17ª TAPPA — SAVONA GOAL '97 — SABATO 3 GENNAIO 1998

Gran [redacted] «SOTTOZERO»

domenica 4 g[redacted]

1 [redacted] - [redacted]
2 ENTELLA - [redacted]
3 [redacted] - [redacted]
4 [redacted] - [redacted]
[redacted] - IVREA
[redacted] - [redacted]

«LO [redacted] DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi .....
Junior .....

Nome ..... Cognome .....
BAR o TEAM .....
"Il miglior settore giovanile è":
.....

L'11 febbraio al Palaravizza il volley darà spettacolo

Tra Alpitour e Zwolle sfida di Coppa ad Alassio

ALASSIO. E' ufficiale: la Coppa delle Coppe di pallavolo si svolgerà ad Alassio. L'Alpitour Cuneo, attuale capolista del campionato italiano di serie A1 maschile (con quattro punti di vantaggio su Modena, Treviso e Perrara) mercoledì 11 febbraio prossimo giocherà al Palaravizza, una partita ufficiale del girone finale di Coppa delle Coppe.

Ad affrontare i piemontesi, che nell'occasione autograferanno il Muretto di Alassio, sarà la formazione olandese del Remote It Zwolle.

Del sestetto base dell'Alpitour Traco Cuneo fa parte il venticinquenne Giacomo Giretto, nazionale azzurro insieme ai compagni di squadra Samuele Papi ■ Cristian Casoli. [redacted] stranieri [redacted] lo spagnolo Rafael Pascual e lo jugoslavo Nikola Gribc, premiato alcuni gioni fa quale miglior giocatore d'Europa 1997. Il capitano è Claudio Gali che vanta 206 presenze in azzurro.

A disposizione del tecnico Silvano Prandi c'è anche il diciannovenne Stefano Cussotto di Albisola. Sia Giretto che Cussotto giocano nel ruolo di centrale e sono alti 205 centimetri. Il Remote It (denominazione del club) di Zwolle ha vinto l'edizione del '97 della Coppa d'Olanda ed è [redacted] delle squadre emergenti del panorama olandese.

Nelle file d[redacted] Zwolle gioca una vecchia conoscenza del volley italiano, Ronald Zoodsma, centrale che per anni ha vestito la maglia della nazionale dei Pesi Bassi ■ della Gabeca Montechiari in A1.

Zoodsma [redacted] reduce [redacted] una stagione nel Moers (A1 tedesca). Il tecnico del Remote è Gert Timmer. La torre ■ Herry Van der Brink, 29 anni, altezza 203 centimetri.

Vale la pena ricordare che la squadra nazionale d'Olanda [redacted] campione olimpica e d'Europa in carica. La partita [redacted] Alassio avrà inizio alle 20,30. I biglietti d'ingresso, venduti il giono stesso della gara a 15 mila lire (10 mila i ridotti) saranno posti in prevendita, a partire da fine gennaio, in diversi punti della Riviera, al prezzo speciale di 10 mila lire.

I primi due sponsor ufficiali dell'evento, patrocinato dalla Città di Alassio, sono Cosmetici Linea Mediterranea ■ Latte Alberti. La partita sarà teletra- [redacted] in differita dal Pool Tv della Lega Pallavolo serie A1. L'organizzazione è a [redacted] dell'Immedia-Comunicazione e Marketing di Imperia ■ dalla Gesco Sport Spa di Alassio.

Samuele Papi dell'Alpitour

Intanto ■ fine gennaio inizierà il nuovo corso per arbitri di pallavolo organizzato dalla Federazione e riservato a ragazzi e ragazze che abbiano compiuto 16 anni.

Le lezioni teoriche ■ sul campo saranno curate dal delegato provinciale Franco Vercelli.

Il gruppo arbitri [redacted] è ben nutrito, anche se c'è sempre bisogno di nuove linfe. Il corso è interamenbte gratuito e appena entrati nel ruoli, gli arbitri [redacted] la possibilità di iniziare l'avventura nel mondo della pallavolo dirigendo incontri a livello provinciale.

Le adesioni si ricevono tutti i giorni telefonando alla mattina al numero 019-853084, oppure recarsi negli uffici della Fipav in via Brignoni 3-1 ■ Savona.

[redacted] Pizzorno

[redacted]

La Gran Fondo Noberasco

Aperte le iscrizioni ad Albenga Gara per cicloamatori, molti premi

ALBENGA. Stanno già pervenendo numerose le iscrizioni alla «Gran Fondo Noberasco», organizzata dal Bike Reale, e in programma il 15 febbraio. Anche se mancano ancora quaranta giorni all'appuntamento, infatti, molti ciclamatori hanno già dato la loro adesione per quello che sarà il primo grande appuntamento stagionale e che si inserirà nella lunga kermesse ciclistica della Riviera di Ponente.

Gli ingredienti per la riuscita di questa nuova creatura cicli- [redacted] ci sono tutti, ■ partire dal percorso che si snoderà su 102 chilometri. Primi chilometri pianeggianti, poi prima difficoltà con la salita di Vendone (lunghezza 4 chilometri, dislivello metri 190, pendenza 4,6%) destinata a creare selezione. La gara, che è stata presentata alcuni giorni fa negli stabilimenti Noberasco, entrerà nel vivo nella seconda parte con la scalata del Colle S.Bartolomeo (lunghezza 4 chilometri e 700 metri, dislivello m.360, pendenza 7,7%) e del Ginestro (lunghezza 2 chilometri, dislivello m. 132, pendenza 6,6%).

L'ultima asperità sarà invece rappresentata dal Colle di S.Damiano (lunghezza 4 chilometri e mezzo, dislivello m.301, pendenza 6,8%). In totale il dislivello è di m. 1622 mentre i chilometri in salita saranno 16 e mezzo. La quota di partecipazione (già adesioni sono arrivate da Svizzera, Francia, Lombardia, Veneto ■ Umbria) è di 36 mila lire fino al 7 febbraio mentre coloro che vorranno iscriversi il giorno della gara pagheranno una sovratassa di 15 mila lire. Mille lire di ogni iscrizione saranno devolute alle zone colpite dal terremoto.

La gara è aperta a tutti i ciclamatori purchè risultino tesserati alla F.C.I. ■ ad un Ente della Consulta Nazionale per il 1998. Il ritrovo è stato fissato alle 7,30 davanti agli stabilimenti Noberasco mentre la partenza è per le 9,30. Lungo il percorso saranno installati due punti ristoro più uno sito all'arrivo. Numerosi i premi messi ■ disposizione dall'organizzazione. **[g. o.]**

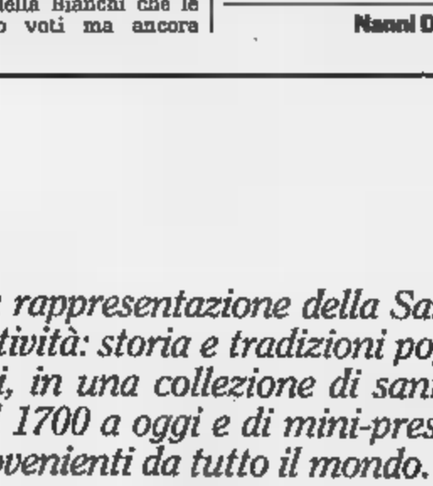
La rappresentazione della Santa Natività: storia e tradizioni popolari, in una collezione di santini dal 1700 a oggi e di mini-presepi provenienti da tutto il mondo.

★

6 dicembre - 11 gennaio

★

Museo dell'Olivo
Via Garessio, 13 - IMPERIA ONEGLIA



...e avvoltolo in fasce, lo adagiò in una mangiatoia...
(LC. 2,6)

Orari: 9-12 / 15-18.30

La mostra rimarrà chiusa il martedì (ad eccezione di martedì 6 gennaio) ■ nei giorni 25-26 dicembre e 1 gennaio.

Museo dell'Olivo

1	2 F	3M	4	5	6 G	1998	7 L	8	9 S	10	11N	12
						[illegible]						
						martedi			1			1
			1			mercoledi			2			2
1			2			giovedi			3			3
2			3	1		venerdi			4			4
3			4	2		sabato		1	5			5
4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
5	2	2	6	4		lunedi		3	7			7
6	3	3	7	5		martedi		4	8			8
7	4	4	8	6	3	mercoledi		5	9			9
8	5	5	9	7	4	giovedi		6	10			10
9	6	6	10	8	5	venerdi		7	11			11
10	7	7	11	9	6	sabato		8	12			12
11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
12	9	9	13	11	8	lunedi		10	14			14
13	10	10	14	12	9	martedi		11	15			15
14	11	11	15	13	10	mercoledi		12	16			16
15	12	12	16	14	11	giovedi		13	17			17
16	13	13	17	15	12	venerdi		14	18			18
17	14	14	18	16	13	sabato		15	19			19
18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
19	16	16	20	18	15	lunedi		17	21			21
20	17	17	21	19	16	martedi		18	22			22
21	18	18	22	20	17	mercoledi		19	23			23
22	19	19	23	21	18	giovedi		20	24			24
23	20	20	24	22	19	venerdi		21	25			25
24	21	21	25	23	20	sabato		22	26			26
25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
26	23	23	27	25	22	lunedi		24	28			28
27	24	24	28	26	23	martedi		25	29			29
28	25	25	29	27	24	mercoledi		26	30			30
29	26	26	30	28	25	giovedi		27				31
30	27	27		29	26	venerdi		28				
31	28	28		30	27	sabato		29				
		29		31	28	domenica		30			29	
		30			29	lunedi		31				
		31			30	martedi						
						mercoledi						

GRUPPO

BELLUCCI® S.P.A.

Auguri!

"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1966"

VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE SONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611662 (10 linee r.a.) - 549605 - 545066 - 539206 - 5613123 - 5613130 - 5611795 - 5613140 - FAX 5625478

IBM • Concessionario • Business Partner PC • RISC/6000 ■ HEWLETT PACKARD ■ Texas • Acer ■ TOSHIBA ■ Siemens Nixdorf ■ LEXMARK. ■ Tektronix

nashuatec: COPIATRICI E FAX ■ PHILIPS DITTAFONI • POCKET M... ■ Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft ■ Lotus ■ NOVELL • AUTOCAD®

DAL 2 GENNAIO

SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI / DURATA 6 SETTIMANE (LEGGE 80) / COMUNI EFFETTUATA AL COMUNE DI BIANDRATE IL 19/12

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE (Uscita TO-MI)

Grandi Sconti Coop!

Inizia l'anno della superconvenienza.

ALCUNI ESEMPI:

YOGHURT DANONE INTERO
x 2 pz. gusti vari
250 g
sconto 30%
1.630
~~L. 2.340~~
al kg L. 6.520

BELGIOIOSO
frutti di bosco-mela-fragola
x 2 pz. 100 g
sconto 30
1.200
~~L. 1.720~~
al kg L. 12.000

[illegible]
200 g
sconto 30%
2.610
~~L. 3.740~~
al kg L. 13.050

sconto 30%

OLIO DI [illegible] DI MAIS COOP
1 litro
sconto 30%
1.850
~~L. 2.650~~

PANNOLINI MUTANDINA COOP
per bambini
taglie varie
sconto 30%
9.650
~~L. 13.800~~

[illegible] NIPIOL
480 g
sconto 40%
3.380
~~L. 5.640~~
al kg L. 7.040

sconto 40%

FETTINE TIGRE
x 8 pz.
150 g
sconto 40%
1.540
~~L. 2.580~~
al kg L. 10.270

[illegible] KRONENBOURG
lattina x 2 pz. 66 cl
sconto 40%
1.420
~~L. 2.370~~
al litro L. 2.152

[illegible] COOP
2 litri
sconto 40%
1.850
~~L. 3.090~~
al litro L. 925

sconto 50%

[illegible] DI FRUTTA YOGA
gusti vari
1 litro
sconto 50%
1.290
~~L. 2.580~~

PANNA COTTA [illegible]
gianduja - caramello
x 2 pz. 200 g
sconto 50%
1.210
~~L. 2.430~~
kg L. 6.050

[illegible] INVERNIZZI
busta 125 g
sconto 50%
1.220
~~L. 2.450~~
al kg L. 9.760

ACQUA SAN [illegible]
leggermente frizzante
1,500 litri
sconto 50%
340
~~L. 680~~
al litro L. 227

LAMBRUSCO DONELLI
amabile - secco
1,500 litri
sconto 50%
2.950
~~L. 5.900~~
al litro L. 1.967

DETERSIVO [illegible] LAVATRICE
3,500 kg
sconto 50%
4.620
~~L. 9.250~~
kg L. 1.320

DAL 3 AL 17 GENNAIO

SCONTO 30% - 40% - 50%
ANCHE SU TANTI PRODOTTI DEL REPARTO ORTOFRUTTA

I [illegible] POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO [illegible] SCORTE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Sabato 3 Gennaio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

N° 33

LA STAMPA
"In"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Qualità della vita, dal 26° al 46° posto

Novara come Siena? Il sindaco: «Proviamoci»

«Nel '98 occorre risalire la china, puntare su grandi opere e ambiente»

NOVARA. Dal 26° al 46° posto per qualità della vita. Un brutto tonfo, non c'è che dire. Eppure Novara è considerata, sino a ieri, una capitale del «bel vivere».

O forse lo è ancora, malgrado la statistica secondo cui la città di San Gaudenzio si allontana dai vertici della hit parade, dove troneggia Siena?

Ma non bastano gli indici riferiti alla ricchezza, al reddito pro capite, alla solidità economica (tutti positivi e lusinghieri) per consolare gli abitanti e neppure il sindaco Gianni Correnti, che rappresenta tutti i novaresi.

Il sindaco Gianni Correnti

E allora, signor sindaco, come la mettiamo. E '98 sarà l'anno giusto per risalire la china?

«Innanzitutto esaminiamo le cause della discesa. Non va sottaciuto che Novara è una città di snodo fra Lombardia e Piemonte e che questa collocazione risente di una delinquenza di riflesso, quella microcriminalità che, con altri indici, ha dubbio ha contribuito alla retrocessione in classifica. Con ciò non voglio dire che la nostra città sia diventata a rischio. Anzi, in totale sintonia con il prefetto e le forze dell'ordine, si sta attuando una vigilanza costante per arginare il fenomeno e abbassare il livello di microcriminalità. I risultati già ci sono e sono convinto che nel '98 si potrà fare ancora di più. Penso, ad esempio, ad altre sinergie, come far ritornare la polizia municipale un vero organo di polizia».

Ma altri fattori, sicuramente, hanno contribuito alla caduta...

«Non nascondiamoci la situazione ambientale, ancora legata a un traffico intenso nel centro, che va assolutamente migliorato e reso più snello. E all'esistenza di quartieri a rischio, come Sant'Agabio, sul quale stiamo concentrando tutte le nostre attenzioni».

Che cosa si potrà fare in concreto per migliorare «pagella»?

«Agiremo e stiamo agendo su più fronti. Daremo risposte particolari in tutti i settori, dobbiamo interropmere a ogni costo il trend negativo e risalire. Prometto che ci sarà l'inversione di tendenza. In campo culturale direi che siamo già sulla buona strada, la città è viva, le manifestazioni e appuntamenti di livello. L'economia è solida, io credo che esistano tutte le premesse pe un rilancio decisivo della città. Interverremo proprio su quegli indici che ci hanno dato risultati negativi: il degrado ambientale, la microcriminalità, la sistemazione di molti edifici (abbiamo un programma di 8 miliardi per l'edilizia scolastica».

GLI OBIETTIVI
OCCUPAZIONE
MALPENSA
FERROVIA
VIABILITA'
PIANO REGOLATORE
AMBIENTE

E la grande sfida, non solo quella di Novara, è rappresentata dall'abbattimento della disoccupazione. Come vincerla?

«Compito primario di un'amministrazione comunale è quello di creare strutture più agevoli, le condizioni affinchè l'imprenditoria possa prosperare. Io ho mai demonizzato l'impresa, è uno strumento sociale e come tale va incoraggiato. Ed ecco perchè mi impegnato in prima persona e con gli altri amministratori su Malpensa, Ferrovie, Centro intermodale merci, i grandi tempi che potranno proiettare Novara ma anche fornire occasioni di occupazione. Per il piano regolatore (previsione di quattro anni) pensiamo di dare il massimo impulso alle varianti, benchè tutte le forze politiche non siano d'accordo. Non possiamo, d'altro canto, paralizzare la città in attesa di un piano definitivo, e nel frattempo piangere perchè non esistono opportunità di lavoro».

Gianfranco Quaglia

Oggi la decisione del gip sull'operaio fermato per il delitto del cimitero

«Quella donna non l'ho uccisa io»

Il giovane di Borgomanero interrogato ieri

NOVARA. Poco più di un'ora davanti al gip di Novara, Isabella Diani, per ripetere la sua posizione: innocente. Marco Bottini, 29 anni, il giovane operaio fermato per l'omicidio di Maria Luigia Poletti, continua a proclamarsi «pulito».

Dice di non centrare nulla con questa brutta storia, che il giaccone sporco di sangue in cui era macchiato nel tentativo di aiutare la donna, agonizzante davanti al cimitero di Borgomanero. Ma poi, spaventato dalla situazione e dal timore di essere sospettato dell'accaduto, è scappato.

Una tesi che, naturalmente, non ha convinto il pm di Novara, Vittore Ferraro, che ha insistito per il provvedimento di custodia cautelare in carcere. Solo oggi si conoscerà la decisione del gip, che deve pronunciarsi in merito alla convalida del fermo di Marco Bottini, in carcere ormai da tre giorni.

L'udienza di ieri era divisa in due parti: la prima sulla convalida, la seconda sulla misura cautelare. Il difensore dell'accusato, Sergio Iavalli, ha contestato un vizio di forma nel fermo del suo cliente e ha chiesto la remissione in libertà di Bottini oppure la concessione degli arresti domiciliari.

L'avvocato ha contestato che il fermo sia stato eseguito dalla polizia giudiziaria, e quindi illegalmente. «Ora che comincio a conoscere il Bottini - ha detto ieri pomeriggio l'avvocato Iavalli - mi sono fatto un'idea della persona: mi sembra veramente impossibile che sia arrivato a tanto».

Ricostruendo i fatti, a Bottini gli inquirenti sono arrivati sulla base di due testimonianze. Intanto due donne hanno dichiarato d'aver notato un giovane con un vistoso giaccone giallo sul piazzale del cimitero di Borgomanero.

E così il maresciallo Barbizzi dei carabinieri di Borgo, che conosce bene la città e i suoi abitanti, si è diretto subito all'abitazione del Bottini. Non è molto distante dal cimitero. Nella vasca da bagno, c'era la tela cerata gialla, a mollo col detersivo, per togliere le macchie di sangue.

Le indagini si sono aperte ed è stato controllato il suo alibi. Lunedì pomeriggio verso le 16,30 il datore di lavoro l'aveva accompagnato a prendere il treno. Non possiede nè auto, nè moto, e doveva recarsi ad Arona a trovare la madre ricoverata in ospedale. Ma il giovane ha invece scelto di andare al cimitero. Per sostare sulla tomba del padre. Lo fa molto spesso. Quindi sarebbe uscito, vedendo l'auto parcheggiata con Maria Luigia Poletti in fin vita.

Marco Bottini, sospettato del delitto e il luogo dove è avvenuto l'episodio davanti al cimitero di Borgomanero

Questo è quel che ha raccontato al procuratore capo Alberto Oggè ed al sostituto Vittore Ferraro che, martedì notte, l'hanno interrogato fino alle ore piccole. Oggi, con la decisione del gip Isabella Diani, altro tassello andrà a sistemarsi nel mosaico.

[m. f.]

Cureggio, oggi il paese in lutto

CUREGGIO. L'addio a Maria Luigia Poletti sarà dato oggi alle 14,30. Don Andrea Cusaro, parroco di Cureggio, celebrerà il rito funebre. Fuori e dentro la chiesa, troverà posto il dolore che è di tutto un paese.

La comunità è stretta in questi giorni attorno al marito e ai figli della donna uccisa. Sono stati moltissimi gli amici, i parenti e gli abitanti della zona che si sono recati nella casa di via Novara a porgere le condoglianze a Franco Beccaria, il carrozziere che sin dall'inizio ha intuito che l'omicidio potesse essere il gesto folle di un balordo.

Oggi pomeriggio, nella chiesa di Santa Maria Assunta ci sarà anche la rappresentanza del Cureggio Calcio, di cui Beccaria è degli sponsor, e alle esequie parteciperanno anche gli esponenti dell'amministrazione comunale.

Sulla svolta che hanno avuto le indagini, l'arresto di Marco Bottini, famiglia e parenti non intendono rilasciare commenti: «In questo momento non facciamo nessuna ipotesi - dice la cugina della vittima, Rosanna Beccaria - anche perchè bisogna andare cauti prima di incolpare qualcuno. Attendiamo la chiusura dell'inchiesta». Parole semplici e un'attesa di verità che fanno velo ad un dolore immenso.

E' Massimo Folpini, sindaco di Cureggio, ad esprimere il cordoglio del paese: «Quella dei Beccaria è una famiglia ottima, persone operose, stimate da tutti. La signora Poletti era una donna che viveva per la famiglia, che si vedeva in giro pochissimo, proprio perchè era molto legata ai suoi cari. Per questo la tragedia ha suscitato uno sconcerto enorme nel paese e io voglio esprimere le condoglianze a nome di tutta la collettività».

Folpini prende spunto dall'omicidio per sottolineare il problema della criminalità: «Di fronte a quanto è accaduto c'è in tutti un sentimento di impotenza e rabbia al tempo stesso. Sono dell'avviso che le amministrazioni comunali della nostra zona debbano prendere una posizione sul tema della criminalità».

Maria Luigia Poletti

«Questa è diventata una zona fortemente industrializzata e popolosa, con un buon livello di vita, dove quindi è più facile che possano accadere fenomeni criminosi - prosegue il sindaco -. Voglio sottolineare che le nostre forze dell'ordine sono sempre state molto attive, sono presenti poichè il rischio aumenta, penso sia necessario incrementare di chi è addetto alla tutela della sicurezza e quindi mi auguro che venga presto incrementato il numero dei tutori dell'ordine pubblico».

[m. g.]

PRIMO PIANO

Novara

Rotta verso Est per le imprese

In fiera a Pechino, New York, Hong Kong a Buenos Aires. Ma le mete privilegiate nel '98 saranno all'Est. Gli imprenditori preparano la valigia i prodotti «Made in Novara» e con l'Evaet (l'agenzia della Camera di commercio) partono alla conquista di nuovi mercati. Nel Vco faranno tappa gli «Eductour».

PAG. 34

Borgomanero

Manovre per il voto liste e toto-nomi

Sette, con ogni probabilità, le liste per le Comunali a Borgomanero. Ipotesi e indiscrezioni: Maria Piera Pastore pensa di ricandidarsi, due i nomi di cui medita l'Ulivo e tre per Forza Italia. Poi preparano la pagna» Rifondazione e le liste civiche.

PAG.35

Arona

«Salviamo la Rocca dal degrado»

«Salviamo la Rocca di Arona. Il Comune ci ascolti»: lo chiedono i soci dell'associazione Amici della Rocca che denunciano il degrado e i pericoli che minacciano l'incolumità dei visitatori.

PAG. 35

Macugnaga

Nuova seggiovia da oltre 3 miliardi

Una seggiovia da tre miliardi e mezzo. A Macugnaga si cercano nuovi soci e la società delle Funivie propone l'aumento di capitale per poter finanziare l'opera. Le azioni 1800 lire.

PAG.36

Lago

Lago troppo alto parte l'allarme

Il livello del Lago Maggiore è troppo alto: l'allarme di abitanti e operatori turistici delle isole Bella e Pescatori. Ma arrivano rassicurazioni Consorzio Ticino.

PAG.37

Lomellina nel mirino della criminalità, 12 colpi tra novembre e dicembre

Rapine a raffica, cresce la paura

Solo in due occasioni gli autori sono stati catturati

VIGEVANO. Due banditi che non esitano a sparare contro un vice-brigadiere dei carabinieri e vengono freddati nel corso di un violentissimo conflitto a fuoco; poche ore dopo due coniugi, un imprenditore e la moglie, presi in ostaggio per un'ora e mezza da quattro rapinatori, che svuotano loro la casa e poi fuggono lasciandoli legati ed imbavagliati.

Cresce la paura in Lomellina dopo gli ultimi fatti di cronaca accaduti a cavallo dell'ultimo giorno del '97 e del primo del nuovo anno.

Da tempo questa terra di risaie, calzaturifici e officine meccaniche, che giuridicamente è ancora Lombardia ma intreccia legami molto stretti con il Piemonte, non è più un'oasi tranquilla.

Negli anni Novanta sono stati contati sei morti ammazzati di mafia, e solo una volta è stato scoperto il colpevole, intrappolatosi da solo all'interno di un ascensore a Cassolnovo.

Negli ultimi tempi presenze delle cosche sembra diminuita, ma gli episodi inquietanti non sono finiti: l'ultimo risale al 7 maggio, quando è scomparso dalla sua abitazione di Vigevano, dove risiedeva da pochi mesi, Antonio Chitè, 35 anni, pregiudicato siciliano che aveva già rilasciato alcune dichiarazioni alla magistratura nel corso di un maxi-processo istruito dalla direzione distrettuale antimafia di Milano e che forse voleva diventare un collaboratore di giustizia e tutti gli effetti, tanto che aveva chiesto l'ammissione al programma di protezione.

A sette mesi distanza di lui non si hanno più notizie e tra gli inquirenti sono in pochi a dubitare sulla sorte: rapito e poi assassinato con la tecnica della «dupara bianca» per farlo tacere per sempre.

Ma, accanto a queste infiltrazioni, pur sempre episodiche nel tessuto sociale della zona, quel che preoccupa di più la gente è la recrudescenza della criminalità comune.

E' ancora molto vivo il ricordo dell'efferata rapina del 19 luglio alla gioielleria Buscaglia di Mortara, quando tre «spendolari del crimine» giunti da Lecco non esitarono ad aprire il fuoco ed assassinare il padre di famiglia 52 anni per un bottino di 15 milioni.

Quella volta la risposta delle forze dell'ordine fu tempestiva e due dei tre banditi (compreso il presunto killer) sono stati pochi minuti dopo. Ma delle altre 27 rapine nel corso del 1997 in Lomellina solo in due casi i responsabili sono finiti in carcere.

Le altre volte i banditi sono riusciti a farla franca, compresi i tre balordi che il 28 aprile fecero irruzione nella casa di due pensionati a Garlasco e riempirono di botte Virginio Gandini, 82 anni, poi deceduto dopo cinque mesi di agonia. E il tutto per racimolare la miseria di 600 mila lire.

Il ritmo delle «colpi» è stato impressionante soprattutto negli ultimi due mesi: sei a novembre, altrettanti portati a termine a dicembre, compreso quello avvenuto la mattina di San Silvestro all'agenzia della Banca di Roma.

L'intervento dell'ambulanza in corso Milano a Vigevano, subito dopo la sparatoria avvenuta all'interno dell'agenzia della Banca di Roma tra un sottufficiale dei carabinieri e i rapinatori: due banditi sono morti

Bresaani

Un'altra giornata segnata da incidenti stradali

Scontro tra auto a Momo sei feriti, una donna grave

NOVARA. Non sembra aver fine l'incredibile sequela di incidenti sulle strade novaresi accaduti in questi ultimi giorni. Anche ieri infatti si è registrato un altro sinistro, questa volta fortunatamente senza persone decedute, ma con una donna ferita gravemente. Il bilancio parla di sei persone coinvolte, adulti e altrettanti bambini.

Tutto è accaduto a Momo verso le 13: scontrarsi sulla strada provinciale sono state una Golf variant station wagon un Mitsubishi Pajero. Sul fuoristrada viaggiavano Giovanna Recordati, anni, di Barengo, via Bellini 31, con la figlioletta Felicita dell'89.

A bordo dell'auto, Mauro Vinciullo, 40 anni, di Busto Arsizio, in compagnia della moglie Silvana Fusaro, coetanea, dei figli Alessio, 13 e Luca, di . Il Pajero era diretto verso Oleggio, mentre la Golf arrivava dalla direzione opposta.

L'urto, frontale, è stato piuttosto violento. Sul posto si sono recati, assieme ai vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di Momo che hanno aperto un'indagine per accertare le cause dello scontro. I feriti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Novara le autoambulanze della Croce

A destare le maggiori preoccupazioni è stata la Fusaro, che ha riportato fratture e ferite in diverse parti del corpo, tanto che è stato necessario sottoporla a un delicato intervento chirurgico. E' stata ricoverata nel reparto rianimazione e lo staff sanitario si è riservato la prognosi. Guariranno in trenta giorni Giovanna Recordati e Mauro Vinciullo, ricoverato in osservazione in traumatologia. Tre giorni di prognosi per i piccoli Alessio e Luca, mentre Felicita è ricoverata e ne avrà un mese.

[m. p.]

Nel '98 con Evaet sono in primo piano i settori tessile, alimentari, rubinetteria e turismo

«Made in Novara» alle fiere nel mondo

Rotta verso Est per aziende e Camera di Commercio

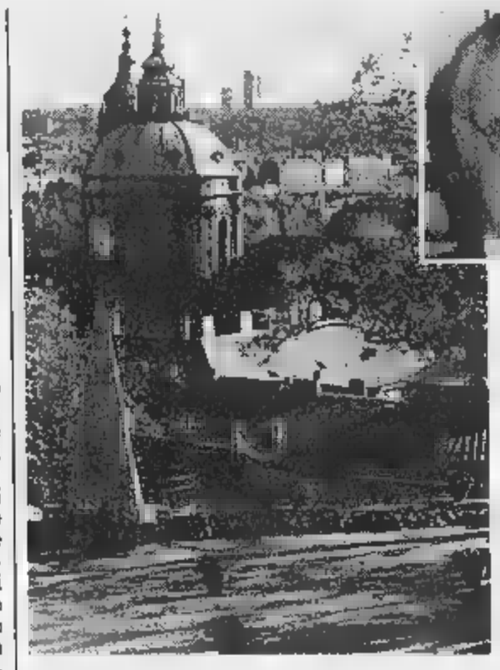
NOVARA. Il dei biglietti rei comprende andata ritorno per Praga, Budapest, Celje, e Barcellona, Dusserdorf, Parigi. Ma l'Europa va già stretta agli imprenditori del Novarese. Che allargano le rotte: Hong Kong, Pechino, Mosca ma anche New York, Chicago, Atlanta. Sulla valigia, piena di prodotti offerte «made in Novara», spicca l'adesivo dell'Evaet: è l'azienda speciale della Camera di Commercio per la promozione all'estero di settori merceologici nei quali il Novarese eccelle.

A fine anno il presidente Sandro Porzio ha tirato il bilancio del '97 e illustrato le mete strategiche del '98 per allacciare nuove reti di vendita e contatti proficui per le imprese. Porzio: «Se nel quinquennio '93-97 ci siamo occupati di promuovere l'immagine dell'Azienda quale soggetto in grado di offrire servizi di alto livello, gli obiettivi cui puntiamo dal '98 in poi sono ambiziosi ma possibili: ci sono mercati con un'economia emergente che dobbiamo raggiungere. Ci sono sbocchi interessanti in Romania, Indonesia, Arabia Saudita per l'edilizia, Giappone e Croazia per i casalinghi, Ungheria per il turismo».

Fitta di date e luoghi l'agenda delle fiere alle quali l'Evaet parteciperà: per alimentari e vini Barcellona, Dusseldorf, New York e Parigi, per l'artigianato in Slovenia, per i casalinghi a Francoforte, Hong Kong, Chicago e Atlanta. I rubinettai puntano ad Est: la produzione cusiana sarà in mostra negli stand a Mosca, Pechino, Praga. Per i tessili imperdibile l'Interfilière (S.I.L.) di Parigi.

Turismo. Una finestra sul mondo, un'altra che si schiude sul Verbano e l'Ossola: oltre alla Bit al Cmt Stoccarda, all'Eurotravel di Budapest e al S.I.T.V. di Colmar, nel programma compaiono gli «Eductour» sul Lago Maggiore le Valli della nuova provincia. In primavera, passerella sul green con gli Open d'Italia Golf a Castelconturbia. E poi iniziative editoriali, consulenze del Centro estero Camere, corsi per presentarsi nuovi mercati con tutte le carte in regola.

Maria Paola Arbeia



Una veduta Praga e, in alto, il presidende dell'agenzia Sandro Porzio

ALIMENTARIA	2/6	BARCELLONA
INT. FOOD SHOW	8/10 MARZO	NEW YORK
GIFT HOU WARE FAIR	15/18 APRILE	HONG KONG
COMMERC.	DATA	CHICAGO-ATLANTA
I.S.M. CINA (Rubinetteria)	16/19 SETTEMBRE	
EXPOSANITARIOS	INIZIO NOVEMBRE	BUENOS AIRES
AQUA THERM	25/29 NOVEMBRE	PRAGA
S.I.L. INTERFILIERE	23/26 GENNAIO	PARIGI
.T. (Turismo)	17/25 GENNAIO	STOCCARDA
B.I.T.	25/2 1/3	MILANO

Il turismo in prima pagina

Gli «Eductour» con gli inviati sul Lago Maggiore e in Ossola

NOVARA. Dopo il Novarese il Lago d'Orta, gli «Eductour» dell'Evaet toccano nel '98 il Lago Maggiore e le Valli dell'Ossola. In gergo si chiamano «educationals»: visite guidate per giornalisti italiani e stranieri scelti fra i più quotati nell'ambito delle testate tema turistico, gastronomico, culturale e naturalistico. Vengono mostrate a chi dovrà raccontarle le bellezze e le attrattive di una certa , il supporto di organizzazioni specializzate.

Gli Eductour nella nuova provincia si svolgeranno a maggio e giugno. Dal 30 aprile al 4 gg la ribalta all'Open d'Italia di Golf: il numeroso pubblico atteso Castelconturbia sarà un'ottima platea per presentare i campi da golf della nostra zona. **[m. p. a.]**

BREVE

Novara

Cota presidente 3ª Commissione parlamento Padania

Roberto Cota è stato nominato presidente della III^ Commissione del parlamento della Padania. Si occupa del sistema delle garanzie dei cittadini e dei problemi giustizia. Cota è stato eletto nel parlamento della padania per la circoscrizione novarese siede nel Consiglio comunale della città. **[b. c.]**

Oleggio

Consiglio comunale a favore degli agricoltori

Anche il consiglio comunale del paese ha preso posizione favore degli agricoltori e delle loro proteste con un'apposita delibera. I problemi della categoria sono stati presentati dal vicepresidente provinciale della Coldiretti, Paolo Rovellotti. **[m. g.]**

omanero

Premiati 8 dipendenti delle rubinetterie Nobili

Premiati il riconoscimento della fedeltà al lavoro 8 dipendenti delle rubinetterie Nobili. Hanno ricevuto lingotto d'oro per i vent'anni di presenza in azienda Anna Brandi, Tiziana Colombo, Mara Gentina, Aurora Giacomini, Giuseppina Peluso, Maria Teresa Vicario, Giampiero Pontiroli e Bruno Cardarello. **[m. g.]**

Vigevano

Disturbava icini sega motore, condannato

Azionando orari fissi una sega a motore aveva disturbato la quiete dei vicini di casa, non solo con il rumore assordante ma anche con le esalazioni di fumo e di polvere. Alla fine partì una querela, che per il responsabile ieri mattina si è tramutata in una condanna in pretura a mesi di arresto. Si tratta di Turrido Fedele, 45 anni, residente in strada cascina Barbavara 68/4, che dovrà anche risarcire due vicini casa un milione ciascuno per i danni più 2,7 milioni per le spese legali. **[br.]**

Casalino

Più facile l'accesso in municipio per i disabili

Accesso per disabili con carrozzella e per gli anziani al municipio di Casalino: l'installazione del sistema «servo-scala» operativo da pochi giorni permette di superare agevolmente i ripidi gradini e di accedere agli uffici al primo piano. **[r. l.]**

ma

Rifatta la pavimentazione davanti al municipio

E' stata rifatta la pavimentazione in porfido dell'area davanti al municipio, che era in condizioni pietose. Ora si spera in un intervendo nella zona attorno al monumento dei Caduti, sempre in piazza De Filippi. **[s. b.]**

Il crollo da un arco causa delle infiltrazioni di pioggia nel tetto

Calcinaccio danneggia statua

Nella chiesa di San Giovanni Decollato

NOVARA. Un calcinaccio di dieci chili caduto da è finito su un'antica statua, danneggiandola gravemente. E' successo nella chiesa di san Giovanni Decollato, in via Puccini. Causa del crollo sono le infiltrazioni d'acqua dal tetto, per cui più volte è stato richiesto il rifacimento. E il prefetto della Confraternita, Nino Meli, lancia l'appello per il restauro dell'edificio.

La statua colpita dal grosso frammento rappresenta una Giovanetta inginocchiata davanti al simulacro della Vergine Maria Caravaggio. Il complesso fu donato nel 1495 dal vescovo Gerolamo Pallavicino ai Confratelli di San Rocco, poi dei santi Giovanni Rozzo. Nel 1648 la statua fu trasferita nella chiesa di San Giovanni e collocata in un tempietto di stile barocco disegnato da Carlo Caligara decorato con un affresco del pittore milanese Carlo Mazza.

Tutta la chiesa un gioiello. Fu costruita nel 1600 non ha mai subito interventi strutturali importanti secoli successivi. Rappresenta, quindi, un significativo esempio dell'arte di quel periodo.

«Da tempo Fabbriceria che amministra la chiesa - dichiara Meli - sta conducendo un'attenta ricognizione storico-artistica di tutto il complesso, degli archivi degli oggetti culto. Serve un restauro ma la scarsità (se non la mancanza) di fondi è un ostacolo all'attuazione dei lavori alla salvaguardia della chiesa e delle opere d'arte che contiene». **[b. c.]**

Il frammento pesa dieci chili ed ha colpito un'antica opera donata nel 1495

Nella foto a lato un particolare della statua colpita calcinaccio: rappresenta una Giovanetta inginocchiata davanti alla Vergine

Dalla Provincia anche corso per insegnanti

Centrare l'obiettivo con il progetto «Arco»

NOVARA. Progetto «Arco» per centrare l'obiettivo del lavoro e degli studi. La Provincia e «Promolavoro» hanno presentato il per orientatori collegato al percorso di migliore conoscenza di sè destinato ai ragazzi che devono investire sul proprio futuro. L'iniziativa è stata voluta dall'assessore alla Formazione professionale Anna Cardano.

«Arco» è partito nell'anno scolastico '96-'97 è rivolto agli studenti degli ultimi tre anni della scuola superiore. Adesso si replica per i ragazzi delle classi terze e quarte. Il percorso è volto a migliorare le capacità decisionali degli studenti, valorizzando la loro responsabilità autonomia nelle scelte professionali.

Verranno indagate l'area del sè e delle attività di decisione e il comportamento delle persone negli ambiti lavorativi. Verranvisitate alcune aziende. Tra le attività svolte per arricchire il progetto Arco, c'è anche video di trenta minuti con immagini del lavoro. Sarà utilizzato come sussidio didattico insieme con il materiale usato nella prima edizione del corso che sarà pubblicato. Il filmato la dispensa curati dalla Provincia.

In parallelo parte anche il corso d'informazione per insegnanti-orientatori per migliole loro competenze nell'ambito dell'orientamento. Per rispondere e soddisfare le esigenze dei giovani che frequentano l'«Arco». Saranno attivati anche laboratori di confronto e discussione coordinati da Claudio Maulini, consulente «Promolavoro». **[b. c.]**

L'assessore provinciale alla Formazione professionale Anna Cardano

Il presidente

«Al quartiere serve nuova sede»

NOVARA. «Sos» nuova sede cercasi. L'appello arriva dal quartiere Sud Est che ora ha la sua «base» in via Sforzesca 89, in un seminterrato sotto la scuola. Il presidente Raffaele Giardino ha scritto una lettera e ha già incontrato il sindaco esponendo il problema. «A tutt'oggi - dice Giardino - non ho ricevuto alcuna risposta».

La sua proposta per dare una de alla circoscrizione è il recupero della palazzina delle'ex serra comunale, adesso non utilizzata. Le idee sono tante: una sala per anziani e per i giovani, al biblioteca, il sala per i convegni e anche lo spazio per il distretto Sud. Il direttore dell'Asl 13 si sarebbe già dichiarato favorevole.

«La sede attuale - dice Giardino - uscite di sicue ha barriere architettoniche che impediscono ai portatori di handicap di raggiungere i locali. Un consigliere immobilizzato sulla sedia a rotelle si dovuto dimettere dalla carica per l'impossibilità entrare nella sede». **[b. c.]**

Una tradizione

Il Taculin '98 è dedicato al tramway

NOVARA. E' tornato in edicola, fedele all'appuntamento con il nuovo anno, il «Taculin di Nuarés». E' l'almanacco cittadino nato da un'idea di Vittorio Giordano.

Per l'edizione '98 Giordano ha riscoperto la storia del tramway a vapore, inaugurato Novara il 17 gennaio del 1881 ed attivo fino agli Anni Trenta.

Nelle 160 pagine del taccuino spiccano le splendide fotografie d' che documentano la trasformazione della città, scattate da Aldo Damini, i disegni di Enrica Signorelli, le ricette del mese, le previsioni astrologiche, i modi dire in vernacolo doc una poesia, «Vegia Nuara», scritta da Sandro Bermani, probabilmente il sindaco più celebre che abbia mai avuto il capoluogo.

L'undicesima edizione del Taculin offre poi altri contributi di Libero De Angeli, Elio Balossini e Marcello Bettas. Ai coscritti del 1932 il Taccuino verrà distribuito gratuitamente perché sono loro i promotori dell'iniziativa. **[m. g.]**

AL GIORNALE

Un grazie allo dell'ospedale

Desidero ringraziare professor Giuseppe Saglio, i medici e tutti I componenti dello staff presso l'Ospedale Maggiore di Novara e in modo particolare il dottor Avanzi per le solerti e competenti ricevute durante il periodo malattia. Spero vivamente che chi si troverà a vivere la mia stessa esperienza possa trovare persone così qualificate.

Adolfo Lesignoli, Novara

Colonna con

Ho letto l'articolo-intervista comparso su «La Stampa» al leader arci-gay Franco Grillini 29/12/97. Mi sento in dovere ribattere alla seconda risposta riguardo la famiglia. Il problema della Chiesa Cattolica assolutamente il potere! Sfido chiunque a cercare libertà che la Chiesa ci dà in un altro spazio fuori dal Cristianesimo. La Chiesa non gestisce «in maniera autoritaria un potere che non è assolutamente in grado di rendersi conto dei mutamenti sociali». Si vada a leggere il discorso per il 1998 scritto da Giovanni Paolo II. E poi prima di sparare a zero e dire che i preti sono omosessuali (mi sembra tantino esagerata la sua carognata di sparare contro la gente solo perché non definisce valore il toccarsi tra due persone dello stesso sesso).

Altra considerazione: i partitelli se li tenga per lei. In Italia esistono partiti politici formati da uomini e donne che non si definiscono gay! Se per lei le questioni di costume riguardano solo le vostre opinioni in merito, beh, caro Grillini, ha proprio sbagliato tutto. Si metta il cuore in pace: la Chiesa è una colonna salda perché ha una storia di anni dietro spalle, i gay questo non l'hanno. E poi se ha tempo mi spieghi un'ultima cosa: se al mondo fossimo tutti come lei come pensa si potrebbe portare avanti la nostra civiltà (non mi risulta, a meno che lei possa smentire, che per fare un figlio siano necessari due maschi o due femmine)?

Paolo Usellini, Romagnano Sesia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono ; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 84.61; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; telefono882.222; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.659 - 866.000; **Stresa:** telefono 0323/33.380; **Tre**: telefono 777.900. telefono (0323) 405.0 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188Volontari cri P.A. Gres (0321) 820560

A NOVARA: *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour, 4 telefono 61.22.60 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; 12,30 alle 15,15 battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, telefono 45.27.81 (apert. orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 battenti chiusi, con obbligo ricetta gente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Briona: *Dessilani*, via Stazione, 3 telefono 82.60.17.

Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 telefono 71.150.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 telefono (0322) 24.24.56.

Oleggio: *Celesia*, via Matteotti, 10 telefono 91.391.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 telefono (0322) 94.074.

Cressa: *Gentile*, via Marini, telefono (0322) 88.33.51.

Verbania (Intra): *Pretti*, via 25 aprile, 30 telefono 40.31.75.

Pallaseni, via Cavour, 16 telefono (0323) 93.38.33.

Pettenasco: *Vigarò*, c.so Roma, telefono (0323) 89.302.

Masera: *Bizzarri*, via Provinciale, telefono (0324) 35.221.

Omavasso: *Clara*, via A. Di Dio, 29 telefono (0323) 83.71.42.

Santa Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti, 45 telefono (0324) 95.018.

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono96.00.47; **Omegna:** telefono (0322) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.544; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323)

DA NON PERDERE

Volontari

L'inglese per soccorritori

Un corso di inglese «per l'emergenza» è organizzato dal British Institute di Arona e destinato ai volontari della Croce Rossa. L'iniziativa è nata dalla considerazione che, soprattutto in estate, il territorio di competenza delle Cri di Arona è preso d'assalto da turisti stranieri. Il ha l'obiettivo di rendere più efficiente il soccorso grazie una migliore comunicazione con gli eventuali pazienti di nazionalità estera. **[s. b.]**

Corsi

Case e giardini

Il comune di Lesa organizza, in collaborazione con l'istituto Cavallini, due corsi di formazione professionale: uno sul restauro di edifici, l'altro su giardinaggio manutenzione del verde. I corsi, gratuiti, sorivolti a giovani disoccupati al di sotto dei anni. **[s. b.]**

Scuola

I diritti i bambini

Insegnanti a scuola per conoscere «L'infanzia tra Nord Sud del mondo»: il d'aggiornamento è rivolto ai docenti delle scuole medie inferiori, elementari e materne ed è tenuto dal Cisv (Comunità impegno servizio volontario) di Torino. L elezioni si prefiggono di far conoscere le situazioni di sfruttamento e abbandono dell'infanzia e formulare proposte educative che sviluppino nei ragazzi la solidarietà e la consapevolezza dei diritti dei bambini. Le adesioni si devono confermare entro il 25 gennaio ai numeri di telefono 35489-403365-477985. Il corso è organizzato Amnesty, Abacashì, Associazioen per la pace, Legambiente e Università verde. **[b. c.]**

Editoria

«Fiorenza» si presenta

E' stato presentato a Omegna nella Sala del Carrobbio «Fiorenza», l'ultimo libro Erminio Guida. Il romanzo, delicatissima storia d'amore, ambientato sul lago Maggiore a cavallo tra gli Anni 70 ed . Quello di oggi è il sesto libro pubblicato da Guida. **[v. a.]**

Club

Calendario del Garden

Il Garden Club di Arona si è riunito Pisano per il calendario del '98. S'inizia il 9 gennaio con Alfonso de Giorgis che, al Centro d'incontro di Arona, illustrerà la flora e l'ambiente del Kilimangiaro. **[s. b.]**

Arrivano i Re Magi

Fervono i preparativi a Carpignano per l'arrivo dei Re Magi, la tradizionale manifestazione che coinvolge nel giorno dell'Epifania i coscritti che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età. I tre donatori di oro, incenso mirra con cinque accompagnatori giungeranno in paese a cavallo andranno completare l'allestimento del presepio vivente. **[r. l.]**

Presepi

Mostra a Galliate

Ancora una settimana di tempo per la quinta rassegna internazionale di presepi allestita Galliate nei locali del castello sforzesco. Le Natività mondo si possono nei giorni prefestivi dalle 15 alle 19 e nei festivi anche dal mattino dalle 10 alle 12,30. L'ingresso costa mila lire per gli adulti e mille per i ragazzi: il ricavato è devoluto al Comitato di solidarietà pro-terremotati. **[b. c.]**

Le ipotesi sui candidati alla carica di sindaco con le manovre di partiti e formazioni civiche

Voto a Borgomanero numero di liste record

BORGOMANERO. Si preannunciano affollatissime le prossime elezioni amministrative. Tra cinque mesi saranno sicuramente in lizza una lista dell'Ulivo, [redacted] Polo, la Lega, Rifondazione Comunista, il partito degli automobilisti ed almeno un paio di raggruppamenti civici. E le manovre sono in corso da settimane per accaparrarsi candidati di prestigio o quanto meno conosciuti dai borgomanesi.

Quasi certamente si ripresenterà Maria Piera Pastore, l'ex sindaco. Sarà di [redacted] la candidata numero [redacted] della Lega: «Sono stati in molti i cittadini che mi hanno chiesto di ripresentarmi - dice Pastore - e questo mi ha fatto molto piacere. Mi ha confermato nel fatto che abbiamo lavorato bene. Perchè non ritentare?».

Forza Italia sta invece lavorando alla costituzione di una li- [redacted] del Polo per le Libertà insie- [redacted] Alleanza Nazionale: «Per ora - precisa l'ex capogruppo consigliare degli azzurri, Pier Franco Mirizio - ci troviamo in una fase interlocutoria. Nei prossimi giorni la nuova segreteria provinciale fornirà le indicazioni sulla linea da perseguire».

Toccherà a Daniele Galli, neosegretario provinciale di Forza Italia, delineare la strategia del partito: per ora circolano con insistenza [redacted] nomi [redacted] possibili candidati [redacted] Polo, quello dell'ex sindaco di San Maurizio d'Opaglio, l'industriale Giorgio Frattini, il medico ed ex direttore sanitario dell'ospedale, Ugo Mauri, e il presidente dei pubblicitari italiani, Lorenzo Strona.

Sul fronte opposto [redacted] già iniziati gli incontri per dare vita anche a Borgomanero ad [redacted] lista dell'Ulivo: Gianni Barcellini, dei Popolari-Riformisti, subito dopo la caduta dell'amministrazione, il 30 settembre, aveva lanciato un appello chiedendo la costituzione di un'ampia coalizione, dal pds a Forza Italia, che puntasse soprattutto ai programmi [redacted] escludesse la Lega. «Noi ci stiamo ancora muovendo sull'ipotesi di una coalizione molto forte - dice Pierluigi Pastore, ex candidato sindaco dei Popolari - ma per ora è prematuro dire se l'alleanza si configurerà secondo il modello dell'Ulivo o in modo diverso; l'importante è che affronti i problemi della città».

Per l'Ulivo circolano comunque due nomi, quello di Bruno Valloggia, l'ex funzionario della Provincia da poco eletto presidente [redacted] Consorzio dei servizi socioassistenziali, [redacted] quello del consigliere provinciale Pier Carlo Fornara, che è già stato sinda- [redacted] della città.

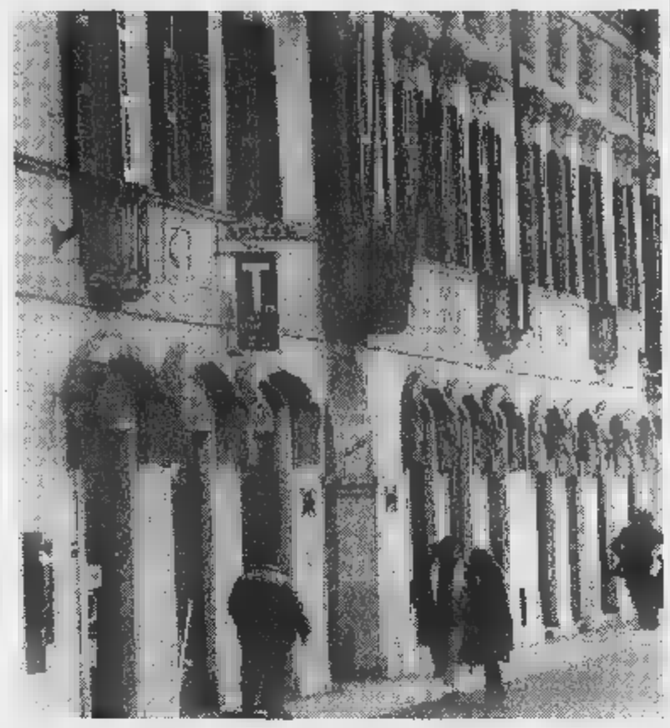
Alle amministrative ci sarà sicuramente la presenza di Rifondazione che ha annunciato una lista propria, e ci sarà il «Partito degli Automobilisti», formazio- [redacted] indipendente. Altre voci: quella di [redacted] paio di liste civiche di cittadini a cui vanno stretti i partiti tradizionali ed il ritorno in lizza di Dodo Borgna che nelle ultime amministrative ebbe [redacted] successo personale [redacted] la lista «Città Nuova».

Marcello Giordani

Sopra, **Maria [redacted] Pastore**, l'ex sindaco

Sotto, [redacted] **Valloggia**, che forse correrà per l'Ulivo

Pier Franco Mirizio, ex capogruppo di FI



Il municipio di Borgomanero. Potrebbero essere sette le liste per [redacted] Comunali

L'ex sindaco rivela «Molti cittadini mi incoraggiano [redacted] rimettermi in lizza»

Sotto l'Ulivo si pensa ancora a [redacted] coalizione forte e anti-Lega

A Dagnente

«Riparta il [redacted] medico»

ARONA. Non si rassegnano gli abitanti di Dagnente, la frazione [redacted] Arona, che dal 31 dicembre è senza ambulatorio. Tre associazioni hanno scritto una lettera al sindaco Roberto Barra e agli assessori ai Servizi sociali, Patrimonio e Istruzione per la richiesta dell'utilizzo di un locale al piano terra della ex scuola elementare di Dagnente.

Hanno firmato Antonio Zonca, presidente dell'Ente Don Bellotti, Tiziano Bressan, presidente del Gruppo antincendi boschivi, [redacted] Giuseppe Guenzi, vice presidente della Pro Dagnente «Felice Cavallotti». Chiedono un contratto d'uso in comodato gratuito, viste le finalità e [redacted] [redacted] disponibilità degli enti patrocinanti, sottolineando l'estrema urgenza della richiesta.

Il locale di via Manzoni, presso il quale si [redacted] due medici, il dottor Massimo Gioria [redacted] il dottor Gianpiero Masseroni, quest'ultimo [redacted] al Comune di Arona, è stato chiuso e dichiarato inagibile, come l'intero stabile di cui è proprietario l'Ente Don Bellotti. «Tale edificio - si ribadisce - versa in grave situazione di degrado». Lo stesso ente [redacted] proprietario di [redacted] altro stabile in via Soardi, occupato da due famiglie di albanesi. La soluzione ideale resta quella del recupero di un vano al piano terra delle ex scuole elementari, nella stessa via Soardi. Si attende la rispo- [redacted] del Comune. [s. bot.]

Un aronese

E' sospeso il processo a Nigro

[redacted] I giudici del tribunale verbanese hanno disposto la sospensione del processo a carico di Giuseppe Nigro, 32 anni, di Arona. Il giovane è imputato con l'accusa di [redacted] in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, attualmente detenuto per la carcerazione preventiva nel carcere di Verbania.

Era stato tratto in arresto nell'aprile '97 nell'ambito dell'operazione antidroga condotta a termine nell'Aronese e Nord Italia dalle questure di Verbania e Milano, coordinate direttamente dalla Centrale Operativa della Polizia di Stato di Roma. Le indagini avevano portato all'emissione di una decina [redacted] ordinanze di custodia cautelare in carcere in varie località.

Il processo riprenderà dopo che la Corte Costituzionale avrà deciso [redacted] accogliere o [redacted] no l'eccezione sollevata in aula dal pubblico ministero Elena Stoppini, a cui si [redacted] opposto l'avvocato difensore del Nigro, Mario Di Primio.

E' in merito all'articolo 513 del codice di procedura penale che non consente alla pubblica accusa di produrre agli atti del processo i verbali delle dichiarazioni rese in istruttoria da inquisiti che si avvalgano della facoltà di non rispondere qualora vengano chiamati a depor- [redacted] in aula in qualità di «testi imputati [redacted] indagati di reato connesso». [a. r.]

Una lettera aperta al sindaco per denunciare la trascuratezza del luogo turistico

Arona: «Il degrado regna sulla Rocca»

Le storiche mura cadono a pezzi, a rischio le visite

ARONA. [redacted] discutere la lettera aperta diffusa dall'associazione «Amici della Rocca» per avviare un costruttivo confronto sulle grandi opportunità (turistiche, culturali, tempo libero) offerte dal comprensorio territoriale Rocca-Sacro Monte. «Purtroppo - rilevano gli Amici della Rocca - il primo interlocutore istituzionale, vale a dire il sindaco, ha disatteso in questi anni le proposte di valorizzazione dei luoghi, anche se occorre prendere atto del personale impegno di almeno due membri della giunta a favore delle iniziative».

Il parco della Rocca Borromea è privo di servizi igienici [redacted] [redacted] di luogo di ristoro, l'abitazione del custode necessita di interventi di risanamento, la prevista manutenzione annuale di tutta l'area è trascurata, come il più volte auspicato pia- [redacted] di risanamento.

«L'integrità delle mura del castello - si evidenzia - è minacciata, come pure i muretti di sostegno dei vari terrapieni, opere di architettura militare [redacted] XV secolo, sono ridotte a stalla per caproni, pollaio ed altro. Seri rischi per l'incolumità dei fruitori vengono ignorati, salvo prendere decisioni estreme, come la chiusura dell'accesso di via Cantoni, che ha compromesso la scorsa estate l'effettuazione delle visite guidate da parte del Touring Club Italiano».

Nella lettera si ricorda che l'amministrazione comunale ha preso obblighi precisi [redacted] la famiglia Borromeo per la tutela e salvaguardia dell'area e che «il Consiglio comunale deve [redacted] garante del rispetto degli impegni assunti». Analoghe considerazioni vengono estese al Sacro Monte di San Carlo, dove ogni anno arriva mezzo milione di visitatori e non esistono servizi igienici pubblici ed aree attrezzate. Eppure Arona deve la sua notorietà a San Carlo [redacted] al Colosso che lo commemora: in questo 1998 si compirà il terzo secolo di vita della statua.

[redacted] «Amici della Rocca» concludono invitando «i gruppi che esprimono le varie espressioni politiche aronesi a volersi confrontare su questi temi, in funzione degli impegni programmatici che [redacted] in relazione alle prossime elezioni amministrative». Sull'argomento i popolari Mario Pagliano e Angelo Biraghi hanno presentato una interpellanza «per sapere quale sia la posizione della Amministrazione comunale in rapporto alla lettera degli «Amici della Rocca». Infine si chiede che «nella stesura del prossimo bilancio venga riservato un congruo spazio agli effetti del soddisfacimento delle predette esigenze».

Sandro Bottelli

[redacted] «CLIC» DAL CIELO [redacted]

Foto aeree dei laghi

Il Gruppo archeologico storico mineralogico aronese (Gasma) ha presentato [redacted] recente due album del fotografo Giorgio Gnemmi [redacted] dell'editore Andrea Lazzarini: «Vista sul lago, il Verbano ritratto in [redacted] immagini dal cielo» e «In volo sul lago d'Orta». «Si [redacted] - ha detto Carlo Manni, presidente del Gasma - di raccolte [redacted] foto aeree dei nostri laghi [redacted] ancora sufficientemente valorizzate. Mentre per la loro indubbia qualità estetica le opere [redacted] Gnemmi [redacted] state premiate anche commercialmente da un'ottima diffusione, dal punto di vista culturale non hanno ancora trovato adeguata valorizzazione. Vedere il territorio dal cielo, volando da un paesino ad [redacted] ia, da un castello ad una villa, significa anche comprendere meglio le scelte insediative originarie delle nostre genti». Realizzate da Gnemmi anche una cinquantina di diapositi- [redacted] che ritraggono molti paesi del Vergante e dei laghi. [s. bot.]

GRANDI OCCASIONI alla

OMCAR

CONCESSIONARIA MITSUBISHI

MITSUBISHI PAJERO

FINO AL 15 GENNAIO SCONTI ECCEZIONALI!!!

Esempio:

PAJERO GLX (listino) L. 51.500.000
Sconto OMCAR L. 6.200.000
L. 45.300.000*

OMCAR S.R.L.

FONTANETO D'AGOGNA (NO) - S.S. 299 Km. 24 - Tel. 0322/89.666 - 89.489 - 89488

* MY '97 PER COLORI E MODELLI DISPONIBILI IN [redacted] SENZA PERMUTA

Nel centro di Cureggio

Spacciava [redacted] falsi, inseguito con sparo in aria

CUREGGIO. Una pattuglia della Polizia Stradale di Arona ha inseguito ed arrestato un extracomunitario che spacciava banconote false. Per bloccarlo è stata costretta a sparare un colpo in [redacted] a scopo intimidatorio.

Un marocchino di 21 anni è [redacted] arrestato dagli agenti mentre si aggirava nei negozi e nei locali del paese acquistando merce e usando con banconote da cento mila lire false. L'extracomunitario pagava piccoli [redacted] in modo da farsi dare un resto consistente.

Una pattuglia della Polizia Stradale è intervenuta su segnalazione dei commercianti [redacted] centro del paese proprio mentre il giovane usciva da un negozio: all'intimazione di fermarsi [redacted] parte degli agenti il marocchino se l'è data [redacted] gambe ed ha iniziato un veloce zig zag nelle stradi- [redacted] del paese. Per costringerlo a fermarsi hanno sparato in aria. [m. g.]

Ecco il tagliando con cui i lettori de «La Stampa» esprimeranno il voto

Si elegge il personaggio del 1997

Referendum per Novarese e Verbano Cusio Ossola

NOVARESE [redacted] VERBANO, CUSIO, OSSOLA. La sfida è lanciata : i lettori scelgono il loro personaggio del 1997. Chi individuare? Le possibilità sono amplissime: si può spaziare dal lavoro, all'arte, alla letteratura, allo sport. O magari anche a quelle professioni che spesso salgono alla ribalta della cronaca per critiche o proteste: un politico, un insegnante, un imprenditore.

Le modalità per votare [redacted] molto semplici. Basta compila- [redacted] il tagliando che è riprodotto a lato (attenzione: non valgono le fotocopie) e inviare il proprio voto a «La Stampa, casella postale 702-10100 Torino Centro».

Il referendum [redacted] l'occasione d'oro per i lettori anche per gratificare personaggi e iniziative, che magari a volte vengono trascurati dai «canali ufficiali» della cultura e dei riconoscimenti. [r. s.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Le Funivie propongono l'aumento di capitale per finanziare l'opera. Azioni a 1800 lire

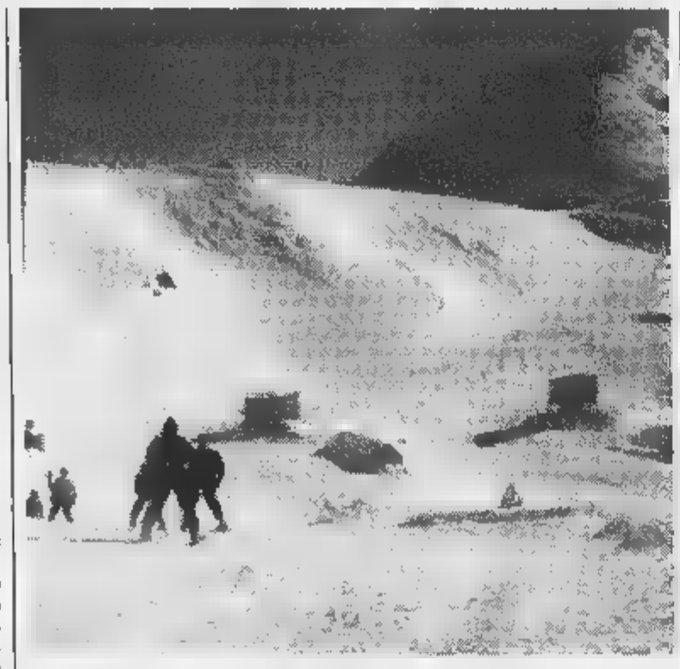
Macugnaga, il rilancio sale in seggiovia

Impianto da 3 miliardi e mezzo, appello a nuovi soci

MACUGNAGA. Quindici milioni di sciatori trasportati. E dopo trent'anni ■ onorato servizio per la sciovia Ruppenstein è arrivato il momento dell'addio. La vita tecnica si è esaurita. Da novembre si chiude. Al suo posto arriverà, prendendone il nome, una seggiovia che si ricollegherà allo skilift San Pietro. Un'operazione che richiede tre miliardi e mezzo. Per questo la società Funivie di Macugnaga cerca nuovi soci (oggi sono 220) attraverso l'aumento di capitale. L'invito ■ diventare protagonisti del rilancio sciistico del Monte Moro - e dell'economia dell'intera valle - è stato rivolto l'altra sera a macugnaghesi ■ villeggianti che stipavano la sala congressi.

«Per realizzare la seggiovia - dice il presidente delle Funivie Innocente Zibetti - è fondamentale l'elettrificazione del Monte Moro. Il sindaco Tiziano Iacchini ha garantito che farà di tutto per completare questo progetto che ■ Comune costa un miliar- ■ 250 milioni e lo ringraziamo fin d'ora. Noi, per quest'impianto siamo in ballo da cinque anni. A giorni aspettiamo l'autorizzazione finale per dare il via ai lavori al più presto. Dobbiamo pronti per il prossimo inverno».

■ progetto ■ aumento di capitale è stato illustrato da Piero Bossi, presidente del collegio sindacale. Nelle casse della società è prevista l'entrata di de- fresco per 1 miliardo e 700 milioni. Azionisti ■ nuovi sottoscrittori saranno chiamati ■ 1800 lire per azione che come primo passo dalle attuali 500 lire è stata portata ■ 900 trasferendo riserve nel capitale. Ogni 2500 azioni si avrà diritto ■d un abbonamento annuale per le piste di Macugnaga. Per il re- si ricorrerà alle banche e si attingerà a milioni della Cee.



La sciovia San Pietro al Monte Moro e, sulla destra, l'arrivo dello Joder

Vittorio Salusso, consulente delle Funivie, ha illustrato altri aspetti del rilancio: «E' rinnovato il parco mezzi battipista e l'innevamento programmato. Ora bisognerà migliorare la qualità delle piste, rimodellandole, e potenziare i posti-letto a Macugnaga».

Vita lunga per gli altri impianti: il «San Pietro» potrà funzionare fino al 2027, l■ sciovia «Joder» fino al 2011 ma la nuova seggiovia avrà già sostituito anche questo impianto, naturale proseguimento del Ruppenstein.

Carlo Bologna

Nuovo rifugio Cai al Moro

Sarà anche centro d'alta quota per l'educazione ambientale

MACUGNAGA. Un nuovo rifugio al Passo Monte Moro. ■ una delle iniziative in programma nel 1998 da parte del Cai di Macugnaga. L'impegno finanziario è notevole: milioni. Ma l'opera potrà usufruire dei contributi della Cee e della Regione Piemonte che arriverranno coprire fino al 70 per cento della spesa complessiva.

A carico sezione del Cai rimarrà tuttavia una somma non indifferente, che con l'aggiunta dell'Iva ammonterà a quasi 400 milioni.

L'argomento è stato discusso dall'assemblea sezionale durante la quale il presidente Roberto Marone ha illustrato nei dettagli il progetto dell'ingegner Giacomo Priotto di Gravellona Toce e il relativo piano finanziario.

Per reperire l'ingente somma si intende coinvolgere non solo gli enti pubblici ma anche i singoli ■ tutti gli appassionati di montagna lanciando una sottoscrizione a livello nazionale.

Il nuovo rifugio sostituirà il prefabbricato attuale che è stato costruito dopo che nel 1994 la precedente costruzione era stata completamente distrutta da un incendio.

La funzione non sarà soltanto quella di ospitare gli alpinisti ma anche di un centro di educazione ambientale per le scuole e per i gruppi di giovani. Una vera e propria «scuola» d'alta montagna aperta a tutti.

La sua ubicazione ■ valico del Moro, a circa 2800 metri di quota, è inoltre ritenuta di importanza vitale per gli escursionisti di tutta Europa che percorrono il «Grande Sentiero Walser», che partendo dal Vorarlberg, in Austria, arriva a Zermatt attraverso ■ Svizzera, l'alta Ossola e le valli del Rosa. Si di un trekking, ideato una quindicina di anni fa dal Cai di Macugnaga e frequentato ogni estate da centinaia di camminatori e da gruppi organizzati del Club alpino svizzero e tedesco.

Teresio Valsesia

LA SCHEDA

Ogni ora 1200 sciatori

La nuova seggiovia sostituirà le sciovie Ruppenstein (da questa erediterà il nome) e Joder. Sarà ■ due posti, 181 seggiole a cielo aperto, sul tipo di quella in funzione a Domobianca. Verrà realizzata una trentina di metri più in là degli impianti che va a pensionare e consentirà di raggiungere il passo ■ collegamento alla valle svizzera ■ Saas-Fee grazie alla sciovia San Pietro, con la quale si raccorda poco più a monte. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Comune ed ha il benestare della Regione. Inoltre, grazie agli obiettivi 2b e 5b della Comunità Europea ha ottenuto un finanziamento del 15% a fondo perso. Il dislivello che la seggiovia consente di superare è di 472 metri, la lunghezza totale sviluppata è di chilometro e 300 metri. La portata oraria è di 1200 sciatori all'ora, contro i dell'attuale sciovia Ruppenstein. Quindici i piloni d'appoggio, tre quelli di ritenuta. **[c. bo.]**

Sulla superstrada

Fugni e calci tre feriti ad Anzola

ANZOLA. Una sfida in auto lungo la superstrada è finita una scazzottata e alcuni feriti che sono dovuti ricorrere alle del Pronto soccorso di Verbania. E' successo l'altra sera alle 18 nel tratto di Anzola d'Ossola.

Alcuni automobilisti che stavano viaggiando in direzione di Gravellona Toce da alcuni chilometri si stavano scambiando una serie di poco eleganti messaggi. Abbaglianti sparati dritti negli specchietti, clacson, tentativi di superare mandati in fumo da brusche sterzate. E ancora accelerazioni, frenate pericolose a pochi centimetri dalle carrozzerie. Colpi proibiti, come nei film d'azione. Finchè una delle si è bloccata in mezzo alla superstrada, costringendo le altre a fermarsi. Dalla prima vettura scesi urlando tre giovani, qualcuno dirà che ancora persi nei fumi dell'alcool di Capodanno. Probabile. Sta di fatto che hanno iniziato a le mani. La superstrada in pochi minuti si è trasformata in un ring. Calci e pugni.

Un automobilista di Anzola, arrivato pochi minuti dopo, racconta: «Ho visto un uomo, sui anni, disteso a terra vicino alla sua Range Rover. Dieci metri più avanti, accanto ad un'Alfa 33 station wagon, pure targata Varese, un altro uomo mezza età accasciato, che si lamentava per un colpo alla pancia. Anche una ragazza è stata presa mira. Le auto coinvolte, credo, tre o quattro. Gli aggressori la sono svignata. Nel frattempo sono arrivati carabinieri ambulanze. Sembrava il finimondo». E' stata mobilitata anche la Polizia stradale di Domodossola, per disciplinare il traffico, bloccato a lungo. **[c. bo.]**

IN BREVE

Domodossola

Fiaccolata sulla da Moncucco a Lusentino

Fiaccolata sugli sci dal Moncucco all'alpe Lusentino, poi vin brulè per tutti. Alle 21 di oggi cinquanta fiaccole illumineranno la pista di Domobianca per salutare l'anno nuovo. Uno spettacolo reso ancor più suggestivo dalla neve caduta nelle ultime ore. **[c. bo.]**

Macugnaga

Ragazzi dello Sci Club in TV a «Disney Club»

Una trentina di ragazzi dello Sci Club Macugnaga oggi alle 15,50 partecipano al programma televisivo di giochi «Disney Club», in diretta su Raiuno dallo studio 2 del centro produzio- di Torino. **[c. bo.]**

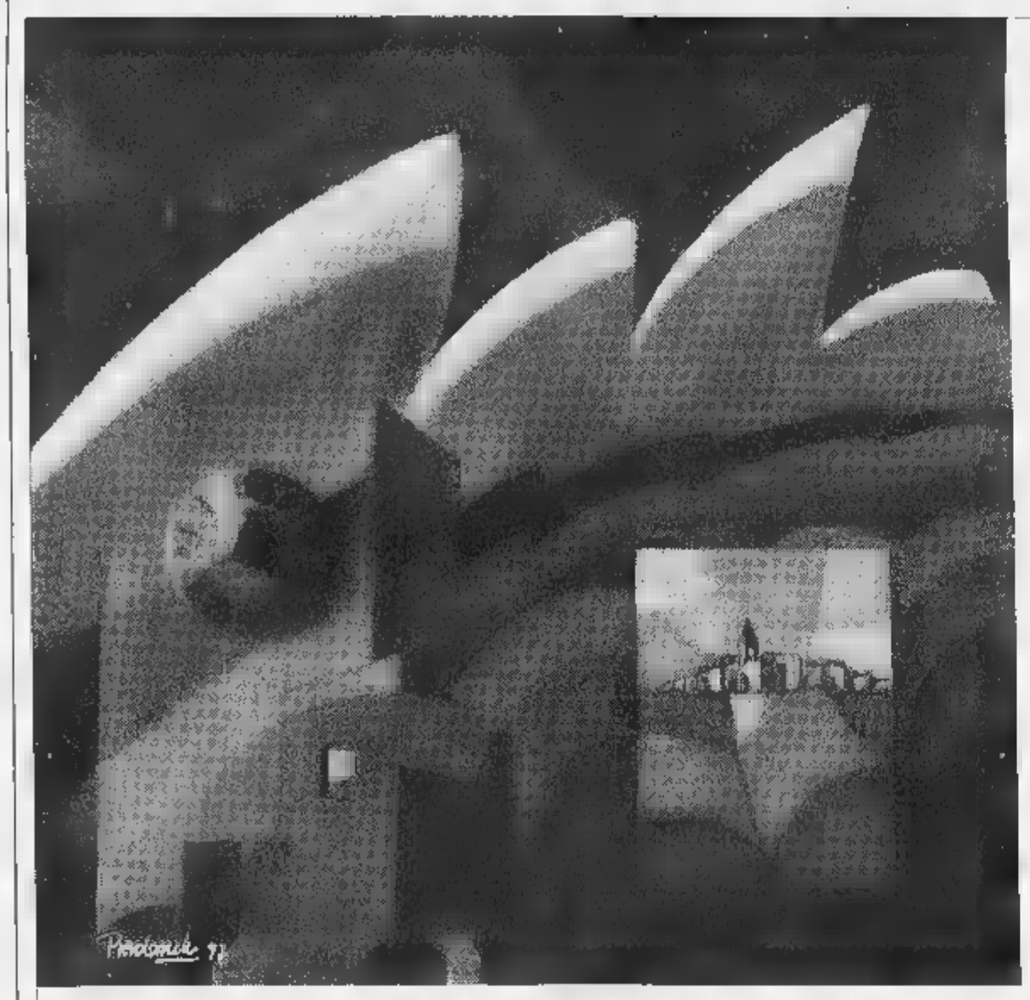
Proposta di Zacchera «apre» a Ulivo e Lega

Un confronto aperto Ulivo ■ Lega senza pregiudizi. E' la proposta «buonista» che l'on. Marco Zacchera di An rivolge ai colleghi del Polo, una sorta di augurio politico per il '98. «La gente - dice il parlamentare - ci chiede di lavorare superando divisioni territoriali ■ di schieramento. Ciascuno deve fare la propria parte e per quanto mi compete la mia disponibilità ■ totale». Il rischio, secondo Zacchera, ■ che il Vco si chiuda su sè stesso, autoemarginandosi a livello locale, regionale e nei confronti dello Stato. **[c. bo.]**

Omegna

Dalla «spesa solidale» 15 tonnellate di aiuti

Quindici tonnellate di aiuti alimentari pronti per distribuiti a chi ha più bisogno. E' la quantità raccolta per le feste davanti ai supermercati di Domodossola, Villa, Crevola, Verbania, Omegna e Arona grazie a tutti coloro che hanno raccolto l'invito della Fondazione Banco Alimentare per la «spesa della solidarietà». **[c. bo.]**



Opere di
pittura, scultura,
grafica di

G. Crippa
A. Di Viccaro
R. Foglietta
A. Giozza
P. Lassandro
P. Molesti
V. Rohlfing

Strade
dentro le finestre,
conclusione di cammini

Pietre
intorno a se stesse
dentro le case
lungo le motte
attraverso lo spirito

Riverberi
di lontananze, uomini,
leggende,
voci portate dal vento
di montagne vicine

Adagio,
l'anima si distende,
ritrova ragione d'essere,
si spinge verso l'alto,
riconquista la vita

Il filo sottile della ragione
Piero Lassandro, 1997

ORTA ARTE LAGO D'ARTE

LA MOTTA
GALLERIA D'ARTE

Riscoprire la propria personalità, la capacità di analisi coerenti.
Oltre le apparenze, le mode, i luoghi comuni.
Scegliere un'opera d'arte dove il contesto stesso è un'opera d'arte,
l'aria profuma di secoli, il lago è cornice di se stesso.

via Caire Albertoletti, 13 - ORTA SAN GIULIO
Tel./Fax 0322/905664-911941 Orario 10-12,30 - 15/20

6 dicembre 1997
11 gennaio 1998

Verbania, alle proteste il Consorzio Ticino ribatte che la situazione è sotto controllo

«Il livello del Maggiore è troppo alto»

Operatori turistici e abitanti temono gli allagamenti

VERBANIA. Le acque del lago Maggiore sono tenute ad un livello troppo alto? Alcuni abitanti ed operatori turistici delle isole ne sono convinti e si dichiarano preoccupati per le possibili conseguenze sulle costruzioni e attività. Il Consorzio Ticino, dal canto suo, assicura invece che la situazione è normale e sotto il suo pieno e stretto controllo.

Ma il dibattuto problema torna ancora una volta alla ribalta in seguito alla segnalazione proveniente da un gruppo di persone residenti all'isola Pescatori e all'isola Bella.

«In poco più di due giorni - si legge nella loro lettera - si è fatto crescere il livello di oltre mezzo metro, con un aumento che a memoria nostra non ha precedenti. Possiamo dirlo poiché viviamo davanti al lago e la situazione è ogni giorno davanti ai nostri occhi. Così si creano le premesse per gravi rischi incombenti sulle isole e sulle località rivierasche».

I timori sono diffusi: «Alla diga della Miorina - aggiunge Furio Mozzana, proprietario di un ristorante all'isola Bella - tutte le paratie sono alzate e c'è pure da registrare che la neve è caduta sino a bassa quota. Perchè si mantiene il lago tanto alto con così grossa riserva d'acqua?».

Il ristoratore aggiunge sconsolato: «Purtroppo i nostri interessi sono sempre gli ultimi ad essere tenuti in considerazione. Non è difficile infatti prevedere che con il disgelo e anche in caso di forti precipitazione ci troveremo in breve tempo ancora una volta alle prese con allagamenti e gravissimi danni conseguenti per gli abitanti del lago e per le attività economiche».

Dall'isola Pescatori (foto a lato) e dall'isola Bella sono partite le proteste di residenti, alberghi e ristoranti

Lettera denuncia «In poco più di due giorni il lago è cresciuto di oltre mezzo metro»

A queste preoccupazioni giungono risposte rassicuranti dal Consorzio Ticino.

«In primo luogo - osserva il direttore Doriana Belloni - dobbiamo rilevare che la concessione che siamo tenuti a rispettare prevede, per garantire la riserva d'acqua che servirà per i bisogni dell'agricoltura, il mantenimento di un livello di un metro e mezzo di sopra dello zero igrometrico fino al 15 settembre e di un metro successivamente».

Doriana Belloni precisa quindi: «Attualmente siamo ad un metro e diciannove centimetri, dunque nettamente al di sotto del massimo consentito, e la situazione risulta pertanto pienamente in regola, anche sulla base della convenzione in corso con la Confederazione Elvetica».

Nella regolamentazione del lago ci si attiene, insomma, alle disposizioni vigenti in materia. Secondo il Consorzio, poi, ci sono ulteriori motivi per stare tranquilli.

«Non si sono mai registrate piene in questa stagione - aggiunge il direttore del consorzio -, perciò è fuori luogo parlare di pericolo incombente. Comunque, se dovessero registrarsi precipitazioni al di fuori della norma, è sempre possibile procedere tempestivamente a un adeguato rilascio delle acque per evitare i rischi di allagamenti temuti».

Sergio Ronchi

Quarna Sotto, richiesta del sindaco

«Serve un piano contro le frane»

QUARNA SOTTO. Si è normalizzando la viabilità lungo la provinciale delle Quarne, la strada interrotta da una frana alla vigilia di Natale. Il transito è ripreso regolarmente anche se permane l'ordinanza di senso unico alternato lungo il tratto interessato dal crollo dei massi.

I primi lavori di consolidamento e di contenimento della parete franata sono stati eseguiti la posa di cavi e reti che dovrebbero impedire che altri sassi possano cadere sulla carreggiata. «Devo ringraziare la provincia del Vco e tutti i tecnici per l'impegno profuso e l'abnegazione dimostrata in questa situazione di emergenza - dice il sindaco di Quarna Sotto, Marco Rampone - terminata questa fase la Provincia provvederà anche alla costruzione di un muro di contenimento che metterà in sicurezza l'intera parete».

Il costo dell'operazione si aggira attorno al centinaio di milioni. «Ma è solo una falla che viene tamponata - aggiunge ancora il sindaco di Quarna Sotto - purtroppo è l'intero versante ad essere a rischio. Nei giorni scorsi c'è stato il sopralluogo da parte del servizio geologico della Regione Piemonte e il risultato della loro analisi è quanto mai chiaro: tutta questa è a rischio di frane».

Le relazione dei geologici non lascia adito a dubbi: «La roccia, costituita da gneiss minuti - scrivono i geologi della Regione - mostra un elevato grado di fratturazione a sistemi multipli di frattura che identificano un'alta propensione al crollo». Dal canto suo la Giunta regionale ha già inserito l'area a rischio nell'intervento previsto dalla legge 54 che prevede interventi anche a Cireggio di Omegna, altra zona dove nei mesi scorsi si sono verificate delle frane. «Resta il problema sul come intervenire - precisa Rampone - un tipo di opera generalizzata è impossibile per gli altissimi costi, sull'ordine delle decine di miliardi, ed è comunque impraticabile dal punto di vista tecnico non potendo ingabbiare con la rete metallica tutta la montagna. Sarà necessario individuare i punti più pericolosi ed intervenire con lavori di prevenzione». [v. a.]

Stresa, il gestore dell'impianto non invitato all'inaugurazione

Polemiche funivia, il Conser minaccia rottura convenzione

Sembrano davvero senza fine le polemiche che fanno seguito alla discussa cerimonia inaugurale di riapertura della funivia Stresa-Mottarone. Dopo le proteste di sindacati, minoranza consiliare, capogruppo di Alleanza Nazionale (con rischio di crisi della coalizione del Polo che amministra la città), ora è il ConSer Vco far sentire la propria voce.

Il tono delle rimostranze del consorzio che gestisce l'impianto è assai duro. Arriva sino a prospettare una rescissione della convenzione. Il presidente Claudio Zanotti in una lettera al sindaco e all'assemblea dei sindaci del parla di «vivissimo disappunto» del consiglio di amministrazione, «sconcerto» dei rappresentanti dell'assemblea consortile e del personale per il mancato coinvolgimento nella manifestazione del 27.

«L'assenza di nostri rappresentanti - dice Zanotti -, le forme della comunicazione, la dimenticanza della realtà consortile testimoniano una volta e, in modo platealmente ostentato, la scadente qualità della collaborazione il ConSer Vco e il Comune di Stresa».

Il presidente aggiunge che altre eventuali cerimonie promozionali dovranno essere preventivamente autorizzate dal gestore, mentre il personale della funivia agirà esclusivamente su disposizioni impartite dalla direzione dell'azienda.

La lettera invita poi il sindaco a voler provvedere affinché il Comune paghi entro il 15 gennaio le fatture del ConSer Vco per i lavori eseguiti all'impianto: in contrario, il consorzio si atterrà alle disposizioni della delibera dell'assemblea dei sindaci sull'applicazione degli interessi moratori.

«Voglio altresì ricordare - conclude drasticamente Zanotti - che il ConSer Vco è disponibile da subito a una rescissione consensuale della vigente convenzione con cui è stata affidata all'azienda la "gestione per conto" della funivia». Nei giorni scorsi il sindaco Giampaolo Calligarich e la giunta avevano parlato di un malinteso sull'intera questione. [s. r.]

Il giovane di 23 anni stava rientrando a casa dopo aver festeggiato Capodanno

Cannobio, si cerca l'auto pirata

Sgomento per la morte del ragazzo di Cossogno

CANNOBIO. Sgomento e profonda impressione ha suscitato tra amici e conoscenti la tragica morte di Massimo Conte, 23 anni, con tutta probabilità falciato da un'auto pirata nelle prime ore del mattino di Capodanno. Sarebbe stato un automobilista di passaggio a rinvenirne il corpo riverso sull'asfalto, a lato di corso Vittorio Veneto, in pieno centro a Cannobio, di fronte al ristorante «Giardino».

Vani si sono rivelati i tentativi di soccorso dei volontari della Croce Rossa cannobiese i quali non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dello sfortunato giovane. La dinamica e le responsabilità dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri di Cannobio e Verbania mentre la magistratura ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima.

Massimo Conte abitava a Unchio, frazione di Cossogno, sopra Intra, con i genitori Gianfranco e Valeria, i fratelli Eddo ed Emilio, 17 e 18 anni, e la sorella Alessandra di 14. Si era diplomato in elettronica al «Cobianchi» e aveva poi prestato servizio militare carabiniere ausiliario.

Da qualche mese aveva trovato lavoro un'azienda di manutenzioni tecniche. Per qualche tempo aveva dato una mano ai genitori, titolari di un negozio di alimentari a Cannobio dove aveva anche conosciuto una ragazza che frequentava assiduamente.

Massimo aveva deciso di trascorrere la notte di San Silvestro alla discoteca «l'orchio» a Cannobio, insieme con i fratelli Emilio e Eddo. Li aveva poi lasciati in discoteca dicendo loro che avrebbe raggiunto a piedi il piccolo appartamento situato sopra il negozio dei genitori. Poi la disgrazia. Una, forse due auto, lo avrebbero investito uccidendolo sul colpo e dileguandosi poi rapidamente. Preoccupato per il mancato rientro del figlio a Unchio, è stato il padre di Massimo, ancora prima di essere avvisato dalle forze dell'ordine, a raggiungere l'obitorio dell'ospedale di Verbania dove ha scoperto la terribile verità.

Aristide Ronzoni

Massimo Conte, morto il 1° gennaio

IN BREVE

Stresa

Aumentano le aliquote dell'Imposta sugli immobili

L'amministrazione comunale ha rideterminato le aliquote dell'Ici per il '98. Passano dal 5 al 5,5 per mille per gli immobili di residenza del proprietario, dal 6 al 6,5 per mille per gli altri. In questo modo si prevede un incremento complessivo del gettito dell'imposta di quasi il sei per cento. [s. r.]

Verbania

La città sulla rivista «Ostello Internazionale»

Dell'ostello della gioventù aperto dallo scorso mese di luglio sulla collina della Castagnola si parla in una dettagliata scheda informativa pubblicata nell'ultimo numero di «Ostello Internazionale», organo informativo dell'Associazione alberghi per la gioventù che gestisce in Italia oltre strutture e presenza media mila persone all'anno. La rivista contiene pure svariate informazioni sulla città di Verbania. [s. r.]

Premosello Chiovenda

Bambini e adulti imparano i segreti della tessitura

Un corso di tessitura per bambini e uno per adulti su telaio a tensione, rispettivamente di e 8 incontri pomeridiani, vengono organizzati nei mesi di gennaio e febbraio presso l'oasi naturale didattica «Bosco Tenso». Gli interessati possono telefonare per informazioni allo 0322-900016. [s. r.]

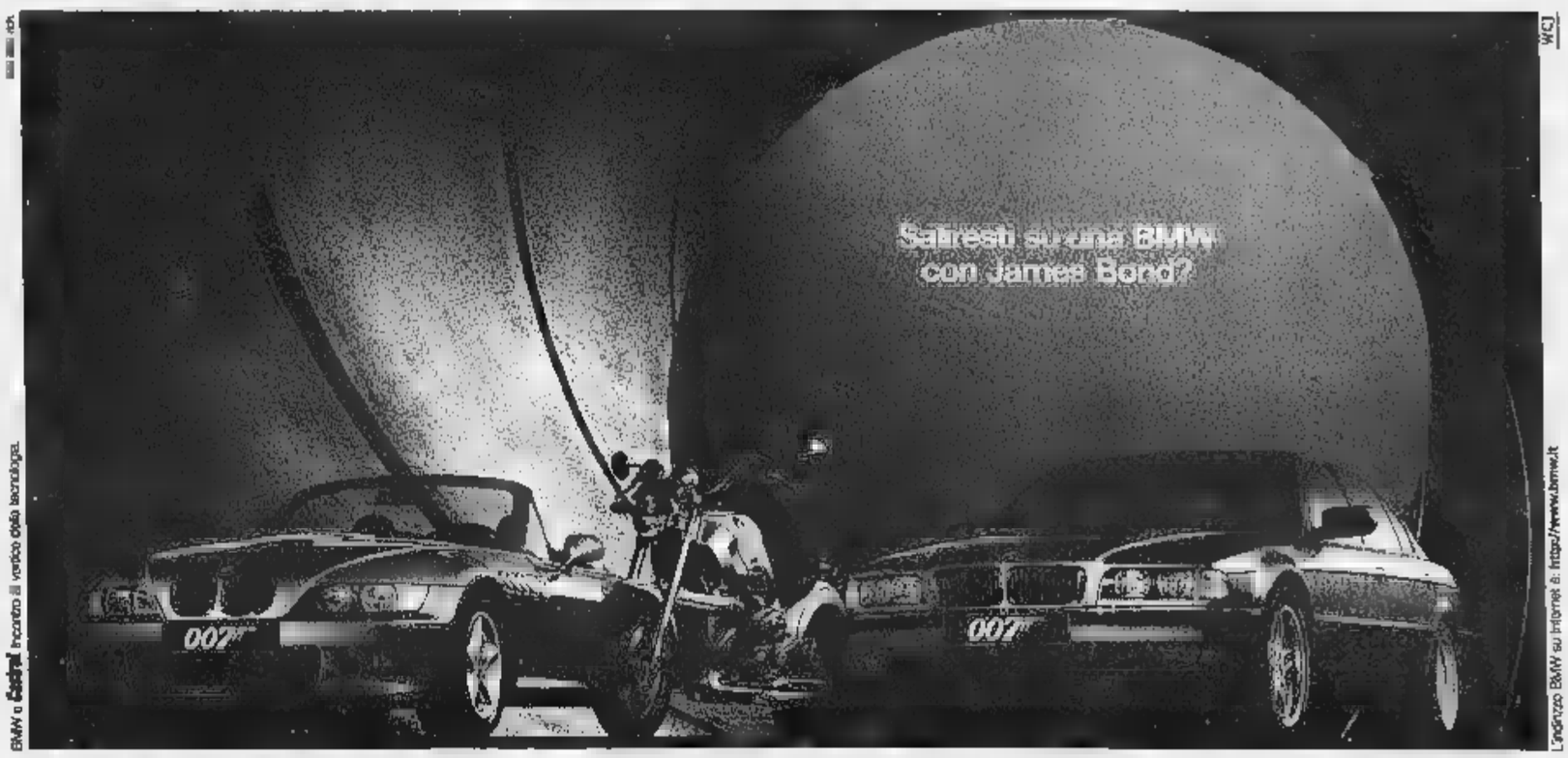
Finanziamenti agevolati per chi ristruttura la casa

«Fai bella la tua casa per far bella la tua città» è lo slogan che contrassegna un accordo firmato nei giorni scorsi tra il Comune e la Banca Popolare di Intra. Prevede finanziamenti agevolati per i proprietari di immobili situati nel territorio comunale che intendono eseguire interventi di restauro dell'esterno dei loro edifici. La Banca di Intra propone finanziamenti speciali fino a 100 milioni da rimborsare nel termine massimo di anni a condizioni particolarmente vantaggiose, mentre il Comune interviene consentendo di usufruire di un contributo pari al due per cento degli interessi e rendendo così l'operazione ancora più conveniente. Scopo dell'iniziativa è quello di rendere la città sempre più accogliente e di valorizzarne l'aspetto turistico. [s. r.]

Verbania

Da domani i festeggiamenti a Cavandone

La frazione di Cavandone sul Monterosso è in festa da domani a martedì per la patronale della Vergine Maria del Rosario, che un tempo coincideva con il rientro degli emigranti per un periodo di vacanza. Al centro dei festeggiamenti sono la rassegna di vignette umoristiche «Ridere fa il tasso», che in questa edizione è dedicata al «Pianeta scuola» e si apre alle 11 di domani in parrocchia, e l'esposizione «Arti e mestieri di Cavandone». [s. r.]



Vai al cinema a goderti tutto il dinamismo di 007 e di BMW e poi dalla nostra Concessionaria. Puoi vincere la R 1200 C di 007, il orologio Omega SeaMaster Professional Diver, il telefono cellulare Ericsson GF 768, il suo champagne Bollinger, il cd PolyGram con la colonna sonora originale del suo ultimo film.

Concessionaria Camar
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 - NOVARA
Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512 - BORGOMANERO (NO)

Piacere di guidare

Il declassamento di Caselle potrebbe favorire la crescita di Levaldigi, Biella e Aosta

La rivincita degli aeroporti minori

Sicurezza: scalo torinese sempre più nei guai

TORINO. Serie A o serie B? Il destino dell'aeroporto di Caselle resta incerto. Il ministero dei Trasporti non si è ancora pronunciato sul ritorno dello scalo torinese tra quelli «sicuri», con la possibilità per gli aerei di atterrare anche con visibilità ridotta. Nei giorni scorsi molti voli sono stati annullati, altri dirottati altrove. Il danno per la Sagat, la società che gestisce l'impianto, è pesante. Nel solo week-end natalizio in cui i voli sono stati sospesi per nebbia a causa dell'applicazione delle nuove norme c'è stato un mancato introito di 90 milioni. E la situazione è destinata ad aggravarsi se il governo non sbroglierà al più presto l'aggrovigliata matassa. Oltre ad una caduta d'immagine per Torino che non ha prezzo.

L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune, Paolo Peveraro, non è comunque intenzionato a cedere. Anzi, deluso dal perdurare del silenzio da parte del ministero, intende avviare un'azione giudiziaria per omissioni d'atti d'ufficio. L'Enav, l'Ente di assistenza al volo, ha compiuto già diversi sopralluoghi, ma non ha ancora consegnato la relazione, nonostante le garanzie d'interessamento da parte del ministro. Una risposta forse arriverà agli inizi della prossima settimana.

Mors tua vita mea: qualcosa di positivo per gli altri scali piemontesi si potrebbe profilare nel caso non venisse accolta la richiesta di Caselle di tornare nella fascia 3A, anziché nell'attuale 3B. In particolare per Levaldigi che proprio tra Natale e Capodanno ha visto infittirsi il traffico aereo. **[p. abr.]**

A destra l'aeroporto di Caselle. Sotto, quello di Levaldigi che nei giorni scorsi ha visto incrementare gli scali

Levaldigi punta sul turismo

Nel futuro dello scalo cuneese ci sono i tour enogastronomici

LEVALDIGI. Caselle chiuso per nebbia? Si atterra a Levaldigi. Quello che, fino allo scorso anno era un fatto eccezionale, è diventata consuetudine per il secondo scalo del Piemonte.

La situazione viene sintetizzata da Mari Luci Bisotto, direttore dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: «Molte compagnie nel '97 hanno scelto il nostro scalo come aeroporto alternato di Caselle. In sostanza, se per una qualsiasi ragione meteo o tecnica, gli aerei non possono scendere a Torino, i piloti chiedono l'autorizzazione a fare scalo da noi e non più a Genova o alla Malpensa come accadeva un tempo. Negli ultimi mesi ci sono stati decine di casi, con aerei provenienti da tutto il mondo. Qui, i passeggeri, trovano una buona accoglienza e un servizio di pullman pronto a trasferirli a Torino».

Levaldigi è una piccola località che sta tra Fossano e Savigliano, nel centro della pianura cuneese, a poco più di mezz'ora d'auto da Torino. Qui i militari costruirono una pista per aerei che, dal dopoguerra, è stata oggetto di importanti interventi e investimenti di enti pubblici e privati. L'obiettivo di trasformarlo nel secondo aeroporto del Piemonte è stato raggiunto nel 1994. Da allora è autorizzato a ospitare aeromobili con fusoliera fino a 49 metri.

Per ricoprire il ruolo di «alternato» i gestori dello scalo di Levaldigi hanno dovuto garantire alle compagnie una lunga serie di servizi: blocco e sblocco aeromobili; parcheggio, traino, push back aerei; imbarco e sbarco anche con scale esterne all'aeromobile e per disabili; assistenza di minori non accompagnati; imbarco e sbarco bagagli e catering; rifornimenti di acqua e carburante; pulizia, messa in moto e mantenimento aeromobili; assistenza equipaggio con piani di volo, meteo, informazioni aeronautiche, prenotazioni di hotel, trasferimento e anticipo di diaria; assistenza e trasferimento con pullman di passeggeri.

«Costruire piste adeguate, dotare lo scalo di tutte le strumentazioni necessarie ad assistere ogni genere di velivolo, garantire servizi di emergenza ha richiesto investimenti straordinari che sono stati finanziati dai soci dell'Spa che gestisce lo scalo - aggiunge il direttore dello scalo -. Prima fra tutti la Provincia e poi Comuni, Camera di commercio, banche, associazioni di categoria e alcuni privati».

Gli enti pubblici finanziatori dell'opera chiedevano che lo scalo garantisse il collegamento quotidiano con Roma. E, dopo anni di problemi ed esperimenti falliti, l'hanno ottenuto. Ora il servizio funziona regolarmente con mille passeggeri al mese. A questi vanno aggiunte le migliaia di cuneesi che, con voli charter, raggiungono Lourdes e Fatima da Levaldigi.

Molti i progetti. Uno prevede la costruzione di una nuova base regionale per il servizio di elisoccorso. Un altro è di farlo diventare l'aeroporto del «turismo enogastronomico del Piemonte», con proposte a tedeschi e svizzeri di pacchetti comprensivi di volo, trasporto in Langa, soggiorno in castelli, cene in locali tipici. **[g. mar.]**

Cerrione

La salvezza si chiama Atap

BIELLA. Il '98 sarà un anno molto importante per l'aeroporto Biella-Cerrione. La Sace, la società proprietaria dello scalo, pensando ad una fusione con l'Atap, l'Azienda che gestisce i trasporti pubblici su gomma nelle province di Biella e di Vercelli. L'obiettivo è la nascita di un unico polo dei trasporti che in futuro potrebbe occuparsi anche della gestione delle linee ferroviarie locali.

Con il primo passo l'aeroporto avrebbe a disposizione maggiori risorse economiche: le spese di gestione che rischiano di intaccare il capitale sociale, verrebbero ripartire su ben altro giro d'affari e lo scalo potrebbe quindi guardare al futuro con maggior serenità. Il consiglio d'amministrazione della Sace ha dato mandato al presidente Giuseppe Nicolo preparare un'ipotesi di accordo. La fusione interessa anche all'Atap. **[m. al.]**

Val d'Aosta

Volo con Roma tutti i giorni

AOSTA. Un volo quotidiano, festivi esclusi, collega ormai da tempo Aosta e Roma. Base di partenza l'aeroporto regionale «Corrado Gex» di Saint-Christophe. Il volo di andata parte alle 7,30 ed arriva a Roma Ciampino poco dopo le 8,30. Il costo del tratto andata e ritorno, che avviene con aeromobili Lear Jet oppure BE 200 da 8 posti, è fissato in 500 mila lire. Il tutto è gestito dall'AerVallée. Il rientro, sempre da Ciampino, è alle 16,30 con arrivo in Valle d'Aosta poco dopo le 16,30.

L'aeroporto valdostano nel 1996 ha avuto un movimento di 4500 passeggeri, di cui 2000 hanno sfruttato la linea con Roma. Nei prossimi mesi la struttura aeroportuale valdostana dovrebbe essere dotata di un moderno sistema di radioassistenza di tipo satellitare. Nei prossimi anni la pista, che verrà allungata fino a 1700 metri verrà illuminata. **[a. c.]**

http://www.opel.com

1.4 16V
90 CV

Astra Freebay
Climatic.

. Carattere
vincente.

Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

L. 24.900.000

Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI*	
	CHIAVI IN MANO	SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

3 gennaio 1998
IL 2000 È ALLE PORTE
APRIAMO LE NOSTRE

Confezioni BIELLESI

con una straordinaria
vendita di liquidazione
per preparare i locali
al nuovo millennio

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO - MASSERANO
Orario 9 - 12 • 15-19 • Aperti la domenica con orario 15-19

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167-010199

(gentilmente concessa dalla stampa - pagina con bikini)

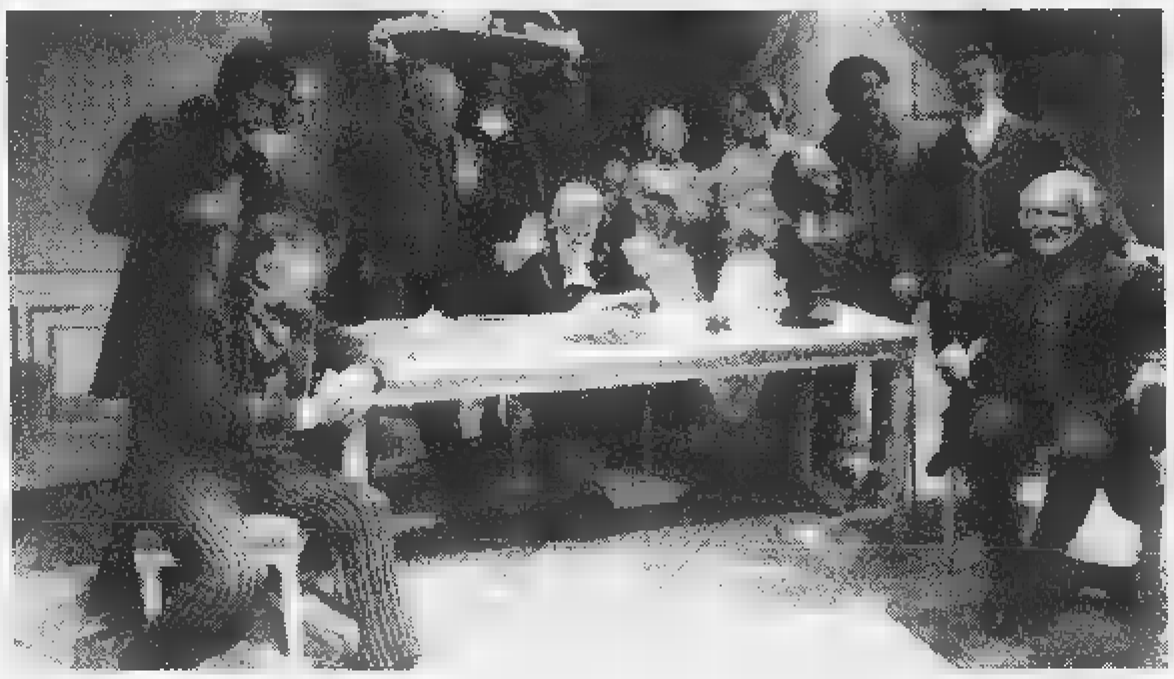
Terzo appuntamento con la stagione teatrale ospitata al nuovo centro culturale ossolano

L'affarista sul palco della Fabbrica

Ernesto Calindri è Mercadet domani a Villadossola

VILLADOSSOLA. Mercadet, l'affarista, entra in Fabbrica. E saranno applausi, c'è da scommettere. Perchè nei panni del cinico e geniale personaggio creato da Honoré de Balzac c'è un Ernesto Calindri eccezionale, capace di travolgere la platea. Con lui sul palco Liliana Feldmann, Enrico Bertorelli, Miriam Mestrurino, Luca Sandri, di Tuttoteatro.

Calindri, alla soglia dei novant'anni, incanta per i tratti raffinati conditi da sguardi, mossette, ammiccamenti e tanto humor. Si avrà - garantisce la critica - [redacted] spettacolo che compie il miracolo di unire «teatro d'autore» e «teatro d'attore», con un grandioso personaggio che domina la scena ed un grande attore che lo fa vivere con eleganza [redacted] attenzione ai minimi particolari. Il tutto mosso dalla sapiente regia di Antonio Moretti. «Mercadet l'affarista» è il terzo appuntamento con la stagione di prosa ospitata al Centro culturale La Fabbrica, inaugurato pochi mesi fa. Alla rappresentazione [redacted] domani (4 gennaio), con inizio alle 21, si preannuncia il tutto esaurito: 370 posti [redacted] 440 sono riservati agli abbonati.



Una scena da «Mercadet» di Balzac, con la regia di Antonio Moretti e l'attore **Ernesto Calindri** che è il protagonista

La storia scorre agile. Mercadet, dopo la fuga del socio, trascorre il tempo alla scrivania studiando rimedi per mantene[redacted] intatto il suo tenore di vita precedente. Ci sono i creditori da tenere lontano e allora perchè non dare in sposa la figlia bruttina a un ri[redacted] nobiluomo? Bisogna fare i conti anche con sorprese poco piacevoli: il nobiluomo in realtà è uno squattrinato che bluffa, come Mercadet. Il finale della commedia [redacted] in aiuto del cinico (ma simpatico) affarista, salvando l'amore dei ragazzi e - soprattutto - le finanze. **[c. bo.]**

La novità

Opuscolo-guida per tutto il '98

VILLADOSSOLA. E' [redacted] presentato l'altra sera durante il concerto del Coro Andolla e sarà distribuito anche domani in occasione della serata con Calindri. E' «1998 Villa in festa» un calendario-guida di 40 pagine che raccoglie tutti gli appuntamenti della cittadina. Lo ha realizzato la Pro loco [redacted] contributo di tutte le associazioni. Non è il solito opuscolo. L'indicazione degli avvenimenti del '98 è arricchita da schede (impreziosite da foto storiche) che legano l'attualità al passato.

Il I maggio è in festa il Villaggio Sisma? Ecco alcune notizie sulla nascita del villaggio operaio. Così per il carnevale, le ricorrenze religiose delle frazioni, la patronale. Non poteva mancare, ovviamente, il capitolo dedicato alla Fabbrica.

[redacted]

Crivelli vince a Internet '97 e va in rete per un anno

Giuliano Crivelli a Firenze con lo scrittore **Lawrence Ferlinghetti** FOTO T. [redacted]

DA anni [redacted] partecipava più [redacted] concorsi. Poi, affascinato dalla straordinarie possibilità offerte dalla rete telematica, Giuliano Crivelli, artista ossolano già noto in Italia [redacted] all'estero, ha voluto provarci e la sua opera, un olio [redacted] tela intitolato «Jazztime Out», si è classificata al secondo posto dell'Internet Prize 1997 per la sezione pittura, vinta da Esteban Villalta Marzi.

La giuria internazionale, presieduta da Giorgio Falossi e riu[redacted] «on line», era composta dagli americani Tom Fleming di «Art Nyk», Glen Lineberry della «Bentley Gallery» e James C. Jordan della «Fine and Decorati[redacted] Art», dai tedeschi Christine Dumbsky della «Christine's Web-Gallery» [redacted] Igo Kirchlechner della «Shopart», il russo Igor Seleznev della «Russina Art Virtual Gallery», le canadesi Marina Maye della «Art World Wide Gallery» e Silvina Albert di «Art Xl» e, in rappresentanza dell'Italia, Angiolino Calestani e Roberto Maffina della «Art & Business» di Sesto San Giovanni, promotrice del premio. Per tutti gli artisti premiati [redacted] allestita [redacted] mostra personale che rimarrà nel sito di Art & Business (www.artebusiness.com) sino al 31 dicembre '98, completa per ciascuno [redacted] biografia, curriculum e con le immagini di otto opere, corredate da scheda e prezzo di vendita.

Crivelli non è l'unico artista delle nostre province ad «esporre» su Internet: Enzo Rossi da Civita, pittore, scultore [redacted]ista di Cameri, da alcuni mesi è già presente nella [redacted] telematica (e-mail: enzo—rossi msoftt.it-www.helios-market.it/arte.htm).

E si avvale di Internet anche «Maschera di Carnevale 1998», il grande concorso organizzato da Les Petits Cadeaux [redacted] Cavallirio che abbina l'arte alla solidarietà, giunto quest'anno all'ottava edizione: [redacted] all'indirizzo postale ordinario (via Martiri Scolari, 16 - 28010 Cavallirio, Novara) e al numero di telefono (0163-80360), gli interessati possono avvalersi della posta elettronica (e-mail lpc intercom.it) o visitare il ricco sito aperto all'indirizzo http://intercom.it/ lpc **[p. ben.]**

Stasera al Coccia

Lando Buzzanca recita e canta nell'operetta

Attore e showman di straordinario eclettismo **Lando Buzzanca** oggi e domani è a Novara con la Compagnia Teatro Insieme in «La vedova allegra»

NOVARA. Cinema, televisione, prosa, commedie musicali [redacted] adesso anche l'operetta. Lando Buzzanca, attore e showman tra i più amati dal pubblico, non perde occasione per testimoniare una volta [redacted] più il suo straordinario eclettismo di interprete: questa sera alle 21 al teatro Coccia con «La vedova allegra», la celebre operetta di Franz Lehar, Victor Leon [redacted] Leon Stein nell'allestimento della Compagnia Teatro Insieme. Domani pomeriggio alle 15,30 si replica. **[r. s.]**

Come [redacted] dove trascorrere la serata spulciando tra i tanti avvenimenti offerti dai locali di Novara e Vco

Sabato notte dedicato ai fanatici del jazz

Novara Jazz Gang al «Golden», Wally Allifranchini al «Marcus»

Eccovi qualche consiglio [redacted] come e dove passare la nottata nei locali delle due province e vicino hinterland lombardo.

[redacted] Nuovo appuntamento con il jazz al «Golden Pub». Dalle 22 suona la «Novara Jazz Gang» accompagnata da Marco Gotti (sax) e Sergio Orlandi (tromba).

[redacted] Musica live all'«Esaurito» con le covers proposte dai «D-Side». Dalle 22,30.

MOMO. Wally Allifranchini e la [redacted] Big [redacted] si esibiscono dalle 21,30 al «Marcus Club», [redacted] neoinaugurato locale di Alzate.

[redacted] Revival internazionale [redacted] italiano con le covers proposte da Pino Sardella, di scena dalle 22 al «Caffè Approdo».

BORGO [redacted] Saranno i «Dionisos» ad animare la serata musicale live del «Kimberly». Genere rock melodico.

[redacted] Rockabilly e surf frizzante per la serata del roadhouse «Waco's», proposto da Howling Lou & Starliters.

[redacted] L'orchestra di Paolo Argento per la serata musicale danzante del «Mirage». Al terzo piano discoteca con Chicco e Paolo.

ORNAVASSO. Village party al pub «Nostromo» con «Quelli del pollaio», gruppo di animazione dei villaggi Valtur. Dalle [redacted].

FORMAZZA. Serata revival con il dj Alex sotto il tendone allestito [redacted] frazione Ponte, zona campo di basket.

[redacted] Non più undeground e techno [redacted] commerciale [redacted] revival sulle tre piste della discoteca «Le Cave». [redacted] balla dalle 23.

[redacted] Ballo liscio con l'orchestra di Ruggero Scandiuzzi al dancing «Globo». Commerciale [redacted] progressive nella pista grande. Dalle 21,30.

BIELLA. Giuliano Palma, ex vocalist dei «Casino Royale», si [redacted]bisce [redacted] una nuova formazione al «Babylonia» di Ponderano. Si chiamano «Bluebeaters», fautori di un genere tra ska, reggae e rocksteady [redacted] Giamaica. Dalle [redacted] 23. Ingresso 20 mila.

[redacted] Gli «Anytime blues band», attivi dall'80 nel circuito [redacted] Milanese, suonano al «Blueshouse» di via Rossini. Propone un vasto repertorio di classici anni '60 e '70, dai Beatles a James Brown, Creedence.

MILANO. Texas blues con gli «Snakedoctors», sul palco delle «Scimmie» di via Sforza dalle 22,30.

MILANO. Saranno gli «Over The [redacted] Woman» ad animare la nottata musicale live del «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone.

[redacted] Cabaret con Savi e Montieri dalle 22 al «Caffè Teatro» di Vergbera.

[redacted] Atmosfera «soft» con i pezzi proposti dai Byblos al «Caffè delle Rose» di via Repubblica. Dalle 22,30.

[redacted] Acoustic blue night con il sound proposto dai «Light house blues band», di scena dalle 22 al «Bloom» di via Curiel. Ingresso a 10 mila lire.

A cura di [redacted] PIATTI

La band di **Wally Allifranchini** si esibisce stasera al «Marcus Club» di Alzate di Momo

STASERA [redacted]

NOVARA

[redacted]. 625.688. [redacted] **Tibet**, con [redacted] Pitt. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; [redacted] fer. [redacted] 5000; sab. pom. 7000; 5000.

[redacted] 47.46.25. **007 Il domani [redacted] muore mai.** [redacted]: 20,10; [redacted]. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; [redacted] fer. [redacted].

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Fest. e pref. [redacted]. 12.000; feriali [redacted]; [redacted]; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **A spasso nel tempo.** [redacted] M. Boldi e C. [redacted] Sica. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. e pref. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000/5000.

[redacted]. Tel. 623.395. [redacted]es di Walt Disney. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE. [redacted]. 465.484. **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini, [redacted] Tayda, B. Enrici, C. Gerini. Or.: [redacted] 22,30. [redacted]. 10.000/7000; mart. L. [redacted].

[redacted]

S. [redacted] **- L'ultima ca**[redacted] di [redacted] Smith con R. Ackinson. Ore 21,30. L. 9000; 5000.

[redacted]

SAN CARLO. Inf. orari su segr. [redacted]. 24.05.66. **Hercules**, di Walt Disney. Or.: 20; 22. L. 10.000; 6000; lun. 6000; 6000.

[redacted]

VANDONI. Il quinto [redacted] L. Besson con B. Willis. Or.: 20; 22. L. 8000; 7000.

[redacted]

MODERNO. Tel. 82.151. [redacted] **nel tempo: l'avventura continua** con [redacted]. Boldi, C. [redacted] Sica. Or.: 20,15; 22,15. L. [redacted]; [redacted]; merc. fer. 7000; 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. **La vita è bell**[redacted] Roberto Benigni. Or.: 20; 22,15. L. 10.[redacted]; merc. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **007: [redacted] non** [redacted]. Ore 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; merc. 7000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 0337-24.43.84. [redacted] **- L'ultima** [redacted] di M. Smith con R. Ackinson. [redacted] 21. L. 6000.

[redacted]

CORSO - Sala [redacted] Inf. telef. 240.853. **A spasso nel tempo l'avventura continua** con C. De Sica, M. Boldi. Ore 20,20; 22,30. L. 10.000; [redacted].

CORSO - Sala Corsino. Inf. telef. [redacted] **Il matrimonio** [redacted] **mio migliore amico**, con J. [redacted]. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. [redacted]. Inf. su segreteria telefonica. **Tre uomini** [redacted] **gamba** [redacted] Aldo, [redacted] e Giacomo. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. [redacted] **anni in Tibet**, con Brad Pitt. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. [redacted]es di Walt Disney. Or.: [redacted]: 22,15. [redacted] 9000; 6000.

[redacted]

[redacted] **TEATRO**. Tel. 91.183. [redacted] Walt Disney. Or.: 15; 17,30; 20,30; 22,15. L. 10.000; 6000.

[redacted]

[redacted] **SOCIALE**. Tel. 61.459. [redacted] **Los Angeles 1997.** Or.: 20; 22.

[redacted] **Il dolce domani.** Or.: 20,15; 22,15. [redacted].

[redacted]

S. [redacted]. Tel. 71.417. **Il quinto e**[redacted] di L. Besson con B. Willis. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000; lun. [redacted]: 5[redacted].

[redacted]

ARISTON. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. [redacted]. 40.19.40. **Hercules** [redacted] Disney. Or.: 20,30; 22,30.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli [redacted] numero di segr. [redacted]. 401.940. [redacted] **diavolo.** Or.: 20; 22,30.

[redacted] **(INTRA)**. Inform. e prezzi spettacoli [redacted] numero [redacted] segr. tel. 401.940. **Tre uomini e una gamba.** Con Aldo, Giovanni, [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] **(PALLANZA)**. [redacted]. 501.954. Informazioni su segreteria telefonica. [redacted] **bella** con R. Benigni.

NELLE SALE DI [redacted]

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **The peacemaker.** Orario: 15; 17,20; 20; 22,30.

ANTEO SALA CENTO via [redacted]. **Il sapore della ciliegia.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ANTEO SALA DUECENTO via Milazzo 9. **Febbre [redacted] gradi.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ANTEO SALA QUATTROCENTO via Milazzo 9. **Fino se va più.** Orario 15; 17,30; 20; 22,35.

APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. Il quinto elemento. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.

ARIOSTO v. Ariosto 16. **Tano [redacted] morire.** Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,40; 22,30.

ARISTON Gall. del Corso. **Facciamo festa.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Ragazze.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele **I. Ipotesi di complotto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR piazza Cavour 3. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO Sala [redacted] Monte Nero 84. **Face off - Due facce di un assassino.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero [redacted]. [redacted] Orario: 16; 18,10; 20,20; 22.

COLOSSEO Sala [redacted] Monte Nero 84. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 14,30; 17,10; 18,50; 22,30.

CORALLO largo C. dei Servi 9. **Hana [redacted].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORSO [redacted] Corso. **Fuochi d'art**[redacted] Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO via Torino 64. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Donnie Brasco.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MAESTOSO c. Lodi 39. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Vulcano - Los Angeles 1997.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MEDIOLANUM corso Vittorio 24. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

METROPOL via Piave 24. **Carne tremula.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40[redacted]

MIGNON Gal. del Corso 4. **La casa del Gl.** Orario: 16; 17,30; 20; 22,30; 0,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Hercules.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

NUOVO ORC[redacted]. Teraggio 3. Chiuso per [redacted].

ODEON [redacted] via S. Radegonda 8. **Dobermann.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Carne tremula.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **L.A. Confidential.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

[redacted] 4 via S. Radegonda 8. **Jerusalem.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Tempesta di ghiaccio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **M.I.B. Men in black.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Lolita.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Contact.** [redacted] 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8. **Aria di famiglia.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ORFEO via Zugna 50. **Il quinto elemento.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Anaconda.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. **Il dolce domani.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Le nuove avventure di Charlie.** Orario: 15,15; 17,20; 22,15.

SPLENDOR via G. Sacco 28. **Speed 2 - Senza limiti.** Orario: 20; 22,30.

TIFFANY c.so B. Aires 39. **Una vacanza d'inferno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VIP via Torino 21, tel. 8646.3247. **Cop Land.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TEATRI

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1898. **Eugenio Onegin.** Ore 21,15.

CIAK v. Sangallo 33, tel. [redacted] 1.1015. **Nuovi bocti di silenzio.** Ore 21,30.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, [redacted] 869.3659. **Anfitrione.** Ore 21.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **A che servono questi quattrini?** Ore 20,45.

NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Grease.**

PICCOLO T. via Rovello 2, tel. 733.3222. **Storia della bambina abbandonata.** Ore 20,30.

[redacted] **BABILA** corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Sarto per signora.** Ore 20,45.

SMERALDO piazza [redacted] Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Inspiration.** Ore 20,45.

VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Baia di scelta.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

[redacted] G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. [redacted]anuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala [redacted]: **007 Il domani [redacted] muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la** [redacted] **e** [redacted] Or.: 15,10; 17; [redacted] 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. [redacted] **Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Gobbo 5, tel. 850.71.00. **Mister** [redacted]. **L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] 1 c.so Mon[redacted] 241, t. 661.54.47. [redacted] **d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, tel. [redacted] **Blackout.** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.

FARO via [redacted], tel. 817.3323. **[redacted] spasso [redacted] tempo, l'avventura continua.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57.

007 Il domani non muore mai. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 20,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

[redacted] **UNO** v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [redacted] Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e** [redacted] **gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del** [redacted]. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. [redacted] 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

[redacted] G. Subalpina, tel. [redacted]. **Sette** [redacted] **in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01.50. **Donnie Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il spasso nel tempo, l'avventura continua.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98. Vendita dei biglietti per **Evgenij Onegin**, scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i conc. Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241.242. Gli uffici riaprirano lunedì 5.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. [redacted]

Hockey, l'anno nuovo comincia con la final four di Salerno tra Novara, Vercelli e Prato

Il derby vale la finale di Coppa Italia

Oggi alle 17 azzurri e gialloverdi tornano a sfidarsi

NOVARA. Si assegna tra oggi e domani sera il primo alloro della nuova stagione hockeistica. In palio la Coppa Italia '98, nella final four di Salerno alle quale sono approdate, oltre ai padroni di casa, Prato, Vercelli e gli azzurri della Cristina Rubinetterie. Detentori del trofeo (conquistato 15 volte), proprio il Novara di Mino Battistella che l'anno scorso vinse a mani basse a Bassano. Novara che si riprova andando all'assalto - oggi pomeriggio alle 17 - proprio del Vercelli nella rivincita del derby disputato qualche settimana fa e vinto dai gialloverdi. Gli azzurri si presentano al primo appuntamento che conta in discrete condizioni fisiche. Nonostante il periodo di festività natalizie e di fine anno Mino Battistella e il preparatore atletico Marco Morotti non hanno... abbassato la guardia, facendo lavorare sodo la squadra. Non ci sarà l'argentino Roldan che, rientrato in patria per sposarsi, non è ancora tornato, in attesa che la Federazione si pronunci sul suo caso, «scongelandolo» o, come si spera, permettendogli di aggregarsi ai suoi compagni.

In questi due giorni andranno in pista un poker di squadre che hanno caratterizzando questo primo scorcio di regular season. Novara e Vercelli, le due capoliste, Salerno e Prato, prime inseguitrici. Sulla carta una contesa molto equilibrata che vede i campani favoriti solo per l'ingresso in finale, ma anche per la conquista del trofeo. Anche perchè potranno sfruttare il fattore campo, inteso come pubblico che come tipologia della pista. L'anno scorso un Novara reduce da una trasferta massacrante in Portogallo lasciò un punto pesantissimo per la qualificazione alla final four dell'Euroleague.

Quest'anno, oltretutto, troveranno un Salerno reso ancora più forte dalla presenza di Franco Amato, l'ex azzurro diventato il faro della squadra campana. Ma prima di arrivare in finale bisognerà superare il Vercelli già questo non sarà un compito semplice. Mariotti, Crudeli e compagnia hanno dimostrato di poter competere alla pari con il Novara, aggirandolo con l'agilità e la velocità. Non è detto, però, che gli azzurri ripetano gli errori della sciagurata prestazione del palasport. [m. p.]

Azzurri e gialloverdi tornano a incrociarsi dopo la gara di regular season che vide il Vercelli espugnare il palasport. Questa volta il «derby delle risaie» vale per la Coppa Italia

Vercelli sogna il bis

Decisi a vendicare Lodi con Cupisti è acciaccato

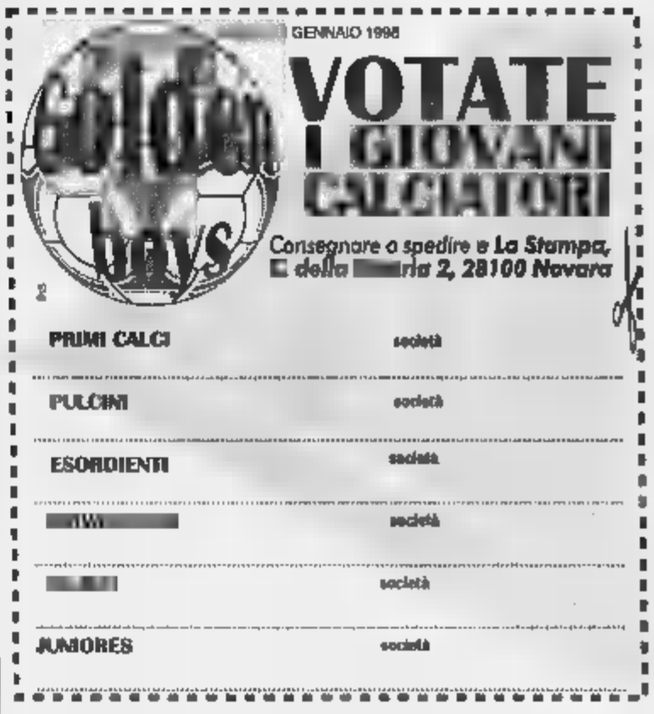
VERCELLI. Comincia quest'oggi a Salerno la «final four» di Coppa Italia. L'avvio sarà subito di quelli «caldi», dal momento che alle 17 è in cartellone al Pala Allende Novara-Vercelli, sfida che mette in palio il secondo biglietto per la finalissima.

Il duello tra azzurri e gialloverdi è una sorta di remake del derby disputato lo scorso dicembre al Pala Dala Lago: «Quando si affrontano due squadre di così elevato spessore tecnico, ogni match ha una sua storia - puntualizza il tecnico vercellese Caricato -. A volte questo genere d'incontri possono essere decisi da singoli episodi».

Quindi il trainer gialloverde analizza l'incontro sotto l'aspetto psico-fisico: «La battuta d'arresto contro il Lodi è stata, per noi, un'autentica mazzata. Anche se le sconfitte non sono mai salutari, speriamo d'aver almeno imparato qualcosa. Soprattutto nella maniera d'avvicinarci all'incontro. E' chiaro che contro il Novara non dovremo sbagliare nulla cercando, nel contempo, di sfruttare ogni minimo errore degli azzurri». Oltre alla forza dell'avversario a condizionare la vigilia del derby in casa gialloverde ci sono le condizioni ottimali di Cupisti. L'estremo difensore ha riportato un leggero stiramento inguinale nell'ultimo allenamento di rifinitura. Assente, ma questo lo si sapeva l'argentino Martin Romeo per il quale non è arrivato il tranfert. Nessun problema, invece, per Crudeli e Gonella (coppia difensiva), Mariotti e i fratelli Bertolucci che si alterneranno in attacco. [p. m. f.]

Lotta serrata nelle sei classifiche

«Golden Boys» avanza Biardone



NOVARA. Nuova avanzata nella classifica del referendum Golden Boys di Mario Biardone nella categoria Giovanissimi. Questa volta dal pacco di posta recapitatoci in redazione sono saltati fuori 40 voti singoli. Il giocatore della Pievese sta risalendo di posizione in posizione; per ora tuttavia non è in grado di salire sul podio e resta dietro al terzetto Abbà, Calandriello e Marangon. Nelle altre categorie le posizioni di vertice restano immutate: **Primi calci**: Pizzi 169; **Pulcini**: Airoldi 224; **Esordienti**: Rossi 189; **Giovanissimi**: Abbà 267; **Allievi**: Marangiolo 193; **Juniores**: Schirrù 120. [r. l.]

VOLLEY

Interessante quadrangolare con Castellanza, Vigevano e Candelo

Oggi il torneo «Città di Trecate» l'Agil assaggia la serie A

NOVARA. Fermi i campionati di volley, che riprenderanno il prossimo sabato, riflettori puntati sul palasport di Trecate, dove tra oggi e domani si disputa un interessante torneo organizzato dall'Agil.

E' il primo trofeo «Città di Trecate», un quadrangolare che raggruppa compagini di assoluto valore come Moreschi Vigevano e Cervi Cucine Castellanza (serie A2), oltre al Candelo e allo stesso Trecate, rivali anche in serie B1. Una manifestazione di assoluto spessore tecnico che è stata possibile grazie al lavoro dell'intero staff Agil e in particolare del dirigente Marino Mois.

Il programma di oggi vede sfidarsi Moreschi Gifra Vigevano e Pink Volley Candelo (ore 15,30) e a seguire Cervi Cucine Castellanza contro Agil Trecate. Domani alle 15,30 finale per assegnare terzo e quarto posto; a seguire la finalissima e le premiazioni.

Presentando le quattro squadre, Vigevano e Castellanza viaggiano nelle posizioni di medio-alta classifica della serie A2, mentre l'Agil guida la B1, tallonato proprio dal Candelo. Quattro squadre che stanno attraversando un ottimo periodo di forma e che potranno dar vita a incontri spettacolari. Anche perchè ci sarà l'assillo dei due punti.

Particolare curioso, un paio di anni fa le quattro compagini si scontravano tra loro a livello di serie B dando vita a veri e propri «derby» per la rivalità sportiva in campo.

Restando al volley femminile, da segnalare la convocazione al raduno collegiale della nazionale juniores di Valeria Rosso, giovane talento del Pavic Arlunno Romagnano. Un ulteriore segno della assoluta validità del volley delle due province. Andando invece al maschile, clima di grande attesa per il ritorno del «mitico» derby Novara-Romagnano, in programma proprio sabato prossimo alla ripresa dei campionati. [m. p.]

Il volley «rosa» ad alta caratura tecnica torna nel palazzetto di Trecate

I borgomaneresi di Vanoncini cominciano l'anno con un big match nel Padovano

La Cimberio va alla guerra a Piove

L'allenatore dei biancoblù: «Sarà dura battaglia»

BORGOMANERO. Un inizio d'anno il botto. Stasera la Cimberio Borgomanero inaugura il '98 un big match a Piove di Sacco, una delle agguerrite inseguitrici del gruppone più lanciato verso i play off. L'incontro è alle 21 nel palazzetto del paese padovano.

«Sarà una dura battaglia» annuncia il tecnico borgomanerese Stefano Vanoncini. E c'è da credergli. Piove ha perso malamente prima di Natale contro Collegno ed deve a tutti i costi conquistare punti importanti per riacciuffare le prime cinque squadre che dominano la classifica. Per mettere al caldo, insomma, la nomination alla poule promozione. Conduce la graduatoria, infatti, Udine (a 24 punti) seguita da ben quattro squadre a pari punti (sono 20) Montichiari, Oderzo, Riva del Garda e Borgomanero, quindi Piove.

Gli avversari di oggi della Cimberio sono una squadra molto forte sotto canestro e in regia. Ha due lunghi di grande esperienza in A, Croce e Magno, e un altro ottimo pivot Chinello.

Ma la chiave di volta della formazione è il play Bortolini: se lui è in giornata il Piove gira, altrimenti tutto il team arranca. Gioca grande verve offensiva e vanta un tiro da cecchino infallibile.

Grosso punto di forza del padovani è anche il fisico: sono molto atletici, soprattutto Ciatto, un'ala molto alta. «Temiamo la difesa dura - continua Vanoncini -. Il Piove ha una forza d'urto potente».

A Borgomanero rispondono tutti all'appello dell'allenatore Vanoncini. Sono in recupero anche gli infortunati Luca Falcomer, Stefano Leva, Claudio Gabba e l'«acciaccato» Andrea Gianolla. Per i biancoblù è stato un fine d'anno di lavoro. Tre sedute di preparazione atletica prima di Natale, cinque giorni di vacanza dopo il dicembre e poi da lunedì un allenamento quotidiano, anche il primo gennaio. Borgomanero, insomma, non ha trascurato nulla in vista della battaglia. [b. c.]

Stanno recuperando la piena forma i giocatori della Cimberio Andrea Gianolla, Luca Falcomer e Stefano Leva

BASKET

Sarà l'anno delle Bees?

Un buon fine '97 per le «Bees» della Sive Vittuone, la squadra di basket femminile «adottata» da Novara per le gare di Coppa Ronchetti e play off scudetto. Le giallonere hanno fallito solo la Coppa Italia, ma sono quarte in serie A1 e hanno centrato gli ottavi di finale di Coppa Ronchetti, eliminando Praga. Nel prossimo turno le ragazze di Paolo Rossi dovranno affrontare il Bordeaux, compagine temibile ma non fuori portata. I due incontri sono in programma per il 14 in Francia e il 21 gennaio a Novara. Tornando alla trasferta di Praga, va segnalata l'iniziativa di scambio culturale intrapresa dal Comune di Novara, rappresentato dall'assessore allo Sport, Alberto Fortina. L'assessore e il presidente della Sive, Giuseppe Invernizzi, sono stati ricevuti dalla sezione Panathlon club Praga con la quale hanno parlato del connubio nato tra la Sive e Novara. Nella stessa giornata la comitiva è stata ospite dell'ambasciatore d'Italia, al quale hanno presentato materiale illustrativo della città e offerto prodotti tipici, gorgonzola e vino. [m. p.]

VOLVO S40
LA NUOVA FORMA DELLA SICUREZZA
Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 litri Turbodiesel • Tutte le versioni equipaggiate di serie con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza
DA LIRE 37.916.000
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,45 Spese istruttorie Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)
Salvo approvazione della Finanziaria SveviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.
VOLVO

CONCESSIONARIA TOTAUTO
NOVARA - via Delleani, 16 (corso Milano) - tel. (0321) 694877/694794
CONCESSIONARIA FONTANA
BORGOMANERO (NO) - via Novara, 101/105 - tel. (0322) 845088
STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA GARAGE MODERNO
BISATE CREVOLADOSSOLA (VB) - via Renzi - zona industriale - tel. (0324) 33594

1 G	2 F	3M	4	5M	6 G	1998	7 L	8	9 S	10 O	11 N	12 D
						lunedi						
						martedi			1			1
			1			mercoledi			2			2
1			2			giovedi			3			3
2			3	1		venerdi			4			4
3			4	2		sabato		1	5			5
4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
5			6	4		lunedi		3	7			7
6			7	5		martedi		4	8			8
7			8	6		mercoledi		5	9			9
8			9	7		giovedi		6	10			10
9			10	8		venerdi		7	11			11
10			11	9		sabato		8	12			12
11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
12			13	11		lunedi		10	14			14
13			14	12		martedi		11	15			15
14			15	13		mercoledi		12	16			16
15			16	14		giovedi		13	17			17
16			17	15		venerdi		14	18			18
17			18	16		sabato		15	19			19
18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
19			20	18		lunedi		17	21			21
20			21	19		martedi		18	22			22
21			22	20		mercoledi		19	23			23
22			23	21		giovedi		20	24			24
23			24	22		venerdi		21	25			25
24			25	23		sabato		22	26			26
25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
26			27	25		lunedi		24	28			28
27			28	26		martedi		25	29			29
28			29	27		mercoledi		26	30			30
29			30	28		giovedi		27				31
30				29		venerdi		28				
31				30		sabato		29				
29				31	28	domenica		30			29	
						lunedi		31				
						martedi						
						mercoledi						

GRUPPO
BELLUCCI® S.R.L.
Auguri!
"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1966"
VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE SONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611592 (10 linee r.a.) - 546005 - 545086 - 539208 - 5613123 - 5613130 - 5611796 - 5613140 - FAX 5625478
IBM • Concessionario e Business Partner PC e RISC/6000 • HEWLETT PACKARD • TEXAS • ACER • TOSHIBA • Siemens Nixdorf • LEXMARK • Tektronix
nashuatec: COPIATRICI E FAX • PHILIPS DITTAFONI e POCKET MEMO • Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD

Grandi Sconti Coop!

Inizia l'anno della superconvenienza.

ECCO ALCUNI ESEMPI:

sconto 30%

YOGURT DANONE INTERO
x 2 pz. gusti vari 250 g
~~L. 2.340~~
1.630
al kg L. 6.520

BELGIOIOSO YOMO 30%
frutti di bosco-mela-fragola x 2 pz. 100 g
~~L. 1.720~~
1.200
al kg L. 12.000

BISCOTTI PAVESINI 30%
200 g
~~L. 3.740~~
2.610
al kg L. 13.050

OLIO DI [illegible] DI MAIS COOP 30%
1 litro
~~L. 2.650~~
1.850

PANNOLINI [illegible] COOP 30%
per bambini taglie varie
~~L. 13.800~~
9.650

sconto 40%

BISCOTTI NIPIOL sconto 40%
480 g
~~L. 5.640~~
3.380
al kg L. 7.040

BIRRA KRONENBOURG sconto 40%
lattina x 2 pz. 66 cl
~~L. 2.370~~
1.420
litro L. 2.152

FETTINE [illegible] sconto 40%
x 8 pz. 150 g
~~L. 2.580~~
1.540
al kg L. 10.270

AMMORBIDENTE COOP 40%
2 litri
~~L. 3.090~~
1.850
litro L. 925

sconto 50%

NETTARE DI FRUTTA YOGA 50%
gusti vari 1 litro
~~L. 2.580~~
1.290

ACQUA [illegible] [illegible] sconto 50%
leggermente frizzante 1,500 litri
~~L. 680~~
340
litro L. 227

PANNA COTTA MANDRIOT sconto 50%
gianduja - caramello x 2 pz. 200 g
~~L. 2.430~~
1.210
al kg L. 6.050

LAMBRUSCO DONELLI sconto 50%
amabile - secco 1,500 litri
~~L. 5.900~~
2.950
litro L. 1.967

MOZARY INVERNIZZI sconto 50%
busta 125 g
~~L. 2.450~~
1.220
al kg L. 9.760

DETERSIVO LANZA LAVATRICE sconto 50%
3,500 kg
~~L. 9.250~~
4.620
al kg L. 1.320

8 OTTO

DAL 3 AL 17 GENNAIO

SCONTO 30% - 40% - 50%
ANCHE SU TANTI PRODOTTI DEL REPARTO ORTOFRUTTA

I [illegible] POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible] srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Ma il 40 per cento degli autori è stato scoperto dalla polizia

Nel '97 furti in aumento

Ok il piano «Capodanno tranquillo»

[illegible] Hanno [illegible] per scaramanzia le dita incrociate fino alla sera [illegible] giovedì scorso, Capodanno: poi finalmente hanno potuto scioglierle tirando un respiro di sollievo. Due erano i timori per il consuntivo [illegible] «mera» al termine delle feste: una recrudescenza di rapine [illegible] banche ed uffici postali, ed [illegible] lungo elenco [illegible] feriti per i «botti» e i petardi con i quali ci si ostina a salutare l'anno nuovo.

Nessuna delle due preoccupazioni si è avverata. Il dirigente della «Mobile» vercellese Mauro Patera spiega: «Smentendo [illegible] previsioni cupe [illegible] vigilia, questo che è appena trascorso è stato un Capodanno tranquillo, senza fatti gravi e [illegible] un'attività investigativa su livelli normali. Risultati positivi [illegible] questo tipo vanno in primo luogo accreditati certamente a un maggiore senso di responsabilità dei cittadini, [illegible] dimenticare [illegible] intenso lavoro di prevenzione cui hanno partecipato in eguale misura tutte le specialità della Polizia di Stato (Mobile, Volanti, Stradale, Polfer), l'Arma dei carabinieri nelle sue articolazioni territoriali, e la Guardia di Finanza».

Secondo le statistiche in occasione delle festività, soprattutto quelle natalizie, [illegible] maggior flusso di denaro in circolazione per via della tredicesima mensilità spinge i ladri ad assaltare banche ed uffici postali; infine sin dalle prime settimane di dicembre investigatori della divisione amministrativa della questura hanno [illegible] le mani avanti passando al setaccio, senza riscontrare irregolarità, i negozi che avevano messo in vendita botti, petardi e, più in generale, esplosivi.

In particolare in tutto il periodo prenatalizio, [illegible] 20 al 24 dicembre, l'intero territorio provinciale è stato presidiato in forze con servizi specifici disposti dal questore di Vercelli Nazario De Luca; e con [illegible] serie di posti di controllo nei punti strategici [illegible] I caselli autostradali, le stazioni ferroviarie e le strade statali lungo le quali il traffico [illegible] più intenso.

Anche il controllo delle per[illegible] ammesse al beneficio degli arresti domiciliari, una decina in tutto il territorio, non ha riservato sorprese. Di segno negativo invece l'ondata di furti (in alloggi, di a[illegible] e su vetture, taccheggi) registrata in tutto il [illegible] di dicembre: [illegible] anche su questo [illegible] la risposta [illegible] stata di certo efficiente.

Dice il dottor Patera: «Effettivamente rispetto ai due anni precedenti c'è [illegible] un aumento dei casi di furto: nell'intero mese di dicembre alla Mobile ne [illegible] ti denunciati 68».

L'ultimo in ordine di tempo, solamente tentato, è stato registrato in città proprio nel po[illegible]ggio [illegible] San Silvestro: [illegible] nomade di 16 anni della quale non è stato [illegible] noto il nome, che era accompagnata da una bimba, ha cercato di rubare in [illegible] alloggio di via Benadir, ma è stata identificata [illegible] denunciata alla procura [illegible] tribunale torinese per i minorenni. Non vi sono invece novità a proposito del furto, che avrebbe fruttato ai ladri circa 80 milioni in articoli di abbigliamento, messo a segno [illegible] notte di Capodanno ai danni [illegible] boutique «Les amis» di [illegible] Libertà 22, all'angolo con via Quintino Sella: solo ieri i titolari del negozio hanno presentato la denuncia alla polizia, ed ultimato l'inventario della merce per calcolare con precisione l'esatto ammontare del bottino.

Tuttavia quest'anno ad un maggior numero di furti ha fatto da contraltare da parte della polizia una più intensa attività investigativa, che ha portato [illegible] identificarne gli autori nel 40 per cento dei casi mentre l'anno [illegible] questa percentuale è stata sì [illegible] no del [illegible] e quella del '95 di poco superiore a 13 punti.

Walter Camurati

Il dirigente della Mobile Mauro Patera

L'opera investigativa della polizia alla ricerca degli autori di furti è costante

Solo a dicembre le denunce sono state 68. L'ultima a San Silvestro quando una nomade ha tentato di rubare in un alloggio di via Benadir

PRIMO PIANO

[illegible]

Forse Scalfaro ai funerali di Sola

Stroncato da un infarto, è morto la sera di Capodanno Mario Sola, 64 anni, leader della dc vercellese [illegible] grande amico del presidente della Repubblica che oggi potrebbe presenziare. [illegible] forma privata, alle esequie in Duomo. La cerimonia funebre s'inizierà alle 11,30. La notizia della scomparsa di Sola ha suscitato vastissima eco in città: l'ex insegnante del Cavour [illegible] anche il portavoce del gruppo esperantista ed un attivo esponente del Velo Club. Lascia la moglie e due figli. A PAG. 34

[illegible]

Ambrosini sul Papa e sul «Pala-giovani»

Il presidente della Cooperativa vercellese è uno dei manager che [illegible] reinvestire nella sua città. Tra le opere che saranno finanziate dall'Arciere, la Biblioteca capitolare e il Museo del Tesoro del Duomo, in vista della visita del Papa prevista per il 23 maggio. Ma Ambrosini parla anche [illegible] PromoVercelli [illegible] del progetto per [illegible] mega-struttura coperta che possa ospitare pure i grandi concerti rock.

[illegible]

IL RICORDO

[illegible]

Tra celebrazioni ed inediti l'addio alla nipote dei due valorosi alpini «Medaglia d'oro»

E' finita la dolce stagione di Virginia

Il legame tra Vercelli e l'autrice di «Se mai torni»

VERCELLI L'ULTIMO atto di Virginia Galante Garrone per la [illegible] città, mai dimenticata, è stata una lettera, [illegible] a mano, proprio come [illegible] usava una volta, al provveditore di Vercelli Giannone per dirgli [illegible] salvare il liceo classico.

Quel «Lagrangia», a d[illegible] passi dalla casa avita in via Feliciano [illegible] Gattinara, in cui insegnò suo nonno per [illegible] secolo, e poi suo padre Luigi Galante, e dove oggi riposa la lapide in memoria degli zii Giuseppe ed Eugenio Garrone, [illegible] daglie d'oro [illegible] Vercelli, alpini [illegible] della Prima Guerra.

Virginia, che ormai da moltissimi anni abitava [illegible] Torino, [illegible] morta senza perdere il diritto alla cittadinanza vercellese. Glielo riconosce l'amore sincero che la scrittrice ha sempre dimostrato, nei fatti, per la [illegible] città d'origine. In cui è tornata [illegible] [illegible] tante volte, quasi una promessa fatta [illegible] se stessa dopo aver pubblicato nel 1981 [illegible] dei suoi libri più belli e poetici, [illegible] mai torni», un diario tutto dedicato al «dolce piano» vercellese. Fu così che tornò davvero, nella sala consiliare per parlare a studenti ed ex studenti (Virginia insegnò al Magistrale e al Cavour) del suo passato, intervistata dal giornalista de La Stampa Francesco Rosso. Ad applaudirla c'erano anche il sindaco Baiardi e l'assessore alla Scuola Francesco Leale, ex allievo della scrittrice.

Virginia Galante Garrone parla agli studenti in Consiglio comunale premiata [illegible] Baiardi [illegible] Leale E' il giugno dell'81 (GREPPI)

E venne nella sua Vercelli anche qualche anno dopo, nell'84, per ricevere dalle mani del sindaco Robotti un'altra targa d'argento come riconoscimento per un secondo inno alla città, «L'ora [illegible] tempo», [illegible] per festeggiare il sessantesimo anniversario [illegible] fondazione dell'Associazione Alpini, intitolata agli zii Giuseppe ed Eugenio.

Non [illegible] ufficialmente ma scrisse ancora di Vercelli anche in [illegible] «quasi inedito», [illegible] regalo della famiglia (Giovanna, Alessandra [illegible] Margherita, piccole editrici) per i novant'anni di Virginia scrittrice. «Dopo il fiore», la sua storia di allieva ed insegnante, è stampato il 20 gennaio '96 solo per gli amici.

E per chi non l'ha potuto scorrere, valga qualche [illegible] schizzo della Vercelli amata. Ecco Virginia che, lasciata Alba, la «scuoletta di monache» [illegible] le doppie che le scivolavano «sulla penna come pere cotte», arriva liceale in città. E cammina nel «lungo corridoio del Lagrangia, così luminoso per i finestroni aperti sul cortile del Convitto Dal Poz[illegible].

Da allieva ad insegnante. Nell'ottobre del 1937, viene trasferita da La Spezia al nostro Magistrale Rosa Stampa. Vorrebbe andare al Lagrangia, come nonno e papà, ma in quell'anno le donne non potevano esssere nominate nei licei, per nuova e [illegible] surda legge. «Così - scrive - mi avviavo solitaria verso la nuova scuola, aperta su un viale di circonvallazione folto di ippocastani da [illegible] sgusciavano lucide le amare castagne d'India della [illegible] infanzia felice».

A Vercelli Virginia resta poco [illegible] insegnante. Ci tornerà, come sfollata, nell'inverno tetro tra il '42 e il '43. E' nella vecchia casa dei nonni, la «Casa dell'omino di ferro», soltanto due vani salvati alla vendita da una non[illegible] previdente: «l'avvenire chi sa che [illegible] ci può serbare? Avere un nostro cantuccio [illegible] tra le vecchie pareti potrebbe essere una benedizione». Nel '43 torna l'ultima volta ad insegnare nella sua città natale: il provveditorato la chiama [illegible] far da «tappabuchi» all'istituto tecnico, dove manca un'insegnante di lettere per futuri geometri e ragionieri.

A cura di [illegible] Balossi [illegible] Roberta Martini

ALTRO SERVIZIO IN SOCIETA' & [illegible]

Da ieri nuove norme. La Bpn: siamo in rodaggio

Difficoltà in esattoria per il pagamento dell'Iva

VERCELLI. Novità da ieri per il pagamento [illegible] Iva e tasse di registro. Ed è subito confusione, anche [illegible] esattoria spiegano che è [illegible] scotto da pagare nel periodo di rodaggio e chiedono ai contribuenti un pizzico di pazienza.

Da ieri, è [illegible] soppresso il servizio di cassa negli uffici Iva, del Registro e nelle C[illegible] autonome dello Stato. Ogni versamento deve essere fatto all'esattoria, che è affidata alla Banca Popolare di Novara, oppure [illegible] delega bancaria negli altri istituti [illegible] credito della provincia. «E' quanto previsto - spiegano all'Ufficio Iva - dal decreto dirigenziale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre. Una novità "annunciata", perchè risale a luglio, entrata in vigore l'ultimo giorno del '97».

E chi ieri si [illegible] presentato agli sportelli di via Balbo ha dovuto fare i conti con la «rivoluzione». «E' [illegible] sistema complesso - di[illegible]m in esattoria - perchè riguarda alcune centinaia [illegible] tributi. Ci sono le difficoltà legate al primo giorno, ma siamo certi che in breve tempo tutto si sistemerà».

Di fatto il problema maggiore [illegible] rappresentato dai codici che identificano i singoli tributi, numeri [illegible] accoppiare a quasi 600 voci diverse [illegible] nuove per gli impiegati della Bpn. Tutte le pratiche comunque ieri mattina [illegible] state evase e l'unica difficoltà pratica, assicurano all'esattoria, è stata quella [illegible] dover impiegare qualche minuto in più del normale.

«I moduli - spiegano alla Popolare di Novara - sono a disposizione dei contribuenti all'Ufficio Iva, al Registro oltre che, naturalmente, nel nostro salone di via Balbo e contengono tutte le indicazioni necessarie per rendere le operazioni più veloci possibile». [r. v.]

Famiglia di turisti milanesi ricoverata in ospedale: nessuno è grave

Intossicati dall'ossido di carbonio

Varallo, rischiano la vita per [illegible] caldaia guasta

VARALLO. Una famiglia milanese è rimasta intossicata dall'ossido di carbonio. Marito, moglie e i loro [illegible] figli hanno dovuto [illegible] ricoverati in ospedale. Le loro condizioni [illegible] sono considerate preoccupanti; mai in pericolo [illegible] vita, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

E' accaduto ieri mattina [illegible] Varallo, in un alloggio al piano terreno di un residence da poco ristrutturato fra le vie D'Adda e Massarotti, nella [illegible] vecchia della città. Nell'appartamento si trovavano i coniugi Fabio Lombardi, 38 anni, e Raffaella Parata, quarantunenne, [illegible] i figli Davide e Giulia, rispettivamente di 11 e 4 anni. La famiglia risiede [illegible] Milano, in via Masotto, e si trova [illegible] alcuni giorni in Valsesia in occasione delle va[illegible] [illegible] Capodanno.

Ad accorgersi [illegible] quanto stes[illegible] accadendo [illegible] stato l'uomo: [illegible] da poco trascorse le 9 e i familiari, riuniti in sala da pranzo per la colazione, hanno avvertito i primi sintomi del malore. La moglie ha perso i sensi, identica sorte subito dopo per uno [illegible] figli. Il Lombardi è riuscito a aprire la porta d'ingresso e chiedere aiuto.

Immediati i soccorsi che hanno concentrato in via D'Adda i vigili del fuoco e carabinieri di Varallo e i mezzi del 118. La donna e i figli (appena confermata la diagnosi dell'intossicazione da ossido di carbonio) hanno potuto essere messi in salvo e quindi, dopo le cure degli equipaggi del servizio di emergenza sanitaria, trasportati all'ospedale di Borgosesia. Le loro condizioni, tutto sommato non gravi, non hanno [illegible] necessario il trasferimento a una delle [illegible] iperbariche presenti sul territorio piemontese. Nel pomeriggio Fabio Lombardi [illegible] già stato dimesso, mentre i familiari [illegible] stati trattenuti in osservazione: per loro la prognosi è di tre giorni.

La perizia dei tecnici dei vigili del fuoco avrebbe ipotizzato il cattivo funzionamento di una piccola caldaia come origine dell'intossicazione che ha colpito i quattro villeggianti milanesi. Un problema di combustione nell'impianto a metano avrebbe dunque provocato l'impoverimento di ossigeno con le gravi conseguenze ad esso collegate. Tra l'altro forse la caldaia sarebbe già stata in avaria [illegible] alcune ore. Proprio l'altro ieri, un'amica [illegible] visita alla famiglia Lombardi [illegible] stata colta da malore all'interno dell'appartamento varallese. Un [illegible] semplice mancamento che [illegible] [illegible] insospettito [illegible] che [illegible] [illegible] ancora permesso [illegible] comprendere il grave rischio cui erano esposti gli occupanti della casa.

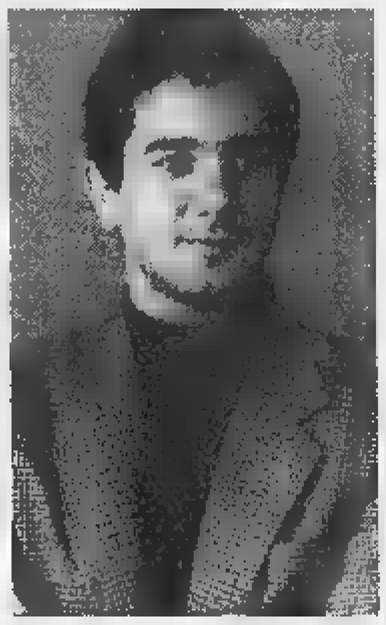
[illegible] Quadrelli

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÚ [illegible] SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio [illegible]
GIOVEDÍ E SABATO: Spaghettata [illegible] mezzanotte offerta dalla direzione
[illegible] [illegible] 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo [illegible] bevanda [illegible] £. 15.000 - dame omaggio

QUESTA SERA ORCHESTRA
GIANNI CAFFARENA
LUNEDÍ 5/1
Veglione dell'Epifania con la grande orchestra
LUCA CANALI
MARTEDÍ 6/1 pom. e sera ORCHESTRA
NIKI [illegible]
GIOVEDÍ 8/1 La grande orchestra di
ROBERTA CAPPELLETTI

L'INTERVISTA

[redacted]


Paolo Ambrosini

L'evento visto dal presidente dell'«Arciere»

Ambrosini: per il Papa ci guarderà il mondo

VERCELLI

ANCHE quest'anno l'indagi[redacted] del «Sole-24 Ore» pone la città tra le più ricche e vivibili d'Italia. E anche quest'anno non [redacted] pochi i vercellesi che [redacted] si riconoscono nella «foto di gruppo» immortalata dalla statistica. Lo stesso presidente della Provincia Gilberto Valeri, l'altro giorno su queste colonne, ha sollevato qualche dubbio. Cosa ne pensa [redacted] dei più giovani e ricchi imprenditori di Vercelli, Paolo Ambrosini, presidente dell'Arciere? Da ricordare che nel 1982, [redacted] di nascita, la cooperativa contava [redacted] un capitale di pochi milioni e la voglia di sfondare di 10 ragazzini poco più che ventenni. Ora, dopo 3 lustri, occupa nella palazzina [redacted] piazza Mazzucchelli 60 impiegati, dà lavoro ad oltre [redacted] addetti e vanta [redacted] fatturato di cir[redacted] miliardi.

L'Arciere, se si escludono enti pubblici [redacted] società straniere, è tra le imprese più grandi del Vercellese. E' facile lavorare in una provincia che i dati Istat pongono in testa per vivibilità e ricchezza, ma che stando alle dichiarazioni del presidente Valeri [redacted] «pigra» negli investimenti?

«Vercelli è la mia città ed io ci vi[redacted] bene, anche se, a dire il vero, in termini lavorativi alla mia azienda offre poco. Per lo più i nostri servizi di assistenza, traslochi, facchinaggio, pulizie, raccolta rifiuti, etc. li svolgiamo fuori "casa": dal Piemonte alla Liguria, dalla Lombardia alle Marche, [redacted] da poco anche nel Lazio, dove [redacted] la Silsud operiamo nel settore del segnalamento ferroviario».

Come sono i rapporti con gli enti locali?

«Sono abbastanza sporadici sia con la Provincia sia [redacted] il Comune. Sono invece buoni [redacted] l'Usl 11 [redacted] Bezzan, [redacted] cui abbiamo stipulato due convenzioni a Borgo d'Ale per l'assistenza agli [redacted]ziani non autosufficienti e agli adulti portatori di handicap. Ciò non toglie comunque che molte delle nostre risorse siano investite proprio a Vercelli per rilanciare, anche se il termine è un po' abusato, questa bella e anti[redacted] cittadina».

[redacted] effetti [redacted] arcinote le sponsorizzazioni puntuali dell'Arciere: dal Supernatale con l'Ascom ai [redacted] per le scuole alle iniziative con il carcere di Billiemme. Quindi la domanda è d'obbligo: quale sarà l'impegno della Cooperativa [redacted] l'arrivo [redacted] Papa nel maggio prossimo?

«E' ovvio che la visita di Gio[redacted] Paolo II per la beatificazione [redacted] don Secondo Pollo rive[redacted] [redacted] dimensione religiosa e pastorale che, naturalmente, non [redacted] di nostra competenza. Ma quest'occasione quasi unica potrà essere usata anche per da[redacted] più visibilità a Vercelli. Al seguito del Papa ci saranno non solo pellegrini ma anche giornalisti italiani e stranieri e Vercelli sarà per [redacted] giorno il centro [redacted]. Per questo l'Arciere [redacted] è impegnato [redacted] prima battuta con l'Arcidiocesi per rendere possibile quello [redacted] giorno l'inaugurazione del Museo [redacted] Duomo [redacted] dell'Archivio Capitolare, che comprende anche il famoso "Vercelli Book", due tesori capaci di richiamare in città studiosi da ogni parte [redacted] globo. [redacted] per la stessa ragione ci siamo fatti carico del restauro dell'Evangeliario di Sant'Eusebio. Un discorso, va da sè, non slegato dall'autonomia universitaria appena ottenuta, che ci dà [redacted] diritto, [redacted] anche il dovere, di creare nuovi spazi culturali per i giovani».

E a proposito di spazi, è vero che con Promovercelli, di cui l'Arciere è socio, si sta pensando ad una mega struttura polivalente capace [redacted] contenere 6-7 mila persone?

«In effetti [redacted] ne sta parlando, ed [redacted] stesso sono tra coloro che sostengono la necessità di un "contenitore" adatto ad un pubblico giovane. Certo, noi siamo disposti [redacted] fare, [redacted] anche in modo consistente, la nostra parte per dare alla città questa struttura, [redacted] [redacted] impensabile che un privato, oppure un gruppo di privati, possano varare, da soli, un progetto del genere. Anche l'ente pubblico deve sostenere l'impresa, tenendo conto che città vicine, come Casale e Biella, si sono dotate di grandi palazzetti, mentre noi ne abbiamo due del tutto insufficienti e inadeguati ad ospitare concerti o conventions».

Donata Belossi

Una delle rarissime esposizioni al pubblico del «Vercelli Book»

Il ministero: rintracciate le famiglie

Il Ruanda richiama altri cinque bambini

Il Comune spiega: [redacted] è [redacted] diktat Si cerca un Centro adatto [redacted] Kigali

Novità per i bimbi ospiti di Vercelli

VERCELLI. Ruanda chiama Vercelli. Perchè i bambini rimpatriati scrivono con costanza a padre Minghetti e ai volontari. Perchè le organizzazioni umanitarie avrebbero rintracciato - [redacted] hanno informato [redacted] ministero degli Interni - le famiglie di altri cinque ragazzi ospiti della comunità al Concordia.

La richiesta di rimpatrio non [redacted] [redacted] diktat, alcuni bimbi richiamati dai parenti sono anche portatori di handicap gravi, e non si parla neppure di forzare sui tempi. «Stiamo valutando tutto con attenzione: per ogni bimbo abbiamo cercato e cercheremo la soluzione più opportuna», spiega l'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa. Che offre anche un'altra conferma: tre bimbi della comunità senza parenti africani sono già in affido familiare in Italia, per un quarto si sta avviando la procedura, mentre una bimba [redacted] stata adottata.

I cinque bambini ruandesi «richiamati» dovrebbero completare l'anno scolastico a Vercelli, mentre un vincolo fondamentale al loro rientro a Kigali sarà la presenza, vicino alle famiglie, di [redacted] centro attrezzato per assisterli. «Abbiamo già preso contatti con il Centro salesiano di padre Carlos», spiega l'assessore. E' la Casa missionaria visitata a settembre [redacted] sindaco [redacted] da un'inviata della Cri vercellese, ed è il centro scelto dai Giovani imprenditori per il loro regalo di Natale.

Il Centre [redacted] Jeunes di Gatenga [redacted] però soprattutto in grado di accogliere ragazzi handicappati, impegnandoli in attività manuali. E padre Carlos, il missionario cileno che [redacted] guida, è in Ruanda da anni. Con la sua esperienza, potrà trasformarsi negli occhi di Vercelli sull'Africa, affiancando la sua testimonianza alle lettere che i bambini tornati in famiglia scrivono alla città che li ha adot[redacted].

«Stanno bene e quasi tutti [redacted] a scuola - conclude Mariapia Massa -. Com'è il Ruanda [redacted] oggi? Ancora con focolai [redacted] guerriglia ai confini col Burundi».

[r. m.]

L'ex capogruppo della dc stroncato da [redacted] infarto a 64 anni. Il dolore di tutta la città

[redacted] Sola, politico e galantuomo

Oggi le esequie in duomo, forse ci sarà Scalfaro

VERCELLI. La città renderà questa mattina in Duomo l'estremo saluto [redacted] Mario Sola, stroncato da [redacted] infarto la sera [redacted] Capodanno. Aveva 64 anni. Il decesso è avvenuto nello spazio [redacted] pochi minuti. Impotenti la moglie Elsa e i due figli Gabriele [redacted] Francesco. I funerali si svolgeranno alle 11,30. Mario Sola [redacted] amicissimo di Oscar Luigi Scalfaro e non è escluso (anche se la notizia non è stata confermata nè dalla Digos [redacted] Novara nè da quella di Vercelli) che stamane alle esequie sia presente, [redacted] forma privata, anche il Presidente della Repubblica.

Avvocato, Mario Sola era un personaggio colto e ricco di umanità. Studioso di lingue (era stato tra i fondatori [redacted] gruppo esperantista vercellese), politico di prim'ordine, [redacted] professore: [redacted] insegnato per oltre 30 Diritto all'Istituto «Cavour»

Come politico [redacted] stato per di[redacted] legislature consigliere comunale nonchè capogruppo della dc e del ppi. La sua testimonianza in Consiglio era [redacted] un uomo altamente equilibrato preparatissimo, che affrontava i problemi [redacted] il taglio esclusivo dell'interesse della città.

Era stato membro attivo della «Famija Varsleisa» e a lui si deve il gemellaggio con Arles. Amava molto lo sport, in particolare il ciclismo (è stato per anni presidente del Velo Club) amore trasmesso al figlio Gabriele, giornalista e addetto stampa della società «Mapei Gb». Dotato d'una carica umana straordinaria, Sola [redacted] un credente convinto: numerose le [redacted] battaglie a fianco del «Movimento per la vita».

Tantissime [redacted] testimonianze che ci sono giunte ieri in redazione. Fuori città per una breve vacanza, l'avvocato Dario Casalini, presidente [redacted] Bibervanca, ci ha telefonato per ricordare così Sola: «Un sentimento di commozione e dolore per la perdita di un amico da tutta una vita. Si intrecciano in questo momento i ricordi lontani dei banchi [redacted] scuola con quelli delle comuni battaglie politiche. E in mezzo ai ricordi Mario Sola, sempre leale, corretto, coerente. [redacted] grande vuoto per la sua famiglia innanzitutto ma anche per i tanti amici [redacted] per la città». Alessadro Bizjak, segretario provinciale ppi, parla di «una perdita incolmabile e dolorosissima». E aggiunge: «Lo scorso 19 dicembre era con noi in comitato provinciale. Guardava meno all'apparire e più all'essere. Per [redacted], in particolare, era un consigliere prezioso: aveva sempre la parola giusta, il consiglio giusto. Un vuoto incolmabile [redacted] per la città».

Dalla Valsesia, interviene anche Gianfranco Astori, già sottosegretario ai Beni culturali: «[redacted] unisco la dolore della famiglie per la scomparsa di un amico. Vercelli piange oggi un uomo coerente, nella testimonianza resa nella vita pubblica e nella sua militanza politica, nella sua [redacted] di educatore, dove portò [redacted] particolare sensibilità di apertura alla collaborazione interculturale che lo vide impegnato nel movimento esperanti[redacted].

Servizio di [redacted] Ferraro e Francesco Leale

Mario Sola, leader della dc cittadina

Il referendum La Stampa per votare il personaggio dell'anno

Suspense per i primi candidati al titolo di Vercellese del '97

VERCELLI. Cominciano ad arrivare [redacted] La Stampa di Torino i primi tagliandi con le proposte del «personaggio dell'anno», ovvero i nomi di vercellesi [redacted] valsesiani che hanno operato con intelligenza e cuore nell'anno appena concluso.

Per [redacted] rimane top-secret l'elenco, ma, giusto per accendere la curiosità [redacted] scatenare il totopersonaggio, anticipiamo che in testa alla graduatoria c'è un vercellese (il primo valsesiano [redacted] distaccato di qualche lunghezza), è molto conosciuto in città per le [redacted] attività benefiche e culturali, lavora in proprio e di certo non si aspetta (nè aspira) ad [redacted] [redacted] top del '97.

E per ora basta così. Ricordiamo invece [redacted] chi volesse partecipare al nostro referendum per scegliere l'uomo (o la donna) leader del '97, le cose pratiche e semplici da fare: ritagliate [redacted] ticket pubblicato qui [redacted] fianco e speditelo (non va portato a mano come al solito nella nostra redazione) a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro.

[d. b.]

SABATO 3 GENNAIO 1998
REFERENDUM [redacted]
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
[redacted] provincia [redacted]
[redacted]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO [redacted] IL 1997 E'
....
CITTA' ....
[redacted] DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE [redacted]
....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

[redacted] AL GIORNALE

«L'Aasm interviene [redacted] non avverte»

Un sovraccarico d'energia dovuto all'uso d'elettrodomestici (in questo periodo in funzione a pieno regime) e la luce dell'appartamento che «salta». Un copione che, [redacted]bitualmente, si ripete. Questa volta, però, la soluzione non [redacted] stata uguale.

Controllato il salva vita in [redacted] (tutto a posto) ho pensato che, fosse saltato l'impianto generale (che nel mio condominio è nello scantinato). Sorpresa: anche l'interruttore dei comandi generali era in ordine. La luce, però, conti[redacted] a mancare.

Febbrili ricerche d'un elettricista (dalle 11 del mattino alle 16,30) quindi la scoperta: il «salva vita» generale era stato cambiato. Poi mi [redacted] ricordato che, in settembre, tecnici dell'Azienda elettrica municipale erano intervenuti per alcuni lavori tra cui la modifica (probabilmente per uniformalo alle normative Cee) del salva vita generale.

Peccato che nessuno del condominio sia mai stato avvertito della novità, neppure l'amministratore che, ad onor del vero, in quei giorni [redacted] in ferie. Possibile che una modifica così importante dell'impianto possa essere fatta [redacted] avvertire nessuno?

Lettera firmata, Vercelli

Perchè lunedì il [redacted] «fungo»?

Ho letto che il mercato dell'Epifania [redacted] stato anticipato [redacted] lunedì per evitare la concomitanza del giorno festivo. Ora in piazza Cavour sono apparsi i cartelli «volanti» di divieto di sosta che avvertono dell'occupazione della piazza dalle 6 alle 18 di lunedì 5 gennaio.

[redacted] adesso, [redacted] del resto penso tutti gli altri abitanti della [redacted], mi chiedo perchè non saranno rispettati gli orari tradizionali (cioè mercato fino alle 15). Considerato che già domenica 4 piazza Cavour sarà impegnata dal Barlafus, significa che per due giorni consecutivi sarà impossibile transitare per il centro. Mi pare francamente troppo.

C. B., Vercelli

NUMERI UTILI

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; [redacted]ano: telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cre**[redacted] telefono (0161) 841.122; Volontari So[redacted] Grignasco: telefono (0163) [redacted]7.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [redacted]: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) [redacted] emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 [redacted] Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; [redacted]**gosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; [redacted] telefono (0161) 842.655; [redacted] telefono (0163) 835.411; [redacted] **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chia[redacted] con [redacted] medica urgente): *Dr.ssa Elena Dellari*, via Lanza 7 (Municipio), telefono 250.926.

Lenta: *Dr. Angelo Abbagnano*, corso [redacted] Luglio 27, telefono (0163) 88.106.

Santhià: [redacted] *Pietro Giuseppe Prando*, [redacted] Nuova Italia 143, telefono 94.389.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza [redacted] Mazzini 36, telefono (0163) 22.256.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

[redacted] E [redacted] PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** [redacted] telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.466-52.092; [redacted] telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO [redacted]

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festi[redacted] (0161) 51.657; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON [redacted]

[redacted] di [redacted]

Incontro rotariano

E' [redacted] pubblicato il calendario dei prossimi appuntamenti del Rotary Club Vercelli. Per le 20 di mercoledì 14 gennaio [redacted] in programma al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro un incontro «interclub» [redacted] gli associati del Vercelli Club Sant'Andrea e del Club Santhià Crescentino. Interverrà il governatore Giuseppe Capone.

Biblioteca

Gli orari [redacted] «Centa»

Gli orari della nuova sede della biblioteca civica «Farinone Centa» di Varallo, per la consultazione sono: lunedì, giovedì e venerdì 15 - 18. Martedì 9 - 12 e 15 - 18, mercoledì [redacted] - 14 e 15 - [redacted]. Sabato 9 - 12.

Diapositive

Il Pakistan al Cai

E' per le 21,15 di giovedì prossimo alla sede [redacted] Club alpino italiano di via Stara 1 a Vercelli, la proiezione sul Pakistan per la rassegna «Immagini dal mappamondo».

[g.bar.]

FIOCCO ROSA [redacted]

Ieri alle 7 in ospedale

[redacted] la prima [redacted]

VERCELLI. Il primo nato del '98, che si è fatto attendere la bellezza di un giorno [redacted] mezzo, [redacted] una bambina, Vittoria Elsa Matonte. [redacted] venuta alla luce nella divisione di Ostetricia del Sant'Andrea con un parto naturale alle 6,50 di ieri mattina.

Grande la gioia dei neo genitori, Laura Gargani, di [redacted] anni, e Carlo Matonte, entrambi di Vercelli, residenti in corso Rigola, che si appellano alla nuo[redacted] legge sulla «privacy» e [redacted] vogliono foto sul giornale per la loro primogenita. Vittoria Elsa, che alla nascita pesava quasi tre chilogrammi, sta benissimo ed [redacted] quasi certo che trascorrerà la [redacted] prima Befana tra le accoglienti mura di casa.

Anche l'ultima [redacted] del '97 al Sant'Andrea è stata una femmina: Carolina Calaiò, figlia di Simona Pagliassino e di Salvatore Calaiò. Anche lei, dall'alto dei suoi 3 chili e 350 grammi, gode [redacted] ottima salute.

[d. b.]

[redacted]

Sabato 10 dalle 9,30

Convegno del pds sull'agricoltura [redacted]

VERCELLI. Per una nuova politica agraria, agroindustriale e alimentare [redacted] Italia [redacted] nella Cee. E' questo il tema, di scottante attualità anche nel Vercellese, [redacted] convegno promosso dal pds e in programma [redacted] 10 gennaio.

Aprirà i lavori, alle 9,30, Irmo Sassone, autore del libro «Il Vercellese tra sviluppo e crisi». Dopo i saluti del sindaco Bagnasco [redacted] [redacted] presidente della Provincia Valeri, prenderà la parola l'onorevole Giulio Fantuzzi, responsabile [redacted] pds nella commissione Agricoltura del parlamento europeo.

Seguirà un dibattito [redacted] Giovanni Bodo, assessore piemontese all'Agricoltura; Lido Riba, capogruppo del pds in Regione; e Silvana Bortolin, presidente della Commissione regionale agricoltura. Le conclusioni saranno dell'onorevole Carmine Nardone, responsabile nazionale del pds per l'autonomia tematica.

[d. b.]

Dopo Click Viaggi, Agriturist ed Edizioni Piemme, premi ai vincitori anche da Biverbanca

La storia del panettone «Magi...co»

Altri racconti della media «Avogadro» di Vercelli

VERCELLI. D'intesa con il Comitato manifestazioni vercellesi, stiamo lavorando per mettere a punto la premiazione del «Racconto di Natale». Siamo ancora in grado di comunicarvi la data esatta perchè il teatro Civico di Vercelli - da due anni consecutivi sede dell'avvenimento - è prenotato per molti week-end fitti. Cercheremo comunque un sabato oppure una domenica disponibili e, se non ci fossero proprio opportunità in tempi brevi, ricorreremo ad un'altra soluzione.

I premi che consegneremo sono tantissimi: dai soggiorni ad Eurodisney offerti dalla «Click Viaggi srl» di Vercelli ai libri della serie «Il Battello a Vapore» messi a disposizione dalle edizioni Piemme di Casale Monferrato. Abbiamo quindi gli omaggi di Agriturist e proprio ieri, un altro importante sponsor si è aggiunto all'elenco: si tratta di Biverbanca, che consegnerà agli scrittori in erba più bravi una serie di prestigiosi volumi.

Il «gruppo di lettura», intanto, è al lavoro: oltre ad un giornalista della nostra redazione, lo compongono il chitarrista, compositore e critico d'arte Angelo Gilardino, ed i docenti universitari Giusi Baldissone e Pier Francesco Gasparetto.

Anche quest'anno sono stati centinaia gli elaborati che ci sono giunti da tutte le scuole (elementari, medie e anche superiori) del Vercellese, della Valsesia e del Biellese: molti ragazzi hanno puntato decisamente sul genere fantasy, altri si sono rivolti alle tradizioni della loro terra e c'è chi ha elaborato la cronaca recente, anche la più drammatica. Adesso la parola è appunto al «gruppo di lettura»: il «verdetto» verrà annunciato pubblicamente il giorno (o la sera) della premiazione. Dopodichè pubblicheremo integralmente i racconti vincenti ed intervisteremo i loro autori.

Ma adesso riprendiamo la pubblicazione dei riassunti. E partiamo con la media Avogadro di Vercelli, una delle scuole che hanno risposto con entusiasmo alla nostra proposta.

«La storia di Natale» di Paolo Borasio, 1ª G. «Era il 24 dicembre quando Paolo seppe che Babbo Natale, suo grande amico, era stato rapito da Perfidio e i suoi scagnozzi e che si trovava in grave pericolo. Non esitò un attimo, salì al parco dove lo aspettava la Befana con le renne e i folletti. Tutti insieme salirono sulla slitta e si diressero verso il Polo Nord. Lì sorgeva il castello di ghiaccio di Perfidio nel quale era imprigionato Babbo Natale. Appena giunti entrarono ed affrontarono gli scagnozzi di Perfidio. Fortunatamente Paolo aveva con sè il "fluido della felicità" e con questo fece il miracolo. Era il 25 dicembre, e furono tutti liberi e felici».

Un gruppo di studenti premiati al teatro Civico durante l'edizione del concorso «Scrivi il racconto di Natale»

«L'albero di Natale» di Alessandro Conti, 1ª G. «Un boscaiolo aveva una figlia triste ed ammalata che non scendeva mai dal letto. Il padre non sapeva più che fare per renderla un po' felice. Gli venne un'idea. La vigilia di Natale l'uomo si recò in un bosco di abeti per raccogliere legna da bruciare nel camino. Fu colpito dalla bellezza degli alberi ricoperti di neve. Pensò che la sua bambina sarebbe stata molto felice, se avesse potuto vederli. Decise di tagliare un piccolo abete, lo portò a casa, lo mise in piedi vicino al camino e lo adornò con noci, bacche colorate, arance, fiocchetti e candeline variopinte che accese alla mezzanotte della vigilia di Natale. L'albero risplendeva come se fosse stato ricoperto di gemme. Vedendolo, la bambina esclamò: "Oh, che meraviglia!". E per la felicità, guarì».

«Senza titolo» di Andrea Consagra, 1ª G. «Nell'Italia del Sud, vive un bambino di nome Francesco. Egli ha 11 anni, ma fra tutti i suoi amici è l'unico a non credere in Babbo Natale. Ciononostante, quando si avvicinò Natale, decise di scrivergli una letterina e la indirizzò al Polo Nord. Alla vigilia di Natale, Francesco lasciò sotto l'albero che aveva addobbato con i genitori una tazza di latte e dei biscottini. La sera stessa, quando l'orologio scoccò la mezzanotte, dal caminetto sbucò Babbo Natale con un carico di doni e, dopo averli depositati sotto l'albero, senza esitazione gustò i biscottini e la tazza di latte che Francesco gli aveva lasciato. Poi si infilò nuovamente nel caminetto e, prendendo la slitta, tornò al Polo Nord. Il mattino seguente, quando Francesco si svegliò, vise la casa colma di doni colorati e la tazza vuota. Da quel momento in poi non smise più di credere in Babo Natale».

«Il panettone magico» di Elena Borzoni, Alessandra Migliau ed Eleonora Sech, 2ª G. «Quale dolce rappresenta meglio il Natale? Il solito moderno dolce al cioccolato o il tradizionale panettone? Per il nonno di Marco e Anna sicuramente è il panettone magi...co: la sua storia risale addirittura alla notte in cui, per l'appunto, i Magi decidono di portare i loro doni a Gesù Bambino. Essi preparano un dolce nella frenesia del lavoro, uno di loro, il più sbadato, inciampa nella credenza che si rovescia sulla lievitazione. Credono così di aver rovinato tutto; in realtà, ciò che si presenta loro dopo la cottura è una prelibatezza che servirà a sfamare tutti i pastori: era nato, per caso, il panettone».

Domani e nei prossimi giorni esauriremo la pubblicazione dei riassunti, poi annunceremo la premiazione con lo spettacolo, che si annuncia degno in tutto e per tutto delle edizioni precedenti. **(e. d. m.)**

Domani la giornata dedicata alla stazione sciistica valsesiana

L'Alpe di Mera va in vetrina

In una mostra mezzo secolo di storia

SCOPELLO. Un appuntamento culturale sulla neve. Domani l'Alpe di Mera si trasformerà da luogo prediletto dagli sciatori a scenario di un convegno sulla storia della località sciistica scopellese. L'iniziativa, organizzata in collaborazione dal Comune, dall'associazione Scopello Cultura, dalla Seggiovie Mera spa e dalle due pro loco, prevede un tuffo nel passato alla riscoperta dei momenti più significativi nella storia dell'Alpe e si inserisce nell'ambito del cartellone «Mera, meravigliosa Mera».

La scaletta della giornata fissa il ritrovo alle 15,30 in municipio a Scopello, dove, dopo il saluto del sindaco Luigino Balaudo, verranno presentati tutti gli ospiti e i relatori della serata. Alle 16,30 è previsto il trasferimento in seggiovia all'Alpe (località raggiungibile in auto) dove alle 17,30 è in programma la visita alla mostra fotografica dedicata alla località turistica; si tratta di immagini storiche che erano già state esposte in paese a Scopello.

Molte foto di Mera erano già state esposte questa estate a Scopello [NEGLONI]

Dopo la cena all'hotel Camperient, alle 21 inizierà il convegno: ad aprire gli interventi sarà il Canonico Mario Perotti, direttore dell'archivio diocesano di Novara; don Perotti parlerà della «Chiesa di Santa Maria della Neve a Mera dalle sue lontanissime origini ai giorni nostri»; la giornalista ed esperta d'arte Alessandra Cesa approfondirà invece il discorso sull'«Oratorio della Madonna della Neve. Quando la tradizione si fa arte». Il fotografo Sennen Annoni commenterà le immagini della mostra dedicata a Mera e Carlo Milone ripercorrerà gli ultimi cinquant'anni dell'Alpe con aneddoti curiosi. **[i. fo.]**

Nel Vercellese in concomitanza con la ripresa delle lezioni

Mercoledì 7 l'Atap modifica gli orari di 4 linee «studenti»

VERCELLI. Mercoledì 7 primo giorno di scuola del '98 e primo giorno anche per quattro linee dell'Atap che modificheranno gli orari. «Un paio erano collegamenti sperimentali che ora trovano il loro definitivo assetto» spiegano alla sede biellese dell'Azienda di trasporti provinciale.

Livorno-Cigliano-Borgomasino-Vestignè-Ivrea. Corsa 004413: partenza alle 6,30, transita da Scarmagno Olivetti alle 7,25 con arrivo a Ivrea-Standa alle 7,50. Il collegamento è valido nei giorni feriali ad esclusione del sabato e durante le ferie Olivetti.

Corsa scolastica, collega Vestignè scuole a Cigliano: si effettua il sabato con partenza alle 11,20 e arrivo alle 11,45; il mercoledì partenza alle 13,20 e arrivo alle 13,45; lunedì, martedì, giovedì e venerdì partenza alle 16,20 e arrivo alle 16,45.

Corsa 00454: la partenza da Ivrea Stazione è posticipata dalle 12,45 alle 13,95 e l'arrivo a Alice Castello è fissato alle 14.

Crescentino-Chivasso Ferrovie. Viene soppresso il transito da Crescentino Villaggio Fiat e transito da Rondissone per le corse delle 13,10 (partenza da Crescentino) delle 7 (partenza da Chivasso).

Ronsecco-Asigliano. Corsa 23401: l'arrivo a Ronsecco è posticipato alle 8,05 mentre la partenza da Ronsecco avverrà alle 8,05 con arrivo ad Asigliano alle 8,30. Non si transita più da Tricerro, Pertengo, Rive e Desana.

Lamporo-Crescentino Fiat. Viene anticipata alle 7,40 (era alle 7,50) la partenza da Lamporo. La corsa del martedì pomeriggio delle 14,05, andata da Lamporo, e ritorno da Crescentino (16,05) viene estesa anche al giovedì. Per il tragitto si impiegano 10 minuti. **[r. s.]**

NOTIZIE FLASH

Ronsecco

Fuori strada l'auto grave uomo di anni

Tonino Tamponi, 68 anni, di Ronsecco, è rimasto ferito ieri sulla strada delle Grange a Lignana: dopo una curva, forse per un malore o per l'asfalto viscido, ha perso il controllo dell'auto che si è capovolta in un campo. L'uomo, che ha riportato numerose fratture, è ricoverato all'ospedale di Vercelli in prognosi riservata. **[g. bar.]**

Cigliano

Ritrovata semidistrutta l'auto rubata sindaco

E' stata recuperata semidistrutta a Torino, vicino al Lingotto, l'Alfa 155 rubata la notte di Natale al sindaco di Cigliano Desiderio Scavarda. Sempre ieri, tra Cigliano e Rondissone, è stata trovata un'auto completamente bruciata: la vettura era stata rubata qualche giorno fa a Moncalieri. **[p. a. r.]**

Gattinara

Ubriaco cerca di colpire la titolare Principe

In evidente stato di ubriachezza ha incominciato a inveire e colpire la titolare del bar «Principe» di Gattinara (provocandole alcune contusioni giudicate guaribili in una settimana), poi, con un sasso, ha danneggiato la vetrata del locale. Un giovane novarese è così stato denunciato dai carabinieri di Gattinara. Si tratta di Paolo G., 29 anni, abitante a Ghemme: deve rispondere di ubriachezza, lesioni personali, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale. **[p. q.]**

Borgosesia

Due volte la settimana Inail apre pomeriggio

Adesso gli uffici Inail di Borgosesia aprono anche nel pomeriggio. Gli impiegati della sede e dello «sportello prestazioni» sono a disposizione del pubblico anche il martedì e il giovedì dalle 14 alle 15,30. **[p. q.]**

Borgosesia

Furti in abitazione la notte di Capodanno

Due furti in abitazione la notte di Capodanno. Il primo caso a si è verificato a Borgosesia, dove i ladri si sono introdotti in un appartamento di via Montrigone: si sono impossessati di gioielli e oggetti in oro per un valore vicino ai 20 milioni. Stessa tecnica in frazione Valpiana di Valduggia: gli sconosciuti hanno rubato diversi oggetti (fra cui un fucile da caccia) per un bottino che si aggira attorno alle 500 mila lire. **[p. q.]**

ESSELUNGA
QUAREGNA via Martiri della Libertà
lunedì 5 aperto tutto il giorno

Per due ore traffico a senso alternato

Mollia, mini-frana sulla statale 299

MOLLIA. Una piccola frana ha provocato la parziale chiusura del tratto terminale della strada statale 299 «della Valsesia».

L'interruzione temporanea si è avuta nelle prime ore di ieri, per consentire le operazioni di rimozione di un masso di notevoli dimensioni che si è staccato dal versante roccioso precipitando sulla carreggiata.

La pietra, del volume di circa un metro cubo, si è staccata intorno le 4, all'altezza del chilometro 80.750 in territorio di Mollia.

L'allarme è stato dato da un automobilista che improvvisamente si è visto la carreggiata ostruita dalla grossa pietra caduta sul manto bituminoso.

Immediatamente sono stati allertati i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo e dei cantonieri dell'Anas che dopo un paio di ore hanno consentito il ripristino normale della circolazione veicolare: durante i lavori di rimozione, il transito sul tratto è stato garantito a senso unico alternato.

Tuttavia, dato l'orario, la scarsa presenza di veicoli non ha determinato rallentamenti e disagi nella viabilità.

La causa del distacco del masso è probabilmente da imputare al gelo: non vi sarebbero comunque pericoli per ulteriori frane. **[p. q.]**

Il progetto fa capo alla Provincia

Un osservatorio dell'Agriturismo

VERCELLI. L'Amministrazione provinciale ha messo a punto un progetto per l'istituzione di un «osservatorio» sulla qualità dei servizi agrituristici locali, visto quale anello di congiunzione essenziale tra turisti e visitatori.

La Provincia si potrà avvalere quindi della collaborazione di «Itinera», una società di Alba specializzata in questo tipo di iniziative già collaudate nelle Langhe e nel Roero. Irene Sandri di «Itinera», ha spiegato come l'obiettivo dell'«osservatorio» sia quello di incentivare gli operatori per migliorare l'offerta attraverso l'immagine delle aziende, con lo scopo di incrementare il turismo «incoming», aumentando di conseguenza potenzialità economiche-occupazionali.

«Il progetto - ha riferito - avrà il compito di studiare il territorio dal punto di vista storico-artistico, ma soprattutto passaggistico-naturalistico. Su queste basi, si potrà quindi sviluppare il piano sulla possibilità di valorizzazione, affinchè le singole aziende di agriturismo siano integrate con le attrattive delle circostanti».

«Itinera» presenterà una serie di relazioni e rapporti all'Assessorato al turismo della Provincia di Vercelli, dopo aver preso contatto con gestori di strutture agrituristiche per considerare singole esperienze ed esigenze. **[g. bar.]**

Scomparso a 62 anni

Palazzolo piange l'ex sindaco Vincenzo Giorcelli

PALAZZOLO Si sono celebrati a Capodanno nella chiesa Parrocchiale i funerali di Vincenzo Giorcelli, morto in seguito ad un ictus cerebrale all'età di anni. Ha lasciato la moglie Rina, i figli Roberto e Nicoletta. Vincenzo era molto conosciuto in paese per il suo carattere allegro e gioviale e per aver ricoperto la carica sindaco di Palazzolo negli anni dal 1970 al 1975. Ha lavorato come dirigente per più di 20 anni alla Hydromac di Trino, che si occupava di scavatori. Alla chiusura dello stabilimento ha continuato l'attività nel settore, prima socio in un'altra ditta trinese, poi come consulente in giro per il piemonte. Brillante e sempre attivissimo, la sua scomparsa ha suscitato vasto cordoglio a Palazzolo, dove diversi anni si era occupato del Circolo Culturale «Palladium» di cui era stato uno dei fondatori. **[r. co.]**

DOMENICA 4 E MARTEDI' 6

GENNAIO 1998

APERTO!!!

DALLE 9.00 ALLE 19.30

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

S.S. 31 bis - VILLANOVA MONFERRATO - USCITA CASELLO AUTOSTRADALE CASALE NORD

SCONTO 20% SU TUTTI I GIOCATTOLI

DA SABATO 3 A MARTEDI' 6 GENNAIO

FESTA DEL GIOCATTOLO!!!

DOMENICA 4 GENNAIO IN GALLERIA... "MERCATINO DELL'ARTIGIANATO LOCALE"

Ma il sindaco di Mongrando ribatte: «Esagerazioni». Nel mirino pure la diga e il depuratore

«L'Ingagna? E' una discarica»

An: stop agli scarichi fognari nel torrente

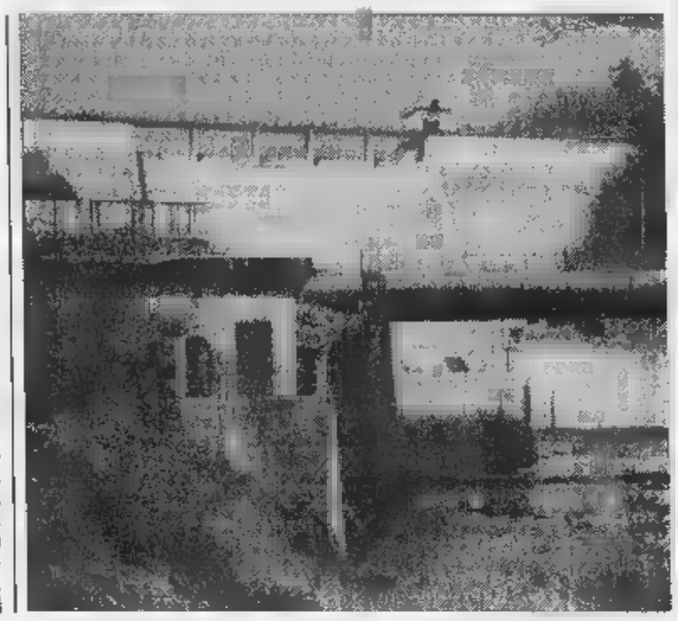
Povero Ingagna: più che un torrente è una fognatura, è una discarica a cielo aperto». Lo dicono i consiglieri provinciali di An, che ieri hanno firmato un'interrogazione allarmata. Nella zona del cimitero si continua a scaricare senza depurazione, e i tubi del futuro impianto pulisci-acqua rischiano di creare nuovi problemi. E il sindaco del paese, Massimo Guabello, ribatte calmo: solo esagerazioni. «E' tutto in regola - dice -, e fra meno di un anno, quando avremo il depuratore per tutta la valle, ogni inconveniente sarà risolto».

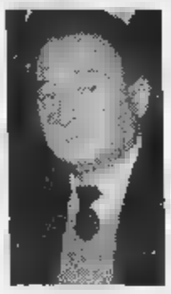
I toni di An sono molto duri, e sullo sfondo c'è la questione della diga, una delle opere pubbliche più discusse degli ultimi anni. Tornando all'Ingagna, Nicola Pastorello, capogruppo di Alleanza nazionale in Provincia, spiega che nel torrente, ancora oggi, ci sono tubi che scaricano direttamente in acqua: «Una fogna a cielo aperto, sulle quale bisogna prendere provvedimenti. So che la Provincia non ha una competenza specifica, ma è lei che si occupa dell'ambiente. E comunque, può sollecitare chi di dovere a fare controlli». La seconda contestazione è legata ai collettori del futuro depuratore, che servirà anche Donato, Graglia e Netro: i tubi di «troppo pieno» (cioè le valvole di sfogo) porteranno i liquami direttamente nell'Ingagna, nella zona del cimitero. «Non è certo igienico», incalza il consigliere di An.

Che dice Guabello? «Che è una cosa normale: quelle condutture servono per i casi di emergenza, e ci sono tutte le autorizzazioni necessarie, a cominciare da quelle dell'Usl». Per ora, comunque, il problema non si pone, perché il depuratore non funziona ancora. E gli altri scarichi? Il sindaco ammette che alcune frazioni continuano a smaltire i liquami (tali e quali) nel fiume a valle della diga: «Come avviene da 50 anni: lo sbocco di diversi collettori ha un suo piccolo depuratore. Altri no. Ma sarebbe assurdo metterli adesso, dal momento che fra pochi mesi ci sarà il nuovo sistema di canalizzazione degli scarichi». Il problema, a Pastorello e soci, è stato segnalato da alcuni abitanti della zona. Ma An non nasconde di avere un doppio obiettivo: «Ora parliamo di questa situazione, poi toccherà alla diga».

Pastorello brucia i tempi e va subito all'attacco, facendo sua la battaglia di un altro consigliere provinciale: il leghista Gino Fussotto, di Mongrando, che ha combattuto a lungo contro l'invaso del Consorzio Baraggia. «Vogliono alzare il livello dell'acqua, portandolo a 39 metri - spiega il capogruppo di An -: il livello di tracimazione è di 42, e credo che ciò sia preoccupante per la sicurezza. Che cosa si fa in caso di inondazioni?». «Stiamo calmi - ribatte Massimo Guabello -. L'alveo del torrente sarà allargato, in modo da poter sopportare gli svuotamenti dell'invaso; la gara d'appalto è già partita. Poi, se riempiono la diga, io sono solo contento: voglio che sia collaudata nel modo più rigoroso. Ed è chiaro che non sarà sempre piena a 39 metri: il livello varierà a seconda delle condizioni del tempo e delle stagioni. Non c'è nulla da temere».

(g. bu.)





Si riaccende la polemica sulla diga di Mongrando e sul torrente Ingagna A fianco, dall'alto, il consigliere provinciale di An **Nicola Pastorello**, che ha sollevato il caso degli scarichi fognari e del depuratore, il sindaco **Massimo** e il leghista **Gino Fussotto**, che ha combattuto a lungo contro l'invaso costruito dal Consorzio di bonifica della Baraggia (MICHELETTI)

Bandito l'appalto per rifare il tetto. Scaramal: «Presto un summit decisivo con la Provincia»

Cossato, via al restauro di Villa Ranzoni

Ma è incerto il futuro dell'edificio: museo o centro culturale?

COSSATO. Il progetto di rifacimento del tetto di Villa Ranzoni, approvato il mese scorso dal Consiglio comunale, sarà il primo passo verso la costruzione del nuovo Centro polifunzionale e culturale? Nelle prossime settimane, dalle riunioni ufficiali fra assessori provinciali e comunali, dovrà uscire la risposta definitiva a questo importante quesito. Il nocciolo della questione ruoterà attorno al costo complessivo del progetto (ancora da stimare), sul modo in cui saranno divise le spese fra Cossato e Biella.

Intanto il sindaco Scaramal fa il punto sull'argomento: «Le ipotesi da prendere in considerazione sono due: trasformare l'immobile in un centro culturale provinciale, oppure vendere la vecchia villa a privati, mantenendone una parte per la costruzione di una "cellula museale". E' chiaro che il primo obiettivo è quello che più affascina l'amministrazione comunale, ma la spesa da sostenere sarà comunque consistente». L'idea, che non è ancora progetto, sarebbe quella di creare un centro culturale dotato di un auditorium per le conferenze, di una cellula museale e di un Centro di educazione ambientale (quello di Villa Berlanghino verrebbe trasferito nella nuova struttura). Ma ci sarebbe spazio anche per l'accorpamento di diverse associazioni culturali provinciali. L'ottima posizione della villa (di fronte a piazza della Croce Rossa) ne favorirebbe in teoria la riuscita, grazie all'ampio parcheggio di cui già dispone e alla facile accessibilità. L'unico svantaggio sembra il cattivo stato di salute della struttura immobiliare, che comporterebbe quindi una costosa ristrutturazione.

A questo proposito è stata fissata, per il 15 gennaio, la data di scadenza della gara d'appalto inerente il rifacimento del tetto dell'immobile: la spesa prevista di 115 milioni sarà sostenuta sia con l'alienazione comunale di beni immobili, sia con il contributo finanziario della Provincia. I lavori, che s'inizieranno ai primi di comporteranno la sostituzione del telaio in legno, la posa di una nuova guaina impermeabile e il rivestimento in tegole.

«L'intervento - spiega il sindaco Scaramal - era già stato deciso a prescindere dall'ipotesi che prevarrà nelle prossime settimane. Speriamo comunque sia di buon auspicio».

Giacomini

Villa Ranzoni: con l'aiuto della Provincia potrebbe diventare un centro culturale

Nuove fiabe da Vigliano e Candelo

Jechy, il Natale è extraterrestre

Chiara Verzola, Francesca Gallè e Chiara Roccato di Vigliano

. Nuovo appuntamento l'iniziativa «Scrivi il racconto di Natale», proposto anche quest'anno, per la quarta volta consecutiva, dal nostro giornale. La pubblicazione dei riassunti delle favole, inventate dai ragazzi biellesi, prosegue a ritmo serrato. Oggi tocca ad un lavoro di gruppo delle allieve della scuola media «Dante Alighieri» di Vigliano ad alcuni racconti firmati dagli allievi della terza B della media «Cesare Pavese» di Candelo.

● **Scuola media «Dante Alighieri» di Vigliano.**

Chiara Verzola, Francesca Gallé, Chiara Roccato, classe 3ª B. «Una speranza per il futuro». La storia è ambientata ad Assisi a Natale. Tre fratelli decidono di costruire un grande presepe all'aperto. Purtroppo la statuina principale, quella di Gesù, si rompe....

● **Scuola Media Statale «Cesare Pavese» Candelo.**

Stefania Modena, classe 3ª B. «Un Natale Fantastico». In una piccola cittadina Tom ed Esmeralda aspettano la Notte di Natale per ascoltare le meravigliose storie di Rebecca.

Quella notte di Natale era stupenda. Parlava di una storia d'amore tra un fantasma e un inventore che non avevano potuto amarsi a causa della sciagurata sorte loro toccata: la moglie espresse un forte desiderio di poterlo rivedere, e così fu: la notte di Natale il volto dell'inventore fu disegnato dalle stelle.

Violetta Panizzo, classe 3ª B. «Un Natale con un alieno». Era la vigilia di Natale, Jechy, bimba di 10 anni, voleva Pietre Coralline, pietre magiche che permettono di risolvere qualsiasi problema. Esse erano poste in una pirata in mezzo all'Oceano.

Il padre di Jechy ne andò alla ricerca, ma incontrò un alieno che, mentre viaggiava nello spazio, precipitato in mare.

Grazie al potere delle pietre, a Natale l'alieno riuscì a tornare nel suo mondo e la bimba ad il suo dono. Le pietre magiche creato uan grande amicizia tra l'extraterrestre e il padre di Jechy.

Paola Quaglia, classe 3ª B. «Favola di Natale». Tutto si in un paesino montagna dove io e i miei genitori siamo andati per trascorrere il Natale. Proprio in quel paese sperduto trovo tre ragazzi che ai miei occhi sembravano cattivi e credo che vogliano rubare. Invece risultano bravi ragazzi che aiutano, d'accordo con il negoziante di giocattoli, a devolvere i soldi guadagnati ad ospedale, dove sono ricoverati bambini bisognosi di aiuto economico per affrontare la loro malattia.

Roberto Rastello, classe 3ª B. «Un Natale da ricordare». Una famiglia povera poteva regalare nulla ai propri figli, però il papà si ricordò di un vecchio testamento lasciato dal padre di Giorgio, che permise non solo acquistare doni, ma di riunire la famiglia nel giorno più bello dell'anno. **(c. gi.)**

ALCUNI ESEMPI:

PERSIANO SHIRAZ KASKAI	171 x 118	~~700.000~~	350.000
PERSIANO SHIRAZ	120 x 83	~~300.000~~	150.000
PERSIANO KIRMAN	150 x 100	~~560.000~~	280.000
PERSIANO NAIN QUADRATO	202 x 193	~~2.100.000~~	1.050.000
PERSIANO LILIAN	200 x 142	~~1.200.000~~	600.000
PERSIANO NAIN	263 x 162	~~2.600.000~~	1.400.000
PASSATOIA HOSSEINABAD	200 x 70	~~500.000~~	250.000
PERSIANO TABRIZ	300 x 200	~~1.400.000~~	700.000
PERSIANO TABRIZ	198 X 146	~~1.200.000~~	600.000
PERSIANO AFSHARI	210 x 153	~~730.000~~	365.000
PERSIANO YALAME'	255 x 210	~~3.700.000~~	1.850.000
PERSIANO VERAMIN	200 x 156	~~1.600.000~~	800.000
PERSIANO MASHAD	390 x 295	~~4.800.000~~	2.400.000
PERSIANO QUM	248 x 195	~~3.400.000~~	1.700.000
PASSATOIA GARAGE'	500 x 78	~~1.600.000~~	800.000
PASSATOIA SHIRAZ	295 x 78	~~760.000~~	380.000
PERS. BAKTIARI VECCHIO	193 x 153	~~800.000~~	400.000
PASS. PAKISTANA BUCARA	300 x 97	~~900.000~~	450.000
PERSIANO TOYSERCAN	245 x 145	~~1.400.000~~	700.000
PERSIANO VERAMIN	300 x 200	~~3.000.000~~	1.500.000
TAPPETO GABBE'	181 x 120	~~900.000~~	450.000
CINESE TONDO	122 x 122	~~300.000~~	150.000
PERSIANO KILIM	250 x 180	~~900.000~~	450.000
MODERNO DURRIES	235 x 173	~~400.000~~	200.000
PARURE CAMERA TRE PEZZI		~~500.000~~	250.000
PERSIANO ARDECAN	258 x 148	~~1.600.000~~	800.000

SONO INIZIATI

I SALDI

con sconti dal 20 al 50%

PAGHI 1 PRENDI 2

Su tappeti di tutte le misure e per tutte le tasche!!

VISITATECI. SCOPRIRETE LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE CON 20.000 TAPPETI A VOSTRA DISPOSIZIONE. INOLTRE TROVERETE TAPPETI ANTICHI E DI FINE MANIFATTURA

SCANTAMBURLO TAPPETI

LESSOLO-IVREA - Tel. 0125/58.836 (a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea) *SEMPRE APERTI LA DOMENICA*

Il declassamento di Caselle potrebbe favorire la crescita di Levaldigi, Biella e Aosta

La rivincita degli aeroporti minori

Sicurezza: scalo torinese sempre più nei guai

TORINO. Serie A o serie B? Il destino dell'aeroporto di Caselle resta incerto. Il ministero dei Trasporti non si è ancora pronunciato sul ritorno dello scalo torinese tra quelli «sicuri», con la possibilità per gli aerei di atterrare anche con visibilità ridotta. Nei giorni scorsi molti voli sono stati annullati, altri dirottati altrove. Il danno per la Segat, la società che gestisce l'impianto, è pesante. Nel solo week-end natalizio in cui i voli sono stati sospesi per nebbia a causa dell'applicazione delle nuove norme c'è stato un mancato introito di 90 milioni. E la situazione è destinata ad aggravarsi se il governo non sbroglierà al più presto l'aggrovigliata matassa. Oltre ad una caduta d'immagine per Torino che non ha prezzo.

L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune, Paolo Peveraro, non è comunque intenzionato a cedere. Anzi, deluso per il perdurare del silenzio da parte del ministero, intende avviare un'azione giudiziaria per omissioni d'atti d'ufficio. L'Enav, l'Ente di assistenza al volo, ha compiuto già diversi sopralluoghi, ma non ha ancora consegnato la relazione, nonostante le garanzie d'interessamento da parte del ministro. Una risposta forse arriverà agli inizi della prossima settimana.

Mors tua vita mea: qualcosa di positivo per gli altri scali piemontesi si potrebbe profilare nel caso non venisse accolta la richiesta di Caselle di tornare nella fascia 3A, anziché nell'attuale 3B. In particolare per Levaldigi che proprio tra Natale e Capodanno ha visto infittirsi il traffico [p. abr.]

A destra l'aeroporto di Caselle. Sotto, quello di Levaldigi che nei giorni scorsi ha visto incrementare gli scali

Levaldigi punta sul turismo

Nel futuro dello scalo cuneese ci sono i tour enogastronomici

LEVALDIGI. Caselle chiuso per nebbia? Si atterra a Levaldigi. Quello che, fino allo scorso anno era un fatto eccezionale, è diventata consuetudine per il secondo scalo del Piemonte.

La situazione viene sintetizzata da Mari Luci Bisotto, direttore dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: «Molte compagnie aeree nel '97 hanno scelto il nostro scalo come aeroporto alternato di Casella. In sostanza, se per una qualsiasi ragione meteo o tecnica, gli aerei non possono scendere a Torino, i piloti chiedono l'autorizzazione a fare scalo da noi e non più a Genova o alla Malpensa come accadeva un tempo. Negli ultimi mesi ci sono stati decine di casi, con aerei provenienti da tutto il mondo. Qui, i passeggeri, trovano una buona accoglienza e un servizio di pullman pronto a trasferirli a Torino».

Levaldigi è una piccola località che sta tra Possano e Savigliano, nel centro della pianura cuneese, a poco più di mezz'ora d'auto da Torino. Qui i militari costruirono una pista per aerei che, dal dopoguerra, è stata oggetto di importanti interventi e investimenti di enti pubblici e privati. L'obiettivo di trasformarlo nel secondo aeroporto del Piemonte è stato raggiunto nel 1994. Da allora è autorizzato a ospitare aeromobili con fusoliera fino a metri.

Per ricoprire il ruolo di «alternato» i gestori dello scalo di Levaldigi hanno dovuto garantire alle compagnie una lunga serie di servizi: blocco e sblocco aeromobili; parcheggio, traino, push back aerei; imbarco e sbarco anche con scale esterne all'aeromobile e per disabili; assistenza di minori accompagnati; imbarco e sbarco bagagli e catering; rifornimenti di acqua e carburante; pulizia, messa in moto e mantenimento aeromobili; assistenza equipaggio con piani di volo, meteo, informazioni aeronautiche, prenotazioni hotel, trasferimento e anticipo di diaria; assistenza e trasferimento con pullman di passeggeri.

«Costruire piste adeguate, dotare lo scalo di tutte le strumentazioni necessarie ad assistere ogni genere di velivolo, garantire servizi di emergenza ha richiesto investimenti straordinari che sono stati finanziati dai soci dell'Spa che gestisce lo scalo - aggiunge il direttore dello scalo -. Prima fra tutti la Provincia e poi Comuni, Camera di commercio, banche, associazioni di categoria e alcuni privati».

Gli enti pubblici finanziatori dell'opera chiedevano che lo scalo garantisse il collegamento quotidiano con Roma. E, dopo anni di problemi ed esperimenti falliti, l'hanno ottenuto. Ora il servizio funziona regolarmente con mille passeggeri al mese. A questi vanno aggiunte le migliaia cuneesi che, con voli charter, raggiungono Lourdes e Fatima da Levaldigi.

Molti i progetti. Uno prevede la costruzione di una nuova base regionale per il servizio di elisoccorso. Un altro è di farlo diventare l'aeroporto del «turismo enogastronomico del Piemonte», con proposte a tedeschi e svizzeri pacchetti comprensivi di volo, trasporto in Langa, soggiorno in castelli, cene a locali tipici. [g. mar.]

Cerrione

La salvezza si chiama Atap

BIELLA. Il '98 sarà un anno molto importante per l'aeroporto di Biella-Cerrione. La Sace, la società proprietaria dello scalo, sta pensando ad una fusione con l'Atap, l'Azienda che gestisce i trasporti pubblici su gomma nelle province di Biella e Vercelli. L'obiettivo è la nascita di un unico polo dei trasporti che in futuro potrebbe occuparsi anche della gestione delle linee ferroviarie locali.

Con il primo passo l'aeroporto avrebbe a disposizione maggiori risorse economiche: le spese di gestione che ora rischiano di intaccare il capitale sociale, verrebbero ripartire in ben altro giro d'affari e lo scalo potrebbe quindi guardare al futuro con maggior serenità. Il consiglio d'amministrazione della Sace ha dato mandato al presidente Giuseppe Nicolo di preparare un'ipotesi di accordo. La fusione interessa anche all'Atap. [m. al.]

Val d'Aosta

Volo con Roma tutti i giorni

AOSTA. Un volo quotidiano, festivi esclusi, collega ormai da tempo Aosta a Roma. Base di partenza l'aeroporto regionale «Corrado Gex» di Saint-Christophe. Il volo di andata parte alle 7,30 ed arriva a Roma Ciampino poco dopo le 8,30. Il costo del tratto andata e ritorno, che avviene con aeromobili Lear Jet oppure BE 200 da 8 posti, è fissato in 500 mila lire. Il tutto è gestito dall'AerVallée. Il rientro, sempre da Ciampino, è alle 15,30 con arrivo in Valle d'Aosta poco dopo le 16,30.

L'aeroporto valdostano nel 1996 ha avuto un movimento di 4500 passeggeri, di cui 2000 hanno sfruttato la linea con Roma. Nei prossimi mesi la struttura aeroportuale valdostana dovrebbe essere dotata di un moderno sistema di radioassistenza di tipo satellitare. Nei prossimi anni la pista, che verrà allungata fino a 1700 metri verrà illuminata. [a. c.]

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

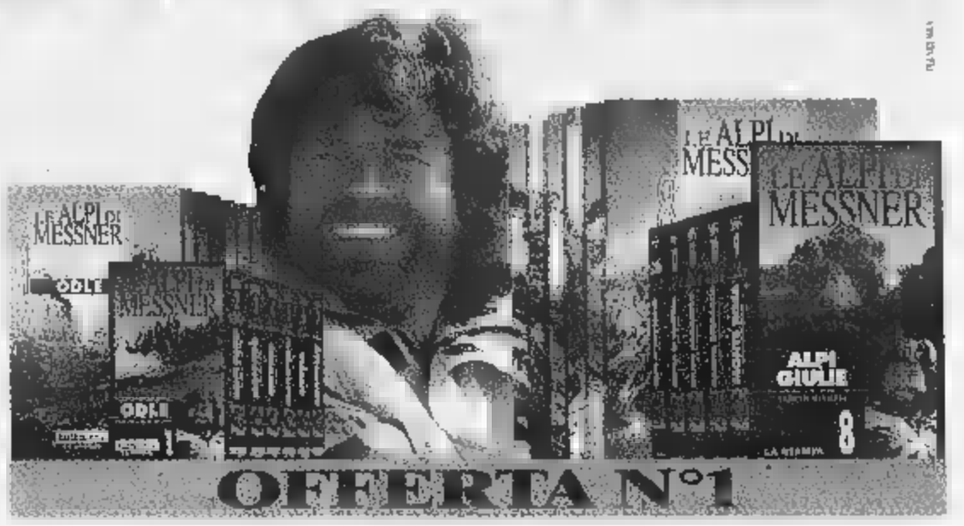
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Ligure, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella. **Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

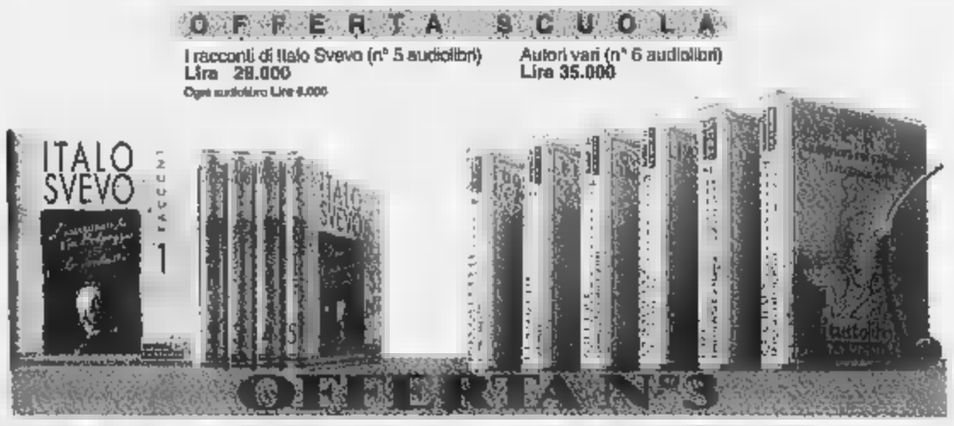
GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 CECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde 167-233383

3 gennaio 1998
IL 2000 È ALLE PORTE

APRIAMO LE NOSTRE

Confezioni BIELLESI

con una straordinaria

vendita di liquidazione

per preparare i locali

al nuovo millennio

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO - MASSERANO
Orario 9 - 12 • 15-19 • Aperti la domenica con orario 15-19

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167-010199

tipografia arte della stampa - gallarate (varese)

Vercelli, spettacolo rinnovato per la premiata ditta di Bruno e Max

Fichi d'India, risate pungenti

Domani sera i comici tornano al Civico

I Fichi d'India ovvero Bruno Arena e Max Cavallari A destra Mario Vettorello

Proposto dalla «Belvedere» lo show vedrà in scena anche il vercellese Mario «Savoja» Vettorello

VERCELLI. I Fichi d'India tornano domani sera per un bis sul palcoscenico del Teatro Civico, dopo il successo clamoroso ottenuto lo scorso novembre.

A riportare in città Bruno Arena e Massimiliano Cavallari sono ancora i prodi paladini di Flavio Ardissone della Belvedere Spettacoli, che si è avvalsa della collaborazione dell'agenzia di Mario «Savoja» Vettorello. Ed a proposito di Vettorello, il manager teatrale vercellese non mancherà di proporsi con la qualifica di presentatore ufficiale anche questa volta come fu successo durante il primo spettacolo.

«Sì, forse ci saranno altri ospiti - spiega Vettorello, che ha ormai smesso i panni del Savoja padre di Teocoli-Giandujа-Vettorello di *maidiregolliana* memoria -, ma vogliamo che sia una sorpresa. Devo invece dire che il repertorio proposto dai Fichi è decisamente rinnovato a confronto dello spettacolo precedente. Comunque, se ci saranno richieste, verranno ripresi quei personaggi che il pubblico ha dimostrato di gradire maggiormente».

Qualche dato biografico. I caustici Bruno e Max hanno scelto il nome d'arte dai tempi in cui animavano la scena nei villaggi turistici di Palinuro e dintorni. Il loro sodalizio è nato dopo una serie di esperienze da singoli. Cavallari ha recitato in compagnie teatrali ed ha esordito nel mondo del cabaret con la coppia I Traparèntesi. Arena si è fatto le ossa in tante performances, sempre in villaggi turistici. Poi, dopo essersi aggiudicati egregi piazzamenti in concorsi di cabaret ed in festival di canzoni satiriche, hanno cominciato la scalata al tubo catodico. Hanno partecipato a «Yogurt» e «La sai l'ultima?» e, di recente, con Linus ed Albertino, a «Volevo salutare».

In realtà la capacità umoristica dei Fichi si è rivelata specialmente dalle modulazioni di frequenza radiofoniche dei tempi delle trasmissioni «Baldini's Land» e «Tutti per l'una» condotte da Marco Baldini e Radio Dee Jay.

Sono proprio questi costanti exploit radiofonici, con le demenziali battute a raffica di fronte alle platee virtuali degli ascoltatori, ad aver favorito la loro popolarità ed a spingerli soprattutto di fronte ad una platea live, per realizzare la versione teatrale delle presenze via etere.

Inizio alle 21. Per informazioni e prenotazioni chiamare gli uffici di corso Marcello Prestinari della Belvedere (0161.210.882). Prossimi spettacoli della Belvedere al Civico, «Il passo dei Campanelli», la sera di sabato 24 gennaio.

Giovanni Barberis

ALLA RIBALTA

Papà-cantastorie racconta la vita

Il trinese Enzo Demarchi, alla prima esperienza nelle vesti di scrittore, ha pubblicato «Un padre racconta»

ENZO Demarchi, trinese, alla sua prima esperienza come scrittore, ha pubblicato «Un padre racconta», edito dalla «L'Autore Libri» di Firenze.

Il volumetto porta come sottotitolo «Brevi racconti affettuosi, sereni e vitali, dedicati dopo un'esperienza micropsicoanalitica, dall'autore a suo figlio» e contiene una prefazione della micropsicoanalista Daniela Gariglio.

Nelle pagine di presentazione, la psicologa scrive: «Leggendo le storie di Enzo Demarchi ho sentito un contatto sereno, profondo col "philum" paterno: un desiderio probabilmente già del cantastorie-padre, con questo raccontare a suo figlio. Raccontare per raccontarsi! Così che il bambino dentro l'uomo adulto si ricongiunge al figlio-bambino, dando corpo all'antico desiderio di un padre che insegni con garbo e forza a lottare per la vita».

Nell'introduzione alle diciotto piccole storie che contengono una forza ed un messaggio altamente positivi, Demarchi afferma: «Verso la fine di un approfondito lavoro micropsicoanalitico, quando ero più liberamente capace di pescare direttamente dall'inconscio mi ero ritrovato, spontaneamente, a dare la buonanotte a mio figlio Luca attraverso delle storie... raccontavo e mi piaceva sentirmi un padre che stava trasmettendo al figlio qualche proprio valore attraverso le immagini che filtravano da me a lui, nel silenzio della stanza».

Ecco apparire, pagina dopo pagina, le avventure di Re gallo, del vento Giovanni, del gufo pigrone, del ranocchio saltafossi, del pesciolino Filippo e del dinosauro Giacomo. Spiega l'autore: «Anni dopo, quando ormai le storie raccontate si erano spontaneamente esaurite, scoprii nell'ascoltare le registrazioni, messaggi antichi, desideri semplici, universali, carichi di valori importanti, vitali, di grande forza». [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Vignale

Un trio alla Pesa

Al Caffè della Pesa suoneranno stasera, dopo le 22,30, Fabrizio Sotti alla chitarra, Carlo Bernardinello alla batteria e Stefano Solani al contrabbasso.

Vercelli

La rassegna al Lux

Continua giovedì 8 (ore 21,15) la rassegna d'essai al Lux intitolata «Dalla pagina allo schermo». In programma «Il paziente inglese» di Anthony Minghella.

Borgosesia

Calindri on stage

Al teatro Pro Loco, lunedì alle 21, Ernesto Calindri e Liliana Feldmann reciteranno «Mercadet l'affarista». Per martedì (ore 21), concerto di musica sacra.

Biella

La fanfara in concerto

La fanfara alpina «Valle Elvo» mercoledì sarà al Teatro Sociale Villani per un concerto d'auguri. La formazione, diretta da Massimo Pellicioli, dalle 21 proporrà brani dai grandi classici bandistici alle arie d'opera, ai canti di montagna.

Torino

Gualerzi e i «grandi»

Mercoledì alle 17,30 al Piccolo Regio «Puccini», per «I mercoledì del Piccolo: grandi cantanti al Regio», ci saranno conversazioni ed ascolti con il critico Giorgio Gualerzi.

Penderano

Anno nuovo a tutto live

Stasera sulla pedana del Babylonia arrivano «Giuliano Palma & the Bluebeaters». La formazione milanese, che vede in pedana i «big» dei Casino Royale, degli Africa Unite e dei Fratelli di Soledad, passerà il microfono lunedì ad un gruppo rock biellese, gli «Sprok».

Biella

Collettiva a Vernato arte

Ultimi giorni, alla galleria «Vernato arte», per visitare la collettiva alla quale partecipano quattro artisti biellesi. Dalle 15,30 alle 19, ancora oggi e domani, resteranno in mostra le opere di Guerrino Conedera, Antonio Destro, Leonardo Pierro e Vincenzo Rizza.

MOSTRE

Vercelli, martedì la rassegna in Sant'Agnese

La Maternità descritta da trenta artisti «doc»

VERCELLI. Martedì, giorno dell'Epifania, dopo la Messa pomeridiana delle 18, nella chiesa di Sant'Agnese verrà inaugurata la mostra gemella della rassegna allestita sino a fine dicembre nel salone parrocchiale di Olcenengo, che ha ottenuto un grande successo di critica e di pubblico.

Il tema della collettiva, che coinvolge un buon numero di firme del panorama vercellese, è altamente suggestivo: «La Maternità», interpretata in riferimento alla nascita di Gesù, all'Avvento, alla fuga in Egitto, alla figura di Erode, sino ad arrivare appunto all'Epifania con la venuta dei Magi.

L'idea artistica è stata sviluppata, nella manifestazione curata da Olcenengo Arte di cui è presidente il sindaco del paese Egidio Archero (che si è avvalso anche della collaborazione del parroco don Pellegrini), al di là di ogni ottimistica previsione. Pittori e scultori invitati alla rassegna hanno infatti presentato lavori di forte contenuto, di colore calibrato, di notevole ispirazione.

I partecipanti alla collettivabis di Sant'Agnese sono oltre trenta. Come già avvenuto per la Biennale di arte sacra di pochi mesi fa, che aveva dato il via al gemellaggio artistico tra Olcenengo e la parrocchia vercellese, i cavalletti che sosterranno le opere saranno posti all'ingresso della chiesa, che fornisce un ampio spazio.

Gli artisti presenti sono tra i più noti della provincia. Citiamo Giani, Bersano, Fabiano, Arrigoni, Gregotti, Ferreri, Serra, i Ferraro, Zanetto, Givogre, Massa, Nomin, Raviola, Gibin, Vaccari, Fazzone, Tortolone e Sigaudo, ma l'elenco dovrebbe davvero comprenderli tutti. Sono esposti, inoltre, i quadri prestati dalle famiglie di due celebri pittori vercellesi scomparsi. Si tratta di opere sul tema di un antico ma ricordato maestro, quale è stato Giuseppe Raviglione, e di Venanzio Mele, con una sua maternità fiabesca.

Le opere in Sant'Agnese resteranno a disposizione del pubblico fino al 18. [f. l.]

CLASSICA

Biella, gran debutto al Sociale. E a marzo l'esibizione di Lonquich

Tris di concerti per il «Lessona»

Il '98 si apre con un duo di pianoforte e violino

BIELLA. Conto alla rovescia per gli appuntamenti di musica classica del '98. Dopo oltre un mese e mezzo di pausa, la prossima settimana riprenderà il calendario della stagione concertistica proposta dal «Lodovico Lessona» che, fra l'altro annuncia, il 17 marzo, l'arrivo del pianista Alexander Lonquich.

Sarà il Circolo Sociale ad ospitare il primo recital del nuovo anno, che vedrà protagonista un duo per violino e pianoforte. Alle 21 di sabato prossimo, la musicista modenese Sara Sternieri e Leonardo Bartelloni, un lucchese, eseguiranno pagine di Mozart, Beethoven e Franck. Sempre in gennaio, seguiranno altre due serate: ancora un concerto cameristico e quindi un recital di musica sacra realizzato in collaborazione con il maestro Giulio Monaco.

Quest'ultimo è annunciato nella basilica di San Sebastiano sabato 17, alle 21,15. Si tratta della presentazione del progetto realizzato per la pubblicazione discografica integrale dell'opera dedicata a Luca Marenzio,

Il pianista Alexander Lonquich

«Motectorum pro Festis Totius Anni», preparata in occasione del quarto centenario della sua morte. Parteciperanno l'insieme vocale di «Progetto musica» e quello strumentale «Perfidie armoniche».

Il 31 sarà quindi la volta di un nuovo appuntamento nelle sale del circolo di piazza Martiri. Sarà protagonista il trio di Michel Portal, Gerard Caussè e Mikhail Rudy, rispettivamente al clarinetto, alla viola e al pianoforte, tre musicisti di ottima levatura che, oltre a esibirsi spesso come solisti, hanno collaborato con diverse formazioni strumentali ed orchestre di prestigio. Sono in programma pagine di Schumann e Kurtag.

Ancora in gennaio, ma a Portula, da non dimenticare l'ultimo recital annunciato dalla tredicesima stagione concertistica. La serata è in programma sabato 17 nella chiesa parrocchiale. Alle 21 si esibirà l'orchestra della Camerata Ducale Città di Pinerolo diretta da Guido Rimonda. Sara Terzani all'arpa e Mario Duella all'organo accompagneranno il soprano Fulvia Campora, il mezzosoprano Paola Ferracin, il contralto Renata Colombatto, il tenore Michele Ravera ed il baritono Devis Longo, nell'esecuzione di alcuni brani di Haendel e di Saint-Saens. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Hercules** di J. Musker & Ron Clements (cartoni animati). Or.: 15 e 21,30. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **A spasso nel tempo - L'avventura continua** con C. De Sica e M. Boldi, regia C. Vanzina. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il matrimonio del mio migliore amico** di J. Hogan con J. Roberts, D. Mahoney, R. Everett. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Vulcano - Los Angeles** con T. Lee Jones, A. Heche, G. Hoffman, regia di M. Jackson. Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000; 7000.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Soho.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000; 8000.

GHEMME

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con Rowan Atkinson. Or.: 20,30; 22,15. L. 10.000; 7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. Soldato Jane con Demi Moore, regia di Ridley Scott. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 5000.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

GRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Carne tremula** con J. Bardem, F. Nesi, A. Molina, regia Pedro Almodovar. Or.: 21; 23. L. 10.000; 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. **Vulcano - Los Angeles 1997** con T. Lee, A. Heche, G. Hoffman, regia di M. Jackson. Ore 21,30 spettacolo unico. L. 10.000/7000.

VARALLO

ESTIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **Il quinto elemento** di Luc Besson, con B. Willis, G. Oldman, M. Jovovich. Or.: 20,30; 22,30. L. 9000; 7000.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255045. Informaspettacolo tel. 69.633. **Hercules** di J. Musker, R. Clements. Or.: ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

NUOVA ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. J. Hogan con J. Roberts, R. Everett. Or.: apertura 19,30. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: apertura 19,30. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni, Giacomo. Or.: apertura 19,30. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.016. **A spasso nel tempo** con C. De Sica, M. Boldi, di C. Vanzina. Orario apertura: 19,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

DUECENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.606. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Gorio 5, tel. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.

ETOILE via Bucchi angolo via Roma, tel. 530.353. **Blackout.** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 20,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendetta.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Dennis Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98. Vendita dei biglietti per **Eugenj Onegin,** scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i conc. Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e del 8/3 e 19/4 ore 10,30. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241.242. Gli uffici riapriranno lunedì 5.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

DANCING DISCOTECA CINECITTA'

COSSATO (BI) Tel. 015 93315

Questa sera: Orchestra **GIANNI SOMMO**

Domenica 4: pom. **DISCOTECA** sera **ARMONY**

Lunedì 5: **DiscoLiscio** (Ingresso omaggio)

Martedì 6: pom. **DISCOTECA** sera Orchestra **RIKI RENNA**

Mercoledì 7: **Fuego Latino**

Venerdì 9: **DiscoLiscio** (Ingresso omaggio)

Le Jardin

COSSATO (BI) Tel. 015 93315

Questa sera: **Serata Fuego Latino.**

Sabato 10: **Serata Fuego Latino.**

I gialloverdi oggi e domani impegnati a Salerno nella «final four»

Amatori all'assalto della Coppa

Ma oggi deve nuovamente battere il Novara

VERCELLI. Reggio Emilia, giugno '83: l'Amatori supera 6-1 il Giovinazzo e conquista la prima (e per il momento unica) Coppa Italia della sua gloriosa storia. Salerno, gennaio '98: il team gialloverde prova a cucirsi nuovamente sul petto la coccarda tricolore. Comincia quest'oggi al Pala Allende la «final four» di Coppa Italia, una delle più equilibrate degli ultimi tempi, dal momento che l'eventuale vittoria di ogni finalista non sarebbe una sorpresa.

Certo, almeno sulla carta, il Prato è l'equipe con meno credenziali (non foss'altro che per l'handicap d'affrontare in semifinale i padroni di casa) ma i toscani sono convinti di potersi giocare sino in fondo le proprie chances.

Se la semifinale Salerno-Prato sembra avere nei campani una favorita, l'altra sfida che mette in palio il secondo biglietto per la finalissima si preannuncia incerta, emozionante ed equilibrata. Amatori-Novara: un derby che si ripete a distanza d'un mese dall'exploit (meritato) gialloverdi al Pala Dal Lago: «Quando si affrontano due squadre di così elevato spessore tecnico, ogni match ha una sua storia - osserva il tecnico Antonio Caricato -. A volte questo genere d'incontri possono essere decisi da singoli episodi, così com'era successo l'anno scorso nella gara di Coppa a Bassano».

Quindi il mister gialloverde analizza l'incontro sotto l'aspetto psico-fisico: «E' chiaro che la sconfitta contro il Lodi è stata un'autentica mazzata. Anche se le sconfitte non sono mai salutari, speriamo d'aver imparato qualcosa. Soprattutto nella maniera d'avvicinarci all'incontro. E' chiaro che contro il Novara non dovremo sbagliare nulla cercando, nel contempo, di sfruttare ogni minimo errore degli azzurri».

A Novara l'Amatori era riuscito a spuntarla grazie alla forza del collettivo e alla rapidità d'esecuzione che ha scombussolato i piani tattici degli avversari. Anche per la semifinale di quest'oggi (fischio d'inizio alle 17) Caricato ha studiato «a tavolino» ulteriori strategie che, naturalmente «preferiamo non svelare», commenta l'allenatore vercellese. «Mi auguro soltanto che gli incontri non siano condizionati da "fattori esterni" quali possono essere il pubblico, sempre caldo a Salerno e l'arbitraggio».

Oltre alla forza dell'avversario a condizionare la vigilia del derby in casa gialloverde ci sono le condizioni non ottimali di Cupisti: «L'estremo difensore ha riportato un leggero stiramento inguinale nell'ultimo allenamento di rifinitura - spiega Caricato -. Speriamo non si tratti di nulla di grave, poichè sinora Cupisti è stato uno dei punti di forza della squadra». Assente, ma questo lo si sapeva l'argentino Martin Romeo per il quale non è arrivato il tranfert. Nessun problema, invece, per Crudeli e Gonella (coppia difensiva), Mariotti e i fratelli Bertolucci che si alterneranno in attacco. **[p. m. f.]**

L'Amatori oggi alle 17 a Salerno affronta il Novara nella semifinale di Coppa

VOLLEY

Dalle 14,30 a Vercelli con Mokaor, Pavic, Asti e Caronno

Via al torneo Piacco-Bianchi

Martedì 6 a Ronco si disputa il Noritec

VERCELLI. Si disputa oggi la prima edizione del Memoria Nino Piacco, Coppa Franco Bianchi. Il quadrangolare, che negli intendimenti della Libertas dovrebbe diventare un classico, vuole ricordare due personaggi di primo piano del volley vercellese (e Nazionale) che legarono il loro nome alla società vercellese.

Lo spettacolo non dovrebbe mancare poichè al Pala Donizetti si sfideranno quattro formazioni di rango: oltre alla Mokaor, leader del torneo di B2, saranno presenti Pavic Romagnano (girone lombardo piemontese di B2) e due club di B1 Asti e Caronno.

Innovativa la formula del torneo: ogni incontro si articolerà su tre set obbligatori di 25'. Una regola che potrebbe rappresentare il futuro della pallavolo. Un'innovazione dettata da esigenze televisive ma che, nei tornei sinora sperimentati, ha suscitato molte perplessità tra i «puristi» del volley.

Il primo match (inizio alle 14,30) opporrà la Mokaor di coach Sarti all'Asti, un «remake» delle esaltanti sfide dello scorso torneo di B2. Quindi toccherà a Romagnano-Caronno. Alle 18,30 il match per il terzo posto. A seguire finalissima e cerimonia di premiazione.

La ragazze della Virtus Chiavazza sono impegnate martedì nel torneo «Noritec» a Ronco Biellese

A Biella in attesa della ripresa dei campionati per Pink e Giletti Gattinara (le biellesi dovranno comunque affrontare mercoledì un turno di Coppa), il volley biellese va in scena anche il giorno della Befana con il «Trofeo Noritec», riservato alla categoria Ragazze.

Organizzato dalla Virtus Chiavazza, alla palestra «San Michele» di Ronco Biellese, il torneo vedrà impegnate quattro squadre. Oltre alle padrone di casa guidate da coach Danilo Menotti, il «Noritec» vedrà darsi battaglia le formazioni di Altiora Pallanza, Futura Asti e Omegna. Il programma prevede al mattino, dalle 9,30 in avanti, i match Chiavazza-Omegna e Asti-Pallanza. Nel pomeriggio, alle 14,30, la finale per il terzo e quarto posto e a seguire la finalissima.

A CURA DI **Gabriele Cornelio** E **Piermario Ferraro**

Biellese, oggi l'ingaggio del centrocampista Greco

Righi tira un sospiro martedì torna in campo

VERCELLI. La Pro tira un sospiro di sollievo: l'infortunio subito da Matteo Righi nei minuti iniziali del derby con il Novara fortunatamente è meno grave del previsto. Il giocatore resterà a riposo sino a lunedì ed è probabile che il giorno dopo ritorni ad allenarsi con i compagni.

«Il giocatore ha subito una distorsione al ginocchio destro con interessamento dei legamenti collaterali. Ma il trauma comunque non è grave. Righi dovrà restare a riposo per qualche giorno e non è certo che possa essere recuperato per Solbiate, ma quando viene interessato il ginocchio le conseguenze possono essere spiacevoli. Oltrettutto il "colpo" era stato subito in entrata di gioco, quando i muscoli e le articolazioni non erano ancora calde. La Tac e tutti gli altri esami hanno comunque escluso grossi guai, anche se per tornare alla piena efficienza dovranno trascorrere alcuni giorni» spiega il dottor Fabio Francese, medico della Pro.

In definitiva Righi resterà a riposo sino all'inizio della prossima settimana; poi martedì, se tutto nel frattempo sarà filato per il verso giusto, il jolly della Pro riprenderà la preparazione.

Intanto la «banda» vercellese, dopo essersi ritrovata ieri e aver sostenuto un doppio allenamento, oggi sarà a Rivoli per affrontare con inizio alle 15 la squadra torinese che milita in Eccellenza.

Biellese, acquisti in retta d'arrivo. La Befana potrebbe arrivare in anticipo per il club bianconero che oggi potrebbe concludere l'ingaggio di uno, se non due giocatori. Le trattative sono entrate nella stretta finale e l'annuncio di un tesseramento dovrebbe avvenire, salvo imprevisti dell'ultima ora, nel pomeriggio.

Il candidato numero uno è l'empolese Greco, centrocampista della Primavera, che addirittura potrebbe già giocare un tempo nell'amichevole di domani pomeriggio a Pavignano con i cugini del Villaggio La Marmora.

In ogni caso qualcosa dovrà accadere da questa mattina a sabato venturo, data del rientro in campionato con l'anticipo a Sesto San Giovanni contro la Pro milanese. Come oggi ne saprà di più sul bollettino medico degli infortunati. **[r. eyn.]**

JUNIORES

Si recupera Pro-Saronno

VERCELLI. Anche il calcio giovanile osserva una breve sosta «invernale». L'unica eccezione riguarda la Juniores della Pro Vercelli. I bianchi di mister Finati scenderanno in campo quest'oggi a Palestro (fischio d'inizio alle 14,30) per affrontare il Saronno. Per le bianche casacche si tratta di un impegno delicato: la Pro, infatti, guida la pattuglia di formazioni che inseguono la capolista Biellese. Mentre i lanieri veleggiano con cinque lunghezza di vantaggio sui bianchi, il team vercellese si trova a gestire un paio di punti dall'assalto di Saronno, Cremapergo e Alessandria. Trasferta torinese, invece, per i Giovanissimi regionali, impegnati nel prestigioso memorial «Tapparì». La Pro Vercelli, allenata da mister Porta, è stata inserita nel girone con Juventus e la vincente del trofeo «Caduti di Superga». Primo match con i bianconeri oggi alle 16, domani alle 15 la seconda sfida. Le semifinali si disputeranno martedì mattina. Nel pomeriggio dell'Epifania la finalissima per il primo posto. **[p. m. f.]**

Qui Borgosesia

Il mister? Non se ne va

BORGOSESIA. Mancherà soltanto Felice all'appello per la prima partita del girone di ritorno: il centrocampista del Borgosesia è stato fermato per un turno dal giudice sportivo per somma d'ammonizione e, a parte la Coppa Italia, rientrerà poi per quello che si annuncia l'incontro più importante del campionato, ovvero la sfida con il Legnano in programma domenica 11.

Intanto domani si dovrà superare un altro difficile ostacolo: ospite del Comunale di via Marconi è infatti quel Mariano che, dopo un avvio in sordina, è via via cresciuto sino ad arrivare ad occupare le posizioni di vertice (attualmente è terzo al pari del Fanfulla con 30 punti, dieci in meno della squadra di patron Maiolo).

I granata hanno chiuso alla grande l'andata, ma non c'è stato tempo per i festeggiamenti: la preparazione è proseguita quasi ininterrottamente durante tutto il periodo natalizio (domenica 28 si è giocato in amichevole ad Omegna, 1-1 il finale) perche le prossime tre settimane saranno davvero intense. Già mercoledì 7 è infatti in programma la partita d'andata dei quarti di finale di Coppa Italia e il Borgosesia sarà impegnato in trasferta a Bressanone con l'Alto Adige: il match verrà disputato alle 14,30 e la partenza della squadra è fissata per martedì pomeriggio dopo l'allenamento mattutino e il pranzo in sede.

Mister **Lele Domenicali** un giornale lo dà già tecnico del Pavia nel prossimo campionato Ma il Borgo smentisce

Nel frattempo la società per bocca del direttore sportivo Paolo Guidetti smentisce la notizia diffusa da un giornale della Lomellina secondo cui l'allenatore Lele Domenicali avrebbe già preso accordi con il Pavia per la prossima stagione: «I problemi, ve lo garantisco, sono altri: conosco bene il mister, è una persona seria e so che sta lavorando per un solo obiettivo: portare il più in alto possibile la società». **[i. fo.]**

PALLAMANO E BASKET

Oggi si gioca

Palbi e Conad di scena in campionato

BIELLA. Da presidente a coach, tutto pur di non gettare alle ortiche anni di soddisfazioni e sacrifici. Torna in campo oggi a Carpi la Pallamano Biella e in panchina ci sarà Paolo Mosca, il vulcanico dirigente al quale questo sport deve un po' tutto nel Biellese. La trasferta non è facile ma per i biancoblù l'imperativo è vincere: in palio infatti c'è la necessità di ricominciare il '98 con un successo per cancellare la raffica di risultato negativi conseguiti nelle sfide più recenti.

Per restare in serie A2 la Palbi ha bisogno, prima di tutto, di riconquistare la fiducia nei propri mezzi. Le dimissioni di coach Dovesi non hanno certo contribuito a rasserenare l'ambiente, già minato fin dall'inizio del campionato dall'assenza di uno sponsor in grado di offrire un adeguato sostegno finanziario.

Questa sera turno di campionato anche per la Conad Cossato, impegnata alla palestra Paschetto contro il Lonate. La squadra di coach Ansermino è reduce dalla prima sconfitta del campionato di B dopo aver vestito i panni di rullo compressore con una strabiliante serie di successi consecutivi. Le lombarde sono in lotta per la conquista di un posto nei play-off e, poichè all'andata le cossatesi fecero bottino pieno, oggi cercheranno la rivincita. Per la Conad, in cabina di regia, torna Cristina Caviglioli. **[d. p.]**

SKI ARC

Agli italiani

Per i Corallino qualificazione a un passo

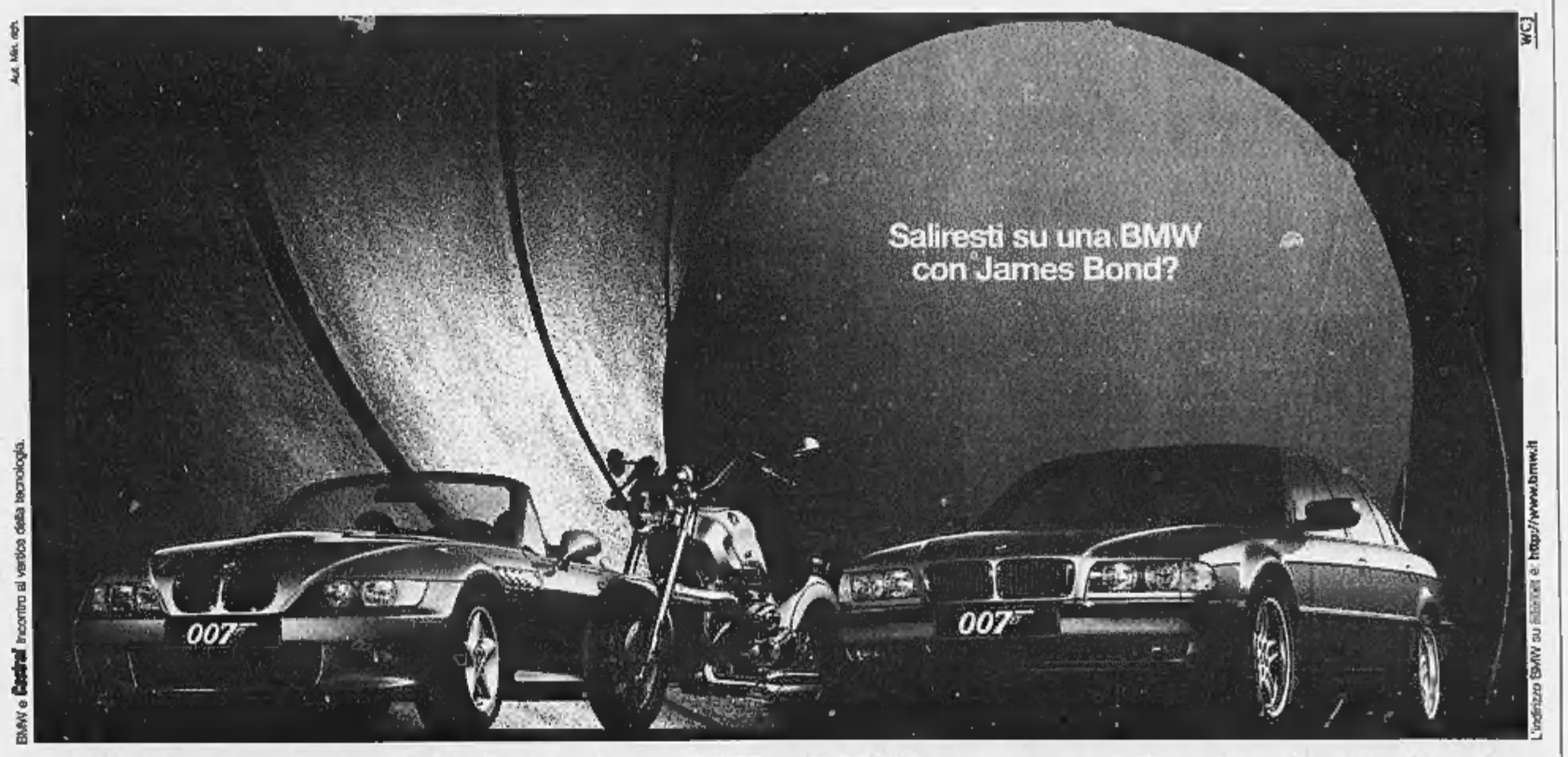
VERCELLI. Si chiama «Ski Arc» ed è una sorta di biathlon con la sola differenza che, anzichè la carabina la prova di tiro vede i partecipanti cimentarsi con l'arco. Questa nuova disciplina sta prendendo sempre più piedi in Italia e, a Vercelli, può vantare atleti di notevole valore.

Nell'ultima prova del '97 disputata a Prali in provincia di Torino, Gianni e Davide Corallino (padre e figlio) si sono ben disimpegnati, ipotecando, in pratica, l'ingresso ai campionati italiani che si disputeranno a Cogne alla fine di febbraio. (In Valle d'Aosta sono in programma anche i campionati del mondo).

Gianni Corallino è giunto quarto nella categoria «Veterani», mentre Davide Corallino ha chiuso al 10° posto tra i Seniores. Risultato indubbiamente rimarchevole se si considerà come ai primi otto posti si sono piazzati i componenti della Nazionale.

Per i due portacolori della Vercelli Archery Team, dunque, un finale d'anno scoppiettante. Nel corso della stagione appena conclusa i tiratori della «Vat» hanno ottenuto piazzamenti importanti non solo nello Sky Arc ma anche nel tradizionale tiro con l'arco.

In autunno, poi, la società si è data una nuova impronta con il rinnovo delle cariche societarie. A guidare la Vat nel prossimo quadrienno sarà Piero Castelli. **[p. m. f.]**



Vai al cinema a goderti tutto il dinamismo di 007 e di BMW e poi passa dalla nostra Concessionaria. Puoi vincere la R 1200 C di 007, il suo orologio Omega SeaMaster Professional Diver, il suo telefono cellulare Ericsson GF 768, il suo champagne Bollinger, il cd PolyGram con la colonna sonora originale del suo ultimo film.

Concessionaria BMW Camar
Via Ettore Ara, 2 (ang. Via Trino) - Tel. 0161/392282
VERCELLI

Piacere di guidare

1 G	2 F	3 M	4 A	5 M	6 G	1998	7 L	8 A	9 S	10 O	11 N	12 D
						lunedi						
						martedi			1			1
			1			mercoledi			2			2
1			2			giovedi			3			3
2			3	1		venerdi			4			4
3			4	2		sabato		1	5			5
4	1	1	5	3		domenica	5	2	6	4	1	6
5	2	2	6	4	1	lunedi	6	3	7	5	2	7
6	3	3	7	5	2	martedi	7	4	8	6	3	8
7	4	4	8	6	3	mercoledi	8	5	9	7	4	9
8	5	5	9	7	4	giovedi	9	6	10	8	5	10
9	6	6	10	8	5	venerdi	10	7	11	9	6	11
10	7	7	11	9	6	sabato	11	8	12	10	7	12
11	8	8	12	10	7	domenica	12	9	13	11	8	13
12	9	9	13	11	8	lunedi	13	10	14	12	9	14
13	10	10	14	12	9	martedi	14	11	15	13	10	15
14	11	11	15	13	10	mercoledi	15	12	16	14	11	16
15	12	12	16	14	11	giovedi	16	13	17	15	12	17
16	13	13	17	15	12	venerdi	17	14	18	16	13	18
17	14	14	18	16	13	sabato	18	15	19	17	14	19
18	15	15	19	17	14	domenica	19	16	20	18	15	20
19	16	16	20	18	15	lunedi	20	17	21	19	16	21
20	17	17	21	19	16	martedi	21	18	22	20	17	22
21	18	18	22	20	17	mercoledi	22	19	23	21	18	23
22	19	19	23	21	18	giovedi	23	20	24	22	19	24
23	20	20	24	22	19	venerdi	24	21	25	23	20	25
24	21	21	25	23	20	sabato	25	22	26	24	21	26
25	22	22	26	24	21	domenica	26	23	27	25	22	27
26	23	23	27	25	22	lunedi	27	24	28	26	23	28
27	24	24	28	26	23	martedi	28	25	29	27	24	29
28	25	25	29	27	24	mercoledi	29	26	30	28	25	30
29	26	26	30	28	25	giovedi	30	27	31	29	26	31
30	27	27		29	26	venerdi	31	28		30	27	
31	28	28		30	27	sabato		29		31	28	
		29		31	28	domenica		30			29	
		30			29	lunedi		31			30	
		31			30	martedi						
						mercoledi						

GRUPPO

BELLUCCI® S.R.L.

Auguri!

"Leader in INFORMATICA e UFFICIO dal 1965"

VIA F.LLI SAVIO, 2 - ANG. VIA E. DE SONNAZ, 13 - 10121 TORINO - TEL. 5611662 (10 linee r.a.) - 549505 - 545088 - 539208 - 5613123 - 5613130 - 5611795 - 5613140 - FAX 5625478

■ IBM • Concessionario e Business Partner PC ■ RISC/6000 ■ HEWLETT PACKARD ■ TEXAS • ACER ■ TOSHIBA ■ Siemens Nixdorf ■ LEXMARK. ■ Tektronix

■ nashuatec : COPIATRICI E FAX ■ PHILIPS DITTAFONI e POCKET MEMO ■ Distributore Ufficiale e Centro di Formazione: Microsoft • Lotus • NOVELL • AUTOCAD